PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 14 · MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA [illegible] TEL. [illegible], TARIFFE ITALIA E MARTA (CCP 7100) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 654.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 652; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D M. 2.50; *GRECIA DR. 420; *INDIA LIRE P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (960.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 800.000 (960.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. EL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALUNQUE INSERZIONE

Il Quirinale sostiene: sciolte le Camere il processo decade

La Iotti attacca Cossiga

«Sull'impeachment deciderò io»

FUORI DALLE REGOLE

DA due giorni il Presidente della Repubblica manifesta l' intenzione di affidare a Craxi l'incarico per il governo del dopo elezioni. Lunedì a Londra l'ha anticipata, ieri prima di ripartire per l'Italia l'ha confermata, aggiungendo che se non gli sarà consentito di rivolgersi al leader socialista, non darà neppure il mandato a un democristiano, e per evitare «un secondo scioglimento delle Camere» in pochi mesi, tenterà di varare un «governo del Presidente», non legato alle indicazioni dei partiti.

Queste ipotesi sono staccate da qualsiasi contesto di maggioranze o di quadro politico, e pur contenendo l'ovvia avvertenza che siamo alla vigilia di un passaggio elettorale, finiscono per non tenerne conto.

Craxi, ovviamente, può candidarsi a guidare il governo della prossima legislatura: anzi questa candidatura è un elemento di chiarezza di fronte agli elettori. Ma il Presidente non può ignorare le complesse procedure che regolano, a cavallo di due legislature, il passaggio da un governo a un altro.

Le condizioni sono poche, semplici e irrinunciabili: occorre una campagna elettorale senza privilegi né turbative per nessuno dei concorrenti; un voto della gente ordinato e garantito da condizionamenti; la ricerca di un accordo fra i partiti.

Di tutto questo processo il Presidente dev'essere insieme garante, notaio e centro motore, cercando di favorire la formazione di una volontà comune. Senza anticiparla con indicazioni che, prescindendo dai dati reali, possono apparire come una svalutazione del pronunciamento del popolo sovrano, cui tante volte Cossiga si è richiamato. Talché non si capisce se questa investitura fuori regola e fuori tempo venga avanzata per aiutare il candidato Craxi o per metterlo, con qualche malizia, in difficoltà.

Marcello Sorgi

ROMA. Scontro ai vertici dello Stato. Cossiga afferma che, se scioglie le Camere, si estingue anche il procedimento in corso per metterlo in stato di accusa. Nilde Iotti contesta seccamente questa interpretazione costituzionale: ogni decisione in merito, spiega, spetta «al presidente del Parlamento (in seduta comune (cioè al presidente della Camera, ndr)», che intende «esercitare tali sue attribuzioni con il massimo scrupolo e rigore, sentito anche, come è prassi in tale materia, il presidente del Senato».

Intanto, a Londra, Cossiga ribadisce l'intenzione di affidare a Craxi l'incarico di formare il nuovo governo dopo le elezioni. E, qualora la dc si opponesse, potrebbe anche tentare di formare un «governo del Presidente» per evitare «un secondo scioglimento delle Camere» prima della fine del suo mandato.

Nuova stoccata di Cossiga anche per il segretario dc, che l'ha smentito sulla dc armata nel '48: «Non condivido i timori e i tremori dell'on. Forlani».

F. Martini, A. Minzolini, A. Rapisarda, F. Santini A PAGINA 2

«Non ce l'avevo con Agnelli»

Andreotti: non tutto il male sta nelle aziende di Stato

Giulio Andreotti

ROMA. La polemica con gli industriali non era né contro Agnelli né contro altri. Giulio Andreotti, nella sua rubrica per l'*Europeo*, chiarisce di aver reagito a due prese di posizione: privatizzazioni ed elezioni anticipate. «Non è giusto gridare contro le Partecipazioni statali come tali - annota -. Il semplicismo del "privato" paradisiaco e del "pubblico" demoniaco è inaccettabile e distorcente. Che altri potessero sottovalutare il rischio di un'Italia con un governo d'ordinaria amministrazione nel pieno della conferenza europea per l'unione, stupiva ma non troppo. Ma che gli industriali non ci aiutassero a scongiurare il pericolo addolorava e sorprendeva».

E L'ARMATA ROSSA MINACCIA

Gorbaciov: dò 10 giorni a Eltsin

Dopo 3 settimane di silenzio, Gorbaciov torna in scena (nella foto, mentre esce dalla sua Fondazione). Ha fatto un bilancio della gestione Eltsin, «non bisogna avere fretta, è una fase cruciale». Ma ha dato «10 giorni», dopo i quali «il Presidente e il governo dovranno reagire alle sollecitazioni». E i militari stanno perdendo la pazienza: «Non smembrate l'Armata Rossa». **Giulietto Chiesa A PAGINA 5**

TG5 BATTE TG1

VIA I POLITICI DALLA TV

IL sorprendente record di spettatori realizzato dal Tg5 di Mentana che tutto incentrato sulla cronaca è riuscito a battere sia pure di misura il Tg1 delle otto di sera, e la decisione del più diffuso giornale danese, «Ekstra Bladet», di non dare più, per cento giorni, alcuno spazio agli argomenti della politica, sono entrambi segni di uno stesso tempo che, forse, si annuncia. Segni non già di un rifiuto della politica in generale o di disinteresse per la cosa pubblica, bensì di ripulsa nei confronti del connubio tra mass media e «politica dei politici», cioè di quella politica rappresentata pressoché esclusivamente in tutti i canali della comunicazione dalle parole e dal volto dei politici, dal loro gergo, ovvero da giornalisti che sono null'altro che replicanti dei politici.

Di questo connubio che appare ormai insopportabile (speriamo) il nostro Paese rappresenta da tempo una specie di patria d'elezione. L'Italia è l'unico Paese occidentale - e probabilmente l'unico con istituzioni rappresentative - il cui presidente del Consiglio sia titolare di due rubriche fisse su altrettanti settimanali a grande diffusione. Non solo. Oltre a collaborare regolarmente all'*Europeo* e a *TV Sorrisi e canzoni*, l'onorevole Andreotti è anche, come si sa, prolificissimo autore di libri; sul cui puntuale successo di vendita - e dunque sul relativo ammontare dei diritti d'autore - forse non è ininfluente il fatto di essere ogni volta accolti da un battage di stampa e radiotelevisivo senza pari, sollecitato da opportune presentazioni dei medesimi libri nelle sedi più prestigiose, alla presenza persino del comandante dell'Arma dei carabinieri, come si è visto di recente (trasmesso dal Tg1, manco a dirlo) al teatro Argentina di Roma. Per finire, guarda caso, i libri del presidente del Consiglio trovano sempre con facilità giurie pronte a subissarli di premi.

Non mi soffermo sul problema di correttezza - pure ovvio, e niente'affatto irrilevante - che tutto ciò pone. Ciò che mi preme ora di discutere è l'invasio-

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori troveranno, allegato a «La Stampa», il secondo fascicolo della storia di Torino, dalle origini ai giorni nostri, curata da Valerio Castronovo. Il fascicolo s'intitola «Torino romana e cristiana». La distribuzione dei fascicoli avverrà ogni martedì, mercoledì e giovedì.

Vicenza, quattromila tonnellate di prodotto rigenerato con una sostanza tossica

Sequestrato in Veneto vino al veleno

Blitz dei carabinieri, arresti, chiuse cinque cantine

VICENZA. Un nuovo scandalo fa tremare il mondo del vino. Quattro milioni di litri di Pinot e Merlot corretti con il metilisotiocianato (un antiparassitario e antifermentativo rilevato tossico e cancerogeno), pronti per essere immessi sul mercato sono stati sequestrati nel Veneto dei carabinieri del Nas. Quattro persone sono finite in carcere. L'accusa è grave: avvelenamento di sostanze alimentari.

Sono: Giuseppe Sordato, 33 anni, titolare del laboratorio di Montebello Vicentino «Enotecnica Vicentina»; Gianni Chiarello, 47 anni, proprietario di una cantina a Brendola; Ennio Rampon, 56 anni, titolare di un'azienda di Cervarese Santa Croce nel Padovano e Giovanni Poli, 28 anni, proprietario dell'omonima casa vinicola di Gambellara, sempre nel Vicentino. Chiusa anche la cantina di Domenico Spiller, a Costozza di Longare.

Alessandro Magnoni A PAGINA 11

«Grazie Europa, ora la pace»

La Cee riconosce croati e sloveni Intervista al presidente Tudjman

di Ingrid Badurina A PAGINA 4

Due agguati di mafia in Sicilia

Uccisi a Palma un carabiniere e il fratello di un finanziere

di Antonio Ravidà A PAGINA 8

Sulle trasfusioni è polemica

Controlli insufficienti sul sangue De Lorenzo: ho un piano sicurezza

di M. G. Bruzzone e G. Marchesini A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Tutto ci abbandona a nostra insaputa.

Il sangue corre nel cerchio chiuso.

Le membra del giovane sono belle, la sua mente è chiara e serena,

ma i vizi degli altri scrivono in nero e nei laghi degli occhi nuotano le anguille cattive.

La canna leggera, verde e bianca,

non sa dove appoggiarsi ma non può cadere.

Le giunture si piegano con mollezza:

tutto si realizza e tutto si perde».

Scipione (Gino Bonichi)
Carte segrete, 1930

La sentenza di Milano si pronuncia su scritti e racconti che non si occupavano del caso

Sciascia e Tabucchi persuasori occulti per Sofri

Il giudice: volevano aiutarlo nel processo per l'omicidio Calabresi

MILANO. Un «non a caso» scritto a pagina 376 nella sentenza di secondo grado per l'omicidio Calabresi accusa Leonardo Sciascia e Antonio Tabucchi. Il primo con *Una storia semplice* (Adelphi), il secondo con un racconto da *L'angelo nero* (Feltrinelli), avrebbero costruito una macchina propagandistica per convincere l'opinione pubblica che le imputazioni a carico di Sofri, Pietrostefani e Bompressi erano una «diabolica messa in scena», secondo le tesi della difesa di Sofri. «E non a caso», scrive il giudice, i due libri sono usciti «in concomitanza con il processo di primo... e di secondo grado».

E' il primo atto d'accusa contro narratori, duro ed esplicito, in una sentenza di questo tipo. Sciascia e Tabucchi avrebbero giocato secondo la sentenza il ruolo di persuasori occulti. Carlo Ginzburg scrisse un libro esplicito in difesa di Sofri; loro avrebbero agito da eminenze grigie, con storie suggestive di complotti contro vittime innocenti.

E' un teorema. Dimostrabile? Sciascia, mentre scriveva *Una storia semplice*, era malato. Morì il 20 novembre '89, il processo cominciò il 27. La vedova Maria, da Palermo, ci fa sapere che non pronunciò mai una sillaba a proposito dell'istruttoria. Roberto Calasso, l'editore, ribadisce che in quei giorni si incontrarono a lungo, e non parlarono mai della vicenda. L'amico scrittore Vincenzo Consolo, poi, è esterrefatto: «Leonardo era coraggioso e generoso: se avesse creduto a un complotto avrebbe fatto un *J'accuse* alla Zola».

«L'operazione avrebbe dovuto essere rapidissima; chiunque conosca i tempi editoriali si rende conto che la chiamata in causa di Sciascia e Tabucchi non è credibile», gli fa eco Sebastiano Vassalli, che ha dedicato *L'alcova elettrica* (Einaudi) a un processo del '13 contro futuristi. «I giudici sfoggiavano citazioni da filosofi austriaci alla moda». Il complotto non passa mai di moda: «E' come il Dixan - suggerisce Carlo Fruttero -. Se ne parla da vent'anni, entra in testa».

Lui o Lucentini non scriverebbero mai un libro su un intreccio del genere, che li «annoia profondamente». Ma un altro scrittore può esserne affascinato, e allora può, deve «eseguire il tema» nel miglior modo possibile. «Questa accusa a Sciascia e Tabucchi mi sembra cervellotica. In qualche modo cade nel complottismo che gli rimprovera», conclude Fruttero, cui le mobilitazioni intellettuali intorno al processo paiono «vecchie», e i chierici che hanno preso partito non «traditori», ma «perdigiorno». Il giudice ha preso un abbaglio. Ma, aggiungiamo, ha ridestato il fantasma della libertà: libertà dello scrittore, responsabilità dello scrittore. C'è un esempio di tutt'altro segno, sullo stesso problema.

Ferdinando Camon ha scoperto che una pagina del suo romanzo *Occidente*, sui terroristi neri, era stata copiata in un documento del gruppo accusato e poi assolto per la strage di Bologna. Ciò gli pone interrogativi seri: «Lo scrittore - si risponde - porta un messaggio di cui non è consapevole. Basti pensare ai *Demoni* di Dostoevskij, pieno di premonizioni. Per questo è possibile che quel giudice abbia per così dire ragione, anche se non penso che la sua tesi possa essere confermata o smentita».

Sofri, come scrive il magistrato, donò il libro di Sciascia al «pentito» Marino, il primo giorno d'udienza, sotto le telecamere. Tortora, ci ricorda Vassalli, si è fatto seppellire con una copia di *La colonna infame*: che Alessandro Manzoni non ha scritto espressamente per lui.

Mario Baudino

La moglie, ferita e sotto choc, veglia per due giorni il corpo del marito

«Arancia meccanica» nel Novarese

Ragazzi assaltano una cascina e uccidono un vecchio

NOVARA. Marito e moglie di 84 anni sono stati massacrati a calci e a pugni da sei rapinatori. L'uomo è morto sul pavimento della cucina, dopo due giorni di agonia, vegliato dalla moglie che non ha più avuto la forza di alzarsi. Lei ora è all'ospedale in osservazione per graffi e lividi. E' accaduto ad Agrate Conturbia, sopra Castelletto Ticino. I due avevano la pensione dei coltivatori diretti che avevano incassato la settimana scorsa, abitavano in un cascinale in mezzo ai prati, lontano dal paese a ridosso di un campo da golf. I banditi (forse zingari o drogati) li hanno sorpresi in casa e li hanno tempestati di botte per farsi dire dov'erano i soldi. Ad accorgersi della tragedia è stato un nipote dei due anziani. Ha trovato lo zio ormai esanime e la zia che mormorava: «Erano in sei... quanto male... quanto male».

Aldo Popale A PAGINA 6

MARCELLO STAGLIENO
BESTIARIO TELEVISIVO
Il Quintetto del Regime
Sgarbi. Costanzo. Ferrara.
Augias. Crème Caramel.
Bestie, bestiole, bestioni.
Ecco a voi i "ruffiani" del potere.

ROBERT MUSIL
DISCORSO SULLA STUPIDITÀ
"Mai un libro è stato di così grande attualità"
Decima edizione

FABIO MAURI
LEZIONE DI INGLESE
Il dialogo nitido di un romanzo nero.

Shakespeare and Company

Il Capo dello Stato sostiene che, sciolte le Camere, si estingue anche l'impeachment

Iotti contro Cossiga: travisi la Costituzione

«L'ultima decisione spetta a me»

Nella foto grande l'incontro tra Cossiga e il premier Major. A fianco Nilde Iotti e Giovanni Spadolini

ROMA. Lo scontro è frontale e gli effetti saranno, prevedibilmente, dirompenti. Cossiga dice alla presidente della Camera, Nilde Iotti, che se lui scioglie le Camere «si estingue» anche il procedimento in corso per metterlo in stato di accusa. La Iotti risponde con un comunicato di dodici righe per sostenere il contrario in base alla Costituzione. Ed è subito scontro istituzionale. Un conflitto mai vissuto dalla Repubblica e di cui nessuno riusciva, ieri sera, a prevedere i tanti possibili sviluppi. Nel «Transatlantico» di Montecitorio, affollato per votazioni in corso, c'era sbigottimento e in molti si chiedevano cosa farà ora il Presidente della Repubblica.

Sembrava una giornata di ordinaria e rassegnata tensione, come sempre avviene in occasione delle esternazioni di Cossiga. Al Comitato che dovrebbe decidere se il Presidente della Repubblica è da mettere sotto accusa per attentato alla Costituzione, i partiti di governo continuavano a prender tempo. Tra i dirigenti dc serpeggiava insistente la tentazione di tenere le elezioni alla scadenza normale per togliere a Cossiga ogni possibilità di manovra politica sul governo. Fino a quando, alle 19, si è fatta sentire la Iotti scompaginando piani e previsioni di tutti col lancio del suo guanto di sfida a Cossiga.

«In relazione alla tesi attribuita al Capo dello Stato circa la natura del procedimento della messa in stato di accusa «ex articolo 90 della Costituzione e gli effetti sul medesimo dello scioglimento delle Camere, il presidente della Camera sottolinea - si legge nel comunicato - che ogni pronuncia in merito a tale delicatissima questione compete, in base alla Costituzione della Repubblica italiana, al presidente del Parlamento in seduta comune (cioè al presidente della Camera, ndr). Al riguardo il presidente Iotti non mancherà di esercitare tali sue attribuzioni con il massimo scrupolo e rigore, sentito anche, come è prassi in tale materia, il presidente del Senato».

Con questa mossa, Nilde Iotti prende decisamente la guida di questa caotica fase politica costringendo tutti a confrontarsi con un ostacolo concreto e ineludibile: il voto a scrutinio segreto sul destino di Cossiga che si terrà nella seduta comune delle Camere. Alla Iotti servirà solo il parere del Presidente del Senato, Spadolini, quando si dovesse presentare il momento della seduta comune. E pare che la presidente della Camera abbia chiesto di incontrare giovedì prossimo il suo collega del Senato, per concertare in anticipo gli orientamenti.

I massimi dirigenti democristiani, con comprensibile smarrimento, si riuniscono questa mattina per decidere cosa fare a proposito dell'indagine in corso nel Comitato che sta esaminando le accuse al Presidente della Repubblica.

La dc era intenzionata a fare ancora melina, a rinviare la decisione finale nella convinzione che, una volta sciolte le Camere, non se ne sarebbe parlato più. Il senatore Mazzola garantiva ieri, prima del comunicato della Iotti: «E' pazzo chi pensa che si possa decidere entro mercoledì. Ci vorranno almeno altre sei sedute del Comitato».

Ma, dopo il comunicato, la dc avrà ancora interesse a prender tempo nella speranza di rabbonire Cossiga? A questo punto rischia di dovere affrontare in Parlamento un dibattito e un voto per mettere sotto accusa come traditore della Costituzione il suo Presidente della Repubblica, magari un paio di settimane prima delle elezioni. E salta anche il progetto di tenere le elezioni alla scadenza naturale, che alcuni dirigenti dc andavano rimuginando da qualche giorno. Ora è tutto da ripensare, anche da parte dei socialisti.

Chiuso per l'intera giornata a Palazzo Chigi, Giulio Andreotti ha cercato di non far trapelare la sua contrarietà per le ultime dichiarazioni di Cossiga che lo riguardano: se si blocca la procedura che deve portare allo scioglimento delle Camere, ci penso io, ha detto Cossiga a Londra. E' stata una giornata amara per il presidente del Consiglio (proprio ieri compiva 73 anni) che credeva di aver concluso con Cossiga un patto per attenuare le polemiche e sciogliere le Camere a fine mese o all'inizio di febbraio per andare a votare il 5 aprile.

Alberto Rapisarda

«Sì, incaricherò Craxi»

Il Presidente: lui e il Centro dc non erano Giulietta e Romeo?

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Se la dc non lo metterà in condizione di dare l'incarico a Craxi dopo le elezioni, Francesco Cossiga potrebbe anche tentare di formare un «governo del Presidente» per evitare «un secondo scioglimento delle Camere» prima della fine del suo mandato.

Durissimo con Forlani e i leader del suo ex partito, deciso ad escludere un nuovo incarico di governo alla dc, il Presidente della Repubblica, in una conferenza stampa improvvisata prima di rientrare in Italia, ha confermato quanto aveva anticipato alla stampa. Subito dopo ha attaccato con violenza Occhetto per la «richiesta di garanzie» nei confronti delle iniziative del Capo dello Stato inoltrate a Nilde Iotti e a Giovanni Spadolini.

Ma allora Presidente darà l'incarico a Craxi?

«A sentire quello che la dc diceva sino all'altro giorno, questo dovrebbe essere il turno di Craxi. Ma ho visto che i democratici cristiani, specie quelli che morivano d'amore per lui, come l'onorevole Gava, hanno cambiato idea improvvisamente. Forse sarà soltanto una questione di commercio per il dopo elezioni. Un modo per dire a Craxi "ti diamo la Presidenza del Consiglio e tu ci dai tre ministri e due sottosegretari in più di area partenopea"».

Su Craxi presidente del Consiglio Cossiga, quindi, non cede. Nella sala stampa della Grosvenor House di Londra le picconate del Presidente italiano riescono a soffocare anche quelle dei «lavori in corso» del grande albergo di Hyde Park.

Certo per l'incarico al segretario socialista bisognerà aspettare le elezioni ed il risultato del voto. «Mi era sembrato di capire - afferma Cossiga -, soprattutto per l'amore spasimante di una parte della dc per Craxi, che fossero sempre della stessa opinione». E allora, «fino a ieri erano Giulietta e Romeo anche se in ruoli invertiti perché, francamente, nei panni di Giulietta Craxi ce lo vedo poco».

Ma lei vuole un governo del Presidente?

«Un governo del Presidente si potrebbe fare solo in una situazione eccezionale, come accadde con me, quando Pertini mi mandò a chiamare inglungendomi di formare un governo in 24 ore».

Quindi?

«Quello fu un governo del Presidente giustificato dal fatto che, se avessi fallito io, si sarebbe andati alle elezioni anticipate. E allora, siccome si deve pur governare, salvo che non mi si voglia spingere a sciogliere le Camere un'altra volta, dovrò pur formare un governo».

Sulle garanzie all'impeachment chieste da Occhetto Cossiga mostra ilarità: «Siamo al patetico: vi pare possibile che io mi metta a fare la campagna elettorale? Ma se Occhetto ed altri del pds approfitteranno della campagna elettorale per attaccarmi, allora io ribatterò colpo su colpo alla radio, alla televisione, sulle piazze».

E per la messa in stato d'accusa?

«L'iniziativa si estingue con lo scioglimento delle Camere».

Le risulta che Andreotti voglia rallentare la crisi?

«Se Andreotti viene a dirmi di aver cambiato idea sullo scioglimento sarò io a convocare i segretari dei partiti e a chiedere quindi ad Andreotti se è disposto a non controfirmare la chiusura della legislatura».

Ma Andreotti non è il suo candidato per la successione al Quirinale?

«Sul mio successore io non parlo. Ho un mio candidato, ma non posso fare il nome. Candidato personale perché non posso votare».

Forlani l'ha smentita sulla dc armata nel '48.

«Non condivido i timori e i tremori dell'onorevole Forlani. Ma chi c'era a difendere la dc in quei drammatici anni? Soltanto io, Baget Bozzo e i partigiani dell'Osoppo? Eravamo soltanto noi a prendere misure per impedire che i comunisti, perse le elezioni facessero il colpo di Stato in Romania, Bulgaria, Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia?»

E le armi?

«Le abbiamo trovate fino a poco tempo fa in Emilia Romagna, a Milano, Ancona. Per leggere l'elenco delle armi ritrovate ci vorrebbero quattro o cinque giorni».

Ma il senatore Mancino, capogruppo dc in Senato, la definisce un «abile deviatore».

Cossiga esplode: «Sarei stato un abile deviatore se avessi parlato dell'aumento dei depositi della banca dell'Irpinia».

Francesco Santini

VERSO IL VOTO

IN CORSA PER PALAZZO CHIGI

Ma la dc non vuole Bettino

Mastella: piuttosto spostiamo le elezioni

ROMA

CLEMENTE Mastella, fido scudiero di Ciriaco De Mita, si guarda attorno nel transatlantico di Montecitorio in uno dei rari intervalli tra un'«esternazione» e l'altra di Francesco Cossiga e parla della «variante» democristiana. Cos'è quest'ultima trovata che sembra covare qualche capo dc? E' presto detto: visto che il Capo dello Stato già indica in Bettino Craxi il presidente del Consiglio incaricato del «dopo-elezioni», la dc potrebbe anche non accettare più l'idea di votare il 5 aprile e rinviare le urne a «dopo-Pasqua», per affidare la gestione della crisi non più a Cossiga ma al prossimo Presidente della Repubblica. «Ormai - spiega Mastella - il gioco è diventato scoperto. Non sta scritto né in cielo, né in terra che Craxi debba essere per forza il prossimo presidente del Consiglio. Tutto dipende dai risultati elettorali e se Cossiga, invece, la pensa diversamente le elezioni potrebbero esserci anche più in là». Si tratta di una «boutade» democristiana, di un «bostos» da transatlantico o, realmente, la dc potrebbe reagire così alle ultime sortite del Capo dello Stato? Probabilmente l'«idea» prospettata da Mastella è più frutto di una reazione emotiva, che un piano vero e proprio che stanno architettando a piazza del Gesù: al punto a cui sono arrivate le cose, infatti, la dc ha tutto l'interesse ad andare subito al voto per evitare che le interferenze di Cossiga si prolunghino troppo nel tempo; inoltre, all'indomani delle elezioni, lo stato maggiore di piazza del Gesù potrebbe anche alzare la voce ed usare toni più convincenti con il Quirinale, senza avere più sulla testa la spada di Damocle delle urne. E che l'atteggiamento dc verso Cossiga si farà più deciso nel «dopo-voto» Arnaldo Forlani lo ha fatto capire più volte, proprio rispetto all'eventualità che sia Cossiga a gestire la crisi. «Adesso - spiega Forlani - conta una sola cosa: i risultati elettorali. Quando darà l'incarico Cossiga dovrà tenerne conto, non potrà darlo a chi gli pare. E il presidente dovrà tener conto anche di quello che gli diranno i partiti nelle consultazioni. Questa è una cosa che non è mai stata messa in dubbio, no?».

Forse proprio per questo i veri timori in casa dc riguardano più la campagna elettorale che il «dopo». Ma ormai il «fattore Cossiga» è stato esaminato più volte dai capi democristiani e tutti sono arrivati alla conclusione che «l'incomodo» non può essere eliminato, al massimo può essere combattuto. «Certo - dissertava ieri alla Camera Antonio Gava - che sarà una campagna elettorale difficile, visto che se ne occupa anche chi non è candidato. Riportare la serenità? Magari ci riuscissimo, saremmo proprio dei grandi medici». Gava interpreta lo stato d'animo del partito con una battuta che non è lontana dalla realtà: per la dc, infatti, Cossiga ormai fa parte della «patologia del sistema», si tratta di un caso però che alla vigilia delle elezioni non può essere affrontato con il chirurgo. No, la dc deve conviverci, magari rispondendo colpo su colpo alle sortite del Presidente. Spiegava venerdì scorso Ciriaco De Mita sul palco del consiglio nazionale, subito dopo gli insulti di Cossiga al senatore dc Paolo Cabras e alla vigilia della rivisitazione presidenziale del '48: «Io quello che dovevo dire l'ho detto ed è inutile tornarci sopra. Il rischio ora è che Cossiga diventi una turbativa delle elezioni, una turbativa che penalizza la dc. La cosa più importante è rispondergli, per evitare che la gente pensi che abbia ragione. E credo che questa volta la dc lo farà. Del resto tutti anche nel pds si stanno accorgendo che non è con l'impeachment che si risolve il problema. Io quando parlavo di "delegittimazione" politica pensavo ad un'altra cosa, ad una sorta d'intesa generale: sappiamo che è così, teniamone tutti conto». De Mita sembra quasi evocare l'immagine di «un cordone sanitario». E se il presidente della dc ne parla, Forlani con i suoi modi la mette in pratica e Andreotti con il suo «silenzio» nel giorno del suo compleanno l'adotta. Così, la risposta dc finisce per essere una contestazione punto per punto dei fatti riportati da Cossiga, affidata a questo o a quell'altro esponente di partito e accompagnata dall'ironia dei più. «Sarà - dice Nicola Mancino, commentando ad alta voce le ultime sortite del Presidente negli uffici del gruppo dc di Palazzo Madama con qualche senatore, i collaboratori e le segretarie - una campagna elettorale folkloristica. Adesso vuole cambiare un'altra volta la Costituzione, vuole scegliere lui i ministri. Andremo avanti con questa telenovela cominciata non per nulla a Chi... cago. Eppoi è anche inutile pensare di sostituirlo: Cossiga attaccherebbe anche il supplente, come sta facendo ora con Spadolini». «Ora - gli fa eco il vicepresidente Mazzola - c'è anche questa storia del mitra, lui che non ha fatto il militare e non ha mai sparato un colpo». E l'onere della chiosa nella discussione questa volta se l'assume il senatore Severino De Vito. «Che dobbiamo fare? Forse in questo scorcio di legislatura dovremmo riaprire i manicomi».

Augusto Minzolini

Nicola Mancino, a destra: «La telenovela continuerà...»

Antonio Gava, a sin.: «Sarà una campagna elettorale difficile, visto che se ne occupa anche chi non è candidato»

«Spadolini, sei solo un supplente»

Censurato da Cossiga il suo incontro con Occhetto

ROMA. Tra il Presidente e il suo supplente la schermaglia polemica si infittisce. Dopo lo scambio a lunghissima distanza dei giorni scorsi su Gladio, sembrava destinata a stemperarsi la diatriba tra Francesco Cossiga e Giovanni Spadolini e invece, ieri mattina, ecco il secondo round. A riaccendere le polveri sono stati gli incontri, chiesti ed ottenuti dal segretario del pds Achille Occhetto, col presidente della Camera Nilde Iotti e soprattutto con Giovanni Spadolini: un faccia a faccia che ha imbestialito Cossiga.

Negli incontri di due giorni fa Occhetto aveva chiesto ai presidente delle due Camere «garanzie sul fatto che le picconate di Cossiga non deformino la campagna elettorale e si era spinto a chiedere anche «un incontro fra i presidenti delle Camere» per valutare il da farsi.

Ma gli incontri-appello di Occhetto si portavano dietro un interrogativo: Spadolini aveva accettato di incontrare il leader del pds in quanto supplente del Capo dello Stato o come presidente del Senato? L'ambiguità restava fino a ieri mattina. Ma poco prima dell'ora di pranzo, Giovanni Spadolini faceva sapere, attribuendo la precisazione ad «ambienti di palazzo Giustiniani» che «il presidente Spadolini ha ricevuto il segretario del pds Occhetto in qualità di presidente supplente della Repubblica, essendo le competenze del presidente del Senato esercitare in questi giorni dal presidente supplente Taviani».

Così Spadolini, a fugare equivoci. Ma questo non bastava a placare Francesco Cossiga. Da Londra, appena conosciuti tutti i dettagli dell'incontro del giorno prima tra il suo supplente e il suo nemico giurato Occhetto, il Capo dello Stato tornava a sparare a zero sul segretario del pds, ma senza perdere l'occasione di punzecchiare di nuovo Spadolini.

«Per tenerci di buon umore - ha detto Cossiga - è sopravvenuta l'ilare iniziativa dell'onorevole Occhetto che si è recato a chiedere garanzie al presidente della Camera. Un'iniziativa che mi ricorda quei ragazzini i quali, a scuola, temendo che un ragazzo più grosso di loro li menasse alla fine delle lezioni, si recavano prima al gabinetto, dove si soffermavano a lungo, e poi si recavano dal preside. Con tutto il rispetto non saprei quali garanzie potrebbe dare la signora Iotti al giovane studente Occhetto, anche perché non ho alcuna intenzione di menarlo».

E quanto all'incontro che più lo ha infastidito - quello Spadolini-Occhetto - Cossiga ha escluso «categoricamente» che sia avvenuto per lo stesso motivo, in quanto sarebbe «assolutamente impensabile che il supplente ricevesse un segretario di partito che va a protestare nei confronti di un Capo dello Stato assente». E ancora, con una cortesia che malcela l'ironia, Cossiga aggiunge: «Credo che data la correttezza e la prudenza estrema del senatore Spadolini, tutto si sia concluso con un regalo di un libro, con dedica, ad Occhetto».

E poi, per finire, una voluta sottolineatura su un fatto a tutti noto: «La supplenza - ha detto il Presidente - finirà stasera, non appena si aprirà la porta del mio aereo».

Passavano due ore e arrivava la controreplica di Spadolini: «Non posso che concordare con il presidente Cossiga quando ricorda i limiti temporali e politici dei miei compiti di supplenza, limiti che non mi consentono di prendere impegni per il futuro». E poi la chiusa, rispettosa nella forma e nella sostanza, ma sotto traccia velatamente risentita: «Nel ricevere l'onorevole Occhetto - spiega Spadolini - limiti, poteri e doveri mi erano altrettanto chiari. Come del resto è stato sottolineato già in mattinata da ambienti vicini a palazzo Giustiniani».

Fabio Martini

A Montecitorio

Sotto accusa il ministro Prandini

ROMA. E' in discussione alla Camera la mozione di sfiducia contro il ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini presentata da 141 deputati dell'opposizione guidati dalla Verde Anna Donati. La mozione chiede le dimissioni di Prandini perché la sua gestione sarebbe caratterizzata da mancanza di trasparenza e non rispetto della normativa in vigore in materia di contabilità dello Stato, compatibilità ambientale e di affidamento degli appalti».

Ieri i Verdi, con una conferenza stampa intitolata «Dieci ragioni per votare la sfiducia», hanno spiegato le loro accuse: affidamento a trattativa privata di una grossa parte di appalti pubblici, aiuti agli appalti del suo collegio elettorale e degli uomini della sua corrente, sostituzione di personaggi «scomodi» con altri «compiacenti», gestione delle Colombiadi con procedure «niente affatto urgenti». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacomi di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI Enrico Autieri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 126, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.711 (altre filiali indirizzi annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925

Certificato n. 1900 del 15/12/1988
La tiratura di martedì 14 gennaio 1992 è stata di 534.325 copie

Per la prima volta battuto il telegiornale della rete Uno, Mentana: non rideranno più di noi

Guerra dei tg, a colpi di champagne

La vittoria Fininvest blocca a metà il brindisi di Vespa

ROMA. Il giorno dopo di Enrico Mentana ha il sapore eccitante della vittoria: il verdetto Auditel, attesissimo, dopo una notte praticamente insonne, ha ripagato in un sol colpo il neo-direttore del Tg5 di tutte le ansie accumulate nelle ore del debutto. Sono bastate quelle cifre, positive oltre ogni aspettativa, a far dimenticare a Mentana e ai suoi i crucci del giorno prima, compresi gli incidenti dell'edizione delle 20, quelli che troppo presto avevano fatto gioire gli avversari del Tg1. Sette milioni e 382 mila telespettatori hanno seguito l'altra sera il primo appuntamento con il Tg5. La percentuale di televisori accesi e sintonizzati sul programma è stata del 28,80%. Alla stessa ora il Tg1 di Bruno Vespa, fino a ieri considerato imbattibile, raccoglieva 7 milioni 379 mila spettatori con share del 28,60%. La seconda vittoria schiacciante per la Fininvest è arrivata a mezzanotte, quando il sorriso sereno di Cesara Buonamici ha inchiodato al video un milione 646 mila spettatori (share del 29,18%). Il Tg1 notte (dalle 24 alle 0,25) ha avuto solo 585 mila spettatori; il Tg2 Stanotte (su Raidue dalle 23,58 alle 0,04) ha raccolto 750 mila persone; il Tg3 Nuovo giorno (dalle 0,45 all'1,05) ha coinvolto 326 mila spettatori.

«Qualcuno - gongola Mentana tra i festeggiamenti - aveva sorriso all'annuncio di un "avvenimento storico", ma qualcosa di storico l'abbiamo pur fatto: per la prima volta un telegiornale ha battuto il Tg1. Evidentemente la gente si è fidata di noi ed è venuta a vedere di che cosa si trattava». Il momento di massimo ascolto, nel primo appuntamento con il Tg5 delle 20, ha coinciso con la messa in onda del servizio sul doppio omicidio di Firenze: Mentana rilegge e studia i dati sparsi sulla scrivania ingombra di fogli, muovendosi in una stanza da direttore che brilla per spartana essenzialità. I telefoni suonano senza pausa e le chiamate, da quando si è diffusa la notizia del sorpasso del Tg1, si moltiplicano: «Alcuni, ma non voglio far nomi, hanno avuto un ritorno di memoria e mi hanno telefonato oggi, dopo che per il debutto non mi avevano neanche fatto gli auguri».

Momenti di gloria anche per il vicepresidente Fininvest Gianni Letta che sfodera uno dei suoi sorrisi più smaglianti per commentare la notizia secondo cui l'altra sera, al Tg1, si è brindato alla malasorte di Mentana: «Non abbiamo stappato champagne come pare abbia fatto Vespa... Non so quali reazioni abbia potuto avere in seguito, dopo avere letto i dati Auditel. Forse a quello champagne avrebbe dovuto rimetterci il tappo!». Anche Giorgio Gori, direttore di Canale 5, sottolinea, dal suo punto di vista, l'affermazione del neonato Tg: «E' un segno della credibilità della rete, nel momento in cui chiama a raccolta il pubblico per un appuntamento inedito come l'informazione quotidiana». Frecciate più o meno velenose le lanciano, nei confronti degli ex colleghi Rai, anche Lamberto Sposini e Clemente Mimun e Mentana, parlando al telefono con un amico redattore del Tg1, chiede ironico: «Come si sta lì, nel secondo giornale italiano?». Perfino il presidente Rai Enrico Manca (dopo aver detto «Guardando il Tg5 per ora mi sento in una botte di ferro») chiama l'avversario Fininvest nel pomeriggio della vittoria e aggiusta il tiro delle critiche quando Mentana lo accoglie dicendo: «Mi dispiace, proprio da te quella frase non me l'aspettavo!».

E alla vittoria, nello stile Fininvest che non conosce «understatement», sono dedicati servizi e interventi nei due appuntamenti cruciali del Tg5: Cristina Parodi alle 13 (nel primo scontro con il Tg2 uscita sconfitta) mentre scorrono le immagini di una gara di Formula Uno, snocciola festosa i dati d'ascolto; alla sera tocca a Mentana che apre il tg con un «Grazie tante per ieri sera» rivolto direttamente al pubblico. La seconda prova fila liscia: i servizi partono in tempo, gli occhiali non scivolano più sul naso. E anche Cossiga ci guadagna, passando al secondo posto nell'elenco delle notizie. «Ieri siamo stati il tg più seguito in Italia» ripete Mentana in chiusura.

Fulvia Caprara

DALLA PRIMA PAGINA

FUORI I POLITICI DALLA TV

un incontenibile di tutta la sfera della comunicazione da parte dei politici, che si verifica in Italia, e di cui quello di Andreotti è solo il caso più emblematico.

Si incomincia per l'appunto dalla carta stampata. Non credo esistano nel mondo altri quotidiani e settimanali che più di quelli italiani ospitino *abitualmente* editoriali, elzeviri, «riceviamo e pubblichiamo», rubriche e rubrichine, con cui i politici di tutte le risme e di tutte le misure - dal sindaco ai presidenti di Camera e Senato - hanno modo di riversare ogni giorno le loro opinioni sulla testa di milioni di lettori. Che si tratti nel novanta per cento dei casi di opinioni insignificanti, di pura propaganda autopromozionale sciacquata nell'acqua fresca, illustra bene il misto di vanità e di arroganza a cui la classe politica italiana impronta per solito il suo rapporto con l'opinione pubblica. Ministri, sottosegretari e deputati appaiono tutti convinti che le proprie ideuzze, i propri pensierini sul mondo o sulla «situazione politica» debbano necessariamente risultare interessantissimi e che, comunque, essi godano di un automatico diritto di stampa.

Basta vedere ciò che capita quando a qualsiasi titolo si osa tirarli in ballo dalle colonne di un giornale: immancabile arriva la loro risposta chilometrica, pappardelle abominevoli nelle quali quasi mai si chiatta a tono, con fatti o dati precisi, bensì si approfitta dell'occasione per discettare su tutto e proclamare con sicurezza i propri supposti meriti e benemerenze.

Il vertice dell'invasione dei politici lo si è raggiunto da tempo nell'ambito televisivo, con i canali della Fininvest che (serata d'avvio del Tg5 a parte) non si distinguono per nulla da quelli statali sia in subalternità e piaggeria sia in favoritismo verso i partiti di governo. E lo stesso o quasi dicasi per il terzo canale della Rai - specie il Tg3 - rispetto agli altri due. Alla televisione i politici italiani sono ormai abituati a farla da padroni, sono «ospiti» dappertutto, con conduttori e presentatori al loro servizio che non osano il benché minimo contraddittorio e si limitano a finte domande, al solo scopo di dare al politico di turno l'occasione di dire la sua. Perfino un giornalista garbato e intelligente come Corrado Augias, a *Babele* - una trasmissione dedicata ai libri - si sente in dovere, qualsiasi libro si tratti, di averne tra gli ospiti l'immancabile senatore o deputato.

La strabordante presenza di costoro nella comunicazione è uno dei tanti, e non minori, sintomi di un carattere di fondo, premoderno ed oligarchico, della società italiana, perennemente incline al rispetto ossequioso verso il potere, alla camarilla, ed alla chiacchiera che lascia il tempo che trova. Tutti aspetti che, per singolare contraddizione, proprio in un mezzo così moderno come la tv trovano la loro massima espressione, quasi una loro apoteosi, unitamente all'arroganza di chi è capace di vivere il potere solo come prepotenza.

Ma al di là del lezzo di don Rodrigo, di divisione delle parti, e di «arco costituzionale», ciò che alla fine è davvero insopportabile di questa Italia televisivo-giornalistico-editorial-presenzialistica è il vero e proprio sequestro che in essa i politici ed i loro associati ed equiparati tendono ad operare del discorso politico, del discorso che dovrebbe essere di tutta la collettività nell'interesse della collettività medesima, ma che invece diventa una loro esclusiva, un loro monopolio di fatto. Tutto ciò che non ha il marchio del monopolio, l'opinione di personalità indipendenti, il punto di vista delle chiese o delle associazioni, l'avviso di chi è davvero esperto e competente di un problema, tutto viene relegato al massimo in posizione di insignificante appendice. Al centro, vacua e squillante deve risuonare, sempre e soltanto, la voce legnosa della politica e dei politici.

Ernesto Galli della Loggia

IL CASO

DAY AFTER A VIA TEULADA

«Berlusconi deve ringraziare Mike»

La Rai: il programma-quiz ha tirato la volata al TG5

ROMA - E' proprio a Mentana che Garibaldi prese una legnata memorabile dai francesi del generale Failly, armati dei nuovissimi fucili Chassepot che fecero «merveilles».

La storia si ripete: Mentana, sia pure nella versione Enrico, ha fatto anche lui «merveilles» e le retrovie della Rai si leccano le ferite negli acquartieramenti di via Teulada, dove sono i quartier generali sia del «Tg2» (che lunedì ha retto per un pelo allo scontro-confronto), sia del «Tg1», che invece ha subito lo sfondamento, sia pure di soli tremila televisori in meno, e che comunque è stato battuto.

Tuttavia, miracolo, come nel più canonico dei «day after» elettorali, si scopre che non ci sono sconfitti: hanno vinto tutti e tutti gridano evviva.

Ieri anche a Roma la giornata era fredda: Mentana e tramontana sibilavano fra i caseggiati del centro di produzione Rai, dove siamo andati a cogliere, ma diciamo pure ad origliare, per vedere come fosse stata vissuta la legnata dello «share».

E' vero che vedendo Mentana in difficoltà applaudivate? «Bah, c'era un certo interesse». E' vero che oggi, visti i dati, Frajese imboccava la porta dell'ascensore sbattendoci quasi contro, per quanto era avvilito? «Ma no, ma va, ma non esageriamo». Voci anonime: «Ahò, mica me metti sul giornale, eh?». Ma c'è chi parla, non foss'altro che per il grado. Ecco Giuliana Del Bufalo, vicedirettrice del Tg2: «Ma scherzi? Noi siamo contentissimi. Il dato, il vero dato di questo esordio del telegiornale di Mentana, è questo: si sono portati davanti al televisore un loro pubblico, un nuovo pubblico affezionato di peso da Mike Bongiorno. A quel pubblico poi se ne è aggiunto altro, compreso un buon milione sottratto dal Tg1».

Eccoci davanti all'uomo che in teoria dovrebbe essere con i capelli cosparsi di cenere, mogio, affranto. In una parola, Vespa, direttore del Tg1, il supertiggì d'Italia. Almeno fino ad oggi, fino alla battaglia di Mentana. E invece, chi ti trovi di fronte? Un Bruno Vespa che sembra uscire da una seduta benefica, da un massaggio e una cyclette con uso geisha, tanto appare giulivo. E ha ragione anche lui.

Ci fa sedere nel suo studio, ed entrano subito dei signori armati di grafici colorati. E il grafico parla chiaro: ecco la righettina crocettata di Mentana che nasce alle ore venti con sette milioni e rotti, e che regge, regge, sale, s'assesta, prosegue, sempre un filo sotto e un filo sopra i sette milioni.

«Questo è un miracolo», avverte Vespa: «Lui ha preso un pubblico di sette milioni e lo ha trattenuto fino alla fine. Non era mai successo, potrebbe non succedere mai più. Se accadesse ancora, se accadesse sempre, sarebbe la rivoluzione, sarebbe un'altra televisione». Già, ma perché Bruno Vespa dovrebbe essere così giulivo? Ma è chiaro: perché sostiene di essere lui il vincitore.

Poggia un dito sul grafico e indica il suo tg, alla stessa ora in cui Mentana ha ereditato, condotti con la frusta di Mike Bongiorno, i sette milioni di berlusconiani. A quell'ora il Tg1 nasce da un'era geologica pubblicitaria mortifera: cinque milioni racchi. Ma ecco che il Tg1 sale (mentre Mentana resta costante) e seguita a salire dopo Forlani, passando per i vescovi, appena una scivolata sull'Algeria, e vai a salire con la cronaca nera e dura: droga nel mondo, e siamo quasi a sette milioni, sorpasso netto con il processo ai tifosi di Verona, e via salendo fino a nove milioni e sette con lo sci, ma dopo un breve crollo sulla mostra degli Incas a Roma, di cui al pubblico importa più o meno quanto dell'Algeria.

Giuliana Del Bufalo, vice direttore Tg2

Sotto, il conduttore Paolo Frajese

Carmen Lasorella il volto delle «tredici»

Ma i giornalisti sono tranquilli «I loro servizi sono precotti e fatti male. Non abbiamo paura ci vendicheremo»

Dice Vespa: «Capito come stanno le cose? Se noi non avessimo avuto gli Incas, non avremmo subito quel sorpassino in media di tremila ascolti. Ma è anche la mostra degli Incas che fa la differenza fra servizio pubblico e privato».

Domando: ma signor direttore del Tg1 non si sente almeno un po' umiliato da questa sconfitta? Risposta dignitosa, e anche convinta: «Neanche un po'. Quando ci batteranno sulle notizie, e prima o poi succederà, allora ci sentiremo male. Fino a quel momento non è successo niente».

Intermezzo di giornalisti dei due Tg, che non vogliono essere nominati: «Parliamoci chiaro. Il primo telegiornale di Mentana faceva semplicemente pietà. Se è quello ciò che vogliono fare, siamo freschi».

Altro telegiornalista Rai: «Non hanno saputo fare una diretta, non avevano una notizia». Coro del terzo piano (Tg2): «A noi che ci importa? Sono affari del tigiuno. Ti ricordi ieri sera? Urlavano e schiamazzavano. Guardali adesso: sono depressi, poveracci».

Replica immediata di Vespa: «La perdita di un milione era prevista. Fisiologica. E dirò di più: grazie alla novità di Mentana noi da lunedì facciamo un giornale migliorato di colpo: scattante, competitivo: venti servizi in trenta minuti, non era mai accaduto prima. Viva la faccia. Siamo felici: questa è competizione, questa è tutta salute, questo è quel che ci voleva».

Coro del quarto piano, quello del Tg di Vespa: «La vera legnata l'hanno presa quelli del piano di sotto. Sono loro che alla fine perderanno due milioni d'ascolto».

Controcoro del terzo piano: «Perdere noi? Ma quando mai? Anzi: siamo migliorati e dopo le otto, con tutti e due i telegiornaloni in onda, noi seguitiamo a crescere».

Alberto La Volpe, direttore del Tg2, è serafico come sempre: «Il grande fatto nuovo è l'aumento della platea televisiva. Questo è l'elemento sciocchante». E la Del Bufalo di rincalzo: «Ma ti rendi conto? C'erano, a guardare i telegiornali fra le otto e le otto e mezza di sera, più di ventun milioni di spettatori. Più di quandi ce ne fossero per la guerra del Golfo».

Sconvolgente, traumatizzante, rivoluzionario: qualcosa di veramente grosso è dunque accaduto, e staremo a vedere se continuerà ad accadere in futuro. E cioè questo: il telegiornale Fininvest si è presentato davanti agli schermi portandosi dietro una sua fetta di umanità, fatta presumibilmente di massaie padane, giovani famiglie dell'hinterland lombardo-emiliano, giovani e anziani che non guardano mai un telegiornale, e li ha inchiavardati in poltona, con l'ordine perentorio di stare lì, seduti, e guardare.

Dice il direttore del Tg della seconda rete: «Non è che sia difficile fare un giornale televisivo di successo. Basta stare all'opposizione in qualche modo, come fa il Tg3, ma basta anche privilegiare la cronaca e stare dalla parte dei cittadini, come a noi succede spesso». E la Del Bufalo: «Sì, ma la vera novità del giornalismo televisivo non è stato il Tg di Mentana: resta quello del Tg3 di Curzi che, ci piaccia o non ci piaccia, ha introdotto novità, freschezza e disincanto. Ma queste qualità dipendono appunto dal fatto che il Tg3 si può permettere di stare all'opposizione. Noi per esempio non potremmo farlo, e sono pronta a scommettere che neanche il Tg Fininvest lo potrà».

Paolo Guzzanti

Il vino al veleno contro il Pontefice

Cronaca di un duello a colpi di notizie diverse

ROMA. Enrico Mentana questa volta ce l'ha fatta: è rimasto con gli occhiali ben piantati sul naso. Il brillante direttore del Tg 5 ha risolto, per tranquillità dei telespettatori, il contenzioso con l'irriverente montatura che lunedì sera aveva movimentato la nascita della sua creatura giornalistica scivolando ogni sette secondi lungo un percorso sdrucciolevole d'emozione.

Cravatta rossa su camicia bianca e giacca grigia, Mentana ha proposto questa locandina: l'incubo del vino avvelenato, Cossiga su Craxi, il caso del giovane assassino che ha ucciso altre due volte, dopo essere stato rimesso in libertà, la moda dell'uomo '92. Ha cominciato subito con una papera, parlando della «distrobuzione» del vino adulterato con pesticida e introducendo il servizio di una entusiasta Silvia Brasca. Nessuno, però, fa i nomi dei quattro arrestati né della ditta in questione. Si passa a Cossiga: «Piccolate sulla prossima legislatura». E da Londra il presidente della Repubblica parla a Cintia Paladini di Craxi e del suo possibile incarico come capo di governo: se alla dc il segretario del psi non va più bene, «troverò difficoltà ad assegnargli l'incarico, ma troverò difficoltà anche a rinnovarlo a un democristiano».

Cronaca nera, truffa dei telefoni cellulari: «Qualcuno a Napoli faceva un po' troppo il furbo». Via al sondaggio: l'84,6 per cento degli intervistati ritiene che i giudici siano troppo poco severi, ma nello stesso tempo il 42 per cento ritiene la carcerazione preventiva troppo lunga.

«Dai sondaggi alle sonde» come annuncia Mentana per illustrare l'avaria, che costa miliardi, di due sonde spaziali in viaggio verso Giove. E ricordando gli intoppi tecnici della sera prima, commenta: «Vedete che gli incidenti capitano anche alla Nasa».

L'impaginazione del Tg 5 a questo punto prevede la moda, poi la notizia del «sorpasso di misura» effettuato la sera prima nei confronti del Tg1, lo sport affidato a Giacomo Crosa.

L'ultima pagina è riservata allo spettacolo: intervista a Carlo Verdone regista del «Barbiere di Siviglia» all'Opera di Roma.

Alla stessa ora, su Raiuno, una compassata Angela Buttiglione in giacca a quatri grigioverde e camicetta a fiori apre il Tg diretto da Bruno Vespa con il Papa che, a un anno dalla guerra del Golfo, ribadisce che «si devono cercare soluzioni diverse, negoziati, dialoghi, se no si rischia troppo, si perde troppo». «Passiamo alla cronaca» evitata una tragedia ben più grave dell'avvelenamento da vino al metanolo». Il Tg1 fa i nomi degli arrestati e delle aziende.

Arriva il servizio su Cossiga, e si notano le differenze: il Presidente ha innanzitutto risposto a Forlani. Ha detto che non concorda né dissente dal segretario dc (che aveva smentito la presenza di armi tra i democristiani nel 48). Parla di Sassari e non del resto d'Italia (ma nel Tg Fininvest non è stata tagliata la dichiarazione di Cossiga che parla di conferme venute da amici democristiani non sardi). Sul prossimo incarico ha smentito di volerlo conferire a Craxi, tuttavia non si è sbilanciato. Dichiarazione testuale del Presidente: «Degli spasimanti dc negli anni ho capito questo (la candidatura di Craxi, n.d.r.), una cosa come Romeo e Giulietta. Se è venuto meno l'innamoramento, avrei della difficoltà a dargli l'incarico ma anche a darlo a un dc». Via con i commenti di tutti i partiti, risparmiatici da Mentana. Per lo spettacolo: doveroso annuncio di Umbriafiction, la rassegna voluta dal presidente della Rai Manca, e poi intervista in diretta a Verdone. **[a. ple.]**

Intervista al presidente Tudjman: realizzato un sogno, le armi taceranno

«Grazie Europa, non ti deluderò»

Oggi i 12 riconoscono la Croazia

ZAGABRIA. Oggi per Croazia e Slovenia è il grande giorno del suggello internazionale dell'indipendenza e della sovranità nazionale. Il riconoscimento della Cee ieri sera era dato per scontato, nonostante la prudenza delle dichiarazioni. «E' possibile che i Dodici riconoscano assieme l'indipendenza di Croazia e Slovenia - ha detto ieri il presidente del Consiglio europeo De Deus Pinheiro -, l'annuncio formale sarà domani, ma l'opinione della Comunità è ormai assodata».

L'indipendenza è ormai un dato di fatto, accettata, a denti stretti, anche dalla Serbia. «Ne siamo rammaricati ma l'accettiamo», ha detto ieri a Le Monde il ministro degli Esteri serbo Jovanovic che ha accusato la Cee di non essere «imparziale» nella crisi jugoslava. Unica voce apertamente contraria alla secessione è quella del principe Tomislav di Jugoslavia che ha rivolto ieri un appassionato appello al governo britannico affinché non riconosca la Croazia fino a che non sia stata risolta la «questione critica» delle frontiere e delle minoranze serbe. Ieri sono arrivati in Croazia i primi osservatori della Nazioni Unite, incaricati di verificare il rispetto dell'ultimo cessate il fuoco. Il rispetto del cessate il fuoco è una condizione per l'invio di 10 mila caschi blu in Croazia.

GLI ORTODOSSI

La guerra è colpa del Papa

BELGRADO. Il patriarca ortodosso serbo Pavle ha accusato ieri il Vaticano di essere responsabile della guerra tra serbi e croati. In una lettera aperta, il patriarca afferma che «l'origine dei conflitti in Jugoslavia, e non solo in questa regione, risiede nell'insistenza della Chiesa di Roma nel considerare i Balcani, abitati in maggioranza da ortodossi, una terra di missione».

Ricordando il ruolo svolto da una parte della Chiesa croata nella persecuzione dei serbi nel corso della Seconda guerra mondiale, il patriarca ritiene che «nel nuovo Stato croato non vi è più posto per i serbi ortodossi». I serbi di Croazia dovranno «o scegliere di restare, armi alla mano, o rifugiarsi in esilio». Sempre ieri, il ministro degli Esteri jugoslavo ha confermato che l'ambasciatore di Belgrado in Vaticano, il croato Ivica Mastruko, è stato richiamato. (Ansa)

Il Presidente croato Tudjman «La guerra è stata un dramma ma ha affrettato il riconoscimento»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il sogno millenario della Croazia. A farlo rivivere è stato Franjio Tudjman, il primo Presidente della Croazia indipendente e sovrana. Sottant'anni, partigiano di Tito, ex comunista ed ex generale, Tudjman è stato uno dei protagonisti della primavera croata del '71. Bollato di nazionalismo, il movimento è stato soffocato dal regime di Belgrado. Tudjman ha trascorso 7 anni in prigione. E' ritornato sulla scena politica croata due anni fa, nelle prime elezioni pluripartitiche del dopoguerra, assicurando una vittoria schiacciante al suo partito, la comunità democratica croata.

Alla vigilia del riconoscimento, Villa Zagorje, la vecchia residenza di Tito, oggi dimora di Tudjman, è sotto assedio. Diplomatici, giornalisti. Tra gli ospiti del Presidente croato anche l'ambasciatore Usa a Belgrado Warren Zimmermann. Si interessa alla tregua, all'arrivo dei primi Caschi blu. A Zagabria c'è aria di festa, ma senza trionfalismi. A poche decine di chilometri si è ripreso a sparare.

Signor Presidente, quando fu eletto già immaginava una Croazia sovrana e indipendente?

Sì. Non mi sarei candidato, né impegnato in un tale compito storico se non l'avessi immaginato.

Ma così in fretta?

No. Pensavo che la via sarebbe stata più lunga. Speravo di evitare la terribile guerra che abbiamo avuto. Ho fatto di tutto per impedirla, ma ha affrettato il riconoscimento.

Il riconoscimento fermerà la guerra oppure il conflitto si allargherà alle Repubbliche vicine come la Bosnia?

Penso assolutamente che il riconoscimento porterà alla fine della guerra in Croazia. La crisi, si capisce, si sta trasferendo alla Bosnia. Ma l'intervento internazionale, compreso il riconoscimento della Croazia, potrà essere d'aiuto.

Gioia per il riconoscimento, dolore per la guerra: che cosa inciderà di più sul futuro della Croazia?

Entrambi, perché non sono separabili. Grazie al sacrificio di molte vite ci siamo inseriti più in fretta nella comunità internazionale. Così potremo ricostruire la Croazia, che è tanto distrutta da aver bisogno di un Piano Marshall. E in tal modo potrà sfruttare al più presto i suoi vantaggi: geopoliticamente è un Paese tanto mitteleuropeo quanto mediterraneo. Ha grandi possibilità. Ma senza aiuti internazionali ricostruzione e rinnovamento della Croazia democratica richiederebbero tempi lunghi.

E quanto ci vorrà, piuttosto, per il risanamento psicologico e morale?

La prima questione è il rapporto tra croati e serbi in Croazia, come quello tra Croazia e Serbia. La guerra ha inferto profonde ferite, difficili da rimarginare. Dovremo fare grandissimi sforzi per ricreare condizioni di buon vicinato. Ma questa guerra ha anche riunito tutte le forze democratiche della Croazia, ha allargato il movimento di rinascita emerso nelle prime elezioni pluripartitiche. La Croazia crescerà su questa presa di coscienza spirituale, su questo slancio. Sfrutteremo i mali della guerra nel rinnovamento materiale, anche demografico. Non tutto il male vien per nuocere.

Che cosa manderebbe a dire oggi, da Presidente della Croazia sovrana, al Presidente serbo Slobodan Milosevic?

Auguro anche a lui di diventare Presidente della Serbia indipendente e sovrana affinché Croazia e Serbia creino le basi per un rapporto di buon vicinato e per il rispettivo riconoscimento.

Il Presidente italiano Francesco Cossiga verrà in visita come primo Capo di Stato nella Croazia indipendente dai tempi di Tomislav I. Con che parole lo accoglierà?

Oddio, di solito non preparo in anticipo i saluti. La domanda mi impone ora di pensarci. Comunque lo accoglieremo a braccia aperte, con molta emozione.

Che cosa significa il sollecito riconoscimento del Vaticano?

Il riconoscimento della Croazia indipendente e sovrana da parte del Vaticano è di un'importanza enorme. Prima di tutto perché Giovanni Paolo II è oggi la principale forza morale del mondo. Il riconoscimento del Vaticano incoraggia inoltre molti altri Paesi a fare altrettanto, quando si sa che abitualmente sono processi lunghi e difficili. Così si apre anche una nuova pagina storica nei rapporti tra il popolo croato e la Santa Sede. Si realizzano le condizioni per esaudire la richiesta dei cattolici croati di ricevere la visita del Papa.

Ingrid Badurina

MEDIO ORIENTE

Gli ultrà minacciano una crisi di governo, se sarà concessa l'autonomia ai palestinesi

Nei Territori fucilate contro la pace

Attentati contro i coloni: basta trattare con terroristi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A poche ore dal positivo avvio a Washington del negoziato diretto israelo-palestinese, la situazione nei territori sembra precipitare verso un confronto armato tra arabi e coloni. Ieri, per la quarta volta dalla conferenza di pace di Madrid, attivisti dell'Intifada hanno teso un agguato contro automezzi israeliani ed aperto il fuoco su coloni. Il bilancio è stato di sei feriti; negli altri attentati vi erano stati tre morti ed una decina di feriti.

Il nuovo episodio di terrorismo è giunto al termine di una giornata molto tesa in Israele per le minacce di due partiti di estrema destra di abbandonare il governo di Yitzhak Shamir (privandolo così della maggioranza in Parlamento), se a Washington la delegazione israeliana avesse «osato» proporre a quella palestinese un progetto - poi smentito - di autonomia amministrativa nei territori. Per i «superfalchi» israeliani rappresenta l'anticamera di uno Stato palestinese.

I killer si sono appostati presso il villaggio di Ein Sinya, a 200 metri dall'arteria Gerusalemme-Nablus, dove una curva costringe gli autisti a rallentare. Hanno aperto il fuoco contro un autobus e contro un'auto israeliana.

Tra i coloni si è diffuso un clima di esasperazione. Aharon Domb, un portavoce del movimento dei coloni, ha accusato i palestinesi di «impugnare allo stesso tempo un ramo d'ulivo in una mano ed un mitra nell'altra». Il «consiglio di Giudea, Samaria e Gaza» (che rappresenta 100 mila coloni) ha intimato a Shamir di sospendere i negoziati e di richiamare in patria la delegazione israeliana.

Benny Katzover, uno dei padri fondatori del movimento dei coloni Gush Emunim, ha messo in guardia il governo dal proporre ai palestinesi un regime di autonomia amministrativa in quanto i coloni ebrei non ne riconoscerebbero la legalità: «Non potremo accettare ordini da un poliziotto arabo e siamo pronti allo scontro».

Ultimativo anche il tono del ministro senza portafoglio Rehavam Zeevi per preannunciare la fuoriuscita del suo partito Moledet (con il Techyah): «Abbiamo puntato una pistola alla tempia del governo e se a Washington si parlerà di autonomia le dimissioni scatteranno».

Oggi Shamir cercherà di convincere Zeevi ed il leader del Techyah Yuval Neeman a desistere dalle loro minacce, ma i due ministri sembrano decisi a rassegnare domenica le dimissioni, costringendo Shamir alle elezioni anticipate.

Filippo Donati

A WASHINGTON

Impasse nel negoziato

WASHINGTON. Le trattative di pace sul Medio Oriente sono una corsa a ostacoli: si supera un inciampo e subito altre mine vaganti appaiono all'orizzonte. L'altro ieri, allo stentato avvio del secondo round negoziale di Washington, israeliani, palestinesi e giordani si sono lasciati alle spalle la disputa procedurale che a dicembre li aveva tenuti in stallo. I colloqui sono entrati nel vivo con uno scambio di vedute sui margini di autonomia per gli arabi di Gaza e Cisgiordania, ma per gli approfondimenti non ci sarà però tempo: stanotte calerà il sipario.

Inflessibili i rappresentanti israeliani: per una settimana hanno atteso invano gli arabi, in ritardo per protesta contro la deportazione di 12 attivisti palestinesi da Gaza, e ora non sono disposti ad assecondare gli arabi con tempi supplementari. Il superamento della disputa procedurale non darà quindi frutti immediati. (Ansa)

Filippo Donati

Ingrid Badurina

L'AVANA

Durante la crisi del '62

«Cuba aveva armi atomiche sovietiche»

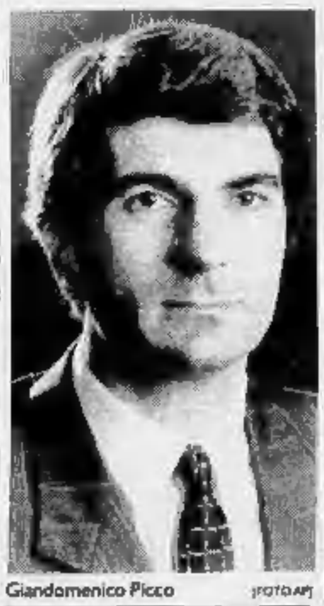
WASHINGTON. Durante la crisi dei missili cubani del 1962, i sovietici inviarono segretamente a Cuba armi nucleari a breve raggio d'azione da usare contro forze Usa nell'eventualità che il presidente John Kennedy avesse ordinato un attacco all'isola: lo si è appreso dal generale sovietico A. I. Gribkov, che si trovava a Cuba all'epoca della crisi, e che lo ha rivelato ad un convegno riservato svoltosi la settimana scorsa all'Avana nella quale sono stati studiati i comportamenti sovietici, statunitensi e cubani in quel frangente. Le rivelazioni di Gribkov sono state riferite alla Ap da Philip Brenner, uno degli studiosi americani partecipanti a quel convegno. «Siamo arrivati più vicini ad una guerra nucleare di quanto nessuno si sia mai immaginato», ha commentato Brenner; «Non c'è alcun dubbio che eravamo proprio sull'orlo». (Agi)

STATI UNITI

Rivelazioni di Time: candidato a impersonare il mediatore Onu è il nuovo 007 Timothy Dalton

Hollywood corteggia l'eroe italiano di Beirut

Proposto a Picco un film su come liberò gli ostaggi americani



Giandomenico Picco FOTO AP

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un film su Giandomenico Picco? La notizia che da Hollywood si stanno «corteggiando», perché fornisca gli elementi utili alla realizzazione di una pellicola che racconti il suo complicato lavoro per arrivare alla liberazione degli ostaggi tenuti in Libano per anni, è stata data dalla rivista «Time», ma quelli che conoscono bene questo schivo funzionario dell'Onu sono convinti che sarà un corteggiamento destinato all'insuccesso.

Le proposte, comunque, sembrano esserci state davvero. Sono state almeno un paio, dicono nei corridoi del Palazzo di Vetro, ma si sono fermate al telefono della sua segretaria, e non c'è stato modo di sapere quale regista, quale sceneggiatore e quale casa cinematografica fossero interessati. Men che meno, ovviamente, vale la proposta che a interpretare la parte di Picco - nelle migliaia di chilometri percorsi per arrivare a far liberare gli ostaggi, nelle complicate e spesso evanescenti trattative in cui si è impegnato, nei misteriosi incontri che ha avuto e nei momenti in cui la sua stessa incolumità è stata in pericolo - sia Timothy Dalton, successore di Sean Connery e Roger Moore nei panni di James Bond.

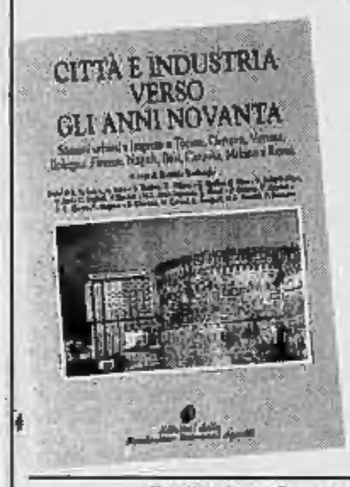
Ma anche se per ora non c'è nulla di concreto, non è detto che un giorno le sue vicissitudini non si possano raccontare in un film, dicono sempre quelli che lo conoscono. La sua riservatezza - spiegano - non costituisce un valore assoluto. Sebbene uomo riservato, non è che Picco non capisca il valore dei media. Di fronte a una proposta seria, capace di illustrare l'attività dell'Onu, che qui viene considerata ingiustamente negletta dall'opinione pubblica e da chi la guida, non tutti escludono che si lasci convincere.

In fondo, una volta è già venuto allo scoperto, ed è stato quando i giornali hanno cominciato a raccontare la sua infaticabile azione per riportare gli ostaggi a casa. Ma quella volta, sembra, fu Javier Perez de Cuéllar, allora segretario generale dell'Onu, a illustrare il lavoro fatto da Picco, proprio con l'intento di fare vedere che l'Onu sapeva lavorare con efficienza. Senza contare che il problema degli ostaggi americani era risolto e non si rischiava più di pregiudicarne i risultati con troppa pubblicità.

Ora, di problemi da risolvere ce ne sono altri. Di persone da liberare ce ne sono tante e la fase è ancora quella in cui la pubblicità sarebbe nociva. Oltre ad essere seri, quelli che volessero fare un film su Picco, dovrebbero essere anche pazienti. (f. p.)

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Stranieri extracomunitari in Europa: le esperienze dei principali stati europei a confronto.
276 pagine, L. 35.000



Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Milano e Roma: il futuro delle grandi città italiane fra innovazione produttiva e funzioni urbane tradizionali.
472 pagine, L. 55.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Lorenzo Mondo

Letture negli anni.

Letture negli anni di Lorenzo Mondo. Un libro interamente dedicato ai libri: una raccolta di recensioni su romanzi e racconti, apparse su "La Stampa" e firmate da uno dei più lucidi e rigorosi critici letterari italiani. Uno sguardo sempre limpido e attento sulla più recente letteratura italiana attraverso resoconti, riflessioni e giudizi che vanno al di là della pura e semplice occasione di recensione dei libri. Un vero e proprio affresco della narrativa contemporanea: dagli autori più significativi alle piccole, grandi promesse mancate; dalle opere più decisive alle gioiose scoperte letterarie di ogni giorno.

Letture negli anni: una preziosa parte della biblioteca di un grande critico arriva in libreria.

Letture negli anni pp. XVIII-218, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

(3) abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e possono acquistare il volume "Letture negli anni" presso il Salone di via Roma 80 a Torino

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

diffidano

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 839.72.26
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.69.84
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5754.821
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.88.28
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO

Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Gorbaciov torna in scena e attacca il governo: se non c'è produzione il mercato è follia

«A Eltsin diamo ancora dieci giorni»

Il presidente risponde agli attacchi
«A certi politici saltano i nervi»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mikhail Gorbaciov torna in scena tre settimane dopo la sua estromissione dal potere, nel pieno delle polemiche che dividono la leadership russa. E si schiera, ma con souplesse, dalla parte di Ruslan Khasbulatov, il presidente del Parlamento, che ha aperto il fuoco contro Eltsin e il suo governo. L'ex presidente dell'ex Urss è sbucato, ieri a mezzogiorno, dalla Zil nera che Boris Eltsin gli ha lasciato in uso, davanti al numero 49 del Leningradskij Prospekt, la sede della Fondazione di ricerche socio-economiche e politiche. E' la sua fondazione, il palcoscenico da cui parlerà e farà politica, insieme alla sua antica squadra di collaboratori. E ha cominciato subito, sotto il bombardamento dei flash e delle domande, mentre attendeva l'arrivo dell'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger, suo primo ospite di lusso.

Che ne pensa delle critiche a Eltsin? Gorbaciov - che appariva riposato e di ottimo umore - ha subito precisato, con magnanimità, che «non bisogna avere fretta, perché si tratta di una fase cruciale e molto difficile, e 11 giorni sono troppo pochi per trarre conclusioni». Ma ha dato «dieci giorni di tempo», dopo i quali «il presidente e il governo russo dovranno reagire alle sollecitazioni che vengono dalle regioni della repubblica» e dovranno «introdurre i correttivi necessari». In ogni caso, senza troppo calcare la mano, ha condiviso le critiche di Khasbulatov: bisogna cambiare la politica fiscale, colpire la posizione monopolistica delle imprese. «Se non si stimola la produzione di beni di consumo - ha aggiunto - la liberalizzazione dei prezzi non avrà alcun effetto».

E sui contrasti tra Russia e Ucraina si è limitato ad augurarsi, con un mezzo sorriso, di non dover diventare «un profeta le cui previsioni si avverano troppo presto». Eltsin, dal canto suo, continua i suoi pellegrinaggi in provincia e ieri, prima di salire sullo Jak che lo portava a Briansk, irradiata da Cernobil, ha liquidato con una battuta la sortita di Khasbulatov. «Non c'è dirigente politico che non abbia scatti d'emozione - ha detto con un sogghigno - ma il governo non è un paio di guanti». E poi ha affondato la stilettata: «Fare leggi è più facile che metterle in pratica». In ogni caso non ha nessuna intenzione di abbandonare il governo al suo destino e di mettersi al riparo dalle critiche.

Egor Gaidar. Il ministro che ha firmato l'aumento dei prezzi, era stato più esplicito, la sera prima in tv, definendo «irresponsabile» l'attacco di Khasbulatov. Ieri si è calmato e ha assicurato che «il governo non ha alcuna intenzione di dimettersi». Ma il Soviet Supremo di Russia aspetta al varco Eltsin, Burbulis e Gaidar con uno schieramento potenziale che va da Khasbulatov, al vicepresidente Rutskoi ispalleggiato dal partito popolare della libera Russia, Npsr), e a una parte dei deputati di Russia democratica. Il carattere della battaglia parlamentare è però ancora incerto. Tuttavia gli umori dei deputati si sono palesati ieri quando la Corte costituzionale ha bocciato all'unanimità, «senza possibilità di ricorso», il decreto di Eltsin che unificava ministero degli Interni e l'ex Kgb russo. Nessuno se la sente, per ora, di passare all'opposizione di Eltsin, il che dimostra che tutti temono ancora il seguito popolare di cui dispone il presidente. Lo stesso Npsr, che pure accusa il governo di «non avere basi politiche e appoggio parlamentare», esita a dichiararsi all'opposizione e di aprire una crisi. Russia democratica critica anch'essa il governo, ma afferma di «non voler contrastare la sua strategia».

Tutti aspettano lo sviluppo della situazione nel Paese. I minatori del Kuzbass sono sul piede di sciopero. Proteste locali esplodono ogni giorno, mentre la manovra dei prezzi sembra provocare sconquassi ben più gravi di un doloroso impoverimento relativo della popolazione. Secondo il vice premier di Mosca, Boris Nikolskij, la capitale è sull'orlo del collasso produttivo. Solo il 18% dei contratti di fornitura stipulati dalle aziende è stato adempiuto. E anche questo solo in parte. Come effetto - dice Nikolskij - «quasi tutte le aziende hanno riserve produttive per 2-3 settimane e alcune potrebbero fermarsi del tutto nei prossimi giorni». Tra queste le prime a crollare sono 26 fabbriche di materiali edilizi. L'aumento dei prezzi non risolve il problema, anzi lo aggrava. Il prossimo scalino rischia di essere una disoccupazione di massa a breve termine che il governo non è preparato a fronteggiare.

Un sondaggio effettuato nella regione di Irkutsk - rivelato ieri dal ministro Vladimir Shumeiko - dice che il 45% della popolazione considera «possibile» un prossimo ricorso allo sciopero per difendere il proprio potere d'acquisto. Ma il dato più preoccupante è un altro: il 38% afferma di essere pronto a prendere parte a rivolte di piazza se la situazione alimentare dovesse restare a lungo quella di oggi. In molte regioni del Paese viene introdotto il razionamento del pane e di altri generi alimentari essenziali. E la crisi dilaga fuori dai confini russi. In Kazakhstan il presidente Nazarbaev non ha i mezzi per seguire la riforma russa. E la sua inquietudine si spiega: le miniere di Karagandà sono già in sciopero da una decina di giorni. E' come una diga che traballa, investendo anche le altre repubbliche, anche quelle che orgogliosamente hanno conquistato la piena indipendenza. Tallinn, la capitale estone, è senza riscaldamento. I trasporti a Riga non funzionano per gran parte del giorno. E la Russia non esporta più petrolio.

Giulietto Chiesa

La Corte suprema «No senza appello al superministero dell'Interno»

L'ex Presidente sovietico Mikhail Gorbaciov durante l'incontro con Henry Kissinger, ieri a Mosca. Di fianco, Boris Eltsin (FOTO AP)

Russia

Incriminati i golpisti

MOSCA. La magistratura russa ha formalmente incriminato per cospirazione 13 ex alti esponenti del regime sovietico che parteciparono al fallito golpe di agosto. In quattro mesi sono state interrogate migliaia di persone e sono stati raccolti 25 volumi di documenti. Gli inquirenti hanno indagato anche sull'operato del Kgb, delle forze armate, del pcus e di altre istituzioni.

Tra gli incriminati, vi sono l'ex capo del Kgb Vladimir Kryuckov, l'ex primo ministro Valentin Pavlov, l'ex ministro della Difesa Dmitri Yazov, l'ex presidente del Soviet supremo, Anatoli Lukianov, l'ex vice presidente Ghennadi Yanaev. Alcuni rischiano la pena di morte, altri pene detentive dai 10 ai 15 anni.

Undici degli imputati sono in carcere, mentre due - l'ex generale del Kgb, Viktor Grushko, e il capo di gabinetto di Gorbaciov, Valery Boldin - sono stati rimessi in libertà per motivi di salute. Per lo stesso motivo, la procura russa ha lasciato cadere le accuse contro l'ex vice direttore del Kgb Gheniy Agheev e l'ex vice ministro della Difesa Vladislav Acialov, per il quale il Parlamento non aveva revocato l'immunità parlamentare. Altri esponenti di spicco del Kgb e delle forze armate sono stati inquisiti separatamente per intercettazioni telefoniche e reati di altro genere.

Il vice procuratore generale russo Evgheny Lisov, il magistrato che ha condotto l'inchiesta, ha dichiarato al quotidiano «Izvestia» che Gorbaciov potrebbe essere ascoltato come testimone, ma ha escluso che l'ex Presidente sovietico sia stato in qualche modo coinvolto nell'organizzazione del golpe. [Agi]

In Armenia

«Gamsakurdia agli arresti»

MOSCA. Il deposto presidente georgiano Gamsakurdia è probabilmente agli arresti domiciliari in Armenia, secondo informazioni dell'ufficio stampa della repubblica cecena, i cui dirigenti appoggiano Gamsakurdia e mantengono contatti con i suoi sostenitori nella Georgia occidentale. Il leader georgiano era fuggito da Tbilisi il 6 gennaio dopo due settimane di scontri. Ora è in Armenia.

Contro Gamsakurdia è stato aperto a Tbilisi un procedimento penale per «istigazione all'odio etnico, appropriazione in gran quantità di proprietà statali, abuso in atti d'ufficio e distruzione di monumenti storici nazionali». Lo ha detto il procuratore Razmadze.

Il governo provvisorio georgiano ha annunciato di aver raddoppiato salari, pensioni e assegni di studio per cercare di migliorare il livello di vita della popolazione. Ieri 600 detenuti sono evasi dalle carceri di Kutaisi e Dranda, mentre violenti scontri armati tra ceceni e inguscetì si sono verificati a Troitskaya, nella regione di Sudzhent. Le autorità inguscete hanno risposto proclamando lo stato d'emergenza. Fino allo scorso ottobre i due popoli convivevano nella repubblica autonoma della Ceceno-Inguscezia. Poi i ceceni hanno dichiarato l'indipendenza mentre gli inguscetì si sono espressi con un referendum a favore della permanenza nella Russia.

Incidenti dalla dinamica oscura sono avvenuti presso il posto doganale di Astrakhai, tra l'Azerbaigian e l'Iran. Centinaia di azeri hanno occupato il valico chiedendo di passare dall'altra parte dove altre centinaia di azeri, iraniani, li attendevano. La polizia ha riportato la calma. [Agi-Ansa]

I colonnelli: adesso basta col caos

E in Kazakhstan spunta un'altra valigetta nucleare

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Si divide la Flotta del Mar Nero. Ieri, gli esperti militari di Russia e Ucraina hanno cominciato il lavoro nei locali dell'ex ministero della Difesa dell'Urss. E subito sono cominciati, com'era previsto, i problemi. Probabilità di successo? «Quasi nessuna», ha esclamato un ufficiale russo. Infatti gli esperti ucraini, appena seduti al lungo tavolo, hanno fatto sapere le loro richieste: vogliono praticamente tutta la parte della flotta che non è attrezzata per portare armi nucleari. In termini concreti, più della metà delle 300 unità navali e l'intera flottiglia di 300 aerei. Un bel gruzzolo, se si dà retta agli esperti russi che parlano di un valore complessivo di circa 80 miliardi di dollari (gli americani dicono 150).

La Russia replica che i compiti di difesa delle coste possono essere adempiuti da naviglio leggero, navi di scorta, aviazione leggera e elicotteri. Il vallo tra le posizioni è enorme. E il grido di dolore dell'ammiraglio Zaitsev, vice capo supremo della Flotta dell'ex Urss è stato ieri amplificato dai media russi: «La Flotta del Mar Nero comincerà a morire lentamente se non verrà trovata una soluzione accettabile e sarà consegnata all'Ucraina». Stando alle sue valutazioni, squisitamente tecniche, la progettazione e i sistemi di assistenza e ricambio, il 70% dei dettagli produttivi, sono fabbricati in Russia. Il che significa che l'Ucraina o non riparerà le navi, o dovrà acquistare tutto dai russi. A meno che non intenda semplicemente vendere incrociatori e sommergibili come rottame.

La sopportazione dei militari sembra vicina al limite. L'«Assemblea degli ufficiali della guarnigione di Mosca» - una nuova organizzazione, emersa dalle convulsioni di una protesta ormai diffusa - ha chiesto ieri di «porre fine alla serie di decisioni unilaterali che concernono le forze armate e, in primo luogo, le affrettate imposizioni di giuramenti di fedeltà». L'appello, rivolto ai popoli, Parlamenti, capi di Stato, vertici militari, veterani, è stato pubblicato ieri dalla «Pravda». La richiesta, perentoria, è di porre un termine al caos e di «salvaguardare, per un periodo di transizione, l'integrità delle forze armate». Venerdì almeno duemila delegati militari si riuniranno al Cremlino per discutere una piattaforma comune.

Ma il disordine e le tensioni sono ormai tali che possono accadere episodi strabilianti, come quello rivelato ieri dall'agenzia d'informazioni «Nega». Il ministero della Difesa dell'Azerbajgian avrebbe intercettato un messaggio cifrato che il maresciallo Shaposhnikov - capo supremo delle forze della Comunità - ha inviato a soldati e ufficiali di stanza in quella Repubblica. Nel messaggio il maresciallo avrebbe chiesto ai «suoi» subordinati non solo di non prestare giuramento alle autorità azerbaigiane, ma di giurare fedeltà alla Russia. In risposta, Baku esige ora una parte della flottiglia ex sovietica che incrocia nelle acque del mar Caspio, una quota della difesa antiaerea e le relative strutture tecniche a terra.

Il Kazakhstan mantiene una posizione più costruttiva. Shaposhnikov è corso ad Alma Ata per trovare conforto e l'ha ottenuto. Nazarbaev vuole mantenere un comando unificato delle forze armate della Comunità e accetta che le truppe di stanza nella sua Repubblica giurino fedeltà non a lui - che ha evitato di farsi nominare comandante supremo - ma «al popolo della Comunità di Stati indipendenti». Gli ufficiali, che hanno già giurato fedeltà all'Urss, non dovranno fare altri giuramenti. Ma fonti ufficiose hanno anche rivelato una circostanza nuova. Si pensava che le valigette nere del controllo nucleare fossero solo due: una per Shaposhnikov e l'altra per Eltsin. Invece - secondo indiscrezioni - Shaposhnikov avrebbe portato a Nazarbaev i codici del controllo nucleare. La valigetta - ci hanno detto - gli era stata consegnata «qualche tempo prima». Dunque, con ogni probabilità, altre due valigette (totale cinque) sarebbero in mano ai presidenti ucraino e bielorusso. [g. c.]

INGHILTERRA

Ingannò gli agenti raccontando le sue avventure amorose, ma alla terza occasione non sfuggì

Mata Hari, doppia beffa a Scotland Yard

La spia-ballerina fu fermata due volte, interrogata e rilasciata

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mata Hari beffò il controspionaggio inglese. Eluse i sospetti, mentì negli interrogatori dopo essere stata ripetutamente «fermata» in Inghilterra e così riuscì ancora per un anno a passare informazioni segrete alla Germania. Fin quando, nell'inverno del '17, fu finalmente arrestata in Francia e fucilata da un plotone di esecuzione.

Non ci fa una gran bella figura il famoso MI5 alla lettura dei verbali della polizia finalmente usciti dagli archivi del Public Record Office di Kew, dopo i 75 anni previsti dalla legge. Per due volte Margaretha Zelle (questo era il vero nome della bella olandese) riuscì a sfuggire al controspionaggio britannico.

La prima volta accadde il 3 dicembre del 1915, quando Mata Hari fu bloccata dalla polizia all'arrivo del treno-traghetto che l'aveva portata da Dieppe a Folkestone. Era una «trappola fatale», anche se sfiorava la quarantina. Aveva appena lasciato il marito, il capitano dell'armata coloniale olandese Campbell Macleod ed era diventata l'amante del barone Van Der Capellen, comandante degli ussari. Nei rapporti di polizia era descritta come «una bellezza vistosa, un tipo intraprendente, vestita con la massima eleganza, impelliccciata». Era questa la Mata Hari nel suo ruolo pubblico di «ballerina esotica» in cerca di scritture per una tournée in Sud America, come aveva spiegato al sergente Frank Bickers della «Special Branch» di Scotland Yard che l'aveva interrogata a lungo. Ma senza risultati, malgrado i pesanti sospetti avvalorati anche da una contraddittoria versione sui suoi viaggi che Mata Hari aveva fornito al capitano Dillon del controspionaggio. La seconda volta aveva dichiarato infatti che doveva andare a Parigi per vendere la sua casa. Malgrado queste contraddizioni, Mata Hari venne autorizzata a ripartire, anche se un rapporto della polizia avvertiva: «Se questa donna tornerà in Inghilterra va arrestata».

Invece Mata Hari vi ritornò meno di un anno dopo. Un rapporto di Scotland Yard indicava che sotto il nome dell'affascinante Margaretha Zelle poteva nascondersi Clara Benedix, una spia tedesca braccata dall'MI5. Il passaporto di Mata Hari dimostrava che la donna viaggiava frequentemente per l'Europa e la bella danzatrice non faceva mistero di parlare perfettamente diverse lingue: inglese, italiano, francese, olandese e «probabilmente tedesco» suggerivano i rapporti di polizia. Ma la spia riuscì a sviare i sospetti. Negò di essere la fantomatica Clara Benedix, con la quale - disse - aveva solo condiviso il vagone letto sul treno Madrid-Lisbona. Poi raccontò qualche segreto della sua vita privata: disse di aver abbandonato il barone, rivelò di essere diventata l'amante di un giovane ufficiale russo di stanza a Parigi. Ma confessò anche che era stata «ingaggiata» da un agente segreto francese, tale capitano Ladoux. Un profluvio di parole che sconcertò gli investigatori inglesi, li confuse tanto che il controspionaggio concluse dopo ripetuti interrogatori che Margaretha «doveva essere solo un agente della Deutsche Bank». Scotland Yard decise perciò di espellerla. Sfuggita un'altra volta alla cattura, Mata Hari mantenne la parola e non varcò più la Manica. Ma riuscì così a spiare ancora per un anno a favore dei tedeschi. Fin quando i francesi, dopo tante beffe, l'identificarono come la famigerata Mata Hari e la fucilarono.

Paolo Patruno

INDIA

Eletta a sua insaputa

La figlia di Gandhi «Niente poltrona nel partito»

NEW DELHI. Sulla scia di Sonia Gandhi, la vedova italiana del primo ministro indiano assassinato, anche la figlia diciannovenne Privanka ha detto no alla politica. Dopo la tragica fine di Rajiv Gandhi, ucciso durante un raduno politico nel maggio dell'anno scorso, Sonia Gandhi si vide offrire con insistenza la successione nella guida del partito del Congresso ma rifiutò adducendo come principale motivazione il desiderio di badare ai due figli. Adesso, è Privanka a dire di no dopo che l'altro ieri il presidente del partito nell'Uttar Pradesh aveva annunciato l'elezione della ragazza a membro del comitato direttivo del partito del Congresso. A quanto pare, la candidatura di Privanka era stata decisa senza che la giovane ne fosse preventivamente informata. Ieri tutti i giornali indiani davano ampio risalto alla notizia. [e. st.]

EUROPARLAMENTO

Tra i vice l'ex sindaco di Torino Magnani Noya

Staffetta a Strasburgo Presidente il dc Klepsch

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Egon Klepsch, 62 anni, cristiano democratico tedesco molto vicino al cancelliere Kohl, è da ieri il nuovo presidente del Parlamento europeo. Succede al socialista spagnolo Enrique Barón Crespo e toccherà a lui guidare la difficile transizione del Parlamento, cui il vertice di Maastricht ha attribuito nuovi poteri dal '93. Ha vinto al primo scrutinio: 253 i suoi voti, 29 più della maggioranza assoluta che gli serviva. E' stato il frutto dell'intesa dell'89 fra democristiani e socialisti, per una staffetta che viene così portata a compimento. Alle sue spalle il pds Roberto Barzanti, che ha raccolto 105 voti dalla sinistra unita, dai laboristi, dai verdi e da alcuni socialisti irriducibili, e che è diventato uno dei 14 vicepresidenti (con l'ex sindaco socialista di Torino Maria Magnani Noya, mentre Roberto Formigoni non è stato ripresentato dai democristiani); il liberale belga Jean Defraigne (72 voti) e l'estremista di destra del Vlaams Blok, il belga Karel Dillen (16 voti). Persino Pannella ha votato per Klepsch, «unico che si sia preparato a questo incarico».

Klepsch è parlamentare europeo dal '73 e da 19 anni «studiava» da presidente. Già dieci anni fa si era candidato, ma era stato sconfitto. Nato nel Sudeti, docente di politica internazionale, era stato protagonista di una carriera politica all'interno del partito: presidente dei giovani democristiani, poi membro della direzione Cdu e capogruppo degli europarlamentari dc. E' il primo tedesco - dopo due francesi, un olandese, un britannico e un olandese - a ricoprire la carica da quando il Parlamento è eletto a suffragio universale. [f. gal.]

Davanti al giudice i leader ultrà in carcere, arresti di fondamentalisti

Algeri, processo ai mullah

Un direttorio al posto di Chadli

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Pronta è stata la risposta dello Stato algerino alla sfida lanciata lunedì sera dagli integralisti del Fronte Islamico di Salvezza (Fis) con l'appello che invita i musulmani a insorgere. Lunedì prossimo 20 gennaio - secondo notizie di fonte degna di fede - verranno processati da un tribunale militare i due leaders del Fis imprigionati dal giugno dello scorso anno nel carcere militare di Blida (una quarantina di chilometri a Sud-Ovest di Algeri) sotto l'accusa di cospirazione armata contro la sicurezza dello Stato.

I due imputati, il capo storico e fondatore del Fis Abassi Madani, di 60 anni, professore di Umanistica all'Università di Algeri e l'ideologo oltranzista Ali Belhadj, di 37 anni, rischiano pene severe che vanno fino a quella capitale. Ma è evidente - secondo giornalisti algerini - che la massima pena non verrà comminata, poiché scatenerebbe le masse fanatiche dei fondamentalisti. E l'Algeria ha bisogno anzitutto di tranquillità.

L'inizio del processo - secondo i medesimi colleghi - dovrebbe anzi servire da monito e da deterrente per indurre gli attuali dirigenti del Fis a mantenere quella prudenza che hanno dimostrato in questi giorni. I due prigionieri sarebbero un jolly nelle mani dell'Alto consiglio di sicurezza formato da civili e militari, una carta da giocare al momento giusto.

Già alla vigilia del primo turno elettorale era corsa la voce che i due detenuti sarebbero stati rimessi in libertà per calmare i fondamentalisti. Ma a questo calcolo dei politici si era opposta la magistratura militare, la stessa che ora, nel pieno rispetto della legalità, vuole dimostrare mano ferma con il Fronte Islamico di Salvezza.

Il Fis, già in difficoltà economiche dopo il taglio dei finanziamenti dall'Arabia Saudita (perché l'anno scorso appoggiò Saddam Hussein) ora ha anche un grave problema di strategia. Se non reagisce allo «scippo» elettorale del quale è stato vittima con l'annullamento del ballottaggio programmato per domani, perde la faccia dinanzi ai suoi seguaci scalpitanti. Se invece scatena la piazza (il che potrebbe accadere venerdì quando milioni di fedeli si riuniranno per la preghiera nelle undicimila moschee del Paese) rischia di venire schiacciato dalle Forze armate agli ordini dell'Alto consiglio di sicurezza. Sono pronti 125 mila soldati, tra cui 15 mila specialisti dei reparti antisommossa. Ieri uno dei leader ultrà, Abdelkader Hachani, ha tenuto un infuocato comizio alla moschea Al Shafai. Mentre arringava gli islamici («Il Fronte non rinuncerà a nessuna delle sue conquiste»), la polizia interveniva per mantenere l'ordine: molte persone sono state caricate sui cellulari e portate via.

«Non dovrebbe accadere nulla di grave» dice la gente di Algeri, fiduciosa e ottimista. Ad eccezione dei «barbus», i barbuti del Fis, gli algerini ostentano una certa soddisfazione per il «golpe bianco» dei militari e del primo ministro Ghozali con cui è stato esautorato il Presidente della Repubblica, è stato annullato il secondo turno elettorale e sono stati assunti i pieni poteri «per salvare la democrazia».

I più soddisfatti per gli accadimenti dei giorni scorsi e lo scampato pericolo di una islamizzazione dell'Algeria, sono le donne. «Meglio la dittatura militare che quella degli imam - ha detto alla televisione la signora Nacera Merah, architetto -. L'Algeria non vuole essere un Iran, con i militari noi donne possiamo continuare a lavorare, a vestirci come vogliamo, a frequentare locali pubblici e ad andare in spiaggia».

Un passo importante per la normalizzazione democratica è stato compiuto ieri sera. A sostituire il Capo dello Stato dimissionario, Bendjedid, è stato nominato un Consiglio di Stato formato da eminenti personalità della magistratura, della politica, della Resistenza, del clero musulmano e delle Forze Armate, ma nessun uomo dei partiti politici. A capo di questo «Consiglio di saggi» sarà Mohammed Boudiaf, eroe partigiano che avrà al suo fianco il ministro della Difesa, Nezzar, il rettore della moschea di Parigi, Haddar, il capo della Lega dei diritti dell'uomo e altri uomini di grande prestigio. Il vuoto costituzionale apertosi domenica sera viene così riempito, la fiducia dovrebbe ritornare nel Paese.

Tito Sansa

Il premier algerino Ghozali

Sindacalisti corrotti e Cosa Nostra volevano bloccare le inchieste di Robert

Uccidete Kennedy, ordine dei boss

Un avvocato rivela: portai l'ordine dell'assassinio

WASHINGTON. Sarebbe stata la mafia a uccidere John Kennedy nel novembre 1963. La rivelazione è stata fatta al quotidiano New York Post da Frank Ragano che per venticinque anni è stato l'avvocato del corrotto boss del sindacato americano degli autotrasportatori, Jimmy Hoffa, ucciso a sua volta nel 1975.

Ragano ha detto di essere stato mandato nel '63 da Hoffa a New Orleans per incontrare Carlo Marcello e Santo Trafficante, due noti esponenti della mafia italo-americana. Il messaggio affidato a Ragano da Hoffa, un'autentica potenza nella vita americana di quegli anni, era perentorio: bisogna eliminare in fretta il Presidente. Qualche mese dopo Kennedy veniva ucciso a Dallas da Lee Oswald.

Jimmy Hoffa odiava i Kennedy: durante i primi Anni 60 era stato posto più volte sotto accusa dall'allora ministro della Giustizia Robert Kennedy a causa dei suoi legami con la mafia e degli abusi e della corruzione di cui si era reso responsabile al vertice del potente sindacato dei trasportatori.

Marcello e Trafficante da parte loro erano stati accusati dall'amministrazione Kennedy di essere i responsabili dei delitti che sconvolsero New Orleans all'inizio degli Anni 60.

Marcello era stato fatto deportare da Robert Kennedy nel 1962 in Guatemala, da dove rientrò clandestinamente alcuni mesi dopo. Sempre secondo le testimonianze dell'avvocato Ragano, Hoffa gli avrebbe telefonato subito dopo aver avuto la notizia dell'attentato al Presidente: «Hai sentito la buona notizia? Hanno ucciso il Presidente. Questo significa che Robert Kennedy non sarà più ministro della Giustizia».

Il fratello del Presidente, anche lui candidato alla Casa Bianca, venne assassinato cinque anni dopo, nel 1968, durante la campagna elettorale, in California. [Agi]

Improvvisa perquisizione nella direzione

Parigi, la polizia in casa socialista

Si indaga sul partito di Mitterrand per i fondi neri alle Presidenziali

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel primo giorno di lavoro come segretario generale ps, Laurent Fabius si è trovato davanti un visitatore inatteso: il giudice Renaud van Ruymbeke, che indaga da giugno sui fondi neri socialisti nelle ultime presidenziali. Lui e i suoi uomini hanno perquisito 7 ore buone la storica sede in rue Solférino mentre gli imbarazzati portavoce replicavano «no comment» a torme di fotoreporter, per dichiarare infine: «Non abbiamo nulla da celare. E' una manovra partigiana». Il materiale sotto sequestro - schedari, ricevute, brogliacci - sarebbe cospicuo. Senza molti complimenti, van Ruymbeke l'ha messo nel bagagliaio della sua auto, ripartendo subito per Rennes con una station-wagon ugualmente «carica» a seguirlo.

Insomma, un blitz. Il giudice bretone incaricato delle indagini su «Urba-Gracco» - società collaterale al ps, nonché sua grande elemosiniera - ha persino omesso d'informarne i colleghi parigini, come pure prescrive la legge. In tutta evidenza, temeva potessero informare Fabius e i suoi, vanificando le perquisizioni. Che fanno scandalo. Mai, sinora, la Giustizia francese aveva toccato al cuore il Potere socialista. Rastrellarne la sede quando fra soli due mesi vi saranno le amministrative costituisce un'impresa provocatoriamente efficace. Come dire: riteniamo che dietro gli abusi finora emersi non vi fossero costumi o esigenze particolaristiche ma una precisa volontà del partito-istituzione. Di qui a sostenere, tout court, che il ps operava in modo criminoso il passo è breve.

Le reazioni socialiste giungeranno oggi. Ma trasformare van Ruymbeke in capro espiatorio sarebbe manovra a rischio. Proprio pressioni d'origine socialista fecero destituire in aprile il giudice Jean-Pierre che, indagando su un infortunio mortale sul lavoro, aveva messo le mani sul bollente dossier «Urba-Gracco». L'avocazione indignò non pochi francesi, trasformando Jean-Pierre in eroe vezzeggiato da rpr e udf, tanto che oggi la sua attività principale è quella di conferenziere. Ripetere la manovra col magistrato d'origine flamminga sarebbe un suicidio.

Tanto più che questo è un giudice fuori serie. Esordiente, nel '79 incastrò per speculazione fondiaria l'allora ministro ps al Lavoro, Robert Boulin, morto suicida a seguito dello scandalo. Il dossier «Urba-Gracco» l'ha fra le mani da non molte settimane, e già lunedì si capiva che non l'avrebbe insabbiato. All'altro ieri risale infatti il primo blitz. Van Ruymbeke arresta a Le Mans l'ex assessore comunale Pierre Ville e il consigliere Jacques Jusfourgues, ambedue socialisti. Il primo spiegò mesi fa in un'intervista: «Ho svolto operazioni finanziarie illegali per il ps, e ne sono fiero». L'altro - cui il ps ribadisce la fiducia - saprebbe molti retroscena. Forse è la loro loquacità ad aver spinto il giudice in rue Solférino, oppure van Ruymbeke - autore nelle ultime ore d'una seconda perquisizione alla società parigina Sages, ugualmente filosocialista - ha qualche asso nella manica. Se così fosse, sapremo finalmente cifre e modalità, rimaste sinora nel vago. Ma la vicenda rappresenta comunque un colpo durissimo per Mitterrand e il suo ps.

Enrico Benedetto

Stato civile di Torino

13 GENNAIO 1992

NATI — **Nasillo** Damaris; **Mirabella** Enrico; **Materrese** Silvia; **D'Agnano** Antonio; **La Sala** Samuele; **D'Avenia** Silvia; **Calosso** Davide; **Di Filippantonio** Simona; **Pagano** Alessandro; **Argenio** Salvatore; **Criaci** Davide; **Valletta** Noemi; **Gallesio** Davide; **Caretto Castigliano** Alice; **Allero** Erika; **Giacobbe** Fabio; **Basso** Tania; **Fornasari** Francesca; **Clara** Alessandra; **Siva** Beatrice; **Santagati** Giuseppe; **Chieppa** Luca; **Ferraro** Stefano; **Capone** Nancy; **Sacloro** Elena; **Anseldi** Francesca; **Zagarese** Roberta; **Alaimo** Gabriele; **Leo** Ivan; **Chiola** Giulia; **Sortino** Roberto; **Scaletta** Tatiana; **Musso** Chiara; **Gioia** Roberta; **Gozzelino** Andrea; **Conte** Veronica; **Salce** Giorgia; **Varriale** Vincenzo; **Avona** Alessandro; **Lucarelli** Mario.

MORTI — **Giona** Lucia ved. Coltino, di anni 90, nata a Torino, pensionata, abitante in via Donati 4; **Paganini** Celestina v. Trombini, a. 79, Bosco [illegible], pens., v. Sostegno 65 bis; **Gastaldin** Virginia v. Morollato, a. 85, Roncade, pens., v. delle Primule 28/G; **Di Talia** Ruggero, a. 65, Cerignola, pens., c. Cirié 21; **Marino** Lucia v. Chiovattero, a. 85, Carpiglio, pens., v. Madama Cristina 96; **Molino** Angelo, a. 71, Piovà Massaia, pens., c. Trapani 175; **Carosso** Pietro, a. 77, Torino, pens., v. Carena 3 bis; **Carignano** Francesca, a. 87, Bagnolo P.te, v. P. Clotilde 40; **Pastino** Angela v. Peretti, a. 67, Piombino, pens., c. Sommeiller 4; **Olivero** Alessandrina v. Fontanella, a. 82, Rovasenda, pens., c. Taranto 58; **Pallavicino di Ceva e Priola** Anna, a. 60, Ceva, pens., v. della Rocca 47; **Stefanini** Marina, a. 84, [illegible], pens., v. Bianzè 24; **Balbo** Isabella v. Ameno, a. [illegible], Fontanile, pens., v. Rondissone 20; **Fontana** Maria Vittoria v. Moretta, a. 89, Torino, pens., c. Chieri 112; **Miretti** Romano, a. 78, San Front, pens., c. Sebastopoli 272; **Gallarato** Silvio, a. 69, Torino, pens., v. Gavallo 2; **Beò** Silvio, a. 87, Vicenza, pens., v. della Regina 21; **Lagna** Maria, a. 71, Collegno, pens., Molinette.

Deceduti in ospedale. **Raimondo** Giulio, a. 70, Condove, pens., Molinette; **Dellera** Secondo, a. 83, Bussoleno, pens., v. S. Marino 10; **Cena** Luigi, a. 83, Alice Castello, pens., Molinette; **Gili** Ivonne in Sorosoppi, a. 41, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bioletti** Luigi, a. [illegible], Mezzenile, pens., Molinette; **Fonti** Gerolamo, a. 75, Mondovì, pens., Molinette; **Di Biasio** Ada v. Andreis, a. 71, Napoli, pens., Martini; **Pascal** Alma, a. 68, Villar Pellice, pens., Molinette; **Randazzo** Giuseppe, a. 79, Mirabella Imbaccari, pens., Martini; **Morutto** Giovan Battista, a. 80, Rivarolo, pens., S. Lazzaro; **Gropuzzo** Pietro, a. 71, Dignano d'Istria, pens., v. delle Betulle 45; **Savelli** Michele, a. 78, Moncalieri, pens., Molinette; **Calcio** Gaudino Anna v. Pennuto, a. 78, Torino, pens., v. Gioberti 35, M. Legale; **Serra** [illegible] in Perotta, a. [illegible], Torino, casal., Molinette; **Spagnoletti** Filippo, a. 80, Tarano, pens., Molinette; **Saardo** Elsio, a. 73, Traversella, pens., Martini; **Merlo** Giuseppina, a. 45, Torino, impieg., v. R. Pilo 60, M. Legale; **Verdiani** Luciano, a. [illegible], Torino, architetto, Molinette; **Sanson** Francesco, a. 73, Gaiarine, pens., Mauriziano; **Aprà** Paolo, a. 83, Paverolo, pens., Molinette; **Sabbatini** Gilva v. Coriglianno, a. 84, Taranto, pens., Martini; **Zuzzi** Fermido, a. [illegible], Udine, manovale, Cto; **Chieppa** [illegible], a. 88, Minervino Murge, pens., Martini; **Tedesco** Maria v. Bruno, a. 93, Almeria, pens., Cto; **Bianco** Nadia in Diara, a. 57, Torino, pens., Molinette; **Alessandria** Francesca v. Morando, a. 93, Enna, pens., G. Bosco; **Rossi** Duilio, a. [illegible], Montaldo, pens., G. Bosco.

Nati 40 - Morti 45

Improvvisamente è mancato
Domenico Mombello
Pensionato Italgas
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Giovanna**, la sorella **Anita** e parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 11,45 Parrocchia Rebaudengo.
— **Torino**, 12 gennaio 1992.

La cugina **Adele** rimpiange il caro **DOMENICO**.

Ho combattuto la buona battaglia
ho terminato la mia corsa
ho conservato la fede.

Munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, serenamente è mancata la

DOTTORESSA
Marta Maina ved. Rosso
chimico farmacista
Ne danno il triste annuncio i figli **Renata, Vanni, Beppe, Umberto**, nuore e nipoti. I funerali avverranno il giorno 17 gennaio 1992 ore 11,30 partendo dall'ospedale Mauriziano, quindi la cara salma verrà traslata nella tomba di famiglia di Villafranca Piemonte. Un particolare ringraziamento al personale del reparto 2C dell'ospedale Mauriziano e all'affezionata Rosy. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alle Opere Missionarie.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Anna Barbato
Emma Guglielta
Lucia Rossano e figli
partecipano affettuosamente al dolore dei famiglia.

Il **Personale tutto della Farmacia «Santa Rita»** partecipa.

Enzo e Paola Procopio partecipano commossi al dolore di Umberto.

Elsa e Giorgio, Peppino con **Eiana e Angioletta** affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Guerrino Rosetta Calasso
Giovanni Agnese Druetta
Vincenzo Emma Pons
Arturo Carla Rabbia
sentitamente partecipano.

Gli **Amici** del **Nautic Peppa Club** sono vicini a Vanni Melita famiglia.

Valeria Alessandro sono vicini ad Umberto e famiglia.

Francesco Cottino
Franco Dutto
Alessandro Favero
Giancarlo Manzato
Riccardo Pellerito
Ornella Testori
Tecnici, Amministrativi, Ausiliari della **Medicina Nucleare (Ospedale Mauriziano)** partecipano al dolore di Umberto Rosso e famiglia.

Flavio Anilia Crosetto sono vicini all'amico Umberto nel ricordo della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Melano
L'annunciano la cognata **Lina** e cugini. Funerali in Villanova d'Asti, chiesa San Martino giovedì 16 c.m., alle ore 14,30.
— **Villanova d'Asti**, 14 gennaio 1992.

Partecipano al dolore di Lina per la perdita di
Giuseppina Melano
i cugini **Pina, Franco e Jana, Marco e Deborah**.
— **Solbiate Arno**, 14 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Renzi ved. Sassi
La ricordano con amore i figli: **Rosi, Anna, Nicola, Beniamino**, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 11 parrocchia SS. Nome di Maria (via Guido Reni 96/148 Torino Città Giardino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

E' serenamente mancata
Maria Vittoria Fontana ved. Moretta
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli: **Giovanna, Franco e Piero** con rispettive famiglie.
— **Torino**, 12 gennaio 1992.

Il **Meic (Movimento Ecclesiale Impegno Culturale)** e la **Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana)** si uniscono alle preghiere dell'Arcivescovo Card. Giovanni Saldarini e del Presbiterio Diocesano per
don Pippo Gallesio
Ricordano riconoscenti la sua presenza educatrice e l'incidenza di maestro e amico di tanti giovani studenti e nel mondo della cultura. Incontro di preghiera giovedì 16 ore 19 nella Cappella di corso Matteotti 11. La Messa di sepoltura sarà celebrata venerdì 17 alle ore 8,15 nel Santuario della Consolata. La Salma sarà tumulata a Castelletto Uzzone (CN).
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Le **Suore del Famulato Cristiano** annunciano il sereno trapasso del
sac. don Filippo Gallesio
che per 11 anni ha prestato il suo prezioso servizio sacerdotale nel pensionato «Villa Rhelmy» di San Mauro Torinese.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata
Angela Branca ved. Tabasso
Lo annunciano con grande dolore i figli **Carlo e Paolo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 Parrocchia Madonna Pompei. Tumulazione in S. Mauro Torinese. La presente partecipazione è ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1992.

I nipoti **Giuseppe e Rita Sterpone** partecipano al lutto di Carlo, Paolo e famiglie per la scomparsa della **MAMMA**.

Antonio Paoletti partecipa al dolore delle famiglie.

Angela e Betti Basso partecipano commosse.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di **c.so Turati 12-14 e via Genovesi n. 1 Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Angela Branca ved. Tabasso
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Partecipano al dolore di Paolo, Giovanna, Stefano gli amici: **Donatella, Franco; Giustina, Gianni; Irma, Giorgio; Lucetta, Walter; Luisella, Enrico; Paola, Vittorio; Paola; Silvia, Massimo.**

Improvvisamente ci ha lasciati
dr. Bianca Wehmeyer
Lo annunciano con tristezza la cugina **Gisella** con le figlie **Bianca, Mariagrazia** e famiglia. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Santa Barbara il giorno 16 corr. alle ore 11,45.
— **Torino**, 13 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato
Agostino Boccalatte
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipoti. Partenza funerali giovedì 16 ore 13,00 Ospedale Martini.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

E' mancato
Giuseppe Giovannini
Per espressa volontà del defunto, a funerali avvenuti ne danno annuncio moglie, figli, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

E' mancato
Riccardo Aragno
Lo annunciano: figli, suore, genero, nipoti. Funerali giovedì 16 ore 8,15 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 12 gennaio 1992.

E' mancata
Amalia Balloira
La piange la nipote **Carla**.
— **Asti**, 15 gennaio 1992.

E' mancato il
rag. Piero Raviola
di anni 63
L'annunciano con dolore la moglie **Marcella Panero**, il figlio **Alberto**, il fratello **Giulio** con la moglie **Annetta**, e figli **Franco, Silvia e Marco** con **Susan**, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr., alle ore 14,30, nella parrocchia di San Giovanni Battista, Savigliano, con partenza alle ore 14,10 dalla sua abitazione, corso De Gasperi 1. Indi la cara salma sarà trasportata a Portacomaro d'Asti per essere ivi tumulata. Non fiori ma preghiere.
— **Savigliano**, 14 gennaio 1992.

I cugini: **Guido Anna Elisa Enrico Raviola, Vittorio Mariapia Alfredo Carla Giorgio Marone** si uniscono commossi al dolore di Marcella e Alberto per la scomparsa del caro **PIERO**.

Presidente, Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dipendenti della Banca Cassa di Risparmio Savigliano S.p.A. e della **Fondazione Cassa di Risparmio Savigliano** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del
rag. Piero Raviola
funzionario della Banca
— **Savigliano**, 15 gennaio 1992.

Federico Zaina amministratore delegato della **Cereal Sole di Trecate**, partecipa al lutto per la tragica scomparsa dell'amico fraterno
dott. Giacomo Bonati
presidente del Raggio di Sole di Fiorenzuola d'Arda
— **Trecate**, 14 gennaio 1992.

Paolo e Anita Fumagalli partecipano al lutto del sig. Ezio Rossi per la scomparsa del padre sig.
Franco Rossi
— **Trezzano sul Naviglio**, 14 gennaio 1992.

Erika Mirko Diego Fiorella e Franco ricordano con rimpianto la cara zia
Piera Fea ved. Ribotta
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

La famiglia **Baravalle** partecipa al dolore.

La famiglia **Roero** si unisce al dolore dell'amico Michele per la perdita della mamma
Caterina Camora
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

Direzione e Personale della Banca CRT SpA partecipano al dolore del rag. [illegible] Gonella per il decesso del padre
Ercole Gonella
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Con affetto partecipano al dolore di Mamma per la scomparsa del padre
Ignazio Boano
Paola, Roberto, Stefania e Marco, Lorenzo e Laura, Paola e Giorgio, Lydia e Paolo.
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato
Giorgio Foglino
Addolorati lo annunciano il fratello **Michele** e parenti tutti. Funerali venerdì 17 gennaio ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Gianfranco Bunino
ringraziano commossi tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Vigone**, 14 gennaio 1992.

La famiglia **Demico-Dellasanta** ringraziano commosse per la continua ed amorevole assistenza prestata alla loro congiunta
Lea Venturi
Esprimono la propria gratitudine al primario del reparto Cottolengo 2 dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino, dott. Maria Luisa Soranzo ed al personale medico e paramedico.
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1967 — 1992
A venticinque anni dalla scomparsa dell'
avv. Pompeo Allacevich Alacevich
La **Consulta Regionale A.N.V.G.D.** ricorda il suo ventennale prodigarsi a favore della collettività dei profughi istriani, fiumani e dalmati, esuli in Piemonte, auspicando una giusta Pace per la martoriata terra d'origine. A suffragio una Santa Messa verrà celebrata il giorno sabato 18 gennaio, nella chiesa di S. Rocco, via S. Francesco d'Assisi 1. Accomunati nel riconoscente ricordo e nel suffragio i Collaboratori defunti: avv. **Lodovico Artusi**, comm. **Fioretto Bissiol**, arch. **Umberto Cuzzi**, ing. Fium. **Paolo Salta**, ing. **Alfredo Zadericchio**, prof. **Bruno Artusi**, prof. **Domenico Brazzani**, **Nilo Ferrari-Cupilli**, cav. **Antonio Formica**, **Guido Gazzari** e cav. **Steni**... Ricordati, ricordati... (G. D'A.).
— **Torino**, 12 gennaio 1992.

1987 **Ettore Zanello** 1992
Incancellabile.

1991 — 1992
Antonietta Olivero in Rosso
Sempre ricordandoli.

1985 COMMENDATORE 1992
Ermenegildo Maggiora
I tuoi cari, con immutato amore, ti ricordano a quanti ti conobbero.

1970 — 1992
prof. Sergio Lupi
Con l'affetto di sempre vivi nel cuore della tua Maria.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Ancora nulla di ufficiale. Per il ministro, però, «è un'ipotesi plausibile». No comment dal leader della Uil

Benvenuto a caccia di evasori

Presto segretario generale delle Finanze

ROMA. Benvenuto da leader della Uil a vice ministro delle Finanze. Sarebbe il secondo successo del sindacato nel giro di un anno dopo la designazione di Marini dal vertice della Cisl a ministro del Lavoro. Per ora in mancanza di decisioni ufficiali c'è solo un «caso Benvenuto».

Il ministero delle Finanze ieri ha fatto sapere che l'incarico a Benvenuto è una ipotesi plausibile» e che «le voci di nomina non sono del tutto inattendibili». Alla Uil la prima reazione è stata di imbarazzo: «Non siamo in grado di esprimere valutazioni sulla consistenza di ipotesi che prevederebbero una possibile candidatura di Benvenuto ad altri importanti incarichi». Poi l'atmosfera si è in parte sgelata sino ad ammettere che l'indicazione di Benvenuto fatta dal ministro delle Finanze Formica esiste anche se non è ancora stata ufficializzata. La comunicazione informale il ministro l'ha fatta venerdì scorso al leader della Uil chiamandolo a Palermo dove si trovava per un convegno. Quello che è seguito è stato un lungo week-end per i dirigenti della confederazione; nel palazzo di via Lucullo si sono intrecciate riunioni, consultazioni, telefonate di chiarimenti.

Benvenuto dovrebbe diventare segretario generale del ministero delle Finanze. La nuova figura è stata istituita con la legge 29 ottobre 1991 sulla ristrutturazione del ministero delle Finanze. La novità, fortemente ed a lungo caldeggiata dalle organizzazioni sindacali, sancisce la separazione all'interno dell'amministrazione finanziaria tra i poteri di indirizzo e quelli di gestione. I primi, infatti, rimangono di competenza del ministro, mentre i secondi spettano al segretario generale che assume il ruolo di manager equiparabile a un vice ministro o amministratore delegato.

Deve essere nominato dal Consiglio dei ministri (forse nella riunione di domani o in quella della settimana successiva); resta in carica cinque anni e può essere confermato solo per i cinque anni successivi. Ha poteri molto estesi: coordina gli organi centrali e periferici dell'amministrazione compresa la Guardia di Finanza, i Monopoli di Stato, il dipartimento delle Dogane e Imposte Indirette, l'attività dei «superispettori» del Secit e quelle relative ai controlli centralizzati. Il segretario generale, inoltre, deve vigilare sull'efficienza e sul rendimento dei servizi centrali e periferici.

Un bell'incarico per un sindacalista che negli ultimi anni ha alzato in modo veemente la bandiera della Uil contro gli evasori fiscali preparando dossier frutto di indagini e di analisi dei dirigenti della confederazione e degli esperti. Benvenuto ieri ha rifiutato di fare dichiarazioni. «Prima di prendere decisioni - ha detto - devo avere la proposta ufficiale». A intuito ci è parso di capire che accetterebbe «nel nome di tutti gli onesti che pagano le tasse fino all'ultima lira».

Invece, è questa un altra impressione che abbiamo ricavato dalle poche battute scambiate con lui, continua a non essere interessato ad una candidatura politica: «Fare il parlamentare forse non sarebbe il mio mestiere, correrei il rischio di trovarmi a disagio». Se l'incarico gli sarà conferito lascerà a malincuore la Uil: «Ci sono nato, è la mia casa, ci lavoro da 36 anni, di cui 15 da segretario generale. Un tempo molto lungo tanto che alcuni scherzando mi chiamano "l'Andreotti del sindacato". Restare segretario generale però significherebbe fare da tappo alla progressione di altri dirigenti. Ho la certezza che lascerei la Uil in ottime mani». Molti i giudizi favorevoli specialmente di esponenti sindacali di Cisl e Cgil come il segretario generale aggiunto della Cisl Morese, il «numero due» della Cgil Del Turco e lo stesso leader Trentin. Tra le opinioni contrarie quella dell'on. Usellini componente della Commissione Finanze della Camera. Victor Uckmar, fiscalista di fama internazionale, non ha dubbi: «E' l'uomo giusto al posto giusto, può servire anche a noi».

Sergio Devecchi

Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto Nel sindacato ha passato trentasei anni

PER L'ASSOFER

Mortillaro alle Ferrovie

ROMA. Felice Mortillaro potrebbe entrare al più presto nell'Ente Ferrovie dello Stato. Il consigliere delegato della Federmeccanica non andrebbe però a sostituire l'attuale direttore delle relazioni industriali Cesare Vaciago.

Cominciando dalle Ferrovie, infatti, Mortillaro dovrebbe avviare le procedure per la costituzione di Assofer, la nuova confederazione che coordinerà le relazione sindacali delle imprese pubbliche dei trasporti e dei servizi. Mortillaro sarà il presidente della nuova organizzazione, cui dovrebbero aderire anche Enel, Alitalia e imprese municipalizzate.

L'amministratore straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, riprenderà domani il confronto con i sindacati. In quella occasione, secondo le indiscrezioni, dovrebbe annunciare l'arrivo di Mortillaro. [Radiocor]

Pietro Larizza il successore

Ora è segretario confederale Avvicendamento senza traumi

ROMA. Pietro Larizza, 57 anni, socialista, attuale segretario confederale per l'organizzazione, sarà quasi certamente il successore di Giorgio Benvenuto nella carica di segretario generale della Uil. Se il blitz di Formica si concluderà favorevolmente, il passaggio di mano dovrebbe avvenire senza eccessivi traumi nella guida della confederazione di via Lucullo, la terza (un milione e mezzo di iscritti) dopo la Cgil e la Cisl. Né avrà ripercussioni negative nei rapporti con le altre centrali sindacali, dato che Larizza e gli altri membri della segreteria (in prima linea, Silvano Veronese e Giancarlo Fontanelli, responsabili rispettivamente delle politiche contrattuali e del pubblico impiego) offrono sufficienti garanzie per la continuità di una linea che ha dato risultati apprezzabili. Ovviamente, non mancheranno problemi, ma si pensa che possano essere superati con un confronto sereno tra le varie componenti. Fontanelli potrebbe andare al posto di Larizza e nel gioco rientrebbe anche il segretario generale della Uilm Franco Lotito. Larizza è convinto assertore dell'unità sindacale e di un dialogo fermo, ma costruttivo con le controparti. «La scelta dell'unità - afferma - non è un capitolo nella vita sindacale, ma il tema su cui si gioca la credibilità delle tre confederazioni. L'unità considerata come valore a se stante ha sofferto di un sovraccarico politico che ha prodotto solo guai; l'unità sui contenuti, invece, costituisce la struttura portante del modello che ricerchiamo e al quale dovremo dare nuovo impulso». Ed aggiunge che, in tale prospettiva, un nuovo approccio con i lavoratori, un maggiore impegno degli iscritti, una nuova condizione di democrazia sindacale non potranno avere risposte adeguate fino a quando non verrà attuato il progetto delle «Rsu», le rappresentanze sindacali unitarie destinate a sostituire commissioni interne e consigli di fabbrica.

Il più probabile successore di Benvenuto è anche energico sostenitore dell'autonomia del sindacato, un tema largamente caro alla rinnovata Cgil e alla Cisl. «Molte intrusioni partitiche del passato - osserva Larizza - non dovrebbero esistere più, mentre speculazioni e leggerezze politiche non avranno spazio nel momento in cui sarà chiaro per tutti che l'unità ha scopi sindacali e non politici. Ciò significa che non potrà essere concepita su misura dei partiti o funzionale agli schieramenti. Può essere, semmai, elemento di garanzia democratica in un sistema di alternanze secondo modelli europei».

Gian Carlo Fossi

IL CASO

IL FASCINO DEL PALAZZO

I leader in fuga verso la politica

Ma i partiti amano poco il sindacalista riciclato

LA crisi è generale, l'emorragia dolorosa»: così, appena tre mesi e mezzo orsono, un pensierosissimo Giorgio Benvenuto commentava il grande esodo dal sindacato.

Non si riferiva (non ancora) al suo, di esodo. Ma quelle parole un po' sconsolate sui modesti guadagni del sindacalista, sulle «frustrazioni» del mestiere e quindi sull'«inevitabilità» delle fughe qualcosa dovevano pur significare.

E' vero: la professione affonda e i «quadri», a tutti i livelli, scappano. Chi s'improvvisa banchiere e chi assicuratore. Chi riesca a strappare la presidenza di qualche carrozzone e chi la poltrona di una direzione generale di ministero. Benissimo, cioè malissimo. Alla prova dei fatti è difficile, dura e dolorosa la vita del dirigente sindacale che si ricicla. Tanto più se chi abbandona è stato importante, amato dalle masse, coccolato dai giornali.

Benvenuto lo sa bene. E la sua saggia virata professionale verso l'alta amministrazione servirà almeno ad attutire la botta (fatta anche di inevitabile nostalgia). Il dramma accade di norma quando i grandi leader di Cgil, Cisl e Uil decidono di ficcarsi, in genere speranzosi, in quel tritacarne che è la politica dei partiti. Qui vige un crudele codice non scritto: l'inconsapevole sindacalista (specie se dal glorioso passato) non è solo un concorrente ma anche un intruso, uno da emarginare, a volte da umiliare.

A questa spietata, invisibile normativa partitocratica ci sono ovviamente delle deroghe. Ma dietro a un Marini che si ritrova quasi per caso ministro o a un Garavini che guida il neonato partito della Rifondazione comunista c'è un significativo campionario di personaggi illustri che non ce l'hanno fatta. Uomini di valore ridotti a fantasmi.

E non è detto neppure che quelle due felici eccezioni rimangano tali. Ex sindacalisti democristiani divenuti ministri ce ne sono stati parecchi, ma gli ultimi due, cioè Scalia e Coppo, son finiti nel dimenticatoio. Inoltre Marini, forse capolista della dc a Roma, dovrà vedersela con un tipetto sveglio come Sbardella. Garavini se l'è già vista brutta al congresso. E con Cossutta non è ancora finita.

Fa piuttosto riflettere la seconda, difficile esistenza di Luciano Lama, un tempo fra i protagonisti della vita nazionale.

Luciano Lama, da capo carismatico della Cgil a vicepresidente del Senato. Sopra: Pierre Carniti dalla Cisl al Parlamento Europeo

Ebbene, oggi si fanno studi e tesi di lauree sulla «sua» Cgil, lui se ne sta in un ufficetto al Senato, di cui è valido vicepresidente. Ma nel pci, e poi nel pds, non l'hanno mai amato. Un estraneo nel migliore dei casi, uno a cui far pagare le polemiche del passato nel peggiore. Lama se ne rese conto subito: quando, appena uscito dal sindacato, alle Botteghe Oscure non trovarono di meglio che affidargli la responsabilità di quello spettrale «ufficio programma» che un programma non lo fece mai.

E il suo vice socialista Agostino Marianetti? Una faccia pulita, un uomo assennato con un forte seguito tra i lavoratori. Arriva nel psi e subito, in modo strisciante, gli mettono nel conto (anche se non è vero) di essere filocomunista. Poi, tra astuzie, promesse e dinieghi, l'onorevole Marianetti si ritrova a combattere (e spesso a soccombere) nella giungla delle tessere o a proporre invano un'autoriforma organizzativa che rimane sulla carta.

Di Pierre Carniti si diceva - a ragione - che era il leader sindacale più moderno. Adesso la Rai è prodiga di comizi ritrasmessi, quella voce metallica e concitata che accompagna le sequenze bianco e nero dei metalmeccanici a Reggio Calabria. Ma lui, Pierre, è stato mandato allo sbaraglio per la presidenza della Rai, sacrificato di fronte a un vicepresidente psdi che si chiama Leo Birzoli. Risarcito con un seggio a Strasburgo. E poi? Poi Carniti dirige una rivista, *Il bianco e il rosso*. Dicono che ora si presenterà al Senato. Auguri. Ma il punto rimane: la seconda vita del sindacalista è sempre peggiore della prima.

E Bruno Storti, dopo il Cnel, è in pensione. Luigi Macario, dopo la dc, pure. Enzo Mattina risulta *clamans* nel deserto di Strasburgo per la moralizzazione del psi. Ruggero Ravenna è stato rinviato a giudizio per aver intascato, come consigliere delle Ffss, 350 milioni per la «lenzuola d'oro». Più fortunato Giacinto Militello, all'anti-trust. O Gastone Sclavi, ex Cgil, oggi manager.

Filippo Ceccarelli

IL CITTADINO

Il ministro protesta ma la legge è cambiata

CHI parla di restrizione delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa o è in malafede o denota ignoranza nel senso letterale del termine», così si è espresso il ministro delle Finanze Rino Formica in un'intervista rilasciata all'Agenzia Italia, con cui ha controreplicato ad alcuni commentatori di aver travisato i fatti.

Ma chi ha torto, si chiede il cittadino, di fronte ad una così difforme interpretazione di un'importante norma fiscale contenuta nella Finanziaria? E' quindi necessaria una puntualizzazione.

Va, innanzitutto, riconosciuto all'onorevole Formica il merito di essere stato 10 anni fa il primo ministro delle Finanze ad introdurre un sostanzioso beneficio fiscale a favore di chi acquista un alloggio da destinare a prima casa. Formica ha ugualmente ragione quando rivendica di aver ottenuto nei giorni scorsi dalle Camere la definitiva conferma delle agevolazioni che, altrimenti, sarebbero inevitabilmente scadute il 31 dicembre '91.

Sembrano, tuttavia, ingiustificati i toni dei giudizi rivolti dal ministro nei confronti di chi aveva criticato le due novità inserite a sorpresa nell'articolo 3, secondo comma, della legge 415 del 31 dicembre scorso.

Primo. La Formica-casa è ora diventata *una tantum*, cioè resta escluso dai benefici chi ne ha già usufruito negli ultimi dieci anni. Basta, quindi, aver utilizzato una sola volta lo sconto fiscale per non potersene più avvalere. Non c'è altra possibilità.

Il ministro Formica ha affermato che non è assolutamente vero che la norma precedente sia stata ristretta». Ed ha spiegato: «La stessa legge 168 dell'82 prevedeva che l'agevolazione potesse essere utilizzata una sola volta, cosa confermata dalle modifiche apportate dalla legge 118 dell'85».

Tuttavia, fino al varo della finanziaria '92, questa tesi era stata smentita dalla maggior parte dei giuristi. Anche il Consiglio nazionale del Notariato il 18 aprile '89 era giunto ad una conclusione opposta a quella del ministro delle Finanze, sostenendo che «le agevolazioni previste dalle leggi 168 dell'82 e 118 dell'85 sono distinte e non omogenee, sia perché disciplinate in disposizioni normative diverse, sia perché hanno un contenuto differente».

Secondo. Chi già possiede un miniappartamento al mare, in montagna o in campagna o ha comunque acquistato o ereditato un'unità immobiliare in una qualsiasi località italiana non può più beneficiare dei consistenti sconti fiscali sull'acquisto del primo alloggio nella città dove lavora.

Ma anche su questo punto Formica ha obiettato che «qualcuno ha pensato bene di utilizzare due volte l'agevolazione, destinata all'acquisto della sola prima abitazione, per comprare case ad imposta ridotta in più Comuni. Dei 2 milioni di cittadini, che hanno acquistato case negli ultimi 10 anni, - ha concluso - circa 75 mila non avevano diritto al beneficio».

Condividiamo in pieno le preoccupazioni del ministro delle Finanze contro gli abusi commessi da molti contribuenti. Ma perché dovrebbe pagare oggi decine di milioni di lire in più al fisco chi per improvvise esigenze familiari è costretto a vendere l'alloggio di proprietà per il quale ha già usufruito della legge Formica per acquistare una casa più grande? E perché si impedisce ad un emigrante che vive in affitto in città di comprare un alloggio con lo sconto della legge Formica anche se già possiede una casetta al suo paese?

Signor ministro, non sarebbe più equo concentrare una o più deroghe - da valutare di volta in volta dall'Ufficio del Registro - alla nuova regola fiscale? Altrimenti, almeno in certi casi, non verrebbero troppo penalizzate le giovani coppie che, come Lei ha confermato, dovevano essere, invece, favorite?

Pierluigi Franz

Rete-pds-Rifondazione

Novelli, sfuma la candidatura al Senato

ROMA. La candidatura di Diego Novelli in un collegio senatoriale del Piemonte in rappresentanza di pds, Rete e Rifondazione comunista sembra essere definitivamente sfumata. Anche se mancano conferme da parte dei diretti interessati, se ne sarebbe parlato in un incontro a tre fra Occhetto, Leoluca Orlando e Novelli, nel corso del quale non si sarebbe trovato un accordo sulla candidatura comune dell'ex sindaco di Torino.

Sempre in tema di elezioni, la Camera dei Deputati ha approvato in prima lettura con 309 voti favorevoli e 24 contrari il disegno di legge che introduce per le prossime elezioni il simbolo di lista a colori. Il provvedimento passa ora al Senato. Lo scudo crociato, la quercia, il garofano, la fiamma, il sole nascente, l'edera e gli altri simboli di partito saranno quindi a colori e più facilmente riconoscibili agli occhi degli elettori.

Bertoldo sul «Popolo»

Intellettuali da salotto? «Alla larga»

ROMA. Il *Popolo* torna all'attacco dei salotti e degli intellettuali. Riferendosi in particolare a un articolo scritto da Paolo Granzotto per il *Giornale*, «Bertoldo» ricorda come tra i firmatari di un documento dell'*Espresso*, che definiva il commissario Calabresi un «torturatore responsabile della fine di Pinelli» c'erano Eugenio Scalfari, Giorgio Bocca, Giuseppe Turani e Camilla Cederna.

«Conosciamo troppo bene i nostri polli - dice ancora l'editoriale del quotidiano dc -. Abbiamo una qualche documentata nozione intorno alla vocazione trasformistica e mondana dei nostri intellettuali e, anche, intorno alla recente travagliata storia italiana. Soprattutto siamo adusati da sempre a prestare attenzione non solo e non tanto alle idee quanto alle biografie. Alla larga, alla larga...». [AdnKronos]

Segni: ritardo tecnico

In Cassazione manca ancora un referendum

ROMA. Duecentotrenta scatoloni per consegnare alla Cassazione le firme raccolte dal Corel per i referendum elettorali. Con una sorpresa: Mario Segni ha presentato solo due dei tre quesiti referendari sui quali ha raccolto le adesioni. «Si è trattato di un ripensamento in zona Cesarini - ha spiegato -, dovuto a un fatto tecnico relativo al controllo delle numerosissime firme. D'altra parte non c'è alcun problema perchè di firme ne abbiamo tante».

Secondo il Corel, i tre referendum elettorali hanno sfiorato la cifra di un milione e quattrocento mila firme. «Avevo scommesso che non saremmo arrivati al milione - ha commentato Segni - e ho perso un'altra cravatta, dopo quella del 9 giugno. Per ora va tutto bene, ma nessuno si illuda di aver vinto. Gli ostacoli da superare sono ancora moltissimi». [Ansa]

Rettifica sulla Croazia

Contro Mixer la «condanna» del Garante

PERUGIA. Il garante per l'editoria ha adottato una sentenza di rettifica contro la Rai, riguardante la trasmissione «Mixer» del 2 dicembre scorso dedicata alle vicende del popolo croato. Lo rende noto un comunicato del presidente del comitato «Pro Croazia» di Perugia, Vittorio Menesini, che aveva fatto ricorso al garante perché, a suo avviso, la trasmissione avrebbe descritto «in modo mendace fatti di sangue mai avvenuti in Croazia». Menesini ha aggiunto di aver inviato ieri un telegramma di «formale diffida» in cui si chiede alla Rai di adempiere all'ordine di rettifica, «diffondendo l'intera sentenza entro 24 ore dalla sua ricezione, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione Mixer che ha dato origine alla lesione degli interessi protetti». Questa è la prima sentenza emessa dal garante nei confronti della Rai. [Ansa]

Il caso «Panorama»

La Fnsi dice sì al fronte comune con i poligrafici

ROMA. «La pesante situazione del settore dell'informazione - si legge in un comunicato della Federazione nazionale della stampa italiana - attraversato da forti momenti di conflitto che coinvolgono numerose aziende editoriali, pone urgentemente il problema di una verifica congiunta fra le segreterie confederali dei poligrafici e la Federazione della stampa.

La giunta del sindacato dei giornalisti e la consulta dei presidenti delle associazioni regionali hanno intensamente discusso ieri del caso «Panorama», elemento traumatico dell'allarmante quadro generale. La giunta ha deciso di aprire subito il confronto con le segreterie dei poligrafici per costruire un percorso comune, rispettoso delle reciproche autonomie ma anche finalizzato ad impedire che le vertenze vengano contrapposte strumentalmente». [Agi]

«Arancia meccanica» in una cascina di Arona: coppia di anziani aggredita da sei banditi

Massacrato dai baby-killer

E la moglie lo veglia per due giorni

ARONA
DAL NOSTRO INVIATO

Marito e moglie di 84 anni sono stati massacrati a calci e a pugni da sei rapinatori. L'uomo è morto sul pavimento della cucina, dopo due giorni di agonia, vegliato dalla moglie che non ha più avuto la forza di alzarsi. Lei ora è all'ospedale in osservazione per graffi e lividi. Riesce solo a mormorare: «Erano in sei... volevano i soldi... quanto male... quanto male...». E' accaduto ad Agrate Conturbia, quattro case attorno al campanile, nella collina sopra Castelletto Ticino. Poco più di un migliaio di abitanti e un'economia agricola. Le vittime sono Antonio Giacomo Provezza, che avrebbe avuto 84 anni a marzo e Barbara Scarpini, che invece gli stessi anni li ha compiuti l'altro ieri. Entrambi nati a Trenzano (Brescia), nel '57 si sono trasferiti ad Agrate Conturbia, nella cascina «Montina» dove hanno sempre lavorato la terra e allevato galline, fino a qualche anno fa, quando l'età ha cominciato a pesare.

Entrambi avevano la pensione dei coltivatori diretti (poco più di un milione a testa ogni due mesi) che avevano incassato la scorsa settimana e che forse hanno tenuto in casa. Il sindaco, Rosa Barberis, dice che Antonio Giacomo Provezza era un tipo speciale: «Pittoresco, andava in bicicletta, aveva sempre un foulard attorno al collo e gli stivaletti. Si vedeva che di energia ne aveva ancora molta». Sua moglie, invece, non usciva quasi più di casa, piegata in due dall'artrite e dal mal di cuore. E' un miracolo se ha retto alla violenza dei rapinatori.

Il cascinale «Montina» è in mezzo ai prati, lontano dal paese, a ridosso di un campo di golf. E' una costruzione su due piani dell' '800, con i muri scrostati dall'umidità. Gli anziani coniugi erano gli unici abitanti: a piano terra c'è la cucina, al primo piano la camera da letto usata solo dall'uomo perché la moglie non ce la faceva più a salire la sgangherata scala esterna e dormiva sul sofà dabbasso. Racconta ancora il sindaco: «Era lui che l'assisteva, che faceva le commissioni, che mandava avanti la casa. Nonostante tutto era sempre allegro, non l'ho mai visto triste una sola volta». A tre chilometri oltre, nel comune di Suno, abita un nipote, Luigi Ricca, 62 anni, sposato e due figli: Luciano, 27 anni e Giovanni Battista, di 33. E' quest'ultimo che ha scoperto la tragedia, che si presume sia iniziata domenica sera, perché al mattino Antonio Giacomo Provezza è andato al circolo Arci a comperare la pasta.

La cascina è chiusa da un cancello in ferro tenuto assieme dalla ruggine, dove sono appese bottiglie rotte, il termometro dei vecchi tempi. Per sapere se nella notte la temperatura si era abbassata di molto, Antonio Giovanni Provezza riempiva le bottiglie d'acqua, e se il mattino le trovava in cocci, è perché l'acqua era diventata ghiaccio e le aveva fatte scoppiare.

I banditi (zingari? drogati?) hanno scavalcato la recinzione e sorpreso i coniugi. Sicuramente la donna in cucina e forse lui a letto, al primo piano, perché è stato trovato con i pantaloni del pigiama, che poi nell'agonia gli sono scesi a metà gambe. Probabilmente i malviventi hanno cominciato a picchiarlo di sopra, per farsi dire dove erano i soldi.

Il corpo dell'uomo trovato dal nipote. La donna è ora sotto choc: «Quei ragazzi volevano i soldi, ci hanno colpiti a lungo con calci e pugni»

Antonio Giacomo Provezza, 84 anni, massacrato dai ladri. Nella foto grande la cascina dove è stato ucciso

Barbara Scarpini, 84 anni, moglie della vittima. La donna è ora ricoverata in ospedale in gravi condizioni

Hanno messo la stanza a soqquadro, ci sono chiazze di sangue sui muri, sul pavimento. Ma l'uomo non ha parlato e allora lo hanno trascinato sotto, in cucina, dove hanno continuato a pestare selvaggiamente i coniugi e a buttare tutto all'aria: «Comportamento evidente di chi non sa dove cercare e va a tentoni. In quella casa sembra sia passato un uragano», ha detto un carabiniere. Non si sa se i banditi abbiano trovato il denaro, forse lo potrà dire l'anziana donna, se la paura non le ha fatto dimenticare tutto. E neppure si sa quanto tempo i malviventi siano rimasti nella casa. Forse se ne sono andati solo quando hanno visto i coniugi immobili sul pavimento, coperti di sangue e hanno pensato di averli uccisi.

Ma erano solo svenuti e quando si è ripreso Antonio Giacomo Provezza è riuscito a trascinarsi quasi sotto il tavolo e si è appoggiato a una gamba del mobile e sua moglie ha fatto la stessa cosa, ma si è appoggiata alla pietra del caminetto. L'uomo agonizzava e la moglie nel disperato tentativo di aiutarlo ha tirato una coperta del sofà e gliel'ha avvolta sulle spalle, per proteggerlo dal freddo. Di più non ha potuto fare e forse non si è neppure accorta quando il suo «Giacomino» ha smesso di rantolare.

Ieri alle 10, il pronipote Giovanni Battista Ricca è andato alla cascina perché doveva tagliare un po' di legna. Tra i battenti del cancello c'era una lettera coperta di brina, in mezzo al cortile il cappello dello zio. L'uomo ha avuto subito temuto che fosse accaduto qulcosa di grave: la zia aveva la testa appoggiata sul marito e mormorava: «Erano in sei... quanto male... quanto male...».

Aldo Popaiz

Due arrestati

A Palermo un ospizio «lager»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un pregiudicato e una tunisina descritti più o meno come aguzzini gestivano a Altavilla Milicia a venti chilometri da Palermo un ospizio abusivo con 32 anziani ricoverati trovati dalla polizia in pessimo stato.

I due sono stati arrestati su ordine della Procura della Repubblica di Termini Imerese competente per territorio. Sono Francesco Paolo Di Gregorio, 53 anni, con precedenti per truffa e furto, e Moufida Arfaoui di 32 anni, nata a Lebardo in Tunisia e in Sicilia da tempo con regolare permesso di soggiorno che gli inquirenti hanno definito come una persona senza cuore, interessata solamente a spremere come limoni i ricoverati e i loro familiari.

Quando i poliziotti del commissariato di Bagheria si sono presentati nella casa di riposo «San Michele», si sono immediatamente resi conto di come andavano le cose: i vecchietti erano malvestiti, sporchi, denutriti, proprio male in arnese.

Un'anziana donna era legata a una sedia in ferro. Di Gregorio e la Arfaoui sono finiti in manette e rinchiusi nel carcere dei «Cavallacci» a Termini Imerese per maltrattamenti e l'uomo anche per circonvenzione d'incapace.

Quest'ultimo capo d'accusa è stato sollevato perché Di Gregorio si sarebbe fatto rilasciare dagli anziani la delega a riscuotere direttamente le loro pensioni.

Ogni ricoverato era tenuto a versare mensilmente una retta che variava da 600 mila a due milioni di lire, in base ai servizi necessari per averne cura secondo quanto hanno precisato i gestori dell'ospizio.

Il questore Vito Plantone, che ha seguito direttamente le indagini, aveva rifiutato la licenza a Francesco Paolo Di Gregorio non ritenendolo all'altezza del compito anche a causa dei suoi trascorsi giudiziari.

Dopo il diniego, una successiva domanda era stata presentata alcuni mesi fa con un altro nominativo; ma in Questura la pratica come si dice nel gergo burocratico era ormai «attenzionata» e difatti era già in partenza la risposta con il nuovo no che avrebbe definitivamente accantonato l'aspirazione di Di Gregorio e della tunisina. L'autore della nuova istanza secondo la polizia, era un prestanome del pregiudicato.

I locali situati nella periferia del paese non sono stati ritenuti inadeguati dalle autorità competenti e il sopralluogo della polizia era stato anche deciso per una ulteriore verifica.

Appena dentro però gli agenti avrebbero avuto la prova del pessimo trattamento riservato agli sfortunati ospiti.

[a. r.]

Falsa lettera accusa Michele Perruzza

Delitto di Balsorano Giallo al processo

Michele Perruzza entra in aula per la ripresa del processo. In primo grado è stato condannato alla pena dell'ergastolo
(FOTO ANSA)

L'AQUILA
NOSTRO SERVIZIO

Prima è stata colpita per quattro volte con una pietra appuntita alla testa e poi è stata strozzata. Così sarebbe stata uccisa la piccola Cristina Capoccitti di 7 anni, la sera del 23 agosto 1990 a Balsorano. La ricostruzione è stata fatta ieri mattina nell'aula della Corte d'assise d'appello dell'Aquila dal professor Silvio Merli, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Roma. Il superperito incaricato dalla corte è stato categorico: «Nessuna disgrazia, è stato un delitto in piena regola».

Accusato dell'orrendo crimine è lo zio di Cristina, Michele Perruzza, che in primo grado è stato condannato all'ergastolo. Si è sempre proclamato innocente: «No, non ho ucciso quella bambina, le volevo bene». A farlo finire in carcere è stato il figlio Mauro, di 13 anni, che in un primo tempo si era autoaccusato, ma poi aveva ritrattato: «E' stato mio padre, l'ho visto mentre stringeva le mani al collo di Cristina». Il presunto assassino aveva però chiamato in causa il figlio: «L'ultima volta che ho visto Cristina in vita, era assieme a Mauro».

I quattro colpi sulla fronte di Cristina sarebbero stati vibrati in rapida successione, con una scheggia di pietra che non è stata mai trovata. Esclusa così qualsiasi caduta accidentale della bambina sul masso dove è stata rinvenuta priva di vita. «Quel masso - ha sottolineato il perito - non presenta spigoli così taglienti da provocare ferite come quelle che la vittima aveva sulla fronte». Il sasso insanguinato, trovato sul luogo del delitto, non sarebbe dunque lo stesso con il quale la bimba è stata colpita. Invece su quel sasso l'aggressore avrebbe bloccato il capo di Cristina per strozzarla. La morte sarebbe avvenuta in meno di sei-sette minuti.

Ma le mani che con bestiale ferocia hanno stretto il collo di una inerme bimba, sono quella di Michele Perruzza? A questo interrogativo il perito non è stato in grado di dare una risposta. Non ha potuto neppure stabilire se sia stata strozzata con la mano destra o con quella sinistra: «Le mani - ha detto il superperito - lasciano solo segni, ma non delle impronte identificative». Poi ha rilevato che essendo la bambina in stato commotivo o di shock, non ha avuto alcuna reazione, per cui «l'aggressore non è stato indotto a serrare la presa e quindi determinare sul collo lesioni più profonde». Il processo è stato aggiornato al 21 gennaio.

I difensori di Perruzza, ritengono ancora che sul masso trovato insanguinato e posto agli atti è quello che ha provocato le ferite alla testa di Cristina dopo una caduta accidentale». Così come continua a proclamarsi innocente Michele Perruzza, il quale ha decisamente smentito di essere l'autore della lettera di autoaccusa inviata al professor Merli. Questi l'ha consegnata al giudice, dicendo di averla ricevuta due giorni dopo aver incontrato in carcere il presunto assassino «per l'esame peritale sulle mani». La lettera risultava spedita da Cosenza. «Non ho mai scritto quelle cose» ha detto Perruzza. Quindi lo stesso presidente ha riconosciuto che si trattava di un falso: la calligrafia non coincideva con quella dell'imputato.

Domenico Logozzo

A Palma di Montechiaro due delitti in due ore. Si ipotizza una vendetta di mafia

Un carabiniere ucciso per strada

Poco prima colpito a morte nipote di un poliziotto

AGRIGENTO. La mafia alza il tiro a Palma di Montechiaro e uccide un carabiniere di 23 anni, Cosimo De Rosa, e un bracciante agricolo di 24, Giovanni Mangiavillano, fratello di un brigadiere della Guardia di Finanza e nipote di un poliziotto. Due gli agguati, feroci, senza possibilità di scampo per le vittime che sono state colte di sorpresa. Fra la tarda serata e la notte gran parte della provincia di Agrigento nel versante meridionale fra Palma di Montechiaro e Licata è stata cinta d'assedio dalle forze dell'ordine: posti di blocco, perlustrazioni, irruzioni negli alloggi di presunti mafiosi e pregiudicati per reati comuni. Ma la ricerca dei killers, almeno in questa prima spasmodica fase, si è risolta in un nulla di fatto. Molte le supposizioni e, su tutte, la quasi certezza che i due delitti probabilmente compiuti da uno stesso «gruppo di fuoco» siano stati decisi a scopo dimostrativo e intimidatorio. I boss possono aver voluto confermare di essere irriducibili e al tempo stesso di essere in grado di assestare colpi mortali ai servitori dello Stato.

Dopo la strage della sera di San Silvestro (tre morti e sette feriti in un bar nel centro del paese) i mafiosi palmesi dunque fanno udire nuovamente i lugubri spari delle loro armi. Per primo è caduto poco prima delle 20 Giovanni Mangiavillano che in automobile con la moglie e i suoi tre bambini stava rincasando. I killers hanno affiancato la vettura e, mirando con precisione, hanno crivellato di proiettili il torace e la testa della vittima, lasciando illesi la donna e i bambini. Fin dalle prime indagini nessun dubbio sulla matrice dell'omicidio: le parentele della vittima non hanno lasciato spazio a incertezze. Mangiavillano peraltro era considerato una perla di giovane, tutto casa e lavoro.

Il carabiniere De Rosa, che era in servizio a Palma di Montechiaro, è stato assassinato in località Torre di Gaffe davanti all'omonimo ristorante. Era sulla sua automobile, in borghese, con la fidanzata Valentina Cambiano, studentessa universitaria di 24 anni. Anche lui è stato affiancato dai sicari che hanno immediatamente aperto il fuoco senza dargli la possibilità di difendersi con la pistola d'ordinanza. Ai medici dell'ospedale licatese, che già erano rimasti impotenti davanti alle gravissime ferite riportate da Mangiavillano, non è rimasto che constatare la morte del giovane carabiniere. La ragazza invece è stata ferita a una gamba. Una delle prime ipotesi è stata quella di una rapina fallita ai danni dela coppia. Ma di fronte al delitto di poco prima si ha ragione di credere a una decisa prova di forza delle cosche mafiose.

Antonio Ravidà

FIRENZE

Ammazzato posteggiatore

FIRENZE. Moreno Masini, 69 anni, posteggiatore in piazza Stazione, a Firenze, è stato ucciso con sei coltellate da due rapinatori che lo hanno affrontato l'altra notte mentre lavorava. Masini ogni tanto aiutava il titolare del deposito di cicli e motocicli di via Alamanni, Enrico Tagliaferri, che conosceva da anni. Proprio l'altro ieri sera Masini si era offerto di sostituire Tagliaferri nel turno serale di guardia. Poco prima della chiusura è stato affrontato da due individui con passamontagna, che gli hanno chiesto il portafogli. Al rifiuto l'hanno accoltellato all'interno del garage. Masini è riuscito a trascinarsi all'esterno, dove è stato trovato a mezzanotte circa da un facchino che ha dato l'allarme. Ma per il pensionato i soccorsi si sono rivelati inutili ed è morto ieri mattina in ospedale. I rapinatori gli hanno portato via il portafogli, l'orologio e 210 mila lire custodite in un cassetto che è stato forzato. [Ansa]

Per tentata estorsione

Napoli, altre accuse all'ex assessore Silvano Masciari

NAPOLI. Nell'inchiesta sull'omicidio di Pasquale Crispino, il medico-manager ucciso nell'ottobre scorso a Napoli, spunta il nome di un politico. E' Silvano Masciari, ex assessore comunale socialista, destinatario di un avviso di garanzia in cui s'ipotizza il reato di tentata estorsione. Il provvedimento è stato emesso dal pm Franco Roberti che ha anche disposto una perquisizione nella casa e nello studio dell'ex amministratore, interrogato sino a notte fonda in procura. La svolta nelle indagini sul delitto «eccellente» è legata al ritrovamento, tra i documenti della vittima, amministratore delegato della casa di cura privata «Clinic Center», di un appunto relativo ad un incontro con Masciari. Questi però ha negato di aver avuto quell'incontro. Masciari era stato sospeso dal psi dopo una condanna per abuso d'atti d'ufficio. [m. c.]

Catturati a Roma

Ladri scambiano per pellicceria la sede del psi

ROMA. E' più una gag che un tentato furto l'avventura di due ladri che si apprestavano a svaligiare una pellicceria del centro e invece sono finiti nella sede del psi dove sono stati arrestati. Dopo essere penetrati, rompendo alcuni vetri, nel ristorante pizzeria «Augustea» in piazza Augusto Imperatore, i due ladri maldestri hanno tentato di individuare il tramezzo che li divideva dall'attigua pellicceria di proprietà del Domenico Fidanzi, 54 anni. Sbagliando i calcoli però hanno perforato, invece, della parete della pellicceria quella della sede del psi, vigilata costantemente dalla polizia. Qui i due, Bruno Odierna di 31 anni ed Antonio Bibiti di 30, sono stati bloccati e portati direttamente al carcere di Regina Coeli. Presa di mira anche un'altra sede politica. Nel mirino dei ladri sono finiti gli uffici del gruppo parlamentare del pds, che sono stati messi a soqquadro. [Agi]

Tornano in Italia, ma con un segreto. Temevano d'essere sequestrate

Dalle Antille l'eredità stregata

Libere madre e figlia: una setta ci sta spiando

GENOVA. Il giallo delle Antille è risolto. Blanca Reyna, 56 anni, e la figlia Margherita Carpi, 26 anni, sono sane e salve. Le due donne genovesi partite per il Centro America il 2 gennaio non sono state sequestrate dalla setta misteriosa dell'isola di Curaçao, nel Mar dei Caraibi, che voleva impadronirsi dell'eredità della madre adottiva di Blanca, Guillermina Henriquez. «Avevamo paura di essere rapite», ha detto Margherita a un giornalista del Tg2 che l'ha rintracciata all'aeroporto di Curaçao insieme alla madre. E ha aggiunto: «Ci sentivamo controllate dagli uomini della setta. Seguivano tutti i nostri spostamenti e sapevano anche quando cambiavamo hotel. Sono stati giorni tremendi».

Ieri sera le due donne sono partite da Willemstad, oggi dovrebbero rientrare in Italia.

Il giorno dopo l'Epifania Blanca e la figlia avevano telefonato a Genova per chiedere aiuto ai famigliari perché si sentivano minacciate da qualcuno che voleva mettere le mani sul lascito di Guillermina: un discreto conto in banca e una villa. Contemporaneamente si erano rivolte al console italiano onorario dell'isola, Catryn Pruneti per avere assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'eredità e le avevano raccontato di essere in pericolo di vita. Il 9 gennaio lo stesso console aveva accompagnato le due donne all'aeroporto per il viaggio di ritorno. Blanca e Margherita avevano fatto il check-in per salire su un volo della «Klm», ma al decollo il personale aveva scoperto che non erano sull'aereo. Uno dei personaggi della setta misteriosa pare avesse sostituito all'ultimo momento i biglietti di viaggio delle due donne.

C'è, poi, un «vuoto» dal 9 gennaio fino a quando, ieri mattina, sono state rintracciate nuovamente all'aeroporto di Curaçao. A sentir il loro racconto il tempo lo hanno impiegato oltre che per sollecitare le pratiche dell'eredità anche per sfuggire ai «sequestratori».

Per l'ex marito di Blanca, Enrico Carpi, 60 anni, è la fine di un incubo. E' stato lui a dare l'allarme al ministero degli Esteri, quando il sette gennaio aveva ricevuto la telefonata di aiuto. «Sono felice che mia figlia e la mia ex moglie, a cui sono ancora molto affezionato, stiano bene - dice -. Blanca mi aveva confidato che la madre adottiva si era avvicinata a persone che facevano parte di una setta religiosa dedita alla cura e all'assistenza degli anziani. Forse sono stati loro ad avere interessi sull'eredità di Guillermina e a impedire la partenza di Margherita e Blanca».

Attilio Lugli

«Controlli insufficienti», ma il ministero risponde varando un piano per la sicurezza

Il sangue infetto macchia la Sanità

Polemiche dopo la strage in Veneto

ROMA. E' polemica sul sangue, dopo il caso della donna di Padova morta di Aids per essere stata contagiata nel corso di una trasfusione. E adesso tutti accusano il ministero della Sanità di aver tardato troppo a emanare la norma che rende obbligatori i test sul sangue donato. Di importare dagli Usa sangue a rischio non di Aids ma di epatite C. Ili opporsi, infine, a chi vorrebbe introdurre i nuovi reattivi americani «Pcr» per il controllo «rapido» del virus Aids. Ma dalla Sanità ribattono colpo su colpo. E proprio ieri mattina hanno varato un «piano sangue» che in tre anni dovrebbe portare l'Italia all'autosufficienza.

«L'obbligo di accertamento sul donatore è stato sancito solo il 15 gennaio 1988, prima di quella data era solo consigliato e non esistevano strutture sufficienti per svolgerlo in modo sistematico», accusa il professor Paolo Baiocchi, direttore sanitario della Usl numero 13 di Asolo, parlando del donatore infetto.

Anche più pesante è il giudizio del coordinamento nazionale degli ematologi per il quale il sangue trasfuso in Italia non è sufficientemente sicuro neppure oggi, a quattro anni esatti da quel decreto. Basta guardare al plasma importato. «Viene permesso che emoderivati non controllati per quel che riguarda non l'Aids ma l'epatite C arrivino in Italia, soprattutto dagli Usa, in deroga alle norme vigenti nel nostro Paese dove i test sono tutti obbligatori». Non solo.

Il responsabile del coordinamento Eugenio Sinesio denuncia che «non viene fatto abbastanza neanche per la sicurezza del sangue raccolto in Italia. Esiste infatti un nuovo test, il Pcr (polimerasi chain reaction, dal nome dell'enzima) che riesce a diagnosticare la presenza del virus anche nel cosiddetto "periodo finestra", quando gli anticorpi, che sono le spie rilevate dai test normali, non sono stati ancora prodotti dall'organismo. Ma la commissione Aids si è sempre rifiutata di renderlo obbligatorio, giudicandolo troppo costoso». Sinesio sostiene anche che «l'obiettivo dell'autosufficienza deve essere perseguito promuovendo meccanismi di recupero e purificazione durante le operazioni», sottolineando che in Italia il 60% del sangue donato viene sprecato e l'80% di questo spreco avviene proprio a livello chirurgico.

«Si spreca sangue perché l'80% delle trasfusioni che si fanno in ospedale è inutile», ribadisce il presidente del centro nazionale trasfusioni Pasquale Angeloni per il quale invece la trasfusione «è una pratica a cui si deve ricorrere solo in casi estremi». Anche Angeloni spezza una lancia a favore dell'introduzione del Pcr. Un punto di vista condiviso dalla Croce rossa italiana che non esita a polemizzare con il ministero.

«La commissione Aids che ha valutato il Pcr ha ritenuto che il rapporto fra costi e benefici sia ancora troppo basso. E non credo che i 52 membri della commissione, fra i quali figura più di un luminare, possano avere tutti degli interessi personali in gioco», ironizza Caterina Gualano, dirigente della Sanità e segretario della «commissione nazionale per il servizio trasfusionale» presieduta dal ministro De Lorenzo.

L'Italia con il decreto è arrivata tardi e dovremo dunque aspettarci altri casi? La dottoressa Gualano tranquillizza: «Veramente abbiamo cominciato a seguire i casi di quel virus sospetto nel sangue già dal 1981. E nel 1985 abbiamo emanato una circolare di indirizzo sulla necessità di testare il sangue donato. Non solo. In quell'anno ha cominciato a funzionare la rete di raccolta dati tra i centri trasfusionali all'Istituto superiore di Sanità»

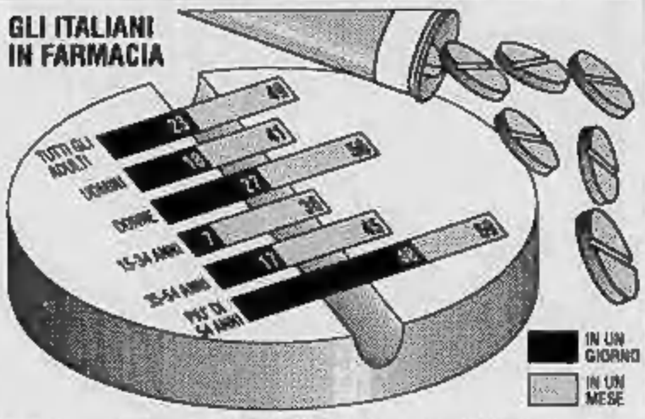
Il «piano sangue» varato ieri mattina prevede che l'Italia, già quasi autosufficiente per quanto riguarda il fabbisogno di sangue intero, lo diventi in tre anni anche nel campo del plasma e degli «emoderivati», utili a categorie di pazienti come gli emofiliaci e i politrasfusi. In che modo? Evitando trasfusioni inutili o trasfondendo degli emocomponenti. Poi, facilitando l'autotrasfusione, e sensibilizzando i donatori a diventare donatori di plasma e non di sangue.

Maria Grazia Bruzzone

Nuove accuse «Importazioni dagli Stati Uniti a rischio epatite»

«C'è un test che dà garanzie ma è giudicato troppo costoso»

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ieri sera il suo dicastero ha precisato che i test sul sangue in Italia sono in linea con la normativa della Comunità europea e con le misure dettate dall'Oms sia per quanto riguarda l'epatite sia per quanto riguarda l'Aids



De Lorenzo: niente 007 ma verifiche severe

Eccesso di farmaci Colpa delle donne

ROMA. «Non esistono 007 della sanità che entrano nelle case degli italiani per controllare se nell'armadietto dei farmaci ci sono veramente le medicine acquistate in precedenza, come è stato erroneamente detto nei giorni scorsi. Ci saranno invece dei controllori che nel massimo rispetto della privacy e dei diritti dei cittadini si limiteranno ad accertare se gli esenti da ticket a cui vengono ripetutamente prescritte medicine di costo elevato ne fanno effettivamente uso». Francesco De Lorenzo ritocca con decisione questa immagine distorta rimbalzata nei giorni scorsi sui giornali.

L'occasione è la presentazione, presso l'Istituto Superiore della Sanità, del volume «Guida pratica ai farmaci», realizzato da Selezione del Reader's Digest, e dell'indagine Doxa sugli atteggiamenti degli italiani nei confronti dei farmaci.

«Nel mirino dei controlli di sono soltanto quei cittadini esenti da ticket che con la complicità di medici e di farmacisti si fanno prescrivere più di una volta medicinali di costo superiore alle 100 mila lire per ricetta e poi li girano a parenti o ad amici. I controllori, senza neppure entrare in casa, si limiteranno a chiedere all'intestatario della ricetta di esibire il contenitore delle medicine prescritte nei giorni immediatamente precedenti e che non possono perciò essere state già assunte del tutto».

Una misura che dovrebbe fungere da deterrente contro sprechi e abusi, naturalmente, dal momento che di solito nel nostro Paese la febbre dei controlli dura lo spazio di un mattino.

«Lo faceva anche l'Inam prima della riforma» ha commentato con scetticismo Alberto Ambreck, presidente della Federfarma. «Ridurre la spesa farmaceutica non è facile per molti motivi - ha commentato Giacomo Leopardi, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti - e innanzitutto per il progressivo invecchiamento della popolazione, che richiede un sostegno farmacologico che si fa via via più esteso.

Truffe a parte, le radici degli sprechi sono in maggior parte altrove: nella disinformazione dei cittadini, nelle pressioni delle case farmaceutiche sui medici, nell'anomalo rapporto che ancora oggi lega ai farmaci la nostra gente. Dire che gli italiani sono divoratori di farmaci è un luogo comune ampiamente smentito dalle statistiche: in molti Paesi industrializzati i consumi sono molto più elevati. Più esatto, invece, ricordare che molti farmaci vengono ancora oggi usati in maniera impropria. E la recentissima indagine Doxa, effettuata su un campione rappresentativo della popolazione di tutta Italia (oltre 2000 adulti di 168 comuni) lo conferma implicitamente.

Anche se 8 persone su 10 ammettono di essere in buona salute, negli ultimi sei mesi quasi il 60% degli italiani adulti ammette di aver assunto almeno un farmaco. Non ci sono differenze sostanziali fra Nord, Centro e Sud ma ovunque le donne ne consumano il 30% in più degli uomini. Nell'80% dei casi i farmaci vengono prescritti da un medico, nel 20% vengono invece acquistati per propria iniziativa oppure su consigli di un farmacista, di un parente o di un collega. E spesso le ricette vengono sollecitate al medico solo per ottenere i medicinali gratuitamente o a prezzo ridotto.

Ma lo sanno, gli italiani, che cose prendono? Le indicazioni dell'indagine non sono del tutto tranquillizzanti. Ad informarsi presso il medico o il farmacista sugli effetti collaterali e sulle conseguenze delle interazioni con altre medicine o con certi alimenti sono meno dei due terzi. Ma sono meno di un quarto quelli che si preoccupano di sapere se i farmaci possono influenzare negativamente la guida.

Bruno Ghibaudi

IL CASO

LE TRASFUSIONI ASSASSINE

Si allunga la scia di morte

Il donatore killer andò anche in Svizzera

CASTELFRANCO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi tutti scomparsi, una tragica catena. Si rivedono i casi dei pazienti cui è stato «donato» il sangue di quell'uomo, L.N., affetto da Aids. Era andato al Centro trasfusionale per fare la sua offerta, per contribuire a salvare delle vite. Sono morti in dieci. Lui è spirato poco prima di Nadia Berini, che ha lottato fino allo stremo nell'ospedale di Padova contro il male terribile. Adesso la magistratura dovrebbe aprire un'indagine, stabilire se qualcuno debba rispondere di omicidio colposo.

Nell'ospedale di Castelfranco, grande e asettico, il reparto del servizio di immunoematologia trasfusionale. Qui L.N. venne diverse volte, tra l'83 e l'86, a farsi «prendere il sangue».

Secondo qualcuno era un tossicodipendente, secondo altri un omosessuale. Ma nessuno, naturalmente, andava a scavare nel suo privato. Lui veniva come tanti altri, che erano nell'elenco dei generosi. Gli facevano il prelievo e lo mandavano via con il solito ringraziamento.

Poi ci si accorse che era stato aggredito dall'Aids. Chissà dove e come aveva contratto la malattia. Lui, dicono, non sapeva di essere sieropositivo, e continuava a dare il suo sangue, anche se dopo si sentiva sposato.

Il professor Agostino Traldi, primario del Centro trasfusionale, ripercorre i tempi in cui si facevano quei prelievi: «Facevamo quelli che erano i controlli tradizionali. Si cominciava soltanto allora a saggiare la popolazione. Nell'autunno dell'85 cominciammo a controllare i donatori di sangue. Per l'Aids, si metteva a punto una serie di informazioni. In particolare, l'attenzione era rivolta ai tossicodipendenti, agli omosessuali. Ma allora i casi di donazione da parte di queste persone non erano frequenti».

Nell'88 il decreto ministeriale che stabilisce che prima di ogni donazione si debba procedere ad un controllo, per accertare la presenza di anticorpi Hiv.

Il caso di Nadia Berini, ricorda il primario, fu rilevato nell'86: «Ci fecero una comunicazione. Noi andammo a vedere, trovammo il donatore: si accertò che era positivo. Poi risalimmo a tutte le donazioni degli anni precedenti: in prevalenza, il sangue era stato trasfuso in persone malate di tumore. In sostanza, non si può dire che sei dei pazienti siano morti in conseguenza dell'Aids: sono deceduti per neoplasie, le loro condizioni erano già disperate, e prescindere dal sangue ricevuto».

Ci sono ancora, in questa catena di trasfusioni maledette, i casi di un uomo di Asolo e di una bambina di 8 anni. «Loro - dice il professor Traldi - sono vivi. Ma in questo momento non ho notizie delle loro condizioni».

Sospira: «Spero tanto che la bambina abbia ricevuto il plasma in un periodo precedente l'infezione che ha colpito il donatore».

Il primario precisa di aver comunicato tutto alla direzione sanitaria. «Io sono stato onesto fino in fondo». Tira un altro sospiro: «Il fatto è che, per quanto riguarda l'Aids, non abbiamo conoscenze totali. Non siamo in grado di stabilire l'epoca d'ingresso del virus: dobbiamo aspettare che sia l'organismo a dare la risposta. E quanto tempo ci vuole? Dio solo lo sa».

Drammi come questi, avverte il primario, sono possibili anche oggi. «Per esempio, se un donatore ha avuto un rapporto sessuale con una persona infetta. Quanto tempo passa prima che possiamo accorgercene? E' quello che io definisco il buco nero. E in questo periodo uno può presentarsi per la donazione. Lo deve dire lui, se ha avuto un rapporto sospetto». Ma L.N. non ha detto niente, probabilmente perché pensava di non aver niente da dire. Riferiscono che andava per certi periodi all'estero, spesso si recava in Svizzera, a lavorare. «Anche là deve aver fatto delle donazioni di sangue, magari la catena è più lunga del temuto».

Ha lasciato dietro di sé quella serie di flaconi micidiali: dodici, secondo quanto è stato riscontrato. E l'ultima tragedia è stata quella di Nadia Berini. L'avvocato Beniamino Del Mercato, che assiste i familiari della donna, si aspetta ora che la procura della Repubblica presso la pretura di Treviso apra l'indagine. «Nadia Berini - dice - si è battuta fino in fondo, perché altri non soffrano quel che ha sofferto lei».

Restano l'angoscia e la paura. E ci sono commenti duri: «Lo Stato mente, ben sapendo di mentire - dice Angelo Magrini, presidente dell'associazione dei politrasfusi - quando fa addirittura una campagna pubblicitaria per dire che chi ha bisogno di sangue può stare tranquillo. Dichiarare oggi che le trasfusioni sono sicure al 100 per cento, come afferma il ministro De Lorenzo, è solo un modo per ingannare i cittadini, e non il modo giusto per risolvere il problema. Chi ha ricevuto una trasfusione infetta deve essere considerato vittima innocente dello Stato».

Giuliano Marchesini

Napoli, taglieranno il collegamento ai morosi. Un debito di 60 miliardi

Lavorano gratis contro gli evasori

Gli operai vogliono aiutare l'azienda acquedotto

NAPOLI. «Salviamo l'azienda»: con questo slogan centocinquanta dipendenti dell'Aman, la municipalizzata che gestisce l'acquedotto di Napoli, hanno dichiarato guerra agli utenti morosi che, con il mancato pagamento delle bollette, hanno aperto una voragine nelle casse della società. Lavoreranno per dare la caccia agli evasori e sigillare i rubinetti casa per casa. E lo faranno gratis. L'offensiva partirà sabato: impiegati e operai, improvvisati «007», cominceranno di buon'ora a tagliare l'acqua a 60 mila dei 280 mila loro clienti, quelli che sono debitori di almeno 60 miliardi. Una cifra da capogiro, se si pensa che il bilancio di previsione '91 ammonta a 140 miliardi.

Ma che senso ha partecipare al blitz senza pretendere un soldo, e per giunta in pieno accordo con una direzione in passato duramente accusata di inefficienza e superficialità? I sindacati, che si sono dichiarati entusiasti dell'iniziativa, spiegano che questo «è l'unico modo per rimpinguare le casse vuote dell'Aman». Ma c'è un altro motivo, e nemmeno tanto nascosto, dietro la crociata contro i napoletani morosi: sull'azienda incombe infatti un piano di privatizzazione che il Comune sta discutendo già da tempo. Il timore è che il passaggio della società disastrata nelle mani degli imprenditori coincida con un drastico ridimensionamento degli organici.

Il lavoro volontario dei «giustizieri dell'acqua» si spiega anche con il fatto che gli addetti al servizio sono solo quattro. «Sono stato io a chiedere questo sacrificio ai dipendenti - dice il presidente dell'acquedotto Eduardo Ieno -. Loro si sono dimostrati subito disponibili, perché la carenza del personale addetto alla sospensione della fornitura è ormai cronica». C'è una ragione anche per la scelta del giorno: il sabato molti uffici tecnici rimangono chiusi, sarà quindi più facile mettere insieme le squadre di «cacciatori» da mandare in strada. Ma agli utenti fuorilegge sarà concessa un'ultima possibilità: potranno mettersi in regola pagando gli arretrati alla cassa, abitualmente chiusa durante il week end, ma che resterà aperta soltanto per loro. «L'iniziativa comunque non si esaurirà con questa settimana - dice ancora Ieno -. Sarà un banco di prova. Se produrrà gli effetti sperati potremmo istituzionalizzarla per eliminare un livello di morosità che va ben oltre quello fisiologico del cinque per cento. A non pagare a Napoli è il trenta per cento».

Ma l'offensiva dell'Aman potrebbe scatenare una rivolta. Per questo i dirigenti della municipalizzata hanno chiesto la protezione della polizia soprattutto durante gli interventi nei quartieri popolari. **[f. mil.]**

Comitato di esperti

Via allo studio sulle marmitte catalitiche

ROMA. Un gruppo di lavoro per definire le procedure per l'applicazione delle marmitte catalitiche agli autoveicoli è stato costituito presso il ministero dei Trasporti.

Il gruppo, di cui fanno parte anche rappresentanti del ministero dell'Ambiente, ha il compito di mettere a punto in tempi brevi, già forse entro la settimana, un provvedimento che delinei sotto gli aspetti tecnici, amministrativi e giuridici le norme per l'utilizzazione dei dispositivi per la riduzione dei gas di scarico nei veicoli a motore.

I problemi dell'inquinamento nelle città italiane e l'arretratezza della legislazione in materia nel nostro Paese rispetto alle altre nazioni della Cee, rendono, infatti, quanto mai necessario l'affrontare in maniera adeguata un tema che si dibatte da tempo. **[Agi]**

Rischio di condanne

Seni al silicone Negli Usa chiude una fabbrica

WASHINGTON. Si «sgonfiano» i seni al silicone e crollano le azioni della Dow Corning Corp. Dopo la decisione della Food and Drug Administration (Fda) statunitense di sospendere per motivi sanitari la vendita di protesi mammarie, il titolo della società (uno dei maggiori produttori del settore) lunedì a Wall Street è crollato. La Dow Corning è stata costretta inoltre a chiudere gli stabilimenti di Hemlock, Michigan, e della consociata Dow Corning Wright di Arlington, nel Tennessee. Tra l'altro, il risultato di una joint venture tra la Dow Chemical Co. e la Corning Inc. potrebbe incorrere in gravi responsabilità legali. Alcuni documenti di recente pubblicazione rivelano infatti che nel 1975 la società avrebbe immesso sul mercato una nuova serie di protesi mammarie senza aver prima effettuato sufficienti test di sicurezza. **[Agi]**

Genova, era in coma

Giallo del kimono muore di droga l'unica testimone

GENOVA. Se davvero sapeva, si è portata nella tomba la verità sul «delitto del kimono», il giallo insoluto dell'estate di sei anni fa. E' morta la notte scorsa Mariella Ciampi, 27 anni, il cui nome era finito nell'inchiesta sul ritrovamento, in località Rio Torbella, del cadavere carbonizzato di un uomo avvolto in un kimono. Mercoledì scorso la giovane era stata ricoverata all'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena con i sintomi di una sospetta overdose. Era entrata in coma profondo, da cui non si è più svegliata. La morte per droga della ragazza toglie di scena l'unico testimone emerso dalle carte processuali di un oscuro delitto. Allora, le indagini proseguirono senza successo sino a quando Mariella Ciampi si presentò spontaneamente al magistrato che seguiva le indagine. All'inizio, la giovane fece alcune rivelazioni, ma poi ritrattò.

Per circa mezz'ora

Linate, aeroporto bloccato dai cani randagi

MILANO. Quattro cani randagi hanno bloccato ieri per mezz'ora, tra 9,20 circa e le 9,50, l'aeroporto internazionale di Linate, perché la loro presenza sulle piste poteva essere pericolosa per gli aerei in atterraggio. Gli animali sono stati notati dagli addetti della Sea, la società che gestisce l'impianto, mentre si aggiravano nella zona dove gli aerei rullano prima di imboccare le piste. L'allarme è stato lanciato subito e la torre di controllo ha provveduto a segnalare il problema a una decina di aerei in volo che hanno dovuto sorvolare la zona prima di avere il «via libera» e di poter atterrare. Nel frattempo sulle piste si è scatenata una vera e propria «caccia al cane», dove uomini dei servizi di sorveglianza, poliziotti e militari esperti di antiterrorismo hanno penato a lungo prima di riuscire a ricacciare gli animali fuori dal recinto che cinge l'aeroporto. **[Ansa]**

A Milano Collezioni trionfa l'avventura. Mario Valentino rilancia il giubbotto, Dolce e Gabbana le borchie

Dietro la voglia di casual batte il cuore di un manager

MILANO. In luoghi diversi, show-room e palazzi, magari in un garage o in inedito loft, si va a vedere la moda maschile dell'autunno-inverno '92-'93.

La moda per uomo si è svegliata dal letargo e ne i tradizionalisti puntano sull'estrema semplicità, naturalezza e rigore, toni morbidi e omaggio ai valori del lavoro e del passato, come Giorgio Correggiari e i suoi magnifici toni di grigio, i giovani stanchi di travestirsi da manager, avranno di che vestirsi con un abbigliamento molto sport e molto colorato, senza però stravaganze o eccessi di narcisismo, forse appena un accento qua e là aggressivo e persino sexy.

Da Mario Valentino spiegano così, in funzione del corpo in bella vista, l'idea del giubbotto, ora in pelle di pitone o a stampa maculata, ma anche in cuoio, tagliato e ricucito a mano lungo disegnature Navajos, più lungo davanti più corto dietro. Ma al di là di un giovanilismo grintoso in spezzati di velluto di lana e cotone, stazzonati con disinvoltura, non mancano gli inediti eroi metropolitani in completi poco manager e molto avventura, caban di grosso fustagno infeltrito, pantaloni affusolati, cappotti in cachemire.

Per un uomo, avvezzo a vivere al massimo livello, provvisto di ogni privilegio, non tenuto quindi a dimostrarli attraverso il vestito, si aprono stagioni con licenza di vivere sopra le righe, nel solco meno siculo-mediterraneo e senz'altro più europeo, di Dolce & Gabbana. Quello che conta è scegliersi una passione: del volo in bomber bombardati di spille, per nulla allergici ad un collo di leopardo; del mare, in maglie, blazer e gilet e bianco e blu. Le accomuna appunto la distesa di spillone pubblicitarie a raffica da spalla a cintura.

Gucci è così sicuro del prevalere del classicismo inglese mischiato allo sportwear americano, da parlare di «vestiti creati per durare una vita» per i completi di giacche doppiopetto, pantaloni con taschini a due pences e maglie in cachemire a tre fili, eseguite a mano o per la giacca da motociclista in nappa di camoscio, il bomber in lussuosa pelle di struzzo. In effetti c'è più spazio di ieri per uomini dotati di carattere e decisi a crearsi uno stile personale: scegliendo da Byblos le proposte più interessanti votate al tempo libero e accasate in città, cappottoni, lunghe giacche con spacchi vistosi, comode, destrutturate in colori naturali ma anche in vulcanico rosso, blu tempesta e qualche pallido giallo o verde acqua, per effetti rétro.

Spettacolare a Palazzo Barozzi la presentazione Fendi in un clima di realismo americano Anni Quaranta, inquieto nella solitaria ricerca di valori che può esprimersi all'inizio anche nella ricostruzione di un tipico e coevo laboratorio sartoriale: cartoni, antichi ferri da stiro, tavolacci da lavoro e modelli di oggi per un uomo che nell'impazzito caleidoscopio di riferimenti, citazioni e scelte consapevoli, segue meno la moda e ama inventarsi ironiche perversioni. Stile severo da tempi difficili ma verde ungherese per loden e maglie melange, grigio nei panni spigati e nel bouclé, camosci effetto renna, nylon tecnico color tamarindo nella pelle double: e dettagli eccentrici, cravatte stile arazzi Gobelin, o pop, calze a grisaglia sgranata, camicie millerighe su fondi appena mossi.

Per il «vissuto», omaggio Fendi a Edward Hopper, il pittore definito per i suoi interni inconsueti «il Manet di New York» al quale in questi mesi l'Europa dedica grande attenzione da Londra a Torino nella mostra al Lingotto. Tutta la collezione Fendi si ispira al quadro di Hopper del 1942 «Falchi della notte», così assorto nel clima di guerra: a Palazzo Brazzi c'è il bancone del bar e tre personaggi del quadro come manichini, mentre altri due in veste di indossatore si alternano con abiti differenti in presenza della rosso-vestita Claudia Koll, protagonista del prossimo film di Tinto Brass.

Lucia Sollazzo

Un modello di Missoni, presentato alle sfilate di Milano Collezioni per la moda maschile autunno-inverno '92-'93

Le sfilate milanesi hanno tenuto a battesimo un nuovo fenomeno: la fine dell'epoca dei modelli superbelli e il trionfo dei ragazzi normali (nella foto un modello di Gigli)

L'attrice Claudia Koll, protagonista del prossimo film di Tinto Brass, «Così fan tutte», ospite delle sorelle Fendi. Dalle stiliste è arrivato un omaggio al pittore americano Edward Hopper

E' brutto, sarà top model

Alle sfilate è finita l'era dei supermen

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non solo belli. Insieme con i classici stereotipi americani ipervitaminizzati arrivano sulla passerella i ragazzi «della porta accanto» e qualche volta anche i distinti signori di mezza età del piano terra. La moda maschile sembra aver scoperto il fascino sottile delle persone normali.

In questi giorni a Milano Collezioni si assiste a un fenomeno nuovo: anche i bruttini piacciono. Destano interesse i giovanotti dal viso irregolare: barba incolta, occhi segnati, sguardo malandrino, pochi muscoli. Ma non solo, c'è anche chi ha deciso di far presentare i propri abiti da un gruppo di amici, non giovanissimi, mischiandoli agli indossatori professionisti.

E' il caso dello stilista spagnolo Antonio Miro. Per lui sono saliti in pedana, strappando scrosci di applausi, il pittore Edward Robins, capelli bianchi impomatati, fisico asciutto, e il maestro di flamenco Agustin Conevas, piccolo e rugoso. Al pubblico sono anche piaciuti il musicista stempiato e mingherlino Agustin Fernadez e l'occhialuto architetto Christian Civici.

Finisce così l'epoca dei belli impossibili stile «Beautiful», occhi azzurri, mascella volitiva e busto possente? Forse no, sta di fatto che il macho dall'aria finta non è il solo a popolare la passerella.

All'agenzia milanese di modelli Model Plan fioccano richieste di ragazzi spagnoli, argentini, slavi. Questi ultimi sembrano riscuotere molto successo. D'altronde Coco Chanel ha sempre sostenuto che il fascino slavo è irresistibile. E non per nulla ebbe fra i suoi amanti Igor Stravinsky e il granduca Dimitri Pavlovich. I ragazzi che piacciono oggi hanno volti marcati, irregolari, capelli neri. Gli americani continuano ad essere richiesti, ma non quelli dall'aspetto plastificato, mentre i modelli di colore lavorano di più in città come Parigi e Londra.

«La sfilata, contrariamente ai servizi fotografici, comincia a rifiutare i fisici troppo muscolosi. E dato che spesso noi indossatori lavoriamo in entrambe i campi, abbiamo limitato gli esercizi di body building: un torace troppo muscoloso può diventare un'arma a doppio taglio. Funziona davanti alla macchina fotografica e in televisione, ma non quando una giacca deve cadere a pennello», dice Dan Cowper, 23 anni, fazzoletto annodato in testa alla pirata.

Franco Moschino che da tempo presenta le sue collezioni in video, sceglie esclusivamente ragazzi dall'aspetto mediterraneo, non troppo robusti. Non gli importa molto che siano belli o brutti, ciò che conta è come indossano i capi.

Queste caratteristiche di tipo pratico e altre ragioni di mercato stanno portando a un cambiamento del gusto. Qualcuno lo ha chiamato pomposamente «processo di umanizzazione». Sono soprattutto gli stilisti meno classici (guai a chiamarli d'avanguardia) a snobbare il modello maschile azzimato. Nella sfilata di Dolce e Gabbana tutti i ragazzi avevano l'aria normale, un po' vissuta, scarmigliata: proprio quel che ci vuole per indossare con ironia un grosso maglione da sci con la scritta «amore mio», un giubbotto nero tempestato di spillette, oppure una giacca usurata, con tanto di buchi sui gomiti.

Secondo Enrico Finzi, presidente della società internazionale di ricerche Intermatrix, il successo dei «bruttini» in passerella corrisponde a un preciso desiderio del consumatore che si è stufato di non riuscire a identificarsi in stereotipi troppo lontani da lui. «Li rifiuta perché è troppo frustrante sognare sempre l'impossibile. E poi, mai come ora, la moda sta facendo i conti con la realtà». Insomma le fantasticherie di perfezione degli Anni Ottanta stanno esaurendosi anche con un certo rumore. Per esempio la cosiddetta guerra del silicone in atto negli Stati Uniti è destinata a cambiare gli scenari sociali in breve tempo. E per uno Schwarzenegger che si è fatto «rimpolpare» chirurgicamente i polpacci, ci saranno sempre più maschi preoccupati della loro salute mentale.

La coesistenza di tante tipologie, dalla più bella alla più brutta, consente alle persone della strada di scegliere quella più vicina a sé. «Gli uomini, al contrario delle donne - puntualizza Finzi - sono meno allenati a giocare con l'immaginazione, non pensano di potersi migliorare oltre un certo limite, anche perché l'ansia dell'omosessualità è molto forte: temono di sedurre altri uomini invece delle donne». Educati da sempre a trascurare il loro corpo dal punto di vista estetico, i maschi si rifugiano in una rassicurante mediocrità.

Fondamentale, inoltre, il giudizio femminile. Sembra infatti che le donne diano poca importanza all'aspetto fisico degli uomini, sono più concrete, guardano al contenuto, ai rapporti umani. Senza contare che molte sarebbero terrorizzate all'idea di avere un partner troppo bello. La paura di non essere all'altezza le metterebbe in crisi.

Infine c'è una vecchia storia che puntualmente torna a galla quando si parla di bellezza maschile: le qualità erotiche dei fusti non coincidono quasi mai con il loro aspetto. Anzi capita spesso e volentieri il contrario: i brutti sono più virili.

Antonella Amapane

il fisco RIVISTA

GARANZIA DI TUTELA TRIBUTARIA E INFORMAZIONE ORGANICA E QUALIFICATA...

Da sedici anni informa ogni settimana sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28) di documentazione fiscale, ogni anno, su 48 numeri settimanali. Una informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia di provvedimenti legislativi in fotografia dalla Gazzetta Ufficiale, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenzario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, rubrica fiscale internazionale, dispense settimanali per la redazione del bilancio e della dichiarazione dei redditi... di più non possiamo dare per tutelare meglio la sua azienda!

IN EDICOLA A L. 9.000 O IN ABBONAMENTO

PER I NUOVI ABBONAMENTI
CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE 1678 - 61160

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Abbonamento 1992, 48 numeri, L. 379.600 (i.i.).
Abbonamento 1992, 48 numeri, più Codice Tributario Marino, Vol. I e II '92 (oltre 2.300 pagine) L. 452.400 (i.i.).
Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma.
Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 87130300.

...e in più dal 1° gennaio, senza aumento di prezzo le dispense settimanali, da raccogliere, della seconda edizione del

CORSO TEORICO-PRATICO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO E DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

diretto da: **Oreste Cagnasso,** Prof. di Diritto commerciale nell'Università di Torino; **Flavio Dezzani,** Prof. di Ragioneria nell'Università di Torino; **Pasquale Marino,** Dottore commercialista, direttore della Rivista "il fisco"

L'operazione dei Nas in Veneto. Quattro arresti, nelle bottiglie un antiparassitario tossico e cancerogeno

Vino-killer, si replica [redacted] scandalo

Sequestrati 4 milioni di litri adulterati

Da sin: Ennio Rampon, Gianni Chiarello e Giuseppe Sordato, in cella per il vino adulterato. [redacted] foto grande una delle aziende coinvolte

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Usavano un antiparassitario per «stabilizzare» il vino troppo acido. Così i 4 milioni di litri di Pinot e Merlot corretti con metil-isotiocianato, una sostanza tossica e cancerogena, stavano per finire sul mercato.

Con un blitz notturno invece i carabinieri dei Nas [redacted] Padova [redacted] Milano hanno [redacted] fine a quello che [redacted]a per diventare una tragica replica dello scandalo del metanolo (quasi un secolo [redacted] carcere [redacted] responsabili, diciannove le persone morte, molte quelle [redacted] invalide e cieche).

Il vino è stato seq[redacted] in cinque cantine e laboratori [redacted] Vicentino [redacted] del Padovano. Quattro persone [redacted] finite in carcere. L'accusa: avvelenamento di sostanze alimentari. In manette [redacted] finiti Giuseppe Sordato, [redacted] anni, titolare del laboratorio di Montebello Vicentino «Enotecnica Vicentina»; Gianni Chiarello, 47 anni, proprietario di una cantina [redacted] Brendola; Ennio Rampon, 56 anni, titolare di un'azienda di Cervarese Santa Croce nel Padovano e Giovanni Poli, [redacted] anni, che con [redacted] fratello Silvano è proprietario dell'omonima ca[redacted] vinicola di Gambellara, sempre nel Vicentino. Chiusa anche la cantina di Domenico Spiller, a Costozza di Longare.

Spiller, assieme ai quattro arrestati e ad altre due [redacted]one (Silvano Poli e Mario Rampon), due giorni fa era stato denunciato a piede libero. Ieri poi l'ordine di custodia cautelare del Gip padovano Marta Paccagnella, che ha atteso il via dai carabinieri.

L'operazione comunque non [redacted] ancora conclusa, altre persone sono state denunciate e sono ricercate.

«Pensiamo di av[redacted] bloccato l'immissione sul mercato del [redacted] adulterato - spiega il comandante del nucleo antisofisticazioni del Nord Italia, colonnello Basilio Viola -, insomma bottiglie nei negozi non dovrebbero essercene. [redacted] meglio usare il condizionale...». Se infatti quei 4 milioni di litri [redacted] volta imbottigliati fossero finiti in negozi e supermercati, [redacted] rischio [redacted]de: il metil-isotiocianato, oltre al potere cancerogeno, ha anche proprietà tossiche. Ingerito a piccole concentrazioni provoca dolori [redacted] stomaco, vomito, dissenteria e mal di testa.

Qualcosa però al dettaglio deve essere arrivato. A mettere sulle tracce [redacted] vinificatori i responsabili dell'adulterazione pare siano state segnalazioni anonime: in alcuni supermercati di Lombardia e Veneto c'erano vini pregiati a prezzi stracciati. Troppo bassi per es[redacted]li. Così i controlli e la lunga indagine fino alle cinque [redacted] e laboratori [redacted] Vicentino [redacted] del Padovano che, anche in periodo di crisi del mercato vinicolo, riuscivano ad avere un fatturato [redacted] la media. Ad una verifica più ac[redacted] erano risultate fra l'altro grandi ordinazioni di materiale insolito. Come [redacted] vino «acetato», più adatto a condire l'insalata che [redacted] finire in un bicchiere. [redacted] che stranamente diventava «buono» in poco tempo. E tanti, troppi sacchi di metil-isotiocianato, un antiparassitario che con la vinificazione [redacted] doveva [redacted] alcun rapporto. Almeno con quello buono, perché in realtà a dosi ben calibrate funziona [redacted] ottimo «antifermentativo». Insomma [redacted] Sordato, Chiarello, Rampon e Poli bastava tagliare poco vino vero, anche di qualità, [redacted] il quasi aceto e stabilizzare il tutto con il pericoloso metil-isotiocianato. Così avevano messo [redacted] parte quei 4 milioni di litri, per un valore di circa 15 miliardi.

«Secondo noi il progetto era di preparare soprattutto bottiglie pregiate - dice Viola -, ma visto che così trattato il vino [redacted] resiste molto, bisognava venderlo in fretta». L'intenzione in altre parole era quella di piazzare poche bottiglie per volta in tanti negozi in modo da evitare problemi.

Oltre al vino adulterato sono stati sequestrati anche 36 chilogrammi di una sostanza in polvere e liquida.

Tra gli arrestati ci sono nomi non nuovi alle aule dei tribunale. Domenico Spiller il 3 aprile scorso era [redacted] condannato a [redacted] mesi di reclusione e al pagamento di 1 miliardo e 700 milioni per aver zuccherato centinaia di quintali [redacted] vino. Proprio ieri poi Silvano Poli [redacted] stato rinviato [redacted] giudizio per lo stesso reato: oltre duemila ettolitri di vino addolcito.

Alessandro Mognon

[redacted]

«[redacted] a [redacted] il settore»

Preoccupati i produttori onesti «Ora il mercato [redacted] risentirà»

TORINO. «Così [redacted] si può andare avanti». Questa [redacted] la risposta, tra lo sconsolato e il rabbioso, dei produttori [redacted] vino piemontesi alla mazzata arrivata [redacted] Veneto, [redacted] è viva l'impressione per [redacted] condanne pronunciate al processo del metanolo. «Il mercato - pronosticano - sarà di nuovo allo sbando, i nostri prodotti sotto [redacted] ricominceranno le campagne denigratorie, i cordoni sanitari all'estero. Tutti pesi che si riverse[redacted] sulle nostre spalle, ma noi, che c'entriamo?».

Questi «noi» sono i produttori [redacted] Langhe, dell'Astigiano, del Monferrato, migliaia di persone che lavorano per migliorare i loro prodotti e che si ritrovano a scivolare indietro ad ogni colpo basso della sofisticazione, come se si arrampicassero su una collina coperta di fango.

«E' triste dirlo - commenta Renzo Balbo, presidente dei produttori moscato d'Asti - ma in Italia è possibile trovare prodotti enologici che con il vino [redacted] hanno niente a che fare. Questo è contemporaneamente danno [redacted] beffa per i produttori scrupolosi: [redacted] Piemonte funziona [redacted] catasto vitivinicolo che [redacted] seguire [redacted] partita di vino dalla nascita alla commercializzazione. Questo metodo deve essere [redacted] a tutta l'enologia italiana. Lo scandalo è dei sistemi di [redacted]trollo, non di chi produce vino». Anche Angelo Gaja, uno [redacted] più noti produttori albesi, è turbato: «Col metanolo - dice - [redacted] perso 500 miliardi di esportazio[redacted] in pochi mesi. E ora? Queste sono ombre che non si cancellano facilmente. [redacted] concorrenza non [redacted] certo [redacted] utilizzare questi fatti a proprio favore. D'altronde nel [redacted] ci sono circa 60 mila imbottigliatori e troppa gente che vuol vendere a prezzi impossibili, [redacted] nelle bottiglie c'è davvero del vino». [v. cor.]

Minacce a Milano

«Ora il latte avrà il colore [redacted] sangue»

MILANO. E dopo quello blu, arriverà il latte [redacted] Lo promettono i militanti dell'Alf, l'Animal Liberation Front, [redacted] un volantino fatto ritrovare l'altra notte a Milano. Dice il «comunicato numero 2»: «In aprile dopo il macello delle quattro mila vacche deciso [redacted] Cee, il latte gronderà sangue. Anche quello della Centrale diventerà rosso e non si sa se sarà solo colorante. E' certo che da oggi i torturatori non possono più dormire sonni tranquilli, perché noi non bluffiamo. I vivisettori stiano attenti. I loro laboratori di tortura salteranno in aria e gli animali saranno liberati».

Dopo la clamorosa azione del latte blu (iniezioni di un colo[redacted] innocuo, allarme in tutta Milano, crollo delle vendite), i clandestini dell'animalismo preparano [redacted] replica.

L'ecoterrosimo italiano [redacted] già [redacted] lunga storia di raid. Nell'arcipelago delle formazioni [redacted] sono i gruppo responsabili di attentati contro i tralicci dell'Enel, i ripetitori della Rai, le sedi di industrie [redacted] settore chimico. Attentati firmati da sigle come «Figli [redacted] Terra», «Rivoluzionari antinucleari», «Tribù in guerra per la vita». Un ca[redacted] sé è Alf, organizzazione nata negli Anni 70 in Inghilterra attiva anche negli [redacted]. Alf è arrivata anche in Italia da quattro anni. La sua prima azione di «guerriglia animalista» è del primo gennaio 1988 [redacted] Padova, nel centro di chirurgia sperimentale dell'ospedale civile: libere [redacted] cavie, distrutte le attrezzature scientifiche. Nei mesi successivi i militanti di Alf [redacted] comparsi un'altra dozzina di volte: ottobre '88, Trieste, irruzione notturna nell'istituto di zooprofilassi, liberati colombi; giugno '89, Udine, attentato incendiario a sede Enel-caccia; ottobre '89, Milano, [redacted] in laboratorio di ricerca farmacologica, liberate cavie; [redacted]vembre '89, Pordenone, liberati 600 visoni; novembre e marzo '89, di nuovo [redacted] Pordenone, liberati fagiani; maggio '91, Bologna, irruzione notturna nell'Istituto di ricerca dell'ospedale Rizzoli, liberate [redacted] e danneggiate attrezzature. Nell'88 gli ecoterroristi avevano fatto la cosiddetta campagna dei «pompelmi blu». A Roma ed a Milano era stata iniettata una [redacted] colorante non tossica in pompelmi importati da Israele «per boicottare lo Stato sionista».

Napoli, i pirati dell'etere vendevano cellulari non omologati usando codici Sip di utenti già collegati

[redacted] camorra [redacted], il [redacted] la bolletta

La truffa ha fruttato 30 miliardi

Una donna con il telefonino. La grande diffusione del cellulare ha suggerito la maxitruffa

NAPOLI. La truffa viaggiava sui 900 megahertz. Sono migliaia i fanatici [redacted] cellulare che hanno telefonato [redacted] sbafo per oltre un anno frodando lo Stato e facendo pagare le loro chilometriche e costosissime conversazioni a vip inconsapevoli. La squadra mobile napoletana [redacted] le mani su un gruppo di 16 pirati dell'e[redacted] tutti complici [redacted] colossale raggiro che ammonta a una trentina di miliardi. Dentro c'è [redacted] tutto: un ricco commerciante di La Spezia, [redacted] insospettabile ingegnere elettronico, semplici tecnici di laboratorio. Nel calderone c'è anche un alto funzionario della Sip di Pisa: la sua posizione è di «persona sottoposta ad indagini». La polizia sospetta che abbia dato una mano ai truffatori, rendendo legali centinaia di contratti-fantasma.

Secondo g[redacted] investigatori, la truffa [redacted] telefonini col trucco [redacted] ideata negli uffici [redacted] una ditta posta sotto sequestro: la «Isoppo» di Sarzana, in provincia di La Spezia. Fu lì che, un an[redacted] fa, l'ingegnere elettronico [redacted] Galatà, [redacted] dell'organizzazione», avrebbe trovato un sistema per guadagnare molti [redacted] poco tempo: cominciò a manomettere i telefonini [redacted] l'aiuto [redacted] due tecnici, Farruccio Landi e Giuseppe Rossi. La Isoppo acquistava telefonini da un'azienda leader [redacted] commercio dei cellulari, la [redacted]. Gli apparecchi costavano molto [redacted] di quelli in vendita in [redacted] un buon motivo: non erano omologati. Per essere in regola, gli importatori avrebbero dovuto pagare al ministero delle Poste e Telecomunicazioni una tassa di mezzo milione. La seconda fase consi[redacted] «lavaggio» [redacted] telefonini pirata, cioè nella cancellazione del numero di serie memorizzato su una piastrina [redacted] silicio all'interno di ogni apparecchio, e nell'inserimento di un codice autorizzato dalla Sip: codice riservatissimo, senza il quale è impossibile l'allacciamento.

A questo punto i maghi del computer avevano due alternative. La prima: riprodurre codice [redacted]ero telefonico di un abbonato in regola con la legge nella memoria [redacted] cellulare «trucca[redacted]»; in questo modo il cliente con pochi scrupoli [redacted] potuto telefonare a spese dell'utente «ufficiale», preferibilmente un vip o un [redacted] funzionario dello Stato, poco attenti all'importo delle bollette. La seconda possibilità: assegnare al «portatile» di contrabbando uno dei numeri di serie previsti dalla Sip, ma non ancora utilizzati. E' evidente che il trucco sarebbe stato [redacted] sentito solo [redacted] la complicità di un funzionario della società [redacted] telefoni. La polizia ritiene di averlo individuato nell'agenzia di Pisa, presso la quale risultano stipulati quasi tutti i contratti «incriminati». «Era lui che [redacted] municava i codici ancora disponibili ai truffatori, e poi assegna[redacted] i numeri telefonici - spiegano i funzionari della squadra mobile -. L'abbinamento veniva memorizzato nei computer della Sip e spacciato come frutto di un [redacted] regolare. I nuovi utenti pagavano la bolletta come gli altri: il vantaggio era nell'aver acquistato a un prezzo irrisorio un apparecchio che in Italia sarebbe costato il doppio».

L'inchiesta sulla truffa dei cellulari era cominciata poco più di un anno fa, quando la polizia si trovò tra le mani una de[redacted] consigliere regionale della Campania Ermanno Russo. L'uomo politico si diceva esterrefatto per l'importo di una bolletta milionaria, relativa all'apparecchio installato nell'auto: «Non lo uso quasi mai». La polizia cominciò a indagare, e non ci mise molto a scoprire il trucco. [redacted] banda [redacted] esperti in computer [redacted] trovato il sistema di «sintonizzarsi» sull'utenza [redacted] molte vittime eccellenti. Gli inquirenti individuarono il laboratorio pirata e denunciarono il titolare, Luciano Maisto. Ma la sorpresa più grande arrivò con l'identificazione del capo dell'organizzazione: [redacted]cesco Laurelli, un insospettabile medi[redacted] oculista con l'hobby dell'elettronica. «Volevo solo fare uno scherzo», si giustificò.

Anche molti clienti erano al di [redacted] di ogni sospetto. Tra gli utenti [redacted] della Sip furono individuati anche alcuni camorristi, che per impartire ordini di morte o trattare partite di cocaina si servivano di numeri telefonici intestati [redacted] abbonati che non avevano mai avuto nulla a che fare con la giustizia.

La Sip, anch'essa vittima del raggiro precisa che «da tempo sta collaborando co[redacted] la magistratura, mettendo a disposizione tecnici e strutture. Il sistema standard internazionale che [redacted] è [redacted] i più sicuri, tuttavia per superare queste truffe è in corso [redacted] sperimentazione una nuova procedura».

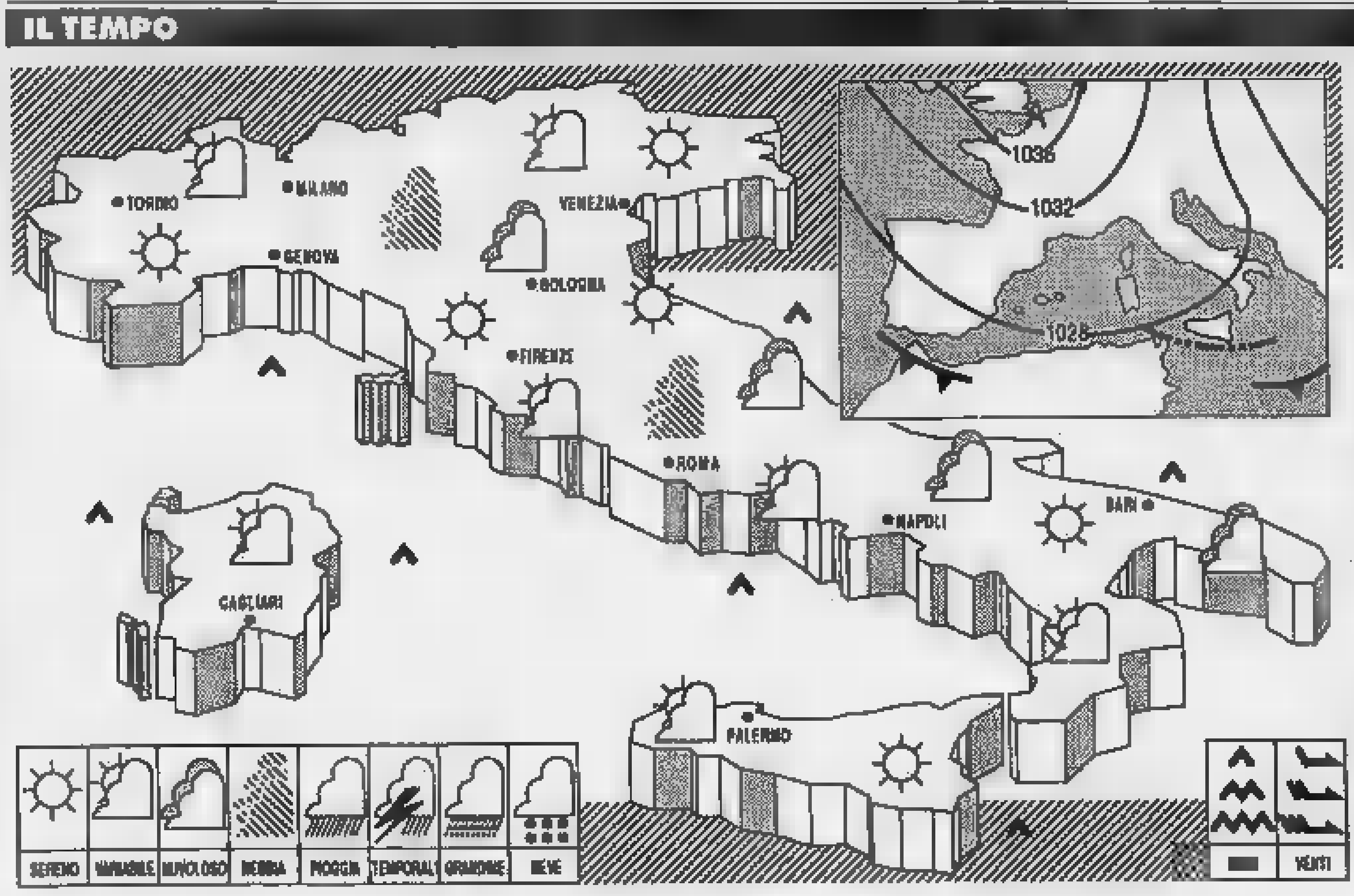
Fulvio Milone

Alta l'adesione

[redacted]opero anti-crimine in Puglia

BARI. La Puglia si è fermata ieri per un'ora stringendosi [redacted] torno ai sindacati che avevano indetto uno sciopero generale regionale contro la criminalità, dopo l'attentato al treno Lecce-Brindisi, che solo per un [redacted] non ha provocato una strage. E' stata una protesta [redacted] l'impennata delle estorsioni, dello spaccio di stupefacenti, [redacted] rapine, degli omicidi, alla vigilia [redacted] vertice [redacted] per oggi al Viminale dal ministro dell'Interno, sulla situazione della «quarta regione a rischio». Si [redacted] registrate alte percentuali [redacted] adesione in [redacted] le grandi industrie pugliesi, in particolare si è raggiunto il 100 per cento all'Arsenale e nelle aziende del gruppo Belleli a Taranto mentre assemblee si sono svolte in diverse imprese. Ieri poi, è volato a Bari e a [redacted] il comandante della guardia di Finanza, gen. Costantino Berlenghi, che per la prima volta dopo il suo rec[redacted] insediamen[redacted] nell'incarico ha visitato i reparti dell'11ª zona delle «Fiamme gialle». [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo Centrale permangono condizioni di alta pressione. L'instabilità ancora presente sulle regioni meridionali italiane tende ad attenuarsi.

[redacted] tutte le regi[redacted] cielo [redacted] poco nuvoloso. [redacted]se e persistenti al Nord con foschie dense e banchi di nebbia sul litorale adriatico e, nottetempo, anche sulle altre regioni.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione sulle regioni del versante adriatico.

VENTI: ovunque settentrionali deboli o moderati con qualche rinforzo sui litorali adriatici.

[redacted] quasi calmi o poco mossi. Localmente mosso il Canale d'Otranto.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con foschie e nebbia, in diradamento durante il giorno al Centro-Sud. Temperatura in diminuzione al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	6	Firenze	-2	2	Bari	5	9
Verona	-1	1	Pisa	0	13	Napoli	4	12
Trieste	[illegible]	7	Ancona	2	5	Potenza	2	5
Venezia	[illegible]	6	Perugia	3	9	S.M. L[redacted]	6	11
Milano	0	3	Pescara	5	[illegible]	[redacted]	6	10
Torino	-5	-2	L'Aquila	0	[illegible]	Palermo	9	14
Cuneo	-2	2	Roma Urbe	-1	12	Catania	4	17
Genova	7	12	[redacted] Fium.	2	4	Alghero	4	14
Bologna	[illegible]	2	[redacted]	1	4	[redacted]	4	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	6	sereno	Lisbona	6	11	nuvoloso
Atene	—	—	np	Londra	4	7	nuvoloso
Bangkok	19	29	sereno	Los Angeles	7	19	sereno
Berlino	1	5	nuvoloso	Madrid	0	11	sereno
[redacted]	-1	6	nuvoloso	Montreal	-13	-2	pioggia
[redacted]	17	29	sereno	Mosca	-10	1	nuvoloso
Copenaghen	3	3	nuvoloso	New York	4	15	[redacted]
Dublino	3	7	nuvoloso	Parigi	0	6	variabile
Francoforte	—	—	np	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	6	6	pioggia	[redacted]	21	36	nuvoloso
Ginevra	0	1	nuvoloso	Sydney	18	25	variabile
Helsinki	-12	-3	neve	Tokyo	7	11	nuvoloso
Honolulu	17	26	[redacted]	Varsavia	-2	2	nuvoloso
Il Cairo	9	17	nuvoloso	Vienna	0	5	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria Borella 3, t. 85861 TORINO, v. Roma 80 - V. Marenco 32, t. 65271 AROMA, v.le Baracca 40 t. 48002 41700 NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341 ALESSANDRIA, via Parma 18 t. 442543 442544 CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 2154 ASTI, via Antica Zecca 3 t. 32222 AOSTA, piazza Arrivée 95 Ouart t. 763628 CUNEO, via Grandis 11 t. 50832 ALBA, c.so M. Coppino 9 t. 35717 BRA, via Verdi 7 t. 431003 VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20 t. 53754 67582 BIELLA, via Gramsci 15 t. 30789 34779 GENOVA, via C. R. Ceccardi 1/14 t. 540184 592560. SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 811182 IMPERIA, via Bonfante 1 t. 273371 273373 SANREMO, via Gioberti 47 t. 501555 501556 BOLZANO, via Sernesi 34 t. 973373 TRENTO, via Cavour 39-41 t. 986280 ROVERETO, p.zza Rosmini 30 t. 433271 PADOVA, via Gattamelata 108 t. 775274 8075144 PARMA, via Mentana 8 t. 236642 3.235726 234990 FIDENZA, via Gramsci 58 t. 523744 BOLOGNA, via Amendola 13 t. 6490800 e FIRENZE, via Martelli 54 t. 561192 573958 ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4825947 4875804 4871497 NAPOLI, via Roma 329 t. 417900 LECCE, piazzetta Della Monica 8 t. 594074 MESSINA, galleria Upim v. R. San Martino t. 2930855; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. [redacted], via Principe di Belmonte t/c t. 329081 RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; [redacted] via Taro 6 t. 24276, REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24479 24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724080-725129, COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72627; [redacted] via Lanussi 47, t. 652206, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per la 1/9 globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo [redacted] dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini [redacted] Tel 011 502.241 - 587.884 Finbrevena Genovesi 4

A. PRIVATO [redacted] subito con serietà fino L. 30 milioni anche firma singola Tel 011 318.6852 - 772.3201

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa Tel. 011 503.783.

A fare contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati e cessioni stipendio in corso Tel 533.664 - 532.826.

[redacted] finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 6 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777

CASA? Tel [redacted] giorni e locali agevolati! Cessioni stipendio con accrediti immediati! Erogazioni di contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4783/63.

FINUCIARI a tutte le categorie L. 2/50 milioni anche [redacted] cambiali [redacted] immediato mutui L. 15/200 milioni in 3 giorni. Tel 319.0114

[redacted] due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori; Milano 02 48[redacted] 03648

3 - 20.000.000
concediamo a commercianti ditte artigiani - soldi in 24 ore. Sava tel. 011 436.6666 - 431.0102.

6.300.000 con 200 mila mensili e altre offerte vantaggiose concediamo. Tipel via [redacted] ribaldi 56 Tel 518.290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel 596.080

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo realistico veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria Tel 531.383

AFFITTO diverse [redacted] commerciali tabelle IX X XIV trasferibile L. 25 milioni Studio Grosso 562.1236

AFFARONE bar [redacted] vendo ottimo lavoro borgo S. [redacted] ottimo giro d'affari Tel. 385.4810

AFFATTISSIMA pizzeria tavola calda ottima posizione prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 385.5286

BAR caffetteria posizione unica bg 40 pal [redacted] settimanali incasso notevole vendesi Tel. 385.4810

BAR Lingotto gestione decennale [redacted] gio uffici incasso L. 800 [redacted] anticipo L. 80 milioni Castello 530.470

[redacted] super centralissimo incasso L. [redacted] mila orario corto cedo L. 220 milioni di lavoro. Tel. 521.[redacted]

[redacted] super zona piazza incasso L. 8 milioni settimana orario corto cedo prova cassa anticipo adeguato Tel. 521.2232.

STELLA 447.4802 laboratorio confezioni donna conto terzi ottima clientela avviamento ventennale L. 80 milioni

STELLA 447.6280 negozio [redacted] zona piazza Carducci ampie [redacted] giro affari cede per trasferimento.

STELLA 447.6280 negozio con licenza I VI con vendita anche muri 173 mq 2 vetrine zona piazza Sabotino

60.20 intercom bar ristorante pizzeria ampia metratura cedesi in cintura di Torino ottimo giro d'affari rif 5/8

60.20 intercom cedesi edicola [redacted] profumeria in zona Lanzo [redacted] possibile richiesta interessante rif 3/11

60.20 [redacted] cedesi in Torino posizione commerciale rivendita pane adatto ad una persona prezzo interessante

60.20 intercom fonderia in alluminio cedesi nel Canavese alto fatturato prezzo interessantissimo Rif. 5/5

4 Terreni

L.G.A. 748.386 vende a Lanzo terreno agricolo irriguo [redacted] mq [redacted] alla strada To/Ao

5 Locali e negozi

domande

RICERCO
capannone in Torino o cintura mq 800/2000 in affitto/acquisto per azienda referenziata. Helvetia 660.3103.

offerte

ADIACENTE [redacted] Peschiera libero locale seminterrato mq 350 accesso carraio Gas 956.1565

AFFITTO in nuova costruzione Borgo Vittoria locali molto belli uso deposito o laboratorio scientifico pressi [redacted] mq 170 luminosi. Sis 532.080 - 518.977

AFFITTO UFFICI
in Torino centro e semicentro in stabili signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

[redacted]
affitto Trofarello via Leonardo da Vinci di mq 1700 con uffici e cortile. Gabetti Impresa. Tel 57.[redacted]

CAPANNONE Collegno zona [redacted] mq 2000 più 400 di uffici ampio cortile con passo carraio Tel 596.195

CAPANNONE ottimo a [redacted] di mq 400 uso ufficio e servizi cortile privato mq 500 L. 2.400.000 Multicase 534.124

CAPANNONE su 2 piani mq [redacted] pressi piazza Massaua vende L. 1 [redacted] da 200 milioni Tel [redacted]

CAPANNONE
vende via Sansovino mq 1000, accesso carraio, uffici mq 70. Helvetia 660.3103.

[redacted] con [redacted] capannone 2 [redacted] auto ampio cortile Centro Europa via Galdano. CST 780.0023 - 780.8086

CONSULECOLE 437.4000 affitta presso corso Trapani palazzina uso ufficio più annesso magazzino totali mq 400

CORSO Galileo Ferraris 121 affittasi 2 box confinanti L. 150.000 [redacted] Telefonare 218.700

CORSO [redacted]
adiacenze affitto ufficio piano rialzato ingresso indipendente 120 mq. Helvetia 660.3103.

CORSO MASSIMO
affitto ufficio prestigioso [redacted] mq giardino esclusivo possibilità parcheggio. Helvetia 660.3103.

EDILCASE
[redacted] corso Giulio Cesare (via Malone) affittasi uso ufficio 3 vani servizi L. 750 mila mensili. Tel. 561.3535

EDILCASE
Torino sud strada del Drosso in [redacted] commerciale affittasi locali ufficio [redacted] 85/115 Tel 561.3535

EDILCASE
[redacted] via Garessio magazzino libero mq [redacted] mt 3 con passo carraio e pedonale Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Bogino affittasi recente 1° piano mq 115 5 vani biservizi L. 2 milioni mensili Tel 561.3535

[redacted]
via S. Anselmo [redacted] vendesi negozi liberi con vetrine mq 33/48 [redacted] sibile mutuo Tel 561.3535

L.G.A. [redacted] vende in corso Vittorio Emanuele zona negozio [redacted] di 24 mq in casa signorile L. 70 milioni

LOCALE industriale mq 850 più ufficio servizio alloggio custode pressi svincolo tangenziale Stupinigi affittasi. Tel 434.3472

LOCALI
zona S. Paolo piano rialzato mq 270 con seminterrato luminoso mq 200 affitto/vendo. Helvetia 660.3103.

[redacted] deposito e commerciali da [redacted] a 600 mq, accesso mezzi [redacted], convegnieti, disponibili subito prezzo interessante. Tel. 315.7111.

[redacted] deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti convegnati disponibili subito prezzo interessante Tel 315.7111

[redacted]
500 mq con ufficio e cortile affitto adiacenze corso Principe Oddone. Helvetia 660.3103.

PALAZZINA uffici mq 750 con cortile pressi corso Francia vendo libera L. 800 milioni Tel 905.8880 ufficio

PA[redacted] uffici Torino Sud [redacted] uscita tangenziale Stupinigi affittasi Tel. [redacted] 660.3382

PIAZZA Peyrone basso fabbricato luminoso piano strada passo carraio mq [redacted] L. 180 milioni. Tecnokasa 545[redacted]

PORTA PALAZZO
vendo magazzino [redacted] luminoso mq 230 ristrutturato rampa carrabile. Helvetia 660.3103.

RIVOLI
affitto adiacente tangenziale magazzino/laboratorio interrato mq 1700 soffittatura telaio bancario. Helvetia 660.3103.

RIVOLI via Fratelli Piol [redacted] intero stabile libero su 5 piani 2 alloggi negozio 70 mq magazzino 70 mq cantine box per 3 auto. Tel. ore [redacted] 953.3017

S. RITA affitto locale indipendente mq 120 su 3 piani Tel 660.9818/21

VENDO LOCALI
in via Salerno mq 600 piano terreno più mq 800 piano sotto carrabile. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VENDO UFFICI
e laboratorio di 600 mq in nuova costruzione pressi via Botticelli. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VENDO [redacted]
piazza Statuto via Juvarra mq 160 arredato mq 145 e 13 posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.57.

VIA Galliari vendesi libero muri negozio mq 120 e mq 90 di magazzino 2 vetrine Tel 585.214

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA [redacted] referenziata pratica cerca [redacted] lavoro cucina lutiolare offresi [redacted] famiglia Tel 011 660.5822

impiegati

DIPLOMATO disponibile [redacted] apposizione discreto [redacted] inglese e personal computer cerca qualsiasi lavoro [redacted] Tel 771.4156

ADDETTO pratica commerciale-acquisti [redacted] carico scarico magazzino [redacted] computer offresi Tel [redacted] 830

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] domestica fissa [redacted] piccola famiglia trattamento ottimo [redacted] 011 832.786

[redacted] **IMBALLAGGI PIEMONTESI** cerca per lo stabilimento di Caramagna Piemonte (Cuneo) responsabile di magazzino. Telefonare allo 0172.89.537

[redacted] italiano in Germania cerca 2 cuochi qualificati, 3 camerieri, 2 [redacted] mie di sala. Contratto annuale [redacted] 0049 209 205[redacted] dalle ore 17,30 in poi.

impiegati

[redacted] immobiliare cerca acquisitore esperienza nel settore immobiliare [redacted] mensile più provvigioni. Tel 501.573

ASSISTENZA BAMBINE
abbiamo necessità personale max 37enni, addestramento asili/materne [redacted] mento immediato Pronto Baby 447.882

[redacted] magazziniere preferibilmente diplomato [redacted] industria abbigliamento zona Vauda Canavese Richiedesi [redacted] tà buona volontà dinamismo. Tel 854.885

[redacted] esperte telemarketing. Per appuntamento telefonare 319.6974

OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento computer settori videoscrittura contabilità programmazione disegno Cad garanzia di inserimento regolato da [redacted] Tel 011 539.147.

OFFRIAMO inserimento in associazione di assistenza anziani. Addestramento teorico pratico. Fiocco d'Argento 437.5331

PICCIN Editore [redacted] per Torino produttore depositario catalogo intermeteristico full o part-time. Telefonare 011 660.8884.

PRESTIGIOSA firma ricerca personale in [redacted] Cuneo e [redacted] 20/40 anni per mansioni diversificate da definirsi in fase di colloquio per apertura Mall in Asti Cuneo e Province. Presentarsi domani 16 gennaio presso il nostro ufficio di Asti sito in corso Dante 79 dalle ore 9.30/12.30 - 15/18 AL.BA.TEX assunzione del personale lunedì 20 gennaio dalle ore 15/18 Torino via Castelgomberto 144/8.

REGISTRATRICI perforatrici [redacted] solo se esperte ed abili max serietà. Telefonare dalle 12 alle 14 [redacted] 249.0841

SOCIETA' abbigliamento cerca per boutique alla moda zona centralissima abile direttrice/direttore altamente qualificato età media esperienza. Tel 954.885

[redacted] Rappresentanti

▲ Spa forte sviluppo necessita venditori residenti Cn e provincia anche prima esperienza garantisce seria professione training ed assistenza ampie possibilità di carriera, guadagno medio L. 3/5 milioni. Tel 0171 696.316.

ATTIVITA' da svolgere part-time cerchiamo [redacted]. Possibilità di guadagno L. 1.500.000/2.000.000 mensili. Per appuntamento Tel. 318.8824

C.I.M. ricerca n. 2 venditori corsi scolastici. Offriamo 5 appuntamenti al giorno guadagno L. 4/6 milioni al mese. Richiediamo disponibilità mattine settimanali. Per colloquio telefonare 319.8676 oggi ore 14/18 domani ore 9/13

CONCESSIONARIO apparecchiature elettroniche cerca rappresentanti ambosessi anche prima esperienza per Torino e provincia Tel 659.821

PHENIX SOLEIL ASSICURAZIONI impegnata in un programma di espansione su Asti e zone limitrofe ricerca 3 giovani laureati/e diplomati/e da specializzare alla vendita di prodotti avanzati per la rivalutazione del risparmio previdenziale. A disposizione minimo garantito e portafoglio clienti. Telefonare 0141 580.068 011 538.338

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351.376

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Panda corso Regina 167/B Tel 437.5262

"AMASTASIO" usato più perfetto. Ferrari 328 GTB '86, 208 GTB T '82, Mercedes 500 SL '86 280 SL '81 350 SLC '72 300 CE '87 190 E '88 Porsche 944 T '88 924 '81 Lancia Delta Integrale '91 Thema 16 V T ABS '90 Dedra 1.8 i '90 Y10 4WD '90 VW Corrado G 60 '91 Range Rover TD '88 Maserati [illegible] corso Moncalieri 203 tel 661.3383

AUTOTORTORA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torino 9 Tel 671.643

CROMA CHT
1989 bianca fatturabile. Liveratto Automobili via Bardonecchia 5 Tel 335.8880

MERCEDES 300 CE
pronta consegna nero pelle chiara condizionatore. Liveratto Automobili via Bardonecchia 5 Tel 335.8880

MERCEDES 300 TE
10 mesi fatturabile super accessoriata nero metallizzato. Liveratto Automobili via Bardonecchia 5 Tel 335.8880

MERCEDES 300 E
89 super accessoriata bellissima. Liveratto Automobili via Bardonecchia 5 Tel 335.8880

PORSCHE 912 '66, 911 2.7 '75, 911 2.4S '73, Saab 900 turbo Aero '86 Ac Ta cv 175 Casale 189 Auto 011 668.7184

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel 650.9004

ACQUISTO camera tinello spazioso anche senza ascensore preferibile zona servita mezzi Tel. 437.4248

ARTIGIANO acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti Tel. 561.335

BANCARIO acquista causa trasferimento alloggio libero 3/4 vani anche da rifare purché decoroso. Tel. 542.224

MONOLOCALE acquisto scopo investimento in posizione centrale anche da ristrutturare Tel. 484.664

PRIVATO acquista da privati stabili da frazionare liberi o occupati in qualsiasi zona celerità e discrezione. Tel 011 447.3884

[redacted]
due alloggi in [redacted] villa bi/trifamiliare con giardino. Gabetti. Tel. 57.57.

RICERCHIAMO
in Crocetta salone 2/3 camere doppi bi-servizi box definizione immediata in contanti. Gabetti 57.57.

19 Vendita alloggi

A.A. PIAZZA Rebaudengo vicinanze ottimo spazioso ingresso camera tinello cucinotto libero Tel 385.2652

A.A. [redacted] abitazione via S. Secondo angolo [redacted] Sommeiller [redacted] 5 vani servizi box Tel 385.2652

A. CARMAGNOLA (via Torino) ampio [redacted] camera tinello cucinino bagno box ottimo L. 140 milioni Medim 650.8051

A. IL PORTICO liberi Settimo stesso [redacted] appartamenti di varie metrature con box auto permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero adiacente corso Novara ingresso 3 camere cucinotta bagno soffitta mutuo Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Mirafiori ingresso [redacted] cucina abitabile biservizi cantina permute Tel [redacted]

A. IL PORTICO Volpiano libero porzione di casetta bifamiliare completamente ristrutturata permute Tel 835.544

A. UTIP
518.986 Crocetta prestigioso libero [redacted] grassi salone [redacted] camerette cucina tripli servizi vende/permuta

A. UTIP
[redacted] Loggia completamente e finemente ristrutturato soggiorno 2 ampie camere e bagno giardinetto inclusivo e 2 posti auto coperti

A. UTIP
518.986 Pozzo Strada (via Santa Maria Mazzarello) libero spazioso camera [redacted] lo cucinino ingresso bagno vende

A. UTIP
[redacted] via Duchessa Jolanda libero ristrutturato ingresso soggiorno [redacted] camere cucinotta bagno [redacted] termoautonomo [redacted] 195 milioni vende/permuta

ADIACENTE corso Emilia [redacted] da ristrutturare mq 85 anticipo L. 18 milioni e mutuo Nordedi 561.2780

[redacted] corso Grosseto libero [redacted] ra tinello cucinino ingresso bagno termoascensore. Tel. 502.518 - 501.3635

[redacted] largo Orbassano libero ben [redacted] soggiorno/pranzo [redacted] servizi cantina GR 011 328.0421

ADIACENTE [redacted] Rebaudengo libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedi 561.2780

ADIACENTE via Tunisi ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore c[redacted] Nordedi 561.2780.

ADIACENZE piazza Massaua salone 2 camere tinello cucinotta biservizi box auto vero affare Tel 817.5056

ADIACENZE piazza Villano vista collina ampio ingresso 3 camere tinello cucinino e servizi Tel 817.5056

AFFARE 561.3040 libero corso Vercelli pressi piazza Rebaudengo panoramico 2 camere tinello cucinino termo bagno

AFFARE corso Telesio pressi ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina servizi L. 210 milioni Multicase 534.124

AFFARE libero Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno veranda cantina L. 85 milioni Multicase 534.124

ALLOGGIO libero una camera tinello cucinino mq 80 signorile recente 2 arie via G. Reni, Tecnemobile 781.073

ALLOGGIO S. Paolo ben tenuto 3 camere soggiorno cucinetta bagno termo autonomo. Nordedi 561.2780

[redacted] SIGNORILI
da mq 125 a 170 in nuovo complesso residenziale lungo Dora Firenze 161 zona verde e panoramica - mutuo permuta. Tel. 781.073.

ALPIGNANO centro vendesi alloggio libero 2° piano salonicino cucina 2 camere bagno 100 mq. Tel ore ufficio 953.3017

ALPIGNANO via Pieve libero in palazzina 2 camere tinello cucinotta bagno L. 190 milioni Tel 403.2279

AVIGLIANA
familiare [redacted] villa signorile con giardino di mq 2700. Gabetti vende tel. 57.57.

A 25 km Torino appartamento in villa plurifamiliare salone 2 camere tinello cucinotto servizi giardino box L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo Tel 385.5445

[redacted]MASCO in casa d'epoca in corso di ristrutturazione nel centro paese vendesi appartamenti di varie dimensioni a L. 2 milioni 800 mila mq Tel 385.5445

BERNINI piazza libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi biingressi balconi Tel 011 544.741

BIMAR libero Lungo Po Antonelli 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo permute Tel 434.5756

BIMAR prestigioso duplex vendo pressi via della Rocca 2 camere salone cucina servizi permute Tel 434.5756

BIMAR via Lanzo 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore recente mutuo permute dilazioni Tel 434.5756

BORGARETTO, casa libera, costituita da 2 alloggi sullo stesso piano, indipendenti box giardino privato vende Tel 358.1328 ore serali

BORGARETTO via Tori ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno recente libero mutuo permute Bimar 434.5756

BORGARO
in raccolto condominio appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

BORGO VITTORIA [redacted] tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo Nordedi 561.2780

BORGO VITTORIA
libero spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno L. 99 milioni ampiamente mutuabile vende Uto 518.964

CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato Tel 546.282 - 562.4498

CASAEUROPEA libero pressi centro commerciale Auchan recente 2 camere cucina bagno Tel 598.940 - 586.633

CASASTANDAR 546.344 libero S. Rita ultimo salone divisorio camere cucina bagno ripostiglio box mutuo dilazioni

CASASTANDAR 547.956 libero via Bardonecchia signorile salone 3 camere 2 bagni 2 ingressi mq 135 mutuo permute

CASASTANDAR 561.1750 casolare originale 1600 su 2 piani 10 vani magazzino stalle cantine giardino 3000 mq

CASETTA LIBERA
Venaria centro termoautonomo mq 210 più mq 40 cortile L. 340 milioni Falla & Bertinetto 318.6565

CASEUROPEA libero Borgo Vittoria camera cucina bagno cortile privato L. 64 milioni dilazionati Tel 598.940

CENTRALE appartamento libero mq 165 originale stabile d'epoca signorile 3° piano con ascensore Tel 669.2862

CENTRALE dintorni cinema Reposi in elegante palazzo alloggio libero mq 100 in ottime condizioni 5° piano L. 380 milioni. Posto auto in autorimessa. Investitele tel 24 ore su 24 al 502.824

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati Relazioni di pregio da 81 a 180 mq. Tel. 436.2666.

COLLEGNO appartamento assolutamente signorile di 200 mq con doppi ingressi e tripli servizi Tel. 812.5056

COLLEGNO villa in costruzione consegna '93 ingresso 4 camere salone cucina servizi permute Bimar 434.5756

CORIO
nuovi appartamenti di soggiorno camera bagno arredati da L. 58 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Corsica zona in casa signorile salone camere cucina bagno terrazzino panoramico libero vendo. Tel 398.708

CORSO Cosenza ottimo recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto giardino condominiale. Nordedi 561.2780.

CORSO RAFFAELLO
recente signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda. Gabetti vende 57.57.

CORSO Regina alloggio libero 5° piano ristrutturato soggiorno camera cucina bagno posto auto solaio cantina. Tel 500.166

CORSO Salvemini [redacted] recenti soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno box, Carlo Alberto 561.1600

CORSO Traiano 9° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] Nordedi 561.2780.

CORSO Viniagyo adiacenze alloggio da ristrutturare 1° piano mq 130 con box auto [redacted] 573.

CROCETTA
via Piazzi ufficio affittato di ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.57.

DRUENTO
vendesi in bivano grande villa bi/trifamiliare con giardino. Tel. 011 987.8642.

[redacted] convenzionata
BORGARO
via Garibaldi
CENTRO [redacted]
'SIGMA'
VENDIAMO ALLOGGI DI:
soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi ripostiglio cantina e ampi box auto
MUTUO A TASSO
[redacted]
fino a L. 50 milioni
consegna prevista estate '93
IVA 4%
ufficio vendite in cantiere
[redacted]
Torino via Cavour 1 tel. 616.888

FALLA & BERTINETTO 318.6565 libero corso Agnelli/corso Cosenza piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni dilazionati

FALLA & BERTINETTO 318.6565 libero corso Brunelleschi termocentrale mq 86 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni dilazionati.

FALLA & BERTINETTO 318.6565 libero Crocetta (corso Mediterraneo) termoascensore 3 camere cucina bagno L. 280 milioni ampie dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6565 libero San Donato (via Cera) in casetta con termoautonomo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 182 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6565 libero via Laura Rossi (adiacenze) termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni dilazionabili

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi in stabile signorile mansarda libera grezza di mq 110. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare in stabile ristrutturato con ascensore 4 camere cucina servizi 3° piano. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
pressi corso Potenza via Nole libero ingresso camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Foligno appartamento di salone living camera cameretta cucina bagno box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Gorizia libero piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno adatto uso ufficio. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Lessna libero box tavernetta soggiorno tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Petrarca libero 2° piano camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 165 milioni. Tel. 57.57.

GIAVENO prestigiosa villa in costruzione salone 3 camere cucina mansarda garage tavernetta Tecnokasa 545.882

GIAVENO privato vende alloggio camera tinello cucinino abitabile servizi box pulito Tel 361.969

G.B.I. 397.1787 corso Vittorio adiacente corso Racconigi vende libero soggiorno una [redacted] bagno. Mutuo e permute

G.B.I. 397.1787 vende Santa Rita libero una camera cucina abitabile bagno ripostiglio.

IDEALCASE 434.3437 libero S. Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto L. 36 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero subito corso Marconi signorile recente soggiorno camere cucina bagno permute

IDEALCASE 434.3437 libero via Genova signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero via Lessolo ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 43 milioni e mutuo

IMPRESA vende in S. Rita via Gradisca zona vincolata a verde piazzetta a 3 piani in finizione materiali di prestigio ultimi 2 alloggi al 1° piano mq 180 a mq 180 Tel 3[illegible] 434 ore ufficio

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Dante libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris libero salone 3 camere cucina biservizi box Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno angolare 2 camere cucina servizi Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE precollina in villa prestigioso mq 160 box parco mq 1700 Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Valletta libero salone 2 camere cucina servizi di ultimare. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Monte Vodice nuove signorile costruzione appartamenti mq 52/130/150 ufficio box posti auto Iva 4% mutuo 5. Pasto consegna 6/93 permute Tel 319.2332.

LA LOGGIA libero signorile [redacted] 2 camere cucina bagno box piazza interessante mutuo Ecu 11% tel 437.4277

[redacted] vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa al grezzo con parco condominiale

L.G.A. 748.386 vende a Venaria di fronte centro commerciale bellissimo alloggio libero di 110 mq casa bene abitata.

L.G.A. 748.386 vende in Torino corso Sebastopoli alloggio libero ingresso camera cucina e bagno casa bene abitata

L.G.A. 748.386 vende in via Bacchi di fronte stazione alloggio mansardato di 75 mq occupato ottimo investimento

LIBERO A corso Emilia Barriera Milano camera tinello cucinino bagno ingresso L. 38 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Giulio Cesare Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 66 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Vercelli soggiorno 3 camere cucina 2 bagni su 2 piani L. 70 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso XI Febbraio centro ingresso living camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A piazza Sabotino S. Paolo 3 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO a Settimo via Varese 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 60 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO corso Francia Cascine Vica salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 prezzo interessante Tel 384.491

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca rifatta piano 5° salone 2/3 camere studio cucina e servizi Tel 546.282

LIBERO in corso Sebastopoli una stabile signorile termoascensore angolare mq 160 L. 435 milioni. Emmedue 537.865.

LIBERO in via Bardonecchia ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie termoascensore Emmedue 534.302

LIBERO in via Tollegno (corso Novara) del 1976 signorile ingresso su soggiorno 2 camere sala pranzo cucinino 2 bagni L. [redacted] Emmedue 518.487

[redacted] Madonna Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante mutuo. Nordedi 561.2780

[redacted] via Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo L. 128 milioni. Nordedi 561.2780

LUCIANA VOLA corso Telesio in bella casa recente salonicino 2 camere cucina biservizi Tel 436.1365

LUCIANA VOLA precollina (Fioccardo) signorile villa unifamiliare '800 su diversi livelli con loggetta e giardino. Tel 436.1365

LUCIANA VOLA prestigioso appartamento zona Francia salone pranzo studio 4 camere spogliatoio cucina triservizi ideale abitazione/studio Tel 436.1365

LUCIANA VOLA via Pietro Micca vende prestigiosi uffici il show room mq 180 in bel palazzo d'epoca Tel 436.1365

MANSARDE stesso [redacted] semicentrale finemente ristrutturate termoabitabile termoautonomo Tel 385.2652

MEDIOCASE GRUPPO 389.183 libero centro 3° piano salone 2 camere cucina bagno 2 arie mutuo permute

MONCALIERI adiacente piazza Bengasi occupato camera tinello servizi terrazzo L. 100 milioni [redacted] 640[redacted]

[redacted]
Borgo San Pietro appartamento libero. Soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti [redacted]. Tel. 57.57.

MONCALIERI libero zona Borgo Aie in palazzina 73 ampio 2 camere tinello bagno mutuo Secase 561.3808

MONCALIERI pressi piazza Trieste [redacted] panoramico soggiorno living 2 camere tinello cucinino. Tel 687.944 - 306.773

ORBASSANO
centro casetta libera ristrutturata di 4 vani biservizi box. Gabetti vende tel. 57.57.

PALAZZOTTO Torino ristrutturato nuovo uso uffici mq 700 10 posti auto vendo in blocco o frazionato Tel 011 384.481

PIAZZA Carducci ampio ingresso camere cucina servizi minimo anticipo e mutuo agevolato Tel 612.5056

PIAZZA Castello libero stabile signorile 3 camere cucina doppi servizi mq 110 ristrutturato a nuovo Tel 384.481

PIAZZA Statuto liberi e occupati stessa casa 2/3 camere cucina bagno recente mento Tel 447.5861

PIOBESI
corso Italia casetta bifamiliare libera ristrutturata con giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.57.

POVERI Vecchi ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Carlo Alberto 561.1600.

PRECOLLINA Moncalieri casetta indipendente libera bifamiliare con box giardino 400 mq permute Sam 568.682

PRECOLLINA strada S. Vito in complesso signorile libero 280 mq su 3 piani più box giardino Sam 568.872

PRIVATO vende alloggio libero subito zona S. Rita 6° piano mq 110 entrate 3 camere tinello cucinino bagno costruzione recente Tel 398.434 ore ufficio

RIVOLI precollina viale Nuvoli in villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarda boxes Casastander 546.344

RIVOLI vendesi per [illegible] villette a schiera uni bifamiliari consegna primavera '93 Tel 500.153

RIVOLI via Gatti vendesi alloggio libero come nuovo 2 camere salone 2 servizi cucina cantina box riscaldamento autonomo 6° piano Tel ore ufficio 953.3017

RIVOLI via Montenero vendesi villetta a schiera salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda taverna cantina box Tel ore ufficio 953.3017

ROSTA ottimo alloggio mansardato ingresso salonicino 2 camere cucinetta servizi box L. 205 milioni Multicase 534.124

SANTA RITA (via Gorizia adiacenze) libero piano alto panoramico ingresso salone camera tinello cucinino bagno L. 280 milioni Falla & Bertinetto 318.6565

S. PAOLO pressi piazza Robilant ottimo spazioso tinello cucinotta 2 camere servizi Tel 309.5422 serali

S. RITA libero piano alto 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio ampi balconi Tel 447.5861

S. RITA vendiamo 4° piano mq 180 2 arie 2/3 camere doppi servizi salone grande cucina ripostiglio. Veramente bello, mutuo Tel 011 447.3884

STABILE
in blocco vendesi zona S. Paolo 3 appartamenti più 2 ampi negozi magazzino cortile con passo carraio possibilità di sopraelevazione Tel 518.886

STILCASE 561.3667 libero Madonna di Campagna 2 camere cucina bagno in casa 1950 L. 70 milioni e mutuo

STUDIO NAVAZZOTTI vende in corso Roma 4 Moncalieri monocamere libera di 40 mq in stabile signorile Tel 606.3773

TAIT 562.3831 libero in corso IV Novembre soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore.

TAIT 562.3831 libero pressi corso Belgio (zona Motorizzazione) ampie camere tinello cucinino bagno

TAIT 562.3831 libero pressi [redacted] Re Umberto (zona Mauriziano) salonicino 2 camere cucinotta ascensore

TAIT 562.3831 libero zona S. Rita signorile recente piano alto 3 camere soggiorno cucinotta bagno.

TECNOKASA 545.882 [redacted] Racconigi libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno mq 90 L. 215 milioni

TECNOKASA 545.882 Fiano signorile recente salone 3 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 280 milioni permute

TECNOKASA 545.882 Giardini Reali libero signorile ingresso salonicino 2 camere cucina bagno L. 258 milioni

TECNOKASA 545.882 piazza Pitagora abitabile ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura mq 110 L. 198 milioni

TECNOKASA 545.882 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina termo centrale mq 115

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/116 strada Castello di Mirafiori angolo via Sommariva. Tel. [redacted] 1634.

VENARIA libero recentissimo prestigioso [redacted] 3 [redacted] servizi più ampio soffitato e 2 box. GR 011 320.524

VENARIA signorile salone 2 camere cucina biservizi ampi balconi volendo box mutuo permute Bimar 434.5756

VIA Madama Cristina vendesi alloggio libero in casa recente 2 camere soggiorno cucina doppi servizi Tel 501.573

VIA Marino piazza Repubblica in stabile d'epoca alloggio libero salone 3 camere cucina bagno. Tel 771.8861

VIA Ponchielli 34 in palazzina in costruzione alloggi 3 camere cucina soggiorno doppi servizi box auto. Finiture di pregio. Riscaldamento indipendente. Scelta materiali. Consegna maggio 1993. Tel. ore ufficio 011 518.041 - 541.934.

VIA Vestignè vendiamo alloggi liberi di 2 camere cucina servizi cantina, possibilità di posto auto o box, mutuo permute dilazioni Tel 011 447.3884.

VOLPIANO centrale soggiorno 3 camere cucina servizi palazzina L. 150 milioni più mutuo permute. Bimar 434.5756

ZONA Nella '61 via Vinovo Impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo Tel. 610.368

20 Domande affitto

[redacted] sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

AGENTE finanziario Lugano abbisogna alloggio contratto [redacted] con azienda fissa valenza Tel. 519.[redacted] - 0337 206.446.

[redacted] tedesco in [redacted] zona alloggio mq 100/120 zona collinare o Centro. Tel. 501.813 - 0337 218.410

[redacted] ricerca alloggio arredato 80.100 mq zona Crocetta S. Rita Tel 501.573.

MEDICO cerca alloggio in affitto 2-3 camere cucina servizi, contratto regolare Tel. 739.7167 ore pasti

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 20 minuti [redacted] Torino villa vuota nuova costruzione comoda tangenziale contratto 4 anni Tel 332.407

A. ABBIAMO villetta ristrutturata composta da 2 alloggi arredati con lavanderia garage giardino. Tel 334.978

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa Tel 660.9818/21

A. VIA Chatillon (Barriera Milano) alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno Tel 561.2450

ABBIAMO accogliente alloggio arredato moderno 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubio o immobili 751.826

AFFITTASI a referenziati S. Rita uso abitazione 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore Alfare 537.421

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitte L. 150.000 mensili o monolocale L. 390.000 uso transitorio Tel 562.4660

AFFITTASI contratto 2 anni alloggio di 4 camere cucina doppi servizi box zona Rete 61 Sharma 548.534

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocali arredati eleganti referenze Tel 541.562

AFFITTO appartamenti varie metrature stessa casa di recente costruzione saltuario agenzie Tel 540.277

AMMINISTRATORE affitta in collina interessanti appartamenti in villa con giardino e box Tel 501.829

A referenziati uso transitorio Barriera Milano pressi piazza Derna camera tinello cucinino bagno Alfare 561.3040

CASASTANDAR 547.956 affittasi fronte Cappuccini prestigioso appartamento mq 230 L. 3 milioni 500 mila mese

CENTRALISSIMI uffici stessa sede varie metrature parcheggio, recapito telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 315.7111

CENTRALISSIMI uffici stessa sede varie metrature parcheggio, recapito telex, fax, segreteria, sale riunioni videoborsa. Tel 315.7111

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi 3 camere cucina bagno uso transitorio o foresteria. Tel. 442.879 ore pasti

CROCETTA affittasi adiacenze corso Mediterraneo arredato soggiorno 2 camere cucina bagno Bellma 612.8081

CROCETTA arredato signorile piano alto composto da sette camere cucina bagno transitorio o foresteria Domus 318.5300

CROCETTA corso Re Umberto ufficio rappresentanza di mq 170 composto da 7 vani e servizi Domus 318.5300

EDILCASE
corso Vittorio (palazzo Priotti) uso foresteria panoramico soggiorno angolo cottura camera servizi perfettamente arredato Tel 561.3535

EDILCASE
Valentino recente piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi [redacted] foresteria L. 1 milione mensili Tel 561.3535

FALLA & BERTINETTO 318.6565 affitta via Botticelli comodo autostrada Milano ufficio costruzione recente signorile mq 400 L. 4 milioni mensili

IMPRESA affitta prestigiosi arredati in nuova costruzione soggiorno 1 o 2 camere cucina servizi [redacted] L. 338.418

MADONNA DI CAMPAGNA (via Asmara) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate per affitto Tel. 561.2502

PRESSO via Servais alloggio con rate per affitto di camera soggiorno angolo cottura bagno Tel 276.887

S. RITA signorile vuoto salone 2 camere cucina bagno piano alto foresteria o transitorio referenziati Domus 318.5300

VIA Desana (Barriera Milano) alloggio con rate per affitto di 2 camere cucinetta bagno Tel 248.2502

VILLA nuova a Venaria signorile con ampio magazzino sottotetto mansarda e cortile L. 2.700.000 Multicase 534.124

ZONA corso Centrale affittasi ingresso 2 camere cucina servizi. Telefonare dalle 9 alle 11 al 661.3578 Referenze

ZONA verde mezz'ora centro residence affittasi eleganti appartamenti arredati, angolo cottura tutti servizi Tel 749.2621

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 60.000.000 (30 km Torino) [illegible] casa da rifare mq 380 su 3 piani con progetto approvato e 2000 mq prato circostante Le Borse 388.482

ALASSIO a 300 mt dal mare villa prestigiosa mq 400 su 3 piani con ascensore ampio box per 5 auto terrazzo solarium giardino Tel 585.214

BARDONECCHIA centrale soleggiatissimo ristrutturiamo e vendiamo monocamere bicamere trilocali Tel 011 801.387

CANNES signorile in piccolo condominio con parco piscina al mare costruttore vende bilocale lusso Tel 318.7000

CORSICA sul mare costruttore vende alloggio di soggiorno 2 camere bagno e giardino in complesso turistico Tel 318.7000

COSTA AZZURRA Nizza occasionissima appartamento di 1/2/3 camere ottima posizione stabile signorile Tel 669.2862

CUORGNE' certa casa da ristrutturare con terreno panoramica L. 20 milioni più rate da L. 529.000 Studiorete 471.118

FROSSASCO libera porzione bifamiliare salone cucina 3 camere servizi tavernetta giardino G.R. 011 320.524

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno alloggio in Torino o dintorni Tel 357.843

GIAVENO libera villa a schiera soggiorno cucina 4 camere servizi garage giardinetto G.R. 011 320.524 - 0121 322.788

[illegible] IMMOBILI Alba prestigioso panoramico salone living 3 camere cucina tripli servizi box Tel 0173 362.687

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cantarana cascina indipendente abitabile terreno mq 1700 Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chiaverano cascina trifamiliare ampio terreno L. 150 milioni Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] casetta mq 130 box giardino mq 400 L. 95 milioni Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cortazzone cascina rustica e nuova su 2 piani giardino mq 1500 Tel 319.2332

JUAN LES PINS ampio centrale di mq 75 con ampio terrazzo vicino mare 3 vani e posto auto vendesi. Tel 318.7000

L.G.A. 748.386 vende a Robassomero villa libera unifamiliare con 4000 mq di parco

LUGANO fronte lago appartamenti prestigiosi varie metrature giardino privato. Tecnokasa vende Tel 545.882

LUSERNA libera plurifamiliare ristrutturata in posizione panoramica giardino 800 mq. G.R. 011 320.524 - 0121 322.788

PIETRA LIGURE libero ingresso cucina 2 camere cameretta bagno. GR l'immobiliare 011 320.524 - 0121 322.788

SERRE CHEVALIER alloggi varie metrature a 2 passi dalle cabinovie, prezzi a partire da L. 62.000.000. Dyan oltre Moncalieri 5 tel 011 819.3088 819.3268.

SPAI A Sanremo collina in posizione panoramica vendesi casa epoca del 1300 completamente ristrutturata 4 piani doppi ingressi. Cantine ampio terrazzo vista porto collina. Tel 812.7177

SPAI B Mentone lungomare appartamenti in costruzione consegna fine '93 rifiniture di lusso Tel 812.7177

SPAI C Cannes Croisette in costruzione appartamenti varie metrature alto lusso pronti estate '93. Tel 812.7177

SPAI D Port Frejus (Var) in complesso con parco, piscina, tennis, appartamenti varie metrature ottime rifiniture, cucina arredata Tel 812.7177

SPAI E Villeneuve Loubet (Nizza zona ippodromo) complesso "pieds dans l'eau" con appartamenti alto lusso varie metrature, piscina, spiaggia privata. Tel. 812.7177

SPAI F Chamonix Monte Bianco in complesso presso campo da golf villa in costruzione varie metrature rifiniture di lusso Tel 812.7177

SPAI G Gassino Torinese vendesi villa recente disposta su 3 piani per un totale di mq abitativi 370 circa con centrale termica box auto doppio e ampio terreno circostante Tel 812.7177

VILLE in costruzione Villanova d'Asti uni e bifamiliari Iva 4% mutuo e permute Bicase 011 545.574

60.000.000 casetta 4 vani fienile porticato giardino breve distanza Torino vendesi Tel 658.235 - 668.303

60.000.000 periferia Villanova 4 vani giardino vendesi Tel 658.235 - 668.303

80.000.000 periferia Chivasso cascina con porticato 2000 mq prato vendesi Tel 658.235 - 668.303

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Colombo conduzione famigliare centrale camere nuove con servizi e tv color L. 40.000 pensione completa. Tel 0182.642.419 - 646.419

BEAUSOLEIL Monaco recente complesso turistico vista mare affitta bilocali tutti confort, a settimana 2 persone mezza pensione L. 640.000 da gennaio ad aprile Tel 0184 570.710.

PIETRA [redacted] Residence affitta settimanalmente mensilmente annualmente appartamenti completi piscina dehors parcheggio bar sala giochi 100 mt mare zona tranquilla. Tel. 019.624.275

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel 334.832.

[redacted] **OREFICERIA GEMA** acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, malocchi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [redacted] 6773 via Murazzi 13 Torino

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

UN ANNO DALLA GUERRA: COME SIAMO CAMBIATI

In ansia davanti alla tv. Polemica sul pacifismo, assalti ai supermercati, alibi per evitare il fronte

Tempesta nel deserto
Le notti della paura

DAVVERO soltanto un anno fa abbiamo provato uno spavento così profondo (non vile né debole ma civile, umano), davvero abbiamo vissuto lunghissime settimane in un'angoscia sospesa fra tragedia e scemenze, davvero abbiamo passato notti davanti al teleschermo a [illegible] quei [illegible] erano mobili tracciati di luce arancione a ad ascoltare torrenti di parole [illegible] Davvero? Adesso, [illegible] anno dopo, sembra impossibile: la rimozione e la dimenticanza della guerra del Golfo sono state [illegible] repentine, [illegible] totali. Forse la guerra ci [illegible] veramente troppo [illegible] forse aveva ragione Fellini quando di- [illegible] di non credere alla [illegible] degli italiani («E' televisione, la partecipazione a un media-evento, il [illegible] recitare la propria parte nel telespettacolo mondiale»), forse semplicemente non [illegible] pensarci.

Sembra impossibile, a ricordarlo, quel primo giorno. L'assalto a supermercati e negozi per far provviste di zucchero, scatolame, cibo, nella frenesia di prevedere, provvedere, rimediare. Lo svuotamento dei conti correnti bancari: i soldi, sempre meglio averli a portata di mano. L'ansia, l'inquietudine, i sonni agitati, i pianti facili, il bisogno di cercare gli amici e di parlare, l'incredulità, la nuova attenzione alle memorie di guerra dei vecchi. Le librerie di colpo deserte: quel primo giorno una libreria milanese incassò in tutto ventiduemila lire (un [illegible] volume venduto), un'altra ottomilacinquecento (un tascabile), alla fine di gennaio una terza perdeva cento milioni rispetto all'[illegible] mese dell'anno precedente. La stazione ferroviaria di Roma improvvisamente svuotata di extracomunitari: l'eventualità di venir scambiati per iracheni li [illegible] indotti a sparire. Le fiaccole delle manifestazioni pacifiste ardenti nel buio, i cori sommessi dalle veglie di preghiera nelle chiese. Il Parlamento aperto tutta la notte, luci accese, [illegible] vizi funzionanti, tensione drammatica.

Comprare, parlare, guardare, manifestare, pregare: la paura della guerra si esprimeva [illegible] no fa [illegible] tipici della nostra società. Da quasi cinquant'anni gli italiani [illegible] sperimentavano cosa fosse la guerra. Per le generazioni più giovani, se non era un gioco elettronico, un film con Stallone o un servizio televisivo da Beirut, la guerra non poteva che essere l'incubo del conflitto nucleare definitivo [illegible] familiare dalla cultura nonviolenta e pacifista: la reazione era quindi d'estrema drammatizzazione, con la visione d'una catastrofe assoluta che poteva cominciare a un'ora prestabilita e compiersi in un attimo. Per le altre generazioni la reazione era riduttiva, sintomo di terrore e insieme di spe- [illegible]: una guerra locale, non ci toccherà, finirà in pochi giorni.

Ma la guerra ha anche questo di brutto, che offusca la lucidità del ragionare, cancella il buon senso, l'equilibrio e la tolleranza, [illegible] faziosità irrazionali, dà a evidenti minuzie un'importanza sproporzionata. Da quel primo giorno [illegible] anno fa, cambiano gli [illegible] del vivere, s'infiammano furie balorde, si moltiplicano anche le sciocchezze.

Giornalisti e presentatori televisivi inaugurano [illegible] voce" sacchi e perentori da parodia [illegible] film di guerra americano, Peter Arnett di [illegible] Cnn diventa più famoso di Benigni, i giornali si vendono sempre di più; cinema, teatri e [illegible] concerto sono vuoti, [illegible] ristoranti si trova comodamente posto senza prenotazioni, il traffico s'è rarefatto, i grandi alberghi [illegible] disertati dalla clientela internazionale che ha paura di volare. [illegible] sera non si esce più: si [illegible] a casa, a sentire alla tv le notizie manipo- [illegible] e inesistenti. Le grandi aziende impongono ai propri funzionari, che da decenni non vedono [illegible] binario, il viaggiare in treno: l'assicurazione sui viaggi [illegible] è diventata troppo onerosa. L'Alitalia cancella il quindici per cento dei voli anche nazionali, le Poste aboliscono subito ogni servizio [illegible] [illegible] Oriente. Nelle scuole si studia poco, s'accendono polemiche etico-filosofiche sulla «guerra giusta»: può esserci, non può esistere? Riemergono dal passato parole dimenticate, disfattista, fronte, diserzione: «operazione di polizia internazionale» è la formula usata dal governo per definire la nostra partecipazione alla guerra, e dall'eufemismo ridicolo la gente si sente presa in giro.

Rispondendo a [illegible] sondaggio di *Panorama*, il 65,5 per cento dei giovani si dichiara favorevole all'intervento militare italiano [illegible] Golfo, [illegible] tra dire e fare c'è differenza: le famiglie che possono permetterselo spediscono i figli nell'età cruciale all'estero (mete preferite, Lugano e Ginevra); chi non può ricorre all'espediente di sempre, la raccomandazione: il sottosegretario democristiano [illegible] [illegible] [illegible]tella, non campa più); democrazia proletaria mette [illegible] Centro di difesa legale a disposizione di «tutti i giovani [illegible] leva [illegible] intendono rifiutarsi di [illegible] alla guerra», un'agenzia cattolica fornisce assistenza per le certificazioni d'obiezione di coscienza. Contro la guerra manifestano soprattutto i ragazzi che dovrebbero farla, con animo accorto ma a volte anche con briosi giochi di parole: «Diserta il deserto», è lo slogan degli studenti universitari di Camerino.

La guerra lontana, remota per tutti tranne che per i combattenti, per le famiglie dei militari che sono [illegible] Golfo o di chi [illegible] Israele, sembra dover imporre speciali austerità. Con vivo sollievo [illegible] Comune squattrinato, viene cancellato il Carnevale di Venezia. Ad Agrigento si annulla la 47ª Sagra del Mandorlo in Fiore, l'associazione degli austriaci residenti a Roma abolisce il [illegible] Tradizionale Ballo Annuale, la casa editrice Marietti rinuncia a presentare le collane «Corpus e Biblioteca arabo-islamica». Ve- [illegible] rinuncia all'antico corteo carnevalesco Bacanal del Gnocco e al relativo Gnocolar, mentre al carnevale di Viareggio sfila il nero fantoccio sanguin [illegible] di Saddam Hussein e la maschera più venduta è quella che riproduce in plastica leggera le fattezze e i capelli [illegible] del ministro degli Esteri De Michelis: ventimilaquemila lire. «Sai [illegible] vuol [illegible] saddamizzare? Metterglielo nel Kuwait», è una barzelletta d'occasione, ma i commercianti hanno poco da ridere, protestano: devono proprio rimetterci soltanto loro? La guerra combattuta da un gruppo di fornitori [illegible] [illegible] [illegible] belliche contro [illegible] dei loro migliori clienti, diventa paradossalmente un disastro per [illegible] commercio.

Deserti i cinema e le librerie, paura di volare, veglie e fiaccolate

Peter Arnett della Cnn è [illegible] più f[illegible] di Benigni

[illegible] [illegible] è il diavolo, circolano su di lui notizie atrocissime: da piccolo sodomizzava i cani con ferri roventi, strappò un occhio a secondino, [illegible] [illegible] e smembrato [illegible] suoi uomini inviando poi ai parenti i pezzi di cadavere, si cavò da sé un proiettile dal piede col temperino, è mostruoso, fanatico, paranoide nazista, lucido pazzo, pazzo furioso. I pacifisti [illegible] il nemico interno, raccolgono insulti iperbolici: piagnoni papisti, prigionieri del passato, ragazzini bigianti e vocianti parole d'ordine consunte, «responsabili della divisione [illegible] Paese», se continuano con le loro manifestazioni per la pace sarà «la fine d'una civiltà». Quando il deputato cattolico di Comunione e Liberazione Roberto Formigoni si alza in Parlamento per annunciare la propria [illegible]ne dal voto sulla partecipazione italiana alla guerra, viene accolto da fischi, mugugni, insolenze («coniglio», «picciona»), da volgarità alludenti al voto di castità da lui pronunciato. Quando riferisce di pericoli per la vita del Papa che predica la pace, secondo i suoi colleghi del partito democristiano è di Parlamento è un disorientatore, [illegible] che «ulula alla luna denunce che destano allarme», un [illegible] di panico», un irresponsabile.

Simili furie nascono, al solito, anche da ragioni partitiche: la democrazia [illegible] teme di perdere il consenso dei pacifisti cattolici, teme [illegible] concorrenza [illegible] Lega lombarda pacifista, si trova opposta al Papa; il partito socialista si trova in contrasto con la propria storia, teme che i comunisti recuperino col pacifismo parte dei consensi perduti. Ma il primo conflitto multinazionale a venir seguito in illusoria diretta televisiva da milioni di persone delude i suoi telespettatori, non è quella videoguerra-lampo dall'impeccabile regia che s'era immaginata, ripete, va per le lunghe, e gli italiani si stufano. Subentra la [illegible] domestica [illegible] la Morsa del Gelo Invernale, tensione e paura collettive dei primi giorni si consumano, ottundono, attenuano: più le notizie diventano terribili meno la gente pare interessarsene.

Ciascuno s'abitua [illegible] può. Quando nel Golfo tutto finisce ufficialmente, nelle [illegible] e nei [illegible] italiani tutto [illegible] già finito [illegible] un pezzo. La guerra risulta troppo [illegible] contraddizione [illegible] l'individualismo indifferente, con il culto dell'Io e della realiz- [illegible] personale, con la fiducia nella trattativa e nel compro- [illegible] [illegible] strumenti atti a risolvere [illegible] conflitto, [illegible] le che [illegible] forniteci [illegible] nostra cultura: e viene subito dimenticata.

Lietta Tornabuoni

America disincantata

E' la più grande vittoria militare americana dopo la Seconda guerra mondiale, della prima guerra di cui gli americani sono [illegible] condottieri assoluti, dell'unica circostanza finora realizzatasi in cui abbiano formato e condotto, dal principio alla fine dell'evento bellico, [illegible] coalizione internazionale che comprendeva, quasi, il mondo. Ma oggi non c'è aria di celebrazione in America.

Gli americani, come [illegible] ricordano, sono stati grati alle loro truppe e non sono certo mancate [illegible] occasioni di festa. Quelle feste, viste da lontano, hanno fatto pensare a una celebrazione della guerra, ma non è [illegible] E' piuttosto che gli americani hanno festeggiato [illegible] fine rapida e quasi senza vittime, o almeno con poche vittime americane. Hanno avuto una fortuna in più, che non è mai toccata prima d'ora a alcun vincitore. Il vinto (anche perché era occupato nella strage dei curdi) non ha mai voluto far sapere quali perdite aveva patito. E così le notizie più spiacevoli sugli eventi di guerra (le ruspe che sotterrano trincee e soldati nemici) sono [illegible] fonte americana. Non [illegible] parola da parte [illegible] «nemico».

Quanto alla disputa che ha diviso il Paese (fare o non fare la guerra? Con questi [illegible] tecnologici la guerra è ancora concepibile?) essa è scomparsa del tutto. In parte ciò si deve al tipico tratto culturale americano: a che servirebbe [illegible] adesso? In parte molto più grande si spiega con la nuova persuasione che circola fra la gente e fra i politici, fra gli intellettuali e fra gli specialisti: un'altra guerra in [illegible] di altri non ci sarà. Questo non vuol dire che al fervore dei giorni del Golfo abbia fatto seguito una stagione più quieta. E non si spiega neppure con la classica ragione: gli americani adesso sono preoccupati di quello che succede in casa e in particolare della loro crisi economica, del difficile confronto con Giappone e Germania, della difficoltà nelle esportazioni dei loro prodotti.

Qualcosa di più profondo e sottile si aggira nella psicologia collettiva americana, un misto di sentimento di inutilità di quello che è stato fatto (non toglie nulla all'orgoglio del passato, ma limita molto la motivazione a eventi [illegible] futuro) e il senso che il mondo è più lontano e meno amichevole. E' finita, infatti, o sta per finire - e gli americani lo sentono - molta della finta amicizia che era basata soprattutto sulla paura dell'Unione Sovietica. L'illu- [illegible] che le alleanze strategiche e militari restino intatte è viva, forse, presso i «think thanks» nati ai tempi della guerra fredda, nella mente degli esperti che re- [illegible] alle vecchie esperienze. Tutti gli altri [illegible] sembrano crederci.

Ma se una stagione si è conclu- [illegible] e non c'è più da guidare il mondo, diminuisce - quasi come nell'effetto speciale di un film - la dimensione personale e presidenziale di George Bush. La crisi di immagine del Presidente pesa sull'opinione americana non è conseguenza dell'episodio di Tokyo. Al contrario, quel Bush che si sente male mentre si strapazza, in un lungo viaggio, per [illegible] stenere gli interessi americani e frenare la caduta dei posti di lavoro, [illegible] è porta solidarietà all'uomo. Ma il Presidente della guerra del Golfo incassa ormai poco credito dal ricordo di quella vittoria lontana e quasi dimenticata.

Il fantasma che lo insegue non è il rimprovero di fare troppa politica [illegible] troppo poca politica interna. Il fantasma esisteva già ai tempi della guerra del Golfo, aveva il suo leader nel conser- [illegible] Pat Buchanan.

Allora si esprimeva [illegible] lo slogan: [illegible] do [illegible] la guerra perché il mondo non ci preoccupa e non ci interessa». [illegible] fantasma torna adesso con la candidatura (all'interno del partito repubblicano, e [illegible] de- stra) [illegible] la stessa persona, Pat Buchanan. La nuova parola d'ordine è «America First». Significa: «Meglio un'America piccola, occupata a curare i propri [illegible] lontana dal mondo in disordine, che una America grande e sganghera- ta». Il nuovo territorio dunque è già disegnato: prevede di- [illegible] [illegible] isolazionismo. Prevede non tanto un riequili- [illegible] della politica estera, con i bisogni interni, [illegible] sembrano chiedere i democratici, quanto [illegible] abbandono (per inutilità) di ogni iniziativa che non riguardi la vita degli [illegible].

Ogni buona campagna elettorale si conclude con una forma di compromesso. Per ora la capacità [illegible] il punto di compromesso sembra ancora nelle mani di Bush. Ma per raggiungere quel compromesso - e la vittoria elettorale che per lui è ancora a portata di mano - l'impegno di dimenticare il Golfo, la guerra e la guida del mondo. O [illegible] di non farne parola. Perché questa è l'America, un anno dopo la sua «vittoria».

Furio Colombo

La strategia di Saddam

MA SATANA E' SEMPRE AL POTERE

UN trionfo senza vittoria: [illegible] per [illegible] americani, la guerra del Golfo. Tutti i giornali, compreso il nostro, han pubblicato la notizia d'un ennesimo golpe iracheno. Fallito [ottanta gli ufficiali impiccati da [illegible]n Hussein]. Ma ora che scocca l'anniversario della «Madre di tutte le battaglie», a Washington e al Cairo corre insistente la [illegible] d'un «imminente» [illegible]po di [illegible] a Baghdad. «Wishful thinking».

Ho conosciuto [illegible] sacerdote caldeo che m'ha confessato, stravolto, di pregare Dio perché spenga Saddam nel sonno. Che altro potrebbero f[illegible] gli iracheni - meglio: quelli [illegible] lo odiano -, se non pregare? Ma coloro che odiano Saddam non [illegible] pochi tanti: la propaganda è riuscita a far credere al popolo che la disgrazia dell'Iraq si chiama «imperialismo americano». L'amber- [illegible] l'Iraq [illegible]e [illegible] implacabile garrota ma indirettamente [illegible] Saddam Hussein.

Qualche settimana fa il neo Califfo ha radunato il fior [illegible] dei quadri militari. Una bella cerimonia di stile inglese, [illegible] ufficiali decorati con l'onorificenza «Madre di tutte le battaglie», discorso finale [illegible] rais. Diffuso dalla tv. Non la Cnn, una volta tanto, bensì quella irachena. In definitiva, ha detto Saddam, chi ha [illegible] vinto [illegible] l'Iraq. Il [illegible] discorso somiglia a quello del 26 di febbraio del 1991, nel [illegible] del disastro immane. E' un altro saggio perfetto della cosiddetta utopia po- [illegible] musulmana. Una utopia (negativa) nella quale ogni contraddizione viene [illegible]. Dimodoché la vittoria [illegible] la [illegible] fitta sono viste entrambe [illegible] parentesi della storia. «Avete vinto, siete vittoriosi», [illegible] Saddam ai suoi ufficiali decorandoli, perché [illegible] scelto il giusto cammino». Che è appunto quello di rifugiarsi in una parentesi della [illegible] Bukra, domani, fra [illegible] anni o tra un secolo, la parentesi cadrà e i guerrieri oggi umiliati coglieranno il fiore della vittoria.

Tutto questo discorso per cercar [illegible] capire come, perché Saddam non sia stato [illegible] disarcionato quando a dare il colpo di grazia a Mussolini bastarono due [illegible] Roma. Tutto questo discorso per concludere che l'embargo è un boomerang. Nel 1991 la mortalità infantile s'è raddoppiata: dal 4 all'8 per mil- [illegible]. Il «10 per cento dei tre milioni di bambini iracheni soffre di de- [illegible] e turbe psichiche». Nel suk la roba straripa ma soltanto quelli della nomenklatura possono comperarla; gli altri, i miserabili, si vendono il mate- [illegible] [illegible] arance. La vita media in Iraq era di 66 anni; è scesa a 46. Ma perché Bush ha proclamato [illegible] cessate [illegible] fuoco unilaterale salvando [illegible] la vita al tiranno? Forse perché (come mi disse Primakov) ghielo [illegible] chiesto Gorbaciov, allora ostaggio di quella Armata [illegible] che considerava l'Iraq «cosa sua» sicché [illegible] poteva [illegible] che gli yankee bivaccassero a Baghdad. Forse perché [illegible] Saddam, sia pure dimezzato, tiene a bada le ambizioni della Siria. [illegible] perché [illegible] [illegible] in pie- di Bush ha una sorta di alibi per- [illegible]. Forse semplicemente perché, [illegible] recita [illegible] antico proverbio arabo, davanti a Dio il destino degli uomini è un pidocchio.

Igor Man

[redacted] ANNO [redacted] GLI [redacted] UNITI SI [redacted]

L'Iraq resta una dittatura, il Kuwait una monarchia feudale. Valeva la pena combattere?

Nella foto grande, soldati [redacted] nel deserto. A fianco, Melissa Rathbun Nealy, l'elicotterista Usa catturata dagli iracheni. Sotto, il pilota Maurizio Cocciolone alla tv di [redacted]

«Se ci fossero solo noccioline non avremmo mosso [redacted] dito»

Una vittoria vuota

NEW YORK

UNA guerra fulminea [redacted] combattuta e subito dimenticata. In America, il primo anniversario del conflitto del Golfo viene celebrato [redacted]nza trionfalismi e senza enfasi. Anche i giornali [redacted] sanno come regolarsi: il settimanale *Newsweek* rievoca gli eventi di un anno fa [redacted] un titolo di copertina, mentre il più popolare *Time* non dedica alla [redacted] neppure una parola. Si ha l'impressione che la gente voglia sommessamente cancellare dalla memoria [redacted] spedizione militare che non presenta ancora un rendiconto chiaro: sì, l'America ha vinto, ma cosa ha vinto? Valeva la pena combattere oppure l'impre[redacted] inutile?

Proviamo [redacted] riesaminare, con la saggezza di un anno dopo, le varie motivazioni - alcune ufficiali, altre implicite [redacted] sottintese - con le quali fu giustificato l'intervento militare nel Golfo.

La guerra era necessaria per ristabilire l'ordine internazionale.
Formalmente, l'obiettivo è stato raggiunto. L'azione militare ha bloccato un'eventuale invasione dell'Arabia Saudita (ma [redacted] dubbio che Saddam Hussein mirasse [redacted] cacciarsi in una nuova avventura) [redacted] ha liberato [redacted] Kuwait dall'occupatore iracheno.

Che bastassero le sanzioni commerciali per sloggiare l'Iraq appare oggi [redacted] credibile di un anno fa: il regime iracheno si è dimostrato capace di resistere all'assedio economico più di quanto si prevedesse. L'operazione militare, tuttavia, non ha compiuto il miracolo [redacted] democratizzare il Kuwait: la monarchia feudale si è reinsediata al potere con la protervia e l'arroganza di prima. La coalizione guidata dagli Usa ha restaurato lo «status quo», ma non ha affermato i valori della democrazia.

La guerra era necessaria per f[redacted] Saddam Hussein.
Se il proposito era solo quello di far indietreggiare Saddam [redacted] indebolire [redacted] potenziale militare, la missione può dirsi compiuta. [redacted] in verità l'ambizione americana, ancorché mai pubblicamente ammessa, era [redacted] abbattere il regime iracheno. Quest'impresa è fallita: Saddam è rimasto in sella, sopravvivendo alla catastrofe. Niente più di questo fallimento contribuisce e dare un [redacted] di frustrazione agli americani: si parla di «hollow victory» (vittoria vuota) [redacted] il giornalista William Safire [redacted] Bush di aver strappato la sconfitta dalle fauci della vittoria» quando decise [redacted] bloccare le operazioni militari troppo presto. Secondo *Newsweek*, il cessate [redacted] fuoco permise a Saddam Hussein [redacted] salvare dall'accerchiamento due divisioni della Guardia repubblicana e quasi 700 carri armati. Sappiamo che Bush teme[redacted] uno smembramento dell'Iraq come fonte di nuovi sconvolgimenti e per questa ragione rinunziò ad appoggiare le rivolte armate dei curdi [redacted] degli sciiti. Forse si è pentito della decisione, [redacted] è bene non dimenti[redacted] che il Presidente americano [redacted] un conservatore: non ha mai pensato di [redacted] la geografia del Medio Oriente.

La guerra serviva a dare una nuova stabilità al Medio Oriente.
Sì, l'indebolimento politico [redacted] militare di Saddam Hussein elimina, almeno per qualche anno, [redacted] fattore di instabilità rappresentato dai progetti egemonici [redacted] leader iracheno. In questo senso, il paesaggio mediorientale appare oggi meno minaccioso. Ma, su tutte le altre sponde, le speranze di un nuovo corso non si [redacted] avvertite: la conferenza di pace tra Israele e gli arabi procede a fatica, Israele non sembra voler rinunciare a colonizzare la Cisgiordania, mentre il Libano è stato di fatto ceduto alla Siria in cambio dell'appoggio [redacted] que[redacted] fornito alla coalizione [redacted]irachena. Dal conflitto del Golfo [redacted] è nato il Nuovo Ordine Mondiale auspicato da George Bush.

La guerra ha impedito all'I[redacted] di diventare una potenza nucleare.
Di tutte le ragioni fornite per razionalizzare la campagna militare di un anno fa, questa resta la più popolare. E' anzi diventata, col passare dei mesi, sempre più convincente: le inchieste dell'Onu e i rapporti dei servizi [redacted] spionaggio hanno ac[redacted] che l'Iraq aveva accumulato più combustibile nucleare di quanto si sospettasse e disponeva [redacted] cognizioni tecniche più av[redacted] di quanto si sapesse nel gennaio del 1991. Si può sostenere [redacted] che, senza i bombardamenti alleati, Saddam avrebbe potuto disporre di ordigni nucleari in poco tempo. Senza considerare che il crollo dell'Urss gli avrebbe offerto la possibilità (e qualcuno dice che gliela offre ancora) di reclutare qualche tecnico exsovietico, disoccupato e privo di scrupoli, per accelerare i suoi programmi atomici.

[redacted] guerra [redacted] rafforzato il ruolo dell'Onu.
In apparenza è così: la Casa Bianca [redacted] riuscita a formare una coalizione [redacted] governi grazie alla benedizione dell'Onu, che ha dato un titolo di legittimità alla spedizione militare. La guerra è stata però un'impresa voluta [redacted] diretta dagli americani, e [redacted] copertura dell'Onu è servita più che altro a mascherare [redacted] stanziale scomparsa dell'Urss dalla scena internazionale. Il fatto che l'Onu abbia consacrato la guerra [redacted] piaciuto molto in Europa (dove i governi hanno potuto più facilmente far approvare dai rispettivi parlamenti la partecipazione al conflitto), ma [redacted] meno in America: molti qui temono che un simile precedente possa legare [redacted] mani alla Casa Bianca, che d'o[redacted] in poi non potrà usare la forza unilateralmente, senza cioè prima proc[redacted] vasto [redacted] senso internazionale. Il saggista George Will dice che se l'anno scorso fu l'Onu a piegarsi all'America, in futuro sarà l'America a doversi piegare all'Onu.

[redacted] guerra ha protetto il mercato del[redacted]
[redacted] una simile motivazione sia stata tenuta in sordina, sappiamo che la tutela [redacted] petrolifero fu alla base dell'intervento militare americano. [redacted] disse allora [redacted] collaboratore di Bush, «se il Kuwait producesse noccioline [redacted] avremmo mosso [redacted] dito». Quali fossero le intenzioni di [redacted] Hussein nessuno può dirlo con certezza. Ma, conoscendo l'uomo e i suoi sogni [redacted] grandezza, non appariva infondato il timore che, impadronendosi [redacted] Kuwait e minacciando gli altri emirati, cercasse di controllare [redacted] quota di mercato sufficientemente ampia per poter imporre un rialzo dei prezzi. Se il sospetto era giusto, la guerra ha [redacted] dubbio [redacted] un futuro più tranquillo ai rifornimenti energetici del mondo industriale.

Gaetano Scardocchia

[redacted] IN TV

Dibattiti e testimonianze per ricordare

ROMA. Nella notte fra il 16 [redacted] il 17 gennaio dello [redacted] anno scoppiò la guerra del Golfo. Raidue manda in onda [redacted] alle 22,20 *Speciale Tg2. La guerra del Golfo - Un anno dopo*. Su Raitre [redacted] Golfo viene analizzato domani [redacted] a *Samarcan*[redacted]: Michele Santoro analizza la situazione economica, politica e sociale dei Paesi coinvolti nel conflitto. Fra i servizi previsti un reportage da New York e molte testimonianze. Dopo il Tg3 al[redacted] 23,35 segue *Specialmente sul* [redacted] *- Serata Golfo*. Domani sera anche Italia 1 [redacted] Emilio Fede dedicano una lunga serata al conflitto, [redacted] partire dalle 22,30: *Desert storm, un anno dopo* prevede un dibattito in studio cui parteciperanno, fra gli altri, i giornalisti Igor Man e Giorgio Bocca. E' previsto l'intervento del pubblico. Seguirà una serie di collegamenti con gli inviati nei luoghi del conflitto, con [redacted] cacciatorpediniere «Audace», che partecipò alla missione nel Golfo. Silvia Kramar propone un servizio sulla televisione americana Cnn, che con il suo inviato Peter Arnett fu protagonista delle notizie dai luoghi del conflitto. Gabriella Simoni ritorna in Medio Oriente per raccontare la [redacted] prigionia.

LETTERE AL GIORNALE

Non si fa politica colorando il latte; i vanti dei veri vignaioli

Il terrore [redacted] comunica nulla

Alcuni «animalisti» hanno espresso il loro dissenso dalle decisioni Cee di abbattere [redacted] bovini in eccedenza, avvelenando una partita di latte a Milano.

Fra quella decisione e quest'a[redacted] non c'è nessuna logica, nessuna possibilità di rendere un'idea comunicabile e credibile una volontà politica.

Il terrore non comunica niente, provoca [redacted] un'esasperazione nella gente, [redacted] apre l'intelligenza verso soluzioni nuove e praticabili, verso le prospettive [redacted] una creatività anche politica.

Il problema delle eccedenze di alcune risorse, quando si risolve con la loro distruzione, è interno alla pratica di una razionalità, economica [redacted] questo caso, strutturata su [redacted] concezione dell'universale che deve governare il particolare anziché radicarsi [redacted] una struttura del particolare in grado di stabilire relazione col particolare e diventare bene [redacted]mune. Sono logiche fondate [redacted] procedure diverse e hanno sbocchi concreti diversi.

Noi crediamo che la politica Cee [redacted] tarderà ad accorgersi di dover avvalorare il locale, le risorse locali, il regionalismo, o, [redacted] noi [redacted] dire, il bioregionalismo come luogo da cui partire per conservare e valorizzare le risorse in [redacted] presenti, che non vengono distrutte, [redacted] scambiate dove sorgono livelli di eccedenza. Trovando [redacted]riamente un giusto rapporto di scambio anche con il Sud del mondo.

Elvia Franco
Laura Cima
deputata Verde, Udine

[redacted] le strade come [redacted] inglesi

La polemica sul nome dell'Urss alle vie delle città italiane [redacted] regolarmente [redacted] scioccamente scoppiata, come previsto (categoriche le parole di Antonio Cariglia: «Via [redacted] nome dell'Urss da [redacted] e piazze d'Italia!»).

Una domanda: forse che il fatto storico della vittoria dell'Urss contro nazismo e fascismo, accanto alle tre potenze occidentali, è stato cancellato, non esiste più? Allora via anche i nomi di Garibaldi, Cavour [redacted] tutti gli altri: nessuno di loro esiste più. E se (per assurdo, ovviamente) per un qualche colpo di Stato, ritornasse l'Urss? Faremo di nuovo macchina indietro, compresi anche tutti gli altri nomi di città [redacted] regioni legate in qualche modo all'Urss? E' chiaro che si rischierebbe di andare [redacted] una situazione caotica, oltreché verso spese del tutto inutili.

Guardiamo [redacted] attimo verso la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Le vie inglesi non intendono glorificare nessuno: i loro nomi hanno un semplice scopo pratico, e infatti non vengono quasi mai cambiati. A New York, salvo qualche eccezione, i [redacted] delle [redacted] sono sostituiti da semplici e pratici numeri, utilissimi a chi [redacted] conosce [redacted] città.

Dunque, per favore, lasciamo stare i metodi del passato sovietico, che tendevano addirittura a fare e disfare i nomi di intere città, lasciamo gli isterismi ideologici alla Cariglia e impariamo piuttosto qualcosa dal pacato e intelligente senso pratico di [redacted] due grandi popoli che sono l'inglese e l'americano.

Salvatore Maugeri, Torino

Deputati a risc[redacted] con la preferenza [redacted]

Ci hanno fatto sempre credere, dal referendum del 9 giugno in qua, che la preferenza unica rappresenti una riforma a metà, che a poco o nulla serve se non si va avanti nel processo riformatore. Intanto però il mondo della «nomenklatura» politica [redacted] sconvolto dalla prospettiva delle prossime elezioni senza cordate. La rivoluzione delle candidature cui assistiamo in questi giorni è effetto diretto proprio del referendum, ma nessuno lo dice.

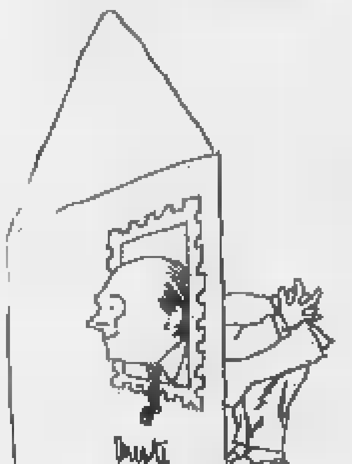
Sindaci, assessori, presidenti di Province e Regioni si dimettono per candidarsi a Montecitorio, dove i deputati uscenti, che non potranno più aggrapparsi alle cordate, rischiano la bocciatura, mentre gli amministratori locali, meglio legati alla base elettorale, hanno migliori possibilità, ed in effetti rappresentano meglio il popolo. Ciò che non è accettabile è che i deputati uscenti a rischio, per salvarsi, [redacted] candidino al Senato, ove [redacted] tanto osannato sistema uninominale garantirebbe loro l'elezione.

Luciano Buggio, Venezia

[redacted] O.d.B.

Mio figlio, laureato [redacted] economia [redacted] commercio a Torino, ha recentemente superato l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista. Per ottenere il certificato comprovante il superamento del suddetto esame ha dovuto, oltre che pagare varie marche da bollo, effettuare un v[redacted] alla Regione Piemonte (perché laureato a Torino) di lire 87.000. Se si fosse laureato, [redacted] esempio, [redacted] Messina (Regione Sicilia) sarebbe stato sufficiente [redacted] versamento di lire 10.000.

a. f. g., Torino



Certificati e unità d'Italia

GENTILE signora, i figli non scrivono spesso (o, se scrivono, scrivono per protestare perché non è stato troppo onorato su questo giornale il povero Freddie Mercury, proteste magari giustissime, [redacted] che [redacted] posso pubblicare tutte per mancanza di spazio: penso, però, che all'autore di quell'ormai remoto articolo continuino a fischiare le orecchie), in compenso lei non è l'unica madre che mi parla della carriera dei figli. Ieri ho risposto a una signora che riteneva la figlia vittima di una congiura al concorso per insegnare lettere alle superiori, oggi lei mi informa di una vessazione economica subita da suo figlio per essere nato [redacted] posto piuttosto che in un altro.

«Che la Sicilia è una Regione autonoma lo sappiamo tutti», continua lei, gentile signora (che mi ha chiesto sempre nell'interesse del figlio di non trascrivere la sua firma in calce alla [redacted] lettera, come, del resto, me l'aveva chiesto la signora di ieri nell'interesse della figlia, [redacted] posso non rispettare un tale desiderio), «ma 77.000 lire di differenza [redacted] sembrano troppe. Ora pongo alcuni interrogativi a cui vorrei rispondesse chi di dovere:

«La Regione Piemonte è [redacted] pozzo senza fondo [redacted] i nostri amministratori sono effettivamente degli spreconi di danaro pubblico? O la Regione Sicilia viene sovvenzionata dalle tasse salate che paghiamo al Nord?

«Tengo a precisare che non sono razzista, [redacted] vorrei che Nord [redacted] Sud fossero uguali, senza favoritismi, senza clientelismo...».

Gentile signora, giro senz'altro le sue domande a chi di dovere, augurandomi di ricevere una pronta risposta. [redacted] non posso fare a meno di constatare che ci troviamo sempre davanti al problema che l'unità d'Italia [redacted] un'opinione poco convincente. La signora di ieri sospettava che il cattivo risultato dell'esame della figlia fosse addebitabile agli insegnanti meridionali, lei mi propone il divario di un trattamento economico. Gira e rigira siamo sempre lì.

[redacted] del [redacted]

Mostrare le natiche è anche un affare

Non sono d'accordo con la signora Maddalena Gandila (lettera [redacted] del 9 gennaio) sul fatto che le ragazze [redacted] «Crème Caramel» sono costrette ad esibire le natiche. Ormai quello [redacted] mostrarle è [redacted] affare che rende non solo negli spettacoli televisivi, ma anche negli spot pubblicitari [redacted] nulla hanno a [redacted]he vedere con la nudità.

Se si frequentano le spiagge si vedono donne che mostrano non solo le natiche, ma anche gli inguini [redacted] i seni, per non parlare delle vertiginose minigonne che permettono [redacted] visuale molto intima.

Dante Lo Piano, Faenza

E' più civile gettare i neonati nei [redacted]

Ho letto in data 4 gennaio [redacted] lettera del signor Leonardo Magnani di Arezzo tramite la quale egli esprime (testualmente) «la più profonda indignazione nei [redacted] fronti della signora Marinucci, sottosegretario alla Sanità, che, rilasciando una dichiarazione relativa alla vicenda [redacted] monumento ai "bambini non nati" dell'Aquila, ha definito l'iniziativa "uno squallido tentativo di ottenere apprezzamento dalla parte più retriva [redacted] società"». A conclusione del suo scritto, il signor Magnani si qualifica come un ragazzo di [redacted] anni che si considera niente affatto retrivo ma, anzi... «più civile [redacted] quanti pensano che sia libertà [redacted] scelta uccidere un essere innocente».

Da parte mia condivido pienamente quanto espresso dall'on. Marinucci. Gradirei che questo baldo giovane ribollente di sacro fuoco antiabortista, prima di pretendere di dare ad altri lezione di civiltà, riflettesse su alcu[redacted] considerazioni.

Si comporta più civilmente chi, spesso dopo laceranti ripensamenti, arriva alla dolorosa decisione di interrompere [redacted] gravidanza che non può essere portata a termine e attua tale proposito in maniera legale e sicura sotto il profilo medico, oppure chi la porta alla naturale conclusione per poi eliminare il frutto in qualche cassonetto di i[redacted]dizie o, nella migliore delle ipotesi, farne oggetto di [redacted] per coppie sterili (illegale [redacted] prezzi stracciati)? [redacted] questi ultimi comportamenti fossero perlomeno equiparati al primo, perché [redacted] erigere un monumento anche al «Bambino fatto nascere e poi ucciso o venduto?».

Lettera firmata, Vercelli

Cl e i [redacted]

In [redacted] articolo pubblicato il 13 gennaio [redacted] vostro giornale («Eretici i Salesiani d'America» pag. 14) viene chiamato in [redacted] Comunione e Liberazione.

Riteniamo [redacted] assolutamente indebito coinvolgere [redacted] movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione in vicende che non lo riguardano.

Gerolamo Castiglioni, Milano
P.R. Comunione e Liberazione

Le [redacted] per il metanolo

[redacted] dare notizia della condanna ai commercianti di vino al metanolo, sabato 11 gennaio [redacted] sopratitolo parla di: «... condannati 12 vignaioli...», mentre nella [redacted]ca provinciale la citazione è: «Processo ai commercianti...». Quella citazione «vignaiolo» penalizza una [redacted] che con molta fatica è riuscita a dare un'immagine internazionale del vi[redacted] italiano, ma che viene sempre disattesa di fronte al pubblico, poiché il vino - in altre nazioni esaltato - da noi viene sempre [redacted] in discussione.

Pure i vignaioli, con i lo[redacted] sforzi intelligenti, sono riusciti a fare conoscere [redacted] aspetto agricolo e di trasformazione importante.

Sarebbe auspicabile [redacted] parte dei giornali una maggiore attenzione verso certe problematiche, non solo il compiacimento di notizie scandalistiche che mai hanno coinvolto i veri vignaioli.

Massimo Martinelli
La [redacted] (Cuneo)

[illegible]

Pacifismo o intervento: politici, intellettuali, religiosi divisi. Gara alla previsione più catastrofica

Gli slogan dell'apocalisse

Papa Wojtyla definì il conflitto «un'avventura senza ritorno». Eco temeva [redacted] «catastrofe gravitazionale»

Giuliano Ferrara: «Il problema, adesso, è vincere questa guerra». **Indro Montanelli:** «Bush ha chiuso a Saddam ogni via di scampo»

Oriana Fallaci al fronte. Sopra **Pietro Ingrao**, a destra **Giulio Carlo Argan**

Indro Montanelli paragonava Bush a John Wayne. La Fallaci dal fronte scriveva: «Le pupille del pilota sputano rabbia»

ROMA

C[redacted] E [redacted] di[redacted]. Esattamente un anno fa, con l'attacco americano su Baghdad, [redacted] villaggio-Italia entrava in guerra. Per quarantacinque giorni le strade si svuotano e i televisori rimangono accesi notte e giorno. [redacted] inizio la discussione e l'Italia si divide in due: pacifisti contro interventisti, amici di Bush [redacted] antiamericani a oltranza. Si prende familiarità con termini sino ad allora sconosciuti, [redacted] Scud o Patriot. Ci si commuove con l'immagine di un cormorano inzuppato nel petrolio, per le sorti di Cocciolone [redacted] Bellini, per il destino della soldatessa [redacted]lissa nelle fauci di Saddam. Si entra nello psicodramma collettivo, dove alle analisi puntuali si sovrappongono animosità un po' isteriche, [redacted] bollettini militari si intrecciano a profezie apocalittiche. Un'assemblea interminabile. Eccone qualche frammento.

Cominciamo dalla fine. Ricordate i soldati iracheni che, laceri [redacted] affamati, si consegnavano [redacted] vincitori e persino alla troupe del Tg3? Per la scrittrice Dacia Maraini «quelle bandiere bianche allegramen[redacted] sollevate dobbiamo leggerle per quello che dicono di più [redacted] linguaggio [redacted] gesti: non viltà, né ossequio [redacted] slancio verso la pace». L'opposto dell'Iraq descritto [redacted] sociologo Francesco Alberoni sul *Corriere della Sera*: «Sono le società giovani come l'Iraq [redacted] Saddam Hussein, piene di giovani frustrati e violenti, che cercano la guerra».

Stava volgendo al termine il conflitto che nell'immagine dei suoi oppositori avrebbe dovuto essere «la [redacted] guerra mondiale» (Giampaolo Pansa), «un'av[redacted] ritorno» (Giovanni Paolo II), «lo spettacolo di [redacted] Terza guerra mondiale che deve essere scientifico, quantizzabile, senza qualità, pulito» (Valentino Parlato sul *Manifesto*).

E che nel fronte opposto qual[redacted] vedeva in tutt'altro modo: «Finalmente siamo a una guerra atta a risolvere i problemi» (il politologo Giovanni Sartori in un'intervista a *Italia Oggi*); «non c'è nulla da vergognarsi nel riconoscere che, nel Golfo, si combatte per la difesa [redacted] precisi interessi economici» (Piero Ostellino).

Tra gli oppositori della guerra, non tutti sventolavano il ramoscello d'ulivo. «Assassino», gridava Renato [redacted]icolini ad Andreotti nell'aula di Montecitorio. «Dovremo ricordare i [redacted] di chi ha aiutato o tollerato la menzogna», minacciava Franco Fortini, «non perdonare e non tradire quel che [redacted] sappiamo. Essi, i nostri [redacted]i, non li dimenticano. Siamo da sempre nei loro schedari. Prepariamo i nostri». «Premere il pulsante del [redacted] a favore della linea di maggioranza equivale letteralmente a pre[redacted] un grilletto»: gli ecopacifi[redacted] Gianni Mattioli e Massimo [redacted] contro i «dissidenti» del gruppo parlamentare Verde.

Risposta: «Il popolo [redacted] bue» (Giorgio Bocca su *Prima comunicazione*); «i pacifisti sono lupi travestiti da agnelli» (Lucio Colletti); «noi non siamo in grado di chiederci se il riposo del guer[redacted] occidentale [redacted] buono [redacted] cattivo perché esso è semplice[redacted] impossibile» (ancora Giorgio Bocca).

Del resto, [redacted] fronte pacifista ecco descritto [redacted] «guerrafondaio» come [redacted] belva assetata di sangue: «Bush ha reagito a [redacted] decisione irachena [redacted] la stessa risposta del lupo a Cappuccetto [redacted]: così potrò mangiarti meglio» (Raniero La Valle). E [redacted] sociologo Franco Ferrarotti: «Se Bush vuole la [redacted] balena bian[redacted] come un novello capitano Achab melvilliano, lo si mandi a Disneyland». «Maggiordomo in tuta mimetica, uno della schiera dei bonzi da intervento in guerra» (il settimanale cattolico *Il Sabato* contro il politologo «interventista» Nicola Matteucci).

«Io Saddam [redacted] voglio morto. Desidero che muoia. Mi dirai che il problema non [redacted] risolve con la sua morte. Ma ciò non mi impedisce di desiderarne egualmente la morte, il [redacted] annichilimento», controbatte il giornalista Valter Vecellio sull'*Avanti!* Sempre [redacted] «L'annichilimento [redacted] Saddam sarà l'annientamento del pci-pds» (il mini[redacted] degli Esteri Gianni De Michelis, in un informale scambio di battute con i giornalisti a Montecitorio). E poi, secondo il generale Luigi Calligaris, che la «rappresaglia» contro Saddam si faccia presto, «poiché, se la vendetta è [redacted] piatto che si mangia freddo, la rappresaglia [redacted] con[redacted] più presto». Suonano le sirene della retorica bellicista: «Le pupille del pilota sputano rabbia: [redacted] ha ancora sganciato i suoi razzi sul nemico» (Oriana Fallaci, da una delle [redacted] corrispondenze dal fronte). E Indro Montanelli, direttore del *Giornale*: «Bush non raggiungerà Saddam sulla piazza [redacted] villaggio spazzata dal vento. Ma gli ha chiuso ogni via di scampo mettendolo alla scelta tra l'umiliazione e la morte. Come avrebbe fatto John Wayne».

Rispondono le cam[redacted]ane [redacted]a retorica pacifista: le scelte antiguerra derivano dal mio essere «dalla parte degli ultimi e dei meno garantiti socialmente in[redacted] che dei più fortunati in una società opulenta» (Vittorio Sbardella, ras della democrazia cristiana di Roma). Pietro Ingrao: «In questi giorni c'è stata tanta neve. Anche [redacted] Roma c'è [redacted] la neve. In questo biancore la criniera dei defunti [redacted] lontana». «Le donne sono per natura contro la guerra e stanno dalla parte della pace [redacted] il conflitto» (Maria Antonietta Macciocchi).

«Alla mezzanotte [redacted] martedì 15 gennaio [redacted] levato il sipario su quelle che [redacted] poche ore potrebbe diventare una carneficina [redacted] ai limiti del genocidio», scriveva su *Avvenimenti* il corrispondente del Tg3 Lucio Mani[redacted] all'indomani dello scoppio [redacted] ostilità. Inizia la [redacted] alla previsione più catastrofica.

«Le centinaia [redacted] pozzi petroliferi continueranno a bruciare per anni nel Kuwait», dichiara Ermete Realacci, leader [redacted] Lega Ambiente. [redacted] profila «una catastrofe ecologica di lunga durata le cui ripercussioni sull'inquinamento atmosferico e sul clima investirebbero il bacino del Mediterraneo fino alle regioni meridionali italiane» (an[redacted] Lucio Manisco). Massimo Cacciari: «Altro che guerra chirurgica! A questo punto, Bush è costretto a scatenare la guerra totale». «Stiamo vivendo l'ulti[redacted] domenica di pace» (Alba Parietti a *Galagoal* alla vigilia della guerra).

«Se tu [redacted] Superman sai che dando un pugno sbatti l'avversario sulla luna, provochi lo sbriciolamento, anche perché potrebbe darsi che la catastrofe gravitazionale fosse esattamente quello che l'avversario voleva. E che proprio non dovresti concederglì», scrive Umberto Eco sull'*Espresso*, rivolgendosi al presidente George Bush.

E [redacted] la replica minimizzatrice. Sulle colonne del *Corriere della Sera* il filosofo Emanuele Severino disegna uno scenario di pace in cui Bush [redacted] Gorbaciov andranno a braccetto: «Gran parte dell'opinione pubblica mondiale accetta il monopolio planetario della forza da parte del Duumvirato Usa-Urss». E lo storico Piero Melograni: «[redacted] sappiamo [redacted] quale prezzo, [redacted] anche a Baghdad la cultura [redacted] guerra finirà per declinare».

Ancora previsioni. Apocalittiche: «Lo speciale e in qualche modo inedito orrore di questa guerra [redacted] si riflette nell'impossibilità di immaginare per dopo una pace che non [redacted] altrettanto orribile. Distrutto l'Iraq, gli occidentali si trove[redacted] di fronte [redacted] uno spirito di rivalsa [redacted] rivolta così unanimi che saranno costretti [redacted] instaurare in tutto il Medio Oriente una pace armata [redacted] tipo neocoloniale», scrive il poeta e critico Giovanni Raboni. Sfiduciato sulle reali intenzioni degli americani: «[redacted] il piano di Gorbaciov dovesse cadere, l'attacco terrestre comincerebbe [redacted] finirebbe come [redacted] tutti pensano. Cioè a Baghdad» [redacted] direttore dell'*Unità* Renzo Foa).

Sono i pacifisti descritti anco[redacted] Giorgio [redacted]a: «Sfilano nei servizi di Rai3 i compagni sindacalisti pacifisti. A sentirli parlare sembrano fossili del pliocene cubano e vietnamita». Quelli che, secondo Federico Orlando del *Giornale*, «bianchi, [redacted] verdi, si [redacted] nella Guardia Repubblicana di Saddam». E gli altri, [redacted] parlavano? «Nella prima battaglia terrestre in Arabia sono morti centinaia di iracheni e purtroppo dieci marines» (il «purtroppo» [redacted] di Cesare Buonamici, giornalista del [redacted] di Emilio Fede su [redacted] Uno). «La guerra l'ha fatta la co[redacted] internazionale. E se noi vogliamo [redacted] iscritti [redacted] club dobbiamo pagare le quote» (Bruno Vespa, direttore del Tg1).

Si infiammano gli animi. «C'è un momento in cui bisogna parlare di pace [redacted] c'è [redacted] momento in cui è necessario che emerga un altro concetto, qu[redacted] della vittoria. Il problema, adesso, è vincere questa guerra» (Giuliano Ferrara da *Radio Londra*). [redacted] per vincere, occorrono altre regole [redacted] comportamento: «Il contrammiraglio Buracchia si è dimenticato che si può pensare benissimo anche in silenzio» (Saverio Vertone sul *Corriere della Sera*).

Tempi di ferro. Alfonso Luigi Marra, editore di se stesso [redacted] habitué dell'avviso a pagamento sui giornali, si schiera con «il popolo iracheno» [redacted] chiede un'esemplare Norimberga per «Bush, Andreotti e Cossiga». Sul *Manifesto*, il giornale che invita [redacted] «diserzione [redacted] massa» e che per t[redacted] la durata della guerra espone a mo' di logo una bara [redacted] forma di pompa [redacted] benzina, Rossana Rossanda afferma che «il comunismo è ragione» e si chiede se [redacted] disastro non dipenda anche «dall'assenza di una sinistra, in qualche modo figlia del marxismo».

Per Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare e del pacifismo papista, la previsione è che in [redacted] «emergerà una [redacted] politica aristocratica che vorrà fare [redacted] delle realtà popolari cattoliche [redacted] ex comuniste». Per il Re della Lega e imprevisto anti-interventista Umberto Bossi, invece, «l'unico che [redacted] guerra del Golfo ci ha guadagnato è Giulio Andreotti» (affermato in un'intervista [redacted] *Giornale* di Montanelli). Lo stesso quotidiano che pubblica il proclama di Alberto Pasolini Zanelli: «L'aeronautica americana e alleata, padrona incontrastata dei cieli, potrà dedicarsi [redacted]struzione della terra. Sarà la prima guerra "moderna", la prima occasione per sperimentare intere "generazioni" [redacted] nuove tecnologie».

Tutt'altro tono nella premonizione che [redacted] Madrid, qualche me[redacted] più tardi, risulterà fallace, dello storico Nicola Tranfaglia sull'*Unità*: «Sarà più difficile convincere Israele ad accettare una discussione sui territori [redacted]cupati».

Niente [redacted] confronto alla cupa profezia dello storico dell'arte ed ex sindaco di Roma Giulio Carlo Argan: «C'è speranza [redacted] evitare il disastro se il capitalismo trionfante ha già trovato il modo di dilapidare i patrimoni culturali anche senza spargimento di sangue?».

Pierluigi Battista

Rossana Rossanda. Sul «Manifesto», che invitava alla «diserzione di massa», si chiedeva se il disastro non dipendesse anche «dall'assenza di una sinistra in qualche modo figlia del marxismo»

Umberto Bossi: «L'unico che ci guadagna è Andreotti». **Giorgio Bocca:** «Il popolo è bue». **Emanuele Severino:** «L'opinione pubblica mondiale accetta il monopolio planetario Usa-Urss»

Roberto Formigoni: «Emergerà [redacted] di politica aristocratica che vorrà fare a meno delle realtà popolari cattoliche ed [redacted] comuniste». **Alba** [redacted] a «Galagoal»: «Stiamo vivendo l'ultima domenica di pace»

QUI DHAHRAN

A caccia di informazioni mi sono unito agli arabi

QUEL 16 gennaio chiamai il giornale [redacted] Dhahran alle 2,38 della notte. Il cielo fondo si era coperto col tuono dei mille bombardieri diretti a Nord, [redacted] mia stanza del Gulf Hotel ne vibrava sordamente; finiva l'attesa di una pa[redacted] impossibile. «Ora siamo [redacted] guerra - [redacted] al telefono - che Iddio [redacted] mandi buona». [redacted] potuto battere sul tempo la tv e le agenzie stampa, ma ora c'era da raccontare una storia che non erano soltanto i cadaveri e la morte, ora bisognava dire anche le colpe degli uomini e le responsabilità dei sistemi politici, e gli interessi [redacted] e quelli finti che marciavano dietro [redacted] cannoni. E [redacted] era facile.

Da sei [redacted] stavo con marines e G man, li avevo seguiti in ogni angolo [redacted] deserto: era evidente che [redacted] gigantesco filtro di controllo delle informazioni [redacted] stato montato dalla macchina militare americana per presentare la guerra come un videogame sterilizzato, senza [redacted] la puzza della [redacted] l'urlo disperato della paura che avevano fatto la «storia» del Vietnam. I [redacted] giorni di guerra sono stati un tentativo quotidiano dei giornalisti - talvolta riuscito, talvolta no, [redacted] lo [redacted] - di superare quel filtro; [redacted]pena l'attacco di terra è stato lanciato, mi è stato possib[redacted] arrivare in prima linea, e entrare poi in Kuwait City con le avanguardie della liberazione, soltanto perché mi sono unito alle truppe arabe, che non si [redacted] per nulla del filtro delle informazioni e [redacted] mostravano [redacted] di [redacted] un compagno curioso che li fotografasse con le dita del [redacted] in [redacted].

Complessivamente, con l'esperienza dei vent'anni sui campi [redacted] battaglia, il corrispondente di guerra (intendo quelli che in guerra c'erano, [redacted] quelli che aspettavano [redacted] notizie nelle capitali e magari venivano a saperne più di noi) è uscito battuto ai punti dal Desert Storm. [redacted] l'avevo visto un anno prima durante l'invasione Usa a Panama, dove la Cnn raccontava [redacted] tempo reale [redacted] battaglie; il Golfo sanciva ora questo trionfo della tv. Ma non credo che sia stato anche il trionfo del giornalismo: l'apparato delle immagini comporta [redacted] maggior dipendenza [redacted] filtri istituzionali [redacted] delle censure, rispetto al lavoro agile [redacted] stampa scritta. [redacted] sconfitta nel Golfo è stata soltanto ai punti, e non [redacted] knock-out dell'informazione, questo si deve all'impegno di alcuni giornalisti, scrivani e televisivi poco importa; ma l'impronta di fondo l'hanno data le immagini, e non sarà facile per la tv del Nuovo Ordine Unipolare guadagnarsi la libertà d'indagine che i corrispondenti di guerra hanno usato nell'Indocina e in Libano, nel Sahara e in Eritrea, a Bassora o a Mogadiscio. Un'epoca è finita, il corrispondente [redacted] guerra deve reinventarsi un ruolo.

Mimmo Càndito

QUI BAGHDAD

Scusate: noi che c'eravamo non ne abbiamo capito niente

DICONO che per aver provato veramente tutto nella sua carriera [redacted] giornalista dovrebbe [redacted]er vissuto almeno una volta l'esperienza di una guerra. Sarà: il problema [redacted] che adesso, osservando attraverso [redacted] filtro del tempo gli otto mesi trascorsi fra Amman, Baghdad e Damasco, non mi sentirei proprio di celebrare quel periodo [redacted] grande avventura. No, [redacted] storie da raccontare ai figli, quanto ai nipoti, dai libri di storia avranno idee molto più chiare delle nostre. Forse sarò fra i pochi a confessarlo, [redacted] a [redacted] anno dall'esplodere di quella guerra mi [redacted] convinto che l'unico bilancio serio sia quello di [redacted] dichiara: scusate, non ne abbiamo capito niente.

Ero [redacted] Baghdad il giorno [redacted] cui scadeva l'ultimatum. Ho visitato più volte Bassora e le paludi del Sud, il Kurdistan, Zahko occupata dagli americani, [redacted] macerie delle città sante di Kerbala [redacted] Najaf. Dappertutto le stesse immagini di distruzione, gli stessi orribili racconti. Interi reparti sepolti nelle loro stesse trincee, e poi fame, sete, ospedali traboccanti [redacted] bambini, rischio di epidemie, [redacted] col[redacted] Ma [redacted] possibile che nessuno, ancora oggi, [redacted] in grado [redacted] chiarire [redacted] davvero le forze [redacted] di Saddam abbiano perso centomila soldati [redacted] se le perdite - come si sostiene in alcune indagini apparse negli Stati [redacted]ti - siano state di dieci volte inferiori? Possibile che la feroce, addestrata, temutissima Guardia Repubblicana avesse abbandonato il terreno senza sparare un colpo? Possibile che il potere di Saddam sia più saldo di prima, nonostante i ricorrenti tentativi di «putsch» militare, e che finanziamenti americani destinati alla ripresa economica vengano utilizzati adesso per [redacted] parziale riarmo dell'Iraq?

Ognuno di noi avrebbe decine di domande da porre, e finora non credo proprio che gli strateghi da studio televisivo siano riusciti a fornire [redacted] sola risposta convincente. [redacted] tantomeno potremmo darla noi, questa risposta, noi che c'eravamo, in[redacted]do. Di quei mesi potremmo ricordare la tensione, l'incubo dei gas tossici, le fughe [redacted] rifugi, [redacted] finestre d'albergo schermate con lo scotch e una certa dose di rischi personali. Ma forse può essere più utile il racconto [redacted] una sensazione. L'avvertimmo in molti, allora: per giorni interi ci si calava [redacted] quel Medio Oriente, [redacted] ne assorbivano tendenze e [redacted]ri, ci si impregnava di emozioni che [redacted] sarebbero dovute [redacted] al lettore. Ma poi, alla sera, tutti dinanzi ai televisori per cogliere «notizie» che finivano col [redacted]aggio [redacted] tutto il resto, e da cui [redacted] usciva come da una doccia mentale. Non vedevamo la guerra, quella [redacted] l'hanno mai fatta vedere. Abbiamo fatto scorrere un interminabile videotape, senza sapere chi l'avesse montato.

Giuseppe Zaccaria

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

A GENNAIO MEGLIO DEI SALDI

Causa ritardi nelle consegne da parte delle case costruttrici, a fine anno sono rimaste, presso il nostro magazzino centrale, quantita' di prodotto superiori al normale. Pertanto, la divisione INGROSSO mette a disposizione del pubblico i seguenti articoli:

N°1800 TV COLOR TUTTI I MARCHI IN GENERE

N°1200 VIDEOREGISTRATORI HITACHI Panasonic MITSUBISHI SANYO Phonola GRUNDIG

N° 700 TELECAMERE SONY Panasonic Canon SANYO HITACHI Phonola

N° 950 AUTORADIO PIONEER SONY MAJESTIC KENWOOD AIWA

N° 700 IMPIANTI HI-FI Technics KENWOOD PIONEER SONY

N° 300 RADIOTELEFONI CELLULARI MITSUBISHI HITACHI MOTOROLA PHILIPS

N°1650 LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE - FORNI MICROONDE

A PREZZI DI INGROSSO

Si ricorda che A TUTELA DEL CONSUMATORE tutti i prodotti consegnati a fine anno presso i nostri magazzini, fanno già parte della produzione 1992.

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 8

GRUPPO EUROPA 93

Savalas sta benissimo

Telly Savalas sta benissimo e intende festeggiare il suo sessantottesimo compleanno - che avverrà fra una settimana, il 21 gennaio - lavorando alacremente sul set, come sta facendo attualmente nei pressi di Los Angeles. Lo ha precisato ai giornalisti la moglie del popolarissimo attore americano, famoso per il ruolo televisivo di «Kojak» - il poliziotto che sfida la malavita di New York con i suoi modi bruschi, la testa pelata, il bastone d'oro e il perenne lecca-lecca -, per smentire le notizie allarmistiche riguardanti la sua salute apparse nei giorni scorsi sulla stampa americana.

Secondo queste notizie, Telly Savalas soffrirebbe da tempo per un cancro alla vescica, ma la moglie ha tagliato corto: «Macchè cancro, mio marito sta benissimo lo dimostra il fatto che sta lavorando sul set in perfetta salute e con la solita energia.

«Abbagnale story», un film

Due puntate di novanta minuti ciascuna per «Una storia italiana», originale televisivo ispirato alle vicende dei fratelli Abbagnale. Le riprese cominceranno il mese prossimo e lo sceneggiato, diretto da Stefano Reali, sarà trasmesso da Raiuno tra ottobre e novembre, dopo dieci settimane di esterni a Castellammare, Piediluco, Bulgaria oltre ai tempi tecnici per il montaggio. La straordinaria capacità di due giovani canottieri (qui nella foto) nel sopportare ogni tipo di fatiche dovrebbe permettere di intravedere una metafora più generale sugli sforzi umani per raggiungere una meta insperata. Con Giuliano Gemma, protagonista nel ruolo di uno zio che si dedica a due nipoti, trascinandoli al successo, reciteranno Marco Venier, Ennio Coltorti, Imma Piro, Alessandra La Capria, Gianfelice Imparato, Raoul Bova, Lorenzo De Pasqua, Maurizio Mattioli.

LA STAMPA
SPETTACOLI
[illegible]nnaio 1992 17

I vizi e i segreti dell'attore nella biografia della figlia

WAYNE
donne, alcol e fumo per un uomo tranquillo

NEW YORK. Arriva in libreria negli Usa «John Wayne, My Father» (Mio padre), edito da Random House, un interessante ritratto del popolarissimo attore compilato dalla figlia trentacinquenne Aissa insieme a Pilar Delsohn.

L'autrice, nata dal terzo e ultimo matrimonio di Wayne con Pilar Palette, ricorda l'artista nella vita di tutti i giorni però mai perdere di vista la carriera durata mezzo secolo, 200 film, non male per uno che sognava di diventare avvocato e considerava il cinema più lavoro che arte.

Veniamo così a sapere che i più grandi amici di «Little Duke» (piccolo duca, il soprannome) O'Hara, Martin, John Ford, William Holden ed Elsa Martinelli, «cara amica che si fermava spesso nella con sua figlia», rivela Aissa nell'intervista.

Aveva un gran rispetto per i colleghi: Jimmy Stewart, Richard Burton, Spencer Tracy, George C. Scott, Gary Cooper, anche se il classico «Mezzogiorno di fuoco» non piacque per niente a non per l'interpretazione del protagonista, ma per il tema affrontato. Riconosceva il talento di Brando, amico, ed elogiò il Hoffman di «Un da marciapiedes», considerava Ronnie Howard «giovane di talento», sopportava Gene Hackman, «il attore in città, terribile», e Clark Gable che chiamava «idiota».

Era collezionista d'arte, da Renoir a Remington, leggeva 4 quotidiani, «Time» e «Newsweek» e tanti libri (l'affascinava il mistero: Agatha Christie, Rex Stout, Raymond Chandler), si fan di Hemingway e non perdeva mai i telegiornali serali.

Winston Churchill l'uomo politico più rispettava, odiava i Kennedy, Ted in particolare, lo definiva «bugiardo e impostore, falso da farmi sentir male», al punto d'arrivare a distruggere lo schermo del televisore con un fermacarte di metallo. Votava per Nixon, appoggiò Ronald Reagan e per un po' provò simpatia per Carter.

Fumo ed alcol le deleterie passioni: di esagerare entrambe, ma pur sempre l'emblema maschio americano. Camel senza filtro al giorno, dose poi ridotta quando gli fu diagnosticato il cancro ai polmoni. Ne accendeva una le volte che suonava il telefono, se era nervoso invece fischiettava.

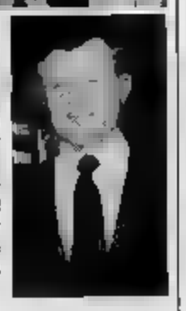
«Henry Fonda dopo aver girato tutti i bar del Messico con lui e John Ford - Aissa - esclamò: "Wayne può battere ogni al mondo in fatto di bevute"».

Prediligeva la tequila «Commemorativo» pura, ghiaccio e alle feste ne portava sé sempre bottiglia che dava poi barista accompagnata da una lauta mancia.

La moderazione faceva per lui. Jimmy Stewart ebbe «Il suo entusiasmo per la vita avrebbe fatto invidia a un giocatore di football delle scuole superiori».

Se iniziava a vedere una di un film «perv» (dichiarò a «Playboy» che «Un uomo ciapiados» ed «Easy rian-

Qui accanto la figlia Aissa Wayne insieme alla madre Pilar Palette ultima moglie dell'attore In alto Marlene, una grande passione



Sopra il regista John Ford Con lui e con Fonda Wayne girò tutti i bar di Città Messico qui Ted Kennedy che l'attore odiava

Odiava i Kennedy Definiva Ted bugiardo, impostore falso da star male

travano categorie) abbandonava immediatamente la stanza della proiezione e denunciava apertamente bikini e minigonne quando apparivano negli spot pubblicitari. «Per "Ultimo Tango a Parigi" - ricorda Aissa - dovetti andarmene da lui».

Sempre mattiniero arrivava sul set intorno alle 6 e nella grande villa di Encino in California (ora vi abita la figlia maggiore di Walt Disney) faceva alzare tutti alle 7 e mezzo.

Andava a coricarsi presto: talvolta, in assenza di party, passava con la moglie «direttamente al gigantesco letto già intorno alle 19, e russava».

Niente footing, golf e tennis. I suoi sport preferiti erano football americano e surf, mentre mostrava (chi l'avrebbe detto?) pochissimo interesse per i cavalli, semplici attrezzi del mestiere, giocava a scacchi e poker, adorava il mare e la barca. La sua «Wild Goose» (Oca selvaggia) dotata di tutto, perfino di telescrivente, le mete preferite Acapulco e l'Alaska.

«Era superstizioso al massimo: mai aprire casa o lasciare il cappello sul letto, cattivo businessman si lamentava di "non avere abbastanza soldi", però acquistò un vestito da 5000 dollari per mia madre, o la Porsche 914 gialla per me il Natale che compii anni e su un volo da Los Angeles all'Europa prenotò l'intero prima classe per lui e la moglie».

Non incline ai flirt per natura, lo definivano «tipo che piuttosto si ma Marilyn Monroe gli rendeva e volentieri. «Credeva in Dio, ma non venne mai me e mia madre una sola volta in chiesa».

Nella narrazione Aissa inserisce vari aneddoti divertenti, come quando «la mamma scaraventò fuori festa Robert Mitchum che, ubriaco, guardandole nella scollatura esclamò: "Ha proprio bisogno di un reggiseno nuovo!"».

«Col degli anni quando capirai che non sono così forte quanto credi, mi amerai ancora?» ripetè più volte Wayne alla figlio, e lo confidò che John Ford l'unico uomo che temeva.

Alla morte, avvenuta l'11 giugno '79, Aissa venne a conoscere, suo malgrado, diversi segreti: per esempio che fu sposato per 7 anni a Chata, una «call girl di lusso» alcolizzata e che abattè Richard Widmark contro muro sul «La battaglia Alamo» perché aveva osato mettere in discussione sua regia.

Giuseppe Ballaris

Impazziva per la giarrettiera peccaminosa della Dietrich

Quel gran puritano di papà

Mi portò via a metà di «Ultimo Tango»

NEW YORK. Aissa Wayne appena giunta a Manhattan. Per promuovere il libro ha preso parte finora a una cinquantina di show tra tv e radio: «M'hanno accolta bene dappertutto - ci dice - tranne che in una stazione radio del Midwest, dove l'intervistatore dicendomi che detestava mio padre. C'è stata una valanga di telefonate in diretta degli ascoltatori, tutte affrontavano temi politici e molti credevano che atteggiamento reazionario contro le . A parte quel caso isolato il volume è piaciuto un po' a tutti per l'onestà, perfino tra i ventenni che non pensavo ro papà: un giovane autista che mi portava all'aeroporto mi mentava del padre che lo malmenava e da 3 a anni John Wayne che veniva a porre fine a quel tormento. Non è incredibile?».

Perché ha deciso di pubblicare questi ricordi?

Ho iniziato a scriverli improvvisamente e poco alla volta sono diventati e poco alla volta sono diventati e proprio libro, i miei bambini non hanno i , così l'ho fatto anche pensando a loro e inoltre volevo dire alla gente che Wayne era anche vulnerabile, dolce, buono, non soltanto macho. E' la descrizione di rapporto tra padre e figlia.

Come giudica le biografie precedenti?

Ho apprezzato molto quella mia madre perché m'ha fatto capire che non diventò star all'improvviso come credevo, ha dovuto lottare, non m'è piaciuta quella della segretaria Pat Stacy non reputo sincera e considero «Shooting Star» (Stella Cadente) di Maurice Zolotow un libro interessante, mio padre invece l'odiava perché affermava che fu concepito prima i genitori sposassero».

parli dei suoi ruoli accanto a lui in 4 film.

Tutte particine: «La battaglia Alamo», Comanceros» dove cantavo una canzone, tre del Croce del Sud» diretto da John Ford Lee Marvin, e in «McClintock» la figlia serva, una Stefanie Powers allora molto giovane tante lentiggini sulla faccia che copriva abbondante trucco. «Non dirlo a nessuno», si raccomandava.

libro afferma di stufa dei western...

Sì sempre solfa, per cui finii per apprezzare quei film «diversi» «Prigionieri cielo» e «Un uomo tranquillo», il mio preferito in assoluto, perché lo mostrava romantico come veramente era, oltre al western «Sentieri selvaggi» di Ford «Il Grinto» ottenne l'Oscar.

Si parla di una fitta passione per Marlene Dietrich...

Sì è vera. Fu la segretaria a raccontarmi che una volta sul set lei l'invitò a cena poi gli domandò l'ora e lui rispose «non so». A quel punto sollevò il vestito mostrando le lunghe gambe, sulla giarrettiera teneva orologio, e «vieni a leggerla qui».

Che cosa ricorda dell'Italia?

A avremmo dovuto incontrare il Papa, mi ero messa in bianco, con mantiglia e combrello dello stesso colore, 7 anni, imparai tutta settimane a baciare l'anello, ma c'era così tanta gente che lo vedemmo solo da lontano. Papà pensava di poter parlare italiano facilmente conoscendo lo spagnolo, ma ben presto dovette ricredersi e faticò parecchio a farsi capire.

reagito alla sua scomparsa?

Non sentivo affatto preparata alla vita. Risultato: matrimoni falliti, errori ripetizione, finché capii che dovevo gliarmi e crescere. Negli ultimi 10 anni sono decisamente cambiata, ho rivisto la mia vita mi m'ha spinto a scrivere il libro. Con 3 figli (Jennifer 9 anni, Nicholas Anastasia 4) e un devo molto attenta, mi iscritta a penso alla laurea. Desidero un lavoro in televisione, magari a condurre un talk show, anche c'è molta co troppo timida per il cinema.

Che fanno i suoi 2 fratelli?

Patrick appare ogni tanto in tv, non sfondare, mentre Ethan fa «Beautiful», adesso è in Italia da più di 6 mesi per un'altra soap fumetti.

Iniziative in vista per ricordarlo?

Il John Wayne Cancer Institute è una clinica Los Angeles che promuove per il cancro, e raccogliamo fondi attraverso grandi party benefici, presto sulla tomba l'epigrafe «Brutto, forte, ma nobile» scritta spagnolo, come desiderava.

[illegible] bal.]

Il festival della canzone italiana, che andrà in onda dal 26 al 29 febbraio, per la prima volta è organizzato dalla Rai

Il nuovo Sanremo così spietato, e speriamo spettacolare

Si ritorna alla formula degli Anni 70, fra i candidati anche i Tazenda e Bertoli

SANREMO. L'assessore Sindoni, già delegato al Festival, è dimissionario perché inquisito nell'affaire delle tangenti; il sindaco Onorato Lanza è tornato solo ieri in Comune dopo una lunga convalescenza per un'operazione chirurgica. In questa non proprio una situazione locale, che priva almeno per il momento la Rai dei tradizionali interlocutori, e il regolamento attuazione che deve essere ancora ufficializzato a poco più di un mese della data stabilita per la gara, si sono avviate le grandi manovre per la manifestazione più amata dagli italiani. Nonché dalla Rai, che ci costruisce sopra l'audience più succulenta della stagione.

Il Festival di Sanremo si terrà 25 al febbraio, organizzato per la prima volta in proprio tv di Stato che ha chiesto collaborazione della Publispei di Ravera Bixio e della Oai di Adriano Aragozzini. Molti galli in un pollaio, molta confusione, smarrimento non digerito fra le case discografiche per la decisione della Rai di ripristinare l'eliminazione cantanti, canismo in voga fino alla fine degli Anni 70: la spietatezza della gara spettacolo ma terrà forse lontani alcuni nomi un certo rilievo, come Luca Barbarossa ed Enrico Ruggeri.

Come contropartita, i cantanti «big» saliranno da 20 a 24, e i giovani da 16 a 18. Scompaiono gli abbinamenti gli stranieri, tornano i pochi «qualificati ospiti internazionali». In ciascuna prime tre serate, saranno eliminati rispettivamente tre big e due esordienti; poi finale e proclamazione dei vincitori nel lungo gala del sabato.

Ancora non si chi farà parte della commissione selezionatrice delle canzoni, il cui termine di presentazione scadrà il gennaio; però, la macchina è obbligata in qualche modo a gi La maggior parte dei discografici ha le sq pronte: chi s'immagina chissà quali rivelazioni e novità, rimarrà deluso. Saranno proposti soprattutto personaggi medio e di lunga e prevedibile storia. Fra i candidati, **Fiordaliso, I Ricchi e Poveri, Riccardo Fogli, Mariella Nava, Mike Francis, Scialpi, Squillo.** Tornerà a proporsi, dopo il successo dell'anno scorso, **Pierangelo Bertoli**, e forse anche, parentemente, i **Tazenda**. C'è incertezza se presentare o no **Fausto Leali**, e **Peppino Di Capri**, il cui manager è il marchese Antonio Garini, grande accusatore nello scandalo tangenti.

Candidati anche, a sorpresa, **Eugenio Finardi** che ha appena licenziato un nuovo lp, **Massimo** nieri, gli storici **New Trolls** i cui ranghi è rientrato Nico Di Palo (ma manca sempre Belleno, di cui si dice: «lui ora fa il marito della Oxa», come fosse un mestiere), **Mimmo Locasciulli** che ha una canzone scritta insieme con il vecchio amico e compagno battaglie Francesco De Gregori, **Biagio Antonacci** arditamente offerto fra i big. Negli uffici delle discografiche, circolano battute prevedibili: con il numero dei partecipanti che sale a 24, paventa l'operazione «recupero cadaveri», che vedrebbe in prima fila l'indomito **Mino Reitano**, già dato quasi per sicuro gara, nonché Sandro Giacobbe, Christian e tutti i melodici della prima ora ra in attività.

Per quanto riguarda i giovani, le proposte sicure alla commissione esaminatrice sono quello di Di i, vincitore Castrocaro e nuovo figliocclo di Lucio Dalla: **Giulia Combo, Tomato,** Pancari e Enzo Jachetti, quello che faceva le canzoni da Costanzo, con un brano dalla durata record di un minuto e dieci secondi. Altri forse, Giovanni Nuti e Clara & The Black Cars.

Per gli ospiti internazionali, la rosa comprende **Cher, Tracy Chapman, Natalie Cole, John, David Bowie, Joe Cocker, Tony Hadley** ex Spandau Ballett ora solista, **Shop Boys, M.C. Hammer.** per soltanto rosa.

[m. v.]

L'America non ha accettato la paternità del divo

La figlia di Beatty uccide don Giovanni

E' la morte di Don Giovanni. La gente poteva anche accettare che, dopo anni di amori burrascosi e conquiste femminili, il cinquantaquattrenne Warren Beatty si accasasse [illegible] trentatreenne Annette Bening. Ma accettare la nascita della Beatty jr. no, è troppo. Come dice il «Washington Post», portavoce dello sconforto generale, la paternità di Beatty «è la fine di un'era».

Vedere quelle famose mani, a cui Woody Allen avrebbe voluto reincarnarsi, maneggiare biberon e pannolini, sentire quella [illegible] roca e seducente rallegrarsi per una bambina», distrugge ogni residua convinzione nell'esistenza di verità eterne. Eppure è così: Beatty, il dio del sesso, è diventato [illegible] felice papà. Il [illegible] aspetto [illegible] è poi molto cambiato, i bruni capelli sono folti come sempre, lo sguardo è come sempre sfocato e penetrante, [illegible] i discorsi [illegible] diversi, [illegible] se recitasse una parte non sua.

«Non potrei essere più felice di così», ha dichiarato l'attore al «Sunday Times», contemplando la figlioletta e la moglie. Che cosa gli è capitato? «E' semplice - dice [illegible] amico, sempre al "Sunday Times" -, [illegible] che quella ragazza lo ha salvato dall'inferno di Don Giovanni. Alla [illegible] età, è [illegible] all'idea che può ancora diventare un essere umano. E' [illegible] star da quando aveva 21 [illegible], non ha avuto un solo [illegible]

Vita nuova per Warren Beatty

mento di autenticità in tutta la vita: alla fine, la vita lo ha acchiappato».

La redenzione di Beatty è arrivata proprio al momento giusto. Ha fatto in tempo a diventare un grande regista, un apprezzato attore, un consumato produttore. Ha fatto in tempo a godersi la vita, e che vita: «L'ho visto flirtare con ragazze nell'ascensore - dice [illegible] giovane collega al "Sunday Times" -, con qualsiasi donna gli fosse a un metro di distanza. Non poteva farne a meno, era un riflesso incondizionato». E la sorella Shirley MacLaine ha più volte tentato di spiegare il suo fascino. «Non era tanto lui, era quell'aria da tu-sei-l'unica-donna-per-me che aveva in faccia. Le donne si innamoravano [illegible] se stesse, più che di lui».

Prima della Bening, altri [illegible] venimenti hanno [illegible] il sistema di valori di Beatty e gli hanno dato il primo avviso che [illegible] fama poteva esigere un prezzo assai alto: innanzitutto il fallimento del senatore Gary Hart, [illegible] cui lui era [illegible] sostenitore, fallimento che gli ha impedito l'ingresso nella vita politica. [illegible] dichiarazione di Madonna ai tempi di «Dick Tracy»: «E' un uomo anziano». E infine [illegible] decisione di Jack Nicholson, [illegible] antico compagno di bagordi, di diventare [illegible] e calvo». Proprio a questo punto Annette Bening si è trovata sulla [illegible] strada.

Lei [illegible] ha il fascino di Nathalie Wood, l'energia di Madonna, la raffinatezza di Julie Christie. Ma è [illegible] all-american-woman, piace alla madre di Beatty, dichiara di amare il rischio, [illegible] ha bisogno di un'assicurazione di amore eterno, è indipendente [illegible] con lei sto a mio agio [illegible] [illegible] nessun altro», dice il Don Giovanni pentito, guardandosi la figlioletta. Il prossimo passo sarà vederlo nei panni [illegible] padre vittoriano, quando qualche ragazzino suonerà al citofono di Mulholland Drive, Beverly Hills, per portare a cena la signorina Beatty.

[r. ail.]

«Donne con le gonne» sarebbe un plagio

Quartullo accusa Nuti mi ha copiato

Dice: Francesco ha tratto intere scene dal mio «Quando eravamo repressi»

[illegible]. Pino Quartullo accusa Francesco Nuti. «Donne con le gonne», l'ultimo lavoro dell'attore e regista toscano interpretato [illegible] Carole Bouquet, si sarebbe più che «ispirato» al film-commedia «Quando eravamo repressi» che Quartullo [illegible] tratto dalla sua omonima opera teatrale.

«Esatto - dice il regista-, nella [illegible] pellicola di Francesco ho trovato intere scene prese pari pari della mia pièce. Evidentemente non è [illegible] che la gente [illegible]n va più a teatro. [illegible] va accorno, e poi si ricorda».

Interpretato anche sullo schermo [illegible] quartetto Francesca D'Aloja-Alessandro Gassman e Lucrezia Lante [illegible] Rovere-Pino Quartullo, il film è stato prodotto da Claudio Bonivento e distribuito dalla Columbia, ma non è riuscito a passare la censura: sarà vietato ai minori di 18 anni.

«Quando [illegible] repressi» va incontro a una difficile carriera nelle sale italiane. Con il bollo della censura non potrà avere nessuna pubblicità, nessuno spot e gli attori non potranno parlarne né presentarlo in televisione. Il lancio della pellicola è affidato soltanto all'affissione. Bonivento è arrabbiato: [illegible] veri repressi sono i censori delle commissioni ministeriali, che non sanno neanche stabilire qual è [illegible] film [illegible]ntro il senso del pudore».

Pino Quartullo

In pericolo sarebbe anche l'uscita stessa del film. «La Columbia deve rendere conto alla [illegible] madre americana - dice Bonivento - e [illegible] si sa in America i film vietati ai diciotto anni non vengono neanche inclusi nei listini».

Nel film si racconta la storia di due coppie di trentenni. Giovani, belli, ricchi e anche molto annoiati. Per sopravvivere al tedio cercano sempre di fare nuove esperienze e fra queste rientra anche lo scambio di coppie. Il film racconta l'incontro fra i 4.

[s. n.]

Incontro con il regista inventore di «Nightmare», ospite al Festival di Avoriaz «Horror e Fantasy»

Craven: i bambini sono le mie vittime preferite

«La storia di una coppia che sevizia i ragazzini Sono affascinato dalle perversioni familiari»

Una [illegible] «Nightmare - Dal profondo della notte», inventato da Wes Craven

AVORIAZ. «Il cinema fantastico è il genere che per eccellenza riflette i problemi della società perché racconta l'irraccontabile e permette, purché [illegible] fatto con onestà verosimiglianza, di dare libero sfogo agli avvenimenti della storia. I film fantastici del passato non hanno mai raccontato una società bella e giusta. E molto di quanto hanno descritto, si è realizzato». Wes Craven, l'inventore di quel Freddie Krueger del «Nightmare - Dal profondo della notte» che negli incubi della notte ammazza i bambini e che ha annunciato la sua fine nel film n. 6 (che uscirà a giorni in Italia) per opera di una trentenne debuttante, Rachel Talalay, ha già da tempo abbandonato i mostri selvaggi che avevano popolato i suoi primi film, da «L'ultima casa a sinistra» fino a «Nightmare» per occuparsi di problemi che, metaforicamente, riguardano la società.

Il quarantaduenne ex chitarrista ed ex professore universitario Freddie Kruegor è al Festival di Avoriaz «Horror e Fantasy», in programma fino al 19 gennaio nel cuore dell'Alta Savoia, per presentare la sua ultima fatica, «The people under the stairs», tra i top ten [illegible] box-office americano che narra la storia di una coppia demoniaca che tiene prigionieri, nel sottosuolo di [illegible] lugubre e labirintica dimora dove da anni nessuno [illegible] più avventurarsi, molti ragazzi soffocati da gemiti e sospiri. «Il film - ha spiegato il regista - è basato su un episodio realmente accaduto dodici anni fa a Santa Monica, in una casa apparentemente rispettabile dove la polizia, chiamata dai vicini, si è recata pensando di cogliere ladri in fallo e, invece, vi ha trovato tre bambini nudi imprigionati che non parlavano inglese e che non erano mai usciti di [illegible]. Un soggetto che [illegible] ho potuto usare anni fa perché il protagonista era un ragazzo di colore di tredici anni che tiene prigioniera [illegible] donna bianca. Allora i tempi [illegible] erano [illegible]tamente quelli di oggi. Sono affascinato dalle perversioni che scaturiscono dalla famiglia. Credo che la maggior parte dei miei migliori film ruoti attorno a questi drammi che riflettono il malessere della società: situazioni che nascondono ingiustizie, disparità terribili e insanabili. Per questo i piani alti della casa del mio film rappresentano simbolicamente il governo, mentre ai piani bassi, c'è la gente imprigionata dalla nostra cultura, in particolare i bambini, le donne, le mino[illegible] i senzatetto».

Un critico inglese, nel recensire «The people under the stairs», ha scritto che la coppia rappresenta Ronald e Nancy Reagan. Lei che [illegible] pensa?

Il critico [illegible] è andato molto lontano dalla realtà perché Reagan affermava che gli Stati Uniti dovevano essere molto forti militarmente altrimenti [illegible] ci avrebbe ascoltato. Così ha tagliato i fondi agli ospedali e alle scuole per costruire armi e molta gente è finita sulla strada. Poi è arrivato Bush e ha detto che finalmente si sarebbe occupato dell'istruzione. [illegible] l'unica cosa che ha fatto è stato [illegible] dichiarare [illegible] guerra. Solo attraverso film fantastici si possono fare film politici [illegible] [illegible] denuncino i mali della società; mali che però nessuno [illegible]dera tali.

Che rapporto c'è tra il fantastico e la società?

Il genere fantastico ha sempre rappresentato le paure collettive, irrazionali e inespresse dalla cultura. Individuerei l'inizio di questa rappresentazione simbolica con gli esseri demoniaci nel «Gabinetto del dottor Caligari», il film di [illegible]bert Wiene del 1919; poi [illegible] subentrate le paure per le scienze inesplorate rappresentate dai vari Frankenstein, fino ad arrivare alla paura per la catastrofe nucleare. E' interessante esaminare come negli ultimi dieci anni il genere sia stato [illegible] da dittatori, psicotici o gente ossessionata. Segno che la vita è diventata molto più razionale anche nelle [illegible] società.

E i film sugli alieni?

E' il genere horror più facile. Quando si uccidono gli alieni non si [illegible] traumi sociali. Le sequenze di «Terminator» e «Alien» [illegible] impostate esattamente in questo senso.

«Sotto shock» ha suscitato molta paura. Quanta colpa ha la tv?

La tv diventa pericolosa perché in [illegible] si politici diventa un mezzo di manipolazione dell'opinione pubblica.

E' successo per la guerra del Golfo, per la quale c'è stato un completo controllo [illegible] media mentre la televisione inviava immagini [illegible] americani coraggiosi. Tutto [illegible] mi fa paure perché alla gente non [illegible] data la possibilità di capire la verità dei fatti. Il film «Jfk» spiega bene la pressione psicologica che il governo Usa ha esercitato sulla società americana e sull'opinione pubblica mondiale.

E i film dell'horror?

Hanno ormai [illegible] lunga tradizione, fatta di violenza fine a se stessa, di sesso, [illegible] o altri fattori di troppo facile sfruttamento, che rendono il film non autentico. Questo filone di violenza gratuita, nel quale si inserisce anche «Rambo» rispetto [illegible] paradigma della società moderna: la violenza si può spezzare solo [illegible] la violenza. Anche il rapporto [illegible] la natura dal nostro pianeta lo abbiamo inteso in maniera violenta ma non abbiamo capito che agiamo [illegible]tro noi stessi.

Penso che [illegible] necessario rompere questa spirale di violenza e dare [illegible] piccola speranza anche con i film dell'horror e fantastici.

Daniela Biscogni

L'operetta di Franz Lehár al Teatro Nuovo

Vedova allegra da Cuba esotismo e simpatia

TORINO. «E' scabroso [illegible] donne e studiar, son dell'uomo la disperazion...». Non succede tutti i giorni di assistere ad una «Vedova allegra» che esprime entusiasmo canoro in [illegible] italiano piacevolmente esotico. Recitativi poco fluenti, è vero, intonazione assai precaria, anche nelle arie più famose, come «Villa o villa» e «Tace il labro», difficoltà d'una recitazione in una lingua [illegible] [illegible] la nostra. Ma forse tutto ciò poco importa, se questi artisti dell'Opera dell'Avana riescono a suscitare nel pubblico tanta solidarietà da indurlo a scroscianti applausi.

Cuba, dopo aver esportato negli anni passati [illegible] miriade di bravissimi danzatori, [illegible] tenta l'avventura con l'operetta e cerca il repertorio più noto, quello accreditato in tutto [illegible] mondo, per far breccia in Europa. Tentativo arduo: si considori perciò di buon auspicio la rappresentazione della «Vedova allegra» dell'Avana al Teatro Nuovo, nella speranza che il futuro riservi ai cubani momenti più felici.

Le [illegible] più liete sono venute dal balletto: proprio durante il «pas de deux» che mima il duetto [illegible] il Conte Danilo e Anna Glavari, Louders Alvarez e Rolando Sarabia hanno saputo [illegible] un'atmosfera aderente allo spirito dell'opera viennese di Franz Lehár.

L'orchestra era formata da dodici strumentisti [illegible] diretore e quindi guidata dal primo violino che s'è adoperato per sottolineare egregiamente il delt motivo della «Vedova»; [illegible] c'erano il baritono Gustavo Alvarez, il soprano Marybel Ferra[illegible] (Anna Glavari), Marlene Aquino (Valencienne), Ramon Zamorano (Mirko Beta) Jesus Li (Camille de Rossillon), Alberto Llovet (Niegus) e i danzatori [illegible] citati. La regia era di Carlo Rivolta, la coreografia di Odilie Pedrera.

[ar. ca.]

Festival partenopeo

Gino Latilla torna a Napoli di [illegible] 17

NAPOLI. Il Quindicesimo Festival della canzone e della musica napoletana, trenta inedite melodie in vernacolo partenopeo, sceglie una data curiosa per l'esordio: venerdì 17.

Organizzata dal maestro Ernesto Guarino al Teatro Corso la tre giorni di musica napoletana [illegible] ospiti illustri: Gino Latilla e Carla Boni, Tony Astarita, Giuseppe Cionfoli, Carmine Coppola, il soprano Giovanna Pandolfi sono alcuni degli italiani mentre da oltreoceano sono attesi Jack Williams e Daniela [illegible] All Ross.

A Genny D'Andrea e Michela Miti è affidata la presentazione delle trenta nuove canzoni interpretate da artisti provenienti da tutta Italia e scelti nelle selezioni dello scorso ottobre. Il premio per il vincitore del festival è, [illegible] per le scorse edizioni, una tournée in Canada con [illegible] compagnia partenopea «Napoli nel mondo» in febbraio.

Giornalista oggi

LA PROFESSIONE E IL MONDO

Cos'è il giornalismo? Come si fa? Come nasce una notizia? Come si scrive un articolo? A questa e a tante altre domande su questa affascinante professione vuole rispondere **GIORNALISTA OGGI.**

Una guida completa e dettagliata, con le testimonianze delle più prestigiose firme del giornalismo italiano.

Ogni settimana in edicola.

I primi 2 fascicoli a sole lire 2.500

FABBRI EDITORI

L'anteprima del ciclo di Lucas apre il 29 marzo la rassegna

Indiana jr. [redacted] Umbriafiction

In giuria grandi nomi come Murray Abraham, Liv Ullman, Marcello Mastroianni Enrico Manca, per la vicinanza delle elezioni, si autosospende dalla presidenza

Harrison Ford, ospite a Umbriafiction

ROMA. Folla straripante di addetti ai lavori, dai rappresentanti della Regione umbra [redacted] cinematografari, dai manager televisivi ai politici locali, per [redacted] presentazione [redacted] Umbriafiction numero due, il festival inventato dal presidente della Rai Enrico Manca che si aprirà a fine marzo, a Perugia, con l'anteprima europea del ciclo «Il giovane Indiana Jones» di Lucas con Harrison Ford. La prima novità, non spettacoliera [redacted] politica, riguarda Enrico Manca: il presidente socialista della Rai, che [redacted] le prossime elezioni intende tornare alla politica, ha annunciato infatti di essersi autosospeso [redacted] primo febbraio dalla presidenza [redacted] Umbriafiction, carica che ha passato al vicedirettore generale Salvi ma che potrebbe riprendersi una volta rieletto. La decisione, ha spiegato, [redacted] stata presa per evitare speculazioni polemiche sul [redacted] doppio ruolo: di candidato del psi nel collegio di Terni e di presidente di una delle più grandi manifestazioni cultural-industriali dell'Umbria. [redacted] le polemiche, autosospensione o no, data la sit[redacted] sembrano inevitabili.

La manifestazione [redacted] organizzata oltre che dalla [redacted] e dalla Fininvest, dalla Essevi, dalla Regione, dalla Sipra, dalla Sacis, da Tmc, dalla Rcs, da enti e società bancarie: il tutto per un costo complessivo di 6 miliardi e 600 milioni dei quali 2 dati dalla Perugina, sponsor principale; per dieci giorni di durata dal 29 marzo al 7 aprile più anticipazioni e code; per settantadue opere nel doppio [redacted] aperto alla fiction europea e a quella extra-europea, nonché per [redacted] lunga serie di iniziative collaterali sparse per l'intera regione. Il problema, e Manca lo ha ricordato citando alcune cifre, [redacted] squilibrio [redacted] fiction che l'Europa importa prevalentemente dagli Stati Uniti [redacted] quella che esporta. «Il deficit dell'Italia nell'89 era di 500 miliardi, nel [redacted] sarà di 750 miliardi perché nel [redacted] televisivo consumiamo molto più di quel che produciamo».

Umbriafiction, con [redacted] co[redacted] confronto tra questi due universi produttivi, si propone [redacted] un lato di incrementare la nascita di soap, serials, telefilm europei perché [redacted] cinema riacquisti la sua specificità e torni [redacted] vivere nelle sale [redacted] dall'altra di creare prodotti sempre più specialistici per fronteggiare la crisi [redacted] buo[redacted] per tutti i pubblici» che già comincia [redacted] farsi sentire anche da noi. L'ideale è che in alcuni casi Fininvest [redacted] Rai [redacted] e collaborare, non per f[redacted] una pax inutile, ma per fronteggiare la concorrenza [redacted]. Un [redacted]pio è il progetto «Diabolik» che [redacted] e Tozzi stanno portando avanti in America.

La seconda novità, spettacoliera e non politica, riguarda invece la creazione di una sezione di opere tv destinate ai ragazzi, [redacted] settore che [redacted] la tv pubblica che quella privata in Italia negli ultimi tempi [redacted] vano spesso ignorato. I convegni, come sempre, avranno sede [redacted] Perugia. Il festival a Gubbio. Terni ospiterà la sezione ragazzi. Della giuria che dovrà giudicare le opere extra [redacted] pee faranno parte Isabelle Adjani, Vittorio Storaro, Barbara De Rossi, di quella che dovrà giudicare [redacted] opere europee invece faranno parte Jorge Amado, Murray Adams, Burt Raynolds. Il compito di coordinare I lavori [redacted] toccato a Ennio [redacted] Concial. A Terni per giudicare le [redacted] per i ragazzi sono stati chiamati Lasse Hallstroem, Julia Andrews, Sandra Mondaini.

[st. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Salvatores in Marocco

MARRAKECH EXPRESS

1988, 20,30 Italia 1

Primo di una trilogia dell'amicizia che comprende [redacted] anche «Turnè» [redacted] «Mediterraneo», questo film di Gabriele Salvatores è già [redacted] cult movie e ha preparato la riscossa [redacted] cinema italiano degli Anni [redacted] (Salvatores è candidato all'Oscar per il miglior film straniero con «Mediterraneo»). Quattro trentenni e una ragazza in viaggio verso il [redacted] alla [redacted] di un quinto [redacted] finito in carcere [redacted] nello stesso tempo alla ricerca [redacted] stessi [redacted] di un modo diverso di vivere insieme. Fra gli interpreti, bravissimi, Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Antonio Caderna.

L'AMICO AMERICANO

1977, 22,45 Raitre

Passano [redacted] anni, ma qu[redacted] «giallo interiore» di Wim Wenders, tratto da uno dei migliori [redacted] zi di Patricia Highsmith, rimane [redacted] i capolavori [redacted] regista di «Fino [redacted] fine del mondo» insieme alla trilogia tedesca inaugurata [redacted] «Alice nelle città». Al centro della storia c'è l'americano spostato [redacted] Tom Ripley (Dennis Hopper) che, per pura stizza, coinvolge il corniciaio di Amburgo Jonathan (Bruno Ganz) [redacted] un mortale intrigo di cui tira le fila il losco faccendiere Gérard Blain. Dopo aver indotto con l'inganno Jonathan a uccidere un uomo, Ripley decide però di aiutarlo e diviene il migliore amico del corniciaio, trasformato [redacted] un killer perché convinto [redacted] pochi mesi di vita [redacted] causa di una grave forma [redacted] leucemia. L'intreccio [redacted] solo un pretesto per [redacted] storia di un'amicizia mentre sullo sfondo si staglia la figura [redacted] regista Nicholas Ray, qui attore.

L'AMORE E IL SANGUE

1985, 22,30 [redacted] 1

Paul Verhoeven, regista di «Robocop», si fece conoscere con questa f[redacted] vicenda tra la storia e la leggenda ambientata nell'Italia delle Signorie del 1501 [redacted] interpretata dall'ex replicante Rutger Hauer. Un gruppo di [redacted] assalta e conquista [redacted] una città fortificata per [redacted] del nobile Arnolfini. Ma la banda, dopo aver violentato e assassinato, viene tradita [redacted] suo stesso capo. Il valoroso Martin [redacted] vendetta.

Bruno Ganz in «L'amico americano» su Raitre

IL [redacted]

1956, 20,30 Retequattro

[redacted] film del mito per James Dean (morto durante le riprese), [redacted] il [redacted] migliore. Con Liz Taylor [redacted] Rock Hudson, [redacted] la risposta texana [redacted] «Via col vento» in abiti moderni, fluviale epopea [redacted] famiglia [redacted] proprietari terrieri alle prese con le trasformazioni imposte dal nuovo business petrolifero. La giovane bostoniana Liz sposa il rude Rock, che non la comprende a fondo. Una vera adorazione per lei [redacted] invece [redacted] giovane ribelle James, che sublima diventando miliardario.

[redacted]

[redacted] 20,40 Canale 5

Fiaba miliardaria e delicata, diretta, come già «Una poltrona per due» dallo specialista John Landis e interpretata dal mattatore Eddie Murphy, virtuoso del falso doppio ruolo: princip[redacted] poveraccio. Accanto a lui un cast tutto nero nel quale spiccano James Earl Jones e Shari Headpey. [redacted] sottolineare [redacted] tour de force del [redacted] Rick Baker che trasforma di volta in volta Eddie Murphy in un barbiere negro, in un italo-americano e in [redacted] cantante rock.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 20,30 su Raitre

La corruzione, la truffa [redacted] i diritti [redacted] femminili sono gli argomenti di «Mi manda Lubrano». Lello Arena nel ruolo del taglieggiato e Antonella Fassari [redacted] quello del taglieggiatore saranno i protagonisti di un documento realizzato sulla base [redacted] copione reale: le registrazioni telefoniche dei dialoghi tra il titolare di una ditta e un assessore comunale che vuole la tangente.

DETTO TRA NOI

Alle 15,50 su Raidue

L'omicidio di Francesco Miroglio di Alba, [redacted] uomo tranquillo, discreto, apparentemente senza nemici, ricchissimo e sposato con una spagnola, ucci[redacted] due colpi di fucile il [redacted] ottobre del 1991 è [redacted] di cui si occuperà Piero Vigorelli.

OSPITI DA COSTANZO

Alle 23,05 su Canale 5

Alla puntata parteciperanno fra gli altri: Gigi e Andrea con Geo Lionello, attualmente [redacted] Parioli con lo spettacolo «Monolocale» e Guglielmo Cavallo, docente [redacted] Paleografia greca all'Università di Roma.

[redacted]

Alle 9 su Raidue

Il Futuro della democrazia [redacted] al centro del colloquio con Ralph Dahrendorf, un sociologo tedesco di fama mondiale, [redacted] anche docente all'Università di Oxford. Il dibattito [redacted] gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli [redacted] coordinato dallo storico Massimo Salvadori.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Uno mattina**, regia Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TGR Economia**
10,[redacted] **Uno mattina Economia**
10,25 **Supernonna**, telefilm
[redacted] **Provaci ancora Harry**, telefilm

POMERIGGIO

12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**. Con E. Gardini. 1ª parte
12,35 **Piacere Raiuno** [redacted] parte.
13,55 [redacted] **1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere** [redacted]. 3ª parte
14,30 [redacted] I più piccini [redacted] zurro
15-16 **DSE - Green** [redacted] cura [redacted] Sandro Lai
15 — **Ragazze e ragazzi**
16,30 **Lavoro news**, di [redacted] Brancati
18 — [redacted] Varietà per ragazzi. Regia di Adolfo Lippi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Occhio al biglietto**

18,15 **Italia chiamò**. 3ª puntata. *Carlo Pisacane*
18,50 Il [redacted] di [redacted] *Storie di nidi*. Di M. Beybib - Super sensi. *Suoni e ultrasuoni*
19,40 **A**[redacted] **giorno dopo**
[redacted] **tempo** [redacted]
20,35 Dall'Opera [redacted] Roma **Il barbiere di Siviglia**, [redacted] Rossini [redacted] Sonia Ganassi e Ramon Verges. Regia di Carlo Verdone.
22,15 [redacted] **Linea notte**
23,30 [redacted] **Mercoledì sport** Roma. **Pallacan**[redacted] **saggero-Cholet**
0,45 **Oggi al** [redacted]
[redacted] Calcio da Torres Novas: [redacted]**togallo-Spagna**
2,20 **Mezzanotte e dintorni**
3 — **TG 1 - Linea notte** (r)
3,15 **Gli avvoltoi**, film con [redacted] Scott (1952)
4,45 **TG 1 - Linea notte** (r)
5 — **Nel regno delle fiabe**
5,50 **Divertimenti**
6,00 **Deviata**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55;
7-9,45 **Piccole e grandi storie - All Tales - Lassie**, telefilm
7,55 Per i più piccini. **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
9,45 **Agricoltura non solo**
9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**
10 — **Le signorine dello 04** ('55), film di Gianni Franciolini
11,55 **I fatti vostri**. Conduce Fabrizio [redacted]

13,30 **Tg 2 - Economia**
13,[redacted] **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 [redacted] **si**[redacted]
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,35-17,25 **Detto tra noi**
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,50 **Detto tra noi**
17 — **TG 2 - Diogene**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Videocomic**
17,55 **Rock café**
18,05 **TGS - Sportsera**
18,20 **Miami Vi**[redacted]
19,05 **Segreti per voi -** [redacted]
19,10 **Beautiful**. Serie tv

20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] Placido [redacted] film **Scoop -** [redacted] **umano**. Soggetto [redacted] Sergio Donati, [redacted] Alessandra Acciai, John Savage, Federica Moro. Regia di José Maria Sanchez. 2ª [redacted] ultima parte
[redacted] **Speciale TG 2. La guerra del Golfo - Un anno dopo**
0,05 **Rock café**. Di Andrea Olcese
[redacted] Cinema di notte. Cinema [redacted] avanspettacolo. [redacted] **Carlo** [redacted] (1946). Film commedia. Regia di Guido Brignone. Con Nino Taranto, Silvana Pampanini
1,25 **Speciale TG 2. La guerra** [redacted] **Golfo -** [redacted] **dopo** (replica)
3,10 **Il difficile caso del tenente Long**, film ('84)
4,40 **Occhio sul mondo - La via della seta**, documentario
5,25 **Videocomic**
5,20 **Destini** (165ª)

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
9,25 Eurovisione da Hinterstoder [redacted] 1ª manche dello **Slalom Gigante Femminile Coppa del Mondo**
10,30 [redacted]
12-14 **DSE** - In diretta dal Tv 2 di Milano **Il circolo delle 12**. Conduce Romano Battaglia

14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
[redacted] **DSE - I** [redacted] **democratica 1943-1962**. 7ª puntata. *1949: E' primavera*
[redacted] **DSE - Dopo Colombo...** Di Vinicio Zaganelli. 2ª puntata?
15,45 **Calcio femminile: Campionato italiano**
16,30 **Ciclocross: Campionato** [redacted]
17 — **Pomeriggio sul 3.** *Gente come noi*. A cura di Franco Poggianti [redacted] Claudio Ferretti
17,45 **La rassegna - Giovani e Tv** [redacted]
18 — **Geo.** *Kersha:* [redacted] *monastero della luce*. Di P. Montagnon

18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 Piero Chiambretti è **il porta**[redacted]
20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
[redacted] **Mi manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia* [redacted] Di Antonio Lubrano e [redacted] Lucia Restivo. Regia di Claudia Caldera
[redacted] Supercinema. **L'amico** [redacted] (1977) film drammatico. Regia di Wim Wenders. Con Bruno Ganz, [redacted] Hopper, Lisa Kreuze, Gerard Blain, Nicholas Ray
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,40 **Il portalettere**
1,55 **Blob. Di tutto di più**
2,15 **Una** [redacted]
2,30 **Anno uno**, film (1974)
[redacted] **TG 3 Nuovo giorno** (replica)
[redacted] Dram[redacted]
6 — **La** [redacted] **Sorrento**, film (1934)

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Alice**, telefilm
9,30 **Scemo di guerra**, film con Beppe Grillo, Coluche. Regia di Dino Risi
11,30 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti
13 — **Tg 5**, news, [redacted] Enrico Mentana
14,30 **Forum**, conduce Rita [redacted] Chiesa
[redacted] **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — [redacted] *Il mistero della pietra azzurra, Bonjour Marianne, Robin Hood*, cartoni
17,59 **Acchiappa il tesoro**, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, *La voce dell'impotenza*, show condotto da Sergio Vastano
20,40 **Il principe cerca moglie**, [redacted] Murphy, Arsenio Hall, [redacted] Headley. Regia di John Landis. Usa, 1988, commedia
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
1,20 **Striscia la notizia**, *La voce dell'impotenza*, show (r)
1,50 **New York New York**
2,40 **Operazione casinò d'oro**, film con Tamara Dobson, Stella Stevens
4,10 **Agente speciale**
[redacted] **Mai dire sì**, telefilm
[redacted] **Le strana coppia**, telefilm
6 — **Diamonds**, telefilm

[redacted]

[redacted] **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**
8,30 **Studio aperto**
[redacted] **Super Vicky**, telefilm, *Nemici in gioco*
[redacted] **Chips**, telefilm, *La vittoria degli allievi*
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**
11,45 **Mezzogiorno** [redacted] show, [redacted] Gianfranco Funari
14 — [redacted] **aperto**
14,15 [redacted] **Hill** [redacted], replica
[redacted] — **La bella e la bestia**, telefilm. *La legge del più forte*
16 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Amici miei*
17 — **A-Team**, telefilm. *Arrivano i nostri*
18 — **Mac Giver**, telefilm. *Il ritorno di Murdock*

18,57 [redacted], news
19 — **Studio aperto**, news
19,25 **Studio sport**, sport
19,35 **Il gioco dei 9**, quiz, condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 **Marrakech Express**, film, con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, regia di Gabriele Salvatores, Italia (1988). *Quattro amici si ritrovano dopo un po' di tempo e decidono di partire per il Marocco in aiuto di un compagno finito in carcere per droga*
22,30 **L'amore e il sangue**, film con Rutger Hauer, Jennifer Jason, regia di Paul Verhoeven, Usa (1985) Avv.
0,45 **Meteo**, news
0,50 **Studio aperto**, news
1 — **Studio sport**, sport
1,20 **A-Team**, telefilm, replica
2,25 **Mac Gyver**, telefilm, replica
3,25 **La bella e la bestia**, telefilm, replica
4,25 **Chips**, telefilm, replica
5,25 **Super Vicky**, telefilm, replica

RETE 4

8 — **Buon** [redacted] **amica**, con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
[redacted] **Una donna in vendita**, telenovela
10,35 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
10,55 **Tg 4**, news

11,30 **Stellina**, telenovela
12,30 **Ciao Ciao**, cartoni
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, telen.
[redacted] **Cristal**, telenovela
17,20 [redacted] **d'amore**, novela
17,50 [redacted] **4**, [redacted]
18 — **Dottor** [redacted] telenovela
18,35 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

19,10 [redacted], varietà
19,15 **Primavera**, telenovela
[redacted] **tanto** [redacted] gioco, conduce Luca Barbareschi
[redacted] **sera**, show, condotto da Amanda Lear
[redacted] **Il Gigante**, [redacted] Liz Taylor, [redacted] Hudson, [redacted] Dean, regia di George Stevens, Usa (1955) Dramm.
[redacted] Ultimo spettacolo: *Indimenticabili*. **L'altalena di** [redacted] film [redacted] Ray Milland, Joan Collins, regia [redacted] Richard Fleischer
[redacted] **Marcus Welby**, telefilm, *rischio calcolato*
[redacted] **La signora di tutti**, film con Isa Miranda, Tatiana Pavlova, regia di Max Ophuls, Italia (1934) Sentimentale
[redacted] **Tipi da spiaggia**, film (r)
[redacted] **Dolce Candy**, cartoni
7 — [redacted] **famiglia Addams**, [redacted]
7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come [redacted] pensano loro; **8,30** Gr1 speciale; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Stereorai; **13,**[redacted] Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Gr1 busi[redacted]; **15,03** Sportello aperto; **15,30** EconoMia; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo camion; [redacted] Radioboy; **1**[redacted] Venti d'Europa; **19,20** [redacted] mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** La signoria vostra non [redacted]; **21,35** La poesia; **22** Note [redacted] piacere; **22,15** Antonella Lualdi in Felice Romani; [redacted] Oggi [redacted] Parlamento.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [redacted] 11,30; [redacted] 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Striscia comica; [redacted] Radio[redacted] presenta; **8,46** Il viaggio pro[redacted] il video spento; [redacted] Speciale Gr2; [redacted] Striscia comica; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **1**[redacted] Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,30** Gr2 Economia; **16,32** Striscia comica; **16,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; [redacted] 16,45; [redacted] 23,15

7,30 Prima pagina; [redacted] Colombo e dintorni; [redacted] Concerto [redacted] mattino; [redacted] Fine secolo; **10,45** [redacted] mattino (II); [redacted] L'Opera; **13,15** De Senectute; [redacted] Diapason; **15** Palomar; [redacted] Scatola sonora (I); **17,30** [redacted] pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** [redacted] di fiabe; **19,45** Colombo e dintorni; **1**[redacted] Suite; **20** Fra Diavolo di Auber; **23,35** Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40
14 — [redacted]
[redacted]: **«Gatter** [redacted] **lancia d'oro»**, cartone
15 — **La regina del «Polvere di stelle»**, film
16,55 **TV donna**
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **Calcio: Leeds United-Manchester United**
22,30 **Festa di compleanno**
23,50 **Top sport**
1,25 **Bambole e botte**, film con Jackie Chan, Yuan Biao, [redacted] Ng
3,10 **Cnn** - collegamento in diretta

[redacted] TV

12 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy End**, telenovela
16,30 **Passione selvaggia**, film con Gregory Peck (drammatico)
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
[redacted] **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
[redacted] **L'ultima corsa**, film con Robert Mitchum
22,15 [redacted] **e dintorni**
22,45 [redacted] **del reggimento**, film con Paul Preboist, Michel Modo

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
[redacted] **Il barone** [redacted] **hausen**
15,30 **Textvision**
15,35 **Muzzy comes back**
[redacted]
17 — **Tivutiva?**
17,25 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**, tf
[redacted] **In bocca al lupo**, giochi
19 — **Il quotidiano**
[redacted] **Il postino** [redacted] **sempre** [redacted] **volte**, film [redacted] Bob [redacted] Nicholson, Jessica Lange
22,45 **Mercoledì sport**
23,55 [redacted]

TELE +1

13,30 **Cobra**, film
15,30 [redacted] **di guerra**, film di H. Hawks
17,30 **Il commissario Pelissier**, film di C. Sautet
19,30 **Anteprima**, news
20,30 **Codice privato**, film
22,30 **Leviathan**, film
0,30 **L'imperatore del Nord**, film di R. Aldrich

TELE +3

Ore 1; 4; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Andreno in città**, con G. Chaplin, [redacted] Castelnuovo. 12,45: **+3 news**

TELE +2

8,30 **Tennis: Australian open**
14 — **Sport time**
14,15 **Obiettivo sci**
15 — **U.S.A. sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 News**
17,30 **Settimana gol**
18 — **Tennis - Australian open** (r)
19,30 **Sport time**
20 — **Tennis - Australian open** (r)
22,30 **Basket - Campionato NBA**
23,30 **Tennis - Australian open** (r)
1,30 **Australian open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Ghiaccio e neve** sport
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!**
18,30 **La padroncina**
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica di floricultura con Luca Sardella
20,30 **Re per un giorno**, film, regia di Nicolai Volev [redacted] Todor Kolev, Yordanka Stefanova

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**
[redacted] **al** [redacted]
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,20 [redacted] **in** [redacted]
18 — **I ragazzi** [redacted] **sera**, telefilm
[redacted] **O'Hara**, [redacted]
[redacted] **le**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
[redacted] **Femmina**, film
1,05 [redacted] quiz

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria [redacted]
18 — **Incatenati**, teleromanzo
17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo con [redacted] Ojeda Guillermo Gil
19,00 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente** [redacted] **ria**, teleromanzo
21,15 [redacted] teleromanzo
22 — [redacted] **gloria**, tele[redacted] Manuel Ojeda Guillermo [redacted]

RENAULT 19-16 VALVOLE CAT

FORTE E PURA.

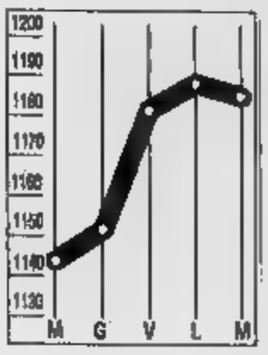
Forte nella personalità, con la potenza dei 137 cv. liberati dal propulsore 1800 bialbero ad iniezione elettronica multipoint. Pura nella performance (212 km/h, da 0 a 100 in 8,5 sec.), con catalizzatore trivalente e sonda lambda. Un confort assoluto, dato da un equipaggiamento integrale che comprende aria condizionata con funzione di ricircolo e servosterzo. Il sofisticato piacere di guidare un'auto dotata di un motore ispirato dalla stessa tecnologia vincente in F.1 del V10 Renault a richiamo pneumatico delle valvole. E la sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Renault 19 Limited CAT 16 V: un piacere forte e puro. Serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 24.950.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

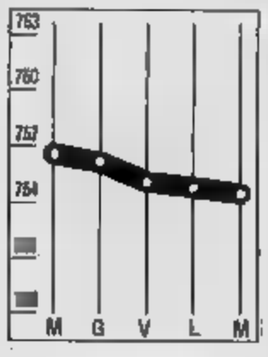
Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Da **FinRenault** mezzi normali finanziamenti Renault scelgo lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle



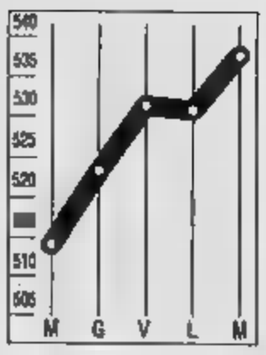
DOLLARO
1185,4

Dollaro più debole in Italia. Ieri è stato fissato a 1185,4 lire contro le 1188,42 lire della vigilia. Gli operatori attendono una nuova serie di dati congiunturali Usa che potrebbero confermare il ristagno dell'economia.



MARCO
755,070

Rialzo marginale per il marco ai fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la moneta tedesca è stata in chiusura di seduta a 755,070 lire rispetto alle 754,790 lire segnate nella seduta precedente.



COMIT
+1,31%

Seduta positiva in Borsa, l'indice è a quota 537,91. La scadenza dei riporti, in calendario per oggi, aveva fatto temere qualche consistente realizzo, che invece non c'è stato. Gli scambi sono vicini ai 100 miliardi.

RISTRETTO
+0,48%

Ristretto in progresso l'indice Cariplo salito a 416,17 punti. Invariate le Popolare Milano e le Credito Bergamasco, lieve rialzo dello 0,27% per la Novara e analoghe percentuali Bergamo e Brescia.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Il ministro sfida le lobby elettorali: sulle «leggine» il governo avrà un diritto di veto

Blitz di Carli contro la finanza allegra

«Bruciati» oltre 4000 miliardi in una settimana

Il ministro del Tesoro Guido Carli

ROMA. Per qualche Montecitorio ha sudato freddo. «Il governo chiede blocco totale delle leggi di spesa» era la notizia che circolava: proprio alla vigilia dello scioglimento delle Camere e delle elezioni, per un diluvio di favori a questo o a quello. Il ministro del Tesoro Guido Carli è stato convocato in tutta fretta alla commissione Bilancio della Camera, ieri pomeriggio alle quattro. Dopo il suo discorso, i parlamentari hanno capito che non di blocco si trattava ma di un semplice «fronzo», con esame caso per caso; e hanno tirato un sospiro di sollievo.

Il governo non andrà molto oltre quanto già fece all'inizio dell'anno scorso. Più che blocco, saranno importanti le eccezioni. Alcuni ministri sono già al sicuro: il disegno di legge per i fondi all'autotrasporto è dal blocco dichiara il titolare dei Trasporti, Carlo Bernini (dc). Altri membri governo si sono fatti avanti per ottenere lo stesso : «Sarebbe ingiusto e discriminatorio bloccare i provvedimenti sul fondo di solidarietà per la pe e per riposo biologico, già approvati Senato» rivendica il ministro della Marina mercantile, Ferdinando Facchiano (psdi).

In realtà, l'idea cui si era partiti era proprio di un blocco totale di ogni legge di spesa, comprese quelle per cui esistono precisi stanziamenti nella legge finanziaria o nel bilancio '92. A sollecitare misure drastiche era il Ragioniere generale Stato, Andrea Monorchio. I primi mesi del '92 si rischia una pericolosa «congestione» della pubblica, l'alto funzionario. Sembra che i motivi siano soprattutto due: 1) in prossi di una scadenza elettorale tutti i centri di spesa accelerano le uscite; 2) ingenti spese della fine '91 sono state rinviate all'inizio del '92 per non peggi il consuntivo dell'anno appena terminato (deficit prossimo a 150.000 miliardi).

Carli, sull'impulso datogli dal Ragioniere generale, e in più preoccupato per i possibili riflessi in Italia della inflazione tedesca e del rialzo dei di interesse, pa abbia chiesto ai colleghi di governo un blocco totale delle nuove leggi di spesa per le prime parte dell'anno (in modo da spendere di quanto previsto dalla legge finanziaria). Il governo si sarebbe dovuto impegnare con tutte le sue forze per convincere il Parlamento, che nella Costituzione italiana in materia di spese è totalmente sovrano. delle possibilità ritirare la «sede legislativa» (approvazione diretta in missione, senza passare per l'aula) a tutte le leggi di spesa.

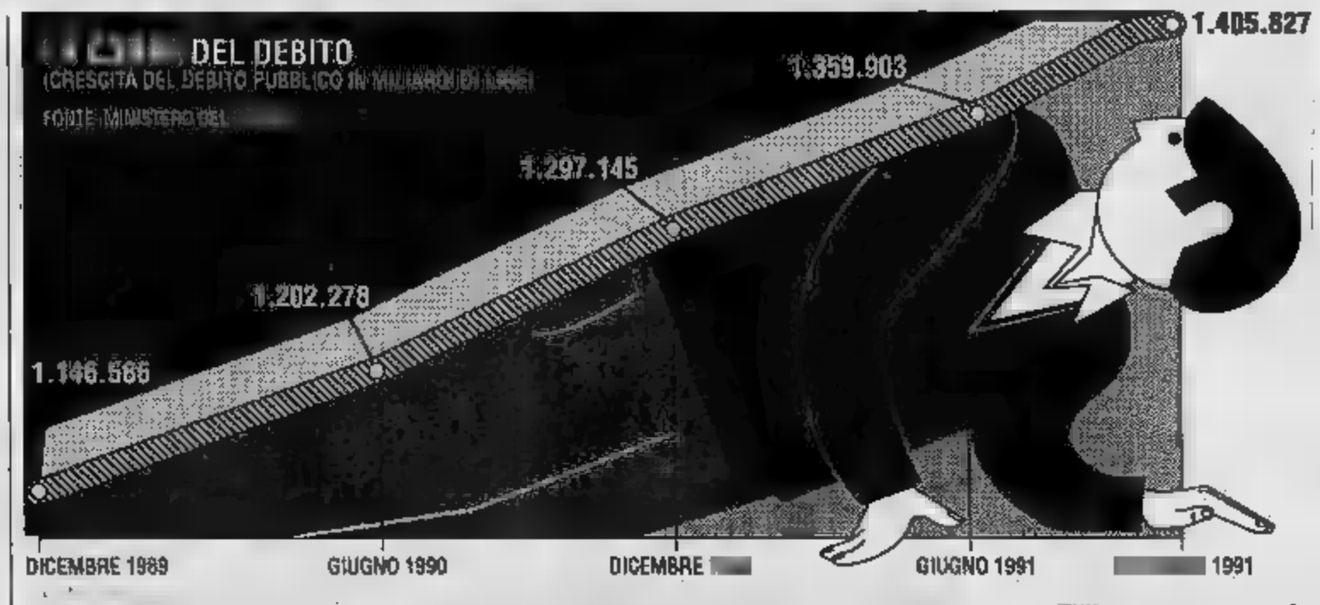
Però questa decisione precedenti è stata presa. La «sede legislativa» ritirata, caso per caso, ai provvedimenti non il consenso del governo, per esprimere il quale occorrerà un parere vincolante del ministro del Tesoro. Così il presidente commissione Bilancio, Angelo Tiraboschi (psi) dichiara che l'audizione del ministro Carli è stata molto utile, perché ci consente di chiarire che il Parlamento, selezionando i provvedimenti, potrà comunque andare avanti. La chiusura che si profilava parte del governo non c'è Alcune leggi saranno approvate; e le misure sociali per il Mezzogiorno meritano particolare attenzione».

Autorevoli esponenti parlamentari sono convinti che un blocco vero di tutte le leggi spesa alla vigilia delle elezioni opportuno «meanche come immagine»; ovvero, gli elettori avrebbero apprezzato. La presa di governo si esprimerà in circolare approvare nel consiglio dei ministri di domani.

«Si chiude la stalla quando i buoi sono già scappati», commenta il senatore psi Francesco Forte? Nella sola settimana passata sono state approdi «leggine», con spese che secondo il ministero per i rapporti con Parlamento ammontano a miliardi (dalla lista però manca una legge, con «misure urgenti in materia di occupazione», che solo nel '92 stanzia 275 miliardi, cui 210 per cooperative occupati a Napoli e Palermo).

Alcune di queste leggi sono di iniziativa parlamentare hanno ricevuto il consenso del governo. Non c'è dunque alcun patente disobbedienza del Parlamento. più grosse che potrebbe aggiungersi prossimi riguarda l'aumento degli sgravi fiscali ai camionisti (fino a 725 miliardi) sul quale stanno discutendo i ministri.

Lepri



IL FINANCIAL TIMES

«L'Italia sta andando fuori dall'Europa»

Nella prospettiva di un'Europa due velocità l'Italia è destinata a non tenere il passo con gli altri principali Paesi e a finire relegata in un ruolo secondario. Lo sostiene il quotidiano britannico «Financial Times», che ha pubblicato ieri un fondo editoriale in cui analizza i punti deboli della nostra finanza pubblica e conclude con un'amara constatazione: un'Italia come quella attuale sarebbe un pericolo per l'Unione europea. Meglio quindi che finché non abbia imboccato una strada virtuosa il nostro Paese sia tenuto fuori dall'Europa unita. «Solo i Paesi economicamente "casti" - afferma il quotidiano - potranno entrare nell'Uem. L'Italia dovrà solo convertirsi alla castità fiscale ma anche sottoporsi a un periodo di penitenza per i suoi peccati». Il problema, però, è i politici non sembrano comprendere i sacrifici che bisognerà fare per adeguarsi ai criteri di convergenza». Lo dimostra il fatto, sostiene ancora il «Financial Times», che la Finanziaria '92 porterà l'Italia a divergere ancora più di adesso dai criteri di convergenza fiscale fissati per l'adesione all'Uem.

Ultimo round sulle nomine

Berlanda più vicino alla Consob Capaldo-bis alla Cassa di Roma

ROMA. Un a quattr'occhi questa mattina Giulio Andreotti e Enzo Berlanda e il problema rinnovo della poltrona presidente Consob potrebbe essere risolto. Nel frattempo il ministro del Tesoro, Guido Carli, procede a colpi blitz per completare la mappa delle nomine bancarie: ieri è stata la volta della Cassa Risparmio Roma e di quella di Civitavecchia.

In queste ore, però, a godere massima precedenza è questione Consob. Il presidente della commissione Finanze del Senato ha sciolto ufficialmente la riserva: questa mattina nello studio del presidente Consiglio. E' sul suo che si registrano i maggiori si: sia da parte dei socialisti che da parte degli andreottiani fino a qualche giorno fa erano favorevoli al precedente candidato, Antonio Maccanico. Berlanda andasse a via Isonzo dovrebbe scegliere di non ricandidarsi. Le elezioni alle porte e il terrore che preferenza unica temendo a piazza del Gesù rendono preziosissimo posto nel collegio senatoriale di Bergamo. La decisione di Andreotti di incontrare oggi Berlanda lascia capire che i tempi potrebbero essere strettissimi: non si esclude l'approvazione di un decreto nel Consiglio ministri di domani.

Le chances di Maccanico, comunque, sono tutto tramontate. Perde terreno l'ipotesi cara ai socialisti di Mario Sesone, attuale commissario della Consob. In netto rib anche le quotazioni dell'altro candidato di punta, il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Tommaso Padoa Schioppa. Una serie di contatti informali tra i big democristiani e un in in mattinata il ministro del Tesoro, Guido Carli il sottosegretario alla presidenza Consiglio, Nino Cristofori, hanno portato poi anche a modificare un po' il tiro chi saranno i commissari. Uno di quelli potrebbe essere il presidente del Banco di Roma, Antonio Zurzolo, e non l'amministratore delegato Marcello Tacci, in primo tempo si era pensato. Gli altri candidati ad poltrona consigliere Gustavo Visentini, presidente di Assogestioni (anche l'interessato ieri smentiva), il consigliere della Corte dei conti Lamberto Cardia e Pasquale Lisa, capo di gabinetto ministro del Tesoro.

Maggiori difficoltà, invece, cammino delle nomine bancarie. Ieri Carli ha fatto ricorso di nuovo al decreto d'urgenza per riconfermare Pellegrino Capaldo alla presidenza delle Risparmio di Roma e Emmanuele Emmanuele alla vicepresidenza in modo da assicurare la continuità gestionale prossime fasi della fusione con Roma. Stessa procedura d'urgenza anche per la Cassa di Risparmio di Civitavecchia dove stato nominato presidente Serafino Gatti e vice Dario Pinti. Un duplice blitz che, se messo alle strette, Carli ha intenzione di ripetere nei prossimi giorni per un'altra Cassa di Risparmio, quella Torino, dove verrebbe riconfermato alla presidenza il Enrico Filippi, mentre il socialista Giuseppe Bava verrebbe nominato al vertice della holding.

CONGIUNTURA

Per l'Istat flessione del 2,6% nei primi 10 mesi del '91. Giovedì Marini 25 mila prepensionamenti

L'occupazione in picchiata nell'industria

Ma Mortillaro smorza: «Non esageriamo, non è l'Apocalisse»

ROMA. Se nell'area Ocse in pochi mesi si avuti quattro milioni di disoccupati in più, in Italia il quadro non è meno nero e le previsioni sono marcate dal pessimismo. La crisi dell'industria è gravissima - dicono i sindacati - e i posti lavoro a rischio sono 100 mila. E le preoccupazioni sembrano trovare conferma nei dati forniti ieri dall'Istat: nei primi dieci mesi del '91 l'occupazione nelle grandi imprese industriali ha subito una flessione del 2,6% rispetto allo stesso periodo 1990. Intanto, il sottosegretario Lavoro, Ugo Grippo, ha annunciato che ministro Franco Marini presenterà giovedì prossimo Consiglio dei ministri il decreto legge per la proroga della normativa relativa al prepensionamento che consenta l'accesso ad ulteriori mila prepensionamenti nel 1992, dopo gli 11 mila concessi nel 1991.

La rilevazione mensile dell'Istat rileva che ad ottobre '91 l'indice dell'occupazione ha segnato un calo dello 0,4% rispetto a settembre e del 3,2% nei confronti dello stesso dal '90. La flessione tendenziale è stata del 4% nella categoria operai ed apprendisti e dell'1,1% in quella degli impiegati. Risultano, invece, diminuite dell'1,7% nel periodo gennaio-ottobre '91 rispetto ai primi dieci mesi del '90, a parità di giorni lavorativi, le effettivamente lavorate. Una diminuzione legata quasi esclusivamente al calo del 3,2% verificatosi nell'industria della lavorazione e trasformazione dei metalli da tempo interessata ad un massiccio ricorso alla integrazione che, nei primi dieci mesi del '91, ha registrato un numero di ore superiore in media 92,4% rispetto allo stesso periodo del '90.

Sempre nei primi dieci mesi del '91 il del lavoro medio per dipendente è aumentato dell'11,2% per effetto di una in tutti i comparti industriali.

Nessuno contesta le cifre dell'Istat, sulle prospettive le opinioni divergono e al pessimismo di Veronese (segretario confederale Uil) si contrappone la cautela del consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, che dice: «Non siamo all'Apocalisse».

Per far fronte alle difficoltà (70 mila posti a rischio più mila che andranno in prepensione) - dice Silvano Veronese - accresciuto dal ricorso alla mobilità extra-aziendale che interrompe il rapporto di lavoro del dipendente, «deve avv nell'ambito di processi di riqualificazione professionale a e di individuazione di spazi certi di reimpiego in quattro direzioni: la mobilità nel pubblico impiego; con un'offerta di lavoro determinata dalla domanda pubblica per la realizzazione di infrastrutture, modernizzazioni, reti, risanamento ambientale e territoriale; con progetti riconversione evoluti e collegati a programmi di ricerca; con il potenziamento ed il rifinanziamento dei programmi degli di creazione di nuova imprenditorialità, con un miglior utilizzo dei fondi Cee per la reindustrializzazione dei bacini di crisi. In definitiva - ha concluso - si tratta le condizioni favorevoli per una soluzione costruttiva quei problemi che l'intesa del 10 dicembre sul costo lavoro ha rinviato a primavera».

Felice Mortillaro consigliere Federmeccanica
Sopra: Silvano Veronese segretario confederale

All'analisi dei sindacati, che hanno chiesto un incontro urgente a Andreotti, replica Mortillaro: «Trovo impropria parlare di 100 mila posti di lavoro a rischio, quando si affrontano questi problemi ci vuole prudenza ed accortezza». [r. e. s.]

Raccolti 330 mila miliardi (+ 11,6% sul 1990)

Undici mesi «ricchi» per le entrate fiscali

ROMA. Il gettito fiscale di novembre, incremento rispetto allo stesso mese del 1990 5480 miliardi (pari al 14,8%) conferma il trend di crescita delle entrate, che per il periodo gennaio-novembre ammontano a quasi 330 mila miliardi con una crescita dell'11,6% rispetto all'anno precedente.

Sui gettiti del mese - afferma il ministero delle Finanze in una - conseguentemente del periodo incide un sensibile incremento dell'Iva oltre a sibili recuperi contabili del gettito Irpef e, in misura più limitata, i versamenti del secondo acconto per Irpeg e Ilor persone giuridiche. I dati complessivi sull'acconto Irpef e Ilor persone fisiche risulteranno comunque nel mese di dicembre poiché oltre il dei versamenti si è realizzato - come consuetudine - negli ultimi giorni di novembre.

Per quanto riguarda lo specifico gettito dell'autotassazione risulta peraltro che, anche le contabilizzazioni effettuate a dicembre, le previsioni state pienamente rispettate (l'obiettivo programmato per 39.100 miliardi come gettito della prima e seconda rata dell'autotassazione risulta infatti complessivamente superato di quasi miliardi.

A gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo per la crescita delle entrate fiscali di novembre è stato, indirettamente, il ministro Carli, durante il suo intervento riguardo alle leggi di spesa: «In termini di paga - ha detto Carli - la spesa è sempre stata mantenuta nelle previsioni. Gli ti si sono manifestati lato della entrata. Il fenomeno non è solo italiano, ma gli errori di previsione per le entrate dimostrano tuttavia che occorre politica attiva di gestione bilancio».

Brustia: diamogli lavori di pubblica utilità

Dipendenti davanti ai cancelli della Olivetti. A destra Adelmo Brustia, presidente della Gepi

«Non spendiamo in prepensioni ma per migliorare i servizi»

«Per gli esuberi Olivetti una cura di stampo Gepi»

TORINO. Per gli esuberi Olivetti una ricetta c'è, firmata Gepi: occupare i dipendenti «di troppo» in lavori di pubblica utilità. «Meglio spendere meno per finanziare la cassa integrazione o per la pensione anticipata - dice Adelmo Brustia, presidente della "Società di gestioni e partecipazioni industriali Spa" - quando quei soldi possono essere usati per tener aperti musei, o migliorare i servizi delle case di riposo accrescendone la capienza». I settori «affamati» non mancano certo, neppure sul ricco asse Torino-Ivrea, quindi senza traumatici esodi per chi dovesse lasciare la culla operaia dell'informatica. «Vuole dei nomi? Basta scegliere nel mazzo: la Galleria Sabauda, il Museo Egizio, il catasto, gli archivi giudiziari».

Un'invenzione ad uso e consumo di De Benedetti?

Potrebbe essere utilizzata nel '92 anche per i mille posti a rischio dell'Acna di Cengio. E non è un'invenzione. L'abbiamo sperimentata nel Centro-Sud, con contratti di «pubblica utilità» nell'ultimo semestre '91 per 10 mila cassintegrati in mobilità.

Qualche anno fa la Gepi sembrava in liquidazione, oggi tutti i partiti avanzano proposte di riforma e di ampliamento dei compiti. E' tornata di moda?

Nasce 20 anni fa per aiutare le piccole-medie industrie in crisi; nel '75, per legge, il suo intervento viene circoscritto al Sud, salvo poche eccezioni; nell'81 ha l'incarico di creare nuovi posti di lavoro per il reimpiego di cassintegrati. Prendiamo il caso Pallanza: gli 800 dipendenti dell'ex Montefibre furono assorbiti dalla costituita prima della società Acetati e l'anno scorso dalla Trametal. Il problema, oggi, non è quanti chilometri di strade o di ferrovie vengono costruiti, ma quanti nuovi posti di lavoro, su un piano concorrenziale con l'Europa, vengono creati.

Ma il vostro impegno si concentra sul Sud. Un Ponte sullo Stretto di Messina...

Uno scherzo che costerebbe almeno 10 mila miliardi allo Stato. Con 500 si possono creare aziende che danno lavoro a manodopera. Le aziende di alta tecnologia, robotizzate, facciamole al Nord. Al Sud posti-lavoro, magari con salari differenziati, ridotti, ma le imprese restano al Nord o vanno all'estero.

Crisi dell'informatica, frenata dell'auto. E l'indotto?

Se Pininfarina vuol essere nostro partner, ad esempio a Palermo, affronterà inevitabilmente dei rischi ma può contare su finanziamenti di esperienza pluriennale della Gepi al Sud. Precedenti positivi non mancano, come la collaborazione con i gruppi Miroglio, Ghisolfi, Manuli (Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Campania). Altre iniziative sono partite nelle aree degli insediamenti Fiat nel Mezzogiorno: protagonisti, con noi, imprenditori del Nord che operano nell'indotto auto.

Gepi, una SpA con l'Imi azionista al 50% e l'altra metà divisa tra Iri, Eni, Iritel pubblica ma senza il placet della Corte dei Conti. Non vi schiarate nella polemica pubblico-privato?

Andreotti ha ragione: è la piccola-media impresa che tira alta la bandiera dell'Italia in Italy. E ha ragione Agnelli quando lamenta costi e ritardi nei servizi o l'inopportunità di privatizzare pubblici alcuni settori manifatturieri.

E voi, che avete all'attivo? Che programmi per il '92?

Siamo un ospedale per aziende «gravi», per aree e settori deboli. In 20 anni abbiamo prima salvato o creato 246 aziende, con oltre 42 mila addetti, poi le abbiamo riprivatizzate; tra queste l'Innocenti-Maserati, la San Remo (confezioni), la Fulgor (cavi ottici e telefonici). Ora l'impegno è su vari fronti, a cominciare dal reimpiego di 13 mila cassintegrati (quel che resta dei 35 mila che ci erano stati affidati) ricorrendo anche a «lavori socialmente utili». Sono interventi mirati per le aziende deboli; il partito è «piano Sicilia» in collaborazione con la Regione. Altri uno allo studio per Sardegna e Calabria.

Francesco Dalle

MODA UOMO

Gucci si vestirà da Zegna

MILANO. Accordo fatto tra la Gucci e la Ermenegildo Zegna per la «Linea Uomo». L'annuncio ufficiale verrà dato più avanti, ma le trattative si sono già concluse positivamente, e la conferma è venuta ieri a Milano al termine della sfilata della collezione autunno-inverno uomo della Gucci. La Ermenegildo Zegna, 400 miliardi di fatturato previsto per il '91, il 70 per cento dell'esportazione, stabilimenti a Novara, in Svizzera e in Spagna, il lanificio a Trivero, Biella, produrrà la linea uomo della Gucci che manterrà il design, la distribuzione e il marchio del prodotto. La Gucci ha un fatturato previsto per il '91 di 280 miliardi. La collezione autunno-inverno della Gucci presentata ieri a Milano era prodotta dalla Zegna, che produce già la linea uomo V2 di Versace.

Piazza Affari riabilita i titoli Pirelli (+3,3%)

Record a Wall Street anche Milano sale

MILANO. Un nuovo record a Wall Street e una giornata quasi euforica anche a Piazza Affari. La Borsa newyorkese ha messo a segno ieri l'ennesimo primato, chiudendo a quota 3246,20 punti, con un progresso dell'1,9%. A spingere la seduta, soprattutto nella seconda parte, è stato paradossalmente il dato deludente sulle vendite al dettaglio negli Usa a dicembre. Un segnale che l'economia è ancora in piena fase recessiva, che alimenta dunque le speranze di chi scommette su un ulteriore calo dei tassi.

A Milano fin dalle prime battute il listino è andato al rialzo con scambi abbastanza nutriti che hanno superato gli 80 miliardi e forse sfiorato i 100. E hanno permesso all'indice Comit di chiudere con un vantaggio dell'1,31% a quota 637,91. Questo significa, dal principio dell'anno, un progresso vicinissimo al 6%.

Il traino è venuto dai titoli guida. Generali che hanno quasi raggiunto quota 30.000, Fiat migliorata quasi del 4%, Olivetti salita di oltre il 2%. Bene sia si sono mosse Ifi e Gemina, Cir e Cofide. Anche Montedison è progredita del 2,3%, con Ferfin in buon rialzo.

Il parterre ha anche approvato il piano di ristrutturazione del gruppo Pirelli, ed ha premiato i titoli interessati. La Pirellona, che già era salita lunedì nel dopoborsa, ha confermato il trend con un guadagno del 3,3% in chiusura e del 4% nel durante. E meglio è andata Camfin, finanziaria della famiglia Tronchetti e azionista di Pirellina, che ha addirittura registrato un balzo del 9,83%. Un buon successo per la società di piazzale Cadorna che, nei giorni della rottura Continental, aveva visto i suoi valori dimezzarsi.

In piazza Affari, a comperare sono stati soprattutto gli italiani: gruppi, fondi e banche, certamente in vista dei riporti in calendario per oggi. Sono questi i primi riporti dopo il varo delle nuove Sim e la riforma di Borsa, e rappresentano un banco di prova importante sulla funzionalità del nuovo sistema.

Come sempre, il telematico ha visto scambi vivaci, soprattutto su Fiat privilegio, Comit (+2,2%), Kas (+2,7%) e Ferfin (+2,8%). Lunedì il circuito vedrà il raddoppio, con l'ingresso di altre cinque società, salendo quindi a 10 titoli.

Ieri la Consob era a Milano per la solita riunione di metà mese. La decisione in merito a ritocchi ai meccanismi dei riporti è stata rinviata. Sono state viceversa confermate le modalità riguardanti il fissato bollato, che deve essere emesso solo dall'intermediario ultimo. Infine, per quanto riguarda i blocchi, la Commissione ha chiarito che è compito del Cedi dare informazioni al mercato.

Valeria Sacchi

Le attività di gestione passano alla banca Warms

E la Cerus ha venduto un «pezzo» di Duménil

MILANO. La banca Duménil Leblé Suisse, il piccolo istituto ginevrino controllato da Cerus, inciampato nello scorso mese d'agosto nell'affare Dominion e allora implicato in una serie di guai legali, ha ceduto l'attività di gestione patrimoniale alla Bwil, consociata elvetica della Banque Worms di Parigi che fa capo al colosso Uap.

Il prezzo d'acquisto non è stato dichiarato ma dovrebbe aggirarsi tra gli 8 e i 9 miliardi di lire, l'1% cioè del circa 900 miliardi (un miliardo di franchi svizzeri) che costituiva l'ammontare dalla gestione patrimoniale della Duménil Suisse. Alla banca ginevrina, per ora, sono rimaste le altre attività bancarie, comprusi i 100 miliardi di lire del fondo di garanzia versati (su richiesta urgente della Commissione federale delle banche) subito dopo l'affare Dominion. Ma è chiaro che, dopo la liquidazione dell'attività principale, il futuro del piccolo istituto ginevrino è molto diverso da quello iniziale previsto dalla Cerus di Carlo De Benedetti: destinata a essere una pedina nello sviluppo del gruppo bancario parigino, il colpo accusato con lo scandalo d'agosto ha ridimensionato le strategie e reso possibile la liquidazione. Non prima, comunque, della chiusura del contenzioso in corso con la Dominion di Caprioglio.

Prima puntata a Ginevra lunedì con la causa di merito sulla truffa da 100 miliardi denunciata dalla Duménil. E seguito il giorno dopo quando sarà l'agente di cambio Giovanni Adorno, coinvolto nello scandalo, a chiedere ai giudici ginevrini di Duménil il controvalore in denaro (50 miliardi) dei titoli messi a riporto. Poi la battaglia legale tornerà in Italia, a Milano, dove ieri è nel frattempo slittata al 24 marzo (in attesa delle decisioni del tribunale svizzero) l'udienza per il fallimento dello stesso Adorno.

LINGOTTO

LA STAMPA

CONCORSO « DISEGNA IL "TUO" MANIFESTO DELLA MOSTRA "ARTE AMERICANA"»

REGOLAMENTO

In occasione della mostra

"ARTE AMERICANA"

la Lingotto S.r.L., in collaborazione con il quotidiano LA STAMPA bandisce un concorso riferito alla mostra ed aperto a tutti, a partire dall'età di 10 anni

- A questo scopo sono state individuate 4 categorie di partecipanti

1 - dai 10 ai 12 anni
2 - dai 13 ai 15 anni
3 - dai 15 ai 18 anni
4 - oltre i 18 anni

- Il tema è : **Disegna il "tuo" manifesto della mostra "ARTE AMERICANA"**

- Per partecipare sarà necessario mandare un disegno o un dipinto o un collage o, comunque, un'opera che sintetizzi graficamente la mostra "ARTE AMERICANA".

- ***Le opere dovranno pervenire entro non oltre il 15 febbraio alla sede della LINGOTTO S.R.L. - VIA NIZZA 262 - 10126 TORINO***

- **Le opere migliori per ciascuna categoria, scelte a insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore della Mostra, saranno esposte al Lingotto, nella sede stessa della mostra "ARTE AMERICANA", per tutto il mese di marzo 1992**

- Le opere dovranno essere corredate di cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e professione.

CTO

CERTIFICATI DI CREDITO CON OPZIONE

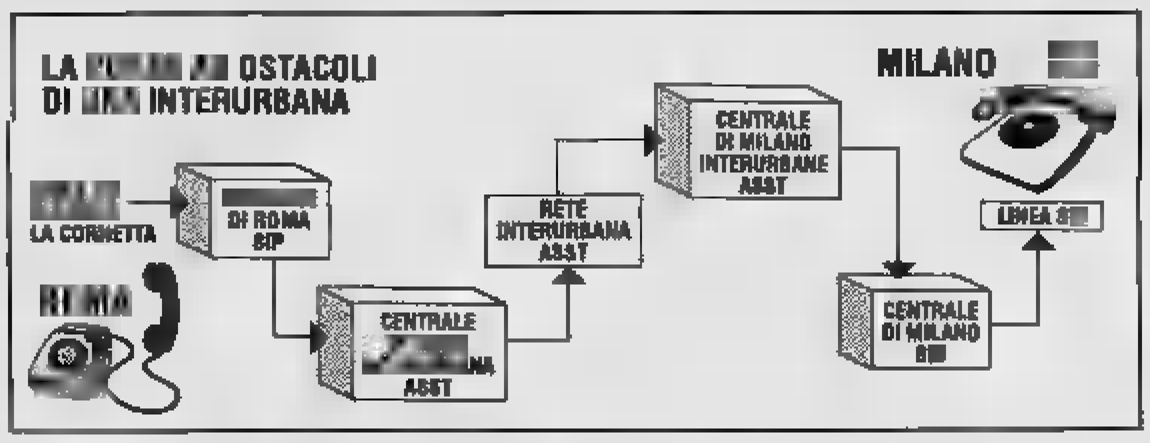
- La durata di questi CTO inizia il 20 gennaio 1992 e termina il 20 gennaio 1998.
- Chi li possiede può ottenerne il rimborso anticipato dal 1° al 30 gennaio 1995; dovrà chiederlo in anticipo (dal 20 al 30 dicembre 1994) presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **15 gennaio**.
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **98,50%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **98,55%**.
- A seconda del prezzo a cui i CTO saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (98,55%) il rendimento massimo è del **12,99% lordo** e dell'11,33% netto nel caso di rimborso al terzo anno; del **12,73% lordo** e dell'11,10% netto con rimborso alla scadenza dei sei anni.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire il **20 gennaio**.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: **11,33%**

Oggi da Montecitorio il probabile «via libera» al passaggio della Asst all'Iri

Telefonia, la riforma è in linea

Giorno della verità per le telecomunicazioni



ROMA. Ora o mai più. Ancora un brivido, forse davvero l'ultimo, per la riforma delle telecomunicazioni. Lo sprint finale [redacted] svolge questa mattina in aula alla Camera. Ieri sera c'è stata [redacted] mancieta di interventi, alcuni deputati parleranno oggi, poi si tenterà di aggirare i 150 emendamenti ancora pendenti presentati dalla dc e dai gruppi di opposizione. Se le richieste di modificare il testo vengono accantonate, si vota subito. In caso contrario, con l'imminente scioglimento del Parlamento c'è il rischio che [redacted] se ne faccia nulla per riprendere il discorso dopo le elezioni.

Visto che il Senato ha già detto sì, dopo anni di attesa e mille imprevedibili stop, la riforma può finalmente diventare legge. L'Azi[redacted]da di Stato per il servizio telefonico (che oggi è [redacted] pezzo del ministero delle Poste) viene trasferita all'Iri che [redacted]trolla già Sip, Italcable e Telespazio. Finisce così la storica (e unica al mondo) frammentazione del servizio telefonico, [redacted]gnato a più gestori.

L'attuale suddivisione risale a una sessantina di anni fa, quando cinque [redacted]ità private [redacted] aggiudicarono la gestione dei telefoni a livello locale, ma [redacted]suna giudicò convenienti le conversazioni interurbane. Nacque l'Asst, sopravvissuta anche a un'altra rivoluzione: la nascita nel 1964 della Sip che fuse le vecchie concessionarie. L'Asst ha continuato a gestire le interurbane e il traffico [redacted]si tutta l'Europa e i Paesi mediterranei (l'Italcable collega il resto del mondo).

Duplicazioni, sprechi, man[redacted] coordinamento sono stati [redacted] regola. Se oggi passerà la riforma l'Iri dovrà dare una logica unitaria [redacted] tutto il sistema. Come ci riuscirà è in parte ancora una scommessa; per anni la riforma si è [redacted]ata sul dilemma della futura riorganizzazione nell'Iri. Intralci procedu[redacted]li al disegno di legge (presentato quasi tre anni fa dall'allora ministro delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì) [redacted] stati spesso l'effetto della lotta per il comando nelle telecomunicazioni. Fino all'ultimo questo sta pesando, anche [redacted] ora il presidente della Stet, Biagio Agnes, appare determinato a spuntare molte ambizioni personali.

Da quando si è insediato diciotto mesi fa, Agnes ha concentrato tutti gli sforzi sulle tariffe Sip (che ora godono di un meccanismo automatico di incremento) e sul riassetto. Collegato con il presidente dell'Iri Franco Nobili (che ieri si [redacted] in[redacted] Andreotti), [redacted] numero uno della Stet [redacted] preso la guida delle operazioni.

[redacted] le insidie non mancano mai. Alle resistenze dei manager, timorosi [redacted] perdere [redacted] vecchie autonomie e quindi [redacted] fetta di potere, [redacted] aggiunte quelle del personale, preoccupato [redacted] p[redacted] delle sicurezze dell'impiego statale alle diverse [redacted] delle società per azioni (anche se controllate da enti delle Partecipazioni statali).

[redacted] parte degli emendamenti all'esame della Camera tendono a dare maggiori garanzie ai dipendenti che hanno dodici mesi per scegliere se trasferirsi all'Iri o restare nella pubblica amministrazione. [redacted] emendamenti trattano anche l'assegnazione di alloggi.

Ieri alle 15 si è svolta una riunione del comitato dei nove, l'organismo parlamentare incaricato [redacted] fare il punto. E' [redacted] chiesto il ritiro degli emendamenti. Per quelli della dc f[redacted] non ci sono problemi. Si tratta [redacted] vedere la [redacted] di quelli di pds, Rifondazione comunista, Verdi e msi. La maggioranza e il ministro [redacted] Poste, [redacted] socialdemocratico Carlo Vizzini, sono impegnati a contrastarli. Mentre il psi [redacted] avanza obiezioni alla riforma, [redacted]che il pri è pronto [redacted] appoggiarla. L'approvazione appare imminente. «Sono ottimista» si sbilancia il socialista C[redacted] D'Amato, relatore del disegno di legge.

La riorganizzazione dei gestori pubblici è solo una parte della rivoluzione dei telefoni. Mentre i privati premono per gestire i portatili, la Comunità [redacted] mettendo a punto il libro verde sulle poste che indica la liberalizzazione come principio di fondo. Inoltre i deputati stanno per accogliere la direttiva Cee che ammette l'accesso dei privati a tutti i servizi, tranne telefonia vocale, telex, radiomobile, radioavviso, comunicazioni via satellite.

Roberto Ippolito

[redacted] LA CORNETTA

Questo è il percorso attuale di una telefonata interurbana. Con [redacted] passaggio dell'Asst all'Iri (a cui fa g[redacted] capo la Sip) la gestione diventerà coordinata. Quando l'Iri scioglierà l'Asst (ha un anno per farlo) potrà eliminare [redacted] passaggio da due centrali di smistamento. La rifor[redacted] consentirà [redacted] unificare il servizio anche per le comunicazioni internazionali.

FLASH

Ex Urss, «rischio» da 2000 miliardi

Duemila miliardi di rischio secco verso la ex Unione Sovietica, ossia senza l'ombrello Sace: è questa, secondo quanto si è appreso in ambienti bancari, la cifra che inevitabilmente viene posta oggi al centro della riunione del comitato esecutivo dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana in programma a Roma. Intanto la Vneshekonombank, la Banca del Commercio estero sovietica, ha comunicato di non essere in grado, al momento, di pagare nemmeno gli interessi sul credito.

Bcci, [redacted] corte ordina liquidazione

La Bcci verrà messa in liquidazione. Lo ha stabilito l'Alta Corte di Londra, accogliendo la richiesta della Banca d'Inghilterra. Il giudice ha detto che la Bcci è «assolutamente insolvente senza alcuna speranza» e che la [redacted] liquidazione [redacted] «inevitabile».

La [redacted] Perrier»

Gli Agnelli [redacted] i loro alleati sono intervenuti giusto in tempo: la Nestlé ha [redacted] che voleva mettere le [redacted] sulla Perrier. Le ammissioni del gruppo Nestlé sono riportate sull'edizione di ieri del Wall Street Journal.

[redacted] Loro Piana Fatturato [redacted] miliardi

Il lanificio Loro Piana Spa ha chiuso il 1991 con un fatturato, per la sola azienda italiana, di 184 miliardi (+9%), 65 dei quali direttamente esportati. Il Gruppo annuncia anche l'entrata in attività nell'area del Sud-Est asiatico.

Digital distribuirà supercomputer Cray

La Cray Research e la Digital hanno raggiunto un accordo, già operativo, in base al quale quest'ultima distribuirà in tutto il mondo (escluso il Giappone) i supercomputer della Cray.

Recchi acquista la francese Chagnaud

Il Gruppo Recchi ha acquistato l'impresa [redacted] costruzioni francese Chagnaud, attiva da più [redacted] 130 anni. Con sede [redacted] Parigi, Chagnaud conta circa 500 dipendenti ed ha dichiarato per il [redacted] un fatturato di 600 milioni di franchi francesi, realizzato per la massima parte nell'Ile de France e nell'area di Marsiglia, dove opera in diversi comparti: dai grandi lavori all'edilizia residenziale.

Sta per nascere un consorzio che sposterà 73 milioni di passeggeri ogni anno

Con il «ménage a 3» si vola meglio

Alleanza nei servizi tra British, Klm e Northwest

WASHINGTON. Forse nascerà la prima compagnia aerea planetaria. L'inglese British Airways, l'olandese Klm e l'americana Northwest Airlines [redacted]no progettando di dare vita a [redacted] consorzio che centralizzi tutte le principali operazioni, dal marketing alle prenotazioni. Il consorzio si concentrerebbe in forma coordinata [redacted] tre continenti: Europa, Asia [redacted] Nord America. Sommando semplicemente le cifre attuali, senza te[redacted] conto degli effetti moltiplicatori che la fusione potrebbe [redacted] il nuovo consorzio, spostando oltre [redacted] milioni di passeggeri all'anno, contenderebbe alla American Airlines la posizione di seconda [redacted]gnia del mondo. Irraggiungibile prima, come flotta e traffico, la sovietica Aeroflot.

[redacted] piano di fusione nasce da una constatazione e da una previsione. La constatazione è che, nel mercato mondiale del trasporto aereo, la dimensione del gruppo è fondamentale per [redacted] stesso diritto alla sopravviven[redacted]. Non c'è pietà per [redacted] ha dimostrato il fallimento della mitica Pan Am o della storica Eastern. E' anche possibile che una piccola compagnia si ricavi un ruolo di nicchia, ma questo può verificarsi pressoché esclusivamente nel caso [redacted] trasporti para-regionali a breve distanza, ben protetti dalle leggi dei governi [redacted]. Una flotta transoceanica, per [redacted] in funzione, richiede elevati costi di manutenzione e spese ancora più alte per il rinnovo [redacted] parco aeromobili. Questo spiega perché gran parte delle compagnie europee, dall'Alitalia all'Iberia, dalla Sas all'Air France, attraversino notevoli difficoltà. L'Alitalia, per esempio, ha perduto oltre 100 miliardi di lire nella prima metà del '91 e, nello stesso periodo, l'Air France un miliardo e 150 milioni di franchi.

La previsione è che, entro l'anno 2000, il traffico aereo mondiale [redacted] passeggeri è destinato quasi a raddoppiarsi. E, in particolare, la «deregulation» europea favorirà l'aprirsi di nuovi varchi, mentre è da escludere, almeno per un decennio, la costituzione di un go[redacted] europeo che favorisca la nascita [redacted] una compagnia [redacted]tinentale.

Nel [redacted] consorzio, [redacted]scerà, British Airways e Klm concentrerebbero [redacted] loro flotta [redacted] oltre 300 aerei (235 della British) nella copertura dei collegamenti Europa-Stati Uniti. La Northwest continuerebbe a occuparsi delle linee interne americane e dei collegamenti con l'Asia. Non si [redacted] quale delle tre compagnie assumerebbe un ruolo di «leadership» all'interno. E' vero che [redacted] Northwest è di gran lunga la più grossa, figurando al quinto posto della classifica mondiale, [redacted] la Klm [redacted] possiede già il 49%.

Paolo Passarini

[redacted]

Major: treni privati

[redacted] Ultima bordata [redacted] privatizzazioni in Gran Bretagna, prima delle prossime elezioni. Intervenendo ai Comuni, il primo ministro John Major ieri ha confermato le indiscrezioni trapelate negli ultimi gi[redacted] preannunciando l'intenzione del suo governo di presentare al più presto un progetto di legge per la [redacted] ai privati del sistema ferroviario britannico. Un «libro bianco» doveva già essere presentato prima di Natale. Ma la sua pubblicazione è stata [redacted] contrasto emerso tra diversi ministri sul modo migliore [redacted] privatizzare la British Rail. Le opzioni principali riguardano una privatizzazione parziale, [redacted] partire dalla rete redditizia degli inter-city e del trasporto merci, oppure un ritorno alle reti regionali.

I giovani diplomati (58) seguono corsi all'Isvor

Fiat, prime assunzioni per la fabbrica di Melfi

POTENZA. La Fiat ha assunto i primi 58 giovani, tutti lucani, che opereranno nel [redacted] stabilimento [redacted] Melfi. [redacted] tratta del primo gruppo di assunzioni, realizzate sulla base di tre progetti di formazione e lavoro per complessive [redacted] unità (cento impiegati tecnici e 150 operai). I giovani, tutti diplomati, hanno cominciato lunedì alla Fiat Isvor l'iter formativo, di 24 mesi, durante i quali svolgeranno lezioni in aule e in laboratorio e parteciperanno [redacted] attività di «affiancamento operativo» in stabilimenti del gruppo.

Nei prossimi giorni saranno assunte altre 129 persone, per raggiungere il tetto di 187 unità programmato per gennaio. En[redacted] la fine del 1992 sono previste mille assunzioni, tra impiegati [redacted] operai professionali. A San Nicola di Melfi i lavori per il nuovo stabilimento (un investimento globale di circa [redacted] mila miliardi), procedono secondo i programmi. La consegna dei fabbricati e l'inizio delle installazioni di produzione, di [redacted]taggio, finizione e verniciatura è prevista entro novembre.

Sul fronte sindacale, ieri, Fi[redacted] e Uilm hanno presentato un «patto per [redacted] produzione» basato su un modello di partecipazione adeguato alla congiuntura. Prevede, come hanno spiegato Giuseppe Cavalitto (Fismic) e Luigi Angeletti (Uilm) «l'adeguamento del modello partecipativo fin qui seguito e imperniato [redacted] un'azienda in crescita; [redacted] flessibilità degli orari di lavoro per [redacted] maggiore degli impianti; una distribuzione concordata dei nuovi insediamenti produttivi». Inoltre, flessibilità degli orari di lavoro o in altri termini «più turni [redacted] straordinari per quei segmenti di produzione che sono richiesti dal [redacted] restrizione produttiva per le produzioni che non tirano».

Ig-Metall chiede salari più alti del 9,5 per cento

Operai metalmeccanici all'attacco in Germania

FRANCOFORTE. Franz Steinkühler, presidente [redacted] Ig-Metall (4 milioni di iscritti), ha indicato ieri la quota di [redacted] salariale alla quale punterà il sindacato con i prossimi rinnovi dei contratti metalmeccanici: [redacted] 9,5% massimo. Si tratta, ha precisato Steinkühler, di una raccomandazione informale alle organizzazioni territoriali, comunque inferiore al 10% contenuto nella piattaforma presentata lo scorso anno, quando l'accordo fu raggiunto su un incremento del 6,7%.

Il calcolo che [redacted] alla ba[redacted] della domanda di aumento del 9,5% è semplice, ha spiegato Steinkühler: il sindacato si aspetta per il 1992 un incremento della produttività nell'industria siderurgico-metalmeccanica in media dell'1,5%-2%. A questo si aggiungono una previsione di inflazione [redacted] e il 4,5% e una compensazione del 3% per l'andamento salariale negli An[redacted] che secondo il sindacato non ha tenuto il passo con gli utili delle imprese.

La tensione sindacale è già alta. Ig-Metall tedesco e imprenditori siderurgici sono ai ferri corti e il [redacted] potrebbe scendere in sciopero a fine mese per la prima volta da 10 anni, dopo la rottura sul rinnovo del contratto per 130 mila addetti delle regioni settentrionali. Sullo sciopero si deciderà il 26 gennaio, quando la proposta verrà messa ai voti delle assemblee: la fermata [redacted] pratica[redacted] certa, [redacted] dovrà comunque ottenere [redacted] 75% di consensi.

Al centro della vertenza, resta la divergenza su uno 0,8% medio, di aumento in 12 mesi. [redacted] industriali offrono il 5,2%, i sindacati, che chiedevano inizialmente il 10,5%, sono scesi a poco più del 6%, [redacted] uno [redacted]glionamento in tre tappe e [redacted] 6,7% di aumento nell'ultimo quadrimestre. [r. e. s.]

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

AVVISO DI GARE DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

1) Acquisto di [redacted] ghisa sferoidale [redacted] mm. 600
Importo presunto di L. 130.000.000.

2) Lavori di posa di [redacted] mm. 600 in ghisa sferoidale in Corso Casale, tra Corso Regina Margherita e Via Cardinal Maurizio.
Importo a base d'appalto: L. 174.000.000.

[redacted] di [redacted] e di allacciamento di prese in località [redacted]
Importo a base d'appalto: L. 300.000.000.

4) Costruzione [redacted] camere interrate da adibirsi a [redacted] di rileva[redacted] e regolazione per il telecontrollo della [redacted]
Importo a base d'appalto: L. 257.500.000.

Le opere di [redacted] ai punti 1) e 2) [redacted] finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi [redacted] risparmio postale.

La partecipazione alle gare indicate [redacted] punti 2), 3) e 4) [redacted] limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla categoria 10a) per le gare di cui ai punti 2) [redacted]) ed [redacted] categoria 2) per la gara di cui al punto 4), per importi non inferiori a quelli a base d'asta.

L'aggiudicazione della fornitura indicata al punto 1) verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera b) [redacted] R.D. 23.5.1924 n. 827.

L'aggiudicazione dei lavori indicati [redacted] punti 2) [redacted] 4) verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) [redacted] legge 2.2.1973 n. 14.

L'aggiudicazione dei lavori indicati al punto 3) verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera d) della legge 2.2.1973 n. 14.

Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, e limitatamente alle gare indicate ai punti 2), 3) e 4) corredate della dichiarazione di essere in possesso dell'iscrizione richiesta, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi integrali delle singole gare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La richiesta di invito [redacted] vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE — IL [redacted]
Ing. Giorgio [redacted] — **Dott. Leonardo Spiller**

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

AVVISO DI GARA DI APPALTO-CONCORSO

Ampl[redacted]mento e riquali[redacted]ne funzionale della [redacted]de aziendale di [redacted] XI Febbraio n. 14 - Torino.

Importo presunto delle opere: L. 1.750.000.000.

E' indetta [redacted] gara [redacted] appalto-concorso per [redacted] progettazione esecutiva e la costruzione dell'ampliamento dell'edificio adibito [redacted] Direzione aziendale, [redacted] annessi servizi tecnici e amministrativi.

La partecipazione alla gara è limitata alle imprese singole o raggruppate, in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori [redacted] categoria 2, per un importo non inferiore a quello presunto.

Le richieste di invito alla gara, redatte in carta lega[redacted] corredate della dichiarazione [redacted] essere in possesso dell'iscrizione richiesta, devono essere presentate alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio, 14 - Torino, entro 20 giorni [redacted] di pubblicazione [redacted] presente avviso nel F[redacted]lio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le Ditte interessate potranno prendere visione del progetto di massima presso gli Uffici dell'Azienda durante l'orario di lavoro.

La richiesta [redacted] invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE — IL PRESIDENTE
Ing. Giorgio Merlo — **[redacted] Spiller**

TRIBUNALE DI TORINO
SEZIONE 2ª CIVILE
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella causa civile n. 5508/90 R.G. promossa da Banca Commerciale Italiana contro Palumbo Chiara e Caforio Cosimo il Giudice Istruttore dott. M. Buzano ha disposto la vendita a pubblico incanto per il giorno 13 febbraio 1992 ore 10,30 del seguente immobile:
In Torino, via Campobasso 44, già Via Vittorio 36/44: a) alloggio al P. 1° composto di due camere, cucina, ingresso e bagno; b) un locale cantina al p. interr. distinto col n. 3. Al N.C.E.U. alla partita n. 209273 come segue: f. 27 n. 416 sub 3 Via Vittorio 36/44 P. 1° 2C3 cat. A/2 cl. 1 vani 4 R.C. 1820
Prezzo base L. 112.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.
Cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi fino a tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale delle Poste e Telegrafi di Torino col concorso del controllore. Termine di versamento dell'intero importo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Torino, 10 dicembre 1991.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Dott. Umberto [illegible]

[redacted] DI PERSONALE?
PK publikompass spa
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
via [redacted] 30 e
via [redacted] 32
TORINO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted] CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.914

IL TERZO MERCATO

Allnor 800-815; Bca S. Paolo Bs 3100-3120; [illegible] Pop. Sirac. pr 17100; Ina Bca Marino 2850; Cassa Rs Bologna 44000; Carnica 19900; Cibifin 850-860; Cofige ord 1210; Cofige priv 1200; Cred. Romagnolo 16000; Every Fin 26300; Fincomid 2120-2140; Laser Vision 5850; Norditalia 320; Spectrum. da 5700-5740; S. Gem. e S. Pr 127700; S. Gem.1/10/91 124700; Villa d'Este 12500. **WARRANT.** Alitalia pr 48-50; Cofige a 165; Cofige b 270-280; Colind 240; Italgas 930-950; Laser Vision 1720; Repubblica 97-98; Stet risp 3125-3180; Spectrum a.a. 900-930; Schiapparelli 140-145.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 118,00 (+1,20%); Bruxelles (Bel-20) 1114,88 (+0,63%); Francoforte (Dax) 1628,53 (+0,36%); Hong Kong (Hang Seng) 4367,61 (+0,98%); Londra (Ft-Se 100) 2516,30 (+1,05%); New York (Dow Jones) 3246,20 (+1,90%); Parigi (Cac 40) 1843,81 (+1,07%); Sydney (Generale) 1651,70 (-0,54%); Tokyo (Nikkei) 21775,13 (+0,36%); Zurigo (Cr. Suisse) 463,80 (+0,28%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	Lettera
Overnight	11,250	11,500
Vista	12,000	[illegible]
Call	11,750	12,250
T/N	11,750	[illegible]
S/N	11,750	12,000
1 Settim.	11,750	12,000
2 Settim.	12,125	12,375
1 mese	12,250	12,500
2 mesi	12,125	12,500
3 mesi	12,125	12,500
6 mesi	12,000	12,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo
[illegible]	41	[illegible]	11,580
31-03-92	73	97,672	11,600
30-04-92	[illegible]	[illegible]	11,600
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,700
30-06-92	165	94,865	11,580
30-07-92	196	93,989	11,600
[illegible]	226	93,082	12,000
30-09-92	258	92,171	12,100
30-10-92	288	91,295	12,200
30-11-92	319	90,365	12,200
30-12-92	349	[illegible]	12,300
13-01-93	363	89,847	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzo da venditori in $ per oncia (Londra ecc.) - gr. 31,1035

Mercati	14-01-1992	13-01-1992
Londra	353,90	353,50
Zurigo	353,80	353,90
Parigi	353,80	353,90
New York	354,30	356,70
Milano (L/gr)	13488,00	13523,00
Hong Kong	354,50	355,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 103000
Sterlina n.c.	98000 - 106000
Marengo I	74000 - 83000
Marengo IT	74000 - 82000
Marengo II	74000 - 83000
Marengo b.	[illegible]
20$ oro	443000 - 492000
Krugerrand	407000 - 437000
Argento	153 - 159
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo lire esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,125 — 6 mesi 4,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Bankitalia Odierno	Bankitalia Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1185,450	1188,400	1185,80	1175,60	1185,4000	1188,8200	0,87	2,48
ECU	1537,150	1536,850	—	—	1537,1500	1538,8750	-0,04	-0,07
Marco tedesco	755,050	754,730	754,80	755,60	755,0700	754,7900	-0,04	-0,35
Franco francese	221,330	221,210	222,25	222,25	221,3300	221,2200	0,01	-0,20
Sterlina	2142,800	2140,300	2140,00	2140,00	2142,8000	2140,4000	-0,10	-0,57
Fiorino olandese	670,570	670,690	672,00	670,00	670,5950	670,5200	-0,01	-0,33
Franco belga	36,665	36,648	36,50	36,50	36,6665	36,6460	-0,05	-0,36
Peseta spagnola	11,837	11,853	11,86	11,80	11,8578	11,8400	-0,05	-0,30
Corona danese	194,770	194,650	195,30	195,50	194,7850	194,5650	0,13	0,06
Lira irlandese	2015,350	2011,800	2012,50	2012,50	2015,4000	2012,6500	-0,05	-0,29
Dracma	6,541	6,548	6,50	6,50	6,5440	6,5480	-0,14	-0,13
Escudo portoghese	8,720	8,690	8,60	8,60	8,7200	8,6900	0,38	1,74
Dollaro canadese	1033,500	1030,200	1017,00	1017,00	1033,3000	1030,7500	1,00	3,11
Yen	9,397	9,360	9,30	9,30	9,3925	9,3650	0,35	2,01
Franco svizzero	849,100	848,650	840,00	840,00	849,1000	848,8200	0,10	0,04
Scellino austriaco	107,300	107,270	107,50	107,00	107,2000	107,2865	-0,04	-0,35
Corona norvegese	191,880	191,900	191,00	191,00	191,8000	191,8800	-0,02	-0,37
Corona svedese	207,150	207,050	205,00	205,00	207,1450	207,0600	0,01	-0,13
Marco finlandese	277,600	277,500	278,00	276,00	277,1400	277,8800	-0,21	-0,38
Dollaro australiano	883,800	884,000	875,00	875,00	884,0000	883,8750	0,04	1,14

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94300	0,00
Cr. Ag. Bresciano	6820	4,75
Banca del Friuli	12800	-0,78
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13640	1,20
Banca Pop. Comm. Industria	16950	0,00
Banca Pop. Bergamo	17650	0,29
Banca Pop. Brescia	7780	0,13
Banca Pop. Crema	40100	-0,49
Banca Pop. Cremona	8840	-0,45
Banca Pop. Emilia	16300	0,10
Banca Pop. Intra	11070	0,41
Banca Pop. Lecco	7910	-1,00
Banca Pop. Lodi	15405	-1,24
Banca Pop. Luino e Varese	15625	0,00
[illegible] Pop. Milano	6490	0,00
Banca Pop. Sondrio	17070	-1,21
Banca Pop. Novara	14950	0,27
Terme di Bognanco	487	1,25
Arbatax	—	—
Italiana incendio o vita	142500	0,00
[illegible]	12650	0,24
Chiave Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5500	0,00
Banca di Legnano	7050	1,44
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]	11,85
Banca Prov. Lombarda	3270	0,67
Banca Prov. Lombarda w pre.	—	—
Banco Perugia	—	—
Ciovasso Acque	130	10,83
Creditwest	7400	-7,50
Finance ord.	53000	1,15
Finance priv.	34000	3,51
Cr. Bergamasco	17680	0,00
Stella	—	—
Fratia	8550	0,00
Zerowatt	5880	0,00
Cibiemme	735	2,06
Ifis priv.	1060	0,00
Broggi Izar	1640	7,50
N. Edificat	1306	0,00
N. Edific. risp.	1730	0,29
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[illegible]	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	n.r.	8450
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
[illegible]	1000	981
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	1080	1080
Borgosesia	5400	5400
Borgosesia risp	2750	2700
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Base h prv	2520	2505
Carpaneto prv.	n.r.	n.r.
Castellino	3250	3250
Condotte Acque	130	130
Sirio risp	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	14-01	13-01
Adriatic Bond	13121	13080
Adriatic Americ.	11036	10961
Adriatic Europe	10032	10012
Adriatic Far East	9866	[illegible]
Adriatic global	11797	11786
Agos bond	10926	10918
Agripiano	14253	14241
Ala	12841	12838
Arcabr.	15051	15049
Arca BB	23052	23046
Arca MM	11823	11800
Arca RR	12826	12821
Arca Te	12228	12200

OBBLIGAZIONI DEL 14-01-92

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-01-92

NAZIONALE: [illegible] LA PARTITELLA

ROMA. Sacchi riprova oggi in partita la coppia Baggio-Zola. Stesso undici di Foggia, [illegible] Carboni per Maldini e forse Carrera (foto) per D. Baggio. Sacchi, che tiene d'occhio anche Lentini, Donadoni, Melli e Minotti, richiamerà gli azzurri il 17 febbraio per l'amichevole [illegible] S. Marino del 19.

[illegible] IL 29?

MILANO. Cremonese e Inter (nella foto Ferri) vorrebbero giocare il recupero il 22, per vendere la diretta alla [illegible]. La Lega, essendoci quel giorno molte gare [illegible] C, vuol posticiparla al 29. Ma in quella data c'è Italia-Grecia U. 21, con la possibilità di impiego di tre grigiorossi. Oggi [illegible] decisione.

OGGI IN TV

[illegible] Sydney, [illegible] Australian Open	Tele+2
12,30 Sport News, tg sportivo	[illegible]
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15 Sci. Obiettivo sci	Tele+2
18,00 [illegible] Camp. [illegible], sint. Los Angeles-Detroit	Tele+2
15,45 Calcio. Camp. ital. femm.	Raitre
16,30 Ciclocross. Camp. italiani	Raitre
16,30 Wrestling. I pionieri	Tele+2
17,25 Tele+2 News	Tele+2
17,30 Tennis. Australian Open, rep.	Tele+2
18,05 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	[illegible]
19,30 Sportissimo	[illegible]
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00 Tennis. Australian Open, rep.	Tele+2
20, [illegible] sport, tg sportivo	[illegible]
20,30 Calcio. Diretta Leeds-Manchester United, Coppa d'Inghilterra	Tmc
22,30 Basket. Camp. Nba	Tele+2
23,00 Basket. Dif. Messaggero-Cholet	Raiuno
23,30 Tennis. Australian Open, rep.	Tele+2
23,50 Motori. Parigi-Città del Capo; sci, sint. g/g. femm. CdM; pallavolo, sint. Modena-Bordeaux, Coppa conf.	Tmc
1,00 Tennis. Diretta Australian Open	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

[illegible] 15 Gennaio 1992 25

Esperimento inedito per la Nazionale: il ct vuol conoscere nel profondo i suoi atleti

In azzurro gioca anche lo psicologo

Il presidente Matarrese non lesina alcun aiuto a Sacchi per portare la Nazionale ai Mondiali [illegible] '94 in Usa

Due specialisti alla corte di Sacchi
La novità lascia tiepidi i «pazienti»

Sacchi (nelle foto alla Borghesiana): «Grazie agli psicologi valuteremo il tipo di didattica da seguire»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Nazionale in braccio allo psicologo? Non è proprio [illegible] anche se Arrigo [illegible]cchi aveva già scomodato la psicologia nel Rimini, nella Primavera del Cesena e della Fiorentina, nel Par[illegible] e nel Milan dove si era avvalso del prof. Bruno De Michelis. Il profeta della [illegible]a, vuole essere [illegible] ct sempre più all'avanguardia, aggiornato anche sulla psiche dei suoi giocatori. Ed ha convocato, nel ritiro della Borghesiana, due psicologi, Alberto Cei e Roberto Buonamano, che da tempo collaborano [illegible] la scuola dello sport (ciclismo, tennis e pallavolo) ed entrano per la [illegible] volta [illegible] pianeta calcio.

Un esperimento assolutamente inedito nella storia della Nazionale italiana e con pochi precedenti a livello di club. Né stregoni né maghi, ma due operatori sanitari. Nelle loro borse, 25 questionari da sottoporre ad ogni giocatore. Sono definiti [illegible] dell'attenzione». Comprendono ben 144 domande sulla vita [illegible] ogni giorno, sulla capacità degli atleti [illegible] svolgere determinati compiti, di [illegible]marsi su una o più cose contemporaneamente, [illegible] riescono facilmente ad associare più idee appartenenti a diversi campi, se sono un po' chiusi con difficoltà di comunicazione, se hanno bisogno di avere tutte le informazioni prima di dire qualcosa, se amano momenti [illegible] tranquillità e di riflessione. E così via, sesso compreso. Secondo Sacchi è sufficiente mezz'ora ai giocatori, [illegible] sati ma [illegible] troppo entusiasmo, per le risposte. Molte delle quali richiedono [illegible] semplice [illegible] o un [illegible].

«La filosofia di questa iniziativa [illegible] dare a Sacchi tutte le informazioni possibili per programmare al meglio la gestione del gruppo [illegible] gli allenamenti: [illegible] [illegible] esami psicologici individuali», spiega il prof. Paolo Zeppilli dello staff medico azzurro. Si tratta di test rigorosamente [illegible] e quando i due specialisti saranno chiamati a valutarli, con un punteggio sulla base [illegible] tabelle internazionali, non sapranno a chi appartengono e non [illegible] condizionati dalla personalità e dalla fama del soggetto. Ogni que[illegible] ha [illegible] numero e solo Sacchi conosce [illegible] nome del titolare.

«Li darò in mano [illegible] Cia», scherza. Ma [illegible] c'è il pericolo che i giocatori non prendano troppo sul serio il test? «Siamo qui per aiutarli, non per far loro del male. I test non stabiliranno se ho a disposizione degli scienziati e dei cretini. Grazie agli psicologi valuteremo il tipo [illegible] didattica da seguire, con la possibilità di essere meno empirici. Tutto mi servirà a sbagliare meno. [illegible] solo [illegible] allenatore, non uno psicologo né un sociologo».

Nel calcio, oltre a curare la tecnica, un allenatore dovrebbe trasformarsi in amico e confessore dei suoi giocatori, per capirne i problemi e magari aiutarli a risolverli. Insomma, es[illegible] anche psicologo. In quest'arte era maestro Nereo Rocco che studiava i pregi ed i difetti [illegible] giocatori. Il «parcour» è stato un prototipo unico. Anche il Brasile che vinse il [illegible] primo titolo mondiale nel '58 in Svezia aveva lo psicologo al seguito, [illegible] Vicente Feola, ct della Seleçao, disponeva [illegible] fenomeni come il giovanissimo Pelè, [illegible] Vava, Didi, Dialma e Nilton Santos e Garrincha.

Quest'ultimo, però, tanto era grande in campo quanto era poco intelligente fuori. Al punto che, per non farlo pensare troppo e confondergli le idee, veni[illegible] [illegible] da[illegible] lezioni [illegible] tattica che si tenevano alla lavagna. Poi, [illegible] partita, Garrincha sbalordiva per l'abilità, la linearità e l'efficacia del suo gioco. Nessun ct rinuncerebbe mai [illegible] uno come Garrincha, anche se [illegible] rispondesse [illegible] [illegible]u[illegible] delle 144 domande [illegible] questionario. Se [illegible] psicologia può dare un piccolo aiuto per migliorare il rendimento, è sempre la classe che [illegible] la differenza.

Bruno Bernardi

A DOMANDA [illegible]

«Quante volte non ti ricordi più niente?»

ROMA. Ecco [illegible] stralcio del questionario approntato dai due psicologi collaboratori del [illegible] Sacchi con alcune delle 144 domande.

[illegible] [illegible] tipo di distrazioni esterne:

«La presenza di persone importanti ti distrae? Risposta: [illegible] s[illegible] talvolta, [illegible]

«Fa troppo caldo o freddo perché riesca ad impegnarmi?»

«Il giudizio dell'allenatore ti crea problemi? Risposta: sempre, spesso, tavolta, mai».

«La carica degli [illegible] ti spaventa? Risposta: sempre, spesso, talvolta, mai».

[illegible] sul tipo di distrazioni interne.

[illegible] [illegible] che purtroppo so già come andrà a finire. [illegible] rassegno? Risposta: sempre, spesso, talvolta, mai».

«Sono confuso, non mi ricordo più niente? Risposta: sempre, spesso, tavolta, mai».

«Hai bisogno di avere tutte le informazioni prima di dire qualcosa? Risposta: sì o no».

«Ti risulta facile associare le idee appartenenti a diversi campi? Risposta: sì o [illegible]

Scheda degli obbiettivi.

[illegible] sogno della [illegible] [illegible] agonistica è?»

Questionario sul comportamento competitivo.

«Quando sbaglio durante la gara ho difficoltà a recuperare la concentrazione? Risposta: sì o no».

Riflessione pre-gara.

«Cosa ti sei detto e hai mai pensato prima dell'inizio della gara?».

Scheda del comportamento in camp[illegible]

«Quando l'arbitro fa un errore passo oltre e mi [illegible] sullo svolgimento della gara [illegible] contesto?»

Scetticismo fra i tecnici

Bearzot: basta il buon senso
Vittori: non servirà a niente

L'ingresso di Alberto Cei e Roberto Buonamano, psicologi [illegible] tempo collaboratori della Scuola dello sport, propone agli azzurri [illegible] Arrigo Sacchi (al gruppo di questa convocazione, agli altri toccherà dopo) un questionario. «Siamo qui per offrire al tecnico supporti scientifici» spiegano i due psicologi. Quando si è alle prese con gruppi, il lavoro è più difficile che negli sport individuali dove [illegible] rapporto testa a testa è meglio percorribile. Per il calcio [illegible] una strada nuova.

Enzo Bearzot, tanti anni [illegible] la Nazionale ed un Mondiale (Spagna '82) più un mezzo trionfo (Argentina '78), ha dalla riserve: «Nel mio periodo da ct, ero io che pensavo ad ottenere i risultati col funzionamento del grup[illegible] più sollecitare la massima collaborazione. Mi auguro che gli psicologi che collaboreranno [illegible] Sacchi sappiano tutto degli umori del calciatore. E' una categoria di uomini tutte speciale. Basta il buon [illegible], con obiettivo i risultati. Psicologo può essere anche il capitano della squadra, con [illegible] [illegible] esempio».

Aggiunge: «Non basta neppure la forma, lo ammetto, a far prevedere il rendimento. Conta quanto sta nella testa del giocatore, la scienza non ha ancora scandagliato a fondo nel cervello dell'uomo. Ci sono particolari sottilissimi. Un segreto prepartita di tipo psicologico? Che ogni componente la squadra sia certo dell'aiuto dei compagni. Solo così sarà pronto a ricambiare, cementando gli undici. Anche una sconfitta è utile. Offre i termini [illegible] superamento della delusione, del dolore. Credo che l'esperienza di situazioni [illegible] dia la misura della forza interiore dell'atleta. La [illegible] spesso, [illegible] compensa un periodo di vita in comune».

Più crudo, secondo costume, Carlo Vittori. [illegible] vita nell'atletica leggera (lui lo «sponsor» tecnico di Mennea) e l'esperienza calcistica con la Fiorentina. [illegible] che non ho mai [illegible] puto fare lo psicologo, [illegible] mandi la [illegible] di sistemi razionalizzati [illegible] [illegible]. Comunque nel football contano la [illegible] all'egoismo, la partecipazione [illegible] al gioco d'assieme. Non credo [illegible] mente all'efficacia [illegible] psicologia sul rendimento. Quando [illegible] parlare [illegible] queste cose mi viene la pelle d'oca».

Meglio, comunque, [illegible] psicologo sempre in contatto con una squadra di club oppure interventi saltuari nei ritiri azzurri? «Uso [illegible] battuta [illegible] prof. Antonelli presidente onorario della federazione mondiale della psicologia sportiva. Mi disse che meno [illegible] specialista si fa vedere dai calciatori meglio è. Spiegava: [illegible] legati [illegible] filo, qualsiasi intervento lo può spezzare».

Calciatori deboli, allora. Vin[illegible] Prunelli, già al lavoro a livello g[illegible]le (imminente l'uscita di un suo libro edito dalla Federcalcio) nella ricerca in campo psicologico e psicopedagogico dopo l'attività [illegible] [illegible] Torino con Sergio Vatta, spiega [illegible] situazione: [illegible] essere utili ai calciatori giovani [illegible] a quelli adulti, a patto che lo scopo sia quello di offrire supporti al tecnico. [illegible] all'atleta gli strumenti per gestirsi meglio da solo. L'autonomia della per[illegible] è [illegible]. Questo va capito. [illegible] che lo psicologo non è [illegible] stregone, non invade il campo tecnico, è [illegible] collaboratore nella ricerca di migliorare l'uomo ed [illegible] [illegible] rendimento».

Bruno Perucca

IL CASO

L'attaccante dello Zambia continua a giocare la Coppa d'Africa pur essendo sieropositivo

Chikabala ha sferrato un calcio all'Aids

E Magic Johnson lo incoraggia: alle Olimpiadi ci sarò anch'io

Non è Magic Johnson. Perciò per due anni nessuno è andato a fondo nella storia di Webster Chikabala, calciatore dello Zambia appena un po' più bravo di altri del suo P[illegible] un nome per gli addetti ai lavori, un volto anonimo nel calcio d'élite. Aiutandosi con gli almanacchi ci si ricorda a malapena che il 19 settembre dell'88 quel ragazzo, [illegible] ventiseienne, partecipò per [illegible] ventina di minuti al più grande successo nella storia sportiva [illegible] Zambia: il 4-0 inflitto all'Italia alle Olimpiadi di Seul.

Eppure da d[illegible] anni, per [illegible]re prec[illegible] dal [illegible]gio del '90, Webby [illegible] zambiano gioca al pallone sapendo [illegible] coltivare dentro di sé il morbo dell'Aids. E [illegible] saprà anche questa sera, [illegible] 20,30, quando andrà [illegible] campo contro il Ghana in una partita valida per [illegible] Coppa d'Africa, che si gioca in Senegal. Affronterà [illegible] «stelle» del Continente, Abedi Pelè, e Mohammed Gargo, uno dei [illegible] ragazzini, acquistati nei mesi scorsi dal Toro.

Chikabala infatti [illegible] diventato l'attaccante titolare [illegible] sua Nazionale. Lunedì ha giocato contro l'Egitto, battuto per 1-0, [illegible] raccogliere particolari citazioni. Ma c'è da [illegible] che d'ora in poi sarà seguito [illegible] più attenzione perché ieri il [illegible] manager, un tedesco che si chia[illegible] Peter Schellhaas, ne ha rivelato l'odissea di sieropositivo. Un racconto che inserisce ufficialmente il calcio nel rapporto tra l'Aids e lo sport. «Nel maggio del '90 - ha raccontato Schellhaas - Webby fu contattato da una squadra tedesca, la Dynamo Dresda. Quell'ingaggio glielo trovai io, due anni assicurati con la possibilità di prolungarlo. Ha delle stoffe Webby».

Però tra le analisi richieste dal club più potente dell'ex Ddr c'è il test sull'Aids. [illegible] Chikabala risulta positivo. «Ci dispiace, [illegible] se ne fa nulla», dicono i tedeschi. L'africano si ribella, contesta [illegible] esami, fa [illegible]. Intanto si sistema nel Maritimo di Funchal, nelle Azzorre, un club decisamente minore nella serie [illegible] portoghese. Nessuno [illegible] chiede nulla. Lui gioca, rifiuta la paura di [illegible] aggredito dal male, [illegible] lamenta soltanto dello stipendio che non è granché. Schellhaas cerca di sistemarlo in Belgio. Il club [illegible] piccolo, l'Eintracht Aalst o Alost, alla francese. Però [illegible] guadagna più che in Portogallo. «L'unico problema - ha raccon[illegible] il manager ai giornali tedeschi - è stato ancora il test Hiv. Nell'autunno scorso ha dato di [illegible] esito positivo [illegible] I belgi hanno strappato il contratto».

C'è [illegible] chiedersi se i dirigenti e i medici della [illegible] dello [illegible] dei due esami. E come si comporteranno gli avversari [illegible] che la [illegible] si è diffusa, arrivando fino allo stadio [illegible] Ziguinchor, dove oggi Chikabala vorrà andare in campo?

L'impressione, anche a non essere pessimisti, è che affronteremo sempre più spesso storie [illegible] questa. Gli sportivi [illegible] si illudono. Magari reagiscono, co[illegible] [illegible] ragazzo africano. [illegible] [illegible] Magic Johnson che insiste nel chiedere una maglia [illegible] selezione americana per le Olimpiadi. «Non credo che [illegible] mia condizione mi impedirà [illegible] giocare [illegible] Barcellona» ha dichiarato l'ex campione [illegible] Lakers a [illegible] [illegible] laresca che lo interrogava come membro della commissione governativa anti-aids. Non ha detto però quali [illegible] le sue condizioni attuali di salute. Né se i medici gli daranno il permesso. Craig Miller, un portavoce [illegible] nonate federbasket americana, ha dichiarato proprio ieri che tutto [illegible] possibile «e Johnson fa [illegible] parte [illegible] selezionatis. Un'illusione per non arrendersi. A Los Angeles [illegible] in Senegal.

Marco Ansaldo

FORMULA 1

Per un equivoco la notizia dal Brasile che il pilota lascia le corse

Piquet: mai pensato al ritiro

«Cerco la vettura che mi faccia ancora vincere»

Prima l'ingaggio di Alain Prost alla Benetton, poi [illegible] ritiro [illegible] Nelson Piquet. I media sudamericani prendono abbagli [illegible] futuro dei due ex campioni del mondo di Formula 1. La [illegible] settimana il giornale «Clarin» di Buenos Aires, equivocando su [illegible] [illegible] di Luciano Benetton, aveva divulgato la notizia del passaggio del francese al [illegible] anglo-italiano. Ieri [illegible] televisione privata di Brasilia ha abboccato ad una frase del pilota di casa e ha dato [illegible] via a un carosello di informazioni errate sul suo abbandono dell'attività. Ovviamente lo scoop ha fatto il giro del mondo ed [illegible] arrivato, per agenzia, nel pomeriggio anche in Italia.

«Il pilota brasiliano Nelson Piquet - recitava un breve dispaccio dell'Ansa - ha annunciato [illegible] Brasilia il suo ritiro dalle competizioni. Campione [illegible] mondo di F1 nel 1981-83-87, Piquet ha detto, con voce com-

Nelson Piquet, tre volte campione del mondo, [illegible] smentito la notizia data da una tv [illegible] «Lotterò ancora per il podio»

mossa, che non potendo disporre di una vettura adeguata, preferisce ritirarsi e dedicarsi alla sua [illegible] attività di vendita di pneumatici Pirelli». E poi il via alle biografie, agli elogi su [illegible] carriera costellata [illegible] successi.

Conoscendo Piquet e [illegible] [illegible] inarrestabile voglia [illegible] scherza[illegible] lo abbiamo ritracciato telefonicamente ieri a Goiania, dove [illegible] trovava per affari. «Ritirarmi io? - ha risposto - Non ne ho alcuna intenzione. Mi ave[illegible] [illegible] invitato a [illegible] festa, c'erano dei giornalisti, abbiamo parlato del più [illegible] [illegible] meno. Può darsi che [illegible]a fatto qualche battuta. [illegible]a la verità è che la si[illegible] è sempre la [illegible] [illegible] quando [illegible] finito il campionato. Si[illegible] cercando una squadra in grado di offrirmi una vettura competitiva, almeno per lottare per il podio. Qualche possibilità c'è [illegible] [illegible] avuto anche dei contatti con la [illegible] Venturi-Larrousse, ma onestamente non mi interessa molto. E' [illegible]iaro che se [illegible] il 31 gennaio, limite fissato dalla Federazione per le iscrizioni al mondiale '92 non avrò trovato nulla sarò costretto a [illegible] a casa. Però, a 39 anni, mi sento [illegible] in grado [illegible] vincere [illegible] corse, region per cui [illegible] momento continuo a sperare». Come dire: provatemi e [illegible] vi pentirete. [illegible] team ma[illegible] alla ricerca di [illegible] pilota esperto e ancora motivato [illegible] avvertiti.

[c. ch.]

Lo sfogo del brasiliano che domenica torna ad Ascoli, la città dei suoi gol

Io, Casagrande, pago per tutti

«In granata sbagliamo tutti, la colpa è sempre mia»
«Mi aspetto tanti applausi anche dal supertifoso Rozzi»

TORINO. Casagrande torna a casa, la sua prima italiana dopo la partenza dal Brasile e una tappa fugace in Portogallo. Ad Ascoli, Walter ha lasciato affetti e ricordi bellissimi: amici, suoi e dei figli, partite (di cui 37 in B) e gol (16 segnati in A). Ora torna da amico in veste di avversario, trasformismo che fa spesso parte della storia di un calciatore. Domenica tocca a lui la scomoda parte dell'ex. Come a Lorieri, sull'altro fronte.

Si aspetta applausi oppure fischi?

Affetto, poiché ho lasciato un buon ricordo. E conservo immagini stupende di quell'esperienza. E se ci saranno fischi cercherò di capire. D'altra parte il sottoscritto, da professionista, va laggiù per vincere e se possibile, segnare un gol.

Che città è Ascoli, quali sono i rapporti fra un giocatore ed il pubblico?

Non è una metropoli, ha dimensioni familiari, tranquille, ci si conosce tutti, non assilla i giocatori per strada, ma è così anche qui a Torino. E, cosa strana per una città italiana, se perdi giochi bene hai la comprensione dei tifosi. Mentre se vinci giocando male rischi di essere fischiato. Ed è singolare che il fenomeno si verifichi nei confronti di una squadra che lotta sempre per non retrocedere.

Rozzi e De Sisti. contatti fra i due sono sprigionate scintille. Perché?

Rozzi ama la squadra e la società come fossero sue creature e questo lo porta a dimenticare il ruolo di dirigente. Anch'io ho avuto problemi con all'inizio, è un uomo che esercita innanzitutto la professione del tifoso che va in curva e poi quella del presidente. L'ho capito e ci sono più stati problemi.

Domenica lei guarderà la sua ex squadra dall'alto in basso, lo impone la classifica. Che effetto le farà?

Mi dispiace che l'Ascoli navighi in brutte acque. Rozzi ha fatto in modo da costruire un buon complesso, capace di restare in A. Ma da ciò che leggo, non ho fonti dirette cui attingere, apprendo invece che la squadra non si è rinforzata. essendo abituato a lottare ci creerà grosse difficoltà.

In Italia, del resto, non esistono partite semplici...

Certo, è tutto complicato qui, a cominciare dalla marcatura a uomo, che ti chiude spazi sulla strada del gol. In Brasile si adotta la zona, un sistema che io preferisco, come avversario s'intende. In Italia lo applicano due sole squadre, il Foggia in maniera integrale, e il Milan. Ma entrambe non ti agevolano poiché il loro pressing toglie fiato.

A proposito di gol, domenica uno poteva segnarlo... Invece ha ricevuto critiche. Bresciani, che ad Ascoli dovrebbe rientrare se il provino di domani a Busseleno (amichevole 14,30) risulterà positivo, sostiene che è bello giocare contro le critiche.

Io dico che ogni errore che commetto è una catastrofe, prima credevo che non ci fosse prevenzione miei riguardi, sono convinto che è così. Risulto l'unico colpevole quando lo si è tutti. Venturin ha sbagliato una palla gol più clamorosa della mia, tutto è passato sotto silenzio. Io faccio notizia solo per gli errori. In 7 partite ho fatto 3 gol dopo la lunga , il mio dovere l'ho fatto. Domenica ho giocato in ruolo non mio, sono uomo d'area ma cannoniere. E sull'occasione fallita è stato bravo Minaudo a deviare la palla. Il ritorno di Bresciani è importante, è l'elemento rapido che serve davanti a tanta gente che

Quali sono i progetti del Toro dopo aver lasciato i punti e all'Atalanta?

La Coppa Uefa, eliminiamo il Copenaghen, il che sarà facile, dovremmo restare insieme a Genoa o Liverpool, Ajax e Real Madrid. A quel punto ce la giochiamo pari e possiamo farcela. Parola di Casagrande, non sto sognando.

Angelo Caroli

TORO IN VIOLA?

Domani incontra Natrici

ROMA. Luciano Moggi di questi tempi fa mercato tanto per le operazioni avviate dal Torino, quanto per le voci sul suo futuro. E' di ieri la notizia di un nuovo contatto tra il direttore generale granata e la Fiorentina. Domani, mentre il Toro sarà impegnato in amichevole a Bussoleno, Moggi sarà a Coverciano per una lezione agli aspiranti manager che partecipano al corso organizzato dal Centro Tecnico. Subito dopo si incontrerà con Roberto Natrici, consigliere delegato della società viola: ufficialmente è un normalissimo incontro tra amici di vecchia data, in realtà Natrici sarà latore una offerta Mario Cecchi Gori che dopo le ultime delusioni vorrebbe rivedere anche struttura delle società. Moggi assumerebbe la amministratore delegato o di vicepresidente. Anche questa voce, dopo quelle sulle offerte della Lazio, getta altri dubbi sulla permanenza del dg granata nel Torino.

MILAN: BLOCCO OLANDESE

Anche Gullit non vuol firmare

MILANO. Gli olandesi del Milan si schierano contro l'arrivo degli jugoslavi e per non rinnovano i contratti che scadono nel '93. La presa di posizione di Van Basten e mese fa è stata ribadita da Gullit che allarmato dalle voci sugli arrivi di Boban e Savicevic (e Berlusconi insiste su Papin e su Pancev) precisa: «Sto alla finestra, e oggi me lo chiedessero non accetterei firmare un accordo oltre il '93. Voglio sapere che succederà a fine stagione. non intendo abbandonare i miei connazionali. Abbiamo fatto bene insieme vincendo molto nel Milan, e prima di prendere una decisione devo sapere quello che succederà a loro. Poi non ho dimenticato "squola" che voleva farmi fuori a tutti i costi. Gli incidenti degli anni scorsi e le annesse disavventure mi hanno insegnato a difendermi per non correre inutili rischi». [n. s.]

CALCIO **FLASH**

Cal vuole nelle Coppe stessi club ex Urss

MOSCA. La federcalcio della comunità degli Stati indipendenti ha chiesto all'Uefa di conil diritto schierare il prossimo anno nelle coppe lo numero di squadre che spettava all'Urss. L'ha reso noto presidente federale Viatcheslev Koloskov in una intervista pubblicata «Sport Express». «La nostra richiesta sarà esaminata nel corso di una riunione delle commissione Coppe pee e avremo una risposta a marzo. La logica sportiva esige la partecipazione del Cska alla Coppa Campioni, e di Spartak , Torpedo Mosca Tchernomorets (Odessa) alla Coppa Uefa, mentre la vincitrice della prossima ppa Csi verrebbe iscritta alla Coppa Coppe».

Il Barça di Cruyff punta su Papin

BARCELLONA. Nella lista di Cruyff per il Barcellona del prossimo anno il numero il francese Papin. In cambio la società spagnola offre al Marsiglia Stoichov e 11 miliardi.

Il sindaco di Verona chiude il Bentegodi?

VERONA. Per evitare altri epi- violenti durante partite del Verona, il sindaco Sale non ha escluso di poter adottare misure drastiche, come «la chiusura dello stadio o l'accesso limitato soltanto agli abbonati». Il presidente dell'Aic, Campana, ha rilevato che un provvedimento del giudice sportivo è pressoché certo «se verranno applicate le norme», in quanto anche avvenuti all'esterno del Bentegodi, gli incidenti hanno coinvolto i tifosi del club ospite. Stazionarie le condizioni Fileno Mantovan, il sovrintendente della Polfer accoltellato e sottoposto ieri a un intervento nel corso del quale gli è suturata .

Teppisti assaltano lo stadio di Licata

LICATA. Ingenti danni allo stadio Licata provocati ieri da una cinquantina di teppisti che con la squadra, ultima in classifica in C/1. I tifosi, superate le recinzioni, hanno incendiato il tunnel gomma che dagli spogliatoi conduce al campo. I vandali hanno inoltre una fitta sassaiola contro i giocatori che si stavano ad andare in campo per l'allenamento. Non ci sono stati feriti.

Boban al Milan di

BARI. Ora Boban e il Milan sono si ferri corti. «Fuori i soldi entro giovedì scoppia un caso internazionale», ha intimato papà Marinko Galliani, nel corso di un colloquio nella sede rossonera. Per la precisione si tratta della seconda (4 milioni dollari) trasferire nella sua Croazia. La prima tranche, incassata in estate, ammontava a 8 milioni dollari. Boban e il suo entourage si sono stancati di attendere anche perché alle spalle giocatore c'è l'Olimpic Marsiglia di Tapie che non fa mistero delle intenzioni portare il fantasista croato in Francia.

I CAMPIONATO

L'attaccante caricato da Riva e Baggio

Casiraghi prenota un gol col Verona

DAL NOSTRO INVIATO

Il piede destro scatta, come la lama di un coltello a serramanico, e colpisce al volo il pallone che, sibilando, va a gonfiare la rete. Tiro perfetto, come stile, coordinazione ed esecuzione, dal limite dell'area. In allenamento, sotto l'occhio vigile di Arrigo Sacchi, Gigi Casiraghi fa cose che, in campionato, non gli da cinque giornate.

La Nazionale ha già rivitalizzato Roberto Baggio che, dopo il gol di Foggia Cipro, si è sbloccato e nella Juventus è andato a bersaglio due domeniche di seguito, su azione, con il Parma in casa e a Cagliari: avrà lo stesso effetto con il giovane bomber bianconero in crisi?

«La convocazione aiuta il morale: ne ho bisogno visto che a Cagliari ho disputato la peggior partita della stagione», dice Casiraghi. Un'autocritica onesta, la sua. Capitava anche ad un re del gol Gigi Riva di ritrovarsi in maglia azzurra. E l'ex rombo tuono, dirigente federale, sprona Casiraghi che, fisicamente, e per il coraggio con cui affronta i corpo a corpo con i difensori ed i portieri avversari, gli somiglia: tutte le qualità per emergere. Deve evitare di cercare troppo il gol ma tarda arrivare, di ossessionarsi, pensare a giocare per la squadra. Ne trarrà vantaggio».

Baggio, che da poco è uscito da un tunnel simile a quello di Casiraghi, filosofeggia: «E' destino che nella Juve, a turno, ci debba essere uno di noi tre che si espone, come bersaglio della critica, per salvare gli altri. In realtà è un problema di risultati: se si vince certi giudizi cambiano in positivo. Produciamo molte occasioni ma, alla fine, ne trasformiamo una sola e viene fuori il "trapattonismo" o la falsa etichetta di Juventus cinica».

Casiraghi non è in forma e il suo rendimento lascia a desiderare. Con il Parma, pur non segnando, era utile: l'assist che smarcato Schillaci davanti a Taffarel. A Cagliari ha clamorosamente fallito il match-ball a tu per tu con Isipo: «Sì, ma nessuno si è accorto che, a sbilanciarmi, colpendomi involontariamente ad un polpaccio, è stato il mio compagno Kohler. Neppure nel filmato tv è nota. Comunque alibi. Ammetto d'aver deluso le aspettative da mese a questa parte».

Prima il matrimonio, poi il rinnovo del contratto: due eventi che avrebbero dovuto galvanizzare Casiraghi. Viceversa ha accusato un calo che il gol Ascoli, l'ultimo dei cinque tutti realizzati di testa, ha mascherato. E' un fatto fisico?

«No, bene, è una flessione inspiegabile anche se già nel finale del campionato avevo infilato una serie di sette gare senza gola, risponde. Allora, forse, c'è frattura tra punte e centrocampisti? «In avanti non tutto funziona alla perfezione. Non è facile mettere d'accordo due attaccanti, figuriamoci quando sono tre».

C'è incomunicabilità con Schillaci e Baggio? «Tutte storie. Non è vero che ci parliamo. Anzi, cerchiamo di trovare soluzione per dare il meglio», taglia corto. Intanto corre e suda alla Borghesiana. E accetta i consigli di Vialli, suo compagno di camera, che al mondiale di Italia '90 visse un momento peggiore suo.

A Casiraghi, la Nazionale dà la carica anche se si tratta di uno «stage» di addestramento e la preparazione ad un incontro vero domenica si chiude il girone d'andata, il Milan campione d'inverno 90' d'anticipo impegnato a San Siro con il Foggia e la Juventus al Delle Alpi con il Verona.

Casiraghi spera rompere il digiuno e di contribuire ad un successo che consenta alla Juventus perdere altro terreno nei confronti della capolista: «Trapattoni dice che il Milan va a ritmi record e rischia di peggiorare ed io cercherò di aiutare la Juventus nella rimonta: ho toccato fondo, e ora debbo risalire».

Bruno Bernardi

Il doriano, disposto per Sacchi a giocare anche terzino, fa pronostici controcorrente

Mancini prevede un calo del Milan

«La Juve deve resistere fino allo scontro diretto»

ROMA. Bentornato in azzurro, Mancini. C'è Sacchi al posto di Vicini, tanti schemi da imparare, psicologi... Mancini ha l'aria spaurita e si aggrappa a questa frase: «Sono a disposizione, pronto a tutto. Se Sacchi vuole faccio anche il terzino. C'è sacrificarsi? Sono qui».

Come si sta Nazionale?

«Bene, fa piacere esserci. Lo speravo perché sapevo che ero stato dimenticato. Avevo parlato con Sacchi prima della partita Foggia, ero reduce da un infortunio abbastanza grave. Certo tornare importante. Anche se sono soltanto due giorni di allenamenti».

La prima impressione su Sacchi...

«Gioco al calcio da undici anni, mai trovato un allenatore che curasse il sistema di gioco. Ma per qui è tutta una novità».

Come gli psicologi. Evani ne è entusiasta, ne «approfitta» da anni. Dice che riesce a trovare in campo la concentrazione giusta. Lei ne pensa?

«Non ne ho idea. Mai provato. Ne riparliamo la prossima volta».

Secondo lei Sacchi riuscirà portare nazionale il gioco del Milan, a ripetere i successi dei rossoneri?

«Spero proprio che con lui la Nazionale possa diventare squadra divertente. Al Milan era discorso diverso. Forse addirittura più difficile. In Italia puoi perdere ogni domenica, anche con l'Ascoli. Ogni partita di campionato è un agguato».

Era necessario il cambio del ct, non bastavano i risultati ottenuti per salvare Vicini?

«Risultati? La Nazionale ha vinto tante partite, però alla agli azzurri è rimasto pochino in mano».

sente titolare?

«Non Domandate a Sacchi. Io spero.. Sono pronto a tutto. Forse è presto per parlare di titolari, siamo qui per allenarci, provare gli schemi. Penso che sia importante potersi ritrovare insieme ogni tanto, tenendo ovviamente conto delle esigenze delle società e del campionato. Soprattutto adesso che stiamo cominciando».

Già, il campionato. Discorso chiuso? Sarà solo duello tra Milan e Juve?

«I rossoneri stanno andando fortissimo. Ventisette punti, come Samp nel girone di ritorno l'anno scorso. E vincemmo il titolo. La squadra di Capello oggi sembra irraggiungibile, però tutti hanno un calo, un momento nero durante il torneo. Se il Milan saprà gestire le difficoltà, allora niente fare per gli altri. Anche se Trapattoni e i bianconeri sono sempre lì, mollano mai. La Juve deve resistere, rimanere sempre vicina al Milan, tra un mese c'è lo scontro diretto. Che può decidere molte cose».

Secondo lei questo girone di ritorno indicherà personaggio, un giocatore tutti?

«Io penso a Vialli. Farà tanti gol, si confermerà capocannoniere. Poi Baggio, è ripreso, farà bene».

Contestazioni dei tifosi. Inter soprattutto Roma che vincono tra i fischi e striscioni bruciati. Cosa pensa?

«Chi paga il biglietto ha il diritto contestare la squadra che non gioca bene. chi fischia forse non sa quanto un applauso aiuterebbe i suoi giocatori in crisi. Proprio nei momenti difficili il tifoso diventa importante. I nostri hanno saputo pazienza noi, quando le cose andavano male. E li ringrazio ra».

Conta solo il risultato o è importante anche lo spettacolo?

«Conta vincere. Anche se una buona parte dei tifosi spera di vedere del buon calcio. Se giochi bene e perdi non stai tranquillo lungo».

E Boskov? Dice che resterà alla Samp solo se vincerete Coppa.

«Allora potrebbe bastare la Coppa Italia. Noi però puntiamo a quella dei Campioni. Ora la situazione è fluida, Bruxelles dovremo battere l'Anderlecht, poi dovrà vedere fa la Stella Rossa. Se vince Atene... Con questa formula non sei mai sicuro di niente».

Piero Serantoni

INTER

L'allenatore spiega perchè è costretto a cambiare sempre formazione

Orrico trova nemici dappertutto

Si sente tradito dal mercato e da Klinsmann

Colpa della tecnologia (benedetti telefonini) oppure delle solite, noiose domande? Fatto che Corrado Orrico interrompe la conversazione dalla sua Volpara dove trascorre un giorno di riposo. Il tecnico dell'Inter alzato alquanto la voce quando gli avevamo fatto notare che la Inter è quella che cambia più di tutte. Quindici volte su sedici, comprendendo dunque l'incompiuta di Cremona. Pochi gli eletti: Zenga e Klinsmann. Non è un sintomo di incertezza da parte del tecnico?

«E la Juve quante volte ha cambiato? - ha risposto con fermezza - Non cambio per cambiare. Se alcuni soddisfano li alterno con altri per dare a tutti l'occasione esprimere le loro qualità. Anche per potere valutare se sarà il caso o meno di allargare la rosa in quei ruoli che sembrano scoperti».

Questo presuppone che sia stata sbagliata la campagna acquisti. Altrimenti come giustificare che esistono, come lui dice, solo 7 elementi su cui contare?

«Non mi metto discutere l'Inter che ho trovato quando siamo a metà campionato».

Lei parla di Inter che ha trovato. Significa che la campagna acquisti è stata fatta da altri?

«Non mi faccia dire cose che non ho detto. Che senso avrebbe rivangare quando siamo in una fase importante della stagione».

Però ieri, intervistato da giornale toscano, alla domanda «quante possibilità ha di allenare ancora l'Inter», avrebbe risposto: «In questo momento zero».

«Non ho letto quel giornale, ma mai sono abituato alle forzature. Si dice una cosa e se ne legge un'altra».

Allora non ha detto anche che i giornalisti Milano mi inventano una al giorno. «E' una commedia continua, un gioco delle parti. Solo che quasi sempre le parti sono sbagliate. Sarebbe penoso se le dicessi cosa penso di certi giornalisti sul piano umano e professionale. Alcuni prevenuti, altri non ci arrivano con l'intelligenza. Pensavo che le difficoltà di Lucca si sarebbero moltiplicate per 100. Invece mi accorto doverle moltiplicare per mille. Ora posso rimediare. Sto studiando la filosofia greca, poi ripasserò l'aritmetica. Leggere i nomi dei miei probabili successori vi assicuro che non me frega niente».

Conferma queste valutazioni?

«Sono forzature dell'ambiente. Io posso dirle che, dando per vinta la partita con la Cremonese, arriviamo a 20 punti. Ci si potrebbe visto che non sempre la squadra stata premiata meritava. Anche quando giocammo buone partite, tipo quella di Torino la Juve. La squadra s'è sempre impegnata, ha lottato col ma i critici ne hanno tenuto conto, pescando nel torbido».

Fine della conversazione dopo scariche varie e poi un silenzio significativo. Trascurato dai tifosi nel pieno della contestazione a Pellegrini, ora Orrico è impegnato a ricucire lo strappo verificatosi soprattutto Klinsmann, già «figlio adottivo». Nello spogliatoio di Cremona i due si sono presi per il bavero, senza l'intervento di Zenga chissà sarebbe

Orrico si ora sentito tradito dal tedesco dopo tutto quello che aveva fatto per lui nel pieno della crisi. Klinsmann rimpiange Trapattoni, almeno lo prendeva per il collo. Nella squadra c'è confusione: rinnegando quelli che erano i suoi principi, Orrico ha troppa libertà. Ora è difficile riprendere il comando.

Giorgio Gandolfi

LA GIRANDOLA **DEI**

1	ZENGA 14	ABATE 2		
2	11			
3		BASSIO 1		
4	FERRI 14			
5	8		3	1
6	BERGOMI 9	MONTANARI 7		
7		DESIDERI 4		ORLANDO 1
8	BERTI 14	BATTISTINI 1		
9	KLINSMANN 16			
10	MATTHAEUS 15	PIZZI 1		
11	FONTOLAN 9		CIOCCI 3	

Come dimostra la tabella, Orrico ha utilizzato dall'inizio del torneo 19 giocatori e ha messo in campo 15 formazioni diverse su 16 giornate di campionato (uguali soltanto gli schieramenti opposti al Verona e alla Fiorentina). Nella lista è compresa la interrotta per la nebbia, Cremona.

Carlos Bilardo, ct dell'Argentina campione del mondo nel 1986, ha rifiutato la candidatura elettorale nella lista «Movimento per la dignità e l'indipendenza» di Aldo Rico, l'ex tenente colonnello autore di due tentati golpe di destra. Bilardo mente quando dice che ama solo il calcio. In verità, grazie a Maradona, crede solo nelle azioni di sinistra.

Agli Open d'Australia un virus mette kappaò la Graf

Forget vince il derby

Supera al quinto set Leconte, suo compagno del trionfo in Davis
Battuto Nargiso, cinque azzurri (su 9) passano al secondo turno

MELBOURNE. Il colpo di scena nella seconda giornata dei campionati Open d'Australia lo ha fornito sicuramente Steffi Graf ritirandosi ancora prima di scendere in campo e dichiarando di essere affetta da un virus.

Notizie non confermate, che ne pronosticherebbero il rientro non prima del mese di marzo, addebitano addirittura alla mononucleosi la causa del forfait della tedesca. E' sicuro c'è che il torneo perde un protagonista importante, un'assenza che pesa più di quella di Sampras nella gara maschile per il relativo maggior valore di Steffi, seconda testa di serie.

Per quanto riguarda il tennis giocato da rilevare soprattutto il grande match tra Leconte e Forget, gli eroi della vittoria francese sugli Stati Uniti in Coppa Davis. L'incontro si presentava, infatti, con risvolti psicologici soprattutto per Forget che aveva faticato per diventare leader dei francesi.

Aveva dovuto aspettare prima il ritiro di Noah e il crollo di Leconte per raccogliere ciò che merita, in termini di entusiasmo e

L'eccezionale prestazione di Henry a Lione aveva poi rimesso in discussione un ruolo che sembrava acquisito e che Forget si è trovato nelle condizioni di dover confermare nello scontro diretto. Sembrava troppo gravoso l'esame per la psiche di Guy che aveva chiesto alla moglie un supplementare sacrificio di abbronzatura sotto il bruciante sole di Flinders Park per poterne avere il conforto dello sguardo nei momenti difficili.

«Lei era lì, a soffrire. C'è sempre quando ho bisogno di lei» è il tenero contributo di Guy a Isabel.

All'inizio Forget ha somatizzato con un'eccessiva tensione muscolare il proprio disagio, ingigantito dal comportamento molto aggressivo di Leconte in grado di compiere vere e proprie prodezze per delicatezza di tocco e precisione balistica. Per almeno un'ora «Ritou» ha dominato le partita giocando con notevole determinazione nei confronti di un che è stentato ad organizzare la propria reazione. Un è vuoto di Leconte nel secondo set con un parziale di 6 punti a 0 ha però rimesso in partita Forget il quale, per la prima volta, è riuscito a definire i contorni della vittoria.

«E' come combattere con il proprio fratello sul ring» ha detto Forget alla fine della partita, con tra i due è stato più generoso Leconte, anche se involontariamente, il quale non è riuscito a concretizzare un paio di palle break nel quarto set le quali probabilmente avrebbero dato al match una direzione irreversibile.

Poi Leconte in un movimento eccessivo, tra l'altro con il punto acquisito, ha trovato il modo anche di procurarsi un leggero infortunio alla caviglia a causa del quale ha praticamente smesso di combattere per almeno cinque giochi.

Un'indagine psicologica potrebbe essere leggera, nel comportamento del geniale e sregolato Leconte, il tentativo di darsi un alibi per la sconfitta, un tentativo, insomma, per giustificare la voglia di astenersi dalla lotta; il fatto certo è che Henry aveva comunque consumato tutte le energie.

«Ero morto, è sempre difficile quando si gioca contro un perché lo è più tesi. Sentivo dolori dappertutto. Era da molto tempo che non giocavo una partita così lunga».

Giornata importante anche per il tennis italiano che con le vittorie di Pozzi ai danni di Shelton, il quale rende venti posti in classifica, e di Caratti su Adams ottiene, con cinque giocatori su nove al secondo turno, una delle migliori prestazioni degli ultimi anni in una prova dello Slam.

Roberto Lombardi

Graf malata: è mononucleosi?

AVANZANO

Singolare (primo turno): Wheaton (n. 15)-Cash 6-4, 6-0, 6-0; Chang (n. 14)-Roese 6-2, 6-3, 6-0; Gustafsson (n. 11)-Muller 6-4, 6-3, 6-3; J. McEnroe-Dyke 6-2, 6-0, 6-1; Caratti-Adams 6-7 (3-7), 6-3, 6-3, 6-0; Boetsch-Nargiso 6-3, 6-3, 6-4; Kulti-Witsken 6-0, 6-1, 6-7 (3-7), 6-3; Sanchez (n. 13)-Arraya 6-3, 6-2, 6-7 (3-7), 6-3; Pozzi-Shelton 4-6, 7-6 (7-4), 2-6, 6-2, 6-2; Svensson-Matsuoka 6-0, 7-6, 6-3; Prpic (n. 16)-Layendecker 6-3, 6-4, 7-6 (7-4); Mansdorf-Lundgren 6-4, 3-6, 6-3, 6-4; Krickstein-Jarryd 6-3, 6-7 (7-9), 6-2, 6-3; Enqvist-Larsson 7-5, 7-6 (8-6), 7-5; Ivanisevic (n. 10)-Stoltenberg 7-6 (14-12), 6-3, 6-4; Courier (n. 2)-Gilbert 6-4, 7-6 (7-4), 6-3; Forget (n. 7)-Leconte 2-6, 6-4, 6-7 (5-7), 6-4, 6-3.

Singolare (primo turno): K. Maleeva (n. 10)-Graham 6-4, 1-6, 6-4; Sanchez (n. 4)-Provis 6-3, 6-1; Novotna (n. 6)-Zrubakova 7-6 (8-6), 6-3; Fernandez (n. 7)-Javer 6-1, 6-0; Kohde-Porwik 6-1, 1-6, 7-5; Sukova (n. 15)-Martinek 6-3, 6-2; Wiesner (n. 14)-Tessi 6-4, 6-3; Hy-M. Maleeva 6-4, 6-3.

Alberto ha fatto un giuramento che solo la madre può sciogliere

Tomba (a sinistra) intenderà che potrebbe scendere in pista nel superG di Mégève in programma il 1°

Tomba, sì al superG se la mamma vuole

DAL NOSTRO INVIATO

Il sorpasso di Accola, anche se previsto, ha messo un po' in crisi Alberto Tomba. L'eroe delle nevi, che sa fare i calcoli, deve aver capito che la Coppa sta volando via, che non è possibile, dati gli avversari, pensare di vincerla correndo solo gli slalom. Per questo quel di Garmisch, dopo la conclusione di una tre giorni che ha regalato allo svizzero la bellezza di 257 punti e il primato in classifica, Alberto ha lasciato intendere che potrebbe, diciamo potrebbe, scendere in pista nel superG di Mégève in programma il 1° febbraio. Sicura, a meno di clamorosi passi indietro, è la partecipazione di Tomba ai superG post olimpici di Morioka (2 marzo), Panorama (8 marzo) e Aspen (15 marzo), ma la novità è rappresentata appunto dall'eventualità di scendere in già a Mégève.

La tentazione è forte, anche se i Giochi di Albertville sono porte e sarebbe un bel guaio in caso di infortunio. A Mégève il tracciatore sarà Helmut Girardelli, padre di Marc, e conoscendo le teorie dei due Girardelli in fatto di superG, vale a dire che non devono essere libere mascherate ma prove dove la tecnica prevale sulla velocità pura, ecco che Tomba potrebbe mettere fine agli indugi e tentare l'ultima per competere ad armi pari, o quasi, con Accola che si misura e fa punti in tutte le specialità.

Naturalmente la cosa non è così semplice, prendere la decisione, intendiamo. Ci sono un ostacoli, e il primo e più importante riguarda non tanto il ricordo dell'infortunio di due anni fa in Val d'Isère, spalla fratturata, ma la famiglia. A Garmisch c'era anche Franco, il padre di Alberto, che ha voluto dare la sua versione sulla vicenda che ormai sta diventando un pubblico interrogativo: perché il campione si dimostra così restio a disputare il superG ben sapendo che in questo modo si gioca la Coppa?

Ha spiegato Franco Tomba, e non c'è motivo per non credergli: «Alberto non è un vigliacco e mi dispiace che qualcuno possa pensare che ha paura. Anzi, vi assicuro che se dipendesse da lui farebbe anche discese della combinata. Magari le prime due le affronterebbe a spazzaneve, ma alla terza scenderebbe già per vincere. Lui è fatto così, vuole sempre primo, anche giocando a briscola». E allora, qual è il motivo tanta incertezza? «Non sono io a oppormi, anche se non auguro a nessun padre di provare quel che ho sofferto io a Val d'Isère, quando vedevo l'elicottero alzarsi e non sapevo quel che era successo ad Alberto, come stava, Dio, poteva anche essere morto. Chi è contrario è mia moglie Maria Grazia. Dopo la caduta in Val d'Isère Alberto ha fatto giuramento a mamma: non so di si tratti, è una cosa loro, una che riguarda madre e figlio».

Alberto Tomba, dunque, ha promesso, è più, ha giurato di non correre mai più un superG. E finché è madre lo scioglierà dal voto, per così dire, il ragazzo terrà fede al suo impegno. «In casa non parliamo mai di questa vicenda, è un argomento tabù. E' un patto fra Alberto e mia madre, ripeto, e nemmeno Marco e Alessia, gli altri due figli miei, si permettono di affrontare il discorso». Sembra quasi, a sentir parlare Franco Tomba, che la famiglia sia divisa. Lui è contrario, Alberto vorrebbe, i fratelli pure, soltanto mamma Maria Grazia è duro anche a costo di far passare il suo figliolo per un inguaribile mammone, se proprio per un indegno fifone. «La tranquillità in famiglia è molto più importante di qualsiasi Coppa del Mondo» ha detto ancora Franco Tomba. Sperando forse, come sembra stia succedendo, che la signora Maria Grazia dica finalmente sì.

Carlo Coscia

SPORT FLASH

Volley, otto squadre impegnate in Coppa

Otto squadre stasera nelle Coppe. Uomini. Campioni: Olympiakos Pireo (Gre)-Messaggero Ra. Coppe: Mediolanum Mi-Ziraat Bankasi (Tur); Andorra-Gabeca Montichiari. Cev: Maxicono Fr-Bordeaux (Fra) and. 3-0; Charro Pd-Dinamo Mosca (Csi). Femminili. Campioni: Teodora Ra-Post Teleges (Aut). Coppe: Imet Pg-Alma Ata (Kaz). Cev: Calia Tungsram Budapest (Ung).

, Sacchi 2° a Pietroburgo

Nella conda tappa della World Cup, buona prova di Luca Sacchi, condo nei 400 misti in 4'10"14, preceduto dal tedesco Seibt.

, vince neozelandese

HINTERSTODER. Vent'anni, bionda e neozelandese, Annelise Coberger è stata la sorpresa dello slalom di Hinterstoder. preceduto, regalando al suo Paese la prima vittoria in Coppa, 12 centesimi la svizzera Schneider e di 31 l'americana Parisien. Quarta l'austriaca Kronberger che conserva il primato.

a Imola con Capelli e Alesi

Oggi Capelli e Alesi saranno a Imola per il primo dei test esterni 1992. Domani, tempo permettendo, il milanese simulerà un Gran Premio, il francese proverà il cambio. Queste prove rappresentano il ritorno di Postlethwaite ed il debutto come da di Sante Ghedini.

Vela, Coppa America Moro 5 torna in acqua

SAN Torna oggi in acqua il Moro 5 dopo le riparazioni necessarie dall'incidente di domenica; non esiste alcun problema per la struttura dello scafo, che riprende gli allenamenti con il Moro 4. All'equipaggio del Moro di Venezia si è aggiunto in questi giorni Lorenzo Mazza, prodiere su Azzurra nell'87 e su Italia nell'87. Per quanto riguarda la sfida croata, lo scafo si trova tuttora a Venezia, in via di ultimazione; con una deroga al regolamento, il comitato organizzatore ha che venga trasportato a San Diego in tempo per il 2° Round Robin.

NUOVA 1992.
1.6 IE e 2.0 TD.

Chi ama guidare ha una personalità sicura, uno stile deciso che va oltre le mode. Così nascono le leggende. Così è nata Alfa 75, l'espressione del carattere sportivo Alfa Romeo. Una berlina dalla personalità inconfondibile, divenuta un vero e proprio oggetto del desiderio. Oggi Alfa 75 rilancia la propria sfida e si presenta in due versioni: 1.6 IE e 2.0 TD. Ancora più affascinante, più ricca di dotazioni, più che mai leggendaria. La sua linea aggressiva viene arricchita e sottolineata dallo spoiler posteriore che aggiunge un tocco di sportività in più. I due specchi retrovisori e i paraurti, in tinta con la carrozzeria, un'uniformità cromatica che la caratterizza ancora più fortemente. Alfa 75 oggi è ancora più bella da vedere, ma anche da vivere, grazie agli interni che offrono, ancora di più, comfort e piacere di guida. La disponibilità catalizzato completa il carattere di Alfa 75: quello di una berlina sportiva e al passo coi tempi. Dedicata espressamente a chi sa guidare.

Alfa 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (kg m/giri/1')	Velocità max (km/h)	
1.6 IE *			188	11,3
2.0 TD	95/4200	19,6/2500	175	12,4

* disponibile anche in versione solo Europa catalizzato e senza U.S.A.

ALFA ROMEO

75. DI POTENZA.

Attenzione!!!

STIEVANI

GRANDI SUPERSALDI!

SUPER: PERCHE' TUTTA LA PRODUZIONE ANCHE DEL '92 E' GIA' IN SALDO!!

SCONTI DAL 25% AL 60%

ALCUNI MARCHI GIA' CON GAMMA '92 ESEMPIO:

AUT. LEGGE 80

TV COLOR: PHILIPS - GRUNDIG - SELECO - TELEFUNKEN - SABA - SONY - NORDMENDE - ITT - PIONEER - LOEWE - Panasonic - PHILCO

TELECAMERE: Panasonic - SONY - Phonola - HITACHI - PHILIPS - SANYO

AUTORADIO: PIONEER - SONY - KENWOOD - AIWA - Panasonic

IMPIANTI HI-FI: PIONEER - SONY - Technics - PHILIPS

TELEFONI CELLULARI: MITSUBISHI - HITACHI - PHILIPS - MOTOROLA

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE
FORNI MICROONDE, DI TUTTE LE MARCHE

PRIMA DI ACQUISTARE... PASSA DA STIEVANI!!

L.go GIACHINO 93 - TORINO

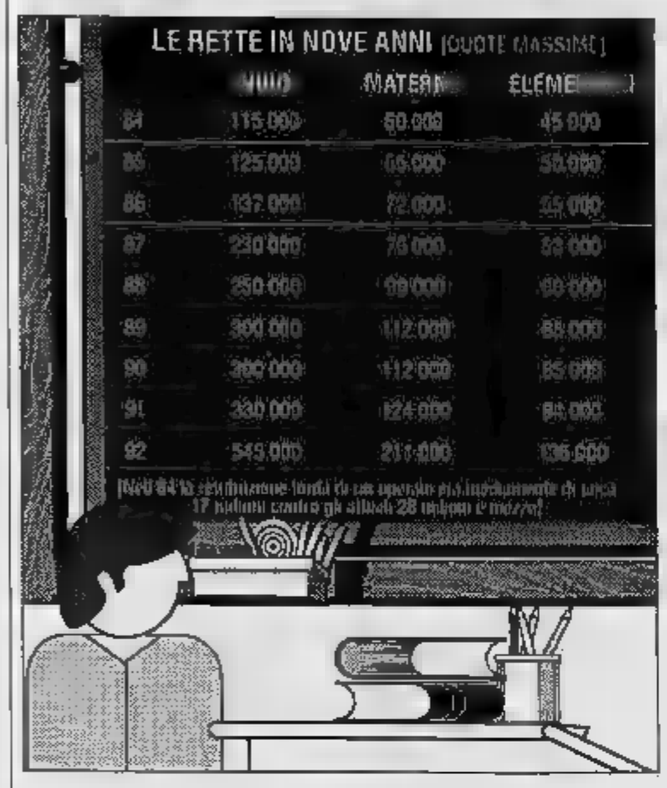
Camurati
il profumiere
«Lo scopri in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 15 Gennaio 1992
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario [illegible]
INGROSSO E UFFICI
[illegible] Montecuccoli 8
tel. 544.971 - 544.393

La giunta decide di rivedere la delibera fermata dal Coreco

Rette, sospesi i rincari



Per asili nido, materne ed elementari
Si ricalcoleranno le spese del servizio

Gli aumenti delle [illegible] dei nidi e dalla refezione per materne e elementari sono sospesi. A febbraio, quindi, non scatteranno i nuovi ticket [illegible] previsto dalla delibera del [illegible] scorso, ma resteranno i vecchi. Lo [illegible] deciso [illegible] giunta comunale, anche [illegible] suggerimento della quinta commissione.

L'assessore Provvisiero spiega: «La giunta non ha ritirato la delibera, ma ha deciso di sfruttare la sospe[illegible] imposta dal Coreco (n.d.r. dopo il ricorso per illegittimità di pds, rifondazione e lista verde) per decidere su c'è la possibilità di rivedere [illegible] fasce [illegible] reddito in base alle quali potranno modificarsi le rette».

Provvisiero tuttavia spiega che [illegible] dovrà modificarsi la cifra finale del bilancio che impegna per questi s[illegible]izi 16 miliardi di entrata per gli asili contro 50 previsti di uscita, 14 miliardi [illegible] 16 di uscita per la refezione delle materne e 15 miliardi contro 30 di usci[illegible] per la fascia dell'obbligo.

«Le [illegible]e in più rispetto ad un anno fa sono di [illegible] miliardi e [illegible] 700 milioni, [illegible] miliardi e [illegible] milioni, 5 miliardi e [illegible] milioni, pari un totale di [illegible] 15 miliardi. Se [illegible] [illegible] rette porteranno ad una cifra inferiore [illegible] quell'incremento dovrò chiedere sacrifici agli altri assessori: dovranno reperire nuove entrate o ridurre le spese». Sono coinvolti nei sacrifici insieme [illegible] Provvisiero i colleghi Bracco, Lerro, Marzano e Desorsola, [illegible]tri firmatari della delibera incriminata.

Lo studio della nuova delibera e delle [illegible] [illegible] riproporrà anche la questione dei lavoratori autonomi. «E' delicata e va rivista. Da dieci anni le rette seguono [illegible] stessa logi[illegible]: una cifra [illegible]ima e riduzioni per i lavoratori dipendenti che abbiamo [illegible]ti [illegible] nui lordi pro capite inferiori. Nulla per gli autonomi [illegible] devono pagare la retta più alta.

[illegible] troppo tempo c'era questo «neo», ora [illegible] arrivata l'occasione per cambiare. Tanto più che oggi per i lavoratori autonomi esiste il «redditometro» [illegible] [illegible] evitare o almeno limitare le evasioni». Si profila una preoccupante [illegible]nseguenza per le casse comunali: «Abbiamo fatto una stima [illegible] 4-5 miliardi in [illegible] di entrata che dovrà [illegible] in qualche modo compensata».

Provvisiero sottolinea: «Alla fine i conti torneranno soltanto se la copertura globale delle spese dei servizi a domanda individuale [illegible]à del 36%, di [illegible] non si può sfuggire». Quella percentuale imposte dalle finanziaria [illegible] la [illegible] dall'88. Le tariffe sono aumentate «perché c'è [illegible] un peso maggiore per quanto riguarda il personale a partire dal fiscal drag, oltre agli incrementi fisiologici delle spese».

La copertura prevista si limita al 32% per gli asili, sale al 57% per le refezioni, scende al 30% per il settore sport e al [illegible] per il settore culturale. «Non si può aumentare più di tanto il biglietto del museo, l'ingresso in piscina, ma tutti dovranno fare sacrifici».

Il coordinamento genitori, dopo tante manifestazioni di protesta, considera la sospensione della delibera soltanto [illegible] mezza vittoria: «Prendono soltanto tempo. La nostra lotta deve continuare perchè la vittoria diventi definitiva».

[illegible]

I [illegible] pensionati che hanno atteso invano per due giornate [illegible] all'ufficio postale di [illegible] Regina Margherita all'angolo con via Paravia non [illegible] riusciti [illegible] conoscere i motivi del disservizio
Il direttore provinciale delle Poste: «Mi spiace, non ne sapevo niente [illegible] farò un'inchiesta interna»

Alle Poste di corso Regina Margherita

Due mattine in coda ma la pensione non c'è

L'inutile attesa di cento anziani
Gli impiegati: «Mancano i mandati»

Niente pensione per un centinaio di anziani che hanno invano fatto la coda, per due [illegible]tine, davanti all'ufficio postale di corso Regina Margherita all'angolo con via Paravia.

Lunedì mattina, giorno [illegible] paga, tutti in fila paziente fin dalle 7,30. Racconta Ernesto Santore, 75 [illegible]: «Dopo parecchia attesa ci hanno detto che man[illegible] i mandati di pagamento». La gente ha aspettato l'arrivo del furgone, me [illegible] [illegible] con i mandati non c'era. La direttrice dell'ufficio, racconta Santore, ha telefonato all'Inps [illegible] avere notizie, quindi ha riferito alla piccola folla in attesa che ci mandati [illegible] stati spediti regolarmente [illegible]di». Inutile attendere, bisogna tornare il giorno dopo.

Ieri mattina di buon'ora, nuova fila, al freddo pungente. Si attende l'arrivo del furgone. Invano: «Il furgone ha avuto un incidente», riferisce la direttri[illegible]. Impossibile pagare le pensioni. Rassegnata, la gente ritira il proprio libretto e torna a [illegible] [illegible] mani vuote, per la [illegible] volta.

Oreste Revello, 74 anni, protesta: «E' una vergogna! Questo [illegible] [illegible] vero disservizio. Abbiamo bisogno [illegible] [illegible] soldi, in questi g[illegible] scadono le bollette della luce [illegible] del telefono».

Enrico Cocuzza, 56 anni, pensionato Comau, residente in via Don Bosco 102: «E' triste vedere certe persone, più anziane di me, aspettare in [illegible] alla strada inutilmente. Dove sono finiti questi mandati? E' vero che sono stati smarriti?».

Di questi documenti, indispensabili per poter procedere [illegible] pagamenti delle pensioni, non sa nulla [illegible] direttore provinciale delle Poste Sergio Scarpati: «Mi spiace, non ne [illegible] niente», [illegible] promette accertamenti presso [illegible] ragioneria [illegible] presso l'Inps.

Ma i genitori non si fidano

Continua la protesta, sciopero il 21

Tanti genitori si sono riuniti ieri sera al cinema Ambra per l'assemblea indetta dal coordinamento. Oltre 200 persone hanno dovuto restare fuori nella strada per rispetto delle norme [illegible] sicurezza. [illegible] stati momenti [illegible] tensione, qualche incomprensione con la forza pubblica. Nella sala la notizia della sospensione della delibera dopo la decisione del Coreco è stata accolta con un applauso. «Calma - ha subito raccomandato Mario Contu - è soltanto un problema rinviato. Non dobbiamo illuderci. Occorre continuare [illegible] protesta». Obiettivo ottenere [illegible] blocco delle [illegible] attuali [illegible] un eventuale adeguamento collegato [illegible] [illegible] della vita per [illegible] 92-93.

Una raccomandazione: «Nessuno compri i buoni [illegible] i nuovi prezzi che [illegible] già in circolazione. Si facciano le autoriduzioni pagando con il conto corrente postale». Il coordinamento ha invitato allo «sciopero della mensa [illegible] favore [illegible] panino» per chi frequenta [illegible] refezione nelle scuole dell'obbligo per tutta la prossima settimana. Il 21 gennaio sciopero con bimbi [illegible] tutto il giorno.

La discussione si [illegible] fatta in[illegible] ed infiammata. «Siamo [illegible] movimento spontaneo nato per difendere i diritto dei nostri figli. Da due anni ci battiamo contro il disservizio sociale nella scuola. Ringraziamo per [illegible] solidarietà i politici, ma desideriamo rimanere indipendenti, anzi chiediamo di [illegible] rico[illegible] come rappresentanze per poter partecipare alle di[illegible]oni per tutte quelle iniziative che ci interessano».

[illegible] sospensione della delibera che avrebbe imposto le nuove rette [illegible] febbraio in [illegible] [illegible] giudicata «una vittoria soltanto a metà», è vista con un certo sospetto. «Temiamo cambiamenti soltanto apparenti. Dicono che cambieranno le fasce di reddito, ma siamo convinti che i ticket resteranno i più alti d'Italia».

Meno pessimisti Cgil, Cisl, Uil: «La sospensione della delibera è positiva. Chiediamo l'apertura di un confronto complessivo con l'amministrazione comunale per evitare altri provvedimenti unilaterali sbagliati».

IL CONTE VERDE

LA LEGGE DEL 36 PER CENTO

La legge impone al Comune di far pagare il 36 per [illegible]to del costo a chi usufruisce di un «servizio a domanda individuale». In questi servizi [illegible] gli asili nido, le mense scolastiche, le case protette per gli anziani, i musei comunali. Il 36 per [illegible] è globale, [illegible] si può caricare [illegible] [illegible] e ridurre l'altra. Sui biglietti dei musei c'è poco da mordere, e la compensazione si riduce ai servizi per i bambini e per gli anziani. Si possono ridurre [illegible] le rette, ma [illegible] passivo va addossato alla collettività. Altre soluzioni non ci [illegible]: Quel che si può controllare è se i costi sono [illegible]renziali [illegible] quelli dei privati, se le risorse [illegible] spese bene.

Si barrica con moglie e due figli: «Faccio esplodere la [illegible]

Il gas contro lo sfratto

La minaccia al funzionario Iacp che intimava lo sgombero dell'alloggio
L'allarme è rientrato dopo una lunga trattativa: resteranno altri due mesi

«Piuttosto di finire sulla strada voglio morire, insieme con [illegible] la mia famiglia». Disperato, con l'ufficiale giudiziario che bussava alla porta di casa impugnando un decreto di sfratto, Carmine Sperlongano, [illegible] anni, [illegible] mattina si è barricato all'interno dell'alloggio occupato abusivamente [illegible] ha aperto la bombola del gas, minacciando di far saltare in aria l'edificio.

Nell'appartamento [illegible] terzo piano delle case popolari di corso Tirreno 370/B a Grugliasco, c'erano anche la moglie Luciana Bergamin di 34 anni, e i due figli: Virginia, 2 anni, [illegible] Emanuele, tre mesi, in lacrime, terrorizzati [illegible] urla [illegible] genitori.

Fuori, i carabinieri, i vigili urbani, il [illegible] dei traslochi pronto per caricare i mobili della famiglia Sperlongano, un'assistente sociale e i vicini [illegible] [illegible], attirati dalle grida [illegible] dal trambusto.

E' la [illegible] [illegible] [illegible] sfratto, come ne succedono tante, iniziata ieri [illegible] alle 10: [illegible] funzionario dello Iacp ha suonato alla porta, e avvisato: «Dovete sgombrare l'alloggio». Immediata la reazione di Sperlongano: «Di [illegible] [illegible] usciamo».

Ha aperto il gas, solo le suppliche della moglie lo hanno convinto a desistere. Poteva [illegible] [illegible] tragedia, ma tutto si è risolto con tanta paura. [illegible] una proroga di [illegible] [illegible] Sper[illegible]

Luciana Bergamin con la figlia

longano dovrà cercarsi un'altra casa, e lasciare quella che [illegible] [illegible] senza averne diritto.

In quell'alloggio abita da circa tre anni: «[illegible] abusivi, è vero - ammette la moglie - ma non sappiamo dove andare. Non ci [illegible] [illegible] per noi, e non abbiamo la possibilità di pagare un affitto».

Lei è casalinga, il marito lavora part time all'ospedale psichiatrico di Collegno come uomo di fatica. Il padre Vincenzo [illegible] [illegible] [illegible] vita difficile, piena di problemi: [illegible]la nuora è afflitta da problemi psichici, [illegible]lo figlio ha un passato di tossicodipendente. Noi cerchiamo di aiutarli come possiamo, ma questo sfratto non ci voleva proprio».

Tre anni fa l'alloggio si era improvvisamente liberato, e il [illegible] ultimo occupante prima di traslocare [illegible] [illegible] «offerto» alla famiglia Sperlongano: «Prendetelo voi, a me non serve più». Carmine e la moglie si sono trasferiti, all'insaputa dello Iacp. Ieri mattina, lo sfratto esecutivo.

Fiesta
XR2i

Fuoriclasse.
Euromotor
C. PR. EUGENIO II
B. GROSSETO 315 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C. AGNELLI 22 - VIA NIZZA 65
TORINO
Authos
C.O. CESARE 302
Co-Auto
Slac
PADANA INFERIORE 110
CHIERI
ifas
FIRENZE
Assitalia

L'opera a fascicoli curata da Castronovo (editore Sellino) presentata al Piccolo Regio

Tornano in scena quei volti di Torino

La «Storia illustrata» della città da ieri in omaggio ai lettori

I fascicoli della «Storia illustra[illegible] di Torino», che i lettori de «La Stampa» hanno da ieri in omaggio per tre volte la settimana fino al prossimo [illegible] marzo, sono stati presentati ieri al «Piccolo Regio» [illegible] un folto pubblico [illegible] lettori e [illegible] appassionati delle memorie della città. Erano presenti anche gli assessori alla Cultura, Marzano, e alla Gioventù, Angeleri.

Il direttore Paolo Mieli ha sottolineato come l'opera, destinata [illegible] rimanere nelle colle[illegible] dei torinesi, sia [illegible] [illegible] progettazione sia pe[illegible] gli autori che vi hanno collaborato, vada al [illegible] là della storia noiosa e dotta per toccare anche tutti gli aspetti del costume.

L'editore Elio Sellino, [illegible] ad esperienza di «storie [illegible] città», ha ricordato come l'o[illegible] completa [illegible] costituita di 3 mila pagine divise in 10 volumi che prenderanno in [illegible] tutti gli aspetti [illegible] Torino, utilizzando anche [illegible] funziona evocativa delle splendide immagini che vi sono [illegible]

Dal [illegible] dell'opera, lo storico Valerio Castronovo, è venuta una rapida analisi di Torino: città di equilibrio tra [illegible] di[illegible] provinciale [illegible] orizzonti più vasti, con la vocazio[illegible] [illegible] capitale, misconosciuta dal resto d'Italia, [illegible] centro strategico dell'equilibrio [illegible] po. Una sorta di sintesi di contraddizioni: tradizionalista [illegible] [illegible] alla sperimentazione più av[illegible] città di frontiera e nel medesimo tempo terza città meridionale d'Italia.

Il vicedirettore de «La Stampa», Lorenzo Mondo, ha esaminato, «da lettore», i primi fascicoli, sottolineando [illegible] l'opera, pur essendo di divulgazione, tenga conto già delle più recenti acquisizioni della storiografia, che attribuisce a Torino [illegible] grande omogeneità con [illegible] [illegible] pegna povera e arcaica.

Piccolo Regio affollato per la presentazione [illegible] «Storia illustrata di Torino»

E' morto don Gallesio

Addio al «prof» di religione del liceo Alfieri

Due generazioni [illegible] giovani, allievi del liceo Alfieri, avevano imparato a chiamarlo affettuosamente «don Pippo». Don Filippo Gallesio avrebbe compiuto [illegible] [illegible] [illegible] marzo: un tumore lo ha ucciso la scorsa notte al Cottolengo.

Nato a Torino, ma la famiglia contadina [illegible] originaria dell'Albese, [illegible] [illegible] laureato in teologia [illegible] [illegible] filosofia. Fu cappellano [illegible] militare [illegible] Albania e in Croazia, nel Nizza Cavalleria.

Ancora giovane scelse [illegible] dedicarsi all'insegnamento, e per [illegible] trent'anni ha insegnato religione all'Alfieri. Educatore aperto al confronto e al dibattito, ha continuato ad incontrarsi con molti [illegible] allievi, anche dopo avere lasciato la scuola. Da qualche anno era cappellano presso [illegible] pensionato di suore a San Mauro Torinese.

I funerali [illegible] svolgeranno venerdì mattina, ore 8,15, al San[illegible] della Consolata.

IL CASO

Brizio: nè pessimisti nè rassegnati

Per uscire dalla crisi serve un patto fra pubblico e privato

Dopo Pichetto, da ieri al vertice della Camera di commercio, sul «caso-Torino» (come combattere il declino, dove reperire le risorse) interviene il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio.

LA crisi internazionale, nazionale e piemontese, presenta al Piemonte tre vie d'uscita: la creazione di infrastrutture, materiali e immateriali, a supporto dello sviluppo della ricerca e dell'economia, sia nei segmenti innovativi che in quelli «maturi»; il confronto con i «sistemi regionali» europei concorrenti, la stretta collaborazione tra pubblico e privato.

La Regione sta percorrendo tutte e tre questa strade. Abbiamo lavorato al completamento dei centri intermodali, abbiamo partecipato alla stesura della convenzione con le Ferrovie dello Stato e Torino per il nodo torinese ed il assetto ferroviario in Piemonte: abbiamo guidato il Comitato promotore dell'alta velocità con le Regioni della Padania (Lombardia Triveneto) e dell'Oltralpe (Rhône Alpes).

Inoltre la Regione ha allargato alla qualità i benefici della legge sulla innovazione che consente alle imprese minori di avere entro tre mesi risposta sulle possibilità di finanziamento loro progetti innovativi e contestuale erogazione.

stanno avviando iniziative per i Parchi scientifici, è approvata la costituzione dell'«Agenzia per l'Innovazione» si è dato avvio operativo al Centro di Supercalcolo che porta il Piemonte alla dotazione di due Supercalcolatori «Cray» sui cinque esistenti in Italia e che ha comportato investimenti d'avanguardia della Sip nella rete di comunicazioni.

E' stato presentato il Piano energetico regionale, si è avviata la convenzione la Snam per la diffusione del metano, è stato perfezionato l'accordo socio-economico con l'Enel per l'avvio della centrale di Trino

In campo espositivo si è costituita, in pieno accordo con i privati, la società per Expo 2000 Per sostenere l'edilizia, infine, motore di ogni ripresa, è stata approvata legge regionale che modifica la precedente normativa del settore in concomitanza quasi perfettamente temporale con l'approvazione da parte delle Città di Torino del Progetto preliminare di Piano regolatore.

Non siamo schiacciati contro le Alpi, così periferici da poter esplicare un ruolo di guida secondo il disegno del secolo scorso, quando, all'insegna di «ingovernabilità da Torino» fu trasferita la capitale. Le Alpi possono tornare ad essere elemento di aggregazione e non di divisione.

Ma una politica sviluppo per Piemonte può essere condotta soltanto dalle istituzioni locali e primariamente dalla Regione? Può il Piemonte farcela da solo, o ha bisogno di scelte nazionali?

Ci eravamo posti l'obiettivo, all'inizio questa legislatura regionale di far contare di più il Piemonte, abbiamo cercato di farlo con energia sia a livello della Conferenza Stato-Regioni, nei vari contatti bilaterali con i ministeri le amministrazioni dello Stato. Si tratta di far comprendere appieno al livello nazionale, al governo e al Parlamento che certi interventi infrastrutturali o sostegno alla ricerca in Piemonte sono assolutamente non soltanto per la nostra regione, bensì, certamente, per l'intero Paese. E' una partita aperta sulla quale siamo impegnati a fondo e non abbiamo mancato su specifici problemi, di richiedere l'appoggio dei parlamentari piemontesi raccogliendoli anche, più volte, sia a Torino, sia nella sede romana della Regione Piemonte.

Infine, alcune considerazioni sugli atteggiamenti.

Non è certamente producente il pessimismo disfattista, come non lo sarebbe nuova edizione di quella cultura e di quella politica della crisi e della rassegnazione che ha toccato il Piemonte a cavallo degli Anni 70 ed 80. Occorre uno moto di orgoglio, per superare anche strani e ingiustificati complessi che volgono alla rinuncia. Occorre uno sforzo degli operatori economici, un'azione intensa, una forte collaborazione tra pubblico e privato, fra le forze economiche e sociali. La Regione Piemonte è impegnata questo terreno per concorrere a creare le condizioni che consentano al Piemonte cogliere tutte le opportunità che gli stanno davanti per un'uscita verso l'alto dalla congiuntura presente. Se non ritenessi persogulbile questa via, se non credessi in essa, non resterei un giorno più a coprire il posto di responsabilità che è stato affidato e non per correre a Roma «a fare la storia»: perché penso che la storia si possa e si debba fare anche da qui, da Torino e dal Piemonte.

Gian Paolo Brizio

La Ganga (psi): tocca ai laici, anche se i big sono fuori gioco

«Sindaco dc? Non si può»

«Mancano le condizioni per una guida scudocrociata» Ai repubblicani: «Da Milano segnali per la Sala rossa»

Giuseppe La Ganga: La vicenda politica nazionale è unica. Quindi non posso negare che il comportamento del pri a Milano possa avere qualche influenza a Torino. Ma nessuno scambio di poltrone

Giusi La Ganga, responsabile degli Enti locali del psi, pare impegnatissimo all aggiustare i cocci della crisi. Non chiede il sindaco. Anzi, si dice che proprio non ne voglia sapere, preso com'è dalla necessità di non turbare gli equilibri in vista delle elezioni. Eppure una delle grandi incognite che pesano sulla crisi è l'atteggiamento del partito socialista nei confronti della candidatura repubblicana. Soprattutto alla luce delle recenti polemiche tra il garofano e la segreteria pri.

Onorevole, il vertice torinese è convocato il giorno dopo il Consiglio di Milano. Una coincidenza che a molti non è parsa casuale.

E' una malignità. Quella di Milano è una crisi politica, a Torino il problema per le dimissioni del sindaco Zanone.

Insomma, il pri contro Borghini dovrebbe attenderai il vostro «no» a Giovanna Cattaneo?

La vicenda politica nazionale è unica. Quindi non posso negare che l'atteggiamento dei repubblicani a Milano possa qualche influenza a Torino. Ma, ripeto, non ci sarà scambio di poltrone.

Due settimane sono passate novità. E la terza non promette niente di buono..

Una novità c'è stata: la rinuncia Gawronski. E' chiaro che la soluzione più logica è quella laica anche pare che la dc faccia qualche resistenza. Di fatto, liberali e repubblicani si trovano con i due capilista fuorigioco, Zanone e Gawronski.

Vuole dire che sono costretti a schierare le seconde linee?

Hanno altri e rispettabilissimi candidati. Però è vero che nel 1990 questi partiti affrontarono la competizione elettorale due aspiranti al posto di sindaco. E i personaggi attualmente in corsa sono diversi.

Cosa pensa della candidatura dc rivendicata Bonsignore?

Mancano le condizioni politiche. Un sindaco democristiano scompaginerebbe gli altri vertici, e aprirebbe nuove crisi. Insomma, non sarebbe funzionale all'equilibrio.

Proprio ieri il leader andreottiano ha criticato l'attuazione del programma, sostenendo che si è fatto di quanto non appaia.

Non sono d'accordo. Si è fatto il possibile, la legittima attesa di vedere i cantieri aperti era un buon motivo per proseguire nell'esperienza di Valerio Zanone.

Perché lei non vuole un sindaco socialista?

E' una favola. dice sempre che il psi vincola il proprio appoggio all'ottenimento dell'incarico più prestigioso. Ebbene, non è così, e ci auguriamo che tutti i partiti tengano lo stesso atteggiamento.

E' vero che il vostro atteggiamento dipende anche dalla necessità di non turbare gli equilibri interni in vista delle elezioni?

Se ci fossero le condizioni per fare il sindaco, il psi sarebbe ben lieto di affrontare questa piacevole difficoltà.

Giampiero Paviolo

E i democristiani litigano

Gli andreottiani? Sfascisti Terzo polo contro Bonsignore

L'aspirazione della dc a chiedere il sindaco è legittima, è prevalente chiudere rapidamente la crisi per assicurare la continuità operativa Comune, Provincia e Regione». Il Terzo polo, la componente dc che fa capo a Picchioni, Calleri e Botta, si schiera contro gli andreottiani Bonsignore che insistono per la guida dc.

Picchioni, capogruppo Regione, il primo ente e travolto un diventasse sindaco, definisce gli andreottiani «sfascisti». «Questo delicato momento politico - dice - consente a nessuno dare ulteriori e deleteri segnali di logoramento per interessi elettoralistici o comunque difficilmente compatibili quelli dei cittadini. Spacciano il loro atteggiamento per patriottismo forse romantico, anche velleitario».

Con il Terzo polo, il gruppo Lega e Forze nuove hanno un alleato in più nell'accettare la soluzione più indolore per gli equilibri politici: sindaco laico. E fino a domenica è fitto il calendario degli incontri i laici per proporre un candidato comune: l'edera punta sulla Cattaneo, i liberali (che si sono incontrati lunedì sera) rispondono Chiusano e Re. E il Consiglio? Il sindaco Fumari, consultato il consigliere anziano Novelli, lo convocherà «appena sentiti i capigruppo». **[b. min.]**

Un referendum

Le Regioni «Da abolire 3 ministeri»

Lo Stato promette, ma non mantiene. Allora ci pensano direttamente le Regioni a conquistarsi un po' autonomia. Il Veneto e la Val d'Aosta hanno già aderito all'iniziativa referendaria per l'abolizione dei ministeri della Sanità, dell'Agricoltura, del Turismo e Spettacolo. Affinché i referendum possano essere sottoposti al vaglio della Corte Costituzionale, almeno altre tre Regioni devono aderire all'iniziativa prima dello scioglimento delle Camere.

Sollecitato da proposta presentata capogruppo del pds, Antonio Monticelli, il Consiglio regionale piemontese si esprimerà nella prima seduta del '92, in programma la prossima settimana. «L'assenza del Piemonte fra i promotori dell'iniziativa referendaria sfocherebbe il lavoro e le dichiarazioni fatte in questi anni stragrande maggioranza Consiglio per l'esaltazione dell'autogoverno regionale», ha scritto il consigliere psi, Giancarlo Tapparo, a tutti i colleghi di Palazzo Lascaris.

Sempre sul tema delle riforme, sei consiglieri del pds (primo firmatario Carlo Federico Grosso), hanno anche presentato una proposta legge costituzionale di iniziativa regionale per l'istituzione Senato delle Regioni e per potenziare l'autonomia dei poteri regionali. In particolare si propone assegnare alle Regioni tutte le competenze legislative in quelle materie non espressamente riservate allo Stato.

Il proprietario aveva chiuso l'esercizio pubblico da mezz'ora

Benzina sul ristorante

Versati di notte un paio di litri contro la saracinesca, poi l'incendio Le fiamme hanno danneggiato l'ingresso. L'attività aperta da 4 mesi

Il ristorante è stato aperto nel settembre scorso: 80 posti, tre sale, possibilità di un pranzo veloce mezzogiorno, nella pausa lavoro. La scorsa notte ignoti hanno rovesciato e incendiato un po' di benzina sulla porta del locale, in via Gioberti 4, angolo Vittorio Emanuele, davanti all'Ufficio di collocamento.

Racket, vendetta, atto teppistico? Il titolare, Michele Marella, anni, allarga le braccia: «Non credo sia racket, ho mai ricevuto minacce». Lavora da anni nel settore ristorazione, parla di «una vendetta, atto vandalico, opera di qualcuno che abita o che di gira in questo quartiere».

Michele Marella aveva abbassato la saracinesca del ristorante poco dopo l'una: «Viviamo in un alloggio sopra il locale, siamo subito andati a letto». Mezz'ora dopo l'allarme. Uno, due litri di benzina versati ai piedi della serranda, poi il fuoco. L'incendio ha danneggiato l'avvolgibile.

Le indagini. Polizia e carabinieri escludono ipotesi, ammettono che potrebbe trattarsi di un atto vandalico. E, quasi a conferma, un inquilino del palazzo indica un bar davanti al ristorante: «Il proprietario sistemato sul marciapiede due vasi di cemento, con fiori sempreverdi; qualcuno ha sradicato le piante».

L'ingresso, danneggiato, del ristorante di via Gioberti 4, angolo corso Vittorio Emanuele, davanti all'ufficio di Collocamento. Il titolare, Michele Marella, 50 «Non credo sia racket, non ho mai ricevuto minacce»

Anche Michele Marella aveva posto per Natale davanti al ristorante due con pini. I rami ancora addobbati da fiocchi di raso rosso. Ora bruciacchiati.

I ferrovieri torinesi ricorrono in pretura

Festa del patrono a Roma vale doppio

Gli Apostoli Pietro e Paolo bussano due volte alle dei ferrovieri romani per annunciare che è festa: vale a che i dipendenti delle Fs in servizio nella capitale festeggiano due volte la ricorrenza. Il privilegio è previsto dai contratti collettivi di lavoro categoria. Sessanta ferrovieri del compartimento di Torino hanno presentato ricorso al pretore del lavoro perché venga riconosciuto a loro il trattamento dei colleghi romani.

Una legge del marzo '77 sopprese alcune festività religiose (Epifania, San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini e San Pietro e Paolo) e ricorrenze civili. In cambio i lavoratori ebbero la possibilità recuperarle agganciarle alle ferie farsele pagare. Nel 1984 fu firmato l'accordo sulle modifiche al Concordato tra lo Stato e la Santa Sede. E l'anno dopo, marzo '85, fu stabilito per legge che «lo Stato si impegna a ri festivi i giorni indicati dalla Santa Sede». Il Vaticano indicò l'Epifania e San Pietro e Paolo. Dall'85 quindi il 6 gennaio e il 29 giugno ritornati festivi: la prima è stata riconosciuta a tutti, la seconda soltanto ai romani. La norma venne recepita nel contratto collettivo per i ferrovieri dell'88: l'art. precisava che il 29 giugno era festa «per il personale dipendente con residenza amministrativa in impianti siti nel Comune di Roma che si trovino in sussidio in tali impianti». Così nel contratto del 1990.

Nel ricorso presentato dai 60 ferrovieri torinesi, assistiti dall'avvocato Teresio Bosco, si sottolinea che questo privilegio non ha giustificazione poiché la Cassazione ha stabilito che prestazioni lavorative identiche devono essere remunerate allo stesso modo. A Torino quasi tutti i lavoratori fanno festa il 24 giugno, San Giovanni, patrono della città: i ferrovieri. «Perché la ricorrenza santo patrono vale soltanto per i romani - si domandano i ferrovieri torinesi - e non per noi? Giovanni vale dei due Apostoli?». **[n.pie]**

BOLLETTINO

Mercoledì 15 Gennaio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per nebbia estesa e persistente. Venti deboli settentrionali. Temperature in lieve diminuzione.

IERI

MASSIMA	-0,1
MINIMA	-2,2
MEDIA	-1,2

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	10,6	16 gennaio
		10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	8,6	0,5

MASSIMA	-1,5	MINIMA	-4,8
PRESSIONE			1030 hPa
UMIDITÀ			

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	14,8 mm
Media (1981-1990)	28,7
Totale di questo anno	14,8

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 8 e 5 minuti tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 38 minuti, cala il giorno successivo alle ore 4 e 37 minuti

Luna nuova 4 gennaio ore 28
Primo quarto gennaio ore 4
Luna piena 19 gennaio ore 22
quarto gennaio ore 16

MERCURIO: a 194 milioni km dalla Terra, in aumento

VENERE: la sua posizione indica la parte orientale di Ofiuco

MARTE: sorge in direzione Sud-Est un'ora e 10 minuti prima del

GIOVE: in questo periodo è di lunga visibile

SATURNO: pressoché invisibile per l'eccessiva vicinanza del Sole

IL PLENILUNIO: alle 3 della notte la Luna crescente ha occultato la stella doppia Epsilon Arietis

Specchio dei tempi

«Una voce che è rimasta nel cuore di molti» - «Perché il Fisco usa due pesi due misure?» - «Ecco la supertassa sulla salute» - «Aspetto la patente dal maggio '89: chi mi precede?» - «Allargare zona blu»

Un gruppo di lettori scrive:

«L'alba del '92 ha cancellato per sempre un nome caro a quei vecchi torinesi che nell'immediato dopoguerra, e per tanti anni ancora, mossero i loro primi passi di danza nelle rinate sale da ballo. La voce Enrico Carlevero, che passava disinvolta bravura da "Puciunin" a "Old Man River", è rimasta nella memoria di molti di noi come un segno di giovinezza.

«Chi scrive ricorda un'antica serata estiva, quando Toncredi Pasero - basso di fama internazionale e torinese di nascita -, occasionalmente presente in sala, andò a congratularsi con il cantante dopo aver ascoltato la bella interpretazione di "Tu che mi hai preso il cuor".

«Ma vogliamo dimenticare quella che fu, con la musica, l'altra grande passione della sua vita. Crediamo esista giocatore del Torino che non abbia conosciuto personalmente questo strenuo, polemico, appassionato sostenitore della squadra granata che si identificava in lui con l'amore per questa squadra e l'infinito rimpianto per ciò che era stata.

«Volutamente omettiamo qualsiasi commiato retorico. Chiediamo soltanto a qualche radio cittadina di trasmettere una canzone in onore: se cortesemente volessero darne informazione, saremmo in molti all'ascolto. Grazie»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Nella denuncia redditi dell'86 (Irpef) ho commesso vari errori, di conseguenza nel controllo effettuato risulto debitore verso lo Stato di 451.000 lire, debito elevato a 914.000 lire per multa, mora.

«Controllando però copia a mio mani ho scoperto che nella stessa denuncia omesso la trattenuta della tassa della Salute di 1.114.500 lire. Mi sono presentato corso Bolzano dove mi hanno detto che non è possibile alcun ricorso perché il conteggio già stato fatto e esisteva alcuna possibilità di revisione essendo trascorsi 18 mesi dalla denuncia. Ora domando se si è fatta revisione perché non si fa completamente? Trovo ingiusta una simile disparità di diritti tra il Fisco e il cittadino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dietro prescrizione del medico famiglia ho ricevuto farmacia uno sciroppo Tussamag (costo L. 5390) e un Peridon sciroppo (costo al pubblico L. 7015) pagando un ticket L. 13.000 così suddiviso: L. 3000 ticket Tussamag + L. 3000 per la prescrizione, L. 4000 ticket Peridon + L. 3000 per prescrizione totale L. 13.000.

«Salta agli occhi la evidente incongruenza: avessi comprato le medicine avrei speso L. 12.405. Per mutua ho speso 13.000 lire: cioè lire circa in più quello che avrei pagato comprandole. Mi chiedo: le 600 lire che ho speso in più come le cataloghiamo? Soprattasse per la salute? Alla faccia dei furbastri, che approfittando della legge, pur non avendone necessità, usufruiscono dell'esonsio- ticket».

Anna Bongiannino

Una lettrice ci scrive:

«Proseguendo nella serie record per chi da più tempo attende la patente, ecco la mia storia. A me è stata rubata la patente in data 11 maggio 1989 (avete letto bene!). Ho fatto richiesta duplicato dopo 15 giorni nella vana speranza di trovarla nel frattempo. Dopo molte sollecitazioni l'Aci mi ha fatto sapere che non appena ci fossero state notizie mi avrebbero contattata e praticamente di non rompere. A novembre ricevo comunicazione di farmi viva. Vado convinta che il documento sia finalmente arrivato, mi viene chiesto se per caso nel frattempo io non l'abbia ritrovato, informazione indispensabile per procedere nella pratica.

«Ho commentato piuttosto animosamente anche perché oltre che incredibile, posso affittare un'automobile o guidare all'estero e devo recuperare la storia della mia vita a qualunque vigile o poliziotto, che spesso non ritiene valido lo straccetto che mi è stato dato come documento provvisorio».

Paola Cosso

Una lettrice ci scrive:

«Che la zona intorno a Porta Nuova sia paurosamente degradata non è una novità, che i sottopassaggi di piazza Carlo Felice e via Nizza siano intransitabili è ormai noto, forse meno conosciuta la precaria ed invivibile situazione della vasta fascia compresa fra corso Marconi, via Nizza, corso Vittorio, via Madama Cristina dove andrebbe estesa la cosiddetta "Zona Blu", facendo parte appieno di quel centro storico nei cui confronti la volontà popolare si è espressa con un referendum per una necessaria limitazione del traffico privato».

Franca Bianco

Monsignor Luigi Bettazzi dal '67 guida la diocesi di Ivrea

I 25 anni del vescovo rosso

Arrivava da Bologna dove era stato braccio destro del cardinal Lercaro

«Macché rosso. Sono un vescovo del Concilio e basta. Certo ho bloccato un'autostrada insieme centinaia operai licenziati, scritto lettere ai politici, agli industriali che potevano sembrare provocazioni. Ho marciato per la pace e a fianco di chi è oppresso: tutto questo significa essere vicino all'uomo. L'ho imparato dal Concilio».

A Ivrea, il più giovane vescovo del Concilio (non aveva ancora compiuto 40 anni quando partecipò ai lavori della seconda sessione, dopo la morte di Papa Giovanni) arrivò il 15 gennaio di venticinque anni fa, dopo essere stato ausiliare del Lercaro, a Bologna.

Era in molti, monsignore, allora a credere che a si sarebbe fermato così a lungo.

Lo credevo anch'io, peccavo di presunzione immaginando chissà quale carriera. E' chiaro che alcune mie posizioni hanno raccolto consensi nella curia.

Lì è riuscito lo a convincere il Papa, due anni fa, a incontrare così frontiera Ivrea: una rivincita sulla curia?

Giovanni Paolo II ha potuto rendersi conto persona di quanto sia vivace questa diocesi. che anche molti esponenti curia siano ricreduti su Ivrea e soprattutto sul vescovo.

Crede che anche l'ingegner De Benedetti, destinatario di una celebre lettera, si sia ricreduto sul vescovo che gli ricordava di non subordinare tutto alla legge del profitto?

Rispondendo al saluto del Papa durante l'incontro con i dipendenti Olivetti, fu proprio De Benedetti a ribadire il primato e il rispetto della personalità umana macchina, anche sul più sofisticato computer.

dice allora 2500 tagli annunciati da Benedetti?

All'Ingegnere, in un articolo che uscirà domani sul giornale della diocesi, ho voluto ricordare quel intervento fronte al Papa. Interrogarmi sul nostro modello di mia capitalista dove, la personalità umana è cancellata.

Prima nomina di monsignor Saldarini si era parlato di un suo trasferimento a Torino.

Era soltanto voce, neppure troppo insistente. Di Saldarini ammiro quel decisionismo che forse io non riesco a dimostrare nell'occuparmi di vicende diocesane.

E suoi predecessori?

Di Ballestrero ho ammirato la comprensione verso le mie iniziative, padre Pellegrino la consonanza nell'azione ecclesiale è stata completa.

Monsignor Bettazzi, la sente di fare programmi?

Non li ho mai fatti perché sono un programmatore. A novembre compirò anni, sul viale del tramonto, ma credo che questa diocesi e avranno parecchie cose ancora da dire.

Novaris

«Con Pellegrino la consonanza era perfetta, da Ballestrero ricevevo molta comprensione Di Saldarini ammiro il decisionismo»

Monsignor Luigi Bettazzi è stato per 17 anni presidente di Pax Christi: «Un impegno che ho portato spesso dissi, causando anche le proteste dei miei parroci perché non mi trovavano a Ivrea»

Sono 43 mila le case popolari in Piemonte

Iacp in vendita

Privilegiati gli inquilini

In vendita il patrimonio immobiliare pubblico delle Case Popolari. Lo prevede la legge finanziaria e le Regioni, compresa nostra, attrezzando per alienare parte (la percentuale non è ancora stabilita) tutto l'ingente quantitativo di alloggi: privilegiando, ovviamente gli inquilini purché non siano morosi.

Le novità di queste disposizioni parecchie. A cominciare fatto che sono previsti tetti di reddito per accedere all'acquisizione dell'immobile. E che per la prima volta il patrimonio degli Iacp entra in una logica di libero mercato permettendo di costruire nuove case con gli introiti degli alloggi venduti.

A Torino un

Non è poco se si pensa che agendo con le leve prevista dalla legge, gli Iacp possono ripianare i loro bilanci passivi (quello di Torino un buco di circa miliardi) e abbattere i costi elevatissimi di manutenzione.

Spiega l'assessore regionale alla Casa, Mario Carletto: «Si avviando una nuova fase nella gestione dell'edilizia polare: che disponiamo di possibilità per costruire nuove case nelle quali spostare eventualmente gli inquilini delle vecchie che non intendono acquistare l'alloggio in cui abitano e quindi vendere a blocchi. potranno comprare anche cittadini esterni allo Iacp».

Il patrimonio piemontese edilizia popolare è di 43.174 alloggi di cui 1.423 ad Asti, 3.763 ad Alessandria, 671 a Biella, 2.631 a Cuneo, 1.582 a Vercelli, a Novara, 26.773 a Torino (nel capoluogo c'è oltre il cinquanta per cento dell'intera regione).

Con la vecchia legge, la 513, era consentito alienare una quota di alloggi pari al ed in tal senso sia lo Iacp di Torino, sia il Comune (proprietario 10 mila alloggi) hanno avviato procedure, tutt'ora in corso, vendendo ad prezzo medio, stimato dagli uffici erariali, di 600 mila lire il metro quadrato. In futuro il prezzo sarà costituito valore catastale determinato utilizzando le tariffe d'estimo entrate vigore il 1° gennaio.

Quanto si pensa di ricavare dalla vendita? Ammesso che venga alienato il 50 per cento degli immobili, una media di 1 milione il metro quadrato arriva ad una cifra di circa 1500-2000 miliardi.

Commenta l'assessore Carletto: «Le procedure vendita devono essere precedute una serie di valutazioni che vedranno coinvolti tutti gli Iacp del Piemonte. Quindi verrà predisposto piano relativi bandi da sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale. Le consultazioni saranno viate nelle prossime settimane. E' interesse di tutti applicare nel modo migliore uno strumento legislativo che metterà gli istituti nella condizione di costruire nuovi immobili e di gestire con minore affanno bilanci in perenne sofferenza».

Se paghi in ci sarà lo

Gli utenti, in grado di pagare il riscatto in contanti, potranno godere di uno del 10 per cento sul prezzo da pagare, oppure potranno a mutui quindicinali o godere agevolazioni previste dalle norme regionali materia di edilizia popolare.

Gli atti vendita saranno esenti Invim dagli oneri di iscrizione e cancellazione ipoteche.

Siamo tuttavia alle prime battute di un'operazione che svilupperà nell'arco di alcuni mesi e quindi risulterebbe intempestivo da parte degli utenti avanzare richieste riscatto degli alloggi occupati. Gli interessati verranno informati a tempo debito dagli istituti sulle modalità presentazione delle domande.

Pier Paolo Benedetto

La tragedia di Pessione: ha massacrato la moglie martellate e si è suicidato sotto il Pendolino

Notte di follia di morte in collina

L'agricoltore l'aveva sposata in seconde nozze La donna, operata, guarirà in sessanta giorni

«Cesare? Una persona tranquilla», dicono gli abitanti di frazione Verga a Pessione, il paese della & Rossi. Chiusi dentro i loro casolari persi nei campi e nella nebbia, non trovano altra spiegazione se quella del raptus improvviso, e dunque inspiegabile, per contaro che è lunedì all'alba nella del civico 5, più al fondo della strada sterrata: Cesare Fasano, 78 anni, ha massacrato a martellate la moglie, Giulia Ramus, 20 anni più giovane. Poi, pensando averla uccisa, si è tolta la vita andando incontro al treno Pendolino delle 6,40 sulla sciciata a un chilometro e mezzo dalla stazione.

Giulia non era morta. Era nel letto di casa, sul corpo lenzuolo imbrattato di sangue. Ferita, ma viva. Ora, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Chieri, è ricoverata nel reparto di neurochirurgia del professor Pagni, alle Molinette. I medici l'hanno operata ieri alle 12 e hanno sciolto prognosi: la donna guarirà in 60 giorni. Caterina, figlia primo letto che lunedì mattina era passata a trovarla, tira un sospiro di sollievo: «Ho un primo momento anch'io avevo pensato che morta».

Per la gente Pessione quella di Cesare Fasano e della moglie Giulia Ramus una tragedia dura da accettare. «Lei una donna per bene. Lui persona tranquille e un bravo coltore, stimato da tutti. potuto immaginare quello che è accaduto», è il commento di don Domenico Allemandi, il parroco del paese. Increduli i vicini di casa. Dice Franca Ronco, Verga 2: «Cesare giocare e scherzare i bambini. Lo vedevamo spesso passare alla guida del trattore, sempre impegnato a badare ai suoi campi».

Qualcuno racconta che qualche tempo Fasano Giulia Ramus non andavano più d'accordo: piccoli screzi un matrimonio (seconde nozze, per la donna) che pareva finito. Non solo: nel bar vicino al distributore di benzina si vociferava che marito e moglie vivessero in quella loro cascina «separati in casa»: lei nella , lui al piano di sotto.

Ma i contadini di frazione Verga sono pronti giurare che tra i due non c'era dissapore alcuno, tantomeno liti: una coppia di anziani coniugi come tanto altre, affiatata nonostante la differenza età. Dice Luigi Fasano, parente del suicida: «Cesare persona che teneva tutto dentro di sé e non confidava con nessuno. La vita è sempre stata la campagna, da una quindicina d'anni percepiva pensione di coltivatore diretto».

Comunque sia, non bastano i presunti dissapori familiari a spiegare questa assurda tragedia. Una è certa: dopo la martellate alla moglie, Cesare ha cercato la morte in modo ostinato. Prima si è fatto investire da un pullman della linea Chieri-Pessione, ma è salvato grazie agli ottimi riflessi dell'autista. Poi s'è incamminato per la strada lungo la massicciata. Erano le 6,35, lunedì. Nella nebbia si sentive già l'altoparlante che avvertiva: «Attenzione, treno in transito binario dispari».

Sotto, Cesare Fasano, 78 anni, ha massacrato a martellate la moglie, Giulia 20 anni più giovane. La donna (a fianco) è ricoverata alle Molinette, dove è stata operata

La cascina di frazione Verga dove viveva la coppia. I vicini: «Lei una donna per bene. Lui un bravo agricoltore»

CHIC DI TORINO
VESTE LA DONNA E L'UOMO TUTTE LE TAGLIE FINO ALLA 66
SALDI
SCONTI 20/70%
Via Pietro 2 (Ang. P.zza Castello) - Torino
Tel.
AUT. CHIC

ZENIT
Abbigliamento Uomo-Donna
SALDI
Sconti 20%-60%
Via Cibrario, - To
EFF. COM. L.

Bib's
abbigliamento
D - Buozzi n. 6
DONNA - Gobetti n. 1
SPORTIVE - Via Rossi n. 3
SALDI
Ed.

Un problema fisico le vietava la danza classica, Angelo Cozzi ha fatto una top model

Astrid: acqua, sapone e fotografie

Le semplici qualità in mostra in via Roma

Si apre oggi a Torino, e va avanti sino al 5 febbraio, nei saloni de La Stampa in via Roma, mostra fotografica dedicata ad una top model, Astrid. E' la proposta di una vicenda umana molto semplice, molto bella, che può alimentare le speranze, i sogni e le invidie, una certa fauna femminile.

Astrid Pacchini, ragazza di Milano, passaporto francese per via madre, è «top model a vent'anni», come dice il titolo della mostra. Un grande fotografo, Angelo Cozzi, presenta le immagini di Astrid la propria . La ragazza, che tutti hanno visto da qualche anno, e vedranno per molto tempo (è lei il testimonial di una prossima grande campagna di prodotti per la fotografia) sui muri, sui giornali, nelle vetrine che propongono viaggi e vacanze, sui calendari che raccomandano i posti di sole in ogni dell'anno, Astrid, il dei visi e dei corpi più nazional-popolari. Il una qualunque per semplicità e venustà diciamo classica. dell'ultimo anno dell'istituto tecnico per il turismo una gruppo che può passare davanti al grandissimo manifesto tutto riempito da lei senza che nessuno si accorga di «quella lì».

Astrid è l'exploit di un fotografo che promise un avvenire da top model una fanciulla in lacrime perché un problema fisico le vietava la carriera nella danza classica. Di lei si è occupata recentemente anche la grande stampa settimanale, opponendola alle top model di bellezza dirompente, che fra una sfilata e l'altra sposano il miliardario o l'attore del cinema.

Astrid non usa il trucco, e vestiti di grandi firme, non flirta con i divi, magari il suo studente tedesco conosciuto a Milano in discoteca, da raggiungere con pazienti viaggi in treno. Va a cavallo e e la sub perché le piace, non per riempire righe sportive le due biografie.

Le fotografie esposte in via Roma documentano questa vicenda. Oggi alle 18, per l'inaugurazione, ci saranno che modelle diciamo classiche, e ci saranno maghi dell'acconciatura e dell'abbigliamento per fare di Astrid, presente con il fotografo Pigmalione, una due tre creature diversissime in pochi minuti. Ma sarà un gioco. Cozzi è fotografo passato per la gavetta dello sport, dalle Olimpiadi in giù, poi per i grandi reportages, specie bellici (tanto Vietnam) e spaziali (tanto Cape Kennedy). Nelle pause dei lunghi viaggi sistemava l'hobby delle foto di circo e di danza. Ha incontrato Astrid e sette anni la fotografa vistandole anche un filo rossetto, un velo cipria, coprendola massimo sole strano, nel senso che è cercato fuori dalle date e dai posti canonici, e soprattutto inventandola con l'obiettivo: un'impresa anche giornalistica, di reportage sull'immagine, cui la mostra vuole dare testimonianza.

Gian Paolo Ormezzano

Parla O'Callaghan

Nuova datazione per il Vangelo di San Marco

Le origini del Nuovo Testamento e datazione del Vangelo di Marco attraverso i frammenti di Qumrân l'argomento dall'incontro con dre José O'Callaghan monsignor Saldarini (domani alle 21, al Centro Incontri Cri corso Stati Uniti 23), organizzato dal Centro culturale Piergiorgio Frassati e dalla facoltà Teologica interregionale. Padre O'Callaghan, docente presso il Pontificio Istituto biblico, parlerà dei frammenti papiracei la cui scoperta ha permesso di datare il Vangelo di Marco tra il e il 50 dopo Cristo, invece che a 70-100 anni dopo la morte di Cristo. La notevole distanza tra l'evento e il periodo in cui era stato redatto lo faceva considerare un documento poco attendibile sul piano storico. La scoperta scientifica lo fa invece apparire come «una cronaca scritta quasi in presa diretta».

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martiri) dal lunedì al sabato dalle 7,45 11,45.

GENNAIO

Giovedì 16	Moncalieri
Venerdì 17	Alba, Luserna S. Giovanni, Agliè
Sabato 18	Villafranca P.te
Domenica 19	Pozzo Strada (via Sardonecchia 161), Madonna Monginevro 251), Bra, Priocmo, S. C.se, Trofarello, Carmagnola, Venaus, Cambiano, Nona

PRESENTARSI A LE DONAZIONI

Scuola, prenotazioni entro il 30

Tempo di scelte per le superiori

Tempo di scelte per i ragazzi che terminano la scuola media. Entro il gennaio devono segnalare al proprio preside se proseguono gli studi e quale strada desiderano intraprendere. Previsioni: anche quest'anno l'85-86% di chi conquisterà la licenza a giugno continuerà. Per la prima volta, il ministero, nella circolare che fissa la data delle prenotazioni, raccomanda ai presidi di dare particolare attenzione alle difficoltà incontrate dai ragazzi per limitate bocciature e dispersioni. Nasce il «foglio notizie alunno», una sorte di identikit che dovrà seguire lo studente durante l'intero iter scolastico.

Come si orienteranno i ragazzi per il '92-93? Le tendenze sembrano ripopolare timidamente il liceo classico e più decisamente lo scientifico. Forse un segnale per dire che aumenta il desiderio di passare all'università con una miglior base culturale rispetto a quella offerta da altri tipi di scuola: ormai tutti i maturi dopo l'apertura del '69 possono accedere a qualsiasi facoltà. C'è una ripresa negli istituti per geometri e nei professionali. Questi ultimi, probabilmente, attraggono coloro che cercano un traguardo intermedio (qualifica dopo 3 anni) forse per il timore di non riuscire a conquistare la maturità quinquennale. Piccola flessione negli istituti tecnici per ragionieri e periti aziendali, in quelli per periti industriali. Colano a picco gli iscritti magistrali.

Resta alta la percentuale di chi passa alle superiori, ma purtroppo cala il numero di quelli che arrivano alla maturità o al diploma. Scelte sbagliate, scuola parcheggio in attesa di un posto di lavoro, oppure abbandoni traumatici di chi ha acquisito la preparazione di base? Le aride statistiche non possono rispondere a questi interrogativi. Tuttavia i numeri lasciano trapelare il desiderio di fare un passo avanti sul piano culturale e sociale, ma anche il disagio di quanti, sempre più numerosi, vengono di fatto «espulsi» dal sistema formativo.

Ripetenze e abbandoni si iniziano fin dalla fascia dell'obbligo, complice la norma che concede a chi ha compiuto 15 anni di interrompere gli studi anche se non ha ottenuto la licenza media. Il Piemonte (totale 470 mila mila iscritti fra elementari, medie e superiori di cui 215 mila nella provincia di Torino) segue l'andamento nazionale. Un'inchiesta dell'Istituto ricerche economico sociali, Ires, riferita all'89, conferma dai risultati scolastici successivi, mette in evidenza una immagine difficile della nostra scuola. Nella media inferiore circa l'8% ripete almeno una volta con punta del'10% in prima. Il 13% dei ripetenti abbandona senza aver ottenuto la licenza. Ripetenze e abbandoni diventano drammatici nelle superiori: i bocciati superano il 40% nella classe d'inizio, e molti lasciano senza ritentare. I tagli più pesanti sono negli istituti tecnici e nei professionali. Una spia delle carenze della scuola media (inferiore che troppo volte non prepara sufficientemente chi vuole proseguire.

Soltanto il 30% dei giovani piemontesi conclude la carriera scolastica senza inciampare almeno in una bocciatura. Il 50% arriva comunque alla maturità, l'8% si accontenta di una qualifica professionale. Gli altri disperdono. (m. val.)

Sensibile calo della temperatura: lunedì a +7,9

Sempre sotto zero

In città, ieri, il termometro è oscillato tra -0,1 e -2,2 gradi
La nebbia impedisce ai raggi solari di scaldare l'atmosfera

Per la prima volta dall'inizio dell'inverno, ieri la colonnina del mercurio non ha mai superato lo zero, anche nelle ore centrali della giornata, quando, fra la nebbia diradatasi di colpo si è intravisto un pallido sole.

In città il termometro è oscillato tra -0,1 e -2,2, a Caselle, zona sempre più fredda, tra -1,6 e -4,8 con un'umidità che ha raggiunto anche il 95 per cento, dando luogo, in molte zone, al fenomeno della galaverna, comparsa prima di Natale.

Rispetto a lunedì il calo della temperatura è stato sensibile perché a Torino si erano raggiunti i +7,9 e a Caselle i +6,5. Il persistere delle nebbie su fascia relativamente spessa che raggiunge la quota di 300-400 impedisce ai raggi del sole di scaldare l'atmosfera a livello suolo.

Il fenomeno che comunque resta più fastidioso è quello delle dense foschie in pianura: sia sulla tangenziale che sulle principali autostrade nella notte e nelle prime ore del mattino la visibilità supera i 10-20 metri. Nelle vicinanze di corsi d'acqua si incontrano inoltre banchi più densi che risultano molto pericolosi alla circolazione perché precludono all'improvviso la visibilità.

Ieri, in Piemonte, soltanto in parte della provincia di Cuneo, soprattutto nel Monregalese, era possibile vedere fino a un chilometro di distanza.

Il satellite mostrava ieri l'area di alta pressione formatasi sul Mediterraneo completamente sgombra di nubi e le previsioni non favorevoli un cambiamento, almeno fino alla fine della settimana. Brutte notizie quindi anche per gli sciatori: la situazione, se non ferma la presenza di nebbia, esclude la neve.

L'umidità ha raggiunto il 95 per cento, in collina è ricomparsa la galaverna

Al Giovanni Bosco

Dimezzati gli infermieri di ortopedia

Gli infermieri del reparto di Ortopedia del Giovanni Bosco protestano: «Siamo sotto organico per quanto riguarda i professionali: tre persone invece di sei. La direzione sanitaria non provvede alle sostituzioni. Ieri il turno pomeridiano era composto da un professionale e un generico per 34 pazienti». Angelo Minghetti delle rappresentanze sindacali di base: «E' una situazione che si verifica in molti ospedali torinesi: l'amministrazione non prende provvedimenti per coprire l'organico mancante, caricando di grosse responsabilità il personale in servizio».

«E' assenteista»

Dodici consiglieri censurano Bracco per gli anziani

Dodici consiglieri comunali hanno censurato l'assessore Giuseppe Bracco, reo di non essere intervenuto ad una seduta della quarta commissione consiliare permanente per discutere il problema dell'assistenza agli anziani non autosufficienti, e l'hanno richiamato «ai suoi doveri istituzionali verso il consiglio e la cittadinanza».

Tra i dodici, il liberale Chiusano, quattro rappresentanti pds, uno del msi, della Lega Nord e dei comunisti indipendenti e gli esponenti Piemont, antiproibizionisti, verdi e verdi civici.

BIANCA & [illegible]

Aggredito e rapinato

Un pensionato di 65 anni, Paolo Simoni, Racconigi 37, è stato aggredito e rapinato in via S. Ottavio da tre giovani armati di coltello. Medicato Mauriziano, guarirà in 10 giorni. Agli agenti ha detto: «Preferisco non dire nulla di quei banditi, voglio farmi giustizia da me». Secondo alcuni testimoni, i rapinatori sarebbero extracomunitari.

Inps, nuovo direttore

La direzione generale dell'Inps ha nominato Renato Caruso nuovo direttore della sede provinciale di Torino in sostituzione del dottor Prete chiamato ad altro incarico. Caruso proviene dalla sede di Napoli dove ricopriva l'incarico dirigente dell'area pensioni. 48 anni, napoletano, coniugato con due figli, Caruso ha al suo attivo precedenti esperienze nell'area formazione del personale e dei sistemi informativi e vanta particolare preparazione nel settore della riscossione contributi.

Civilista torna in libertà

E' in libertà l'avvocato Nicola Campagna, 41 anni, arrestato a metà dicembre per millantato credito nei confronti del pretore di Moncalieri Filippo Russo. I giudici (l'inchiesta è per competenza a Milano) lo hanno interdetto per due dall'esercizio della professione. Secondo l'accusa, il civilista, con studio in via Bligny 11, sarebbe riuscito a far cancellare dal registro dei protestati alla Camera commercio oltre 200 commercianti insolventi.

Invalido muore nello scontro

Filippo Francone, invalido 77 anni, frazione Mezzi Po 93, Settimo, è morto ieri mattina sulla statale 11. Il pensionato, al volante motocarrozzetta, stava andando a casa. In senso opposto è sopraggiunto il Toyota di Giovanni Civita, 27 anni, rappresentante, via Petrarca 37, Settimo. A causa del fondo stradale viscido ha sbandato centrando in pieno il mezzo di Filippo Francone, che è morto sul colpo.

Abbandona i Verdi

Il consigliere della circoscrizione Pozzo Strada-San Paolo-Cenisia-Cit Turin, Gian Luigi Colantuoni, esce dalla lista verde per costituire un gruppo indipendente denominato Club Verde. Nel presentare la sua scelta, Colantuoni parla di gruppo «di lavoro «di pura ispirazione ecologista-ambientalista completamente esattico da influenze politiche e totalmente trasversale».

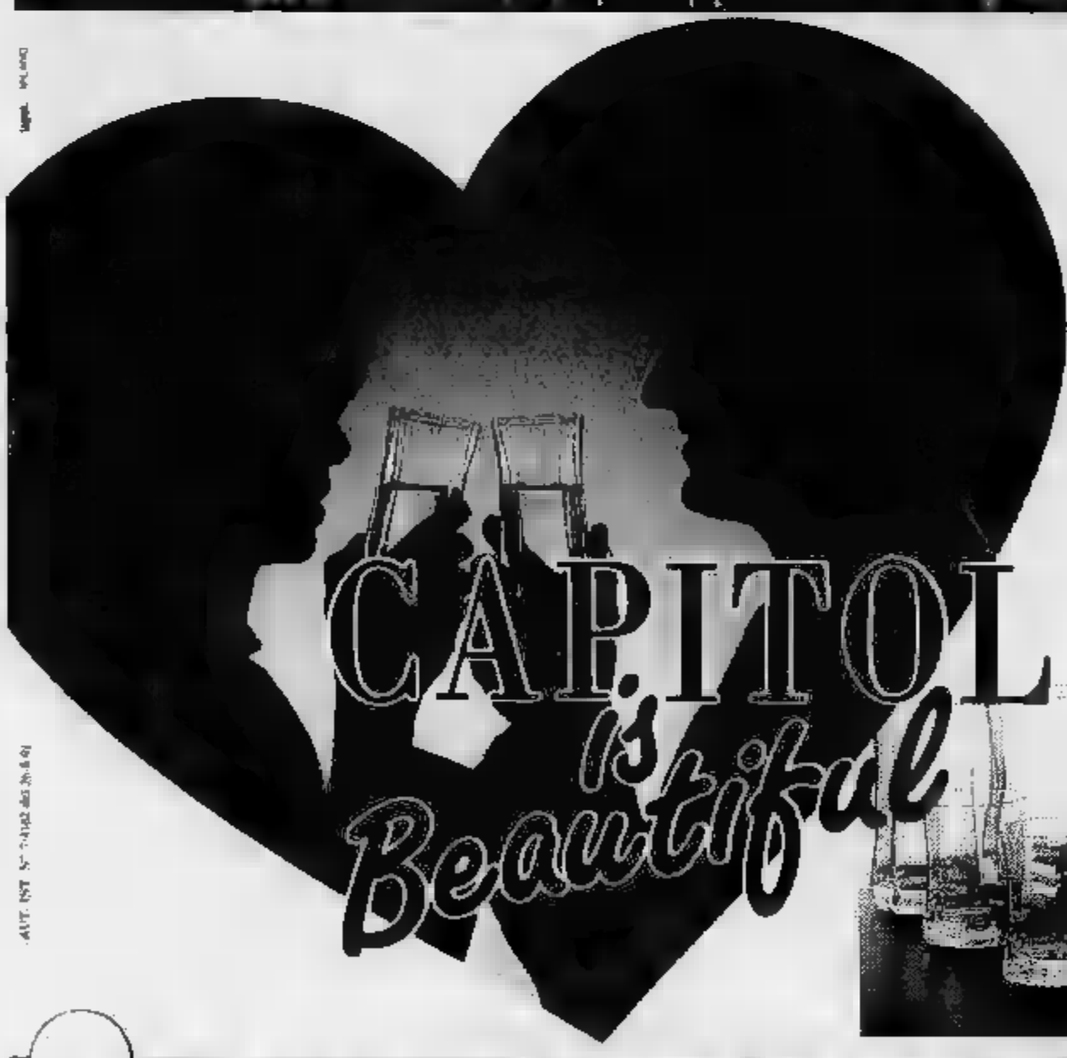
Condannati per la droga

Due tossicodipendenti, Raffaella Buondonno, 22 anni, e Naceur Bedhief, 30 anni, tunisino sono stati condannti dal gip Mineccia a 5 anni di reclusione e 35 milioni di multa per detenzione di 10 grammi di eroina.

Trovata [illegible] nella Dora

Il corpo di una donna è stato recuperato ieri nelle acque della Dora, in lungo Dora Firenze 67. Non aveva documenti, non è ancora identificata. Sui anni, indossava calzoni neri, un maglione scuro sopra una maglia di lana rossa.

Fino al 29 febbraio 1992 Ipercoop premia la fedeltà di spesa con un bicchiere omaggio da 6 pezzi Capitol Bormioli e premi speciali



UN SERVIZIO IMPONENTE IN 16 PUNTATE

Ogni 30.000 lire di spesa o multipli in un unico scontrino, riceverai un bollino da applicare alla tessera punti.
Ogni 6 bollini raccolti avrai diritto a ricevere con sole 2.000 lire 3 bicchieri del servizio Capitol Bormioli, e così di seguito per 16 puntate.
Potrai così collezionare: 12 bicchieri da vino 12 bicchieri da aperitivo 12 bicchieri da acqua 12 bicchieri da bibita

Dopo aver completato 8 puntate, a metà della collezione, riceverai 12 bicchieri da liquore ed uno splendido decanter GRATIS!
Al completamento della 16ma puntata riceverai GRATIS un servizio da 7 pezzi per macedonia e gelato.

I PREMI SPECIALI

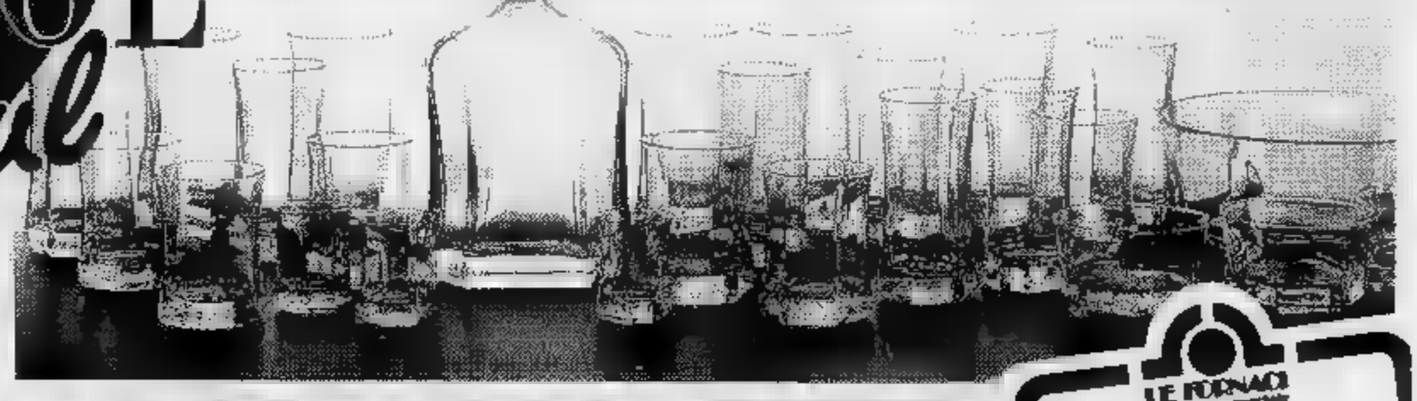
Ma non è tutto, ad ogni tappa se completerai la tessera anche con le 6 prove d'acquisto indicate, tutte di prodotti di largo consumo e già normalmente presenti nel carrello spesa, riceverai un PREMIO SPECIALE!

16 TAPPE: ALTRI 16 PREMI GRATIS!

PER I SOCI, UNA PARTENZA SPRINT

Se sei Socio Coop, hai
Potrai così ottenere più
Diventa Socio anche tu
chiedendo i bollini speciali

regaliamo 6 bollini, che avresti ottenuto con spendendo 180.000 lire.
fretta e risparmiando il servizio completo.
periodo della collezione Capitol Is Beautiful, potrai usufruire subito di questo risparmio al box informazioni. Ogni scheda può contenere solo 6 bollini speciali.



ipercoop
BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

Salta la manifestazione organizzata per questa mattina dai sindacati

Olivetti, lo sciopero fa paura

Continuano le assemblee negli stabilimenti
De Benedetti presenta il «piano» a Bodrato

Mentre Carlo De Benedetti, ieri a Roma, illustrava al ministro dell'Industria Guido Bodrato, il piano di rilancio dell'Olivetti (sarà ulteriormente approfondito in un successivo incontro), a Ivrea, le organizzazioni sindacali decidevano di sospendere lo sciopero generale in progamma questa mattina.

La protesta resterà circoscritta dentro i cancelli degli stabilimenti: proseguiranno, dunque, le assemblee due ore di sciopero, ma ci sarà la mobilitazione generale.

Stamani, i sindacati incontreranno i lavoratori della Belteo di Leini, e quelli degli impianti di San Bernardo; nel pomeriggio si fermeranno Olivetti Cannon Agliè e lo stabilimento di San Lorenzo.

«Evitare di scendere in piazza a protestare è, in questo momento, una scelta da ragioni opportunità» spiegano i sindacati che guardano preoccupazione agli incontri in programma domani e venerdì a Ivrea. Fim Fiom e Uilm sono comunque d'accordo necessità di arrivare ad una mobilitazione all'esterno.

Tra operai e impiegati regnano invece notevoli perplessità sul ricorso allo sciopero: nei primi due giorni di fermate interne le adesioni sono state scarse. Lunedì mattina a Palazzo Uffici, l'assemblea è andata deserta. Eppure è proprio a Palazzo Uffici che entro la fine dell'anno, l'azienda taglierà la fetta più consistente di posti di lavoro.

«In fabbrica ormai domina paura. si vuole più mettere in mostra, perché teme finire nell'elenco dei licenziati. Eppure per ottenere dei risultati significativi nelle trattative occorre una grande partecipazione alle iniziative sindacali» dice Paolo Giorgio, vice segretario della Fim

Di mancanza fiducia verso le iniziative sindacali nessuna organizzazione ne vuole parlare. «Alla Olivetti è netta- diminuito il tasso di sindacalizzazione, ma non si tratta sfiducia. La causa principale sono i prepensionamenti: Fiom e Uilm hanno, comunque, un ottimo livello di iscrizioni; un segno questo che c'è tantissima gente disposta ad «appoggiarci» dice Gianni Marchetti della Uilm.

Della questione Olivetti, nei prossimi giorni interesseranno tutti gli enti che operano in città. L'Ascom di Ivrea ha riunione durante la quale si parlerà degli effetti che avrà questa tornata di licenziamenti. A Castellamonte, giunta, ha convocato per lunedì prossimo un Consiglio comunale aperto nel quale parlerà difficoltà industriali della zona.

Della vicenda Olivetti, e dei problemi occupazionali del Canavese, occuperà ancora la Rai nel programma di Gad Lerner «Profondo Nord».

La protesta all'Olivetti per ora non è sfociata in manifestazioni fuori dall'azienda

Fil di Chieri

Più di cento sono in Cassa

L'assessore regionale al lavoro, Giuseppe Cerchio, ha to ieri una riunione per esaminare la situazione dell'industria tessile Fil di Chieri, che da un anno ha le metà circa dei pendenti in

La proprietà della Fil, nel confermare propria disponibilità a continuare l'applicazio- del programma di ristrutturazione che prevede per l'anno in corso un investimento in macchinari un miliardo duecento milioni di lire, ha chiesto che per alcuni mesi il ricorso alla cassa integrazione sia esteso tutti i 110 dipendenti dell'azienda. Alla riunione, oltre all'assessore Cerchio, hanno partecipato le rappre- dell'azienda dei sindacati, il direttore dell'ufficio regionale del lavoro l'assessore Lavoro del Comune di Chieri. Un ulteriore incontro fissato venerdì al ministero del Lavoro.

Alla Pavesi

A rischio 250 posti

La crisi della Pavesi di Rivoli, che lavoro a 250 persone, finisce in Regione. La situazione dell'azienda, specializzata nella produzione di motori elettrici ad alta tecnologia, è diversa dalle altre realtà industriali della che in questo periodo stanno attraversando momenti difficili. proprietà in chiesto al tribunale il concordato preventivo, mettendo in cassa integrazione per i dipendenti, è probabile però che l'intenzione nitiva sia quella cedere l'azienda, forse a un gruppo estero, visto che la tecnologia e i prodotti sono fortemente richiesti da molti Paesi europei.

Sindacati e amministrazione comunale Rivoli vogliono valutare insieme alla Regione la possibilità per evitare che l'azienda chiuda trasferisca, facendo intervenire se possibile il ministro per Partecipazioni statali.

Caso Skf

L'incubo di 300 tagli

Vertice, ieri, all'Unione Industriale sulla crisi alla Skf dopo protesta di lunedì mattina che ha bloccato Villar Perosa: per lo stabilimento di questo centro della val Chisone la direzione aziendale prevede i tagli più consistenti, quasi unità.

Fim, Fiom e Uilm, nell'incontro di ieri, hanno ribadito la necessità di trovare soluzioni alternative provvedimento che, hanno evidenziato i rappresentanti sindacali, «rappresenta un ulteriore punto di in una già fortemente penalizzata punto di vista occupazionale».

I margini trattativa appaiono però molto ristretti: i rappresentanti della Skf hanno riconfermato la loro intenzione di attuare fino in fondo il piano di ristrutturazione.

Oggi si decidono nuove azioni di protesta da parte dei lavoratori Villar Perosa.

Giudice contro amministratore

«Quel verde mi calunnia»

La «querelle» che da anni contrappone il pretore di Ciriè Antonio Malagnino e il consigliere provinciale verde Pasquale Cavaliere continua davanti ai giudici prima sezione del tribunale. Nel gennaio '89 Cavaliere presentò esposto contro il magistrato, accusandolo, tra l'altro, di aver favorito la ditta a di Maurizio gestita dai fratelli Italiano. «Una gratuita illazione», come fu definita dalla sentenza che prosciolse il pretore. Cavaliere, difeso dagli avvocati Guidetti Serra e Masselli, fu accusato di calunnia.

Antonio Malagnino, che si costituito parte civile con l'avv- Festa, ieri ha spiegato in aula: «Per la rimozione dello

Il consigliere provinciale verde **Pasquale Cavaliere** è accusato dal pretore di Ciriè, Antonio Malagnino

auto mi limitato a firmare circolare con invitavo i carabinieri e i vigili a rivolgersi alle ditte che praticavano le tariffe più basse. Non ho favorito i fratelli Italiano che sono miei amici, ma soltanto i miei meccanici». Il processo stato rinviato a venerdì 17 sentire alcuni testimoni.

Ore 22,30: Far West stazione di Druento

Sta con tre amici al bar entra uno e gli spara

Un operaio di 23 Francesco Cannella, residente a Druento in via Carlo 3, è stato ferito da un colpo di pistola alla coscia sinistra: ricoverato al Maria Vittoria, guarirà in pochi giorni. Agli inquirenti Cannella ha dichiarato: «Mi ha sparato il convivente di mia sorella, chiama Cosimo Bertosio: lo conoscete già, è pregiudicato».

Francesco Cannella rimasto ferito poco dopo le 22,30 mentre amici beveva birra al bar della stazione Druento. polizia carabinieri i pochi clienti che si trovavano nel locale: «S'è aperta la porta a vetri dell'ingresso, entrato un tizio magro, basso. Aveva le mani infilate nelle tasche giaccone, s'è guardato attorno, era evidente che cercava qualcuno».

Lo sconosciuto ha fissato in volto il Cannella poi ha tasca la destra: impugnava una pistola, echeggiata una detonazione: l'operaio s'è accasciato con un grido, comprimendosi con la mani le coscia sinistra.

Lo sparatore la sua vittima rotolarsi sul pavimento, ha rimesso la pistola in tasca e, senza dire una parola, è uscito dal bar si è allontanato indisturbato, scomparendo nel buio. Nessuno saputo dire alla prima pattuglia di carabinieri accorsa se è fuggito piedi o in auto.

Cannella stato portato Maria Vittoria con un'ambulanza; appena pronto soccorso, gli si è avvicinato l'agente di polizia di turno al Maria Vittoria ha subito accusato Cosimo Bertosio: «Non capisco proprio perché sparato, il suo è gesto assurdo». Gli amici del ferito sono stati portati in sede interrogati: intanto, militari poliziotti cercavano invano il presunto sparatore.

SPORT

Basket, in Promozione l'Agnelli vince Rivalta

Con 11 canestri da 3 punti (su 13 tentativi) l'Agnelli ha vinto a Rivalta nell'ultimo turno d'andata di Promozione maschile. Risultati, girone A: Pianezza-Sociale To 94-62; Cral S. Paolo To-Bip To 92-71; Michelin To-Sassi To 68-48; B.C. Grugliasco-Italnet Montalto Dora 58-96; Torino Jazz-Green Grugliasco 47-69; Rivarolo-Valwagen 69-62. Girone B: Susa-Dravelli Moncalieri 72-93; Avigliana-All Whites To 90-76; Beinaschese-Rouge et Noir Ao 79-93; Kolbe To-Musinè Pianezza 73-94; Chieri-Mathi 86-72; Atlavir Rivalta-Agnelli To 87-88.

Podismo, al Donato il cross della

Il gruppo podistico torinese San Donato ha vinto il cross della Pellerina, prima prova di campionato provinciale per squadre amatoriali, imponendosi sul favorito e sulla sorpresa Ciet. Solo quarta l'Alenia, detentrice del titolo, seguita da Chr, Rosian e Atp Sangano. Fra i 1500 partecipanti, sono in evidenza Claudio Girardi (Raffa) il miglior tempo, 23'14" sui km 6,7, e Vaccaro, appaiati con 23'25" e Danza con 23'29". Miglior veterano il risultato Antonio Piarri (Cto) in 23'30". In campo donne, vittoria di misura di Grazia Novacchia (16'42" sui km) con 3" di vantaggio su Grazia Cammalleri, entrambe del Raffa.

Hockey indoor, per la

Continua la marcia della Fontanesi nel campionato juniores hockey indoor. Domenica a Sai i torinesi hanno vinto il derby col Cus (8-3) e pareggiato (6-6) Per conquistare l'accesso alla poule alla squadra di Esposito basterà un punto nei tre match di domenica prossima ancora a Savona.

Pallamano, il Rivoli sconfitto in

Finisce al sesto turno la serie positiva del Rivoli al vertice della D maschile di pallamano. Sconfitti in Csen Vercelli (25-23), i rivolesi hanno lasciato il comando classifica al Casale sono stati raggiunti in seconda posizione dal Rivalta dagli stessi vercellesi.

Ford

TRANSIT

Efficienza di trasporto - Economia di esercizio

commercianti e artigiani
Leasing e credito tasso agevolato fino 60 mesi!

£. 18.700.000* IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT CASSONATO
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
CASSONE IN LEGA 3200X2050
Completo di:
Poggiatesta - sedile passeggero doppio
cinture sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post.
tappo carburante con chiave.

TRANSIT 120 FURGONE
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
Completo:
Parete divisoria completa - Sedile passeggero doppio con poggiatesta - sedile guida regolabile in altezza cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. post. orologio - tappo carburante con chiave.

£. 18.700.000* IVA ESCLUSA DETRAIBILE

£. 19.950.000* IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT RIBALTABILE
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
Completo di:
Sedile passeggero doppio - poggiatesta
cinture sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post.
tappo carburante chiave.
Portapali richiesta.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD
TORINO, CHIERI, COLLEGNO

* Immatricolato pronta consegna

Ford Torino

Domenica 19 Gennaio aperti il giorno

Domenica aperti tutto il giorno

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO C.SO FRANCIA 117 - C. VICA - RIVOLI

Siac STR. PADANA INF. 110 -

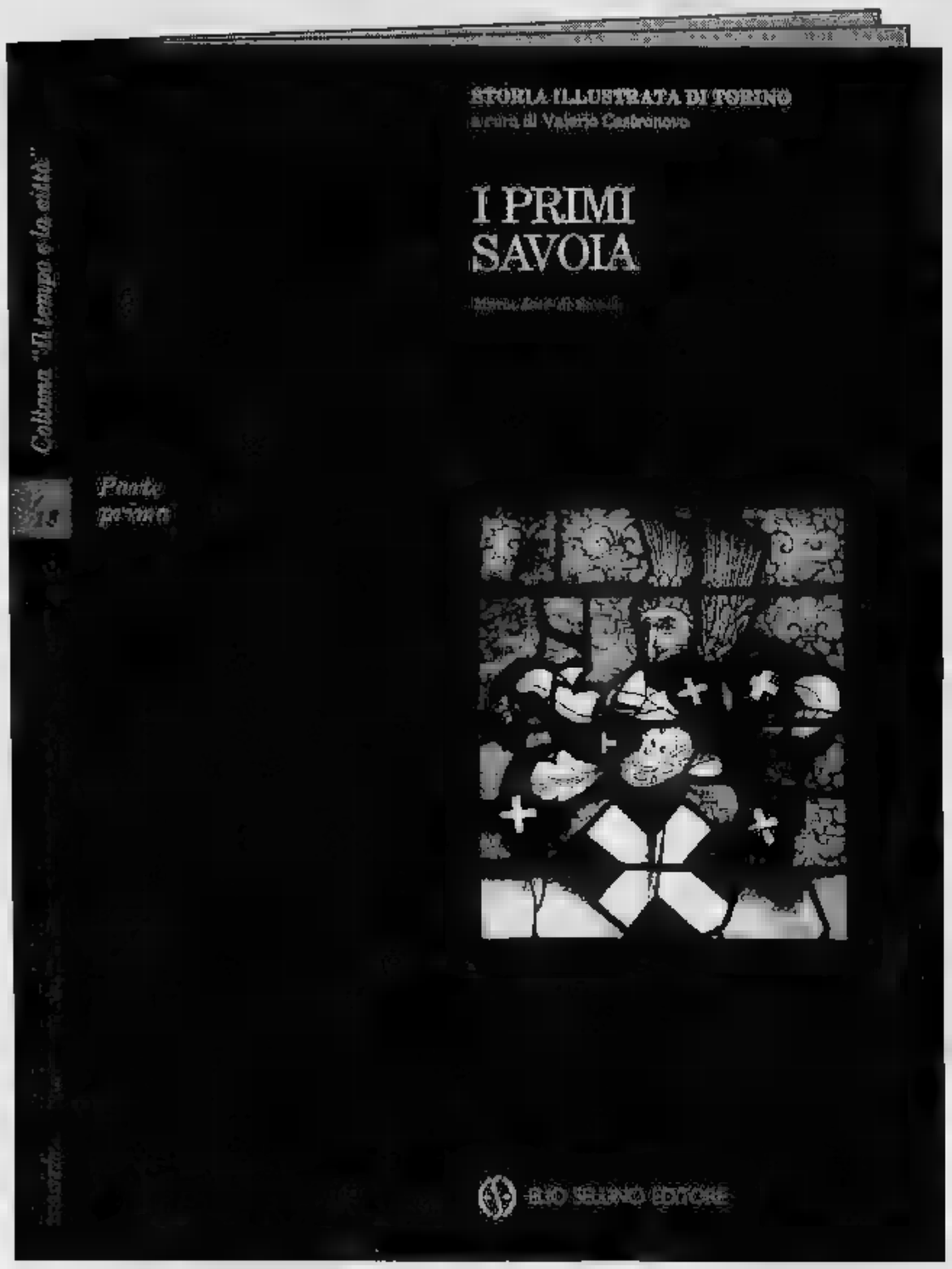
Offerta cumulabile altre iniziative in fino al 31/01/92

ifas

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VA' PENSIERO

ANCHE "LA STAMPA" DI DOMANI PASSERA' ALLA STORIA.



"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

La storia è cominciata ieri, continua oggi, proseguirà domani e per altre sette settimane.

Ogni martedì, mercoledì e giovedì, infatti, "La Stampa" regalerà ai suoi lettori un fascicolo della "Storia illustrata di Torino" , l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

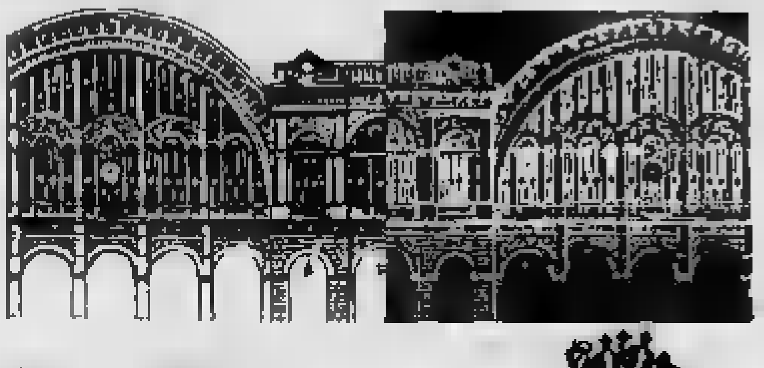
Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

RICORDATEVI DI PASSARE IN EDICOLA.

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

DOMANI IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati riceveranno i primi due fascicoli direttamente a casa entro il 10 gennaio 1992. I rimanenti 22 in 2 spedizioni: entro il 10 febbraio ed entro il 10 marzo 1992.



DOVE [redacted] ■ cura di Rocco Moliterni

Berman [redacted] piano

Il sessantunenne pianista [redacted] Lazar Berman approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Nato ■ Leningrado Berman si è formato al Conservatorio di Mosca, dopo una brillante carriera Oltrecortina (come si diceva fino all'89) ha debuttato con grande successo nel '76 ■ New York. Da allora [redacted] sua attività concertistica l'ha portato nelle principali capitali europee. A Torino eseguirà in apertura la «Ciaccona» di Bach-Busoni, quindi «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e alcune polacche [redacted] Chopin. Informazioni allo 011/54.46.23.

[redacted] gigante

Ugo Battista, il «Gigante delle Alpi Marittime» [redacted] a Vinadio nel 1876, figlio di contadini dal magro destino. Diventerà [redacted] «Géant des Alpes Maritimes», anni dopo, seguendo un venditore di birra che lo esibi[redacted] nelle fiere di paese come [redacted] meraviglia, [redacted] ultimo ■ più grande [redacted] giganti caduti dal cielo. A narrare le sue vicende ■ Nico Orengo [redacted] «Figura Gigante», lo scritto cui si [redacted] ispi[redacted] compagnia del Bagatto per realizzare l'omonima «pièce» in scena questa sera, alle [redacted]1,30 [redacted] Teatro Juvarra. La regia è di Laura Malaterra, ne sono interpreti Dino Arru e Giuseppe Gromi. Informazioni allo 011/51.37.06.

Parlami Manù

Vincitrice [redacted] scorsa [redacted] del Festival di Aosta, la cabarettista torinese Luciana Littizzetto propone una galleria di personaggi più o meno comici nello spettacolo «Parlami d'amore Manù», in programma questa sera, alle 22, alla Pizzeria Ri[redacted] Broadway di Rivoli. Tel. 011/95.804.83.

[redacted] replica

Alle 20,45 al Teatro Carignano si replica nel cartellone [redacted] Stabile, «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello, allestito dal Teatro di Sardegna. La regia [redacted] Beppe Navello, [redacted] protagonista Paolo Bonacelli. [redacted] replica fino al 19. Tel. 011/544.562.

Replica anche, alle 21, al Colosseo [redacted] via Madama Cristina per la celebre commedia «Plaza Suite» di Neil Simon, con [redacted] regia [redacted] Giampiero Solari. [redacted] sono interpreti Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo. Informazioni allo 011/669.80.34.

Da domani mostra di libri sulla storia americana

Fra le pagine del West

Migliaia di documenti originali e avvincenti in via Montebello
Le avventure di Buffalo Bill ■ le imprese del terribile Texas Jack

Una storia diventata leggenda. E' il mito [redacted] West raccontato nella mostra [redacted] e [redacted], in allestimento allo studio bibliografico Little [redacted] in via Montebello 2/0, da domani al 28 gennaio, in concomitanza con la rassegna cinematografica western che si terrà al Cinema Massimo.

Un'iniziativa che ripercorre le tappe della letteratura popolare e del cinema dalla fine del XIX secolo. «Il titolo - spiega Sergio Pignatore, dell'organizzazione - fa riferimento ai fascicoletti di origine tedesca, pubblicati dal 1912 al 1925, con protagonisti tratti dai libri dello scrittore americano Fenimore Cooper, autore de "L'ultimo dei Mohicani"».

In esposizione [redacted] raccolta [redacted] migliaio [redacted] documenti originali; dispense di avventura, libri illustrati, fumetti d'epoca, figurine e altre [redacted] povere» che riscrissero la leggenda del Far [redacted].

Fu [redacted] Bill il primo [redacted] lunga serie [redacted] eroi che, attraverso le pagine dei fascicoli popolari (versione nostrana delle dime-press d'oltreoceano), affascinò milioni di lettori.

Racconti popolati da tribù indiane e cow-boys diedero vita a personaggi dai nomi fantasiosi: Winoga, detto «Occhio [redacted] Falco», l'avventuriero Texas Jack, il terrore dei pellirossa, ■ Toro Seduto (Sitting Bull), il mitico [redacted] dei Sioux.

Fra i libri illustrati esposti e prodotti in Italia, le opere di Emilio Salgari, autore de «Il re della prateria» del 1896, «Sulle frontiere del Far West» del [redacted] e, del 1909, «La [redacted] trice».

Dalle di[redacted] d'epoca, dove si racconta [redacted] banditi gentiluomini «alla Arsenio Lupin», [redacted] cui ricordiamo la serie di El Coyote, il bandito mascherato [redacted]no cr[redacted] nel 1946, al fumetto che si interessò dell'argomento a partire dal '37 [redacted] le storie [redacted] Kit Carson, [redacted] temerario vecchietto [redacted] baffi, protagonista di selvagge e ripetute sparatorie.

[redacted] '47 un certo Tex fece la sua comparsa sulle pagine di Topolino, chiaramente ispirato al Tex Thorne dei romanzi popolari americani. Un nome che, l'anno dopo, divenne un intrepido g[redacted] con il viso alla Gary Cooper: Tex Killer, poi raddolcito in Willer. La mostra si arricchisce di disegni originali che testimoniano l'attività dei maestri dell'avventura, mentre [redacted] settore [redacted] dedicato ai grandi interpreti [redacted] pellicole western: Tom Mix, James Stewart, John Wayne ■ Gary Cooper, immortalati [redacted] manifesti, locandine, brochures e cartoline. Al termine della [redacted] il materiale sarà messo in vendita.

L'orario di apertura [redacted] dalle 15 alle 19, dal lunedì al sabato. L'ingresso [redacted] libero. [redacted] volete [redacted] informazioni più dettagliate su questa insolita mostra, potete telefonare allo 011/812.70.89.

Elena Dell[redacted]

Il teatro dedicato ai bambini

Polifemo ama il buon vino

Da «Nessuno accecò il gigante»

Qualcuno dice che Polifemo sia ancora in circolazione. Molto più vecchio, dormiglione e [redacted]prattutto amante d[redacted] buon vino. A sostenerlo [redacted] la compagnia del «Teatro delle briciole» di Parma con lo spettacolo «Nessuno accecò [redacted] gigante», che il 17, 18 (alle 20,30) ■ 19 gennaio (alle 16,30) sarà al Teatro Araldo, in via Chiomonte [redacted]

L'allestimento fa parte della rassegna «Teatrointre: a teatro [redacted] mamma e papà» giunta alla decima edizione fra le proposte [redacted] attività teatrali alle scuole per l'infanzia, elementari e medie di **Scuola & Teatro**, organizzate dal Centro studi teatro ragazzi Gian [redacted] Morteo.

«Un'iniziativa di successo che quest'anno ■ ha indotto ad aumentare le repliche per [redacted] tante richieste del pubblico», dicono [redacted] Centro. Il bambino va a teatro [redacted] i genitori - ■ ad [redacted] di [redacted] lire - oppure è il teatro che arriva nelle aule scolastiche. Attori, scenografie e costumi si trasferiscono «tra i banchi» con [redacted] teatro itinerante delle due rassegne: «L'acchiappateatro», per le scuole materne, e «Messinscena», per quelle medie e elementari (sempre alle 10).

«Un amore di fiaba» del Teatro dell'Angolo è lo spettacolo per i più piccoli proposto sino a domani con la storia della Sire[redacted] di Andersen ■ quella del principe Canarino, tratta [redacted] racconti popolari piemontesi ■ ispirata all'antico mondo dei cantastatorie. Per i più grandi c'è invece «Sì bella la Luna» di Assemblea Teatro. Questo spettacolo sarà in scena anche il 17 gennaio alle 10 al Teatro Agnelli, mentre «L'acchiappateatro» proseguirà [redacted] 20 [redacted] gennaio [redacted] «Quando sarò piccolo» del Teatro dell'Angolo.

Un palcoscenico [redacted] diverso quello scelto per l'iniziativa proposta quest'anno dal 21 gennaio: il teatro che raggiunge il giovane pubblico [redacted] reparti degli ospedali (Regina Margherita ■ Martini Nuovo). Per le prenotazioni di «Teatrointre» rivolgersi allo 011/75.12.25 dalle 9 alle 16 il giovedì ■ venerdì precedenti lo spettacolo. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/88.56.04.

Tiziana Platzer

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

[redacted] Sestriere

Musica e spettacolo [redacted] stasera a domenica, nel palazzetto dello sport di Sestriere. Si comin[redacted] (ore 21) con il concerto del gruppo rock demenziale Powerillusi. Domani gli ospiti d'onore saranno Mal dei Primitives, Alex Damiani e David Solo («definito l'Elvis Presley italiano»).

Venerdì l'atteso show di Marco Carena, mentre sabato si ballerà [redacted]y Spuma e i Gassati e i Munchausen Genere[redacted]. Domenica, chiusura con Billy Spuma e Patrick Hernan[redacted].

Per Baglioni

I biglietti per il concerto [redacted] Claudio Baglioni al Palasport il 15 febbraio (replica il 16) costano 35 mila lire più diritti di p[redacted] vendita. Si trovano da Rock & Folk, Discolò, Poma Dischi, Music Center, Box Office Ricordi, New My Music, Hot Point, Fan's Shop, Radio Veronica One, Master Sound, Videomusic, Dischetto, Birreria Marconi. Punto Musica (Chivasso), Discobolo (Collegno), Disco Star (Grugliasco), Magic Bus (Pi[redacted]rolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè), Musea (Susa), Radio Mathi [redacted] (Mathi), Disco Shop (Settimo Torinese), Mr. Fuzz (Rivoli).

I bei tempi

Si fanno chiamare Good Time Boogie Band, [redacted] al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23). Propongono blues e rhythm & blues, sono quattro musicisti di valore: [redacted] sassofonista Carlo Actis Dato è un noto esponente dell'avanguardia jazzistica, Max Carletti un apprezzato chitarrista jazz, mentre [redacted] bassista Marangoni e il batterista Contini [redacted] session-men che spaziano [redacted] problemi [redacted] rock al latin, al jazz.

Classica e latina

Concerto di musica classica [redacted] 21,30 all'«Akhenathon» (via [redacted] il trio Perello Signetto Perello.

Musica latina al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, [redacted] 21) con il gruppo Elena y Duo Indio.

Tra gli appuntamenti [redacted] queste [redacted] in discoteca, segnalia[redacted] «Tutto in una notte» a «Hiroshima Mon Amour» (via [redacted]fiore 24); «Sixty Sixty» al «Metro» (via Gioberti 33); «There is ■ happy land» all'«Aglou» (via Spanzotti 3 [redacted]); infine «Soft Melodies» al circolo [redacted]a Giau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346).

MANGIAR [redacted] a cura [redacted] Edoardo Ballone

Dintorni [redacted] Poirino

C'è un fiore che racchiude sei tavoli rosa

Il **geranio** non è soltanto un fiore. E [redacted] chiama con questo nome il microscopico ristorante tutto [redacted] aperto giusto un mese fa dai Passini ■ Isolabella, borgo [redacted] 280 anime ai margini della provincia di Torino. Sei [redacted]voli di confortante cu[redacted] piemontese gestita [redacted] signora Mariuccia ■ servita nel[redacted] saletta dal marito Ivo. [redacted] menù è comodamente imposto: arriva a intermittenza, [redacted] ordinazione. Antipastini, due primi, due secondi, il dessert. E [redacted] voci di accento locale co[redacted] la carne cruda alla monferrina che qui è rivestita da una salsina ai funghi; e come le lasagne al forno e i tajarin con pa[redacted] fatta in casa; o [redacted] lunette che, sorta di agnolottini, nascondono prosciutto crudo al burro e salvia.

Da que[redacted] parti terragne, abbonda la nebbia e il mare è lontano. I Passini, fedeli agli usi del posto, non propongono pesci. Se proprio [redacted] volete, ci [redacted] le anguille e le tinche in carpione (ma queste ultime solo in primavera). Un suggerimento: bevete il vispo Chardo[redacted]y e la robusta Barbera astigiana, entrambi caraffati. Ne vale la pena, e fuori bottiglia paiono an[redacted] più buoni.

A [redacted] (presso Poirino)
Piazza Cavour
Cucina piemontese
Chiuso mercoledì
Sulle [redacted] vini
Tel. 011/946.32.11

Una settimana di incontri al Piccolo Regio

Con parole e dischi passa il pomeriggio

Frederick Ashton, Sergej Prokofiev, Karl Maria [redacted] Weber. Un coreografo ■ due musicisti, d'epoca diversa, [redacted] al centro [redacted] una settimana ghiotta al Piccolo **Regio** (piazza Castello 215, tel. 88.151, ingresso libero).

S'è cominciato il 14 gennaio, con il ciclo «Video Ope[redacted] - cioè una commistione di vari brani filmati - ■ con una presentazione critica, entrambe incentrate [redacted] Ashton e sui suoi balletti «Façade» ■ «Les Deux Pigeons» (ispirato [redacted] favola di La Fontaine), che debutteranno [redacted] Regio il giorno 17, in un allestimento arricchito dalla pre[redacted] di «étoiles» del Birmingham Royal Ballet ■ del Teatro alla Scala. Ancora al celebre coreografo inglese e al suo stile informato a una malinconica eleganza, sarà dedicata la seconda parte di «Video Opera», il 21 gennaio, alle 13. Un altro in[redacted] sul tema de[redacted] danza [redacted] previsto per domani, alle 17,30, [redacted] il critico Alberto Testa, che presenterà il [redacted] libro «I grandi balletti. Repertorio [redacted] quattro secoli del teatro di danza». Al compositore tedesco Karl Maria von Weber e al suo «Franco cacciatore», è, invece, intitolato l'appuntamento [redacted] oggi alle 17,30. Per la serie «I mercoledì [redacted] disco», [redacted] infatti proposte l'audizione del capolavoro weberiano, in [redacted] edizione in «cd», diretta da Carlos Kleiber. Spaziando nel tempo ■ nelle metamorfosi della musica, da Weber si passerà a parlare, il 17 gennaio alle 21, di «Sergej Prokofiev ■ cent'anni dalla [redacted] (ma il centenario, in realtà, cadeva lo scorso anno). Sarà, questo, il primo [redacted] quattro incontri (le altre date sono: 21, 24 e 31 gennaio) curati dallo studioso Alberto Rizzuti, per il ciclo «Musicisti nella storia». L'indagine sul ruolo artistico e culturale del maestro russo, condotta anche attraverso l'ascolto del suo repertorio - da «Il giocatore» a «L'angelo [redacted] fuoco» a «Guerra e pace» - si concluderà in febbraio al Massimo con due film di Ejzenstejn (musiche di Prokofiev).

Silvia Francia

Una rassegna

Personaggi e leggende al cinema

Nicholas Cage, William Hurt, Julia Roberts ■ Kevin Costner sono alcuni fra i «Volti di oggi, leggende [redacted] domani» a cui si riferisce il titolo [redacted] rassegna [redacted] **film** in programma da stasera al Nuovo Odeon, via Venalzio 8.

Dieci le pellicole in cartellone, proiezioni il mercoledì alle 21. Organizza il Cedas, ingresso ai soci. Apre il ciclo questa sera «Birdy - Le ali della libertà» diretto nel 1984 da Alan Parker («Fuga di mezzanotte», «Fame»). Si racconta la drammatica storia di due amici d'infanzia, Birdy e Al, divisi dalla guerra d[redacted] Vietnam. Tornato a casa con una mascella d'acciaio, Al va a trovare il folle Birdy nell'ospedale militare dove è ricoverato e cerca di aiutarlo. Protagonisti: Nicholas Cage («Stregata dalla luna», «Cuore selvaggio») ■ Matthew Modine («Streamers»).

Mercoledì [redacted] in calendario uno dei cult-movies degli Anni 80: «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan. Due i film di febbraio: «Berlino opzione ze[redacted] «Johnny il bello». (d. ca.)

GLI [redacted]

Mozart e Salieri

Alle 20,15 al Turin Palace, in via Sacchi 8, conferenza sul te[redacted] «Mozart e Salieri» [redacted] la partecipazione di Vittorio Cro[redacted] di Daidola. Fa parte del ciclo di incontri organizzato dal Rotary Club Torino Ovest.

Astronomia

Il gruppo astrofili William Herschel sta preparando [redacted] corso [redacted] astronomia pratica, che si terrà ogni mercoledì alle 21 nel salone Aics [redacted] Massena 2 dal 22 gennaio. Il primo ciclo di incontri tratterà di argomenti a carattere generale: stelle e galassie, sistema solare, cenni di astronomia sferica, osservazione astronomica. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/542.643.

[redacted] Famija

Domani alle 18,30 alla Famija Turineisa, in via Po 43, presentazione del libro «Giò Francesco Baroncelli» [redacted] Lorenzo Carlo Castello e Tiziana Castello (Editrice Daniela Piazza). Interviene Gian Giorgio Massara.

Inaugurazione

Il 17 gennaio alle 18,30 al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, inaugurazione [redacted] di pittura di Fugno Bre «Terra e città». Continuerà fino al 23 gennaio con il seguente orario: dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20.

Con i colori

Alle 20,30 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza «Curare e curarsi [redacted] i colori». Nel [redacted] della serata sarà inoltre presentata la [redacted] scuola di cromoterapia che comincerà la sua attività a fine gennaio. Per informazioni, rivolgersi allo 011/511.705.

Per l'arte

L'Associazione «Arte per l'arte», via Maria Vittoria 5, ha indetto il concorso [redacted] ragazzi aiutano l'arte», rivolto a tutti gli studenti di canto e [redacted] classica nati dopo [redacted] 1° gennaio 1976. I ricavato della tassa di iscrizione [redacted] devoluto per il [redacted] della tela «Presentazione di Maria al Tempio» in San Filippo. Tel. 011/53.31.51.

L'esperanto

Nei programmi accademici dell'Università Popolare, in via Carlo Alberto 10, [redacted] previsto [redacted] esperanto tenuto da Fabrizio Pennacchietti. Le lezioni sono il lunedì dalle [redacted] alle 22. [redacted] tassa di iscrizione, [redacted] permette [redacted] partecipare a tutti i corsi [redacted]l'Università, è di [redacted] mila lire. Informazioni, telefo[redacted] 011/83.96.862.

Guerra [redacted] Golfo

Stasera, alle 22,30 su Telesubalpina, Piero de Garzarolli parlerà sul [redacted] «A un anno [redacted] Guerra del Golfo: l'esperienza di un giornalista». Replica domani alle 19 e domenica alle 12.

Nello spazio

Domani [redacted] 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, GiovedìScienza propone l'incontro «I bambini nello spazio», [redacted] l'intervento di Ruggero Pierantoni. L'iniziativa [redacted] ideata e organizzata [redacted] Extramuseum in collaborazione con La Stampa e Gruppo [redacted]et. L'ingresso è libero.

Cambiamento

La conferenza di domani «La nuova Europa», organizzata dal Centro giovanile torinese, per problemi tecnici non si terrà in via Campana 28, ma in corso Sicilia 12. Il relatore [redacted] Francesco Mazzaferro.

L'energia

Domani alle 15,30 nella Sala Vallauri dell'Istituto Elettrotecnico G. Ferraris, in [redacted] Massimo d'Azeglio 42, Matteo Bonetta parlerà sul [redacted] «Il [redacted] unico europeo dell'energia elettrica». Organizza l'Associazione Elettrotecnica e Elettronica Italiana.

[redacted]

Domani alla Rizzoli, in Galleria [redacted] Federico, Margherita Muratore parlerà dei movimenti della letteratura francese contemporanea. Ingresso libero.

[redacted] SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	58.181
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	[redacted]
Corpo Forestale	
incendi boschivi	[redacted]
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo ■ [redacted] 54.25.78 - 54.90.00
Cesed 768.811 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **co**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica perma[redacted] S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[redacted]

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[redacted]

[redacted]

[redacted] 33.13.01
[redacted]
Avulls 44.11.40
Area 03[redacted]
Ass. inform. torin. [redacted]
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.[redacted]
[redacted] **protez**[redacted] 246.41.52
Piccola casa dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. [redacted] **1**, [redacted]
vi[redacted] **66**, 689.8259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62
[redacted]
Sermig 436.85.66
Amnesty Intern[redacted] via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
[redacted] 02.74.86.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dama 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276, **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM [redacted]. I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo «I concerti del sabato». Il Concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992-28 marzo 1992. Nuovi abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario 10/13 - 15/17 Presso la Sede Regionale [redacted] via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel.: 810.4853/810.4961.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): 20,30-23. Biglietto unico. Tel: 6569.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danza.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini [redacted] e [redacted] per tutti.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera [redacted] «Liscio D.O.C.» con Beppe Carcaso e la sua [redacted].
DU PARC (tel. 521 5275): ore 21 Punta.
FRIENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): Roby Barbieri musica Anni 60/70
LA LUCCIOLA (corso Tarento 206): ore 15 Armando e il suo disco'ciacio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 [redacted] tutto un po'... di più.
[redacted]O GARDEN (tel. 660 3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5360 - 674.064.

TEATRO COLOSSEO [redacted]
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21
replica fino [redacted] gennaio
GIANRICO TEDESCHI
[redacted] SUITE»
di NEIL SIMON - regia Gian Piero Solari
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 668.80.34 - 650.07.85

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da domani h. 20,45
COMPAGNIA TEATRO [redacted]
in
«OLTRE» cor. di Peter Goss
[redacted] di Renzo Jusino
«IL GIORNO DELLA FOLLIA»
cor. di Robert [redacted]
Int. e pren. II. D'Azeglio 17, tel. 555.552

tutte le sere ore 20,45 - domenica ore 15,30
GIOELE DIX
in
«Anna»
Biglietteria tutti i giorni ore 9-12/15-19

ALFIERI
POMERIGGI A TEATRO
oggi, giovedì e sabato ore 15,30
RAGAZZONI
dall'opera pubblica di Ernesto Ragazzoni
con MASSIMO TRAGORI
Int. P.za Solferino 4, tel. 562.38.00

DOMANI UNO NAZIONALE
IL PRIMO GRANDE FILM [redacted] DOPO FESTE
UN CAST STRAORDINARIO
GRETA SCACCHI: «Presunto innocente»
TOM BERENGER: «Platoon»
BOB HOSKINS: «Chi ha incastrato Roger Rabbit»

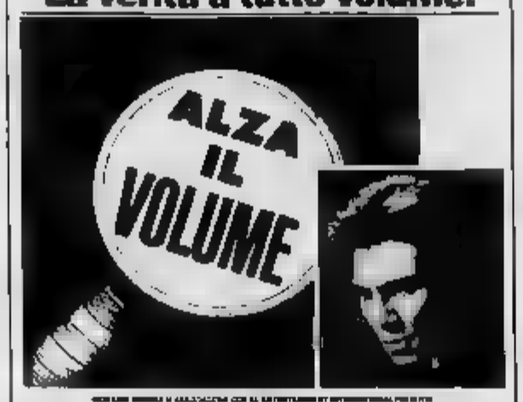
GALLERIE E MUSEI

ARX (via [redacted] 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, mes[redacted], grafica.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIE [redacted] [redacted]ENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17; Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina [redacted].
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '600-'900.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. Bubo. [redacted] Palazzo della Giunta, piazza Castello n. [redacted]: mostra Giovanni Polisetti fino al 16 gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted]: Artisti Contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
FOGLIATO: Fernando Bibolati.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): [redacted] contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (tel. [redacted]6934): De Chirico: Grafica 1954-1977
[redacted]TRA ([redacted]: Proposte d'arte.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
NARCISO (piazza Carlo Felice [redacted]: [redacted] 18 inaugurazione Marcolino Gandini. Opere recenti.
PARRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Oggi inaugurazione mostra Boris Nicolaiev e la scuola [redacted] San Pietroburgo.

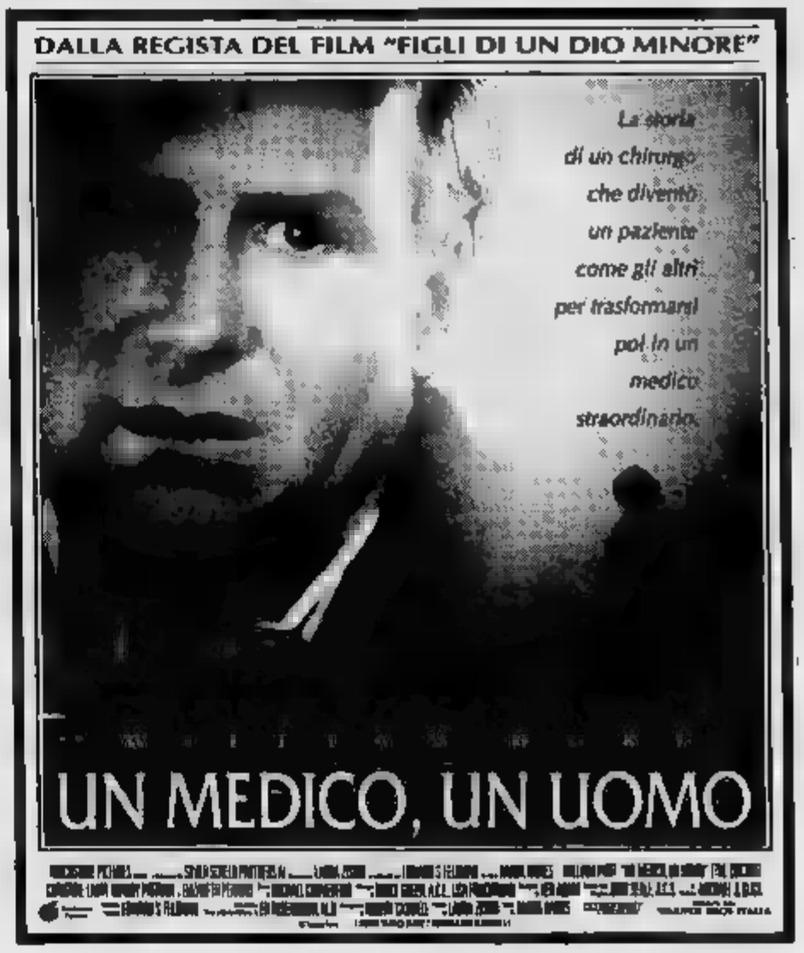
[redacted] Ristorante, pizzeria, [redacted] danza. Tel. (0121) 74.119 - 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina
TRILUSSA: Pren Tel. 514.496 - 436.1486.

DA OGGI al CENTRALE 1
CHRISTIAN SLATER il nuovo idolo dei teenagers americani
La verità a tutto volume!


CHRISTIAN SLATER in
PUMP UP THE VOLUME (ALZA IL VOLUME)
CON SCOTT PAULIN, RALEIGH GINDRE E SAMANTHA MATHIS
105
Così la critica:
«... film molto coinvolgente ... per certi versi può ricordare il celebre "ATTIMO FUGGENTE"»
«... commedia dolce amara sulla vita quotidiana degli studenti e del loro malessere esistenziale...»

DA VENERDI' AL CINEMA OLIMPIA 1
AL PACINO - MICHELLE PFEIFFER
in una storia straordinaria
diretta dal regista di «PRETTY WOMAN»
Lui era tenero e divertente.
Lei aveva avuto troppe delusioni.
Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare
Dal regista [redacted] "PRETTY WOMAN"

DA VENERDI' AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 2
DALLA REGISTA DEL FILM "FIGLI DI UN DIO MINORE"


DOMANI AI CINEMA
ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1
MICKEY ROURKE «Il maschio»
DON JOHNSON «Il bello di Miami Vice»
INSIEME PER LA PRIMA VOLTA
IN UN FILM AVVINCENTE E SPETTACOLARE

CAPITOL

DORIA

DA VENERDI' al grand'eliseo
"UN FILM ESPLOSIVO."
"UNA VERA RIVELAZIONE."

CHE CINEMA. AL CINEMA!

LA STAMPA
Il sogno di Astrid nella realtà fotografica di Angelo Cozzi

TOP MODEL A 20 ANNI
dal 15 gennaio al 1° febbraio 1992
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino
orario: 9/12,30 - 14/18 - sabato 9/12,30
Inaugurazione mercoledì 15 gennaio ore 18,00

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 Milano
Via Cerva 29 - Tel. (02) 86.881
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
Via S. [redacted] - Tel. (0321) 63.341
16121 Genova
Via R. Caccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/562.560
17100 Savona
Piazza G. Marconi 3/5 - (019) [redacted] 182
18100 Imperia
[redacted] 1 - Tel. (0183) 273.273
19038 Sarzana
Via Gioberti 47 - Tel. [redacted]

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6.000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella [redacted] ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6.000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. [redacted]

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.187
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
[redacted]. 587.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/21,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Agis 5.000
Alza il volume

[redacted] Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Billy Bathgate - A [redacted] di gangster
[redacted] R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — [redacted] New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezze entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7.000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Cristallo
via Gorto 5
Tel. 650.7190. Or.: 15,20 17,10/18,55/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. [redacted]. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 6.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano [redacted] incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6.000
Johnny Stecchino
di e con [redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: [redacted],30 17,50/20,10/22,30
Ing. [redacted]
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.842. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Ore: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile
(Ex Torino) via S. Buozzi [redacted]. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. [redacted]
Ap. 17
Film: 17,15/19,30/21,45
Ing. 10.000; rid. 7.000
The Stand in
Cineclrcolo
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro [redacted] e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.
[redacted]

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 8
Tel. 521.4316.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; Agis 6.000
La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad un[redacted] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 14,45/17,15/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Nazionale 2
Via[redacted]
Tel. 812.4173
Ing. 10.000; rid. 6.000
Ore 14,45; 16,20; 18: **La favola del principe Schiaccianoci**, *di P. Schibli*
Ore 20; 22,30: **Lupo solitario**, *di Sean Penn*

Nuovo Odeon
via Venaldo 8
Tel. 749.2362.
Or.: ap.: 20,10 ult. 22,30
Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat
Ingresso soci

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Olimpia 2
via [redacted] 21
Tel. 532.448
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 15
Or.: 15,15/19,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 6.000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

[redacted]
via Acqui 2
Tel. [redacted]
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Agis 6.000
[redacted] con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti [redacted] limite del paradosso. N.V. [redacted] **Commedia**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 17/20,15/22,30
Cinecircolo Il Pungolo. Domani: **Rapsodia in agosto.**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.8257 — VEDI TEATRO

Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.668 — **The silence of the Lambs** (Versione originale inglese). Ore 20,15; 22,30.

Drive In v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — RIPOSO

Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — VEDI TEATRO

Lamberi c. G. Cesare 80 Tel. 284.134 — RIPOSO

[redacted] Borghiere [redacted] Tel. 257.881 — RIPOSO

Salone d'Essai c. Belgio 53 Tel. 874.171 — **Chiedi la luna** di G. Piccioni, con M. Buy e G. Scarpati. Or.: 20,30; [redacted].

Valdocco [redacted] — [redacted] CHIUSO. [redacted] **Charlie anche i cani vanno in Paradiso.**

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vendita biglietti concerto Franco Battiato e i Virtuosi italiani del 2 febbraio. Posti da lire 50.000-40.000 e 30.000 (più 10% diritto prevendita). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

[redacted]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 per **I mercoledì del disco. Der Freischütz** (Il franco cacciatore) di C. M. von Weber diretto da Carlos Kleiber. Audizione discografica a cura di Attilio Piovano. Ingresso libero. Per informazioni Attività Promozionali. Tel. 8815.363-209-210.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.7871-248.2276
Tram 4
[redacted]
Dal 28 gennaio: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Sillarico** - commedia-musical, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.22.76.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 61/1
Tel. [redacted]
Bus [redacted] 75/78
Dal 24 al 26 gennaio ogni sera alle 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di Eugène Ionesco. Trad. G.R. Morteo, regia Dino Desiata. Matinées per le scuole su prenotazioni 819.35.29.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Pomeriggi a teatro: oggi ore 15,30 Massimo Tradori in **Ragazzani**. Tutte le sere sino a domenica ore 15,30 Glovit srl presenta **Arme** giallo sentimentale di e con Gioele Dix. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/18
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Ore 21,15 Agorà presenta: **Una serata con le tigri di Mompracem** di Ugo Gregoretti e Giulio Graglia. Inf. e pren. tel. 587.282.

Auditorium
piazza Rossaro
Tel. 880.74.981
Tram 16/18
Unione Musicale
Serie pari, ore 21 precise Lazar Berman, pianoforte musiche di Bach, Busoni, Prokofiev e Chopin. Biglietti numerati lire 23.000, ingressi 15.000. All'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 54.14.48
Dal 18/1, ore 21, **Occhinerì capelliblù** di Marguerite [redacted], regia di A. Garmerro. Il 24/1 ore 21 al teatro Regio, Philip [redacted] e Allen Ginsberg concerto inaugurale rassegna **Utopia** [redacted] Inf. e prev. C. Voltaire tel. [redacted] 549.192.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.86
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenterà **Il giuoco delle parti** di Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, G. Garko, r. di B. Novello. Stagione in abb T. Stabile To. Bigl. via Roma 49, or. 9-18. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246-544.562. Repl. fino al 19-11.

Colosseo
v. M. Cristina 73
[redacted]. 669.80.34
Tram 18-9-16
Bus 67
Questa sera ore 21, repliche fino al 19/1 va in scena lo spettacolo **Plaza suite**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, regia di Giampiero Solari. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 650.6195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Torino spettacoli
Ore 10 e ore 21 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presentano **Palcoscenico e[redacted]**, dalla [redacted] di H. C. Andersen, diretto da Marco Isidori. Premio Ubu 1991. Bigl. feriali ore 9-13 e 15-22. Festivi ore 15-22.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.23.12
Per «Una stagione coi fiocchi 91/92» dal 18 al 19-1 ore 21: **La Ciociara** di Moravia della Compagnia «Il Globo» con C. Costantini e F. Acampora. Or. giov. ven. sab. ore 21, dom. ore 16 e 20,45. Posto unico L. 30.000. Inf. e prev. T. Fregoli or. 11-12 tutti i giorni. Tel. 011 812.23.12-879.373.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di Divina sono aperte le iscrizioni al seminario [redacted] pratico sul tema **Estetica del canto [redacted]** [redacted] da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14-15-16 febbraio. Tel. 011 801.1746.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
[redacted]
Marionette Lupi
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
[redacted]. 515.705
Ore 21 la compagnia del Bagatto Il Dottor Bostik in **Figura gigante** tratto da Figura gigante di Nico Orengo. Con Dino Orru e Giuseppe Gromi e Fulvio Massano. Reg. Laura Malaterra. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-[redacted]. Tel. 51 37.05.

[redacted] Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e [redacted]
Da giov. 16 a sab. 18-1-'92 or. 20,45 Compagnia del Teatro Nuovo Torino con Marisa Milanese e Lorenzo Caserelli **Il gioco della vita**, cor. Peter Goss. Renata Justino, Ro[redacted]

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
T[redacted]
Giovedì 16 gennaio ore 21 **Il bello tema**. Ingresso L. 10.000. Tutte le mattine spettacolo per la scuola. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

[redacted]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62s
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa del teatro 10-12 e 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. [redacted]
v. Pomba 23
Tel. 545.336
Omaggio a Pierre Coulibeuf
Ore 18 **Le gai savoir de Valerio Adami**, 10' v.o. **Alechinsky sur Rhône**, 23', v.o.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 7000
[redacted]
di Jean Vigo con Michel Simon, Jean Dasté, Dita Parlo, copia restaurata: Or.: 16,10; 18; 20,40; 22,30. Ingresso 7.000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 7000
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, Michael Clark. Or.: [redacted]; 18,15; 20,25; 22,30. [redacted] 10 ingressi L. 45.000

Massimo Tre
v. Montebello 8
[redacted]
Tram 15
Ingresso lire 7000
Or.: 16,10 **Quarto potere** di Orson Welles. Or.: 18,15 **Quai des brumes** di Marcel Carné con Michèle Morgan, Jean Gabin, v.o. Ore 20,25-22,30 **Il ventre dell'architetto** di Peter Greenaway. Ingresso L. 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.290. **Aperti con amore**. Colori, vietato minori 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione **Piaceri eccitanti di Ramba** con Gabriel Pontello. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2365. **Sesso ad alta quota** con Peter North, Krista Lane. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 665.324. **Chiamami... play boat** con H. Lane, Stely. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR L.go G. Cesare 106, tel. 248.7974. 1ª visione **Gioco di coppia con Jessica** e Marco Toto Rizzo. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 660.54.70. **Ninfomania** con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Camera con servizio** con Susane Cullen, Jenny Liedemann. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.755. **Voglia di maschio**. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 695.3617. **Giochi viziosi di una moglie infedele** con Jerry Butler, Sharon Kane. Col. V.M. 18. Apertura 16; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Che vita da cani

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Robin Hood - Il principe dei ladri

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

[redacted]
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Riposo
STAZIONE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Robin Hood - Il principe dei ladri

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

MONTANARO
VITTORIA: Riposo

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Musica Hall (danza)

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Pirati conquistate il West
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Riposo

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

[redacted]RIVATE

[redacted]
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paquito**, [redacted]
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 [redacted] **Boone**, [redacted]
0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
1,30 **Lucy show**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Re per un giorno**, film
[redacted] **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Melodia eterna**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Femmine**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
[redacted] — **Carletto**, cartoni
18,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Rumaka**
22,30 **Tg Sera**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Bastardo, bastardo, rinnegato**, film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Remale la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**

Rete 9 Tal
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,45 **Superbook**, cartoni
20,25 **Tg 9**
21 — **Storie della Marina**
22 — **Alessandria domanda**
23 — **L'arte moderna**, documentario
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Tamara figlia della steppa**, film

G.R.P.
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Calcutta**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **Grp monitor**, notiziario (replica)

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Agorà - Cristiani e Cultura**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**

20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
[redacted] **Speciale Telesol: «La guerra del Golfo: un anno dopo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Angel Killer**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informe 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia

Telestudio
6 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
6,30 **Passione selvaggia**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione

Videouno
17 — **Discoflash**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Pallavolo: Gabup Pinerolo - Aquila azzurra Trani**
22 — **Videouno notizie**
22.15 **Le brigate del Tigre**, telefilm

[redacted] 9
19,15 **The Bold Ones**, telefilm
[redacted] **TG 9**
20,45 **Il meglio e niente**, documentario
21,45 **Duello a Canyon River**, film

Tele Vox
18,30 **Teleoera**
19,40 **Pranoterapia**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **L'orso che ride**

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telefilm
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**, informazione

Teletime
18,10 **Sergente Preston**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **I deportati di Botany Bay**
22 — **Le scienze occulte**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
17,15 **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,30 **Bikini Beach**, film
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 Flash**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone [redacted] t. 011 / [redacted]). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[redacted] (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45/19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «C'era una volta il K2», Sino al 19 gennaio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; [redacted] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5. t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[redacted] di storia [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1065): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

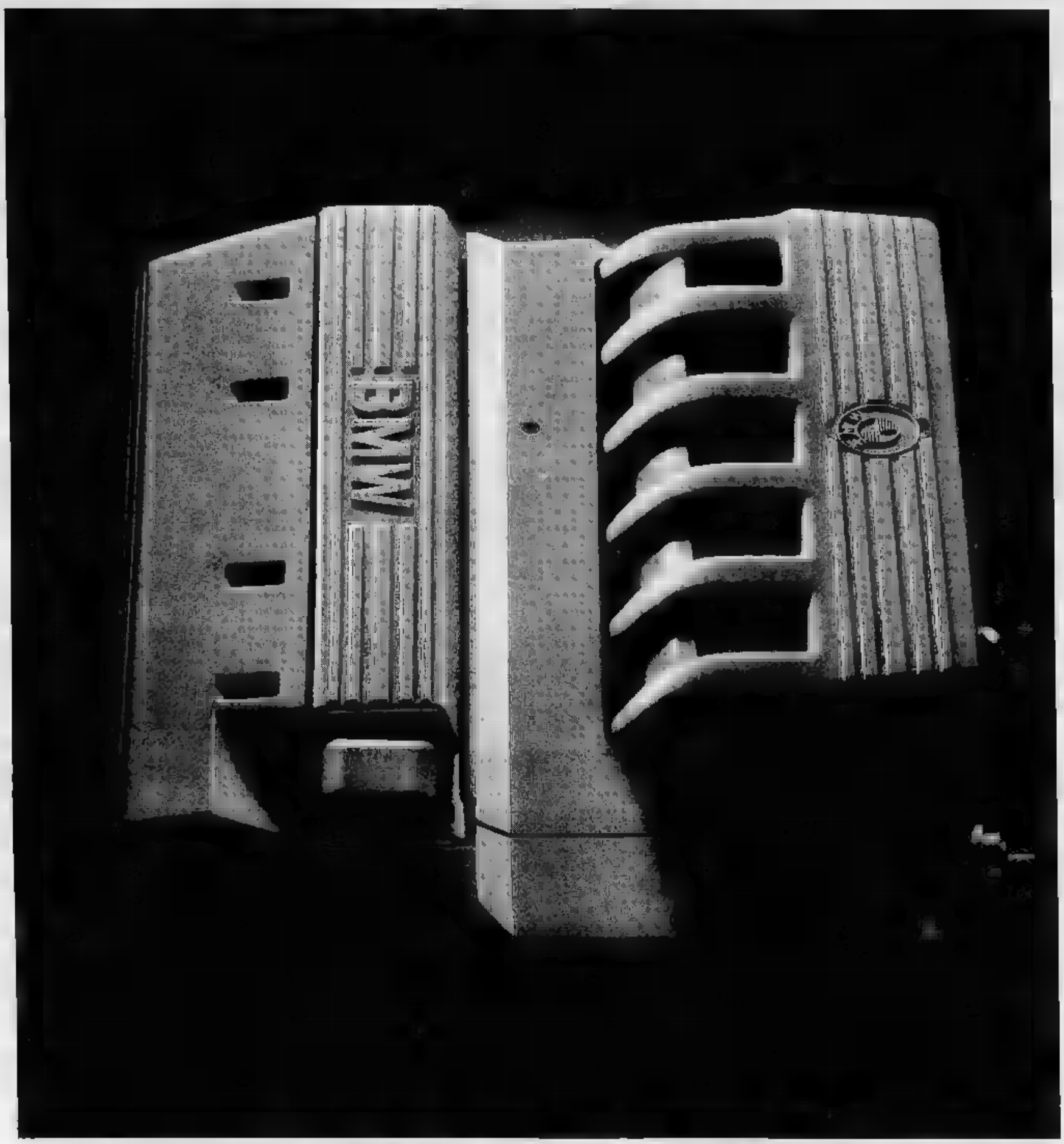
Navigazione sul Po - Murazzi: orario partenze solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

JOHNSON

NUOVO TURBODIESEL BMW.



LA SUPREMAZIA CONTINUA.

Solo BMW può superare BMW. E solo la tecnologia BMW può produrre risultati che per [illegible] sarà difficile superare. Di fronte al nuovo turbodiesel M51, tanto perfetto da [illegible] garantito per 3 anni o per 150.000 km, neppure l'automobilista più esigente può restare insensibile. I pregi del 6 cilindri sono esaltati [illegible] una potenza, una prontezza, una scioltezza di marcia [illegible] una silenziosità impensabili prima. Il piacere di guidare BMW rivela [illegible] nuovi, affascinanti aspetti. Anche in termini di sicurezza e di salvaguardia ambientale, grazie all'ABS di [illegible] e al drastico abbattimento delle emissioni, cui contribuisce il catalizzatore, anch'esso [illegible]. BMW, d'altronde, non poteva porsi un traguardo diverso. La supremazia continua.

Nuova 525 tds. 6 cilindri turbodiesel, intercooler, 2498 cc, potenza 143 CV, coppia max 260 Nm/2200 giri, velocità 207 km/h, ABS, catalizzatore. Disponibile anche con cambio automatico a 5 rapporti e 3 programmi: sportivo, economico, invernale.

[illegible] **325 td.** 6 cilindri turbodiesel, 2498 cc, potenza 116 CV, coppia max 222 Nm/1900 giri, velocità 198 km/h, ABS, catalizzatore. Disponibile anche con cambio automatico [illegible] 4 rapporti e 3 programmi: sportivo, economico, manuale.

Piacere di guidare.

Il Capo dello Stato sostiene che, sciolte le Camere, si estingue anche l'impeachment

Iotti contro Cossiga: travisi la Costituzione

Da Londra il Presidente ribadisce l'intenzione di affidare l'incarico a Craxi
«Il Centro dc e il segretario psi non erano forse come Romeo e Giulietta?»

LONDRA
DAL NOSTRO

Se la dc non lo metterà in condizione di dare l'incarico a Craxi dopo le elezioni, Francesco Cossiga potrebbe anche formare «governo del Presidente» per evitare «un secondo scioglimento delle Camere» prima della fine del suo mandato.

Durissimo con Forlani e i leader del suo ex partito, deciso ad escludere un nuovo incarico di governo alla dc, il Presidente della Repubblica, in una conferenza stampa improvvisata prima di rientrare in Italia, ha confermato quanto aveva anticipato alla stampa.

Subito dopo ha con violenza Occhetto per la «richiesta di garanzie» nei confronti delle iniziative del Capo dello inoltrate a Nilde Iotti e a Giovanni Spadolini.

E allora Presidente darà l'incarico a Craxi?

«A sentire quello che la dc dice sino all'altro giorno, questo dovrebbe essere il nome di Craxi. Ma ho visto che i democratici cristiani, specie quelli morivano d'amore per lui, come l'onorevole Gava, hanno mutato idea improvvisamente. Forse è soltanto una questione di commercio per il dopo elezioni. Un modo per dire a Craxi "ti diamo la Presidenza del Consiglio e tu ci dai tre ministri e due sottosegretari in più di quanti partenopea"».

Su Craxi presidente del Consiglio Cossiga, quindi, non cede. Nella sala stampa della Grosvenor House di Londra le picconate del Presidente italiano riescono a soffocare anche quelle dei «lavori in corso» del grande albergo di Hyde Park.

Certo per l'incarico a segretario socialista bisognerà aspettare le elezioni ed il risultato del voto. «Mi sembrato di capire - afferma Cossiga -, soprattutto per l'amore spasimante di una parte della dc per Craxi, che fossero sempre della stessa opinione. E allora, «fino a ieri erano Giulietta e Romeo anche se in ruoli invertiti perché, francamente, nei panni di Giulietta Craxi ce lo vedo poco».

Ma lei vuole un governo del Presidente?

«Un governo del Presidente si potrebbe fare solo in una situazione eccezionale, come accadde a me, quando Pertini mi mandò a chiamare ingiungendomi di formare un governo in 24 ore».

Quindi?

«Quello fu un governo del Presidente giustificato dal fatto che, se avessi fallito io, si sarebbe andati alle elezioni anticipate. E allora, siccome si deve pur governare, salvo che non mi si voglia spingere a sciogliere le Camere un'altra volta, dovrò pur formare un governo».

Sulle garanzie all'impeachment chieste da Occhetto Cossiga mostra ilarità: «Siamo al patetico: vi pare possibile che io mi metta a fare la campagna elettorale? Ma Occhetto ed altri pds approfitteranno della campagna elettorale per attaccarmi, allora ribatterò colpo su colpo alla radio, alla televisione, sulle piazze. Questo - continua con estrema freddezza - Occhetto lo deve tenere per certo».

E per la messa in stato d'accusa?

«Purtroppo l'iniziativa si estingue con lo scioglimento delle Camere. Se avessi voglia di mettermi su una bella campagna elettorale - ed ogni tanto ci penso - mi verrebbe il desiderio di agevolare la raccolta delle firme per farmi portare dinnanzi al Parlamento perché, con la logica dei franchi tiratori sento dire che sarei impallinato».

Andrebbe quindi dinnanzi alla Corte

«Una volta assolto, perché se non dicessi così mi confesserei colpevole, allora sì che mi prenderei il gusto di girare le piazze d'Italia. Per ora accontentiamoci dei viaggi all'estero perché è raffica. Quando sarà cominciata la campagna elettorale, visto che in Italia si ritiene inutile la mia presenza, mi andrò a congedare da quanti sono stati i miei partner negli incontri internazionali di tutto il settennato».

Presidente, le risulta che Andreotti voglia rallentare la crisi?

«Se Andreotti viene a dirmi di aver cambiato idea sullo scioglimento sarò io a convocare i segretari dei partiti e a chiedere quindi ad Andreotti se è disposto a non controfirmare la chiusura della legislatura».

Ma Andreotti non è il candidato per la successione al Quirinale?

«Sul successore io non parlo. Io ho un mio candidato ma non posso fare il nome. Candidato personale perché non posso votare».

Forlani l'ha smentita sulla dc armata nel '48.

«Non condivido i timori e i tremori dell'onorevole Forlani, chi c'era a difendere la dc in quei drammatici anni? Soltanto io, Baget Bozzo e i partigiani dell'Osoppo? Eravamo soltanto noi a prendere misure per impedire che i comunisti, perse le elezioni facessero il colpo di Stato come è accaduto in Romania, in Bulgaria, in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Polonia?»

E le armi?

«Le abbiamo fino a poco tempo fa in Emilia Romagna, e Milano e ad Ancona. Per leggere l'elenco delle armi ritrovate ci vorrebbero quattro o cinque giorni. Casomai mi faccio consegnare l'elenco dal dipartimento di Pubblica sicurezza - sempre che non sia in preda a timori e tremori - e ve lo farò dare».

Ma il senatore Mancino, capogruppo dc in Senato, la definisce un «abile deviatore»

Cossiga esplode: «Sarei stato un abile deviatore se avessi parlato dell'aumento dei depositi della banca dell'Irpinia».

Francesco Santini

Nella foto grande l'incontro Cossiga e il premier Major. A fianco Nilde Iotti e Giovanni Spadolini

«La decisione spetta a me»

Verso un conflitto istituzionale tra la Camera e il Quirinale

ROMA. Lo scontro frontale e gli effetti saranno, prevedibilmente, dirompenti. Cossiga dice alla presidente della Camera, Nilde Iotti, che se si scioglie le Camere «si estingue» anche il procedimento in corso per metterlo in stato di accusa. La Iotti risponde con un comunicato di dodici righe per sostenere il contrario in base alla Costituzione. Ed è subito scontro istituzionale. Un conflitto mai vissuto dalla Repubblica e di cui nessuno riusciva, ieri sera, a prevedere i tanti possibili sviluppi. Nel «Transatlantico» di Montecitorio, affollato per votazioni in corso, c'era sbigottimento e in molti si chiedevano cosa farà ora il Presidente della Repubblica.

Sembrava una giornata di ordinaria e rassegnata tensione, come sempre avviene in occasione delle esternazioni di Cossiga. Al Comitato che dovrebbe decidere se il Presidente della Repubblica è da mettere sotto accusa per attentato alla Costituzione, i partiti di governo continuavano a prender tempo. Tra i dirigenti dc serpeggiava insistente la tentazione di tenere le elezioni alla scadenza normale per togliere a Cossiga ogni possibilità di manovra politica sul governo. Fino a quando, alle 19, si è fatta sentire la Iotti scompaginando piani e previsioni di tutti col lancio del guanto di sfida a Cossiga.

«In relazione alla attribuita al Capo dello Stato circa la natura del procedimento della messa in stato di accusa ex articolo della Costituzione e gli effetti sul medesimo dello scioglimento delle Camere, il presidente della Camera sottolinea - si legge nel comunicato - che ogni pronuncia in merito a tale delicatissima questione compete, in base alla Costituzione della Repubblica italiana, al presidente del Parlamento in seduta comune (cioè al presidente della Camera, ndr). Al riguardo il presidente Iotti non mancherà di esercitare tali sue attribuzioni con il massimo scrupolo e rigore, sentito anche, come è prassi in tale materia, il presidente del Senato».

Con questa mossa, Nilde Iotti prende decisamente la guida di questa caotica fase politica costringendo tutti a confrontarsi con un ostacolo concreto e ineludibile: il voto a scrutinio segreto sul destino di Cossiga che si terrà nella seduta comune delle Camere. Alla Iotti servirà solo il parere del presidente del Senato, Spadolini, quando si dovesse presentare il momento della seduta comune. E pare che la presidente della Camera abbia chiesto di incontrare giovedì prossimo il suo collega del Senato, per conoscerne in anticipo gli orientamenti.

I massimi dirigenti democristiani, con comprensibile smarrimento, si riuniscono questa mattina per decidere cosa fare a proposito dell'indagine in corso nel Comitato che sta esaminando il Presidente della Repubblica.

La dc è intenzionata a fare ancora melina, a rinviare la decisione finale nella convinzione che, come volta sciolte le Camere, non se ne sarebbe parlato più. Il senatore Mazzola garantiva ieri, prima del comunicato della Iotti: «E' pazzo chi pensa che si possa decidere entro mercoledì. Ci sono altre sei sedute del Comitato».

Ma, dopo il comunicato, la dc avrà interesse a prender tempo nella speranza di rabbonire Cossiga? E questo punto rischia di dovere affrontare in Parlamento un dibattito e un voto per mettere in accusa traditore della Costituzione il Presidente della Repubblica, magari un paio di prima delle elezioni. E salta anche il progetto di tenere le elezioni alla scadenza naturale, come alcuni dirigenti dc andavano rimuginando da qualche giorno. Ora è tutto da ripensare, anche da parte dei socialisti.

Chiuso per l'intera giornata a Palazzo Chigi, Giulio Andreotti ha di far trapelare la contrarietà per le ultime dichiarazioni di Cossiga che lo riguardano: se si blocca la procedura che deve portare allo scioglimento delle Camere, mi pensa io, ha detto Cossiga a Londra. E' stata una giornata amara per il presidente del Consiglio (proprio ieri compiva 73 anni) che credeva di aver concluso con Cossiga un patto per attenuare le polemiche e sciogliere le Camere a fine o all'inizio febbraio per andare a votare il 5 aprile.

Alberto

VERSO IL VOTO

IN CORSA PER PALAZZO CHIGI

Ma la dc non vuole Bettino

Mastella: piuttosto spostiamo le elezioni

ROMA

CLEMENTE Mastella, fido scudiero di Ciriaco De Mita, si guarda attorno nel transatlantico di Montecitorio in uno rari intervalli un'«esternazione» e l'altra di Francesco Cossiga e parla della democristiana. Cos'è quest'ultima trovata che sembra a qualche capo dc? E' presto detto: visto che il Capo dello Stato già indica in Bettino Craxi il presidente del Consiglio incaricato del «dopo-elezioni», la dc potrebbe anche non accettare più l'idea di votare il 5 aprile e rinviare le urne a «dopo-Pasqua», per affidare la gestione della crisi non più a Cossiga al prossimo Presidente della Repubblica. «Ormai - spiega Mastella - il gioco è diventato scoperto. Non sta scritto né in cielo, né in terra che Craxi debba essere per forza il prossimo presidente del Consiglio. Tutto dipende dai risultati elettorali e se Cossiga, invece, la pensa diversamente le elezioni potrebbero esserci anche più in là». Si tratta di una «boutade» democristiana, un «boato» da transatlantico o, realmente, la dc potrebbe reagire così alla ultima sortita del Capo dello Stato? Probabilmente l'«idea» prospettata da Mastella è più frutto di emotiva, che piano a proprio che stanno architettando a piazza del Gesù: al punto a cui sono arrivate le cose, infatti, la dc ha tutto l'interesse ad andare subito al voto per evitare che le interferenze di Cossiga si prolunghino troppo nel tempo; inoltre, all'indomani delle elezioni, lo stato maggiore di piazza del Gesù potrebbe anche alzare la voce ed toni più convincenti con il Quirinale, senza avere più sulla la spada di Damocle delle urne. E che l'atteggiamento Cossiga si farà più deciso nel «dopo-voto» Arnaldo Forlani lo ha fatto capire più volte, proprio rispetto all'eventualità che sia Cossiga a gestire la crisi. «Adesso - spiega Forlani - conta una sola cosa: i risultati elettorali. Quando darà l'incarico Cossiga dovrà tenerne conto, non potrà darlo a chi gli pare. E il presidente dovrà tener conto anche di quello che gli diranno i partiti nelle consultazioni. Questa è una cosa che non è mai stata messa in dubbio, no?».

Forse proprio per questo i veri timori in casa dc riguardano più la campagna elettorale che il «dopo». Ma ormai l'«affare Cossiga» è esaminato più volte dai capi democristiani e tutti arrivati alla conclusione che «l'incomodo» non può eliminato, al può essere combattuto. «Certo - dissertava ieri alla Camera Antonio Gava - che sarà campagna elettorale difficile, visto che se ne occupa anche chi non è candidato. Riportare la serenità? Magari ci riuscissimo, saremmo proprio dei grandi medici». Gava interpreta lo stato d'animo del partito con una battuta che non è lontana dalla realtà: per la dc, infatti, Cossiga ormai fa parte della «patologia del sistema», si tratta di però che alla vigilia delle elezioni non può essere affrontato il chirurgo. No, la dc deve conviverci, magari rispondendo colpo su colpo alle sortite del Presidente. Spiegava venerdì scorso Ciriaco De Mita sul palco del consiglio nazionale, subito dopo gli insulti di Cossiga a Paolo Cabras e alla vigilia della rivisitazione presidenziale del '48: «Io quello che dovevo dire l'ho detto ed è inutile tornarci sopra. Il rischio ora è che Cossiga diventi una turbativa delle elezioni, una turbativa che penalizza la dc. La cosa più importante è rispondergli, per evitare la gente pensi che abbia ragione. E credo che questa volta la dc lo farà. Del tutti anche nel pds si stanno accorgendo che non è con l'impeachment che si risolve il problema. Io quando parlavo di "delegittimazione" politica pensavo ad un'altra cosa ad una d'intesa generale: sappiamo che è così, teniamone tutti conto». De Mita sembra quasi evocare l'immagine di un cordone sanitario». E se il presidente della dc ne parla, Forlani con i suoi modi la mette in pratica e Andreotti con il «silenzio» nel giorno del compleanno l'adotta. Così, la risposta dc finisce per essere una contestazione punto per punto dei fatti riportati da Cossiga, affidata a questo o a quell'altro esponente di partito e pagine dall'ironia del più. «Sarà - dice Nicola Mancino, commentando ad alta voce le ultime sortite del Presidente negli uffici del gruppo dc di Palazzo Madama con qualche senatore, i collaboratori e le segretarie - una campagna elettorale folkloristica. Adesso vuole cambiare un'altra volta la Costituzione, vuole scegliere lui i ministri. Andremo ti con questa telenovela cominciata non per nulla a Chi... cago. Eppoi è anche inutile pensare di sostituirlo: Cossiga attaccherebbe anche il supplente, come sta facendo ora con Spadolini». «Ora - gli fa eco il vicepresidente - c'è anche questa storia mitra, lui che non ha fatto il militare e non ha mai sparato un colpo». E l'onere della chiosa nella discussione questa volta se l'assume il senatore Severino De Vito. «Che dobbiamo fare? Forse in questo scorcio di legislatura dovremmo riaprire i manicomi».

Augusto Minzolini

Nicola Mancino, a destra: «La telenovela continuerà...»

Antonio Gava, a sin.: «Sarà campagna elettorale difficile, visto che se ne occupa anche chi non è candidato»

«Spadolini, sei solo un supplente»

Censurato da Cossiga il suo incontro con Occhetto

ROMA. Tra il Presidente e il suo supplente la schermaglia polemica si infittisce. Dopo lo scambio a lunghissima distanza dei giorni scorsi su Gladio, sembrava destinata a stemperarsi la diatriba tra Francesco Cossiga e Giovanni Spadolini e invece, ieri mattina, ecco il secondo round. A riaccendere le polveri sono stati gli incontri, chiesti ottenuti segretario del pds Achille Occhetto, col presidente della Camera Nilde Iotti e soprattutto con Giovanni Spadolini: faccia a faccia che ha imbestialito Cossiga.

Negli incontri di due giorni fa Occhetto aveva chiesto ai presidente delle due Camere «garanzie» sul fatto che le picconate di Cossiga non deformino la campagna elettorale e si era spinto a chiedere anche un incontro fra i presidenti delle Camere» per valutare il da farsi.

Ma gli incontri-appello di Occhetto si portavano dietro un interrogativo: Spadolini aveva accettato di incontrare il leader del pds in quanto supplente del Capo dello Stato o come presidente del Senato? L'ambiguità restava fino a ieri mattina. Ma poco prima dell'ora di pranzo, Giovanni Spadolini faceva sapere, attribuendo la precisazione ad «ambienti di palazzo Giustiniani» che «il presidente Spadolini ha ricevuto il segretario pds Occhetto in qualità di presidente supplente della Repubblica, essendo le competenze del presidente del Senato esercitare in questi giorni dal presidente supplente Taviani».

Così Spadolini, a fugare equivoci. Ma questo non bastava a placare Francesco Cossiga. Londra, conosciuti tutti i dettagli dell'incontro del giorno prima tra il suo supplente e il nemico giurato Occhetto, il Capo dello Stato tornava a sparare a zero sul segretario del pds, ma perdere l'occasione di punzecchiare di nuovo Spadolini.

«Per tenerci di buon umore - ha detto Cossiga - è sopravvenuta l'ilare iniziativa dell'onorevole Occhetto che si è recato a chiedere garanzie al presidente della Camera. Un'iniziativa che mi ricorda quei ragazzini i quali, a scuola, temendo che un ragazzo più grosso di loro li menasse alla fine delle lezioni, si recavano prima al gabinetto, dove si soffermavano a lungo, e poi si recavano dal preside. Con tutto il rispetto non saprei quali garanzie potrebbe dare la signora Iotti al giovane studente Occhetto, anche perché ho alcuna intenzione di menarlo».

E quanto all'incontro che più lo ha infastidito - quello Spadolini-Occhetto - Cossiga ha escluso «categoricamente» che sia avvenuto per lo stesso motivo, in quanto sarebbe «assolutamente impensabile che il supplente ricevesse un segretario di partito che va a protestare nei confronti di un Capo dello Stato». E ancora, con cortesia che malcela l'ironia, Cossiga aggiunge: «Credo che data la correttezza e la prudenza estreme del senatore Spadolini, tutto si sia concluso con un regalo di un libro, con dedica, ad Occhetto».

E poi, per finire, una voluta sottolineatura su un fatto a tutti noto: «La supplenza - ha detto il Presidente - finirà stasera, non appena si aprirà la porta del mio».

Passavano due ore e arrivava la controreplica di Spadolini: «Non posso che concordare con il presidente Cossiga quando ricorda i limiti temporali e politici dei miei compiti di supplenza, limiti che non mi consentono di prendere impegni per il futuro». E poi la chiusa, rispettosa nella forma e nella sostanza, con traccia velatamente risentita: «Nel ricevere l'onorevole Occhetto - spiega Spadolini - limiti, poteri e doveri mi erano altrettanto chiari. Come del resto è stato sottolineato già in mattinata da ambienti vicini a palazzo Giustiniani».

Fabio Martini

A Montecitorio

Sotto accusa il ministro Prandini

ROMA. E' in discussione alla Camera la mozione di sfiducia contro il ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini presentata da 141 deputati dell'opposizione guidati dai Verde Anna Donati. La mozione chiede le dimissioni di Prandini perché la sua gestione sarebbe «caratterizzata da trasparenza e rispetto della normative in vigore in materia di contabilità dello Stato, compatibilità ambientale e di affidamento degli appalti».

Ieri i Verdi, con una conferenza stampa intitolata «Dieci ragioni per votare la sfiducia», hanno spiegato le loro: affidamento a trattativa privata di una grossa parte di appalti pubblici, aiuti agli appalti del collegio elettorale e degli uomini della sua corrente, sostituzione di personaggi «scomodi» con altri «compiacenti», gestione delle Colombiadi procedure «niente affatto urgenti». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1[illegible]
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
e
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Rotondo
LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.96
c. M. D'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 66.511
(altre filiali Uffici annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1[illegible]

Certificato n. 1950 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 14 gennaio 1992 è stata di 334.232 copie

L'America non ha accettato la paternità del divo

La figlia di Beatty uccide don Giovanni

E' [redacted] morto [redacted] Don Giovanni. La gente poteva anche accettare che, dopo anni di a[redacted] burrascosi e conquiste femminili, il cinquantaquattreenne Warren Beatty [redacted] con la trentatreenne Annette Bening. [redacted]a accettare la nascita della Beatty jr. no, è troppo. Come dice il «Washington Post», portavoce dello sconforto generale, la paternità di Beatty «è la fine di un'era».

Vedere quelle famose mani, in cui Woody Allen avrebbe voluto reincarnarsi, maneggiare biberon e pannolini, sentire quella voce roca e seducente rallegrarsi per «una bambina», distrugge ogni residua convinzione nell'esistenza di verità eterne. Eppure è così: Beatty, il dio del sesso, è diventato un felice papà. Il suo aspetto non è poi molto cambiato, i bruni capelli sono folti come sempre, lo sguardo è come sempre sfocato e penetrante, ma i discorsi sono diversi, come se recitasse [redacted] parte non sua.

«Non potrei essere più felice di così», ha dichiarato l'attore al «Sunday Times», contemplando la figlioletta e la moglie. Che [redacted]sa gli è capitato? «E' semplice - dice un amico, sempre al "Sunday Times" -, [redacted] che quella ragazza lo ha salvato dall'inferno di Don Giovanni. Alla sua età, è emozionato all'idea che può [redacted]cora diventare un essere umano. E' una star da quando aveva 21 anni, [redacted] ha avuto [redacted]

Vita nuova per Warren Beatty

mento di autenticità [redacted] tutta la vita: alla fine, la vita lo ha [redacted]chiappato».

La redenzione di Beatty è arrivata proprio al momento giusto. Ha fatto in tempo a diventare un grande regista, un apprezzato attore, un consumato produttore. Ha fatto in tempo a godersi la vita, e che vita: «L'ho visto flirtare con ragazze nell'ascensore - dice [redacted] giovane collega al "Sunday Times" -, con qualsiasi donna gli fosse a un metro di distanza. Non poteva farne a meno, era un riflesso incondizionato». E la sorella Shirley MacLaine ha più volte tentato di spiegare il suo fascino. «Non era [redacted] lui, era quell'aria da tu-sei-l'unica-donna-per-me che aveva in faccia. Le donne [redacted] innamoravano di se stesse, più che di lui».

Prima della Bening, altri avvenimenti hanno scosso il siste[redacted] di valori di Beatty e gli han[redacted] dato [redacted] primo avviso che la sua fama poteva esigere un prezzo assai alto: innanzitutto il fallimento [redacted] senatore Gary Hart, [redacted] cui lui era a[redacted] sostenitore, fallimento che gli ha [redacted]pedito l'ingresso nella vita politica. Poi la dichiarazione di Madonna ai tempi di «Dick Tracy»: «E' un uomo anziano». [redacted] infine la decisione di Jack Nicholson, suo antico compagno [redacted] bagordi, [redacted] diventare «grasso [redacted] calvo». Proprio [redacted] questo punto Annette Bening si è trovata sulla sua strada.

Lei non ha il fascino di Nathalie Wood, l'energia di Madonna, la raffinatezza di Julie Christie. Ma [redacted] una all-american-woman, piace [redacted] madre di Beatty, dichiara di amare il rischio, non ha bisogno di un'assicurazione di [redacted] eterno, è indipendente «se con lei sto a mio agio come con [redacted] altro», dice il Don Giovanni pentito, guardandosi la figlioletta. Il prossimo passo sarà vederlo nei panni di padre vittoriano, quando qualche ragazzino suonerà al citofono di Mulholland Drive, Beverly Hills, per portare a cena la signorina Beatty. [r. sil.]

«Donne con le gonne» sarebbe un plagio

E Quartullo accusa Nuti mi ha copiato

Dice: Francesco ha tratto intere scene dal mio «Quando eravamo repressi»

ROMA. Pino Quartullo accusa Francesco Nuti. «Donne con le gonne», l'ultimo lavoro dell'attore e regista toscano interpretato [redacted] Carole Bouquet, [redacted] sarebbe più che «ispirato» al film-commedia «Quando eravamo repressi» che Quartullo ha tratto dalla sua omonima opera teatrale.

«Esatto - dice [redacted] regista -, nella nuova pellicola di Francesco ho trovato intere scene prese pari pari dalla mia pièce. Evidentemente non è vero che la gente non va più a teatro: [redacted] va eccome, e poi si ricorda».

Interpretato anche sullo schermo dal quartetto France[redacted] D'Aloja-Alessandro Gassman e Lucrezia Lante della Rovere-Pino Quartullo, il film è stato prodotto da Claudio Bonivento [redacted] distribuito dalla Columbia, ma non è riuscito a passare la cen[redacted]: sarà vietato ai minori di 18 anni.

«Quando eravamo repressi» [redacted] incontro a una difficile carriera nelle sale italiane. Con il bollo dalla censura non potrà avere nessuna pubblicità, nes[redacted] spot e gli attori [redacted] potranno parlarne né presentarlo in televisione. Il lancio della pellicola è affidato soltanto all'affissione. Bonivento [redacted] arrabbiato: «I veri repressi sono i censori delle [redacted]missioni ministeriali, che non sanno neanche stabilire quel è [redacted] film contro il senso del pudore.

Pino Quartullo

In pericolo sarebbe anche l'uscita stessa del film. «La Columbia deve rendere conto alla [redacted] madre americana - dice Bonivento - e come si sa in America i film vietati ai diciotto anni non vengono neanche inclusi nei listini».

Nel film si racconta la storia [redacted] due coppie [redacted] trentenni. Giovani, belli, ricchi e anche molto annoiati. Per sopravvivere al tedio cercano sempre di fare nuove esperienze e fra queste rientra anche lo scambio di coppie. Il film racconta l'incontro fra i 4. [s. n.]

Incontro con il regista inventore di «Nightmare», ospite al Festival di Avoriaz «Horror [redacted] Fantasy»

Craven: i bambini sono le mie vittime preferite

«La storia di una coppia che sevizia i ragazzini Sono affascinato dalle perversioni familiari»

Una scena di «Nightmare - Dal profondo della notte», inventato da Wes Craven

AVORIAZ. «Il cinema fantastico è il genere che per eccellenza riflette i problemi della società perché racconta l'irraccontabile [redacted] permette, purché sia fatto con onesta verosimiglianza, [redacted] dare libero sfogo agli avvenimenti della storia. I film fantastici del passato non hanno [redacted] raccontato una società bella e giusta. E molto di quanto hanno descritto, si è realizzato». Wes Craven, l'inventore di quel Freddie Krueger del «Nightmare - Dal profondo della notte» che negli incubi della notte ammazza i bambini e che ha annunciato la sua fine nel film n. [redacted] (che uscirà a giorni in Italia) per opera di una trentenne debuttante, Rachel Talalay, ha già da tempo abbandonato i mostri selvaggi che avevano popolato i suoi primi film, da «L'ultima casa a sinistra» fino [redacted] «Nightmare» per occuparsi di problemi [redacted], metaforicamente, riguardano la società.

Il quarantaduenne ex chitarrista ed ex professore universitario Freddie Krueger è al Festival di Avoriaz «Horror e Fantasy», in programma fino al 19 gennaio nel cuore dell'Alta Savoia, per presentare la sua ultima fatica, «The people under the stairs», tra i top ten del box-office americano che narra la storia di una coppia demoniaca che tiene prigionieri, nel sottosuolo di una lugubre e labirintica dimora dove da anni nessuno osa più avventurarsi, molti ragazzi soffocati da gemiti e sospiri. «Il film - ha spiegato il regista - è basato su un episodio realmente accaduto dodici anni fa a Santa Monica, in una [redacted] apparentemente rispettabile dove la polizia, chiamata dai vicini, si è recata pensando di cogliere ladri in fallo e, invece, vi ha trovato tre bambini nudi imprigionati che non parlavano inglese e che non erano mai usciti di casa. Un soggetto che non ho potuto usare anni fa perché il protagonista era un ragazzo di colo[redacted] di tredici anni che tiene prigioniera una donna bianca. Allora i tempi non erano certamente quelli di oggi. Sono affascinato dalle perversioni che scaturiscono dalla famiglia. Credo che la maggior parte dei miei migliori film ruoti attorno a questi drammi che riflettono il malessere della società: situazioni che nascondono ingiustizie, disparità terribili e insanabili. Per questo i piani alti delle [redacted] del mio film rappresentano simbolicamente il governo, mentre ai piani bassi, c'è la gente imprigionata dalla nostra cultura, in particolare i bambini, le donne, le minoranze e i senzatetto».

Un critico inglese, nel recensire «The people under the stairs», ha scritto che la coppia rappresenta Ronald [redacted] Nancy Reagan. Lei che ne pensa?

Il critico non è andato molto lontano dalla realtà perché Reagan affermava che gli Stati Uniti dovevano essere molto forti militarmente altrimenti nessuno ci avrebbe ascoltato. Così ha tagliato i fondi agli ospedali e alle scuole per costruire armi e molta gente è finita sulla strada. Poi è arrivato Bush e ha detto che finalmente si sarebbe occupato dell'istruzione, [redacted] l'unica cosa che ha fatto è stato di dichiarare la guerra. Solo attraverso film fantastici si possono fare film politici che denuncino i mali della [redacted]ietà; mali che però nessuno considera tali.

Che rapporto c'è tra il fantastico e la società?

Il genere fantastico ha sempre rappresentato le paure collettive, irrazionali e inespresse dalla cultura. Individuerei l'inizio di questa rappresentazione simbolica con gli esseri demoniaci nel «Gabinetto del dottor Caligari», il film di Robert Wiene del 1919; poi sono subentrate le paure per le scienze inesplorate rappresentate dai vari Frankenstein, fino ad arrivare alla paura per la catastrofe nucleare. E' interessante esaminare c[redacted] negli ultimi dieci anni il genere sia stato invaso da dittatori, psicotici e gente ossessionata. Segno che la vita è diventata molto più razionale anche nella nostra società.

E i film sugli alieni?

E' il genere horror più facile. Quando si uccidono gli alieni non [redacted] creano traumi sociali. Le sequenze di «Terminator» e «Alien» sono impostate esattamente in questo senso.

«Sotto shock» ha suscitato molta paura. Quanta colpa ha la tv?

La tv diventa pericolosa perché in mano ai politici diventa un mezzo di manipolazione dell'opinione pubblica.

E' successo per la guerra del Golfo, per la quale c'è stato un completo controllo sui media mentre la televisione inviava immagini di americani coraggiosi. Tutto ciò mi [redacted] paura perché alla gente non viene data la possibilità di capire la verità [redacted] fatti. Il film «Jfk» spiega bene la pressione psicologica che il governo Usa ha esercitato sulla società americana e sull'opinione pubblica mondiale.

E i film dell'horror?

Hanno ormai una lunga tradizione, fatta di violenza fine a se stessa, e di sesso, sangue e altri fattori di troppo facile sfruttamento, che rendono il film non autentico. Questo filone di violenza gratuita, nel quale [redacted] inserisce anche «Rambo» rispetta un paradigma della società moderna: la violenza si può spezzare solo [redacted] violenza. Anche il rapporto con la natura del nostro pianeta lo abbiamo inteso in maniera violenta ma non abbiamo capito che agiamo contro noi stessi.

Penso che sia necessario rompere questa spirale di violenza e dare [redacted] piccola speranza anche con i film dell'horror e fantastici.

Daniela Bisogni

Dal 23 «Frankie e Johnny al chiaro di luna»

Musante, cuoco romantico sulle orme di Al Pacino

IESI. Un cuoco romantico che ama Shakespeare e Debussy è il personaggio con cui l'attore Tony Musante debutta sui palcoscenici della penisola recitando in italiano. La commedia, che Musante, italoamericano, interpreta insieme a Carla Romanelli con la regia di Raf Vallone, è «Frankie e Johnny al chiaro di luna» di Terrence McNally, una pièce che [redacted] avuto molta fortuna in America, tanto che [redacted] è stato tratto anche un film, «Paura d'amare», con Al Pacino e Michelle Pfeiffer, proprio in questi giorni sugli schermi italiani. Musante, che non veniva in Italia dal 1987, quando girò «Il pentito» di Pasquale Squitieri, [redacted] detto che non ha paura di [redacted] una lingua non sua, ma che anzi le difficoltà lo stimolano: «Il personaggio del cuoco l'ho già interpretato a Broadway ed è vicino al mio cuore. E' un uomo comune, ma è anche uno che vuole riscattarsi dalla sua povertà intellettuale. Curioso della vita, cerca di uscire dalla mediocrità attraverso l'amore per le cose belle e per l'arte».

La commedia debutta [redacted] 24 gennaio a Iesi (Ancona), [redacted] poi toccherà le principali città italiane. Racconta la storia d'amore tra un cuoco e una cameriera, si svolge a New York tutta in una notte e in un'unica stanza: [redacted] monolocale di Johnny. Non [redacted] nudi in scena, né erotismo, eppure [redacted] censura italiana l'ha giudica[redacted] vietare ai minori di 18 anni. La compagnia ha comunque fatto ricorso. Musante dice che «probabilmente è stato [redacted] linguaggio a spaventare la censura, un linguaggio realista, duro come la vita dei due personaggi». Lui la definisce [redacted] «commedia romantica - che ama, [redacted] tutta [redacted] produzione di McLanny - un autore che sta avendo un grande successo negli Stati Uniti perché scrive del cuore degli uomini e delle donne».

Festival partenopeo

Gino Latilla canta Napoli di venerdì 17

NAPOLI. Il Quindicesimo Festival della canzone e della musica napoletana, trenta inedite melodie in vernacolo partenopeo, sceglie una data curiosa per l'esordio: venerdì 17.

Organizzata dal maestro Ernesto Guarino al Teatro Corso la tre giorni di musica napoletana avrà ospiti illustri: Gino Latilla e Carla Boni, Tony Astarita, Giuseppe Cianfoli, Carmi[redacted] Coppola, il soprano Giovanna Fandolfi sono alcuni degli italiani mentre da oltreoceano sono attesi Jack Williams e Daniela and Ali Rosa.

A Genny D'Andrea e Michela Miti [redacted] affidata la presentazione delle trenta nuove canzoni interpretate da artisti provenienti da tutta Italia e scelti nelle selezioni dello scorso ottobre. Il premio per il vincitore del festival è, come per le scorse edizioni, una tournée in Canada con la compagnia partenopea «Napoli nel mondo» in febbraio.

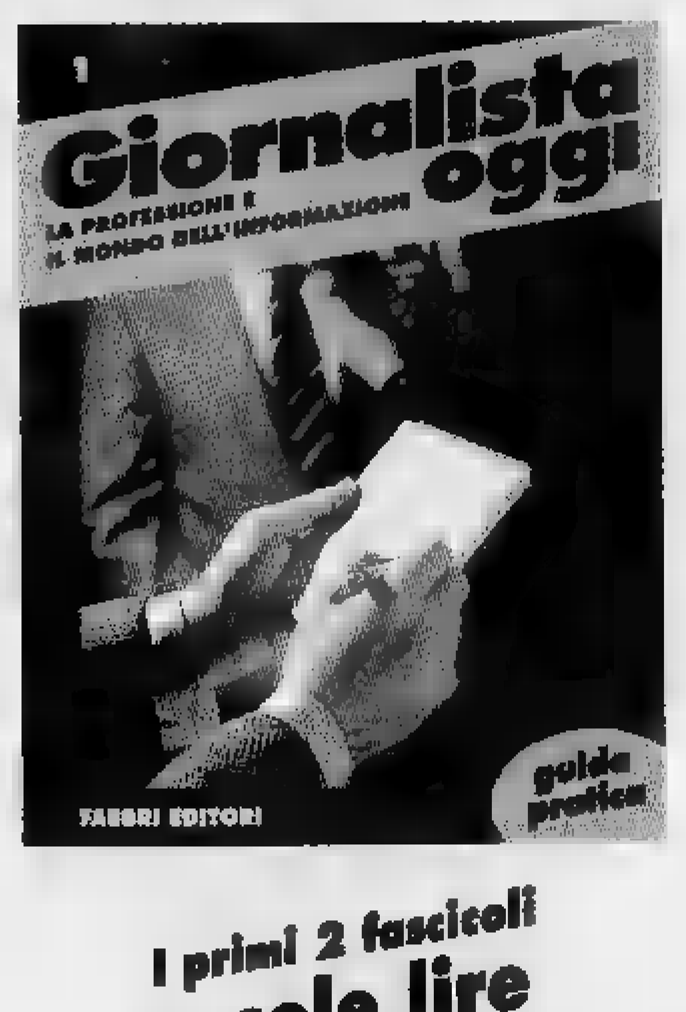
Giornalista oggi

LA PROFESSIONE E IL MONDO DELL'INFORMAZIONE

Cos'è il giornalismo? Come si fa? Come nasce una notizia? Come si scrive un articolo? A questa e a tante altre domande su questa affascinante professione vuole rispondere **GIORNALISTA OGGI.**

Una guida completa e dettagliata, con le testimonianze delle più prestigiose firme del giornalismo italiano.

Ogni settimana in edicola.



I primi 2 fascicoli a sole lire 2.500

FABBRI EDITORI

Scuola, prenotazioni entro il 30

Tempo di scelte per le superiori

Tempo di scelte per i ragazzi che terminano la scuola media. Entro il gennaio devono segnalare il proprio preside proseguono gli e quale strada desiderano intraprendere. Previsione: anche quest'anno l'85-86% di chi conquisterà la licenza a giugno continuerà. Per la prima volta, il ministero, nella circolare che fissa la data delle prenotazioni, raccomanda ai presidi di dare particolare attenzione alle difficoltà incontrate dai ragazzi per limitate bocciature e dispersioni. Nasce il «foglio alunno», una sorta di identikit che dovrà seguire lo studente durante l'intero iter scolastico.

Come si orienteranno i gazzi per '92-93? Le tendenze sembrano ripopolare timidamente il liceo classico e più decisamente lo scientifico. Forse un segnale per dire che aumenta il desiderio di passare all'università con una miglior base culturale rispetto a quella offerta da altri tipi di scuola: ormai tutti i «maturi» dopo l'apertura del '69 possono accedere a qualsiasi facoltà. una ripresa negli istituti per geometri e nei professionali. Questi ultimi, probabilmente, attraggono coloro che un traguardo intermedio (qualifiche dopo anni) forse per il timore di non riuscire a conquistare la maturità quinquennale. Piccola flessione negli istituti tecnici per ragionieri e periti aziendali, in quelli per periti industriali. Colano a picco gli iscritti nei magistrali.

Resta alta la percentuale di chi passa alle superiori, ma purtroppo cala il quelli che arrivano alla maturità al diploma. Scelte sbagliate, scuola parcheggio in attesa di un posto di lavoro, oppure abbandoni traumatici chi non ha acquisito la necessaria preparazione di base? Le aride statistiche possono rispondere a questi interrogativi. Tuttavia i numeri lasciano trapelare il desiderio di fare un passo avanti sul piano culturale e sociale, ma anche il disagio di quanti, sempre più numerosi, vengono di fatto «espulsi» dal sistema formativo.

Ripetenze e abbandoni si iniziano fin dalla fascia dell'obbligo, complice la norma che concede a chi ha compiuto 15 anni di interrompere gli studi anche ha ottenuto la licenza media. Il Piemonte (totale 470 mila mila iscritti fra elementari, medie e superiori di cui 215 mila nella provincia di Torino) segue l'andamento nazionale. Un'inchiesta dell'Istituto ricerche economico li, Ires, riferita all'89, conferdei risultati scolastici successivi, in evidenza una immagine difficile della nostra scuola. Nella media inferiore circa l'8% ripete almeno una volta punte del 10% in prima, il 13% ripetenti abbandona senza aver ottenuto la licenza. Ripetenze e abbandoni diventano drammatici nelle superiori: i bocciati su il 40% nella classe d'inizio, e molti lasciano senza ritentare. I tagli più pesanti sono negli istituti tecnici e nei professionali. Una spia delle ca della scuola media inferiore che troppe volte non prepara sufficientemente chi vuole proseguire.

Soltanto il 30% dei giovani piemontesi conclude la carriera scolastica senza lasciarne almeno in bocciatura. Il arriva comunque alla maturità, l'8% si accontenta di qualifica professionale. Gli si disperdono. [m. val.]

Sensibile calo della temperatura: lunedì era +7,9

Sempre sotto zero

In città, ieri, il termometro è oscillato tra -0,1 e -2,2 gradi
La nebbia impedisce ai raggi solari di scaldare l'atmosfera

Per la prima volta dall'inizio dell'inverno, ieri colonnina del mercurio non ha mai superato lo zero, anche nelle ore centrali della giornata, quando, fra la nebbia diradatasi di colpo si è intravisto un pallido sole.

In città il termometro è oscillato tra -0,1 e -2,2, a Caselle, zona sempre fredda, tra -1,5 e -4,8 con un'umidità che ha raggiunto anche il 95 per cento. luogo, in molte zone, fenomeno della galaverna, già comparsa prima di Natale.

Rispetto a lunedì il calo della temperatura sensibile perché a Torino si era raggiunti i +7,9 e a Caselle i +6,5. Il persistere delle nebbie su una fascia relativamente spessa che la quota 300-400 metri impedisce ai raggi del sole di scaldare l'atmosfera a livello del suolo.

Il fenomeno che comunque resta più fastidioso è quello delle dense foschie in pianura: sia sulla tangenziale che sulle principali autostrade nella notte e nelle prime ore del mattino la visibilità non supera i 10-20 metri. Nelle vicinanze di corsi d'acqua si incontrano inoltre banchi più densi che risultano molto pericolosi alla circolazione perché precludono all'improvviso la visibilità.

Ieri, in Piemonte, soltanto in parte della provincia di Cuneo, soprattutto nel Monregalese, possibile vedere fino a un chilometro di distanza.

Il satellite mostrava ieri l'area alta pressione formatasi sul Mediterraneo completamente sgombra di nubi e le previsioni non sono f ad un cambiamento, almeno fino alla fine della settimana. Brutte quindi anche per gli sciatori: la situazione, conferma la presenza di nebbia, esclude la

L'umidità ha raggiunto il 95 per cento, in collina è ricomparsa la galaverna

Al Giovanni Bosco

Dimezzati gli infermieri di ortopedia

Gli infermieri del reparto di Ortopedia del Giovanni Bosco protestano: «Siamo sotto organico per quanto riguarda i professionali: tre persone invece Le direzione sanitaria provvede alle sostituzioni. Ieri il turno pomeridiano era composto da un professionale e un generico per 34 pazienti». Angelo Minghetti delle rappresentanze sindacali di base: «E' una situazione che si verifica in molti ospedali torinesi: l'amministrazione non prende provvedimenti per coprire l'organico mancante, caricando di grosse responsabilità il personale in servizio».

«E' assenteista»

Dodici consiglieri censurano Bracco per gli assenteismi

Dodici consiglieri comunali hanno censurato l'assessore Giuseppe Bracco, reo di non essere intervenuto ad una seduta della quarta commissione consiliare permanente per discutere il problema dell'assistenza agli anziani non autosufficienti, e l'hanno richiamato «ai doveri istituzionali il consiglio e la cittadinanza».

Tra i dodici, il liberale Chiusano, quattro rappresentanti pds, uno msi, Lega Nord e dei comunisti indipendenti e gli esponenti di Piemont, antiproibizionisti, verdi e verdi civici.

PROVINCIA FLASH

BRANDIZZO
Invalido muore nello scontro

Filippo Francone, un invalido di 77 anni, frazione Mezzi Po 93, Settimo, è morto ieri mattina sulla statale 11. Il pensionato, al volante di una motocarrozzetta, stava andando a casa. In senso opposto è sopraggiunto il Toyota di Giovanni Civita, 27 anni, rappresentante, via Petrarca 37, Settimo. A causa del fondo stradale viscido ha sbandato centrando in pieno il mezzo di Filippo Francone, che è morto sul colpo.

SAN RAFFAELE
Ladri visitano il municipio

Utilizzando la fiamma ossidrica, i ladri, hanno aperto la forte: hanno rubato 56 carte d'identità in bianco e due milioni in contanti. I malviventi si sono anche impossessati una macchina per e due radioricetrasmittenti dei vigili urbani. Il furto è scoperto ieri mattina, alla riapertura degli uffici.

CANDIOLO
Svaligiato l'ufficio postale

Il denaro che doveva servire a pagare le pensioni, una trentina di milioni in tutto, è stato rubato, l'altra notte, dalla cassaforte dell'ufficio postale di Candiolo. I ladri hanno forzato la cassaforte servendosi della lancia termica. Nessuno, nel palazzo dove sono ospitate le poste, s'è accorto di nulla.

CARMAGNOLA
In per furto

I carabinieri hanno arrestato, ieri mattina, Giuseppe Lafleur, anni, via Fiore 1, Carmagnola, domiciliato presso l'accampamento nomadi di via Cappellino 2. Nei confronti stato emesso un ordine di custodia cautelare per furto aggravato.

Nuova scuola materna

Il Comune ha di mutuo 620 milioni per costruire la nuova scuola materna in Barge, adiacente a quello già esistente che comprende anche l'asilo nido. La materna comprenderà quattro sezioni, in funzione dal .

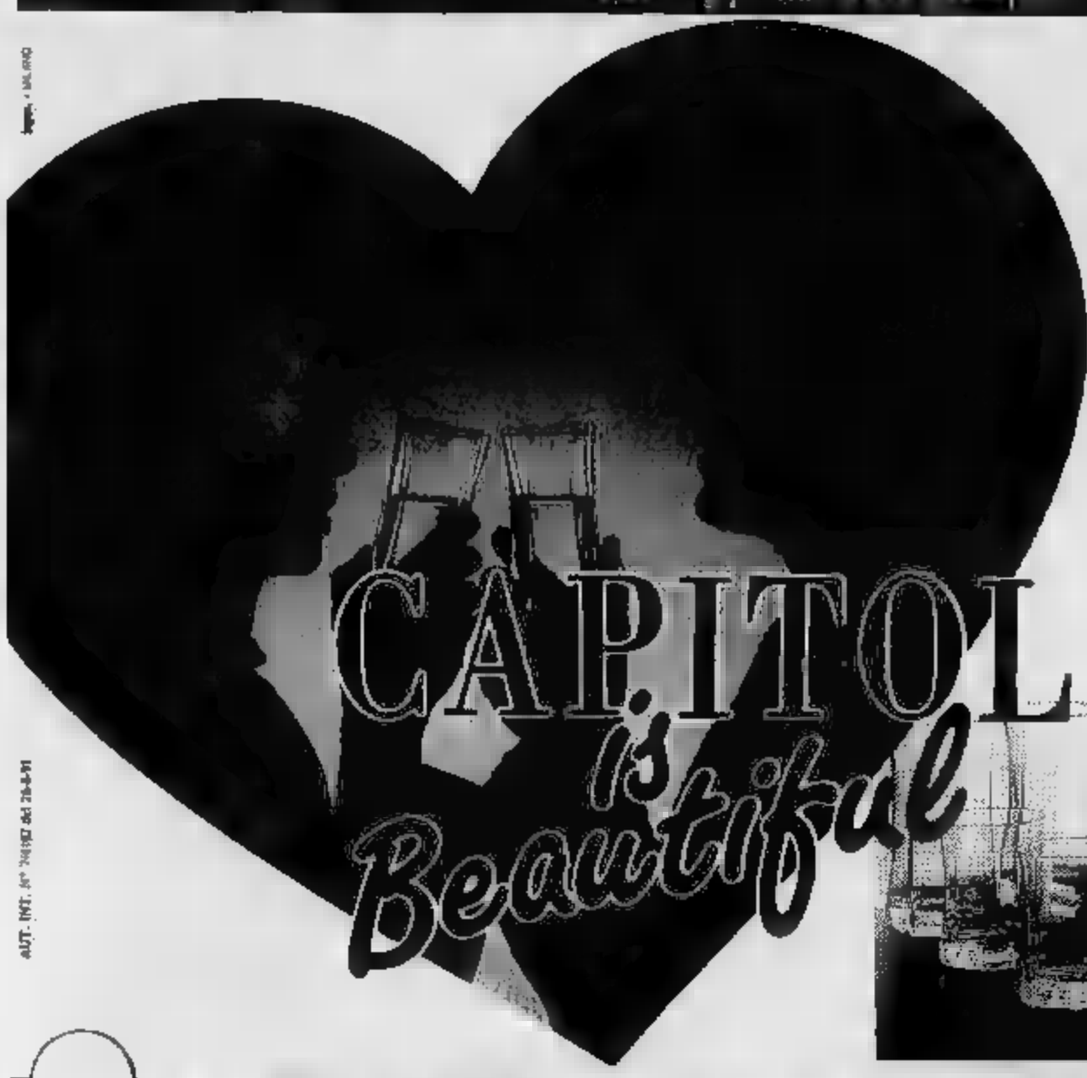
Il Comune dà la caccia
alle tasse

Stano per iniziare i controlli sugli ev delle tasse comunali. Secondo il Comune, delle 2200 famiglie residenti a Buttigliera, il sarebbe totale o parziale. Per la sola raccolta rifiuti, l'anno scorso, stati incassati 320 milioni ma con i nuovi controlli le entrate nel '92 dovrebbero superare i 400 milioni.

PIOSSASCO
Maquillage per le chiese

Lavori di restauro per alcune chiese Piossasco. rifatto il tetto chiesa di San Francesco (XVIII secolo); con 5 milioni verrà realizzato un rilievo sulle condizioni della chiesa di Santa Elisabetta, più antica, risalente al Medioevo: il successivo restauro sarà finanziato dall'Italgas.

Fino al 29 febbraio 1992 Ipercoop premia la fedeltà di sempre con un fantastico servizio da 68 pezzi Capitol Bormioli e 16 premi speciali



UN SERVIZIO IMPONENTE IN 16 PUNTATE

Ogni lire di spesa e multipli in unico scontrino, riceverai bollino da applicare alla punti.
Ogni 6 bollini raccolti avrai diritto a ricevere sole lire bicchieri servizio Capitol Bormioli, e così seguito per 16 puntate.
Potrai così collezionare: 12 bicchieri da 12 bicchieri da aperitivo bicchieri da acqua 12 bicchieri da bibita

Dopo aver completato 8 puntate, a collezione, riceverai 12 bicchieri liquore ed uno splendido decanter assolutamente GRATIS!
Al completamento della 16ma puntata riceverai GRATIS un servizio da 7 pezzi per macedonia o gelato.

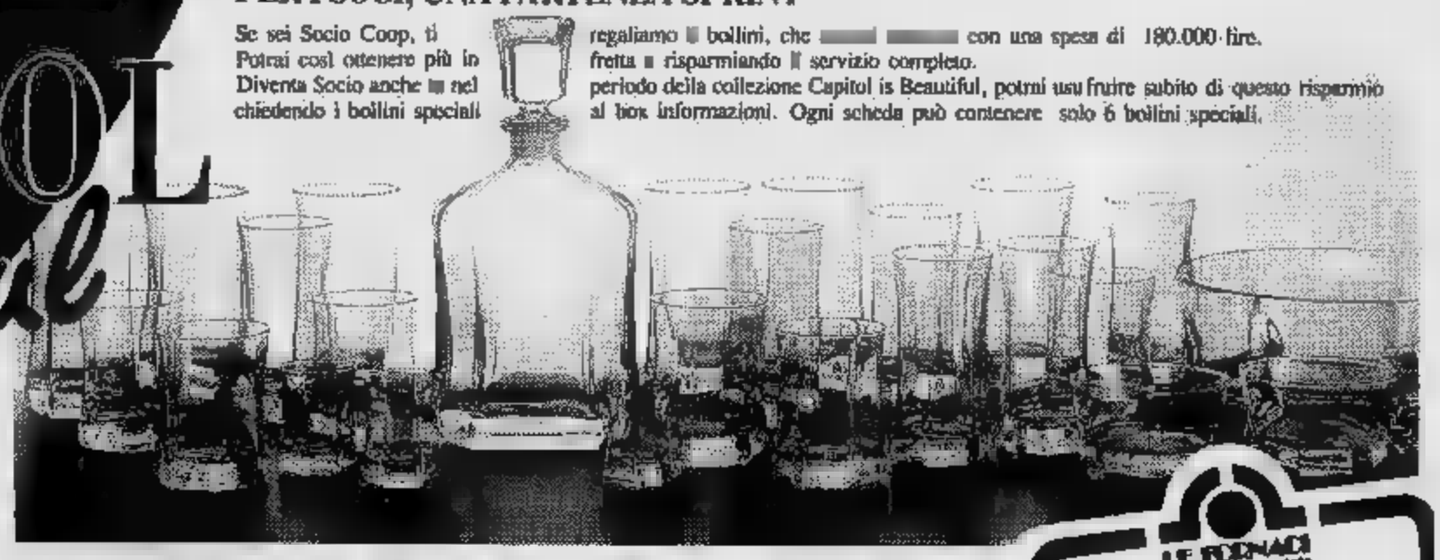
I PREMI SPECIALI

Ma non tutto, ad ogni tappa se completerai la tessera anche le prove d'acquisto indicate, tutte di prodotti di largo consumo e già normalmente presenti nel carrello spesa, riceverai un PREMIO SPECIALE!

16 TAPPE: ALTRI 16 PREMI GRATIS!

PER I SOCI, UNA PARTENZA SPRINT

Se sei Socio Coop, ti regaliamo bollini, che con una spesa di 180.000 lire.
Potrai così ottenere più in fretta e risparmiando il servizio completo.
Diventa Socio anche nel periodo della collezione Capitol is Beautiful, potrai usufruire subito di questo risparmio chiedendo i bollini speciali al box informazioni. Ogni scheda può contenere solo 6 bollini speciali.



ipercoop
BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corso d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

Mercoledì 15 Gennaio 1992 AL 31
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

Contro la crisi idrica
Comune sceglie l'acqua Predosa

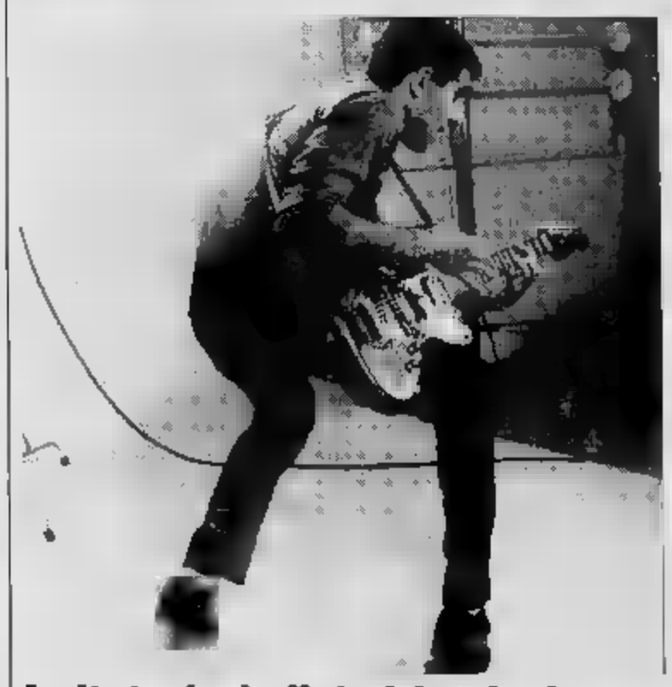
Nonostante le contestazioni sul costo (8 miliardi) che [illegible] lievitare le bollette, [illegible] la giunta ha via libera. A PAGINA 34

FRESONARA

Poco prima dell'una
Da solo assalta le Poste e fugge con 12 milioni

Armato [illegible] pistola, è entrato in azione mentre l'unica impiegata presente stava per chiudere, per la pausa del pranzo. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Imitatori e ballate irlandesi

Ad Alba arriva Giancarlo Pansato, il sosia di Celentano (nella foto il celebre cantante); Candelo ospita musiche celtiche, mentre No[illegible] si prepara ad accogliere il Coro dell'Antoniano. SERVIZI A PAGINA 35

VOLTAGGIO

Accusato di rapina
Il carabiniere respinge le accuse

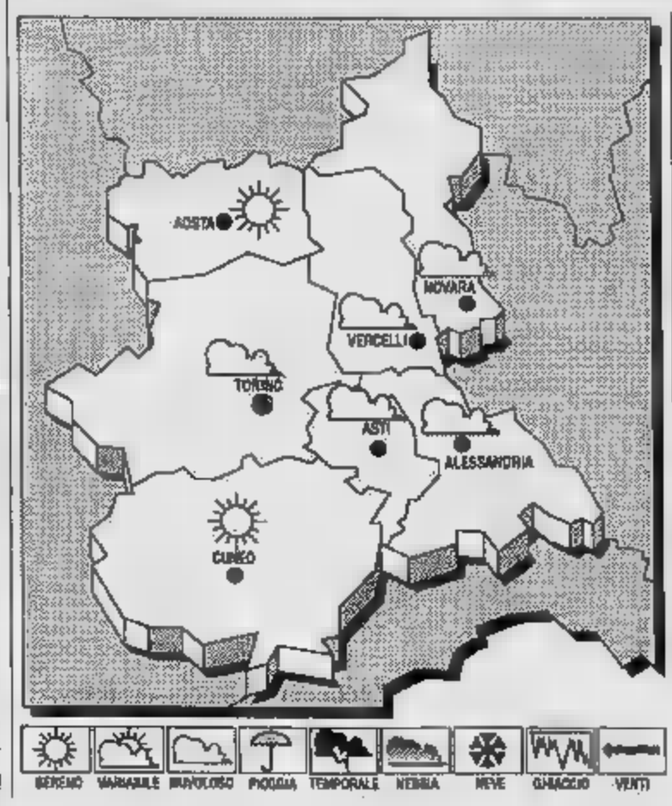
«Non [illegible] un bandito» ha detto al magistrato. Ha ammesso solo di aver acquistato una collani[illegible]da [illegible] persona. [illegible] 33

TORTONA

Il racket a Sale
Torna minaccia per la [illegible] estorsione

Bloccato [illegible] calabrese che abita a Guazzora. Sarebbe il «cervello» dell'organizzazione. Torna libero un fermato. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area di [illegible] pressione; deboli infiltrazioni di [illegible] instabile si manifestano sulle zone Sud-orientali.

TEMPO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo sereno o [illegible] nuvoloso.

[illegible] orientali.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

[illegible] Forti riduzioni per nebbie estese e persistenti.

TENDENZA DEL TE[illegible] Prevalenza di cielo sereno con temperature stazionarie e forti riduzioni dopo il tramonto della visibilità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 4; min: - 1; media: 2

UN ANNO [illegible]
Max: 6,8; min: 3; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara - 1
Cuneo - 1	[illegible]
Asti 2	Vercelli 3

Il [illegible] sorge [illegible] [illegible] minuti; tramonta alle ore 17 e 13 minuti. La [illegible] alle [illegible] e 38 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

Oggi alla Camera del lavoro un incontro: «La situazione è drammatica»

Occupazione, è emergenza

La [illegible] integrazione è più che raddoppiata in provincia. I disoccupati sono poco meno di 25 mila. Acqui, la Borma a fine corsa. Spariti i contratti di formazione

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il Casalese lancia un grido [illegible] allarme, nel resto della provincia però la situazione è già preoccupante. Tutti i settori ricorrono alla cassa integrazione e crescono i punti di crisi». Guglielmo Cavalli, segretario generale aggiunto del[illegible] Camera del lavoro, vede nero per l'industria in provincia. Dopo le preoccupazioni espresse dai sindacalisti casalesi in questo proposito alla Pastorfrigor escludono di voler ricorrere alla [illegible] integrazione [illegible] di [illegible] malessere».

«Oggi - aggiunge Cavalli - avremo alla Camera del lavoro un in[illegible]ro dei sindacalisti di tutte le categorie industriali, per fare il punto della situazione».

Non [illegible] preoccupate le [illegible] lisi dei segretari provinciali della Cisl Mario Scotti e della Uil Mario Casucci. [illegible]n disastro - [illegible] Scotti -, gli iscritti al collocamen[illegible] [illegible] quasi a quota 25 mila, con crescita in tutte le [illegible] della pro[illegible] Alle preoccupazioni per Acquese, Ovadese e Alessandrino, dove ci sono stati ridimensionamenti, si aggiungono anche quelle per Casalese, Tortonese e Novese. Non voglio fare dell'allarmismo, ma in una provincia dove crescono i disoccupati e gli anziani c'è poco da essere ottimisti».

Per Casucci il momento [illegible] difficile: «Stiamo studiando qua[illegible] futuro può avere l'area Felizzano-Quattordio, con migliaia di lavoratori occupati nell'indotto auto. Mentre la [illegible] integrazione vola, ci sono difficoltà anche per i [illegible] complessi, alla Michelin [illegible] spariti i contratti di formazione. Il '[illegible] porterà l'emergenza occupazione».

Preoccupazioni anche all'Unione industriale. «Fatte salve alcune isole felici (aziende o microsettori che hanno retto bene con prospettive di crescita) - dice il direttore Mario Rossi - il '91 si è chiuso [illegible] [illegible] contrazione di produzione e fatturato. Nel '92, almeno [illegible] primi [illegible] mesi, la fase recessiva sarà ancora [illegible] lenta e faticosa fase».

L'Unione [illegible] predisponendo le previsioni congiunturali di gennaio - marzo e spassiamo anticipare - [illegible] [illegible] - che proseguiranno la contrazione degli ordini ed i livelli stagnanti [illegible]a produzione già verificatisi nel 1991».

[illegible] conseguenza, secondo [illegible] direttore, sarà [illegible] rallentamento degli investimenti [illegible] delle assunzioni di personale, [illegible] ulteriore incremento della cassa integrazione. Incremento che colpisce anche le piccole [illegible] medie aziende dell'Api: metalmeccanico, tessile, gomma-plastica i settori che più hanno sofferto la [illegible]. Mentre la «cassa» sta crescendo - tra il novembre 1990 e lo stesso mese del 1991 i cassintegrati sono passati da 800 a 2173, dei quali 1680 [illegible] zero ore -, Cavalli [illegible] preoccupato per la nuova legge 223. «Se [illegible] [illegible] lato garantisce coperture [illegible] categorie prima escluse - dice il segretario [illegible] Cgil -, dall'altra porterà entro qualche mese [illegible] porre fine alla cassa in quelle aziende che la utilizzano da alcuni anni. Il che comporterà il passaggio [illegible] tanti cassintegrati alla lista dei disoccupati». Sulla «223» Cgil, Cisl [illegible] [illegible] hanno chiesto, e ottenuto, un incontro per venerdì all'Unione industriale.

Tornando [illegible] situazione congiunturale, la panoramica tracciata da Guglielmo Cavalli è preoccupante. «Nel settore tessile - dice - c'è ricor[illegible] generalizzato alla "cassa", tra i metalmeccanici oltre alla Pivano piccole [illegible] medie industrie sono [illegible] grande difficoltà, tra i chimici la Borma di Acqui è a fine corsa, altre annunciano riduzioni di personale. Ed anche per gli impiegati [illegible] profilano ridimensionamenti. Si salva, per ora, l'alimentare».

Cavalli, per il quale l'Acquese è allo sfascio, e Scotti sono concordi nel definire la provincia prima [illegible] Piemonte per la disoccupazio[illegible] [illegible] particolare quella femminile. «E' [illegible] cogliere - dice Scotti - la sollecitazione del vescovo Charrier: le forze sociali devono sedersi attorno a un tavolo e far prevalere agli egoismi di parte gli elementi di solidarietà verso i disoccupati, gli anziani, le donne espulse dal lavoro».

Franco Marchiaro

Le [illegible] in cifre

I CASSAINTEGRATI

	1991	1990
GIUGNO	1.161	565
LUGLIO	1.364	616
AGOSTO	337	116
SETTEMB[illegible]	1.808	967
OTTOBRE	2.692	[illegible]
NOVEMBRE	2.173	2.045

I DISOCCUPATI

NOVEMBRE	21.970	19.361

Da Varese ad Alessandria, in cerca [illegible] conforto a casa della sorella

A 16 anni scappa in taxi e dice che l'hanno rapito

«Mi hanno colpito al capo mentre andavo [illegible] scuola». Poi crolla e spiega la verità

ALESSANDRIA. Rapito? [illegible] morato e smarrito? Per mezza giornata ha tenuto in allarme la Questura, i medici dell'ospedale e soprattutto i familiari. Ma presto il mistero di Michele Castoro, sedicenne di Varano Borghi, in provincia [illegible] Varese, è [illegible] chiarito: niente altro che una fuga dalla scuola e da casa, alla ricerca [illegible] comprensione della sorella Maria [illegible] del cognato, Carlo Alberto Alme, che ad Alessandria vivono.

Mi[illegible]ele Castor[illegible] è apparso questa mattina in taxi al «Sant'Antonio [illegible] Biagio». Raccontava di non sapere lui stesso come avesse potuto arrivarci; diceva di non ricordare nulla; vaga[illegible]va di essere stato colpito con violenza [illegible] testa [illegible] prendeva il taxi per andare a scuola. Di qui l'allarme [illegible] forze dell'ordine e dei medici, e subito, le prime contraddizioni sospette.

Il ragazzo appariva confuso, barcollante, [illegible] aveva saputo ricordare il proprio numero di telefono, e aveva [illegible] [illegible] avvertito la madre, dall'ospedale alessandrino, della propria misteriosa avventura. Attraverso la donna, [illegible] notizia della peripezia del giovane ha raggiunto il cognato alessandrino. Dalla prime ricostruzioni si è quindi chiarito che le condizioni [illegible] nomiche della famiglia [illegible] [illegible] tali da giustificare un tentativo [illegible] rapimento. D'altra parte [illegible] radiografie non [illegible]no rivelato contusioni alla testa, né gli esami neurologici avevano denunciato disturbi mentali.

Michele Castoro al Pronto soccorso

Sbigottito dall'allarme scatenato, il giovane, alla fine, ha dovuto spiegare l'accaduto. All'origine [illegible] caso, una piccola crisi personale: qualche problema al liceo, forse una ramanzina dei genitori particolarmente sofferta. Così Michele, ieri mattina alle 7,30, è uscito di casa e, invece di andare a scuola, è partito alla volta di Alessandria in cerca di «rifugio» e consolazione presso la sorella Maria [illegible] il cognato. Poi, f[illegible] per il ti[illegible] di essere rimproverato, forse per la volontà [illegible] attirare l'attenzione dei familiari e [illegible] «provare» il loro affetto, [illegible] inscenato lo stato confusionale.

Dopo [illegible] gi[illegible] [illegible] tra inquirenti [illegible] dottori, il ragazzo è [illegible] riconsegnato, [illegible] [illegible] e abbracci, al padre Vincenzo, arrivato ad Alessandria. Ora trascorrerà qualche giorno dalla sorella per poi tornare alla [illegible] vita [illegible] l[illegible]e.

Margherita Rubino

Il rogo di Gamalero
Sempre gravi le condizioni dell'ustionata

GAMALERO. Restano gravi le condizioni di Mariarita Rizzo, 47 anni, che [illegible] è ustionata per un incendio divampato nella sua abitazione in via Isabella Chiodi 10.

I medici del Cto di Torino, dove la donna è ricoverata da domenica sera, hanno giudicato le ustioni non particolarmente gravi, [illegible] l'alessandrina corre rischi di intossicazione per [illegible] fumo respirato.

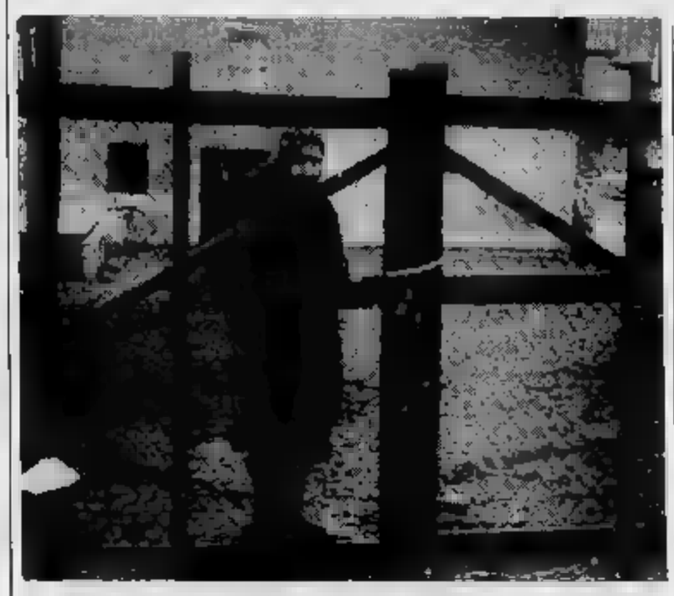
Intanto proseguono le indagini [illegible] carabinieri di Seazadio. Pare che causa del rogo sia ste[illegible] proprio un mozzicone di sigaretta caduto accidentalmente sul divano del tinello sul quale la donna si era addormentata.

Le fiamme sono divampate intorno alle 2 del mattino. La [illegible] [illegible] trascinarsi fuori della stanza [illegible] chiedere aiuto. I primi soccorsi le [illegible] stati prestati dai vicini di casa, i coniugi [illegible] Stefani. (c. ro.)

La vittima ha passato minuti di terrore, i malviventi erano [illegible] viso scoperto e sono fuggiti con 250 mila lire

Aggredita in casa da due banditi, armati di siringa

Un'altra anziana sola rapinata, stavolta a Carentino: la donna ha 81 anni


In balia dei rapinatori. La pensionata Eleonora Rava, davanti alla sua abitazione

[illegible] Gli anziani che vivono soli, alla periferia [illegible] paesi, continuano ad essere bersaglio di rapine. L'ultimo episodio è [illegible] a Carentino, piccolo centro sulla strada Alessandria-Nizza. Una pensionata è stata minacciata con una siringa [illegible] derubata di 250 mila lire. E' Eleonora Rava, [illegible] anni, [illegible]da Alessandria 1.

L'altra sera, intorno alle 18, due giovani sono entrati nella [illegible] della donna, scavalcando la [illegible] che cinge il cortile. A viso scoperto hanno raggiunto la cucina. Mentre [illegible] ha immobilizzato la pensionata, tenendola sotto la minaccia di una [illegible] ringa, l'altro ha rovistato per le stanze in cerca di denaro. [illegible] il portamonete con le 250 mila lire, [illegible] soddisfatti, i due hanno continuato a mettere a soqquadro l'abitazione. Non riuscendo a [illegible] altro denaro, però, dopo qualche minuto hanno desistito e lasciata libera la donna.

Con il favore del buio o della nebbia, i rapinatori sono fuggiti, forse a bordo di un'auto. Prima di lasciare la casa i due hanno tagliato i fili [illegible] telefono. Eleonora Rava, [illegible] [illegible]nvolta per l'accaduto, ha raggiunto a piedi le case dei vicini. E' stato dato l'allarme ai carabinieri di Oviglio, che sono accorsi. Inutili, però, le ricerche.

Eleonora Rava, vedova da alcune settimane, non vuole commentare l'accaduto. Le è accanto un'amica: «Lasciatela tranquilla. E' ancora [illegible] choc», dice con un fil di voce.

La pensionata passerà le prossime settimane [illegible] alcuni nipoti, ad Alessandria. L'anzia[illegible] [illegible] avrebbe voluto lasciare la sua casa, ma anche gli amici le hanno consigliato, almeno per alcuni giorni, di non restare sola, [illegible] sue quattro camere, che ora sono testimonianza di [illegible] brutta esperienza. E' la classica «donna di una volta»: seria e fiera. E nel suo sguardo ora c'è tristezza. La consapevolezza della solitudine.

Le [illegible] [illegible] «colpi» ai danni di anziani sono sempre le stesse. [illegible] presi [illegible] mira coloro che vivono soli [illegible] [illegible] periferia dei piccoli centri. I [illegible]diti spesso colpiscono nella fascia oraria dalle 17 alle 19, [illegible] prattutto quando c'è [illegible]bbia. Al momento della fuga, tagliano i fili del telefono. Anche nel [illegible] di Carentino è stato rispettato questo «copione».

Il fenomeno delle rapine agli anziani desta preoccupazione anche tra le forze dell'ordine, che consigliano a chi vive in case sparse di assicurarsi che porte e finestre siano sempre ben chiuse. Ma [illegible] anziani [illegible] pos[illegible] vivere come reclusi, nella [illegible] di un rumore, [illegible] una faccia diversa al cancello.

[illegible] Rossi

Nei primi mesi dell'anno prossimo non ci saranno più loculi disponibili

Cimitero verso il tutto esaurito

Restano circa 550 posti. L'ufficio comunale non accetta prenotazioni. E' già stata sollecitata la ripresa dei lavori d'ampliamento. Ma devono ancora essere trovati i soldi, alcuni miliardi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro i primi mesi [illegible] 1993 il cimitero cittadino di [illegible] Monteverde [illegible] nuovamente esaurito. E diventerà difficile trovare posti per seppellire i morti. Dei [illegible] loculi costruiti in [illegible] ne dell'ultimo ampliamento (avvenuto con un ritardo [illegible] moltissimi anni) [illegible] restano disponibili 500-550.

Inutile presentarsi all'apposito ufficio della ripartizione di polizia urbana e chiedere di prenotare [illegible] loculo. La risposta [illegible] negativa. Senza alcuna deroga: «I loculi vengono ceduti solo quando c'è un morto [illegible] sepellire, [illegible] prenotazione per il luttuoso evento».

Ai vivi, [illegible] parola, non si vendono i loculi il cui costo varia, a seconda del piano - sono cinque -, da 900 [illegible] a 2 milioni e 400 mila lire. Proprio perché anche la parte ampliata del cimitero sta esaurendosi. Intanto è in fase [illegible] completamento il trasferimento dei circa duemila feretri che, in attesa dell'ultimazione dei lavori, avevano avuto una sepoltura provvisoria nei cimiteri [illegible] sobborghi

Quando, oltre una decina di anni fa, il Comune decise l'ampliamento del cimitero vecchio, occupando una parte dell'area dell'ex piazza d'Armi, in direzione [illegible] viale Milite Ignoto, il [illegible] getto prevedeva [illegible] realizzazione di circa [illegible] mila loculi, in quattro lotti.

Mancano i loculi. Il secondo lotto dei lavori di ampliamento prevede [illegible] di [illegible] mila 500 nuovi posti

Nel marzo 1985 il Comune, [illegible] un provvedimento di occupazione d'urgenza previsto per opere di pubblica utilità, requisì oltre 22 mila metri quadrati dell'ex piazza d'Armi, sul cui terreno da anni c'è il campo [illegible] avviazione dell'Acro Club alessandrino. Poi s'iniziarono i lavori.

L'impresa, torinese, fu scelta per le condizioni economiche veramente favorevoli praticate, ma l'operazione si rivelò [illegible] errore. Troppi sconti avevano minato la stabilità economica dell'impresa, che fallì (il titolare [illegible] ucciso). I lavori [illegible] sospesi, poi, per qualche ritardo del Comune a intervenire, il cantiere venne sequestrato dall'autorità giudiziaria.

Tutto bloccato, mentre [illegible] vecchio cimitero [illegible] esaurito. Ogni funerale diventava allora un'avventura per chi non aveva già acquistato il loculo o [illegible] aveva amici disposti a ospitare temporaneamente in cappelle di famiglia il feretro. [illegible] defunti dovettero essere «dirottati» nei cimiteri dei sobborghi. [illegible] presto fu crisi anche per tali strutture.

Finalmente, [illegible] i lavori all'impresa alessandrina del geometra Gianni Capra, l'ampliamento è stato completato negli scorsi mesi. Ora però [illegible] rischia nuovamente la crisi. La ripartizione polizia urbana ha chiesto ufficialmente la realizzazione del secondo lotto del progetto d'ampliamento, che prevede la creazione di altri 2[illegible] loculi.

La giunta ha già dato parere favorevole, [illegible] però svolgere tutte le procedure per ottenere il finanziamento - alcuni miliardi - e per procedere all'appalto. E, tenuto conto dei tempi della burocrazia, sembra proprio impossibile che i lavori possano essere ultimati entro [illegible] 1993. Allora si ripresenterà il problema: dove seppellire gli alessandrini morti?

«E' migliore, invece - dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio -, la situazione per quanto riguarda l'area della Fraschetta, dove alcuni cimiteri vengono ampliati e sistemati». Tra pochi giorni s'inizieranno i lavori per quelli di Litta-Cascinagrossa, con una spesa prevista di 700 milioni, [illegible] Spinetta Marengo (il costo sarà di un miliardo). Verrà inoltre ampliato anche il cimitero [illegible] San Giuliano. [f. m.]

IN BREVE

VALENZA

Duecento [illegible] orafe partecipano a «VicenzaOro»

Circa duecento ditte orafe valenzane sono a Vicenza per «VicenzaOro I», [illegible] prima mostra di categoria dell'anno. Da questa manifestazione vengono solitamente le tendenze che si protraggono per l'intera annata. Sinora, l'afflusso di clienti dall'Italia e dall'estero è [illegible]o alto e le contrattazioni [illegible] [illegible] succedute ad un buon livello. Il bilancio, comunque, si farà domenica, a fine [illegible]. La manifestazione è affiancata [illegible] alcuni momenti di grande rilievo: ieri, [illegible] tenuto il primo convegno mondiale degli argentieri, oggi gli appuntamenti sono due. Alle 10, si parlerà di orologi, del fenomeno Swatch [illegible] anche delle marche che hanno alle spalle una storia [illegible] una tradizione. Alle 17,30, invece, seminario sulla campagna Cee per l'export verso [illegible] Giappone.

[illegible]ENZA

[illegible] a [illegible] anni per un malore Enrico [illegible]

Si [illegible] sentito male al caffè Mazzini, in piazza Gramsci [illegible] Valenza: l'hanno condotto d'urgenza all'ospedale Mauriziano dove, malgra[illegible] [illegible] cure, è [illegible] stroncato da uno scompenso cardiaco. E' morto [illegible] [illegible] [illegible] Enrico Robotti, 81 anni, via Lega Lombarda 8, che, salvatosi dalla campagna di Russia, [illegible] diventato collaboratore al campo dell'U.S. Valenzana, grande amico di tutti i supporters rossoblù.

CASALE

In carcere per aver spacciato una banconota falsa

E' in carcere a Vercelli il casalese Carlo Rizzi, 31 anni, abitante in piazza Coppa 2, accusato di [illegible] speso [illegible] Casale una banconota fal[illegible] da centomila lire. E' stato arrestato dai carabinieri in base ad un ordine [illegible] custodia cautelare spiccato [illegible] giudice delle indagini preliminari.

ACQUI TERME

All'ospedale [illegible] avvicendamento [illegible] cappellani

Dopo trentatré anni don Giorgio Morfino lascia l'incarico [illegible] cappellano dell'ospedale di Acqui. Consacrato sacerdote da monsignor Giuseppe Dell'Omo, svolse [illegible] [illegible] ministero [illegible] Orsara, Sassello, Canelli [illegible] Castelnuovo Bormida, prima [illegible] assumere l'incarico. A ricoprire il compito di cappellano dell'ospedale [illegible] stato chiamato don Franco Spozio, che per 26 anni [illegible] stato arciprete di Spigno.

ACQUI [illegible]

Dopo anni di inattività il foto [illegible] si scioglie

Dopo una decina di anni dalla sua fondazione, chiude il «Foto club Acqui Terme», associazione che riuniva i fotografi dilettanti della città. Lo ha deciso il direttivo, in quanto «l'associazione è completamente inattiva da alcuni anni».

Dopo le dimissioni di Mirabelli il Consiglio era convocato stasera [illegible] è saltato

Neosindaco, rinvio di 20 giorni

Nuova data, il 3 febbraio. Manca un accordo. Lo scoglio è soprattutto in casa socialista: oltre ai candidati Priano e Massobrio, si parla di Gianluca Veronesi. Repliche del pds e dell'assessore Borsi

ALESSANDRIA. Slitta a lunedì 3 febbraio la seduta del Consiglio comunale per l'elezione del [illegible] sindaco e della giunta. Era stato convocato, contemporaneamente all'annuncio delle dimissioni del sindaco Giuseppe Mirabelli il 28 dicembre '91, per le 21 di questa sera. Manca, di qui il [illegible], l'accordo per il sindaco, e di conseguenza resta [illegible] alto mare anche la formazione della giunta che vedrà qualche assessore in carica restare al palo per fare spazio a volti nuovi (o rigenerati?).

Lo scoglio maggiore è la discussione in casa socialista sulla scelta del sindaco. L'onorevole Felice Borgoglio, appoggia[illegible] da parte della federazione, punta sull'ex vicepresidente dell'Usl Giovanni Priano. Il sindaco uscente, invece, indica - ed altri sono d'accordo - l'attuale assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio. Qualcuno ipotizza la candidatura di Gianluca Veronesi, presidente del Comitato per l'Università di Alessandria [illegible] impegnato a Ro[illegible] nella segreteria del presidente Manca della Rai.

In corsa per Palazzo Rosso. In Municipio c'è attesa per sapere chi la spunterà

Priano è inciampato nella ineleggibilità, essendo cognato dall'imprenditore Carlo Testa che ha l'appalto per la costruzione del [illegible] parcheggio di piazza Gobetti. Testa, per non danneggiare [illegible] cognato, ha scritto di rinunciare all'appalto. La giunta non ha ritenuto motivata la sua rinuncia e gli ha intimato di riprendere i lavori; l'imprenditore ha inviato un'altra lettera di rinuncia, pronto ad affrontare le conseguenze del suo comportamento. In attesa delle decisioni della giunta l'ostacolo per Priano sindaco [illegible] è [illegible] rimosso, Consiglio rinviato quindi.

Intanto l'assessore Giampiero Borsi, pur proclamando stima e amicizia per il collega Massobrio, smentisce «di aver organizzato una campagna [illegible] suo favore tra i compagni della Fraschetta». E aggiunge: «Sembrerà paradossale, ma manca la designazione ufficiale del candidato sindaco [illegible] parte della federazione [illegible]: quando ci sarà esprimerò [illegible] mia opinione con il voto nel gruppo consiliare».

[illegible] segretario dell'Unione comunale del pds Mara Scagni, invece, esclude un accordo tra il vicesindaco Guerci e Mirabelli sul «colpo [illegible]» sparato contro Priano: «Non c'è designazione ufficiale [illegible] sindaco: poi tale comportamento non rientra nella dignità politica [illegible] pds». Mara Scagni, infine, esclude che [illegible] un successivo incontro in [illegible] pds («Semplicemente ridicolo, nessun incontro») Borgoglio abbia imposto la rottura dell'accordo Guerci-Mirabelli. [f. m.]

Spacciatore condannato a tre anni [illegible] mesi di reclusione

Droga celata fra le bende

Ad agosto l'uomo [illegible] stato bloccato dai carabinieri: gli [illegible] trovato una dose di eroina in una fasciatura. «Era per uso personale», si è difeso

ALESSANDRIA. E' stato condannato ieri a 3 anni e 8 mesi di reclusione, e a [illegible] milioni [illegible] multa, Emilio Camagna, 34 anni, via La Malfa 50. Era [illegible] arrestato lo scorso agosto dai carabinieri perché trovato in possesso di [illegible] grammi [illegible] eroina (pura solo in minima parte): una dose era [illegible] sotto la fasciatura che ricopriva una fe[illegible]. Il giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela, che ha accolto la richiesta di condanna proposta dal pubblico ministero Marcello Parola, ha processato Camagna con giudizio abbreviato. L'imputato [illegible] difeso da Piero Monti.

L'uomo ha detto che l'eroina gli serviva per uso personale. [illegible] non è stato creduto: pare che [illegible] si droghi affatto, ma si limiti a spacciare.

Per una vicenda di droga già un paio d'anni fa era stato arrestato, processato e condannato. Poi pareva avesse deciso di smettere con questa attività, per tornare, secondo gli inquirenti, alla «specialità» [illegible] un tempo: i furti. L'ultimo [illegible] [illegible] stato accusato era quello di un grosso carico di formaggi.

Emilio Camagna, 34 anni

A luglio dello scorso anno, però, i carabinieri individuaro[illegible] [illegible] Milano [illegible] punto (un bar) dove [illegible] soliti rifornirsi di droga i tossicodipendenti alessandrini. Il locale fu chiuso [illegible] questa circostanza mise [illegible] crisi gli approvvigionamenti, facendo aumentare [illegible] richieste [illegible] [illegible] cittadino della droga.

Ed [illegible] tornati alla ribalta gli spacciatori di un tempo, i quali, secondo le forze dell'ordine, [illegible]vano riconquistato la vecchia clientela. Tra loro c'era anche Emilio Camagna, che aveva trasformato la propria abitazione in una «centrale della droga». I carabinieri si erano però accorti di quanto accadeva e avevano pedinato l'alessandrino, bloccando poi alcuni tossicodipendenti usciti dall'alloggio [illegible] [illegible] La Malfa [illegible] [illegible] dose appena acquistata.

Il 20 agosto Camagna fu bloccato dai carabinieri al quartiere Pista: un controllo non diede esito, ma i militari notarono la vistosa fasciatura [illegible] un braccio e si insospettirono. Ed infatti sotto la benda c'era una dose di eroina. Venne perquisita l'abitazione dell'uomo e furono trovati eroina [illegible] un milione in con[illegible]. [e. c.]

IL TAGLIANDO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIO[illegible]NALE

Istituto pioppicoltura [illegible] futuro è incerto

Esprimo la mia preoccupazione e il mio rincrescimento per la situazione di disagio in [illegible] ver[illegible] da qualche tempo l'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura di Casale. [illegible] mio interesse alla vicenda è sollecitato anche dalla mia formazione culturale di botanico ammiratore ed estimatore dei risultati scientifici che da oltre 50 anni l'Istituto consegue nel settore della ricerca forestale e dell'arboricoltura da legno.

Nonostante questi indubbi meriti, ho constatato come sia stata insufficiente l'attenzione del mondo politico e degli organi d'informazione nei riguardi dei problemi imminenti che l'Istituto è costretto ad affrontare a causa della scadenza e della ristrutturazione delle fonti di finanziamento.

Recentemente Cgil, Cisl e Uil hanno espresso lo stato d'animo dei dipendenti per la precarietà della situazione, l'assenza di iniziative e l'assoluta mancanza di informazioni [illegible] cui i dipendenti [illegible] l'opinione pubblica vengono mantenuti. Si pa[illegible] la liquidazione dell'Ente nazionale carta e cellulosa.

Da qui la mia preoccupazione [illegible] «amministratore» [illegible] soprattutto [illegible] botanico e il mio appello affinché parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali e mezzi di informazione si occupino del problema, con l'intento di salvaguardare il patrimonio economico, scientifico, professionale e [illegible] nale costituiti dall'Azienda sperimentale Mezzi [illegible] dall'Istituto.

Giuseppe Mirabelli
sindaco di Alessandria

Appello [illegible] Karlovac non tutti [illegible] risposto

Gli alessandrini hanno risposto [illegible] slancio e generosità all'appello del sindaco di Karlovac. Hanno offerto quanto richiesto. Ma ancora una volta [illegible] donare, salvo eccezioni, sono state le persone semplici, modeste, operai, studenti, lavoratori.

E i ricchi? Ancora una volta sono stati latitanti, impegnati a far soldi o a spenderli per preoccuparsi [illegible] chi ha perso tutto. Che tristezza!

Lettera firmata
Alessandria

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible]essandria: Croce Rossa 252.942; Croce Verde [illegible].255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/48.677
[illegible] Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282 [illegible] Croce Rossa 714 433
[illegible] **Monferrato:** Croce Rossa [illegible]
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario [illegible]
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 655.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333 [illegible] Avis pronto soccorso 974.[illegible]
Vignole: Croce Rossa 87 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] [illegible] turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, [illegible], via della Vittoria 18, tel. 252.240 (svolge [illegible] per le urgenze, a serrande abbassate, dalle [illegible] alle 15,30), e in servizio notturno Comunale Marengo, via Marengo 48, tel. 65.677, dalle 19.30 alle [illegible] (svolge [illegible] per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia [illegible] farmacie [illegible] [illegible] svolgono anche [illegible] di reperibilità, [illegible] chiamata, a serrande abbas[illegible] dietro la presentazione di ricetta medica urgente.
Acqui Terme: Bollente, [illegible] [illegible] [illegible] (tel. 322.747)
Casale M.to: Cucchiara, corso Manzoni da 30 (tel. [illegible].150)
[illegible] **Ligure:** Cristiani, via IV Novembre 13 (tel. 2321)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 16 (tel. 80.341)
[illegible] Centrale, via Emilia 169 (tel. 661.403)
[illegible] Comunale, [illegible] Marconi 30 (tel. 961311)

[illegible]

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 656.763
Carrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible] CIVILE

OVADA
NATI. Alessandro Limberti, Francesco Regaglio, Federica Franza, Gianfranco Pronesti, Ilaria Torquato, Lorenzo Crocco, Vincenzo Ortoleva.
MORTI. Giacinto Repetto, 71 anni, Giuseppina Lassa, di [illegible] Dosolina Bortolin, di 76, Rosa Repetto, di 78, Camillo Murchio, di 85, Teresa Bisio, [illegible] 82, Luigi Subbrero, di 74, Andrea Figuera, di 51, Maria Cristina Oddino, di 47, [illegible] Viarengo, di 82, Silvio Rinaldi, [illegible] 89, Pietro Rogina, di 67, Pietro Arata, di 61, Amalia Parodi, di 93, Mario Carteri, [illegible].

TORTONA
[illegible] Elisa Cartasegna, Flavia Ni[illegible], Giacomo D'Assenza, Daniela Solis, Samantha Gallini, Valeria Vacchini.
[illegible] [illegible] Meghella, [illegible] anni, Francesco Niver, [illegible] 95, Urano Ventin, di 86, Mario Zanassi, di 82, Pietro Scabini, di [illegible], Anna Cavalli, di 73.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Dopo le festività natalizie è ripreso a Novi il mercatino del giovedì mattina in via Marconi. Si affianca a quello tradizionale di piazza XX Settembre.

Medici e infermieri del Reparto di Cardiologia sono vicini al dr. Giuliano Nani per la perdita del padre
Cesare Nani
— Alessandria, 15 gennaio 1992.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un [illegible] promosso dal Cai

Un corso di sci alpinismo in sette lezioni teoriche [illegible] cinque uscite [illegible] lezioni pratiche: è l'ultima proposta del Club alpino di Alessandria. Il [illegible] verrà presentato [illegible] domani, alle 21,15, nella sede del Cai, in via Venezia 7. Le lezioni si svolgeranno dal 26 gennaio al 25 aprile. Per le [illegible] ci si può rivolgere all'associazione (telefono 0131-254.104).

PATRONO

L'ospedale festeggia S. Antonio

Prosegue nella chiesa dell'ospedale di Alessandria il triduo di preparazione alla festa [illegible] Sant'Antonio abate, patrono, [illegible] San Biagio vescovo, dell'ospedale [illegible] Messe vengono celebrate alle 16,15 e alle 18,30. La predicazione è tenuta dall'assistente generale dell'Ofta), don Tito Santamaria. [illegible] occasione della festa patronale dell'ospedale, l'Acos, associazione cattolica di operatori sanitari, ha indetto [illegible] lotteria per sovvenzionare le proprie opere assistenziali, per casi di ricoverati bisognosi e per permettere ad alcuni il pellegrinaggio a Lourdes. L'estrazio[illegible] avverrà venerdì 6 marzo.

[illegible]STRALI

La rete telematica dell'Api

Domani, alle 17, alla sede della Associazione piccola e media industrie di Alessandria (c.so Roma 35) verrà presentata [illegible] rete telematica Api», che costituirà un collegamento diretto tra l'Associazione e le imprese per un'informazione in tempo reale e per costituire una banca dati sulla vita aziendale, il mercato del lavoro e le informazioni bancarie.

[illegible]

A un anno dalla guerra del Golfo

Ad un [illegible] dalla guerra del Golfo, l'Associazione alessandrina per la Pace, con sede in [illegible] Vene[illegible] 7, organizza domani e venerdì due manifestazioni per ricordare la guerra del Golfo. Domani, alle 21, alla [illegible] Torriani, in via Vescovado [illegible] ad Alessandria, sarà proiettato il film «Iraq. Uno sterminio chiamato guerra». Seguirà il dibattito, in cui si dedicherà particolare attenzione al nuovo modello di difesa.

Dopo il tentativo di estorsione nei confronti di un commerciante d'alimentari

Racket a Sale, terzo arresto

Bloccato un calabrese che abita a Guazzora: sarebbe il «cervello» dell'organizzazione
Lasciata libera una quarta persona che era stata fermata. Serie di registrazioni telefoniche

TORTONA. Sono ora tre gli arrestati per il tentativo di estorsione, ai danni del commerciante salese di generi alimentari Giuseppe Saija, anni, con in via Carducci.

Il gip Mario Tuttobene ha confermato l'arresto di Angelo Arceri, 38 anni, in provincia di Reggio Calabria abitante a Guazzora in Cova. L'accusa è di concorso in estorsione con i già arrestati Gaetano sco, 25 anni, via Mazzini 10, e Sergio Freguglia, 36 anni, via Mentana 3, entrambi residenti a Sale per i quali l'accusa tentato estorsione. Il gip non ha ritenuto di confermare fermo per Franco Pipero, anni, nativo della provincia di Messina, abitante a Sale in via Vittorio Veneto, che stato scarcerato.

A questa decisione il gip è giunto nel tardo pomeriggio di ieri, dopo aver interrogato per tutta la giornata i due fermati, cui nome già circolave a la stessa sera in cui vennero arrestati Bosco e Freguglia. avventori dei bar avevano visto il gran movimento carabinieri in paese, mentre non era stati più notati in circolazio i due fermati.

Con il terzo arresto, i carabinieri non ritengono che il caso sia però . Le indagini stanno continuando nel massimo riserbo e, secondo il Pasquale Bruno, comandante Compagnia di Tortona, non è escluso che nei prossimi giorni, oppure nelle prossime settimane, possano emergere altre novità.

Due degli arrestati, Angelo Arceri, 38 anni, di Guazzora e Sergio Freguglia di Sale

Per il momento, secondo gli inquirenti, il cervello tutta l'organizzazione potrebbe essere proprio Angelo Arceri quale avrebbe ingaggiato, come esecutori materiali dell'estorsione, Bosco Freguglia. Nel lungo interrogatorio di ieri pomeriggio, il gip si è pure avvalso delle registrazioni telefoniche che i carabinieri settembre scorso fino a sabato, hanno effettuato, ponendo sotto controllo il telefono del commerciante.

Già sabato sera, al momento dei due arresti due fermi di polizia, era trapelata la notizia che uno dei fermati, poteva il telefonista, che con stremata durezza minacciava il commerciante e chiedeva il denaro. Ancora si diceva che uno dei fermati fosse proprio quello che poi avrebbe dettato i termini della consegna della scatola contenente le mazzette dei soldi. [e. r.]

IL PERICOLO DALLA LOMBARDIA

TORTONA. Stare al confine con la Lombardia potrebbe la crescita di una malavita nel basso Alessandrino e nel Tortonese in particolare. Tortona e Voghera spesso in questi anni si sono trovate coinvolte in fatti di cronaca nera, distando 15 chilometri l'una dall'altra, con in mezzo Pontecurone, spesso punto d'appoggio per la malavita. Castelnuovo Scrivia poi, pochi chilometri dalla Lombardia, Sale dove si è verificato l'ultimo grave episodio di tentativo di estorsione, è a cinque chilometri dalla Lomellina.

Nonostante questo le forze dell'ordine, i carabinieri della Compagnia Tortona, spesso in collaborazione con i colleghi della Compagnia Voghera anche Alessandria, sono stati sempre tempestivi di reprimere ogni tipo di . Anche sabato scorso a Sale è stato perfetto l'intervento dei carabinieri tanto che i due giovani che dovevano riscuotere il «pizzo», sono stati subito bloccati e, in flagranza di reato. Da i carabinieri seguivano la vicenda con la attenzione e discrezione.

Il reato di estorsione nel basso alessandrino non risulta tra i più frequenti, ma corso degli anni si sono verificati alcuni si, tutti comunque tempestivamente risolti dai carabinieri. In due casi i malviventi erano proprio provenienti dalla Lombardia. Il primo nell'estate 1974 ai danni un ciante del vetro Mario Zanotti. Erano stati richiesti 60 milioni e il punto di consegna della valigetta, era stato fissato Brugna di Pontecurone, dove fu poi trovato in un orto il cadavere di Laura Jarossi, giovane donna di Savona.

La vittima dell'estorsione, doveva lasciare i soldi nelle vicinanze un distributore. Quando però qualcuno si presentò per ritirare il malloppo, c'erano i carabinieri e persone, tutte residenti Lombardia, venne sgominata.

Nell'agosto del 1978 preso di mira l'allora presidente del Derthona calcio Carlo Borasi, commerciante in mobili. La richiesta fu di 30 milioni, da consegnare lungo la statale 211, qualche chilometro oltre il punto in è svolta l'estorsione di sabato. Anche in que fu bloccato l'esattore della banda e in pochi giorni furono scoperti anche i complici.

Poco prima del Natale 1991, c'è stato il tentativo di estorsione ai danni del direttore della Cassa di Risparmio Alessandria, filiale di Tortona, opera di uno sprovveduto benzinaio.

Pur preoccupando, la tentata estorsione di Sale resta per ora un fatto isolato. C'è la pratica del «pizzo»? «Ufficialmente - confermano all'Unione commercianti - non abbiamo mai avuto notizie di nostri iscritti minacciato estorsione. Non escludiamo che questo possa accadere futuro: non ci rebbe da meravigliarsi».

Anche per questo, mesi addietro, la Confocomercio nazionale aveva condotto un'inchie in merito tra i propri associati tramite un questionario. Un risultato ufficiale pare non sia pronto.

Al momento neppure tra gli artigiani si lamentano tentativi di estorsione. «Il commercio - confermano all'Unione di Tor - difficoltà. I negozi che chiudono, continua crescita nessuno viene rimpiazzato».

Enrico Regaizi

Il negozio mirino, mesi i taglieggiatori perseguitavano proprietario

IN BREVE

patteggiamenti per armi denunciato

Due patteggiamenti davanti al giudice delle indagini preliminari di Alessandria, Pierluigi Mela, pubblico ministero Marcello Parola, per detenzione d'arma. A Oriode Turrati, anni, abitante a Terzo d'Acqui, in via Caduti, sono stati inflitti due mesi di reclusione e mila lire di multa; ad Armando Bagnasco, di 36, di Novi, viale Rimembranza, 3 mesi e 200 lire di multa; entrambi hanno ottenuto la condizionale. Turrati aveva un moschetto 6,5 fabbri nel 1918, Bagnasco un fucile «Franchi».

Sempre grave capocantiere vittima caduta

Sono stazionarie le condizioni di Giampiero Boveri, 56 anni, di Valmadonna, il capocantiere che lunedì mattina ha subito grave infortunio sul lavoro in cantiere di via Girgenti ad Alessandria. Salito un'impalcatura per controllare che tutto fosse in regola, l'uomo, per un malore una disattenzione, è caduto, facendo un volo di tre metri. Ha riportato sospette fratture vertebrali o altre lesioni. E' ricoverato con prognosi riservata.

ALESSANDRIA

Non sfruttò la moglie assolto sarto astigiano

tribunale di Alessandria ha assolto il sarto Albino Sarro, 31 anni, Asti, accusato di estorsione, sfruttamento prostituzione e lesioni ai danni della moglie, Rosetta Mallamo, 44 anni, una novese abitante ad Alessandria, vive separato. L'uomo, per il quale pm Rapetti ha chiesto la condanna a 2 anni e mesi, di essersi fatto dare, minacce, un milione Rosetta Mallamo, che per procurarsi il denaro si sarebbe prostituita.

OVIGLIO

Finisce con l'auto palo, ferito

Un automobilista è finito la sua vettura contro un palo dell'Enel, distruggendolo. L'uomo guarirà in mese. E' Carlo Bonzo, 21 anni abitante a Oviglio, in regione Giovanni. giovane nell'abordare una curva ha perso il controllo della Uno turbo diesel, andando finire contro il palo, sulla Oviglio -Villa del Foro. intervenuti i vigili del fuoco, che hanno estratto il giovane rimasto incastrato nell'abitacolo. La linea elettrica, che Oviglio e giunge a Bergamasco è rimasta interrotta un'ora.

Prosegue l'inchiesta della magistratura per il colpo messo segno ai danni di una oreficeria di Gavi, il 18 dicembre

Il carabiniere nega: «Non sono un rapinatore»

Ha ammesso soltanto di avere acquistato, da una persona non in una gioielleria, collanina. anche in questo caso avrebbe commesso un reato: ricettazione. A Capodanno è tornato in famiglia a Taranto in taxi spendendo un milione 400 mila lire, quasi tutto lo stipendio

ALESSANDRIA. «Ho compiuto una leggerezza, ma non rapinatore. Ho acquistato da una , anziché in negozio, una collanina da regalare alla fidanzata, tutto quì». E' la difesa di Angelo Del Coco, 22 anni, di Torchiarolo (Brindisi), carabiniere stazione di Voltaggio, arrestato dai colleghi per concorso in rapina. giovane solo la ricettazione. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Carlo Felice Tramontano.

le rigide regole dell'Arma non consentono certo di annoverare fra le proprie file un militare che viola la legge.

Angelo Del Coco, assistito dal difensore Piero Monti, è stato interrogato dal gip Pierluigi Mela al quale ha fornito sua versione dei fatti.

Il giovane ha negato di aver preso parte alla rapina all'oreficeria «Del pensiero» di Gavi il 18 dicembre, ha fruttato bottino di sessanta milioni fra contante e preziosi e ha fornito la versione anche per giustificare una grossa spesa sostenuta.

Il 31 dicembre, per tornare Torchiarolo e festeggiare in famiglia il Capodanno, si è servito di un taxi pagando per la cor quasi un mese di paga, cioè milione 400.000 lire.

«Ho saputo solo all'ultimo momento che avrei beneficiato del permesso, il tempo a mia disposizione molto breve, non c'erano treni che mi avrebbero consentito di raggiungere la destinazione in giornata. Ho cercato invano, andando a Milano, un posto su un Volevo assolutamente salutare l'anno con i miei genitori e gli altri familiari, così ho fatto ri ad un taxi spendendo tutti i miei risparmi» ha detto Angelo Coco giudice delle indagini preliminari.

I carabinieri proseguono nelle indagini per stabilire quale parte abbia avuto il giovane nella consumazione della rapi e, chi sono stati i suoi complici e, poiché si sospetta che alla stessa banda si debbano attribuire analoghi colpi messi segno negli ultimi mesi nelle zone di Gavi e Novi Ligure, le indagini cercano di chiarire se e in quale misura Angelo Del vi sia coinvolto.

Angelo Del Coco, 22 anni

Emma Carugno

I RAPINATORI PENTITI VOLEVANO COLPIRE A BOSIO

ALESSANDRIA. Nel mirino delle piccole bande che si era procurata divise carabinieri e armi, ma che poi ha desistito dall'attuare colpo forse perchè disturbata, c'era il laboratorio orafo dei fratelli Gianni e Domenico Ghio di Bosio.

E' qui che i quattro si ti sono fatti a bordo due auto: avevano due pistole indossavano divise dell'Arma o almeno tute blu con qualche fregio rosso così da indurre in le vittime designate. I berretti erano veri, è molto difficile trovarne sul anche non clandestino. Così abbigliati i quattro stavano per sottrarre preziosi fratelli Ghio.

Ma qualcosa non ha funzionato nel piano pur ben congegnato la banda ha ripreso strada per rientrare in città. Lungo il tragitto, però, una delle due auto è incappata in un posto blocco di carabinieri veri, quelli del Nucleo operativo di Alessandria, che da oltre ventiquattr'ore seguivano le loro mosse.

Così sono finiti in carcere Calogero Bruno Gaetano Grifone, di 37 anni, abitanti via Piana 34. Li ha poi seguiti Salvatore Seminatore, 33 anni, abitante in o Marini 20, il quale sembra abbia messo a disposizione abbigliamento e armi, mentre hanno notizie del quarto complice. Probabilmente i carabinieri lo hanno identificato, ma ne tacciono il in quanto indagini in pieno svolgimento.

A contribuire in modo determinante a mettere nei guai le persone la presenza di un berretto dell'Arma sull'auto Bruno Grifone, ma i militari già sospettavano di loro e per questo avevano seguito gli spostamenti.

Guarda caso, il laboratorio orafo dei fratelli Ghio era stato rapinato di oggetti preziosi per milioni del 9 giugno 1990 da Arcangelo Seminatore, allora 25 anni, abitante in viale Tivoli, fratello Salvato: giovane aveva agito con due complici rimasti sconosciuti, uno dei quali, secondo gli inquirenti, potrebbe essere proprio il fratello trentatrenne ora in per concorso tentata rapina, porto di armi divise militari.

Arcangelo Seminatore fu fermato dai carabinieri la sera dopo la rapina e in seguito riconosciuto in fotografia alcuni testimoni.

Lo scorso 26 il giovane processato con giudizio abbreviato dal gip Pierluigi Mela, pubblico ministero Marcello Parola, lo stesso magistrato che coordina ora l'inchiesta a carico delle quattro persone, condannato a anni mesi reclusione.

I tre banditi avevano agito poco prima della chiusura del laboratorio dove trovavano cinque persone, la stessa ora scelta per il nuovo colpo, che è stato messo a segno per motivi esattamente chiariti.

«Ci pentiti» ha detto al procuratore Parola degli arrestati. Ma si sa se la circostanza vera. [e. c.]

Dall'alto: Calogero Bruno, 32 anni Gaetano Grifone, di 37, e Salvatore Seminatore, . Il fratello di quest'ultimo aveva già rapinato nel '90 il laboratorio orafo obiettivo piccola

Il «colpo» ieri poco prima della chiusura pomeridiana, nel locale c'era solo un'impiegata

Assalta le Poste e fugge con 12 milioni

Bandito solitario armato di pistola in azione a Fresonara

FRESONARA. Un altro assalto in Ufficio postale nel Novese. Questa volta ad prese mira dai banditi sono state le Poste Fresonara, in piazza Marconi. Come negli altri casi, la rapina si è ta molto velocemente. Il bottino è di circa 12 milioni.

L'agguato è avvenuto ieri intorno alle 13. A quell'ora paese le strade erano deserte. L'Ufficio postale si trova a poca distanza dal municipio, in piaz Italia, ma, benché nel palazzo vi fossero ancora alcuni impiegati, nessuno ha visto sentito nulla.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Bosco Marengo un uomo di media statura ha fatto irruzione nell'Ufficio postale minacciando l'unica impiegata presente nel locale. c'erano clienti, inoltre dopo pochi minuti la donna avrebbe chiuso l'ufficio.

La rapina è stata messa a segno in tempi rapidissimi. Il bandito, che il volto nascosto da passamontagna, entrato impugnando una pistola ha intimato alla donna di consegnargli tutti i soldi che erano in non fare scherzi», ha aggiunto, puntando l'arma contro l'impiegata.

bandito si è prima impossessato dei soldi che erano di pronta cassa, poi, non contento del bottino, ha costretto la donna aprirgli la cassaforte. L'impiegata, sempre più impaurita, ha obbedito agli ordini del bandito.

In quei pochi minuti la donna ha vissuto momenti di paura. Oltre aver subito minaccia di un'arma, stata anche strat bandito l'ha trascinata forza fino al bagno, per rinchiudervela ritardare così il dell'allarme.

causa della difettosa, l'uomo ha dovuto spostare un mobile per bloccare la porta ed essere certo che almeno per qualche minuto l'impiegata non potesse chiedere Il rapinatore quindi fuggito in fretta. Probabilmente un complice, forse una donna, lo attendeva in auto, poco distante dalle Poste. Quando l'impiegata riuscita liberarsi, il bandito già lontano.

Massimo Putzu

FURTO DI GIOCATTOLI ALL'ASILO

ALESSANDRIA. «Passi per gli alimentari, ma il furto di giocattoli è per noi davvero grave» commentano l'ultimo furto all'asilo nido comunale di spalto Marengo, il terzo in meno di un anno. All'apertu lunedì alle 7,30 il personale ha constatato l'accaduto: tra la di venerdì, quando l'asilo chiude, e la notte lunedì, alla riapertura, portati via 8 chili di pesce surgelato, 10 bottiglie d'olio, pasta, riso, zucchero e giocattoli, tutto di proprietà del Comune. E ancora confezioni caffè e una radio-registratore del personale. I ladri hanno scavalcato il cancello sul retro, nel seminterrato, in spensa e al piano dell'asilo. «Il cancello - dicono le maestre - può scavalcarlo chiunque. Non c'è un minimo illuminazione che sigli simili imprese. Nell'area sul retro trovano normalmente siringhe e preservativi. Ora Comune ricostituirà le scorte di alimentari, ma per riavere i "primi passi", le automobiline con cui i bimbi imparano a camminare, chissà quanto dovranno aspettare». [m. ru.]

Casale, i commenti all'indagine dell'Istituto superiore della sanità

«Il pericolo amianto resta»

Secondo lo studio, il livello di inquinamento non supera i limiti fissati dall'Oms
Il sindaco: «Certo è un risultato positivo, ma ora bisogna passare alla bonifica»

CASALE. I dati incoraggianti emersi dall'indagine condotta [redacted] Istituto superiore della [redacted] e Usl relativi alla percentuale di [redacted] bre [redacted] amianto nell'atmosfera casalese [redacted] devono [redacted] indurre ad abbassare la guardia, «perché il pericolo resta in agguato». E' la posizione unanime d[redacted] sindaco Riccardo Coppo, del presidente del comitato dei garanti dell'Usl Gianni Calvi, del segretario della Camera del lavo[redacted] Bruno Pesce.

Lo studio, che era stato promosso dall'Usl, evidenzia che la presenza di amianto nell'aria «non si discosta sostanzialmente dai valori di riferimento indicati dall'Organizzazione mondiale di sanità». I campionamenti erano stati compiuti in 25 postazioni [redacted] rilevamento e ripetuti, per cia[redacted] di queste, quindici volte, in periodi e stagioni diverse. Risulta che le medie delle concentrazioni [redacted] tutte inferiori a una fibra per litro. I campionamenti che hanno fornito risultati superiori a una fibra sono inferiori al 12 per cento di quelli considerati e solo in pochissimi casi [redacted] superato l'indice delle due fibre per litro. Gli studiosi a [redacted] stata affidata l'indagine (costata duecento milioni) [redacted] cludono che la situazione ambientale del Casalese «non si discosta sostanzialmente da quella [redacted] in una località urbana in cui sia presente un traffico autoveicolare».

Commentà [redacted] sindaco Riccardo Coppo: «E' un risultato positivo, frutto delle rigorose [redacted] efficaci iniziative assunte dall'86 ad oggi, con la chiusura dello stabilimento Eternit, il divieto di installazioni di manufatti contenenti fibrocemento e la sostituzione di numerose coperture».

Casale, con le centinaia di casi [redacted] asbestosi e di morti bianche per mesotelioma pleurico, «ha avuto una reazione determinata di fronte al problema - commenta il sindaco -. Non abbiamo nascosto la gravità della situazione e, insieme alle organizzazioni sindacali e alle famiglie delle persone colpite, abbiamo lanciato un allarme che valesse per tutto il Paese».

Ma l'esito positivo dell'indagine dichiarato dall'Istituto superiore della sanità, che rappresenta il «primo risultato ufficiale», non deve indurre in facili [redacted]: «Non bisogna arrestare l'impegno, occorre continuare con quest'opera passando alla bonifica».

Il concetto viene ripreso [redacted] diviso da Gianni Calvi: «Il pericolo è comunque latente nelle coperture di Eternit ancora [redacted] stenti [redacted] depositi di materiale, che rappresentano pur sempre delle mine vaganti».

Interviene Bruno Pesce della Cgil: «Siamo reduci da una lunga battaglia, che però [redacted] è [redacted] conclusa: non si può assolutamente demordere dal controllo. Infatti non è detto che la presenza di amianto sia stabile nel tempo, perché dipende dallo stato in cui [redacted] il materiale [redacted] fibrocemento». Mentre dunque vengono caldeggiati interventi di bonifica, «bisogna [redacted] severamente [redacted] controllo quelle situazioni che fanno presupporre un certo deterioramento. Rifiutiamo una reazione [redacted] entusiasmo rassicurante - dice Pesce -. Invece pretendiamo che vengano presentati progetti veri di intervento, soprattutto nel campo della bonifica, così [redacted] prevederà la legge di cui [redacted] attende al più presto l'entrata [redacted] vigore». [s. m.]

Lo stabilimento Eternit. Per decenni nella fabbrica è stato lavorato l'amianto

Una delegazione sarà ricevuta venerdì prossimo da Andreotti

I vignaioli del Piemonte [redacted] contro il «re-sol»

«Vogliamo risposte chiare [redacted] definitive sull'Acna e sull'inceneritore [redacted] Cengio»

ACQUI. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, riceverà venerdì a Roma i rappresentanti [redacted] vignaioli e alcuni sindaci della Valle Bormida sul problema Acna-inceneritore. L'appuntamento è per le 16,45, a Palazzo Chigi. Luigi Castino, del Comita[redacted] dei produttori, dice: «E' stata costituita una delegazione [redacted] persone, in rappresentanza [redacted] 35 mila aziende agricole delle province [redacted] Cuneo, Asti [redacted] Alessandria e dei 122 Comuni della Valle Bormida, Alta Langa e Roero. [redacted] finalmente riusciti a ottenere, [redacted] il ministro dell'Agricoltura Goria, l'appuntamento che aspettavamo da tem[redacted]. Intendiamo uscire con le idee chiare dall'incontro [redacted] Andreotti, nella sua duplice veste di presidente del Consiglio [redacted] di responsabile ad interim [redacted] dicastero delle Partecipazioni statali (principale proprietario dell'azienda Enichem, di cui l'Acna fa parte). Crediamo che a questo punto [redacted] risposta definitiva sul futuro dell'Acna [redacted] dell'inceneritore sia dovuta per la tutela della salute, per migliaia di vignaioli e aziende piemontesi».

Lo stabilimento Acna di Cengio

Nella sede del Consorzio di tutela dei vini di Alba si è eletta la delegazione [redacted] dovrà recarsi a Roma, mentre i sindaci si sono riuniti a Vesime. E' un incontro importante quello [redacted] venerdì, da cui i vignaioli delle Langhe, preoccupati per le conseguenze che i fumi di un inceneritore di rifiuti tossici potrebbe avere sui pregiati vigneti, [redacted] aspettano qualche [redacted] concreto.

Oltre duemila firme [redacted] il «re-sol» [redacted] raccolte dagli enologi alle cantine. Tra [redacted] altre iniziative si [redacted] organizzando una manifestazione a Cengio [redacted] i primi [redacted] e un incontro a Roma promosso dalle [redacted] zioni ambientaliste.

Il Comitato albese ha promosso incontri [redacted] sensibilizzazione in varie località (giovedì sera a La Morra, venerdì a Monforte e a Ceva) nelle scuole superiori dell'Albese [redacted] Braidese. Per il 25 gennaio è annunciata la [redacted] del segretario del pri, Giorgio La Malfa. In mattinata sarà a Cortemilia e nel pomeriggio ad Alba. Si attende poi la conferma per l'incontro [redacted] Roma [redacted] una delegazione di sindaci della Valle Bormida con i funzionari dell'Istituto superiore della Sanità. [g. f.]

Casale

Tangenziale interviene il [redacted]

CASALE. Il ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo [redacted] sta interessando [redacted] problema della tangenziale di Casale, contestata dagli abitanti del quartiere Valentino. Lo ha annunciato in un telegramma inviato al deputato Felice Borgoglio, che gli aveva consegnato un voluminoso plico con centinaia di firme [redacted] cittadini contrariati alla creazione al Valentino di [redacted] tratto di superstrada sopraelevata, come prevede il progetto dell' Anas, votato [redacted] Consiglio comunale.

I lavori della tangenziale si sono già iniziati per quanto riguarda il [redacted] che attraversa la zona industriale. L'iter burocratiche relativo alla sopraelevata è invece bloccato perché il Coreco ha bocciato la delibera del Comune: mancavano i pareri preventivi dei quartieri.

Ruffolo [redacted] di aver sattivato la direzione competente del ministero per le opportune valutazioni». [s. m.]

Vivace seduta del Consiglio comunale, la minoranza ha contestato un'opera destinata [redacted] far lievitare le bollette

Acqui, condotta [redacted] d'oro [redacted] la crisi [redacted]

Via libera alla giunta sul progetto-Predosa: costerà almeno otto miliardi

ACQUI. Divergenze fra maggioranza [redacted] minoranza sulla crisi idrica che nelle ultime due estati ha colpito la città. Per dc, pds, psdi, pli e pri la giunta [redacted] affrontare in modo risolutivo il progetto per [redacted] impianto che, in alternativa alla fonte tradizionale [redacted] approvvigionamento costituita dall'Erro, prevede di alimentare l'acquedotto comunale con acqua di una falda nell'area orientale di Predosa. La minoranza (psi, Rifondazione comunista e verdi) ritiene an[redacted] volte fallimentare [redacted] proposta della maggioranza. Alla fine il Consiglio ha votato, dando via libera alla giunta per proseguire il progetto-Predosa.

La discussione, iniziata verso le 21, si è conclusa verso le 3 del mattino. Secondo il sindaco Ernesto Cassinelli l'Erro non è più in grado di garantire i 7500 metri cubi giornalieri necessari alla città [redacted] tantomeno quello di oltre 10 mila metri cubi previsto per lo sviluppo futuro. Contestato la dichiarazione del sindaco con la quale ha spiegato che, secondo un'analisi geologica, nel territorio acquese non [redacted] sarebbero falde che possano sopperire all'emergenza idrica. «[redacted]' un progetto sbagliato, costoso e poco trasparente. L'Erro ha da sempre dissetato la città, non avete cercato fonti alternative» ha sostenuto il verde Augusto Vacchino. Enzo Balza, dopo aver detto che il «maxi-progetto è un grosso affare [redacted] danni dei cittadini», [redacted] precisato che «i tecnici dovrebbero essere incaricati di trovare l'acqua [redacted] non di non trovarla». Sul costo dell'impianto seconda vivace discussione. Costerà non [redacted] 8 miliardi, [redacted] cui [redacted] e mezzo per l'opera, un miliardo [redacted] 500 milioni circa per l'acquisto dei terreni. La condotta verrà pagata nel tempo dall'utente «a tariffa». L'Italgas, che da luglio [redacted] subentrata alla Sapi nella gestione dell'acquedotto, anticiperà la [redacted] che verrà recuperata [redacted] l'aumento della tariffa. Si presume che l'aumento, per [redacted] prima fascia, sarà di 400/500 lire al metro cubo, ma tutti i consiglieri hanno chiesto [redacted] chiarezza.

Il socialdemocratico Roberto [redacted] ha fatto alla giunta l'appunto di «scarsa capacità di [redacted] finanziamenti senza trasferirne [redacted] sul cittadino». Il repubblicano Cervetti ha detto: «Faccio credito alla giunta che dichiara non [redacted] ci acqua sul territorio, ma se l'Erro, dopo i lavori previsti continuerà a fornirci acqua, che ne facciamo [redacted] quella di Predosa?». Per i socialisti Luigi Poggio [redacted] Giovanni Bistolfi «la giunta, [redacted] sul problema idrico [redacted] dal 1990, ha puntato su un unico progetto [redacted] geologo».

Carlo Ricci

Discussioni infinite per l'acqua. Nella foto [redacted] punto di approvvigionamento

Continua la raccolta di fondi in favore del bambino di Tonco

Solidarietà [redacted] Nicola

Al comitato sorto in paese si è affiancato «Specchio dei tempi». Ieri oltre 2 milioni dalla cancelleria del tribunale di Asti. La generosità degli alessandrini

Nicola, 10 anni, il bambino di Tonco

[redacted]

DOVE [redacted]

Prosegue la sottoscrizione per contribuire alla raccolta di fondi a favore di Nicola, il bambino [redacted] 10 [redacted] di Tonco. All'iniziativa è interessato il «Comitato Verga Pro Nicola» a [redacted] si [redacted] affiancata anche la fondazione «Specchio dei Tempi» che raccoglie [redacted] denaro per versarlo poi al comitato stesso. I lettori potranno [redacted] versare le offerte secondo [redacted] modalità che indichiamo di seguito.

La redazione di Asti de «La Stampa» [redacted] **De Gasperi 2 (primo piano)** [redacted] a disposizione per ricevere le offerte dalle 10 alle 19,30 con orario continuato. Nello stesso orario [redacted] possibile rivolgersi **alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, in** [redacted] **Cavour 5.** Ai lettori verrà rilasciata [redacted] ricevuta di «Specchio [redacted] tempi» e chi vorrà, potrà indicare sul giornale il proprio nome, oppure le iniziali, o [redacted] frase.

I contributi possono anche essere versati sul **conto corrente bancario numero 20448/0 aperto a Tonco presso la filiale della Cassa di Risparmio di Asti** e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

TONCO. E' proseguita anche ieri la gara di solidarietà per aiutare Nicola, [redacted] bambino [redacted] 10 anni, malato [redacted] leucemia che verrà operato negli Stati Uniti. Sia ad Asti che [redacted] Alessandria un numero crescente di lettori ha voluto testimoniare concretamente il proprio affetto per il bimbo. [redacted] seguito pubblichiamo l'elenco delle offerte pervenute ieri alle redazioni di Asti e Alessandria e una parte di quelli a suo tempo versate al comitato.

Forza Nicola che «Furia» ti aspetta, Eleonora 50.000; Condomini e inquilini del condominio Cilo [redacted] vicolo Conti 10/12 di Asti in memoria del defunto Francesco Nebbiai, padre della condomina Andermarker-Nebbiai 160.000; Elisa Asti 100.000; N. N. Asti 100.000; N. N. Asti 50.000; [redacted]. N. Asti 50.000; N. N. Asti 50.000; Francesco 50.000; I nonni Felice [redacted] Wilma 50.000; [redacted]. N. Asti 100.000; Famiglia Anghinetti Asti 100.000; Cancelleria, avvocati, personale di Palazzo di giustizia, Asti 2.403.000. Maurizio, Asti 100.00, R. B., Asti 250.000.

[redacted]. N., Alessandria, 300 mila lire; Marco Cannonero, Alessandria, 20 mila; M. [redacted]. B., Alessandria, 100 mila; A. M., Alessandria, 50 mila; Paolo e Maria Evelin Bellanda, Alessandria, [redacted] mila; F. M., Ovada, 50 mila; Federica Bellanda, Alessandria, 50 mila; [redacted]. N., Alessandria, 50 mila; Una nonna, Alessandria, 100 mila; F. L., Alessandria, 50 mila; Angela F., Alessandria, 100 mila; Per Nicola, Alessandria, 100 mila; Gianna e Magda, Alessandria, 200 mila.

Marco Monica 1.500.000; Mauro Demonte 1.000.000; Adriano Rosso 50.000; Luigi Fanni 10.000; Secondo Valpreda 100.000; Carlo Boano 700.000; N. [redacted]. 30.000; N. [redacted]. 110.000; [redacted]. [redacted]. 10.000; N. N. 20.000; N. N. 100.000; N. [redacted]. 300.000; N. N. 40.000; N. N. 450.000; N. N. 20.000; N. N. 100.000; [redacted]. [redacted]. 50.000; N. N. 100.000; N. N. 100.000; Anna & Ivan 120.000; N. N. 150.000; N. N. 100.000; Stefano [redacted] Aless. 1.000.000; Maria Possiedi 100.000; Reparto Dialisi Alba 424.000.

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA
DI [redacted]
ESTRATTO [redacted] AVVISO DI [redacted] PRIVATA
OGGETTO: Fabbricato [redacted] proprietà Comunale adibito a Caserma.
Il Comune di Cassano [redacted] una licitazione privata in aumento per la vendita del fabbricato di proprietà adibito a Ca[redacted] Carabinieri.
Chiunque fosse interessato può chiedere con [redacted] in carta da bollo di [redacted] inviato facendo pervenire la domanda stessa entro le ore 12,00 del giorno 4/2/1992 [redacted] Comune di Cassine.
Le richieste di invito non [redacted] l'Amministrazione.
L'importo della vendita e fissato in b[redacted] alla prima giurata in L. 140.000.000 [redacted] le altre [redacted] sono stabilite [redacted] la [redacted] 56 C. C. del 31/10/1991 e Avviso di licitazione privata in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 15/1/1992.
Eventuali informazioni possono essere fornite dalla Segreteria Comunale
Cassine, 8/1/1992
IL SINDACO
[redacted] Fittipaldi

ECONOMICI
AGENTE [redacted] tante ricerchiamo possibilmente immobilio magazzini materiali edili iscritto Enasarco automunito mille assoluto. Offresi, fisso mensile pari ottimo stipendio, incentivi, portafoglio clienti per [redacted]. Vercelli. Biel Richiedesi residenza in zona. Inviare dettagliato curriculum a: Geom T[redacted] Elio, v.lo R. Margherita 32, 10043 Orbassano.
EXPORT affidate a professionisti esterni full office automation la gestione sviluppo dei vostri mercati e la ricerca di collaborazioni industriali con produttori esteri qualificati, otterrete una migliore razionalizzazione aziendale e costi più contenuti. Soco export trading. Fax 011.318.6297

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, [redacted] - Tel. 65.211

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

[redacted] TEATRALE ALESSANDRINA
AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL [redacted] DI [redacted]
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 23 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti [redacted] relativi [redacted] conti consuntivi degli anni [redacted] 1990:
1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:
COSTI (in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	[redacted]
Personale:		
Retribuzioni	770	[redacted]
Contributi sociali	266	287
Accantonamento al T.F.R.	57	63
Totale	1.043	1.091
[redacted]	55	65
Prestazione di servizi	1.870	[redacted]
Totale	1.938	2.017
Acquisti materie prime e materiali	14	15
Altri costi, oneri e spese	154	[redacted]
Ammortamento	144	153
Interessi su capitale [redacted]	83	71
Altri oneri finanziari	18	1
Totale	428	[redacted]
TOTALE COSTI	3.397	3.536

[redacted] (in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990
[redacted]	[redacted]	815
Contributi in c/esercizio	[redacted]	2.174
Altri proventi, [redacted]	[redacted]	338
Perdita d'esercizio	–	210
Totale	[redacted]	[redacted]
TOTALE RICAVI	3.397	3.536

2) Le notizie [redacted] allo stato patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990
Immobilizzazioni tecniche	4.735	4.881
Ratei e risconti attivi	5	4
Crediti commerciali	42	83
Crediti verso ente proprietario	581	464
Altri crediti	521	524
Liquidità	[redacted]	273
Perdite esercizi precedenti		–
Perdita d'esercizio	–	210
Totale	[redacted]	6.461

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990
Capitale di dotazione	3.752	[redacted]
Fondo di ammortamento	[redacted]	1.143
Fondo T.F.R.		302
Debiti verso ente proprietario	789	473
Debiti commerciali	418	350
Altri debiti	256	399
[redacted]	[redacted]	6.461

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE Gioacchino Lodato

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del tempo libero

Domani ad Alba c'è Giancarlo Pensato, sosia del celebre cantante

Molleggiato, come Celentano

Nel suo show imita e ripropone con straordinaria somiglianza mosse, monologhi [redacted] canzoni che hanno reso famoso l'Adriano nazionale. La notorietà dai tempi di Drive In

Adriano Celentano, [redacted] foto, [redacted] in Giancarlo Pensato un sosia perfetto

ADRIANO Celentano in [redacted] certo ad Alba? Forse domani [redacted] qualche spettatore del Caline Club a prima vista potrà essere ingannato [redacted] pensare che l'ex ragazzo della Via Gluck [redacted] deciso [redacted] scegliere la discoteca albese per un suo clamoroso ritorno sulle [redacted] Ed invece si tratta di un sosia, [redacted] perfetto «replicante» dell'Adriano nazionale che da alcuni [redacted] si esibisce in locali [redacted] programmi televisivi sfruttando la sua incredibile somiglianza con Celentano. Con la [redacted] andatura da «molleggiato», i capelli sempre più radi [redacted] spettinati [redacted] una voce del tutto simile a quella del vero Celentano, Giancarlo Pensato, quarantaquattrenne torinese, dipendente dell'Atm si esibirà ad Alba (inizio ore 23,30, ingresso gratuito) in [redacted] show dall'eloquente titolo di «Celenta[redacted] Junior».

Nel suo spettacolo Pensato proporrà alcuni celebri brani [redacted] cantante milanese, dando però spazio anche a quei monologhi che hanno reso celebre il Celentano conduttore televisivo del più discusso «Fantastico» della storia della tv italiana. L'imita[redacted] di Pensato è efficacissima; l'artista torinese [redacted] perfezione anche il particolare modo di esprimersi di Celentano, con un tono di voce a volte predicatorio [redacted] volte strascicato [redacted] intercalato da esclamazioni colloquiali e dalle celebri pause.

[redacted] conobbe la notorietà alcuni anni [redacted] apparendo (ovviamente nelle vesti di Celentano) al programma televisivo Drive In. [redacted] la sua più celebre performance fu radiofonica ed avvenne [redacted] nell'ottobre del 1987 dai microfoni di Radio Popolare (la [redacted] l'anno precedente aveva lanciato [redacted] Gialappa's Band con le [redacted] divertentissime radiocronache calcistiche). L'emittente milanese annunciò di avere in studio Celentano e che [redacted] cantante avrebbe risposto in diretta alle domande degli ascoltatori. Erano passati pochi giorni [redacted] famoso monologo televisivo anti-caccia di Celentano ed in breve il centralino venne paralizzato dalle telefonate [redacted] pubblico. Lo scherzo andò avanti per quasi un'ora. Telefonarono giornalisti, fans e semplici spettatori di Fantastico per approvare [redacted] contestare ciò che Celentano aveva detto in [redacted] e chiedendogli addirittura opinioni sui problemi più diversi. Giancarlo Pensato rispose impassibile [redacted] tutti [redacted] un perfetto «celentanese» [redacted] senza destare sospetti.

La beffa [redacted] poi conclusa dall'annuncio che Celentano avrebbe autografato [redacted] copia [redacted] suo ultimo album ai primi otto ascoltatori che si fossero presentati in radio. Naturalmente dopo dieci minuti attorno agli studi [redacted] Radio Popolare si era raccolta una piccola folla in [redacted] Celentano, proprio mentre dai microfoni dell'emittente [redacted] veniva svelato lo scherzo.

Corrado Giocco

Musiche celtiche protagoniste stasera a Candelo

Ballate folk per violino

Al teatro Verdi due interpreti: l'irlandese Rodney Cordner [redacted] il francese Pierre Rudolph. Melodie etniche di grande efficacia

CANDELO. Girovaghi e scapigliati [redacted] si conviene a chi segue la tradizione degli antichi bardi, i due musicisti che questa sera alle 21 suoneranno al [redacted] Verdi di Candelo, nelle vicinanze di Biella, riportano sul palcoscenico le risonanze delle musiche celtiche.

Rodney Cordner e Jean-Pier[redacted] Rudolph sono due outsider, due interpreti che hanno seguito fino ad [redacted] percorso scarsamente frequentato. [redacted] alla fine degli Anni Sessanta, Donovan partiva dalle antiche ballate gallesi per arrivare [redacted] un rarefatto lirismo, i folk-singers che si esibiscono oggi hanno preferito scavare all'interno della tradizione irlandese come ha fatto il bretone Alan Stivell, forse il cantante attualmente più conosciuto fra quanti [redacted] sono dedicati alla musica celtica.

Ma anche le dense melodie che fino al decennio [redacted] si potevano ascoltare solo nei pubs irlandesi [redacted] in qualche «session» dedicata all'etnofonia nei festivals organizzati da [redacted] sparuto gruppo di cultori del «genere», hanno oggi un ascolto più vasto. I bardi celti stanno diventando di moda. Non fra i teen-agers, ma negli stessi ambienti che mostrano una certa stanchezza per le performance rock. Proprio la scorsa primavera, nel Biellese, [redacted] breve rassegna imperniata sulla musica etnica [redacted] sulle contaminazioni fra questa e il jazz o le altre strade battute dagli autori contemporanei, ha creato insospettate curiosità fra [redacted] pubblico più eterogeneo.

Rodney Cordner e Jean-Pier[redacted] Rudolph hanno assimilato soprattutto il patrimonio delle ballate celtiche, i motivi popolari che con diverse varianti hanno risalito il corso dei secoli. Basti pensare che nel 1700 [redacted] cantavano [redacted] in Scozia i complessi metri poetici dei bardi, delle musiche druidiche. L'appartata posizione culturale delle aree in cui questi canti [redacted] nati (dalla Bretagna al Galles all'Irlanda) gli hanno poi consentito [redacted] sopravvivere nelle forme popolari che gli interpreti di questa sera hanno rielaborato.

Rodney Cordner, originario [redacted] Portdown, nell'Irlanda del Nord, negli Anni Settanta cantava nelle scene folk di Belfast accompagnandosi, [redacted] oggi, con la chitarra. Quando si profilarono i primi scontri politici, scoprì proprio nella musica celtica un mezzo per comunicare, per conciliare le culture cattolica [redacted] protestante iniziando così [redacted] suonare nelle università, nei teatri, [redacted] anche nei pubs e nei folk-clubs del suo Paese. Oggi ha al suo attivo sette album che, meglio di qualsiasi altra cosa, raccontano i [redacted] ultimi dieci anni di attività fra tour in Africa, Stati Uniti e Europa. La sua musica, ricca di motivi lirici, [redacted] accompagna a canzoni di spiccato impegno sociale, che talvolta fanno riferimento al dramma del [redacted] Paese.

«L'incontro con Jean-Pierre Rudolph [redacted] avvenuto nel 1981 durante [redacted] festival in Spagna - dice [redacted] -. Me lo presentò un altro cantante e quando chiesi a Jean-Pierre di [redacted] qualcosa, lui afferrò il suo violino [redacted] cominciò una ballata irlandese con circa 14 note al secondo. Fu [redacted] che mi sconvolse».

Da quel momento le performance in duo sono diventate un appuntamento consueto, che si rinnova ogni anno [redacted] spesso ad ogni stagione. Rudolph, originario di Strasburgo, si è avvicinato alla musica celtica per scelta e vocazione. I suoi virtuosismi [redacted] violino sono l'equivalente [redacted] autentiche «jam-session» [redacted] cui può alternare l'uso [redacted] altri strumenti, dal mandolino allo zufolo.

Marco Conti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE
Il vincitore di Cannes

Cinema d'autore questa sera al Poli di Casale per il Cineforum. Viene proposto, alle [redacted] e 22,30, «Barton Fink» [redacted] Joel ed Ethan Coen. Trionfatore dell'ultimo festival [redacted] Cannes, è interpretato [redacted] John Turturro e John Goodman.

MONCALVO
Di [redacted] l'operetta

Attesa questa sera [redacted] Teatro Comunale [redacted] Comune [redacted] provincia [redacted] Asti per il debutto dell'operetta «La vedova allegra». A proporla, [redacted] inizio alle 21, [redacted] la compagnia italiana di Franco Barbero.

[redacted]
Cineforum

Riprendono [redacted] appuntamenti con il «Cineforum» del cinema teatro Sacro Cuore. Stasera, alle 21, proiezione di «In compagnia di signore per bene» di Cynthia Scott.

[redacted]
[redacted] «evergreen»

[redacted] pianista Hermes si esibisce stasera e per tutta la settimana al «Pigalle» di Verbania Pallanza (corso Garibaldi 32/A). L'artista [redacted] propone una carrellata di «evergreen».

ASIGLIANO
Suonano i «Rock Line»

Domani sera alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel paese della Bassa Vercellese, [redacted] di scena per il concerto del giovedì la band «Rock Line». S'inizia [redacted] suonare dalle 22,30.

BRUSNENGO
Ballo liscio

Sul palco del dancing «Il Faro» di Brusnengo in provincia di Vercelli, domani [redacted] suonerà dalle 21,30 l'orchestra [redacted] liscio [redacted] Camillo Santamaria.

BORGOVERCELLI
S'impara a ballare

Alla discoteca il «Globo», in zona bivio [redacted]a, appuntamento stasera [redacted] la scuola gratuita di ballo liscio. Si comincia alle 21, si prosegue [redacted] alle 23,30.

[redacted]
Berman al piano

[redacted] sessantunenne pianista [redacted] Lazar Berman approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà in apertura la «Ciaccona» di Bach-Busoni, quindi «Romeo e Giulietta» [redacted] Prokofiev e alcune polacche di Chopin.

Novara, presentata l'esibizione a San Gaudenzio del coro di Mariele Ventre

Concerto in basilica con l'Antoniano

Il 26 gennaio, alla presenza di centinaia di fedeli, il complesso di voci più giovane d'Italia eseguirà [redacted] Messa del compositore Augusto Martelli. L'iniziativa, del Rotary club Valticino, è [redacted] scopo benefico

[redacted] i quaranta bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, diretti da Mariele Ventre, entrano nella basilica dedicata al primo vescovo di Novara, San Gaudenzio.

Questa volta non per [redacted] fuoriprogramma dello «Zecchino d'oro». Niente Mago Zurlì: alla presenza di centinaia [redacted] fedeli e probabilmente del vescovo attuale, monsignor Renato Corti, il complesso corale più giovane d'Italia eseguirà una Messa del [redacted] compositore Augusto Martelli, per intenderci l'arrangiatore di numerosi [redacted]i di Mina.

L'idea è del Rotary Club Valticino (presidente Francesco Preti, [redacted]egretario Fabrizio Poggi), che ha assunto questa iniziativa a scopo benefico: [redacted] i proventi che arriveranno dai fedeli durante la celebrazione si vuole dare un aiuto alla [redacted]rrocchia di San Gaudenzio e alla Caritas, finalizzando la somma al Telesoccorso per anziani.

Giovanissimi coristi dell'Antoniano

La presenza d[redacted] Piccolo Coro chiuderà le manifestazioni dedicate in città alla festa di [redacted] Gaudenzio, il patrono della diocesi. Una festa che cade nel cuore dell'inverno e richiama per otto giorni gente da tutta la provincia [redacted] dalla Valsesia. Come ormai [redacted] diventato consuetudine, accanto alle cerimonie religiose, [redacted] Comune organizza ogni a[redacted] un cartellone di spettacoli concertistici e [redacted]li. L'appuntamento con l'Antonia[redacted] esula dal programma, [redacted] costituisce un avvenimento eccezionale non solo per la città di Novara. I soci del Rotary Valticino hanno ottenuto l'adesione del Piccolo Coro dell'Antoniano dopo lunghi contatti: il gruppo si esibirà a titolo gratuito, considerato il carattere filantropico dell'iniziativa.

[redacted] basilica, domenica 26, ore 10,45, non ci saranno soltanto i bambini [redacted] Mariele Ventre. A eseguire i brani interverranno anche il tenore Pietro Ballo e il soprano Patrizia Pace, noti entrambi per aver cantato in molti teatri d'Europa e conseguito numerosi premi. Il «feeling» fra Martelli [redacted] il Piccolo Coro dell'Antoniano dura da vent'anni. L'arrangiatore di Mina, il comp[redacted] del «Tema di Lara» (sotto lo pseudonimo [redacted] Bob Mitchell), ha composto musiche per lo Zecchino d'Oro [redacted] per il Piccolo Coro. Non [redacted] novità assoluta l'interesse di Martelli per la liturgia. A lui si deve infatti la maggior parte della produzione liturgica e classica [redacted] bambini dell'Antoniano: ha musicato il «Cantico delle [redacted]ture» e altre laude francescane, tre salmi, il brano «Concerto per il Papa» e la «Missa Antoniana». Ha orchestrato, fra l'altro, la [redacted] «Zyczenie» [redacted] Chopin, «Ninna Nanna» e «Ave Verum» di Mozart. A Novara i bambini del Coro eseguiranno, [redacted] Augusto Martelli, il «Salmo 18, I cieli narrano», e [redacted] «Missa antoniana, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctum, Agnus Dei», inoltre «Ave Verum» di Mozart. Ancora con i bambini il soprano Patri[redacted] Pace interpreterà l'«Ave Maria» di Proni [redacted] il tenore Pietro Ballo eseguirà [redacted] «Salve Regina» (sempre Proni).

Gianfranco Quaglia

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La l[redacted] del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; [redacted].
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo [redacted]	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[redacted] il [redacted]** di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - [redacted] scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze [redacted] Natale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 16,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 5	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. Ap.: 17. [redacted].: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani [redacted]	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giu[redacted]** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** [redacted].: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatis[redacted]** Col. Non viet Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle [redacted]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**[redacted] alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con la g[redacted]** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Reg[redacted] p. Castello 215	**Concerto Franco Battiato** con I Virtuosi Italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello [redacted]	**I mercoledì del disco** Ore 17,30, audizione discografica. Ingr. [redacted].
Adua [redacted]	**Ser Biturico** [redacted]. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Piaza suite** [redacted] sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anne** Da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30. Gioele Dix.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 1[redacted]
Erba c. Moncalieri 241	

LE TV PRIVATE

[redacted]
[redacted] **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di [redacted]**, telefilm
20,30 **Paquito**, film
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 [redacted] **Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio [redacted]**, rubrica
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Video[redacted]**
20,30 **Melodie eterne**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 [redacted], film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoni
[redacted] **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19,10 **Tgs Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
19 — **Mister [redacted]**
19,55 **Tg [redacted]**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
23,35 **Textvision**

[redacted]
17,30 **Godam**, cartoni animati
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Bastardo, bastardo, rinnegato**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 [redacted]

[redacted] Pathe
20 — **Ramala la strega**, cartoni animati
20,25 [redacted]
23 — [redacted]
1 — **Catch campionati mondiali**

Rete 9 Tel
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Parliamone insieme**, programma
19,45 **Superbook**, cartoni
[redacted] **Tg 9**
22 — **Alessandria domanda**
23,30 **Tg 9**

G.R.P.
19,35 [redacted]
20 — [redacted] **giovani** [redacted] **due volte**
20,30 **Calcutta**, film
22 — **Bianco [redacted] nero**
23,30 **De[redacted] di Torino**, [redacted]

E 21 Network
18 — **Alla scoperta del mondo**
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
[redacted] — **Il pianeta dove l'inferno è verde**
23,15 **Le auto della [redacted]**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Agorà - Cristiani e Cultura**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
22,30 **Speciale Telesù: «La guerra del Golfo: un anno dopo»**

[redacted] 7 [redacted]
[redacted] **Notes**, intervista a...
[redacted] **Angel Killer**, film
22,20 [redacted] la parapsicologia
22,40 [redacted] 7, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Commando invasione**, film

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa sera e domani al Municipale di Casale «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon

Il crepuscolo di due irritabili vecchietti

La commedia, che tratta temi drammatici e molto attuali, ha come interpreti principali Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini. E' la storia di due inaciditi attori comici che si ritrovano insieme dopo tanti anni

CASALE. Commedia su un tema drammatico. Per «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon non è un controsenso.

E' lo regista M Parodi che la porta in scena questa sera al Teatro Municipale (do- in replica per gli abbonati) a dare una spiegazione all'apparente contraddizione: «Simon riesce nell'impossibile impresa di trasformare un fatto drammatico in fonte di riso: un esercizio di alta drammaturgia che non gli ha finora impedito di essere relegato novero degli autori cosiddetti "commerciali"».

Interpreti della «pièce», che ha riscosso successo nella versione cinematografica, sono Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini. comprende, poi, Gianluca Farnese, Fiorella Buffa, Denny Cecchini, Valeria Marini e Antonello Chiocci. Scene e costumi di Luigi Perego, musiche di Luciano Francisci.

E' la storia di due comici, Al Lewis e Willie Clark, che hanno lavorato insieme per 43 anni nonostante nutrano una naturale antipatia reciproca. Da undici non calcano più le scene insieme: il primo gode felice- della pensione, mentre Willie ha girato degli spots pubblicitari quello delle lamette barba per conto della «Schick» o patatine chips del «fritto Lajs». A farli riunire la rete televisiva CSB, che intende realizzare revival del vaudeville.

Una scena dell'atteso spettacolo «I ragazzi irresistibili»

Così storica coppia, nemica dietro le quinte, torna a rivivere il dramma del passato.

Lo rivive nella rievocazione delle loro ma fatto riunione, seppure usata come pretesto per indurre il pubblico riso, è la constatazione amara un declino inesorabile, motivato proprio dall'abbandono cui si lasciati andare i due comici.

Ancora, come 11 prima per 43 anni insieme, «Lewis & Clark» non sopportano: Willie, ad esempio, non tollera l'abitudine di Al di puntargli un dito contro lo stomaco, o di sputacchiare mentre parla. Il riavvicinamento fa che riaprire la vecchia piaga e l'insofferenza reciproca.

La ambientata in uno scorcio di America, ad evidenza, al di là dell'ilarità di cui è condita, lo stato di abbandono in cui una società pure evoluta lascia gli

profondità dei temi che da vicenda pretestuosamente comica l'autore riuscito a sottolineare, Neil Simon è stato ingiustamente sottovalutato dalla critica.

Il regista Marco Parodi sottolinea un interrogativo: «Continuo a chiedermi come possa cadere: perché mai un di Tennessee Williams debba trattato in diverso da uno di Neil Simon. Mi domando - aggiunge Parodi - qual è il confine tra il "comico e il "tragico" visto che in autori come Shakespeare o come Molière, come Pirandello e come Brecht è abbastanza agevole il passaggio lo scambio tra vari generi».

regista pro a spiegazione di questa impostazione critica che trova a condividere: «Lo verità è che parlando di "comico" si finisce inevitabilmente col far riferi- al varietà tv del sabato sera: e questa chiave di lettura del tutto superficiale - conclude Parodi - finisce con il in ombra quanto di disperato e di tragico si annida nel testo "I ragazzi irresistibili", in continuo equilibrio tra il "grottesco" e la "serietà"».

L'allestimento della commedia, porta in da due grandi del teatro italiano come Scaccia e Fiorentini, «vuole essere un invito e rileggere con occhio sgombro pregiudizi il dialogo scritto Neil Simon».

Silvana Mossano

DEBUTTO

CASALE. Un'altra «prima» nazionale Municipale. Sabato, alle 21, sarà presentato il balletto «Legami invisibili», di cui è interprete il celebre danzatore André de la Roche, che è anche coreografo dello spettacolo insieme ad Adriana Cava.

«Legami invisibili», che debutta a Casale grazie all'organizzazione del Centro danza piazza Venezia diretto Daniela Gioia, una produzione compagnia Jazz Ballett, realizzata su musiche originali di Alfredo Ponissi.

Il si articola in cinque quadri, in cui si sviluppa «il profondo rapporto del se stesso il non stesso». Che i «legami invisibili»? «Sono le corde impalpabili che ci portano a noi stessi, all'amore, all'amicizia e a tutto ciò che ci circonda» spiegano i coreografi.

A fianco di André de la Roche danzano: Silvia Bosco, Raffaella Fantaccini, Cristina Goli, Claudia Squintone, Milena Cinquepalmi, Sandra Fantino, Silvia Marini, Daria Greco, Thierry Sirou, Simona Faggiani, Simona Giuliani, Laura Ruocco e Luciano Di Natale

I biglietti, in prevendita al Centro Danze, dalle 15,30 alle 18,30, costano 30 mila lire per palchi e platea, 17 mila per il loggione. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Galleria 9000 platea 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. 1h 33 **Commedia**

Ambra — Tel. : 20/22.15 — Posto ire

Uomini d'onore
di William Reilly con John Turturro, R. Borowitz, D. Farina (Usa '90) — A New York un giovane mafioso promosso di grado per i servizi compiuti è spinto dalla moglie a scalare il potere con ogni mezzo. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

Communale — Tel. 224.240 — Or.: 17,30/18,45/22,20 — L. 6000

Robin Hood, principe dei l
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Corso — Tel. 58.080 — Or.: 20 — Lire 8000/7000

Harley Davidson Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N.V. 1h 38' **Avventura**

Film viet. min. — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire

Le comiche 2
Ugo Tognazzi con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pensionati alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Film viet. anni — Tel. — Or.: 20

Barton Fink — Tel. — : 19,30/22.20

di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N.V. 1h 56' **Grottesco**

Abbronzatissimi — Or.: 15,30 — Lire 8000/6000

di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

mondo — Tel. 452.291 — : 15,30

di Wim Wenders con H. Hunt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Donne con le gonne — : 0143/75.438 — Orario:

di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, M. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. **Commedia**

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un ente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Terminator 2 — Tel. 0143/61411 — Or.: 18,45-22 — Posto unico lire 8000

di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 30

Vacanze di N '91 — Tel. — L. 7000

di Enrico Oldoini con Boldi, D. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

LETTERATURA LOCALE

SAGGISTICA

Dentro l'Oltrepò

E' stato presentato alla Biblioteca civica Tortona il volume di Fabrizio Capecchi, «Un'isola tra i monti. Le alte valli dell'Oltrepò fra il Trebbia e lo Scrivia». L'opera, che si apre con una breve prefazione giornalista Alberico Sala, prende in esame una zona che, benché suddivisa amministrativamente tra Piemonte, Lombardia, Emilia e Liguria, è omogenea dal punto di vista rico e naturalistico.

Il libro nasce da una lunga frequentazione dell'Oltrepò e da profonda conoscenza della storia luoghi e della viabilità, dai degli antichi Liguri alle grandi strade consolari romane, fino alle attuali arterie di comunicazione. I paesaggi naturali e i segni dell'uomo nelle valli dell'Appennino sono illustrati da centocinquanta fotografie lori opera dell'autore. In conclusione il lettore potrà trovare capitolo dedicato ai vari itinerari storico-artistici che percorrono l'«isola», congiungendosi sugli alti passi e sulle cime più elevate dalle quali è possibile ammirare una amplissimo panorama, dalle Alpi al mare. [c. re.]

CAPECCHI, «Un'isola i monti», Bozzoni Croma, pre- di Alberico Sala, pagg. 192, prezzo 68 mila lire.

TRATTATI

Non solo medicina

Giovanni Maconi, noto chirurgo alessandrino attualmente professore contratto alla Scuola specializzazione in chirurgia generale dell'Università di Pavia, ha pubblicato per la editrice Ambrosiana la «Storia della medicina e della chirurgia». E' un volume di dimensioni contenute che in stile piano alla portata anche lettore profano, traccia, separatamente, la storia delle discipline, dedicando ampio spazio alla storia della chirurgia, di solito trascurata.

La ricca iconografia che rreda il volume consente anche a chi non ha molta familiarità con la materia di avere una visione immediata e pratica degli argomenti. Una accurata particolareggiata bibliografia con- infine, a chi lo desidera, di trovare elementi per approfondire lo studio dei diversi settori. [c. re.]

GIOVANNI «Storia della medicina e della chirurgia», Editrice Ambrosiana, pagg. 374, prezzo 55 mila lire.

POESIA

Dal cinema alle odi

«Silenzio accidentato» - edizioni Ripostes - e «Acque mobili» - editrice Il Salice - sono le due opere poetiche più recenti di Roberto Lasagna, un giovane letterato al che è anche il fondatore di «Visionario», una rivista di ricerca mediale che sta ottenendo ottime recensioni in ambito nazionale, e che è stato tra gli organizzatori di «Comunicazioni incrociate», il convegno che l'anno scorso ha fatto diventare per una settimana Alessandria capitale delle riviste autoprodotte.

Impegnato su più fronti, dalla sociologia, che studia all'università Pavia, al film, che recensisce su «Visionario» con la giusta dose di veleno e distacco, appunto, critico, Lasagna è anche appassionato poesia d'avanguardia. I sono testi ardui e impegnativi, dove alle assonanze e alle citazioni colte si mescolano, con effetto straniante, frasi fatte, slogan, brandeli di vita quotidiana. I due volumi sono distribuiti in ambito nazionale e sono reperibili in tutte le librerie Feltrinelli. Ad Alessandria si trovano da «Boffi», «Fissore» e «Berardini».

[c. re.]

LASAGNA, «Silenzio accidentato», Ripostes-Salerno, pag. 64, prezzo 7000 lire e «Acque mobili», Il Salice-Potenza, pagg. 34, prezzo 6000 lire.

GLI APPUNTAMENTI

Internazionali Poli

re, alle 20 e alle 22,20, al Cine Poli di Casale, Gruppo Cinema propone la visione di «Barton Fink» di Joel ed Ethan Coen, con John Turturro, Judy Davis Goodman. Divertente e insieme tragica, l'ultima pellicola dei fratelli Coen, registi di «Blood Simple» e «Arizona Junior», è stata premiata tre volte all'ultimo festival di Cannes ed è considerata dai critici il film dell'anno.

Tra le montagne e il mare

Riprende con l'anno la stagione escursionistica dell'Appennino Trekking delle Valli Curone, Grue e Ossona. Il programma '92 ha una nuova veste grafica che consente di evidenziare immediatamente caratteristiche e difficoltà tecniche di ogni «uscita» e si presenta ancora più ricco proposte con sedici escursioni adatte a ogni tipo di esigenza: Un capitolo a parte è dedicato all'escursionismo su due che propone, per questo primo anno, quattro gite. Il primo appuntamento è per domenica prossima sulle alture Camogli e Portofino. L'itinerario porta da Camogli a Portofino attraverso ripide costiere rocciose e panorami mozzafiato. La partenza è alla stazione di Tortona alle 6,30. Informazioni ed iscrizioni alla sede di corso Don Orione 188, Tortona, telefono 0131/86.37.61.

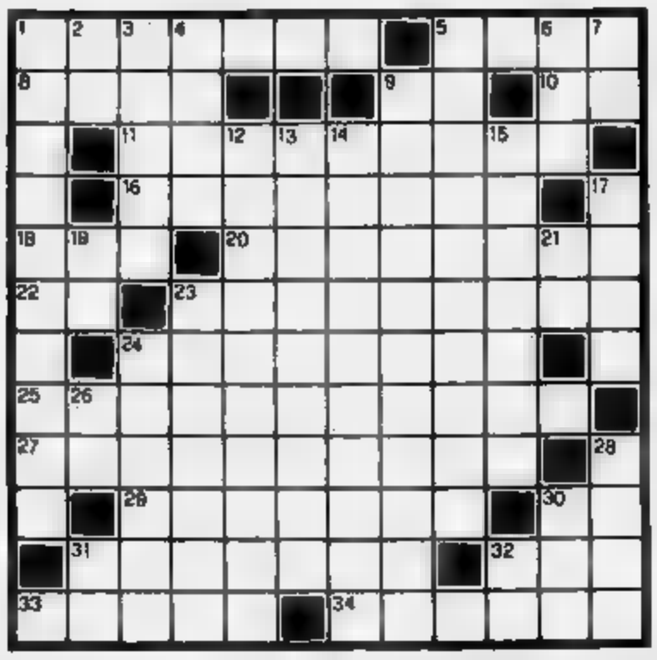
Giovani attori cercansi

Il Comune di Tortona promuove la costituzione di un laboratorio di spettacolo, per la messa in scena di un lavoro al Civico. Sabato avverrà selezione dei partecipanti: I posti sono venti e le domande di adesione vanno presentate entro oggi al Comune. L'iniziativa è rivolta a giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0131/864.271.

Al Rimbalzo si balla il tango

Sono aperte al Nuovo Teatro Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, le iscrizioni per lo stage di tango argentino che si terrà sabato 25 e domenica 26 gennaio, dalle 15 alle 19. Sarà il ballerino e coreografo valenzano Maurizio Guasco a svelare i segreti una antica danza che sta tornando gran moda in tutti i locali. Il corso è aperto anche ai principianti e mila lire. Per prenotazioni e informazioni è possibile rivolgersi alla sede Nuovo Teatro del Rimbalzo, telefono 0131/443645.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: **1.** Una pagliuzza... volante. **5.** Il quadrato con le corde. **8.** Altro della città di Troia. **9.** Brevissima obiezione musicale. **23.** Lo è un corso d'istruzione. **24.** Energia elettrica. **25.** Lasciare inappagato. **27.** I presentatori di una trasmissione radiotelevisiva. **29.** Regione elvetica. **30.** Sud-Est. **31.** Una renale. **32.** Appellativo ecclesiastico. **33.** Un... bel pasticcio! **34.** Stile architettonico dell'antica Grecia.

VERTICALI: **1.** L'Ettore della disfida di Barletta. **2.** Articolo spagnolo. **3.** Si prepara in laboratorio. **4.** Sorci, ratti, roditori. **5.** Rimettere a posto una stanza. **6.** Pronome personale. **7.** Il Grande di Cartaldo (iniz.). **9.** Un... tipo molto attante. **12.** Incidente di gioco. **13.** Poco leale, indelicata. **14.** Possono essercelo certi dubbi. **15.** l'opera con cui venne inaugurata la «Scala» di Milano. **17.** Enorme disordine, marasma. **19.** Particella pronominale. **21.** Cinquantacinque romani. Che hanno corpo, come certi sospetti. **24.** Trattamento delle pelli. **26.** Simbolo del cobalto. **28.** Un segno matematico. **30.** Sigla commerciale. **31.** Lucca sulle targhe. **32.** Preposizione semplice.

La soluzione del pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

F	I	D	U	C	I	A		P		G	B	
A		E	T		V		R	U	P	I	E	
	N	I		P	A	P	I	L	L	O	N	
G	A		B	E		L		C	A	M	E	
I	N	M	O	R	T	A	L	I	T	A		
A	N	A	L	F	I	T	A	N	O		C	
C	O	L	L	O	C	A	M	E	N	T	O	
I	N	T	E	R	I	N	A	L	E		M	
G	A	E	T	A	N	O		L		A	I	
L		S	I	T	O		V	A	D	U	Z	
I	B	I	C	O		S	O		O	L	I	
O	N		O		G	I	N	E	C	E	O	

C1

L'ex di Juve e Verona è atteso in città entro fine settimana: sarà in campo tra 15 giorni

Altro rinforzo per i Grigi: è Storgato

Con il nuovo acquisto mister Riccomini intende dare più forza alla difesa
Squadre di serie superiore sono interessate al portiere casalese Brancaccio

Protagonisti. Il portiere casalese Brancaccio e il nuovo «grigio», Storgato

VOTA IL CAMPIONE, E' SEMPRE PRIMO [redacted]

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, [redacted] Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly [redacted] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Sono oltre sessanta i tagliandi imbucati nelle due cassette postali sistemate [redacted] bar Sant'Anna di Casale e al bar Jolly di Alessandria oppure direttamente pervenuti [redacted] redazione per il referendum [redacted] «Vota [redacted] campione della C1» organizzato [redacted] «La Stampa».

Vincitore della tredicesima «tappa» è il capitano dei grigi, Dino Galparoli che ha ricevuto venti preferenze. Il difensore dell'Alessandria ha preceduto di otto lunghezze la «bandiera» del Casale, Stefano Luxoro, e di ben tredici punti [redacted] altro giocatore nerostellato, il portiere Maurizio Brancaccio.

Posizioni immutate, invece, [redacted] classifica generale provvisoria. Luxoro si conferma primo [redacted] schede, davanti a Galparoli attestato a quota 291. In terza posizione c'è Brancaccio con [redacted] tagliandi. Il centrocampista del Casale, Carsetti, occupa il quarto posto [redacted] 80 consensi, [redacted] in più del compagno di squadra Weffort.

Seguono, nell'ordine, i seguenti giocatori: Omiccioli punti [redacted] Tintisona, 44, Paolini, 42, Carnovale [redacted] Cordelli, 41, Brunetti, 31, Zaccolo, 30.

Col mantiene la tredicesima posizione con 21 tagliandi davanti all'alessandrino Accardi, fermo a 19 voti. [redacted] diciottesimo al quindicesimo po[redacted] difensore nerostellato Olmi, che affianca a quota 18 Roselli, centrocampista dei grigi.

La graduatoria [redacted] completata da Malgeri, 17 punti, Cinello, 15, Gregoric, 8, Fiori, 5, Turci, 2, mentre, per la quarta setti[redacted] consecutiva, all'ultimo posto, con una sola preferenza, ci [redacted] cinque calciatori: Avallone e Caleame del Casale e [redacted] alessandrini Gargioni, Ramponi e Zanuttig.

Ricordiamo agli sportivi che [redacted] coloro che avranno spedito i tagliandi, a fine campionato, il prossimo 31 maggio, verranno assegnati pubblicazioni de «La Stampa» relative alla storia dei mondiali [redacted] calcio e altri libri di carattere sportivo.

Al giocatore più votato andrà un trofeo. [r. g.]

Il penultimo posto in classifica dell'Alessandria tormenta, oltre i tifosi, anche i dirigenti. Il presidente [redacted] Vitale e collaboratori, infatti, [redacted] sondando il [redacted] per cercare di rinforzare la squadra alle prese con notevoli deficienze a centrocampo e in difesa. Ed a questo proposito si [redacted] concretizzando [redacted] tesseramento di un jolly difensivo, peraltro «inseguito» da un paio di mesi. [redacted] scelta [redacted] caduta su Massimo Storgato [redacted] Torino 30 [redacted] fa e che può ricoprire i ruoli di [redacted] stopper e mediano di copertura.

Nulla trapela ufficialmente da via Gentilini, anche se l'annuncio dell'ingaggio [redacted] Storgato è solo questione di giorni. Entro fine settimana il calciatore definirà i dettagli dell'accordo. Intanto già ieri pomeriggio si [redacted] allenato coi grigi sotto [redacted] guida di Riccomini. Domenica, invece, il calciatore era presente in incognito in tribuna in occasione di Alessandria-Como.

Storgato nelle due ultime stagioni ha giocato [redacted] B nel Cosenza. Ha indossato in tredici anni [redacted] carriera anche le maglie [redacted] Juventus, Atalanta, Cesena, Verona, Lazio [redacted] Udinese.

L'acquisto di [redacted] giocatore esperto è indispensabile per porre rimedio all'infilata di reti che l'Alessandria finora ha subito: 20 [redacted] sedici partite.

Se [redacted] saranno difficoltà impreviste, Storgato potrà aggregarsi ufficialmente alla squadra a giorni, anche se il suo utilizzo in campionato slitterebbe di una quindicina di gior[redacted] per permettere [redacted] Riccomini di valutare le sue condizioni.

Nello [redacted] tempo il pubblico spera in un ritorno al gol [redacted] Alfano e nel bomber Cinello.

Problemi di difesa anche per [redacted] Casale, che [redacted] scivolato, dopo [redacted] sconfitta di Empoli, al quarto posto. I tifosi devono abbandonare per il momento sogni di promozione, magari cullati [redacted] gran segreto. Del resto la squadra, [redacted] 18 punti, non ha proble[redacted] per assicurarsi la perma[redacted] in C1. Mancano 12 punti per la matematica salvezza e i [redacted] sono [redacted] grado di raggiungere l'obiettivo.

La squadra, sebbene abbia realizzato solo 12 gol (come l'Alessandria) [redacted] il fiore all'occhiello nella difesa: 9 gol al passivo. [redacted] l'altro, i nerostellati sono l'unica formazione del girone, con la Triestina, ad avere subito solo due gol nelle otto sfide disputate al «Palli». «E per giunta [redacted] modo [redacted] - dice il direttore generale Donato [redacted] -. Contro il Siena gli ospiti hanno pareggiato a tempo scaduto su fuorigioco netto di Scucugia, mentre la Triestina ha acciuffa[redacted] l'1-1 [redacted] un'azione [redacted] un intervento falloso».

Su tutti [redacted] segnalandosi ad osservatori anche di serie superiore il portiere Maurizio Brancaccio. [redacted] anni, al Casale dalla stagione 1987/88, [redacted] saputo aspettare il suo turno senza far mai polemiche: «[redacted] sono [redacted] pre allenato seguendo le direttive di mister Baveni. E ho ricavato utili insegnamenti anche da Ferraresso che dall'estate scorsa è in forza al Taranto, [redacted] B».

[redacted] Galato

SPORT FLASH

AMICHEVOLI

La capolista Sarezzano travolge il Castellazzo

Approfittando della [redacted] campionato, molte formazioni di Prima categoria hanno disputato partite amichevoli. [redacted] capolista Sarezzano ha travolto 4-2 il Castellazzo Bormida (Seconda categoria, girone P) con reti di Sozzà, Rutigliano e una doppietta del bomber Marco Mogni, che si è ripreso dall'infortunio ed [redacted] pronto per la ripresa del torneo. [redacted] Carlo [redacted] ceduto di misura a Borgovercelli (3-2), [redacted] il Comollo [redacted] perso con la Novese (2-0) una partita combattuta che l'ha visto centrare un [redacted] con Mandirola. Per il [redacted] impraticabile, è stata rinviata l'amichevole tra Junior Casale [redacted] Canelli. Per lo stesso motivo il Cassano ha rinunciato [redacted] giocare.

[redacted]

Riprende [redacted] l'Anpi Sport [redacted]

Proseguirà anche nel [redacted] l'attività [redacted] promozione [redacted] ciclismo giovanile che l'Anpi Sport di Valenza cura sin dal [redacted] Nelle file valenzane [redacted] 6 giovanissimi e 8 esordienti. Nella prossima settimana, s'inizieranno le sedute di ginnastica preparatoria. Si svolgeranno [redacted] palestra scolastica di Bassignana e [redacted] condotte dall'ex corridore Giovanni Piombo e da un istruttore.

PALLAMANO

Vince [redacted] Libertas sconfitto il Derthona

Una vittoria ed una sconfitta per le due squadre della provincia che partecipano al campionato di pallamano, serie C. La Libertas Autopiù Alessandria al palasport di Ovada [redacted] è imposta (26-17) contro il Biella, mentre il Derthona è [redacted] superato in casa (24-21) dall'Aosta.

[redacted]

[redacted] Casale cedono al Pavia [redacted] al Torino

Nell'ultima giornata di andata del campionato giovanile Berretti [redacted] calcio, l'Alessandria [redacted] stata sconfitta (1-0) a Frigirola dal Pavia mentre [redacted] Casale ha perso (3-1) [redacted] Balzola contro [redacted] capolista Torino

[redacted]

Cinque grigi convocati nella nazionale Under 15

Cinque giovani calciatori dell'Alessandria [redacted] stati convo[redacted] oggi a Coverciano (Firenze) per una selezione della nazionale Under [redacted]. Sono: Francesco [redacted], Matteo Bruno, Fabrizio Cavallo, Jonathan Pieroni [redacted] Vito Salierno.

BASKET

Gli alessandrini si presentano [redacted] giro di boa [redacted] 18 punti dopo la vittoria con la Brix Novara

Per la Tre Ci buone speranze di playoff

Difesa poco attenta: Fossati sconfitto dal Giornalino. Mobilsanitas Casale espugna Mortara dopo due supplementari. Derthona indenne [redacted] Chiavari

Al tiro Angelo Calcagno della Tre Ci Alessandria, squadra in lotta al vertice

ALESSANDRIA. Con la [redacted] dello [redacted] fine settimana è finito il girone d'andata di basket in B2: la Tre Ci [redacted] si presenta al giro di boa a 18 punti e, con questo ritmo, potrebbe coltivare fondate speranze [redacted] entrare nei playoff. Non è stata [redacted] migliore Tre Ci quella che ha battuto per 73-64 la Brix Novara, ma la mano calda di Teso ha fatto ancora la differenza. [redacted] nota più [redacted] dai progressi di Iacoboni [redacted] primo cambio, [redacted] l'utilità di Creati [redacted] è vi[redacted] in difesa su un centro di [redacted] come Pozzati.

Una difesa poco attenta è la principale imputata dell'ennesima sconfitta casalinga [redacted] Fossati: il Giornalino Alba ha vinto per 96-88 segnando molto da fuori, ma i cecchini di Arioli [redacted] trovato troppo spesso tiri comodi, «con i piedi per terra», come si dice in gergo per segnalare le responsabilità di chi deve marcare.

Dopo due tempi supplementari la Mobilsanitas Casale [redacted] riuscita [redacted] violare il parquet [redacted] Mortara, imponendosi per 87-[redacted] [redacted] alimentando le proprie speranze di salvezza. Massimo [redacted], pivot [redacted] anni, e Vurchio irresistibile nel ruolo di play, sono stati i protagonisti del match, quando i casalesi [redacted] staccati di 13 punti a metà ripresa. Carucci ha poi [redacted] azzeccato il tiro [redacted] tre al momento giusto, riscattando percentuali che non onorano il suo passato di «bomber».

In serie D, il Derthona è uscito indenne anche [redacted] Chiavari (ha vinto per 93-92), controllando la prima frazione ma subendo l'aggressività dei liguri nella ripresa: una «bomba» [redacted] De Ros ha però spento l'ultima speranza del Chiavari di raddrizzare le sorti. Battendo lo Spezia per 66-64, l'Unes Acqui ha indirettamente aiutato i tortonesi, che hanno [redacted] sei punti sulle terze e vedono [redacted] marcia facilitata da un calendario meno impegnativo. [redacted] Gatti, [redacted] pitano dell'Unes, ha suonato la [redacted] secondo tempo, quando gli spezzini erano in recupero: tre canestri consecutivi hanno rilanciato gli acquesi dopo qualche smarrimento.

Con l'insperata vittoria sul Collegno (81-77), il Paterna Valenza ha riagguantato Lucca [redacted] Melzo e vede la salvezza ancora raggiungibile. La buona giornata [redacted] di Michela Anastasi ha creato varchi [redacted] Castello si è espressa su ottimi livelli. Solo un tempo è durata la resistenza dell'Alessandria a Moncalieri: troppo forte il Planimedia (vittoria [redacted] per 86-56) per le ragazze delle Guglielmo.

In Promozione, rinviato il match-clou fra Fia.Trattori e Libertas Casale, [redacted] ora [redacted] quartetto a inseguire la capolista alessandrina. I risultati: Vignolese-Casale 74-67, Asti 86-San Salvatore 66-74, Ovada-Asso da Picche Asti 87-47, Valenza-Castellazzo 87-66, Azeta Asti-Castelnuovo 97-77. [redacted] classifica: Fia.Trattori 14 punti, Liber[redacted] Casale, San Salvatore, [redacted] e Azeta Asti 12, Castelnuovo 10, Asti 86 [redacted] Vignolese 6, [redacted] e Valenza 4, Asso da Picche 2, Castellazzo 0.

Brunello [redacted]

Il punto sui campionati. In serie D il Derthona vince il derby con [redacted] Lizzea, fanalino di coda della classifica che rischia la retrocessione

La Belvedere batte il Colombo, adesso la salvezza è più vicina

Tessilnovi e Valenza restano all'ultimo posto, sconfitte anche Facc Novi e Plastipol Ovada

Gian Paolo Rossi visto da Ghiglione

Continua la ripresa della Belvedere **Alessandria** nel campionato di pallavolo maschile serie B2. Abbandonata la zona bassa della classifica, gli alessandrini incominciano a intravedere speranze di salvezza. Mettendo a segno la quarta vittoria stagionale, la Belvedere ha sconfitto sul proprio terreno per 3 a 1 (15-7, 15-12; 11-15, 15-11) il Colombo Genova, fanalino [redacted] coda della classifica.

La determinazione e la concentrazione degli alessandrini non hanno lasciato scampo all'avversario. Il rendimento non [redacted] stato però costante. Confermato nel ruolo [redacted] regista [redacted] «vecchio» Gian Paolo Rossi che al [redacted] sembra offrire più garanzie dell'omonimo Paolo.

Le previsioni sono [redacted] rispettate a Sagrate dove la capolista ha sconfitto la Facc [redacted] per 3 a 1 (13-15, 15-13, 15-10, 15-8). I novesi alla distanza hanno accusato un sensibile [redacted] lo di rendimento. E' stata comunque [redacted] loro più [redacted] partita giocata fino ad [redacted] in trasferta.

Nel campionato di serie C1 [redacted] è interrotta a Pontremoli la serie positiva della **Plastipol Ovada**. Il [redacted] biancorosso è stato piegato 3-2 (15-9, 6-15, 15-11, 15-17, 15-12) al termine di [redacted] match combattuto ma povero [redacted] di contenuti tecnici. [redacted] Plastipol ha risentito dell'assenza di Bocchio e Zanetti e della giornata di scarsa vena di capitan Volpe. Buone le prestazioni [redacted] Zanni e Coppe.

In C1 femminile, precipitano **Tessilnovi** e **Pallavolo Valenza**, sconfitte 3-0 [redacted] Gerenzano e **Libertas** Cuneo. Le due compagini rimangono all'ultimo posto [redacted] vedono ormai compromesse le speranze [redacted] salvezza. [redacted] torneo [redacted] maschile, non è bastata al [redacted] **Acqui** una grande prova collettiva. La squadra termale [redacted] superata al tie-break dal Volley Busca, terzo in graduatoria.

[redacted] ragazze [redacted] **Plastipol** hanno espugnato 3-1 l'insidio[redacted] parquet del Lagnasco Saluzzo. Perso il primo [redacted] per [redacted]-7, la formazione ovadese ha reagito e si è poi imposta con il punteggio di 15-7, 15-8, 16-14. Nella Plastipol si [redacted] distinte Antonella Romano e Nunzia Roglia, protagoniste di una prova pressoché perfetta. Le ovadesi sono in seconda posizione.

In serie D il **Derthona** si è aggiudicato 3-2 il derby [redacted] la **Lizzea Alessandria** e ha compiuto un decisivo passo in avanti [redacted] la salvezza. La Lizzea, fanalino di coda, rischia invece la retrocessione.

In serie D femminile, il tie-break è [redacted] fatale al **Derthona**, superato 3-2 dal Volley Team Bra, e alla seconda squadra della **Tessilnovi**, battuta 3-2 [redacted] Vbc Diagros Caraglio, ultima [redacted] e che non ha [redacted] vinto una partita. [r. al.]

RUGBY, VI[redacted] IL [redacted]

I campionati di rugby hanno ri[redacted] nello scorso [redacted] poche soddisfazioni ai colori della provincia alessandrina. [redacted] serie C1, come rientrava nel pronostici, il **Dlf Alessandria** è stato sconfitto per 22 [redacted] 6 dal Rugby Torino '87 nella proibitiva trasferta contro l'imbattuto capolista del girone.

Solo negli ultimi venti minuti di gioco il risultato ha preso corpo, p[redacted] la partita [redacted] stata in equilibrio anche se i padroni di casa si sono sempre trovati a condurre. Nonostante le annunciate assenze, il Dlf è sceso [redacted] campo determinato. [redacted] prestazione [redacted] generosa fornita dai «ferrovieri» lascia soddisfatto il trainer alessandrino Ezio Zucconi: «In formazione d'emergenza [redacted] potevamo fare [redacted] più. I ragazzi non si sono risparmiati, in una partita giocata [redacted] all'insegna dell'agonismo».

In serie C2 fa notizia la sconfitta della **Banca Crt Acqui**, la prima della stagione. Il quindici del presidente Bellati ha perso l'imbattibilità sul proprio terreno per opera del Sestri, che [redacted] imposto per 20 [redacted] 0. I liguri hanno esercitato [redacted] netta supremazia, conservando [redacted] lungo il possesso [redacted] palla. L'Acqui conserva [redacted] primo posto in classifica che però ora divide con il Sestri.

Seconda vittoria della stagione [redacted] per il **Novi** che in casa ha inflitto un **pesante 39 [redacted] 6** [redacted] Valle[redacted]. Per la prima volta al completo, il quindici novese ha [redacted] nella mischia il punto di forza. [m. p.]

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA [redacted] È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta®*** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

[redacted] INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE [redacted] ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIU AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI [redacted] PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, [redacted] IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ [redacted] IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Reg. Amorique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Mercoledì 15 Gennaio 1992 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Polemica

Duro [illegible] le Comunità e la Regione

Il presidente Bondaz [illegible] accusa [illegible] i fatti le buone intenzioni di decentramento. SERVIZIO A PAGINA 22

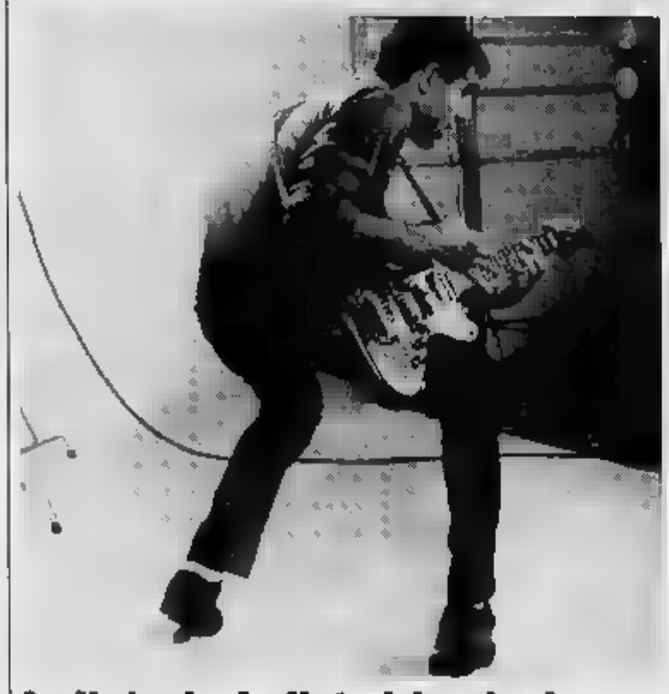
AOSTA

Delitto belga

[illegible] udienza al processo per omicidio

Ieri pomeriggio c'è stata la deposizione dell'esperta che analizzò il [illegible] giornalista ucciso. [illegible]

LO SPETTACOLO



Imitatori e ballate irlandesi

Ad Alba arriva Giancarlo Ponsato, il sosia di Celentano (nella foto il celebre cantante); Candelo ospita musiche celtiche, mentre Novara si prepara ad accogliere il Coro dell'Antoniano. SERVIZI A PAGINA 35

COURMAYEUR

Indagini sulla droga

Un traffico collegato al lavoro [illegible]

Il sindaco ha chiesto un incontro con il comandante dei carabinieri per fare un quadro della situazione. SERVIZIO A PAGINA 39

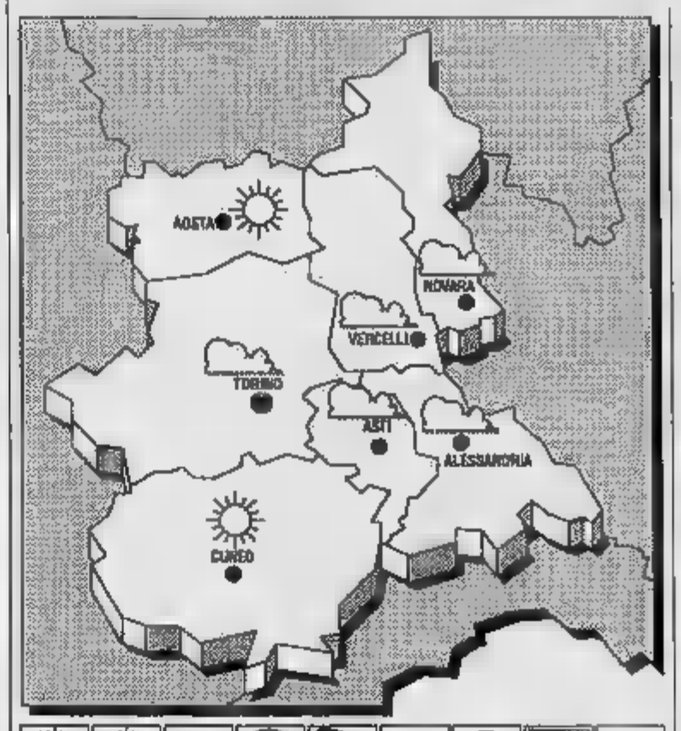
GRESSONEY

«Giochi» sulla [illegible]

A Praga per contendersi la finale

La squadra gressonara parteciperà alle eliminatorie di Giochi senza frontiere nella capitale cecoslovacca. SERVIZIO A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area [illegible] alta pressione; [illegible] infiltrazioni di aria instabile si manifestano [illegible] Sud-orientali.

TEMPO [illegible] OGGI. Prevalenza di [illegible] o poco nuvoloso.

[illegible] orientali.

[illegible] variazioni di rilievo.

VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia estese e persistenti.

[illegible] DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno con temperature stazionarie e forti riduzioni dopo il tramonto della [illegible].

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible]
Max: 2; min: [illegible] media: 1

UN ANNO FA
[illegible]: 3; min: - 7; media: - 2

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara - 1
Alessandria 4	Cuneo - 1
Asti 2	Vercelli 3

Il **Sole** sorge alle ore 8 e 5 minuti; tramonta alle ore 17 e 13 minuti. La **Luna** si leva alle ore 12 e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

Scarsa collaborazione allo studio per offrire migliori servizi alla gente

Orari, la riforma inciampa

Dopo due mesi di lavoro. Gli uffici pubblici hanno poche ore di apertura al pubblico
La Valle non fa eccezione in un'Italia che per il Censis è la «maglia nera» d'Europa

AOSTA. Come Milano, [illegible] o Torino: anche Aosta soffre di «orari corti» negli uffici pubblici, di disservizi nella sanità, nei trasporti. Il Censis, nel [illegible] ultimo studio, parla di Italia come ultima ruota d'Europa e la Valle d'Aosta [illegible] fa eccezione. Da due mesi però sta cercando di riformare gli orari, ma senza risultati soddisfacenti.

A ottobre è stata presentata l'interessante indagine sulla «Qualità della vita e orari in Valle d'Aosta». Lo studio era stato commissionato dalla Consulta femminile regionale con il patrocinio dell'ufficio [illegible] presidenza del consiglio regionale alla Meta, società specializzata nelle consulenze per la formazione e la gestione delle risorse umane.

Lo studio aveva evidenziato che nella regione la maggior parte dei cittadini [illegible] 68,5 per cento di un campione di 450 persone intervistate) denuncia[illegible] problemi gravi per gestire i ritmi della vita di ogni giorno. Le cause di tutto questo? Gli orari degli uffici pubblici, dei trasporti, dei negozi, dei servizi sanitari, della scuola, delle banche, dei negozi, che male si conciliano con le esigenze di [illegible] quotidianità che [illegible] più, sia negli uomini [illegible] nelle donne, [illegible] condizionata soprattutto [illegible] dai rigidi orari [illegible] lavoro.

L'indagine della Meta lancia[illegible] un messaggio preciso: «Gli orari e i metodi per erogare i servizi - dicono gli analisti della società - continuano a essere concepiti più in funzione di chi li eroga che non di chi li richiede». Ma nonostante questo [illegible] si [illegible] fatto nulla per cambiare.

Cristina Monami, consigliere regionale del pds che si è fatta carico di seguire la ricerca, non è completamente d'accordo. «Qualcosa [illegible] [illegible] è fatto. Quanto meno l'indagine è [illegible] vita per parlare del problema degli orari, un argomento che gli uomini in particolare [illegible]gono con sorrisini di circostanza e poi regolarmente snobbano».

Ma l'inversione [illegible] tendenza non c'è stata. Solo il 16 per cento degli intervistati dice [illegible] riuscire a fare tutto [illegible] tranquillità», contro un 27 per [illegible] che deve [illegible] tutto di corsa». La Monami ammette le difficoltà: «E' un processo difficile, che [illegible] contro abitudini radicate nella società. Bisognerà avanzare a forza di mediazioni. Per ora comunque non abbiamo avuto una grande collaborazione».

Aggiunge: «Nonostante i nostri sforzi per coinvolgere gli enti locali, [illegible] enti statali, la Regione, i privati, al momento abbiamo [illegible] positivi solo dall'Usl e dalle organizzazioni sindacali. Qualche Comune (Châtillon) ha sperimentato innovazioni che hanno anche dato buoni frutti ma obiettivamente non è molto».

Il Comune di Aosta ha aperto uno sportello economato e certificazione al piano terra del palazzo, che se ha risolto il problema di eliminare barriere architettoniche, per l'orario ha forse peggiorato la situazione perchè ha accorciato ancora il tempo di accesso per l'utente. Cristina Monami non intende arrendersi: «Assolutamente. La prova è che alla [illegible]a, dopo [illegible] ricerca abbiamo demandato la predisposizione [illegible] [illegible] progetto concreto. Questa indagine [illegible] non deve rimanere un bel dossier chiuso in qualche archivio. Adesso abbiamo intenzione di dare vita a [illegible] "consulta del tempo". Le ore libere sono troppo preziose per essere spese malamente».

Alessandro Camera

[illegible] degli [illegible] pubblici

ENTE		MATTINO	POMERIGGIO
	STATO CIVILE	8,30-12,30	14,30-16
	ANAGRAFE	8,30-12,15	14,30-16,15
	TASSE	9-12,30	15-17
[illegible]	PUBBLICA ISTRUZIONE	9-12,30	15-16,45
	UFFICIO TECNICO	8,30-12,30	—
	ECONOMATO E CERTIFICAZIONE	9-12	14,45-16
[illegible]		9-12	15-17
[illegible]		8,30-12	—
[illegible]		8,40-11,40	—
[illegible]		8,20-13,25	14,35-16

Cristina Monami

Appalti truccati, incontro tra l'ente [illegible] i parlamentari valdostani

Sostituiti i tecnici Anas coinvolti nello scandalo

Intanto ieri mattina [illegible] usciti dal carcere gli imprenditori Bertino e Freydoz

AOSTA. Ieri mattina, poco prima delle 8, sono usciti dal carcere [illegible] Brissogne gli imprenditori Giovanni Bertino e Bruno Freydoz, coinvolti nella complessa vicenda degli appalti [illegible] Anas. Proprio in merito al coinvolgimento di alcuni funzionari dell'azienda di Stato, ieri si è tenuto a Roma un incontro tra i parlamentari valdostani, il senatore Cesare Dujany e l'onorevole Luciano Caveri, con il direttore generale dell'Anas Antonio Crespo.

Dujany [illegible] Caveri hanno fatto presente a Crespo le [illegible] dovute alla mancanza forzata degli «uomini chiave» del compartimento Anas, dove manca personale; il direttore ha risposto annunciando che saranno inviati in Valle due geometri per una revisione della contabilità per i lavori delle tre imprese sotto inchiesta per poter pagare [illegible] le garanzie richieste dall'Avvocatura dello Stato. Inoltre, Crespo ha detto che presto sarà coperto il posto di ingegnere capo e che sarà verificata la riorganizzazione del compartimento.

Le indagini sugli appalti Anas [illegible] nate più [illegible] un anno fa. «Ci vorrà [illegible] molto tempo per trarre le dovute conclusioni» ha detto il pubblico ministero Pasquale Longarini in merito alla vicenda che [illegible] fatto scalpore dopo i clamorosi arresti dell'11 e del 13 novembre. Ma se per quest'inchiesta così complesse non è ancora possibile fare il punto della situazione, non è lo stesso per quella parallela [illegible] compattatore di Brissogne. «Le indagini sull'aggiudicazione dell'appalto sono quasi terminate - ha detto Longarini - [illegible] presto potrò rendere note [illegible] conclusioni».

La concomitanza delle due inchieste aveva creato un po' di confusione, soprattutto dopo il sequestro a palazzo regionale di documenti relativi all'appalto per il compattatore, assegnato alla Follioley spa. Confusione dovuta al fatto che Giuliano Follioley era appena stato arrestato e che sulle indagini [illegible] trapelavano notizie.

Per quanto riguarda [illegible] vicenda Anas, la difesa ha sempre sostenuto che le custodie cautelari in carcere dei 7 sospettati (erano 8, ma Fulvio Benzi, dipendente della Bertino, è stato scarcerato dopo due giorni) non fossero giustificate. In diverse occasioni i difensori hanno affermato che si [illegible] di [illegible] produzione documentale e che se le prove erano già in mano all'accusa non c'era null'altro da fare che valutarle. L'accusa [illegible] ha mai lasciato trasparire le proprie ipotesi, affermando di [illegible] essere in possesso delle prove relative [illegible] reati di [illegible] e turbativa d'asta contestati agli imprenditori, ai loro dipendenti e ai funzionari Anas arrestati.

Gli avvocati contestano [illegible] che di [illegible] conoscere quali siano i testimoni sentiti dall'accusa durante le indagini preliminari, e di avere quindi difficoltà [illegible] impostare la linea dif[illegible] Intanto, sono ancora in carcere Vincenzino Mauro, geometra Anas, e Vittorio Garda, dipendente [illegible] Follioley: [illegible] richiesta del sostituto procuratore Longarini, il gip Eugenio Gramola ha concesso una proroga [illegible] carcerazione. «Le esigenze cautelari non sono ancora termina[illegible] dice Longarini, ma sulle motivazioni [illegible] provvedimento [illegible] notizia. [m. t. a.]

Truccò [illegible] appalto

Imprenditore [illegible] in [illegible]

Detenuto di Châtillon

Da 14 giorni si rifiuta di mangiare

AOSTA. La Corte d'Appello di Torino ha confermato ieri mattina la condanne ad un anno e dieci mesi inflitta nel novembre [illegible] 1990 ad Alberto Genovese, 39 anni, [illegible] Verrès, accu[illegible] [illegible] aver truccato [illegible] gara d'appalto della Regione per aggiudicarsi i lavori.

Il 27 ottobre del 1987, all'assessorato ai Lavori Pubblici, era aperta una gara per l'affidamento dei lavori agli acquedotti di Antey, Chamois e La Magdelaine. [illegible] ditta [illegible] Genovese, la Sogem, vi partecipava insieme con altre. La più agguerrita [illegible] la Cappelletti. E, proprio [illegible] quest'ultime, scomparve parte del[illegible] documentazione. Cappelletti, sicuro di aver provveduto a tutto [illegible] insospettito dalla vincita della Sogem, denunciò Genovese. Il giudice Gianni Francioliní avviò un'inchiesta: Genovese [illegible] stato visto nell'ufficio dove erano custodite [illegible] buste.

[illegible] Un detenuto del carcere di Billiemme, Natalino Di Maio, 43 anni, residente a Châtillon, da 14 giorni ha cominciato uno sciopero della fame, per protestare contro il [illegible] trasferimento [illegible] carcere [illegible] Brissogne.

«Due mesi fa un accordo fra la Regione Valle d'Aosta, il ministero di Giustizia e il direttore degli istituti di pena stabiliva che i detenuti residenti [illegible] sarebbero stati trasferiti: erano [illegible] bugie - scrive Di Maio in una lettera al nostro giornale -. Io ero imputato ad Aosta, là ero residente e dopo 15 giorni mi sono ritrovato a Vercelli».

Poi conclude: «Sono sicuro che con questo mio sciopero finirò in ospedale, e farò nascere un caso nazionale. Forse solo così le [illegible] cambieranno». Natalino Di Maio, pregiudicato, attualmente è in attesa di giudizio. Le sue condizioni di salute, per ora, sono buone. [g. bu.]

Ventidue ditte hanno dovuto chiudere. La crisi [illegible] colpendo le fasce produttive più deboli

Falliscono piccole aziende e negozianti

«Quest'anno subirà un calo anche il settore dell'edilizia»

[illegible] Aumentatano i fallimenti [illegible] Valle d'Aosta: da 14 registrati dalla cancelleria del tribunale nel 1990, sono passati [illegible] 22 nel 1991. Da sottolineare, però, che il '90 è stato [illegible] particolarmente positivo, al di sotto della media. Nel 1987 i fallimenti furono 24, 23 nell'88 e [illegible] nell'89.

«Un dissesto economico - dicono in cancelleria - è l'esito di [illegible] mesi dell'anno precedente. Sovente il numero dei fallimenti può variare anche per cause banali, come il trasferimento [illegible] un giudice particolarmente operoso».

La chiusura di piccole imprese e negozi è la spia di una [illegible] che sta facendo le prime vittime nelle fasce produttive più deboli. «Quest'anno - dicono in cancelleria - dovrebbero aumentare i fallimenti [illegible] imprese edili».

Tra gli iscritti nei registri della cancelleria fallimentare [illegible] tribunale figurano due negozi di abbigliamento, «Derby» e «Porzaune», quest'ultimo [illegible] Saint-Christophe; «Athena», [illegible] Quart (impianti musicali); la società Soraco, di Gressan; Valgas; l'immobiliare «Villanueva», [illegible] Nus; l'impresa [illegible] Francesco Romano, di Châtillon.

Un fallimento singolare è stato quello della Coinop (Cooperativa d'iniziativa operaia), che offriva ai propri soci, alimentari e abbigliamento [illegible] un costo inferiore a quello del mercato.

La cooperativa fu istituita [illegible] iniziativa delle organizzazioni sindacali, [illegible] si proponeva anche di calmierare i prezzi.

Due casi eclatanti riguardano il gruppo «Cappelletti» e l'«Italdiscount», di Saint-Christophe. Il primo era proprietario della «Nuova immobiliare Florentin», [illegible] [illegible] «Marmore» [illegible] dell'impresa edile Ludovico Cappelletti. Molte delle attività hanno chiuso con un passivo rilevante.

«In Valle d'Aosta, [illegible] nel resto d'Italia - dice Raffaele Statti, della Cgil - chiudono i piccoli negozi, premuti dalla pressante concorrenza della grande distribuzione».

Armando Zavattaro, responsabile «Filles edilizie» della Cgil, spiega che «in Valle non c'è crisi nel [illegible] edile. In questo mese, ad esempio, partiranno [illegible] gare d'appalto per il secondo tratto dell'autostrada Morgex-Courmayeur».

E aggiunge: «Quest'anno, probabilmente, alcune imprese edili valdostane falliranno. Le loro chiusura, però, non dipenderà [illegible] mancanza di lavoro, ma sarà determinata da vicende giudiziarie indipendenti dall'attività economica. Assistere[illegible] dunque, ad un ridimensionamento delle imprese».

Igor Righetti

Armando Zavattaro

Duro scontro tra l'associazione delle Comunità montane e la Regione

«Aosta vuole [redacted] il potere»

I rappresentanti degli enti: «E' come Roma, ogni decentramento è negato». Presentata una legge di riforma. La replica del presidente della giunta: «Sono accuse che non hanno fondamento»

AOSTA. Duro scontro fra l'associazione dei presidenti delle otto Comunità montane valdostane e il presidente della giunta, Gianni Bondaz, accusato, [redacted] il suo esecutivo, di [redacted] disponibile a parole a delegare funzioni e competenze mentre nei fatti [redacted] assiste ad un sempre maggiore accentramento del potere».

Adolfo Dujany, a capo della associazione [redacted] presidenti della Comunità montane rivendica per gli otto comprensori in cui è divisa la Valle d'Aosta più potere concreto in tema di urbanistica, assistenza tecnica ai Comuni, gestione del patrimonio boschivo [redacted] del verde, agricoltura, sanità, artigianato [redacted] mercio e, ancora, «per tutte le altre competenze che sono previste dalla legge numero 142 di riforma delle autonomie locali».

Per cambiare la situazione i presidenti delle Comunità montane hanno presentato [redacted] loro proposta di legge, in 18 articoli, che è stata definita «necessaria perché la Regione si comporta come un super-comune ed è burocraticamente paragonabile ad un grosso corpo molle [redacted] testa, incapace [redacted] di pensare sia di studiare [redacted] vero decentramento».

Immediata la risposta [redacted] Bondaz che [redacted] definito «del tutto [redacted] infondate» le accuse rivolte alla giunta. Il presidente ha detto: «E' stata cura della giunta predisporre un disegno di legge per [redacted] finanziamento agli enti locali», per la quale però non state ancora fornite le osservazioni richieste [redacted] parte dell'associazione Sindaci che, secondo Gianni Bondaz «non ha sentito il dovere di portare [redacted] contributo propositivo [redacted] una materia [redacted] importante». Ancora, il presidente dice che per applicare la legge 142 occorreva attendere che la speciale commissione paritetica Stato-Regione predisponesse [redacted] decreto legislativo di [redacted]licazione, che adesso c'è, [redacted] il cui testo è stato trasmesso al Consiglio regionale [redacted] gennaio.

Adolfo Dujany ribadisce che dalla Regione «ci aspettiamo non solo parole ma fatti concreti [redacted] precisa che «le Comunità montane non vogliono essere solo enti [redacted] spesa ma strutture [redacted] poteri decisionali e soprattutto di programmazione e con potestà decisionali [redacted] legati al territorio da esercitate in modo superiore al passato dalle persone che nel territorio [redacted] vivono».

La presidenza della giunta ri[redacted] ferma sulle [redacted] posizioni, non accetta l'accusa di [redacted]canza di volontà di portare avanti un serio discorso nel campo [redacted] decentramento di competenze alle Comunità montane» e ribadisce «tenendo fede al programma triennale della maggioranza la volontà di delegare una serie di funzioni».

Sono anni che le Comunità montane reclamano maggiori poteri e più autonomia ma adesso la polemica è esplosa in modo violento con Aosta che rischia [redacted] configurarsi, secondo le Comunità montane, «sulla fal[redacted] di Roma, come una specie di polo di potere politico che non vuole rinunciare a nessuna prerogativa».

Nonostante le polemiche Adolfo Dujany ha parlato di «ruolo propositivo e non distruttivo» per la nuova legge preparata dalla associazione dei presidenti delle otto Comunità montane.

Bruno Beschiera

ENTI IN ATTIVITA' DA [redacted] ANNI

Le Comunità montane sono organismi amministrati di recente costituzione: sono state istituite con legge dello Stato nel 1971 [redacted] in Valle d'Aosta sono diventate operative dal 1973, dapprima in numero di 7 [redacted] poi in 8 [redacted] l'inserimento di quella dei «walser» dell'alta valle di Gressoney, la più piccola, costituita per tener conto della minoranza di lingua tedesca.

Ecco le denominazioni, con i rispettivi numeri e i dati sui residenti: la comunità numero 1 è quella della «Valdigne-Mont Blanc» [redacted] 8098 residenti; la numero [redacted] la «Grand-Paradis» con 8615 residenti; la numero 3 è la «Grand-Combin» che ha 4402 abitanti; [redacted] più numerosa [redacted] la numero 4, la «Monte-Emilius» che comprendendo anche la città di Aosta ha 55.718 residenti; la [redacted] è la Comunità montana del «Marmore», la seconda come numero di abitanti, [redacted] conta 15.876; la numero 6 è la «Evancon» [redacted] 10.992 persone; segue la [redacted] 7, [redacted] «Monte-Rosa» che ha 10.200 residenti [redacted] per ultima vi [redacted] la numero 8, la «Walese-Alta Valle del Lys», con [redacted] abitanti, che è quella [redacted] il [redacted] numero di residenti. **[b. bas.]**

Da sinistra i presidenti Gianni Bondaz (giunta) e Adolfo Dujany (Comunità)

[redacted]

[redacted]
Una mostra sull'antiquariato

Sarà inaugurata sabato pomeriggio alle 14,30 [redacted] centro espositivo «Pala Gagliardi» di Plan Felinaz, una mostra d'antiquariato. [redacted] rassegna si intitolerà «Cose d'altri tempi».

[redacted]
Corso [redacted] disegno e pittura

La pro loco organizza un corso di disegno e pittura della durata di quattro mesi. Le lezioni saranno bisettimanali, il martedì [redacted] il venerdì, dalle 20,30 alle 22,30. Il primo incontro è stato fissato per martedì 28 gennaio, in via Caduti della libertà. Le iscrizioni si ricevono nei locali [redacted] loco.

AOSTA
«Sì» all'acquisto dell'ex-cinema Splendor

E' stato approvato all'unanimità dalla seconda commissione consigliare «Affari generali», presieduta dal consigliere regionale Silvio Trione, l'acquisto del fabbricato degli [redacted] cinema Splendor e Italia. La spesa complessiva che l'amministrazione regionale dovrà [redacted] per l'acquisto sarà di [redacted] miliardi 545 milioni di lire. [redacted] decisione di un'analisi del sottosuolo dell'area su cui sorge l'edificio [redacted] stata rinviata al momento in cui verrà stabilito l'utilizzo [redacted] fabbricato.

[redacted]
[redacted] il [redacted] coordinamento del Forum giovanile

L'assemblea del Forum delle associaizoni giovanili si [redacted] riunita sabato scorso nella biblioteca comunale di Morgex. Durante l'incontro, oltre ad affrontare gli aspetti organizzativi della rassegna culturale «Tuttarte» e delle attività promozionali da organizzare per la manifestazione, si è discusso, assieme ai «Ragazzi [redacted] Deltaplano», la nuova associazione entrata di recente a far parte del Forum giovanili, dei problemi che caratterizzano [redacted] vita dei giovani di Morgex e degli altri Comuni della Valdigne e delle possibili iniziative da attuare per risolverli. Al termine della riunione [redacted] stato approvato a maggioranza il nuovo coordinamento del Forum delle associazioni giovanili, che rimarrà in carica fino al giugno del 1992, e che sarà costituito da Cinzia Giuliani, Natale Malone, Davide Pelanda (addetto stampa e pubbliche relazioni) e Enrico Pri[redacted] (tesoriere).

AOSTA
Una conferenza sullo studio dello spazio

«Geodesia e geodinamica spaziale». E' il tema della conferenza che sarà tenuta da Susanne Zerbini, docente all'Università di Bologna, lunedì 20 alle [redacted] nel salone del palazzo regionale. L'incontro è organizzato dallo «Zonta Club» Valle d'Aosta.

Il colonnello Renzo Fabi trasferito [redacted] Perugia dopo 8 anni di attività ad Aosta

Polstrada, [redacted] comandante

E' il vicequestore Gian Pietro Villa che lavorò nel capoluogo regionale dal 1977 al gennaio del 1984 Per sette anni è stato a Novara. Era stato lo stesso ufficiale [redacted] chiedere di ritornare in Valle

AOSTA. Cambio della guardia al vertice della sede valdostana della Polizia stradale. Dopo [redacted] anni [redacted] colonnello Renzo Fabi ha lasciato Aosta. Al suo posto è arrivato il vicequestore aggiunto tenente colonnello Gian Pietro Villa. Renzo Fabi, 51 anni, sposato e padre [redacted] due figlie, aveva assunto [redacted] comando della Polstrada ad Aosta nel 1984. Otto anni di duro lavoro, di organizzazione dei servizi per rendere il più possibile scorrevole la viabilità internazionale verso i trafori nonostante l'inadeguatezza delle strade statali 26 e 27. Ora Fabi è stato destinato a Perugia, nella quale con ogni probabilità lo raggiungerà la promozione [redacted] generale.

Gian Pietro Villa, che da qualche giorno ha assunto il [redacted] facile incarico di dirigere la polizia stradale valdostana, è nato [redacted] Roma il [redacted] aprile del 1946. Sposato con la signora Lucy, il neocomandante ha tre figlie Cristiana di 19 anni, Simona di [redacted] e Giovanna di 15. Laureato [redacted] scienze politiche, [redacted] tenente colonnello Villa è entrato nella polizia stradale nel 1967. La «piazza» [redacted] Aosta [redacted] nuova per il neo comandante.

Il suo è infatti un ritorno: aveva prestato servizio come capitano nel capoluogo regionale dal 1977 al gennaio [redacted] 1984. Dalla Valle d'Aosta Gian Pietro Villa era stato trasferito a Novara, a comandare la Polstrada di quella provincia. Ora Villa rientra ad Aosta come responsabile del settore.

«E' un ritorno che [redacted] richiesto - dice il comandante Villa - e che ho avuto la soddisfazione di vedere accolto [redacted] ministero». Questo trasferimento [redacted] gli creerà però qualche problema familiare. «Fino al termine dell'anno scolastico - dice il comandante - la [redacted] destinazione costringerà la mia famiglia a viaggiare [redacted] Novara e Aosta».

Il vicequestore Villa è arrivato in Valle d'Aosta in un momento di grande trasformazioni stradali. La viabilità, a partire da quest'anno subirà una [redacted] di rivoluzione, un salto qualitativo con il completamento dei lavori del tronco autostradale Quart-Traforo del Monte Bianco. Nei prossimi [redacted] ni saranno completati anche la tangenziale Sud del capoluogo, il collegamento tra [redacted] casello autostradale [redacted] la statale del Gran San Bernardo con il grande [redacted] svincolo all'incrocio dell'ospedale regionale (Via Roma-[redacted] Parigi-via Ginevra-statale 27). **[a. c.]**

Il neocomandante [redacted] sede valdostana [redacted] Polizia stradale Gian Pietro Villa

[redacted]

Nuova biblioteca

Archeologia [redacted] chiede i danni

AOSTA. L'associazione valdostana di archeologia ha preso in esame la proposta avanzata pubblicamente dal socio Mari[redacted] Pasquettaz, di costituirsi parte civile nel procedimento giudiziario [redacted] corso per [redacted] costruzione della biblioteca regionale, nell'area dell'ex ospizio di Carità.

All'unanimità, il direttivo non ha ritenuto opportuno fare propria [redacted] richiesta «in q[redacted] riconducibile alle finalità e agli scopi statutari dell'associazione, i [redacted] compiti sono essenzialmente [redacted] culturale, nonché [redacted] stimolo [redacted] sostegno nei confronti [redacted] "Pubblici poteri", nell'azione [redacted] tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico della regione».

La nuova biblioteca e [redacted] parcheggio di via Carrel [redacted] due opere pubbliche nel mirino della magistratura, entrambe per l'eccessiva [redacted]icinanza alle mura romane. Alcune immagini della biblioteca si trovano esposte nella [redacted] «Aosta: requiem per [redacted] città romana». **[i. rig]**

Dirigenti d'azienda

L'assemblea [redacted] eletto i [redacted]

[redacted] Gli iscritti [redacted] sindacato valdostano dei dirigenti di aziende industriali hanno tenuto l'assemblea annuale, assieme al precongresso, in preparazione del congresso nazionale della Federazione, in programma [redacted] Montecatini dal 27 al 29 marzo del prossimo anno. Bruno Vacchina, presidente del sindacato, ha aperto i lavori [redacted] un'ampia relazione sul la[redacted] svolto quest'anno e si è soffermato sui problemi ancora aperti riguardanti il [redacted] contrattuale della categoria, per la quale è prevista la ripresa [redacted] trattative entro la fine del mese.

Il presidente ha anche sottolineato l'unione dimostrata dal sindacato valdostano [redacted]sione della presa di posizione dei dirigenti, a livello nazionale, nel momento di massima tensione [redacted] i datori di lavoro. A rappresentare l'organizzazio[redacted] al congresso [redacted] Montecatini sono stati eletti all'unanimità i dirigenti: Bruno Vacchina, Giuseppe Fanelli e Giuseppe Scoffone. **[i. rig]**

Oggi un seminario

Inquinamento nuove norme sui [redacted]

AOSTA. «Aggiornamenti normativi in materia di inquinamento da rumore». E' il titolo [redacted] seminario che si svolge oggi alle 15 ad Aosta in piazza Deffeyes, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

L'incontro [redacted] organizzato dall'assessorato alla Sanità e Assistenza Sociale, in collaborazione [redacted] quello all'Industria, Commercio e Artigianato.

Lo scopo del seminario [redacted] quello [redacted] illustrare agli amministratori locali [redacted] agli imprenditori gli adempimenti previsti dalle norme entrate in vigore nel 1991, nonché le procedure operative [redacted] attuare.

I lavori saranno coordinati dall'ingegner Venturella, direttore dell'Iseco di Aosta. Tra i relatori figurano Fioretta Rolleri, sostituto procuratore press[redacted] la Corte d'appello di Torino, e Caro Lucrezio Monticelli, magistrato [redacted] Tar del Lazio.

Fra gli interventi annunciati anche quelli degli assessori regionali Valerio Beneforti (Sanità) e Demetrio Mafrica (Industria). **[i. rig.]**

[redacted] DELLA REGIONE

[redacted] AL [redacted]

Meglio l'italiano [redacted] francese lacunoso

Rispondo al signor Yoccoz. Dovrebbe rallegrarsi dell'onestà dei due presidenti per quanto riguarda [redacted] mancato utilizzo, nel loro discorso [redacted] fine anno, della «Langue française». Meglio pronunciare e usare esattamente le parole, che passare alla «storia» per certi strafalcioni, come altri presidenti [redacted] assessori che dovevano recarsi al «bourreau» [redacted] volevano sapere «noms et cognoms». Per quanto riguarda [redacted] «suo» français ho notato che neppure Lei lo padroneggia molto bene.

Lasci le umiliazioni a chi ve[redacted] usare malamente la suddetta lingua

Lettera firmata, Pont Saint-Martin

Perché lo Iacp di [redacted] non vende gli alloggi?

Mi rivolgo [redacted], Francesco Salzone, presidente Iacp che mi sembra [redacted] generale che non vuole firmare la pace [redacted] paura di rimanere senza lavoro. Nulla di personale nei suoi confronti mi spinge a scrivere questa lettera. Da mesi sui giornali leggiamo che gli alloggi degli Enti e dello Iacp in particolare [redacted] in vendita, ciò per ridurre anche l'indebitamento dello Stato e poi perché per esempio lo Iacp del Lazio con 80 mila alloggi in gestione non è in grado di spendere mille lire di manutenzione.

Per contro lei ha detto che non si vende nulla (in contrasto con i comunicati stampa), se si venderà i tempi [redacted] lunghissimi, [redacted] poi sibillinamente, si venderà solo a chi è in regola con i pagamenti, e vorremmo vedere che lei vendesse un alloggio a chi è moroso.

Si è reso conto che gli affitti non bastano a fare manutenzione ordinaria [redacted] straordinaria, e che il compito dell'Istituto [redacted] da lei presieduto pro tempore è quello di costruire [redacted] non di gestire le case, e che per sua ammissione non siete [redacted] grado di costruire? Ripeto senza nulla di personale, perché non dice: sì, gli alloggi si possono acquistare, [redacted] prima [redacted] fa meno pagano gli inquilini, e più si alleggerisce la gestione dello Iacp.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[redacted]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.25[redacted]
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; [redacted] *corso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.[redacted]
Châtillon: (0166) [redacted]
Courmayeur: *Volontari* [redacted] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [redacted] (0166) 79.466
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
[redacted] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 [redacted] domani [redacted] porte chiuse la farmacia *Papone* in via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
[redacted] 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 gennaio
Aosta: Agip, c.so Ivrea; Monteshell, [redacted] St-Martin; Fina, via Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; Ip, via P. S. Bernardo; Esso, v.le [redacted] Chabod; Tamoil, via G. S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: [redacted] (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
[redacted] Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

[redacted]: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61387
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[redacted] CIVILE

[redacted]

[redacted] Federica Mammoliti; Omar Virdò; Sharon Pino; Veronica Scalese.

Morti. Luigia Potigax, 78 anni, pensionata, Aosta; Donato Grassi, 78 anni, pensionato, Aosta; Ettorino Bianche, 71 anni, pensionato, Aosta.

COURMAYEUR

Nati. Davide Bibois.

Matrimoni. Antonio Marzani [redacted] Lucia Vauthier.

[redacted]

Aosta. La giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha stabilito contributi per circa 200 milioni [redacted] la costruzione e la sistemazione di fabbricati rurali. Altri 247 milioni sono [redacted] concessi per l'acquisto di macchine attrezzi agricoli. Sempre [redacted] settore dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali è stato concesso un acconto di 300 milioni all'Association régional [redacted] valdôtains. Nel settore dell'Industria, Commercio e Artigianato la giunta ha approvato un impegno di spesa di 500 milioni per il finan[redacted] 1992 all'Institut [redacted] de l'artisanat typique, mentre per l'assessorato dei Lavori Pubblici è stata deliberata una spesa di un miliardo 207 milioni per l'istituzione di cantieri in vari Comuni. Per la Pubblica Istruzione [redacted] milioni [redacted] stati destinati [redacted] l'organiz[redacted] della stagione culturale [redacted]

[redacted] APPUNTAMENTI

[redacted]
Le novità didattiche in mostra

Oggi e domani [redacted] terrà nella [redacted] comprensoriale Monsignor Duc una mostra di materiali didatticiu per la scuola elementare dal titolo «Non solo leggere, scriverem far di conto...dire, fare, sapere». L'iniziativa [redacted] nel quadro per la formazione dei do[redacted] e per [redacted] diffusione delle innovazione scolastiche, oragnizzate dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Verranno presentate [redacted] esperienze didattiche, realizzate in scuole elementari della Valle. I docenti partecipanti potranno confrontarsi e lavorare negli telier della mo[redacted] con i professori Huberman e Gather Thuler, dell'Università di ginevra, esperti nel campo dell'innovazione scolastica.

AOSTA
Incontro per alunni [redacted]

Il salone delle [redacted]zioni di palazzo regionale ospiterà do[redacted] sera al[redacted] 20,30 un incontro sul tema «L'orientamento scolastico e professionale degli alunni adolescenti», rivolto ai genitori degli alunni delle classi terze delle scuola media. Relatori della serata [redacted] dottoressa Gabriella Frassy dell'Agenzia del lavoro [redacted] Aosta e la psicologa Cristina Parrini. Farà seguito un dibattito [redacted] i presidi degli istituti superiori della Valle, dal titolo «Le scuole superiori e gli sbocchi professionali in Valle d'Aosta».

DONNAS
Raccolta di firme per la casa

In [redacted] della fiera di Sant'Orso proseguirà sabato [redacted] domenica prossima la raccolta [redacted] firme sul problema della casa, [redacted] dal partito liberale italiano.

[redacted]
Conferenza di Enzo Bertolini

Il professor Enzo Berolini, uno dei responsabili delle ricerche sulla fusione nucleare dei laboratori inglesi di Culham, terrà una conferenza sul tema «Energia nucleare da fusione: quale futuro?». L'incontro si terrà venerdì alle 17,30 al Centro congressi del Grand [redacted] Billia. La serata verrà presentata dal giornalista de «La Stampa» Piero Bianucci.

Dopo il ritrovamento di 5 chili di hashish il sindaco chiede un incontro con gli inquirenti

Courmayeur sotto choc per la droga

Il traffico potrebbe essere favorito dal lavoro nero

COURMAYEUR. Dopo la notizia della scoperta di cinque chili di hashish nascosti nel bosco di Plangorret, a Courmayeur si tenta di capire. Non quali iniziative prendere, è troppo presto, ma almeno i motivi e le prime conseguenze che si saranno in paese. Le indagini sul traffico di droga, probabilmente proveniente dalla Spagna, indicano che sono coinvolte almeno persone, un numero notevole rispetto ai circa 2800 residenti nella località turistica. Inoltre è probabile che un anello della sia rappresentato dal lavoro in nero.

Sono proprio questi due dati a stupire a Courmayeur, forse più della quantità di droga dei carabinieri. «Le dimensioni del fenomeno non ci sono ancora note - dice il sindaco Albert Tamietto -. Finora sapevamo di qualche di tossicodipendente, conosciuto peraltro da tutti. Il numero di persone coinvolte dà dimensione al fenomeno che non ci saremmo mai aspettati e che lo rende davvero preoccupante». E' la notevole affluenza di persone nella località turistica, secondo il primo cittadino, la principale causa: «Purtroppo ancora una volta viene "scimmiottata" una delle peggiori abitudini delle grandi città. Spesso subiamo influenze esterne da cui recepiamo il lato peggiore».

E il lavoro nero? In una località come Courmayeur, dove c'è molta richiesta di lavoro stagionale, il fenomeno dovrebbe esistere. «Il lavoro nero c'è dappertutto in Italia - risponde Tamietto -. A Courmayeur è sottodimensionato perché c'è molto controllo». Il Comune prenderà provvedimenti? «Avremo immediatamente un incontro con il comandante dei carabinieri di Courmayeur per farci descrivere in dettaglio la situazione - risponde il sindaco -. Quindi studieremo ciò che si potrà fare. A parere mio, un intervento di prevenzione sarà un'accurata informazione a livello scolastico».

I sospetti dei carabinieri sul lavoro non in regola coinvolgono il settore commerciale e l'industria dell'accoglienza e del tempo libero. I rappresentanti delle rispettive categorie respingono l'ipotesi. «Come si fa a stare sicuri - dice Franco Cavaliere, presidente dell'Associazione degli albergatori di Courmayeur -. Considerata la quantità di persone che fanno questi traffici, potrebbe essere coinvolta gente che lavora regolarmente».

Più categorico Egidio Delle Vedove, dei direttivi dell'associazione di Courmayeur e dell'Adava (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta): «Posso assicurare che negli alberghi il lavoro non c'è, neanche la bassa forza. Ci sono controlli accurati. Ciò non toglie che possa essere coinvolto nella vicenda anche personale alberghiero. Anch'io ho passato ho avuto dei nel mio albergo e, su consiglio delle forze dell'ordine, ho allontanato i soggetti. Stiamo cercando di organizzarci a livello di associazione per un maggiore controllo; d'altronde ogni stagione assumiamo moltissime persone provenienti fuori Valle e, anche per la parte sono bravi ragazzi, ciò rappresenta un rischio».

A sinistra i carabinieri di Courmayeur con i 5 chili di hashish sequestrato. Sopra, il Albert Tamietto chiederà un incontro con gli inquirenti

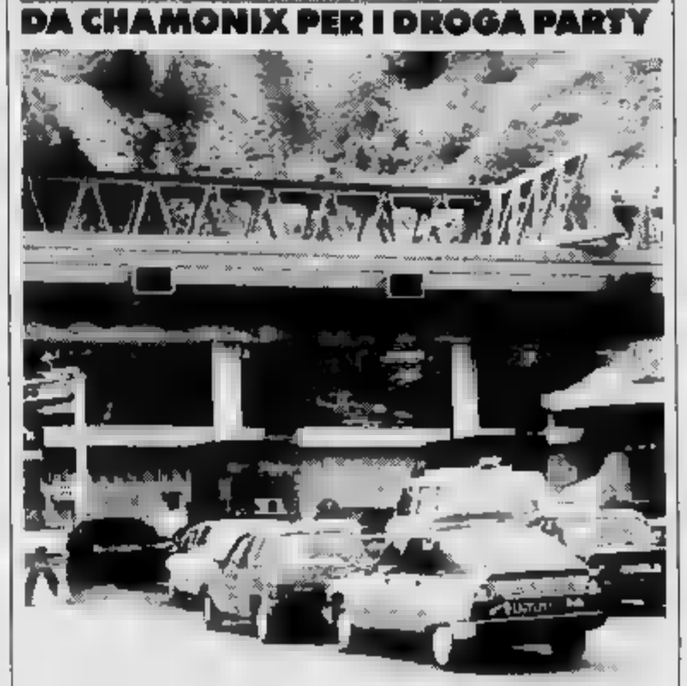
Anche Guido Vignolo, presidente dell'Associazione commercianti della località, è poco convinto della «pista» del lavoro nero: «Sarebbe un bel rischio. Il paese è piccolo e il fenomeno sarebbe facile individuare. Una volta, almeno 10 anni fa, c'era qualche tentativo, soprattutto con gli stranieri, ma oggi c'è molto controllo. Penso comunque che a Courmayeur il consumo di droga, forse addirittura anche nel comprensorio sciistico».

Liliana Breuvé, presidente dell'Associazione valdostana locali da ballo e proprietaria della discoteca «Abat-jour» dice: «Questa vicenda è un'onta per il paese. Nelle discoteche ci sono controlli a tutti i livelli, sia sulla gestione che sulla clientela che non esistono da altra parte. Siamo i primi a combattere il fenomeno della droga e collaboriamo con le forze dell'ordine. Le registrazione dell'impianto a circuito chiuso sono sempre a loro disposizione».

Quindi a Courmayeur nessun caso di persone che lavorano in nero, magari per figurare in quanto con pendenze con la giustizia? Non sono dello stesso avviso gli inquirenti: «Esistono reindagini dei e dell'Inps a riguardo, e non soltanto a Courmayeur».

E' per combattere la diffusione della droga a Courmayeur? Dalle risposte traspare rassegnazione. «Ormai è un fenomeno che coinvolge ogni località - dice Cavaliere -. Credo che la notizia abbia sorpreso soltanto chi si illudeva ancora che Courmayeur fosse fuori da questi traffici». «Ormai è inutile fare gli struzzi - giunge Vedove -. E' una realtà anche a Courmayeur. E credo che le persone coinvolte siano molte di più di quelle indicate dai carabinieri». [g. m.]

DA CHAMONIX PER I DROGA PARTY



Il traforo del Bianco è considerato troppo rischioso per i corrieri della droga

. Hashish, cocaina e eroina «sbarcate» a Chamonix molto tempo prima che a Courmayeur. Secondo approssimative il fenomeno è oggi dieci volte maggiore a quello della località valdostana. Il motivo è dovuto soprattutto ai numeri: più abitanti, più turisti, più alberghi, più possibilità d'affari. Anche la presenza delle forze dell'ordine è maggiore.

Il timore è che il traffico di stupefacenti su entrambi i versanti del Monte Bianco possa . La proporzionalità con cui il fenomeno avanza a Chamonix e a Courmayeur potrebbe avvalorare la che appare logica ma non provata.

Gli inquirenti non trascurano questa evidente possibilità, tuttavia sono alla ricerca di riscontri. Esiste un «pendolarismo vacanziero» tra le due vallate del Bianco soprattutto nel fine . A Courmayeur la parlate «chamonarde» si mescola a quella locale. Molti giovani arrivano anche da Ginevra.

Non è improbabile che la droga varchi il confine nei weekend, tuttavia in piccoli quantitativi anche perché i carabinieri di Courmayeur sottolineano quanto sia rischioso per i «corrieri» passare dal tunnel dove vi sono maggiori controlli. «La via» della droga è un'altra rimane però la preoccupazione che Courmayeur diventi un punto di riferimento anche per giovani francesi e svizzeri che intendono a disposizione gli stupefacenti.

Gli inquirenti sono certi che i «droga-party» siano quasi abituali a Courmayeur, ma per il momento non sono riusciti a intervenire al giusto. Questa difficoltà d'indagine, a fronte una certezza del fatto, prova quanto sia radicato e organizzato il fenomeno. Così come il dei cinque chili di hashish nel bosco di Plan Gorret dimostra che gli spacciatori hanno ormai scelto località anonime per non correre il rischio di essere individuati. Altra prova grado della loro organizzazione. [e. mer.]

L'esperta conferma la perizia sul sangue del giornalista ucciso in Belgio

Una prova contro il killer turco

Questa mattina ci sarà il confronto tra il perito nominato dalla difesa e quello dell'accusa. In aula anche il gendarme belga accusato di essere il mandante del delitto: «Sono tranquillo, parlerò domani»

L'imputato Necdet Demirkaya entra in tribunale scortato dai carabinieri

AOSTA. «C'è una probabilità su mille che il sangue non appartenga a Stephane Steiniers». La belga Anne Leriche ha confermato la perizia fatta per il «caso» del giornalista belga ucciso tre fa a Charleroi.

Sul banco degli imputati, Necdet Demirkaya, anni, il giovane di origine turca al traforo del Bianco, che il «pentito» Joseph Condello indica come uno degli assassini, aveva il viso impassibile delle altre due udienze di un mese fa. L'esperta belga ha potuto deporre soltanto dopo un'ora, il tempo necessario perché si placasse il «botta e risposta» tra pubblico ministero e avvocati sull'opportunità di rinviare a oggi le domande Leriche per un confronto con il contro-perito delle difese.

«E' l'unico modo che abbiamo per confutare la perizia, visto che il sangue non c'è più» ripetevano gli avvocati Claudio Soro e Salvatore Tirinnocchi, «la testimone rischia di perdere l'aereo, non possiamo mandarla avanti e indietro dal Belgio come se niente fosse, non ha mica lei Steiniers» ha ribattuto il pubblico ministero Luigi Schiavone. «Nemmeno è intervenuto l'imputato.

In angolo, vicino alla tribuna del pubblico, i testimoni più attesi del processo: Michel Du Buisson, il gendarme che, secondo l'accusa, avrebbe chiesto all'imprenditore in odore di mafia Carmelo Bongiorno di uccidere il giornalista, colpevole di andato a vivere con la sua ex fidanzata.

«Sono tranquillo, parlerò domani» le poche parole che ha sbuffato tra una smorfia e l'altra viso. Insieme con lui dovrebbero deporre oggi anche la donna che avrebbe scatenato la sua gelosia, Chantal Calant, e il «superpentito» Condello. «Se viene rischia la pelle» dice allargando le braccia il procuratore. [c. lau.]

Bloccati i trasferimenti dagli altri istituti superiori alla scuola sperimentale di Aosta

Record di iscritti alle nuove magistrali

Molte le richieste per il prossimo anno nell'istituto pilota

Alunni all'uscita dal nuovo istituto a indirizzo linguistico e pedagogico di Aosta

AOSTA. Grande successo per la nuova sperimentazione dell'Istituto magistrale di Aosta. «Abbiamo dovuto bloccare i trasferimenti dalle altre scuole vi è un grande interesse da parte di genitori e studenti che devono scegliere in questi giorni il corso di studi superiore», dice la preside Edilia Ferrarese. Per l'anno scolastico 1991/92, il primo della sperimentazione, si sono potute costituire classi, per un totale di 125 alunni.

L'Istituto di Aosta è una delle scuole «pilota» che portando avanti il «progetto Brocca», che divide il corso di studi in un indirizzo socio-psico-pedagogico e in un indirizzo linguistico. La sperimentazione è di un biennio con due terzi di materie di base (che dovrebbero diventare comuni a tutti gli altri istituti, con la riforma della scuola media superiore) e un terzo di discipline appartenenti ai due diversi indirizzi, mentre nel triennio il rapporto è invertito. Il diploma che si ottiene, oltre ad valore nazionale, è riconosciuto anche e permette ai diplomati di partecipare al progetto Erasmus.

Il prevede ore settimanali, per tutti i cinque anni, gli alunni il pomeriggio. L'orario delle lezioni è infatti dalle 8 alle 13,20.

«Una delle grandi novità della sperimentazione - dice Ferrarese - è l'offerta da parte della scuola statale del liceo linguistico, che prima esisteva soltanto come scuola privata».

Per l'indirizzo linguistico vi è inoltre l'inserimento di un'ora di conversazione con una per- madrelingua.

«Il diploma offre anche l'abilità all'insegnamento. - conclude la preside - Rimane comunque in vigore, finché ve ne sarà richiesta, il corso di maturità magistrale tradizionale». [sa. b.]

STUDIO RG

S.A.S. NOUS DEUX
DI
arch.
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74

Immobiliare 74
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- terreno edificabile progetto approvato per villino mq
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili da ristrutturare L. 120.000.000
- chalets varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione, riscaldamento autonomo
- box auto e magazzini centrali da L. 25 a 120
- lotti di terreno artigianale

- COL DI
- mono-bi-trilocali pronta consegna nuovi ed costruzione

ST-VINCENT - ERESAZ
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina-pranzo, soggiorno con caminetto, camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, e giardino, arredo completo di pregio L. 263.000.000

- Panorama ampio con magazzino-taverna L. 50.000.000
- alloggi in costruzione varie metrature

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq terreno L. 150.000.000
- fabbricato rurale con progetto approvato ristrutturare L. 40.000.000

- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, L. 70.000.000
- intero fabbricato L.

LA
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, caminetto, soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000

ETROUBLES
- alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, e bagno L. 85.000.000

CHAMOIS
- villa panoramica con arredo antico, alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

CHAMPORCHER
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 105.000.000 + box

VALLE D'AOSTA
- giocattoli e articoli di puericoltura L. milioni
- latteria, alimentari e formaggi L. 55
- esclusiva località invernale bar-ristorante coperti + 60 dehors - hotel 25 letti L. 300.000.000
- località turistica doppia stagione: bar mq. - ristorante mq. 77 + dehors - L.

ACQUISTA
- terreni, alloggi, rustici e ville

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI DI TO[illegible] STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo «I concerti del sabato». 8 Concerti [illegible] sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992-28 marzo 1992. Nuovi abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario 10/13 - 15/17. Presso la Sede Regionale Rai via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel.: 810.4853/810.4981.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): 20,30-23. [illegible]

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: Oggi [illegible]. Domani sera ore 21 «Lucio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua Orchestra.
DU[illegible] (tel. 521.5275): [illegible] 21 [illegible].
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. [illegible] 239.064): Roby Barbieri musica Anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 Armando e il suo d[illegible] Ingresso libero.
LE RDI: ore 21 di tutto un po', [illegible] più.
NUOVO [illegible]. 660.3443): ore 15 da [illegible] «A [illegible] di danza».
[illegible] + [illegible]: tutte le sere ore 22 di[illegible]. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. [illegible].5383 - 674.084.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21
repliche fino al 19 gennaio
GIANRICO TEDESCHI
«PLAZA SUITE»
di NEIL SIMON - regia Gian Piero Solari
Prevendite cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.51.85

NUOVO
IL GESTO E [illegible]
da domani h. 20,45
[illegible] TEATRO [illegible] TORINO
in
[illegible] con di Peter Gloss
«SESTETTO» [illegible]
«IL [illegible] DELLA FOLLIA»
[illegible] di Robert [illegible]
Ini. e prem. C. D'Azeglio 17. tel. 655.552

MACUMBA [illegible] Ristorante, [illegible] zeria, sala danze. [illegible] (0121) 74.115 - 58.[illegible]
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: Pran. Tel. 514.496 - 436.1455

GALLERIE E MUSEI

BRX (via [illegible]rtold 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, mosaici, grafica.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni [illegible] lo domeniche 10-12,30. 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '600-'800.
RIVERA (v. M. Vittorio 31): C. Bullio.
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165: mostra di Giovanni Pollineti fino al 18 gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

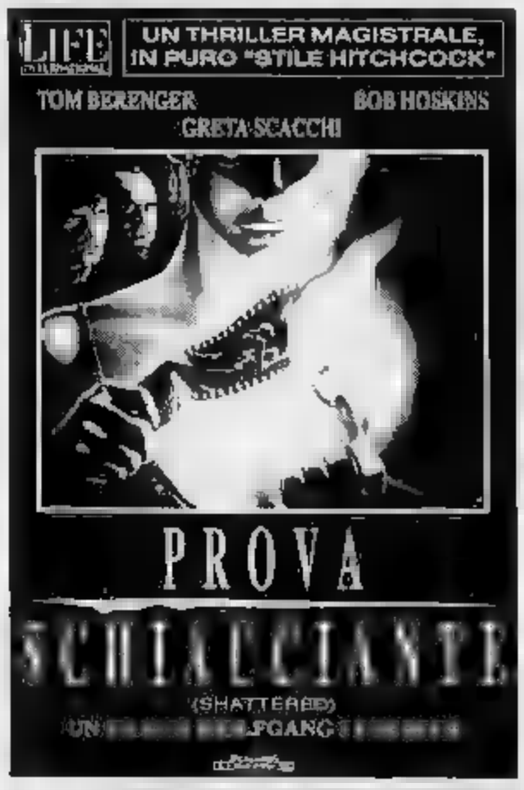
ASSOCIAZIONE P[illegible]
GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
[illegible]: Salvatore Frasantonio.
FOGLIATO: Fernando [illegible].
GALLERIA [illegible]TTI (v. Juvarra 18 - [illegible] 540.990). Autori contemporanei. Or. 15,30-19,30.
LA [illegible] (tel. 839.6924): De Chirico: Grafica 1954-1977.
LA [illegible] (Asti): Proposte d'arte.
[illegible] (IMMAGINI: [illegible] Italia[illegible].
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Ore 18 inaugurazione M[illegible] Gandini. Opere recenti.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Oggi inaugurazione mostra Boris Nicolaiev a [illegible] di San Pietroburgo.

ALFIERI
(tutte le sere ore [illegible] - domenica [illegible] 15,30
GIOELE DIX
in
«Anna»
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

ALFIERI
POMERIGGI A TEATRO
oggi, giovedì e sabato ore 15,30
RAGAZZONI
dall'opera rock di Ernesto Ragazzoni
con MASSIMO TADDEI
Ini. Pom. Settembre 4, tel. 858 36 00

DOMANI UNO NAZIONALE
IL PRIMO GRANDE FILM DEL DOPO FESTE
UN CAST STRAORDINARIO
GRETA SCACCHI: «Presunto innocente»
TOM BERENGER: «Platoon»
BOB HOSKINS: «Chi ha incastrato Roger Rabbit»



DA OGGI al CENTRALE
CHRISTIAN SLATER il nuovo idolo dei teenagers americani

Così la critica:
«... film molto coinvolgente ... per certi versi può ricordare il celebre "ATTIMO FUGGENTE"»
«... commedia dolce [illegible] sulla vita quotidiana degli studenti e del loro malessere esistenziale...»

DA VENERDI' AL CINEMA OLIMPIA 1
AL PACINO - MICHELLE PFEIFFER
in una storia straordinaria
diretta dal regista di «PRETTY WOMAN»

CAPITOL

DORIA

DA VENERDI' al grand'eliseo

CHE CINEMA, AL CINEMA!

DA VENERDI' AL CINEMA
DA VENERDI' AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 2

DOMANI AI CINEMA
ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1
MICKEY ROURKE «Il maschio»
DON JOHNSON «Il bello di Miami Vice»
INSIEME PER LA PRIMA VOLTA
IN UN FILM AVVINCENTE E SPETTACOLARE

LA STAMPA
Il sogno di Astrid nella realtà fotografica di Angelo Cozzi

TOP MODEL A 20 ANNI
dal 15 gennaio al 1° febbraio 1992
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino
orario: 9/12,30 - 14/18 - sabato 9/12,30
Inaugurazione mercoledì 15 gennaio ore 18,00

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]
PK
publikompass
[illegible] Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
[illegible] d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.211
28100 Novara
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via R. Caccialli 1/14 - Tel (010) 540 184/592 580
17100 Savona
Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 38.218/811 - 183
19100 Laspezia
Via Bordano 1 - Tel. (0187) 275.273
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - Tel [illegible]

Domani ad Alba c'è Giancarlo Pensato, sosia del celebre cantante

Molleggiato, come Celentano

Nel suo show imita e ripropone con straordinaria somiglianza mosse, monologhi e canzoni che hanno reso famoso l'Adriano nazionale. La notorietà dai tempi di Drive In

Adriano Celentano, nella foto, ha in Giancarlo Pensato un sosia perfetto

Celentano in concerto ad Alba? Forse domani [illegible] qualche spettatore [illegible] Celine Club a prima vista potrà [illegible] ingannato e pensare che l'ex ragazzo [illegible]a Via Gluck abbia deciso [illegible] scegliere la discoteca albese per un [illegible] clamoroso ritorno sulle scene. Ed invece si tratta di un [illegible]a, un perfetto «replicante» dell'Adriano nazionale che da alcuni anni si esibisce [illegible] locali e programmi televisivi sfruttando la [illegible] incredibile somiglianza [illegible] Celentano. Con la stessa andatura [illegible] da «molleggiato», i capelli sempre più radi e spettinati ed una voce [illegible] tutto simile a quella del vero Celentano, Giancarlo Pensato, quarantaquattrenne torinese, dipendente dell'Atm si esibirà ad Alba (inizio ore 23,30, ingresso gratuito) in [illegible] show dall'eloquente titolo di «Celentano Junior».

Nel suo spettacolo Pensato proporrà alcuni celebri brani del cantante milanese, dando però [illegible] anche a quei monologhi che hanno [illegible] celebre il Celentano conduttore televisivo del più discusso «Fantastico» della storia [illegible] tv italiana. L'imitazione di Pensato [illegible] efficacissima; l'artista torinese rifà alla perfezione anche il particolare modo di esprimersi di Celentano, con un tono di voce [illegible] volte predicatorio [illegible] a volte strascicato e intercalato da esclamazioni colloquiali e dalle celebri pause.

Pensato conobbe [illegible] notorietà alcuni anni fa apparendo fortuitamente nelle vesti di Celentano) al programma televisivo Drive In. Ma la sua più celebre performance fu radiofonica [illegible] avvenne nell'ottobre del [illegible] dai microfoni di Radio Popolare [illegible] stessa che l'anno precedente [illegible] lanciato la Gialappa's Band con le sue divertentissime radiocronache calcistiche). L'emittente milanese [illegible] è di [illegible] in studio Celentano [illegible] che il [illegible] avrebbe risposto in diretta alle domande degli ascoltatori. Erano passati pochi giorni dal famoso monologo televisivo anti-caccia di Celentano ed in breve il centralino venne paralizzato dalle telefonate del pubblico. Lo scherzo andò avanti per quasi un'ora. Telefonarono giornalisti, fans e semplici spettatori di Fantastico per approvare o contestare ciò che Celentano aveva detto in tv e chiedendogli addirittura opinioni sui problemi più diversi. Giancarlo Pensato rispose impassibile a tutti in un perfetto «celentanese» [illegible] destare sospetti.

La beffa [illegible] poi conclusa dall'annuncio che Celentano avrebbe autografato una copia [illegible] ultimo [illegible] ai primi otto ascoltatori che si fossero presentati in radio. Naturalmente dopo dieci minuti attorno agli [illegible] di Radio Popolare [illegible] era raccolta una piccola folla in cerca di Celentano, proprio mentre dai microfoni dell'emittente veniva svelato lo scherzo.

Corrado Olocco

Musiche celtiche protagoniste stasera a Candelo

Ballate folk per violino

Al teatro Verdi due interpreti: l'irlandese Rodney Cordner e il francese Pierre Rudolph. Melodie etniche di grande efficacia

CANDELO. Girovaghi e scapigliati come si conviene a chi segue la tradizione degli antichi bardi, i due musicisti che questa sera alle 21 suoneranno al [illegible] Verdi [illegible] Candelo, nelle vicinanze di Biella, riportano sul palcoscenico le risonanze [illegible] musiche celtiche.

Rodney Cordner [illegible] Jean-Pierre Rudolph sono due outsider, due interpreti che hanno seguito fino ad oggi un percorso scarsamente frequentato. Se alla fine degli Anni Sessanta, Donovan partiva dalle antiche ballate gallesi per arrivare a un rarefatto lirismo, i folk-singers che si esibiscono [illegible] hanno preferito [illegible] all'interno della tradizione irlandese come ha fatto il bretone Alan Stivell, forse il cantante attualmente più conosciuto fra quanti si sono dedicati alla musica celtica.

Ma anche le dense melodie che fino al decennio scorso si potevano ascoltare solo [illegible] pubs irlandesi o in qualche «session» dedicata all'etnofonia nei festivals organizzati da uno sparuto gruppo di cultori del «genere», hanno oggi un ascolto più vasto. I bardi celti stanno diventando di moda. Non fra i teen-agers, ma negli stessi ambienti che mostrano una certa stanchezza per [illegible] performance rock. Proprio la scorsa primavera, nel Biellese, una breve rassegna imperniata sulla musica etnica e sulle contaminazioni fra questa [illegible] il jazz o le altre strade battute dagli autori contemporanei, ha creato insospettata curiosità fra il pubblico più eterogeneo.

Rodney Cordner [illegible] Jean-Pierre Rudolph hanno assimilato soprattutto il patrimonio delle ballate celtiche, i motivi popolari che con diverse varianti hanno risalito il corso dei secoli. Basti pensare che nel 1700 si cantavano [illegible] in Scozia i complessi metri poetici dei bardi, delle musiche druidiche. L'appartata posizione culturale delle [illegible] in cui questi canti sono nati (dalla Bretagna al Galles all'Irlanda) gli hanno poi consentito [illegible] sopravvivere nelle forme popolari che gli interpreti di questa [illegible] hanno rielaborato.

Rodney Cordner, originario di Portdown, nell'Irlanda del Nord, negli Anni Settanta cantava nelle scene folk [illegible] Belfast accompagnandosi, come oggi, [illegible] la chitarra. Quando si profilarono i primi scontri politici, scoprì proprio nella musica celtica un mezzo per comunicare, per conciliare le culture cattolica e protestante iniziando così [illegible] suonare nelle università, nei teatri, ma anche nei pubs e nei folk-clubs del suo Paese. Oggi ha al suo attivo sette [illegible] album che, meglio [illegible] qualche altra cosa, raccontano i suoi ultimi dieci anni di attività fra tour in Africa, Stati Uniti e Europa. La sua musica, ricca di motivi lirici, si accompagna a canzoni di spiccato impegno sociale, che talvolta fanno riferimento al dramma del suo Paese.

«L'incontro con Jean-Pierre Rudolph è avvenuto nel 1981 durante un festival in Spagna - dice Rod -. Me lo presentò un altro cantante e quando chiesi a Jean-Pierre di [illegible] qualcosa, lui afferrò [illegible] suo violino [illegible] cominciò una ballata irlandese con circa 14 note al secondo. Fu [illegible] cosa che mi sconvolse».

Da quel momento le performance [illegible] in duo sono diventate un appuntamento consueto, che si rinnova ogni anno e spesso ad [illegible] stagione. Rudolph, originario di Strasburgo, si [illegible] avvicinato alla musica celtica per scelta e vocazione. I suoi virtuosismi al violino [illegible] l'equivalente di autentiche «jam-session» a cui può alternare l'uso di altri strumenti, dal mandolino allo zufolo.

Marco Conti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE

Il vincitore di Cannes

Cinema d'autore questa sera al Poli di Casale per il Cineforum. Viene proposto, alle 20 e 22,30, «Barton Fink» di Joel ed Ethan Coen. Trionfatore dell'ultimo festival di Cannes, è interpretato [illegible] John Turturro e John Goodman.

MONCALVO

Di scena l'operetta

Attesa questa sera [illegible] Teatro Comunale del Comune in provincia [illegible] Asti per il debutto dell'operetta «La vedova allegra». A proporla, con inizio alle 21, è la compagnia italiana di Franco Barbero.

NOVARA

Cineforum

Riprendono gli appuntamenti con il «Cineforum» del cinema teatro Sacro Cuore. Stasera, alle 21, proiezione di «In compagnia di signore per bene» di Cynthia Scott.

VERBANIA

Brani «evergreen»

Il pianista Hermes [illegible] esibisce stasera e per tutta la settimana al «Pigalle» di Verbania Pallanza (corso Garibaldi 32/A). L'artista ravennate propone una carrellata [illegible] «evergreen».

[illegible]

Suonano i «Rock Line»

Domani sera alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel paese della Bassa Vercellese, [illegible] di scena per il concerto del giovedì la band «Rock Line». S'inizio a suonare dalle 22,30.

[illegible]

[illegible] liscio

Sul palco del dancing «Il Faro» di Brusnengo in provincia [illegible] Vercelli, domani sera suonerà dalle 21,30 l'orchestra di liscio di Camillo Santamaria.

[illegible]

S'impara a ballare

Alla discoteca [illegible] «Globo», in zona bivio Sesia, appuntamento stasera con la scuola gratuita di ballo liscio. Si comincia alle 21, si prosegue sino alle 23,30.

[illegible]

Berman al piano

Il sessantunenne pianista russo Lazar Berman approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, [illegible] piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà in apertura la «Ciaccona» di Bach-Busoni, quindi «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e alcune polacche [illegible] Chopin.

Novara, presentata l'esibizione a San Gaudenzio del coro di Mariele Ventre

Concerto in basilica con l'Antoniano

Il 26 gennaio, alla presenza di centinaia [illegible] fedeli, [illegible] complesso di voci più giovane d'Italia eseguirà una Messa del compositore Augusto Martelli. L'iniziativa, del Rotary club Valticino, è [illegible] scopo benefico

Giovanissimi coristi dell'Antoniano

[illegible] I quaranta bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano [illegible] Bologna, diretti da Mariele Ventre, entrano nella basilica dedicata al primo vescovo [illegible] Novara, San Gaudenzio.

Questa volta non per un fuoriprogramma dello «Zecchino d'oro». Niente Mago Zurlì: alla presenza [illegible] centinaia [illegible] fedeli e probabilmente del vescovo attuale, monsignor Renato Corti, [illegible] complesso corale più giovane d'Italia eseguirà una [illegible] del noto compositore Augusto Martelli, per intenderci l'arrangiatore di [illegible] successi di Mina.

L'idea è [illegible] Rotary Club Valticino (presidente Francesco Preti, segretario Fabrizio Poggi), che [illegible] assunto qu[illegible] iniziativa [illegible] a scopo benefico: con i proventi che [illegible] dai fedeli durante la celebrazione si vuole dare un ai[illegible] alla parrocchia di San Gaudenzio [illegible] alla Caritas, finalizzando [illegible] somma al Telesoccorso per anziani.

La presenza del Piccolo Coro chiuderà le manifestazioni dedicate in città alla festa di San Gaudenzio, il patrono della diocesi. Una festa che cade nel [illegible] dell'inverno e richiama per otto giorni gente da tutta la provincia e dalla Valsesia. Come ormai è diventato consuetudine, [illegible] alle cerimonie religiose, il Comune organizza ogni anno [illegible] cartellone di spettacoli concertistici e teatrali. L'appuntamento con l'Antoniano esula dal programma, ma costituisce un avvenimento eccezionale non solo per [illegible] città [illegible] Novara. I soci [illegible] Rotary Valticino hanno ottenuto l'adesione del Piccolo Coro dell'Antoniano dopo lunghi contatti: il gruppo si esibirà a titolo gratuito, considerato il carattere filantropico dell'iniziativa.

In basilica, domenica 26, ore 10,45, non ci saranno soltanto i bambini [illegible] Mariele Ventre. A eseguire i brani interveranno anche [illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible] il soprano Patrizia Pace, noti entrambi per aver cantato [illegible] molti teatri d'Europa e conseguito numerosi premi. Il «feeling» fra Martelli [illegible] il Piccolo Coro dell'Antoniano dura [illegible] vent'anni. L'arrangiatore di [illegible]ia, [illegible] compositore [illegible] «Tema di Lara» (sotto lo pseudonimo di Bob Mitchell), ha composto musiche per lo Zecchino d'Oro e per [illegible] Piccolo Coro. [illegible] [illegible] una novità assoluta l'interesse di Martelli per la liturgia. A lui si deve infatti la maggior parte della produzione liturgica e classica dei bambini dell'Antoniano; ha musicato il «Cantico delle creature» e altre laude francescane, tre salmi, il brano «Concerto per il Papa» [illegible] le «Missa Antoniana». [illegible] orchestrato, fra l'altro, la canzone «Zyczenie» di Chopin, «Ninna [illegible] [illegible] «Ave Verum» di Mozart. A Novara i bambini del Coro eseguiranno, di Augusto Martelli, il «Salmo 18, I cieli narrano», e la «Missa antoniana, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctum, Agnus Dei». Inoltre «Ava Verum» di Mozart. Ancora con i bambini il soprano Patrizia Pace interpreterà l'«Ave Maria» di Proni e il tenore Pie[illegible] Ballo eseguirà il «Salve Regina» (sempre Proni).

Gianfranco Quaglia

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible], c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Be[illegible] [illegible] dei canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il volume** di Allan Moyle, Col. Vist. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	[illegible] [illegible] 91 Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[illegible] v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Garibaldi 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. [illegible] viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	[illegible] [illegible]mbre Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. Ap.: 17. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il [illegible] del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	[illegible] [illegible], Pumore, [illegible] Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del [illegible]** Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	[illegible] [illegible] [illegible] principe Schiacciaossi Or.: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	[illegible] [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood princ[illegible] dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fir[illegible] fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. [illegible] film: 16,15; 19,15; 22,15.
[illegible] **Ritz** v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello [illegible]	**Concerto Franco Battiato** con i Virtuosi Italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì del disco** Ore 17,30, audizione discografica. Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare [illegible]	[illegible] Commedia/Musical. Testo [illegible] [illegible] Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Piazza [illegible]** Questa sera ore 21, replica [illegible] al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30. Ginolo Dir.
Carignano p. Carignano 8	**Il giuoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Replica fino al 19 gennaio.
Erba c. Moncalieri 241	

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

[illegible]; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue

12,10; 17,00 La voce de la Val[illegible]

[illegible] Valle [illegible] 101

9,00 Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 [illegible] ricerca del [illegible] gioco-spettacolo
10,30 [illegible] [illegible] 101 cultura
11,30 Top '60
13,00 Disco club
16,00 Dj special con Antonio [illegible]
[illegible] Juke box, [illegible] a richiesta

[illegible] [illegible]

10,10 [illegible] ricordi
11,40 Disco aperitivo
[illegible] Monterosa news
19,30 Liscio in allegria

[illegible] [illegible] Romande

9,00 Tj-flash
[illegible] Top models
[illegible] A coeur ouvert
11,50 La famille des collines
12,45 Tj-midi
19,15 La vendetta
13,40 [illegible]
14,30 La saga di [illegible]
17,40 [illegible] Gyver
19,30 Tj-soir
20,25 Prince Lazare, film
22,45 La fille de quinze ans, film

[illegible] club

14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15,00 Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
18,00 Annunci gratuiti

[illegible] Deejay

10,00 Amadeus
13,00 Tony Severo
[illegible] [illegible]
16,30 Jovanotti
20,00 Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
16,00 Supermix
19,00 Rav sera

[illegible] Delta

10,00 Auguri a...
10,10 [illegible] Italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17,00 Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e [illegible]
[illegible] Liscio con Ciella
20,00 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

18,40 Cartoni animati
18,15 Banana split[illegible]
19,00 Alpitime, notiziario
20,30 Calcio
[illegible] Illusione d'amore telenovela
[illegible] Back roads, film

Top Italia Radio

9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup
[illegible] minuti di Fast music
16— Tir news
18,20 Pomeriggio Tir
[illegible] Gaetano Aiello
23,00 Night life a cura [illegible] Lorenzo Plebo

[illegible] Reporter

8,00 Buongiorno con Radio Reporter
11,00 L'occasione
13,00 Pomeriggio con Reporter
19,00 Musica non stop, a cura di Luca [illegible]

La squadra impegnata nei Giochi senza frontiere

Da Gressoney a Praga

Gli atleti valdostani sono in partenza per la Cecoslovacchia
Sabato va in onda su Raiuno la gara di Santa Caterina Valfurva

GRESSONEY. E' in partenza per Praga la squadra di Gressoney che partecipa a «Giochi senza frontiere - Questa pazza pazza neve», la trasmissione televisiva basata su spettacolari competizioni nelle quali si confrontano allegre, ma agguerrite, rappresentanze di varie nazioni europee.

Sabato prossimo, alle 20,30 su Raiuno, andrà in onda la puntata registrata a Santa Caterina Valfurva, in cui Gressoney si classificò seconda, dopo la squadra di Santa Caterina e davanti a Bergamo e l'Aprica.

Nello stesso istante le otto squadre semifinaliste saranno a Praga in rappresentanza di Italia, Svizzera, Francia e Cecoslovacchia, per contendersi l'accesso alla finale che si disputerà nella capitale cecoslovacca il 22 gennaio.

L'équipe gressonara è capitanata da Monica Armani, insegnante di educazione fisica, ed è allenata da Guglielmo Ceresa, presidente dello «Sci club Gressoney» ed è composta da Sibilla Rial, Zenaide Stevenin, Fulvia Stevenin, Luisa Frachey, Guido Fornero, Arturo Laurent, Arnold Welf, Massimo Comune, Dino Stevenin, Alberto Busca e Vittorio Fosson.

I concorrenti valdostani, in uno dei giochi di Praga, si sono sottoposti ad intensissimi allenamenti con i pattini da ghiaccio: gli atleti, tra i quali alcuni sapevano appena stare sui pattini, per quindici giorni hanno frequentato la pista ghiacciata del lago di Gover dalle nove del mattino a mezzanotte; l'allenatore non sapendo quali saranno le prove da superare, ha inventato giochi in cui sviluppare potenza, velocità e equilibrio.

Gardini il di Gressoney sulle scale del Castel Savoia

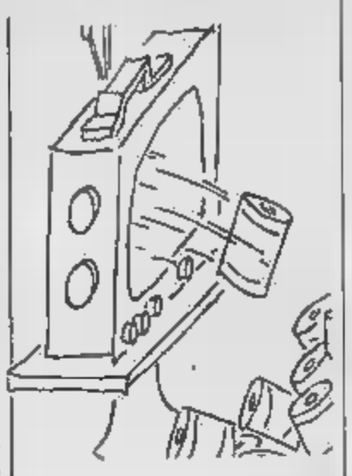
Ora l'entusiasmo è al massimo e anche in paese non si parla d'altro, nell'attesa di vedere la squadra in televisione.

Dopo i giochi andrà in onda la abbinata dal titolo «... E dopo il gioco?...»: una panoramica della località in competizione presentata dall'attrice Rossella Gardini.

Per una settimana una troupe televisiva è stata presente a Gressoney per filmare luoghi e persone del paese: «Ho scelto - dice Rossella Gardini - di puntare l'attenzione sui luoghi meno turistici della località e di intervistare personaggi che in genere rimangono in ombra. Penso che per scovare l'anima di un paese si debba scavare in profondità, senza fermarsi alle apparenze». «Ho cercato - continua la presentatrice - di dare un taglio meno professionale e più umano alla trasmissione evitando per quanto possibile frasi fatte e i luoghi per sentirmi più vicina alla gente, ai problemi e ai sogni».

Marco Paul

SU RAI3: «FELIPE A LES YEUX BLEUS»



La serata sulle televisioni francofone prende il via questa alle 20,25 TSR con *«La fête des pères»* (Francia, 1989, 80'), un film di Joy Fleury interpreda Alain Souchon, Thierry Lhermitte e Michelina Presle. I protagonisti di questa commedia di costume, Thomas, veterinario, e Stéphane, impiegato banca formano una ben assortita coppia gay. I due si amano e vorrebbero un figlio. Dopo aver fallito nel loro tentativo adottarne uno, propongono a loro di diventare «madre in affitto». Da qui scono guai ed equivoci a non finire.

Alle 20,50 **Antenne** manda invece in onda *«Felipe les yeux bleus»*, film televisivo di Gianfranco Albano, con Claudio Amendola, Jean-Luc Bideau e Rocard. E' la storia di Felipe, un filippino dicenne, che sbarca in Sicilia insieme ad altri bambini asiatici e africani, per essere smistato clandestinamente in Italia. la polizia li sorprende e rinchiude in un istituto. Mentre commissario italiano e una collega francese indagano sull'organizzazione, Felipe, solo e disperato fugge alla sorveglianza e si unisce a banda di coetanei vagabondi, che ancora credono alla libertà. film televisivo interessante, fra il «road-movie» e il genere poliziesco.

Alle 21,45 **TSR**, nell'ambito del programma settimanale *«TéléScope»*, manda in un reportage di Clarisse Gabus e Mario Fossati, che ha per tema «L'omeopatia». L'inchiesta-dibattito affronta questa forma di medicina alternativa, che riempie di prodotti le vetrine delle farmacie, non ancora accettata dalla scienza ufficiale e accademica.

Alle 22,30 **TSR** conclude la serata trasmettendo *«La fille de quinze ans»* (Francia, 1988, 90'), un film di Jacques Doillon, con Judith Godrèche e Melvil Poupaud. La sua protagonista, Juliette, una ragazzina dura e solitaria, ha come unico amico Thomas, suo coetaneo, con cui intrattiene una relazione affettiva del tutto platonica. Willy, il padre di Thomas, li porta in vacanza a Ibiza, in una e picco sul mare. l'adulto è sedotto dalla bellezza e dalla giovinezza di Juliette. Questa, dopo una certa resistenza, decide di darsi a lui, ma solo come una e per restare più fedele al suo Thomas. Un film rigoroso e sincero sull'educazione sentimentale di un'adolescente, girato da Doillon nella più grande economia: un solo luogo scenico, niente musica e tre in presa diretta.

Luciano

LA BUONA TAVOLA

a cura di Gianni Bortolotti

La proposta gastronomica della settimana è un menu a base di verdure.

Zucchine marinate. Ingredienti: 12 zucchine di media grandezza, mezzo chilo di cipolle, mezzo litro di olio di semi di arachide, un rametto di marino e uno di salvia, 12 bacche di pepe nero, 4 chiodo di garofano, 2 cucchiai di zucchero e aceto vino, mezzo bicchiere di aceto di mele e vino bianco, 2 bicchieri acqua, 3 cucchiai di farina bianca, 3 cucchiai di olio extravergine di oliva, sale.

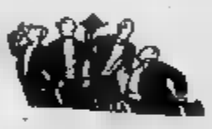
Prendete le zucchine e tagliatele per lungo, dello spessore di circa mezzo centimetro, farinatele e friggetele in olio caldissimo e ponetele a perdere l'olio fritture su carta assorbente. Quindi ponetele incrociate in una zuppiera di vetro. Nel frattempo preparate la marinata affettando sottili le cipolle e soffrigendole a fuoco basso. Quando saranno trasparenti, alzate a fuoco aggiungete lo zucchero e l'aceto di vino. Assorbito quest'ultimo aggiungere tutti gli altri ingredienti, fare prendere bollore e lasciare bollire almeno per 8 minuti. Assaggiate e salate, versate poi le zucchine nella zuppiera, lasciate raffreddare in frigo per almeno 12 ore prima servire.

Minestra dell'orto. Ingredienti: 4 gambe sedano complete di foglie verdissime, 3 carote, 2 grosse cipolle gialle, 3 zucchine di media grandezza, 1 testo di lattuga, 1 patata, un quarto di cavolo, 250 grammi di fagiolini, 2 bicchieri di vino bianco 2 cucchiai di olio extravergine di oliva, 1 foglia di alloro, mezzo litro di acqua, 1 dado di estratto di carne, basilico, 1 cucchiaio raso concentrato di pomodoro, sale e .

Macinate a mano la cipolla e ponetela a cuocere con l'olio extravergine in pentola a fuoco basso e quando appassita aggiungete il vino bianco, l'alloro e il dado. Pulite le altre verdure ed affettatele sottili lasciandole separate le une dalle altre. Aggiungete il pomodoro ed alzate il fuoco, aggiungendo l'acqua. Quando avrà bollore, aggiungete le verdure cominciando da carote, patate e sano. Dopo circa 7 minuti aggiungete i fagiolini, zucchine e cavolo. Altri 12 minuti ed ancora la lattuga affettata più sottile possibile. Aggiungete sale e pepe, sminuzzate le mani il basilico, mettete il coperchio e lasciate fermo per qualche minuto. Le verdure devono restare consistenti e morbide nel gusto, con un fondo acidulo. se volete consumare calda potrete aggiungere della pasta tipo quadratini. Se invece la preferite tiepida o fredda, consumatela lisciata con bruschetta.

DOVE ANDIAMO

a di Sandra Bovo



AOSTA

Serata danzante

La musica dal vivo eseguita da orchestra ritorna ad protagonista questa sera alla discoteca «Divina». Ballo liscio, che si alterna ai ritmi sudamericani.

A mezzanotte pausa con momento di discomusic, per poi riprendere la danzante con l'orchestra.

QUART

Il ballo liscio

L'orchestra di Daniela Comba sarà protagonista della serata danzante proposta oggi alla discoteca «La Luna».

Ballo liscio melodico, che si alternerà i brani più classici e le composizioni più moderne.

Venerdì sera il locale proporrà il tradizionale appuntamento mensile la «Festa della luna piena». Sarà sempre un complesso a proporre musica, alternata a momenti di animazione.

Concorso di cabaret

Un invito per i giovani cabarettisti, che svolgono questa attività da almeno due anni. Sono aperte le iscrizioni per le selezioni dei 16 partecipanti al «Ridi Ponente», il festival nazionale del cabaret che debutterà a Bordighiera dal 26 al 28 giugno.

Le selezioni potranno essere effettuate direttamente sul palcoscenico del locale «Sono donna non una santa» di Torino (via Fratelli Carle 41) oppure inviando delle videocassette contenenti dieci minuti di performance. Il con è gratuito. Per informazioni telefonare allo 011-710598.

AOSTA

Riunione del Rotary

Anche questa settimana si terrà la riunione conviviale del Rotary Club di Aosta, che si terrà alle al ristorante Agip di corso Ivrea.

Il corso della il colonnello Mauro Spreafico terrà una relazione sul tema «Italia-Antartide», con proiezione di diapositive.

GINEVRA

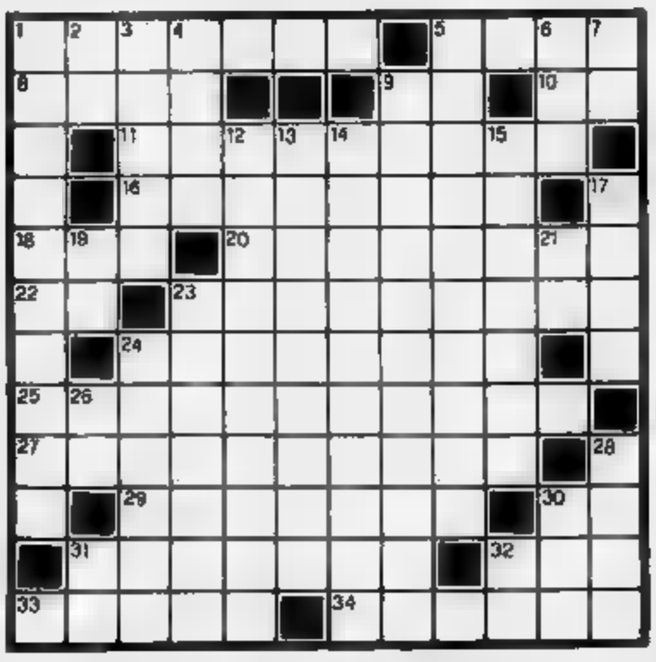
A teatro

La commedia teatrale dal titolo «Futain d'histoire d'amour» di Jean Sallin, tratta da un'opera Raoudyer, debutta questa sera alle 20,30 al Centre de rencontre et de loisirs, portata in scena dal Théâtre d'Argot.

Lo spettacolo teatrale verrà replicato fino all'8 febbraio, tutte le sere tranne il lunedì e il martedì.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0041-22485678.

PAROLE INCROCIATE



: 1. Una pagliuzvolante. 5. Il quadrato con le . 8. Altro della città di Troia. 9. Brevissima obiezione. 10. Grande fiume sibenano. 11. Il sangue dal naso. 15. Si prende per saltare. 16. Lontano parente. Parte della . 22. Nota musicale. 23. Lo è d'istruzione. 24. Energia elettrica. 25. Lasciare inappagato. 27. I presentatori di una trasmissione radio-televisiva. 29. Regione elvetica. Sud-Est. 31. Una malattia renale. 32. Appellativo ecclesiastico. 33. Un... bel pasticcio! 34. Stile architettonico dell'antica Grecia.

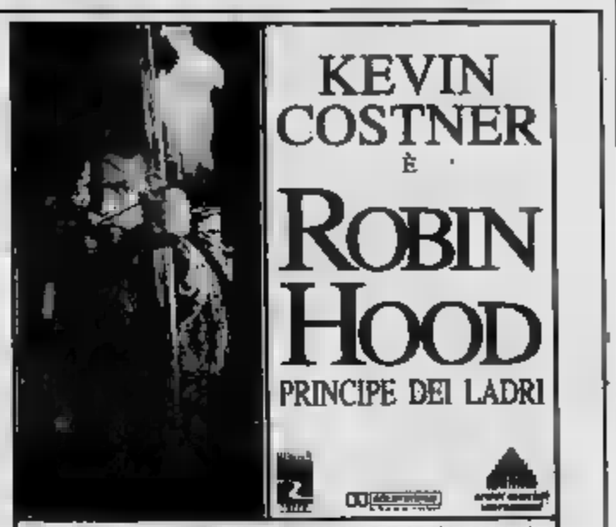
VERTICALI: 1. L'Ettore disfida di Barletta. 2. Articolo spagnolo. 3. prepara in laboratorio. 4. Sorci, ratti, roditori. 5. Rimettere a posto una . 6. Pronome personale. 7. Il Grande di Certaldo (iniz.). 9. Un..., tipo molto inte. 12. Incidente di gioco. 13. Poco leale, indelicata. 14. Possono esserlo certi dubbi. 16. Musicò l'opera con cui venne inaugurata «Scala» di Milano. 17. Enorme disordine, marasma. 19. Particella pronominale. Cinquantacinque romani. 23. Che hanno corpo, come certi sospetti. 24. Trattamento delle pelli. 25. Simbolo cobalto. segno matematico 30. Sigla commerciale. 31. Lucca sulle targhe. Preposizione semplice.

La soluzione crucicerba pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI



Pallavolo, in serie B2 le aostane hanno perso anche contro il Corlo

Conner [redacted] Cogne [redacted] picco

L'allenatore Giorgio Moro: «Abbiamo disputato il nostro miglior incontro esterno» Vittorie per i ragazzi dell'Olimpia Mon Vert e per le atlete della Maison des Sports

AOSTA. Sconfitta per la Conner Cral Cogne [redacted] Corlo di Formigine, vittorie per l'Olimpia Mon Vert sull'Alpignano e per la Maison [redacted] Sports sul Lasalliano nei campionati di pallavolo. [redacted] serie [redacted] le aostane sono state superate per 3-0 [redacted] emiliane, in C2 le squadre di Claudio Sordi e di Dino Pressendo si [redacted] imposte per 3-1 nelle sfide contro le formazioni piemontesi.

La Conner Cral Cogne ha lot[redacted] generosità sul parquet delle modenesi, senza tuttavia [redacted] a conquistare la prima vittoria della stagione. Perso [redacted] primo [redacted] per 15-7, Monica Borio e compagne si sono trovate in vantaggio per 13-7 nel secondo parziale per poi subire la rimonta del Corlo (15-13). [redacted] terzo set sostanziale equilibrio spezzato nel finale [redacted] maggior precisione in attacco delle emiliane.

«Se nelle precedenti trasferte la squadra [redacted] denotato carenze caratteriali - dice l'allenatore Giorgio Moro - a Corlo le ragazze hanno lottato con la dovuta determinazione. Nel primo [redacted] abbiamo avuto qualche problema in ricezione, poi la squadra è migliorata. E' [redacted] la miglior prestazione esterna del campionato. «Sapevamo di dover affrontare una stagione delicatissima. La partenza di Cathia Ottavi e l'abbandono dell'attività di Anna Angelino hanno indebolito l'organico, però anche se la situazione è problematica faremo il possibile per risalire [redacted] china. A Corlo ho notato dei progressi collettivi che mi lasciano ben sperare».

Ancora una convincente prestazione dell'Olimpia Mon Vert. Con la vittoria [redacted] sul [redacted] dei piemontesi, gli aostani sono rimasti al comando della classifica con Pino Torinese e Alpitour con [redacted] punti [redacted] vantaggio sull'Arti e Mestieri.

«L'assenza [redacted] Ferrari, infortunato, ci ha creato qualche problema - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Nelle prime fasi della partita [redacted] troppo contratti, ma poi i ragazzi [redacted] cresciuti di tono disputando un secondo set pregevole. Nel terzo parziale non siamo riusciti a dare linearità al gioco cedendo per 4-15. La squadra ha reagito chiudendo la partita nel quarto [redacted]. Ha disputato un'ottima partita Valente, [redacted] il merito del successo è de[redacted]. Sabato ci aspetta [redacted] altro impegno esterno a San Mauro con il Sant'Anna. Spero di recuperare Ferrari per presentare il sestetto migliore e proseguire la marcia in vetta alla graduatoria».

Note positive anche per [redacted] des Sports. A Morgex [redacted] biancorosse hanno superato per 3-1 il Lasalliano con i parziali di 15-7, 15-7, 5-15 e 16-14 portandosi a quota 10 in classifica. Dopo due [redacted] giocati su livelli ottimali, la formazione dell'alta valle ha accusato un calo di tensione che ha permesso alle ospiti di aggiudicarsi il terzo parziale. «Nel quarto [redacted] il Lasalliano si [redacted] portato a condurre per 14-5 - sottolinea l'allenatore Dino Pressendo -, ma il gran carattere delle ragazze ci ha permesso di capovolgere la situazione [redacted] di chiudere la partita sul 16-14. Nelle [redacted] decisive dell'incontro hanno recitato un ruolo determinante [redacted] giocatrici che ho inserito per cambiare l'atteggiamento tattico e agonistico della partita».

Sigfrido Beneyton

Monica Faverro alla schiacciata. La Conner [redacted] stata sconfitta per 3 a 0

Dieci giornate di delusioni

La Conner Cral Cogne non è ancora riuscita a vincere una sola partita nel torneo di [redacted] di pallavolo femminile. La gioia per la promozione [redacted] due anni [redacted] è ormai dimenticata [redacted] la seconda retrocessione consecutiva si [redacted]. La permanenza in B1 è durata una sola stagione. A nulla è valso il cambio di allenatore nella seconda parte della stagione, quando Giorgio Moro diede le dimissioni (tentativo estremo per spronare la squadra) e fu sostituito da Mauro De Michelis. Quest'anno è tornato Moro, ma la squadra in 10 partite non è ancora riuscita a ottenere un risultato utile. Certo allenatore [redacted] giocatrici hanno le loro responsabilità, ma il vero motivo è un altro, [redacted] e molte società sportive valdostane: la mancanza di sponsor in grado di assicurare una copertura economica adeguata per rinforzare o mantenere una squadra. [redacted] ciò in una regione dove l'amministrazione pubblica concede contributi [redacted] agevolazioni per l'insediamento di nuove imprese. Aiuti a cui potrebbe corrispondere [redacted] giore sensibilità. Anche per il mondo dello sport.

Giorgio Macchiavello

Pallamano, S. Orso sconfitta

Niente da fare con la prima

AOSTA. Non è riuscita al Sant'Orso Autoelite l'impresa di fermare la marcia delle capolista nel campionato di serie A2 di pallamano femminile. Le aostane sono state sconfitte per 22-16 alla palestra di Verrès dal Campoformido che ha così proseguito il cammino a punteggio pieno in vetta alla graduatoria.

Avvio di partita favorevole alle ospiti che sfruttavano nel primo tempo le incertezze difensive e la scarsa precisione nelle conclusioni delle biancoviola per andare al riposo in vantaggio per 11-6. Veemente reazione del Sant'Orso nella ripresa e punteggio sul 12-12 tra l'esultanza dei numerosi tifosi valdostani. Il sogno di imporre l'alt alla prima della classe era però di breve durata perché il Campoformido allungava di nuovo e si imponeva con 7 reti di scarto.

«La partita è stata condizio[redacted] alcune decisioni arbitrali discutibili - dice l'allenatore Livio [redacted] -. Non vogliamo sminuire i meriti delle udinesi, però nelle fasi decisive siamo stati penalizzati. Nel primo tempo è stata espulsa per proteste Tiziana Morrone e [redacted] siamo trovati senza [redacted] preciso punto di riferimento in fase offensiva. Nonostante l'uscita del capitano siamo riusciti a riportarci in parità».

«Sul 12-12 il portiere Gyppaz è stata esclusa per 2' - aggiunge il tecnico del Sant'Orso - e il Campoformido ha potuto sfrut[redacted] la superiorità numerica per chiudere le sorti della partita. La capolista ha, in ogni caso, dimostrato di meritare la leadership. Per lunghi tratti abbiamo lottato alla pari con la battistrada a dimostrazione della validità [redacted] squadra».

Migliori realizzatrici Sofia Cossard [redacted] Vanessa Zappa con [redacted] reti ciascuna. [redacted] altri gol portano [redacted] firma di Marisa Ghaller (3), Elena Gal (2), Barbara Canu e Tiziana Morrone (1). Le aostane sono rimaste ferme a quota 5 in classifica, precedute dal Thiene (7 punti), [redacted] Rubiera (9) e dal Campoformido (10). Sabato trasferta a Thiene con l'obiettivo di agganciare in graduatoria le vicentine.

Nel campionato di serie C maschile ancora una convincente affermazione della compagine allenata da Ennio Da Canal. Il Sant'Orso si è imposto [redacted] il punteggio di 24-21 (14-10 nel primo [redacted]) a Tortona sul Derthona confermando di avere [redacted] le [redacted] in regola per recitare un ruolo da protagonista nel torneo. Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo, con [redacted] reti. **[s. b.]**

Vanessa Zappa [redacted] realizzato 4 reti

SPORT FLASH

BASKET

Battute le ragazze [redacted] Sarre Chesallet

Sconfitta a Torino per [redacted] Sarre Chesallet Valcolor nel campionato femminile di Promozione [redacted] pallacanestro. La squadra di Marino Repetto [redacted] stata superata per 85-50 dal River Mosso. Miglior realizzatrice tra le [redacted] Elena Radizza, che ha messo [redacted] segno 24 punti. Venerdì alle [redacted] a Variney il Sarre Chesallet Valcolor riceverà [redacted] della compagine del Cuneo.

PALLAVOLO FEMMINILE

Nel [redacted] di serie D doppia sconfitta

Entrambe sconfitte le squadre valdostane nel campionato di serie D femminile di pallavolo. [redacted] Cral Cogne è stato superato per 3-0 [redacted] Ivrea dal Bellavista, mentre il Vima Marmi di Pont-Saint-Martin ha ceduto per 3-1 sul parquet del Vallemosso. Sabato si conclude [redacted] girone [redacted] andata: la squadra di Fiorella Magrì riceverà la visita del Montalto [redacted] il sestetto di Francesco Torino ospiterà il Villarbasse.

CALCIO

In Seconda categoria disputati quattro recuperi

Si [redacted] disputati quattro recuperi del campionato di Seconda categoria. Questi i risultati: Saint-Pierre-Cogne 0-5, Verrès-Evancon 3-0, Quart-Issogne 0-3 ed Aymavilles/Gressan-Chambave 1-0. Ancora rinviato l'incontro Montaltese-Champdepraz. Anche in Prima categoria [redacted] si [redacted] giocato [redacted] recupero tra Charvensod/Sant'Orso e Rivara per l'impraticabilità del campo.

[redacted]

Domani cominciano i campionati italiani

[redacted] domani al 24 gennaio [redacted] in programma a Sappada i campionati italiani [redacted] di fondo maschile e femminile. La rassegna si aprirà con la 30 chilometri maschile.

Torneo regionale

[redacted] Cremaschi il titolo indoor valdostano

AOSTA. E' cominciato bene per Stefano Cremaschi il 1992. Dopo aver chiuso [redacted] stagione all'aperto con [redacted] conquista del titolo di campione valdostano di tennis, si [redacted] ripetuto proprio [redacted] giorni scorsi portando a [redacted] anche il titolo indoor. Tecnicamente, al momento, non cono[redacted] rivali in Valle. Classificato C1, Cremaschi, se si cimentasse con più regolarità in tornei fuori regione, potrebbe facilmente fare il balzo [redacted] categoria e passare [redacted] seconda serie.

Sotto il pallone [redacted] Tennis Club Aosta [redacted] sono sfidati una cinquantina di ragazzi. In finale, rispettando il pronostico, so[redacted] arrivate le prime due teste di serie del torneo: Cremaschi e Gianluca Riccardi. Netta la vittoria (9 a 1, ma [redacted] giocava in base a un regolamento anomalo) di Cremaschi che in [redacted]nale si era liberato di Fabrizio Bressan (9 a 4) e nei quarti aveva piegato Fulvio Gérard (9 a [redacted]).

Nella parte bassa del tabellone Gianluca Riccardi aveva superato nei quarti Roberto Gallizioli [redacted] 1) e [redacted] un interessante incontro con Cristiano Chiucchiurlotto riusciva a strappare il biglietto per la finale vincendo 9 a 4. Cremaschi, a detta dei tecnici regionali, rappresenta forse il miglior prodotto del vi[redacted] valdostano degli ultimi decenni. Soltanto Stefania Consolati può reggere sul piano [redacted] confronto tecnico.

[redacted] per lei il discorso è diver[redacted]. Dopo essere nata e cresciuta nel centro [redacted] addestramento tecnico di Aosta ha lasciato la Valle per potersi perfezionare. Da alcune stagioni è [redacted] al Tennis Club Monviso di Torino. Allieva di Vittorio Crotta ha ottenuto, nell'ultima stagione, buonissimi risultati che le hanno permesso di scalare [redacted] altro gradino (da B4 a B3) verso la desiderata prima categoria.

Tra i suoi programmi futuri «ottenere il diploma di ragioniera - [redacted] - e fare ancora esperienze in tornei, soprattutto all'estero». Nel frattempo si sta allenando per il prossimo impegno di Bordighera. [redacted] poco più di un mese, poi, sarà in Portogallo. **[e. b.]**

[redacted]

Uno a uno del Diadora Team Aosta [redacted] casa della Scaligera

Pareggio che va stretto

La squadra di Rendina, dopo essere passata [redacted] vantaggio, è stata raggiunta dai veronesi con un rigore dubbio. Più vicina la vetta della graduatoria

Alberto Rossero, in gol a Verona

VERONA. Incredibile pareggio del Diadora Team Aosta sull'insidioso campo della Scaligera. Nell'11° [redacted] di andata [redacted] campionato cadetto di calcio a cinque, [redacted] palasport di V[redacted], la squadra di Rendina ha offerto una prestazione brillante e che avrebbe meritato di più. Il risultato [redacted] di 1-1. Dopo un primo tempo chiuso a reti bianche, erano gli ospiti a passare in vantaggio con Rossero (25'), ma a tempo scaduto gli scaligeri trovavano il pareggio grazie a [redacted] rigore inventato dal direttore di gara. «C'è sta[redacted] una mischia in area - spiega Rossero - mi [redacted] arrivata la palla che ho rinviato subito. La sfera ha rimbalzato sul braccio del [redacted] avversario [redacted] successivamente sul mio. Eravamo [redacted] mezzo metro, non è possibile fischiare il f[redacted]». Anche l'autore della trasformazione [redacted] rigore [redacted] fine partita ha confermato sportivamente al tecnico valligiano Rendina l'inesistenza del fallo. [redacted] risultato potrebbe essere [redacted] che giusto - dice Rendina -, ma non in questo modo. Sono molto amareggiato». Pochi secondi prima del rigore Pacchiodi aveva [redacted] sfiorato il raddoppio, colpendo un clamoroso palo a portiere ba[redacted]. Il gol aostano è stato un autentico capolavoro di Sai che dopo aver saltato due avversari ha [redacted] il portiere [redacted] a uscire prima di servire l'accorrente Rossero che [redacted] insaccato. Ottima comunque la prova di tutta la squa[redacted].

La giornata è stata comunque favorevole ai valdostani che hanno guadagnato un punto sul capolista Settimo 91, che è [redacted] a Monfalcone. Ora la squadra di Rendina ha 5 punti di svantaggio dai primi e 2 dai secondi. **[m. i.]**

[redacted]

Seconda gara interregionale della stagione

Due [redacted] valdostani sulle [redacted] di Cunardo

AOSTA. La squadra valdostana di ski arc, specialità che unisce lo sci da fondo al tiro con l'arco, ha ottenuto domenica risultati eccellenti nella seconda uscita stagionale. Nella gara disputata a Cunardo in provincia di Varese la rappresentativa rossonera, composta [redacted] Gabriella Perono dell'Augusta Praetoria, Piero Brunet dell'Arco Club Derby e Remo Busana del Prince Thomas I di Aosta, si è classificata al terzo posto nella competizione a squadre valida per il «Trofeo Interregionale ski arc».

La squadra doveva essere formata soltanto da atleti seniores A (tra i 19 e i 35 anni) e B (in [redacted] tra i 36 [redacted] i 50 anni), con esclusione dei «nazionali». Risultati [redacted] migliori i valligiani hanno ottenuto nelle gare individuali. I concorrenti [redacted] impegnati con gli sci da fondo sulla distanza dei 12 km i [redacted]niores maschi [redacted] sugli [redacted] km i concorrenti delle altre categorie (allievi, veterani e donne). Ogni [redacted] km gli atleti [redacted] a disposizione 4 frecce per colpi[redacted] bersaglio distante 18 metri e dal diametro di [redacted] cm. I fondisti-arcieri valdostani hanno ottenuto 2 primi posti: uno con Ednea Ollier dell'Arco club Derby nella categoria senior femminile A, l'altro con Ugo Vallet, anch'egli dell'Arco club Derby, tra i veterani.

Il sodalizio dell'Alta Valle [redacted] anche ottenuto due secondi posti con Sergio Lustriasy (veterano) e [redacted] Paolo Murachelli (allievo), che ha preceduto il compagno di squadra Daniele Pavese. **[a. c.]**

BIATHLON [redacted]

Giochi della Gioventù

[redacted] Rhêmes vince lo Sci Club Valgrisenche

RHEMES-NOTRE-DAME. [redacted] è svolta l'altro giorno [redacted] fase regionale dei Giochi della Gioventù di biathlon, riservati [redacted] atleti nati negli anni 1977, 1978 [redacted] 1979. Nella 3 chilometri femminile il successo [redacted] andato a Dominique Vallet (appartenente alla Polisportiva Montjovet); al secondo posto Stefania Poletti (Valgrisenche); al terzo Emilie Jordan (Sci club Bionaz-Oyace).

I maschi [redacted] sono misurati su [redacted] percorso di 4 [redacted]. Ha [redacted] Giacomo Berthet (Rhêmes-Notre-Dame), davanti a Enrico Suffredini (Sci club Châtillon) e Daniele Danne (Valgrisenche).

Lo Sci club Valgrisenche si è aggiudicato il Trofeo Rhêmes-Notre-Dame, grazie alle prestazioni di Daniele Danne e Stefa[redacted] Poletti. **[g. m.]**

DISCOTECA LALUNA

QUESTA SERA ALLE ORE 22

BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA DI DANIELE COMBA

Regione Amérique 17 - Quart (Ao) - Tel. 0165/765.844

ECONOMICI

INDUSTRIA [illegible]

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove

nero su bianco

Satira e illustrazione su razzismo e antirazzismo

[redacted] Fromage
16 gennaio/4 febbraio 1992
Orario: 9,30-12,30 / 15,30-18,30
tutti i giorni

COSPE
Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti

[redacted] GIUNTA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Comitato regionale di coordinamento per gli interventi di cooperazione, di solidarietà e di educazione allo sviluppo

In collaborazione con:
Assessorato regionale della Pubblica Istruzione
Ufficio organizzazione mostre dell'Assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su LA STAMPA e CORRIERE SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Gennaio 1992 AT. 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

ASTI

Extracomunitari

Vogliamo un'alternativa al Belvedere

Un centinaio di immigrati di colore si sono radunati lunedì in municipio. Prime soluzioni all'emergenza. A PAGINA 33

TORINO

Oggi in Regione

Asti-Cuneo si discute il tracciato

La scelta tra «super» o autostrada. Le critiche espresse da organizzazioni e partiti della Granda. A PAGINA 32

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Imitatori e ballate irlandesi

Ad Alba arriva Giancarlo Pensato, il sosia di Celentano (nella foto il celebre cantante); Candelo ospita musiche celtiche, mentre Novara si prepara ad accogliere il Coro dell'Antoniano. SERVIZI A PAGINA 33

ASTI

Trinchero in aula

Omicidio guardacaccia

Stamane ennesimo atto del processo per l'omicidio di Pietro Vigna. Trinchero torna in corte d'assise. A PAGINA 33

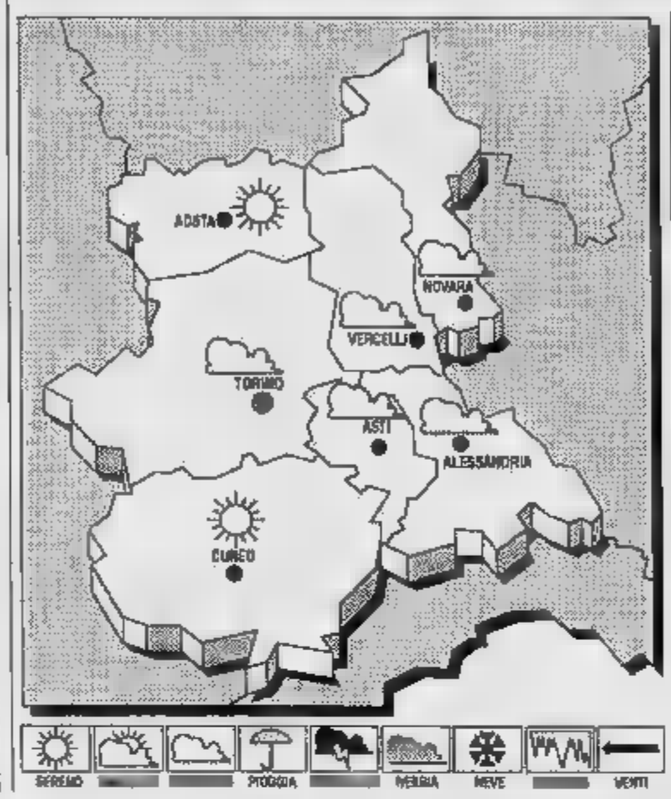
MONCALVO

Questa sera

Tutto esaurito per l'operetta al Comunale

In scena «La vedova allegra» con Franco Barbero e Amanda Di Tullio. Grande attesa per il debutto. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione; deboli infiltrazioni di aria instabile si manifestano sulle regioni Sud-orientali.

TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. orientali.

Senza variazioni di rilievo.

VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia estese e persistenti.

TEMPO. Prevalenza di cielo temperature stazionarie e forti riduzioni dopo il tramonto della visibilità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
max: 2; min: - 4; media: - 1

FA
Max: min: - 1; media: 2

Torino 4	Novara - 1
Alessandria 4	Aosta 2
Cuneo - 1	Vercelli 3

Il **Sole** sorge alle ore 8 e 5 minuti; tramonta alle ore 17 e 13 minuti. La **Luna** si leva alle ore 12 e minuti; cala (il giorno successivo) alle e 37 minuti.

Si è svolto in Consiglio comunale un lungo dibattito sui grandi centri commerciali ad Asti

Bloccati i nuovi supermercati

No, all'unanimità, alla richiesta della Rinascente di aprire ipermercato in corso Alessandria
L'assessore Piero D'Adda: «I piccoli negozianti hanno salvato la città nei momenti di crisi». Le dichiarazioni

ASTI. Il Consiglio comunale ha respinto all'unanimità la richiesta della Rinascente di aprire un ipermercato in corso Alessandria (zona Cauda). Il colosso della distribuzione, giorni fa, nel tentativo di aprirsi una breccia, aveva proposto di portare nel suo nuovo centro di corso Alessandria il supermercato SMA e l'Upim, decongestionando dal traffico il tratto Alfieri dove si trovano i due grandi magazzini. Niente da fare: il baratto non ha funzionato.

In quella zona corso Alessandria sono consentiti, per ora, insediamenti di questo tipo e solo variante richiesta della Rinascente potrebbe riproporsi, sempre a condizione che venga inserita in un Piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Inevitabile il no. La grossa «carie» che molti tra i piccoli e medi negozianti temevano si aprisse nel commerciale della città è stata così tappata. Piero D'Adda, assessore al Commercio, ha anche rammentato che esercizio ogni 20 abitanti (tale è la media della città) è più che sufficiente per tirare avanti: nove supermercati, la Coop prossima apertura a Praia e i tre inseriti nel Piano commerciale zone San Quirico, zona Nord e corso Alba, bastano.

Ma altre voci si sono levate per sbarrare la strada allo «straniero». Secondo la tesi di Enzo Ceppani (psi) «la grande distribuzione vuole venire a rastrellare soldi ad Asti per poi investirli altrove». Enrico Be- (Rifondazione comunista) ha fatto suo lo slogan secondo cui «piccolo è bello». «Il grosso mi pa - ha confes- - e non dimentichiamo che il commercio e l'ambulantato ci hanno consentito di tirare avanti nei momenti di crisi». Tale e quale il pensiero di D'Adda: «Il piccolo commercio è stato la nostra risorsa ha offerto situazioni di sfogo all'industria in difficoltà». L'assessore all'Urbanistica, Gianni Bertolino, ha rafforzato il concetto, ribadendo che «ad Asti si fatte le barricate, in questi anni, perchè nessun grande insediamento arrivasse».

Hanno rincuorato i venditori al minuto, anche il missino Antonio Baudo («dobbiamo andare verso un commercio sempre più vicino alla gente») altri consiglieri ancora. Tonino Fas- (pds) ha tirato le orecchie all'Amministrazione («Il commercio in di essere diretto, si è autogovernato con la legge della giungla»), mentre Pietro Goitre (psi) a Giorgio Galvagno, seppure con toni diversi, hanno invitato a non chiudere definitivamente la porta in faccia alla grande distribuzione, soprattutto quando qualche vicino di pensando seriamente (isola con l'ipermercato). Goitre: «I centri commerciali sono strutture che richiamano forte utenza; la stessa che si rivolge anche negozi per acquisti di qualità. Ricordiamo - ha aggiunto Goitre - che la Regione attende solo di posizione del Comune di Asti per autorizzare il mega-centro di Isola».

Gianpiero Vigna (pedi) ha sollevato perplessità sul trasferimento in corso Alessandria Upim e Sma proposto dalla Rinascente: «Ora che gli facciamo parcheggio accanto (ex caserma Colli di Felizzano) sente l'esigenza andare altrove?». D'Adda, prima nel merito della questione Ri-, aveva affrontato il nodo del supermercato che dovrebbe sorgere in Alba, anche alla luce della richiesta di un operatore (Gianguido Maggiora) il quale ha proposto un supermercato nei locali tempo occupati dalla sua ditta autotrasporti. Un punto, quest'ultimo, che trando reazioni molto discordi.

Franco Cavagnino

Il commercio in città

ESERCIZI	1817
AMBULANTI	[illegible]
ARTIGIANI (VENDITA DI BENI)	1000
SUPERMERCATI	9
TOTALE	**3533**

Ripartizione esercizi nel Comune: alimentari (281); carni (96); ortofrutta (146); abbigliamento (151); altre tabelle (717); bar, ristoranti, pizzerie (350); alberghi (11); circoli (60); agriturismo (5). Totale: 1817

* Nel piano commerciale sono inseriti altri 3 centri commerciali, oltre alla Coop che sta sorgendo a Praia.

Ancora furto nel magazzino di via Arò

Colpo notturno alla Macobì

I ladri sono però fuggiti con solo 200 mila lire

ASTI. Ancora un furto nella ditta «Ma.Co.Bi.» confezioni in via Arò 70: il magazzino era già stato preso di mira a novembre. E' avvenuto notte scorsa: questa volta però il bottino dei ladri è stato magro. Hanno portato via 200 mila lire circa dagli uffici e poi, probabilmente perchè disturbati, sono fuggiti senza raggiungere il magazzino e il negozio dove c'era il vestiario.

Il furto è scoperto ieri mattina dagli impiegati, all'entrata sul lavoro, intorno alle 8. C'era una grande confusione negli uffici: cassetti aperti, fogli gettati a terra. Sono stati chiamati i carabinieri. Sul posto è giunta pattuglia del nucleo radiomobile.

Gli impiegati hanno fatto l'inventario. Al termine hanno tirato un sospiro di sollievo: nonostante in un primo tempo si un danno ben più consistente, mancavano soltanto 200 mila lire.

I ladri hanno scavalcato il cancello che dà su strada del Fortino e sono entrati nel cortile. Hanno forzato la serratura e raggiunto gli uffici al primo piano. Hanno aperto e rovesciato i cassetti, trovando solo alcune banconote, per un valore come già detto di mila lire.

Probabilmente a questo punto i malviventi avrebbero potuto rivolgere la loro attenzione al negozio che si trova al piano terra, evidentemente qualcuno o qualcosa li ha messi in allarme e quindi si dati alla fuga. Accurate le indagini dei carabinieri, che hanno cercato attentamente eventuali tracce lasciate dai ladri.

Molto più ricco il bottino dei ladri che avevano svaligiato il negozio il 30 novembre scorso: 40 milioni circa tra camicie e pantaloni. Anche in questo caso i ladri scavalcato il cancello di strada del Fortino. Prima avevano tentato di rompere le vetrine su via Arò, ma blindate. Dal cortile erano nel negozio, dopo aver rotto un della porta. Una volta dentro avevano fatto man bassa di capi di abbigliamento. Oltre 100 pantaloni di vario tipo, piumoni, husky, 94 maglie, 50 camicie, ed altri capi di abbigliamento. **[a. t.]**

Ieri la sentenza

Sfruttò la moglie è assolto

ALESSANDRIA. Il tribunale di Alessandria ha assolto ieri mattina «per non aver il fatto» Albino De Sarro, 31 anni, abitante ad Asti, in corso Alessandria 147.

L'uomo era accusato di estorsione, sfruttamento della prostituzione e lesioni ai danni della moglie, Rosetta Mallamo, 44 anni, una che abita ad Alessandria.

I coniugi da qualche tempo vivono separati. L'uomo (era difeso dall'avvocato Rattazzi di Asti), per il quale il pubblico ministero Rapetti ha chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi, era accusato di essersi fatto dare, con minacce in più riprese (i fatti sarebbero avvenuti tra il 1989 e il '90), un milione da Rosetta Mallamo. La donna, in aula, aveva dichiarato che per procurarsi il denaro, si sarebbe prostituita. Di qui l'accusa di sfruttamento. **[a. c.]**

In pretura ad Asti

Guidavano senza patente quattro condanne

ASTI. Una serie di procedimenti per guida senza patente ha ieri mattina le udienze penali in pretura.

Un agricoltore residente a Costigliole in località Casanova, Luigi Bocchino, 25 anni, è stato condannato dal pretore Franco Corbo a 40 giorni d'arresto convertiti in 80 giorni di libertà controllata. Bocchino, alla guida di una Vespa, era stato fermato a Isola dai carabinieri.

Analoga condanna per giovane di Mombercelli, Claudio Mazzetti, 26 anni, frazione Variala, fermato anch'egli, lo scorso maggio, a bordo di una Vespa.

Due mesi d'arresto stati invece inflitti a Fabrizio Borgese, anni, di Cherasco, trovato alla guida di Alfa turbodiesel.

Pena patteggiata infine (27 giorni d'arresto) per Carmelo Cendretto, anni, di Asti. **[r. gon.]**

Un inedito sistema di affidamento è stato messo a punto tra gli iscritti della cooperativa enologica «7 colli»

Sulle colline di Moncalvo nasce la «vigna sociale»

I più giovani riprenderanno la coltivazione dei migliori vigneti abbandonati

Stefano Demartini, presidente «7 colli»

MONCALVO. Nel panorama dell'enologia nell'Astigiano oltre alle cantine sociali avremo presto anche un sistema di conduzione delle aziende: la vigna sociale. E' la risposta ad un fenomeno che si fa ogni anno più edivente: l'abbandono dei vigneti a causa del calo della forza lavoro in agricoltura e anche e soprattutto, dall'età avanzata dei vignaioli.

Ora la cooperativa tra viticoltori «7 Colli» si fa promotrice di un'interessante iniziativa, pensata per salvaguardare i vigneti destinati all'abbandono.

Un gruppo di soci dell'enopolio, in tutto cinque o sei persone, ha dato la propria disponibilità a coltivare una parte delle vigne abbandonate dai soci più anziani.

«Stiamo facendo una sorta di censimento dei vigneti che negli ultimi anni non sono più stati coltivati, per cercare di individuare tra questi gli appezzamenti migliori, per i quali i tentare il recupero produttivo», ha spiegato il presidente «7 Colli», Stefano Demartini, 30 anni, imprenditore agricolo di Grazzano di Badoglio, uno dei pochi giovani della rimasti a «mandare avanti» la campagna.

L'azione di salvataggio interesserà soprattutto quei vigneti storici, che negli ultimi tempi avevano dato alla cantina moncalvese una produzione, limitata quantitativamente, di alta qualità e prestigio.

Nel del '91 l'abbandono ha circa il 10% dei 150 ettari di vigneti che fin'ora hanno garantito la produzione della «7 Colli».

Ha aggiunto il presidente: «I che si sono disponibili per mettere in cantiere quest'operazione sono tutti giovani conduttori di aziende agricole efficienti e produttive, con a disposizione i più moderni mezzi meccanici per coltivazione».

Per arrivare a stabilire questa forma di «affidamento» della vigna è stato predisposto un complesso sistema di calcolo.

Ad ogni tipo di lavoro che verrà fatto nelle vigne, lungo il dell'anno, sarà assegnato un diverso punteggio, determinato in base ad una tabella elaborata dall'enopolio stesso. A vendemmia, poi, il rendimento in dato da quegli appezzamenti di terreno verrà ripartito in centesimi e moltiplicato per i punteggi accumulati da ciascun agricoltore partecipante all'iniziativa; in questo modo potrà, quindi, essere determinato il compenso spettante a ciascuno di loro, ricavato dalla vendita dell'uva e del vino.

I vigneti interessati all'operazione di salvataggio non si trovano solo sulle colline calvesi, ma anche su quelle dei paesi limitrofi, «d'importante è che si tratti di vigne situate in buona posizione», ha aggiunto Demartini.

L'iniziativa è stata presentata all'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino, che l'ha accolta con entusiasmo e potrebbe, se funziona, essere estesa ad altre realtà simili dell'Astigiano.

La vendemmia '91 ha portato nelle vasche della «7 Colli» poco più di 12 mila quintali di uva, che significano una produzione di 10 mila ettolitri di vino, di cui la maggior parte barbera e denominazione d'origine controllata.

La cooperativa moncalvese può contare, a tutt'oggi, su 220 soci a cui vanno aggiunti i 70 ereditati dalla cantina «Antica d'Aleramo», di Montemagno, che da due anni ha cessato l'attività ed è incorporata «7 colli». **[bru. m.]**

Oggi si inizia in Regione l'esame del tracciato della nuova via di collegamento

Nuovo round per la Asti-Cuneo

Sono invitati i sindaci di tutti i Comuni interessati. La scelta tra «super» o autostrada
Le numerose critiche e osservazioni espresse da organizzazioni e partiti della Granda

TORINO. Oggi si insedia in Regione, il «tavolo di concertazione» per cominciare l'esame delle osservazioni che gruppi, associazioni, partiti e singoli cittadini hanno presentato sul tratto autostradale Cuneo-Massimini del collegamento fra il capoluogo provinciale e Asti. Si discuterà di tutta la nuova arteria che collegherà Asti con Alba e Cuneo.

Alla riunione, in programma dalle 9,30 negli uffici dell'Assessorato regionale all'Ambiente in via Principe Amedeo 17, parteciperanno il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, il collega della provincia di Asti Guglielmo Tovo, il presidente della Comunità montana valle Stura Livio Quaranta, i dirigenti delle Usl di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Alba, Mondovì, Nizza e Asti. Sono stati invitati i sindaci di tutti i Comuni interessati dal tracciato (in ordine alfabetico): Alba, Antignano, Asti, Barbaresco, Borgo San Dalmazzo, Carrù, Castagnito, Castagnole Lanze, Castelletto Stura, Cherasco, Costigliole d'Asti, Cuneo, Govone, Guarene, Isola d'Asti, La Morra, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Montanera, Morozzo, Neive, Neviglasco d'Asti, Rocca de' Baldi, Rocca..., Roddi, Sant'Albano Stura, Trinità, Verduno.

La Regione ha tempo 30 giorni per esporre il proprio parere poi sarà la volta dei ministeri Ambiente e Beni Culturali.

Fra le osservazioni molte sono critiche: spiccano quelle di Italia Nostra, dei Gruppi Verdi alla Provincia e al Comune di Cuneo, della Lega Ambiente, di alcuni componenti del Consiglio intercomunale per il parco fluviale cuneese, Pds. Quest'ultimo partito ha tenuto conferenza stampa per esporre la posizione.

«Ci va bene il tratto autostradale Cuneo fino a Montanero - ha spiegato il consigliere regionale Lido Riba -. Poi la bretella deve andare direttamente al casello fossanese già esistente di Buretto. Ciò comporta sei chilometri in meno di percorso, minori interferenze le strade locali e notevole risparmio di suolo pregiato. Chiediamo anche che la bretella sia costruita non a quattro corsie, nella logica del grande itinerario internazionale E72 fra la Padania e la Spagna di cui la Cuneo-Asti è parte».

Molto più critica sulla Cuneo-Massimini è la posizione degli ambientalisti e di molti abitanti della zona di Montanera, Sant'Albano e Morozzo. La scorsa settimana si sono riuniti un'affollata assemblea alla Acli di Montanero, più infuriati gli agricoltori della zona - spiega Elio Allario, consigliere provinciale, che ha raccolto a Sant'Albano trecento firme di protesta -. L'autostrada da Cuneo a Massimini è inutile, provoca danni a terreni molto fertili, sconvolge i canali irrigui, ha un tracciato esposto a Nord e alle gelate. Bisogna completare il superstrada da S. Sebastiano, punto d'arrivo della circonvallazione fossanese, a Cuneo: ci sono 14 km in meno da Cuneo a Fossano, il costo è minore, non si paga pedaggio».

Per Giovanni Quaglia, presidente Provincia di Cuneo «la scelta di fare in tratto autostradale una parte della Cuneo-Asti non è in discussione. La Regione da oggi fino a metà febbraio e poi i ministeri competenti devono solo pronunciarsi sulla valutazione di impatto ambientale dell'opera. Le scelte strategiche fatte. Le vanno nel senso giusto, già per l'inizio dell'estate Satap aprirà i primi due cantieri: uno nel tratto superstradale, Isola d'Asti verso Alba; il secondo da Massimini verso Cuneo». [r. s.]

LA SATAP RIDIMENSIONERA' IL CASELLO ASTI-OVEST?

L'assessore Pietro Goitre (psi)

ASTI. Il progetto per il nuovo collegamento con Alba e Cuneo è stato presentato di recente i tecnici della Satap (che in concessione il nuovo tracciato) agli amministratori della Provincia di Asti. Il solo studio di fattibilità sarebbe già costato oltre quattro miliardi. Intanto negli ultimi giorni ha preso a circolare con insistenza, in Provincia, l'ipotesi secondo cui anche il collegamento con Alba sarà a pagamento: la scelta dell'autostrada anziché della superstrada non è smentita dall'assessore alla Viabilità e Trasporti della Provincia: «E' un argomento che va approfondito, ma certo qualcosa di fondato sembra esistere», è la dichiarazione dell'esponente socialista. Se ne saprà di più oggi.

Intanto la Satap, che gestisce anche l'autostrada Torino-Piacenza, avrebbe anche dichiarato di voler potenziare il casello Asti Est (da tempo è pronto progetto per la costruzione di un centro servizi comprendente anche motel e un punto vendita di prodotti tipici locali), «declassando» di conseguenza il casello posto all'uscita di Asti Ovest.

Una prospettiva che tuttavia non trova d'accordo l'amministrazione provinciale astigiana, che definisce «prioritario il completamento della tangenziale Ovest con il tratto dal casello Asti-Ovest alla Boana»: sarebbe il progetto contestato delle Vallarone e Valle S. Pietro destinate ad essere attraversate da tunnel e viadotti. Si prevede anche la costruzione di un secondo ponte sul Tanaro per alleggerire il traffico che gravita attualmente su corso Savona. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Inserimenti difficili dei minori a scuola

Si è tornati a discutere il problema dei minori in rapporto al mondo della scuola. Lo hanno fatto in un incontro il provveditore Aldo Patritti, l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Augusto Dallera, accompagnato presidente della commissione male, Giuseppe Favrin e dal dirigente del settore servizi sociali, Giorgio Ghia. è deciso fissare un incontro con i presidi e i direttori didattici delle scuole cittadine per stabilire coordinamento tra scuola Comune sui problemi delle devianze minorili. Fra i problemi affrontati, anche quello dell'alfabetismo degli extracomunitari e degli stranieri in generale. Il provveditore ha comunicato a tale proposito che, scuola elementare «Cagnis», è già operante corso di alfabetismo ma che per il degli iscritti è esiguo. Gli interessati hanno comunque la possibilità di iscriversi, rivolgendosi direttamente alle segreteria della scuola.

ROCCHETTA TANARO

E' l'associazione «Amici di Giacomo Bologna»

Il teatro Angelicum di Milano ospiterà stasera, alle , la riunione degli «Amici di Giacomo Bologna», associazione, composta oltre 200 persone, fondata per ricordare noto produttore vinicolo di Rocchetta Tanaro, scomparso anno fa. Tra le questioni che discusse, l'organizzazione della festa incontro (cui occorrerà trovare anche un nome) dedicata a Bologna prevista cadenza annuale a Rocchetta il 21 giugno, primo giorno dell'estate.

ASTI

Un corso per volontari contro le tossicodipendenze

Un di formazione per volontari nel settore dell'assistenza contro le tossicodipendenze s'inizierà gennaio organizzato dall'«Approdo» di via Morelli in collaborazione con il Centro torinese di solidarietà e la Regione. L'iniziativa, che si articolerà in incontri settimanali (previsti il sabato dalle 9 alle 12,30) si concluderà 29 febbraio. Chi volesse partecipare corso potrà rivolgersi alla segreteria dell'«Approdo», in via Morelli 7 (telefono 34.220), il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 17,30.

ASTI

Corsi per smettere fumare 5 giorni

Anche quest'anno la Lega Vita e Salute ha programmato alcune attività finalizzate alla difesa della salute. Dal 25 gennaio al 29 verrà tenuto, col patrocinio del Comune di Asti, il piano dei 5 giorni per smettere fumare. Le iscrizioni saranno accolte nei giorni che vanno dal 14 al 18 alla sede della Lega in corso alla Vittoria dalle 17 alle 19. Il 21 alle 20,30 è prevista la seduta di preparazione al termine della quale sarà possibile iscriversi nei limiti dei posti ancora disponibili. Tutte le attività si svolgeranno nella sede della Lega. Per altre informazioni telefonare al 272.629 o 66.579.

Asti, si è svolta la premiazione del concorso «Natale è...»

C'è arte in quei presepi

Al Battistero esposti i lavori realizzati dagli alunni delle scuole cittadine
Consegnati una ventina di riconoscimenti. Un folto pubblico alla mostra

ASTI. Venerdì scorso al Battistero di San Pietro è stata svolta la premiazione della mostra-concorso «Natale è...» 1991 organizzata dall'assessorato all'Istruzione e rivolto agli alunni delle scuole astigiane. «Abbiamo chiesto ai ragazzi - ha spiegato durante la premiazione l'assessore Gian Carlo Canestri - di rappresentare o illustrare il Natale nel suo significato più ampio. Non solo di nascita di Cristo, ma di rinascita dell'uomo, di pace, di solidarietà, di attesa, di festa e di amore».

«I lavori pervenuti sono ottimi ed esprimono tutti gli aspetti del Natale: la tradizione, i significati religiosi, sociali ed umani - ha aggiunto l'assessore -. Non è stato facile scegliere i vincitori». Per questo tutte le classi che hanno partecipato hanno ricevuto premi speciali.

Un folto pubblico ha visitato la mostra dei lavori degli studenti, che era stata inaugurata prima di Natale.

Questi i premiati.

MATERNE
Prima classificata: «Carducci» - Insegnanti Mosca, Vada, Scassa, Valfrè.
Secondi classificati a pari merito: «Consolata», (insegnanti: Garello, Penna, Cudin); «Torretta», (Musso, Pilotto); «San Giuseppe» (Suor Adriana).
Premio speciale del pubblico è stato assegnato alla scuola materna Torretta con 36 voti.

ELEMENTARI
Prima classificata: «Salvo D'Acquisto» - classe 4B (insegnanti: Marchisio, Cane con la collaborazione del laboratorio comunale di attività espressive).
Seconda classificata: «Pascoli» - classe - (Audisio e collaborazione laboratorio comunale di ceramica e modellaggio).
Terzi classificati a pari merito: «Dante» - classe 4B (Costacurta); «Pavese» - classe 4 - (Ascelli).
Premi speciali a pari merito sono stati attribuiti alle seguenti classi: «Dante» - classe 4C e D (insegnanti: Pernazza, Roero, Tartaglino); «Maria Ausiliatrice» - classe 2C, 3C, 5C (Suor Anna Maria, Elvira, Ernestina); «Santo Spirito» - classi 1C, 3C, 3C, 4C - (Sarasino e Risone); «Quarto» - classi 3C, 4C, 5C - (Massetti, Risso, Buzio, Borgol; «Eo Baussano» - classe 3B t.p. - (Baldizzone, Casaburi); «Rio Crosio» - classe 4 - (Bove).
Premio speciale del pubblico con 26 voti: scuola Bottego di Quarto.

MEDIE
Primi classificati a pari merito: «Media Goltieri» - classe 1B - (insegnanti: Cataiani, Bicchetti, Sardo); «Leonardo Vinci» - classe 2C (Cassano).
Secondi classificati a pari merito: «Martiri della Libertà» - classi A B C E F G (Franco Vincelli); «Leonardo da Vinci» - classi A G H - (Giordano, Grillone)
Terza classificata: «Brofferio» - classi 2E B C E F (Russo, Picollo, Bodei).
Il premio speciale del pubblico è assegnato alla classe 2C della media «Leonardo da Vinci» voti. [s. t.]

Eletto dal comitato Palio bianco azzurro

E' il borghigiano '91 del rione Cattedrale

ASTI. Il rione bianco-azzurro Cattedrale, durante delle ultime riunioni del direttivo, ha eletto il «Borghigiano dell'anno 1991». La scelta è caduta su Giuseppe Castrignanò, insegnante, già preside dell'Istituto per l'Agricoltura di località Viatosto ad Asti. La motivazione riconoscimento sottolinea «i meriti acquisiti dal professor Castrignanò durante la lunga militanza sotto i colori bianco e azzurri del rione della Cattedrale».

Giuseppe Castrignanò, parte comitato della Cattedrale da numerosi anni ed affiancato staff nelle principali iniziative intraprese borgo, in particolare quelle a sfondo culturale.

E' stato, tra l'altro, uno degli ideatori e dei principali sostenitori «Mercato dei busiard», la rassegna di antiquariato in programma ogni anno giugno sulla piazza della Cattedrale, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'attività comitato, insieme con la mostra «Cattedrale inedita» ed altre numerose iniziative a sfondo culturale.

Il professor Giuseppe Castrignanò

La cerimonia di investitura è avvenuta nella sede del via Carducci 77.

[f. c.]

E' polemica un posto da autista

Assunzione criticata al Comune di Canelli

CANELLI. Anche l'assegnazione di un posto di lavoro può produrre polemica. Accade a Canelli, Comune, per la copertura di un posto vacante di capo cantoniere.

Il Comune, dopo aver indetto concorso per l'assegnazione del posto di capo cantoniere, approvò, all'inizio di dicembre, la graduatoria finale, assegnando a quel servizio un dipendente già in forza al Comune, Claudio Giovine, risultato vincitore del concorso. Giovine, pertanto, dal primo gennaio ha lasciato libera il posto di operaio-autista che svolgeva da qualche tempo, affidato a Mauro Oceano, secondo classificato al concorso per capo-cantoniere, parificato, in fatto di livello retributivo e di mansioni, a quello del capo-cantoniere.

La pratica non è piaciuta a Cgil, Cisl e Uil Funzione pubblica, che hanno inviato nei giorni scorsi lettera alla Prefettura, al Comune ed ai consiglieri comunali, in cui si definisce «assolutamente illegittimo» il provvedimento assunto dalle giunta, perchè, tra l'altro «è del tutto evidente che, accettando criterio della Giunta, e quindi valutando solo qualifica funzionale a scapito del profilo professionale, sarebbe possibile attingere dalla stessa graduatoria per ricoprire un posto Vigile urbano, o da videoterminalista». Inoltre si afferma che la pratica ha avuto un «iter piuttosto anomalo e ... appaiono evidenti le inadempienze della giunta».

Commenta sindaco Roberto Marmo, sorpreso dalla posizione assunta dai sindacati: «La delibera è stata assunta dopo che tutti i pareri legittimità erano stati assolti. Se, poi, il livello di qualifica è lo stesso tra i due dipendenti, non vedo quale problema ci sia in proposito, visto quanto recita anche la legge 407 in materia di assunzioni e concorsi».

I sindacati, intanto, invitano i consiglieri comunali «a richiedere la al Coreco di Asti della deliberazione, per il controllo legittimità».

[r. s.]

IL CASALINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Mercato morte nelle vie di Praia

Capita sovente in via Monti. E' una realtà tristemente nota agli abitanti del quartiere Praia. Passando in via Monti ci si accorge di essere al centro di un mercato morto. Ecco, le grandi Milano e Torino non sono più così lontane; accostate con la macchina e forse qualcuno vi dirà: «Hai bisogno di qualcosa?» Questo succede a tutte le del giorno e della notte, dove tutti vedono e tutti tacciono. Primi a tacere quelle persone che affacciandosi alla finestra vedono e convivono impassibili con tutto questo. Forse rassegnati e delusi, perché nessuno fa niente. Tacciono le forze dell'ordine, lasciate sole, nella realtà del Don Chisciotte contro i mulini a vento e tace la pubblica amministrazione, perché meglio che questo mercato si svolga in periferia piuttosto che al centro.

Ma se tacete anche occasionali passanti via Monti, cosa ne di quella via? E quando il mercato si espanderà farete? Cosa faremo? Probabilmente sarà troppo tardi.

Forse è tempo che qualcuno inizi a parlare e rompa il della rassegnazione, che ci fa passare con indifferenza in via Monti. Noi siamo disposti a incominciare.

Silvano Uppo
Roberto Gottardi
Roberto Pisu
Francesco Tergolina
Massimo Mazzinghi

Stessa destinazione ma viaggi diversi

Abbiamo letto nella pagina di «Asti e provincia» di sabato 11 gennaio l'articolo firma r. at. «La dc astigiana si divide sul viaggio in Spagna». Ci permettiamo precisare, in quanto organizzatori di entrambi i viaggi in Spagna riportati in articolo, che la stessa destinazione fa necessariamente stesso viaggio. Come ben sanno i lettori tutti, in un viaggio sono tanti i particolari che vanno a comporre il prezzo per cui è più che giustificata una differenza di lire 50 mila su 8 giorni di tour, variando, anche se pur di poco, i servizi.

Vela srl Turismo e Crociere, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 59.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
0 824 222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
91.281
Montegrosso: 953.175
: 975.910
: 777-933.0
Villanova 946.114(8-13,30), 94 555(13,30-8)

FARMACIE DI

: sono di dalle 8 19,30 interruzione la farmacia **Baronciani**, piazza San Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 ore 8 a serrande passate dietro presentazione di ricette mediche urgenti); la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti, tel. 53.481
: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via 9
Nizza: Merli, via C. Alberto 44

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981 414
Monastero Bormida: 65.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 59.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole:
91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano:
:

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade A21:

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE
Nati. Federica Bona; Roberto Colla; Roberta Cane.
Morti. Di Tondo, 84 anni; Biaggio Solaro, 84; Giovanni Pagliarino, 74; Maria Dalforno, 79; Carlo Brunetto, 77; Natalina Montucchio, 90 anni.

MONCALVO
Nati. Giada Esposito; Carolina Pelazza.
Morti. Giuseppe Gatti, anni.
Si sposeranno. Corrado Castellaro, carabiniere e Maria Cristina Cannas, operaia.

SAN DAMIANO
Morti. Rosalia Perosino, 83 anni; Giuseppe Rossanino, anni; Assuntina Bosticco, 82 anni; Vincenzo Quaglia, 82 anni; Luigi Monticone anni.

CANELLI
Nati. Eliana Novello; Alice Tortoroglio.
Morti. Pietro Morando, 59 anni; Natalina Gallo, 90 anni.
Si sposeranno. Mario Giordano, giornalista Paola Maravalle, studentessa; Giorgio Zanatta, impiegato con Lucia Scordanza, insegnante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
è -13° censimento della popolazione» è costato, in tecnologie, al Comune di Canelli, milioni 100 mila Tanto, infatti, è l'importo dovuto alla «Informatica Center» Bergamo, azienda fornitrice dell'assistenza software al Comune, per la fornitura di programma gestione censimento.
L'Inail ha bandito un concorso pubblico per a 5 posti per assistente sanitario (fisioterapista) per il Centro sperimentazione ed applicazione di protesi e presidi ortopedici per gli infortunati sul lavoro di Vigorso Budrio (Bo) domande di ammissione debbono inoltrate a mezzo mandata avviso di ricevimento, alla Direzione Generale dell'Inail - Servizio Gestione del personale Ufficio II - via IV Novembre 144, 00187 Roma. limite età per la partecipazione al concorso è anni. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - n°89 del 17 dicembre 1991.
Scadrà il 10 il bando di concorso generale emanato Comune di San Damiano per l'alloggio un alloggio nello stabile delle popolari, in via Mazzini 7. Per i requisiti per poter accedere concorso e per ogni informazione è rivolgersi al Comune di San Damiano (tel. 975.056).

APPUNTAMENTI

ASTI

Parla il console d'Israele

«Scenari di pace in Medio Oriente» è il tema dell'incontro che si tiene stasera, alle 20,30, all'hotel Salera. Interverrà in qualità relatore il console di Israele in Italia, Daniel Galio. La serata è organizzata da Soroptimist, Lions e Club Zonta.

VILLANOVA

in municipio sui rifiuti

Sabato e domenica sarà allestita in municipio la mostra-ricerca sulla raccolta rifiuti, organizzata da due classi delle scuole medie. Le sezioni C e B hanno compiuto uno studio partendo da visita alla discarica di Riva Chieri oggetto di contestazione da parte della popolazione della zona.

L'Utea rinnova il direttivo

E' stata fissata per il 22 gennaio l'assemblea soci astigiani dell'Utea (Università della terza età) chiamati a rinnovare il consiglio direttivo dell'associazione. L'incontro si terrà in Provincia.

Un centinaio di immigrati di colore si sono radunati lunedì sera in municipio

«Siamo gli sfrattati del Belvedere»

Incontro con gli amministratori e prime soluzioni all'emergenza-sgomberi (posti letto alla San Vincenzo e forse in alberghi). Giovedì andrà in giunta il documento sottoscritto dai partiti

ASTI. Sguardi spaesati e un po' increduli, compostamente mantenuti anche di fronte a un'attesa frustrante durata quattro ore: con silenziosa dignità un centinaio di extracomunitari ha stazionato lunedì sera in municipio dov'era in programma la seduta del Consiglio comunale.

Tutti provenienti dal «B7», il fatiscente padiglione del Belvedere di via Micca interessato dalle ordinanze di sgombero firmate dal sindaco Giorgio Galvagno. Nove monolocali sono inabitabili, i loro inquilini dovranno cercarsi un'altra casa: hanno tempo fino a metà febbraio. Ma dove andare?

Gli extracomunitari lo hanno chiesto lunedì sera, insieme ai rappresentanti di Asti città aperta e di Cgil, Cisl e Uil, all'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera e ai rappresentanti dei partiti. Una delegazione di immigrati di colore è stata raccolta in una saletta del municipio mentre il Consiglio comunale s'impegnava in una lunghissima discussione sulle macrostrutture commerciali. Il grosso degli extracomunitari è rimasto nell'ex sala consiliare ad attendere che la delegazione «spuntasse» le condizioni migliori nella trattativa con l'Amministrazione comunale.

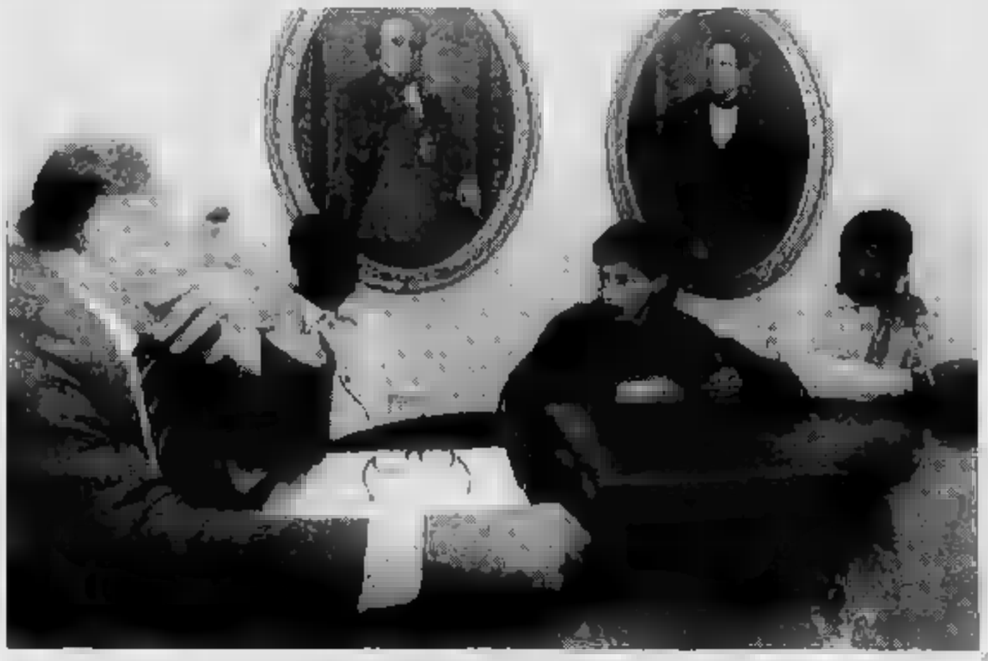
Ma il confronto tra le parti, apparentemente facile, è risultato irto di ostacoli e la stesura di un breve documento da far approvare al Consiglio (ma che l'assemblea ha neanche votato) ha portato via un palo di ore. C'è voluto un lavoro di limatura su verbi e termini. Asti città aperta, il sindacato e i consiglieri di minoranza Laurana Layolo (Indipendenti di sinistra) ed Enrico Bestente (Rifondazione comunista) avrebbero voluto che Dallera mettesse su bianco gli impegni dell'Amministrazione per fronteggiare l'emergenza Belvedere». «Ma io rappresento il mio assessorato - ha replicato più volte Dallera - non posso decidere a nome della giunta».

Alla fine, mezz'ora dopo mezzanotte, è stato redatto un documento che lascia intravvedere alcune soluzioni per i 29 sfrattati del «B7». Cinque letti disponibili entro breve tempo al centro di accoglienza di via Carducci dalla S. Vincenzo (dato in gestione dal Comune di Asti città aperta); altrettanti posti saranno ricavati in un altro alloggio, che dovrà però essere risistemato. Non si esclude l'ospitalità provvisoria degli extracomunitari in alberghi cittadini, mentre il Comune s'impegnerà (anche con «contributi di solidarietà») coi proprietari che vorranno affittare i proprio alloggi agli immigrati.

È annunciato Dallera: «Utilizzeremo anche una legge regionale, che prevede la riservazione una quota di alloggi dell'Istituto autonomo case popolari agli sfrattati non morosi: gli extracomunitari rientrano in questa categoria». La disponibilità alloggiativa non è quantificata e la strada appare difficile da percorrere: si temono reazioni negative da parte degli sfrattati astigiani.

Intanto oggi e venerdì la commissione Servizi sociali del Comune si riunirà per approfondire la questione, mentre domani la giunta dovrebbe far proprio il documento sottoscritto lunedì sera dai rappresentanti di dc, psi, Rifondazione, pds, psdi, pri, Indipendenti di sinistra (Verdi e pli erano assenti). Non hanno invece firmato msi e Lega Nord.

Laura



L'assessore ai Servizi sociali, Augusto Dallera, lunedì sera durante l'incontro con la delegazione degli extracomunitari

L'IMMIGRAZIONE IN CIFRE

Gli extracomunitari sono 1500

Sono circa 1500, provenienti soprattutto dall'Africa (marocchini, senegalesi e tunisini i più numerosi), ma anche da Argentina, Brasile, Vietnam e Polonia. Sono gli extracomunitari (nella foto alcuni di essi, lunedì sera in Consiglio comunale) stabilitisi nell'Astigiano alla ricerca di un lavoro stabile. L'ultima indagine (in attesa dei risultati del censimento) riguardante la presenza degli immigrati sulle colline di Monferrato e Langa è stata condotta dalla Provincia. Secondo la ricerca, svolta nel 1990, 232 extracomunitari risiederebbero nel capoluogo, 1268 nel resto dell'Astigiano; il dato sarebbe tuttavia in difetto poiché nell'ultimo anno ci sono state nuove ondate migratorie, non soltanto tra le popolazioni dalla pelle scura (basti ricordare il dramma degli albanesi).

Stamane ennesimo atto del processo per l'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna

Trinchero torna in corte d'assise

La sentenza di primo grado (condanna a 16 anni) era stata annullata in appello. Per tre volte il nuovo dibattimento ha subito rinvii per ordinanze dei giudici. Attesa per l'esito delle perizie

ASTI. Nuovo atto questa mattina nell'aula della corte d'assise del processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 58 anni, di San Damiano, accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera; Vigna venne ucciso l'8 settembre del 1987 in una riserva di caccia in località Stizza di San Damiano. E', per Asti, la più lunga vicenda processuale degli ultimi trent'anni.

Trinchero che è sempre professato innocente, 4 anni fa è stato riconosciuto colpevole e condannato in primo grado a 16 anni di reclusione. La corte d'appello di Torino ha poi annullato la sentenza per motivi procedurali, sostenendo che essa sè in large parte fondata su atti dei quali non è stata data lettura durante il dibattimento». Sono in particolare le dichiarazioni rese in istruttoria, dal collega della vittima, il guardacaccia Giuseppe Audenino che era in servizio la sera del delitto insieme con Vigna.

La corte d'assise si è riunita altre 4 volte per celebrare un processo che però è sempre stato rinviato in seguito ad ordinanze emesse dalla corte. Le ordinanze previste dalla legge e definite, in aula, autentici cavilli giudiziari, hanno riguardato la sede di competenza del giudizio, l'annullamento del decreto di citazione del Trinchero e altro ancora.

L'ennesimo rinvio è stato deciso il 25 settembre scorso: la corte ha accolto la proposta legale di parte civile, l'avvocato Zancan di Torino (per conto della vedova del guardacaccia, Luigina Lanfranco) il quale aveva detto in aula: «La corte d'appello ha annullato non solo la sentenza, ma anche l'intero dibattimento. E' caduta pertanto la super perizia collegiale ordinata dalla corte precedente e affidata ai periti Luigi La Sala e Maurizio Coronato che hanno confermato in pieno l'esito precedente del perito Mario Cre-

Tutti e tre i periti sono stati concordi nell'affermare che era stato il fucile del Trinchero a sparare.

Accogliendo la richiesta «strategica» della parte civile, in quanto sarebbe stata la difesa a richiedere il nuovo accertamento peritale per guadagnare tempo, la corte aveva nominato, seduta stante, i nuovi periti: il colonnello Montalbano di Verona e l'ingegner Benedetti di Brescia. Stamane si conoscerà l'esito.

Il presidente della corte, Renzo Massobrio, ha previsto almeno tre udienze: oggi, venerdì 17 e martedì 21. Sono una ventina i testi che dovranno, sotto giuramento, dichiarare nuovamente tutto quanto sanno sulla vicenda. La parola passerà poi ai periti e ai legali. Nell'udienza di settembre il pubblico ministero, Ercole Armato, si era opposto alla richiesta dei difensori Gabri e Mirate di procedere col rito abbreviato previsto dal nuovo codice di procedura penale. L'abbreviato prevede che il giudizio avvenga solo sulla base degli atti, senza ascoltare i testimoni; in caso di condanna l'imputato ha diritto alla riduzione di un terzo della pena.

Difficilmente Trinchero sarà presente stamane in aula essendo malato di cuore. Ha scontato alcuni mesi di carcere, ottenendo poi il beneficio degli arresti domiciliari e successivamente la scarcerazione.

L'agricoltore Eugenio Trinchero (a destra) il giorno della condanna in primo grado a 16 anni di reclusione. Nel riquadro Pietro Vigna, il guardacaccia ucciso

LA CRONISTORIA

DELL'87

Tre processi per un delitto oscuro

8 settembre 1987. Nella riserva di caccia di Stizza di San Damiano viene ucciso il guardacaccia, Pietro Vigna, 47 anni di Valfenera, colpito da tre colpi di un fucile calibro 12 a canna parallele.

8 settembre I carabinieri arrestano Eugenio Trinchero, 58 anni, agricoltore, residente a San Damiano, frazione Vermiglio. E' accusato del delitto. Il suo fucile viene sequestrato.

20 gennaio 1989. La corte d'assise di Asti (presidente Capirossi) dichiara Trinchero colpevole e lo condanna a 16 anni di reclusione, 3 anni di libertà vigilata. La principale prova d'accusa è stata la perizia balistica.

6 ottobre 1989. La corte d'assise d'appello di Torino annulla la sentenza per motivi procedurali e rimette il fascicolo ai giudici di Asti per un nuovo processo.

24 maggio 1990. L'assise di Asti, composta da un nuovo collegio giudicante (presidente Giribaldi) emana un'ordinanza con la quale si ritiene competente e rimette gli atti alla Cassazione per decidere sulla competenza del giudizio. Quattro mesi dopo la Cassazione stabilisce che Asti è la sola competente a giudicare.

3 giugno 1991. La corte di Asti emette un'ordinanza che annulla il decreto di citazione a giudizio per non essere stato notificato l'estratto della sentenza di rinvio a giudizio.

4 settembre 1991. All'inizio del processo la corte dispone una nuova perizia sul fucile e sui bossoli e rinvia il dibattimento al 16 gennaio.

Domani piano siti

Il progetto Camerano in Regione

CERRO TANARO. Un'assemblea pubblica contro l'ipotesi della discarica: questa la risposta di Cerro al piano dei siti della Provincia, che ha individuato nel centro vicino al Tanaro un'area idonea a smaltire i rifiuti solidi urbani.

L'iniziativa è organizzata dalla giunta e si terrà domani nella palestra comunale. E' la prima reazione pubblica di Cerro contro il piano dei siti della Provincia, recentemente l'Amministrazione comunale ha inviato una lettera al presidente Tovo con le prime osservazioni al piano (che ha segnalato aree idonee anche a Villanova, Pino d'Asti e Settime).

Nella missiva si indicava che il sito individuato dai tecnici era adatto a essere trasformato in discarica controllata, in modo più approfondito le stesse motivazioni troveranno posto in un documento che un collegio di tecnici incaricato dalla giunta redigerà prossimamente per inviare in via ufficiale, come controrelazione al piano dei siti, in Provincia.

Domani intanto l'ipotesi della discarica sarà discussa, alle 21, nella palestra comunale. «Siamo un paese di 580 abitanti - ribadisce il sindaco Anna Maria Galletto, pds - che non può farsi carico del problema rifiuti di buona parte dell'Astigiano. Inoltre poco lontani dall'area indicata dalla Provincia ci sono gli acquedotti di Cerro, Castello d'Annone e Quattordio».

Intanto c'è attesa per la riunione di domani pomeriggio della Conferenza regionale chiamata a esaminare il progetto sulla discarica di Camerano Casasco. Le maglie si stringono intorno alla questione dopo anni di accesa difesa del piano o di vivace contestazione all'iniziativa del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano.

Sull'emergenza ambientale hanno discusso lunedì i dirigenti del Consorzio e della Provincia. Molte le voci di corridoio si susseguono alla vigilia della Conferenza su Camerano: caso in cui il progetto venisse approvato c'è chi è pronto a dare per scontato il prelevamento della discarica di Valle Manina per utilizzare l'impianto fino a quando non sarà pronta la nuova discarica di Valle delle Noci. In contrario l'ipotesi più probabile riguarderebbe il conferimento dei rifiuti a Ghemme (Novara) o Alice Castello (Vercelli).

[L. n.]

Consegnate domenica

Borse di studio «Luigi Ferraris» 13 i premiati

MOMBARUZZO. Domenica sono state consegnate agli allievi più meritevoli del paese le borse di studio intitolate alla memoria di «Luigi Ferraris», lo studioso, scomparso qualche anno fa. Sul palco della Società operaia agricola dove si è svolta la cerimonia, domenica sono comparsi anche gli studenti che hanno meritato le borse di studio durante l'anno scolastico '89-'90.

Questo l'elenco. Elementari: Alessandro Faldella, Davide Ravera, Andrea Roveglia, Andrea Zullo, Michele Calvi, Federica Satragni, Andrea Triberti. Scuole medie: Erika Morino, Maria Francesca Roveglia, Barbara Berretta, Elisa Calvi, Giovanni Federico, Enrica Olivieri, Maurizio Quinto. Medie superiori: Fabio Abbaldo, Giuseppina Gianoglio e Roberta Viarengo. Come universitaria è stata premiata Laura Trinchero.

[e. ca.]

A fine stagione

Serie di premi per i pescatori dell'Astigiano

ANTIGNANO. Gli appassionati di pesca si sono ritrovati per la premiazione del torneo astigiano di pesca sportiva, alla presenza dall'assessore provinciale Fassino e del presidente Fipsa Asti, Arturo Gherione. Questi i nomi dei premiati: (cat. pulcini) Nadia Freilone, Alessio Vercelli; (ragazzi) Alfredo Demartino, Alessio Freilone, Marco Romeo, Andrea Cravero, Ivano Picollo; (juniores) Marco Sburati. Nella «pesca al colpo» primo Maurizio Fema (cat. propaganda). Nel torneo «trota lago 1991»: Luigi Freilone (Libertas Antignano), Giovanni Milano (Soc. Astigiana), Luigi Boido (Canelli), Alessandro Penna (Lib. Antignano). Campionato provinciale «Trota Corrente 1991»: Pinuccio Scarampi (Canelli), Luigi Freilone (Antignano), Alessandro Bosca (Canelli). A squadre: «Cannisti Canellesi», «Dlf Asti» e «Libertas Antignano».

[ro. g.]

Stamane il ricorso

Sindacati dal pretore contro l'Asp

ASTI. Sarà esaminato questa mattina dal pretore Emilio Giribaldi il ricorso presentato dai tre sindacati di categoria contro l'Azienda trasporti municipalizzata.

Secondo quanto è contenuto nella denuncia presentata al pretore del lavoro, nelle trattative di riorganizzazione dei turni di lavoro degli addetti al servizio assistenza, l'Asp avrebbe tenuto un comportamento antisindacale: in pratica, nel giugno scorso a seguito della ristrutturazione del servizio festivo, l'azienda avrebbe stabilito una nuova turnazione senza consultare le organizzazioni sindacali. Sarebbero state inoltre violate le procedure previste per la regolamentazione delle trattative.

«Il comportamento dell'Asp - è scritto inoltre nel ricorso - svaluta la controparte sindacale in decisioni di grossa rilevanza».

[r. gon.]

CORTANZE

Cariche Pro loco

Gattiglia confermata presidente

CORTANZE. Maria Luisa Gattiglia è stata confermata nella carica di presidente della Pro Loco di Cortanze per il triennio 1992-94.

L'assemblea dei soci, svoltasi giorni scorsi, ha eletto inoltre il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: segretario è Mario Maccario.

Consiglieri sono stati invece eletti: Pier Luigi Amerio, Piera Bianchi, Aldo Cabodi, Andrea Ferrero, Anteo Finessi, Luciano Gattiglia, Caterina Genovesio, Antonio Montagner, Rosina Penna, Giancarlo Perissinotto, Renata Peruzzo, Enzo Scavone, Oreste Tinelli, Daniela Tirone, Gianfranco Tirone, Finuccia Tozzi, Paola Ughetti.

Con l'elezione dei nuovi organi direttivi la Pro Loco di Cortanze ha aperto la campagna tesseramenti per l'anno in corso e sta definendo il programma dell'attività che culmina con la festa di San Rocco.

Sciopero di un'ora

Continua la vertenza alla Util

VILLANOVA. Un'ora di sciopero si è tenuta lunedì alla Util di Villanova addetti che operano nel settore metalmeccanico). L'astensione dal lavoro è stata proclamata per i provvedimenti disciplinari decisi dalla direzione a carico di alcuni dipendenti. Intanto per discutere i problemi della produttività e ai costi del servizio mensa, direzione e sindacato s'incontreranno il 22 gennaio.

Per quel che riguarda un'altra vertenza, si è tenuto ieri all'Unione Industriale di Asti l'incontro tra i dirigenti della Careddu di Canelli e del sindacato dopo i 29 licenziamenti annunciati dall'azienda (tappi da sughero). Un'altra riunione nella sede degli imprenditori astigiani è stata fissata per domani: si discuterà dei tagli (19 posti) decisi dalla Sipa (rivestimenti e pannelli in compensato), anch'essa di Canelli.

[l. n.]

Casale, i commenti all'indagine dell'Istituto superiore della sanità

«Il pericolo amianto resta»

Secondo lo studio, il livello di inquinamento non supera i limiti fissati dall'Oms
Il sindaco: «Certo è un risultato positivo, ma ora bisogna passare alla bonifica»

CASALE. I dati incoraggianti emersi dall'indagine condotta dall'Istituto superiore della sanità e dalle Usl relativi alla percentuale di fibre di amianto nell'atmosfera casalese non devono comunque indurre ad abbassare la guardia, «perché il pericolo resta in agguato». E' la posizione espressa dal sindaco Riccardo Coppo, dal presidente del comitato dei garanti dell'Usl Gianni Calvi, dal segretario della Camera del lavoro Bruno Pesce.

Lo studio, che era stato promosso dall'Usl, evidenzia che la presenza di amianto nell'aria «non si discosta sostanzialmente dai valori di riferimento indicati dall'Organizzazione mondiale di sanità». I campionamenti erano stati compiuti in 8 postazioni di rilevamento e ripetuti, per ciascuna di queste, quindici volte, in periodi e stagioni diverse. Risulta che le medie delle concentrazioni sono tutte inferiori a una fibra per litro. I campionamenti che hanno fornito risultati superiori a una fibra sono inferiori al 12 per cento di quelli considerati e solo in pochissimi casi è stato superato l'indice delle due fibre per litro. Gli studiosi a cui era stata affidata l'indagine (costato duecento milioni) concludono che la situazione ambientale del Casalese «non si discosta sostanzialmente da quella attesa in una località urbana in cui sia presente un traffico autoveicolare».

Commenta il sindaco Riccardo Coppo: «E' un risultato positivo, frutto delle rigorose ed efficaci iniziative assunte dall'86 ad oggi, con la chiusura dello stabilimento Eternit, il divieto di installazioni di manufatti contenenti fibrocemento e la sostituzione di numerose coperture».

Casale, con centinaia di casi di asbestosi e di morti bianche per mesotelioma pleurico, «ha avuto una reazione determinata di fronte al problema - commenta il sindaco -. Non abbiamo nascosto la gravità della situazione e, insieme alle organizzazioni sindacali e alle famiglie delle persone colpite, abbiamo lanciato un allarme che valesse per tutto il Paese».

Ma l'esito positivo dell'indagine dichiarato dall'Istituto superiore della sanità, che rappresenta il «primo risultato ufficiale», non deve indurre in facili entusiasmi: «Non bisogna arrestare l'impegno, occorre continuare con quest'opera passando alla bonifica».

Il concetto viene ripreso e condiviso da Gianni Calvi: «Il pericolo è comunque latente nelle coperture di Eternit ancora esistenti e nei depositi di materiale, che rappresentano pur sempre delle mine vaganti».

Interviene Bruno Pesce della Cgil: «Siamo reduci da una lunga battaglia, che però non è ancora conclusa: non si può assolutamente demordere dal controllo. Infatti non è detto che la presenza di amianto sia stabile nel tempo, perché dipende dallo stato in cui versa il materiale in fibrocemento». Mentre dunque vengono caldeggiati interventi di bonifica, «bisogna tenere severamente sotto controllo quelle situazioni che fanno presuppore un certo deterioramento. Rifiutiamo una dose di entusiasmo rassicurante - dice Pesce -. Invece pretendiamo che vengano presentati progetti seri di intervento, soprattutto nel campo della bonifica, così come prevederà la legge di cui si attende al più presto l'entrata in vigore». [s. m.]

Lo stabilimento Eternit. Per decenni nella fabbrica è stato lavorato l'amianto

Una delegazione sarà ricevuta venerdì prossimo da Andreotti

I vignaioli del Piemonte a Roma contro il «re-sol»

«Vogliamo risposte chiare e definitive sull'Acna e sull'inceneritore di Cengio»

ACQUI. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, riceverà venerdì a Roma i rappresentanti dei vignaioli e alcuni sindaci della Valle Bormida sul problema Acna-inceneritore. L'appuntamento è per le 16,45, a Palazzo Chigi. Luigi Castino, del Comitato dei produttori, dice: «E' stata costituita una delegazione di sei persone, in rappresentanza delle 35 mila aziende agricole delle province di Cuneo, Asti e Alessandria e dei 122 Comuni della Valle Bormida, Alta Langa e Roero. Siamo finalmente riusciti a ottenere, tramite il ministro dell'Agricoltura Goria, l'appuntamento che aspettavamo da tempo. Intendiamo uscire con le idee chiare dall'incontro con Andreotti, nella sua duplice veste di presidente del Consiglio e di responsabile ad interim del dicastero delle Partecipazioni statali (principale proprietario dell'azienda Enichem, di cui l'Acna fa parte). Crediamo che a questo punto una risposta definitiva sul futuro dell'Acna e dell'inceneritore sia dovuta per la tutela della salute, per migliaia di vignaioli e aziende piemontesi».

Nella sede del Consorzio di tutela dei vini di Alba si è eletta la delegazione che dovrà recarsi a Roma, mentre i sindaci si sono riuniti a Vesime. E' un incontro importante quello di venerdì, da cui i vignaioli delle Langhe, preoccupati per le conseguenze che i fumi di un inceneritore di rifiuti tossici potrebbe avere sui pregiati vigneti, si aspettano qualche cosa di concreto.

Lo stabilimento Acna di Cengio

Oltre duemila firme contro il «re-sol» sono già state raccolte dagli enologi alle cantine. Tra le altre iniziative si sta organizzando una manifestazione a Cengio per i primi di marzo e un incontro a Roma promosso dalle associazioni ambientaliste.

Il Comitato albese ha promosso incontri di sensibilizzazione in varie località (giovedì a La Morra, venerdì a Monforte e a Cava) nelle scuole superiori dell'Albese e Braidese. Per il 25 gennaio è annunciata la visita del segretario del pri, Giorgio La Malfa, in mattinata sarà a Cortemilia e nel pomeriggio ad Alba. Si attende poi la conferma per l'incontro a Roma di una delegazione di sindaci della Valle Bormida con i funzionari dell'Istituto superiore della Sanità. [g. f.]

Casale

Tangenziale interviene il ministro

CASALE. Il ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo si sta interessando al problema della tangenziale di Casale, contestata dagli abitanti del quartiere Valentino. Lo ha annunciato in un telegramma inviato al deputato Felice Borgoglio, che gli ha consegnato un voluminoso plico con centinaia di firme di cittadini contrariati alla creazione al Valentino di un tratto di superstrada sopraelevata, che prevede il progetto dell' Anas, votato dal Consiglio comunale.

I lavori della tangenziale si sono già iniziati per quanto riguarda il tratto che attraversa la zona industriale. L'iter burocratiche relativo alla sopruelevata è invece bloccato perché il Coreco ha bocciato la delibera del Comune: mancavano i pareri preventivi dei quartieri.

Ruffolo assicura di aver «attivato la direzione competente del ministero per le opportune valutazioni». [s. m.]

Vivace seduta del Consiglio comunale, la minoranza ha contestato un'opera destinata a far lievitare le bollette

Acqui, condotta a peso d'oro contro la crisi idrica

Via libera alla giunta sul progetto-Predosa: costerà almeno otto miliardi

ACQUI. Divergenze fra maggioranza e minoranza sulla crisi idrica che nelle ultime due estati ha colpito la città. Per dc, pds, psdi, pli e pri la giunta può affrontare in modo risolutivo il progetto per un impianto che, in alternativa alla fonte tradizionale di approvvigionamento costituite dall'Erro, prevede di alimentare l'acquedotto comunale con acqua di una falda nell'area orientale di Predosa. La minoranza (psi, Rifondazione comunista e verdi) ritiene anche questa volta fallimentare la proposta della maggioranza. Alla fine il Consiglio ha votato, dando via libera alla giunta per proseguire il progetto-Predosa.

La discussione, iniziata verso le 21, si è conclusa verso le 3 del mattino. Secondo il sindaco Ernesto Cassinelli l'Erro non è più in grado di garantire i 7500 metri cubi giornalieri alla città e tantomeno quello di oltre 10 mila metri cubi previsto per lo sviluppo futuro. Contestata la dichiarazione del sindaco con la quale ha spiegato che, secondo un'analisi geologica, nel territorio acquese non ci sarebbero falde che possano sopperire all'emergenza idrica.

«E' un progetto sbagliato, costoso e poco trasparente. L'Erro ha da sempre dissetato la città, avete cercato fonti alternative» ha sostenuto il verde Augusto Vacchino. Enzo Balza, dopo aver detto che il «maxi-progetto è un grosso affare ai danni del cittadino», ha proposta che «i tecnici dovrebbero essere incaricati di trovare l'acqua e non di non trovarla». Sul costo dell'impianto seconda vivace discussione. Costerà non meno di 8 miliardi, di cui 6 e mezzo per l'opera, un miliardo e 800 milioni circa per l'acquisto dei terreni. La condotta verrà pagata nel tempo dall'utente «a tariffa». L'Italgas, che da luglio è subentrata alla Sapi nella gestione dell'acquedotto, anticiperà la somma che verrà recuperata attraverso l'aumento della tariffa. Si presume che l'aumento, per la prima fascia, sarà di 400/600 lire al metro cubo, ma tutti i consiglieri hanno chiesto maggiore chiarezza.

Il socialdemocratico Roberto Buzio ha fatto alla giunta l'oppunto di «scarsa capacità di trovare finanziamenti trasferirne il peso sul cittadino». Il repubblicano Cervetti ha detto: «Faccio credito alla giunta che dichiara non esserci acqua sul territorio, ma se l'Erro, dopo i lavori previsti continuerà a fornirci acqua, che facciamo di quella di Predosa?». Per i socialisti Luigi Poggio e Giovanni Bistolfi «la giunta, inerte sul problema idrico sin dal 1990, ha puntato su un unico progetto e su un unico geologo».

Carlo Ricci

Discussioni infinite per l'acqua. Nella foto un punto di approvvigionamento

Continua la raccolta di fondi in favore del bambino di Tonco

Solidarietà per Nicola

Al comitato sorto in paese si è affiancato «Specchio dei tempi». Ieri oltre 2 milioni dalla cancelleria del tribunale di Asti. La generosità degli alessandrini

Nicola, 10 anni, il bambino di Tonco

DOVE VERSARE LE OFFERTE

Prosegue la sottoscrizione per contribuire alla raccolta di fondi a favore di Nicola, il bambino di 10 anni di Tonco. All'iniziativa è interessato il «Comitato Verga Pro Nicola» e si è affiancata anche la fondazione «Specchio dei Tempi» che raccoglie il denaro per versarlo poi al comitato stesso. I lettori potranno continuare a versare le offerte secondo le modalità che indichiamo di seguito.

La redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 8 (primo piano) è a disposizione per ricevere le offerte dalle 10 alle 19,30 con orario continuato. Nello stesso orario sarà possibile rivolgersi **alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, in via Cavour 5.** Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta di «Specchio dei tempi» e chi vorrà, potrà indicare sul giornale il proprio nome, oppure le iniziali, o una frase.

I contributi possono anche essere versati sul conto corrente **bancario numero 20448/0 aperto a Tonco presso la filiale della Cassa di Risparmio di Asti** e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

TONCO. E' proseguita anche ieri la gara di solidarietà per aiutare Nicola, il bambino di 10 anni, malato di leucemia che verrà operato negli Stati Uniti. Sia ad Asti che ad Alessandria un numero crescente di lettori ha voluto testimoniare concretamente il proprio affetto per il bimbo. Di seguito pubblichiamo l'elenco delle offerte pervenute ieri alle redazioni di Asti e Alessandria o una parte di quelli a suo tempo versati al comitato

Forza Nicola che «Furia» ti aspetta. Eleonore 50 mila; Condomini e inquilini del condominio Clio di vicolo Conti 10/12 di Asti in memoria del defunto Francesco Nebbiui, padre della condomina Andermarker-Nebbiai 160.000; Elisa Asti 100.000; N. N. Asti 100.000; N. N. Asti 50.000; N. N. Asti 50.000; N. N. Asti 50.000; Francesco 50.000; I nonni Felice e Wilma 50.000; N. N. Asti 100.000; Famiglia Anghinetti Asti 100.000; Cancelleria, avvocati, personale di Palazzo di giustizia, Asti 2.403.000. Maurizio, Asti 100.00. R. B., Asti 250.000.

N., Alessandria, 300 mila lire; Marco Canonero, Alessandria, 20 mila; M. F. B., Alessandria, 100 mila; A. M., Alessandria, 50 mila; Paolo e Maria Evelin Bellanda, Alessandria, 50 mila; F. M., Ovada, 50 mila; Federica Bellanda, Alessandria, 50 mila; N. N., Alessandria, mila; Una nonna, Alessandria, mila; F. L., Alessandria, 50 mila; Angela F., Alessandria, 100 mila; Per Nicola, Alessandria, 100 mila; Gianna e Magda, Alessandria, 200 mila.

Marco Monica 1.500.000; Mauro Damonte 1.000.000; Adriano Rosso 50.000; Luigi Fanni 10.000; Secondo Valpre 100.000; Carlo Boano 700.000; N. N. 30.000; N. N. 110.000; N. N. 10.000; N. N. 20.000; N. N. 100.000; N. N. 300.000; N. N. 40.000; N. N. 450.000; N. N. 20.000; N. N. 100.000; N. N. 50.000; N. N. 100.000; N. N. 100.000; Anna & Ivan 120.000; N. N. 150.000; N. N. 100.000; Stefano e Aless. 1.000.000; Maria Possiedi 100.000; Reparto Dialisi Alba 424.000.

SUBITO 20 MILIONI
CAMBIALIZZATO, FIRMA SINGOLA
COMMERCIANTI, ARTIGIANI, DIPENDENTI,
AGEVOLAZIONI PER CASALINGHE E PENSIONATI
ISTRUTTORIA TELEFONICA
EROGAZIONE DIRETTA
NO SPESE
011/5746.223

ECONOMICI
ASTI
vende direttamente ai signori uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011 517 411

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto
settimanale dei viaggi e della buona tavola

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 31 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Domani ad Alba c'è Giancarlo Pensato, sosia del celebre cantante

Molleggiato, come Celentano

Nel suo show imita e ripropone con straordinaria somiglianza mosse, monologhi e canzoni che hanno reso famoso l'Adriano nazionale. La notorietà dai tempi di Drive In

Adriano Celentano, nella foto, ha in Giancarlo Pensato un sosia perfetto

ADRIANO Celentano in concerto ad Alba? Forse doma[redacted] sera qualche spettatore del Caline Club a prima vista potrà [redacted] ingannato e pensare che l'ex ragazzo della Via Gluck [redacted] deciso di scegliere la discoteca albese per un suo clamoroso ritorno sulle scene. Ed invece si tratta [redacted] un sosia, un perfetto «replicante» dell'Adriano nazionale che da alcuni anni si esibisce in locali [redacted] programmi televisivi sfruttando la sua incredibile somiglianza con Celentano. Con [redacted] andature da «molleggiato», i capelli sempre più radi e spettinati ed [redacted] voce [redacted] tutto simile [redacted] quella del vero Celentano, Giancarlo Pensato, quarantaquattrenne torinese, dipendente dell'Atm [redacted] esibirà ad Alba (inizio ore 23,30, ingresso gratuito) in uno show dall'eloquente titol[redacted] «Celentano Junior».

[redacted] suo spettacolo Pensato proporrà alcuni celebri brani del [redacted] milanese, dando però spazio anche a quei monologhi che hanno reso celebre il Celentano conduttore televisivo del più discusso «Fantastico» della storia della tv italiana. L'imitazione di Pensato è efficacissima; l'artista torinese rifà [redacted] perfezione anche il particolare modo di esprimersi di Celentano, [redacted] di voce a volte predicatorio e [redacted] volte strascicato e intercalato da esclamazioni colloquiali e [redacted] celebri pause.

Pensato conobbe [redacted] notorietà alcuni anni fa apparendo (ovviamente nelle vesti [redacted] Celentano) al programma televisivo Drive In. Ma [redacted] più celebre perfor[redacted] fu radiofonica ed avvenne nell'ottobre del 1987 dai microfoni [redacted] Radio Popolare (la stessa che l'anno precedente aveva lanciato la Gialappa's [redacted] con le sue divertentissime radiocronache calcistiche). L'e[redacted] milanese annunciò di [redacted] in studio Celentano e che il cantante avrebbe risposto in diretta alle domande degli ascoltatori. Erano passati pochi [redacted]orni dal famoso monologo televisivo anti-caccia di Celentano ed in breve il centralino venne paralizzato dalle telefonate del pubblico. Lo scherzo andò avanti per quasi un'ora. Telefonarono giornalisti, fans e semplici spettatori di Fantastico per approvare o contestare ciò che Celentano aveva detto in tv [redacted] chiedendogli addirittura opinioni [redacted] problemi più diversi. Giancarlo Pensato rispose impassibile a tutti in un perfetto «celentanese» senza destare sospetti.

La beffa venne poi conclusa dall'annuncio che Celentano avrebbe autografato [redacted] copie del suo ultimo album [redacted] primi otto ascoltatori che si fossero presentati in radio. Naturalmente dopo dieci minuti attorno agli studi di Radio Popolare si era raccolta una piccola folla in cerca di Celentano, proprio mentre dai microfoni dell'emittente veniva svelato lo scherzo.

[redacted]

Musiche celtiche protagoniste stasera a Candelo

Ballate folk per violino

Al teatro Verdi due interpreti: l'irlandese Rodney Cordner e il francese Pierre Rudolph. Melodie etniche di grande efficacia

CANDELO. Girovaghi e scapigliati [redacted] conviene a chi segue la tradizione degli antichi bardi, i due musicisti che questa sera alle 21 suoneranno al teatro Verdi [redacted] Candelo, nelle vicinanze di Biella, riportano sul palcoscenico le risonanze [redacted] musiche celtiche.

Rodney Cordner e Jean-Pierre Rudolph sono due outsider, due interpreti che hanno seguito [redacted] fino ad oggi un percorso [redacted] frequentato. [redacted] alla fine degli Anni Sessanta, Donovan partiva dalle antiche ballate gallesi per arrivare a un rarefatto lirismo, i folk-singers che si esibiscono oggi hanno preferito scavare all'interno della tradizione irlandese [redacted] ha fatto il bretone Alan Stivell, forse il cantante attualmente più conosciuto fra quanti [redacted] sono dedicati alla musica celtica.

Ma anche le dense melodie che fino al decennio scorso si potevano ascoltare solo nei pubs irlandesi o in qualche [redacted] dedicata all'etnofonia nei festivals organizzati [redacted] sparuto gruppo di cultori del «genere», hanno oggi un ascolto più [redacted]. I bardi celti stanno diventando di moda. Non fra i teen-agers, ma negli stessi ambienti che mostrano una certa stanchezza per le performance rock. Proprio la scorsa primavera, nel Biellese, una breve rassegna imperniata sulla musica [redacted] e sulle contaminazioni fra questa e il jazz o le altre strade battute dagli [redacted] contemporanei, ha creato insospettate curiosità fra il pubblico più eterogeneo.

Rodney Cordner e Jean-Pierre Rudolph hanno assimilato soprattutto il patrimonio delle ballate celtiche, i motivi popolari che [redacted] diverse varianti hanno risalito il corso dei secoli. Basti [redacted] che nel 1700 si cantavano ancora in Scozia i complessi [redacted] poetici dei bardi, delle musiche druidiche. L'appartata posizione culturale delle [redacted] in cui questi canti sono nati (dalla Bretagna al Galles all'Irlanda) gli hanno poi consentito di sopravvivere nelle forme popolari che gli interpreti di questa sera hanno rielaborato.

Rodney Cordner, originario di Portdown, nell'Irlanda [redacted] Nord, negli Anni Settanta can[redacted] nelle [redacted] di Belfast accompagnandosi, come oggi, [redacted] la chitarra. Quando si profilarono i primi scontri politici, scoprì proprio nella musica celtica un mezzo per comunicare, per conciliare le culture cattolica e protestante iniziando così a suonare nelle università, nei teatri, ma anche nei pubs [redacted] nei folk-clubs del suo Paese. Oggi ha al suo attivo [redacted]te album che, meglio di qualsiasi altra [redacted], raccontano i suoi ultimi dieci anni di attività fra tour [redacted] Africa, Stati Uniti e Europa. La sua musica, [redacted] lirici, si accompagna a canzoni di spiccato impegno sociale, che talvolta fanno riferimento al dramma del suo Paese.

«L'incontro con Jean-Pierre Rudolph [redacted] avvenuto nel 1981 durante un festival in Spagna - dice Rod -. Me lo presentò [redacted] altro [redacted] e quando chiesi a Jean-Pierre di suonarmi qualcosa, lui afferrò il suo [redacted]lino e cominciò una ballata irlandese con circa 14 note al secondo. Fu [redacted] che mi sconvolse».

[redacted] quel momento le perfor[redacted] in [redacted] sono diventate un appuntamento consueto, che [redacted] rinnova ogni anno [redacted] spesso ad ogni stagione. Rudolph, originario di Strasburgo, si [redacted] avvicinato alla musica celtica per scelta e vocazione. I suoi virtuosismi al violino [redacted] l'equivalente [redacted] autentiche «jam-session» [redacted] cui può alternare l'uso di altri strumenti, dal mandolino allo zufolo.

Marco Conti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE
Il vincitore di Cannes

Cinema d'autore questa sera al Poli di Casale per il Cineforum. Viene proposto, alle 20 e 22,30, «Barton Fink» di Joel ed Ethan Coen. Trionfatore dell'ultimo festival [redacted] Cannes, [redacted] interpretato [redacted] John Turturro [redacted] John Goodman.

MONCALVO
Di scena l'operetta

Attesa questa sera al Teatro Comunale del Comune in provincia di Asti per il debutto dell'operetta «La vedova allegra». A proporla, con inizio alle 21, è la compagnia italiana di Franco Barbero.

NOVARA
Cineforum

Riprendono gli appuntamenti [redacted] «Cineforum» del cinema teatro Sacro Cuore. Stasera, alle 21, proiezione di «In compagnia di signore per bene» di Cynthia Scott.

VERBANIA
Brani «evergreen»

Il pianista Hermes [redacted] esibisce stasera e per tutta la settimana al «Pigalle» di Verbania Pallanza [redacted] (corso Garibaldi 32/A). L'artista ravennate propone una carrellata di «evergreens».

ASIGLIANO
Suonano i «Rock Line»

Domani sera alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel paese della Bassa Vercellese, è [redacted] scena per il concerto del giovedì la band «Rock Line». S'inizia a suonare dalle 22,30.

BRUSNENGO
Ballo liscio

Sul palco del dancing «Il Faro» di Brusnengo in provincia di Vercelli, domani [redacted] suonerà dalle 21,30 l'orchestra di liscio [redacted] Camillo Santamaria.

BORGOVERCELLI
S'impara a ballare

Alla discoteca il «Globo», in zona bivio Sesia, appuntamento stasera con la scuola gratuita di ballo liscio. [redacted] comincia alle 21, [redacted] prosegue sino alle 23,30.

[redacted]
[redacted] al piano

Il sessantunenne pianista russo Lazar Berman approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà in apertura la «Ciac[redacted] Bach-Busoni, quindi «Romeo e Giulietta» di Prokofiev [redacted] alcune polacche [redacted] Chopin.

Novara, presentata l'esibizione a San Gaudenzio del coro di Mariele Ventre

Concerto in basilica con l'Antoniano

Il 26 gennaio, alla presenza di centinaia di fedeli, il complesso di voci più giovane d'Italia eseguirà una Messa del compositore Augusto Martelli. L'iniziativa, del Rotary club Valticino, è a scopo benefico

[redacted] I quaranta bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano [redacted] Bologna, diretti [redacted] Mariele Ventre, entrano nella basilica dedicata [redacted] primo vescovo di Novara, San Gaudenzio.

Questa volta non per un fuoriprogramma dello «Zecchino d'oro». Niente Mago Zurlì; alla presenza [redacted] centinaia di fedeli [redacted] probabilmente del vescovo a[redacted]tuale, monsignor Renato Corti, il complesso corale più giovane d'Italia eseguirà una Messa [redacted] noto compositore Augusto Martelli, per intenderci l'a[redacted]giatore di numerosi [redacted] di Mina.

L'idea è del Rotary Club Valticino (presidente Francesco Proti, segretario Fabrizio Poggi), che ha assunto questa iniziativa [redacted] scopo benefico: [redacted] i proventi che arriveranno dai fedeli durante la celebrazione si vuole dare un aiuto alla parrocchia di San Gaudenzio e alla Caritas, finalizzando la somma [redacted] Telesoccorso per anziani.

Giovanissimi coristi dell'Antoniano

La presenza d[redacted] Piccolo Coro chiuderà le manifestazioni dedicate in città alla festa [redacted] San Gaudenzio, il patrono della diocesi. Una festa che cade nel cuore dell'inverno e richiama per otto giorni gente da tutta la provincia e dalla Valsesia. Come ormai [redacted] diventato consuetudine, accanto alle [redacted] religiose, il Comune organizza ogni anno un cartellone di spettacoli concertistici e teatrali. L'appuntamento con l'Antoniano esula dal programma, ma costituisce un avvenimento [redacted]cezionale non solo per la città di Novara. I soci [redacted] Rotary Valticino hanno ottenuto l'adesione del Piccolo Coro dell'Antoniano dopo lunghi contatti: il gruppo si esibirà a titolo gratuito, considerato il carattere filantropico dell'iniziativa.

[redacted] basilica, domenica 26, [redacted] 10,45, non ci saranno soltanto i bambini [redacted] Mariele Ventre. A eseguire i brani interverranno anche [redacted] Pietro Ballo e il soprano Patrizia Pace, noti entrambi per aver cantato [redacted] molti teatri d'Europa e conseguito numerosi premi. Il «feeling» fra Martelli [redacted] Piccolo Coro dell'Antoniano dura da vent'anni. L'arrangiatore di Mina, il compositore del «Tema di Lara» (sotto lo pseudonimo di Bob Mitchell), ha composto musiche per lo Zecchino d'Oro e per il Piccolo Coro. Non è una novità assoluta l'interesse di Martelli per la liturgia. A lui si deve infatti la maggior parte della produzione liturgica e classica dei bambini dell'Antoniano; ha musicato il «Cantico delle creature» [redacted] altre laude francescane, tre salmi, il brano «Concerto per [redacted] Papa» e la «Missa Antoniana». Ha orchestrato, fra l'altro, la canzone «Zyczenie» di Chopin, «Ninna Nanna» e «Ave Verum» di Mozart. A Novara i bambini [redacted] Coro eseguiranno, [redacted] Augusto Martelli, il «Salmo 18, I cieli narrano», e la «Missa antoniana, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctum, Agnus Dei», inoltre «Ave Verum» di Mozart. Ancora [redacted] bambini il soprano Patrizia Pace interpreterà l'«Ave Maria» di Proni e [redacted] Pietro Ballo eseguirà [redacted] «Salve Regina» (sempre Proni).

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra [redacted] canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[redacted] il volume** di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny S[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** [redacted]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelte d'amore** Col. Non [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**[redacted] stand in** Cinecircolo. Ap.: 17. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood pri[redacted]pe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** [redacted]. Non viet. [redacted]: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[redacted]sippi [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
Nazio[redacted] 2 v. Pomba 7	**La f[redacted] del principe Schiaccianoci** [redacted]: 14,45; 16,20; 18. **Lupo solitario.** Or.: 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[redacted]bronz[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 15; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Co[redacted] Franco Battiato** con I Virtuosi Italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì del disco** Ore 17,30, audizione discografica. Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	[redacted] Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	[redacted] Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30. Gioele Dix.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 1[redacted]
Erba c. Moncalieri 241	

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, [redacted]
20,30 **Paquito**, film
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
18,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Melodie eterne**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Femmina**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoni
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19,10 **Tgs Special**
20,30 **Amandote**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,55 **Tg flash**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,35 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni animati
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Scalenato, bastardo, rinnegato**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [redacted]
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
20 — **Ramale la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch campionati mondiali**

[redacted]
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Parlamone insieme**, programma
19,45 **Superbook**, cartoni
20,25 **Tg 9**
22 — **Alessandria domanda**
23,30 **Tg 9**

[redacted]
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 [redacted], film
22 — **Bianco è nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica

[redacted]
18 — **Alla scoperta del mondo**
[redacted],30 **Tg**
[redacted] — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**
23,[redacted] **Le auto della settimana**

Telesubalpina
[redacted] **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Agorà - Cristiani e Cultura**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
22,30 **Speciale Telesub: «La guerra del [redacted] un anno dopo»**

Rete 7 [redacted]
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Angel Killer**, film
22,20 [redacted] la parapsicologia
22,40 [redacted] 7, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Commando invasion**, film

• **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted]

Stasera per la prima volta [redacted] Moncalvo uno spettacolo di teatro musicale

Tutto esaurito per l'operetta

In scena al Comunale «La vedova allegra» con Franco Barbero [redacted] Amanda Di Tullio
Grande attesa per il debutto. Spettatori provenienti soprattutto da Asti e Casale

Amanda Di Tullio e Antonio Usai canteranno stasera ne «La vedova allegra»

MONCALVO. C'è grande attesa, nella città aleramica, per lo spettacolo di operetta previsto per questa sera. Alle 21, i riflettori del teatro comunale si accenderanno su «La vedova allegra» di Franz Lehár proposta dalla Compagnia italiana [redacted] operetta diretta [redacted] Franco Barbero. L'attesa della vigilia ha una sua giustificazione: dopo quasi dieci anni di attività, infatti, [redacted] prima volta che il Comunale, abbandonando temporaneamente il tradizionale appuntamento riservato alla prosa, ospita [redacted] proposta dedicata all'operetta. La novità è stata comunque bene accolta: le richieste di prenotazione pervenute [redacted] giorni scorsi agli uffici comunali hanno infatti superato anche ogni più generosa aspettativa. I dati indicano che finora [redacted] stato venduto il [redacted] dei biglietti (il Comunale dispone di 350 posti); [redacted] ancora disponibili [redacted] più di trenta posti.

«La vedova allegra» avrà un pubblico soprattutto forestiero: la maggior parte dei biglietti [redacted] stata infatti acquistata da spettatori astigiani [redacted] casalesi; poca richiesta, invece, è venuta dai paesi del circondario.

«Si [redacted] comunque verso il tutto esaurito» commenta con soddisfazione [redacted] direttore artistico del Comunale, Giuseppe Prosio. «Già durante la preparazione del cartellone la passata stagione teatrale - segnala - avevamo studiato l'inserimento di una [redacted] di operetta. Purtroppo l'iniziativa era saltata per cause [redacted] forza maggiore. Stavolta, invece, il nostro desiderio è stato esaudito e il pubblico ha risposto bene alla novità».

Al Comunale ricordano pure che «l'idea di proporre l'operetta [redacted] stata dettata dall'esigenza di rendere più [redacted] il cartellone, accogliendo le indicazioni venute dal pubblico che frequenta abitualmente il nostro teatro».

«La vedova allegra» venne rappresentata la prima volta [redacted] Vienna nel 1905 ed arrivò in Italia due anni dopo. La storia [redacted] della bella [redacted] ricca [redacted]dova Anna Glavari [redacted] del giovane, [redacted] povero, principe Danilo ha appassionato le platee [redacted] il mondo. Franz Lehár ha infatti saputo rendere immortale [redacted] vicenda, creando uno dei migliori spartiti del teatro operettistico caratterizzato da una trama musicale molto melodiosa.

Di questa storia, dai contorni fiabeschi ed inevitabilmente a lieto fine, saranno protagonisti stasera al Comunale Franco Barbero, Amanda Di Tullio, Nadia Furlon, Corrado Olmi. I cantanti saranno accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Bagarini. Regia [redacted] coreografia dello spettacolo sono firmate da Maurizia Camilli.

[redacted]

Per due giorni

Uno stage di danza «sacra»

ASTI. Danze sacre, tradizionali e contemporanee, per acquistare nuova energia: è quanto propone il Centro culturale «A.M.Y.» [redacted] Alfieri 12 inaugurato sabato scorso.

Nel giorno di apertura della nuova associazione si è danzato con Carolina [redacted]ti, [redacted] delle prime e più qualificate insegnanti italiane [redacted] danza sacra. L'iniziativa, che ha destato interesse, è poi [redacted] ripetuta anche domenica. Sarà replicata ancora nell'ultimo week-end di gennaio, [redacted] e 23. Lo stage sarà a pagamento: [redacted] mila lire per i due giorni di danza (sabato 22 dalle 15,30 alle 19,30 e domenica [redacted] ininterrottamente dalle 9,30 alle 19,30). Anche queste lezioni saranno tenute da Carolina Botti (per ulteriori informazioni telefonare al 59.94.76).

La danza sacra è solo uno dei temi proposti dal centro culturale «A.M.Y.» p[redacted] farsi conoscere. Venerdì alle 21 si terrà nella sede di corso Alfieri 12 [redacted] conferenza su «Macrobiotica, diagnosi [redacted] shiatsu». Interverrà Gioacchino Alasia, tra i più esperti insegnanti italiani di shiatsu, che sabato e domenica terrà un seminario sulle tecniche del massaggio. Dell'argomento si parlerà ancora l'11 [redacted]raio. Infine [redacted] macrobiotica: per il 6 febbraio [redacted] prevista una lezione di cucina, [redacted] suggerimenti per rendere più forte l'organismo e prevenire le malattie da raffreddamento. [l. n.]

[redacted]

[redacted] **Lux** T. 54.147. L.9000/6000. [redacted]: 17,30/19,40/22,30. Dom.: 14,30/17,05/19,35/22,30	**Robin Hood - Principe [redacted]** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. [redacted]. 2h 15' **Avventura**
Politeama Fer. 18,30/20,15/22,30 [redacted], e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto [redacted] '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [redacted]ici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano [redacted] incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
Ritz Fer.: 17,40/20/22,30 Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	**[redacted] con le go[redacted]** *di e con Francesco Nuti, [redacted] C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio [redacted] una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei n[redacted] giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. [redacted] Feriali 20/22,25 [redacted], e fest. 15; ult. 22,25 Lire [redacted] rid.	**I soldi degli [redacted]**
[redacted] Bosco Orario: 21 Lire 6000 (tessera abb. 5 film a scelta 15000)	**Texasville** *di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90)* — In una piccola c[redacted] del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti [redacted]. N.V. 1h 57' **Comm. dramm.**
[redacted] **Balbo** Tel. [redacted] feriali 21,30/festivi [redacted] prefestivi 20,30	**Film erotico**
[redacted] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,15 [redacted]: [redacted]. 15 Biglietto: [redacted]	**Film erotico**
[redacted] Tel. 701.499 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Donne [redacted] le gonne** *di e con Francesco Nuti, [redacted] C. Bouquet, [redacted]. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di u[redacted] coppia dagli e[redacted] [redacted] primi Anni 7[redacted] agli egoismi dei [redacted]tri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

DICONO [redacted] LUI

di Fulvio Lovino

POESIA

Gioacchino Chiparo

Gioacchino Chiparo

Le radici le ha [redacted] mille chilometri da qui, in Sicilia, ma la musa ispiratrice l'ha trovata tra le colline della Langa, quelle di Cesare Pavese. Gioacchino Chiparo compirà tra pochi giorni 53 anni e lavora alla «Gancia» di Canelli. Scrive poesie. Lo [redacted] ormai da anni, ha già pubblicato dei volumi e vinto dei premi: l'ultimo l'8 dicembre, quando si [redacted] aggiudicato il primo posto al concorso «Città [redacted] Pesaro» [redacted] due liriche inedite.

La poesia non è [redacted] semplice hobby: «Scrive qualcosa/ che allieta/ chi legge. [redacted] tanto sfogo/ ha l'anima mia. Chi sono? Sono un uomo/ che dice al suo simile/ Ama la pace». Così lo stesso Chiparo si definisce [redacted] poesia che compare nel [redacted] ultimo libro, «Assurdo desiderio» pubblicato dalla Ellemme di Roma (si può trovare in vendita in librerie di Asti, Canelli e Nizza).

Chi lo [redacted] dice [redacted] lui che è una persona semplice, schietta, sensibile. Senz'altro è anche un ostinato. A scuola, [redacted] andato poco: «Quand'ero bambino - ricorda - [redacted] Sicilia, servivano braccia per lavorare la terra». Così a 21 anni è scappato di casa, verso il Nord. Ha trovato impiego a Vercelli e poi a Canelli, come guardiano alla «Gancia». Ma nel frattempo aveva anche trovato [redacted] modo di farsi [redacted] propria cultura, leggendo e studiando. [redacted] la sua avventura letteraria è iniziata quasi per caso: [redacted] poesia, inviata ad un [redacted] a Siracusa, vince il primo premio. «Alcuni giornali e riviste siciliane mi hanno chiesto di collaborare alla pagina culturale» [redacted] Chiparo.

A Canelli, Chiparo all'inizio degli Anni 70 è stato uno degli animatori di iniziative editoriali. Ha diretto, [redacted] l'aiuto di Anselmo Bea, Carlo [redacted] e Angiola Broccati Stradella, una [redacted] editrice che pubblicava i lavori di giovani e sconosciuti, ma non meno interessanti, artisti locali. Una scommessa difficile da vincere, in una provincia [redacted] in una città, un po' refrattarie a questo tipo di iniziative.

Se è vero che [redacted] tutti gli artisti c'è un episodio che rappresenta la «svolta», per Chiparo, indubbiamente, un incontro importante è stato quello [redacted] Pinolo Scaglione, il «Nuto» di Cesare Pavese. Ricorda Chiparo: «L'ho conosciuto e siamo [redacted]ventati amici nel 1972, l'anno in cui avevo pubblicato il mio primo libro di poesie. Andavo sovente alla Piana, dove c'era [redacted] bottega di bigonce e Nuto mi accoglieva calorosamente, come [redacted] fossi uno di famiglia. Più di una volta mi [redacted] ascoltare il suono [redacted] suo clarinetto. Era un maestro in tutto. Devo dire che mi ha regalato tanti buoni consigli che io, da buon siciliano, [redacted] di mettere in pratica». A questi ricordi, ha dedicato [redacted] poesia, che è risultata vincente [redacted] concorso [redacted] Pesaro.

A Canelli, Chiparo ha un collega pure lui siciliano d'origine, pure lui poeta: Franco Asaro. Chissà che la sensibilità mediterranea impiantata [redacted] terra [redacted] Langa non faccia sbocciare nuovi germogli letterari.

[redacted]

ASTI
«Texasville» al Don Bosco

Prosegue [redacted] Don Bosco il cinema d'essai proposto dal Cinecircolo fuoricampo in collaborazione con il Comune. Alle 21 sarà proiettato in prima visione il film [redacted] Peter Bogdanovich «Texasville». La rassegna riprenderà il 21 e 22 gennaio [redacted] «Vivere [redacted] fuga».

ASTI
Il «Platano» propone [redacted]

Prosegue alla galleria «Il Platano» la collettiva [redacted] fine d'anno. Tra i pittori che espongono ci sono [redacted] grande notorietà, tra cui Casorati, Tabusso, Paulucci, De Pisis, Levi.

[redacted]
Concorso per costruire la pace

Il circolo culturale «Maria Minelli» e [redacted] Biblioteca civica hanno bandito il concorso «Abbattiamo le mura [redacted] vogliamo [redacted] pace». L'iniziativa è stata decisa in occasione del trecentesimo anniversario della demolizione delle mura attorno [redacted] Villanova. Il tema si ispira anche al più [redacted] abbattimento del muro di Berlino. Possono partecipare studenti delle medie [redacted] elementari (ma anche adulti o giovani delle superiori) con ricerche storiche-documentarie, disegni, filmati. I lavori dovranno essere presentati entro martedì 21 gennaio.

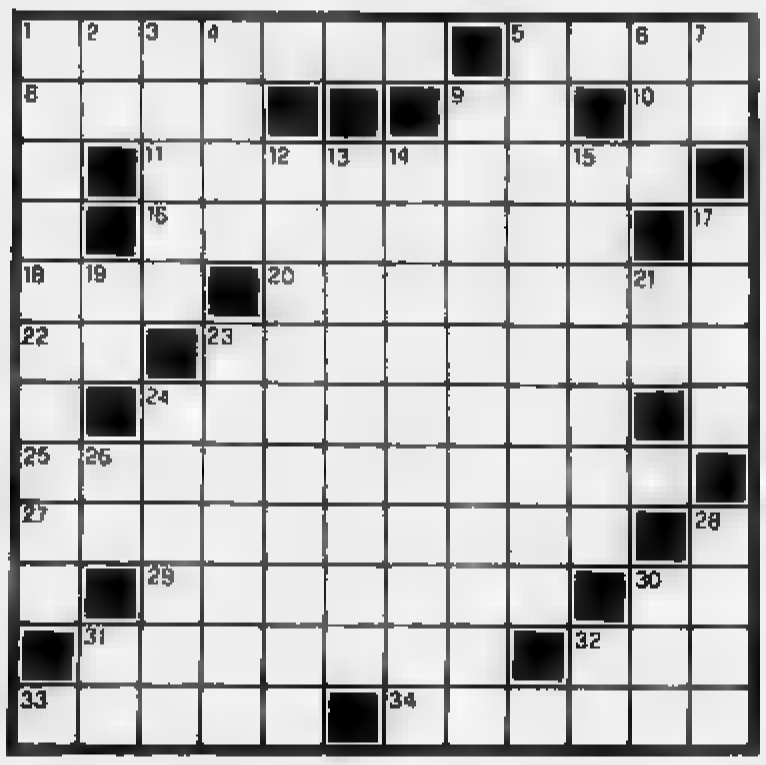
ASTI
Immagini vinicole all'Archivio

Resterà aperta fino a fine [redacted] all'Archivio storico del Comune (via Cardinal Massaia [redacted] la mostra storia sulla prima esposizione nazionale di vini italiani «1891-1991». Proposta dall'assessorato per la Cultura in collaborazione [redacted] l'associazione Viticoltori Piemonte, la mostra [redacted]serva il seguente orario: tutti i giorni dalle 10-12; martedì, giovedì, sabato [redacted] domenica anche dalle 1[redacted] 18.

ASTI
I programmi di Rete 9 Tai

Ecco il palinsesto di oggi dell'emittente televisiva Rete [redacted] Tai. Alle [redacted] Sulle ali della poesia (replica alle 23,50 e all'1,30); 9,05 e [redacted]: Cuori nella tempesta (telenovela); 10,35: Soldato sotto la pioggia (film); 12 e 19,45: Superbook (cartoni); 12,35 e 20,20: Asti racconta; 12,45: TG9 (prima edizione); 13: Per un pugno [redacted] diamanti (film); 14,30 e [redacted]: L'arte moderna (doc.); 16: Morte in Vaticano (film); 18: Parliamone insieme; 20,25: [redacted] (seconda edizione); 21: Storia della Marina (doc.); [redacted]: Alessandria domanda; 23.30: TG9 (r); 24: Tamara figlia della steppa (film).

[redacted] INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. [redacted] pagliuzza... volante. 5. Il quadrato con le corde. 8. Altro nome della città di Troia. [redacted] Brevissima oblazione. [redacted] Grande fiume siberiano. 11. Il sangue del [redacted]. 16. Si prende per saltare. 18. Lontano parente. [redacted] Parte della bicicletta. 22. Nota musicale. [redacted] corso [redacted]istruzione. [redacted] Energia elettrica. [redacted] Lasciare inappagato. 27. I presentatori di [redacted] trasmissione radio-televisiva. 28. Regione elvetica. 30. Sud-Est. 31. Una malattia renale. 32. Appellativo ecclesiastico. 33. Un... [redacted] pasticcioi 34. Stile architettonico dell'antica Grecia.

VERTICALI: 1. L'Ettore della disfida di Barletta. 2. Articolo [redacted]gnolo. 3. Si prepara in laboratorio. 4. Sorci, ratti, roditori. 5. Rimettere a posto una stanza. 6. Pronome personale. 7. Il Grande di Certal[redacted] (iniz.). 9. Un... tipo molto distante. 12. Incidente [redacted] gioco. 13. Po[redacted], indelicata. [redacted] Possono esserlo [redacted] dubbi. 15. Musicò l'opera con [redacted] venne inaugurata la «Scala» [redacted] Milano. 17. Enorme disordine, marasma. 19. Particella pronominale. 21. Cinquantacinque [redacted]. 23. Che hanno sorpo, [redacted] sospetti. 24. Trattamento delle pelli. 26. Simbolo [redacted] cobalto. 28. Un segno matematico. 30. Sigla commerciale. 31. Lucca sulle targhe. 32. Preposizione semplice.

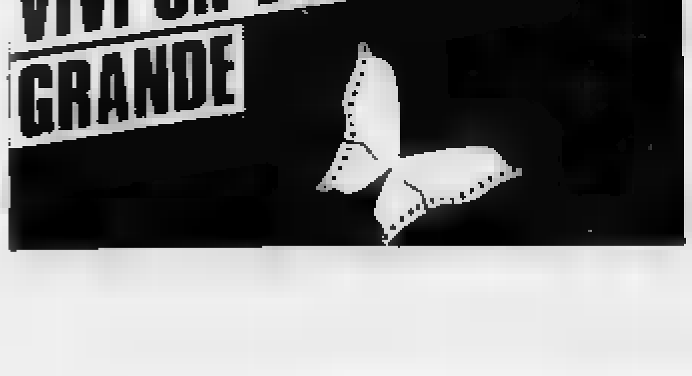
[redacted] soluzione [redacted] pubblicata [redacted]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

FIDUCIA P GB
A ET V RUPIE
MI PAPILLON
GA SE L CANE
IMMORTALITA
AMALFITANO C
COLLOCAMENTO
INTERINALE N
GAETANO L AI
L SITO VADUZ
IBICO SO OLI
ON O GINECEO



I tifosi della Brondi si mobilitano contro la mancanza del nuovo impianto

Palasport, protesta in piazza

Si sta organizzando un corteo che culminerà nel centro di Asti. Si spera nell'appoggio degli studenti. Venerdì dibattito dei giovani dc al Centro San Secondo

Tribune gremite nel palasport di via Gerbi. In primo piano i tifosi della «fossa», quella, in questo caso, della Tubosider

ASTI. I tifosi della «fossa», gli ultras che assistono ogni domenica alle partite della Brondi di pallavolo, la squadra astigiana che gioca in A2, sono in fermento. Allo studio vi iniziative per protestare contro la mancata costruzione del nuovo palazzetto dello sport. L'intenzione è coinvolgere anche gli studenti una manifestazione di piazza che avrà come centro piazza Alfieri.

I tifosi avevano lasciato intravedere le loro intenzioni sin dall'inizio del campionato. Poi, quando è arrivata la notizia che la Brondi dovrà giocare a Torino, al Parco Ruffini, gli ultras si sono trovati ed oggi rappresentano una forza che può contare 300 giovani.

Dice Fabrizio Rissone, anni, appassionato di pallavolo, sostenitore della Brondi: «Da anni i politici astigiani ci prendono in giro. Hanno già promesso il palazzetto mille volte, ma l'impianto non è mai stato costruito. Adesso la Brondi è costretta ad andare a Torino. Si allenerà ad Asti ma disputerà il campionato fuori. E questa è una grossa perdita per la città. Comune e Provincia si palleggiano le responsabilità, ma nessuno fa qualcosa di concreto».

Il pensiero «capo tifoso» condiviso da tutti gli altri, ultras o non, e le preoccupazione che Asti rimanga senza squadra vertice è comune. Racconta Massimo Bello, 23 anni, operaio: «Vogliamo opporci questo stato di Non è possibile perdere sempre ogni occasione favorevole alla città. Adesso dicono che sono i due miliardi e mezzo. Non crediamo più».

Ormai lo scetticismo regna sovrano tra gli sportivi da troppo tempo abituati a dover ascoltare solo parole. Sottolinea Fabrizio Rissone: «Siamo sfiduciati. E' anche logico. Dopo anni di promesse possiamo continuare a credere a quello che ci dicono. Per questo abbiamo deciso di organizzare protesta che non vuole essere politica sia chiaro. Stiamo preparando una grande manifestazione in cui cercheremo di coinvolgere anche gli studenti. Faremo anche una marcia. E' l'unico modo per attirare l'attenzione. Lo sport un fenomeno sociale - conclude Rissone - possibile che nessuno se ne accorga?».

Intanto venerdì, alle 21, si terrà al centro culturale San Secondo, un convegno organizzato dal movimento giovanile della democrazia cristiana di Asti. Tema dibattito: «Palazzetto dello sport: dibattito certezze». Sono invitate tutte le società sportive astigiane. Interverranno anche i tifosi e, probabilmente, esponenti locali di altre forze politiche.

Daniela Cotto

Progetti ambiziosi per l'impianto di Valmanera ad Asti

Il motocross decolla

Nel '92 tre gare di altissimo livello e prove del campionato regionale. Il campo prescelto da team professionistici per allenamenti

ASTI. Sembrano ormai un ricordo gli anni bui per il motocross astigiano. Dopo la partenza quasi in sordina delle stagioni passate, «Cross Club Asti», cercando a piccoli passi di riconquistare il terreno perduto seguito dell'interruzione dell'attività. Per la agonistica 1992 il presidente del Cross Club, Gianpiero Crosetti detto «Gippy», ha ottenuto dalla Federazione i permessi necessari per organizzare tre gare titolate, più alcune gare valide per il Campionato Regionale.

«Siamo veramente fieri - ha detto Crosetti - che la Federazione ci abbia permesso di organizzare competizioni di alto livello; vuol dire che hanno capito i sforzi premiando il lavoro che abbiamo fatto». Ma quali saranno le gare in calendario? «L'attività del Campo internazionale di Valmanera si aprirà ufficialmente il primo marzo con il Trofeo F.M.I. 4t riservato alle categorie Senior e Junior: scenderanno in pista anche i piloti della Categoria Promozionale Junior 125, 250, 500 e Open. Il marzo - prosegue Crosetti - ci sarà la gara internazionale di sidecarcross e di Quad che scorso anno aveva notevole successo. Il maggio si disputerà il 1° trofeo del Gemellaggio, una gara squadre riservata alle Città di Asti, Valence e Biberach.»

l'impianto Valmanera ospiterà anche altre gare. «Il 18-19 aprile - aggiunge il presidente - si disputerà una gara riservata ai piloti Moto Club Mitteland (Svizzera) con 300 piloti al via. A giugno e più precisamente il 7 si disputerà una gara valida per il campionato regionale Cadetti, Junior e Promozionali; altre due gare del campionato regionale, verranno organizzate l'11 ottobre ed il 22 novembre.»

Gianpiero Crosetti visto da Giuliano

Intanto si stanno tracciando anche altri programmi. «Abbiamo diverse cose in mente, ma al momento sono solo a livello di studio. La pista così com'è strutturata ora, ci consente di poter organizzare gare internazionali. Inoltre per una particolare caratteristica terreno è possibile fare manifestazioni con qualsiasi condizione di tempo. Idee ne abbiamo molte - spiega Crosetti - vedremo che cosa riusciremo a fare. fatto importante che tengo a sottolineare è che, anche quest'anno, la nostra pista sarà a disposizione dei team professionistici per le sedute allenamento».

Il primo impegno importante sarà dunque per il primo marzo. «Sulla pista certamente sì, ma per noi il primo amento veramente significativo sarà la serata del gennaio. Per quella occasione sarà presentata ufficialmente la stagione '92. Ci saranno numerose sorprese - dice il dirigente - che verranno ufficializzate alla numerosi campioni di motocross. Speriamo anche poter svelare il nome dello sponsor mi seguirà per tutta la stagione». Crosetti quindi aggiunge: «Attualmente abbiamo un pool di ditte che ci permette di coprire gran parte delle spese che dobbiamo sostenere nella stagione. Stiamo trattando per un grosso abbinamento che ci potrebbe permettere di compiere quel salto qualità che auguriamo poter fare».

Giorgio M. Gianazzi

Ancora numerosi cambiamenti nel torneo muro del Monferrato

Il tamboss forma a cinque

Un giocatore in più rispetto al '91 e campi «maggiorati». Faenza ha abbandonato. Calliano e Castell'Alfero in cerca dell'uomo squadra. Altre novità

Mimmo Basso piace al Calliano

ASTI. Ormai i giochi quasi tutti fatti nel torneo a muro Monferrato; soltanto il Calliano non riuscito a la sua «testa di serie». Dopo il ingaggio «Cerot» Marello, che pare si sia definitivamente orientato per il Camerano, ora la società callianese, che nel frattempo ha iscritto al torneo squadra formata da tutti giovani del paese, gioca la carta Mimmo Basso.

Anche il Castell'Alfero è ancora alla ricerca del «uomo squadra» da affiancare ai fratelli Luca e Massimo Cussotto; i dirigenti non lasciano trapelare alcuna indiscrezione, a parte le voci, ormai sempre più affievolite della «corte» a) richiestissimo «Cerot»; que tutto si deciderà questa sera, durante la riunione direttivo della società sportiva.

Intanto gli organizzatori del torneo, che per l'edizione '92 potranno contare su dieci squadre, hanno stabilito le modalità di svolgimento della diciassettesima edizione; il calendario verrà messo a punto il primo febbraio. Il torneo prenderà il domenica 5 aprile; la prima fase terminerà il 26 luglio. Le quattro squadre meglio classificate accederanno alle semi-finali, che si disputeranno (in andata e ritorno) il 2 e il 9 agosto; l'appuntamento per le due vincenti è domenica 16 agosto, sullo sferisterio Montemagno, per la finale.

Per l'edizione '92, dopo la parentesi gioco a quattro, i campi tornano ad ospitare cinque giocatori e quindi a farsi più grandi; la lunghezza me consentita è di 85 metri, la larghezza massima di 18. Anche quest'anno si giocherà con l'ormai classica pallina rossa, firmata Pagani; gli esperimenti con di colore giallo-ocra hanno risolto i problemi di scarsa visibilità. La partita andrà sempre ai 11 giochi. A partire 5 aprile si affronteranno Calliano, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Vignale, Castell'Alfero, Grane e San Giorgio; unica defezione quella del Faenza. [bru. m.]

CICLISMO

La nuova stagione agonistica è ormai alle porte e le società si stanno rinforzando

Rivoluzione nel mondo delle due ruote

Massano e Trocello al Malvasia di Casorzo. Acquisti raffica per Edil Cren. Valzer di sponsor con nuovi marchi in arrivo. Si scinde il trio Pagliarino-Cavallotti-Bologna punto di forza del Pedale Canellese

ASTI. La stagione ciclistica amatoriale 1992 è ormai alle porte (a febbraio le prime agonistiche) e gli atleti tornano a sudare. C'è chi si cimenta nel ciclocross, chi «fa il fiato» sulla mountain bike, chi il potenziamento in palestra, chi, invece, imbacuccato in calzemaglie termiche, sfida il freddo e le nebbie stagionali «facendosi la gamba» su strada. Le officine ed i negozi specializzati nelle due ruote in fermento: telai da sostituire o da riverniciare, cambi da adattare agli ultimi ritrovati della tecnica, tubolari da verificare, i delicati ingranaggi delle «libere» da oliare.

Ma è nelle sedi società, degli enti di promozione sportiva e della federazione ciclistica l'attività di organizzazione e programmazione conosono. Le varie commissioni tecniche al lavoro per regolarizzare affiliazioni, tesseramenti, normative. Il Comitato provinciale Udace ha già anche definito una prima bozza di calendario.

Le società della provincia sono anche alle prese con problemi di rafforzamento di organico e di sponsorizzazioni. Tramontata l'ipotesi costituzione, ad Asti, di società legata al Gs Sannino, noto costruttore di biciclette di Torino, vanno definendosi i vari cambi di casacca. Al Gs Malvasia di Casorzo sembrano ormai certi gli arrivi di Fiorenzo Massano, dalla Berutti di Alba, e di Fabrizio Trocello dalla Sca. L'Edil Cren Cicli Aries che oltre alla si è affiliata anche all'Udace ha integrato l'équipe con il di Bruno Argenta e Silvio Raviola provenienti dalla Sca, di Davide Ollino Gs Malvasia di Casorzo, di Carlo Grieco dal Gs Piemontesina, Silvio Cren dal Mtb Club Sense Fren. Altri trasferimenti riguardano Piero Musso dalla Sca alla Cassa di Risparmio Asti, Carlo Sacchetto Berutti alla Sannino, Alessandro Carosso dalla Sca al Gs Alpini.

Per quanto riguarda i marchi campeggeranno sulle maglie degli atleti, segnalare l'ingresso nel mondo del ciclismo astigiano della Jolly Gallery Oro, gioielleria di corso Alfieri, che affiancherà Cicli Aries ed Edil Cren sulle maglie fucsia della società Torino e del mobilificio Isola dei Rustico Isola d'Asti che, insieme a Cicli Giorgio e ristorante Garibaldi di Cisterna, garantirà l'attività del Pedale Sandamianese alle cui presidenza è stato eletto Elso Brignolo. Scompare invece dalle maglie biancoblù della Sca scritta Mediolabbinamento che, con il suo ingresso nel ciclismo astigiano, due anni sono, suscitato speranze. La Società Ciclistica Amatoriale, alla presidenza è stato chiamato Francesco Mazzetto, è alla un nuovo sponsor affiancare a Cicli Rabino e a Dimensione Sport.

Una foto di repertorio relativa ad una gara ciclistica svoltasi nel '91 nell'Astigiano

Problemi anche per il Gc Craw Weber, per la crisi che attanaglia la ditta astigiana. marchio scomparirà dalle glie rosse e sarà sostituito da Trattoria da Gigi» di Cornapò, già presente lo scorso anno sui pantaloncini. Da segnalare infine l'affiliazione all'Udace di Asti della Società ciclistica di Nizza Monferrato che in precedenza gravitava su Alessandria.

Nel campo delle mountain bike un'azione promozione rilancio intraprendendo il Club Sense Fren che ha eletto presidente Gian Mario Bona, in sostituzione Sandro Cravanzola, passato a dirigere il settore Mtb dell'Udace.

Novità anche in federale dove passo destinato a scindersi, nella categoria esordienti, il trio del Pedale Canellese Pagliarino-Cavallotti-Bologna che lo anno occupato i primi tre posti nella graduatoria regionale. Piero Cavallotti vestirà infatti i colori un'altra società.

Carlo Lisa

BASKET GIOVANI a cura di F. Cavagnino

RAGAZZI

E' una super Astense

Nella sesta giornata del campionato zonale «ragazzi» spicca il tiro al bersaglio dell'Astense sul parquet del Serravalle. Gli astigiani hanno chiuso per 89-41, buona distribuzione punti tra tutti, come testimoniano i giocatori doppie cifre.

Tabellino. Chies 16; Bosia 2; Perissinotto 16; Fiore 16; Maschio 10; Arri 0; Pittatore 0; Raviola 8; Parigi 0; Malan 6; Costa 15.

Classifica. Astense e Serravalle 8; Casale e Castelnuovo 6; Valenza e Alessandria 4; Ovada 2; Derthona e San Salvatore. **Marcatori Astense.** Fiore 100; Chies 77; Perissinotto 75; Costa 57; Maschio 41; Raviola 37; Pittatore 34; Malan ; Cannazza 29; Arri 18; Parigi 14; Franco 10; Bosia 9; Servello 6. Totale punti realizzati: 541.

CADETTI

E' Penna il top scorer

Il torneo «cadetti» approdato all'ottavo turno. Campionato duro, secondo le aspettative, e Tubosider costretta alla resa a Novara (67-60). Penna e Caldera hanno segnato quasi la metà dei punti degli astigiani.

Tabellino. Bauda 0; Briola 7; Zaina 0; Fornaca 6; Penna 14; Freda 5; Allara 7; Patrisso 2; Cantarelli 7; Gonella 0; Caldera 11; Ghigo 1.

Classifica. Robe di Kappa Torino 12; Tubosider e Novara 8; Borgomanero 6; Savigliano e Basket 82 Alessandria 4; Vercelli 0.

Marcatori. Penna 112; Briola 92; Caldera 80; Cantelli ; Gonella 47; Gianuzzi ; Patrisso 40; Allara 24; Fasolis 20; Freda 19; Fornaca 14; Ghigo 2; Bauda 1; Zaina 0; Vogliolo 0.

ALLIEVI

Astense «A» è in vetta

La formazione dell'Astense «A» tiene alto il nome di Asti; faticano l'altra squadra dell'Astense e la Cierre. I boncari hanno ceduto a Cuneo per 94-36, mentre l'Astense «B» è stata superata in casa dal Saluzzo (80-97); largo successo dell'Astense «A» (84-58 sul Savigliano).

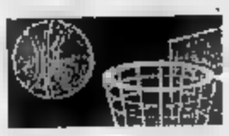
Tabellini. Astense Bossolino 10; Castellari 9; Avidano 21; Ercole 0; Tarantino 8; Vigna 4; Prina 18; Molino 2; Fossati ; Tonello 0; Pascali 2, Prencipe 4.

Astense «A»: Ferrato 5; Casile 18; Viscardi 6; Allara 6; Romagnolo 8; Pafundi 5; Rabbione 1; Borgogno 4; Binello 23; Santin 6; F 0; Gullà .

Cierre: Costa 12; Conti 1; Fassone 0; Agostin 4; Gemetto 2; Robba 5; Cavagnero 12; Forti 0; Villata 0; Ponzone 0.

Classifica. Astense «A», Alba e Dogliani 10; Fossano e Bra 8; Savigliano 6; Cuneo, Astense «B» e Saluzzo 2; Cierre 0.

Marcatori. Astense «A»: Casile 102; Allara 96; Binello 86; Fassone 50; Viscardi 38; Pafundi 36; Romagnolo 35; Gianuzzi 31; Bianchino 19; Santin 18, Borgogno 12; Rabione 12; Ferrato 10; Mazza 8; Gullà ; Perissinotto 2. **Cierre:** Costa 95; Cavagnero 56; Conti 39; Gemetto 38; 32; Fassone 30; Agostinetto 29; Casale 14; Bonino 14; Ponzone 10; Forti ; Quirico 2; Paterniti 2; Compare 0. **Astense «B»:** Castellari 73; Avidano 64; Prina 57; Bossolino 55; Pascali 45; Tarantino 38; Tonello 29; Prencipe 17; Fossati 10; Vigna 10; Villata 6; Ercole 4; Curletti 4; Molino 2; M. Rosso 0.



PODISMO AMATORIALE

Cipolla è il big

Brancaleone, dopo il colpaccio Cipolla, «soffiato» dopo tanti anni Dlf, cerca di coprire gli eventuali «buchi» del team, per dare a «Cip» una squadra degna di lui; una cosa è certa: i «fratellini» Fiora faranno di tutto per rilanciare le azioni della popolare società che negli ultimi tempi erano per la verità un po' in ribasso.

ALFIERI

Tre nuovi arrivi

In che la stagione podistica riprenda a pieno ritmo, tinuano le «grandi manovre» delle società astigiane; tutte sono al lavoro per rinforzare gli organici in vista dell'estenuante calendario che impegnerà i podisti per 10-11 . La Vittorio Alfieri, guidata tecnicamente pro Giorgio Fracchia, vuol ripartire alla grande e alla «rosa» ha aggiunto tre atleti che sapranno far valere le loro doti non solo in campo provinciale. Il primo dei nuovi è il popolare Rosario Ruggero detto Sarino, che dopo anno passato a difendere i colori dell'Avis-Villanova, ritorna a vestire la maglia con la quale aveva gareggiato per oltre quattro anni; l'altra novità dell'Alfieri è Franco Russo un talento emergente, trapiantato da poco in Nord (arriva dalla Campania) che l'anno scorso ha per il Podismo-Trinese (Vc) e che in alcune occasioni ha già battuto Franco Cipolla; vi è poi Luigi Gambetta, un atleta su cui molti nutrono grosse speranze.

FIDAL

Aperti i tesseramenti

lunedì 13 gennaio, sempre alle 21, alla sede provinciale Fidal di piazza Alfieri 61 (vicino bar Cocchi), aperti i tesseramenti e le affiliazioni per atleti, amatori e società; dirigente della Fidal-Amatori, Cesare Grasso, precisa che ritardo con il quale quest'anno si procede alle varie operazioni è dovuto ad inconvenienti burocratici indipendenti dalla sua volontà.

FERROVIERI

Verso i 50 tesserati

I Ferrovieri del Dlf dopo aver assorbito sia pure con qualche difficoltà il «rapimento» di Cipolla sono ormai rimasti in carreggiata e stanno «correndo» verso il traguardo (che è quasi un record) dei 50 tesserati per il 1992.

«Questo fatto conferma - dice il presidente Podistica Dlf, Mario Amerio - che è solo il grosso nome a fare squadra, ma l'insieme di tante persone che grande passione praticano il podismo per fare sport, ma soprattutto per insieme e socializzare».

Sarino attacca l'ora

Il record provinciale dell'ora appartiene a Franco Cipolla che lo stabilì nell'ormai lontano 1982 18,436 km; questa performance subirà nella prossima stagione un attacco da parte di Rosario Ruggero, il podista-pizzaiolo (è gestore di un ristorante-pizzeria) più noto agli appassionati col nomignolo di Sarino. «Uno dei motivi per i quali sono tornato all'Alfieri - dice Rosario - è perché ho in tentativo di record e l'impresa mi sembra possibile grazie alle di un tecnico di valore come Fracchia».

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***[a] CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

café do mexico... [redacted] gradito
Tel. 0172 742.357

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Gennaio 1992 [redacted]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / [redacted]

GSC
General Systems Cuneo
Personal Computer

CUNEO

I pasti dei malati

All'ospedale [redacted] gli orari

L'Usl ha accolto le richieste del tribunale dei diritti del malato: il pranzo sarà servito alle 12; cena alle 18,30. [redacted]

CENTALLO

Bruciati arredi sacri

Un incendio nella sacrestia di San Giovanni

Il rogo, sviluppatosi forse da un corto circuito, ha danneggiato i locali e antichi oggetti d'oro di grande valore. A PAGINA 33

[redacted]

[redacted] PIEMONTE

[redacted] e ballate irlandesi

Ad Alba arriva Giancarlo Pensato, [redacted] (nella foto il [redacted] cantante); Candelo ospita musiche celtiche, mentre Novara si prepara ad accogliere il Coro dell'Antoniano. [redacted]

SALUZZO

Ieri [redacted] Bologna

Giallo Damiano aperto processo d'appello

Il magistrato invita gli imputati a collaborare, confessando i nomi dei mandanti dell'omicidio del presidente Usl. A PAGINA 33

ALBA

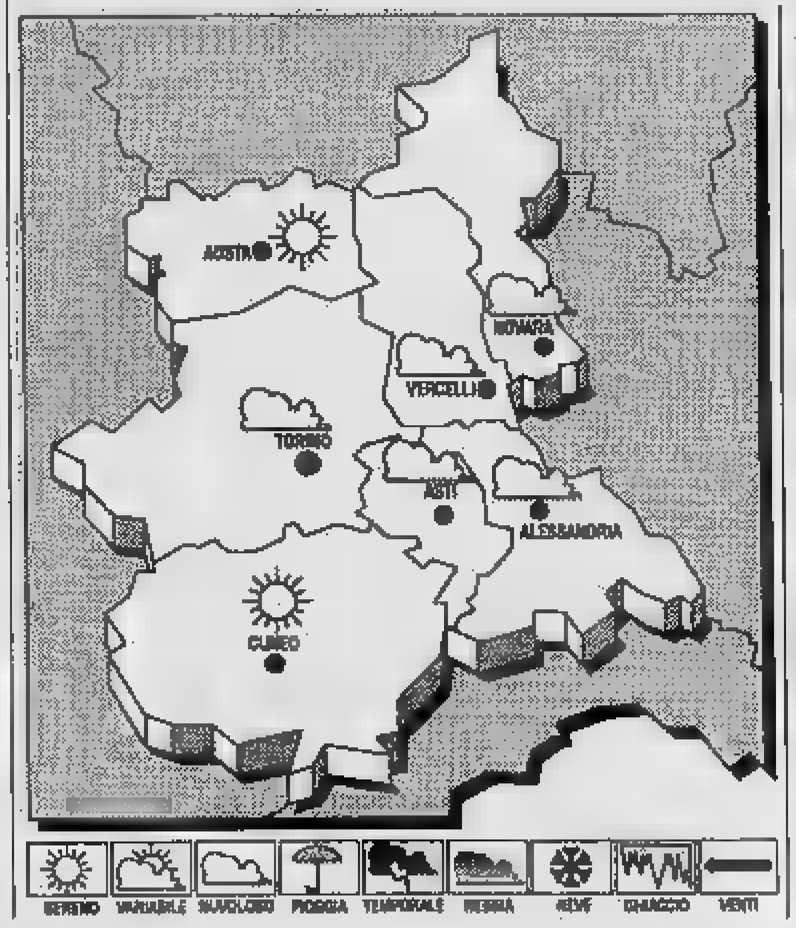
Una [redacted] fabbrica

La Miroglio alla conquista della Spagna

Il gruppo tessile costruirà lo stabilimento nell'area industriale di Barcellona: l'azienda investirà 50 miliardi. [redacted]

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo [redacted] permane un'area [redacted] pressione; deboli infiltrazioni di aria instabile si manifestano sulle [redacted] Sud-orientali.

TEMPO [redacted] OGGI. [redacted] di cielo [redacted] e poco nuvoloso.

VENTI. [redacted] orientali.

[redacted] Senza variazioni di rilievo.

[redacted] Forti riduzioni per nebbie estese e persistenti.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza [redacted] cielo sereno [redacted] temperature stazionarie e forti riduzioni dopo il tramonto della visibilità.

LE TEMPERATURE DI IERI A [redacted]
Max: - 1; min: - 5; media: - 3

UN ANNO FA
Max: 1,3; min: - 0,2; media: 0,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 4	Novara - 1
Alessandria 4	Aosta 2
Asti 2	Vercelli 3

Il **Sole** sorge alle ore 8 e 5 minuti; tramonta alle ore 17 e 13 minuti. La **Luna** si leva alle ore 12 e 38 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

Oggi [redacted] Torino si incontrano i sindaci dei 28 Comuni interessati dal tracciato

Rischi [redacted]

La Regione entro 30 giorni deve dare il parere sull'impatto ambientale del progetto di autostrada. Proposta alternativa del pds. Il «no» dei verdi e degli agricoltori

[redacted] Settimana importante per la viabilità della «Granda». Oggi si insedia [redacted] Torino, in Regione, il «tavolo di concertazione» per cominciare l'esame delle osservazioni che gruppi, associazioni, partiti e singoli cittadini hanno presentato sul [redacted] autostradale Cuneo-Massimini [redacted] collegamento fra il capoluogo provinciale e Asti.

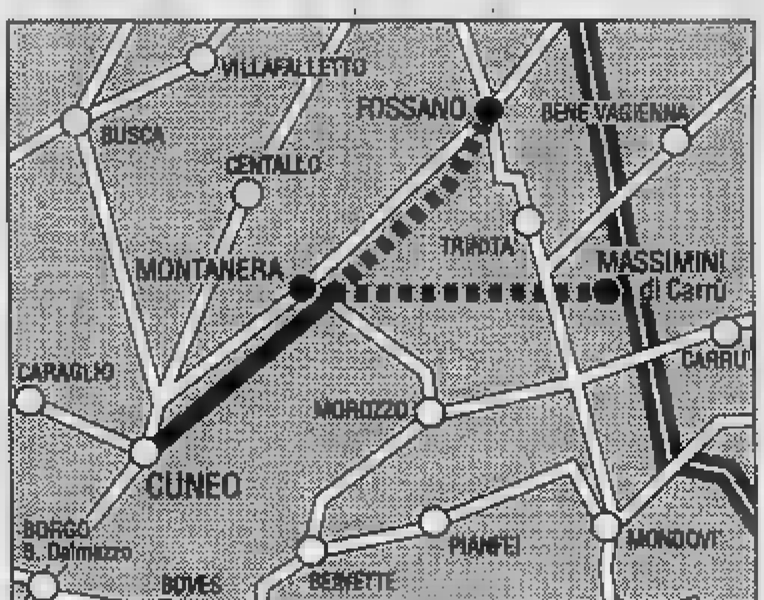
Alla riunione, in programma alle 9,30 negli uffici dell'Assessorato regionale all'Ambiente in via Principe Amedeo 17, parteciperanno il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, il collega della provincia di Asti, il presidente della Comunità [redacted] Valle Stura Livio Quaranta, i presidenti delle Usl di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Alba, Mondovì e Nizza Monferrato, i sindaci di Alba, Antignano, Asti, Barbaresco, Borgo [redacted] Dalmazzo, [redacted] Carrù, Castagnito, Castagnole Lanze, Castelletto Stura, Cherasco, Costigliole d'Asti, Cuneo, Govone, G[redacted] d'Asti, La Morra, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Montanera, Morozzo, Neive, Revigliasco d'Asti, [redacted] Baldi, Roccavione, Roddi, Sant'Albano Stura, Trinità, Verduno.

La Regione ha tempo 30 giorni per esporre il proprio parere, poi sarà la volta [redacted] ministeri di Ambiente e Beni Culturali.

Fra le [redacted] spiccano quelle [redacted] Italia Nostra, [redacted] Gruppi Verdi alla Provincia e al Comune [redacted] Cuneo, della Lega Ambiente, di alcuni componenti del Consiglio intercomunale per il parco fluviale cuneese, [redacted] pds. Quest'ultimo partito [redacted] tenuto una conferenza stampa per esporre [redacted] sua posizione.

«[redacted] bene il [redacted] autostradale [redacted] Cuneo fino a Montanera - ha spiegato il [redacted]igliere regionale Lido Riba -. Poi la bretella deve andare direttamente al casello fossanese già esistente di Buretto. Ciò comporta sei chilometri in meno di percorso, minori interferenze con le [redacted] de locali e [redacted] notevole risparmio [redacted] suolo pregiato. Chiediamo anche che la bretella sia costruita non a quattro ma a [redacted] corsie, nella logica [redacted] grande itinerario internazionale E72 fra [redacted] Padania e la Spagna di cui la Cuneo-Asti [redacted] parte».

Molto più critica sulla Cuneo-Massimini è la posizione degli ambientalisti e [redacted] molti abitanti della [redacted] Montanera, Sant'Albano e Morozzo. La [redacted] riuniti in un'affollata assemblea alle Acli di Montanera, «I più infuriati erano gli agricoltori [redacted]



zona - spiega Elio Allario, consigliere provinciale verde, [redacted] ha [redacted] a Sant'Albano trecento firme di protesta -. L'autostrada da Cuneo a Massimini è inutile, provoca danni a terreni molto fertili, sconvolge i canali irrigui, ha un [redacted] esposto a nord e alle gelate. Bisogna completare la supe[redacted] da de S. Sebastiano, punto d'arrivo della circonvallazione fos[redacted] a Cuneo: ci sono 14 km [redacted] meno da [redacted] e Fossano, il costo è minore, [redacted] si [redacted] pedaggio».

Per Giovanni Quaglia, presidente della Provincia, [redacted] scelta di fare in tratto autostradale una parte della Cuneo-Asti non è in discussione. La Regione da oggi fino a metà febbraio e poi i ministeri competenti devono solo pronunciarsi sulla valutazione [redacted] impatto ambientale dell'opera. Le scelte strategiche [redacted] fatte. [redacted] cose [redacted] nel [redacted] giusto, già per l'inizio dell'estate la Satap aprirà i primi due cantieri: uno nel tratto superstradale, da Isola d'Asti [redacted] Alba; il secondo da Massimini verso Cuneo».

Anche per la parte [redacted] Cuneo fino e Borgo S. Dalmazzo, che comprende il sottopasso in galleria del capoluogo, c'è una novità. Dopo l'approvazione del progetto di massima da parte del Consiglio di amministrazione dell'Anas, nella seduta [redacted] 7 novembre [redacted] (912 miliardi di [redacted] previsti), su alcuni quotidiani viene pubblicato l'annuncio [redacted] «licitazione privata per la concessione [redacted] progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'opera».

Fulvio [redacted]

Ieri mattina stroncato da ictus [redacted] consultava rari volumi

Storico (44 anni) è [redacted] in biblioteca [redacted] Verzuolo

Abitava [redacted] Cuneo e aveva fatto ricerche [redacted] monumenti e personaggi saluzzesi

VERZUOLO. [redacted] storico Giulio Boero, 44 anni (abitava a Cuneo in piazzale [redacted] Stazione) è morto ieri mattina, stroncato da un ictus, mentre [redacted] alcuni antichi documenti relativi al paese [redacted] biblioteca civica di Verzuolo.

L'uomo stava leggendo alcuni rari volumi: si è sentito [redacted] improvvisamente. [redacted] fatto in tempo a chiedere aiuto al personale della biblioteca, prima di accasciarsi [redacted] scrivania. Nonostante l'immediata richiesta di [redacted] quando il medico è giunto [redacted] locali [redacted] Comune [redacted] via Marconi non c'era ormai più nulla da fare. In un primo momento il decesso pareva [redacted] dovuto a un infarto, perché Boero si [redacted] lamentato di forti dolori al petto. Secondo il referto, [redacted] morte [redacted] stata causata da un ictus o [redacted] un aneurisma.

Boero era un ragioniere e aveva lavorato come [redacted] dello stabilimento Michelin di frazione Ronchi [redacted] Cuneo. Alcuni [redacted] fa era andato in pensione per [redacted] esclusivamente agli studi di carattere storico e a un'attività commerciale legata a questa passione, la compravendita di libri e stampe antichi e d'arte. Per un [redacted] periodo aveva gestito [redacted]che un negozio come raccoglitore in corso [redacted] a Cuneo.

Giulio Boero

Per la «Civica associazione culturale verzuolese» [redacted] rato le ricerche d'archivio per la parte iconografica del v[redacted] «Verzuolo, percorsi di arte e storia» [redacted] nel 1991, in collaborazione con l'amministrazione comunale e provinciale. [redacted] lo scorso anno aveva collaborato con l'Università della terza età, per la quale venerdì scorso aveva tenuto una lezione dedicata a Verzuolo e [redacted] Marchesato [redacted] Saluzzo. Il [redacted] gennaio avrebbe do[redacted] parlare dell'epoca sabauda, delle famiglie e dei personaggi di spicco [redacted] Su questo argomento [redacted] stava preparando quando è [redacted] colpito dal [redacted]. Si era interessato anche alla storia di Villanovetta e di archeologia industriale. Per la Società di studi storici aveva curato anche un saggio sul [redacted] stello di Verzuolo.

I funerali [redacted] Boero, che lascia la moglie, Caterina Cravero, e due figli, Barbara e Cristiano, si svolgeranno domani alle 15, con partenza dall'abitazione [redacted] sorella, in corso Siccardi a Verzuolo. Dopo la [redacted] chiesa di Santa Maria, Boero sarà sepolto [redacted] tomba di famiglia [redacted] cimitero [redacted] Verzuolo. **[r. s.]**

SALUZZO [redacted]

Violazione di legge

[redacted]

SALUZZO. Il Coreco [redacted] Saluzzo [redacted] approvato parzialmente, nei giorni scorsi, la [redacted] del Co[redacted] redatto in base alla nuova legge [redacted] sulle autonomie locali. L'organo di controllo ha tuttavia «cassato» tre commi di tre specifici articoli, per violazione di legge.

Le disposizioni riguardano la [redacted] cui i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive o ad una sessione ordinaria del Consiglio, sono dichiarati decaduti; quella per cui, a detta del Comune, non possono ricoprire l'incarico [redacted] assessori coloro per i quali sia previsto un conflitto d'interessi con l'attività lavorativa e ripetuti casi d'incompatibilità [redacted] le deliberazioni adottate dalla giunta; infine, quella relativa alle modalità di elezione dei [redacted] visori dei conti. La norma «cas[redacted] sanciva i gra[redacted] e i termini dell'incompatibilità. **[g. ne.]**

[redacted]

Domani l'incontro

[redacted] chiede soldi al ministro

LEVALDIGI. Domani e mezzogiorno il ministro dei Trasporti Carlo Bernini riceverà nel [redacted] ufficio romano una delegazione cuneese che gli illustrerà i problemi di gestione dell'aeroporto della «Granda».

All'incontro parteciperanno l'amministratore delegato della società [redacted] gestione dello scalo aereo di Levaldigi, Alessandro Mortarotti, il presidente Antonio Vita, Maurizio Saglietto [redacted] rappresentanza dell'Aeroclub, [redacted] deputato pli monregalese Raffaele [redacted] e il segretario provinciale dc Giuseppe Giordana.

La delegazione cuneese chiederà al ministro chiarimenti sul futuro dell'aeroporto e [redacted]citerà interventi finanziari dello Stato con il trasferimento di oneri per la gestione dello scalo che consenta di garantire l'attuale collegamento giornaliero tra Cuneo-Levaldigi e Roma-Urbe. **[g. p. m.]**

Il giovane ligure (18 anni) deceduto all'alba [redacted] domenica in [redacted] appartamento [redacted] Limone

Ucciso [redacted] alcolici [redacted] gli [redacted]

L'esito dell'autopsia conferma il racconto dei compagni

Giovanni Caputo

[redacted] Giovanni Caputo è [redacted] a causa di [redacted] eccessiva dose di alcolici. Lo ha stabilito l'autopsia iniziata lunedì pomeriggio e conclusa con alcuni esami istologici ieri [redacted]na.

Lo studente di 18 anni, che abitava a Ventimiglia in [redacted] Cavour 26, domenica mattina era stato trovato dagli amici privo di vita nel letto del [redacted] appartamento di Limone (corso Torino) dove abitualmente trascorreva il fine settimana.

[redacted] le 7: Giovanni Caputo avrebbe dovuto alzarsi per andare a sciare con gli otto compagni con i quali aveva trascorso la serata precedente.

«Dopo aver chiamato Giovanni più volte - ha raccontato un'amica, Lorena Lorenzi, 16 anni, di Ventimiglia -, non ottenendo risposte, spaventati abbiamo subito avvertito la guar[redacted] medica e i carabinieri. Il medico legale ha constatato la morte, [redacted] all'alba. In un primo tempo - ha proseguito la ragazza - abbiamo pensato che Giovanni fosse rimasto addormentato. La sera prima avevamo fatto baldoria in paese rincasando tardi. Giovanni [redacted] bevuto parecchi alcolici; pare [redacted] iniziato già al mattino prima di andare a sciare. In precedenza [redacted] aveva mai dimostrato di risentire di libagioni [redacted] po' abbondanti. Probabilmente sabato ha esagerato continuando a bere sia in discoteca, sia [redacted] bar».

[redacted] deciso [redacted] rincasare - ha concluso la ragazza - Giovanni si reggeva malamente sulle gambe, tanto che uscendo [redacted] un locale è anche caduto; era però molto allegro e quando è arrivato [redacted] si [redacted] subito addormentato. Una classica "ciucca" [redacted] nessuno di noi avrebbe immaginato potesse concludersi così tragicamente».

Giovanni Caputo [redacted] arrivato a Limone venerdì sera con il treno delle 21,30; [redacted] amici sabato pomeriggio. Un fine settimana [redacted] tanti altri.

Da tre anni la famiglia Caputo [redacted] le vacanze invernali nella località turistica della Valle Vermenagna; il più assiduo era Giovanni.

Nell'appartamento dei genitori, lo studente ligure ospitava spesso amici. «Ragazzi tranquilli - [redacted] alcuni vicini di casa -, che non hanno mai dato fastidio. Giovanni aiutava la madre, titolare e Ventimiglia [redacted] un negozio di tappeti».

Ieri la salma di Giovanni Caputo, dopo l'esito dell'autopsia, è stata trasferita a Ventimiglia, dove oggi, alle 15, [redacted] chiesa di Sant'Agostino, verrà celebrato il funerale.

Saranno presenti anche [redacted] amici e conoscenti di Limone.

[redacted]

Al Santa Croce di Cuneo accolte le richieste del Tribunale del malato

L'ospedale cambia gli orari

Pranzo alle 12 e cena alle 18,30. Imminente il trasferimento del Pronto soccorso nei locali di corso Monviso. Necessario l'ampliamento del reparto rianimazione da 6 a 12 posti letto

CUNEO. Cambiano gli orari dei pasti all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: il pranzo sarà servito alle 12; la cena alle 18,30. La modifica è stata chiesta all'amministratore straordinario Lamberto Bellani dai volontari del tribunale per i diritti del malato, nel corso di un incontro svoltosi i giorni scorsi in ospedale.

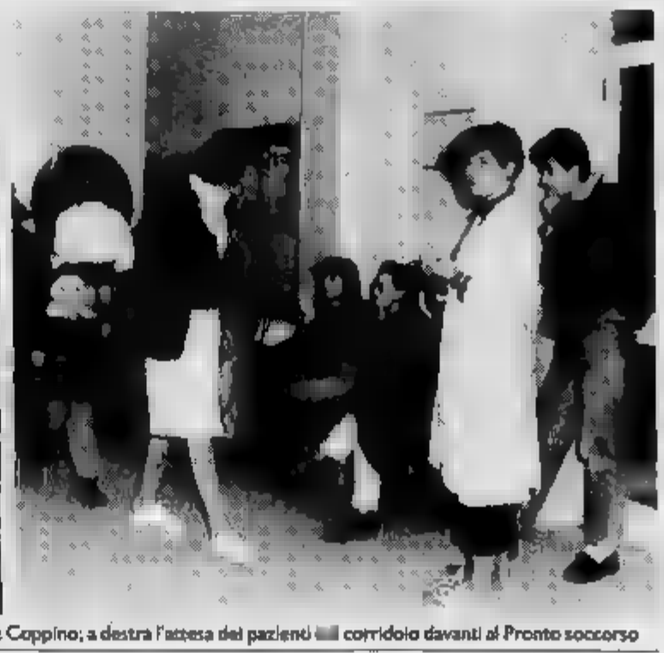
La variazione d'orario, che riguarderà il «Santa Croce», l'ospedale «Villa Santa Croce» e l'ospedale pneumologico «Carle» di Confreria, entrerà in vigore nelle prossime settimane. «Finalmente - spiegano i volontari - sarà attuato l'articolo della carta dei diritti del cittadino malato, che stabilisce la facoltà per i ricoverati di ricevere cibo di buona qualità, caldo, secondo diete adeguate e somministrato in orari vicini a normali ritmi di vita». Fino ad oggi ai ricoverati il pranzo viene servito alle 11,30; la alle 17,30.

Intanto il tribunale per i diritti del malato ha sollecitato la pubblicizzazione della carta dei diritti, pubblicata oltre tre anni fa, ma mai portata a conoscenza dei pazienti, per la mancanza dei fondi necessari a stampare le locandine con il testo degli articoli. «La carta è stata pubblicata - spiegano i volontari del tribunale - sulla rivista dell'Usl 58, ma finora ne è stata vietata l'affissione nei reparti e nei corridoi delle strutture sanitarie. Il documento è stato proclamato con il patrocinio dell'Usl 58, della Provincia e del Comune: è un controsenso non farlo conoscere ai cittadini».

Nell'incontro con l'amministratore straordinario è stato tracciato un quadro sui problemi e sulla situazione dei reparti e delle varie strutture di competenza dell'Usl. «La prossima entrata in fuzione del Pronto soccorso - hanno spiegato all'amministratore straordinario - consentirà l'adeguata sistemazione di questo importante servizio nei nuovi locali di Monviso. Il trasferimento peraltro non risolverà tutti i problemi del servizio di primo intervento: rimangono aperti interrogativi sul sicuro ai locali. Non è stato chiarito se installato un semaforo, oppure una rotonda per regolare il traffico. O ancora se si farà un sottopasso in Monviso».

Per il Pronto soccorso rimane da risolvere il problema degli organici e delle apparecchiature, per assicurare l'efficienza della struttura e evitare code nei corridoi. Il tribunale ribadito anche la necessità dell'ampliamento del reparto di rianimazione, che prevede di portare i posti letto da 6 a 12, evitando di dirottare i pazienti verso altri ospedali.

Gianpaolo



Due immagini del «Santa Croce»: a sinistra l'ingresso dell'ospedale in via Michele Coppino; a destra l'attesa dei pazienti nel corridoio davanti al Pronto soccorso

CUNEO

PARCHEGGI

Nuove tariffe per la custodia rimosse

modificate dalla giunta comunale Cuneo le tariffe di custodia dei veicoli sistemati nel deposito comunale dopo la rimozione soste vietate delle aree di circolazione cittadina. Gli automobilisti dovranno pagare 5.000 lire per ogni giorno di giacnel magazzino comunale; 3.000 lire oltre tale data.

CONCORSO

Due coordinatori amministrativi all'Usl 58

L'Usl 58 di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un collaboratore amministrativo e un coordinatore dello stesso settore. E' richiesta la laurea in giurisprudenza. Le domande scadono il 27 gennaio.

PROVINCIA

amplia il palazzo dell'Amministrazione

La Provincia ha deliberato l'assunzione di un mutuo 670 milioni per i lavori ampliamento del palazzo dell'Amministrazione con sede a Cuneo in Nizza angolo corso Dante. Il finanziamento servirà per costruzione del pian terreno dell'edificio e del piano indove sarà allestito salone per manifestazioni.

CORSI

Lezioni di pedagogia musicale Boves

Scadono oggi le iscrizioni per il corso di «Pedagogia musicale attiva», organizzato dalla società italiana per l'educazione musicale con il patrocinio del Comune. Le lezioni del corso propedeutico, inizio il 24 febbraio, si terranno a Boves nel palazzo polivalente di Madonna chi. Il avanzato prenderà il via il 29 febbraio. Per informazioni telefonare a 0171/698183 oppure 0171/692921.

DONAZIONE

Forni per la ceramica ai centri lavoro protetto

Il comando nazionale Confederazione mondiale della Cavalleria ha donato alla Provincia di Cuneo due forni per la cottura della ceramica. La consegna è avvenuta l'altro giorno nella la consiglio provinciale. E' intervenuto il segretario nazionale della confederazione, Vittorio Galoppini. I due forni saranno consegnati ai centri di lavoro protetto Fossano e Saluzzo.

CLUB ALPINO ITALIANO

Film sullo di fondo escursionistico

Venerdì alle alla sede di Cuneo in corso IV novembre saranno proiettati filmati sullo sci di fondo escursionistico. La serata è organizzata dalla scuola sci «Ellena» del Club Alpino Italiano.

Sono stati arrestati dalla Squadra mobile l'altra notte in corso Giolitti Cuneo

Due ladri sorpresi nel negozio

Avevano appena sfondato il cristallo del portoncino d'ingresso, ferendosi entrambi alle braccia L'intervento della polizia subito dopo la telefonata di un abitante della zona che ha dato l'allarme

CUNEO. Due giovani tossicodipendenti sono stati arrestati l'altra notte dagli agenti della squadre mobile della questura di Cuneo, che li hanno colti in flagrante, mentre tentavano di rubare in un negozio d'abbigliamento del centro città.

La telefonata di abitante della zona ha dato l'allarme al Pronto intervento della polizia, poco dopo l'una. «Due persone stanno cercando di scassinare la porta di negozio, a metà di corso Giolitti. Se fate in fretta riuscite a prenderli».

L'equipaggio della volante (l'assistente Carmine Mandrone e gli agenti Claudio Serale e Ivano Giustizieri, coordinati dal sovrintendente Dario Silvestro) è giunto vicino al negozio, «Primizie per mamma e bambino» in corso Giolitti 26 bis, in pochi minuti.

I due giovani, nel frattempo, non riuscendo a forzare il portoncino a vetro, ne avevano sfondato il cristallo, ferendosi anche alle braccia, nell'attraversare il varco fra i cocci appuntiti e taglienti.

Da sinistra Paolo Zotta, 31 anni, e Antonello Viale, ventisettenne (TELEFOTO)

Giunti all'interno dei locali, i due ladri si erano messi a rovistare fra i capi di abbigliamento appesi alle grucce e nei cassetti di alcuni mobili, dopo aver provato, senza riuscirvi, a scassinare il registratore di cassa. Gli agenti hanno bloccato tutte le uscite del negozio, imponendo ai ladri di arrendersi.

Gli arrestati sono Antonello Viale, 27 anni, abitante a Cuneo in via San Damiano Macra 15, pregiudicato, e Paolo Zotta, 31 anni, abitante a Caraglio in via Vecchia di Cuneo 33, anch'egli pregiudicato.

Viale, che ha precedenti per furto e reati contro il patrimonio, è uscito dal carcere da poche settimane.

«E' tratta dell'ennesimo arresto operato dagli uomini della squadra mobile nel giro di pochi giorni, in seguito anche all'intensificazione dei servizi di prevenzione e repressione della microcriminalità in città, disposti dal questore Natale Molon. «A differenza di quanto alcuni mezzi di informazione hanno riferito recentemente - dicono in questura - Cuneo non è una città in cui i reati contro il patrimonio siano percentualmente più che altrove. Sul piano statistico questa risultanza potrebbe essere dovuta al semplice fatto che i dati forniti dalle forze dell'ordine della provincia sono più completi e dettagliati di quelli rilevati in altri posti, a partire dalle grandi città».

[m. bo.]

Il presidente dell'Aido lancia un appello a tutti i cittadini

«Cerchiamo donatori»

Nel '91 gli ospedali della provincia hanno eseguito quattro espianti d'organi Sono diminuiti i nuovi iscritti all'associazione che conta 12 mila adesioni

CUNEO. Aumentano i prelievi di organi nel Cuneese e diminuiscono, di contro, i donatori di organi per salvare altre vite. E' il dato che emerge dall'analisi comparata del numero di espianti dall'89 sino ad oggi e del corrispettivo numero di iscrizioni all'Aido (associazione Italiana donatori di organi) in provincia nell'ultimo triennio.

«Non c'è stato un andamento delle iscrizioni migliore dell'anno precedente - spiega il presidente dell'Aido, Carlo Guazzi - e l'incremento nel 1991 (più 900) è stato, anzi, nettamente inferiore a quello dal 1989 al 1990 (più 1400)».

Sono cresciute, con il perfezionarsi delle tecniche di espianto e trapianto, le richieste di organi. Quattro prelievi stati effettuati delle équipes mediche provinciali nel del 1991, mentre appena tre sono stati fatti nel 1990 e nessuno nel 1989. «Si tratta, per quanto riguarda il '91, di espianti multiorgani, mentre quelli degli anni precedenti stati tutti espianti di un solo organo», aggiunge Guazzi.

Il presidente Carlo Guazzi

Nel Cuneese l'Aido è nel 1975, un nucleo 300 iscritti, 1982 gli iscritti superano il migliaio e nel 1988 sono diecimila; attualmente dodicimila.

«Si potrebbe dire che dal al 1988 la Granda si è rivelata più sensibile al problema dei trapianti - prosegue Guazzi - e alla possibilità salvare altre vite donando parte di se stessi. Per la maggior parte si tratte di donatori giovani, talvolta molto giovani, appena maggiorenni».

Per iscriversi all'Aido sufficiente recarsi agli uffici di Cuneo, in via Schiapparelli 2, compilare il modulo che un vero e proprio testamento: viene depositato a cura dell'ufficio presso gli uffici competenti. Inoltre viene rilasciato un tesserino di riconoscimento.

I gruppi Aido in Piemonte sono ventisei. Hanno mai avuto richiesta di revoca dell'iscrizione? Risponde Guazzi: «Sì, decina di tessere è stata . E' fenomeno sporadico, ma che induce a pensare. Fino a qualche si registravano revoche».

[e. r.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

A Salmour i rifiuti vicino

Come consiglieri del gruppo pds abbiamo interpellato il presidente della Provincia in merito all'esistenza di una domanda per l'autorizzazione a insediare un impianto di trattamento di oli esausti e altri rifiuti tossico-nocivi, eventuale primo nucleo della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti industriali Cuneese, nel Comune di Salmour, in prossimità dei laghetti di materiale nocivo della fallita ditta Ramel.

Abbiamo chiesto, inoltre, di conoscere quali iniziative siano state attivate per il risanamento della zona, perché nonostante la concessione del finanziamento, e stata avviata la bonifica ambientale della discarica abusiva, sita sul terreno della ditta Ramel, affidata in concessione alla Società Castalia Spa, con gravi conseguenze per l'integrità versante sinistro del d'acqua sottostante (Rio Paralupo) che riversa le melme acide nel fiume Stura di Demonte. L'area è già fortemente degradata e risulterebbe assurdo utilizzarla come di un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti nocivi.

Esprimendo fin d'ora opposizione a qualsiasi ulteriore compromissione ambientale della zona, abbiamo chiesto di ottenere risposta nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

Giorgio Ferraris
Giorgio Cagliero
Pier Franco Occelli
Cuneo

Mercato abusivo stazione

L'altro giorno alla stazione del capoluogo i carabinieri hanno fatto una «retata» contro gli immigrati che prendono d'assalto la «Granda», proponendo mercanzie e oggetti d'imitazione. Ogni pomeriggio sul marciapiede del piazzale Libertà, di fronte al bar della Ferrovia, si tiene un mercato. Il sindaco ha forse concesso la licenza per la vendita ambulante?

Lettera firmata
Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
ne: 921.32
Mondovì: 442.44
Moretta: 772.555
Nizza Mon.: 786.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (e sem. ap.) e 22-8 (e sem. abb.) la farmacia *Delle Valli*, p. Galimberti 5. ! 69 23.99. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna su chiamata, dietro presenta zione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Costa*, via Vitt. Emanuele , tel. 440.458
Bra: *De Giacomi*, via Vitt. Emanuele 18, tel. 44.04.58
Fossano: *Abrate*, Roma 92, tel. 90058.
Mondovì: *Aragno*, piazza M. Maggiore 8, tel. 42.456.
Saluzzo: *Rabo*, s. Italia 105, 1 .
Savigliano: *Dominici*, via Cavour 2, tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.878.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 49.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di 111.

CARABINIERI *pronto intervento*

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.933
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

Tassone Michele (Cuneo); Francesca (Cuneo); Viverios Andrea (Cuneo); Mandrile Silvia (Cuneo); (Cuneo); Lago Maria (Cuneo); Dalmasso Lorenzo (Cuneo); Aiello Federica (Cuneo); Gastaldi Giorgia (Cuneo); Pinna (Cuneo); Gastaldi Giorgia (Cuneo); Pinna Federico (Cuneo); Chiara (Cuneo).

MORTI. Abrate Giovanna, anni (Cuneo), pensionata; Sattanino Emma, 76 anni (Villanova Mondovì), pensionata; Giraudo Anna Maria, 89 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Lodde Anna, 61 anni (Boves), pensionata; Prava Maria, anni (Cuneo), pensionata; Rosso Caterina, anni (Cuneo), pensionata; Gaudino Matilde, anni (Cuneo), casalinga; Origlia Maddalena, 87 anni (Cuneo), pensionata; Viale Maddalena, 73 anni (Peveragno), ta; Re Pierina, 74 anni (Cuneo), casalinga; colino Caterina, 80 anni (Cuneo), pensionata; Fino Domenica, 95 anni (Cuneo), pensionata; Acchiardi Maria Giulia, 83 anni (Torino), pensionata; Allamandi Maddalena, 76 (Dronero), pensionata; Civia Giulia, 92 anni (Cuneo), pensionata; Galliano Vittoria, 65 (Cuneo), casalinga; Audenino Teresa, 79 (Cuneo), pensionata. Dutto Giuseppe, anni (Cuneo), pensionato; Rinaudo Pietro, 58 anni (Brossasco), pensionato; Ravinale Francesco, 73 anni (Dronero), pensionato; Clerico Francesco, 91 anni (Centallo), pensionato; Biarese Giancarlo, 44 anni (Chiusa Pesio), ferroviere; Negro Luigi, 79 anni (Torino), pensionato; Caminiti Angelo, anni (Cuneo), pensionato; Arnaud Eugenio, 84 anni (residente a Busca), pensionato; Ferro Luigi, 69 anni (residente a Cuneo), pensionato; Schisto Edilio, 80 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ghibaudo Luigi, anni (Cuneo), pensionato; Meinero Giovanni, 83 anni (Peveragno), pensionato; Ramondetti Giuseppe, 93 anni (Cuneo), pensionato; Garnerone Giacomo, 71 anni (Torino), pensionato; Giraudo Giacomo, anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Giorgis Pietro, 92 (Cuneo), pensionato; Emina Bartolomeo, anni (Cuneo), pensionato; Modesto, anni (Roddi), pensionato; Folco Luigi Giacomo, 76 anni (Demonte), pensionato; Campana Paolo, 83 anni (Peveragno), pensionato; Bessone Girolamo, 64 anni (Cuneo), industriale; Perucca Giovanni, anni (Montanera), pensionato.

APPUNTAMENTI

CHIESA

Si parla del documento Cei

Domani alle 21 nel salone di via Luigi Gallo 21 a Cuneo si terrà un incontro del movimento ecclesiale di iniziative culturali. Don Ugo Bessone presenterà il documento della conferenza episcopale su «Evangelizzazione, testimonianza carità».

Il bilancio '91 della campagna

Venerdì alle 18, nella sede di piazza Foro Boario Cuneo, l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Lombardi, l'onorevole Giovanna Tealdi e il senatore Natale Carlotto traccieranno il bilancio dell'agricoltura della «Granda» nel 1991.

INCONTRO

Un video sul conflitto del Golfo

Venerdì alle 21, nel salone dello Scientifico di Cuneo, sarà proiettato un video : «Iraq, chiamato guerra» con la presentazione del progetto per una ricerca di pace organizzata dal Coordinamento di Cuneo.

A Bologna processo d'appello per l'omicidio del presidente Usl di Saluzzo

«Confessate, siete in tempo»

L'invito del magistrato ai due imputati

BOLOGNA
DAL NOSTRO

Solo stamani il procuratore generale Vito Zincano della corte d'assise d'appello di Bologna, pronuncerà la requisitoria e le richieste verso Marco Sartorelli, 35 anni, di Mantova, e Alessandro Pinti, anni, di Chieti, i killer che la sera del 24 marzo 1987 spararono sette colpi di pistola il presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, provocandone la morte avvenuta il 2 luglio in una clinica di Imola.

Il processo contro gli autori materiali del delitto, cominciato ieri mattina nell'aula della prima sezione, dopo tre rinvii, arriverà tra pochi giorni a conclusione. La sentenza potrebbe confermare il verdetto di primo grado, (23 anni di reclusione a ciascun imputato), oppure modificarlo con una più lieve condanna per «omicidio preterintenzionale», che è la tesi subordinata della difesa. Terza possibilità che venga ribaltata con l'assoluzione «con formula piena» come chiedono gli avvocati Odoardo Ascari, Vittorio Supino e Bruno.

Il dibattimento è cominciato ieri mattina alle 11 con un pesante ritardo, giustificato da un giurato popolare che aveva perso il Tra il poco pubblico in aula (a Bologna il delitto costato la al presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano non ha grande risonanza), c'erano i figli della vittima Andrea e Giovanni, il cognato Renato, il commissario straordinario dell'Usl Renato Rinaudo e il coordinatore amministrativo Eros Sillano, arrivati i primi da Verzuolo, gli altri da Saluzzo.

Alcuni amministratori di Saluzzo e familiari della vittima erano presenti al processo d'appello ieri a Bologna

Era assente la signora Giuliana Testa, vedova Damiano, trattenuta da un'indisposizione dell'ultima figlia, Elena, 7 anni.

La corte, di cui fanno parte quali giurati popolari quattro donne e due uomini, è presieduta dal dottor Pellegrino Jannacone, lo stesso magistrato che si occupò dell'appello per la strage della stazione di Bologna.

Marco Sartorelli, unico imputato detenuto perché condannato all'ergastolo per altro omicidio, è stato tradotto dallo carceri di Busto Arsizio. Alessandro Pinti, a piede libero per decorrenza dei termini di custodia cautelare, è invece arrivato da Chieti, dove risiede.

La relazione sulle indagini dei carabinieri e della polizia, il dibattimento di primo grado concluso il 30 novembre 1990 e il ricorso dei difensori, è stato svolto dal giudice a latere Antonio Esti. In precedenza l'avvocato Giuseppe Giampaolo, che tutela la famiglia Damiano e l'Usl di Saluzzo, aveva ottenuto l'acquisizione agli atti processuali di alcuni importanti documenti per la possibile ricerca dei mandanti dell'assassinio.

In camera di consiglio la corte avrà a disposizione la sentenza del tribunale di Cuneo che ha inflitto, il 15 maggio dello scorso anno, un anno e sei mesi di reclusione all'ex maresciallo dei carabinieri di Busca Franco Oliviari per «favoreggiamento» verso un saluzzese indicato come mandante e poi formula ampia dal giudice istruttore di Bologna.

Un altro, significativo documento, è l'acquisto di una villa, per 350 milioni, fatta dall'imputato Alessandro Pinti nel 1988: è il denaro versato al killer dal mandante?

Il presidente Jannacone ha interrogato gli accusati ai quali ha chiesto: «Volete confessare? Siete ancora in tempo». Sia Sartorelli, sia Pinti, si sono protestati innocenti. L'udienza pomeridiana è stata occupata dall'arringa dell'avvocato di parte civile, Giuseppe Giampaolo, che ha presentato tutte le prove che a suo giudizio «inchiodano» gli autori materiali dell'omicidio.

Oggi parleranno il procuratore generale e i difensori degli imputati. La sentenza potrà essere pronunciata solo lunedì pomeriggio.

Dal

DALLA GRANDA

SALUZZO

Auto fuori strada, ferita una giovane

Incidente stradale l'altra sulla statale dei Laghi di Avigliana, alla periferia della città. Un'auto, condotta da Monica Leale, residente a Torino, via Terrango 6 è a del fondo bagnato ed è uscita di strada. La giovane è stata trasportata dall'ambulanza della croce verde all'ospedale cittadino, dov'è stata giudicata guaribile in venti giorni.

SAVIGLIANO

Un incontro sui problemi

«Latte qualità: problemi e prospettive» è l'argomento della serata in programma venerdì alle 21 nel salone della Coldiretti in piazza Schiaparelli 10. Il proseguirà 22, 24, gennaio e febbraio ed è organizzato dall'istituto di formazione professionale «Inipa».

FOSSANO

Lotteria di vincono tre donne

Sono stati resi i nomi dei vincitori della lotteria di Natale. Il primo premio del valore di un milione è andato a Nicoletta Gazzano, il secondo a Fazio e il terzo a Silvia Bertolino Viallanova Mondovì. I vincitori dovranno contattare il presidente della Pro Loco Roberto (0174-92085).

Soggiorno marino per gli anziani

La Comunità na Valle Varaita organizzato dal 5 al marzo un soggiorno marino a Loano per anziani con età superiore ai 55 anni. La quota di patecipazione è fissata in rapporto al reddito. Le iscrizioni si concluderanno il 22 gennaio. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza della Vittoria 40, telefono 0171/96426.

SALUZZO

«Libertas» la gestione degli impianti sportivi

L'Amministrazione comunale ha concesso per un all'associazione sportiva «Libertas» la gestione del servizio di sorveglianza e pulizia degli impianti sportivi di via Marchisio. Il Comune si è impegnato a versare all'associazione una quota annuale di 5 milioni e 400 mila.

VALMALA

Cento milioni per il nuovo acquedotto

La Giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di fondi per la costruzione di un nuovo acquedotto. La spesa prevista per la realizzazione del progetto ammonta a 100 milioni.

Venerdì prossimo (ore 15,50) a «Detto tra noi» Raidue

Appello tv per un bimbo

Piccolo (11 mesi) di Caramagna soffre di una grave malformazione al fegato Entro l'anno dovrà essere operato a Bruxelles. Prosegue la raccolta di fondi

Anche la tv tenterà di aiutare Michele Ragazzo, il bambino di 11 mesi che soffre di una grave malformazione al fegato. Venerdì pomeriggio si occuperà del caso «Detto tra noi», la trasmissione pomeridiana (ore 15,50) in onda tutti i giorni su Raidue.

Entro l'anno il bimbo dovrà essere operato per il trapianto dell'organo malato. Michele Ragazzo è da tempo in lista d'attesa all'ospedale Saint-Luc di Bruxelles. Per trovare i soldi necessari a pagare l'intervento (più di milioni), la locale sezione Aido ha indetto una sottoscrizione; finora sono stati raccolti circa milioni.

Venerdì la Rai ha previsto un collegamento diretto con Caramagna. Nel corso della trasmissione interverranno Carlo Guazzi e Pierluigi Bono, rispettivamente presidente dell'Aido provinciale e del paese, don Efisio Edile, parroco di Caramagna e don Matteo, della «Consolata» di Torino.

Saranno interpellati anche i medici dell'ospedale di Brescia, dove il bambino è ricoverato. «Speriamo che la trasmissione televisiva possa rilanciare la campagna di solidarietà a favore di Michele - dice Bono -. Mancano ancora molti soldi, siamo tutti fiduciosi. Il bambino deve ricoverato al più presto. La sua vicenda ha suscitato interesse e solidarietà in tutto il Cuneese. Con il denaro ricavato dalla sottoscrizione il bambino malato rimarrà in lista d'attesa all'ospedale belga: fino a questo momento sono stati pagati quaranta milioni».

Michele Ragazzo

Per favorire la raccolta fondi nella succursale di Caramagna dell'istituto bancario San Paolo di Torino è stato aperto il conto numero 12/1467. L'iniziativa è stata pubblicizzata da circa duemila locandine con la foto di Michele Ragazzo affissi nel Cuneese. A favore della campagna di solidarietà sono stati organizzati anche concerti e spettacoli ricreativi.

La famiglia di Michele Ragazzo, originaria di Aquilonia (Avellino) è emigrata in Piemonte agli inizi degli Anni Settanta. Il padre Vito ha lavorato in una carrozzeria di Caramagna; due anni fa è tornato al Sud con la moglie Michela.

Carlo Giordano

Danneggiati da un incendio i locali vicini alla chiesa di San Giovanni Battista

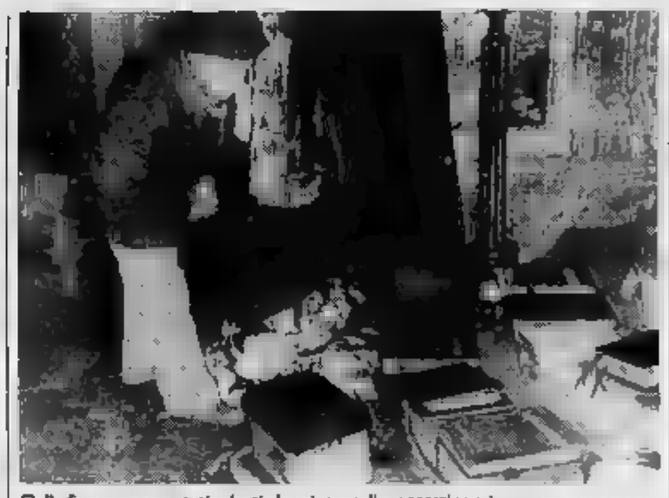
Sacrestia in fiamme a Centallo

Il rogo dell'altra notte forse causato da un corto circuito. Il calore ha fuso calici e oggetti sacri in oro Bruciati messali, paramenti e antichi crocifissi. Il patrimonio era catalogato dalla Soprintendenza

CENTALLO. Un incendio, molto probabilmente provocato da un corto circuito, ha distrutto i locali della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in piazza Vittorio Amedeo. Le fiamme si sono sviluppate verso notte, come dimostrano le lancette del campanile rimaste immobili da quell'ora.

andati a fuoco paramenti sacri, candelabri e crocifissi antichi, custoditi in alcuni armadi in noce. Le fiamme hanno completamente distrutto un quadro del Settecento, raffigurante il martirio di San Giovanni Leonessa. Il calore ha fuso alcuni calici e altri arredi in oro di inestimabile valore.

Secondo una prima valutazione i danni sarebbero ingenti. Tutto il materiale andato distrutto era assicurato. A dare l'allarme, alcune ore dopo, il parroco, don Giovanni Aimotta. «Verso le sei - racconta - mi sono accorto che mancava la luce in canonica. Sono andato in chiesa controllare l'interruttore generale della


Dalle fiamme sono stati salvati alcuni messali e oggetti sacri (TELEFOTO CUNEO)

: tutti i locali erano pieni di fumo. Mi mancava il respiro e non riuscivo a capire dov'era l'incendio. Quando ho aperto la porta sagrestia i mobili in fiamme. Sono corso subito in piazza per chiedere aiuto».

Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco, subito intervenuti. Numerose persone hanno assistito alle operazioni di spegnimento. Sulla piazza antistante la parrocchia è infatti sistemato il capolinea del pullman, a quell'ora in partenza per Cuneo. «L'incendio provocato danni incalcolabili a tutta la comunità centallese - dice dei frequentatori della parrocchia -. Tutto è andato distrutto. La fuliggine inoltre danneggiato anche i locali non interessati dalle fiamme».

Ieri tutte le funzioni religiose in programma nella chiesa di San Giovanni Battista state sospese. «Quando ho saputo dell'incendio subito accorso in parrocchia - don Marco Giobergia, curato di Centallo -. Il fumo copriva la navata centrale della chiesa».

La parrocchia di San Giovanni Battista è stata costruita nel Settecento secondo lo stile dello Juvarra, numerosi edifici sacri del Fossanese. Recentemente tutti gli oggetti antichi custoditi nei locali della chiesa di Centallo erano stati catalogati dalla Sovrintendenza alle Belle arti.

(c. g.)

Progetto dell'ufficio tecnico comunale per sistemare la costruzione che risale all'Ottocento

Negozi nell'ala di piazza del Popolo

Savigliano, la Soprintendenza ai Beni storici è favorevole

SAVIGLIANO. Da edificio pericolante e chiuso al pubblico a moderno centro commerciale: è questo il destino che il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico del Comune ha previsto per l'ala di piazza Popolo.

La costruzione, che chiude la piazza sul lato posto ad Ovest, risale al secolo scorso. Venne costruito fra il 1856 ed il 1857 per ospitare il mercato coperto cittadino, ma da allora subì le destinazioni più disparate: divenne magazzino dei foraggi per l'esercito e sede di alloggi e botteghe; ospitò per parecchi anni le manifestazioni di spettacolo estive della «Sagra del Grano» e venne trasformata in parcheggio. Da alcuni anni, da quando la copertura in tegole si è usurata al punto da divenire pericolante, ne è stato vietato l'accesso.

«Abbiamo elaborato un progetto - afferma l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Garzino -; è stato accolto in modo favorevole dalla commissione competente e dalla Sovrintendenza ai Beni storici ed architettonici. Contiamo di portarlo in Consiglio comunale, se possibile, già entro gennaio».

La bozza dell'Ufficio tecnico prevede la realizzazione di un centro commerciale e per il terziario all'interno della cubatura attualmente esistente, senza modifiche all'esterno: in esso verranno realizzati tre piani che si affacciano su grande atrio centrale, con una superficie utilizzabile di 1800 metri quadrati. Inoltre verranno ripristinati i primitivi portici tutt'attorno alla struttura.

Il Comune, che è proprietario dell'immobile, lo cederà in «diritto di superficie» al vincitore dell'asta pubblica che, se il progetto otterrà il benestare del Consiglio comunale, sarà indetta quanto prima.

(p. b.)

Proseguono gli interventi per sistemare piazza del Popolo (TELEFOTO CUNEO)

Il piano degli insediamenti produttivi (Pip) confine con Lesegno

Ceva è divisa sui terreni

Manifesti dei socialisti: «Costi troppo alti»

CEVA. Il gruppo socialista in Comune è partito all'attacco del Pip, il Piano degli insediamenti produttivi, e della Giunta. Ha disposto l'affissione di manifesti mettendo in guardia gli abitanti con un perentorio: «Attenzione cebani».

Nella riunione del Consiglio del dicembre scorso si era discusso sull'acquisto di terreni compresi nel Pip, fra Ceva e Lesegno. In quell'occasione dodici consiglieri avevano votato a favore dell'acquisizione (i repubblicani Gianni Taramasso, Piero Michelotti, Domenica Bezzone, Armando Gallo, Alfredo Vizio, Elio Germone, Alberto Cajro; i dc Piero Carlotto, Giampiero Rubino e Guido Achino; il liberale Lorenzo Allioni e l'indipendente Petitti); cinque i no (Piero Franco, Lingua, Gerolamo Ferro, socialisti; gli indipendenti Giuseppe e Paolo Barbero). Il capogruppo repubblicano era astenuto; assenti i dc Marilena Dardanelli, vicesindaco, e Stefano Prato.

Il pci cebano portato il dibattito fuori del Palazzo: contesta soprattutto il dell'intervento, che ammonta a un miliardo e ottocento milioni. Secondo i socialisti, il Comune pagherebbe milioni con contributo regionale, 550 con l'avanzo di amministrazione sul consuntivo 1990 e con un ulteriore apporto della Regione, oppure attraverso l'assunzione di un mutuo o il reperimento fondi sul bilancio '92.

«I cebani devono attenti - si legge sul manifesto - perché con il loro grande sacrificio (carico di imposte, tasse e contributi comunali), si vuole acquistare a 14500 lire un terreno analogo a quello che due anni pagato 4150».

Per il Gianni Taramasso le critiche sono solo «propaganda politica in periodo preelettorale». Il primo cittadino cebano risponde così alle accuse di scarsa correttezza e trasparenza: «Il manifesto equivoca molte a parte da un presupposto errato: quei terreni sono agricoli, ma industriali, in quanto inseriti in un Pip, dove verranno costruiti capannoni. Ringrazio comunque Emiliano Petitti che pur dai banchi dell'opposizione hanno votato a favore, mostrando di tenere più allo sviluppo del paese che alla sterile polemica». La minoranza consiliare sottolinea però come l'occupazione d'urgenza dei terreni interessati, invece del loro acquisto, avrebbe portato alla soluzione immediata del problema.

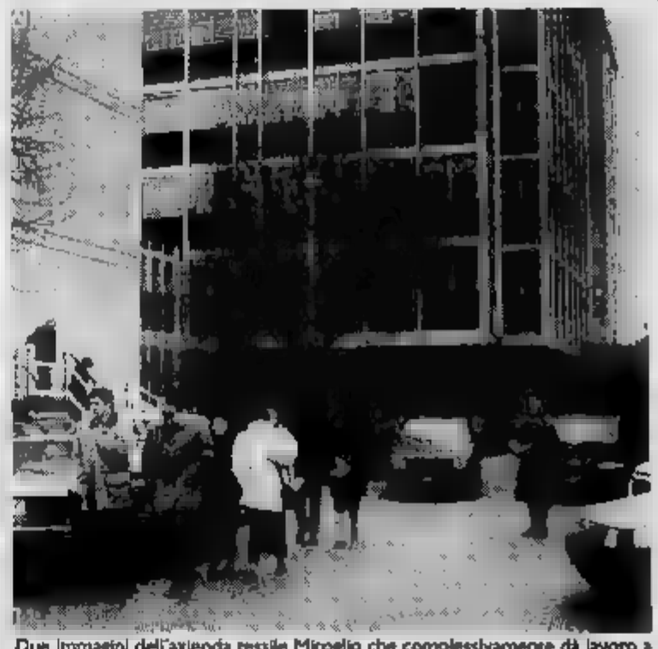
Replica il sindaco: «In caso di esproprio la Regione avrebbe valutato le terre come minimo 30.000 lire al metro».

Paola Secio

Il gruppo tessile albese costruirà lo stabilimento nell'area industriale di Barcellona

Una fabbrica Miroglio in Spagna

L'azienda investirà 50 miliardi



Due immagini dell'azienda tessile Miroglio che complessivamente dà lavoro a 6400 persone. In provincia possiede una quindicina di stabilimenti (foto Musumeci)

ALBA. Il gruppo tessile Miroglio costruirà una fabbrica in Spagna, nell'area industriale di Barcellona? Sulla notizia secondo la quale l'azienda albese avrebbe in programma di investire 50 miliardi per realizzare uno stabilimento di produzione che darebbe lavoro ad un centinaio di persone, ecco l'opinione del responsabile della Holding Gruppo Miroglio, Giovanni Coccodrilli: «E' vero, la Miroglio è interessata a investimenti produttivi nei Paesi europei e sta valutando alcune opportunità di cui una è la Spagna, un mercato in crescente sviluppo, ma al momento non è ancora stata presa una decisione definitiva. Il progetto è ancora in fase di valutazione».

Prosegue il dottor Coccodrilli: «In Spagna la Miroglio opera da tre anni con una società commerciale che ha sede a Barcellona, per le due divisioni, tessuti e confezioni, con un fatturato di 60 miliardi che la colloca tra le prime del settore. Il mercato spagnolo è in espansione e può dare soddisfazioni».

Ci sono dunque buone prospettive di costruire un nuovo stabilimento. «Non è escluso, ma al momento sarebbe prematuro affermarlo» risponde il direttore.

La direzione della Miroglio conferma, tuttavia, di aver già avuto un incontro con gli amministratori della regione catalana. La Miroglio starebbe valutando anche altre possibilità di investimento nei Paesi europei, ma alla Spagna andrebbero le maggiori preferenze: l'essere riusciti a portare il fatturato della società commerciale «Miroglio España» di Barcellona a 40 miliardi in appena sei anni, è ritenuto un dato molto positivo.

Nata ad Alba nel 1945 nello stesso periodo dell'industria dolciaria Ferrero, anche la Miroglio, un modesto stabilimento di tessitura di via Santa Margherita, è diventata una delle aziende leader del tessile-abbigliamento, con oltre 6400 dipendenti.

Nel 1990 il fatturato consolidato del Gruppo Miroglio è stato di 1043 miliardi, di cui il cinquantacinque per cento della divisione Vestebene (confezioni) e il 40 per cento della divisione tessuti.

La metà della produzione è assorbita dalle esportazioni dirette soprattutto ai Paesi del Mec per il settore confezioni e in tutto il mondo per i tessuti.

La Miroglio (la proprietà è interamente della famiglia albese) ha stabilimenti di produzione in Grecia (Patrasso) e in Egitto (Alessandria) per le confezioni e due a Tunisi (uno per le confezioni e l'altro per i tessuti).

Negli ultimi anni ha acquisito diverse società straniere, tra cui la tedesca Ulmia e la francese Lisieux. La Miroglio opera con società commerciali oltre che in Germania, Francia, Spagna, in Belgio, Svizzera, Austria, America, Asia e Nord Africa.

Il Gruppo Miroglio, che ha la sede ad Alba (la Holding in via Santa Margherita, la direzione Vestebene in via Santa Barbara e la Miroglio Tessuti e Stamperia in Vaccheria), è presente in provincia con una quindicina di stabilimenti. Opera oltre che ad Alba, a Bra, Cuneo, Cortemilia, Roddi, Monticello, Govone, Castagnito e Castagnole Lanze (quest'ultimo in provincia di Asti).

Venne fondata dal cavaliere del lavoro Giuseppe Miroglio, conosciuto come «Monsù Pinotu», scomparso nel 1979, padre degli attuali titolari, i fratelli Carlo e Franco.

Giuseppina Fiori

Ha chiuso l'hotel «Cavalieri» in piazza Carlo Alberto

Bra perde un albergo

Gli anziani proprietari di uno dei più importanti locali della storia cittadina si sono ritirati dall'attività. L'edificio verrà trasformato in uffici e alloggi

BRA. Ha cessato l'attività l'hotel Cavalieri, il più vecchio e uno dei più confortevoli «meublés» cittadini. Non era molto antico (sorto trent'anni fa tra roventi polemiche, l'edificio di piazza Carlo Alberto occupa lo spazio dell'ex teatro Sorba, affiancato agli albori del secolo dal Politeama Boglione), ma rappresentava un «pezzo» importante della più recente storia braidese, nonché circa un quarto della ricettività locale (48 posti letto su 191).

Come albergo, il Cavalieri non riaprirà i battenti: un'imponente ristrutturazione interna lo trasformerà per metà in uffici e per metà in alloggi (il mantenimento della destinazione terziaria di almeno il 50 per cento dell'immobile è imposto dagli strumenti urbanistici, mentre non esistono norme che impediscano la perdita di posti letto). Una simile struttura alberghiera starebbe per sorgere alla periferia della città, utilizzando la licenza commerciale disponibile con il ritiro dall'attività dei proprietari del «Cavalieri», Angelo Sartori (fratello dello scomparso senatore democristiano Giovanni) e sua moglie Silvia Cravero.

All'origine della decisione c'è soprattutto l'età avanzata della coppia (lei ha 76 anni, lui 91): «Papà negli ultimi mesi è stato poco bene - spiega la figlia dei Sartori -, e anche se il malore aveva una causa banale e non gli ha per fortuna impedito di riprendersi, abbiamo capito che per lui, sia per il fisico, è arrivato il momento di starsene tranquilli. Il gestire in modo professionale un albergo è davvero attività da pensionati, specie quando continuare significherebbe, come nel nostro caso, mettere in cantiere lavori impegnativi e affrontare problemi, per esempio di personale, difficili da risolvere anche per dei giovani».

All'apparenza ancora «moderno», elegantemente arredato e in piena soddisfazione per i clienti (lo affollavano in ogni stagione), l'albergo soffriva delle pecche di una costruzione degli Anni Sessanta: spazi molto ampi, dispersivi e costosi. «Pagavamo milioni all'anno di gasolio, 6 milioni di rifiuti - ricordano i Sartori. E poi c'erano gli oneri forse più insopportabili delle mille difficoltà burocratiche: basti pensare che c'è voluto quasi un anno e mezzo, dal maggio del '90 all'ottobre del '91, per avere dal Comune il permesso di installare un'insegna».

Scartata l'alternativa dell'affitto, che per una remunerazione avrebbe comportato la totale ristrutturazione dell'edificio, i proprietari hanno messo in vendita, separatamente, licenza e immobile. Bra avrà così un centro commercial-residenziale di più e un albergo in meno. Anche se la qualità di ospitalità notturna in ambienti confortevoli e professionalmente gestiti è forte, in alcune zone dove i posti letto sono pochi e che, a detta degli operatori, avrebbe tutto da guadagnare da un incremento dell'offerta turistica.

Grazia Novellini

L'annuncio l'altra sera al Consiglio di Sommariva Bosco

Il sindaco si è dimesso

La crisi in Comune si era accentuata quattro mesi fa: 5 assessori avevano rassegnato il mandato. Contrasti fra i dc sull'allargamento della giunta

SOMMARIVA BOSCO. Il sindaco Pier Luigi Vanni, 51 anni, imprenditore (dc), si è dimesso: era in carica dal febbraio '77. La decisione è stata annunciata l'altra sera, alla conclusione del primo consiglio comunale del nuovo anno, convocato per l'approvazione di alcuni verbali della seduta precedente e l'analisi delle variazioni nel bilancio preventivo '91. Dimissioni comunque annunciate, soprattutto dopo i vani tentativi dell'ex primo cittadino di ricucire gli strappi di una crisi che si trascinava ormai da parecchi mesi.

Lapidario l'annuncio di Vanni: «Il sindaco e la Giunta hanno dato le dimissioni alle 13,15 dell'11 gennaio». L'altro ieri, intanto, i tredici consiglieri contrari alla maggioranza avevano presentato una bozza di documento programmatico, che sarà discussa in Consiglio entro i prossimi dieci giorni, in occasione cioè delle nuove nomine. I firmatari della mozione di sfiducia costruttiva sono i democristiani Giorgio Paschetta, Giacomo Groppo, Dino Borri, Pietro Demichelis e Dino Olivero; i socialisti Andrea Pedussia, Serenella Pinca, Michele Destefanis e Gianni Recalenda; i liberali Guido Groppo e Marcello Dattrino e gli indipendenti Pierpaolo Giudice e Matteo Pession, della lista civica Proposta per Sommariva.

Pier Luigi Vanni

La crisi in Comune si era aggravata circa quattro mesi fa dopo le dimissioni dei democristiani Borri, Paschetta, Groppo, Demichelis e Olivero, che chiedevano da tempo l'ingresso nella maggioranza di altre forze politiche: iniziativa che ha trovato il consenso dell'ex sindaco Vanni. Il nuovo primo cittadino sarà, con ogni probabilità, il democristiano Giacomo Groppo, quarant'anni, sposato, due figlie, informatore medico scientifico. In dal 1980, ha sempre ricoperto l'incarico di assessore alla Cultura. I candidati ai vari assessorati sono Marcello Dattrino (pli), Andrea Pedussia e Serenella Pinca (psi), i democristiani Dino Olivero e Pietro Demichelis, l'indipendente Pierpaolo Giudice.

A Sommariva non c'era più una maggioranza: ora, caduta la coalizione dc-psdi, il Comune si appresta ad essere governato da un quadripartito.

Renato Arduino

IN BREVE

ALBA

Acna di Cengio e «re-sol»: la delegazione da Andreotti

E' stata concordata la delegazione che si recherà venerdì a Roma per incontrare il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sul problema Acna-resol. composte dai cl Enzo Demaria di Alba; Giancarlo Veglio di Cortemilia; Elisa Barabino di Terzo (Alessandria); nonché dai rappresentanti dei vignaioli Luigi Castino (produttori moscato), Antonio Maggiore (direttore consorzio tutela dei vini di Alba) e Gianluigi Biestro (direttore Piemonte Asproviti). Oltre al presidente Andreotti, la delegazione ha chiesto un incontro con i presidenti nazionali delle associazioni agricole.

BRA

Vince una mountain-bike a Madonna dei Fiori

Pierangelo Piano, negoziatore del bar-tabaccheria di viale Madonna dei Fiori ha vinto il primo premio - una mountain-bike offerta dalla Cassa di risparmio di Bra - della sottoscrizione indetta dal comitato del quartiere per l'autofinanziamento delle iniziative a Madonna dei Fiori. I vincitori degli altri maggiori premi: sono Rossella Geremia per la pellicceria del laboratorio Boschetti e Paolo per i buoni benzina dell'Olicar. L'elenco completo dei numeri è affisso nella bacheca del centro commerciale Coop. I premi potranno ritirati sabato 18 gennaio nella sede del quartiere.

ALBA

Esce di strada con l'auto e finisce all'ospedale

Maria José Binder, 30 anni, abitante in frazione Valmaggiore, è uscita di strada con la sua che ha sbandato sul fondo viscido. Ha riportato la frattura della clavicola. Guarirà in venticinque giorni.

GOVONE

Ragazzino cade a scuola ferito a una caviglia

Elena Raspino, 14 anni, abitante in strada Casalità 3, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Lazzaro per una caduta a scuola. è riportato la distorsione una caviglia e guarirà in quindici giorni.

BRA

Prorogata fino a la convenzione per i randagi

E' stata prorogata fino il 31 di p la convenzione tra il Comune e il rifugio «Cuore di cane» per il servizio di vigilanza e cattura dei randagi. Il costo per un anno sarà, come per il '91, di 6 milioni.

CERRINZANE CAVOUR

Rubati gioielli e tappeti per un valore di 20 milioni

I ladri sono entrati nella villa di Marco Baccarini, anni, abi in via Borzone 32, forzando la porta-finestra del soggiorno. Approfittando dell'assenza dei proprietari hanno portato via tappeti persiani, gioielli e capi di abbigliamento per un complessivo di venti milioni di lire.

CANALE

Proposta di tutela

Un marchio per i prodotti del Roero

CANALE. La possibilità di adottare un marchio comune a tutti i prodotti tipici della zona è stata esaminata, nell'ultima assemblea del Consorzio per il mercato ortofrutticolo del Roero, dai rappresentanti della Provincia e dei 15 Comuni aderenti. Questa ed altre iniziative di tutela, sia del lavoro dei produttori, sia dei diritti dei consumatori, sono state illustrate da due dirigenti Asprofrut, invitati per verificare ipotesi di collaborazione tra l'organismo consortile e la grande cooperativa.

Un intervento importante potrebbe riguardare la commercializzazione delle eccedenze, da indirizzare alle industrie conserviere anche attraverso l'Aima. I tecnici hanno insistito sul miglioramento della qualità con lo sviluppo dei servizi di assistenza, più attenta selezione dei cultivar e l'introduzione di sistemi di lotta fitosanitaria «guidata». **[g. n.]**

Riserva idrica

Nuova vasca all'acquedotto del paese

SAN BELBO. Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di una nuova vasca dell'acquedotto, attraverso la quale in paese si spera di risolvere il problema dell'emergenza-acqua durante i mesi estivi. L'opera sarà realizzata in località Mimborghe, nei pressi della provinciale che conduce a Mombarcaro e dovrebbe essere ultimata entro l'estate. La servirà da riserva idrica per il paese e verrà utilizzata soltanto in caso di necessità.

«D'estate c'è una minor erogazione d'acqua da parte dell'Acquedotto Langhe e al tempo stesso un maggior consumo, per cui sovente alcune frazioni restano senz'acqua. Con la realizzazione di quest'opera e il potenziamento, in fase di ultimazione, dell'acquedotto comunale speriamo di risolvere definitivamente questo problema», osserva il sindaco. **[c. o.]**

La cifra più consistente (dieci milioni) è stata assegnata scuola materna di via Accademia

Tutti i contributi per la cultura e il tempo libero

Finanziamenti del Comune di Alba a 71 associazioni che operano in città

Il sindaco Enzo Demaria

ALBA. La giunta comunale ha deciso di distribuire 124 milioni e 800 mila a 71 enti che operano nei vari settori: culturale, sportivo, ricreativo e sociale. La cifra più consistente (10 milioni) è stata assegnata alla scuola materna di via Accademia come contributo straordinario per spese di gestione e manutenzione dell'edificio. Seguono il Gruppo cinofilo albese, che il Corpo municipale, con 9 milioni; l'enoteca regionale piemontese «Cavour» con 7 milioni; la banda musicale cittadina e l'Ente turismo manifestazioni con 6 milioni ciascuno. Italia Nostra, il Comitato della frazione di Piana Biglini e il gruppo sportivo ricreativo S. Margherita con 4 milioni. La cooperativa «H Insieme» e il gruppo sportivo «Europa» per i corsi di ginnastica per anziani con 3 milioni e mezzo. La Famija Albeisa, la società sportiva parrocchiale «Alba Nova», la società pallonistica Albese e la comunità «L'Accoglienza» 3 milioni.

Due milioni e mila sono stati assegnati al gruppo sportivo «Koala»; milioni al gruppo fotografico albese, all'istituto Cottolengo, all'Avis, all'ordine dei Cavalieri della Giostra Cento Torri, all'associazione «Colle della resistenza». E ro; milioni ciascuno ai comitati per il gemellaggio Alba-Medford e Alba-Boblingen.

Un milione e 500 mila alle scuole materne «Immacolata» di via San Giovanni 8 e «Nostra Signora del Suffragio» del Mussotto, al distretto scolastico, all'Associazione naturalistica piemontese, agli «Amici del museo Federico Eusebio», all'atletica «Alba Mondo», al gruppo sportivo «Stella Maris», al circolo Acli del Mussotto, al Centro volontari assistenza e al Centro pronta accoglienza via Pola. Inoltre, 1 milione al circolo Acli di Santa Rosalia; al comitato pro-frazione Como; gruppo spontaneo Scaparoni; al Centro sportivo italiano; al pattinaggio artistico «Victoria»; al gruppo sportivo «La Pantalera-Acli-Sport»; al «Grup folkloristic dla Moretta»; all'Associazione guide e cattolici e al comitato per il gemellaggio Alba-Banskà Bystrica. Ottocentomila lire sono state assegnate alla cooperativa culturale «L'Incontro».

Infine, mezzo milione ciascuno alla direzione didattica 3° circolo elementare; alle medie N. 4 «Moretta» e «Macrino»; alle associazioni culturali «L'Arvangia» e «Athenor»; all'Accademia di acconciature estetica; al centro studi «Trabucco»; alla parrocchia di San Giovanni (per concerti di musica); all'Arci Nova; allo Sci Club; al Gruppo sportivo cicloamatori; all'Unione sportiva Aurora; all'Unione ciclistica giovanile Langhe; all'Uisp Alba; alla Pgs Victoria; al gruppo sportivo «Leo Colombo»; al borgo San Lorenzo; all'Associazione campeggiatori turistici; all'Edelweis Pga, alla cooperativa Alice; ai donatori di sangue Fidas; alla cooperativa di solidarietà sociale «Alberto Abrate»; all'associazione nazionale «Privi della vista»; alla delegazione albese della Lega italiana per la lotta contro i tumori; alla Gioc; all'istituto Nastro Azzurro; alle associazioni combattenti-reduci e mutilati-invalidi; all'Associazione famiglie caduti e dispersi guerra.

Commenta il sindaco, Demaria: «I contributi stati assegnati in base ad un regolamento preciso che tiene conto delle attività svolte e dei programmi. Ricordiamo alle associazioni che la domanda per il prossimo anno deve essere presentata in Comune documentazione entro fine maggio». **[g. f.]**

Domani ad Alba c'è Giancarlo Pensato, sosia del celebre cantante

Molleggiato, come Celentano

Nel suo show imita e ripropone con straordinaria somiglianza mosse, monologhi [redacted] canzoni che hanno reso famoso l'Adriano nazionale. La notorietà dai tempi di Drive In

Adriano Celentano, nella foto, ha in Giancarlo Pensato un sosia perfetto

ADRIANO Celentano in concerto ad Alba? Forse domani sera qualche spettatore [redacted] Caline Club [redacted] prima vista potrà [redacted] ingannato [redacted] pensare che l'ex [redacted] della Via Gluck abbia deciso [redacted] scegliere [redacted] discoteca albese per un suo clamoroso ritorno sulle scene. Ed invece [redacted] sosia, un perfetto «replicante» dell'Adriano nazionale che [redacted] alcuni anni si [redacted] in locali e programmi televisivi sfruttando la sua incredibile somiglianza con Celentano. Con le [redacted] andature [redacted] «molleggiato», i capelli sempre più radi e spettinati ed [redacted] del [redacted] simile a [redacted]ella dal [redacted] Celentano, Giancarlo Pensato, quarantaquattrenne torinese, dipendente dell'Atm si esibirà ad Alba (inizio ore 23,30, ingresso gratuito) in uno show dall'eloquente titolo di «Celentano Junior».

Nel [redacted] spettacolo Pensato proporrà alcuni celebri brani del cantante milanese, dando però spazio anche a quei monologhi che hanno reso celebre il Celen[redacted] conduttore televisivo del più discusso «Fantastico» della stori[redacted] italiana. L'imitazione di Pensato è efficacissima; l'artista torinese rifà alla perfezione anche il particolare modo di esprimersi di Celentano, con un tono di voce a volte predica[redacted] a volte [redacted] intercalato da esclamazioni colloquiali [redacted] dalle celebri [redacted].

Pensato conobbe la notorietà alcuni anni fa apparendo (ovviamente nelle vesti di Celentano) al programma televisivo Drive In. Ma la sua pi[redacted] celebre perfor[redacted] fu radiofonica [redacted] avvenne nell'ottobre del 1987 dai microfoni di Radio Popolare (la stessa che l'anno precedente aveva lanciato la Gialappa's Band con le sue divertentissime radiocronache calcistiche). L'emittente milanese annunciò di [redacted] in studio Celentano e che il [redacted] avrebbe risposto in diretta alle domande degli ascoltatori. Erano passati pochi giorni [redacted] famoso monologo televisivo anti-caccia di Celentano ed in breve [redacted] centralino venne paralizzato dalle telefonate [redacted] pubblico. Lo scherzo andò avanti per quasi un'ora. Telefonarono giornalisti, fans e semplici spettatori di Fantastico per approvare [redacted] che Celentano aveva detto in tv [redacted] chiedendogli addirittura opinioni sui problemi più diversi. Giancarlo [redacted] rispose impassibile a tutti in [redacted] perfetto «celentanese» senza destare sospetti.

La beffa [redacted] poi conclusa dall'annuncio che Celentano avrebbe autografato una copia del [redacted] ultimo album [redacted] primi otto ascoltatori che si fossero presentati in [redacted]. Naturalmente dopo dieci minuti attorno agli studi [redacted] Radio Popolare si era raccolta una piccola folla in cerca [redacted] Celentano, proprio mentre dai microfoni dell'emittente veniva svelato lo scherzo.

Corrado Olocco

Musiche celtiche protagoniste stasera [redacted] Candelo

Ballate folk per violino

Al teatro Verdi due interpreti: l'irlandese Rodney Cordner [redacted] il francese Pierre Rudolph. Melodie etniche di grande efficacia

CANDELO. Girovaghi e scapigliati come si conviene a chi se[redacted] la tradizione degli antichi bardi, i due musicisti che questa sera alle 21 [redacted] al [redacted] Verdi [redacted] Candelo, nelle vicinanze di Biella, riportano sul palcoscenico [redacted] risonanze delle musiche celtiche.

Rodney Cordner [redacted] Jean-Pier[redacted] Rudolph sono due outsider, due interpreti che hanno seguito fino ad oggi un percorso scarsamente frequentato. Se alla fine degli Anni Sessanta, Donovan partiva dalle antiche ballate gallesi per arrivare a un rarefatto lirismo, i folk-singers che si esibiscono oggi hanno preferito scavare all'interno della tradizione irlandese [redacted] ha fatto il bretone Alan Stivell, forse il cantante attualmente più conosciuto fra quanti [redacted] no dedicati alla musica celtica.

Ma anche le dense melodie che fino al decennio scorso si potevano ascoltare solo nei pubs irlandesi [redacted] in qualche «session» dedicata all'etnofonia nei festivals organizzati da [redacted] sparuto gruppo [redacted] cultori [redacted] «genere», hanno [redacted] un ascolto più vasto. I bardi celti [redacted] diventando di moda. Non fra i teen-agers, ma negli stessi ambienti che mostrano una certa stanchezza per le performance rock. Proprio la scorsa primavera, nel Biellese, una breve rassegna imperniata sulla [redacted] etnica e sulle [redacted]taminazioni fra questa e il jazz o le altre strade battute dagli autori contemporanei, ha creato insospettate curiosità fra il pubblico più eterogeneo.

Rodney Cordner e Jean-Pierre Rudolph hanno assimilato [redacted] il patrimonio delle ballate celtiche, i motivi popolari che con diverse varianti hanno risalito il [redacted] dei [redacted]li. Basti pensare che nel 1700 si [redacted] in Scozia i complessi metri poetici dei bardi, delle musiche druidiche. L'appartata posizione culturale delle [redacted] cui questi canti [redacted] (dalla Bretagna [redacted] Galles all'Irlanda) gli h[redacted] poi consentito di sopravvivere nelle forme popolari che gli interpreti [redacted] questa [redacted] hanno rielaborato.

Rodney Cordner, originario di Portdown, nell'Irlanda del Nord, negli Anni Settanta cantava nelle scene folk di Belfast accompagnandosi, [redacted] oggi, [redacted] la chitarra. Quando si profilarono i primi scontri politici, scoprì proprio nella musica celtica un mezzo per [redacted]care, per conciliare [redacted] culture cattolica [redacted] protestante iniziando così a [redacted] nelle università, [redacted] teatri, ma anche nei pubs e [redacted] folk-clubs del suo Paese. Oggi ha [redacted] attivo sette album che, meglio di qualsiasi altra cosa, [redacted] i suoi ultimi dieci anni di attività fra tour in Africa, Stati Uniti [redacted] Europa. La sua musica, ricca di motivi lirici, si [redacted]pagna [redacted] spiccato impegno sociale, che talvolta fan[redacted] riferimento al dramma del suo Paese.

«L'incontro [redacted] Jean-Pierre Rudolph [redacted] avvenuto nel 1981 durante un festival in Spagna - dice Rod -. Me lo presentò un altro cantante [redacted] quando chiesi [redacted] Jean-Pierre [redacted] suonarmi qualcosa, lui afferrò il suo violino e cominciò una ballata irlandese [redacted] circa 14 note al secondo. Fu [redacted] cose che mi sconvolse».

[redacted] quel momento le performance in duo sono diventate un appuntamento consueto, che si rinnova ogni anno [redacted] spesso ad ogni stagione. Rudolph, originario di Strasburgo, si è avvicinato alla musica celtica per scelta e vocazione. I suoi virtuosismi al violino sono l'equivalente di autentiche «jam-session» a cui può alter[redacted] l'uso di altri strumenti, [redacted] mandolino allo zufolo.

Marco Costi

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE
Il vincitore di Cannes

Cinema d'autore questa sera al Poli [redacted] Casale per il Cineforum. Viene proposto, alle 20 e 22,30, «Barton Fink» di Joel [redacted] Ethan Coen. Trionfatore dell'ultimo festival [redacted] Cannes, [redacted] interpretato da John Turturro [redacted] John Goodman.

[redacted]
[redacted] scena l'operetta

Attesa questa [redacted] Teatro Comunale del Comune [redacted] provinci[redacted] di Asti per [redacted] debutto dell'operetta «La vedova allegra». A proporla, con inizio alle 21, [redacted] la compagnia italiana di Franco Barbero.

NOVARA
Cineforum

Riprendono gli appuntamenti con il «Cineforum» del cinema teatro Sacro Cuore. Stasera, alle 21, proiezione di «In compagnia di signore per bene» di Cynthia Scott.

VERBANIA
Brani «evergreen»

Il pianista Hermes si esibisce stasera e per tutta la settimana al «Pigalle» di Verbania Pallanza (corso Garibaldi 32/A). L'artista ravennate propone una carrellata di «evergreen».

ARBORIO
Suonano i «Rock Line»

Domani sera alla videobirreria «Prisma» di [redacted] Aldo Moro, nel paese [redacted] Bassa Vercellese, è di scena per il concerto del giovedì [redacted] «Rock Line». S'ini[redacted] a suonare dalle 22,30.

BRUSNENGO
Ballo liscio

Sul palco del dancing «Il Faro» [redacted] Brusnengo in provincia di Vercelli, domani sera suonerà dalle 21,30 l'orchestra di liscio di Camillo Santamaria.

[redacted]
S'impara a ballare

Alla discoteca il «Globo», in zona bivio Sesia, appuntamento stasera [redacted] la scuola gratuita di ballo liscio. Si comincia alle 21, si prosegue sino alle 23,30.

TORINO
Berman al piano

Il sessantunenne pianista russo Lazar Berman approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà in apertura la «Ciac[redacted] di Bach-Busoni, quindi «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e alcune polacche [redacted] Chopin.

Novara, presentata l'esibizione [redacted] San Gaudenzio del coro di Mariele Ventre

Concerto in basilica con l'Antoniano

Il 26 gennaio, alla presenza di centinaia di fedeli, il complesso di voci più giovane d'Italia eseguirà una Messa del compositore Augusto Martelli. L'iniziativa, del Rotary club Valticino, è a scopo benefico

Giovanissimi coristi dell'Antoniano

NOVARA. I quaranta bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, diretti da Mariele Ventre, entrano nella basilica dedicata [redacted] primo [redacted] di Novara, [redacted] Gaudenzio.

Questa volta [redacted] per un fuoriprogramma dello «Zecchino d'oro». Niente Mago Zurlì: alla presenza di [redacted]aia di fedeli e probabilmente del vescovo attuale, monsignor [redacted] Corti, il complesso corale più giovane d'Italia eseguirà una [redacted] noto compositore Augusto Martelli, per intenderci l'arrangiatore di numerosi successi di Mina.

L'idea è del Rotary Club Valticino (presidente Francesco Preti, segretario Fabrizio Poggi), che ha assunto qu[redacted] iniziativa [redacted] scopo benefico: con i proventi che arriveranno dei fedeli durante la celebrazione [redacted] vuole dare un aiuto alla parrocchia di [redacted]an Gaudenzio e alla Caritas, finalizzando la [redacted] Telesoccorso per anziani.

La presenza del Piccolo Coro chiuderà le manifestazioni dedicate in città alla festa di San Gaudenzio, il patrono della diocesi. Una festa che cade nel cuore dell'inverno e richiama per otto giorni gente da tutta la provincia e dalla Valsesia. Co[redacted] ormai è diventato consuetudine, accanto alle cerimonie religiose, il Comune organizza ogni anno un cartellone di spettacoli concertistici e teatrali. L'appuntamento con l'Antoniano esula [redacted] programma, ma costituisce un avvenimento eccezionale [redacted] solo [redacted] la città di Novara. I soci del Rotary Valticino hanno [redacted] l'adesione del Piccolo Coro dell'Antoniano dopo lunghi contatti: il gruppo si esibirà a titolo gratuito, considerato il c[redacted] filantropico dell'iniziativa.

[redacted] basilica, domenica 26, ore 10,45, non ci saranno soltanto i bambini con Mariele Ventre. A [redacted] i brani interverranno anche il tenore Pietro Ballo [redacted] il soprano Patrizia Pace, noti entrambi per aver cantato in molti [redacted] d'Europa e conseguito numerosi premi. Il «feeling» fra Martelli [redacted] il Piccolo Coro dell'Antoniano dura da vent'anni. L'arrangiatore di Mina, il compositore [redacted] «Tema di Lara» (sotto lo pseudonimo di Bob Mitchell), ha composto musiche per lo Zecchino d'Oro e per il Piccolo Coro. Non è una novità assoluta l'interesse di Martelli per la liturgia. A lui si deve infatti la maggior parte della produzione liturgica e classica dei bambini dell'Antoniano; ha musicato il «Cantico delle creature» [redacted] altre laude francescane, tre salmi, [redacted] brano «Concerto per il [redacted]» e la «Missa Antoniana». Ha orchestrato, fra l'altro, la [redacted] «Zyczenie» di Chopin, «Ninna Nanna» e «Ave Verum» di Mozart. A Novara i bambini del [redacted] eseguiranno, di Augusto Martelli, il «Salmo 18, I cieli narrano», e la «Missa antoniana, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctum, Agnus Dei», inoltre «Ave Verum» di Mozart. Ancora con i [redacted]ini il soprano Patrizia Pace interpreterà l'«Ave Maria» [redacted] Proni [redacted] il tenore Pietro Ballo eseguirà il «Salve Regina» (sempre Proni).

Gianfranco Quaglia

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e [redacted]e nella terra dei canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riza Il vo[redacted]** [redacted]
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobetti 5	**Le comiche [redacted]** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cineclub. Ap.: 17. [redacted]: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe [redacted]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** [redacted]. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	[redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux [redacted]	**Donne con le g[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
[redacted] 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** [redacted]: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** [redacted]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle [redacted]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non [redacted] Or.: [redacted] 16; film: [redacted]15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui [redacted]	**Donne co[redacted]** Col. Non viet. [redacted] 20,20; 22,30.

[redacted]RI A TORINO

Teatro Re[redacted] p. Castello 215	**Concerto Franco Battiato** con i Virtuosi italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì [redacted]** Ore 17,30, audizione discografica. Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	[redacted] Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Plaza suite** Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30. Gioele Dix.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 19 gennaio.
[redacted] c. Moncalieri 241	

LE TV PRIVATE

[redacted]
19,30 [redacted], telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paquito**, film
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Melodie eterna**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Femmina**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoni
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 [redacted] **the catch**
22,15 [redacted] **english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,55 **Tg flash**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,25 **Textvision**

[redacted]
17,30 **Godam**, cartoni animati
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Scatenato, bastardo, rinnegato**, film

[redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 [redacted]
20 — **Remato la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch campionati mondiali**

Rete 9 Tai
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Parliamone insieme**, programma
19,45 **Superbook**, cartoni
20,25 **Tg 9**
22 — **Alessandria domanda**
23,30 **Tg 9**

G.R.P.
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Calcutta**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica

E 21 Network
18 — **Alla scoperta del mondo**
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
18 — **Agorà - Cristiani e Cultura**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
22,30 **Speciale Telesù: «La guerra del Golfo: un anno dopo»**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Angel Killer**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Commando invasion**, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]

A Mondovì dal 31 gennaio stagione di musica classica

I giovani concertisti

Attesa per la performance della pianista lussemburghese Rausch
Seguirà il Festival Amadeus. Incontro con la lirica. Abbonamenti

L'orchestra Bruni è [redacted] nell'ambito della stagione concertistica

MONDOVI'. Anche quest'anno [redacted] Comune con «Piemonte in musica» ha programmato una stagione concertistica, divisa in due parti. Dal 31 gennaio al [redacted] marzo per la «Rassegna Giovani» [redacted] esibiranno numerose pro[redacted] del concertismo, fra cui la pianista lussemburgese Beatrice Rausch, vincitrice del concorso di Stresa [redacted]. Seguirà, da aprile [redacted] dicembre, il «Festival Amadeus», articolato in 12 appuntamenti. L'inaugurazione avverrà nella Sala polivalente l'11 aprile con l'orchestra «La primavera» [redacted] Amsterdam diretta da Maurice Broussard, che eseguirà il «Concerto» di Mendelssohn (pianista Gian Maria Bonino) [redacted] «Souvenir de Florence» di Cialkosvkij.

Dopo un'interessante incur[redacted], il 27 aprile, [redacted] mondo pittoresco di Adriano Banchieri con «La pazzia senile», diretta da Sergio Balestracci, sarà la volta dell'Orchestra nazionale della Moldavia, che proporrà due composizioni di Mendelssohn: la sinfonia «Italiana» e il «Concerto per [redacted] op. 64» con solista Massimo Marin.

Il 15 maggio sarà [redacted] Mondovì [redacted] vincitore del Concorso internazionale di Stresa, mentre il [redacted] maggio [redacted] baritono Mirko Gagino con gli attori Edmondo Ajraldi e Ada Prucca presenterà il recital «Nivole». Dopo [redacted] pau[redacted] estiva [redacted] un omaggio [redacted] Rossini nel secondo centenario della nascita [redacted] concerti: l'11 settembre l'orchestra «Bruni» diretta [redacted] Giovanni Mosca eseguirà Ouvertures [redacted] operistiche, il 18 settembre il duo Mario Carbotta [redacted] Roberto Cognazzo presenterà il recital «Largo al flautotum», [redacted] il 24 ottobre il Blaeser Quintett suonerà musiche rossiniane per fiati.

Anche il premio «L'opera Città di Mondovì» rientrerà in questo omaggio premiando voci di mezzosoprano rossiniano. Su richiesta di molti appassionati, [redacted] 13 novembre, andrà in scena «Operetta che passione» [redacted] il soprano Susy Picchio. Il «Festival Amadeus» [redacted] concluderà con un recital pianistico di Laura Giordano (20 novembre) [redacted] il tradizionale concerto natalizio degli Amici della Musica (12 dicembre).

Il Festival è sponsorizzato dalla [redacted] di risparmio di Cuneo, che si è offerta di raccogliere gli abbonamenti (60 mila lire) all'agenzia di piazza Ellero 5 a Mondovì, a partire dal 27 gennaio.

[redacted]

[redacted] ALLO SBARAGLIO

BORGO. S'inizia domani sera, alla discoteca «Notorius», il concorso «Questa sera tocca a me», la selezione di nuovi personaggi dello spettacolo, organizzata dai titolari del locale. Nella prima serata, con inizio alle 22,30, [redacted] esibiranno cinque gruppi di aspiranti artisti. Primi [redacted] salire [redacted] pista saranno gli «Sciamani», un simpatico gruppo [redacted] giovani cuneesi composto da sette elementi che proporrà musica pop-rock. Il gruppo nei mesi scorsi ha registrato un demo-tape [redacted] repertorio ideato e proposto [redacted] giovani cuneesi.

Agli «Sciamani» seguirà l'esibizione di Sandro Donda, cantautore di Bra. L'artista propone un repertorio di musica «self-made», che lo ha visto primo nella competizione televisiva «La Corrida», condotta da Corrado, dove [redacted] fatto registrare le punte massime dell'applausometro. [redacted] giovane ha anche partecipato alla [redacted]gna del «Cantitalia».

Il terzo gruppo di artisti che si cimenterà sulla pista [redacted] discoteca di Borgo San [redacted]almazzo sarà il d[redacted] braidese composto dal chitarrista Marco Donda, fratello del cantautore, [redacted] da Davide Scalza, che lo accompagnerà alla tastiera elettronica.

Nella serata è previsto [redacted] che il [redacted] del ballerino Johnny che presenta [redacted] performance di danza moderna. Il giov[redacted] non è [redacted] alle selezioni [redacted] aspiranti artisti: anche lui ha infatti partecipato alla Corrida e al concorso per il più bello d'Italia. La prima puntata [redacted] «Stasera tocca a [redacted] concluderà con gli «sketches» del cabarettista Pino Milemr, che ha una certa esperienza [redacted] palcoscenico.

Il giovane fa parte [redacted] gruppo de «I Desbela» di Bra, la filodrammatica che ha presentato a Broadway, davanti ad un folto pubblico di immigrati italiani, simpatiche [redacted] originali interpretazioni dialettali.

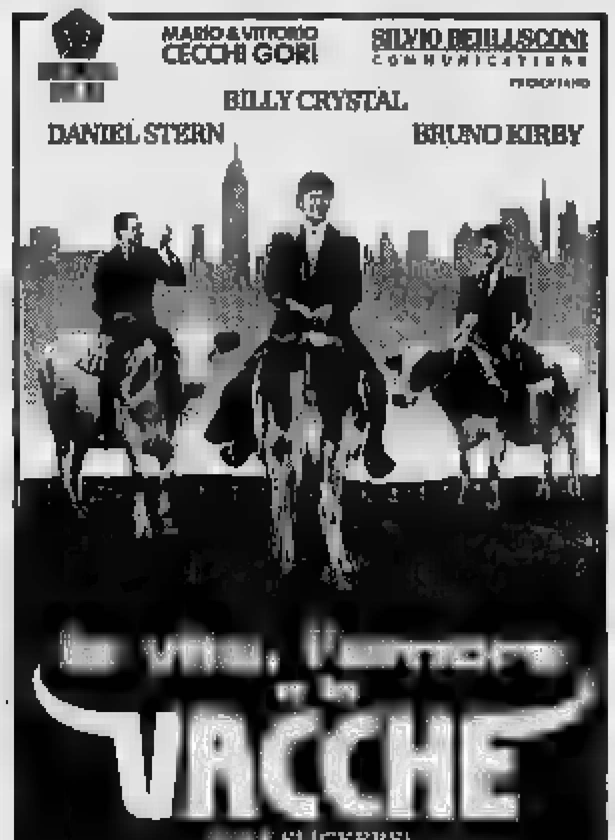
La rassegna di selezioni dei nuovi personaggi dello spettacolo continuerà giovedì prossimo. L'iniziativa prevede trenta serate con la partecipazione [redacted] cinque concorrenti per ogni appuntamento, provenienti da Piemonte, Liguria [redacted] Valle d'Aosta. A giudicare i giovani artisti sarà una giuria [redacted] pubblico che si esprimerà con applausi [redacted] incitamenti [redacted] sostegni registrati dall'applausometro. Le serate saranno presentate da Gabriella Giordano, «speaker» di Telemontecarlo.

[g. p. m.]

STASERA AL [redacted]

[redacted] **Italia** Tel. 892.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Europa** *di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91)* — In viaggio nella Germania del '45, un a[redacted]ano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione [redacted] i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. [redacted] 52' **Drammatico**
[redacted] **Eden** Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/8000	**Tentazione di Venere** *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h57' **Commedia drammatica**
[redacted] **Comunale** Tel. [redacted] Feriali: 21 [redacted] 15/17/19/21	**Terminator 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro [redacted] che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]
[redacted] T. 412.771. Or.: [redacted] Lire [redacted]	**[redacted] di [redacted] '91** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulle [redacted] amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]
[redacted] **[redacted]ertola** Tel. 47.898 Lire 7000/5000	**Sala Grande:** Riposo. Orario: feriali 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22. **Sala Piccola:** Riposo. Orario: feriali 20,30; 22,30. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] **Italia** Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/8000	**La belle scontrosa** *di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Béart (Fra '91)* — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h [redacted] [redacted]

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)



Il [redacted] non costa [redacted] e vi sono sale per [redacted] borse

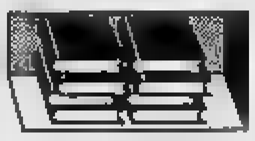
[redacted]

[redacted] di Gianni Martini

IN «Savigliano senza tempo» colpisce la dolcezza dei toni, delle immagini, dei colori che Luigi Botto utilizza per raccontare [redacted] sua città. Savigliano appunto. Una città bella, ricca di storia [redacted] ricordi, piemontese fino [redacted] midollo tanto che il protagonista, come [redacted] notare Fabrizio Del Noce nella prefazione, «parla volentieri [redacted] piemontese, il vecchio professore, [redacted]vinto che sia impossibile [redacted]scere la storia di questi luoghi senza conoscere [redacted] parlare la lingua della gente che li ha abitati e li abita». Del Noce conclude: «Tante cose si stanno facendo adesso, [redacted] Savigliano: [redacted] recuperando l'antica piazza, molti palazzi che sembravano destinati all'abbandono tornano agli antichi splendori: si sta seguendo la strada che altre regioni hanno seguito in anticipo». Azzeccata chiave di interpretazione del volume è quel «ai lettori» nel quale Luigi Bot[redacted] racconta con semplicità [redacted] un'«afosa serata [redacted] 24 agosto 1991» quando riscoprì vecchi documenti in uno scaffale di [redacted]. Documenti trovati nell'abitazione della defunta maestra, Teresa Morero. Pagine ingiallite, compiti, lettere che segnano un'epoca. Ed una particolarmente curiosa viene riprodotta integralmente. E' di [redacted] bambino maleto, [redacted] tempo alle lezioni. Scriveva: «Carissimi compagni, oggi ho avuto un grande piacere perché ho potuto vedere alcuni [redacted] e leggere le vostre belle letterine che mi sono giunte molto gradite: leggendole, mi è parso di vedervi tutti [redacted]re con voi. Certo questo pensiero gentile vi [redacted] suggerito dalla nostra signora Maestra, che in questi anni ci ha seguito [redacted] tanto [redacted] Come è bello quel dettato che ci ha mandato e com'è vero. "Essa ci levò dalle braccia della [redacted] che parlavamo appena e [redacted] ci rende a lei dopo averci aperto la mente al sapere". Sia benedetta lei signora Maestra [redacted] io la ricorderò sempre [redacted] riconoscenza». Autore della simpatica lettera era Sergio Soave (l'attuale parlamentare del pds? L'autore [redacted] lo precisa).

Questa [redacted] la chiave del volume: tasselli apparentemente disordinati (ma ben combacianti fra loro) di Savigliano [redacted] della [redacted] gente per [redacted] affascinante storia. Un'ultima nota: è un piacere avere tra le mani un volume così [redacted] curato per grafica, stampa, scelta della carta.

Savigliano senza tempo
Autore: Luigi [redacted]
[redacted]: Fabri[redacted] Noce
Stampatore: Tip. Saviglianese
Pagine: Centonovanta
Prezzo: [redacted] indicato



U[redacted] diario fatto [redacted] poesie, [redacted], impressioni, sensazioni. E' l'ultima proposta editoriale della «Primalpe», il piccolo centro culturale di Boves, che ha portato [redacted] libreria «Primavera dolce e [redacted] di Liliana Peirano. «E' un vero piacere quando di [redacted] libro [redacted] può dire che è bello e divertente, che coinvolge [redacted] appassiona [redacted] lettore, il quale si immedesima nel protagonista godendo e soffrendo con lui. Questo si può e si deve dire di Primavera dolce e amara che è poi un diario d'amore, ma così ricco di umorismo da apparire [redacted] romanzo brioso e avvincente», sostiene Giulio Chiapasco, che ha curato la pubblicazione del volume.

Il «diario» racconta [redacted] tante esperienze «piacevoli [redacted] dolorose» vissute dalla Peirano negli Anni Cinquanta in provincia di Cuneo, [redacted] Levaldigi [redacted] Fossano, Savigliano [redacted] Mondovì [redacted] puntate [redacted] Fontane di Frabosa [redacted]prana. Duecento e 94 pagine di facile lettura, [redacted] volendo, autonome l'una dall'altra come tanti brevi [redacted] simpatici racconti legati [redacted] un'epoca.

[redacted]ra [redacted] e amara
Autore: Liliana Peirano
[redacted] Primalpe, [redacted]
Tipografia: Fracchia, Mondovì
Pagine: 294
Prezzo: 25 mila lire

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Rock e blues in birreria

Stasera, al «Pinky disco bar», si esibiranno i «Tecnica Zero». La band, che arriva da Racconigi, è formata da Beppe Reinero ([redacted]tarra [redacted] voce), Enrico Panero (basso, [redacted] e voce) e [redacted] Vittone (batteria). Presenterà un repertorio di cover rock-blues. L'ingresso è libero.

[redacted]
C'è «La fiammiferaia»

Stasera (ore 20,30), alla sala Ordet, nell'ambito della rassegna cinematografica del Nucleo dedicata agli autori emergenti, verrà proiettato il film finlandese [redacted] «La fiammiferaia», di Aki Kaurismaki.

[redacted]
Il ritorno di Terminator

Attesissimo arriva domani al cinema-teatro Monviso, per la rassegna «Cinema tra piacere [redacted] cultura», l'ultima fatica di Arnold Schwarzenegger «Terminator 2: il giorno [redacted] giudizio». Gli appassionati di avventure tecnologiche [redacted] ritroveranno il distruttivo «cyborg», la macchina killer che viene dal futuro, a cui l'attore austriaco ha prestato il volto e [redacted] muscolatura nella prima, fortunata pellicola. Il film, costato 90 milioni di dollari, [redacted] diretto da James Cameron, ed ha già incassato negli Usa ol[redacted] 250 miliardi di [redacted]. «Terminator 2» resterà in programmazione fino al 28 gennaio con proiezioni alle 20 e 22 nei giorni feriali; alle 16, 18, 20 e 22 al sabato e festivi.

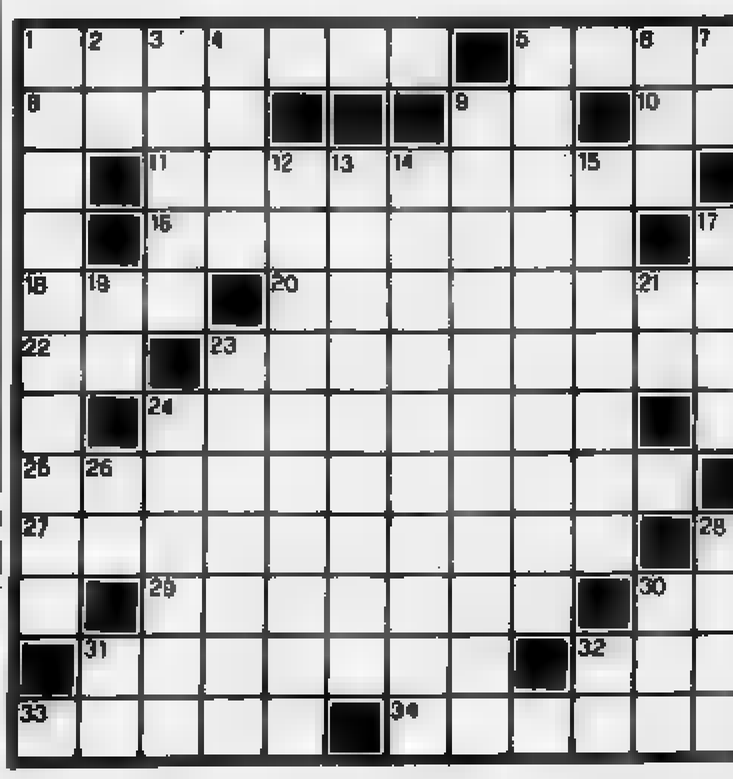
[redacted]
Arrosto alle noci e bonet

Sono aperte le prenotazioni al ristorante «La Grangia» di Pontemarmora, ultima tappa della rassegna gastronomica dedicata alla Valle Maira. L'appuntamento è per sabato a cena e domenica a pranzo. Tra le specialità pre[redacted] nel menu: [redacted]ucca in agrodolce, cotechino con crauti, gnocchi al ragù, arrosto alle noci, cinghiale [redacted] panna e funghi, torta di nocciole, bonet. Costo [redacted] mila lire (bevande escluse). Prenotazioni allo 0171/99139.

[redacted]
Paolo Poli concede il bis

[redacted] replica stasera, alle 21,15, al teatro «Toselli», [redacted] spettacolo «Il coturno [redacted] la ciabatta», con Paolo Poli. Il testo, elaborato dall'attore in collaborazione con Ida Ombroni, [redacted] rilettura dell'opera di Alberto Savinio «Narrate uomini la [redacted] storia», che racconta attraverso le figure di personaggi storici, da Giuseppe Verdi [redacted] Greta Garbo, vizi e valori di varie epoche.

[redacted] INCROCIATE



[redacted]: **1.** [redacted] pagliuzza... volante. **6.** Il quadrato con le corde. **8.** Altro [redacted] della [redacted] di Troia. **9.** Brevissima obiezione. **10.** Grande fiume [redacted]. **11.** Il sangue [redacted] naso. **16.** Si prende per saltare. **18.** Lontano parente. **20.** Parte della bicicletta. **22.** Nota musicale. **23.** Lo è [redacted] d'istruzione. **24.** Energia elettrica. **25.** Lasciare inappagato. **27.** I presentatori di [redacted] trasmissione radio-televisiva. **29.** Regione elvetica. **30.** Sud-Est. **31.** Una malattia renale. **32.** Appellativo ecclesiastico. **33.** Un... bel pasticcio! **34.** Stile architettonico dell'antica Grecia.

[redacted]: **1.** L'Ettore [redacted] di[redacted] Barletta. **2.** Articolo spagnolo. **3.** Si prepara in laboratorio. **4.** Sorci, ratti, roditori. **5.** Rimettere a posto una stanza. **6.** Pronome personale. **7.** Il Grande di Certaldo (iniz.). **8.** Un... tipo [redacted] altante. [redacted] Incidente di gioco. [redacted] Poco leale, indelicata. **14.** Possono esserlo certi [redacted] **15.** Musicò l'opera con cui venne inaugurata la «Scala» di Milano. **17.** Enorme disordine, marasma. **19.** Particella pronominale. **21.** Cinquantacinque romani. **23.** Che hanno corpo, come certi sospetti. **24.** Trattamento [redacted] pelli. [redacted] del cobalto. **26.** Un segno matematico. [redacted] Sigla commerciale. **31.** Lucca sulle targhe. **32.** Preposizione semplice.

LUPO [redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

F	I	D	U	C	I	A		P		G	B
A		E	T		V		R	U	P	I	E
	M	I		P	A	P	I	L	L	O	N
G	A		S	E		L		C	A	N	E
I	M	M	O	R	T	A	L	I	T	A	
A	M	A	L	F	I	T	A	N	O		C
C	O	L	L	O	C	A	M	E	N	T	O
I	N	T	E	R	I	N	A	L	E		N
G	A	E	T	A	N	O		L		A	I
L		S	I	T	O		V	A	D	U	Z
I	B	I	C	O		S	O		O	L	I
O	N		O		G	I	N	E	C	E	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Domenica sarà protagonista nel master di ciclocross

Chiappucci a Manta

Ritorna nel Cuneese uno dei «grandi» di Giro e Tour. Il team per i Mondiali

MANTA. Claudio Chiappucci torna nella «Granda». L'estroso corridore, protagonista di incredibili imprese [illegible] Tour de France '90 e al Giro d'Italia '91, sarà in lizza domenica prossima a Manta nell'ottava prova del master tricolore di ciclo[illegible] professionisti e dilettanti [illegible] la formula open.

Alla manifestazione parteciperanno tutti i migliori specialisti. L'interesse delle competizion[illegible] è legato anche alle decisione del commissario [illegible] dei professionisti di cross: Antonio Saronni diramerà proprio nel Cuneese i nomi degli atleti che formeranno [illegible] quartetto impegnato nei Mondiali di Leeds (Inghilterra) in programma a febbraio.

In [illegible] primo tempo si [illegible] prospettata anche la clamorosa rinuncia azzur[illegible] alla competizione iridata. Ma è stato lo stesso Saronni a smentire le voci: «Ho già in mente la squadra [illegible] schierare. E' la prova più evidente che l'[illegible] ci sarà».

Salvo sorprese dell'ultima ora e a meno di inattesi exploit sul percorso mantese, i moschettieri tricolori in Inghilterra dovrebbero essere Fabrizio Margon, Sandro Bono, Gianluca Pierobon e Claudio Chiappucci. E' quasi definito anche lo staff dei dilettanti, che potrà contare su Daniele Pontoni, Damiano Grego e Gabriele Bilato.

Ad appena [illegible] settimana dalla vittoria [illegible] Daniele Pontoni agli assoluti della specialità disputati a Cardano al Campo, [illegible] si prepara a diventare la capitale del ciclocross nazionale. E nel piccolo centro del Cu[illegible] [illegible] febbre è già al massimo. I tifosi del club «Claudio Chiappucci», sorto l'anno scor[illegible] in occasione del passaggio del Giro al Monviso, [illegible] in fermento. [illegible] aspettano [illegible] grande prestazione del loro beniamino, che li ha abituati [illegible] massimo impegno in ogni competizione.

C'è molta attesa per la rassegna di Manta, valida per il sesto Gran premio «Ristorante [illegible] Borgo», alla quale parteciperanno tutte le categorie e [illegible] di primissimo piano delle due [illegible].

L'appuntamento era in [illegible] tiere da mesi e al Bici club Moretta che, con la [illegible] della Libertas Manta, l'ha organizzato, si lavora da tempo per assicurare che tutto vada liscio, anche il particolare all'apparenza più insignificante. La gara, che [illegible] alle 14, si svolgerà al rione Borgo San Rocco: apriranno allievi e juniores, [illegible] guiti da dilettanti e professionisti, secondo [illegible] collaudata formula [illegible] che si concluderà fra due settimane a Scomigno.

[illegible] punzonatura si svolgerà [illegible] 12,30 alle 14 al ristorante [illegible] Borgo. E per gli appassionati ci sarà già l'occasione di ammirare da vicino i campioni [illegible] pedale pronti a sfidarsi sull'in[illegible] tracciato. La regia della corsa è affidata a Franco Rosa, dirigente [illegible] Bici club [illegible] Galletto Abbigliamento. L'interesse è alto, anche perché la prova mantese giunge a brave distanza da due prestigiose tappe del ciclocross, [illegible] [illegible] passate [illegible] tricolori), l'altra alle porte (i campionati [illegible] di Leeds).

I campionati italiani hanno laureato Daniele Pontoni vincitore assoluto e primo fra i dilettanti. Con lui a Manta ci saranno Fabrizio Margon (secondo agli assoluti, leader dei professionisti), Gianni Rivera (juniores) e Igor Tavella (allievi). [illegible] presenza di questi «big» ha raf[illegible] il clima di attesa per [illegible] prova.

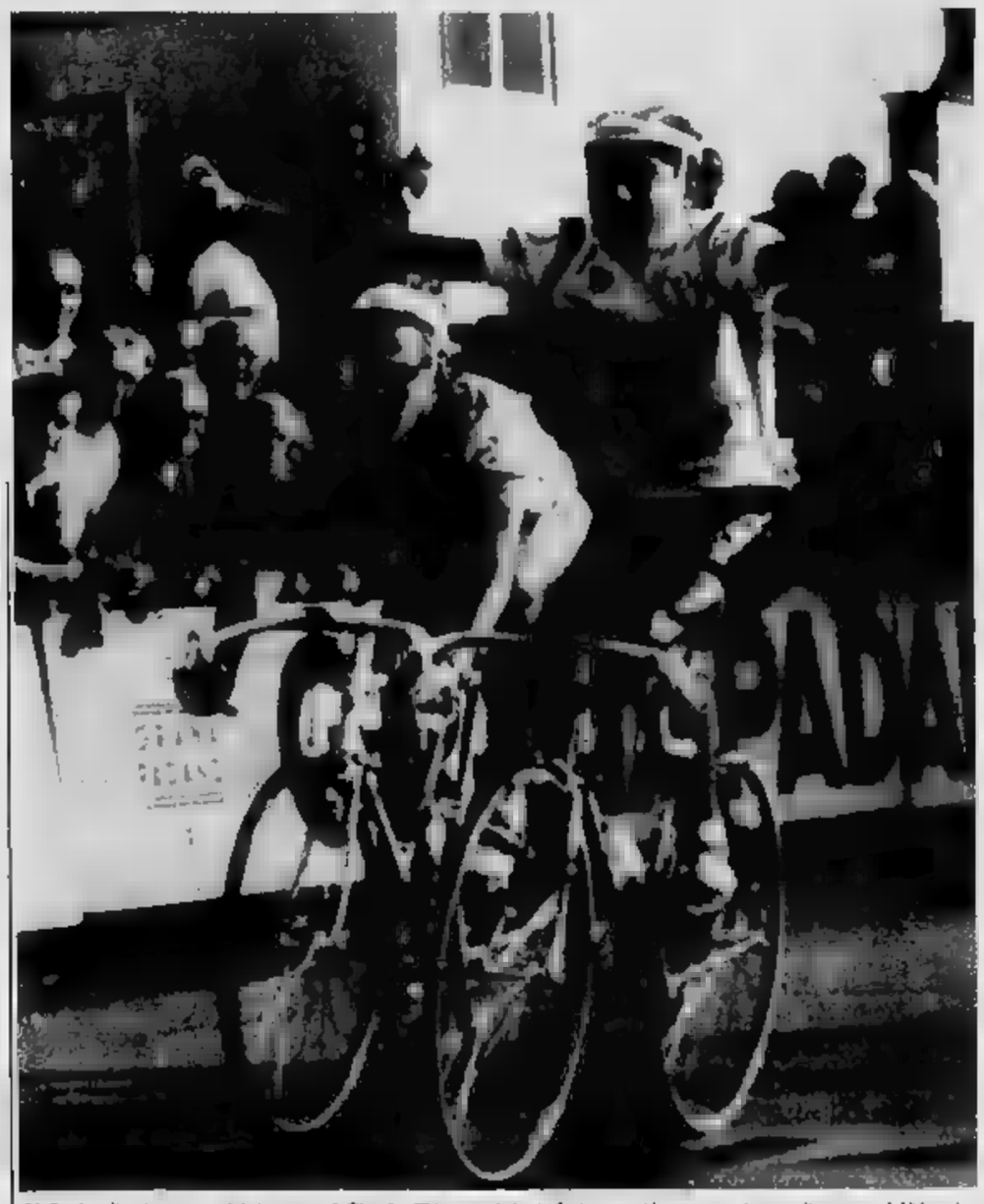
[illegible] classifica [illegible] master Bilato e Bono [illegible] divisi soltanto da un punto (76 del primo contro i 75 [illegible] popolare campione), con [illegible] a quota 53, Bramati a 50, Margotti a 48.

Ma l'attesa maggiore è per Claudio Chiapp[illegible] Il corridore varesino (è [illegible] ad Uboldo 29 anni fa) ha vissuto [illegible] [illegible] stagione migliore ne) '90, quan[illegible] per un lungo periodo indossò la maglia gialla di leader al Tour de France, sfiorando il clamoroso successo finale al termine di un'entusiasmante serie di scalate, che gli f[illegible] conquistare il titolo di «grimpeur» alla [illegible] numero [illegible] dei professionisti. La sua è una [illegible] costellata [illegible] momenti felici, alternati ad altri meno brillanti.

Nell'87, al Giro [illegible] Svizzera, aveva rischiato di abbandon[illegible] tutto. Generoso, com'è nelle [illegible] caratteristiche, [illegible] attaccando. All'uscita di [illegible] curva Chiappucci [illegible] a abbattere contro una vettura che era stànca di attendere il passaggio della [illegible] e si era messa in [illegible] all'improvviso: lo scontro fu terribile. Il corridore varesino venne raccolto a terra esanime. Per lui sembrava finita, e non solo atleticamente. Poi rabbia e [illegible] gli [illegible] [illegible] il ritmo» dicono alcuni tecnici. Ma intanto lui li smentisce e vince.

A [illegible] è il favorito indiscusso. E avrà [illegible] il pubblico [illegible] [illegible] parte. «La presenza di un campione del [illegible] calibro è già [illegible] garanzia [illegible] successo - spiega il presidente del comitato [illegible] organizzatore, Franco [illegible] - siamo sicuri che Chiappucci [illegible] protagonista della [illegible] tracciato potrebbe anche favorirlo: è ricco [illegible] insidie e ben si adatta [illegible] suo coraggio. Ma l'autore di tante imprese [illegible] Tour e Giro d'Italia dovrà guardarsi da un'agguerrita e selezionata concorrenza».

La prova mantese è di grande rilevanza. «E' un bene per noi [illegible] il commissario tecnico abbia deciso di confermare le convocazi[illegible] per Leeds [illegible] al master - aggiunge Rosa -; gli atleti avranno tutto l'interesse per rendere vivace [illegible] amozionante [illegible] competizione. A tutto vantaggio per il pubblico. Possia[illegible] garantire fin d'ora che [illegible] spettacolo sarà di primo livello. Già normalmente il ciclocross riserva fasi con alto contenuto tecnico. Domenica [illegible] presenza di Chiappucci alzerà ancora [illegible] livello del[illegible] classe. Ed anche gli altri protagonisti si sentiranno stimolati. Il conto alla rovescia è già scattato: ora non resta che attendere». [g. g.]



Nella cittadina è nato un club in onore di Claudio Chiappucci che i tifosi cuneesi hanno ammirato sulle rampe del Monviso

A BRA SI [illegible] IL [illegible]

BRA. Sarà il Comune a patrocinare giovanissimi, esordienti e ciclomotori dell'ex Gs Soresina, sponsor che ha sciolto l'abbinamento dopo un legame durato quattordici anni. I corridori saranno quindi affiliati al gruppo «Città di Bra»; per gli [illegible], invece, è stato riconfermato il rapporto [illegible] Rolfo veicoli industriali. «Dopo l'ottima esperienza con il Soresina - spiega il presidente braidese e segretario della Fc provinciale Gianfranco Torta - [illegible] sponsor di egual prestigio. Il [illegible] del Comune ci conforta».

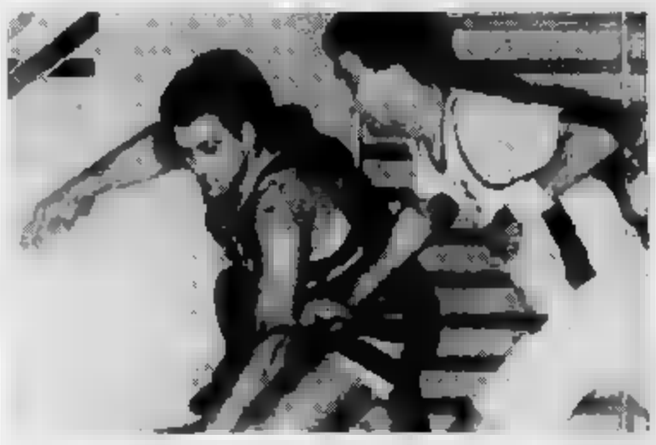
Nella stagione appena archiviata i braidesi hanno colto significativi risultati: l'esordiente Valerio Lamberti (quest'anno allievo) si è laureato campione provinciale [illegible] regionale su strada, conquistando l'argento ai «piemontesi» su pista [illegible] velocità. Ha corso cinque circuiti notturni, vincendone quattro. Sei in totale i trionfi su strada. I giovanissimi [illegible] sono imposti in trentadue [illegible] (successi di Rambaudi, Panero, Sacco, Riccardo e Dallorto), gli allievi hanno sfiorato più volte importanti vittorie, mentre i cicloturisti hanno vinto il titolo provinciale. In campo organizzativo la società allestirà una decina di manifestazioni oltre alla medio-fondo Bra-Colle don [illegible] e [illegible] pedalata alpina.

L'organico per la stagione '92, coordinato da Enzo Caria, [illegible] livello. Nei giovanissimi (ds Domenico Riccardo) correranno Elisa Rambaudi, Luca Panero, Alessio Riccardo, Dario Dallorto, Andrea Sapienza. Fra gli esordienti in sella Maurizio Capocchia, Luca Gramaglia, Giuseppe Ternavasio, Mauro Gandino, Danilo Torta, Luigi Corso, Maurizio Sacco, Davide Germanetto, Enrico Fissore, Maurizio Michielon, [illegible] Giampiero Mollo, Danilo Milano, [illegible], Fabio Caria, Ivan Mollo, Valerio Lamberti, Corrado Bertello, Gianluca Canipari, Davide Arnolfo, Fabrizio Mosso, Marco Actis (ds Antonio Gazzera) saranno in lizza fra gli allievi. [r. a.]

Nel campionato di C la Fibrac Fossano (senza Ercole) ha ceduto partita e primato in classifica

Quarantuno tiri liberi trascinano Alba

Grazie alla precisione dalla lunetta il Giornalino ha battuto fuori casa il Serravalle. Gigi Agnese protagonista sotto [illegible]
Le cuneesi della Merlo [illegible] tornate al successo. In serie D sconfitte Cover e Icap. Abet Bra più forte del fanalino di coda Rapallo



A Serravalle il Giornalino ha avuto fino a 13 punti di margine (PIUMALDO)

[illegible], [illegible] [illegible] dall'Etab per 97-76, la Fibrac ha abbandonato la vetta della classifica in serie C. Ha vinto, invece, il Giornalino Alba che ha battuto in trasferta il Serravalle (96-88), attestandosi [illegible] contro della graduatoria.

I fossanesi, privi di Ercole - infortunato - e [illegible] Mariolo non al meglio della condizione, hanno alzato bandiera bianca in Liguria. «Siamo rimasti in partita nel primo tempo e in avvio di ripresa - spiegano i dirigenti fossanesi - poi [illegible] crollati [illegible] il passivo ha assunto proporzioni vistose. [illegible] [illegible] uomini di esperienza; l'unica nota positiva è venuta dai giovani».

E' andato tutto bene invece al Giornalino, [illegible] [illegible] Serravalle, trascinato [illegible] Gigi Agnese (32 punti) e da 58 tiri liberi (di cui 41 a segno! [illegible] disputato un'ottima gara. «Siamo stati sempre [illegible] vantaggio - afferma il dirigente Valter Bolla - raggiungendo anche un margine di 13 punti all'inizio della ripresa; poi nel finale siamo [illegible] avvicinati dagli [illegible] versari che si sono portati sul punteggio di 81-82 a 2' dalla fine. Eravamo privi di Fiorito fuori per cinque falli, ma un tiro libero di Oggero ed un provvidenziale "tap-in" [illegible] Priori hanno tenuto a [illegible] gli avversari, consentendoci di ottenere [illegible] punti importanti».

In serie C femminile [illegible] vinto [illegible] [illegible] Merlo Cuneo, che nel primo turno di ritorno ha battuto a Biella la Libertas per 72-65. Chiuso in perità il primo tempo (36-35), [illegible] [illegible] staccata nella ripresa, registrando la difesa e piazzando subito un parziale di 13-0 che ha chiuso l'in[illegible] [illegible] (22 punti), [illegible] (17), Rossetto (11) e Forneris (9) sono [illegible] migliori realizzatrici.

Disco rosso invece in serie D. Solo l'Abet ha vinto (130-79) contro il Rapallo fanalino di coda. La Cover Saluzzo (senza Di Giulio) ha invece perso lo [illegible] tro al vertice con il Pinerolo per 79-80 ed [illegible] scesa al secondo posto della graduatoria.

E' stata sconfitta in casa an[illegible] l'Icap: l'Uclit [illegible] si [illegible] imposta col punteggio di 87-81.

Aldo Scavino

ECONOMICI

ACQUISTIAMO [illegible] vetture usate purché commercia[illegible] regolarmente con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.

AZIENDA primaria cerca magazziniere/fattorino settore ferramenta mille esente. Tel. 0173/361.139 ufficio.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Azienda leader [illegible] settore, [illegible] di importanza nazionale, [illegible] potenziamento propria struttura di vendita,
ricerca
[illegible]
monomandatari, anche prima esperienza, militesenti [illegible] automuniti per: Cuneo città e provincia.
Scrivere:
Casella Postale 174
21100 VARESE

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore [illegible] personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su beni immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
[illegible] (0172) 713.098
[illegible] (0131) 253.285

VOLLEY

Il sestetto dell'argentino Guglielmo ha vinto [illegible] Chiavari per 3-0

Lacoter Mondovì insegue la B1

Carnesciali e Ghiglia «martelli» sul parquet

MONDOVI'. Dopo l'inatteso scivolone di sabato scorso in [illegible] Ceppiratti Novara, ultima in classifica nel campionato di B2, il Vbc Lacoter ha affrontato l'altro fanalino di coda Chiavari. I monregalesi hanno vinto per 3-0. Una partita senza storia dominata [illegible] ragazzi di Fernando Guglielmo.

[illegible] sfida si annunciava a rischio; [illegible] tecnico monregalese era stato costretto a rinunciare a Mosci, uno fra giocatori più positivi [illegible] match di inizio stagione, e a Zucco, da sempre una colonna [illegible] [illegible] del presidente Nino Manera. Costretto a reinventare il sestetto l'allenatore ha mandato in campo Bruno Dini e Nicola Carnesciali.

Ed è [illegible] proprio Carnesciali il «match-winner»: con numerosi palloni schiacciati ha trascinato i compagni alla vittoria. «[illegible] tutti i giocatori hanno disputato un'ottima prestazione - spiega il dirigente Ivo Peyra -, [illegible] do parzialmente dimenticare l'incredibile sconfitta di Novara».

Oltre alla sorpresa Carnesciali si è confermato fra i più [illegible] forma Michele Ghiglia, per continuità il migliore del Vbc Lacoter. La squadra [illegible] a[illegible] si mantiene nelle posizioni [illegible] [illegible] staccata di due punti dalle due capolista Salvo Albissola e Segrate. «Per un certo periodo siamo stati la lepre [illegible] campionato - conclude Peyra -, ora siamo noi ad inseguire. [illegible] solo l'incredibile scivolone [illegible] Novara ci ha costretti [illegible] secon[illegible] posto; siamo convinti [illegible] poter [illegible] presto al vertice. Siamo in corsa per la B1, il nostro organico non è inferiore a quello di liguri e lombardi. Dobbiamo [illegible] [illegible] su alti livelli grinta e concentra[illegible] [illegible] non cadere nell'errore di sottovalutare gli avversari inferiori». [r. a.]

La [illegible] di Sasso [illegible]

Comauto Cuneo rimonta in classifica

CUNEO. Seconda sconfitta stagionale [illegible] [illegible] Il sestetto allenato da Mario Sasso, che, [illegible] dice il tecnico «non è mai stato in partita», si [illegible] contro il ba[illegible] Randi Sangiorgina per 3-0.

[illegible] tornei minori la Comauto Cuneo, grazie al successo per 3-0 con il Valenza, risale [illegible] classifica. In campo maschile prosegue la serie positiva dell'Ita Ilva Racconigi, che ha conquistato il successo per 3-1 contro il sestetto [illegible] Valenza. Disco [illegible] so, [illegible] per l'Errebì [illegible] Saluzzo, che ha ceduto (3-1) a Genova. [p. b.]

Martino imbattuto

Mondo Alba ha vinto al [illegible]

ALBA. Nella [illegible] femminile la Mondo ha espugnato il campo [illegible] Rapallo, imponendosi per 17-16 al tie-break dopo aver perso le prime due frazioni. Le albesi conservano così il primato. In C1 maschile il Torrone Martino ha mantenuto l'imbattibilità superando in casa per 3-1 un te[illegible] B[illegible]li, che dopo [illegible] vinto il primo [illegible] [illegible] dovuto arrendere alla [illegible]ior classe degli albesi.

In C2 maschile vittorie di Alpitour (3-0 a Chivasso) e Lcl Busca (3-2 sull'Acqui), mentre nel femminile il Parizia Lagnasco [illegible] ceduto (3-1) all'Ovada. [c. o.]

MADAME SOLANGE
AFFIDATI ad [illegible] persona esperta

- [illegible]
- [illegible]
- **SALUTE**
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- **ASTROLOGA**
- **CARTOMANTE**

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA TALISMANI PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 67
Tel. (0141) 21.18.85
Riceve: Lunedì e Martedì

CARMAG[illegible] - Via Sura 58
Tel. (011) 87.11.7[illegible]
Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì Gennaio pp. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza M. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

ERGASTOLO PER IL DUPLICE DELITTO DI CHIAVARI

«Avvocato, quant'è?». Ahmed Moursy sulle prime non ha realizzato la gravità della pena inflittagli dalla Corte d'assise di Chiavari. O, forse, si è rifiutato di capire. Il legale si è avvicinato alla «gabbia» e gli ha sussurrato sola parola: «Ergastolo». Si è consumato così, ieri mattina, l'ultimo atto della complessa vicenda giudiziaria legata duplice omicidio fratelli egiziani Fawzo e Ibrahim Saker, uccisi dicembre 1990 dal connazionale Ahmed Moursy, reo confesso.

La sentenza, emessa dalla Corte d'assise dopo oltre tre ore discussione in camera consiglio, si è rivelata inattesa per la sua severità. Lo stesso pubblico ministero Filippo Gebbia non era arrivato a chiedere tanto, fermandosi sulla soglia della condanna a trent'anni, sposando la dell'omicidio volontario premeditato ma prevedendo anche alcune attenuanti. La Corte però ha deciso per una condanna esemplare. I giudici hanno riconosciuto per il delitto di Ibrahim Saker l'aggravante della premeditazione. (Nella foto, un momento del processo).

SERVIZIO A PAGINA

RAPALLO

Allarme in via Betti

Minaccia i parenti la polizia la strage

Un muratore di 42 anni, armato di fucile coltello, voleva aggredire gli anziani genitori i fratelli.

A PAGINA 25

ANDORA

Strip-tease in discoteca

E' in Liguria lo spettacolo di Katarina

Curiosità al «Meta di Notte» dove domani sera si la ballerina polacca già condannata per omicidio.

A PAGINA 36

SOLLIEVO A VOLTRI

Antille, il giallo si sgonfia

Stanno bene Blanca Reyna Carpi e la figlia Margherita, le due donne genovesi delle quali si erano perse le a Curaçao. Le ha rintracciate ieri un giornalista del Tg2.

A PAGINA

CHIAVARI

Al Caffè Defilla

jazz nel Tigullio

Romano Mussolini e la band tornano in Riviera per due recital. Appuntamento anche venerdì.

A PAGINA

S.MARGHERITA

Presidenza Samm

Forse l'«investitura» di Renzo Fossati

L'ex numero uno del Genoa potrebbe entrare, con il Consiglio di oggi, al vertice della società arancione.

Nel giro di poche ore due giovani genovesi sono morti, stroncati da un'overdose

L'eroina uccide due volte

Entrambi avevano 27 anni. Nell'87 la ragazza salita alla ribalta della cronaca fingendosi testimone del «delitto del kimono». Soccorsi inutili per l'altra vittima

GENOVA
SERVIZIO

Due vittime della droga in poche ore. Ancora due giovani finiti nella trappola mortale dell'eroina. La scorsa è spirata dopo una lunga agonia Mariella Ciampi, 27 anni, il cui nome finito nell'inchiesta sul «delitto del kimono». La giovane stata ricoverata in ospedale ledì 8 gennaio i di una sospetta overdose. Aveva ricevuto le prime cure all'ospedale Gallino di Pontedecimo e successivamente, a causa peggioramento delle condizioni, era trasferita a Villa Scassi, Sampierdarena, dove l'altra notte è deceduta.

Nelle ore, moriva durante il trasporto all'ospedale Galliera Alberto Fuda, 27 anni, residente in S. Gaetano 6. Sul corpo giovane riscontrati i segni inconfondibili dell'overdose. Intorno alla mezzanotte è stato agonizzante ai margini del cantiere della metropolitana in via Gramsci da con il quale aveva trascorso parte della serata.

L'amico ha raccontato di aver visto Alberto allontanarsi la zona buia del cantiere e dopo circa mezz'ora è andato a cercarlo nella stessa direzione. Lo ha visto disteso a terra, accanto ad un laccio emostatico ed alla siringa appena usata. L'allarme raggiunge i carabinieri a Liguria Emergenza, che invia un'autoambulanza. Ma il cuore si ferma durante il tragitto.

l'autopsia a eliminare ogni dubbio sulla causa della tragica fine dei due giovani. Una morte per droga più volte annunciata nel di Mariella Ciampi, sfortunata ragazza di Pontedecimo. Almeno altre due volte era stata salvata in extremis dall'overdose.

Sulla sua cartella clinica segnati i ricoveri d'urgenza aprile e ottobre dell'89. Ogni volta Mariella se l'era cavata grazie alla fibra del sun organismo, che aveva reagito bene alle terapie intensive. Ed anche con un po' di fortuna perchè era stata soccorsa in tempo in un vicolo del centro storico o nei pressi stazione Brignole, e trasportata immediatamente all'ospedale.

Mercoledì scorso era intervenuto il padre fidanzato per salvarle la vita. L'uomo era rientrato a casa, in appartamento via Argine Polcevera, in leggero anticipo e aveva trovato il figlio e la ragazza in preda agli effetti di sostanze stupefacenti. Mariella respirava quasi più.

Mariella Ciampi e Alberto Fuda: nel '92 droga uccise quattro volte

La scena è stessa di quando ritrovarono in fin di vita due anni fa. Cambia l'epilogo dell'ordinaria storia di droga, che questa volta non lascia scampo. giovane in coma profondo e dopo quattro giorni di agonia il suo cuore cede.

La giovane donna aveva fatto parlare di alcuni anni fa dopo il ritrovamento sulle alture di Genova del cadavere rivestito di che indossava un kimono. l'agosto dell'86. Quel corpo era ormai irriconoscibile. Nel febbraio dell'87 Ciampi fatta avanti dicendo di conoscere i particolari dell'omicidio. In seguito disse che si era inventata tutto e ritrattò la deposizione. Era stata rinviata a giudizio per favoreggiamento, ma venne assolta per insufficienza di prove.

Dall'inizio dell'anno è già salito a quattro il numero morti per droga in città. All'alba del 1° gennaio, vicino alla stazione ferroviaria di Sestri Ponente, la scoperta della prima vittima del nuovo anno. Si chiamava Marco Michelini, 23 anni. La telefonata di un passante aveva fatto trovare quel corpo vita. Aveva ancora l'ago della siringa conficcato nella vena.

Il mattino seguente, la scena della tragedia è appartamento in via Bologna 33. Patrizia Parodi, 34 viene nel bagno di casa esanime dal convivente. giovane donna alle spalle lunga storia droga.

Paola Cavaliere

VENTIQUATTR'ORE

SUICIDIO

Giovane straniero si getta dal viadotto di S. Ilario

Un giovane è ritrovato cadavere in scarpata sotto il viadotto autostradale all'altezza di Sant'Ilario. Secondo la prima ricostruzione si tratterebbe di suicidio. André Piter Bauer, 32 anni, avrebbe abbandonato l'auto sulla piazzola dell'autogrill e si sarebbe diretto verso il viadotto per gettarsi di sotto. Il corpo è stato scoperto ieri da alcuni operai dell'Enel. **[p. c.]**

E' assolto dall'accusa di violenza carnale

Vincenzo Verteramo, anni, titolare del «King'sbar» di Carignano, è stato assolto con formula ampia dall'accusa di violenza carnale nei confronti di sua ex dipendente, Nunziata Denaro, 27 anni. Verteramo, però, stato a due mesi di reclusione, la condizionale, per le lesioni subite dalla donna. **[a. l.]**

Verdi polemici, s'incrina la maggioranza in Provincia

La maggioranza che governa la Provincia naviga in acque agitate. Ieri mattina, nel corso di un incontro tra i capigruppo dei partiti che formano la giunta, c'è stata drastica rottura tra le posizioni dei Verdi e quelle degli altri partiti. Era discussione il programma per la creazione di di ripopolamento. **[p. c.]**

Lavori allo svincolo, casello chiuso

Il casello di Genova Aeroporto, sull'autostrada Genova-Savona, resterà chiuso al traffico in entrata, dalle 12 alle 16 di sabato 18 gennaio, per consentire i lavori di costruzione del cavalcavia. **[p. c.]**

Infortunio sul lavoro ieri mattina in corso Italia a Genova

Marocchino di 35 anni muore sotto una ruspa

Un mezzo da cantiere si è ribaltato ha schiacciato l'operaio contro un muretto

La scena dell'incidente in corso Italia: si lavora per estrarre il corpo della vittima

GENOVA. Mahassin Abderrauman 35 anni, marocchino, è morto la testa schiacciata da un muletto meccanico, usato nei cantieri per sollevare il materiale da costruzione. L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le undici nel cantiere per il rifacimento di corso Italia. Per cause ancora accertate, forse nella strada, il mezzo meccanico è ribaltato sulla strada e ha investito l'operaio nordafricano.

Mahassin Abderrauman aveva lasciato il Marocco perchè aveva bisogno un lavoro ben retribuito, per aiutare la famiglia che restava a casa. Era stato «fortunato»: aveva trovato un posto da manovale nella ditta Gallo di Sampierdarena che si è aggiudicata lotto dei lavori per la nuova passeggiata a mare.

Alla guida del muletto c'era Carmelo Denaro, 37 anni, che nell'incidente è lievemente ferito. L'autista del mezzo ha potuto far nulla per salvare la vita del collega. Mentre il muletto stava avanzando, ha trovato avvallamento, che lo ha fatto sbilanciare e è rovesciato un lato.

La drammatica sequenza stata ricostruita sulla base dei racconti frammentari degli operai cantiere. Infatti, tragedia si è consumata frazione di secondo. Non c'è stato neppure il tempo rendersi conto di ciò che stava accadendo.

«Abbiamo udito un tonfo sordo - ha ricordato Aldo Barbesino, geometra della "corso Italia scavi", un'altra delle imprese incaricate dei lavori - e ci siamo voltati di scatto. Non abbiamo fatto tempo ad accorgerci di nulla. L'autista del muletto stava gridando, chiedeva aiuto ed indicava lo spazio tra il mezzo meccanico e un muro di contenimento. Lì era rimasto intrappolato nostro collega».

Per manovale marocchino non c'era nulla fare. Il pesante mezzo aveva investito in pieno e il tetto metallico gli si era sul collo. I cantiere hanno chiamato la polizia e i vigili fuoco per rimuovere il muletto ed estrarre il corpo di Hamassin Abderrauman. Ma nessuno si faceva più illusioni sulla sua sorte.

Prima di procedere, si è dovuto attendere l'autorizzazione del magistrato. Poi, una squadra di vigili del fuoco della centrale con una gru ha sollevato il meccanico, liberando finalmente il martoriato corpo del marocchino. **[p. c.]**

Il padre del bimbo rapito dalla madre vuole salire sull'aereo per Zagabria

«Cossiga è l'ultima speranza»

Da Rapallo un accorato appello al Presidente

RAPALLO. L'ultima sua speranza è quella di salire sull'aereo presidenziale di Cossiga, che dovrebbe prendere il volo entro brevissimo tempo, forse domani, per Zagabria. E' compito il presidente della Repubblica a prendere a cuore la tragedia, facendo valere i diritti di padre italiano in terra jugoslava, magari impugnando il «piccone» che ha già più volte sfoderato in Patria, davanti alle massime cariche di Stato di quanto rimane della confederazione plasmata da Tito.

E' il sogno, prossimo a scadere, dell'ingegner Giustiniano Incarnati, ex direttore dell'aeroporto di Genova, padre di Alessandro, un bambino di 5 nato a Rapallo, custodito dall'età di 6 mesi in Croazia dalla madre croata, la quale da oltre due anni impedisce all'altro genitore di vederlo.

Approfittando anche della mancanza di attenzione della magistratura jugoslava, che in tutti questi anni non ha voluto riconoscere una sentenza di una Corte d'appello italiana, quella di Brescia, che nel maggio 1989 aveva disposto per l'affidamento alternato del bambino, tanti mesi assieme al padre, altrettanti alla madre.

Una situazione incresciosa, che ha visto offeso e maltrattato in terra croata solo l'ingegnere Incarnati, ma anche il console italiano a Spalato.

«Ho tentato tutte le strade possibili, sia quelle legali che quelle politiche - dice Giustiniano Incarnati - ma finora ancora riuscito a rivedere mio figlio. Mi sono appellato all'ex ministro degli Esteri Giulio Andreotti, a quello attuale Gianni Michelis. Sono riuscito anche a farmi ricevere dal premier jugoslavo Mesic, durante una sua recente visita all'Aquila. Abbiamo avuto un colloquio di circa mezz'ora. Mesic mi aveva promesso che, ritorno a Zagabria, avrebbe ricevuto il nostro console generale Salvatore Cilento. E così fatto. Ma da questo incontro non è sorto nulla di concreto».

Continua l'ingegner Giustiniani: «L'ultima mia speranza è Cossiga. Il suo viaggio a Zagabria potrebbe essere l'occasione che aspetto tanto tempo, ma devo riuscire a salire sull'aereo presidenziale. E a parlare a Cossiga, da padre a padre».

L'impresa non è facile. Giustiniano Incarnati sino a ieri sera non era riuscito ad ottenere la necessaria autorizzazione.

Di primo mattino aveva incontrato il prefetto di Genova Mario Zirilli, perchè intercedesse nella delicata fase di rilascio del nulla osta. Riuscirà il prefetto di Genova, e poi chissà Cossiga, laddove non riusciti i giudici? **[f. p.]**

Kevin Costner. Reduce dalla consacrazione internazionale ottenuta con la pluripremiato epopea western «Balla coi lupi», l'attore statunitense impersona l'eroe di Sherwood in «Robin Hood - Principe dei ladri» di Kevin Reynolds («Fandango», «Belva di guerra»). Altri interpreti: Mary Elisabeth Mastrantonio, Morgan Freeman, Cristhian Slater. Il film è in programmazione all'Olimpia di Genova.

Wilbur. E' uno dei simpatici personaggi di «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» di Hendel Butoy e Mike Gabriel, ventinovesimo lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Walt Disney. Al film è abbinato il mediometraggio «Il principe e il povero» con Topolino mattatore. Proiezioni all'Orfeo di Genova.

STASERA [redacted] [redacted]

[redacted]
Carlo Felice
Orario: 21
Lire 30.000/20.000
[redacted] RIPOSO

[redacted]. Margherita
Orario: 21
Lire 25.000/18.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. Ge[redacted]
Tel. 893.589
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
[redacted] pulce nell'orecchio
di Georges Feydeau. Regia: Gigi Proietti. Interpreti: Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Andy Luotto, Anna Teresa Rossini

T. della Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
La moglie saggia
di Carlo Goldoni. Regia: [redacted]. *Patroni Griffi. Interpreti: A. Guarnieri, I. Occhini, L. Virgilio, G. Crippa, F. Mezzera*

[redacted]ila Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/1[redacted]
9.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000/17.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston [redacted]
Tel. 208.549 Or.: 15,30
17,40/20,30/22,40
Lire [redacted] (merc. [redacted])
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un [redacted] di un pulmino [redacted] disabili s'innamora di una do[redacted] [redacted]a che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]riston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40
20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro [redacted] a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator [redacted]
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted] 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire [redacted] (merc. 7000)
[redacted]ensavo fosse am[redacted] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, [redacted] *Masseri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per [redacted] altro [redacted] Tom[redacted] fa [redacted] tutto per riconquistare [redacted] donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Corallo [redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted]
Tel. [redacted]
Or. 15,10/17,30
20,30/22,45
[redacted] 10.000 (merc. 7000)
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Lux
Tel. 581.691
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Harley Dav[redacted] & Marlboro [redacted]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono [redacted] giustiziare [redacted] crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Manin
[redacted]. [redacted]
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [redacted] giovane malato di tumore. Vivranno insieme [redacted] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [redacted]

Odeon
Tel. 358.298
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare [redacted] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 [redacted]

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei [redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Bianca e Bernie nella terra [redacted] canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[redacted]
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15
20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del [redacted]
di Wim Wenders [redacted] [redacted]. *Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Universale
[redacted] [redacted] spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
[redacted].: 15/16,55/18.50/20,45
22.40. L. 10.000 (mer.7000)
Le comiche [redacted]
di [redacted] *Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [redacted] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale
Palazzo [redacted] spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461.
[redacted].: 15,30/17,50/20,20
22,30. L.10.000 (mer.7000)
Pensavo fosse [redacted] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un piantast[redacted]o da una donna fatale, [redacted] una prostituta in vacanza e di [redacted] nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi [redacted] [redacted] agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale [redacted]
Tel. 580.360
[redacted] [redacted] [redacted]

[redacted] 2
Tel. 580.360
Piaceri proibiti [redacted] New York
Esperienze [redacted]

Chiabrera
Tel. 291.558
[redacted] in [redacted] [redacted] [redacted]
Rendez-vous with Sarah Young

[redacted]
Orge in famiglia con [redacted]

Dioniso
[redacted]. [redacted]
Or.: 10/22,30
spett. continuato
Lussurie sessuali [redacted] casalinghe

Eldorado
In inferno [redacted]

[redacted]
Fritz Lang
Or.: 16
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
Tutti contro Harry
di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1969) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Club
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Or.: 21,15
[redacted]
[redacted]

[redacted]
San Siro
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 6000
[redacted]

[redacted]
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15,15/17,40/20/20,20
Lire 8.000
RIPOSO

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16,10/18,15/20,20/22,20
Lire 8.000
RIPOSO

[redacted]
[redacted] Or.: 16
17,30/20/22,30
Lire 6000
[redacted]

Cantero
Tel. 309.938
[redacted].: inizio ore 16
[redacted] 8000
Point [redacted]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [redacted] *(Usa '91)* — [redacted] spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: in. 16,05/18,05
20,05/22,30
Lire 8000
RIPOSO

[redacted]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 15,15/17,40/20
22,20. Lire 8.000
OGGI RIPOSO

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
[redacted]
Dalle 8.30 alle 20:
Europa: corso Europa [redacted]
Gherar. corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: [redacted] [redacted].

[redacted]
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54.

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGLI
Antola: via [redacted] Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA [redacted]
Pennino: [redacted] Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, [redacted]. 50.800

[redacted]
Vallera: via XXVII Dicembre 6, tel 259.041

[redacted]
Solari: via Martiri Liberazione 143, tel. 309.912

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 38, [redacted]. 393.816

SESTRI [redacted]
Pila: [redacted] Nazionale 432, [redacted] 41.064

MONEGLIA
Marcone: s. Longhi 66, [redacted]. 49.232

[redacted]

Genova: 59 59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32 24 22, 30 98 55
Cogorno: 38.46 20
Lavagna: 30.99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.[redacted]
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83 66
Sori: 700 917

[redacted]

[redacted] 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri [redacted] 60 08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34 [redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [redacted] Ligure, [redacted] Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [redacted] Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02 39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77 02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: [redacted]

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.[redacted] - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54 509 - 51.308 - 54 509

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.[redacted]
Cogoleto: 918.17.65

[redacted]

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [redacted] Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, [redacted] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
[redacted]bato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [redacted] Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74 032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.886, 55.989, 50.317, 50.847
Zoagli: 25 83.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53 631
Sori: 70.05 40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51 384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30 46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

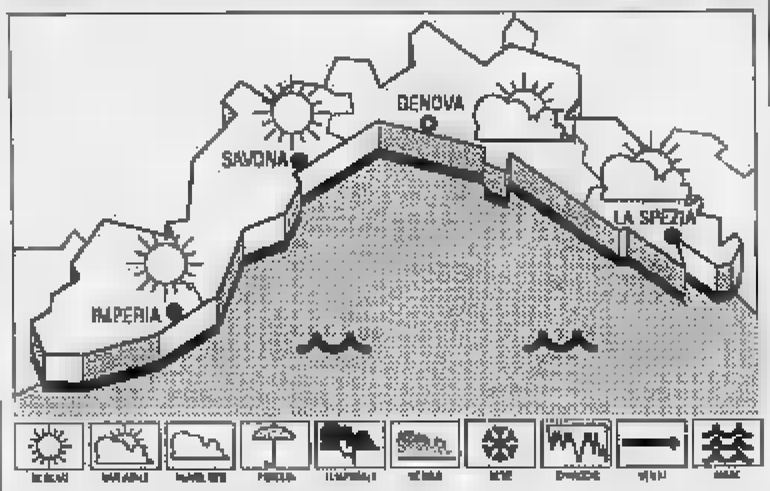
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04 29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34 00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole-moderato [redacted] Est in mattinata; Sud Ovest nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso, temperatura [redacted] rilevanti [redacted].
[redacted] DI [redacted]: temperatura del mare 14 °C, vento Est 10 km/h, cielo [redacted] pressione barometrica [redacted] mb (tendenza stazionaria).

[redacted] DI [redacted]:	max	min
Genova	14	7
Savona	13	7
Imperia	16	14

UN ANNO FA A [redacted]
Max 13; min. 9.
Il [redacted] sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,14. La Luna cala alle 3,19 e si leva alle 12,42 (fase crescente).

[redacted] fornìti [redacted] Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

[redacted] APPUNTAMENTI

ARTE
Collettiva alla galleria «Busi»

Sabato prossimo alla galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari verrà inaugurata la mostra collettiva di Delfina Camurati, Piergiorgio Colombara e Luigi Viola. L'appuntamento è alle 18. [f. g.]

ITALO-BRITANNICA
Documentario in lingua inglese

Domani alle 17 nella sede dell'associazione italo-britannica in via Martiri della Liberazione 180 a Chiavari verrà proiettato un documentario in lingua originale. Il titolo è: «Egypt quest for eternity». [f. g.]

PRESENTAZIONE
Il coro da camera olandese

Nella sala comunale polivalente di Camogli sabato prossimo verrà presentata alle 16,30 il Coro [redacted] camera olandese che si esibirà al Carlo Felice lunedì 3 febbraio, [redacted] [redacted] del Gruppo promozione musicale di Camogli. [f. g.]

[redacted]
La [redacted] viaria dei romani

Nella sala conferenze del museo di S. Agostino in piazza Sar[redacted] [redacted] a Genova oggi France[redacted] Bulgarelli parlerà sul tema: «L'organizzazione della rete viaria nella Liguria romana». L'appuntamento è alle 16,30. Verranno illustrate le tipologie delle principali arterie di comunicazione costruite dai romani in Liguria. [f. g.]

[redacted]
Piante ornamentali

Il professor Luigi Viacava oggi alle 15,30 terrà una conferenza sul tema: «Piante ornamentali e di serra provenienti dalle Americhe». L'appuntamento è al museo civico di storia naturale in via Brigata Liguria 9. [f. g.]

[redacted] CIVILE

SAVONA 14 GENNAIO

[redacted]. Wiann Mattia, Sannino Mariachiara, Fabbiani Silvia, Ronconi Chiara, Chitelli Irene, Putzu Stefano, Lanza Federica, Locaputo Tiziano, Antognoli Cristiano, Carrieri Mirko, Forbino Silvia, Santratello Davide, Brogi [redacted]ulia, Giuliano Silvia, Lupo Marco, Mignone Matteo, Vinciguerra Elena, Meszaros Ginevra, Musso [redacted]briele, Filangieri Carlo.

[redacted] Ariotti Vittorio 83 anni, [redacted]dano Raffaella 24, Ceregnino Maria [redacted] Cravino [redacted] 86, Delleplane Armando 74, Gabbi Bianca 81, Gnocchi Clotilde 70, Lazzerini Primo 81, Loffredo Michele 40, Mazzarello Gra[redacted] 68, Mora Margherita 64, Nattero Angela 99, Porta Giuseppe 79, Roc[redacted] [redacted] 81, Taluro Edvigio 69, Tassi Maria Luisa 60, Tixi Maria 90, Pavlovich Giovanni 82, Carusio Pasquale [redacted]. Bruzzone Luigi 87, Russo Vittoria 53, Capellino Giovanni 83, Bocconi Angela 46, Clarini Mario 72, Oestro Genovetta 63, Fragalà Maddalena 87, Framba Irene 79, Giuli Gastone 68, Gobbetto Luciano 56, Rucconich Maria 94, Testa Carmine 82.

[redacted] [redacted] [redacted]

«S. Margherita è sporca e il [redacted] non[redacted]

Santa Margherita, città turistica e mèta di piemontesi, lombardi [redacted] stranieri, che si trova pochi chilometri prima della perla del Tigullio, cioè Portofino, è sporca. L'immondizia [redacted]pre numerosi cassonetti dei rifiuti. Le strade sono piene di cartacce, deiezioni di animali [redacted] rifiuti di altro genere. Anche le spiagge non sono da meno, [redacted] tronchi di legno pieni di catrame, lattine vuote e qualche carcassa di pneumatico a fare bella mostra di sé sull'arenile. Perché l'amministrazione comunale [redacted] interviene?

Roberto Lisi, [redacted]. Margherita

Autostrada, spenti i pannelli luminosi

Ogni giorno per ragioni di lavoro, dovo spostarmi tra Genova Nervi e la Riviera di Levante. Spesso, per comodità, uso l'autostrada. Parto dal casello di Nervi per raggiungere Rapallo [redacted] Chiavari. Talvolta [redacted] [redacted] ritardo [redacted] mi capita di dare un'occhiata ai pannelli installati dalla Società Autostrade all'altezza [redacted] cavalcavia [redacted] corso Europa in entrata al casello. Ebbene, da qualche giorno i pannelli non funzionano: non soltanto non forniscono l'ora esatta, ma sono privi anche delle informazioni, [redacted] l'avvertimento di code [redacted] di particolari condizioni meteorologiche come la nebbia, che sarebbero molto utili all'automobilista. Insomma, il solito servizio all'italiana, incompleto, anche se [redacted] pedaggio autostradale pagato dagli utenti è molto salato rispetto agli altri Paesi europei dove l'autostrada è gratuita o dove si paga certamente meno che in Italia.

Lettera firmata, Nervi

Scrivere [redacted] La Stampa, via Varese [redacted] Genova oppure piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

IN CITTA'

● **Premiazione.** Si è tenuto presso il salone di rappresentanza della sede centrale della Cassa di Risparmio [redacted] Genova l'incontro con le scrittrici finaliste della settima edizione del premio letterario nazionale Rapallo-Carige per la donna scrittrice, già assegnato nel [redacted] [redacted] una cerimonia tenutasi a Rapallo nella primavera scorsa.

Alla manifestazione hanno preso parte il vicepresidente della Carige Franco Bovio e il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti, in rappresentanza dei due enti promotori dell'iniziativa. Erano presenti due delle giornaliste finaliste, Patrizia Carrano («cattivi compleanni») e Adriana Zarri («Apologario e le favole [redacted] Samarcanda»). Quest'ultima [redacted] le [redacted] opinioniste che conclude con il proprio intervento il programma Samarcanda. Nella primavera di quest'anno, il premio donne [redacted]rittrice festeggia l'ottava edizione.

Chiavari, condannato l'egiziano che aveva confessato i delitti di Capodanno

Uccise due fratelli, ergastolo

La sentenza della corte d'assise ha superato le richieste del pubblico ministero, che volevano trent'anni di carcere. «Omicidio volontario premeditato». Accuse alla moglie dell'imputato

NOSTRO SERVIZIO

«Avvocato, quant'è?». Ahmed Moursy sulle prime ha realizzato la gravità della pena inflittagli dalla Corte d'assise di Chiavari. O, forse, ha rifiutato di capire. Il legale si è spostato dal banco della difesa alla «gabbia», gli si è avvicinato, e gli ha sussurrato una sola parola, in cui si è riassunta la sentenza: «Ergastolo».

Moursy è rimasto come impietrito, si è ingobbito nel suo spigato grigio, guardando nel vuoto. Inebetito. La moglie, gli si è avvicinata, piangendo. Lo ha accarezzato. Ma lui, forse, non l'ha nemmeno vista. E' stato un attimo. Il tempo necessario ai carabinieri per ammanettarlo e portarlo via. Lui li ha seguiti, abbandonando l'aula come un automa. Si è consumato così, ieri mattina, l'ultimo atto della complessa vicenda giudiziaria legata al duplice omicidio dei fratelli egiziani Fawze e Ibrahim Saker, uccisi il 28 e il 29 dicembre 1990 dal connazionale Ahmed Moursy, reo confesso.

La sentenza, emessa dalla corte d'assise dopo oltre tre ore di discussione in camera di consiglio, si è rivelata inattesa per la sua severità. Lo stesso pubblico ministero Filippo Gebbia non è arrivato a chiedere tanto, fermandosi sulla soglia della condanna a trent'anni di carcere, sposando la tesi dell'omicidio volontario premeditato, ma tenendo forse anche conto dell'incensuratezza dell'imputato, del suo buon comportamento processuale e del fatto che si era costituito.

La Corte però ha deciso per una condanna esemplare. I giudici hanno riconosciuto per il delitto di Ibrahim Saker l'aggravante della premeditazione. E tanto è bastato. Di secondaria importanza la decisione di non riconoscere a Moursy il reato di alterazione dell'arma da fuoco e la distruzione degli atti processuali alla procura per l'incriminazione della moglie dell'omicida, Angela Donatiello, 44 anni, di Bitonto (la coppia ha una figlia, Laila, di 8 anni) del reato di falsa testimonianza.

I contorni generali della vicenda sono noti. Ahmed Moursy, 36 anni, pizzaiolo prima all'«Arca di Noè» di Mezzanego e poi alla pizzeria Pam» di Chiavari, conosceva da tempo le due vittime, con i quali divideva un profondo sentimento di amicizia.

Fawze Saker, 30, anni sposato all'hotel Metropol di Sestri Levante; il fratello Ibrahim, 29 anni, lavorava presso la pizzeria «Il Ponte» di Recco. I Saker vivevano in un appartamento di Riva Trigoso e si vedevano spesso Moursy e la moglie. Ma qualcosa ha spezzato questo «menage». In un primo tempo si era parlato di prestiti, di somme di denaro sparite, mai restituite. Moursy ha confessato liberato davanti ai giudici un fantasma, la confessione della moglie: «I Saker mi hanno molestata, offesa più volte».

E' stata questa, per la difesa (avvocati Armando Veneto di Palmi e Margherita Pantano di Chiavari) la molla che ha fatto scattare il pizzaiolo egiziano. Il 28 dicembre, nel tardo pomeriggio, il primo delitto. Fanno testo le deposizioni dell'imputato. Moursy aveva lasciato Fawze Saker solo con la moglie e la figlia nella sua abitazione di corso Dante, ed era uscito per sbrigare una commissione. Quando è rientrato la donna gli ha detto che Fawze l'aveva nuovamente molestata. Tra i due uomini c'era stata una discussione, un litigio.

«Fawze mi ha preso le mani al collo - ha detto ai giudici Moursy. Sono riuscito a trascinarlo con un mattarello. Poi gli ho tagliato la gola con un coltello». Per la difesa l'uomo ha agito in un momento d'ira. Quanto al secondo delitto, per gli avvocati vale la tesi della legittima difesa. Ibrahim Saker si era presentato a casa Moursy, il pomeriggio del 29 dicembre, in cerca del fratello. Era ritornato la sera. «Ci hanno sul divano - è la testimonianza di Moursy. Parlammo, litigammo. Poi mi strappò del fucile che stava tirando fuori da sotto l'impermeabile. Riuscii a strapparglielo di mano. Gli sparai al fianco e poi al volto». Il cadavere di Fawze fu trovato dalle forze dell'ordine la notte di San Silvestro sotto i portici di corso Dante. Quello di Ibrahim, più tardi, nella mansarda di Moursy.

Il pm ha respinto le tesi della motivazione passionale, di debiti di denaro, e ha parlato di movente sconosciuto. «Moursy aveva deciso da tempo di uccidere i due Sakers» ha detto Gebbia nel corso della sua requisitoria, spiegando il perché. L'avvocato Veneto ha risposto: «L'ipotesi si regge solo sulla fantasia del pm». Ieri l'ultimo intervento della difesa e,la sentenza. Ci sarà il ricorso in appello.

Fabio Pozzo

Il pizzaiolo egiziano Ahmed Moursy e la moglie Angela Donatiello

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Processato, tenta la fuga in aula, è bloccato

Arrestato per tentato furto, è stato condotto in aula, ma ha tentato di fuggire. E' successo l'altra mattina in pretura a Rapallo. Maurizio Piaggio, 29 anni, nato a Recco e residente in via Ansaldo 15 a Camogli, è stato bloccato dalla polizia mentre sabato notte stava forzando la finestra di un appartamento di piazza Garibaldi. Maurizio Piaggio, mentre martedì mattina stava per essere giudicato dal pretore, ha spintonato un agente e ha tentato la fuga dall'aula, ma è stato bloccato. Ieri mattina è comparso nuovamente di fronte al pretore che lo ha condannato a otto mesi di reclusione e quattrocentomila lire di multa. [f. gr.]

CHIAVARI

Giovane spaccia assegno rubato, è nei guai

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato Sergio Gallo, 20 anni, originario della provincia di Cosenza, abitante a Lavagna in via Roma 131. Il giovane è stato presentato al cassiere dell'agenzia di Ferrada della Mocomesi della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, cercando di incassare un assegno, poi risultato rubato il giorno prima in un negozio di Lavagna. Alle perplessità del cassiere il giovane ha tergiversato e poi è fuggito. I dipendenti dell'istituto di credito hanno avvisato i carabinieri, che sono risaliti a Gallo. L'accusa è di ricettazione, contraffazione di documenti, sostituzione di persona, falso in scrittura privata. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Irregolarità in farmacia, assolto il titolare

Nel novembre 1990, durante un'ispezione nella farmacia Internazionale di Colombo a Sestri Levante, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni avevano trovato medicinali scaduti, fustelle staccate dalle ricette e un cartello pubblicitario di una dietologa. Ieri mattina in pretura a Sestri levante sono stati giudicati il titolare Gaetano Calamita, 54 anni, e la dietologa Silvana Quinto, 40 anni, di Poggio a Caiano (Firenze). Entrambi sono stati assolti: perchè il fatto non costituisce reato riguardo i medicinali scaduti e le fustelle, perchè il fatto non sussiste per il cartello pubblicitario non autorizzato. [f. p.]

CAMPOMORONE

Protesta per l'ospedale, manifestazione di piazza

I cittadini di Arenzano e Cogoleto manifesteranno, il 26 gennaio prossimo, al fianco degli amministratori dei due Comuni che chiedere l'apertura dell'ospedale della Colletta. L'ospedale, atteso da vent'anni, avrebbe dovuto aprire, secondo una delibera regionale, il 31 dicembre del '91. Nonostante le giustificazioni di Usl e Regione, la gente non sembra più disposta ad accettare ulteriori proroghe. La manifestazione partirà alle 10 dal Comune di Arenzano e si concluderà davanti all'ospedale della Colletta. [a. z]

RAPALLO

Se ne parlerà in tv

Acciughe-killer altri casi in Riviera

RAPALLO. Non rientra l'allarme «anisakis». Il parassita pericoloso per l'uomo individuato nei giorni scorsi dal responsabile veterinario dell'Usl 17 Piero Covasco su alcune acciughe in vendita nelle pescherie di Rapallo e Chiavari, provenienti da Manfredonia.

Nelle giornata di ieri la presenza del parassita è stata individuata su altre acciughe, in una pescheria di Sori, provenienti dal mercato ittico di piazza Cavour a Genova. Le larve di anisakis, da quanto risulta, sarebbero state notate in due esemplari.

Il dottor Covasco, pur smentendo l'accaduto, non ha fornito particolari. «Non posso dire nulla. Sono in attesa dell'esito degli esami del laboratorio, che comunicherò poi al magistrato».

L'allarme «anisakis» sarà proprioono degli argomenti della trasmissione tv «Mi manda Lubrano», che andrà in onda stasera alle 20.30. In studio, come ospite,ci sarà il dottor Piero Covasco. [f. p.]

GENOVA

Proteste ad Albaro

Senza bagnino la piscina resta chiusa

GENOVA. «Se un bagnino resta a casa l'influenza, non c'è nessuno che possa sostituirlo e la piscina resta chiusa».

La denuncia viene dai rappresentanti della società di nuoto e pallanuoto genovesi, costrette all'inattività a causa della politica del Comune, rivolta alla riduzione delle spese destinate agli impianti sportivi. La chiusura delle piscine per mancanza del numero minimo di bagnini è fatto grave.

Ieri, infatti, è toccato all'impianto di Albaro, dove si allenano le squadre di pallanuoto del Quinto (campione italiano Allievi), Andrea D'Oria e Sturla (serie B).

Dice Stefano Carbone, allenatore del Quinto: «Abbiamo saputo della chiusura dell'impianto per caso: già altre volte ci è capitato di sentirci dire dal custode che mancano i bagnini e che quindi non possiamo entrare. E' una situazione insostenibile, che rischia addirittura di pregiudicare lo stesso rendimento delle squadre». [p. c.]

A Rapallo un muratore di 42 anni, armato di fucile, minaccia gli anziani genitori e i sei fratelli

La polizia sventa una strage in famiglia

Gli agenti, dopo lunghe ricerche, hanno bloccato l'uomo davanti alla casa dei congiunti. Con sé aveva una doppietta a canne mozze, munizioni e un coltello. All'origine della vicenda vecchi dissapori con i congiunti. Un ultimatum scaduto lunedì sera

RAPALLO. Poteva essere una strage a colpi di lupara e coltello. La tragedia è stata però solo annunciata: sono riusciti a sventarla gli uomini del commissariato di polizia di Rapallo. Gli agenti hanno fermato in tempo Francesco Mileto, un muratore calabrese di 42 anni, padre di 5 figli che, in lite con il resto della famiglia, gli anziani genitori, due fratelli e quattro sorelle, l'altra sera era uscito di casa armato di una doppietta a canne mozze, due colpi in canna e venti cartucce, più due coltelli, deciso a fare piazza pulita. L'uomo è stato arrestato e trasferito nel carcere di Chiavari con una serie d'accuse, la più grave quella di tentato omicidio.

I fatti spaziano nell'arco di due ore. Verso le 20,30 di lunedì un familiare di Francesco Mileto, forse la moglie, chiama il 113 e segnala che l'uomo è uscito di casa, situata in via Betti 211, armato e con intenzioni violente. Al commissariato di Rapallo scatta l'allarme e si avviano le ricerche dell'uomo. I familiari, alla descrizione fisica di Mileto, aggiungono un particolare: l'uomo si è allontanato sulla sua Vespa.

Le prime ricerche danno frutti. Mileto sembra scomparso. Secondo la prima ricostruzione dei movimenti dell'uomo, effettuata dalla polizia, il muratore si è forse rifugiato in un bar. Un particolare importante: in sede di processo varrà la tesi dell'improvviso atto di follia.

Trascorrono un paio d'ore. Alle 23 è secondo allarme. Un'altra telefonata alla polizia. Il familiare di Mileto è sempre più preoccupato. Dal commissariato partono alla ricerca del muratore calabrese altri uomini, una squadra del servizio anticrimine. Gli agenti tengono soprattutto d'occhio le delle Balze, dove abita, oltre ai genitori di Mileto, una sorella con il marito e i figli. Proprio in questa strada, ha termine l'impresa.

Francesco Mileto viene bloccato e arrestato. Gli agenti gli trovano addosso una fondina adattata per contenere la lupara. L'arma aveva i colpi in canna. E ancora, venti cartucce, due coltelli. Un'altra pistola, con matricola abrasa, l'aveva lasciata a casa.

Ha detto un fratello del muratore: «Non so darmi spiegazioni. Francesco ha il cervello spostato». Per la polizia l'impresa di Mileto sarebbe nata da vecchi dissapori familiari. L'uomo avrebbe addirittura dato un termine ai familiari, per porre fine alle presunte ingiustizie che stava sopportando: il termine scadeva proprio lunedì scorso. [f. p.]

Un agente della polizia di Rapallo mostra le armi sequestrate al muratore Francesco Mileto (a destra). (FOTO ALFREDO BARI)

RACC. N. 6984 DEL 7/1/1992 RACC. N. DEL 7/1/1992

CENTRO COMMERCIALE U.I. "BORGO PILA"

DA SABATO 11

SALDI solo donna

FRANCO

SALDI solo uomo

G.C.G. - Lunedì chiuso

GENOVA - Corso Buenos Aires, 94/98 r. - Tel. 586.274

GENOVA - Corso Buenos Aires, 84 r. - Tel. 542.565

In continuo aumento i depositi bancari in provincia: a fine '91 superati i 4 mila miliardi

Savonesi campioni del risparmio

Il dato spiega l'aumento di agenzie degli istituti di credito nel capoluogo e nei centri del Ponente. Di recente aperti tre sportelli ad Albenga, altri presto inaugurati a Pietra, Finale e Loano. Arrivano anche filiali di banche estere

Secondo la Banca d'Italia (nella foto la sede Savona) in provincia capacità di risparmio supera la media nazionale

SAVONA. Ammontano oltre mila i miliardi i depositi bancari dei savonesi alla fine del '91. Una cifra che negli ultimi dieci anni è cresciuta continuamente e che ha consentito la nascita di centinaia di sportelli bancari in provincia. Il fenomeno ha interessato anche il capoluogo, dove si contano 12 istituti di credito e 35 agenzie. Nuove iniziative sono previste per la Cassa di risparmio Savona nell'Oltrelettimbro, accanto al centro commerciale di Ricci e per il Banco di Sicilia. Insistenti le voci sulla possibile apertura di filiale della Caripio.

Soprattutto la Riviera di Ponente negli ultimi due anni è diventata terra di conquista delle banche. Ad Albenga nello scorso autunno aperte l'agenzia di piazza del Popolo del Banco di Roma, quelle della Banca Nazionale del Lavoro in viale Trieste dell'Ambro Veneto viale Pontelungo. Smentite le voci di apertura di una filiale della Cassa di risparmio di Torino in viale Martiri. Già annunciato l'arrivo della prima banca straniera: il Crédit Lyonnais, mentre l'apertura di un'agenzia del Crédit Agricole è stata rinviata.

A Finale Ligure, Loano e Pietra Ligure, entro il 1992 verranno aperti nuovi sportelli. Fra questi, almeno due saranno dell'Istituto San Paolo di Torino, uno del Banco Ambrovenoo uno del Banco di Roma.

Il segreto tanta vitalità dalle aziende di credito sta proprio nelle capacità di risparmio dei savonesi, che a partire dalla seconda metà degli Anni 80 hanno investito gran parte dei capitali in banca. 1985 i depositi bancari ammontavano ad «appena» 2700 miliardi. Nel 1987 erano già saliti a 3100 miliardi e nel '90 a 3700. Nel 1991 i deposito hanno superato il tetto dei 4 mila miliardi, facendo registrare un aumento del 10 per cento. Il dato, fornito dalla Banca d'Italia, pone la provincia di Savona nettamente al di sopra della media nazionale: basti pensare che la somma procapite che gli italiani depositano in banca è inferiore ai 12 milioni, mentre a Savona sfiora i 14 milioni. L'incremento dei depositi riguarda le famglie (11,5 per cento in più) le imprese (5 per cento), mentre sono in diminuzione le depositate dalla pubblica amministrazione. [e. b.]

OFFERTE AD AZIENDE LIGURI PER TRASFERIRSI IN FRANCIA

SAVONA. La Francia «ruba» le industrie liguri. Se fino a pochi mesi fa gli imprenditori transalpini si accontentavano di acquisire proprietà delle aziende italiane, ora tentano addirittura di trasferirle sul proprio territorio. La proposta arriva dalla «Sofirem», società appartenente al «Groupe Charbonnages de France», che ha preso contatti con numerosi imprenditori locali, offrendo vantaggiose condizioni per il trasferimento in Provenze, Delfinato, Alpi Marittime, Alsazia e Savoia.

Questo il tema principale affrontato ieri mattina, a palazzo Nervi, nella prima riunione della Consulta dell'economia e del lavoro, il nuovo organismo cui hanno dato vita Provincia, Comune, Unione industriali, Camera di commercio e associazioni del commercio e del turismo. «E' un organismo che ha il compito di affrontare in modo unitario i problemi dell'economia - spiega il presidente della Provincia, Mario Robutti - per far fronte comune contro la recessione che ha colpito Savona. L'intento è quello di coordinare le iniziative, anche in vista dell'apertura delle frontiere che potrebbe mettere a dura prova situazione economica».

Il pericolo più immediato rappresentato proprio dalla fuga all'estero delle industrie locali. Le proposte che giungono dalla Francia sono allettanti. Nel dépliant di propaganda allestito dalla «Sofirem», infatti, vengono illustrati diversi vantaggi: si parla di basso costo del lavoro, energia abbondante e a buon mercato, ottime infrastrutture nella zona carbonifera, facilità nei trasporti. Il gruppo francese promette inoltre finanziamenti agevolati per i nuovi insediamenti.

Nella zona carbonifera, del resto, operano già circa 200 società straniere, fra cui 80 tedesche, 25 statunitensi, 25 belghe, 20 britanniche e perfino 15 italiane. Fra queste figurano filiali dei gruppi Olivetti e Zucchi. Il rischio di veder traslocare le industrie liguri preoccupa soprattutto in considerazione dei 16 mila disoccupati che figurano in provincia di Savona e che rappresentano delle situazioni più gravi d'Italia.

Oltre che «fuga» delle industrie in Francia, la Consulta dell'economia e del lavoro intende occuparsi di molti altri problemi locali. Spiega il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale: «Riteniamo che l'organizzazione di settori come agricoltura, turismo, industria, porto, commercio, non possano prescindere da una politica comune. Per troppo tempo l'attività economica in questi campi stata organizzata autonomamente e talvolta persino in contrasto. Per superare crisi sono necessari interventi comuni su problemi che interessano tutto il mondo imprenditoriale savonese. Mi riferisco a questioni come il traffico, le comunicazioni, i nuovi insediamenti produttivi, l'urbanistica».

La prima riunione ha avuto comunque carattere preliminare. E' servita solo per mettere a fuoco la situazione e per stabilire l'unità intenti tra le forze economiche e gli enti locali. «L'ipotesi di costituire una Consulta - dice il sindaco Armando Magliotto - era stata avanzata due mesi dall'Unione industriali. Oggi esistono i presupposti per cominciare a lavorare concretamente. L'organismo è tanto più importante in quanto realizzato su scala provinciale e quindi con maggiori possibilità di coordinamento». [e. b.]

Nell'indagine condotta dalla Guardia di finanza coinvolte sei ditte del Savonese

Con il caro estinto evasi 3 miliardi

I funerali costavano oltre due milioni, ma nei registri figurava la metà del prezzo. Dall'89 al '91 sarebbero stati concessi sconti in cambio di una fattura che era inferiore all'importo da pagare

SAVONA. L'anagrafe ne ha condotto la Guardia di finanza a scoprire presunte evasioni fiscali per circa 3 miliardi e mezzo, cui sarebbero responsabili sei società, 4 ditte individuali, di onoranze funebri di Savona e della provincia. Gli agenti delle Fiamme gialle si sono annotati diligentemente i decessi avvenuti dal 1989 al 1991. Poi, hanno inviato alle famiglie dei defunti un questionario in cui chiedevano l'importo pagato per i funerali e chi vi aveva provveduto.

Nei registri contabili delle onoranze funebri, secondo i rapporti della Guardia finanza, il costo medio di un funerale era quantificato in un milione di lire, mentre quello reale superava i due milioni e mezzo. Da qui una serie di accertamenti che ha interessato sei società di onoranze funebri.

Sono: le pompe funebri Delbuono, di Savona, e la succursale di Alassio; la Lirof, onoranze funebri associate, uffici a Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure e Spotorno; le pompe funebri Puppo, di Varazze; le onoranze funebri Torterolo, con sede a Cairo in via dei Portici 14; e la Organizzazione alassina sas, con sede ad Alassio in via Croce Bianca 24.

Per le ultime due, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha già disposto rinvio a giudizio delle titolari, davanti al tribunale di Savona. La posizione delle onoranze funebri Delbuono è all'esame sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Della Organizzazione alassina sas, si occupa il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo.

Il presunto business delle funebri, secondo gli inquirenti avrebbe trovato la connivenza di molti famigliari degli estinti, cui sarebbe stato praticato uno sconto, in cambio di una fattura inferiore all'importo pagato. Dalla denuncia dei redditi, spesa deducibile per un funerale, infatti, può superare un milione. Da qui, il consenso all'omissione una fattura di questo importo, cambio dello sconto.

I titolari delle società di onoranze funebri ammettono le contestazioni della Guardia finanza. Però, sostengono: «Si tratta di accertamenti induttivi. Non corrispondono alla realtà. La valutazione delle presunte evasioni, è stratosferica. Della vicenda si occuperanno adesso i loro legali di fiducia. [b. b.]

IVA: CHI COSA DICE LA LEGGE

SAVONA. Le prestazioni effettuate dalle imprese di onoranze funebri sono esenti dall'Iva. Lo prevede il Dpr 633/72 che, all'articolo 10 primo comma, concede ai titolari delle ditte la scelta di fatturare il servizio oppure emettere una ricevuta fiscale. Sempre legge consente ai cittadini di dedurre nel modello 740 della dichiarazione redditi le spese sostenute per i funerali, fino a milione.

Spiegano al Comando della guardia Finanza Savona: «Prendendo a pretesto la normativa, in molti casi i titolari delle pompe funebri avrebbero convinto i clienti a farsi rilasciare una ricevuta fiscale di importo più basso, rispetto all'effettivo valore servizio. "Tanto - avrebbero detto - potete dedurre tasse altri soldi"».

La maggior parte delle infrazioni accertate dai finanzieri riguarderebbe le imposte dirette. Ammontano a soli sei milioni complessivi, invece, le evasioni di Iva (l'imposta sul valore aggiunto), che deve essere versata per alcuni servizi secondari (ad esempio quello floreale). I finanzieri avrebbero scoperto che in alcuni casi, non sarebbero state fatturate ai clienti. [c. v.]

Il geologo Pietro Maifredi spiega i problemi di Piampaludo

Tutti i «no» della miniera

Il giacimento coinvolgerebbe un'area troppo vasta mutazioni radicali del paesaggio. Inquinamento e conseguenze anche per le risorse idriche

URBE. Il giacimento di rutilo a Piampaludo, se venisse sfruttato, creerebbe inevitabili problemi all'equilibrio ecologico della zona. Il profilo del monte Tariné sarebbe drasticamente modificato e l'ambiente che circonda San Pietro a Piampaludo diventerebbe, inevitabilmente, quello di miniera.

La lotta delle associazioni ambientaliste e degli enti pubblici allo sfruttamento minerario di una vasta area parco Beigua, dopo i documenti di opposizione dei Consigli comunali di Urbe e Sassello, la fiaccolata contro il rutilo della notte di San Silvestro, l'incontro con i parlamentari liguri richiesto dalla Provincia Savona, si avvale, adesso, anche del parere di Pietro Maifredi, geologo e docente dell'Università di Genova.

Il professore, esaminando la relazione presentata al ministero dell'Industria dalla Cet (Compagnia europea Il titanio), ha elaborato conclusioni che depongono certo a favore della miniera. Lo sfruttamento del giacimento, che avrebbe dimensioni di 20 volte superiori a quelle della pista dell'aeroporto di Genova, porterebbe uno scarto materiale tale da dover essere accumulato in un'apposita discarica, di dimensioni quasi pari alla miniera. conseguirebbe una mutazione radicale paesaggio in una zona di richiamo turistico.

Altro problema sollevato da Maifredi è quello della tutela delle acque. Partendo dal fatto che gli impianti raramente funzionano alla perfezione, Maifredi ipotizza che un certo inquinamento dovuto alla parte più fine dei minerali lavati e frantumati potrebbe finire nei corsi d'acqua. Ma se sarà possibile controllare quella percentuale, non sarà facile, invece, trattare le acque ruscellamento durante le giornate di pioggia. E anche le idriche rischierebbero di scarseggiare durante la stagione estiva, visto che nelle previsioni della compagnia mineraria è calcolato il prelievo 15 litri d'acqua secondo dal torrente Orbarina, risorse che verrebbero più restituite. Inoltre, il trasporto di 18 milioni di tonnellate di rutilo fuori dal comprensorio implicherebbe il movimento di mila autotreni e, di conseguenza, tutte strade dovrebbero essere modificate.

Il professor Maifredi afferma che dalla relazione della Cet non emerge la minima considerazione sulle problematiche ambientali. «Il progetto - dice Maifredi - è volto sostanzialmente reperire finanziamenti con una ricaduta modestissima in termini occupazionali e un impatto devastante per la di Urbe e Piampaludo». Avvalorando quanto affermato nei mesi dalle associazioni che si battono contro l'apertura della miniera, Maifredi conclude: «Se si affronteranno seriamente i problemi da risolvere, difficilmente si potrà dire la pubblica utilità o anche solo remunerativà di un simile, distruttivo, investimento». [a. z.]

All'asta per 926 milioni

Celle, si prepara la vendita dell'Ippocampo

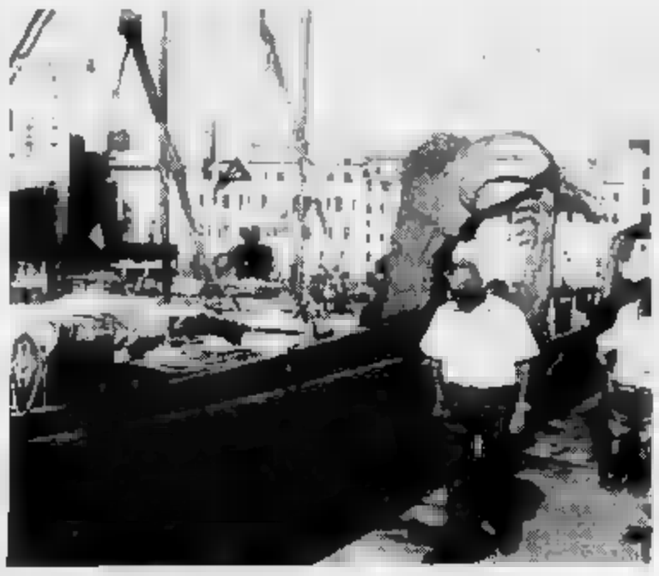
CELLE LIGURE. Sarà inserita nell'ordine del giorno prossimo consiglio comunale la vendita all'asta dell'Ippocampo di Celle Ligure. Il ristorante, chiuso da molti anni per una controversia giudiziaria, sarà messo in vendita una base d'asta di 926 milioni.

Ecco alcune delle spese previste per utilizzare i fondi ricavati dalla vendita: milioni saranno destinati alla manutenzione straordinaria cornicione della scuola elementare, milioni serviranno per la costruzione di una nuova condotta di scarico a mare della fognatura e per la costruzione di alcuni tratti di rete. 140 milioni finanzieranno primo stralcio della ristrutturazione della Passeggiata Romana, circa 190 milioni verranno destinati alla realizzazione di parcheggi. Altri 70 milioni saranno destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche. [a. z.]

Savona: servono soldi per pagare le cure di riabilitazione in clinica dopo l'intervento al cuore

Appello della Cri per aiutare il russo malato

Fa parte della missione di pace arrivata con tre barche a ottobre



Le tre barche vichinghe arrivato a ottobre nel porto di Savona

SAVONA. La Croce Rossa di Savona sta raccogliendo fondi per aiutare Eugeny Carmanov, anni, affrontare terapia riabilitativa dopo essere stato colpito da infarto aver affrontato l'operazione per l'inserimento di un by-pass coronarico. Carmanov è uno dei russi della spedizione di pace arrivata in porto tempo fa a bordo di tre imbarcazioni a vela uguali a quelle vichinghe.

Carmanov è un architetto proveniente da Karelia, in una regione confine tra la Russia la Finlandia. E' un praticante ortodosso che ha navigato con l'equipaggio composto da 45 uomini in rappresentanza delle diverse etnie religiose sovietiche. Salpati da un porto del Mar Nero, hanno costeggiato Grecia e Turchia fino arrivare a Savona, nell'ottobre scorso, per una sosta che si protrae ancora. Quaranta marinai sono tornati in patria e cinque sono rimasti a presidiare le barche.

Carmanov probabilmente non ha retto lo sforzo della navigazione e poco dopo l'arrivo a Savona ha avuto un infarto. E' stato curato nel reparto di Unità coronarica San Paolo, ma adesso ha bisogno di terapie specifiche che vengono fatte solo in una costosa clinica privata di Veruno, in provincia di Novara. Oggi, con i 2 milioni che la Croce rossa è riuscita finora raccogliere (500 mila le ha offerte la Caritas), il russo partirà con un'ambulanza per V... Ma il denaro è sufficiente solo per una decina di giorni cura, mentre gliene servirebbero almeno dieci di più. Il dottor Edgardo Carelia, che segue per conto della Cri il Carmanov, invita chi fosse interessato a offrire denaro per l'architetto a rivolgersi alla segreteria o all'ufficio extracomunitari della Cri per i versamenti. [a. z.]

Per la pubblicità LA STAMPA e stampaSERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.118 (2 l.r.a.) - Fax 442120
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.819-765.820
28041		V.le Savoia 40/A	Tel.
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.706
12042		V. Verdi 7	Tel.
	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0
	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.632-699.939
15121		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.
19100	SPEZIA	V. Bonfante 1	Tel. 0187/223.371-573.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 19/D	032
18038	SANREMO	V. Giolitti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/38.219-81.11.80
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/53.754-62.592

Aspro confronto politico sugli sviluppi dell'inchiesta per i Festival organizzati da Aragozzini

Sanremo, nuovo passo verso la crisi

Sindoni si è dimesso: fino all'ultimo la dc ha cercato di fargli cambiare idea per trattare con il psi in posizione di forza. L'assessore, raggiunto con Giri da informazione di garanzia: «Esco di scena per potermi difendere»

SANREMO. L'assessore al Turismo Ninetto Sindoni, dc, sindaco vicario di Sanremo per [illegible] ore, si è dimesso. Lunedì la guardia di finanza gli aveva notificato [illegible] un'informazione di garanzia per corruzione legata allo scandalo delle tangenti [illegible] Festival e ieri alle [illegible] ha consegnato una lettera al vice segretario comunale Rita Serafini per restituire il mandato. Fino all'ultimo la dc ha cercato di far desistere Sindoni dalla [illegible] decisione. Hanno tentato di convincerlo in molti per evitare l'apertura anticipata della crisi e, quindi, per poter trattare con gli [illegible] alleati del psi da una posizione di forza. Prima il segretario [illegible] provinciale della dc, Sandro Scajola, poi il capogruppo Gio[illegible] Pompei, infine il sindaco Onorato Lanza, hanno sperato di strappargli una [illegible] delle dimissioni, un dietro front che, però, avrebbe salvato soltanto la dc. Inutilmente. L'assessore al Turismo, è [illegible] sulle sue posizioni e la lettera con le dimissioni è rimasta sul tavolo del funzionario, in attesa di [illegible] essere protocollata e aperta. Intanto è attesa la raccomandata che Sindoni ha spedito per posta.

«Mi dimetto per poter affrontare serenamente l'inchiesta della magistratura; se, quando tutto sarà finito, mi chiameranno, ritornerò a fare l'assessore». Sindoni esce di scena «per potersi difendere dall'accusa di avere ricevuto tangenti». La sua delega verrà gestita dal sindaco Lanza che, ieri, ha ripreso il [illegible] posto a Palazzo Bellevue, dopo due [illegible] [illegible] assenze per il trapianto [illegible] un rene. Per [illegible] po' la sua sarà una presenza limitata a poche ore.

L'informazione di garanzia notificata a Bruno Giri ha suscitato una maggiore sorpresa negli ambienti politici perché il [illegible] nome nelle more dell'inchiesta, [illegible] era mai stato fatto (mentre quello di Sindoni era [illegible] «mormorato» più volte). Sul piano politico, invece, ha scatenato minore sconquasso perché attualmente l'esponente dc della corrente «Solidarietà», non [illegible]a alcuna carica di giunta, né di sottogoverno.

Lanza, per [illegible] fa paralisi amministrativo «in una città [illegible] ginocchio», ha assegnato due incarichi importanti: la presidenza della Commissione edilizia a Nino Lanteri, e la delega per la firma dei progetti edilizia, all'assessore ai Lavori Pubblici, Gian Luigi Pancotti.

Sul fronte della crisi c'è da registrare una decisa presa di posizione [illegible] psi che, in un documento approvato lunedì dal Comitato cittadino, pone una pregiudiziale alle trattative per la verifica della maggioranza: «E' necessario l'azzeramento della giunta, [illegible] sindaco si dimissioni subito con [illegible] gli assessori». Il segretario cittadino del [illegible], Francesco Provosto, è stato perentorio: «Se la nostra richiesta [illegible] verrà accolta, [illegible] parteciperò più alle riunioni».

Il psi ha nominato la delegazione incaricata [illegible] trattare con gli [illegible] alleati composta da Fran[illegible] Provosto, Carlo Conti, Alfredo Manelli e Bruno Marra.

La dc n[illegible] [illegible] ancora provveduto a indicare la Commissione della crisi. Questa [illegible] [illegible] svolgerà una riunione della direzione cittadina per definire le nomine e affrontare il delicato momento. «Sarà [illegible] commissione mista, formata da esponenti della dc di Sanremo e di Imperia» ha detto Lanza, sottolineando come la crisi si muova sull'asse Sanremo-Imperia.

Le due nuove informazioni di garanzia e l'irrigidimento della crisi, hanno provocato reazioni fra i gruppi dell'opposizione [illegible] anche all'interno del traballante pentapartito. Il [illegible] del pds, Carlo Barillà, ha detto che lo scioglimento [illegible] Consiglio comunale è inevitabile: «I 18 consiglieri della dc si devono dimettere. [illegible] [illegible] pds li seguiremo provocando con il nostro appoggio il commissariamento di Palazzo Bellevue. In questo caso, in 90 giorni, si avranno le nuove elezioni. Diversamente il ministero interverrà con uno scioglimento d'autorità e sarà molto peggio». Poi ha [illegible] [illegible] dc di «giocare al massacro».

Ulderico Sottocasa, pli, ricordando di non essere stato assessore ai tempi dell'assegnazione del Festival ad Aragozzini, ha fatto una sua diagnosi: «Un maggiore impegno da parte di tutti ci farebbe uscire da questa spiacevole "impasse" ponendo la maggior parte del Consiglio comunale al di sopra [illegible] ogni sospetto e di ogni calunnia».

Lapidario l'ex psi, ora indipendente, Sandro Grappiolo: «Scioglimento del Consiglio [illegible] giunta di salute pubblica». La sua terapia: «Sindaco e assessori nuovi. Un ricambio totale della classe politica».

In casa dc c'è anche chi pensa di ricomporre la crisi senza azzerare la giunta, ricucendo lo strappo che si è creato nella discussione della pratica di affidamento del casinò. Un'ipotesi lontana anni luce dalla realtà, soprattutto [illegible] si tiene conto dell'attuale posizione di debolezza [illegible] partito alle prese [illegible] cinque consiglieri comunali e un iscritto, [illegible] inchiesta con l'accusa di avere intascato bustarelle.

Gian Piero Moretti

I commenti dei politici: in alto a sinistra Onorato Lanza, a fianco Francesco Provosto. Sotto, [illegible] sinistra, Alessandro Grappiolo e Ulderico Sottocasa

CASINO', [illegible] L'ACCORDO FINO AL [illegible] GIUGNO

SANREMO. La Sgt ha riavuto in consegna ufficialmente le chiavi del casinò. Per altri sei mesi, sino alla scadenza della proroga tecnica decisa dalla giunta, e approvata da Coreco e ministero dell'Interno, continuerà a gestire la casa da gioco «in nome e per conto» del Comune, titolare della licenza dell'azzardo nonché proprietario [illegible] pacchetto [illegible] maggioranza della discussa società a capitale misto.

Ieri mattina, [illegible] stata infatti siglata [illegible] nuova convenzione, che prolunga sino al [illegible] giugno [illegible] periodo di amministrazione provvisoria dell'azienda (il precedente accordo si [illegible] esaurito il 31 dicembre), in attesa di una scelta definitiva, ulteriormente condizionata [illegible]lla crisi politica scoppiata [illegible] Palazzo Bellevue.

Per firmare il documento, è tornato appositamente in Comune il sindaco Onorato Lanza, assente da oltre due mesi, per i postumi dell'intervento per il trapianto di un rene. Alle 11, l'ha raggiunto il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. [illegible] in pochi minuti, la [illegible] convenzione è divenuta operativa. A due settimane esatte dal clamoroso rifiuto della Sgt, che [illegible] costretto l'ex vicesindaco Carlo Conti a emettere un'ordinanza [illegible] affidamento provvisorio del casinò (quindici giorni), per motivi di «opportunità e ordine pubblico».

Varando ufficialmente la proroga di [illegible] mesi, Lanza ha automaticamente revocato l'ordinanza, che sarebbe scaduta oggi. «Era un [illegible] doveroso, [illegible] fronte alla volontà espressa [illegible] Consiglio comunale e al placet del ministero dell'Interno», [illegible] [illegible] il sindaco, respingendo gli attacchi dell'opposizione, che chiedeva un ampio dibattito all'interno del Consiglio [illegible] prima [illegible] arrivare alla firma. «Non ho compiuto alcun abuso politico. [illegible] sono limitato a rispettare precise direttive», ha sottolineato Lanza.

Il 31 dicembre, Napoleone Cavaliere si era rifiutato [illegible] firmare la [illegible] perché conteneva una clausola sul caso-Pilota, approvata dal Consiglio su iniziativa [illegible] capogruppo socialista Bruno Marra. Una condizione capestro per la Sgt, cui venivano addossati [illegible] miliardi del debito maturato alle roulette. [illegible] pregiudiziale è caduta quando il ministero ha avallato la decisione [illegible] Coreco di bocciare l'emendamento Marra (perché privo del parere di legittimità del segretario generale del Comune), approvando nel contempo la proroga gestionale sino al 30 giugno.

Di fronte al pronunciamento ufficiale del ministro Scotti, sia Lanza che Cavaliere hanno ritenuto opportuno chiudere la questione, sentendosi in una «botte di ferro», nonostante le forti pressioni della [illegible] per l'urgente convocazione del Consiglio comunale.

Intanto, l'assemblea generale della Sgt è [illegible] convocata per la mattina dell'8 febbraio.

Gianni Micaletto

Prolungato il periodo di amministrazione provvisoria del casinò [illegible] Sanremo

Fa discutere il progetto di spostamento a monte della linea

Ferrovia, Diano si ribella

I sette comuni del comprensorio contrari al passaggio dei binari in una zona dove ora ci sono case e impianti. Chiesta la revisione del tracciato

DIANO MARINA. Il comprensorio dianese [illegible] ribelle [illegible] progetto delle Ferrovie che prevede, per effetto dello spostamento [illegible] monte dei binari, il passaggio della strada ferrata sulle case, sulla piscina pubblica, sull'asse viario già previsto dagli strumenti urbanistici. L'esame delle mappe fornite dal Compartimento genovese delle Ferrovie non ha soddisfatto nessuno dei sette Comuni tra Capo Cervo e Capo Berta. Così i Consigli comunali di Diano, S. Bartolomeo, Cervo, Villa Faraldi, San Pietro, Castello e Arentino hanno deciso di votare un identico ordine del giorno con il quale viene richiesto alle Ferrovie un lieve ritocco del tracciato della strada ferrata. L'argomento [illegible] Diano Marina verrà discusso lunedì sera.

Spiega il sindaco Candida Ferrari: «L'ultimo progetto sullo spostamento e raddoppio dei binari elaborato dalle Ferrovie prevedeva che la linea passasse proprio nel centro della zona più intensamente abitata della città ed esattamente sopra i 29 alloggi recentemente costruiti dallo Iacp [illegible] alla nuova piscina pubblica, [illegible] località "Canepa". Una scelta simile determinerebbe uno scempio [illegible] [illegible] molte polemiche. Per evitare complicazioni e disastri urbanistici è intenzione dei sette Comuni [illegible] Dianese proporre [illegible] lieve spostamento a monte della linea ferrata dove [illegible] ci siano abitazioni né opere pubbliche. C'era in precedenza un progetto realizzato dalla Provincia che [illegible] soddisfatto tutti i Comuni. Ora non chiederemo che tale progetto venga riproposto, ma intendiamo solo, ispirandoci ai principi [illegible] scelta di quel piano, patteggiare con i responsabili [illegible] i tecnici delle Ferrovie per la migliore soluzione».

Il nuovo progetto prevede anche lo spostamento della stazione di Diano Marina

Potranno essere accolti i suggerimenti e le richieste degli amministratori comunali del comprensorio dianese?

Risponde il sindaco di Diano Marina: «Speriamo di sì. L'unico intoppo potrebbe essere rappresentato dalla necessità delle Ferrovie di realizzare una linea che garantisca il passaggio dei treni veloci, vale a dire dei convogli che tengano una media di 200 chilometri l'ora. Il progetto predisposto dalla Provincia assicurava solo i 160. Se si sposta la linea un po' più a Nord non dovrebbero essere realizzate curve difficoltose [illegible] i treni potrebbero assicurare ugualmente l'alta velocità».

Intanto Diano per approfondire l'argomento ha proposto un summit di sindaci [illegible] livello comprensoriale. I rappresentanti dei sette Comuni si incontreranno per decidere assieme quale sarà il nuovo tracciato ferroviario.

Dice l'assessore ai lavori pubblici di Diano Marina, Pietro Novaro Mascarello: «Abbiamo promosso un incontro tra amministratori comunali espressamente per decidere una linea comune da tenere nei rapporti con le Ferrovie. E' necessario essere tutti d'accordo sulle proposte per non perdere altro tempo. La strada ferrata [illegible] può rimanere ancora per molto tempo nell'attuale sede. Spezza in due la città creando disagi».

(a. b.)

Nuovo regolamento

Multe salate [illegible] chi «sporca» Imperia

IMPERIA. D'ora in poi, in qualsiasi strada o piazza della città, le feci dei cani dovranno essere portate via dai proprietari degli animali. Il nuovo regolamento di igiene pubblica del Comune di Imperia non dà scampo. Chi non lo osserva scrupolosamente rischia una multa di mezzo milione.

Ma non è questa l'unica norma ferrea contenuta nel documento che è stato approvato dal Consiglio [illegible] e che dovrebbe assicurare [illegible] città molto più pulita. Spariranno infatti anche i volantini che generalmente caratterizzano le campagne promozionali [illegible] che finiscono inevitabilmente sul selciato, gettati dai passanti. Sempre in tema di volantini, non saranno più tollerati neppure quelli che vengono lasciati sui vetri delle auto in sosta.

L'assessore Emilio Broccoletti ha promosso una serie di riunioni con i sindacati di categoria, con i commercianti (rione per rione) e infine con i vigili urbani. L'obiettivo [illegible] quello [illegible] chiedere la massima collaborazione per garantire una precisa applicazione del regolamento. «D'ora in poi spariranno anche i manifesti murali abusivamente affissi, perché saranno tolti a cura di chi si occupa [illegible] smaltimento dei rifiuti. Ovviamente le [illegible] per togliere i manifesti dovranno essere sostenute dall'autore dell'abuso», dice l'[illegible]ssessore.

Imperia dovrebbe diventare una città molto più decorosa secondo le intenzioni degli amministratori comunali. Ogni violazione alle norme del nuovo regolamento verrà inoltre punita con pesanti sanzioni pecuniarie. Si [illegible] dalle 25 alle 200 mila per le infrazioni minori e [illegible] 50 alle 500 mila per quelle più gravi.

(a. b.)

Al museo Massena

Anna [illegible] una mostra a Nizza

NIZZA. «Il mondo di Anna Frank» al museo Massena di Nizza. [illegible] [illegible] dove la giovane ebrea si nascose per mesi durante la Seconda Guerra Mondiale è stata riprodotta fedelmente.

Un'esposizione, dal 14 gennaio al 28 febbraio, dà la possibilità [illegible] scoprire tutti i ricordi dell'adolescente, gli oggetti con i quali trascorse le giornate di solitudine [illegible] le mura del suo nascondiglio.

Anna Frank fu trovata morta [illegible] 15 anni, nella primavera del 1945, nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. Dal 1941 [illegible] 1944 era sopravvissuta, rintanata in una piccola camera, nell'appartamento dei suoi genitori, ad Amsterdam. La famiglia Frank vi era arrivata qualche anno prima, dopo essere stata cacciata dalla Germania, loro Paese di origine, in [illegible]guito all'arrivo al potere dei nazisti. Le riflessioni, le [illegible] zioni, i sogni della giovane sono racchiusi nel suo diario. Il documento le sopravvisse, per diventare [illegible] classico della letteratura sull'Olocausto. Ora, dopo più di cinquanta anni, questo diario si può rivivere all'interno dell'esposizione itinerante sotto il titolo di «Il mondo di Anna Frank».

Un viaggio interessante, a tratti agghiacciante, che ripropone il dramma di una bambina trovatasi a fare i conti [illegible] una tragica realtà, quella del nazismo. Nelle sale del museo Mas[illegible] sono esposti «pezzi» storici più volte citati nel diario di Anna Frank. La celebre camera, con tutti gli oggetti che furono cari alla bambina, è stata riprodotta fe[illegible]mente. Il museo è ricco anche di oggetti e testimonianze che ricordano la triste vita nei campi di concentramento.

(d. b.)

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 17 gennaio - [illegible] 21,00
Sabato 18 gennaio - ore 21,00
Domenica 19 gennaio - ore 16,30
PLEXUS T
presenta
ARTURO BRACHETTI
ne
«I Massibilli»
di M. Aymé
con Mariangela D'Abbraccio e Pier Senarica
Regia: Arturo Brachetti

AL TEATRO CAVOUR - IMPERIA
da domani [illegible] domenica 19
TEATRO DI GENOVA [illegible] STABILE DI CATANIA
NATHAN IL SAGGIO
[illegible] Gotthold Ephraim Lessing
traduzione di Roberta De Monticelli
[illegible]
EROS PAGNI
UGO MARIA MOROSI VIRGILIO ZERNITZ
DOROTEA ASLANIDIS SALVATORE LANDOLINA
regia di
GUIDO [illegible] MONTICELLI
scene di Paolo Bregni costumi [illegible] Zaira De Vincentiis musiche di Mario Borciani
domani, venerdì e sabato ore 21,15
domenica ore 16
AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PROVINCIALE DI IMPERIA in collaborazione con
Associazione Liguria Teatro

Dalla tv al teatro [redacted] programmi di due portabandiera della comicità ligure

Beppe Grillo ha fatto scuola

Carlo Pistarino, ex Drive In, tenta il bis di «Andy & Norman» con Gaspare e Zuzzurro e prepara uno spettacolo tutto suo. Tre programmi Rai per Fabio Fazio, che guarda anche al palcoscenico

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è solamente Beppe Grillo a tenere alta la bandiera genovese (e ligure) nell'agguerrita pattuglia della comicità televisiva e teatrale destinata a lasciare un segno in questo [redacted] fitto di impegni.

Altri due personaggi stanno facendosi prepotentemente strada in tv. Sono Carlo Pistarino, genovese, [redacted] conducente di autobus catapultato alcuni anni [redacted] nel Drive In di Antonio Ricci, e Fabio Fazio, imitatore di belle speranze diventato adesso brillante conduttore televisivo. Pistarino e Fazio affrontano [redacted] con un agenda fitta di impegni che consacreranno la loro popolarità fra il grande pubblico.

Il comico genovese Carlo Pistarino

Carlo Pistarino gioca su due «tavoli»: [redacted] televisione e il teatro. In tv, probabilmente su Italia 1, tenterà il bis del [redacted] riscosso [redacted] la commedia «Andy e Norman», accanto a Gaspare e Zuzzurro. Della «premiata ditta» Brambilla e Formicola, Pistarino fa parte a tutti gli effetti. Il comico genovese [redacted] diventato [redacted] «battutista» preferito dei due attori con i quali, negli studi di Cologno Monzese, [redacted] preparando una nuova trasmissione televisiva.

Dopo il piccolo schermo, il teatro. «Sto pensando ad [redacted] spettacolo teatrale tutto mio, con dentro le cose migliori della mia carriera. Un percorso a ritroso, da raccontare con un approccio scenico diverso da quello televisivo. Peccato che i vari impegni non mi abbiano ancora permesso di dedicarmi a questo progetto [redacted] si deve, ma presto lo farò».

Meno entusiasmo, invece, per [redacted]. «Non abitare a Roma, non frequentare gli [redacted] bienti del cinema come faccio io, prima o poi, ti taglia fuori dal giro. Non ho nessuna difficoltà ad ammettere che dopo "Italian Fast Food", il sottoscritto non [redacted] più ricevuto valide offerte. Ma non ne faccio un dramma, [redacted] lavoro non [redacted] manca».

E un '92 con i fiocchi attende anche Fazio Fazio, savonese, imitatore (deve gran parte del successo a Gianni Minà, [redacted] prima, fortunata «vittima»), showman, cabarettista e in fondo anche un po' giornalista, ha [redacted] fronte ben quattro impegni.

Fazio continua su Raitre «Diritto [redacted] replica» ogni sabato sera (ore 23.46), si appresta a debuttare in «Porca miseria», sempre su Raitre, al lunedì sera, d[redacted] «Processo» di Aldo Biscardi, mantiene gli impegni presi con la prima rete radiofonica della Rai al sabato [redacted] in «Black out», in coppia con Enrico Vaime e sta preparando un tour teatrale.

Mentre «Diritto [redacted] replica» è una trasmissione al servizio [redacted] chi si sente diffamato e oltraggiato dalla stampa, «Porca mi[redacted] è [redacted] una sfida. Un gioco, semiserio, nel corso [redacted] quale i [redacted] racconteranno i segreti per sopravvivere [redacted] busta [redacted] «normale», come fare, insomma, a far quadrare i conti a fine mese.

Anche nei progetti di Fabio Fazio c'è uno spettacolo teatrale. Si intitola, come quello di alcuni anni fa, «Forse», ma sarà completamente diverso dal precedente. In «Forse», Fabio Fazio darà vita ad uno spettacolo di taglio cabarettistico molto legato all'attualità e [redacted] mondo dello spettacolo che lui conosce molto bene.

[redacted] **Boccaccio**

GLI ALTRI

Con Carlo Pistarino e Fabio [redacted]zio altri comici, nel corso dell'anno, cercheranno di consolidare il successo o di raggiungerlo per la prima volta. Fra questi ultimi si prescita molto agguerrita ai nastri di partenza la genovese Marina Senesi che ieri sera ha debuttato con molto successo [redacted] «Nessundorma» nello spettacolo di Massimo Sgorbani e Claudio Nocera.

Altri nomi sono quelli di Mimmo Chianese, deus-ex-machina del Piccolo Teatro [redacted] Campopisano, degli attori della compagnia dell'Archivolto (Marcello Cesena, Ugo Dighero, Carla Signoris e altri) guidata da Giorgio Gallione, dell'imitatore Massimo Scarfò, di Claudio Cicala.

Fra i personaggi genovesi e liguri già affermati che si aspettano grandi [redacted] dal [redacted] ci sono Angela Cavagna, la sua «rivale» Sabrina Salerno, lo s[redacted] Beppe Grillo (prima o poi il comico genovese dovrà uscire dal dorato isolamento di Sant'Ilario), il presentatore di Canale [redacted] Corrado Tedeschi e naturalmente tutta la «banda Ricci» di «Striscia la notizia» che, dopo l'exploit di Gino Bartali, [redacted] preparando un'altra sorpresa [redacted] telespettatori. **[m. b.]**

STASERA IN RIVIERA

Nico Rosa. Si balla anche [redacted] «Biblò», al «Saitta» e al «Manhattan Inn». **[a. r.]**

[redacted]
Spettacolo e ricerca

[redacted] in scena, questa sera, alle 21,15, al teatrino della Corte dei Miracoli, lo spettacolo «Ottavio Raupero», di Luigi Siri, interpretato da Loris Liberatori. Lo spettacolo è basato su una ricerca sul metodo di Susan Strasberg, ospite della Corte, alcuni [redacted] fa, per un seminario. **[m. b.]**

[redacted]
Ancora Balstrocchi

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro Verdi, la rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Te le levi le braghette?», per la regia di Pie[redacted] Rossi. Ingresso lire 25 mila. **[m. b.]**

FINALE LIGURE
Discobar dal vivo

Apre anche al mercoledì sera il discobar «Mirò» (ex «Amnesia by Camargue») [redacted] Finalpia. Il locale propone musica dal vivo e disco music Anni 70. **[a. r.]**

PIETRA LIGURE
Piano bar

Il piano-bar «Malibù» dalle 15 ospita un pomeriggio danzante con musica Anni 60 e naturalmente [redacted] ballo liscio. Il locale è aperto tutti i giorni, pomeriggio e sera. **[a. r.]**

[redacted]
Liscio e revival

Ballo liscio, musica revival e classic tutti i pomeriggi, dopo le 15, al «Donna», [redacted] «Marinella», nei pressi del porto turistico [redacted] Loano. Protagonista [redacted] pomeriggo danzanti [redacted] fisarmonicista

ALBENGA
Folk americano

Alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma, nel centro storico di Albenga, si esibisce questa sera [redacted] chitarrista-cantante Gigi Fla[redacted]. In programma brani dei maggiori cantautori italiani e di folk [redacted] **[s. p.]**

MONTECARLO
La grande prosa

Montecarlo incontra la grande prosa questa sera al [redacted] «Grace Kelly». Alle ore 21 è in programma la prima dello spettacolo «Bon week-end Monsieur Bennet» di Arthur Watkyn con Michel Roux e Virginie Pradel. **[g. ga.]**

NIZZA
Tornano gli «evergreen»

Piano bar danzante [redacted] Mississippi di promenade des Anglais, nel cuore di Nizza. Tutte le sere, a partire dalle 22, il tastieri[redacted] Armando Paone presenta successi di musica leggera e «evergreen» internazionali. **[g. ga.]**

Due serate di spettacolo con Romano Mussolini [redacted] il suo quartetto

Jazz d'autore a Chiavari

Appuntamento domani sera e venerdì al Gran Caffè Defilla. In pedana anche Guido Pistocchi, Aldo Vigorito e Osvaldo Mazzei. Il programma

CHIAVARI. La Riviera di Levante si vota al jazz di qualità. La scelta è [redacted]ta fatta anni orsono dall'amministrazione comunale di Sori, che in collaborazione con [redacted] Louisiana Jazz Club di Genova organizza ogni estate un festival dedicato [redacted] jazz tradizionale che ha ormai valicato i confini regionali, e di recente da quella di Sestri Levante, che proprio in questi giorni sta mettendo a punto con il direttore artistico [redacted] «Louisiana» [redacted] rassegna estiva di tutto rispetto.

Ma [redacted] sono solo gli enti locali a muoversi. L'esempio è quello del caffè Defilla di Chiavari, che sta portando avanti un impegno notevole nella [redacted]ffusione del jazz nel Tigullio con le sue serate «d'autore».

L'appuntamento da non perdere per gli appassionati è per domani e venerdì sera. Sulla pedana sale Romano Mussolini e la sua band: per Chiavari, [redacted] gradito ritorno.

Romano Mussolini suonerà con Guido Pistocchi, una [redacted] «chicca» per chi non ha dimenticato le note che riuscivano a forgiare le gote di Louis «Satchmo» Amstrong, Aldo Vigorito [redacted] contrabbasso e Osvaldo Mazzei alla batteria.

L'esibizione avrà inizio alle 22 e si protrarrà si[redacted] a notte inoltrata, bis inclusi. La direzione del caffè Defilla mette a disposizione i tavolini [redacted] gran de salone. E' consigliata la pre[redacted] (0185/309829). Le manifestazioni precedenti [redacted]vano infatti fatto registrare [redacted] tutto esaurito.

Una scelta, quindi, che si è rivelata [redacted] successo. «Abbiamo visto che [redacted] jazz piace e che richiama molti appassionati» hanno precisato al caffè Defilla. Tanto hanno fatto anche gli appuntamenti di alto livello organizzati dalla direzione del locale.

Il programma del mese di dicembre ha visto due esibizioni del trio [redacted] piano, basso e batte[redacted] capitanato da Dado Moroni, uno dei più apprezzati jazzmen italiani. E quella del quartetto del maestro Massimo Farò, piano, basso, batteria e la straordinaria partecipazione di Wendell Harrison al [redacted]x. Una habituè del caffè Defilla, Massimo Farò: suonerà ancora venerdì 24, dalle 22 in poi, e sarà [redacted] presenza fissa nel locale durante i fine settimana.

Ma il jazz sarà anche il grande protagonista dell'estate 1992 della Riviera di Levante. Proprio in questi giorni a Sestri Levante l'assessore al Turismo e Cultura Silvio Rezzano sta mettendo a punto con Giorgio Lombardi, direttore artistico del Louisiana Jazz Club di Genova una rassegna di jazz tradizionale di tutto rispetto, che dovrebbe tenersi a luglio.

Cinque concerti all'aperto, divisi tra Sestri Levante e Riva Trigoso. «Abbiamo presentato all'amministrazione comunale di Sestri Levante [redacted] nostra proposta - ha detto Giorgio Lombardi - che è stata accettata. Stiamo adesso stringendo i contatti con gli artisti che do[redacted] esibirsi nel corso della rassegna».

[redacted] **Pozzo**

La ballerina polacca condannata per l'omicidio dell'amante si esibirà domani sera ad Andora

Strip-tease e mistero, arriva Katarina

Dopo la sentenza della Cassazione che ha annullato il processo, la Miroslawa ha cominciato [redacted] tournée in tutta Italia. Molta curiosità da parte del pubblico. I paralleli con il [redacted] Guerinoni

Katarina Miroslawa vista da Ghiglione

ANDORA
NOSTRO SERVIZIO

In una Riviera sonnacchiosa, dove il pubblico è quello dei turisti della [redacted] età che [redacted] assiepano sulle passeggiate a mare per riscaldarsi ai raggi del sole invernale, la notizia che alla discoteca «Meta di Notte» di Andora si esibirà domani sera, nel suo consueto numero di spogliarello, la ballerina polacca Katarina Miroslawa costituisce un guizzo di vitalità in uno [redacted] addormentato.

Il pubblico che certo affollerà [redacted] del ponente savone[redacted] sarà un'isola affondata nella calma della notte che in questo periodo ha il potere di rendere deserte le strade, le passeggiate a mare, i carruggi. Un'immagine ben diversa non soltanto dal panorama notturno dell'estate, [redacted] anche [redacted] quello [redacted] altre Riviere che [redacted] «gestire» adeguatamente anche la stagione meno favorevole dal punto di vista climatico.

Si presume che il pubblico farà registrare il tutto esaurito, anche se, a dire il vero, sono proprio le persone più [redacted] ad [redacted] seguito [redacted] vicende della Miroslawa che sui giornali è stata affiancata alla vicenda di Gigliola Guerinoni, in occasione della definitiva condanna dell'ex gallerista di Cairo Montenotte.

L'accoppiata destava la curiosità un poco morbosa dei lettori, mentre la loro popolarità sembrava aumentare, come se i fatti [redacted] cui le due donne [redacted] accusate [redacted] fossero delitti ma chissà quali imprese meritorie.

Per quanto riguarda la ballerina polacca, poi, la decisione della Cassazione di far celebrare nuovamente il processo, l'ha messa in una condizione giuridica migliore della Guerinoni, ma non ha certo dissipato [redacted] e gravi accuse.

Katarina Miroslawa intanto non ha cercato momenti [redacted] riflessione, lontano dai clamori del mondo dello spettacolo: si è buttata anima e corpo (è il caso di dire) in una fittissima tournée per tutta Italia.

La spogliarellista cerca di sfruttare al massimo il momento [redacted] notorietà, sapendo che nel mondo [redacted] spettacolo così co[redacted] velocemente [redacted] sale così precipitosamente si scende.

Domani [redacted] i carabinieri seguiranno con circospezione il numero di spogliarello, non perché la donna sia sottoposta ad alcuna misura cautelativa, quanto perché attorno a lei non abbia ad accrescersi [redacted] clamore pubblicitario con qualche episodio stravagante.

La «performance» della specialista dello strip-tease verrà a [redacted] qualche milione e i biglietti di ingresso non si sa se sa[redacted] sufficienti a pagarne [redacted] prestazione. Ma per i proprietari del «Meta [redacted] notte» l'occasione dovrà servire a dimostrare che nelle addormentate [redacted] della Riviera il loro locale è un'oasi di animazione, dove [redacted] possibile trascorrere una [redacted] diversa.

Anche se per fare spettacolo questa volta ci si affida [redacted] ballerina rimasta ignota sino a quanto non è stato sospettata di aver ucciso [redacted] proprio amante.

Romano Strizioli

CONCERTI A S. MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. E' per domenica [redacted] febbraio il secondo appuntamento con le iniziative musicali organizzate [redacted] circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio» nei saloni degli Hotel Suisse e Miramare.

Alle 15,30 saliranno sulla pedana dell'albergo di via Favale il violinista Andrea Cardinale e il pianista Marco Cecchinelli. Il giovane duo musicale si esibirà in musiche di Ravel, Paganini, Liszt e Rachmaninof.

Un importante avvenimento per la cultura della musica classica nel Tigullio realizzato grazie al circolo sammargheritese che già domenica [redacted] gennaio aveva riscosso un enorme successo [redacted] pubblico in occasione del concerto dell'Epifania.

L'happening, cui ha partecipato tra gli altri Piero Lo Faro, pianista di fama internazionale, era stato organizzato in favore dell'Unicef per i bambini di tutto il mondo. Adesso il programma proseguirà con giovani talenti. Dopo Cardinale e Cecchinelli, domenica 16 febbraio sarà la volta di un concerto del chitarrista Marco Panzarino e della flautista Leonora Gangi, ambedue del conservatorio genovese e già conosciuti dal pubblico del Levante per le esibizioni della scorsa estate a Santa Margherita, Chiavari e Sestri Levante.

Eseguiranno musiche di Carulli, Lognani, Debussy, Villa Lobos, Margola, Martin, Ibert. Domenica primo [redacted] si terrà invece il recital del pianista Nunzio Dello Jacovo e domeni[redacted] 5 aprile tornerà un duo di artisti. Si tratta dei pianisti Giorgio Sogno e Giorgio Spriano, che eseguiranno brani di Beethoven, Dvorak, Gershwin.

Ancora un duo domenica 6 aprile con il concerto del soprano Gianna Vinci che sarà [redacted] compagnata al pianoforte dalle note suonate da Lelia Barbagalata. Le due giovani artiste hanno scelto per l'esibizione a Santa Margherita, i brani più significativi di Schubert, Mahler e Schumann.

Domenica 24 maggio è in programma l'esibizione della soprano Michiko Sekiguchi con [redacted] pianista Lorenzo Cipriani. Un concerto molto atteso dagli appassionati che avevano già avuto modo [redacted] apprezzare l'artista giapponese la scorsa estate. **[f. gr.]**

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Promoaland**, rubrica
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19 — **Adolescenze inquiete**, telenov.
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
[redacted] **Tg. 1ª** edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
[redacted] **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg. 2ª** edizione
20,40 **Re [redacted]r un giorno**, film
22,55 **Ghiaccio neve**

Telestar
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **[redacted]ice di notte**, telefilm
14,25 **A [redacted] dei Tropici**, telefilm
16,45 **I cento giorni [redacted]**
18,50 **Natalie**, teleromanzo
[redacted] **Agenzia Rockford**, telefilm
19 - **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Angel [redacted]**, film con Donna [redacted] Kos. Regia [redacted] Robert Vincent
22,30 **Tg [redacted]**
23 — **Commando [redacted]** film [redacted] M. James
[redacted] **Notturno Telestar**
0,55 **Fiore all'occhiello**

Canale 7
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 [redacted]
17,15 **Fai [redacted] con Canale 7**
18,10 **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **[redacted] dannato**, sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo [redacted] cinema**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**, informazioni
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 **Cara cara**, telenovela
18 **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG 4 notiziario**, informazioni
[redacted] — **Ghiaccio e [redacted]**
20,30 **Re per un giorno**, film
[redacted] **Tg 4**, [redacted]
22,45 **Speciale [redacted] nel**

Rete Azzurra
11 — **Rubriche varie**
15 — **Tana dei lupi**, novela
[redacted] — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22,30 **Publirose**
23,15 **I 1000 volti di...**

Primantenna
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio Rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16,30 **Pomeriggio dell'astrologia**
18,45 **Tgp**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
[redacted] **Amando te**, telenovela
22,30 **Mercoledì sport**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**, rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Telecittà
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video Jay Simone**
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca Cola Report**
17.15 **Mtv's at The Movies**
17,30 **News at Night**
17,45 **3 from 1**
18 — **MTV Prime**
19 — **Tg Young**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 **Nightly business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenza assicurativa**
20,45 **'Na bitega ,'na chitara, un po' de sena**
21,20 **Qui Germania**

Telegenova
12,30 **Ghiaccio e neve**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Paloma - La nuova storia di Maria**, film
22,15 **Incontro con... Pezzuto**
23 — **Gioielli**

Telestar
11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12° campo**
17,20 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Grp
15 — **Le chiavi del paradiso**
16 — **[redacted] uomo due donne**, telenovela
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è g[redacted] solo due volte**
20,30 **Calcutta**, film
23,30 **[redacted] Tribunale [redacted] Torino**
1,30 **Le chiavi del paradiso**, film
4 — **Calcutta**, film
5,30 **Minuzzolo il cavallino rosso**

Tele Sanremo
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
12,30 **Navy**, telefilm
13,30 **[redacted] a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, [redacted]
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
1[redacted] **[redacted] provincia**, rubrica
[redacted] **Inviato speciale**, rubrica
20 — **Chopper one**, telefilm
[redacted] **Big Lottery**, telefilm
22,45 **Obiettivo provincia**, rubrica
0,15 **Punto sera**
0,30 **Chopper One**, telefilm

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Passione selvaggia**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **L'ultima corsa**, film
22,45 **Gli imboscati del reggimento**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Arrivano l'ex presidente del Genoa e il figlio Gianni

La Samm ai Fossati

Nonostante le smentite, stasera il consiglio arancione potrebbe varare il cambio della guardia. Grossi progetti per il futuro

S. MARGHERITA. Stasera consiglio alla Samm, al termine del quale potrebbe uscire l'investitu[illegible] di Gianni Fossati alla presidenza arancione. Molte le smentite, ma tra le ipotesi anche una soluzione più clamorosa, ad anticipare di alcuni mesi l'avvicendamento previsto: poltrona di presidente direttamente [illegible] al padre Renzo, ex numero [illegible] del Genoa prima di Spinelli. Il d.s. Schimmenti non crede però a un consiglio-choc: «Si parlerà della trasferta in Sardegna di mercoledì prossimo, a [illegible] altri punti marginali: nulla di così importante [illegible] un cambio al vertice».

Di parere diverso Gianni Fossati: «E' vero che parleremo di Sassari, ma sarà anche l'occa[illegible] per vederci a quattr'occhi nella sede adatta. Vorremmo discutere con la dirigenza alcuni punti che intendiamo chiarire in vista del prossimo anno. Niente di clamoroso: in primo luogo vorremmo [illegible] un incontro [illegible] il Comune per il terreno da gioco, e poi puntare la forze sul settore giovanile, che riteniamo sia importante nella Somm come lo fu a suo tempo nel Genoa. Per il prossimo anno c'è la voglia di portare la squadra arancione a posizioni ben superiori, senza escludere assolutamente il discorso-serie C».

Discorso che riecheggia pienamente il «credo» calcistico del padre: un terreno atto a ospitare le squadre delle serie maggiori e un parco giovani da mostrare con orgoglio [illegible] tutti quei personaggi eccellenti con cui Fossati è rimasto in contat[illegible]. «Il campo deve esser curato, [illegible] non utilizzato che pochissime volte alla settimana, come [illegible] Ferraris. I giovani [illegible] tutto per una squadra, bisogna sceglierli con oculatezza e seguirli: i Rivera nascono, gli Eranio si posson costruire» ha dichiarato «u sciu Renzu». Sotto la gestione Fossati il Genoa lanciò, oltre a Eranio, gente come Cervone, Faccenda, Picasso, Chiappino, Nela, Pruzzo, Rotella, Ferraris, Tovani, Bosetti. Gli ultimi due, guarda caso, [illegible] alla Samm.

Giancarlo Scartozzoni

BRUNO MISTER, ANDREANI D.S.?

Oltre alle notizie ufficiali, ci sono le voci, che [illegible] si avvicinano alla realtà. Sarebbe già pronto l'organigramma per la stagione 92/93, totalmente diverso dall'attuale. Alla presidenza Renzo Fossati, al fi[illegible] fidati collaboratori. Poi tante persone, chi a caccia di conferma, chi per entrare nella Samm del futuro. Denominatore co[illegible] la fede genoana.

Per il mister si parla [illegible] Maurizio Bruno; come d.s. Gino Andreani, [illegible] selezionatore delle rappresentative giovanili [illegible] gionali. A rischiare sarebbero mister Casazza e il d.s. Schimmenti, anche se [illegible] restare in società. «Bisogna muoversi presto, [illegible] a luglio come nelle ultime 6 stagioni» ha detto ancora ieri il diesse.

Ma a «lavorare» nella Samm punta anche Victor Brogi, personaggio conosciutissimo [illegible] calcio, non solo ligure. Altro genoano [illegible] provata fede. Che la bandiera della Samm futura sia sempre più orientata verso [illegible] rossoblù lo confermano [illegible] ultime operazioni di mercato: prima l'arrivo del libero Tovani, ora di Bosetti. [g. s.]

Renzo Fossati, futuro numero 1 della Samm, quando era presidente del Genoa

IL PERSONAGGIO

Morelli, dinasty genovese Rapallo sogna la serie C

RAPALLO. 1989-90: il Rapallo è riportato in Interregionale dal trio Mazzoni-Rebellato-Grasso, in esilio da Genova. Ma appena compiuta la missione i tre, che bene [illegible] già fatto [illegible] Pontedecimo, tornano nel capoluogo. 1990-91: la patata bollente di una società che ha rischiato a luglio di essere estromessa dal tor[illegible] per ritardi nell'iscrizione, capita ad Aldo Scatizzi: ancora un genovese, ancora un dirigente in fuga da un'altra società, la Lavagnese.

Una stagione piena di tribolazioni, ma anche costellata [illegible] soddisfazioni: [illegible] posto è giusto premio all'operato di un presidente-gentleman, dai toni dimessi ma dall'operato sempre lucido. 10 gennaio [illegible]: tocca a Raffaele Morelli, già affiancato a Scatizzi a inizio torneo. Il cambio della guardia è spiegato dai vertici bianconeri con l'impossibilità di Scatizzi a far fronte ad impegni di lavoro e di società. Non viene interrotta comunque la linea dinastica genovese, visto che il trentottenne imprenditore (costruzioni edili, interessi in tutta Italia) vive ed opera nella Superba.

Anche le precedenti esperienze calcistiche si collocano nell'ambito genovese: 3 anni al Molassana come vicepresidente, poi un'esperienza nel Bogliasco Pontetto. Un avvicinamento verso il Levante? «La decisione di occuparmi del Rapallo è stata presa solo quest'estate. Anzi, l'ufficializzazione c'è stata solo venerdì [illegible]. Sono perfettamente con[illegible] delle responsabilità che mi addosso. Questo [illegible] un club che ha alle spalle più [illegible] 70 anni di storia, che ha conosciuto momenti di gloria [illegible] vuol tornare grande. Cercherò di essere all'altezza».

Ad ogni buon conto il presidente sarà affiancato da un [illegible] di consiglieri che potranno aiutarlo e che garanti[illegible] l'indispensabile [illegible] locali nella stanza dei bottoni: [illegible] fanno parte, col «gran [illegible]novatore» Corrado Vignolo, pure Peccorillo, Contini, Zanin e Contino. «Tutti assieme abbiamo varato un piano triennale: ristrutturazione del vi[illegible] con partecipazione ai campionati regionali [illegible] nazionali, ricerca e lancio di giovani della zona e "importati"; [illegible]tenziamento della prima squadra che sfruttando il vivaio e con opportuni innesti punterà, se non la prossima stagione sicuramente in quella successiva, alla serie C».

E ancora: «Ritengo Rapallo città che possa permettersi il salto nel professionismo, in C c'è stata [illegible] può tornarci. [illegible] bisogna darsi da fare subito: intanto bisogna salvarsi, presto e bene, quest'anno. E provvedere a [illegible] terreno e infrastrutture del Macera; in questi giorni avremo una riunione con gli amministratori comunali».

Danilo Sanguineti

Giovanili provinciali di calcio: il punto della situazione alla ripresa di tutti i gironi dei vari tornei

L'anno di Entella, Rapallo e Carlo Grasso

I chiavaresi dividono con i bianconeri il predominio negli Allievi [illegible] negli Esordienti Junior, e sono protagonisti di un autentico monologo tra i Giovanissimi. Per la seconda società rapallese una grande impresa negli Esordienti di Caridi ai danni del Lavagna

CHIAVARI. Superati con difficoltà festeggiamenti e mali di stagione (influenze, bronchiti, eccetera) i club che partecipano ai cinque campionati provinciali possono rimettersi in sesto [illegible] dare il massimo nella seconda parte della loro stagione.

Under. Il girone del comitato [illegible] Genova che [illegible] in condominio tra società del capoluogo e del Levante, vede un perfetto equilibrio tra le une e le altre anche nelle posizioni [illegible] classifica. Al comando l'Arecco infetti ha agganciato [illegible] Corasco di Rissetto. Fatale per gli arancione è stato il turno casalingo contro il Sori; [illegible] sconfitta però ha origine, più che dal valore degli avversari, [illegible] assenze nelle file [illegible] padroni [illegible] [illegible] Si rianima anche [illegible] Villaggio, allenato da Remiglio Volante, che con un perentorio 4-0 sul campo del Casarza rivede la possibilità di vincere il torneo o di qualificarsi per le finali regionali.

Allievi. [illegible] allarga la «forbice» tra [illegible] coppia [illegible] testa Entella-Rapallo e il resto del girone. I biancocelesti mantengono il punto di vantaggio grazie al «colpo» sul terreno della Carlo Grasso, ma il Rapallo si supera vincendo la sfida del gol (5-4) con il Sestri Levante.

Giovanissimi. Il monologo dell'Entella non ha più fine: la compagine affidata [illegible] Massimo Lupi allunga ancora perché spadroneggia contro il Villaggio, mentre la Carlo Grasso deve dividere la posta [illegible] derby [illegible] il [illegible].

Esordienti. Clamoroso al «Macera»: il Lavagna viene colpito e affondato dalla Carlo Grasso di Caridi. L'impresa dei rapallesi [illegible] firmata dai minibomber Zamparotti (doppietta) e Caprile. La Pro Recco di Caridi potrebbe aver già agganciato i lavagnesi se la partita con il Riva Trigoso non fosse stata sospesa per un incidente all'arbitro. Al 15' [illegible] ripresa (le gare degli Esordienti durano [illegible] minuti per tempo) il direttore di gara [illegible] scivolato e si è fatto male ad [illegible] spalla: da tener presente che la squadra ospite vinceva per 1-0. La partita [illegible] verrà ripetuta. La Caperanese ha intanto sconfitto il Varese Ligure grazie alle reti di Caridani, Rossi e Rodio.

Esordienti Junior. Cinque vittorie in trasferta, il predominio del Rapallo e dell'Entella che non viene mai messo in discussione. Il Rapallo festeggia nell'occasione, [illegible] 8 reti ai danni del malcapitato Casarza, il riconoscimento ufficiale (a far data dal 1990) della sua Scuola calcio da parte della Federazione. [d. s.]

[illegible] ALLIEVI DELUDENTI

La ripresa dei giovanili regionali ha riservato delle sorprese.

Juniores. Rapallo e Samm, che stentano con le prime squadre, viaggiano a gonfie vele nel nazionale junior. Lo scontro più [illegible] era quello del «Macera» tra ruentini e Sarzanese: i locali dopo il gol rossonero han capovolto il risultato vincendo 2-1, [illegible] ora sono terzi con 20 punti, a 4 lunghezze da Nizza e Pro Vercel[illegible]. [illegible] pure la Samm, che ha superato 2-1 [illegible] Darthona [illegible] recupera: gli arancione [illegible] saliti all'ottavo posto con 14 punti. Sabato doppia trasferta: proibitiva per la Samm a Nizza, derby col Savona per il Rapallo.

Under. L'Entella supera il Lavagna ma non viene [illegible] Sestri Levante, che perde 2-1 dal Vezzano: la [illegible] è sempre a due fra chiavaresi e spezzini, ma i biancocelesti han buone possibilità. Sempre più giù Carlo Grasso e Fontanabuona: i valligiani soprattutto [illegible] no partiti per un torneo di vertice, e ora si trovano penultimi.

Allievi. Dolenti note per le levantine [illegible] Samm, Lavagna e Sestri Levante sconfitte, solo il Pro Recco riesce a vincere. La prima delle «mostre» è sesta.

Giovanissimi. La sosta non ferma Rapallo e Lavagna che vincono i rispettivi match (addirittura 8-0 il Lavagna col Ceparana) e si confermano: terzo il Lavagna, quarto il Rapallo a 2 punti dai rivali. [g. s.]

il villaggio

ENTE GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTO CON DPR [illegible] DEL 1° [illegible] 1951:

Centro formazione professionale (San Salvatore) ● Centro attività per handicappati (Sanpierdicanne) ● Centro di recupero per tossicodipendenti (Castiglione Chiavarese) ■ Centro assistenza soggiorno (Massa Marittima) ● Centro assistenza alle attività della scuola dell'obbligo e [illegible] tempo libero (San Salvatore) ■ Centro Sociale Polifunzionale «Benedetto Acquarone»

Principali caratteristiche [illegible] dei corsi del CFP [illegible]

CORSI [illegible]

Per GIOVANI in uscita dalla scuola dell'obbligo, da qualificare nei seguenti mestieri:

[illegible] [illegible] - Operatori su macchine utensili, anche CNC - Carpentieri [illegible] - Saldatori elettrici - Serramentisti in metallo - Meccanici motoristi - Costruttori di mobili, [illegible] lavorazioni da diporto in legno e [illegible] affini - Falegnami polivalenti - Elettronici per impianti civili [illegible] indu[illegible] - Elettromeccanici con [illegible] in [illegible] e strumentazione.

CORSI ANNUALI

Per DIPLOMATI da professionalizzare nelle seguenti mansioni:

a) **QUADRI TECNICI** *Gestione di sistemi produttivi con impiego di macchine operatrici a CNC, PLC, PC, e di appropriati metodi di lavoro.*

b) **QUADRI AMMINISTRATIVI** *Automazione di sistemi informativi - Gestione di esigenze contabili e amministrative con sistemi computerizzati.*

CORSI DI FORMAZIONE PER ADULTI [illegible] aggiornare e perfezionare, a livello tecnico-professionale, mediante corsi [illegible]tari di breve durata. Questi corsi vengono ripetuti e integrati in base alle esigenze di formazione, da segn[illegible] [illegible] con adeguata tempestività.

LA FORMAZIONE [illegible] AL «VILLAGGIO» SVILUPPO E AGGIORNAMENTO

Il Centro S. Salvatore in collaborazione col mondo del lavoro e gli Enti pubblici ha potuto fornire in un quarantennio una consistente quantità di forze lavoro attuando un notevole sviluppo tecnico-professionale di giovani diplomati, lavoratori, artigiani, ecc. Grazie al continuo aggiornamento delle strutture e attrezzature il Villaggio è in grado di recepire e attuare corsi innovativi secondo le indicazioni del Servizio Formazione Professionale della Regione Liguria.

Lo sviluppo e l'aggiornamento [illegible] formazione professionale si attua secondo le seguenti linee.

1) **Orientamento professionale:** i ragazzi che provengono dalla Scuola dell'obbligo sono ammessi ad un modulo di orientamento al mestiere, della durata di 400 ore, [illegible] scopo di lavorare le scelte professionali in base alle loro aspirazioni e attitudini. Il [illegible] per l'Orientamento Professionale prevede, oltre agli accertamenti medico-attitudinali, una serie di insegnamenti teorico pratici nelle diverse partizioni/aree dei diversi posti di lavoro e differenti requisiti richiesti per o[illegible] con successo nei diversi [illegible]. Alla fine del modulo [illegible] Orientamento, tutti gli allievi vengono destinati ai vari corsi professionali.

2) **Corsi per quadri tecnici e amministrativi:** ai corsi sono ammessi i diplomati della Scuola Media Superiore. Lo sviluppo di quest'attività segue l'andamento [illegible] innovazioni tecnologiche in atto presso le piccole e medie industrie, dell'artigianato e dei servizi. I programmi didattici dei diversi corsi di specializzazione prevedono vari insegnamenti teorico e pratici, di livello medio superiore, finalizzati all'automazione di: sistemi produttivi, lavoro d'ufficio e dell'impiego di macchine operatrici e impianti tecnologicamente avanzati sono ai sistemi di produzione flessibili (FMS).

3) **[illegible] per l'attuazione del «Progetto Europa '92»:** l'Istituto Professionale per il Commercio «G. Caboto» e il CFP S. Salvatore, in attuazione [illegible] «Progetto Europa '92» del Ministero della Pubblica Istruzione, hanno attivato una sperimentazione integrata fra Scuola di Stato e Formazione Professionale Regionale. A tale scopo gli studenti di una 4ª classe del Caboto stanno svolgendo presso il CFP S. Salvatore (con una frequenza settimanale di otto ore) un corso biennale di formazione per «Contabilità, finanza e controllo».

I programmi d'insegnamento prevedono [illegible]zioni, in ambiente MS-DOS con l'impiego di PC, nel settore contabile amministrativo e gestionale.

Il ciclo formativo comprende due stages aziendali della durata complessiva di 280 ore.

4) **Reinserimento al lavoro di donne disoccupate:** sono in svolgimento tre corsi di formazione professionale, per il reinserimento nelle attività lavorative, ai corsi partecipano quaranta donne disoccupate e di età superiore ai 25 anni. Le attivi[illegible] riguardano: «Addetti [illegible] informatizzati», «Assistenti domiciliari» (gestito dal CFP IAL CISL in collaborazione col Villaggio), «Lavorazioni damaschi [illegible]» (gestito [illegible] CFP CIF in collaborazione col Villaggio).

5) **Proposta di sperimentazioni formative transnazionali:** il Villaggio continua i contatti con gli enti di formazione professionale in ambito CEE allo scopo di consegu[illegible]re scambi di esperienze, informazioni e aggiornamenti per il miglioramento dell'approccio formativo dei giovani anche in relazione allo [illegible] dell'occupazione in ambito Comunitario.

6) **Sperimentazione della [illegible] differenziata per moduli di apprendimento:** il competente Assessorato della Regione Liguria ha autorizzato il Villaggio ad attuare la formazione professionale dei tossicodipendenti mediante corsi polisettoriali, secondo programmi di formazione differenziata. Con questo nuovo sistema, sarà consentito l'accesso al corso di soggetti all'inizio di ogni modulo in modo da raccordare i tempi della riabilitazione con quelli della formazione per il reinserimento di ognuno nella società.

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito del Programma operativo Obiettivo [illegible] [illegible] organizzato presso il Centro [illegible]. Salvatore di Cogorno [illegible] [illegible] per

IMPIEGATO ADDETTO OFFICE [illegible]

Destinatari: n. 15 giovani disoccupati [illegible] possesso del diploma [illegible] maturità [illegible] Scuola Media Superiore (5 anni).

Requisiti: iscrizione [illegible] lista [illegible] collocamento ed [illegible] inferiore ai 25 [illegible] alla data di scadenza del presente bando.

Durata: n. [illegible] [illegible] di [illegible] 300 ore di stage aziendale.

Per accedere [illegible] corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda [illegible] iscrizione presso il **C.F.P. S. [illegible] di Cogorno, [illegible] IV Novembre, 115** - Tel. 0185 380.177 - 380.225 (orario ufficio [illegible] 12 sabato escluso) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21/2/92.

I candidati per essere ammessi [illegible] corso dovranno [illegible] apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al [illegible].

S. Salvatore, [illegible] gennaio [illegible]

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

Regione Liguria — **Villaggio [illegible] Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito del Programma operativo Obiettivo [illegible] viene organizzato presso il Centro [illegible]. Salvatore [illegible] Cogorno un corso per

TECNICO ADDETTO SISTEMI CAD/CAM/CIM

[illegible] n. 15 giovani disoccupati [illegible] possesso del diploma di Istituto Tecnico Industriale, Maturità Professionale rilasciata [illegible] IPSIA, Macchinista [illegible] costruttore navale, Geometra.

Requisiti: iscrizione alle liste [illegible] collocamento ed età inferiore [illegible] 25 anni alla data di scadenza del presente bando.

Durata: n. 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il **C.F.P. S. [illegible] di Cogorno, c.so [illegible] Novembre, 115** - Tel. 0185 380.177 - [illegible] (orario ufficio: 9 - [illegible] sabato escluso) entro e non oltre [illegible] le [illegible] 12 del giorno 14/2/92.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

S. Salvatore, 5 gennaio [illegible]

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito [illegible] Piano Annuale 1991/92 si prevede di organizzare presso il Centro [illegible]. Salvatore di Cogorno due corsi serali di

AGGIORNAMENTO SUI SISTEMI DI [illegible]

Destinatari: [illegible]. [illegible] lavoratori autonomi o dipendenti del settore elettrico, elettronico, automazi[illegible] industriale.

Durata: n. 60 ore.

[illegible] [illegible]NTO [illegible]
COSTRUZIONE [illegible] E [illegible]

Destinatari: n. 15 lavoratori autonomi [illegible] dipendenti del settore falegnameria.

[illegible]rata: n. 60 [illegible].

Per informazioni rivolgersi presso il **C.F.P. S. Salvatore di Cogorno, [illegible] IV Novembre, 115** - Tel. 0185 380.177 - 380.225 (orario ufficio: 9 - 12 sabato escluso) entro [illegible] [illegible] oltre [illegible] ore 12 del giorno 14/2/92

S. Salvatore, [illegible] gennaio [illegible]

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta*** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
[redacted] Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Gennaio 1992 31
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana
dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
[redacted] Disco-liscio

PROSEGUE A SANREMO IL SERVIZIO DI «STAMPA IN»

Nuovi uffici, soprattutto più centrali e vicini alla gente. Il centro di coordinamento di «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale, ha cambiato dall'inizio dell'anno la sede. Il nuovo indirizzo [redacted] corso degli Inglesi 64, nella zona del casinò municipale a pochi passi da [redacted] Matteotti [redacted] via Roma. Con lo spostamento degli uffici cambia anche il numero di telefono. Il nuovo recapito è il 0184/57.53.37.

Chi chiamerà il vecchio numero troverà una segreteria telefonica che comunica i nuovi dati di «Stampa In». Pre tutti lgi abbonati [redacted] spostamento della sede [redacted] una grande comodità. Poi, [redacted] '92, partiranno nuove iniziative e per gli abbonati ci saranno tante sorprese.

Intanto, con gennaio continua il periodo di pagamenti. [redacted] banche convenzionate [redacted] la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di corso Mombello e le filiali della Banca d'America e d'Italia di via Matteotti [redacted] corso Cavallotti. I versamenti si possono effettuare anche al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» [redacted] piazza Colombo.

IMPERIA

Per il caso dell'acqua

In pretura il sindaco [redacted] difende

Una dichiarazione in aula: «Ho scelto il male minore, non si poteva chiudere l'acquedotto in piena estate». A PAGINA 32

IMPERIA

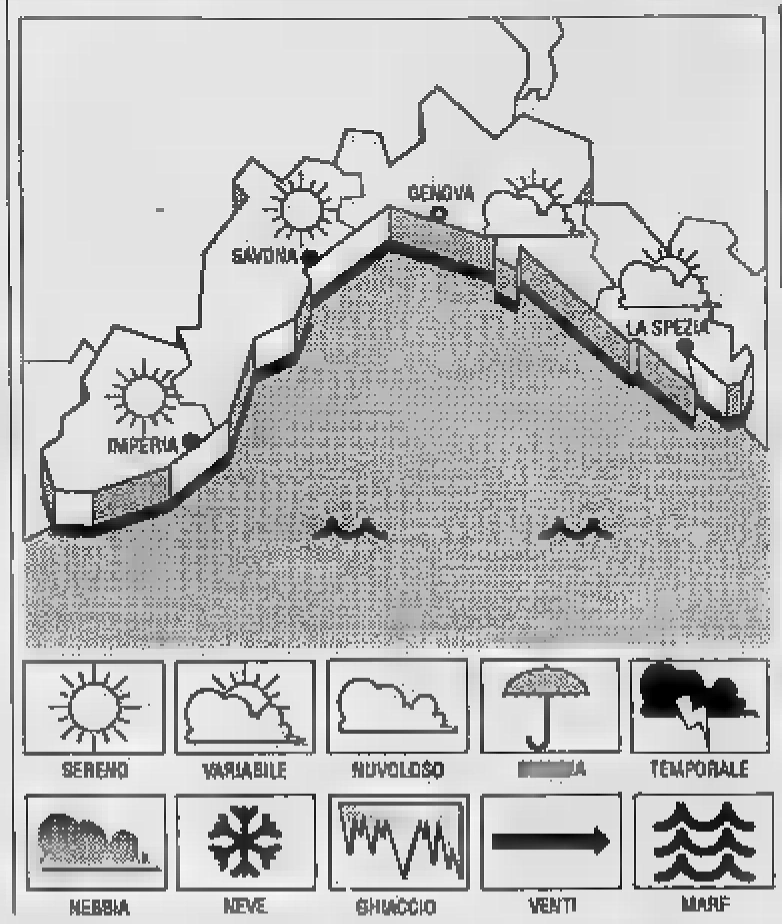
Amichevole di lusso

Oggi col Genoa grande [redacted] al [redacted]

Alle 14,30 il via: Bagnoli contro l'Imperia 87 dovrebbe presentare tutti i suoi assi, tranne l'azzurro Eranio. A PAGINA 37

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole-moderato Sud Est in mattinata; Sud Ovest nelle ore pomeridiane, mare leggermente [redacted], temperatura senza rilevanti variazioni.

[redacted] PER DOMANI. Situazione [redacted] zioni di rilievo.

[redacted] Temperatura del [redacted] 14 °C, umidità relativa 50%, vento Est 10 km/h, mare quasi calmo, cielo [redacted] pressione barometrica 1028 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	[redacted]	min
Genova	14	7
Savona	13	7
Imperia	[redacted]	14

[redacted] FA [redacted]
Max: 13; min: 9. Temperatura [redacted] mare 13.

[redacted] **Sole** sorge alle ore 7,59 [redacted] tramonta alle 17,14. La **Luna** cala alle ore 3,19 e si leva alle 12,42 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Os-[redacted] meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

A Sanremo giornata intensa dopo gli avvisi di reato ai due amministratori dc

Tangenti, [redacted] testimone

I giudici hanno ascoltato per quattro ore il figlio dell'assessore Agostino Carnevale, contitolare del bar «Pascià». Domani saranno interrogati Sindoni e Giri. Le indagini patrimoniali

Nino Sindoni (nella foto), raggiunto [redacted] garanzia per corruzione, ieri ha [redacted] dimissioni [redacted] Turismo e vicesindaco. Un incarico che ha retto per poche [redacted] la notifica [redacted] Tribunale [redacted] è giunta infatti lo stesso giorno [redacted] il sindaco Lanza gli aveva affidato [redacted] delega. L'interrogatorio [redacted] Sindoni è [redacted] programma domani [redacted] 9.30, [redacted] 16 toccherà a Bruno Giri.

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

L'inchiesta accelera in vista del traguardo. Ancora un testimone, nel panorama sempre più vasto della tangenti-story. Dopo il coinvolgimento a sorpresa di Nino Sindoni, assessore al Turismo e [redacted] consigliere Bruno Giri, entrambi dc, ieri i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri hanno [redacted] convocato a Palazzo di giustizia Roberto Castellano Carnevale, 32 anni, geologo, contitolare del bar «Pascià» e figlio di Agostino Carnevale, [redacted] al Patrimonio. Quest'ultimo, dc, [redacted] volta indagato per corruzione nell'inchiesta sulle tangenti.

Il giovane testimone arriva alle 16, raggiunge [redacted] fretta gli uffici della procura. Ne uscirà alle 19, visibilmente stanco. Tre ore di domande. Roberto Castellano Carnevale avrebbe collaborato [redacted] gli inquirenti, aggiungendo nuovi tasselli al complesso [redacted] mosaico delle indagini. Facile, intuire la regione della [redacted]parsa del figlio dell'assessore sulla [redacted] della tangenti-story. Gli inquirenti lo avrebbero chiamato [redacted] causa in qualità di socio [redacted] «Pascià Club», il prestigioso locale notturno a pochi metri dal casinò che - secondo [redacted] rivelazioni dell'avvocato Roberto Taurini (anch'egli [redacted] di aver partecipato alla trama corruttiva pro Aragozzini) - sarebbe [redacted] acquistato col denaro delle presunte tangenti, versate dietro le quinte dei Festival '89 e '90.

Mancano meno di [redacted] settimane alla chiusura delle indagini. Meno di 15 giorni alle richieste di rinvio a giudizio. Eppure il quadro della tangenti-story continua ad allargarsi, contrariamente a ogni previsione. [redacted] ripresa che sembra da attribuire al personaggio-chiave dell'intero castello accusatorio: il marchese romano Antonio Gerini, «grande accusatore» a sua volta indagato per concorso in corruzione. Interrogato sabato scorso, Gerini aveva anticipato: «Prevedo [redacted] due informazioni [redacted] garanzia. Ancora due politici coinvolti nelle indagini». E spiega: «Ho fornito ai magistrati le prove della corruzione. Documenti, testimoni degli incontri segreti per le trattative illecite».

Due giorni dopo, il colpo di scena. Nino Sindoni, sindaco da poche ore, viene raggiunto dalla Guardia di finanza e dall'accusa di aver ricevuto «ingenti somme di denaro» da Adriano Aragozzini e Antonio Gerini. Lo stesso, per Bruno Giri, nome «inedito» del toto-tangenti, dei personaggi politici considerati come possibili bersagli della magistratura. Prima di loro, era stata la volta dell'ex-sindaco Leo Pippione, dell'assessore Agostino Carnevale, del consigliere Guido Goya. Tutti democristiani. Tutti rimasti in silenzio, di fronte alle domande dei giudici, decisi ad avvalersi della facoltà [redacted] non rispondere. Domani, si conoscerà anche la difesa degli ultimi due amministratori coinvolti nella tangenti-story.

Alle 9,30 sarà interrogato Nino [redacted] Sindoni. Alle 16, Bruno Giri. Sindoni [redacted] fa anticipazioni, chiede [redacted] ore per decidere se parlare o tacere sui fatti dell'89. [redacted] secondo, assicura che dirà tutto: «Tutto quel poco che so», precisa. In ogni caso, [redacted] dal [redacted] interrogatorio che gli inquirenti sembrano [redacted] una svolta alle indagini. Solo eventuali conferme. Magari, qualche prezioso chiarimento alle vicende politiche [redacted] quattro anni fa [redacted] ai movimenti bancari che avrebbero confortato le rivelazioni di Gerini. Sembra infatti assodato che ogni informazione di garanzia, nell'ambito dell'inchiesta [redacted] Festival, sia supportata da un lungo lavoro di ricerche patrimoniali e bancarie.

La Guardia di finanza avrebbe intercettato già da tempo le somme della corruzione: almeno 16 conti bancari e movimenti sospetti sull'asse Roma-Sanremo.

Michele Polcino

ALTRO SERVIZIO [redacted] 33

[redacted] A TUTTE LE DOMANDE»

Bruno Giri

[redacted] Bruno Giri assicura che risponderà [redacted] ogni domanda. «Non ho niente da nascondere e quel poco che so lo dirò ai magistrati», [redacted] consigliere dc. Alle 12 di ieri, Giri raggiunge il [redacted] legale, l'avvocato Piero Scarpa per affidargli la sua difesa. Ripete di non averle intascate, le tangenti del Festival. E racconta: «Aragozzini non lo conoscevo neanche, all'epoca dell'assegnazio[redacted] dei Festival '89 e '90. Gerini, poi, devono presentarmelo ancora adesso. Fui chiamato da Pippione per partecipare all'esame delle candidature per l'organizzazione della rassegna canora. C'erano in lizza Aragozzini, Marco Ravera, Ezio Radelli, Teddy Reno e Vincenzo Catullé. La proposta di Aragozzini non l'ho neanche aperta, è ancora chiusa nella sua busta sigillata. Come è possibile che io abbia favorito il patron romano?». Giri lascia intuire che si tratti [redacted] una manovra politica contro [redacted] lui. «L'avviso di garanzia mi arriva proprio ora che stavo uscendo da una situazione di isolamento». Poi aggiunge: «Sono certo che [redacted] mio coinvolgimento [redacted] dovuto alla cassetta magnetica finita nelle mani della magistratura». Un nastro sequestrato al ristorator[redacted] Nicola Frisco, anche lui indagato, con voci di personaggi politici e dello spettacolo. [m. p.]

Il Comitato dei garanti dovrà chiarire il caso del [redacted] fido [redacted] Pilota

Inchiesta anche per i 6 miliardi

I giudici della Corte dei conti attesi a Sanremo

SANREMO. Ci [redacted] un interrogatorio anche sul fronte del ca[redacted]. Forse, con un blitz della Corte dei conti a Sanremo, per domandare a ciascun membro del Comitato dei garanti «come andò quella lunga sera di febbraio alle roulette», quando Gi[redacted] Pilota, industriale di Pesca[redacted] ottenne un maxifido di sei miliardi subito perso ai tavoli verdi e mai pagato, mai arrivato alle casse del casinò.

La notizia è data per certa dagli ambienti dell'amministrazione comunale. Una trasferta a sorpresa degli inquirenti della Corte dei conti sarebbe imminente. E potrebbe portare la parola «fine» a un'inchiesta che dura ormai da sei mesi, dalla visita della Guardia [redacted] finanza agli uffici del Comune [redacted] della casa da gioco per sequestrare gli atti del caso-Pilota. Bilanci, verbali, documenti di ogni genere, che avrebbero convinto il massimo organismo di controllo sulle spese degli enti pubblici a intervenire [redacted] persona.

[redacted] palleggio delle responsabilità [redacted]bbe prossimo alla fine. Un clima d'incertezza che ha contribuito [redacted] poco alla grave crisi della giunta [redacted] tanto il Comune quanto [redacted] Sgt rifiutano di accollarsi il debito di 6 miliardi. Nessun colpevole e nessuna punizione, per il caso-Pilota. Eppure, [redacted] commis[redacted] d'inchiesta presieduta da Bruno Giri, aveva distribuito già a marzo colpe e giudizi in un dossier di 1500 pagine. Dell'ex-direttore generale Pietro Conca si diceva: «Sono sorprendenti alcune [redacted] lacune, essendo [redacted]ministratore della Sgt ormai da 14 [redacted].

E ancora: «Il direttore si assenta per tutto il periodo in cui il signor Pilota vince una somma superiore ai due miliardi». Un fatto giudicato «singolare» dalla commissione d'inchiesta. «Sconcertante», invece, [redacted] definita «l'autorizzazione [redacted] parte dello [redacted] Conca [redacted] un cambio [redacted] assegni al cliente Pilota per 6 miliardi».

Nel dossier ce n'è per tutti. Anche per i controllori comunali «avari di informazioni»: il primo, stringato rapporto al sindaco Onorato Lanza arriva solo 10 giorni dopo l'inizio [redacted] lunga partita di Pilota alle roulettes, l'11 febbraio. E Pilota? La commissione [redacted] aveva dubbi: avrebbe [redacted] tutte l'intenzione di frodare il casinò.

[redacted], sul dossier, sulle 1500 pagine di colpe, è calato il silenzio. Si è innescata la disputa tra Comune e società di gestione. Un vicolo [redacted]. Un'incognita che solo un organismo al di [redacted]pra delle parti sembra poter risolvere in tempi brevi. Ancora si ignora la data del blitz. Ma da palazzo Bellevue anticipano che l'interrogatorio della Corte dei conti [redacted] atteso [redacted] fine [redacted] mese. [m. p.]

Lungo l'Aurelia

Tre cavalli bloccano il [redacted]

CERVO. Hanno galoppato lungo l'Aurelia, da Capo Mimosa a Cervo, dopo aver saltato il recinto che delimita Villa delle Rose. Tre cavalli hanno così seminato il panico, l'altra notte, tra gli automobilisti in transito, che hanno dovuto compiere manovre azzardate per cercare di schivarli. Una vettura, nel tentativo di evitare i quadrupedi, è andata a finire contro un muro, danneggiando i fari anteriori.

La cattura dei tre animali è stata piuttosto faticosa: sono stati mobilitati carabinieri, vigili urbani di Cervo e volontari del Radio club Golfo Dianese.

Alla fine, i cavalli [redacted] stati bloccati lungo le sponde [redacted] torrente Steria, dove erano scesi per abbeverarsi. Le bestie sono state restituite al proprietario, un agricoltore di origine sarda, che è stato invitato a custodire con maggiore attenzione i cavalli. [m. v.]

Per divieto di sosta

Vigile [redacted] l'Alfetta [redacted]

SANREMO. Anche la Guardia [redacted] finanza può [redacted] multata per divieto di [redacted]. E' accaduto ieri a Sanremo, in pieno centro, quando tre agenti delle Fiamme gialle hanno lasciato l'auto di servizio davanti alla filiale del Nuovo Banco Ambrosiano, in via Roma, per compiere un accertamento bancario.

Al loro ritorno, sul parabrezza dell'inconfodibile Alfetta blu, hanno trovato la sgradita sorpresa. Una multa per divieto di sosta, firmata da un vigile urbano forse troppo zelante.

Non è la prima volta che i vigili applicano alla lettera le disposizioni del codice [redacted]da anche [redacted] gli automezzi utilizzati dalle forze dell'ordine. In passato, il classico foglietto rosa era stato apposto pure sotto il tergicristallo di una vettura dei carabinieri lasciata in [redacted] punto dove [redacted] è consentita la fermata dei veicoli. [g. mi.]

Tedesco denunciato

Turista occupava abusivamente [redacted] alloggio

IMPERIA. La [redacted] andava [redacted] dormire [redacted] appartamento di via Cascione, a Porto Maurizio, all'insaputa del proprietario, Emilio Noceto, di 56 anni, che risiede a Savona. Un cittadino tedesco, Robert Schimmel, 30 anni, senza fissa dimora, è sta[redacted] scoperto l'altra notte dai carabinieri, che l'hanno denunciato per occupazione abusiva. Ad avvertire le forze dell'ordine sono stati alcuni vicini di casa: da diverse sere avevano notato che le luci, nell'abitazione, [redacted] accese.

Nell'alloggio era stato [redacted] anche [redacted] altro individuo, di origine svizzera, che divideva le stanze [redacted] Shimmel. Quest'ultimo sta collezionando denunce: poche ore prima della scoperta dei carabinieri, [redacted] stato condannato dal pretore Varalli [redacted] 4 mesi di reclusione per danneggiamento e furto, ma aveva beneficiato della condizionale. [m. v.]

Le proposte per migliorare uno dei quartieri più trascurati di Imperia

«Via i Tir dalle ex Ferriere»

Lo chiedono gli stessi autotrasportatori: «Vogliamo un autoparco definitivo in Valle Impero»
Il problema dei binari: ieri l'ennesimo incidente a un ciclista. Eliminate le barriere architettoniche

Le rotaie che tagliano a due il lungomare Amerigo Vespucci: ieri l'ennesimo incidente a un ciclista (FOTO LAURO LAURA)

IMPERIA. Ancora un ciclista caduto sui binari ferroviari, che attraversano il lungomare Vespucci: l'ennesimo incidente ripropone la necessità di migliorare la sicurezza di questa strada trafficata e piena di buche. Il rione Ferriere è sempre alla ribalta per i problemi della viabilità. Protestano anche gli autotrasportatori: cercano un'alternativa al parcheggio nel primo tratto della superstrada, concesso in forma provvisoria, e hanno scritto al sindaco Scajola, sollecitando ancora una volta la soluzione definitiva dell'autoporto in Valle Impero.

Binari. L'incidente subito dal cicloturista Domenico Mazzoferro, 35 anni, di Bordighera, lievemente ferito al capo e alle gambe, è solo l'ultimo di una lunga serie. Numerosi motociclisti e ciclisti sono finiti nel lungo elenco delle «vittime» delle rotaie, tornate in funzione negli scorsi mesi dopo essere rimaste inutilizzate per oltre 20 anni. Lungo la linea ferroviaria, che collega la banchina di Porto Maurizio alla stazione di Oneglia, fanno la spola i convogli che trasportano materiale di risulta, da scaricare nello spiazzo di San Lazzaro.

Affermano in Comune: «In seguito agli incidenti, abbiamo già ripristinato alcuni tratti di manto stradale intorno ai binari e sono stati disposti segnali di pericolo. La linea verrà utilizzata temporaneamente, soltanto per la durata dei lavori». La ditta incaricata delle opere ora stata invitata a eliminare l'inconveniente, che si è ripresentato ancora.

Tir. La presenza dei mezzi pesanti su parte del Lungomare Vespucci ha nuovamente innescato le polemiche. Sono gli stessi camionisti a chiedere una soluzione alternativa: l'Amministrazione comunale ha concesso l'utilizzo di un tratto di superstrada, dal momento che l'autoporto di via Littardi non è in grado di accogliere tutti i Tir, e in attesa di completare la sistemazione di un piazzale in regione San Lazzaro, sul terrapieno detto «dei gabbiani».

Dicono Mirko Setti, presidente, e Gianfranco Massabò, segretario provinciale della Federazione Italiana Autotrasportatori Artigiani (Fita-Cna): «A seguito degli accordi tra il Comune e il Gruppo Spinelli per l'attuazione di un bacino portuale, la categoria degli autotrasportatori imperiesi, che aderiscono al 90% alla nostra organizzazione sindacale, propone di studiare la possibilità di includere nell'accordo l'area già prevista dal piano regolatore come autoparco. E' di circa 6 mila metri quadrati, si trova a meno di un chilometro dal porto e ne sarà la necessaria e complementare struttura di funzionamento, senza dover sacrificare zone più adatte al turismo, poichè sono già previsti rapidi collegamenti anche con la stazione ferroviaria».

Proseguono Setti e Massabò, che hanno anche chiesto un incontro: «E' chiaro che, senza automezzi, un porto commerciale diventa opera morta, e d'altra parte è abbastanza evidente che non si possono far sostare mezzi in vicinanza di porti turistici. Abbiamo colto l'occasione per proporre questa soluzione che potrebbe risolvere comunque e in modo definitivo il problema dei Tir a Imperia e dare inoltre lavoro alla città, specialmente quando, per delibera della Cee, dal primo gennaio del '93 sarà chiuso l'Autoporto di Ventimiglia, a portare introiti alla costituenda Spa».

Il Comune si dichiara pronto a parlare con i rappresentanti degli autotrasportatori. Dice il vice sindaco Giuseppe Corradi: «I camionisti sono apparsi disposti a collaborare per la soluzione della questione e, nei prossimi giorni, è prevista una riunione, in cui esaminare le varie possibilità».

Altri interventi. Una nota positiva: alle ex-Ferriere sono iniziati i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle vie Gibelli e Delbecchi a Lungomare Vespucci.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

[illegible]

Surico nuovo presidente di Rifondazione

Rifondazione comunista ha eletto presidente Nicola Surico, mentre Lorenzo Viale è stato scelto come segretario di federazione. A rappresentare la provincia nel Comitato politico nazionale andranno Giovanna Ardoino e lo stesso Surico. [m. v.]

TEPPISMO

Bucati i pneumatici al vicesindaco di S. Bartolomeo

Ancora atti di teppismo nel Dianese: sconosciuti si sono accaniti contro alcune auto in sosta, nel centro di San Bartolomeo. Numerosi pneumatici sono stati tagliati utilizzando punteruoli. Tra gli automezzi danneggiati, anche il pullmino Ford Transit del vice sindaco di San Bartolomeo, Pietro Ceresi, che ha segnalato il fatto ai carabinieri. Non è la prima volta che i vandali si accaniscono contro le auto in sosta. [m. v.]

[illegible]

Due giovani sono condannati per droga

I giudici del tribunale di Imperia hanno inflitto ieri altre due condanne per droga. Daniele Giordano, 33 anni, di San Bartolomeo, dovrà scontare 8 mesi di reclusione e pagare un'ammenda di un milione perchè sorpreso dai carabinieri con 3,9 grammi di hashish; l'algerino Larbi Bessaha, invece, è stato condannato a 8 mesi di carcere e al pagamento di 3 mila lire di multa: indosso, gli è stato trovati 2,8 grammi della stessa droga. La coppia era difesa dall'avvocato Ferrari. [m. v.]

[illegible]

Diano, militare di leva bloccato con uno spinello

Un diciannovenne di Torino, in servizio di leva alla caserma Camandone di Diano Castello, è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane stava preparandosi uno spinello, incurante dei passanti, nelle vicinanze del molo, a Diano Marina. Confusi tra i turisti, anche due carabinieri in borghese, che lo hanno perquisito, trovandogli indosso 8 grammi di hashish. [m.v.]

[illegible]

Il servizio antivalanghe della Forestale

E' ieri è disponibile il servizio «Meteomonte», istituito dalla Guardia forestale. Oltre all'altezza del manto nevoso nelle varie località turistiche della provincia, si segnala il pericolo di valanghe e slavine. Il servizio si mantiene in stretto contatto con Prefettura, Provincia e Comuni dell'entroterra, in modo da creare una rete di comunicazioni più funzionale. Le stazioni di rilevamento sono a Monesi e sul passo della Melosa, due delle località più alte della provincia di Imperia. [m. v.]

Denuncia a Imperia

«In pericolo i tesori d'arte della Riviera»

IMPERIA. «Cercasi antico portale ligure in ardesia, anche da smontare». E' una singolare richiesta, apparsa nell'edizione natalizia di un settimanale di annunci gratuiti, diffuso nell'Imperiese.

Il messaggio ha provocato l'immediata reazione degli ambientalisti, che hanno inviato una serie di segnalazioni e lettere di protesta alla Sovrintendenza dei beni artistici e ambientali.

Secondo gli ecologisti, il misterioso inserzionista potrebbe essere accusato di reato contro il patrimonio.

Dice Alfonso Sista, presidente di Italia Nostra: «L'episodio pone l'accento ancora una volta sul problema della mancanza di sensibilità nei confronti delle opere d'arte nel Ponente ligure».

«Manca ancora una catalogazione precisa e, in vista del '93, ogni tipo di arredo e di decorazione di qualche valore correrà il serio rischio di finire nelle mani di gente priva di scrupoli». [m. v.]

Nuovo allarme a Sori

Le acciughe scomparse dal mercato

IMPERIA. Niente acciughe, ieri mattina, tra le cassette di pesce che erano in vendita al mercato ittico di Imperia. Anche nelle pescherie, il timore di trovare l'anisakis, il pericoloso parassita che si annida nei visceri delle acciughe, ha convinto i rivenditori a ripiegare su specie meno a rischio. Soprattutto dopo la scoperta di altri esemplari contaminati a Sori.

Nessun problema, invece, per i ristoratori, come afferma Tonino Fiorillo, titolare della Lanterna Blu: «L'utilizzo di questa pietanza è limitato: noi facciamo la scorta di acciughe in estate per conservarle sotto sale».

Tra gli operatori del settore, invece, i pareri sono discordanti. Sostengono alla pescheria «Da Rocco», in calata Cuneo: «Non ci sono state grosse ripercussioni sulle vendite: abbiamo sempre preso le nostre precauzioni, acquistando pesce di cui conosciamo la sicura provenienza». [e. f.]

Ieri mattina è ripreso il processo in pretura per frode in commercio, legato all'emergenza del '90

Acqua, il sindaco replica alle accuse

Una dichiarazione spontanea di Claudio Scajola in aula: «Ho scelto il male minore, non si poteva chiudere l'acquedotto in piena stagione turistica». A giudizio anche il suo predecessore Gramondo e funzionari dell'Amat e dell'Usl. L'inchiesta

Claudio Scajola

IMPERIA. E' deciso di mantenere l'erogazione dell'acqua, benchè fosse in condizioni perfette, ma vietandone l'uso potabile con un'ordinanza, perchè questo provvedimento comportava disagi minori per la comunità. Un sindaco deve attenersi ai suggerimenti degli organi preposti nei singoli settori: e, dopo aver consultato la documentazione, ho tenuto conto, nella valutazione, anche dell'interesse generale e delle esigenze di turismo e agricoltura». Davanti al pretore Domenico Varalli e al pubblico ministero Giuseppe Squizzato (che sostituiva il dottor Gianpiero Scoppa), Claudio Scajola, primo cittadino di Imperia, rende una dichiarazione spontanea. Si trova sul banco degli imputati, con il predecessore Giovanni Gramondo, attuale assessore al Personale, a Romano Spica, responsabile dell'Ufficio igiene dell'Usl e ad Alberto Vaccari, direttore dell'Amat, l'Azienda municipalizzata dell'acquedotto.

Sono accusati di commercio di sostanze alimentari nocive e di frode in commercio: Vaccari avrebbe immesso in rete acqua di cattiva qualità, facendola pagare come potabile, e gli altri tre non si sarebbero opposti.

La vicenda risale alla grave crisi idrica dell'estate '90, e ha avuto pesanti strascichi giudiziari. Quella di ieri mattina era la terza udienza: la prossima, che sarà forse l'ultima, si terrà il 5 febbraio. Dopo la requisitoria del pm Scoppa, si avranno le arringhe dei legali e quindi, salvo ulteriori interruzioni, la camera di consiglio e la sentenza, destinata a fare un precedente, di qualunque tipo essa sia.

Il collegio difensivo è composto da Gabriele Boscetto di Sanremo, per Scajola e Gramondo, Giorgio Saguato di Diano Marina per Spica, e da Marco Mangia di Imperia per Vaccari.

Prosegue Scajola: «Sono stato eletto il 27 giugno, il 4 ho giurato e il 29 si è avuta la prima riunione in prefettura. La prima indicazione è stata quella di muoversi in fretta per aumentare l'afflusso di acqua potabile nel capoluogo e in tutto il comprensorio: ne giungevano solo 10 mila metri cubi al giorno, ne sarebbero serviti 30 mila. Per questo, è nata l'idea di un by-pass per fare rifornimento nelle sorgenti della Valle Arroscia. Bisognava però agire in tempi brevissimi. Poi, sono intervenuti la prefettura e il ministero della Protezione civile, che ha sancito lo stato di calamità naturale: e in 28 giorni, l'opera è stata realizzata».

Stefano [illegible]

[illegible]

Nell'udienza di ieri, è stato ascoltato dai giudici anche il consulente di parte. E' il prof. Giorgio Gilli, docente di Igiene all'Università di Torino: «Nel periodo preso in esame, i campioni analizzati erano conformi, oppure presentavano anomalie soltanto per una volta e, al controllo successivo, di nuovo favorevoli. Non risultano eccessi di morbosità (ad esempio per casi di gastroenterite) e neppure ricorso frequente alla guardia medica: non c'era quindi una situazione di pericolo, anche se fosse emersa la presenza di microorganismi, tipo la salmonella».

La conclusione, per il prof. Gilli, «può che essere una: «Sicuramente è stato verificato, o comunque è stato accertato danno per la collettività».

L'esperto non ha dubbi neppure su un altro aspetto: «In caso di emergenza, è inevitabile che aumentino i rischi. Ma l'interruzione della fornitura idrica ne avrebbe comportato di più pesanti, sotto il profilo sanitario, per la popolazione, perchè ognuno sarebbe stato costretto a provvedere con i propri mezzi». [a. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppe code negli uffici per pagare le bollette

Passate le feste, tempi duri per i cittadini chiamati a far fronte alle scadenze delle bollette del gas, acqua, telefono, assicurazioni automobilistiche e altro ancora: c'era da sperare che gli organi esattori si sarebbero organizzati per rendere meno pesante il pagamento dei tributi ed invece il risultato è sotto l'occhio di tutti: code, attese per ore; ovunque.

I mugugni sono naturalmente all'ordine del giorno aggravati dal fatto che, in molti casi, il pubblico ha anche l'impressione che chi sta al di là degli sportelli non sembra si preoccupi molto di chi gli sta di fronte: c'è chi fuma, chi parla dei fatti suoi e altrui. A livello più alto sarebbe auspicabile che i dirigenti responsabili controllassero meglio le situazioni di emergenze che si verificano, come quando sono in code molte decine di persone, in modo da intervenire. Poiché la situazione di pesantezza si protrarrà fino alla fine del mese - basta pensare alla scadenza delle rate automobilistiche - non resta che sperare che chi può provveda a rendere meno lunghe e pesanti le code di gente già esasperata per la pesantezza di tante bollette.

Lettera firmata, Imperio

Deve essere [illegible] la [illegible] dell'ospedale

Piccole migliorie per garantire ai malati un servizio e un'accoglienza migliori. Abito a Sanremo e ho notato che negli ultimi tempi l'ospedale si presenta carente in tante piccole cose. Un solo esempio: la strada che dà via Borea permette l'accesso alle ambulanze al pronto soccorso è in cattive condizioni.

L'asfalto è, infatti, pieno di gobbe e buche a causa delle radici degli alberi circostanti. Niente è stato fatto per risolvere il problema.

Basterebbe la messa in posa di un nuovo manto stradale per risolvere definitivamente il problema.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cont[illegible] 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano 494112
Pieve e Teco: 35377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti:
San Lorenzo:
S. Stefano al M[illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175.

[illegible] DI TURNO

Imperia: la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20674, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Nelle altre ore, a serranda chiuse, accoglie ricette urgenti, tel.
Sanremo: la farmacia *San Martino*, corso Cavallotti 175 tel. 509.375, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Nelle altre ore, a serranda chiuse, accoglie ricette urgenti, su chiamata.
Bordighera-Vallecrosia: *Gosso*, via Col Apropio 462, tel. 254.375.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Carvo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
[illegible]o Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbera*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 688.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 8, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, via Cavour 14, telefono 486.862
[illegible] *Martino*, via Cavalotti 175, tel. 509.375
Arma di Taggia: *Reverdi*, via Quekolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Lupo*, via [illegible] 88/A, tel.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco (el. 40100. Bordighera 261035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61905 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia:
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

MARTEDI' 14

NATI. A Imperia: Alice Vuoccolo; Andrea Galletti

MORTI. A Imperia: Igino Salvucci (86 anni).

[illegible] AMMINISTRATIVA. L'amministrazione comunale di Ventimiglia ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani. Per tutto gennaio, la gestione resterà alla ditta Saspi, mentre, da febbraio e per una durata di sei mesi, il compito passerà all'azienda che avrà presentato l'offerta più bassa. Entro questo termine, dovrà essere completata la gara d'appalto, con una quota di riferimento intorno ai 9 miliardi di lire. Il nuovo servizio prevede la rinuncia dell'utilizzo della discarica a Montepozzo, oltre all'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti, che favorirà il riciclo del materiale riutilizzabile.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio, la sorella di
[illegible] Del [illegible]
in Mussino
ringraziano i dottori Nocetti, Ferraro e Bergese nonchè il personale paramedico dell'ospedale di Costarainera per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.
— **Sanremo**, 15 gennaio 1992.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Documenti di vita onegliese

E' uscito il secondo volume di «Documenti di vita onegliese», un libro di Narciso Drago dedicato ai fatti accaduti nel borgo di Oneglia dal 1815 al 1923. Tra gli argomenti trattati nel volume, in vendita nelle librerie e nelle edicole della provincia, i traffici portuali, i sindaci che si sono succeduti nel periodo considerato e i giornali locali dal 1920 al '22. [e. f.]

IMPERIA

Incontro con i paesaggi liguri

Proseguono i giovedì letterari organizzati dalla Cumpagnia de l'Urivu. Domani, alle 18, nei locali di via Des Geneys 8 a Imperia, Mario Italo Lepre parlerà di «Paesi e paesaggio: incontro con la nostra terra». [e. f.]

[illegible]

Ciclo di lezioni a Imperia

Venerdì, alle 21,15, al centro culturale polivalente di piazza del Duomo a Porto Maurizio, seconda lezione del corso di introduzione all'urbanistica. L'iniziativa è promossa dalla sezione imperiese di Italia Nostra. Si parlerà di urbanistica e ecologia, presentando il progetto di riordino del Comune di Reggio Emilia. Tra gli intervenuti, oltre a Luca Dolmetta, numerosi esperti del settore. [e. f.]

CONFERENZA

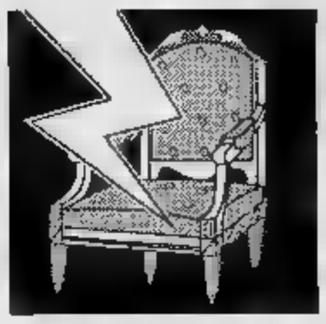
Cultura russa a Sanremo

Incontro di culture russa domani pomeriggio alle 16,30 alla sala delle conferenze della biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo. Il professor Piero Cazzola, docente di Letteratura all'Università di Bologna, relaziona su «Il mondo satirico-grottesco di Gogol e la satira russa». [g. ga.]

VALLECROSIA

Lezioni di [illegible]

Aperte le iscrizioni ai corsi di musica organizzati dall'«Accademia Musicale di Vallecrosia» di via San Rocco. Sono previste lezioni di saxofono, tromba, flicorno, clarinetto e trombone. Per informazioni telefonare al 29.41.34. [g. ga.]



Aspro confronto politico sugli sviluppi dell'inchiesta per i Festival organizzati da Aragozzini

Sanremo, nuovo passo verso la crisi

Sindoni si è dimesso: fino all'ultimo la dc ha cercato di fargli cambiare idea per trattare con il psi in posizione di forza. L'assessore, raggiunto con Giri da informazione di garanzia: «Esco di scena per potermi difendere»

SANREMO. L'assessore al Turismo Ninetto Sindoni, dc, sindaco vicario di Sanremo per 24 ore, si è dimesso. Lunedì la guardia di finanza gli ha notificato di un'informazione di garanzia per corruzione legata allo scandalo delle tangenti al Festival e alle 9 ha consegnato una lettera al suo segretario comunale Rita Serafini per restituire il mandato. Fino all'ultimo la dc ha cercato di far desistere Sindoni dalla sua decisione. Hanno tentato di convincerlo in molti per evitare l'apertura anticipata della crisi e, quindi, per poter trattare con gli ex alleati del psi da una posizione di forza. Prima il segretario provinciale della dc, Sandro Scajola, poi il capogruppo Giovanni Pompei, infine il sindaco Onorato Lanza, hanno sperato di strappargli una delle dimissioni, un dietro front che, però, avrebbe salvato soltanto la dc. Inutilmente. L'assessore al Turismo, è rimasto sulle sue posizioni e la lettera con le dimissioni è rimasta sul tavolo del funzionario, in attesa di essere protocollata e aperta. Intanto è attesa la raccomandata che Sindoni ha spedito per posta.

«Mi dimetto per poter affrontare serenamente l'inchiesta della magistratura; se, quando tutto sarà finito, mi chiameranno, ritornerò a fare l'assessore». Sindoni si è fatto da parte «per potersi difendere dall'accusa di avere ricevuto tangenti». La sua delega verrà gestita dal sindaco Lanza che, ieri, ha ripreso il suo posto a Palazzo Bellevue, dopo due mesi e mezzo di assenza per il trapianto di un rene. Per un po' la sua sarà una presenza limitata a poche ore.

L'informazione di garanzia notificata a Bruno Giri ha suscitato una maggiore sorpresa negli ambienti politici perché il suo nome nelle more dell'inchiesta, non era mai stato fatto (mentre quello di Sindoni era stato «mormorato» più volte). Sul piano politico, invece, ha scatenato minore sconquasso perché attualmente l'esponente della corrente «Solidarietà», non aveva alcuna carica di giunta, né di sottogoverno.

Lanza, per evitare la paralisi amministrativa «in una fase in ginocchio», ha assegnato due incarichi importanti: la presidenza della Commissione edilizia a Nino Lanteri, e la delega per la firma dei progetti edilizia, all'assessore ai Lavori Pubblici, Gian Luigi Pancotti.

Sul fronte della crisi c'è da registrare una decisa presa di posizione del psi che, in un documento approvato lunedì dal Comitato cittadino, pone una pregiudiziale alle trattative per la verifica della maggioranza: «E' necessario l'azzeramento della giunta. Il sindaco deve dimettere subito con tutti gli assessori». Il segretario cittadino del psi, Francesco Prevosto, è stato perentorio: «Se la nostra richiesta verrà accolta, non parteciperò più alle riunioni».

Il psi ha nominato la delegazione incaricata di trattare con gli ex alleati composta da Franco Prevosto, Carlo Conti, Alfredo Manelli e Bruno Marra.

La dc non ha ancora provveduto a indicare la Commissione della crisi. Questa sera si svolgerà una riunione della direzione cittadina per definire le nomine e affrontare il delicato momento. «Sarà una riunione mista, formata da esponenti della dc di Sanremo e di Imperia» ha detto Lanza, sottolineando come la crisi si muova sull'asse Sanremo-Imperia.

Le due recenti informazioni di garanzia e l'irrigidimento della crisi, hanno provocato reazioni fra i gruppi dell'opposizione ma anche all'interno del traballante pentapartito. Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha detto che lo scioglimento del Consiglio comunale è inevitabile: «I 18 consiglieri della dc si devono dimettere. Noi del pds li seguiremo provocando così il nostro appoggio il commissariamento di Palazzo Bellevue. In questo caso, in 90 giorni, si avranno le nuove elezioni. Diversamente il ministero interverrà con uno scioglimento d'autorità e sarà molto peggio». Poi ha accusato la dc di «giocare al massacro».

Ulderico Sottocasa, pli, ricordando di non essere stato assessore ai tempi dell'assegnazione del Festival a Aragozzini, ha fatto sua diagnosi: «Un maggiore impegno da parte di tutti ci farebbe uscire da questa spiacevole "impasse" ponendo la maggior parte del Consiglio comunale al di sopra di ogni sospetto e di ogni calunnia».

Lapidario l'ex psi, ora indipendente, Sandro Grappiolo: «Scioglimento del Consiglio o giunta a salute pubblica». La sua terapia: «Sindaco e assessori nuovi. Un ricambio totale della classe politica».

In casa dc c'è anche chi pensa di ricomporre la crisi senza azzerare la giunta, ricucendo lo strappo che si è creato nella discussione della pratica affidamento del casinò. Un'ipotesi lontana anni luce dalla realtà, soprattutto se si tiene conto dell'attuale posizione di debolezza del partito alle prese con cinque consiglieri comunali e un iscritto, sotto inchiesta con l'accusa di essere intascato bustarelle.

Piero Moretti

I commenti dei politici: in alto a sinistra Onorato Lanza, a fianco Francesco Prevosto. Sotto, da sinistra, Alessandro Grappiolo e Ulderico Sottocasa

CASINO', SIGLATO L'ACCORDO FINO AL 30 GIUGNO

SANREMO. La Sgt ha riavuto in consegna ufficialmente le chiavi del casinò. Per altri mesi, sino alla scadenza della proroga tecnica decisa dalla giunta, e approvata da Coreco e ministero dell'Interno, continuerà a gestire la casa da gioco «in nome e per conto» del Comune, titolare della licenza dell'azzardo nonché proprietario del pacchetto di maggioranza della discussa società a capitale misto.

Ieri mattina, è stata infatti siglata la nuova convenzione, che prolunga sino al 30 giugno il periodo di amministrazione provvisoria dell'azienda (il precedente accordo si era esaurito il 31 dicembre), in attesa di una scelta definitiva, ulteriormente condizionata dalla crisi politica scoppiata a Palazzo Bellevue.

Per firmare il documento, è tornato appositamente in Comune il sindaco Onorato Lanza, assente da oltre due mesi, per i postumi dell'intervento per il trapianto di un rene. Alle 11, l'ha raggiunto il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. E in pochi minuti, la nuova convenzione è divenuta operativa. A due settimane esatte dal clamoroso rifiuto della Sgt, che aveva costretto l'ex vicesindaco Carlo Conti a emettere un'ordinanza di affidamento provvisorio del casinò (quindici giorni), per motivi di «opportunità e ordine pubblico».

Varando ufficialmente la proroga di sei mesi, Lanza ha automaticamente revocato l'ordinanza, che sarebbe scaduta oggi. «Era un atto doveroso, di fronte alla volontà espressa dal Consiglio comunale e al placet del ministero dell'Interno», ha commentato il sindaco, respingendo gli attacchi dell'opposizione, che chiedeva un ampio dibattito all'interno del Consiglio stesso prima di arrivare alla firma. «Non ho compiuto alcun abuso politico. Mi sono limitato a rispettare precise direttive», ha sottolineato Lanza.

Il 31 dicembre, Napoleone Cavaliere si era rifiutato di firmare la convenzione perché conteneva una clausola sul caso-Pilota, approvata dal Consiglio su iniziativa del capogruppo socialista Bruno Marra. Una condizione capestro per la Sgt, cui venivano addossati i 5 miliardi del debito maturato alle roulette. La pregiudiziale è caduta quando il ministero ha evallato la decisione del Coreco di bocciare l'emendamento Marra (perché privo del parere di legittimità del segretario generale del Comune), approvando nel contempo la gestione sino al 30 giugno.

Di fronte al pronunciamento ufficiale del ministro Scotti, sia Lanza che Cavaliere hanno ritenuto opportuno chiudere la questione, sentendosi in «botte di ferro», nonostante le forti pressioni della minoranza, per l'urgente convocazione del Consiglio comunale.

Intanto, l'assemblea generale della Sgt è stata convocata per la mattina dell'8 febbraio.

Gianni Micaletto

Prolungato il periodo di amministrazione provvisoria del casinò di Sanremo

Fa discutere il progetto di spostamento a monte della linea

Ferrovia, Diano si ribella

I sette comuni del comprensorio contrari al passaggio dei binari in una zona dove ora ci sono case e impianti. Chiesta la revisione del tracciato

DIANO MARINA. Il comprensorio dianese si ribella al progetto delle Ferrovie che prevede, per effetto dello spostamento a monte dei binari, il passaggio della strada ferrata sulle case, sulla piscina pubblica, sull'asse viario già previsto dagli strumenti urbanistici. L'esame delle mappe fornite dal Compartimento genovese delle Ferrovie non ha soddisfatto nessuno dei sette Comuni tra Capo Cervo e Capo Berta. Così i Consigli comunali di Diano, S. Bartolomeo, Cervo, Villa Faraldi, San Pietro, Castello e Arenzano hanno deciso di votare un identico ordine del giorno con il quale viene richiesto alle Ferrovie un lieve ritocco del tracciato della strada ferrata. L'argomento a Diano Marina verrà discusso lunedì sera.

Spiega il sindaco Candido Ferrari: «L'ultimo progetto sullo spostamento e raddoppio dei binari elaborato dalle Ferrovie prevedeva che la linea passasse proprio nel centro della più intensamente abitata della città ed esattamente sopra i 29 alloggi recentemente costruiti dallo Iacp e alla nuova piscina pubblica, in località "Canepa". Una scelta simile determinerebbe uno scempio edilizio e molte polemiche. Per evitare complicazioni e disastri urbanistici è intenzione dei sette Comuni del Dianese proporre un lieve spostamento a monte della linea ferrata dove non ci siano abitazioni e opere pubbliche. C'era in precedenza un progetto realizzato dalla Provincia che aveva soddisfatto tutti i Comuni. Ora non chiederemo che tale progetto venga riproposto, s'intendiamo solo, ispirandoci ai principi di scelta di quel piano, patteggiare con i responsabili e i tecnici delle Ferrovie per la migliore soluzione».

Il nuovo progetto prevede anche lo spostamento della stazione di Diano Marina

Potranno essere accolti i suggerimenti e le richieste degli amministratori comunali del comprensorio dianese?

Rispondo il sindaco di Diano Marino: «Speriamo di sì. L'unico intoppo potrebbe essere rappresentato dalla necessità delle Ferrovie di realizzare una linea che garantisca il passaggio dei treni veloci, vale a dire dei convogli che tengano una media di 160 chilometri l'ora. Il progetto predisposto dalla Provincia assicurava solo i 150. Se si spostasse la linea un po' più a Nord non dovrebbero essere realizzate curve difficoltose e i treni potrebbero assicurare ugualmente l'alta velocità».

Intanto Diano per approfondire l'argomento ha proposto un summit di sindaci a livello comprensoriale. I rappresentanti dei sette Comuni si incontreranno per decidere assieme quale sarà il nuovo tracciato ferroviario.

Dice l'assessore ai lavori pubblici di Diano Marina, Pietro Novaro Mascarello: «Abbiamo promosso un incontro tra amministratori comunali espressamente per decidere una linea comune da tenere nei rapporti con le Ferrovie. E' necessario essere tutti d'accordo sullo proposte per non perdere altro tempo. La strada ferrata non può rimanere ancora per molto tempo nell'attuale sede. Spezza in due la città creando disagi». **[a. b.]**

Nuovo regolamento

Multe salate a chi «sporca» Imperia

IMPERIA. D'ora in poi, in qualsiasi strada e piazza della città, le feci dei cani dovranno essere portate via dai proprietari degli animali. Il nuovo regolamento di igiene pubblica del Comune di Imperia non scampo. Chi non lo osserva scrupolosamente rischia una multa di un milione.

Ma è questa l'unica norma ferrea contenuta nel documento che è stato approvato dal Consiglio comunale e che dovrebbe assicurare una città molto più pulita. Spariranno infatti anche i volantini che generalmente caratterizzano le campagne promozionali e che finiscono inevitabilmente sul selciato, gettati dai passanti. Sempre in tema di volantini, non saranno più tollerati neppure quelli che vengono lasciati sui vetri delle auto in sosta.

L'assessore Emilio Broccoletti ha promosso una serie di riunioni con i sindacati di categoria, con i commercianti (rione per rione) e infine con i vigili urbani. L'obiettivo è quello di chiedere la massima collaborazione per garantire una precisa applicazione del regolamento. «D'ora in poi spariranno anche i manifesti murali abusivamente affissi, perché saranno tolti a cura di chi si occupa di smaltimento dei rifiuti. Ovviamente le spese per togliere i manifesti dovranno essere sostenute dall'autore dell'abuso», dice l'assessore.

Imperia dovrebbe diventare una città molto più decorosa secondo le intenzioni degli amministratori comunali. Ogni violazione alle norme del nuovo regolamento verrà inoltre punita con pesanti sanzioni pecuniarie. Da 50 mila alle 200 mila per le infrazioni minori e dalle 50 alle 500 mila per quelle più gravi. **[a. b.]**

Al museo Massena

Anna Frank nuovo mostra a Nizza

NIZZA. «Il mondo di Anna Frank» al museo Massena di Nizza. La casa dove la giovane ebrea visse per mesi durante la Seconda Guerra Mondiale è stata riprodotta fedelmente.

Un'esposizione, dal 14 gennaio al 28 febbraio, dà la possibilità di scoprire tutti i ricordi dell'adolescente, gli oggetti con i quali trascorse le giornate di solitudine tra le mura del suo nascondiglio.

Anna Frank fu trovata morta a 15 anni nella primavera del 1945, nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. Dal 1941 al 1944 era sopravvissuta, rintanata in una piccola camera, nell'appartamento dei suoi genitori, ad Amsterdam. La famiglia Frank vi visse per qualche anno prima, dopo essere stata cacciata dalla Germania, loro Paese di origine, in seguito all'arrivo al potere dei nazisti. Le riflessioni, le osservazioni, i sogni della giovane sono racchiusi nel suo diario. Il documento le sopravvisse, per diventare un classico della letteratura sull'Olocausto. Ora, dopo più di cinquant anni, questo diario può rivivere all'interno dell'esposizione itinerante sotto il titolo di «Il mondo di Anna Frank».

Un viaggio interessante, a tratti agghiacciante, che ripropone il dramma di una bambina trovatasi a fare i conti con una tragica realtà, quella del nazismo. Nelle sale del museo Massena sono esposti «pezzi» storici, più volte citati nel diario di Anna Frank. La celebre camera, con tutti gli oggetti che furono cari alla bambina, è stata riprodotta fedelmente. Il museo è ricco anche di oggetti e testimonianze che ricordano la triste vita nei campi di concentramento. **[d. b.]**

CASINO MUNICIPALE
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 17 gennaio - ore 21,00
Sabato 18 gennaio - ore 21,00
Domenica 19 gennaio - ore 16,30
PLEXUS T
presenta
ARTURO BRACHETTI
ne
«I Massibilli»
di M. Aymé
Mariangela D'Abbraccio e Pier Senarica
Regia: Arturo Brachetti

AL TEATRO CAVOUR - IMPERIA
da domani a domenica 19
TEATRO DI GENOVA — TEATRO STABILE DI CATANIA
NATHAN IL SAGGIO
di Gotthold Ephraim Lessing
traduzione di Roberta De Monticelli
con
EROS PAGNI
UGO MARIA MOROSI — VIRGILIO ZERNITZ
DOROTEA ASLANIDIS — SALVATORE LANDOLINA
regia di
GUIDO DE MONTICELLI
scene di Paulo Brégni — costumi di Zaira De Vincentiis — musiche di Mario Borciani
domani, venerdì e sabato ore 21,15
domenica ore 16
AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PROVINCIALE DI IMPERIA in collaborazione con Associazione Ligure Teatro

Si allunga la linea degli incendi dolosi: 138 casi in un anno a Sanremo

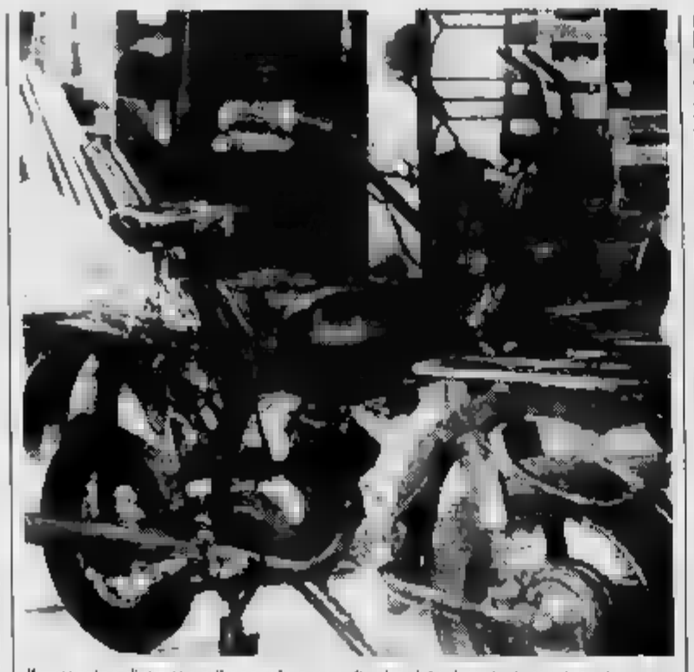
Attentato contro un negozio

I carabinieri sospettano che qualcuno abbia versato liquido infiammabile sotto la serranda
La titolare: «Non abbiamo mai ricevuto minacce». I danni ammontano a dieci milioni

SANREMO. Ancora un incendio nella notte. La criminalità torna all'attacco nella pausa dei fiori dopo la breve pausa del periodo natalizio. La vittima è la famiglia Caputo che gestisce il negozio di alimentari in piazza San Bernardo, a Nord della parte di città vecchia circondata dalla zona residenziale di corso Inglesi e dalle ville in stile liberty ricordo di una Sanremo d'altri tempi. I danni del rogo, almeno da una prima stima, ammonterebbero a una decina di milioni.

L'allarme l'altra notte è scattato poco dopo le 4. Una chiamata alla sala operativa dei vigili del fuoco avverte che un incendio è divampato nell'esercizio commerciale all'angolo via Costiglioli. I pompieri si mettono subito in azione utilizzando l'«Aps», il mezzo di polisoccorso sempre pronto all'emergenza. Ci vuole circa un'ora per avere ragione delle fiamme che in pochi minuti hanno distrutto la vetrina del negozio, il motorino per le consegne a domicilio e parte degli arredi interni. Si è anche corso il rischio che l'incendio potesse interessare la palazzina dove si trova il locale. Fortunatamente però estintori ed idranti hanno sventato in tempo la minaccia.

Poi, è cominciata, con l'aiuto dei carabinieri, la ricerca degli indizi per chiarire le origini del rogo. L'ipotesi del dolo prende sempre più corpo con il passare delle ore. Viene subito scartata la tesi del corto circuito e della causa accidentale: il sistema elettrico infatti è moderno e, nonostante la violenza dell'incendio, funziona ancora.


Il motorino distrutto e il negozio preso di mira dai misteriosi attentatori (m. gatti)

Nella vicinanze non trovata nessuna traccia che possa far pensare concretamente all'origine dolosa. E' probabile però che a innescare le fiamme sia stato un liquido infiammabile versato attraverso la serranda abbassata.

Ieri mattina Remo Caputo, 31 anni, proprietario del negozio ha cominciato subito a fare l'inventario dei danni. Alle 10,30 i muratori erano già al lavoro per ristrutturare il locale e accorciare il più possibile i tempi per la ripresa dell'attività.

L'ombra del racket si allunga anche su quest'episodio. Il primo del '92, che ripropone a Sanremo l'emergenza incendi.

«Mai ricevuto - dice però la signora Caputo -. Gestiamo da più di sei anni questo negozio ma non ci è mai capitato di essere contattati dalla malavita». Quindi, nessuna estorsione, nessun collegamento diretto con il racket.

Da alcune indiscrezioni sembra che i carabinieri stiano conducendo indagini anche nel settore di vendita degli alimentari per accertare l'esistenza di eventuali contrasti dovuti alla [illegible], «I rapporti con gli altri esercenti della zona - dicono i proprietari -, sono sempre stati buoni. Questo quartiere è molto ampio e c'è spazio per tutti. Del resto con i commercianti dei negozi vicini ci incontriamo ogni giorno al mercato all'ingrosso di frutta e verdura. Cerchiamo anche, per quel che è possibile, di avere prezzi uguali e di limitare la concorrenza».

L'incendio al negozio di alimentari della famiglia Caputo si va così ad aggiungere alla lista di denunce di incendi con ignoti fatte registrare nel '91. Buona parte dei 138 fascicoli aspettano che vengano definiti i nomi di esecutori e mandanti. Nel Ponente l'emergenza-attentati è però in continua crescita. Il lavoro delle forze dell'ordine è incessante. In molte occasioni, però, i ritardi nella soluzione dei casi sono dovuti principalmente a procedure e burocrazia.

Anche gli ultimi casi del '91 sono rimasti senza una soluzione. C'è un fatto nuovo però. La criminalità colpisce ciclicamente, con precisione, i diversi settori della vita economica sanremese.

In dicembre il rogo nel deposito-officina di camion e autoarticolati «Pulicar» di Valle Armea, qualche settimana prima tre ambulanze della Croce Bianca distrutte dalle fiamme e, all'inizio di novembre, l'incendio di villa «King».

In tutte queste tre occasioni mancano prove, indizi concreti che decretino la certezza del dolo. Ma i sospetti sono forti.

I moventi, apparentemente diversi, hanno comunque un unico denominatore: la professionalità degli esecutori. Intanto, per quanto riguarda villa «King» è necessario richiedere, a Roma, l'intervento di uno specialista della polizia scientifica.

Giulio Cavino

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Sta meglio la ragazza ferita in via Duca D'Aosta

Migliorano le condizioni di Roberta Giudotti, 33 anni, sanremese, coinvolta lunedì pomeriggio in un incidente stradale in via Duca D'Aosta. La Giudotti che, contrariamente a quanto ritenuto in un primo momento ha legami di parentela con il titolare sanremese di una concessionaria di auto, ha riportato, nell'uscita di strada, la frattura del femore sinistro e trauma cranico. La prognosi è di 30 giorni. [g. ga.]

Ancora chiusi i gabinetti dell'autostazione

Proteste per il protrarsi della chiusura dei gabinetti all'interno dell'autostazione di piazza Colombo. Come evidenziato dalla foto, da più di un mese all'esterno delle toilette [illegible]ia il cartello «vietato l'accesso: chiuso per restauri». La gente chiede quando sarà possibile riutilizzare i servizi igienici, importanti soprattutto per i viaggiatori che sostano in sala d'attesa. Di recente, la struttura era stata ispezionata dall'Ufficio igiene. [g. mi.]

Ivaldi candidato al Senato per la «Rete»?

Anche a Sanremo è scattata la corsa per le elezioni politiche di aprile. Nelle ultime ore, ha preso consistenza la candidatura di Luigi Ivaldi, insegnante di lettere e filosofia, capogruppo consiliare di Nuova Società, nella lista per il Senato che presenterà la «Rete», il nuovo movimento politico che fa capo all'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. [g. mi.]

Una proposta per insegnare dialetto a Taggia

Insegnare il dialetto Badalucco e del resto dell'entroterra sanremese nelle scuole elementari e medie di Taggia e della Valle Argentina. La proposta è di Luigi Oliva, esperto di storia e folklore liguri, che nei giorni scorsi ha incontrato insegnanti e direttori didattici del comprensorio. Il progetto conta su un discreto numero di sostenitori. [m. p.]

Drammatica fuga dalla Jugoslavia alla Riviera

E' terminata a Sanremo la fuga dal fronte croato di un tenente dell'esercito federale jugoslavo. Milorad Popovic, 41 [illegible], pilota di tank e protagonista dei massacri di Vukovar, si è ritrovato nei giorni scorsi su una panchina della stazione ferroviaria di Sanremo; l'ultima tappa di un lungo viaggio a piedi e in treno, per l'ufficiale serbo sconvolto dagli orrori della guerra e deciso a non tornare più in patria. [m. p.]

Riconosciuta la «via dell'amicizia Italia-Francia

La comunità delle Alpi Marittime ha ufficialmente riconosciuto la «via dell'amicizia». Si tratta della strada montana che collega i paesi della Valle Argentina e dell'alta Val Roja sul versante francese. In un incontro avvenuto l'altro giorno a Triora, i sindaci dei comuni vicini al confine si sono impegnati a far [illegible] nel '92 la suggestiva strada e a intensificare gli scambi culturali in vista dell'abbattimento delle frontiere. [m. p.]

POLITICA

Domani si riunisce il Consiglio [illegible] Ligure

E' stato convocato per domani il Consiglio comunale di Riva Ligure. L'amministrazione prenderà in esame, tra l'altro, l'ampliamento del cimitero (finanziamento di 330 milioni), e la costruzione di un nuovo parcheggio, adiacente al camposanto, in grado di ospitare 40 auto. [g. ga.]

VIABILITA'

Senso unico [illegible] Inglesi

Problemi di traffico in corso Inglesi, dove la circolazione è regolamentata da semafori a senso unico alternato a causa di serie di lavori in corso dell'Italgas. Gli scavi sono a buon punto ma l'interruzione dovrebbe continuare ancora per qualche giorno. Ieri si è creato un piccolo ingorgo per un camion impossibilitato alla manovra tra corso Inglesi e via Legnano. [g. ga.]

IERI FATTURATI [illegible] MILIONI

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 14-1-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	VENTA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.300	2.000
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	First Red	extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Kobe	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Omega	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Golden Times	extra	7.500	900	800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.700	2.300
Rosa	Susan	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Gabriella	extra	7.500	900	800
Gladiolo	Non locale	extra	6.000	1.000	900
Calendula	Officinalis	prima	45.000	300	200
Iris	Blu	prima	15.000	500	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	240	200
Anemone	Coronaria	prima	45.000	170	150
Crisantemi	Multifiori	prima	10.000	800	700
Crisantemi	Diversi	prima	30.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	Pregalr	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	2.000	1.000
Margherita	Stradina	extra	120.000	280	240
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.300	1.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	10.000	800	600
Tulipano	—	extra	10.000	800	[illegible]
Tulipano	—	prima	20.000	500	400
Ranuncolo	—	extra	40.000	600	500
Gerefani	Mediterranei	prima	185.000	550	400
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 900	6.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnil	prima	kg. 150	5.000	5.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 900	16.000	12.000 (al kg.)
Fiore di pesco	—	prima	mz. 2.000	1.500	1.000 (al mz.)

— Totale delle casse contrattate: 1.445
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 900.250.000

Commenti: ● Media affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Vendita lenta; ● Alcune rimanenze

Operazione dei carabinieri nella zona della città vecchia

La droga era negli slip

Una giovane di 21 anni bloccata dai carabinieri: nascondeva cinque grammi di eroina. Dosi anche nel reggiseno. Ora è agli arresti domiciliari

SANREMO. La droga, cinque grammi di eroina, l'aveva nascosta negli slip in modo di eludere la perquisizione dei carabinieri e di farla franca. Lo stratagemma però non ha avuto fortuna. I militari sono infatti ricorsi all'aiuto di un poliziotto che ha scoperto anche nel reggiseno i piccoli pacchettini di stagnola con le dosi di stupefacente.

Le manette sono scattate ai polsi di Federica Boero, 21 anni, residente a Ventimiglia, incensurata. La giovane è stata fermata l'altra sera, poco dopo le 23, in via Palazzo a Sanremo, a poche centinaia di metri dalla città vecchia fino a qualche tempo fa regno incontrastato degli spacciatori. Federica era in compagnia di due giovani pregiudicati.

Una volta condotta in caserma dai militari, la sua reticenza non ha convinto gli investigatori che hanno deciso di procedere ad un'accurata perquisizione con l'ausilio del personale femminile in forza al commissariato della città dei fiori.

La droga, per un valore commerciale di circa 600 mila lire, era già suddivisa in diverse dosi pronte per essere utilizzate. Gli accertamenti condotti dai carabinieri hanno appurato inoltre che Federica Boero non è un'assidua tossicodipendente ma solamente alle prime esperienze con il mondo dell'eroina e le sue leggi crudeli.

Per lei infatti, ora agli arresti domiciliari, comincerà molto presto un periodo di riabilitazione in una comunità dove, assistita, cercherà di [illegible] dal giro», di dire definitivamente addio alla tentazione della «polvere bianca».

Quello che ha stupito i carabinieri è stato il metodo che Federica Boero aveva utilizzato per l'eroina. Uno stratagemma sfruttato principalmente dai trafficanti e contrabbandieri per l'importazione e l'esportazione clandestina di oro, gioielli e sostanze stupefacenti in genere.

«Gli archivi sono pieni di verbali che riportano ritrovamenti di questo tipo - affermano i militari -. Per la perquisizione abbiamo avuto la piena collaborazione della polizia». Controlli così specifici devono infatti essere svolti necessariamente da personale femminile.

Ora, i carabinieri sono sulle tracce dello spacciatore che deve aver fornito le dosi alla giovane ventimigliese.

La cosa preoccupante è quella della logica perversa e degli scrupoli della persona che ha suggerito l'insolito nascondiglio a Federica Boero.

E' anche il sintomo che anche in Riviera il traffico di stupefacenti si sta modernizzando e che le forze dell'ordine devono utilizzare ogni strumento in loro possesso per la lotta alla droga.

Quello di Federica Boero è il primo arresto dell'anno per droga fatto dai carabinieri a Sanremo.

Nei prossimi giorni si prevede l'intensificazione dei controlli soprattutto nei confronti dei ragazzi più giovani. [g. ga.]

Un mezzo della Riviera Trasporti si è guastato all'incrocio tra via Roma e Corso Mombello

Filobus in «panne», traffico bloccato

Maxingorgo ieri a mezzogiorno nel centro di Sanremo

SANREMO. Un filobus in «panne» ed è subito stato il caos. E' successo ieri, all'ora di pranzo, in uno dei punti nevralgici per la circolazione automobilistica della città: l'incrocio tra via Roma e corso Mombello.

Un guasto banale e imprevedibile ha bloccato il mezzo pubblico che era partito dall'autostazione di piazza Colombo con destinazione Ventimiglia. Il filobus si è fermato sulla carreggiata in direzione Francia di via Roma bloccando il flusso di veicoli in arrivo da corso Matteotti e piazza Eroi. Sono bastati pochi istanti per arrivare al collasso del traffico e a far iniziare il concerto di clacson impazziti dalle auto in colonna.

In quel momento, era in servizio un solo vigile urbano in prossimità dell'incrocio. Ha fatto del suo meglio cercando di regolamentare la circolazione.

Per rimuovere l'ingombrante mezzo pubblico sono stati necessari diversi minuti di lavoro da parte dei tecnici della Riviera Trasporti. Un periodo di tempo comunque troppo lungo per evitare un collasso generale della circolazione cittadina.

Quello che è accaduto, a prescindere dall'ora di punta per l'uscita da scuole e uffici, è la dimostrazione che Sanremo ha un disperato bisogno di una strada di scorrimento alternativa all'Aurelia. Il problema della sosta, in parte risolto con l'apertura del parcheggio di piazza Colombo, è solo una delle componenti per arrivare alla soluzione definitiva dell'«emergenza traffico». Intanto, si aspetta ancora l'apertura del primo tratto dell'Aurelia-bis, quello tra Arma di Taggia e Valle Armea. Per il secondo tratto, quello fino a San Martino, il termine di consegna fissato per luglio sembra fin d'ora troppo ottimistico. [g. ga.]

Il filobus bloccato all'incrocio ieri ha paralizzato il traffico nel centro di Sanremo

Passo avanti per la ristrutturazione del centro storico di Sanremo

Pigna, via al piano di recupero

Il progetto approvato dai Beni Ambientali

[illegible] buona notizia in piena crisi amministrativa. Uno spiraglio, finalmente, per la Pigna. L'ufficio Beni ambientali della Regione ha approvato il piano di recupero per la zona compresa fra via Capitolo, Manarola e del Popolo, a ridosso del nucleo di vecchie case dove, nell'autunno dell'87, si sono registrati alcuni crolli.

E' il primo strumento per un consistente intervento urbanistico nel malandato centro storico, trascurato da sempre. Il placet dell'ufficio regionale era indispensabile per poter avviare la fase attuativa. L'ultima parola spetta ora al Consiglio comunale. Un passo significativo, comunque, quell'operazione di risanamento e valorizzazione della Pigna attesa dagli abitanti come la liberazione da un incubo. Quello dell'isolamento, della ghettizzazione della parte più antica della città, dove si [illegible]lano degrado edilizio e storie di ordinaria emarginazione, di droga, di condizioni di vita da Terzo mondo.

Il piano è stato portato avanti dall'assessore Paolo Leuzzi, sino al momento della restituzione delle deleghe per il Recupero dei centri storici e l'Arredo urbano (nell'ambito delle scelte legate alla crisi politica). Dice: «Rappresenta la base per elaborare un piano organico d'intervento, che consenta il coinvolgimento dei privati, indispensabile per il pieno recupero abitativo e lo sviluppo delle attività artigianali nei locali seminterrati. In pratica, è il presupposto per formare un consorzio tra proprietari di abitazioni della Pigna, che, attraverso il Comune, arrivi a beneficiare di contributi a fondo perduto e mutui agevolati previsti dalla Regione in questi casi».

Non a caso, la prima fase del progetto prevede la riduzione del numero di unità abitative, da 43 a 38, per avviare il processo di razionalizzazione urbanistica all'interno degli edifici. Il Comune, poi, provvederà direttamente alla ristrutturazione degli impianti fognari, alla sistemazione del fondo stradale e al potenziamento dell'illuminazione. Per i finanziamenti, può attingere al serbatoio delle quote anteriparto derivate dagli incassi del casinò.

Il cammino per il pieno recupero della Pigna resta comunque in salita, anche in considerazione della crisi amministrativa scoppiata a Palazzo Bellevue. Fra l'altro, si attende ancora la consegna dei dieci progetti relativi altrettante zone affidati mesi scorsi dalla giunta a diversi professionisti. Inoltre, manca lo studio geologico, importante per sostenere gli interventi di risanamento. [g. mi.]

L'esame medico ha confermato le prime ipotesi sulla tragedia di Limone

E' morto per abuso di alcol

Lo studente di Ventimiglia, 18 anni, ha ingerito a più riprese vino, grappa e cognac. «In discoteca quasi non riusciva a stare in piedi». Un inutile tentativo di rianimazione. Oggi i funerali

SERVIZIO

L'esame medico legale lascia dubbi. Giovanni Caputo morto per «eccessivo consumo di bevande alcoliche». Una fine assurda, arrivata stroncare la giovane vita del diciottenne, dopo un lungo sabato di festa. I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Sant'Agostino, Ventimiglia, dove il viveva la madre. Ci saranno anche ragazzi ancora pallidi, sconvolti: i sette testimoni di un weekend sulla neve avvelenato dall'alcol.

La tragedia era nell'aria. E' cominciata già 20 prima dell'inutile corsa verso l'ospedale di Cuneo: sabato mattina, alla stazione ferroviaria Ventimiglia. mucchio dei passeggeri in partenza, in giacche vento sgargianti tenute da sci, che affollano il marciapiede dei treni per Limone Piemonte, c'è anche ragazzi che ride, scherza, si prepara a due giorni neve, alla notte in discoteca. Ci sono Adriano Bedini, Roberto Dardano, Davide Ummarino, Denise Inconis, Sestilio Forieri, Mario Violini, più che ventenni, figli di professionisti, di commercianti della città di confine, di Bordighera, di Rocchetta Nervina.

Tutti ospiti di Giovanni, «il più simpatico, il più allegro». Sabato, sono ospiti Caputo, nella loro casa di montagna: ormai, un'abitudine. Poche dopo, con il treno della sera, arriverà anche Lorena Lorenzi, 17 anni: «Ho capito subito che Giovanni stava esagerando - racconta -.Ha bevuto per tutto il giorno».

Il gruppo dei sette non vuole A Limone, si entra in bar, si beve una per riscaldarsi. Giovanni esplode subito, passa da un locale all'altro, a dalla grappa al vino, al whisky, al cognac. Prima di sera, già barcolla vistosamente. «Quando siamo arrivati in discoteca, lui era ubriaco e riusciva quasi a piedi», raccontano gli amici. Perché tanto alcol? «Per divertirsi, nient'altro», dice Lorena, che lo vede entrare al «Boccaccio» con il suo mezzo sorriso sempre e immergersi nella musica rock per l'ultima volta. Nessun dispiacere, dramma familiare da dimenticare. Giovanni si sarebbe stordito fino a morirne, avrebbe bevuto fino al collasso, solo per qualche ora di euforia.

Il primo malore lo ha sorpreso all'uscita dall'ultimo bar: l'«Alòa», poco lontano dalle piste sci. Gli amici sono appena usciti dalla discoteca, hanno deciso di fermarsi a bere l'ultimo bicchiere e Giovanni continua ridere. Quando impallidisce, tenendosi la testa, il barista non tarda a capire: corre al telefono, spiega alla guardia medica che «c'è un ragazzo che sta male: forse ha bevuto troppo». E' ancora Lorena Lorenzi a raccontare i dettagli di un soccorso fin troppo rassicurante: «Il medico ci ha solo consigliato accompagnare Giovanni a casa, ha che ha bisogno di dormire. Non lo ha neanche visitato». Ma secondo i carabinieri della stazione sciistica, emergerebbe alcuna omissione, nessuna responsabilità. Lorena parla lentamente, non mostra emozioni, sembra rassegnata. Ripete solo che «Giovanni ha proprio esagerato. Questa volta ha bevuto troppo». C'è anche lei il mattino dopo, quando i sette bussano alla porta del ragazzo che sta morendo.

Giovanni Caputo

«Eravamo pronti per uscire sulla neve, per raggiungere le piste». Ma Giovanni Caputo non si sveglia. Resta con gli occhi socchiusi a fissare il nulla, la fronte fredda, non parla, il batte ancora, il respiro è flebile. «Quindici minuti di massaggio cardiaco e spruzzi di acqua fredda: non pensavamo che potesse morire», racconta l'amica. Una rianimazione fatta in casa che non ha effetti. Poi, finalmente, qualcuno decide di chiamare un medico, ma per lo studente è già troppo tardi: il muore durante corsa dell'ambulanza verso il pronto di Cuneo. «Non ha ingoiato anfetamine, niente droga», rispondono gli amici alle prime domande insistenti su una morte incomprensibile.

I genitori non parlano, schiacciati dal dolore, ammutoliti dalla prima telefonata dei carabinieri Limone. Carla Musso, la madre, ha abbassato la serranda del suo negozio di tappeti in via Cavour, Ventimiglia. E' accorsa all'ospedale di Cuneo vedere un'ultima volta il suo ragazzo. Lo stesso, Giuseppe Caputo, il padre, commerciante fiori e titolare della «Milanflor». Non lo avrebbero mai immaginato incontrarsi in una camera mortuaria, davanti al corpo vita del loro unico figlio, dopo dieci anni di separazione.

Inutile scavare nel passato di Giovanni, e di capire. Quello che affiora è il ritratto di un ragazzo pulito, uno studente di lingue innamorato del pianoforte. Capace di suonare ogni strumento, dicono gli amici di Ventimiglia. Un ragazzo tranquillo, ripetono da Limone. La portinaia del palazzo in cui Giovanni ha trascorso l'ultima aggiunge che «sorrideva sempre», che ha mai esagerato, fatto baccano di notte».

Silenzioso, normale, sempre in fuga dalla noia, come i suoi amici. Come i sette ragazzi impalliditi lo hanno visto morire accorgersene. Senza capire che per Giovanni era l'ultima notte di euforia.

Michele Polcino

NOTIZIE FLASH

A Bordighera si inaugura la

Verrà inaugurata domenica febbraio alle 10 la sezione dell'associazione radioamatori di Bordighera. La cerimonia avrà luogo locali dell'associazione via Lamboglia. Attualmente la sezione conta 61 iscritti, dei quali 44 radioamatori muniti di patente licenza e 7 iscritti all'Ari Radioclub, associazione che raggruppa gli aspiranti radioamatori. Sono terminate intanto preselezioni ai corsi per radioamatori, iniziate al dicembre, che hanno portato 32 iscritti (28 uomini e donne tra i 16 e i 67 anni) a iniziare i corsi i propri che dureranno sei mesi. [d. b.]

SCUOLA

Ventimiglia «Progetto giovani»

Il progetto «Giovani '93» sta dando buoni risultati. Al Liceo Aprosio di Ventimiglia si sono riuniti i rappresentanti dei gruppi degli Istituti della zona. Il più numeroso quello del Fermi (ragionieri e geometri), seguono le magistrali Maria Ausiliatrice di Vallecrosia, il Liceo Aprosio e l'Istituto professionale Marco Polo. All'incontro hanno preso parte due addette all'agenzia «Il piacere navigare» Sanremo. E' stata prospettata la possibilità di imparare come muoversi la vela in un mini corso di un'ora settimanale. Al Liceo Aprosio, ogni martedì alle 14,30, proseguono le prove del gruppo teatrale diretto dalla professoressa Martin. All'Istituto professionale continua il di musica e danza. [i. m.]

GASTRONOMIA

Il Principato presenta specialità libanesi

Luogo di incontro internazionale, Principato non di offrire una vasta scelta specialità gastronomiche delle cucine più rinomate famose nel mondo. Nel lungo elenco si presenta per la prima volta il raffinato libanese, che da sabato prossimo sarà proposto ristorante «Le Jardin», nella Galleria del Metropole, a pochi passi dalla piazza del casinò. Ogni sabato dalle 19,30, due chef libanesi prepareranno i piatti più famosi del loro Paese come l'hommos (purè di ceci, olio di sesamo limone), il makanek (piccole salsicce al cumino e vino), l'ouzi (agnello farcito), il sayadiyè (pesce farcito) o la chiche-tauuk (spiedini di pollo marinato). Anche la pasticceria porterà colori e sapori nuovi. Prezzo, 175 franchi tutto compreso. [a. m.]

Misterioso episodio la scorsa notte: i carabinieri hanno denunciato anche due extracomunitari amici del ferito

Marocchino accoltellato, un arresto a Bordighera

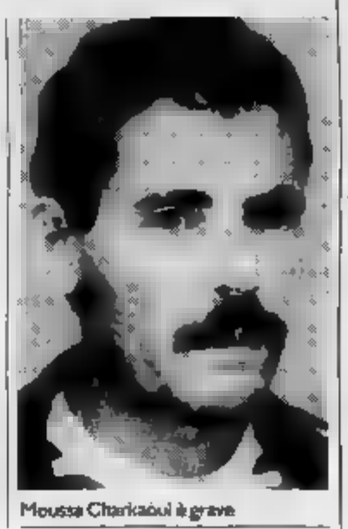
Il presunto responsabile è muratore di 39 anni: la rissa è scoppiata in via Pasteur

Subito svelato mistero del marocchino trovato accasciato sul marciapiede di via Pasteur con gravi ferite taglio. presunto responsabile è stato arrestato giro poche ore. Il fatto è avvenuto in seguito ad . La colluttazione è esplosa intorno alle 22,30, prossi di un bar ristorante di via Pa- termine Moussa Cherkaoui, un marocchino 34 anni, residente a Terni, rimasto a terra colpito al ventre e al viso da un'arma da taglio.

Non è chiaro il fatto sia avvenuto all'interno all'esterno del locale. Il ferito è stato notato su un marciapiede e subito da un automobilista, che ha chiesto l'intervento un'ambulanza della Croce . I carabinieri Bordighera sono venuti a conoscenza del fatto solo in seguito alla segnalazione dai sanitari dell'ospedale Saint Charles. Immediatamente si sono recati sul posto in cui era stato trovato il marocchino, dirigendosi nel bar vicino, che però è stato trovato chiuso. Neppure marocchino, che si in prognosi riservata, è stato di aiuto ai carabinieri.

E' quindi scattata una serie di indagini, che hanno portato all'identificazione partecipanti alla rissa. I militi hanno arrestato Gino Piroddi, anni, muratore nato a Cagliari e residente a Bordighera, via Mameli 25. L'uomo, trovato ancora possesso del coltello sporco sangue, è stato denunciato per tentato omicidio denunciato per detenzione coltello di genere proibito, rissa e omissione di soccorso. Identificati anche i due extracomunitari che questi giorni ospitavano il marocchino trovato ferito in alloggi via San Nicolò via Pescatori. Questi ultimi stati denunciati per rissa omissione soccorso. Saranno presi provvedimenti anche per il titolare del bar.

Ancora da stabilire i motivi che hanno scatenato la rissa. L'ipotesi più accreditata è quella di una futile discussione, ma c'è chi esclude un possibile regolamento di . In questo caso, però, non sarebbe chiara posizione del muratore. Le indagini dovranno fare luce su altri particolari. Ad esempio, il motivo della presenza a Bordighera del marocchino che sta accoltellato. Cherkaoui sembra si trovasse nella cittadina ospite dei due giovani colore denunciati per la rissa, ma non è ancora dato sapere da quanto tempo fosse giunto in Riviera da Terni. Secondo prima ricostruzione, sembra che gruppo si dedicasse alla vendita abusiva in strada, ma l'ipotesi da confermare. Il marocchino accoltellato parla un italiano scorrevole, come uno dei due compagni. I tre giovani colore sembra non vogliano collaborare gli inquirenti, dicendo che non si ricordano i motivi che hanno portato rissa in quanto quella avrebbero bevuto parecchio. Anche il muratore sarebbe stato evasivo sui motivi che hanno scatenato la rissa. [d. b.]


Moussa Cherkaoui è grave

Una serie di interventi

I nuovi punti luce sul porticciolo di Bordighera

BORDIGHERA. Lavori in corso al porto. Saranno sostituiti i sei pali della luce, ormai fatiscenti, e sarà presto ripristinata la linea elettrica colonnine. Il consigliere delegato Aldo Segati spiega: «Spesso collegamento che serve le imbarcazioni salta, creando non pochi disagi ai diportisti». E aggiunge: «E' necessario, inoltre, potenziare l'illuminazione all'entrata del porticciolo, nella piattaforma centrale».

Il consigliere annuncia, inoltre, che verrà sostituito il cancello, da con più funzionale, con un sistema di chiusura più semplice, costituito due piccole sbarre. Infine sarà installata ringhiera protezione sulla diga foranea, all'interno della passerelle sul lato mare. [d. b.]

Lavori a Ventimiglia

Altri 5 milioni per il restauro della torre

VENTIMIGLIA. Cinque milioni sono il contributo che il Comune assegnerà al Fai (Fondo ambiente italiano), delegazione Imperia, per il risanamento di porta Canarda, l'antica torre medioevale posta a ponente della città. «Il via ai lavori - spiega capodelegazione Emilia Quattrino, Sanremo - è imminente. Con questo finanziamento manca poco per avere la cifra complessiva. L'amministrazione comunale, cominciare dal sindaco Ballestra, ha dimostrato di essere particolarmente sensibile». Il costo complessivo dell'intervento, il cui progetto stato redatto gratuitamente dall'architetto Roberto Naso, è di circa 30 milioni. Sette milioni sono stati raccolti Rotary Club Sanremo-Hanbury, i ponteggi per ingabbiare la torre sono stati offerti dalla ditta «Gian Romeo De Villas», quantificabile in altrettanti 7 milioni, l'amministrazione provinciale disposto 2 milioni, così come Credito Agrario Bresciano, da poco sulla piazza di Ventimiglia. La Cassa Risparmio ha devoluto un milione e il San Paolo mezzo. La Cava Bergamasca ha messo a disposizione il materiale necessario.

Intanto altri interventi sono corso a opera della Curia e della Sovrintendenza nel borgo medioevale. Il battistero, grazie all'intervento del vescovo di Ventimiglia e Sanremo, monsignor Giacomo Barabino, sta per essere completamente rato. All'oratorio dei Neri, un edificio di prestigio, si effettuando interventi di recupero. [i. m.]

Strada sotto accusa

Troppi incidenti denuncia Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un tratto strada pericoloso lovante della città: nella zona, nel giro di poche settimane si sono susseguiti numerosi incidenti. Un allarme è stato lanciato anche dal parroco della chiesa di Cristo Re, don Alvise Lanteri. In lettera il sacerdote evidenzia che «ultimamente, dopo il rifacimento del manto stradale, gli incidenti in corrispondenza della chiesa notevolmente aumentati. Suggerirei pertanto all'Anas di effettuare una verifica. Ringhiere divelte e muretti abbattuti le conseguenze degli incidenti. Finora, inoltre, non si provveduto a riparare i guasti».

I fondi a disposizione sembrano siano pochi concorrono al degrado ambientale. Don Lanteri, sempre nella lettera, sottolinea che gli incidenti per lo più sono rilevati carabinieri e polizia, per cui, a richiesta, le assicurazioni interessate provvederanno . Quindi nei casi in cui è avvenuto, perché si provveduto a eseguire i lavori?». Il parroco continua: «In questa mi permetto di segnalare ancora volta lo stato di degrado in cui versa il piccolo marciapiede del ponte sul torrente Nervia. In passato più volte si è chiesto, anche parte molti abitanti della zona, che venga allargato. persone che si incontrano non riescono passare agevolmente, per parlare del transito impossibile per . Sollecitiamo quindi una migliore protezione per i pedoni». [i. m.]

Strip-tease e mistero domani sera al «Meta di Notte»

Katarina si spoglia

Arriva ad Andora la ballerina polacca condannata per aver ucciso l'amante, ora in attesa di un nuovo processo. Curiosità

[redacted] ballerina polacca Katarina Miroslawa [redacted] attesa domani ad Andora

ANDORA. In una Riviera sonnacchiosa, dove il pubblico è quello dei turisti della terza età che [redacted] assiepano sulle passeggiate a mare per riscaldarsi ai raggi del sole invernale, la notizia che alla discoteca «Meta di Notte» di Andora si esibirà domani sera, nel suo consueto numero di spogliarello, la ballerina polacca Katarina Miroslawa costituisce un guizzo [redacted] vitalità in uno scenario addormentato.

Si presume che [redacted] pubblico farà registrare il tutto esaurito, anche se, [redacted] dire il vero, sono proprio [redacted] persone più anziane ad aver [redacted]uito le vicende della Miroslawa che sui giornali è stata affiancata alla vicenda di Gigliola Guerinoni, in occasione della definitiva condanna dell'ex gallerista di Cairo.

L'accoppiata destava la curiosità un poco morbosa dei lettori, mentre la loro popolarità sembrava aumentare, [redacted] i fatti di cui le due donne sono accusate non fossero delitti ma chissà quali imprese meritorie.

Per quanto riguarda la ballerina, la decisione della Cassazione di far celebrare nuovamente il processo, l'ha messa in una condizione giuridica migliore della Guerinoni, ma [redacted] ha dissipato dubbi e accuse.

Katarina Miroslawa intanto [redacted] ha cercato momenti di riflessione, lontano dai clamori del mondo dello spettacolo: si è buttata anima e corpo (è il [redacted] di dire) in una fittissima tournée [redacted] Italia. La spogliarellista cerca di sfruttare al massimo il momento di notorietà, ben sapendo quanto sia precario il mondo dello spettacolo.

La «performance» della specialista dello strip-tease verrà a costare qualche milione [redacted] i biglietti di ingresso [redacted] si sa se saranno sufficienti a pagarne la prestazione. Ma per i proprietari del «Meta di notte» l'occasione dovrà servire a dimostrare che nello addormentata [redacted] della Riviera il loro locale è un'oasi di animazione, dove è possibile trascorrere una serata diversa. Anche se per fare spettacolo questa volta ci si affida ad una ballerina rimasta ignota sino [redacted] quando non è stata sospettata di aver ucciso [redacted] proprio amante.

[redacted] Strizioli

AL DON PIA[redacted] DIANO MARINA

Gli studenti a lezione di musica in «diretta»

DIANO MARINA
STRUMENTISTI e studenti [redacted] tu per tu, con gli incontri nelle scuole promossi dall'associazione imperiese Musicisti associati. [redacted] primo esperimento, che affiancherà insegnanti e artisti, impegnati in [redacted] di brani dalla classica al jazz, è fissato per il [redacted] nella biblioteca [redacted] Diano Marina. I ragazzi delle medie potranno [redacted] alle esibizioni e impareranno a conoscere «dal vivo» i generi musicali studiati sui banchi di scuola.

Protagoniste delle lezioni in musica che si terranno nella sala don Piana, in corso Garibaldi, saranno diverse formazioni composte da apprezzati solisti. Nei [redacted] appuntamenti che [redacted] succederanno fino al 25 febbraio, terranno banco il Trio Wolfgang, formato da violino, viola e violoncello, oltre al [redacted] prano Cinzia Ruzzone e [redacted] pianista Luca Brancaleon, diplomati al conservatorio di Torino.

Davanti ag[redacted] studenti si esibirà anche il Quintetto D'Anzi, composto da quattro fiatisti genovesi [redacted] da Antonio Rostagno, presidente dei Musicisti associati, al pianoforte. E' pure in programma un angolo riservato al jazz, in compagnia della Casati-Marchini band. Il trombettista genovese Giampaolo Casati è stato applaudito [redacted] pubblico imperiese il mese scorso, in [redacted] casione del concerto tenuto dal grande batterista Billy Cobham al Quartiere Latino. La lista di ospiti d'onore [redacted] chiude con il quintetto d'ottoni dell'orchestra Carlo Felice di Genova, in cui spicca un altro rappresentante del sodalizio organizzatore, Adriano Strangis (primo trombone del Felice).

Osserva Rostagno: «Si tratta di un progetto che avevamo in mente da diverso [redacted]po, [redacted] l'anno scorso [redacted] Provveditorato non aveva potuto dare il nulla osta perché l'anno scolastico era alla fine. Ora, anche con la collaborazione della biblioteca di Diano, è stato possibile avviare l'iniziativa, che avrà sicuramente un seguito. Abbiamo preso contatti anche [redacted] i docenti degli istituti superiori imperiesi, e nei prossimi mesi abbiamo in programma una serie di incontri alle Magistrali di piazzetta De Negri, che dispongono di una sala adatta».

Continua: «L'obiettivo è quello di educare all'ascolto i giovani, favorendo [redacted] contatto diretto con gli interpreti. I brani prescelti spazieranno dalla musica del Rinascimento [redacted] jazz, fornendo una panoramica molto ampia. La durata delle composizioni sarà contenuta in pochi minuti, per [redacted] viva l'attenzione dei ragazzi».

I Musicisti Associati, nati alla fine [redacted] '90, hanno al loro attivo un lungo ciclo di concerti cameristici, che si sono tenuti la scorsa primavera [redacted] teatro Cavour di Imperia, oltre ai «break-concerti».

[redacted]

STAS[redacted]A AL CINEMA

[redacted] **Centrale** — Orario: 20,15/22,30; L. 9000/rid. merc. 5000
[redacted] amore, invece... *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted] — Orario:; Lire [redacted]; Rid. martedì L. 5.000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 6000/rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] **Capitol** — Tel. (0184) 43.440; Orario: 20,30/22,30; Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30; Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

[redacted] **Olimpia** — Orario: 21; Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] **Cristallo** — Orario: 21,15; Lire 5000/4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario 16,30/20,30; Lire 7000/rid. 5000
[redacted] RIPOSO

[redacted] (estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted] — Orario: 15/ult. 22,30; L. 10.000/rid. merc. 6000
Terminator 2 *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare [redacted]. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted] — Tel. 507.070; Orario: 15/ult. 22,30; L. [redacted] merc. 6000
Vacanze di [redacted] '91 *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti [redacted] limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[redacted] — Tel. 507.070; Orario: 15/ult. 22,30; L. 10.000/rid. merc. 6000
[redacted] le [redacted] *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Com[redacted]**

Orfeo — [redacted] 82.333; Orario: 15/ult. [redacted]; L. 10.000/rid. [redacted] 6000
Film vietato ai minori di [redacted]

Ri[redacted] — Tel. 507.070; Orario: 15/ult. 22,30; L. 10.000/rid. [redacted] 6000
Robin Hood, principe dei ladri *di Kevin Reynolds con [redacted] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di [redacted]. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] — Tel. 507.070; Orario: 15/ult. 22,30; L. 10.000/rid. merc. 6000
[redacted] 2 *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [redacted] sticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [redacted]. N.V. 1h 31 **Comico**

SAVONA

[redacted] **Astor** — [redacted] 82.45.86; Or. 15,30/17,45/19,20/20,45 22,30 Lire 9000/6000
Le comiche 2 *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted] 1 — Tel. 825.714; Or.: 15,30/17,45/20/22,30; Lire 9000/6000
[redacted] *di e [redacted] Francesco Nuti, con [redacted] Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino [redacted] una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] — Tel. 825.714; Or.: 15,30/17,45/20/22,30; Lire 9000/6000
Billy [redacted] *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, [redacted] Willis (Usa '91)* — A [redacted] York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di [redacted]ere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

[redacted]na 3 — Tel. 825.714; Or.: 15,40/18,40/21,45; Lire 9000/6000
Fino alla fine del mondo *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In [redacted] mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, [redacted] donna insegue il mistero di un [redacted] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [redacted]

[redacted] **Colombo** — T. 640.283. Lire 9000; Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30 ultimo spettacolo
Donne con le [redacted] *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427; Or. 16/18,15/20,15/22,30; Lire [redacted]
[redacted]ssimi *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

[redacted] **Astor** — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30; Fest. cont. 16-22,30; Lire 7000/4000
Robin Hood - [redacted] dei [redacted] *di Kevin Reynolds con [redacted] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

STASERA IN RIVIERA

[redacted] DI TAGGIA
Un gruppo rock francese

Musica live e tanta allegria al «Papagajo», sul lungomare di Arma di Taggia. L'animazione è assicurata dalla simpatica «band» francese degli Alligatours.
Dalle 21,30 [redacted] 2, la formazione alternerà reggae, ska e frenetici rock'n'roll, per una serata all'insegna del ritmo. [a. f.]

[redacted]
Musica [redacted] Graffiti pub

Musica dal vivo fino a tarda notte. Queste le attrazioni per trascorrere una serata [redacted] completo relax [redacted] «Graffiti Pub» [redacted] Vittorio Emanuele [redacted] Bordighera
Un ambiente raffinato con musica scelta [redacted] una vasta gamma di birre alla spina. Sul palco og[redacted] sera la [redacted] delle migliori band di [redacted] rock emergenti. [g. ga.]

MONTECARLO
La grande p[redacted]

Montecarlo incontra la grande prosa questa sera al teatro «Grace Kelly». Alle ore 21 è [redacted] programma la prima dello spettacolo «Bon weekend Monsieur Bennet» di Arthur Watkyn con Michel Roux e Virginie Pradal. [g. ga.]

NIZZA
«Live» sulla Promenade

Piano bar danzante al «Mississippi» di promenade des Anglais, nel cuore di Nizza. Tutte [redacted] sere, a partire dalle 22, il tastierista Armando Paone, protagonista fisso delle serate musicali del «Mississippi», presenta successi di musica leggera e «evergreens» internazionali. [g. ga.]

GENOVA
Teatro alla Corte dei miracoli

Va in scena, questa [redacted] alle 21,15, al teatrino della Corte dei Miracoli, lo spettacolo «Ottavio Raupero», di Luigi Siri, interpretato [redacted] Loris Liberatori. Lo spettacolo è basato su una ricerca sul metodo di Susan Strasberg, ospite della Corte, alcuni mesi fa, per un seminario. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[redacted]
Le canzoni dei cantautori

Alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma, nel centro storico di Albenga, si esibisce questa sera [redacted] chitarrista-cantante Gigi Flamia. In programma brani dei maggiori cantautori italiani [redacted] di folk americano. Tra gli autori maggiormente citati (e cantanti dal pubblico) Ligabue, Ron, Pierangelo Bartoli e Antonello Venditti. [s. p.]

Dopo l'annullamento della scorsa edizione per la crisi del Golfo

Torna il Carnevale di Nizza

La manifestazione in programma da giovedì 20 febbraio [redacted] domenica 8 marzo. Sono previste tre battaglie dei fiori e carri allegorici

NIZZA. Sette sfilate di carri colorati sul [redacted] dei «folli» celebri [redacted] tre battaglie di fiori per il «Carnevale [redacted] Nizza '92». In programma da giovedì 20 febbraio a domenica 8 marzo, la 108ª edizione della manifestazione torna alla grande dopo la pausa dello scorso anno, quando era stata annullata per la guerra del Golfo. In piazza Massena sono quasi al termine i lavori per l'installazione dei decori luminosi che necessitano della posa [redacted] di quaranta chilometri [redacted] cavi e di oltre 150 mila lampadine multicolori.

Particolarmente ricco il programma, nonostante l'organizzazione abbia subito strette economie. Una ventina di carri sfileranno lungo l'avenue Jean Médecin e in piazza Massena, e diverse centinaia di «grosse teste» renderanno omaggio ai più celebri «folli» della storia. Le tre battaglie dei fiori avranno luogo lungo la Promenade des Anglais. La parte musicale sarà assicurata da una quindicina di fanfare, di cui undici straniere [redacted] saranno invitati 25 gruppi folkloristici europei.

Il Carnevale di Nizza '92 [redacted] sterà, in totale, 11 milioni di franchi: otto spesi lo [redacted] anno per realizzare i carri e le «teste» poi inutilizzate e tre stanziati più di recente, di cui una utilizzata per organizzare una battaglia dei fiori per i bimbi il 3 marzo [redacted] foro Massena.

Tra le manifestazioni periferiche del Carnevale '92, numerose animazioni nei quartieri della città, molte delle quali dedicate [redacted] più piccoli. Duemila scolari rappresenteranno d'altronde la guardia d'onore [redacted] carro vincitore al suo arrivo in piazza Massena la sera di giovedì 20 febbraio. Infine, per i più grandi, si alterneranno numerose serate-spettacolo al teatro de Verdure [redacted] concerti di gruppi locali. I fuochi d'artificio si terranno in conclusione della manifestazione, l'8 [redacted] alle 21,30. Il prezzo per i corsi carnevaleschi è di 100 franchi nelle logge, 80 nelle tribune [redacted] 60 all'interno del recinto.

Daniela Borghi

STASERA ALLE TELEVISIONI [redacted]

Sardegna [redacted]

[redacted] – **Promostand**, rubrica
13 – **Agenzia Rockford**, telefilm
14 – **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini [redacted] ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 – **Sardegna giornale**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19 — **Adolescenza inquieta**, telenov.
20,30 **Sardegna giornale**
21 – **Cara Sardegna**, attualità
23,[redacted] **Pallavolo**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **Re per un giorno**, film
22,55 **Ghiaccio [redacted]**

Telestar

12,25 [redacted], telenovela
13,15 **Tv[redacted]**, telegiornale
13,45 **Giudice di notte**, telefilm
14,25 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15,45 **I cento giorni di [redacted]**
16,50 **Natalie**, teleromanzo
18 **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Angel [redacted]**, film con Donna [redacted]kes. Regia di Robert Vincent
[redacted] **Tg sera**
23 – **Commando invasion**, film con [redacted] James
[redacted]
0,55 **Fiore all'occhiello**

Canale 7

12,30 **Andiamo al cinema**
13 — [redacted] **sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, [redacted]
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni an[redacted]ati**
17,15 [redacted] **un affare con Canale 7**
[redacted]**play**
19 – **Tg Liguria**
20,30 [redacted] **dannato**, sceneggiato
22 – **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telecupole

12 **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**, informazioni
13 – **Ghiaccio e [redacted]**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
[redacted] — **La padroncina**, telenovela
18,25 **TG 5 notiziario**, informazioni
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **Tg 4**, notiziario
[redacted] **Speciale con [redacted]**

[redacted] Azzurra

11 – **Rubriche var[redacted]**
15 — **Tana dei lupi**, [redacted]
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22,30 **Publirose**
23,15 **I 1000 volti di...**

Primantenna

12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della [redacted]**
14,30 **Supermusic Studio Rock**
15,30 **Superdog [redacted]**, telefilm
18,30 **Pomeriggio dell'astrologia**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache [redacted] Piemonte e [redacted] d'Aosta**
20,10 [redacted], telenovela
[redacted] **Mercoledì sport**
[redacted] – **Film di m[redacted] e dintorni**
1,30 **Auto della setti[redacted]**, [redacted]
2 – **Buonanotte con...**

T[redacted]

12,40 [redacted] **al cinema**
12,50 **Consulenze assicurative**
13 — **Video Jay Simone**
16 – **Mtv's Greatest Hits**
17 – **Mtv's Coca Cola Report**
17,15 **Mtv's at The Movies**
17,30 **News at Night**
17,45 **3 from 1**
18 – **MTV Prime**
19 – **Tg Young**
19,10 **Andiamo al [redacted]**
19,15 **Consulenze assicurative**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 **Nightly business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenza assicurativa**
20,45 **'Na bitega ,'na chitara, [redacted] po' da zena**
21,20 **Qui Germania**

Telegenova

12,30 **Ghiaccio e [redacted]**
13 — **L'opinione di Umberto Basal**
13,10 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Palonse - La nuova storia di Maria**, film
22,15 **Incontro con... Pezzuto**
23 — **Gioielli**

Tele Sanremo

12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
[redacted] **Navy**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto Basil**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 [redacted] **provincia**, rubrica
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20 – **Chopper one**, telefilm
[redacted] **Big Lottery**, telefilm
22,45 **Obiettivo provincia**, rubrica
0,15 **Punto sera**
[redacted] **Chopper One**, telefilm

Grp

15 — **Le chiavi del paradiso**
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Calcutta**, film
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
1,30 **Le chiavi del paradiso**, film
4 — **Calcutta**, film
5,30 **Minuzzolo il cavallino rosso**

[redacted]

11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **13° campo**
17,20 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

[redacted] Tv

13 — **Cartoni [redacted]**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Passione selvaggia**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **L'ultima corsa**, film
22,45 **Gli imboscati del reggimento**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 [redacted] **un affare [redacted]**

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: La pulce nell'orecchio [redacted] Georges Feydau, regia Gigi Proietti
Teatro [redacted] La moglie saggia, di Carlo Goldoni, regia Giuseppe Patroni Griffi, con Annamaria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

[redacted] 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
[redacted] 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Corallo 2: Nei panni di una bionda
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
[redacted] d'amore
[redacted] Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin Hood principe dei la[redacted]
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: Fino alla fine del mondo
[redacted] 1: Le comiche 2
[redacted] 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Bocca su bocca
Centrale [redacted] Piaceri proibiti a [redacted] York - Esperienze bisexual
Chiabrera: Dreams in the forbidden [redacted] - Rendez vous with Sarah Young
[redacted]io: Orge in famiglia con [redacted]
[redacted] Un inferno anal

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Tutti contro Harry
Movie club: Oggi riposo
[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] Siro: Oggi riposo

Alle 14,30 amichevole tra l'Imperia 87 e i rossoblù

Il Genoa al «Ciccione»

Torna dopo anni il grande calcio: Bagnoli dovrebbe presentare tutti i suoi assi tranne Eranio, impegnato con la Nazionale

IMPERIA. Continua il volo traguardi diversi. Il vecchio Grifone, e sia pure qualche piuma spiegazzata dal ko di Foggia fa tappa ad Imperia: oggi alle 14,30, si gioca l'amichevole fra Genoa e Imperia 87, la squadra locale che milita in Promozione. Dopo quasi un decennio di assenza (le ultime visite eccellenti di Milan, Torino e Sampdoria risalgono agli albori degli Anni 80), torna quindi il grande calcio al «Ciccione», dove ancora si respira il profumo delle imprese delle squadre di Bavoni e Bodi, con i Giordano, i Natta, gli Ottonello.

E' un evento, per la città, non soltanto per la sua componente sportiva: quanto tempo è passato quando, in questo stesso stadio, Imperia e Genoa si sono affrontate in partita di serie C? Era il periodo più umiliante della storia rossoblù, e poi sono venute epoche negative anche per i nerazzurri, caduti sempre più in basso. Risorte da quelle come l'Araba Fenice, le società vivono una seconda vita, e marciano ora verso mete prestigiose, pure in settori diversi, l'una tra i professionisti e l'altra fra i dilettanti. L'incontro odierno è anche un'occasione per sancire la comune rinascita sportiva.

C'è attesa, a Imperia, popolata di tifosi genoani (erano almeno 200, a Marassi, ad assistere al match di Coppa Uefa lo Steaua Bucarest), smaniosa di guardare da vicino idoli come Pato Aguilera e Skuhravy, Signorini e Branco. La prevendita dei biglietti (15 mila lire la tribuna, 10 mila tutti gli altri posti) procede a buon ritmo: «Abbiamo fatto il possibile, tenendo i prezzi popolari. Sarebbe un buon risultato venissero mille, milleduecento persone, anche per dimostrare che Imperia nel calcio conta qualcosa», Paolo Berio, direttore sportivo dell'Imperia. Farà effetto rivedere il catino ribollire di pubblico e passione. L'arbitro sarà Giuseppe Casella, i segnalinee Luca Amore e Giuseppe Venuto: terna tutta imperiese.

Salvo sorprese sempre possibili (mister Bagnoli non rischiare troppo i suoi giocatori durante la settimana), il Genoa dovrebbe essere quasi al gran completo. Manca il nazionale Eranio, che Sacchi ha convocato per il ritiro della Borghesiana a Roma, ma ci Branco e Skuhravy, candidati al rientro contro il Napoli: quello di Imperia sarà un test importante per verificare se sono definitivamente guariti loro malanni. Il confronto servirà anche per un collaudo delle condizioni Caricola, il cui recupero pare invece probabile. E' previsto anche l'impiego di Bortolazzi, il regista assente a Foggia per squalifica. C'è qualche dubbio, infine, sull'utilizzo di Ferroni (stiramento) e Fiorin (colpo al piede sinistro).

Curtoggiava Milan e Sampdoria, l'Imperia 87, e invece ha catturato il Genoa formato europeo: un bel colpo, riuscito perché Aldo Spinelli posto occhi e interessi sulla gestione del porto imperiese. Loga il sindaco Scajola, regista dell'operazione: «Abbiamo approfittato della circo, per chiedere al presidente rossoblù di portare qui squadra. Lo scopo è quello di coinvolgere la popolazione e di aiutare con l'incasso la società locale. Quella di oggi, insomma, deve essere una giornata festa, a suggello di un intervento portuale destinato a contribuire al rilancio economico della città».

Stefano Delfino

Osvaldo Bagnoli porta oggi il Genoa affrontare in amichevole l'Imperia

IL PERSONAGGIO

Sanremo ha rivisto in tv il talento della Siciliano

E' giocatrici di punta dell'Isola Verde Modena, squadra militante nel massimo campionato di pallavolo. Barbara Siciliano, sanremese, è approdata giovanissima al volley e a 12 anni, quando militava nel Mazzucchelli Sanremo, era già una promessa.

«Questa disciplina mi entrata subito nel sangue - esordisce Barbara - anche se non pensavo di un giorno giocare in sodalizio serie A. Ma se oggi posso calcare i maggiori parquet italiani, il merito è anche della prima squadra che ricordo sempre con affetto a del Riviera Sanremo, allora allenato da Di Mieri, con il quale ho disputato C e B2».

Da allora ne ha fatta di strada, passando dalle convocazioni nella Nazionale Juniores all'esperienza modenese: «Sono arrivata a questa società proprio durante partita della squadra azzurra. Alcuni dirigenti di Modena mi hanno contattato ed io non mi sono lasciata sfuggire questa splendida casione. Certo non è stato facile abbandonare Sanremo, la famiglia, gli amici. Ma grazie all'aiuto di tutto l'ambiente, ho superato i primi, difficili momenti. Modena è diventata la mia seconda città».

E tra gli amici di Sanremo, un pizzico d'emozione dev'essere affiorata sette giorni fa, quando le telecamere di RaiUno hanno ripreso in diretta una gara di campionato in cui Barbara si è messa in evidenza: «Quando ho saputo che la tv dava la partita, sono tornata con la mente a Sanremo pensando a chi, dopo tanto tempo, mi avrebbe rivisto in azione. Anche perché, a differenza dei maschi, noi usufruiamo di pochi passaggi televisivi, e le occasioni per assistere alle nostra partite .

La collocazione dell'Isola Verde in campionato non è delle più felici, ma Barbara si dice sicura di uscire dalle zone basse: «Nelle ultime giornate abbiamo compiuto notevoli progressi. Del resto è un torneo difficile, con molte formazioni in grado di lottare per il vertice». Barbara non avuto ostacoli in famiglia per praticare la pallavolo, anche quando ha dovuto abbandonare la città per iniziare l'avventura modenese.

Conclude Barbara: «Purtroppo nella nostra provincia vuole imporsi in uno sport deve far le valigie e cercare altrove. ci alternative: quando si arriva a una certa età gli atleti, per studio o lavoro, la provincia o si accasano altrove. Il mio non è certo l'unico E per il futuro? «Mi piacerebbe rimanere in questo club con cui ho un contratto biennale. Tutto dipenderà risultati questa stagione. Ma spero che mi confermino anche per i prossimi .

Guglielmo Oliveto

Domenica la Sestrese dell'ex tecnico biancazzurro sarà chiamata fermare la fuga dei matuziani

Bodi e la Sanremese tra primato e stima

L'allenatore verdestellato presenta la grande sfida di Borzoli: «Sarà una battaglia, ma anche cavalleresca: nessuno deve temere nulla». Non crede un match-svolta: «E' troppo presto per decidere la stagione, anche se noi possiamo permetterci di perdere»

Gigi Bodi (Sestrese) visto da Ghiglione

Gigi Bodi, bisogna dargliene atto, l'aveva detto in tempi sospetti: Sanremese sarà protagonista». Una frase che il della Sestrese (un ex Imperia, Sanremese, Albenga e Savona, da sempre personaggio anche per il Ponente) aveva pronunciato negli spogliatoi del «Comunale» alla seconda giornata di campionato, dopo che la sua squadra aveva messo ko, in trasferta, Sanremese.

Ironia della sorte, quella frase ha materializzato i suoi effetti proprio alla vigilia del ch di domenica a Borzoli. Ma stavolta, la Sestrese, staccata di due punti dopo la sconfitta di Vado, a rischiare grosso: se perde, la fuga della Sanremese può diventare inarrestabile. Anche per questo Bodi ha cominciato a pensare al match fin da domenica sera. Primo atto: colloquio telefonico con Baretto, tecnico del Pontedecimo battuto al pomeriggio dalla Sanremese. Qualche informazione «fresca», utile.

Sanremese davvero forte? «L'ho sempre detto: è una gran bella squadra. L'ho ripetuto ancora Cichero quando ci siamo visti in occasione della nostra partita Coppa ad Arma. La classifica mi dà ragione. A mie spese purtroppo». Così è successo alla Sestrese domenica a Vado, dove ha perso l'imbattibilità? «Solo brutta giornata di tutta squadra. La peggior partita dell'anno, e ne abbiamo pagato conseguenze. Ho anch'io la mia colpe, ho sbagliato qualche Una giornata così può capitare una volta all'anno. E' successo che alla Sanremese, che è sconfitta anche più di noi. L'importante è ripetersi».

Domenica sarà la Sestrese a rischiare di più? «Sì. Ci giochiamo tutto. Se vinciamo, però, ci in subito. anche con pari faremmo drammi. Mancano ancora troppe partite alla fine del campionato perché questa possa essere già decisiva». Vincesse la Sanremese, però... vince Sanremese per noi sarà un colpo durissimo, è evidente. Ma non ripeteremo errori Vado. Domenica qualche mio giocatore sembrava non avesse mai visto il pallone. Non possiamo di nuovo sbagliare così».

La Sanremese, c'è chi lo teme, troverà un clima a Borzoli... «Avrà le difficoltà di ogni trasferta, niente di più. Non troverà guerra, sta tranquilla. Lo dico per chi ha paura di trovare ambiente particolarmente caldo. Dovrà esser solo una partita di calcio, dura, combattuta, emozionante, ma fra amici. Non dov'essere nient'altro. Ho tanti amici a Sanremo e ci tengo tantissimo a buoni rapporti loro. Non voglio rovinarli una partita, anche se questo campionato si trasformato ormai in lotta tra noi e loro».

altro pretendente alla promozione? «Penso di . I valori si vanno delineando abbastanza chiaramente». Cosa teme di più per la sfida di domenica? «Nella Sanremese Spatari perché segna sempre, e Vernice che è bravissimo. Poi Baldisserri, Bertoni e tanti altri. C'è solo l'imbarazzo della scelta, nella Sanremese. Ma temo pure la "pechinese", l'influenza che quest'anno sembra essersela presa particolarmente con noi. Da un po' di tempo non riesco più ad avere la squadra completo».

Bruno Monticone

il villaggio

ENTE GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTO CON DPR DEL 1° OTTOBRE 1951:

Centro formazione professionale (San Salvatore) ■ Centro attività per handicappati (Sanpierdicanne) ● Centro di recupero per tossicodipendenti (Castiglione Chiavarese) ● Centro assistenza soggiorno (Massa Marittima) ■ Centro assistenza alle della scuola dell'obbligo e del tempo libero (San Salvatore) ■ Centro Sociale Polifunzionale «Benedetto Acquarone»

Principali caratteristiche dei corsi del CFP San Salvatore

CORSI BIENNALI
Per GIOVANI in uscita dalla scuola dell'obbligo, da qualificare nei seguenti mestieri:
Meccanici di manutenzione - Operatori su macchine utensili, anche - Carpentieri metallici - Ga art elettrici - sti - di , e diporto legno e ali - Falegnami polivalenti - Elettronici per impianti civili e industriali - Elettromeccanici con conoscenza in elettronica e strumentazione.

CORSI ANNUALI
Per DIPLOMATI da professionalizzare nelle seguenti mansioni:
a) **QUADRI TECNICI** *Gestione di sistemi produttivi con impiego di macchine operatrici a CNC, PLC, PC, e di appropriati metodi di lavoro.*
b) **QUADRI AMMINISTRATIVI** *Automazione di sistemi informativi - esigenze contabili e amministrative con sistemi computerizzati.*
CORSI DI FORMAZIONE PER ADULTI da aggiornare e particolare, a livello tecnico-professionale, mediante corsi modulari di breve dura Questi corsi vengono ripetuti e integrati in alle esigenze di formazione, da segnalare al CFP con adeguata tempestività.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE AL VILLAGGIO: SVILUPPO E AGGIORNAMENTO

Il Centro S. Salvatore in collaborazione col mondo del lavoro e gli Enti pubblici ha potuto fornire in un quarantennio una consistente quantità di forze lavoro attuando un notevole sviluppo tecnico-professionale di giovani diplomati, lavoratori, artigiani, ecc. Grazie al continuo aggiornamento delle strutture e attrezzature il Villaggio è in grado di recepire e attuare corsi innovativi secondo le indicazioni del Servizio Formazione Professionale della Regione Liguria.
Lo sviluppo e l'aggiornamento della formazione professionale si attua secondo le seguenti linee:
1) **Orientamento professionale:** i ragazzi che provengono Scuola dell'obbligo sono ammessi ad un modulo di orientamento al mestieri, 400 ore, allo scopo di favorire le scelte professionali in base alle loro aspirazioni e attitudini. Il programma per l'Orientamento Professionale prevede, oltre agli accertamenti medico attitudinali, una serie di insegnamenti teorico pratici nelle diverse caratteristiche dei diversi posti di lavoro e differenti requisiti richiesti per operare con successo nei diversi mestieri. Alla fine del modulo di Orientamento, tutti gli allievi vengono destinati ai vari corsi professionali.
2) **Corsi per quadri tecnici e amministrativi:** ai corsi sono ammessi i diplomati Scuola Media Superiore. Lo sviluppo di questa attività segue l'andamento delle innovazioni tecnologiche in atto presso le piccole e medie industrie, dell'artigianato e dei servizi. I programmi didattici dei diversi corsi di specializzazione prevedono vari insegnamenti tecnici e pratici, di livello medio superiore, finalizzati all'automazione di: sistemi produttivi, lavoro d'ufficio e dell'impiego di macchine operatrici e impianti tecnologicamente avanzati sino ai sistemi di produzione flessibili (FMS).
3) **Collaborazione per l'attuazione del «Progetto Europa '92»:** l'Istituto Professionale per il Commercio «G. Caboto» e il CFP S. Salvatore, in attuazione del «Progetto Europa '92» del Ministero della Pubblica Istruzione, hanno attivato una sperimentazione integrata tra Scuola di Stato e Formazione Professionale Regionale. A tale scopo gli studenti di una 4ª classe del Caboto stanno svolgendo presso il CFP S. Salvatore (con una frequenza settimanale otto ore) un corso biennale di formazione per «Contabilità, finanza e controllo».
I programmi d'insegnamento prevedono applicazioni, in ambiente MS-DOS con l'impiego di PC, nel settore contabile amministrativo e gestionale.
Il ciclo formativo comprende due stages aziendali della durata complessiva di 260 ore.
4) **Reinserimento al lavoro di donne disoccupate:** sono in svolgimento tre corsi di professionali, per nelle attività lavorative; ai corsi partecipano quaranta donne disoccupate e di età superiore ai 25 anni. Le attività formative riguardano: «Addetti gestione informatizzata», «Assistenti domiciliari» (gestito dal CFP-IAL CISL in collaborazione col Villaggio), «Lavorazioni damaschi e velluti» (gestito dal CFP-CF in collaborazione col Villaggio).
5) **Proposte di sperimentazioni formative transnazionali:** il Villaggio contatti con gli enti di formazione professionale in ambito CEE allo scopo di conseguire scambi di esperienze, informazioni e aggiornamenti per il miglioramento dell'azione formativa dei giovani anche in relazione allo sviluppo dell'occupazione in ambito Comunitario.
Sperimentazione della formazione differenziata per modalità apprendimento: il competente Assessorato della Regione Liguria ha autorizzato il Villaggio ad attuare la formazione professionale dei tossicodipendenti mediante corsi polisettoriali, secondo programmi di formazione differenziata. Con questo nuovo sistema, sarà consentito l'accesso al corso di soggetti all'inizio di ogni modulo in modo da raccordarsi tempi della riabilitazione con quelli della formazione per il reinserimento di ognuno nella società.

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito Programma operativo Obiettivo viene organizzato presso il Centro . Salvatore di Cogorno un corso per

IMPIEGATO ADDETTO OFFICE AUTOMATION

Destinatari: n. 15 giovani disoccupati possesso del diploma o maturità Scuola Media Superiore (5 anni).

Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore 25 anni alla ta scaderiza del presente bando.

Durata: n. 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.

accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione p il **C.F.P. S. Salvatore di Cogorno, c.so IV Novembre, 115** - Tel. 380.177 - (orario ufficio: 9 - 12 escluso) entro e non oltre ore 12 giorno 21/2/92.
I candidati per ammessi corso dovranno apposite prove attitudinali in tale verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.
S. Salvatore, 5 gennaio

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito del Programma operativo Obiettivo 4 organizzato presso il Centro . Salvatore Cogorno corso per

TECNICO ADDETTO SISTEMI CAD/CAM/CIM

n. 15 giovani disoccupati in pos del diploma di: Istituto Tecnico Industriale, Professionale rilasciato da IPSIA, Macchinista o costruttore navale, Geometra.

Requisiti: iscrizione alle collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.

Durata: n. 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.

Per accedere gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il **C.F.P. S. Salvatore Cogorno, c.so IV Novembre,** - Tel. 0185 380.177 - 380.225 (orario ufficio: 9 - 12 sabato escluso) entro e non oltre ore 12 del giorno 14/2/92.
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.
S. Salvatore, 5 gennaio 1992

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito del Piano Annuale 1991/92 si prevede di organizzare presso il Centro S. Salvatore Cogorno due corsi serali di

AGGIORNAMENTO SUI SISTEMI DI AUTOMAZIONE

Destinatari: n. lavoratori autonomi o dipendenti del settore elettrico, nico, automazione industriale.
Durata: n. 60 ore.

AGGIORNAMENTO DISEGNO COSTRUZIONE MOBILI

n. 15 lavoratori autonomi o dipendenti del settore falegnameria.

Durata: n. 60 ore.
Per informazioni rivolgersi presso il **C.F.P. S. di Cogorno, IV Novembre,** - Tel. 0185 380.177 - 380.225 (orario ufficio: - 12 escluso) e non le ore 12 giorno 14/2/92.
S. Salvatore, 5 gennaio 1992

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

In collaborazione con il Comune di Savona Assessorato alla P.I. e Cultura

UN GRANDE TEMA TANTI PICCOLI AUTORI

giocanatura in mostra

Giocanatura ritorna alla ribalta. Ritorna e si ferma a Savona la grande mostra itinerante de "La Stampa", che lo scorso anno ha visitato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Autori: gli oltre 70.000 alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori ■ pittori in erba che con mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare ■■ nuovi talenti. E, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici ■ tema ecologico, e le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi. L'appuntamento con "Giocanatura in mostra" è al Complesso Monumentale del Priamar, ■ partire dal 16 gennaio.

COMPLESSO MONUMENTALE DEL PRIAMAR - PALAZZO DELLA LOGGIA
SAVONA 16 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 1992
Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19

LA STAMPA

ENEL
PER LA SCUOLA

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
CONTO FUTURO UNO DA 11 A 17 ANNI
IL LIBRETTINO DA 0 A 10 ANNI

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Cecchi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, SCONTI E VANTAGGI PER I SOCI DEL CLUB

«Stampa In», il servizio di [illegible]pito gratuito del giornale a domicilio prosegue il ritmo [illegible] cercando di [illegible] ogni giorno più preciso e capillare. Ma oggi c'è un motivo in più per scegliere «Stampa In»: entrare a far parte del nuovo e esclusivo club che raccoglie tutti gli abbonati al servizio. I vantaggi e i servizi sono moltissimi e tutti gratuiti. Ci [illegible] sconti nei migliori negozi e tanto altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulen[illegible] veterinaria gratuita 24 ore al giorno, oltre alla possibilità di usufruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg.

Il questo è soltanto un servizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a casa. Un'iniziativa nata da poco più di un anno e che ha conquistato immediatamente i [illegible].

Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al [illegible] 82.55.55 dell'agenzia di via Guidobono che coordina il recapito gratuito e dove tutte le mattine, alle 3 la decine di giovani addetti alle consegne (gli In-boys) pianificano il tour dei recapiti.

ALTARE

Visto durante le feste

Un [illegible] al Tessore in Valbormida

Alcuni colleghi lo hanno visto a Carcare e Cairo. Ora lavora in Belgio nel settore dell'import-export. A PAGINA 35

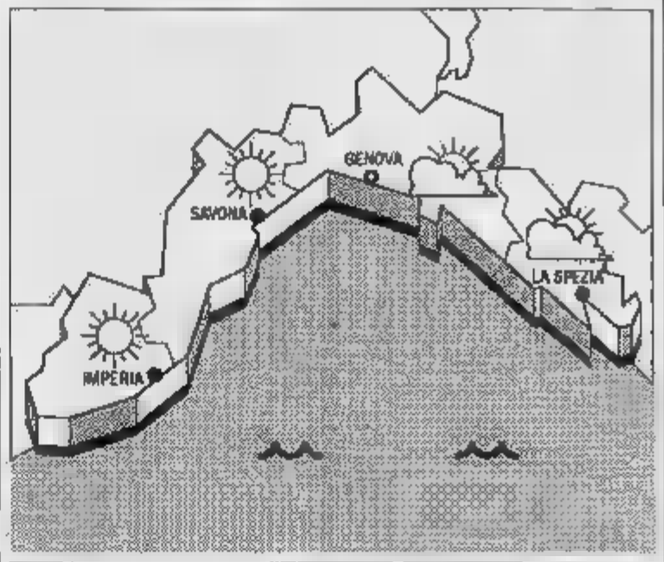
BORGHETTO

Conclusa l'inchiesta

Viaudo Figini chiesti [illegible] rinvii a giudizio

L'ex sindaco [illegible] anche incarce[illegible]. Le accuse vanno dall'abuso patrimoniale all'omissione di atti di ufficio. 34

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: dietro poco nuvoloso-sereno, vento debole-moderato Sud Est in mattinata; Sud Ovest nelle [illegible] pomeridiane, [illegible] leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

[illegible] **DOMANI.** Situazione senza variazioni di [illegible].

[illegible] Temperatura del [illegible] 14 °C, umidità relativa 50%, vento Est 10 km/h, [illegible] quasi calmo, cielo sereno, pressione barometrica 1026 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	7
Savona	13	7
Imperia	16	14

UN ANNO [illegible]
Max: 13; min: 9. Temperatura del [illegible] 13.

Il **Sole** sorge alle ore 7,59 e tramonta alle 17,14. La [illegible] cala [illegible] ore 3,19 e si leva alle 12,42 (fase crescente).

I [illegible] sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Protesta il Comune: «La nostra richiesta di metanizzare gli impianti non è stata accolta»

Inquinamento, ecco i dati dell'Enel

Ogni ora la centrale di Vado Ligure immette nell'atmosfera oltre 1300 chili di biossido di zolfo. Una quantità che rientra nei parametri previsti dalla legge regionale [illegible] che contrasta con le direttive della Cee

VADO LIGURE. Oltre 1300 chilogrammi di biossido di zolfo. E' la quantità [illegible] che viene immessa ogni [illegible] in atmosfera dalla centrale termoelettrica di Vado Ligure. Questo il risultato delle analisi che l'Enel ha comuni[illegible] Provincia, Regione e ai Comuni di Vado e Quiliano per i primi dei mesi del 1991. I rilevamenti sono stati effettuati dai tecnici dell'Enel e rientrano nei parametri stabiliti dalla vecchia legge regionale, mentre sono ben distanti dalle direttive della Cee che dovranno trovare applicazione anche in Italia entro la fine del 1993. Ma [illegible] la spiegazione dei dati che vengono riportati nella tabella qui a fianco, suddivisi, per ognuno dei 4 gruppi della centrale.

Fra gennaio e [illegible]ggio del 1991, nel primo impianto della centra[illegible] Enel [illegible] state bruciate [illegible] media di 74,5 tonnellate all'ora di carbone e 18,6 di olio combustibile. Le immissioni in [illegible]sfera [illegible] state di 1344 chilogrammi all'ora di biossido di zolfo (SO_2), [illegible] 1,4% del materiale combusto. Per il gruppo 2 [illegible] state impiegate 72 tonnellate all'ora di carbone e 24,5 di olio, che hanno prodotto 1381 chilogrammi all'ora [illegible] SO_2. Il terzo gruppo, alimentato solo con olio combustibile, ha immesso nell'a[illegible] 1182 chilogrammi ora di SO_2. Il gruppo quattro, infine, dove [illegible] state impiegate 85 tonnellate di carbone all'ora, ha im[illegible] nell'aria 1391 chilogrammi all'ora di biossido di zolfo.

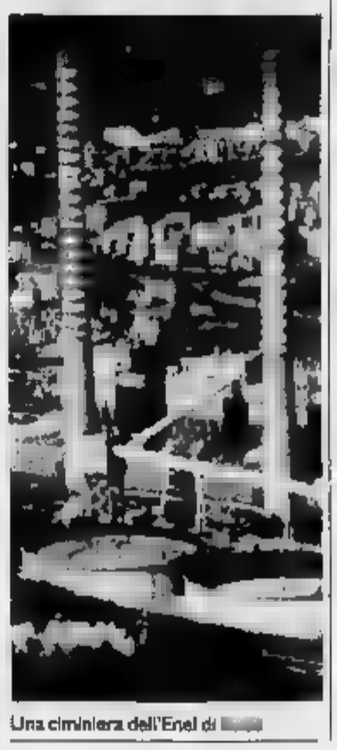
Emissioni della [illegible]a Enel nel primo semestre [illegible]

GRUPPO	COMBUSTIBILE IMPIEGATO (tonnellate all'ora) carbone	olio	EMISSIONI (part. sosp. (milligr./MC)	[illegible] [illegible]
1	74,6	18,6	118	1344
[illegible]	72	24,5	160	1381
[illegible]	[illegible]	68,4	49	1182
4	85,8	10,6	106	1391

Complessivamente [illegible] fine anno, l'Enel immette nell'aria circa 11 mila 400 tonnellate [illegible] zolfo, [illegible] fronte di 1 milione e 700 mila tonnellate di carbone bruciate [illegible] quattro impianti. Una quantità enorme di sostan[illegible] inquinante, che rientra nei parametri previsti dalla legge regionale.

Questa normativa, infatti, consentirebbe all'Enel di river[illegible] nell'aria sino a 2 mila chili di zolfo all'[illegible]. Mentre le direttive della Cee ne ammettono al massimo 400. Lo stesso per quanto riguarda le polveri [illegible] carbone. Attualmente dalla ciminiere dell'Enel escono circa 110 milligrammi [illegible] polvere per ogni metro cubo d'aria. La legge regionale ne consente sino a 210, mentre la direttive della Cee imporranno all'Enel di abbattere le polveri sino a 50 milligrammi per metro cubo, meno della metà. «Un dato che saremo in grado di raggiungere solo dopo la ristrutturazione degli impianti» spiegano i responsabili dell'Enel. Al Comune di Vado Ligure, però, non si prevedono tempi brevi. Spiega l'asses[illegible] all'Ambiente, Almerino Lunardon: «L'Enel è ferma ad un progetto di ristrutturazione diametralmente opposto alle esigenze degli enti locali e alla tutela del diritto alla salute dei cittadini. Non è stata nemmeno presa in considerazione la nostra richiesta di metanizzazione degli impianti».

Ermanno Bronca


Una ciminiera dell'Enel di [illegible]

«Sono mesi che telefoni, [illegible] vediamoci»

All'appuntamento [illegible] vanno i carabinieri

Loano: maniaco in trappola, [illegible] ragazza fa da esca

LOANO. E' stato smascherato da una giovane [illegible] Loano il [illegible]niaco che [illegible] diverse settimane la tormentava telefonicamente con frasi [illegible] e profferte [illegible] volute. Lo ha smascherato con uno stratagemma degno di «Miami vice»: ha assecondato i discorsi pornografici che l'uomo le faceva e lo ha attirato in [illegible] trappola dandogli [illegible] appuntamento. Il presunto [illegible] [illegible] ha [illegible]stito e si è presentato al rendezvous. Ma ad attenderlo, oltre alla vittima, c'erano anche i [illegible]rabinieri di Loano.

Ad essere stato segnalato all'autorità giudiziaria [illegible] un genovese, Francesco Posella, 34 anni, operaio. Sarà il magistrato a decidere con precisione quale [illegible] il reato da contestargli. Potrebbe [illegible] quello di molestie ma il giudice potrebbe anche decidere di denunciarlo per violenza privata anche se limitata alle parole, comunque non gradite alla vitt[illegible].

La vicenda ha preso il via qualche settimana fa. La donna loanese, una venticinquenne di cui non viene rivelata l'identità, comincia a ricevere telefo[illegible] anonime. Tutte a [illegible] oscenità e proposte oscene. Sulle prime la ragazza lascia cadere la conversazione e chiude. Le telefonate, però, non accennano a diminuire.

Esasperata si rivolge ai carabinieri. Riuscire a individuare il telefono da dove parla il [illegible]niaco è praticamente impossibile. Le telefonate sono interurbane, la ragazza le [illegible] dall'inconfondibile trillo, diventato ormai angosciante, del campanello che suona per la teleselezione. Non resta che continuare a subire o [illegible] un trucco. La giovane finge di accettare la fastidiosa corte del maniaco e riesce a fissare [illegible] lui un appuntamento. Ieri pomeriggio la trappola [illegible]. Francesco Posella arriva a Loano. Vede la ragazza, si avvicina, si fa riconoscere. I carabinieri, in borghese, intervengono subito e lo portano in caserma. Adesso [illegible] indagando [illegible] scoprire se l'uomo è l'autore anche di altre telefonate che in questi ultimi tempi hanno importunato [illegible] giovani donne di Loano, Pietra e Albenga. **[s. p.]**

Savona, alle 18,30 l'inaugurazione della mostra con i disegni degli studenti della provincia

Oggi sul Priamar arriva Giocanatura

Le idee più significative del grande concorso de La Stampa

SAVONA. Un'iniziativa de La Stampa per tutte le scuole della provincia di Savona; un omaggio al lavoro e alla creatività di migliaia di studenti delle elementari e delle medie. «Giocanatura», il concorso che ha premiato i disegni e le ricerche realizzate dagli allievi di tutta Italia sul tema della tutela dell'ambiente, ora è anche [illegible] mostra che verrà inaugurata oggi alle 18,30 sulla fortezza del Priamar. Alla manifestazione prenderanno parte le maggiori personalità cittadine.

Da [illegible] fino al [illegible] febbraio alcuni dei migliori lavori tra gli oltre settantamila inviati dalle scuole alla redazione torinese [illegible] giornale, verranno esposti nei saloni del palazzo della Loggia. La rassegna, organizzata da «La Stampa», da «Enel per la scuola» e dalla Cassa di Risparmio di Torino, con il patrocinio del Comune, potrà essere visitata ogni giorno, [illegible] lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 [illegible] 18. La domenica invece [illegible] mostra resterà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

L'esposizione è l'ultimo atto [illegible] grande [illegible] a premi «Giocanatura», un'idea de La Stampa nata per raccogliere le [illegible] dei ragazzi sul tema dell'ambiente. Oggi verranno esposti lavori più significativi, con particolare riferimento a quelli realizzati dagli studenti delle scuole di Savona e provincia.

Queste le cifre della Liguria: da Savona sono giunti alla redazione torinese 33 ricerche di gruppo e 2 individuali, da Imperia 27 lavori collettivi e 4 singoli, [illegible] Genova rispettivamente 17 e 7. Tanti ragazzi si sono schierati per l'ecologia. Lo hanno fatto con ricerche, inchieste, analisi approfondite.

Tutti i problemi dell'ambiente sono stati individuati attraverso disegni, strisce a fumetti, filmati. Molti hanno pensato addirittura a testi teatrali, poesie e racconti.

La [illegible] che verrà inaugurata oggi nel complesso monu[illegible] del Priamar è l'occasione per essere un po' più vicini ai problemi dell'ambiente, per assistere, attraverso i suggerimenti degli studenti, a una lezione di ecologia.

Tutte le scuole della provincia sono invitate. Le visite si possono p[illegible] ogni giorno dalle 9 alle 13 telefonando al numero (019) 81.15.20.

A tutti coloro che visiteranno la mostra verrà offerto in omaggio il libro «A come ambiente», il dizionario ecologico edito dal Touring club italiano. Ma c'è un altro regalo per tutti i visitatori: il grande manifesto ufficiale di «Giocanatura» con il gioco dell'oca ecologico disegnato dagli studenti.

Paride Pasquino

Ristorante e Piano Bar
Sirena
sul mare

- cucina ligure e provenzale
- aperto dal giovedì alla domenica
- banchetti - cerimonie ricevimenti.....
Lungomare n. 15 - Loano (Sv) - per prenotazioni tel. 019/668294

In ogni angolo si incontrano cartacce, bottiglie, lattine e escrementi

Troppa sporcizia in centro

Protesta dei commercianti che hanno inviato numerosi esposti all'Amnu. Il presidente: «Abbiamo ricevuto risposte evasive. Ma qui la situazione, da mesi è estremamente grave»

SAVONA. Il centro storico continua ad affondare nella sporcizia. Mentre sono in corso i lavori per ridare lustro a via Pia e ai suoi vicoli, cartacce, lattine, bottiglie, escrementi [redacted] piccioni e cani fanno bella mostra di sè fra i nuovi e i vecchi basoli, sotto le arcate [redacted] piazza Chabrol, in piazza del Vescovado. Nei vicoli Mandorla e Cora, in certi giorni, occorre addirittura otturarsi il naso. La situazione ha provocato la reazione degli abitanti [redacted] dei negozianti che da tempo sollecitano l'«Amnu», l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, a migliorare il servizio [redacted] pulizia nel loro quartiere. Si è mosso anche il presidente dell'associazione dei commercianti [redacted] centro storico, Silvano Gianotti, il quale osserva: «Ho scritto all'Amnu numerose lettere [redacted] protesta. Il direttore, di recente, mi ha risposto che finchè i cantieri resteranno aperti, non potranno intervenire. Mi sono sentito preso in giro. Evidentemente [redacted] si rendono conto che la situazione è veramente grave». Prosegue Gianotti: «Alcune zone sono completamente ricoperte dagli escrementi lasciati dagli animali, che si sono accumulati da mesi senza che nessuno abbia pensato di [redacted]verli. L'insufficienza degli organici dell'Amnu, [redacted] evidentemente provocando gravi riper[redacted] nel centro storico. Non si vede più [redacted] vecchio spazzino che passava ogni mattina [redacted] bicicletta [redacted] con la ramazza faceva pulizia. Ora ci vuole la pala meccanica e i risultati [redacted] sotto gli occhi di tutti».

Non è escluso, così, che nei prossimi giorni una delegazione [redacted] di negozianti chieda un nuovo incontro con [redacted] direzione dell'«Amnu». Non è la prima volta che succede. Lo scorso anno, al termine di una riunione [redacted] con il direttore dell'azienda municipalizzata, Alberto Bassanini, ottennero lo spostamento dei cassonetti porta rifiuti fuori dal centro storico, per facilitare il lavoro dei mezzi della nettezza urbana e per offrire ai visitatori un'immagine migliore di via Pia e dei [redacted] vicoli.

Claudio Vimercati

I commercianti protestano per lo stato di degrado del centro storico

NEGOZI [redacted] NATALE, UN SUCCESSO

SAVONA. Negozi aperti di sera. Per i commercianti che nel periodo natalizio hanno aderito all'iniziativa, l'esperimento è riuscito e dovrà essere ripetuto anche in futuro. Dice Francesca Mariani, titolare nel negozio di abbigliamento per bambino «Gallery», in via Paolo Boselli: «L'idea è stata senza dubbio valida. E' vero, bisogna dare tempo alla gente di abituarsi ad andare [redacted] comperare nei negozi anche dopo le 20. Tuttavia i [redacted] positivi: nel periodo di Natale abbiamo avuto numerosi clienti. Secondo me, l'apertura dei negozi dopo le 20 dovrebbe essere ripetuta, e non solo durante il periodo natalizio. Credo che la mia opinione sia condivisa anche da altri colleghi».

Più di cento negozi del centro hanno aderito all'iniziativa lanciata dagli assessorati al commercio e al turismo del Comune e dalla Confesercenti di Savona. Il bilancio viene ritenuto complessivamente positivo: le vendite hanno registrato un aumento rispetto al dicembre del 90 e in molti casi l'apertura serale ha inciso in modo determinante. Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore al turismo, Francesco Bedini: «L'esperimento [redacted] rendere la città vivibile nelle ore serali [redacted] riuscito perfettamente. Finalmente abbiamo visto, di sera, la gente passeggiare sotto i portici e nelle vie del centro, come accadeva una volta. C'è stato movimento anche dopo le 22. Le persone che uscivano dal cinema, andavano a guardare le vetrine dei negozi, rimaste illuminate. E nonostante che, proprio in quel periodo, si [redacted] avuto un freddo record che invitava piuttosto a restare [redacted] casa». Ha avuto grande successo anche l'iniziativa di donare [redacted] clienti un pinetto, simbolo del Natale. Prosegue Francesco Bedini: «I commercianti ne hanno regalati più di [redacted] mila e anche questo dimostra che la scelta adottata [redacted] quella stata giusta. Non bisogna neppure dimenticare lo sforzo dell'amministrazione, che ha [redacted] l'altro organizzato numerosi spettacoli itineranti per rendere ancora più coinvolgente l'atmosfera del Natale». Nei prossimi giorni gli assessori al turismo e al commercio si incontreranno con i responsabili delle Confesercenti per fare [redacted] bilancio sull'iniziativa. Tuttavia, pare già da ora probabile, che venga riproposta nuovamente [redacted] futuro. [c. v.]

NOTIZIE [redacted]

FURTO

Savona, ladri svaligiano appartamento in via Genova

Continuano i furti a Savona. L'altro pomeriggio i malviventi [redacted] entrati in azione in un appartamento di via Genova, situato al primo piano, di proprietà di N.P.. Sono entrati nell'alloggio dopo aver mandato in frantumi il vetro di una finestra e, indisturbati, hanno fatto razzia di soldi, preziosi, [redacted] pelliccia e [redacted] giaccone di pelle. [c. v.]

POLIZIA

[redacted] blocco con etilometro, [redacted] denuncia

Gli agenti della volante hanno denunciato Gianfranco Morando, 29 anni, di Albisola Superiore, per «guida in stato di ubriachezza». L'uomo è stato fermato, l'altra sera, [redacted] via Paolo Boselli da una pattuglia della polizia impegnata nel servizio [redacted] vigilanza, mentre [redacted] alla guida di una «Panda». Gli agenti della volante lo hanno sottoposto all'esame dell'etilometro che ha [redacted] in luce le condizioni di ebbrezza dell'automobilista. [c. v.]

SCIPPO

Donna aggredita e derubata [redacted] Savona

Una donna [redacted] 50 anni, è stata scippata della borsa ieri pomeriggio in corso Tardy [redacted] Benech [redacted] Savona. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini della polizia, è avvenuto poco dopo le 15. La donna è stata avvicinata da [redacted] giovane che, dopo averle strappato [redacted] borsa, è fuggito a bordo di un'auto. E' [redacted] terzo scippo che si verifica in città nel giro di due giorni. [c. v.]

FILM

Vita [redacted] Pertini, oggi i primi «ciak» sul Priamar

Proseguono in città le riprese per il film sulla vita di SAndro Pertini. Ieri ultimi giri di pellicola [redacted] palazzo comunale. Gli operatori della «Videa», la società di Roma che sta girando il film per conto di Rai 2, da due hanno preso possesso dell'ufficio del vice sindaco, Giorgio Balbo, che è stato adibito, nella finzione cinematografica, a ufficio del vice procuratore del re. Questa mattina la troupe comincerà [redacted] girare sui bastioni del Priamar. [e. b.]

[redacted] LIGURE

Già 70 adesioni [redacted] privato per [redacted] manifestazioni

Crescono [redacted] adesioni dei commercianti [redacted] degli imprenditori cellesi al consorzio «Celle Promotur». L'associazione, dall'inizio dell'anno, [redacted] passata dal Comune ai privati. L'ente dovrà farsi [redacted] dell'organizzazione [redacted] della promozione delle principali manifestazioni turistiche della prossima estate. Il [redacted] dei soci, fino ad oggi, è salito [redacted] 70, [redacted] la cifra non soddisfa ancora i promotori dell'iniziativa, che puntano a superare le 100 adesioni. Il termine [redacted] scadenza per l'iscrizione è fissato al [redacted] di gennaio. [a. z.]

Savona, intensificati i controlli per contrastare il grave fenomeno

Truffe, un appello della polizia

Il capo della squadra mobile ai pensionati: «Attenzione ai malviventi, nel dubbio chiamare il 113» In pochi giorni falsi ispettori postali e finte poliziotte hanno rubato [redacted] due anziani oltre 120 milioni

SAVONA. I truffatori a domicilio continuano a colpire. La scorsa settimana tre anziani sono stati derubati dei risparmi dai malviventi entrati nelle loro case spacciandosi per incaricati delle poste e, [redacted] un caso, addirittura, per poliziotti. Il fenomeno sta assumendo proporzioni preoccupanti [redacted] in questi giorni, polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli in centro e in periferia per cercare [redacted] contrastare questo tipo di criminalità.

Intanto, il capo della squadra mobile, Valerio Saitta, ha deciso di rivolgere un appello alle persone anziane, soprattutto [redacted] pensionati che vivono soli (i più esposti [redacted] pericolo delle truffe a domicilio), affinché facciano attenzione a non cadere nelle trappole dei truffatori. Dice il funzionario della questura: «Non bisogna aprire la porta agli sconosciuti per nessun motivo. Spesso accade che i malviventi fingano di sentirsi male e chiedano aiuto. Bisogna stare molto attenti. Nel dubbio, meglio avvisare il 113 in modo da consentire un intervento immediato».

Ma è possibile riconoscere i truffatori? «Certamente — risponde il dirigente della mobile — . Gli anziani devono sapere che nessun ente manda propri incaricati in [redacted] della gente. L'unica eccezione sono i postini che però devono soltanto consegnare la corrispondenza. Poi, i pensionati non devono prestare fede a quello che dicono i truffatori. Per entrare nelle case, tro[redacted] qualsiasi scusa. C'è chi parla di errori nel conteggio delle pensioni. Chi informa che i soldi sono scaduti. Chi, invece, deve notificare una multa il [redacted] o ritardato pagamento del canone televisivo. Sono tutti pretesti che spesso hanno [redacted]cesso».

Conclude Valerio Saitta: «Noi, soprattutto [redacted] giorni in cui vengono pagate le pensioni, teniamo d'occhio [redacted] attenzione gli uffici postali. Però, nelle [redacted] delle gente non possiamo entrare. Gli anziani devono, insomma, essere prudenti e tenere pochi soldi in casa: l'occorrente per le spese settimanali».

Invece, le truffe a domicilio stanno fruttando in questi giorni bottini milionari. La scorsa settimana a un pensionato di via Molinero, [redacted] quartiere di Legino, un falso ispettore delle pos[redacted] [redacted] rubato 40 milioni in banconote da 50 e 100 mila lire, che l'uomo teneva in camera da letto. Sabato scorso in via Poggi un altro anziano è stato derubato di denaro [redacted] preziosi per un valore di circa [redacted] milioni da una coppia di «poliziotte». [c. v.]

[redacted] SOLDI, [redacted]

SAVONA. Flavio Merialdo, [redacted] anni, di Quiliano [redacted] Alessandra Pavan, di 26, Belluno, sono stati denunciati dalla polizia per truffa continuata. I due sono stati sorpresi da una pattuglia della volante, mentre, sotto i portici di via Paleocapa, raccoglievano offerte, che, stando a quanto raccontavano, erano destinate alla comunità di recupero dei tossicodipendenti «Le Patriarche» [redacted] Cairo Montenotte.

«Invece - dice il sovrintendente dell'ufficio volanti, Giovanni Lamarina - i soldi li intascavano loro. Avevano insomma trovato un modo semplice ed efficace per guadagnare denaro». Alle persone che davano l'offerta, Flavio Merialdo [redacted] Alessandra Pavan rilasciavano una ricevuta con tanto di timbro (falso) della comunità terapeutica. Gli agenti della volante hanno scoperto che il timbro era in effetti una contraffazione. Le ricevute erano, invece, normali foglietti che staccavano da un blocchetto comprato [redacted] cartoleria. Secondo quanto accertato dalla polizia, [redacted] undici giorni Flavio Merialdo e Alessandra Pavan, avrebbero raccolto quasi un milione. Ora dovranno rispondere dell'accusa di [redacted] in truffa continuata davanti al magistrato. [c. v.]

Stella, in [redacted] scuola

Bimba belga [redacted] [redacted] compagni

STELLA. Una bambina di origine belga ma residente con i genitori a Stella da alcuni anni, sarebbe al centro di [redacted] caso di intolleranza. Nei giorni scorsi S.W., 12 anni, è stata medicata al pronto soccorso per una contusione al gomito destro, giudicata guaribile [redacted] settimana.

Ai sanitari la bambina avrebbe raccontato di essere stata spinta [redacted] terra da un compagno di scuola (S.W. frequenta la seconda media) che le avrebbe anche urlato: «Tu non sei di Stella, perchè non ritorni al [redacted] paese?».

Sulla vicenda [redacted] ora in cor[redacted] indagini da parte della polizia. Secondo quanto accertato dagli agenti della mobile, episodi analoghi, contro la stessa bambina, sarebbero avvenuti [redacted] frequenza. Nella scuola di Stella, però, si tende [redacted] ridimensionare l'episodio. «Non ci risulta — dicono — che la bambina abbia mai subito violenze dai compagni. S.W. ha avuto difficoltà [redacted] ambientamento [redacted] scorso anno, ma [redacted] è ben inserita in classe». [c. v.]

Aveva 86 anni

Morto [redacted] Lucca il marchese Gavotti

SAVONA. E' morto a Lucca, dopo una lunga malattia, il marchese Giuseppe Gavotti. Aveva [redacted] anni e per venti era stato segretario nazionale della consulta dell'Accademia italiana della cucina.

Giuseppe Gavotti viene ricordato per aver rivalutato la tradizione gastronomica ligure, anche scrivendo numerosi libri. Fra questi si ricordano «Divagazioni sulla buccolica», una panoramica sulla [redacted]cina europ[redacted] che dedica ampio spazio alle specialità liguri. E [redacted] «Le memorie di un settuagenario», un libretto di filosofia e cucina. Così lo ricorda Giuseppe Robatto, presidente provinciale dell'Accademia italiana della cucina: «Ha saputo dare molto alla gastronomia ligure. L'ha [redacted]pre difesa più di Veronelli, che pure aveva la madre di Finale. Alle nostre riunioni recitava sempre una poesia». Negli ultimi 15 anni il marchese Giuseppe Gavotti si era ritirato in una villa a Lucca. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia [redacted] Zinola. [c. v.]

Dai carabinieri

[redacted] bar e locali del centro

SAVONA. Ancora controlli in centro da p[redacted] dei carabinieri. I militari hanno fatto visita a una decina [redacted] negozi [redacted] numerosi bar del centro. Alcuni titolari di esercizi sono stati multati per violazione delle norme igieniche, sopratutto a proposito della conservazione degli alimenti.

Nel corso dell'operazione le pattuglie del reparto Radiomobile hanno fermato una decina [redacted] giovani [redacted] via Paleocapa, cor[redacted] Italia, piazza Mameli e piaz[redacted] del Popolo, luoghi frequentati abitualmente dai tossicomani savonesi e dove ogni gior[redacted] vengono spacciate de[redacted] di dosi di eroina.

Alcuni drogati [redacted] stati identificati [redacted] perquisiti. Un paio di loro, trovati in possesso di una dose di eroina, saranno segnalati [redacted] prossimi giorni alla prefettura, [redacted] previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti.

I carabinieri hanno reso noto che i controlli verranno intensificati nei prossimi giorni. [p. p.]

[redacted] PROVINCIA DI SAVONA

[redacted]

Cartacce nelle aiuole [redacted] piazza del Popolo

Sono un pensionato savonese e scrivo per chiedere al Comune cosa intende realmente fare per i giardini di piazza Del Popolo. Dopo i lunghi lavori serviti a risistemarli pensavo che finalmente i savonesi avrebbero potuto riavere un bel giardino in centro. E, in effetti, i lavori sono stati effettuati a regola d'arte: per alcuni mesi i giardini sono stati curati bene ed era un piacere frequentarli. Adesso, però, l'erba è quasi completamente scomparsa, forse per colpa del freddo o, come si è sentito dire, per colpa dei piccioni che mangerebbero i semi. Il fatto è che le aiuole non sono certamente belle a vedersi. Ieri mattina inoltre c'erano anche cumuli [redacted] cartacce, lattine, sacchetti sparsi un po' dovunque.

L. P., Savona

Albenga poco incline al «turismo sociale»

Siamo un gruppo di pensionati comaschi che, come ogni anno, trascorre alcune settimane invernali ad Albenga. Apparteniamo, come si suol dire, alla fascia del «turismo sociale». Indubbiamente si tratta di una cittadina molto bella dove ci [redacted] trova bene, la pensione che ci ospita non è cara ed è pulita, il lungomare è incantevole. Negli ultimi anni la città è cresciuta come strade, marciapiedi, panchine. Ma è proprio questo [redacted] punto. Per noi che sverniamo ad Albenga non [redacted] sono altro che le passeggiate o le panchine. Non una sala do[redacted] [redacted] possa trascorrere [redacted] tempo, [redacted] un locale dove ballare qualche ballo liscio al pomeriggio.

Bisogna solo sperare che non piova e andare a vedere giocare [redacted] bocce alla foce del Centa. Possibile che [redacted] ci sia qualche imprenditore che apra una sala da te, un dancing per gli anziani così come avviene in tutte le altre città della Riviera? Eppure il «turismo sociale» per Albenga costituisce una bella quota nelle presenze annue.

Seguono trenta firme

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [redacted] (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
[redacted]: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 640 089
Andora: 85.344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991 333

[redacted] DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato dalle 8,30 alle 20: *Canepa*, via Montenotte 48, telefono [redacted]. *Carnevale*, piazza Diaz 8, telefono [redacted] *Delle Fornaci*, [redacted] Vittorio Veneto 126, telefono 804602. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, [redacted] Italia 153, telefono [redacted] Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della [redacted], le farmacie di turno svolgo[redacted] anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[redacted] *Comunale*, via Vinci 56, tel [redacted]
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel 53007.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Maz[redacted] 193, tel 480243.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692670.
[redacted] *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 688045
[redacted] *Cigliuti*, piazza [redacted] tel. 564017
Noli: *Monte Ursino*, corso [redacted] 45, tel. 97126.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma [redacted], tel. 882379
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184
Varazze: *San Nazario*, piazza XXV Maggio 11, tel. 97280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824.[redacted] (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.890
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

[redacted] CIVILE

SAVONA 14 GENNAIO

NATI. Alessandro Bruzzone, Cecilia Magri.

MORTI. Cesara Zamana, di 82 anni, residente a Savona in via Cimarosa 1/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa del Sacro Cuore; la salma [redacted] tumulata [redacted] cimitero di Vado Ligure. [redacted] Pesce, di 57 anni, residente a Cengio in via Sottotorre 20; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 a Cengio. Gaetano Intili, di 82 anni, abitante a Spotorno in [redacted] Montegrappa 2; trasporto diretto previsto per questa [redacted] alle 11,45.

Ermanna Carapezzi, [redacted] 86 anni, residente a Savona in via Montegrappa 7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,50 nella chiesa del convento della S. Maria Giuseppa Rossello. Maria Ernestina Pastorino ved. Caviglia, di 83 [redacted], residente a Varazze in via Castellani 18; i funerali si svolgeranno nella cappella dell'ospedale S. Paolo, alle 8,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Pietra Ligure. Da ieri, per alcuni giorni, non sarà possibile posteggiare in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Per i lavori [redacted] rifacimento delle aiuole tutti i posti auto a pagamento sono stati transennati e resteranno inagibili almeno fino a fine settimana.

GLI [redacted]

[redacted]

Un convegno sulla pace

Venerdì prossimo il Comune di Celle Ligure ha organizzato al Circolo culturale di via Poggi, alle 20,45, un convegno sul tema della pace. Parlerà Roberto Melone, dell'Associazione per la pa[redacted]. Sarà proiettato un audiovisivo [redacted] titolo «La notte della guerra - Baghdad 1991». Commento [redacted] Gianni Bacino. [a. z.]

[redacted]

Per sentieri [redacted] «La Rocca»

Il gruppo «La Rocca» di Quiliano ha organizzato per domenica prossima un'escursione per i sentieri del Quilianese attraverso le località Cà Restuggio e Rio Cornaro. Per informazioni contattare il numero 887.122. [a. z.]

[redacted]

Nuovo direttivo per la Pro loco

Alessandra Guastalla [redacted] il nuovo presidente [redacted] Pro loco di Zuccarello. Il consiglio direttivo, eletto nei giorni scorsi, comprende anche Renato Pizzo come vicepresidente, Giuseppe Sangiorgi come economo, Maria Antonia Siccardi come segretaria. Consiglieri sono stati eletti Santo Calcagno, Ugo Colombo, Paolo Corrado, Guido Furlani, Maria Clara Romano, Massimo Scianna e Piero Zancani. Gianni Colombo, Silvia Rosso e Natalino Sedda sono stati inv[redacted] nominati revisori dei conti. [s. p.]

[redacted]

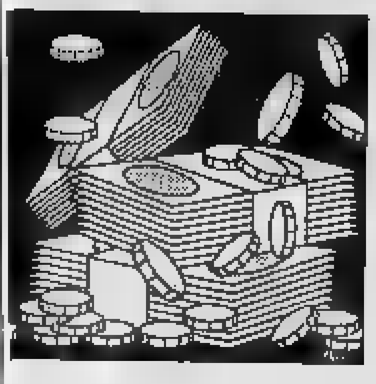
Carcare, la poesia del '900

Venerdì alle 10,30, [redacted] quadro del programma del Centro culturale «Calasanzio» [redacted] Carcare, il professor Silvio Guerrieri, esponente di «La Spezia Nostra», ex comandante partigiano [redacted] scrittore, terrà una conferenza sul tema [redacted] poesia del '900». [l. b.]

[redacted]

Iniziative di Vecchia Loano

L'associazione «Vecchia Loano» ha programmato [redacted] di manifestazioni, sino a fine primavera, a partire da domenica prossima [redacted] un ballo in piazza. In calendario ci sono: feste, il Carnevale, [redacted] fotografiche, mercatino, cerimonie religiose, sagre gastronomiche. [a. r.]



In continuo aumento i depositi bancari in provincia: a fine '91 superati i 4 mila miliardi

Savonesi campioni del risparmio

Il dato spiega l'aumento di agenzie degli istituti di credito nel capoluogo e nei centri del Ponente. Di recente aperti tre sportelli ad Albenga, altri presto inaugurati a Pietra, Finale e Loano. Arrivano anche filiali di banche estere

SAVONA. Ammontano [redacted] oltre [redacted] mila i miliardi i depositi bancari dei savonesi alla fine [redacted] '91. Una cifra che negli ultimi dieci anni è cresciuta continuamente [redacted] che ha consentito la nascita di centinaia di sportelli bancari in provincia. Il f[redacted] ha interessato anche [redacted] capoluogo, dove [redacted] contano 12 istituti di credito [redacted] 35 agenzie. Nuove iniziative sono previste per la Cassa di risparmio di Savona nell'Oltreletimbro, accanto al centro commerciale di corso Ricci e per il Banco di Sicilia. Insistenti le voci sulla possibile apertura di [redacted] filiale della Cariplo.

Soprattutto la Riviera di Ponente negli ultimi due anni è diventato terra [redacted] conquista delle banche. Ad Albenga nello scorso autunno sono state aperte l'agenzia di piazza del Popolo del Banco di Roma, quelle [redacted] Banca Nazionale [redacted] Lavoro in viale Trieste e dell'Ambro Veneto in viale Pontelungo. Smentite le voci di apertura di una filiale della Cassa di risparmio di Torino in viale Martiri. Già annunciato l'arrivo della prima banca straniera: il Crédit Lyonnais, mentre l'apertura di un'agenzia del Crédit Agricole [redacted] stata rinviata.

[redacted] Finale Ligure, Loano e Pietra Ligure, entro [redacted] 1992 verranno aperti 6 nuovi sportelli. Fra questi, almeno due saranno dell'Istituto San Paolo di Torino, uno del Banco Ambroveneto e uno dal Banco [redacted] Roma.

[redacted] s[redacted] [redacted] tanta vitalità delle aziende di credito sta proprio nelle capacità di risparmio dei savonesi, che [redacted] partire dalla seconda metà degli Anni [redacted] hanno investito gran parte dei capitali in banca. Nel 1985 i depositi bancari ammontavano ad «appena» 2700 miliardi. Nel 1987 erano già saliti a 3100 miliardi e nel '90 [redacted] 3700. Nel 1991 i depositi hanno superato il tetto dei 4 mila miliardi, facendo registrare un aumento del 10 per cento. Il dato, fornito dalla Banca d'Italia, pone la provincia [redacted] Savona [redacted] al [redacted] sopra della media nazionale: basti pensare che la [redacted] pro capite che gli italiani depositano in banca è inferiore ai 12 milioni, mentre [redacted] Savona sfiora i 14 milioni. L'incremento dei depositi riguarda le famiglie (11,5 per [redacted] in più) e le imprese (5 per cento), mentre sono in diminuzione le somme depositate dalla pubblica amministrazione. [e. b.]

Secondo la Banca d'Italia (nella foto [redacted] sede di Savona) [redacted] provincia [redacted] capacità di risparmio supera la media nazionale

[redacted] AD [redacted] LIGURI [redacted]

SAVONA. La Francia «ruba» le industrie liguri. Se fino a pochi anni [redacted] gli imprenditori transalpini si accontentavano di [redacted]quisire la proprietà delle aziende italiane, ora tentano addirittura [redacted] trasferirle sul proprio territorio. La proposta arriva dalla «Sofirem», una società appartenente al «Groupe Charbonnages de France», che [redacted] preso contatti con numerosi imprenditori locali, offrendo vantaggiose condizioni per il trasferimento in Provenza, Delfinato, Alpi Marittime, Alsazia [redacted] Bassa Savoia.

Questo il tema principale affrontato ieri mattina, [redacted] palazzo Nervi, nella prima riunione della Consulta dell'economia e [redacted] lavoro, il nuovo organismo cui hanno dato vita Provincia, Comune, Unione industriali, Camera di commercio e associazioni del commercio e del turismo. «E' un organismo che ha il compito [redacted] affrontare in modo unitario i problemi dell'eco[redacted] savonese - spiega il presidente della Provincia, Mario Robutti - per far fronte comune contro la recessione che ha colpito Savona. L'intento è quello [redacted] coordinare le iniziative, anche in vista dell'apertura delle frontiere che potrebbe mettere a dura prova la nostra situazione economica».

Il pericolo più immediato è rappresentato proprio dalla fuga all'estero delle industrie locali. Le proposte che giungono dalla Francia [redacted] allettanti. Nel dépliant di propaganda allestito dalla «Sofirem», infatti, vengono illustrati diversi vantaggi: si parla di basso [redacted] del lavoro, energia abbondante [redacted] buon mercato, ottime infra[redacted] nella [redacted] carbonifera, facilità nei trasporti. Il gruppo francese garantisce inoltre finanziamenti agevolati per i nuovi insediamenti.

Nella zona carbonifera, del resto, operano già circa 200 società straniere, fra cui 80 tedesche, 25 statunitensi, 25 belghe, [redacted] britanniche e perfino 15 italiane. Fra queste figurano filiali dei gruppi Olivetti [redacted] Zucchi. Il rischio di veder traslocare [redacted] le industrie liguri preoccupa soprattutto in considerazione dei 16 mila disoccupati che figurano in provincia di Savona e che rappresentano una delle situazioni più gravi d'Italia.

Oltre che della «fuga» delle industrie in Francia, [redacted] Consul[redacted] dell'economia [redacted] del lavoro intende occuparsi di molti altri problemi locali. Spiega il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale: «Riteniamo che l'organizzazione di settori [redacted] agricoltura, turismo, [redacted]dustria, porto, commercio, non possano prescindere [redacted] una politica comune. Per troppo tempo l'attività economica in questi campi [redacted] organizzata autonomamente e talvolta persino in contrasto. Per superare la crisi sono necessari interventi comuni su problemi che interessano tutto il mondo imprenditoriale savonese. [redacted] riferisco [redacted] questioni come il traffico, le comunicazioni, i nuovi insediamenti produttivi, l'urbanistica».

[redacted] prima riunione ha avuto comunque carattere preliminare. E' servita solo per mettere [redacted] fuoco l[redacted] situazione [redacted] per constatare l'unità di intenti tra le forze economiche [redacted] gli enti locali. «L'ipotesi di costituire una Consulta - dice il sindaco Armando Magliotto - era stata avanzata due anni fa dall'Unione industriali. Oggi esistono i presupposti per cominciare [redacted] [redacted] concretamente. L'organismo è tanto più importante in quanto realizzato [redacted] scala provinciale [redacted] quindi con maggiori possibilità di coordinamento». [e. b.]

Nell'indagine condotta dalla Guardia di finanza coinvolte sei ditte del Savonese

Con il [redacted] estinto evasi [redacted] miliardi

I funerali costavano oltre due milioni, ma nei registri figurava la metà del prezzo. Dall'89 al '91 sarebbero stati concessi sconti in cambio di una fattura che era inferiore all'importo da pagare

SAVONA. L'anagrafe dei comuni ha condotto la Guardia di finanza a scoprire presunte evasioni fiscali per circa 3 miliardi [redacted] mezzo, di cui sarebbero responsabili sei società, [redacted] ditte individuali, [redacted] onoranze funebri di Savona e della provincia. Gli uomini delle Fiamme gialle si [redacted] annotati diligentemente i decessi avvenuti dal 1989 al 1991. Poi, hanno inviato alle famiglie dei defunti un questionario in cui chiedevano l'importo pagato per i funerali e chi vi [redacted] provveduto.

Nei registri contabili delle onoranze funebri, secondo i rapporti della Guardia di finanza, il costo medio di un funerale era quantificato in un milione di lire, mentre quello reale superava i due milioni [redacted] mezzo. Da qui una serie di accertamenti che ha interessato sei società di onoranze funebri.

Sono: le pompe funebri Delbuono, di Savona, e la [redacted] [redacted]cursale di Alassio; la Lirof, onoranze funebri associate, con uffici a Loano, Pietra Ligure [redacted] Finale Ligure e Spotorno; le pompe funebri Puppo, di Varazze; le onoranze funebri Tortarolo, con sede a Cairo [redacted] via dei Portici 14; e la Organizzazzione alassina sas, con sede ad Alassio in via Croce Bianca 24.

Per le ultime due, [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fio[redacted] Giorgi, ha già disposto il rinvio a giudizio delle titolari, davanti al tribunale di Savona. La posizione delle onoranze funebri Delbuono è all'esame del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Della Organizzazione alassina sas, si occupa il procuratore della Repubblica [redacted] Savona, Michele Russo.

Il presunto business [redacted] onoranze funebri, secondo gli inquirenti avrebbe trovato la connivenza [redacted] molti famigliari degli estinti, cui sarebbe stato praticato uno sconto, in cambio di una fattura inferiore all'importo pagato. Dalla denuncia dei redditi, [redacted] spesa deducibile per un funerale, infatti, non può superare un milione. Da qui, il consenso all'emissione di una fattura [redacted] questo importo, in cambio dello sconto.

I titolari delle società di onoranze funebri ammettono le contestazioni della Guardia di finanza. Però, sostengono: «Si tratta [redacted] [redacted] induttivi. Non corrispondono alla realtà. La valutazione [redacted] presunte evasioni, è stratosfe[redacted]. Della vicenda si occuperanno adesso i loro legali di fiducia. [b. b.]

[redacted] LA LEGGE

SAVONA. Le prestazioni effettuate dalle imprese di [redacted] funebri [redacted] esenti dall'Iva. Lo prevede [redacted] Dpr 633/72 che, all'articolo 10 primo comma, concede ai titolari [redacted] ditte la scelta di fatturare il servizio oppure emettere una ricevuta fiscale. Sempre la legge consente [redacted] cittadini di dedurre nel modello 740 della dichiarazione dei redditi [redacted] spese sostenute per i funerali, fino [redacted] un milione.

Spiegano [redacted] Comando della guardia di Finanza [redacted] Savona: «Prendendo a pretesto la normativa, in molti casi i titolari delle pompe funebri avrebbero convinto i clienti a farsi rilasciare [redacted] ricevuta fiscale di importo più basso, rispetto all'effettivo valore [redacted] servizio. "Tanto - avrebbero detto - non potete dedurre dalle tasse altri soldi"».

La maggior parte delle infrazioni accertate dai finanzieri riguarderebbe le imposte dirette. Ammontano a soli sei milioni complessivi, invece, le evasioni di Iva (l'imposta sul valore aggiunto), che deve essere versata per alcuni servizi secondari (ad esempio quello floreale). I finanzieri avrebbero scoperto che in alcuni casi, non sarebbero state fatturate [redacted] clienti. [c. v.]

Il geologo Pietro Maifredi spiega i problemi di Piampaludo

Tutti i «no» della miniera

Il giacimento coinvolgerebbe un'area troppo vasta con mutazioni radicali del paesaggio. Inquinamento [redacted] conseguenze anche per le risorse idriche

[redacted] Il g[redacted] di rutilo [redacted] Piampaludo, se venisse sfruttato, creerebbe inevitabili problemi all'equilibrio ecologico della zona. Il profilo del monte Tarinè sarebbe drasticamente modificato e l'ambiente che circonda San Pietro [redacted] Piampaludo diventerebbe, inevitabilmente, quello di [redacted] zona mineraria.

La lotta delle associazioni ambientaliste e degli enti pubblici allo sfruttamento minerario [redacted] una vasta area del parco del Beigua, dopo i documenti di opposizione dei Consigli comunali [redacted] Urbe e Sassello, la fiaccolata contro il rutilo della notte di San Silvestro, l'incontro con i parlamentari liguri richiesto dalla Provincia di Savona, si avvale, adesso, anche del parere di Pietro Maifredi, geologo e docente dell'Università [redacted] Genova.

[redacted] professore, esaminando la relazione presentata al mini[redacted] dell'Industria dalla Cet (Compagnia europea per il titanio), ha elaborato conclusioni che [redacted] depongono certo [redacted] favore della miniera. Lo sfruttamento [redacted] [redacted] giacimento, che avrebbe dimensioni di 20 volte superiori a quelle della pista dell'aeroporto di Genova, porterebbe [redacted] uno scarto di materiale tale da dover essere accumulato in un'apposita discarica, di dimensioni quasi pari alla miniera. Ne conseguirebbe una mutazione radicale del paesaggio [redacted] una zona di richiamo turistico.

Altro problema sollevato [redacted] Maifredi è quello della tutela delle acque. Partendo [redacted] concetto che gli impianti raramente funzionano alla perfezione, Maifredi ipotizza che un certo inquinamento dovuto alla parte più fine dei minerali lavati e frantumati potrebbe finire nei corsi d'acqua. [redacted] sarà possibile controllare quella percentuale, [redacted] sarà facile, invece, trattare le acque di ruscellamento durante le giornate di pioggia. E anche le risorse idriche rischierebbero di scarseggiare durante la stagione estiva, visto che nelle previsioni della compagnia [redacted] è calcolato il prelievo [redacted] 15 litri d'acqua al secondo dal torrente Orbarina, risorse che non verrebbero più restituite. Inoltre, il trasporto di 18 milioni di tonnellate [redacted] rutilo fuori dal comprensorio implicherebbe [redacted] movimento di [redacted] mila autotreni e, di conseguenza, tutte le strade dovrebbero [redacted] modificate.

Il professor Maifredi afferma che dalla relazione della Cet [redacted] emerge la minima considerazione sulle problematiche ambientali. «Il progetto - dice Maifredi - è volto sostanzialmente a reperire finanziamenti con una ricaduta modestissima in termini occupazionali e con [redacted] impatto devastante per la zona di Urbe [redacted] Piampaludo». Avvalorando quanto affermato nei mesi scorsi dalle associazio[redacted] che si battono contro l'apertura della miniera, Maifredi conclude: «Se [redacted] affronteranno seriamente i problemi da risolvere, difficilmente si potrà dimostrare la pubblica utilità o anche solo [redacted] remuneratività di [redacted] simile, distruttivo, investimento». [a. z.]

All'asta per 926 milioni

Celle, [redacted] prepara la vendita dell'Ippocampo

CELLE LIGURE. Sarà inserita nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale la vendita all'asta dell'Ippocampo di Celle Ligure. Il ristorante, chiuso da molti anni per [redacted] controversia giudiziaria, sarà messo in vendita [redacted] una base d'asta di 926 milioni.

Ecco alcune delle spese previste per utilizzare i fondi ricavati dalla vendita: [redacted] milioni saranno destinati alla manutenzione straordinaria del cornicione della scuola elementare, 262 milioni serviranno per la costruzione di una nuova condotta di scarico a mare della fognatura e per la costruzione di alcuni tratti di rete, 140 milioni finanzieranno il primo stralcio della ristrutturazione della Passeggiata Romana, cir[redacted] 190 milioni verranno destinati alla realizzazione di parcheggi. Altri [redacted] milioni saranno destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche. [a. z.]

Savona: servono soldi per pagare le cure di riabilitazione in clinica dopo l'intervento al cuore

Appello della [redacted] per [redacted] il russo malato

Fa parte della missione di pace arrivata con tre barche [redacted] ottobre

Le tre barche vichinghe sono arrivate [redacted] ottobre nel porto di Savona

SAVONA. La Croce Rossa di Savona sta raccogliendo fondi per aiutare Eugeny Carmanov, 50 anni, ad affrontare una terapia riabilitativa dopo essere [redacted] colpito da infarto e aver affron[redacted] l'operazione per l'inserimento [redacted] un by-pass coronarico. Carmanov è uno dei [redacted] della spedizione di pace arrivata in porto tempo fa a bordo di tre imbarcazioni a vela uguali a quelle vichinghe.

Carmanov è un architetto proveniente da Karelia, in una regi[redacted] di confine tra la Russia e l[redacted] Finlandia. [redacted] praticante ortodosso che ha navigato con l'equipaggio composto da 46 uomini in rappresentanza delle diverse etnie religiose sovietiche. Salpati da un porto del Mar Nero, hanno costeggiato Grecia e Turchia fino ad arrivare a Savona, nell'ottobre scorso, per una sosta che si protrae ancora. Quaranta marinai [redacted] tornati in patria [redacted] cinque sono rimasti a presidiare le barche.

Carmanov probabilmente non ha retto lo s[redacted] della navigazione [redacted] poco dopo l'arrivo a Savona ha avuto [redacted] infarto. E' stato curato nel reparto di Unità coronarica [redacted] Paolo, ma adesso ha bisogno di terapie specifiche che vengono fatte solo i[redacted] una costosa clinica privata di Veruno, [redacted] provincia [redacted] Novara. Oggi, [redacted] i [redacted] milioni che la Croce rossa è riuscita fi[redacted] a raccogliere (500 mila le ha offerte la Caritas), il russo partirà [redacted] un'ambulanza per Veruno. [redacted] denaro [redacted] sufficiente solo per [redacted] decina di giorni di cura, mentre gliene servirebbero almeno dieci [redacted] più. Il dottor Edgardo Carella, che segue [redacted] conto della Cri il caso Carmanov, invita chi fosse interessato a offrire denaro per l'architetto [redacted] rivolgersi alla segreteria o all'ufficio extracomunitari della Cri per i versamenti. [a. z.]

CASINO MUNICIPALE [redacted]
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 17 gennaio - ore 21,00
Sabato [redacted] gennaio - ore 21,00
Domenica 19 gennaio - ore 16,30
PLEXUS T
presenta
ARTURO BRACHETTI
ne
«I Massibilli»
di. M. Aymé
con Mariangela D'Abbraccio e Pier Senarica
Regia: Arturo Brachetti

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
[redacted] Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/552.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.210/811.182
18100 Imperia Via Bordardo 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Al centro dell'inchiesta tre appalti su informatica e metanizzazione

Chiesti otto rinvii a giudizio

Il giudice ritiene che debbano essere processati l'ex sindaco Gian Luigi Figini e gli assessori Gian Paolo Allegri [redacted] Andrea Roagna. Coinvolti anche funzionari comunali [redacted] imprenditori

SAVONA. Si è conclusa con la richiesta di 8 rinvii a giudizio, per abuso patrimoniale e omissione di atti di ufficio, l'inchiesta che, due anni or sono, portò in carcere l'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, Gian Luigi Figini (psi), 46 anni; l'ex assessore dc dello stesso comune, Andrea Allegri, di 41; e i titolari della «Tecnoterm», società di progettazione [redacted] installazione di impianti [redacted]dustriali con sede ad Albenga in regione Molino: Gianfranco Moreno, 44 anni, di Loano, e Benedetto Moirano, di 48, Andora, Strada delle Colline 13.

Gli altri imputati [redacted] cui il sostituto procuratore della repubblica, Alberto Landolfi, [redacted] chiesto il rinvio [redacted] giudizio, sempre per omissione di atti di ufficio, sono: l'ex vicesindaco di Borghetto Santo Spirito, Andrea Roagna (pds), e l'ex assessore Mario Carminati (pli), Giovanni La Gutolla, [redacted]rigente [redacted] della «Jacorossi», e [redacted] funzionario comunale [redacted] Borghetto Santo Spirito, Francesco Lasagna.

L'ex sindaco Gian Luigi Figini e l'ex assessore Gian Paolo Allegri

Secondo il giudice Landolfi, sono i protagonisti di un partito trasversale del «malaffare» che avrebbe cercato di ottenere interessi consistenti da tre appalti pubblici: la metanizzazione e la fornitura di materiale informatico per [redacted] [redacted]ne di Borghetto Santo Spirito, e l'accaparramento di aree agricole che avrebbero dovuto [redacted] destinate a zone commerciali, o residenziali.

E' un'accusa che Gian Luigi Figini ha sempre respinto. Anzi, con esponenti nazionali del psi, prima di essere arrestato, avrebbe sostenuto di essere al centro di un complotto, forse all'interno del suo partito, che avrebbe avuto l'obiettivo di bruciare la sua candidatura a presidente dell'Amministrazione provinciale [redacted] Savona.

Il primo a finire in carcere, nel maggio del 1990, fu Giampaolo Allegri. L'accusa era di avere [redacted] documenti relativi al piano di insediamento produttivo di Borghetto, per consentire l'insediamento di [redacted] grosso centro commerciale su [redacted] che erano classificate agricole.

Seguendo questo filone gli inquirenti giunsero alla concessione di una licenza, [redacted]spetta», di ristrutturazione di un edificio del centro storico, di proprietà della «Fin. Borg», società di cui era amministratore Gian Franco Moreno, e so[redacted] Rosanna Luvotto, succera dell'ex sindaco, e Gian Paolo Allegri.

Fra i documenti sequestrati dagli inquirenti, alla ricerca [redacted] collegamenti fra i [redacted] della «Fin. Borg» e gli amministratori comunali, il giudice Landolfi, trovò [redacted] delibere della concessione dell'allacciamento al metanodotto della Snam, alla società di Gian Franco Moreno e Benedetto Moirano. Così, il [redacted] ottobre del 1990, finirono [redacted] le [redacted] ai polsi anche Gian Luigi Figini, Gian Franco Moreno [redacted] Benedetto Moirano, concessionari, per il Ponente savonese, della «Jacorossi», società che ha [redacted] monopolio per gli allacciamenti ai metanodotti della Snam.

Le [redacted] [redacted] [redacted]ione e abuso patrimoniale e omissione di atti di ufficio, [redacted] scattate proprio in base alla volu[redacted] documentazione sequestrata. Anche [redacted] giustizia amministrativa riscontrò presunte irregolarità nella concessione dei lavori per la metanizzazione di Borghetto, e il Tar annullò le delibere del comune.

Nel corso delle perquisizioni saltò fuori anche la delibera per [redacted] fornintura di un siste[redacted] informatico al comune [redacted] Borghetto, affidato alla «Tecnologie», società che faceva all'ex vicesindaco (pds) Mario Carminati. Il giudice Landolfi ha rilevato irregolarità, [redacted] cui sarebbe responsabile anche il funzionario comunale Francesco Lasagna, anche nella delibera che affidava la fornitura di computer alla «Tecnologie».

Dall'inchiesta sono usciti l'ex sindaco dc Silvano Barone, e l'ex assessore alle finanze di Borghetto, Ubaldo Pastorino (psi), che erano stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie.

[redacted]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

«Non è un teppista, ha strappato solo un fiore»

«Mio figlio non è un teppista, semplicemente [redacted] strappato un fiore da un vaso. Da qui ad attribuirgli la responsabilità degli episodi vandalici avvenuti ad Alassio nelle ultime settimane ce ne passa»: così il padre di Gerolamo Bottino, 24 anni, il giovane di Varigotti denunciato a piede libero assieme a Tiziano Camignani, 22 anni, Albissola, ha spiegato cosa è successo. I due giovani, bloccati da [redacted] guardia giurata, [redacted] stati denunciati. [s. p.]

[redacted]

Una nuova farmacia comunale in via Romana

Entro la fine dell'anno aprirà i battenti una farmacia comunale. Per la città si tratta della seconda rivendita. Il progetto era da tempo nell'aria ma solo nei giorni scorsi sono arrivati i permessi. L'amministrazione dovrà trovare i locali idonei per la farmacia, lontani dalla rivendita. Con ogni probabilità la nuova farmacia sarà installata nelle [redacted] di [redacted] Romana. [s. p.]

[redacted]

[redacted] meglio [redacted] giovane ferito [redacted] incidente a Orco

E' fuori pericolo Stefano Durante, 18 anni di Orco Feglino, il giovane feritosi alla milza e al femore in seguito ad un incidente verificatosi domenica pomeriggio a Finale. Durante è finito fuori strada [redacted] sua «Rover». [redacted] non ci saranno complicazioni i medici della rianimazione trasferiranno, fra pochi giorni, il giovane in ortopedia. [a. r.]

[redacted]

Pr[redacted] il nuovo piano di tutela dell'arenile

Alla fine di questa settimana l'architetto Emilio Monti di Chiavari consegnerà alla giunta comunale il piano dell'arenile che, dopo un confronto con i concessionari degli stabilimento balneari, verrà portato in consiglio comunale per la discussione e la votazione. L'elaborato urbanistico rimetterà ordine in un settore delicato [redacted] importante per il turismo laiguegliese. [r. sr.]

[redacted]

Raccolta di firme per Viveri candidato [redacted] politiche

Saranno i cittadini a imporre alla federazione pds la candidatura dell'ex sindaco Viveri alle politiche? Sembrerebbe di sì. Per vincere le resistenze della segreteria, Viveri starebbe preparando una mossa a sorpresa: [redacted] raccolta di firme non solo ad Albenga [redacted] anche ad Alassio, Pietra e Loano. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Consiglio sospeso

Commercianti contestano la giunta

PIETRA L. L'approvazione dei piani commerciali è stata rinviata in seguito alla protesta dei commercianti che, l'altra sera, con la loro massiccia presenza in Consiglio comunale hanno fatto intendere [redacted] non condividere la linea proposta dall'assessore Franco Bianchi e in particolare lo spazio previsto per i nuovi centri commerciali («Pietra Azzurra» e altri). La seduta è stata sospesa. Contrari all'impostazione della giunta anche le minoranze. Due consiglieri dc, Italo Scri[redacted] e Salvatore Naccari, si sono schierati contro la maggioranza.

L'assessore Bianchi ha dichiarato che i due dissidenti «hanno espresso posizioni autonome e saranno espulsi dal gruppo consiliare». Fra accuse e polemiche è stato deciso che i piani (commercio fisso, pubblici esercizi, ambulanti e giornalai) saranno ridiscussi. [a. r.]

[redacted]

Mancano i soldi

Riprese tv i consiglieri si autotassano

ALASSIO. Non ci sono i soldi a bilancio e non è possibile [redacted]tinuare [redacted] le riprese tv del Consiglio: così ha fatto sapere il Comitato Regionale [redacted] Controllo, minacciando quindi di non autorizzare la relativa spesa. Come fare? La giunta ha deciso di proseguire comunque nel dare la massima pubblicità alle riunioni finanziandole con i gettoni di presenza. Della decisione sono stati informati anche i capigruppo che hanno espresso la loro critica per la dimenticanza nel bilancio, lasciando intendere che se i gettoni fossero l'unica via per continuare nelle trasmissioni l'adesione sarebbe scontata.

Per quanto riguarda la richiesta delle minoranze di concedere alle cooperative richiedenti un lotto già assegnato allo Iacp e mai utilizzato, la giunta ha deciso [redacted] attendere la rinuncia da parte dall'istituto. [r. sr.]

LAIGUEGLIA

Vicino all'Aurelia

Parcheggio per auto e pullman

[redacted] Circa [redacted] auto [redacted] 6 pullman potranno trovare parcheggio nella zona che sarà destinata a servizi, in prossimità della zona cimiteriale, [redacted] aveva sede il magazzino della Sar. L'intervento, il cui costo è stato preventivato in circa 400 milioni [redacted] lire, potrà avviarsi non appena il Consiglio avrà approvato una variante urbanistica relativa alla zona. Il lavoro progettuale è già stato definito dall'Ufficio tecnico in collaborazione con l'architetto Orso. Ora si è solo in attesa di una perizia geologica che escluda il rischio di frane. Il parcheggio [redacted] potrà essere sostituito da un autosilo poiché per cinquanta metri di distanza dal cimitero la zona è sotto vincolo di inedificabilità. Per quanto riguarda il finanziamento, i 400 milioni saranno reperiti tramite un mutuo per [redacted] quale [redacted] Comune è già stato autorizzato. [r. sr.]

[redacted]

Enpa e Vigili urbani

Inchiesta su 10 gatti avvelenati

CERIALE. Una decina di gatti sono stati avvelenati, nei primi dodici giorni di gennaio a Ceriale, nelle vie Sant'Antonio, Belvedere e Sant'Antonino. I poveri animali, agonizzanti, sono stati raccolti, [redacted] diverse riprese, da animalisti della zona che li hanno subito sottoposti alle cure di un veterinario. Il dottor Ugo Gravagno ha riscontrato che i gatti erano stati avvelenati da lumachicidi. Otto di es[redacted] sono morti. Giovanni Battista Buzzi, presidente dell'Enpa di Savona, si è rivolto al sindaco di Ceriale [redacted] al comandante della polizia municipale per chiedere la collaborazione delle forze presenti sul territorio per individuare gli autori [redacted] maltrattamenti, soprattutto in considerazione del fatto che il veleno usato, sparso in luogo pubblico, potrebbe essere estremamente dannoso se assunto da bambini [redacted] persone anziane debilitate. [a. z.]

Petizione al pds per strappare la candidatura dell'ex sindaco

Viveri alle politiche?

Organizzata [redacted] raccolta di firme, nelle ultime amministrative aveva ottenuto oltre 4000 preferenze. Il partito per ora tace. Contrasti nella dc

ALBENGA. Saranno i cittadini di Albenga [redacted] imporre alla federazione savonese del pds la candidatura dell'ex sindaco Angelo Viveri alla Camera dei deputati? Sembrerebbe di sì. Per vincere le resistenze della segreteria provinciale, restia alla sua candidatura, «Angiolotto» Viveri starebbe preparando [redacted] [redacted] a sorpresa: una raccolta di firme tra i cittadini del Ponente, non solo [redacted] Albenga ma anche ad Alassio, Loano, Pietra Ligure dove i sostenitori dell'ex sindaco albenganese non [redacted]. Sull'argomento Viveri non parla ma i [redacted] fedelissimi confermano che la petizione è qualche cosa di più che una semplice ide[redacted].

L'ex sindaco Angelo Viveri

Del resto l'esponente [redacted] pds albenganese, forte delle sue 4 mila [redacted] preferenze raccolte alle ultime elezioni amministrative, ha già fatto una sorta di «prova generale» l'inverno scorso quando, per chiedere le dimissioni della giunta e sciogliere il Consiglio comunale, [redacted] riuscito a raccogliere più di 6 mila adesioni nella sola Albenga. Se riuscirà a portare a Savona fogli con altrettante firme (ma l'obiettivo sarebbe quello [redacted] superare quota 10 mila nel solo Ponente) sarà difficile, per la segreteria provinciale del pds negargli il posto in lista.

Con la raccolta di firme, che si dovrebbe iniziare nel giro di poche settimane, Angelo Viveri torna così alla ribalta. Dopo [redacted] sua usci[redacted] di [redacted] dalla vita amministrativa, con [redacted] cambio di maggioranza e la salita sulla poltrona di primo cittadino dell'ex pds Mariangelo Vio, [redacted] [redacted] immagine politica era caduta un po' nel dimenticatoio. Con l'ennesima [redacted] ad effetto, invece, il sanguigno ex sindaco torna a far parlare di [redacted] puntando ad una poltrona romana, un obiettivo che sembrava già alla sua portata nel 1977 quando era consigliere regionale del pci. Allora, però, la via della Camera gli fu sbarrata perché mandato a fare il sindaco ad Albenga dopo lo scandalo del Pia[redacted] regolatore. [s. p.]

Aumentano in Riviera i controlli di Capitaneria, carabinieri, polmare [redacted] Guardia di Finanza per limitare gli abusi

Pescherecci sotto accusa per i danni ai fondali

Utilizzate le reti a strascico anche nei parchi marini: prime denunce

Motopesca sotto accusa per la pesca a strascico vicino alla [redacted] (foto [illegible])

LOANO. Navi pirata nei mari del Ponente: non si tratta, ovviamente, di corsari che abbordano i mercantili per depredarli [redacted], più semplicemente, di pescherecci che, di notte o alle prime luci dell'alba, si spingono sottocosta per pescare. In questo modo, però, oltre a non rispettare le distanze minime previste dalla legge rovinano i fondali marini distruggendo flora e fauna.

L'ultima segnalazione è arrivata [redacted] mattina. Tra capo Me[redacted] e Ceriale un grosso peschereccio ha trainato le sue reti a poche decine di metri dalla costa. Stagliato contro il sole che sorgeva dava un effetto suggestivo ma micidiale per i fondali. Le lunghe reti a strascico, infatti, raschiano completamente la sabbia sul fondo smuovendo ogni cosa e portando a galla tutti i tipi di pesce.

La Capitaneria di porto Savona [redacted] gli uffici marittimi di Loano e Alassio effettuano controlli per impedire che i pescherecci [redacted] avvicinino troppo a riva. Nei giorni scorsi, a Loano, sono state fatte due multe a pescatori che lavoravano all'interno delle distanze minime autorizzate, nella zona [redacted] Borghetto Santo Spirito. Qualcuno, nonostante i blocchi di [redacted]n[redacted] a difesa del parco, cerca [redacted] pescare anche nelle zone proibite. Reti e [redacted] impigliati [redacted]ngono ritrovati spesso dai subacquei che controllano l'andamento della riserva. Multe a raffica ad Alassio ma, nella maggior parte dei casi, i pescherecci riescono a farla franca.

La maggior parte delle imbarcazioni che pescano nelle acque rivierasche provengono dai porti di Loano e Imperia. Non mancano però pescherecci che arrivano da Savona e Genova. Soprattutto in questo perio[redacted] in cui è aperta la pesca ai bianchetti, varietà ricercatissi[redacted] sui mercati e, quest'anno, particolarmente scarsa. Proprio per cercare di aumentare il bottino i pescatori seguono le colonie di pesce anche quando si spostano sottocosta.

«In questo modo, però, i pescherecci danneggiano soprattutto chi, [redacted] noi, [redacted] di pesca [redacted] maniera artigianale. Noi usciamo [redacted] gozzi [redacted] lampare. Per forza di cose dobbiamo rispettare le distanze fissate dalla legge e rischiamo pesanti multe [redacted] abbiamo palamiti più lunghi di un centimetro [redacted] quanto previsto. Poi arrivano i pescherecci [redacted] fuori, usano le reti a strascico, rovinano il fondale, depredano [redacted] mare de ogni qualità di pesce, portando a terra anche le conchiglie, e non si riesce a farli smettere», affermano infuriati i pescatori di Albenga, per la [redacted] parte armatori di barche lunghe pochi metri, in pratica dei gusci rispetto alle stazze dei pescherecci imperiesi e loanesi. [s. p.]

ACCIUGHE, [redacted]OVI SEQUESTRI A SORI

SAVONA. Tutte [redacted] Usl liguri [redacted] intensificato i controlli sul pesce azzurro dopo che ieri mattina altre acciuge con parassita erano state trovate a Sori. Lo ha disposto la Regione, [redacted] già da alcuni giorni i vigili sanitari hanno battuto a tappeto le pescherie prelevando campioni da spedire [redacted] laboratori. Il timore che in qualche acciuga [redacted] nasconda il temibile «anisakis», il vermetto pericoloso per l'uomo (se ingerito nel pesce crudo, innocuo se l'acciuga è invece cucinata) ritrovato in una partita [redacted] acciughe vendute nel levante, ha fatto scattare subito l'allarme. Sui mercati ittici e nelle pescherie, intanto, il divieto di vendere pesce azzurro si fa sentire. «Qualche massaia ce lo continua a chiedere ma quando spieghiamo il perchè del divieto ci rendiamo conto che non tutti [redacted] informati», si lamenta Gennaro Minniti, titolare di una pescheria ad Albenga. Sembra ormai accertata la provenienza delle acciughe con il verme. Sarebbe una partita pescata nelle acque Turche. «Nel mar Ligure, più aperto dell'Adriatico, [redacted] parassita probabilmente non si [redacted]bbe sviluppato. Che [redacted] fossero acciughe liguri lo si poteva intuire. Troppo grandi. [redacted] noi quelle dimensioni le raggiungo verso aprile, non a gennaio», dicono gli esperti. [s. p.]

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato
settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

Il venditore d'auto fuggito dopo il crack della concessionaria Isolagrande

Blitz di Tessore in Valbormida

E' stato visto da alcuni colleghi a Carcare e a Cairo poco prima delle feste di Natale
Ai «truffati» avrebbe proposto di riprendere gli affari. Ora lavora in Belgio nell'import-export

CARCARE. Giuseppe Tessore, il venditore di auto sparito dopo essersi impossessato dei soldi dell'Auto Isolagrande di Altare, è solo l'ultimo vivo presso un concessionario di auto a Savona, ma per almeno due volte è stato in Val Bormida. Era stato notato, come confermano alcuni testimoni, a Carcare e a Cairo i giorni precedenti le feste di Natale. A quanto è dato sapere non avrebbe contattato la famiglia. Si sarebbe limitato a parlare telefonicamente o di persona con alcuni concessionari e venditori di auto della zona.

Il motivo di questa puntata in Val Bormida, insieme a un'altra nella zona di Mondovì, che però trova minori e più labili riscontri, la volontà di stringere rapporti d'affari con i venditori locali di auto. Ha trovato un muro di ostilità. Nessuno vuole più avere contatti di affari con Giuseppe Tessore, almeno fino a quando saranno chiariti i contorni del fallimento dell'Auto Isolagrande.

Tessore, ormai è certo, risiede in Belgio. Contro di lui sono già state presentate numerose denunce per truffa. Le denunce si riferiscono alla vendita di auto sue e mai pagate ai concessionari che avevano dato le auto in conto vendita o alla semplice sparizione di somme di denaro che rappresentavano l'incasso di auto date in permuta dai clienti per l'acquisto di macchine nuove. Se riuscisse a far fronte a tutti i debiti, Tessore potrebbe nuovamente mettersi a commerciare con le macchine.

Il venditore starebbe creando in Belgio una società per l'esportazione di auto in Italia. Con i soldi raccolti in questo modo, tutto legale, oltre la cifre che è portato dietro al momento della sparizione, potrebbe in poco tempo onorare i debiti e riconquistare la fiducia della gente. Una prospettiva che non sembra difficile da realizzare. In Belgio ha contatti d'affari da 15 anni con esportatori di auto e banche. La sua capacità come venditore è unanimemente riconosciuta, per gli affari di una società di Tessore potrebbero subito andare a gonfie vele.

Il motivo delle sue puntate in Val Bormida è facile da comprendere, come conferma un concessionario d'auto: Tessore onorerà i debiti, troverà subito acquirenti per le sue auto. E' molto bravo venditore e negli anni ha accontentato molto più persone di quante non risultino truffate ora per la sua fuga. Se venderà ancora auto costituirà da subito un concorrente temibile».

Enrico Marchisio

Giuseppe Tessore

ULTIM'ORA SUL FALLIMENTO

CAIRO MONTENOTTE. Non ha più contatti il suo legale Valtero Moreno, né con la moglie Giulia Morena. Ma Giuseppe Tessore con ostinazione contatti d'affari con venditori d'auto e concessionari savonesi.

Un'impresa difficile, perché sono numerose le denunce già presentate alla procura di Savona contro Tessore. Potrebbe raggiunto già in settimana da alcuni avvisi di garanzia per il reato di truffa. Il primo passo magistratura per un'inchiesta che si presenta difficile e intricata. Tessore deve solo rispondere degli ammanchi della società Auto Isolagrande, di proprietà della moglie Giulia Morena e di un fratello. Anche la Recas, società di cui detiene la titolarità, proprietaria del capannone dove operava l'Auto Isolagrande, è stata dichiarata fallita.

A marzo dovrebbe chiarita la situazione per quanto riguarda l'Auto Isolagrande. Un relativamente modesto, dalle prime stime, prossimo ai 130 milioni. Ben più grosso il buco finanziario della Recas. Sul capannone stati chiesti pignoramenti e sequestri per un totale prossimo al mezzo miliardo. Mentre in mancanza di denuncie da parte della moglie per appropriazione indebita rischia sul piano penale molto poco, per Recas potrebbe configurarsi anche l'ipotesi di bancarotta.

Società di leasing, privati e concessionarie auto attendono i risultati dell'inchiesta aperta dalla magistratura. Per il momento Tessore rischia in modo relativo sul piano penale, ma dovesse essere decisa l'incriminazione per bancarotta fraudolenta, dovrà nominare un legale per difendersi, mentre si troverà nella situazione di non poter più commerciare, almeno provvisoriamente, nel settore dell'esportazione di auto verso l'Italia. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Furti in alloggio, via Colla nel mirino

Ancora furti in appartamenti in via Colla. Lunedì i ladri hanno forzato la porta di un alloggio, impossessandosi di bottino di alcune centinaia di migliaia di lire costituito da gioielli e contanti, custoditi nella camera da letto. Poco dopo hanno cercato di replicare il colpo in un palazzo di fronte al distributore Ip. Mentre cercavano di forzare la porta sono stati disturbati e hanno dovuto rinunciare all'impresa. [e. m.]

CAIRO

Inquinamento, nuovi controlli dei vigili urbani

Dall'inizio del in accertamenti da parte del comando polizia municipale di Cairo sul rispetto dell'ordinanza del sindaco Piero Castagneto che impone il rispetto di precise norme ai camion diretti verso la zona industriale di Bragno per evitare la dispersione di polveri nell'aria o sulla strada. Il problema era stato affrontato dopo le proteste per i danni causati dagli autocarri che trasportano carbone. Alcune irregolarità sono già state contestate. Si sono trovati autocarri i pneumatici pieni di polveri che lasciavano lungo la strada oppure con teloni non adeguati a impedire ricadute del carico. [e. m.]

Savam, accordo azienda e sindacati

Siglato l'accordo, che verrà discusso con i lavoratori, fra sindacato e dirigenza della Savam. L'accordo prevede rientro dei settanta dipendenti che dal 27 gennaio saranno messi in Cassa integrazione, non appena entrerà in funzione il forno S. Rocco nel vecchio stabilimento che dovrebbe essere attivato ad ottobre. Dice Gianfranco Adonide della Cisl: «Se, per quella data, vi fossero problemi di mercato l'azienda, per garantire l'occupazione, si è impegnata a recuperare il confezionamento». [l. b.]

DEGO

Ancora solidarietà per Cesare Giordano

Prosegue a Dego, Cairo e Rocchetta, la raccolta di fondi in favore di Cesare Giordano, il giovane che ha ucciso il padre con colpo di pistola. Il parricida, intanto, trascorre le giornate nel carcere di S. Agostino in attesa di poter incontrare i familiari. Sinora l'unico contatto con l'esterno lo ha avuto attraverso i colloqui con il legale, Roberto Suffia, che nelle prossime ore incontrerà il sostituto procuratore Alberto Landolfi. [l. b.]

Un progetto della Tecnoimmobiliare per realizzare strutture assistenziali

Ai privati la nuova casa di riposo

Il Comune non ha finanziamenti adeguati per realizzare l'ospizio, torna alla ribalta l'ipotesi di utilizzare l'area della ex scuola media di piazza della Vittoria. Ancora contrasti fra i partiti

CAIRO M. Il finanziamento della Residenza sanitaria anziani a Cairo, in favore di quella di Millesimo, deciso dalla Regione, sta aprendo una polemica che coinvolge solo le forze politiche, anche gli imprenditori. L'area dove dovrebbe sorgere la struttura assistenziale è quella di Cairo Nuovo sulla quale sorge il villino usato fino a pochi anni or sono sede della Guardia di finanza. E' di proprietà della società Tecnoimmobiliare di Cairo, con la quale il Comune ha firmato una convenzione per l'utilizzo del terreno.

Tale potrebbe essere denunciata e allontanare le residue possibilità di avere a Cairo una Rsa. Conferma l'amministratore delegato della Tecnoimmobiliare Carlo Barlocco: «Non ho conferme ufficiali della decisione regionale. Senza entrare nel merito del provvedimento, mi limito a constatare che ci vorranno 4-5 anni per iniziare i lavori. Un tempo troppo lungo per tenere bloccato il terreno per tale scopo. Valuteremo in tempi brevi l'utilizzo dell'area in modo alternativo, in base alle indicazioni esistenti in questa zona».

Un vero e proprio siluro al progetto deliberato dalla giunta di Piero Castagneto. La Tecnoimmobiliare sta procedendo in diverse parti d'Italia costruzione case riposo e strutture assistenziali private o gestite da gruppi di medici. Starebbe valutando creare una casa di riposo questo genere anche a Cairo, al posto di quella che il Comune non può finanziare. Barlocco non conferma o smentisce questa ipotesi.

Aggiunge: «La soluzione per avere casa di riposo nuova a Rsa vi era già da 5 anni, proposta da Si è voluto rifiutare il progetto, adesso tutto è in discussione e a Cairo non rimane nulla». Un'affermazione pesante, ma giustificata. A suo tempo si spaccò la giunta psi-pci sul problema della casa di riposo che la Tecnoimmobiliare offriva in cambio del terreno della ex scuola media di piazza della Vittoria. Il progetto fu respinto. Adesso rimane solo la speranza dell'iniziativa privata per migliorare le strutture assistenziali a Cairo. [e. m.]

Al posto della ex scuola potrebbe essere realizzata la nuova casa di riposo

La crisi dell'industria fa riflettere gli amministratori

«Puntiamo sul turismo»

Carcare: inutile sperare nella ripresa economica, c'è un progetto per valorizzare le risorse naturali e i boschi della Val Bormida. Parla il vicesindaco

CARCARE. Riscoprire la Val Bormida come zona residenziale e turistica; creare alternative di lavoro e occupazione integrative alle industrie, lanciare un progetto per riscattare l'entroterra di Savona da crisi che non sembra fine. E' quanto propone il vicesindaco di Carcare Luigi Bertino. Spiega: «I tempi maturi per iniziativa nuova e coraggiosa. Stiamo sprecando tempo e energie in attesa di una ripresa stenta a venire e non pensiamo a sfruttare le potenzialità che abbiamo in zona».

I contenuti di questo progetto innovativo per Bertino sono facili da spiegare: «Assistiamo continuamente a una perdita di posti di lavoro e opportunità occupazionali. E' in atto da anni una emigrazione di ritorno. I figli delle persone giunte in Val Bormida per cercare lavoro, debbono andarsene perché non vi sono più opportunità occupazionali. Non cerchiamo di sfruttare quanto esiste e già funziona da richiamo per i turisti o per chi cerca una seconda casa nel verde».

Bertino avanza alcuni esempi: «Ci sono oasi naturali a Ferrania e a Rocchetta e centri e monumenti storici che oggetto di visita da parte di migliaia di persone. Bisogna creare strutture alberghiere maggiori e punti di ristorazione che possano da lato accogliere e far restare più a lungo i turisti nell'entroterra e dall'altro offrire nuove possibilità di lavoro. Ci sono decine di giovani che negli istituti alberghieri Acqui, Alassio e Finale. Si fermerebbero in Val Bormida se ci fossero posti di lavoro nel settore».

Una prospettiva singolare per dare nuovi sbocchi alla Val Bormida e alle sue potenzialità. Luigi Bertino non si limita a proporre progetto, lo supporta con indicazioni praticabili. Aggiunge: «Il disagio giovanile per carenza di lavoro è assodato. Sono migliaia di visitatori che ogni giungono in Val Bormida. Molti giovani potrebbero lavorare se si firmassero convenzioni e accordi con le ditte che già ora mandano per poche comitive turistiche nell'entroterra. Nell'anno delle celebrazioni di Colombo la Val Bormida ha avuto poco o nulla per incrementare attività produttive e servizi. Un'occasione persa, che ci impone di ripensare il futuro della in modo diverso. Dobbiamo agire prima che sia troppo tardi».

Turismo integrativo all'attività industriale, ma anche vi residenti. Affitti bassi, rustici in vendita a cifre ragionevoli, costituiscono un serbatoio potenziale per quanti cercano una seconda casa nel verde e nella tranquillità. [e. m.]

Proteste del Cdf: «Il presidente del Consiglio non ci ha mai dato udienza»

Andreotti incontra i piemontesi

Una delegazione di sindaci a Roma per l'Acna

CENGIO. Ancora polemiche sulla vicenda Acna a Cengio. Venerdì pomeriggio il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, incontrerà una delegazione di sindaci e produttori della Val Bormida piemontese e chi lotta per il risanamento mantenendo in attività la fabbrica giungono i primi, aspri commenti. «Sono mesi - dice Umberto Minetti, segretario del Consiglio di fabbrica - che gli amministratori pubblici liguri e il sindacato chiedono incontro con il presidente del Consiglio senza però aver avuto alcuna risposta». Aggiunge il sindacalista: «E' la conferma che in tutta questa storia nei nostri confronti si è stato e continua a esservi minor attenzione».

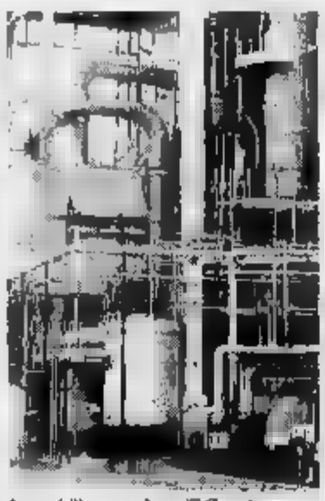
Cresce intanto l'attesa per l'incontro governo che dovrebbe pronunciarsi sull'intera vicenda. La riunione prevista per dicembre è slittata ma la data dell'incontro è ancora stabilita così come non ancora state depositate le motivazioni della sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha sospeso i lavori di realizzazione del Resol all'interno dello stabilimento, accogliendo il ricorso della Regione Piemonte. «La sospensione - osserva Antonio Porcelli, capo del personale - solo creando problemi di carattere economico ma soprattutto sta rallentando il risanamento della Val Bormida».

Sul versante piemontese, intanto, si continua a discutere sulla questione della presenza di diossina nell'area della fabbrica (il giorno 21 ci sarà un incontro con Di Domenico e Ottaviani dell'Istituto superiore di Sanità), in della manifestazione in programma a marzo a Cengio per chiedere, ancora una volta, chiusura dell'Acna e ribadire il «no» al Resol.

«Per quanto riguarda il caso diossina - afferma Antonio Porcelli - ci sono smentite ufficiali da parte degli enti preposti ma che ne continua parlare ben vengano chiarimenti da parte del ministero. Si tratta di questioni già sollevate anni fa. L'Acna comunque non ha nulla da nascondere».

Per il capo del personale dello stabilimento chimico anche le ripetute denunce per inquinamento, non ultimo quello del presidente del Wwf, Fulco Pratesi, che ha inviato un esposto alla procura della Repubblica Savona, Alessandria e Cuneo, «fanno parte di un progetto strategico che va ormai da tempo».

La procura Alessandria, intanto, ha già trasmesso gli atti al giudice Michele Russo che la scorsa settimana ha concluso l'inchiesta sugli scarichi della fabbrica di Cengio. La denuncia di Pratesi renderà comunque necessari nuovi sulla discarica di Pian Rocchetta e in particolare sul materiale utilizzato per impermeabilizzare il terreno. [l. b.]


Lo stabilimento Acna Cengio

MG
Via Verzellino 25r - SAVONA - Tel. 827.452
Via Sacco 1r - SAVONA - Tel. 812.488
dal 10 gennaio
iniziano i
SALDI

Strip-tease e mistero domani sera al «Meta di Notte»

Katarina si spoglia

Arriva ad Andora la ballerina polacca condannata per aver ucciso l'amante, ora in attesa di un nuovo processo. Curiosità

La ballerina polacca Katarina Miroslawa è [redacted] domani ad Andora

ANDORA. In una Riviera sonnacchiosa, dove il pubblico è quello dei turisti [redacted] terza età che [redacted] assiepano sulle passeggiate a mare per riscaldarsi ai raggi del sole invernale, la notizia che alla discoteca «Meta di Notte» [redacted] Andora si esibirà domani sera, nel [redacted] numero di spogliarello, la ballerina polacca Katarina Miroslawa costituisce [redacted] guizzo di vitalità in uno scenario addormentato.

Si presume che il pubblico farà registrare [redacted] tutto esaurito, anche se, a dire il vero, [redacted] proprio le persone più anziane ad aver seguito le vicende della Miroslawa che sui giornali è stata affiancata alla vicenda [redacted] Gigliola Guerinoni, in occasione della definitiva condanna dell'ex gallerista di Cairo.

L'accoppiata destava la curiosità [redacted] morbosa dei lettori, mentre la loro popolarità sembrava aumentare, come se i fatti di [redacted] le due donne sono accusate [redacted] fossero delitti ma chissà quali imprese meritorie.

Per quanto riguarda la ballerina, la decisione della Cassazione di far celebrare [redacted]ovamente il processo, l'ha [redacted] in una condizione giuridica migliore della Guerinoni, ma [redacted] ha dissipato dubbi [redacted] accuse.

Katarina Miroslawa intanto non ha cercato momenti di riflessione, lontano dai clamori del mondo dello spettacolo: si è buttata anima e corpo (è [redacted] di dire) in una fittissima tournée in Italia. La spogliarellista cerca di sfruttare al massimo il momento di notorietà, ben sapendo quanto sia precario [redacted] mondo dello spettacolo.

La «performance» della specialista dello strip-tease verrà a costare qualche milione e i biglietti di ingresso n[redacted] si sa se saranno sufficienti a pagarne la prestazione. [redacted] per i proprietari del «Meta di notte» l'occa[redacted] dovrà servire a dimostrare che nelle addormentate sere della Riviera il loro locale è un'oasi [redacted] animazione, dove è possibile trascorrere una serata diversa. Anche se per fare spettacolo questa volta [redacted] si affida [redacted] una ballerina rimasta ignota sino a quanto [redacted] è stata sospettata [redacted] ucciso il proprio amante.

Romano Strizioli

ALLA [redacted]

Con Pistarino e Fabio Fazio sarà un '92 tutto da ridere

NON c'è solamente Beppe Grillo [redacted] tenere alta la bandiera genovese (e ligure) nell'agguerrita pattuglia della comicità televisiva e teatrale destinata a lasciare un segno in questo [redacted] fitto di impegni.

Altri due personaggi stanno facendosi prepotentemente strada in tv. Sono Carlo Pistarino, genovese, ex conducente di autobus catapultato alcuni anni fa nel Drive In di Antonio Ricci, e Fabio Fazio, imitatore di belle speranze diventato adesso brillante conduttore televisivo. Pistarino e Fazio affrontano [redacted] 1992 con un'agenda fitta di impegni che [redacted] ranno la loro popolarità fra il grande pubblico.

Carlo Pistarino gioca [redacted] due «tavoli»: la televisione e il [redacted]tro. In tv, probabilmente su Italia 1, tenterà il bis del [redacted] riscosso [redacted] commedia «Andy e Norman», accanto a Gaspare [redacted] Zuzzurro. Della «premiata ditta» Brambilla [redacted] Formicola, Pistarino fa parte a tutti gli effetti. Il comico genovese è diventato il «battutista» preferito dei due attori con i quali, negli studi di Cologno Monzese, sta preparando una nuova trasmissione televisiva.

Dopo il piccolo schermo, il teatro. «Sto pensando ad [redacted] spettacolo teatrale tutto mio, con dentro le [redacted] migliori della mia carriera. Un percorso a ritroso, da raccontare con un [redacted]proccio scenico diverso d[redacted] quello televisivo. Peccato che i vari impegni non mi abbiano [redacted] permesso di dedicarmi a questo progetto [redacted] si deve, [redacted] presto lo farò».

E un '92 con i fiocchi attende anche Fabio Fazio, savonese, imitatore (deve gran parte del [redacted] a Gianni Minà, sua prima, fortunata «vittima»), showman, cabarettista [redacted] in fondo anche un po' giornalista, ha di fronte ben quattro impegni. Fazio continua su Raitre «Diritto di replica» ogni sabato sera (ore 23,45), si appresta a debuttare in «Porca miseria», sempre su Raitre, al lunedì sera, dopo il «Processo» di Aldo Biscardi, mantiene gli impegni presi con la prima rete radiofonica della Rai [redacted] sabato mattina in «Black out», in coppia con Enrico Vaime e sta preparando un tour teatrale.

Mentre «Diritto di replica» è una trasmissione [redacted] servizio [redacted] chi si sente diffamato dalla stampa, «Porca miseria» [redacted] invece una sfida. Un gioco, semiserio, nel corso del quale i concorrenti racconteranno i segreti per sopravvivere [redacted] una busta paga «normale».

Anche nei progetti di Fabio [redacted]zio c'è uno spettacolo teatrale. Si intitola, come quello di alcuni anni fa, «Forse», [redacted] sarà completamente diverso dal precedente. In «Forse», Fabio Fazio darà vita ad uno spettacolo di taglio cabarettistico molto legato all'attualità e al mondo dello spettacolo che lui [redacted] molto bene. [m. b.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] — Ore: 20,45 Lire: 34.000/25.000 Stagione di prosa — [redacted]

[redacted] — Tel. 82.45.68 Or.15,30/17,45/19,20/20,45 22,30 Lire 9000/6000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche [redacted] dei 2 amici pasticcioni alle prese con [redacted] che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted] 1 — Tel. 825.714 [redacted]: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Donne [redacted] le [redacted] — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. [redacted]schi (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Billy Bathgate — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — [redacted] New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,40/18,40/21,45 Lire 9000/6000
Fino alla [redacted] mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive [redacted] immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

[redacted] — [redacted] 9000/6000
Robin Hood - Principe [redacted] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Filmstudio — Tel. 386322. Or.:15,30 20,30/22,30 Lire 5000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* - Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [redacted]

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500
[redacted] erotico

[redacted] — Or.: 16,30 — [redacted] RIPOSO

[redacted] — T. [redacted] Lire 8000 Or.: 16,30/18,30/20,30 [redacted] ultimo spettacolo
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V 1h 57 [redacted]

Ritz — Tel. 840.427 Or. 16/18,15/20,15/22,30 Lire [redacted]
[redacted] — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Tito Tacconi, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e [redacted] un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

[redacted] **Teatro Leone** — Or.: 21 [redacted] 12.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] **Ambra** — Tel. 51.419. [redacted]: 20/22,20 Fest. cont. 16-22,20 Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 [redacted]. [redacted]. 16-22,30 Lire 7000/4000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — [redacted] *Kevin Reynolds* [redacted] *Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] **Abba** — Tel. 504.234 Or.: 20/22,10 L.7000/5000 Fest. cont. 14-22,30 — OGGI RIPOSO

[redacted] **Ondina** — Tel. 592.200 Or. 20,15/22,30 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] **Loanese** — Tel. 669.951. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Lire 8000/5000 — Nuovo programma

Perla — Tel. 668.941. Or.: 20,20/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] **Lux** — Or.: 15/17/21 Lir[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 97.249. [redacted]: 15,30/17,40/20,30 22,35. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. [redacted] Or.: 16,30/17/18,30 20,30/22 ultimo spett. Lire 8000/5000 — [redacted]

[redacted] **Cin. Val[redacted]** — Or.: 15/21 Lire 3500 — OGGI RIPOSO

STASERA IN RIVIERA

SPOTORNO
Tanghi e mazurke

Valzer, tanghi, mazurche e musica revival al dancing «Castello» di Spotorno. Al pomeriggio (ore 15,30) animazione di Adelio. Al sabato sera il locale ospita le orchestre spettacolo. [a. r.]

FINALE LIGURE
Animazione in discoteca

Apre anche il mercoledì [redacted] il discobar «Mirò» (ex «Amnesia by Camargue») [redacted] Finalpia. Il locale propone musica dal vivo [redacted] discomusic Anni 70. Ingresso gratuito. Il «Mirò» [redacted] aperto sino alla domenica [redacted]. [a. r.]

[redacted] LIGURE
Pianobar al Malibù

Il piano-bar «Malibù» dalle [redacted] ospita un pomeriggio danzante con musica Anni 60 e naturalmente ballo liscio. Il locale è aperto tutti i giorni, pomeriggio e sera. [a. r.]

LOANO
Liscio [redacted] revival

Ballo liscio, musica revival e classic tutti i pomeriggi, dopo le 15, al «Donna», ex «Marinella», nei pressi del porto turistico di Loano. Protagonista del pomeriggio danzante il fisarmonicista Nico Rosa. Si balla anche al «Biblò», al «Saitta» [redacted] al «Manhattan Inn». [a. r.]

[redacted]
Musica dei cantautori

Alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma, nel centro storico di Albenga, si esibisce questa sera il chitarrista-cantante Gigi Flamia. In programma brani dei maggiori cantautori italiani e folk. [s. p.]

[redacted]
Teatro alla Corte dei miracoli

Va in scena, questa sera, alle 21,15, al teatrino della Corte dei Miracoli, lo spettacolo «Ottavio Reuper», [redacted] Luigi Siri, interpretato da Loris Liberatori. Lo spettacolo è basato su una ricerca sul metodo di Susan Strasberg, ospite della Corte, alcuni mesi fa, per un seminario. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[redacted]
[redacted] francese

Musica live e tanta allegria alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. L'animazione è assicurata dalla simpatica «band» francese degli Alligateurs. Dalle 21,30 alle 2, la formazione alternerà reggae, ska e frenetici rock'n'roll, per una serata all'insegna del ritmo. [e. f.]

Alla discoteca Symbol un recital degli «Slep Redhouse»

Domani a Cairo blues dal vivo

La band torinese presenta una carrellata di successi di ogni epoca e numerosi brani inediti. La stagione continua domenica sera con il rock «duro»

CAIRO [redacted] Torinesi, propongono un genere intramontabile: il blues. Questo il biglietto da visita degli «Slep Redhouse» che domani sera saliranno sul palco del «Symbol», la discoteca di Cairo Montenotte che, da mesi, settimanalmente presenta musica live.

Un repertorio vastissimo quello della band del capoluogo piemontese: brani classici, entrati a far parte della storia del blues come le vecchie [redacted] indimenticabili canzoni [redacted] Muddy Waters e B.B. King. Un tuffo nel passato accanto a nuovi e inediti brani composti dagli elementi del gruppo.

Per gli appassionati [redacted] un genere musicale che raramente [redacted] spazio nel mercato discografico, quello [redacted] domani [redacted] sarà un appuntamento [redacted] non perdere. [redacted] non lo sarà neppure [redacted] per chi non ha mai [redacted] l'opportunità di avvicinarsi al blues.

Rock, blues, ska, canzone d'autore: questi i generi sui quali Flavio Ferrante, titolare del «Symbol», ha puntato per la rassegna «Symbol live» che [redacted] ospitato decine di band e cantautori italiani e stranieri. Un'ampia panoramica su tutto ciò che è musica accolta dal pubblico [redacted] sempre maggiori consensi [redacted] che l'iniziativa proseguirà sino ad aprile.

Un calendario fitto di appuntamenti che, per il mese di gennaio, prevede concerti di particolare interesse. Domenica prossima serata clou con i «Death SS», band italiana che propone rock «duro» la cui esibizione sarà preceduta dal concerto degli spezzini «Saidist».

Per poi tornare, il giorno 23, a un'atmosfera più soft [redacted] Julian Dawson, cantautore inglese. A fine mese, ritorno [redacted] passato [redacted] gli «Wippersnapper», gruppo che propone folk progressivo inglese e che negli Anni Sessanta e Settanta, con il [redacted] di «Dando shaft», ottenne grande successo. Concerto [redacted] cui organizzazione sarà curata dal titolare della discoteca cairese in collaborazione [redacted] i ragazzi del liceo «Calasanzio» di Carcare. [l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13 — **Agenzia Rockford**, [redacted]
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Giudice di notte**, telefi[redacted]
19 — **Adolescenza inquieta**, telenov.
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di** [redacted] **Salazar**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **Re per un giorno**, film
[redacted] **neve**

Telestar
[redacted] **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Giudice di** [redacted], telefilm
14,25 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15,46 **I cento giorni di** [redacted]
16,50 **Natalie**, teleromanzo
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
[redacted] **Angel killer**, film con Donna Wilkes. Regia di Robert Vincent
22,30 **Tg sera**
[redacted] — **Commando invasion**, film [redacted] M. James
0,50 **Notturno Telestar**
[redacted] **Fiore all'occhiello**

[redacted] 7
12,30 **Andiamo** [redacted]
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14,15 [redacted] **volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Barto**[redacted]
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,10 **Replay**
[redacted] **Tg Liguria**
20,30 **Amore dannato**, sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo** [redacted] **cinema**

Telecupole
[redacted] **Il ritorno** [redacted] **Diana**, [redacted]
12,40 **Tg 4 notiziario**, informazioni
[redacted] **Ghiaccio e neve**, [redacted]
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, [redacted]
16 **Cara cara**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG 4 notiziario**, informazioni
20 — [redacted]
20,30 **Re per un giorno**, film
[redacted] **Tg 4**, notiziario
22,45 **Speciale con noi**

[redacted]
11 — **Rubriche** [redacted]
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Rubriche varie**
22,30 **Publirose**
23,15 **I 1000 volti di...**

Primantenna
12,30 **Cartoni** [redacted]
13 — **Cronache** [redacted] **Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della** [redacted]
14,30 **Supermusic: Studio** [redacted]
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16,[redacted] **Pomeriggio dell'astrologia**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
22,30 **Mercoledì sport**
[redacted] **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**, rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Telecittà
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video Jay Simone**
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca Cola Report**
17,15 **Mtv's at The Movies**
17,30 **News at Night**
17,45 **3 from 1**
18 — **MTV Prime**
19 — **Tg Young**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Consulenza ass**[redacted]
[redacted] **Telecittà notizie**
19,50 **Nightly business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 [redacted] **assicurative**
20,45 [redacted] **'na chitara, un po' de zena**
21,20 **Qui Germania**

Telegenova
12,30 **Ghiaccio e neve**
13 — **L'opinione di Umberto Bassi**
13,10 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Palomas - La nuova storia di Maria**, film
22,15 **Incontro con... Pezzido**
23 — **Gioielli**

Tele San[redacted]
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
12,30 **Navy**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, [redacted]
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Obiettivo provincia**, rubrica
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Big Lottery**, telefilm
22,45 **Obiettivo provincia**, [redacted]
0,15 **Punto sera**
0,30 **Chopper One**, telefilm

Grp
15 — [redacted] **chiavi del paradiso**
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due** [redacted]
[redacted] **Ca**[redacted] film
20,30 **Dal Tribunale di Torino**
1,30 **Le chiavi del paradiso**, film
4 — **Calcutta**, film
5,30 [redacted] **Il cavallino** [redacted]

Telesetar
11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, [redacted]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12° campo**
17,20 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Navy**, telefilm
[redacted] **Zoom**, [redacted]ità

[redacted] Tv
13 — [redacted]
[redacted] **Happy end**, telenovela
16,15 **Passione selvaggia**, [redacted]
18 — **Rosa selvaggia**, [redacted]
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **L'ultima corsa**, film
22,45 [redacted] **imboscati del reggimento**
1 — **Andiamo al cinem**[redacted]
1,15 **Fai un affare con Mixer**

■ **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi [redacted] dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: La pulce nell'orecchio di Georges Feydau, regia Gigi Proietti
Teatro Della Corte: La moglie saggia, di Carlo Goldoni, regia Giuseppe Patroni Griffi, con Annamaria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, [redacted] 20.30, lire 35.000/24.000
Teat[redacted] **Tosse:** Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CI[redacted]
Ariston 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Corallo 2: Nei panni di una bionda
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Manin: Scelta d'amore
[redacted]**eon:** Fievel [redacted] conquista [redacted] West
Olimpia: Robin Hood principe dei [redacted]dri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: Fino alla fine del mondo
Universale 1: Le comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
[redacted]: Donne con le gonne
Centrale 1: Bocca su bocca
[redacted] **2:** Piaceri proibiti a [redacted] York - Esperienze bisexual
[redacted] Dreams in [redacted] forbidden zone - Rendez vous with [redacted] Young
Cristallo: Orge in famiglia con incesto
Eldorado: Un inferno anal
[redacted]
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Tutti contro Harry
Movie club: Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo

NERVI
San Siro: Oggi riposo

Balon: la serie A 1992 vedrà al via undici formazioni

Aicardi: ciao Liguria

Nemmeno nel prossimo campionato l'asso di Testico giocherà nella sua regione: è passato dalla Canalese alla Monferrina

TESTICO. Riccardo Aicardi, 4 volte campione d'Italia, quest'anno giocherà in Piemonte, ma non a Canale. Il mancino di Testico sarà il capitano della Monferrina di Vignale Monferrato, provincia di Alessandria. Con lui in squadra l'amico di sempre, Giulio Ghigliazza, Stellanello, conosciuto come la «Piovra», il giovane Roberto Lotti, anche lui ligure, oltre al terzino Domenico Raimondo. Si scioglie, con l'acquisto del cartellino di Aicardi da parte di Vignale, uno dei nodi che avevano bloccato l'allestimento delle squadre per due mesi.

Sfuma anche il sogno di rivedere, almeno per questa stagione, Ricky in Liguria. Conferma il campione: «La trattativa è stata avviata, ci sono ancora contratti firmati, ma che dovrebbero più esserci sorprese. Sono molto contento di andare a Vignale, dove ho avuto modo di conoscere dirigenti seri e appassionati, e un ambiente entusiasta. Anche il recupero sul piano fisico sta procedendo più veloce del previsto». Aicardi non lo dice apertamente, ma pensa al '92 come all'anno del riscatto dalla sfortuna, e dei problemi accusati nel corso della scorsa stagione.

La novità tecnica della quadretta sarà il ritorno di Ghigliazza al ruolo, per lui più congeniale, di terzino. Per la spalla gioca la carta del giovanissimo Lotti, che potrebbe rivelarsi una delle sorprese in positivo della stagione. A Canale, al posto di Aicardi, arrivano Livio e Claudio Tonello. Sono liberi per la rinuncia a disputare la A da parte di Mondovì, e dovranno impegnarsi al massimo per non far troppo rimpiangere un uomo come il capitano di Testico.

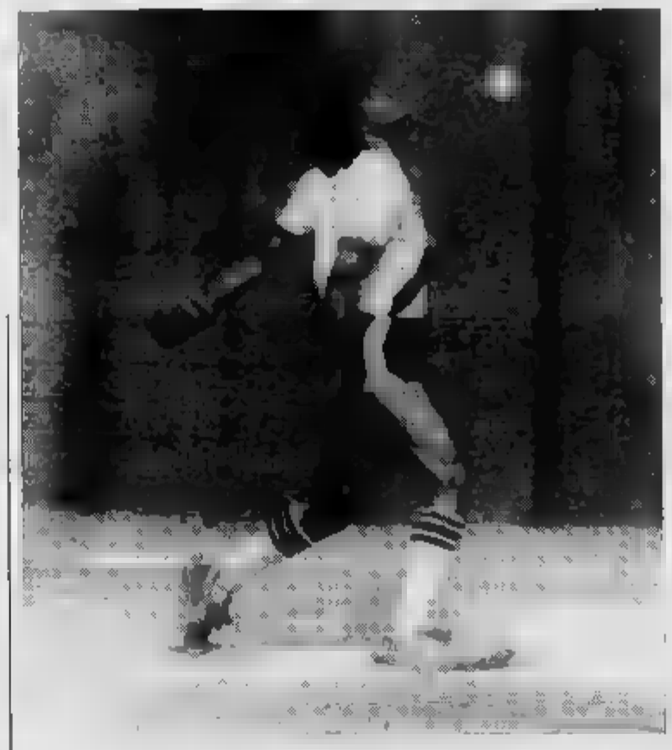
Per quanto riguarda Aicardi, da segnalare che lo sferistero di Vignale ha la battuta a destra, alla ligure, che agevola un mancino. Se si tiene conto che il muro d'appoggio è alto 17 metri, si vede subito come oggettivamente il campo avvantaggi in modo notevole Aicardi, che in casa dovrebbe risultare imbattibile. La soluzione del «dilemma» Aicardi-Canale sblocca anche la possibilità per Taggia di partecipare al campionato.

La società imperiese dovrebbe schierare Marco Pirero e Beppe Barla, quest'ultimo nell'inedito ruolo di spalla. Una novità che non mancherà di interessare i tifosi liguri, a riproporre la Taggese come una delle squadre più titolate. Con loro, solo un'altra società ligure in A. Si tratta dell'Imperiese di Sciorella e Lonza, che giocherà allo sferisterio di Diano Castello.

Il campionato sarà a 11 squadre. La rinuncia di Mondovì comporterà ripescaggi. Il consiglio federale, per bocca del segretario generale Francesco Dezani, già ribadito più volte questa necessità. Undici formazioni equilibrate, con la formula della scorsa stagione, che dovrebbero rendere incerto fino all'ultimo il torneo. Il 26 gennaio il consiglio ribadirà questa situazione e potrebbe anche valutare alla formula.

Giocando quadretta di meno, da verificare se sia il caso fer retrocessioni dalla A e due promozioni dalla B. Infatti per il '93 è previsto una massima serie a 10 squadre. L'ultima incertezza, prima di lasciar la parola ai protagonisti. Le altre formazioni pronte: Dotta a Caraglio, Dogliotti a Cortemilia, Dodo Rosso a Spigno, Arrigo a Ceva, Belanti a Cuneo, Molinari ad Alba e Balocco a Magliano Alfieri.

Enrico



Una splendida immagine di Aicardi: il 4 volte campione d'Italia cambia squadra

IL PERSONAGGIO

C'è un arbitro savonese a dirigere il grande volley

SAVONA. Il suo esordio in serie A è coinciso con l'incontro Sisley Pescara-Eurostile, e dopo pochi giorni ha diretto il quarto di finale di Coppa Italia, tra due supersquadre come Maxicono Parma e Messaggero Ravenna. Il savonese Giuseppe Squazzini, classe 1957, è uno dei giovani emergenti arbitri di pallavolo, apprezzato da tutto l'ambiente per la sua competenza e la classe. Dal punto di vista dirigenziale, è stato componente della Commissione arbitri regionale ligure dal '77 all'83. Successivamente, ha ricoperto la carica di presidente della Commissione arbitri di Savona, un ruolo che mantiene tuttora.

Ha iniziato la carriera da «fischietto» vollistico nel 1975, a soli 18 anni, dopo aver militato giocatore in diverse società. Ricorda Squazzini: «Prima di intraprendere questa affascinante ma anche impegnativa carriera, dall'altra parte della rete, infatti dal 1972 al 1974, ho iniziato a giocare nelle serie regionali, passando poi ad allenare una squadra femminile. Nel '75 ho partecipato al corso per arbitri, superando brillantemente gli esami di ammissione, poi ho intrapreso questa lunga carriera che mi ha portato fino alla massima serie».

Ora il responsabile degli arbitri savonesi è lui. E Squazzini è sempre alla ricerca di nuove leve. Sostiene il direttore di gara: «Nel nostro comprensorio ci sono molte gare di 'coprire', gli arbitri non bastano mai. L'esercito arbitrale ha sempre bisogno di ricambi. E' anche per questo che, in collaborazione col Comitato regionale, abbiamo aperto le iscrizioni al corso per aspiranti arbitri».

Il corso, che si terrà nei locali della Fipav in via Brignoni, sarà diretto dallo stesso Squazzini che darà il proprio contributo oltre all'esperienza quasi ventennale, per far apprendere e applicare le numerose regole del gioco alle nuove leve, con la speranza che gli allievi, un domani non troppo lontano, arrivino a superare il

Squazzini nel corso della sua carriera ha diretto oltre un migliaio di incontri, e questi pure una finale del campionato nazionale Ragazze, del torneo Allievi, due di Coppa di Lega maschile, due finali di campionati italiani universitari. In serie A ha già al attivo un'ottantina di incontri.

E' finito anche sui giornali nazionali, per un «caso» successogli in A2 femminile nel mese di dicembre. L'arbitro non ha fatto scendere in campo, a Torino, la squadra del Napoli, perché le giocatrici partenopee prive dei regolari cartellini. Conclude Squazzini: «Ho soltanto applicato il regolamento. Qualsiasi altro collega avrebbe fatto lo stesso».

Roberto Pizzorno

Nella manifestazione in programma il 25 gennaio protagoniste quasi 150 società della provincia

La Rari e Vagnola tra i «big» del Coni

Il Comitato savonese ha reso noto l'elenco dei premiati per la stagione sportiva '90: molti riconoscimenti anche per i campioni della vela, del pattinaggio e del nuoto sincronizzato. Le prestigiose «stelle» a Bonello, Anaclerio, Bianchi e alla Canottieri Sabazia

Mario Vagnola, visto da Ghiglione

SAVONA. Anche quest'anno il Coni consegnerà le stelle al merito sportivo e riconoscimenti ad atleti e società della provincia in luce nella passata stagione. La cerimonia si svolgerà sabato 25 gennaio nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale, alla presenza delle autorità.

Tra le stelle al merito con collocazione particolare andrà alla «magica» Rari, che proprio nel '90 conquistando la Coppa Italia, inaugurò una serie di trionfi che, in pochi anni di stagioni, hanno fatto della società di corso Colombo un'autentica potenza europea della waterpolo. Un altro riconoscimento è andato a Mario Vagnola, una delle «bandiere» del Savona. Attualmente dirigente della Figc a livello ispettivo, Vagnola è stato prima giocatore e poi dirigente del sodalizio biancoblù.

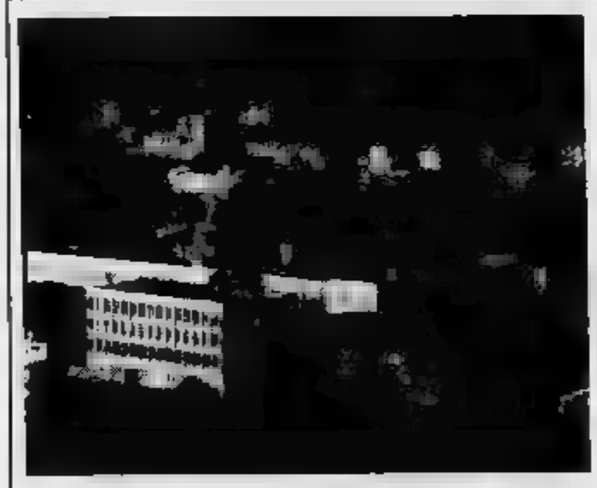
Le altre stelle al merito sportivo sono state assegnate a Francesco Anaclerio, Ottorino Bianchi, Andrea Bonello e alla Canottieri Sabazia. La targa d'oro alla società andrà invece al Circolo nautico «Al mare» di Alassio. Il sodalizio ponentino, che ha tra le sue file Sergio Gaibisso, presidente della Federazione Italiana Vela, ha collezionato numerosi allori con atleti di punta quali i fratelli Sommariva e Roberta Zucchinetti, e potenziato la scuola di vela, avviando i futuri talenti.

Altre due targhe spettano ai Vigili del Fuoco «M. Poggi» di Savona per gli allori colti nel canottaggio, e al Radar Borghetto per il baseball. A livello individuale, le medaglie d'oro del Coni sono assegnate alla squadra di sincronizzato della Rari Nantes Savona, diretta da Patrizia Giallombardo e composta da Claudia Berruti, Laura Vecchiotti, Serena Bianchi, Clara Porchetto, Moira Paganelli, Natalja Aicardi e Simona Ricotta. Un team ai vertici nazionali, con alcune componenti anche nello staff

Ancora premi a Nadia Comazzi e Ivo Lucon, campioni europei di pattinaggio artistico, che con le loro evoluzioni hanno deliziato le platee di molti Paesi. Il tingono ancora i colori e lo medaglie per il valore atletico assegnate ai fratelli Sommariva (Flying Dutchman), Edoardo Lupi (Flying Junior) e Roberta Zucchinetti (Laser). E medaglia sarà assegnata a altro atleta che ha il vento nelle mani, pur praticando l'atletica leggera: Ezio Madonia, che due anni fa a Stoccarda ottenne la medaglia di bronzo nella staffetta 4 x 100. Ultima medaglia al valore atletico a Pier Andrea Paunè, campione italiano di bocce a quadrette.

Ma la serata organizzata dal Coni non ha voluto dimenticare i disabili, che hanno trovato nello sport un mezzo per uscire dall'emarginazione; ecco allora la targa a Marco Turbiglio, campione mondiale della vela al quale verrà riconosciuto anche il titolo di «Benemerito dello Sport», e a Giovanni Caffa campione italiano di nuoto «special olimpic». Infine i diplomi alle società: Atletica Ceriale, Pattinatori Savonesi, Savona Hc, Polisportiva Spotorno Quiliano Volley e Pallone Elastico Bormidese. Per non citare i contributi assegnati alle società che nel corso del '90 si sono in luce ottenendo risultati di prestigio, magari tra molte difficoltà.

[g. o.]



il villaggio

ENTE GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTO CON DPR 1364 DEL 1° OTTOBRE

Centro formazione professionale (San Salvatore) ■ Centro attività per handicappati (Sanpierdicarne) ■ Centro di recupero per tossicodipendenti (Castiglione Chiavarese) ■ Centro assistenza soggiorno (Massa Marittima) ■ Centro assistenza alle attività della dell'obbligo e del tempo libero (San Salvatore) ■ Centro Sociale Polifunzionale Acquarone

Principali del CFP San Salvatore

CORSI

Per GIOVANI in uscita dalla scuola dell'obbligo, qualificare nei seguenti mestieri:

Meccanici di manutenzione - Operatori utensili, anche - Carpentieri - in - mobili, e imbarcazioni da diporto in legno e materiali - Falegnami polivalenti - per impianti e - Elettromeccanici con conoscenze in e

CORSI

Per DIPLOMATI da professionalizzare nelle seguenti mansioni:

a) **QUADRI TECNICI** *Gestione di sistemi produttivi con impiego di macchine operatrici a CNC, PLC, PC, e di appropriati metodi di lavoro.*

b) **QUADRI AMMINISTRATIVI** *Automazione di sistemi informativi - Gestione di aziende ive con sistemi computerizzati.*

PER ADULTI da aggiornare e perfezionare, a livello tecnico-professionale, mediante corsi modulari di breve durata. Questi corsi vengono ripetuti e integrati in base alle esigenze di formazione, da segnalare al CFP con adeguata tempestività.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE AL «VILLAGGIO» SVILUPPO E AGGIORNAMENTO

Il Centro S. Salvatore in collaborazione col mondo del lavoro e gli Enti pubblici ha potuto fornire in un quarantennio una consistente quantità di forza lavoro attuando un notevole sviluppo tecnico-professionale di giovani diplomati, lavoratori, artigiani, ecc. Grazie al continuo aggiornamento delle strutture e attrezzature il Villaggio è in grado di recepire e attuare corsi innovativi secondo le indicazioni del Servizio Formazione Professionale della Regione Liguria.

Lo sviluppo e l'aggiornamento della formazione professionale si attua secondo le seguenti linee:

1) **Orientamento professionale:** i ragazzi che provengono dalla Scuola dell'obbligo sono ammessi ad un modulo di orientamento ai mestieri, della durata di 400 ore, allo scopo di favorire le scelte professionali in base alle loro aspirazioni e attitudini. Il programma per l'Orientamento professionale prevede, oltre agli accertamenti medico attitudinali, una serie di insegnamenti teorico pratici nelle diverse caratteristiche dei diversi posti di lavoro e definenti requisiti richiesti per operare con successo nei diversi mestieri. Alla fine del modulo di Orientamento, tutti gli allievi vengono destinati ai vari corsi professionali.

2) **Corsi per quadri tecnici e amministrativi:** ai corsi sono ammessi i diplomati della Scuola Media Superiore. Lo sviluppo di questa attività segue l'andamento delle innovazioni tecnologiche in atto presso le piccole e medie industrie, dell'artigianato e dei servizi. I programmi didattici dei diversi corsi di specializzazione prevedono vari insegnamenti teorici e pratici, di livello medio superiore, finalizzati all'automazione di: sistemi produttivi, lavoro d'ufficio e dell'impiego di macchine operatrici e impianti tecnologicamente avanzati sino ai sistemi di produzione flessibili (FMS).

3) **Collaborazione per l'attuazione del «Progetto Europa '92»:** l'Istituto Professionale per il Commercio «G. Caboto» e il CFP S. Salvatore, in attuazione del «Progetto Europa '92» del Ministero della Pubblica Istruzione, hanno attivato una sperimentazione integrata tra Scuola di Stato e Formazione Professionale Regionale. A tale scopo gli studenti di una 4ª classe del Caboto stanno svolgendo presso il CFP S. Salvatore (con una frequenza settimanale di otto ore) un corso biennale di formazione per «Contabilità, finanza e controllo».

I programmi d'insegnamento prevedono applicazioni, in ambiente MS-DOS con l'impiego di PC, nel settore contabile amministrativo e gestionale.

Il ciclo formativo comprende due stages aziendali della durata complessiva di 280 ore.

4) **Reinserimento al lavoro di donne disoccupate:** sono in svolgimento tre corsi di formazione professionale, per il reinserimento nella attività lavorative; ai corsi partecipano quaranta donne disoccupate di età superiore ai 25 anni. Le attività formative riguardano: «Addetti gestione informatizzata», «Assistenti domiciliari» (gestito dal CFP-IAL-CISL in collaborazione col Villaggio), «Lavorazioni damaschi e velluti» (gestito dal CFP-CIF in collaborazione col Villaggio).

5) **Proposte di sperimentazioni formative transnazionali:** il Villaggio continua i contatti con gli Enti di formazione professionale in ambito CEE allo scopo di conseguire scambi di esperienze, informazioni e aggiornamenti il miglioramento dell'azione formativa dei giovani anche in relazione allo sviluppo dell'occupazione in ambito Comunitario.

6) **Sperimentazione della formazione differenziata per moduli di apprendimento:** il competente Assessorato della Regione Liguria ha autorizzato il Villaggio ad attuare la formazione professionale dei tossicodipendenti mediante corsi polisettoriali, secondo programmi di formazione differenziata. Con questo nuovo sistema, sarà consentito l'accesso al corso di soggetti all'inizio di ogni modulo in modo da raccordare i tempi della riabilitazione con quelli della formazione per il reinserimento di ognuno nella società.

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito del Programma operativo Obiettivo 4 viene organizzato presso il Centro S. Salvatore di Cogorno un corso per

IMPIEGATO ADDETTO OFFICE AUTOMATION

n. 15 giovani disoccupati in possesso del diploma o maturità di Scuola Media Superiore (5 anni).

Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età compresa tra i anni alla data di scadenza del presente bando.

Durata: n. 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il **C.F.P. S. Salvatore di Cogorno, c.so IV Novembre, 115** - Tel. 0185 380.177 - 380.225 (orario ufficio: 9 - 12 escluso) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21/2/92.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

S. Salvatore, 8 gennaio 1992

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S. Salvatore**

Nell'ambito del Programma operativo Obiettivo 4 viene organizzato presso il Centro S. Salvatore di Cogorno un corso per

TECNICO ADDETTO CAD/CAM/CIM

Destinatari: n. 15 giovani disoccupati in possesso di diploma di: Istituto Tecnico Industriale, Maturità Professionale rilasciata da IPSIA, Macchinista di coperta navale, Geometra.

Requisiti: iscrizione alla lista di collocamento età inferiore ai anni alla data di scadenza del presente

n. 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il **C.F.P. S. di Cogorno, c.so IV Novembre, 115** - Tel. 0185 380.177 - 380.225 (orario ufficio: 9 - 12 escluso) entro e non oltre le ore 12 del giorno 14/2/92.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

S. Salvatore, 8 gennaio 1992

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

Regione Liguria — **Villaggio del Ragazzo C.F.P. S.**

Nell'ambito del Piano Annuale 1991/92 si prevede di organizzare presso il Centro S. Salvatore di Cogorno due corsi

SISTEMI DI AUTOMAZIONE

n. 15 lavoratori autonomi o dipendenti del elettrico, elettronico, automazione industriale.

Durata: n. 60 ore.

AGGIORNAMENTO DISEGNO COSTRUZIONE MOBILI E PREVENTIVAZIONE

Destinatari: n. 15 lavoratori autonomi o dipendenti del settore falegnameria.

Durata: n. 60 ore.

Per informazioni rivolgersi presso il **C.F.P. S. Salvatore di Cogorno, c.so IV Novembre, 115** - Tel. 0185 380.177 - 380.225 (orario 9 - 12 sabato escluso) entro non oltre ore del giorno 14/2/92.

S. Salvatore, 8 gennaio

Regione Liguria
Servizio Formazione Professionale

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

Garino BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

PREZZI NETTI:

MONTONI Shearling uomo/donna	L. 480.000
PERSIANO 9/10 tutti i colori	L. 790.000
Giacca VISONE intarsio	L. 750.000
Mantelli VISONE maschi/femmina	L. 3.400.000
Giacca CASTORINO	L. 720.000
Giacca VOLPE int.	L. 1.100.000
Giacca VOLPE argentata	L. 3.100.000
Giacca VOLPE	L. 1.800.000

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

VENDITA RATEALE, SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

APPROFITTATENE SUBITO

AUT. COM.

La FINANZIARIA NOVARESE
[redacted]
PRESTITI [redacted] a 50 milioni
CESSIONE [redacted] STIPENDIO
[redacted]
MUTUI VELOCISSIMI erogazione in 30 gg
LEASING
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NO[redacted]
C.so Z[redacted], 7 (Lungolago) [redacted] lanza [redacted] - Tel. 0323.502.951-502.326.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 15 Gennaio 1992 [redacted] 31
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI A... TUTTI!!
perché la [redacted] di [redacted]
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
V[redacted]a-Pallanza (NO)
Tel. [redacted] 502.951-502.326

Delitto in una cascina di Agrate Conturbia, gli aggressori erano in sei

Massacrato a pugni e calci

La moglie lo ha vegliato per due giorni

Il cancello della cascina dov'è avvenuto il delitto. La moglie ha vegliato il [redacted] per due giorni (DE SORDI)

AGRA[redacted] CONTURBIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per due giorni [redacted] due notti è ri[redacted] cadavere del marito che i rapinatori [redacted] massacrato [redacted] pugni e calci. An[redacted] lei è [redacted] picchiata, ma la sua pur debole fibra ha resistito [redacted] dolore e alla peura.

E' ricoverata all'ospedale [redacted] in [redacted]ione. L'episodio è accaduto in una vecchia [redacted] nella campagna di Agra[redacted] Conturbia, un paese di poco più mille anime, sulla [redacted] sopra Castelletto Ticino, sulla strada per Novara.

[redacted] anni abitavano, soli, Antonio Giacomo Provezza, che avrebbe compiuto 84 anni [redacted] marzo e la moglie, Barbara Scarpini, che ha raggiunto la stessa età l'altro ieri. Sono originari di Trenzano (Brescia). [redacted] loro [redacted] era trasferito anche un nipote, Gino Ricca, 62 anni, che abita a [redacted] più avanti, nel [redacted]mune di Suno. E' sposato [redacted] Melania Pezzoli e ha due figli, Luciano, 27 [redacted] e Giovanni Battista, di 33. E' quest'ultimo che ieri mattina ha scoperto la tragedia. Antonio Giacomo Provezza era conosciuto da [redacted] «Era un tipo pittoresco - dice il sindaco, Rosa Barberis - Andava in giro in bicicletta con un foulard [redacted] al collo e stivaletti. Rideva sempre, l'allegria [redacted] gli faceva difetto». Era il marito che accudiva la donna, andava a fare la [redacted] I [redacted]iugi [redacted] la pensione dei coltivatori diretti, (poco più di un milione ogni due mesi a testa), e l'avevano ritirata la scorsa settimana. Che i soldi li tenessero in casa o in banca, i carabinieri devono [redacted] accertarlo. Antonio Giacomo Provezza è stato visto per l'ultima volta domenica mattina, [redacted] circolo Arci, [redacted] ha comperato pasta al forno; da quel [redacted]mento in poi non si sa più nulla. Però il crudele episodio si può ricostruire nella sua dinamica generale. Si presume che i banditi siano arrivati domenica sera. Erano [redacted] sei, forse ubriachi o eccitati dalla droga. Sono entrati nel cortile della cascina scaval[redacted] il cancello in ferro e hanno sorpreso i due [redacted] in cucina, a piano terra. Hanno cominciato a colpire con pugni e calci l'uomo [redacted] farsi indicare dove tenevano il denaro [redacted] quel poco [redacted] oro. Devono però aver trovato resistenza perché hanno buttato all'aria tutto. Ci [redacted] chiazze di sangue da tutte le parti, non solo in cucina, ma anche al primo piano, dove c'è la camera da letto. E visto che l'uomo resisteva, i malviventi si [redacted]no scagliati con altrettanta ferocia sulla moglie. I malviventi [redacted]ne [redacted] andati quando hanno visto le loro vittime [redacted] non si [redacted] più.

Ma l'uomo è morto dopo una lunga, dolorosa agonia. Si è trascinato sul pavimento [redacted] appoggiato a una gamba del tavolo. Anche la moglie non è riuscita ad alzarsi da terra, ma ha afferrato [redacted] coperta [redacted] era sul sofà e gliel'ha avvolta sulle spalle, per proteggerlo dal freddo.

Gli è rimasta vicina anche quando si è resa [redacted] che «Giacomino» non respirava più. Così li ha trovati, [redacted] alle 10, il pronipote, Giovanni Battista Ricca, an[redacted] nella cascina per tagliargli la legna. La zia delira[redacted]: «Erano in sei... volevano i soldi... quanto male... quanto male».

Aldo Popaiz
[redacted]

L'ingresso [redacted] cascinale. A scoprire il delitto è [redacted] il pronipote dei coniugi

Agrate, le due vittime nel ricordo del sindaco [redacted] di quanti le conoscono bene

«Abbiamo perso un [redacted] buono»

«Un contadino che sembrava tolto di peso dal film L'albero degli zoccoli». Sempre in movimento, a piedi o [redacted] bicicletta. [redacted] arrivato dal Bresciano, [redacted] moglie, 35 anni fa per lavorare [redacted] terra

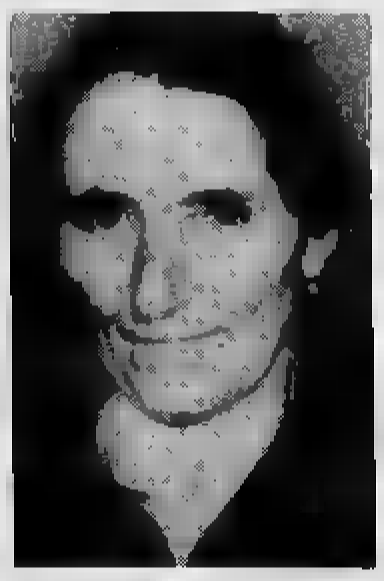
[redacted] CONTURBIA. Era un contadino bresciano, che sembrava tolto di [redacted] dal film «L'albero degli zoccoli». La definizione è di Elena Bellini, impiegata [redacted] municipio: «Quando mi capitava [redacted] andare [redacted] Montina, mi sembrava di trovarmi sul set del grande film Ermanno Olmi: [redacted] vecchia [redacted]na, il fuoco che ardeva nel camino, la pentola delle patate messe a lessare sul treppiede».

Giacomo Provezza [redacted] descritto [redacted] l'uomo semplice della campagna: buono, rispettoso, [redacted]ba arguto. Racconta Giancarlo Colpo, altro impiegato comunale, conosciuto [redacted]me ex giocatore del Borgomanero e del Borgoticino: «Arriva[redacted] Comune e lasciava il berretto fuori sulla mensola della finestra: [redacted] educato, ma anche spiritoso. Aveva battutine scherzose, anche salaci. Parlava nel dialetto della [redacted] terra, ma sapeva esprimersi bene».

In Comune, ne dicono bene tutti: dall'altra impiegata Daniela Colombo al sindaco [redacted] Barberis: «Giacomo Provezza, [redacted] anni, e la moglie Barbara Scarpini, [redacted] coetanea, giunsero qui fin [redacted] lontano 1957. Erano venuti per coltivare la tenuta [redacted] Bellora, i famosi industriali gallaratesi del velluto: un'azienda di 3500 pertiche milanesi ora condotta da Giancarlo Visconti».

Senza figli, i Provezza avevano lasciato [redacted] conduzione aziendale, anche perché nel frattempo le tecniche agrarie erano cambiate. [redacted] Giacomo voleva restare lui, l'uomo [redacted] da Trenzano. «E, tuttavia, - continua il sindaco - [redacted] persona assai benvoluta, allegro com'era, pieno [redacted] spirito, nonostante avesse la moglie sempre sofferente per una grave artrosi. Girava a piedi e in bicicletta. Io l'ho salutato [redacted] l'ultima volta sabato». Al circolo [redacted] Coturbia, l'hanno [redacted] domenica a mezzogiorno: [redacted] era fatto preparare le lasagne, era venuto a piedi a ritirarle e qualcuno di noi l'ha accompagnato a [redacted] in macchina». Cascina Montina è perduta infatti nella campagna di Castelconturbia. Una costruzione fatiscente, che contrasta con [redacted] impianti moderni del vicino Golf Club, dove Giacomo andava sovente a portare le uova. Perché [redacted] - un po' qua, un po' [redacted] - era sempre in giro. Con i suoi stivali sempre inzaccherati. Qualcuno lo aveva ribattezzato, «Walter Criari».

Francesco Allegra



Giacomo Provezza, il pensionato ucciso dai rapinatori, e la moglie Barbara Scarpini

Ieri notte a Novara

Hanno [redacted] le autoradio [redacted] un furgone

NOVARA. Colpo [redacted] cinquantina di milioni circa, l'altra notte, ai danni [redacted] «Pianeta Auto», negozio di autoaccessori ed installazioni [redacted] via Gherzi [redacted]. I ladri, che hanno agito [redacted] tutto indisturbati, sono dapprima entrati negli uffici della «Sda» Corriere Espresso di via Pacinotti, ed hanno sfondato [redacted] parete.

Penetrati nell'adiacente negozio «Pianeta Auto», hanno f[redacted] razzia, rubando apparecchi stereo, pneumatici, radiotelefoni, oltre a 600 mila lire dalla cassa. La banda è [redacted] sbucata nel cortile della «Sda», si [redacted] impossessata di un furgone [redacted] stessa ditta di consegne a domicilio, ha caricato il maltolto, ed è fuggita nel cuore della notte, senza lasciare tracce di sé.

Ieri mattina, ai proprietari del negozio di autoaccessori, non [redacted] rimasto che denunciare il furto subito. Gli accertamenti [redacted] ancora in corso, ma sembra che l'ammontare del colpo, furgone compreso, sia nell'ordine [redacted] cinquantina di milioni. [m. p.]

A Stresa

Palacongressi a società milanese

[redacted] Nonostante la fitta nebbia che [redacted] un paio di giorni ha completamente avvolto anche il golfo Borromeo, [redacted] Stresa si parla di schiarita. [redacted] schiarita che riguarda il Palazzo [redacted] congressi e che fa tirare finalmente un grosso sospiro di sollievo al sindaco Alberto Galli, quarantenne, democristiano. E' diventata esecutiva la delibera che assegna la gestione del Palazzo [redacted] congressi ad [redacted] società lombarda, la Termoraggi [redacted] Milano, per i prossimi anni. L'accordo raggiunto prevede che la società milanese verserà al Comune [redacted] Stresa 150 milioni l'anno, [redacted] totale di 900 milioni. Come noto, Stresa non era più in grado [redacted] gestire l'imponente complesso di via De Martini, che [redacted] ormai facendo acq[redacted] non solo in senso metaforico, da tutte le parti. La [redacted] sorge su terreno [redacted]munale [redacted] è completo patrimonio di Stresa. Dopo anni [redacted] [redacted] attività, la gestione era ormai diventata impossibile per [redacted] piccolo Comune borromaico. [s. b.]

NOVARA

Al «Maggiore»

[redacted] a 14 anni [redacted] anemia [redacted]

La gi[redacted] frequentava la terza [redacted] alla Pajetta. Soffriva [redacted] male che l'ha uccisa praticamente da sempre. [redacted]

NOVARA

Sparatoria di Cressa

[redacted]micidio condannato a 5 anni

In tribunale il feritore si è difeso sostenendo che non voleva uccidere ma solo spaventare l'avversario. A PAGINA 33

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Imitatori e ballate irlandesi

Ad Alba arriva Giancarlo Pensato, il sosia di Celentano (nella foto il celebre cantante); Candelo ospita musiche celtiche, mentre Novara [redacted] prepara ad accogliere il Coro dell'Antoniano. SERVIZI A PAGINA 35

CERANO

Caso del camionista

Cadavere identificato [redacted] sospesi

Il corpo in [redacted] stato di decomposizione fu ritrovato un mese o [redacted] fa dopo cinque di ricerche. A PAGINA 33

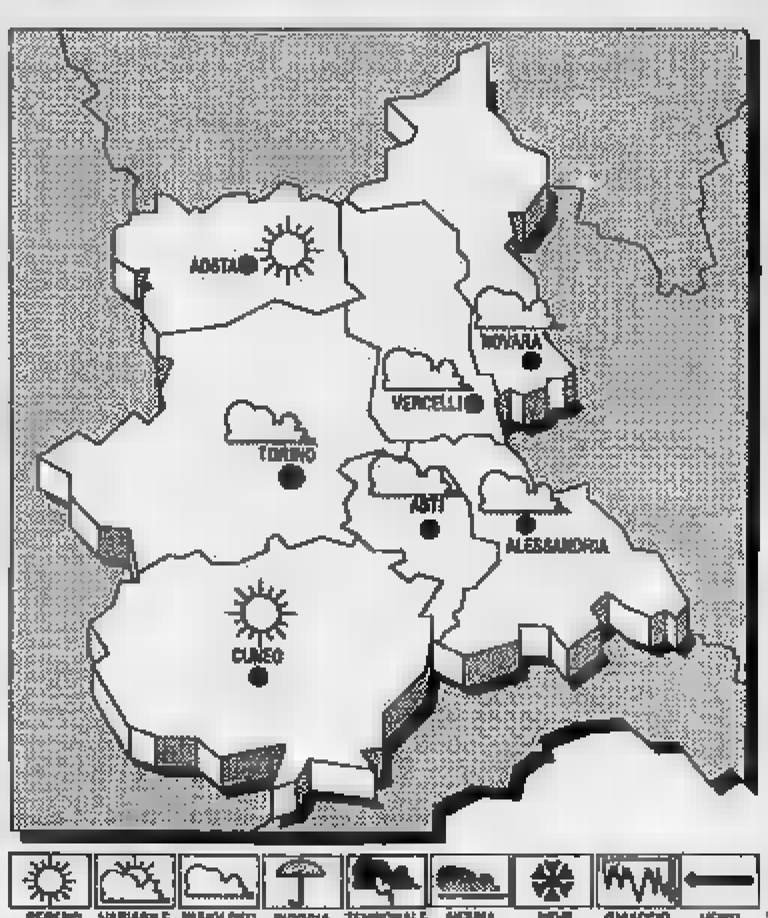
GRAVELLONA

Motociclista investito

[redacted] l'autovettura [redacted]

[redacted] inquirenti pare che siano [redacted] un passo dall'identificazione dall'investitore. I funerali forse domani pomeriggio. A PAGINA 34

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted] Mediterraneo [redacted] permane [redacted] alta pressione; [redacted] aria instabile [redacted] manifestano [redacted] zone Sud-orientali.

[redacted] **PER** [redacted] Prevalenza di [redacted] sereno o poco nuvoloso.

[redacted] Deboli orientali.

[redacted] Senza variazioni di rilievo.

[redacted] per nebbie estese e persistenti.

[redacted] **DEL** [redacted] Prevalenza [redacted] cielo [redacted] con temperature stazionarie e forti [redacted] dopo il tramonto [redacted] visibilità.

LE TEMPERATURE
[redacted]
Max: - 1; min: - 2; media: - 1

UN ANNO FA
[redacted]: [redacted] min: - 1; media: 1

[redacted]

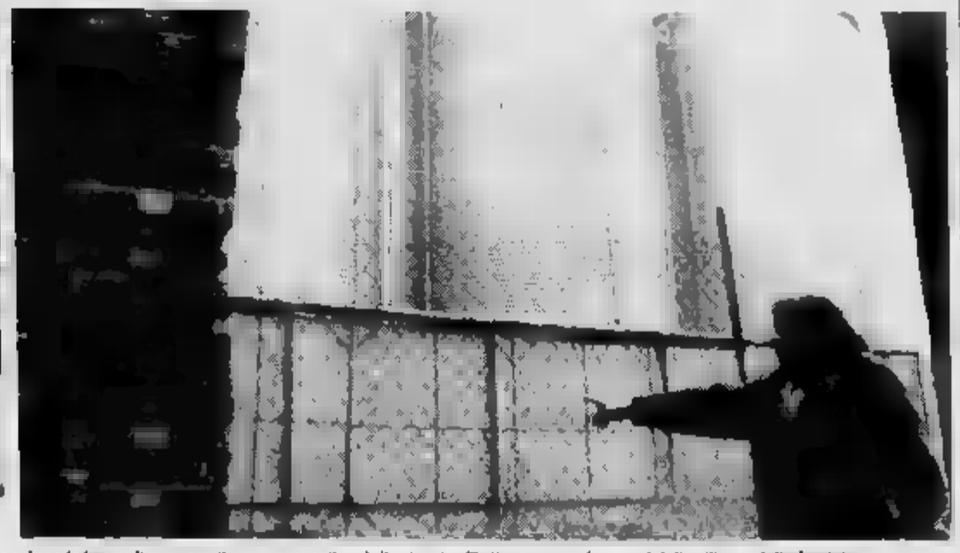
Torino [redacted]	Cuneo - 1
Alessandria 4	[redacted]
Asti 2	Vercelli 3

Il **Sole** sorge [redacted] ore [redacted] e 5 minuti; tramonta alle ore 17 e 13 minuti. La **Luna** si leva alle ore 12 e 38 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

Cerano, da vent'anni un impiegato conduce una battaglia contro la fabbrica

«La riseria mi toglie anche il sonno»

E' già intervenuta la magistratura con una sentenza, ma l'inquinamento acustico e ambientale nonostante il cambio dei macchinari dell'azienda, è solamente diminuito



Giuseppe Ferrari, l'impiegato ceranese che conduce la battaglia contro il rumore e i silos della riseria «Dellupi», a pochi mesi dalla villetta della famiglia

CERANO. Vent'anni di incubo, rumore assordante sepolti cumuli di denunce, di pareri vincolanti dell'Usl.

La guerra tra la riseria «Dellupi» e Giuseppe Ferrari, iniziata negli anni Settanta, si trascina a colpi e di perizie tecniche, affogando in un di burocrazia. Della vicenda di Giuseppe Ferrari, che abita in Viscersi 29, si è occupata anche Pretura, alla quale l'impiegato è rivolto, esasperato dalla lentezza della carta bollata.

La riseria «Dellupi», al centro della contesa, al numero 25 della stessa strada, è stata costruita a pochi metri di distanza dell'abitazione Ferrari, che vive in casa a due piani con la moglie, i figli e i suoceri.

«Da quando è complesso è stato realizzato per me e la famiglia - racconta Ferrari - la vita è diventata insostenibile. La polvere di riso entra in tutti gli angoli della casa, costringendoci a pulire continuamente, e senza successo, l'arredamento. E l'inquinamento acustico che i macchinari provocano ci ha obbligati a mettere le doppie finestre. Un tentativo vano di porre rimedio alla situazione che già nel Settanta ha fruttato condanna all'azienda». Quando la riseria si inserisce, con silos e macchinari, a sette metri circa di distanza dell'abitazione di Ferrari, l'impiegato di Cerano non tarda a scoprire che la emmette una distanza di dieci metri dal perimetro della proprietà, distanza «autoridotta» dai proprietari della fabbrica. Alla riseria viene concessa, l'11 novembre dell'89, l'autorizzazione alla variazione di distanza, richiesta presentata il 16 novembre. «Com'è possibile - dice Ferrari - approvare una richiesta prima di averla ricevuta? L'autorizzazione poi è stata trascritta l'otto dicembre, giorno festivo. Alle mie rimostranze mi è stato risposto che si trattava di un errore di timbro, posizionato su una data errata». Ma Ferrari non si scoraggia di fronte alle pastoie burocratiche. Un altro elemento di disputa, la rumorosità delle macchine.

«Un primo intervento da parte dei proprietari - dice Ferrari - per sostituire i macchinari c'è stato, ma la situazione adesso è peggiorata. La riseria è definita industria insalubre di 2° grado, e deve pertanto speciali regole per la tutela dell'ambiente. Alla presenza del Consulente tecnico nominato dal pretore abbiamo misurato i decibel. Prima i macchinari si mettevano in moto alle del mattino, e fino alle 22 il rumore continuava assordante. Ora l'orario si è ridotto dalle 8 alle 20. Dobbiamo vivere le finestre chiuse: il rumore permane e le vibrazioni rendono difficile leggere, ascoltare la televisione, perfino dormire in questa casa. Le prove eseguite dal consulente tecnico dimostrano il superamento di tutti i limiti previsti dalla legge 770. Il parere emesso parla di "pericolo concreto imminente e irreparabile della salute" per rumore di fondo di 40 decibel, che aumenta di 30 durante il periodo di attività lavorativa che ha dato luogo all'emissione di 15 prescrizioni eseguire entro un determinato periodo. A controllare l'ottemperanza delle norme, avrebbe dovuto esserci due esperti, che sono mai stati nominati. A mia conoscenza c'è solo un'affermazione verbale di ottemperanza: da me si pretendono carte bollate per provare il danno, mentre la controparte base la difesa affermazioni verbali. Ma sia giudizio del consulente che il parere vincolante dell'Usl 52 sono andati disattesi: parte dell'amministrazione comunale l'atteggiamento stato tale da contribuire a questa situazione di stallo». A completare il desolante panorama, il continuo ritrovamento topi, nel manto erboso che circonda abitazione, che rendono ancora più pericolosa la residenza. Nei lunghi 20 anni passati a rispondere alla carta bollata, Ferrari è anche improvvisato fotografo. Appostato dietro i vetri, ha scattato centinaia di foto dello scomodo vicino. Una parte della documentazione è stata inviata anche Antonio Lubrano: vicenda è al vaglio del conduttore per un possibile intervento su Raitre. Tra le foto scattate, una delle più singolari è quella di un'esile pianta fico. comune aveva ingiunto all'azienda di collocare «piante ad alto fusto» per riparare dalla polvere e dal rumore.

Due piante fico a due viti, di giovane età, e pertanto basse e con poco fogliame, si confondono con muro perimetrale dell'azienda.

Cristina Meneghini

DALLA CITTA'

Da Sant'Agabio la richiesta di semaforo

Il consiglio circoscrizionale di Sant'Agabio ha approvato due proposte dall'amministrazione comunale e ha deliberato di richiedere un semaforo da installare in corso Trieste, all'incrocio tra Faraggiana via Marco Polo. E' il punto dove il giorno Natale un giovane galliatese è rimasto coinvolto in un incidente stradale mortale. Voto favorevole è stato espresso da tutti i presenti a favore del progetto per il nuovo piazzale Cim e per la relativa strada di . Nella stessa seduta è anche approvata la proposta di nuova piantumazione nell'area che si la na industriale e quella residenziale di via Marco Polo via Vespucci. Sono emerse, inoltre, due osservazioni: la necessità di procedere priorità alla demolizione della a Ramella e di bonificare l'area che ora sta degenerando in discarica abusiva.

Rappresentante dell'Astrea stasera su

Ci sarà anche novarese, questa sera, alla trasmissione televisi- «Mi manda Lubrano», onda dalle 20,30 Rai Tre. E' Francesco Ancona, rappresentante dell'Astrea, l'associazione novarese per la trasparenza amministrativa. Al del dibattito in programma stasera, che sarà condotto da Antonio Lubrano, è la stessa associazione scelte amministrative.

Verrà pubblicata una guida sui parchi novaresi

L'amministrazione provinciale ha deciso serie di iniziative favore dell'ambiente dei parchi. In primo luogo verrà creata una guida dei parchi e delle riserve naturali esistenti nella nostra provincia. Seguirà poi una pubblicazione specifica incentrata sul parco del Fenera, che verrà realizzata grazie all'interessamento e alla collaborazione dell'amministrazione dell'ente e del Cai di rgomanero. La spesa preventivata è di oltre venti milioni. Altre iniziative riguarderanno l'istruzione: un corso educazione all'ambiente patrocinato Provincia a favore dei docenti distretto scolastico di Borgomanero.

Eletto delegato dell'Arciragazzi

L'Arciragazzi novarese ha eletto Osvaldo Cattani quale suo delegato all'assemblea nazionale che si terrà a Casalecchio di Reno dal 17 al gennaio. Nella riunione territoriale gli interventi dei soci hanno rilevato dati interessanti riguardanti la città di Novara e i comuni limitrofi. In particolare, è stato sottolineato lo stato di incuria di manutenzione , secondo un socio, ha colpito il Parco dei bambini. E' stato anticipato un progetto da realizzare con il comune Tornaco per la ristrutturazione di destinata a verde.

Ad Arona

Hanno rubato un capitello in canonica

ARONA. I preti erano a pranzo, come d'abitudine, sul colle del Sancarlone. In canonica non era rimasto nessuno, così, per gli ignoti ladri, sicuramente animati particolare gusto artistico, è stato fin troppo facile appropriarsi di un capitello. Il primo ad accorgersi del furto stato Egidio Ziggiotto, il sagrestano. Varcata la soglia che sta proprio a lato della Collegiata di Santa Maria, Ziggiotto ha notato che sulla parete della canonica mancava qualcosa. I capitelli romanici d essere quattro, invece mancava il più bello. Furto commissione? Senza dubbio. Per smurarlo hanno usato una leva di ferro, poi abbandonata in cortile. Un colpo effettuato da mani esperte. Il più indignato è stato don Mario Ingegnoli, l'arciprete, ora in pensione, che avendo vissuto per decenni tra queste mura, considerava come suoi anche i capitelli della canonica. A denunciare il furto ai carabi- di Arona stato nuovo rettore, don Giancarlo Minchiotti. **(s. bott.)**

Faceva parte del coro delle voci bianche di Novara e aveva partecipato allo Zecchino d'oro

Muore a 14 anni di anemia mediterranea

Tutti a scuola la ricordano per la sua grande gioia di vivere

La giovane Silvia Figus ritratta in un momento felice della sua breve esistenza

Uno degli ultimi sorrisi di Silvia Figus stato indirizzato ai suoi compagni di scuola e del coro. In ospedale, dove era ricoverata gravissime condizioni, le avevano portato pochi giorni fa una videocassetta inciso il concerto di Natale. Il canto era la passione; di quel coro, diretto dal suo «prof» della scuola media, Paolo Beretta, faceva parte da sempre. Al concerto di Natapotuta andare proprio perché non aveva la forha provato la sensazione di trovarsi fra i compagni quando ha visto la registrazione.

Lunedì Silvia è morta. L'anemia mediterranea non le ha concesso scampo. La ragazza, che aveva appena 14 anni e frequentava la terza media alla «Pajetta», soffriva questo terribile male praticamente da sempre. Ma riusciva a convivere con la malattia e a trovare contemporaneamente il tempo e la voglia di vivere. «Forse - dice la sua professoressa lettere Carla Fizzotti Pezzana - Silvia era cosciente del suo destino e aveva accettato la breve vivendola appieno, cogliendo l'attimo fuggente. Credo che la serenità di questa bambina dovrebbe da esempio a tutti».

In ospedale ogni 15 giorni per le trasfusioni di sangue: un calvario quello Silvia. «Ma la voglia di vivere era straordinaria - dice Paolo Beretta - e nel voci bianche era una delle più attive. rammaricava quando era a restare in ospedale ma appena usciva subito da noi. Aveva partecipato alle selezioni per lo Zecchino d'oro, aveva preso parte alla stagione lirica in Cimonica col coro del Brera. Per la musica aveva una passione».

Per la musica e anche per il disegno, a dimostrazione di un sensibile. Di Silvia Figus parla - nascondere la commozione - la professoressa di educazione artistica Gioia Raimondi: «Si esprimeva con estrema sensibilità e delicatezza. Si capiva che amava disere. Lo volevamo tutti bene a scuola; dimenticheremo facilmente anche perché io credo che può essere indicata come un esempio di voglia di vie e nello stesso tempo di serenità nella sventura. Quest'anno frequentato poco. Le sue condizioni erano peggiorate negli ultimi tempi».

Chiusi nel loro dolore, mamma Rosa, papà Palmiro e la sorella Cristiana le condoglianze di parenti amici ringraziando tutti con voce appena percettibile. Silvia Figus, di origine sarda, è morta all'ospedale Ma

Nell'obitorio le hanno allestito camera ardente che stata meta di tantissime persone. I funerali della giovane Silvia sono fissati per questa mattina alle 9,45 alla parrocchia Sant'Antonio. Ieri nel portone della casa nella quale Silvia ha abitato c'erano manifesti funebri. Uno era dei compagni e degli insegnanti. C'era scritto che tutti, alla Pajetta, «ricorderanno con rimpianto il suo coraggio e la sua gioia di vivere». **(m. s.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Stresa, una perla troppo costosa

Stresa, perla del Lago Maggiore, delle perle ha il costo relativo. Domenica scorsa, in un bar di piazza Cadorna, ho consumato al tavolo una cioccolata. Avviandomi all'uscita per pagare, chiesto un bicchiere d'acqua minerale, che devo essere merce preziosa. Infatti mi sono chieste mille lire, prezzo onesto per la consumazione al tavolo, per la cioccolata, e mille lire per il bicchiere d'acqua consumato al banco.

Lettera firmata, Novara

Un regalo per l'università

In passato gli studenti del polo universitario novarese hanno segnalato situazioni anomale per indurre chi di dovere a porvi rimedio. Questa volta non si tratta di reclamo ma di un complimento. Babbo Natale è passato durante la pausa delle lezioni di fine anno lasciando un prezioso anche se agli occhi di molti, poco significativo regalo: si tratta della bacheca munita di chiusura vetri. Finalmente gli annunci ufficiali di facoltà e le comunicazioni cambiamento di orario delle lezioni non più alla mercè vandalo di turno quale, puntualmente, li asportava o peggio modificava il contenuto dei messaggi medesimi. Il fatto citato è un tipico esempio di come con un minimo investimento si possa rendere un grosso servizio alla popolazione studentesca.

I rappresentanti degli studenti della Facoltà di Economia e Commercio, Novara

Un apprezzamento per l'opera Snu

Solo ultimamente ha fatto una fugace apparizione il potente macchinario per l'aspirazione delle foglie secche. In alcuni punti della città l'inestetica presenza del fogliame è eliminata. Restano ancora molte zone nelle quali la mano degli operatori non si è vista in azione tuttavia è da apprezzare lo sforzo manifestato della Snu nonostante i numerosi problemi che la attanagliano.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.082
Domodossola: 0324 / 46.500
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Trecate: 74.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900/63.669
Gravellona: 0323
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.944
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, corso Trieste 41, tel. 69.20.17, cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. e *Fedele*, corso XXII marzo tel. 62.02.80, not. dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricetta medica urgente.

: *Gazzo Picchio*, via Marconi 3, tel. 0322/97.23.58.
Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti 11, tel. 90.282
Gozzano: *Mazzetti*, via Manzoni 22, tel. 0322/94.040
Bogogno: *Bevini Carpiceci*, p. Municipio, 0322/808 814
(intra): *Prati*, via XXV Aprile, tel. 0323/403.175
(Feriale): *Muratori*, via S. Carlo, tel. 0323/28.105
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel
Meina: via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/680 256
Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour 7, tel. 0324/242 266
Vergonte: *Gurati*, via Cicolari tel. 0324/85.258
Vanzone: *Fabris*, via Protasio, tel. 0324/99.178
Corte Cerro: *Allegri*, Gravellona 2, tel. 0323/80.
Valstrona: *Rossi*, via Roma , tel. 0323/97.010.
Prato Sesia: *Grazzano*, via Matteotti 3, tel. 0163/850.206

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Carlo Barbera (1906), corso Risorgimento, 85; (1922), cso Milano, 76/A; Cesare Polla, (1921), via Verdi, 11; (1925), via Palestro, 1; Attilio Groppo (1914), via Trecate, 24; Angelo Concina (1935), via Giovanni XXIII, 71; Osvaldo Godio (1921), via Camparotta, 8; Serafina Bar (1897), Torino; Carlo (1907), via Perazzi, 17; Calgsto Albertazzi (1924), Cameriano; Bruno Sartoris (1917), via Piave, 1/A; Antonietta Torgano (1907), via Scalise, Luigi Tomassini (1914), Sordrio; Guerino Damarin (1915), via Pordenone, 1.

NATI. Stefania Ruffato, Cameri; Fabio Pedale, cso Vercelli, 3/D; Lorna Aitchison, Robbio; Erica Bandiera, via Beccaria 19; Giada De Vito, Caltignaga; Federico Maria Enrico Coppola, via Abbondanza, 23; Daniele Ugazio, Citavegna; Denis Beretta, Trecate; Gianmarco Iorio, Bellinzago Nse; Francesca Galli, Cameri; Giulia Coppa, via Di Belfiore, 4; Maria Caccini, Trecate; Sandro Chiadò Puli, Calvari, 5; Laura Barbé, L'Aquila; Francesca Bellanova, via Gnifetti, 16; Laura Stifanelli, via Verbano, 269; Paolo Fragomeni, via Sforzesca, 49; Stefano Colombo, via Rosette, 17; Alice Bagnati, Bellinzago; Francesco Rodriguez Baeza, via Landoni, 42.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB

Mazzanti «Stampa Club»

Paolo Mazzanti, vicedirettore de «Il Giornale», ospite di «Stampa Club». Come di consueto, i soci del sodalizio si incontreranno 20 al ristorante «La Meridiana» dove Mazzanti introdurrà il tema «L'azienda Italia verso fallimento?».

MAGISTRATURA

Avvocati convegno

«Aspetti teorici e pratici della riforma del processo civile»; se ne parlerà venerdì a Palazzo di Giustizia, nel salone dell'Ordine degli avvocati di via Azario. La manifestazione è organizzata dall'Ordine degli Avvocati e procuratori di Novara e dalla Camera civile del Piemonte. Il programma dei lavori prenderà avvio alle 9,30 con relazione Edilberto Ricciardi, presidente del consiglio nazionale forense. Di nuovo ordinamento e riforma parleranno alcuni magistrati e docenti diritto, tra cui Luciano Panzani, Claudio Consolo e Alberto Buffa. Il convegno è stato realizzato in collaborazione con Banca popolare di Novara è aperto a tutti gli operatori e amministratori della giustizia.

CORSI

Una guida all'ascolto

Corso di cultura musicale generale per adulti: a proporlo, l'Istituto musicale Brera. Le lezioni sono curate da Raffaele Molinari e articolano in nozioni di teoria musicale, avviamento alla pratica corale, storia ed estetica musicale e guide all'ascolto. Nell'ambito delle attività, sono previste partecipazioni a stagioni lirico-concertistiche. Le lezioni si tengono al lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.30 in viale Verdi.

ASSOCIAZIONI

Pro Natura, iscrizioni

L'associazione Pro natura, ha sede Cavallotti 20, ha comunicato le quote per tesseramento del nuovo anno. Le iscrizioni sono fissate in 13 mila lire per i soci ordinari, 25 mila i sostenitori e 5 mila per i giovani. I versamenti possono essere effettuati utilizzando il conto postale oppure direttamente alla sede dell'associazione il mercoledì dalle 18 alle 19.

Cerano, accorato appello dei familiari di Eligio Moro in attesa da parecchi mesi

«Dateci la salma per il funerale»

L'uomo era scomparso nel canale Quintino Sella e il corpo è stato ritrovato nel novembre scorso quando nessuno ci sperava più. Ma le perizie legali sul cadavere stanno ritardando l'effettuazione delle onoranze funebri

CERANO. «Il corpo di mio figlio è stato trovato giovedì 28 novembre, le perizie hanno confermato con assoluta certezza che si tratta di lui, eppure non possiamo fargli ancora il funerale perché le autorità vogliono completare le indagini per accertare anche le cause precise della morte».

E' Piero Moro, 63 anni, il padre del camionista di Cerano tragicamente perito nel canale Quintino Sella, a raccontare le traversie che la famiglia sta incontrando per giungere finalmente alle esequie.

Le burocrazia ha tempi lunghissimi anche per un funerale, e così i Moro sono ancora in attesa, dopo un mese e mezzo, di poter disporre della salma.

Quali sono i problemi che ostacolano ancora il funerale?

«Sono proprio ieri mattina all'ospedale di Pavia, dove le autorità hanno trasferito la salma di mio figlio - dice il padre - per sentire quali erano gli ultimi sviluppi. Il professore dell'Università che si occupa della perizia necroscopica ed ha eseguito le analisi per vedere effettivamente il corpo era quello di Eligio, ha detto che ormai ci più dubbi: si tratta proprio di lui».

A fare sorgere qualche perplessità è stato il fatto che il ritrovamento era avvenuto ad alcuni chilometri dal canale Quintino Sella, dove il camionista è scomparso.

Sono stati due pescatori lomellini, il pomeriggio del novembre, a scoprire i resti del poveretto: un ammasso privo delle gambe e del braccio sinistro, che galleggiava nel canale Cavour, a poche centinaia di metri dal cimitero di Mortara.

Fra l'altro anche quella era stata sbattuta dai volontari e dai sub di Brescia che avevano raccolto l'appello della famiglia per cercare la salma nei canali della Bassa nel periodo di prima che la riapertura e la ricomparsa dell'acqua potesse fare cadere definitivamente le speranze di ritrovarlo.

«Invece, almeno questo aspetto siamo stati fortunati: quando è stata rimessa l'acque, il corpo è stato trasportato in quella zona è stato ritrovato».

Come si è giunti all'identificazione, viste le condizioni del cadavere?

«La perizia fatto perno sulle ferite riportate da mio figlio in un incidente stradale dieci anni fa. In quell'occasione - racconta Piero Moro - Eligio era stato sottoposto a parecchie radiografie, alcune successive ad un intervento operatorio che gli era stato praticato. I medici hanno così potuto confrontare la corporatura e la struttura scheletrica quella documentazione, il riscontro ha confermato che si trattava proprio di lui.

Tutto chiarito dunque per la famiglia, ma non per le autorità giudiziarie che vogliono tare anche la della morte.

«E' proprio questo il problema: vogliono sape che ha provocato il decesso, se un infarto un annegamento. A questo punto però la cosa non ha alcuna importanza, è sta soltanto allungando terribilmente la nostra attesa. Abbiamo dovuto aspettare cinque mesi per ritrovare Eligio, adesso rischiamo di rinviare ancora le esequie. Comprendo le esigenze della burocrazia, però credo che a questo punto debbano essere in considerazione anche quelle della famiglia».

I Moro intendono seppellire Eligio a Cerano, la figlia Sandra abita ed Eligio ha trascorso lì la sua vita, quindi ci sembra giusto seppellirlo al cimitero di Cerano. Ci particolarmente a questa monia, l'ultima testimonianza d'affetto che gli possiamo tributare. Questa vicenda - dice commosso Piero Moro - mi ha ovviamente molto segnato rattristato perché ha coinciso con la perdita di figlio, ma ho trovato nella gente moltissima solidarietà: ora chiedo alle autorità darci una mano e di venire incontro nostre esigenze».

Marcello Giordani

Eligio Moro (a sinistra) il camionista morto tragicamente nel canale Quintino Sella. A destra Pietro e Sandra Moro

In tribunale la sparatoria di Cressa dove un giovane puntò la pistola al rivale e colpì terza persona

Tentato omicidio, condannato a 5 anni

Il feritore si è difeso sostenendo che non voleva uccidere solamente spaventare l'avversario. Un artigiano venne raggiunto di striscio al mento da un proiettile esploso ad altezza d'uomo destinato ad amico che era stato minacciato di morte

Fabrizio Guerrieri, lo sparatore, e l'artigiano Claudio Marostegan ferito

Una discussione per futili motivi fra due gruppi giovani, 18 settembre a Cressa, rischiò trasformarsi in tragedia quando di loro tirò fuori pistola esplodendo alcuni colpi all'indirizzo di rivale. Il proiettile raggiunse di striscio mento un artigiano che era per calmare gli animi.

Il feritore, Fabrizio Guerrieri, vent'anni Borgomanero, via Cureggio 5, arrestato dai carabinieri di Gattico dopo inseguimento. Ieri è stato giudicato dal tribunale di Novara è condannato a cinque anni per serie di gravi reati: tentato omicidio, sequestro persona, detenzione, porto e ricettazione di armi munizioni, sparo in luogo pubblico e danneggiamento.

Quella sera, in piazza a Borgomanero sorto un alterco fra Antonio Aletto e Paolo Zinna. Intervenne Mauro Marchiori 23 anni di Fontaneto d'A- per riappacificare i due ma senza risultati concreti perché di a comparve Guerrieri. Questi incominciò minacciare di morte Marchiori. allontanò per tornare armato di una pistola con la quale esplose alcuni colpi a terra. Ci fu un fuggi fuggi generale ed i giovani si ritrovarono più tardi Cressa, in Martiri, di fronte al circolo Arci. Qui Marchiori riappacificò con Auletta arrivò nuovamente Guerrieri, sempre armato di un calibro Fra i due volarono ancora parole grosse fino a quando partì un altro colpo, questo altezza d'uomo, che raggiunse Claudio Marostegan, artigiano di 26 anni da Cressa intervenuto a sua volta per sedare il litigio. Per una fortunata coincidenza rimase ferito in maniera lieve. Guerrieri intanto, caricati auto giovani (da qui l'accusa di sequestro di persona) fuggì, senza aver dato dimostrazione di forza scaricando la pistola dei colpi rimasti contro un cartello stradale. Venne però bloccato dai carabinieri a Gattico.

Ieri l'imputato, assistito dall'avv. Riccardo Borgna, ha cercato difendersi sostenendo che voleva uccidare rivale. Che sparato terra e l'artigiano stato raggiunto da colpo rimbalzato sull'asfalto. Viaggiava armato di una calibro perché, a suo dire, era stato minacciato più riprese. Il difensore ha cercato di dipingerlo come un bullo paese, un po' esibizionista. L'accusa aveva chiesto una condanna a otto anni di reclusione.

[r. a.]

IN BREVE

Due coniugi feriti in un incidente stradale

Guarirà in quaranta giorni Jolanda Righetti, 77 anni, abitante in via Palestro 69. Era una Fiat «500» condotta marito, Giuseppe Berti, 79 anni, che in Cobianchi, per cause ancora imprecisate, è andata sbattere contro una Fiat Tipo della scuola guida Ceno, parcheggiata sul lato destro della strada. La Righetti ha riportato la frattura di una caviglia ed alcune ed ni, il marito ferito solo da abrasioni guarirà in 6 giorni.

Ieri i funerali del professor Macchi

Hanno avuto luogo ieri, nella frazione Talonno di Invorio, i funerali del professor Eligio Macchi, spentosi a Macchi era uno degli ultimi professori del vecchio Avviamento professionale di Borgomanero, dove aveva insegnato disegno per molti anni.

metalmeccaniche all'Api

Domani alla sede dell'associazione delle piccole e medie industrie di Moro 1, si terrà l'assemblea annuale delle aziende Metalmeccaniche. Tra gli argomenti all'ordine giorno, l'elezione del consiglio direttivo dell'Unionmeccanica, con rinnovo cariche. Parteciperà il presidente nazionale dell'Unionmeccanica, Mario Jacober.

Riaperti i locali al circolo «Carlo Cattaneo»

Riprende l'attività dell'antico circolo «Carlo Cattaneo». I locali stati ristrutturati e dotati di un modernissimo bancobar con impianto di distribuzione per il e le bevande. I lavori di recupero, finanziati in gran parte da un socio, costati oltre cento milioni.

Un consorzio per la ricerca e la formazione nel Vco

E' stato costituito consorzio per la formazione e la ricerca nel Verbano Cusio Ossola. Il promotore dell'iniziativa, nonchè socio fondatore, l'Unione Industriali del Vco. Tra gli scopi nel consorzio, la formazione professionale del personale dipendente delle aziende della zona, anche una attività di ricerca e studio campo economico.

No del ministero all'offerta dell'Immobiliare

La cantina di Sizzano non diventerà market

SIZZANO. ministero respinge l'offerta dell'Immobiliare Sizzano per la Cantina Sociale riprende ricerca sempre più difficile un acquirente.

Il ministero ha rispedito al mittente i 300 milioni d'anticipo già versati dalla società che intendeva comprare l'immobile e la decisione, clamorosa anche perché rimette in discussione tutta la vicenda, porterà quasi sicuramente ad un nuovo ribasso d'asta.

Perché il ministero ha rifiutato l'offerta, l'unica finora pervenuta, della cordata guidata da Antonio Guaglioti, titolare della pizzeria «L'Ancora» Sizzano?

«Il ministero - dice l'avvocato Lucio Giovene, liquidatore della Cantina Sociale - esige che gli acquirenti rispettino le caratteristiche originarie dell'immobile; in pratica chiedo all'acquirente di proseguire l'attività enologica».

La cordata di aveva invece proposto di realizzare all'interno dell'area un centro commerciale e un ristorante, vendita del vino locale, un progetto che il ministero ha giudicato inadeguato e che ha indotto a bocciare l'offerta.

Resta però il fatto che è stato posto un'offerta. Iva compresa, un miliardo e 428 milioni: la società ne aveva già anticipati 300 e gli altri li aveva versati in banca.

«Oggi stesso provvederò a restituire l'anticipo al signor Guaglioti» precisa l'avvocato non adesso che cosa accadrà, perché si già svolte tre aste ed il prezzo continua scendere. era partiti da 4 miliardi e milioni, ed a questo punto non so a quanto scenderemo per trovare altri acquirenti».

La Cantina Sociale infatti non solo si sta svalutando, l'immobile ha sempre più necessità di interventi di sistemazione, «ed è auspicabile che si trovi al più presto una zione, perché occorre veramente intervenire con urgenza, visto che il tempo inclemente arrecando ulteriori danni alle strutture».

Ma quali sono le possibilità che si faccia vivo altro acquirente? «Attualmente non ho ricevuto nessun'altra offerta» risponde l'avvocato, ma in ufficiosa si stanno muovendo in parecchi.

Prefettura e Regione da tempo stanno cercando trovare una soluzione convincente al problema, che non penalizzi i viticoltori locali consenta semmai un rilancio del Sizzano doc.

Si parla con insistenza di interessamento dell'Associazione Industriali che vorrebbe convincere i fratelli Ponti, titolari di uno dei maggiori stabilimenti italiani di alimentari, ad intervenire a salvare la Cantina, ma risposta la si conoscerà solo nelle prossime settimane.

Da parte sindacale non si drammatizza: «Il sindacato è già riuscito a salvare i 247 soci evitare il pignoramento dei beni: la vendita dell'immobile ha più un carattere così importante per le aziende di Sizzano».

[m. g.]

A Verbania
VENDO
avviatissimo
con privativa.
Telefono
ore ufficio

UN PRESTITO?
230.000
lire mensili con bollettini postali, bastano per averne di
milioni.
Altre soluzioni anche in giornata.
0321/363006

COMUNE DI CALTIGNAGA

PROVINCIA NOVARA

Oggetto: art. 15 della L.R. 5 dicembre n. e modificazioni integrazioni - adozione progetto preliminare piano regolatore generale

IL

vista deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 14 novembre 1991, sensi di legge, quale è stato adottato il progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale;

visto l'art. della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. e successive modificazioni integrazioni:

NOTO

che il progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 14 novembre 1991, verrà pubblicato per estratto all'albo pretorio del Comune e depositato presso la Segreteria Comunale trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, precisamente dal 20 gennaio 1992 al 18 febbraio 1992.

Chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- giorni feriali: da lunedì a sabato dalle 11 alle ore 13, martedì dalle alle 19;
- giorni festivi: dalle ore alle ore 12.

Nei successivi trenta giorni, precisamente 19 al 1992, potranno presentate osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse.

Le osservazioni proposte debitamente sottoscritte, dovranno essere indirizzate al Sindaco e dovranno essere re- l'originale in bollo, ivi compresi gli allegati, due copie in carta libera, delle quali verrà restituita mente protocollata in segno di ricevuta.

Caltignaga gennaio 1992.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario

IL SINDACO
Luigi Macchi

Ti aspettiamo da oggi domenica 19.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore tre vie.

La nuova 1.4i Ghia è l'unica 1400 a 5 porte che offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie sonda lambda. E questo, senza rinunciare alle prestazioni grazie suoi 71 cavalli. Chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti, alzacristalli elettrici tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia. L.18.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

NUOVA COMMAR

ARONA 0322 - 46.907
VIALE BARACCA 6
BORGOMANERO 0322 - 82.238
VIA ALFIERI 43

FEDER CAR BORGOMANERO
JOLLYCAR
PIANEZZE TIC.

Gravellona Toce, commozione per la morte dell'operaio di diciotto anni

Caccia all'automobilista pirata

Si cerca un'auto 127, di colore chiaro. La Polizia Stradale sarebbe sulla pista giusta: «Consigliamo al conducente di costituirsi». Il ragazzo nel ricordo del datore di lavoro [redacted] dei coetanei

GRAVELLONA TOCE. Commozione e anche molta rabbia per la tragica morte di Davide Curti, 18 anni, l'operaio travolto [redacted] ucciso lunedì sera da un automobilista che ha poi continuato nella sua [redacted] la 127 chiara, riuscendo [redacted] dileguarsi.

C'è rabbia per il comportamento dell'automobilista pirata, per la cui identificazione stanno lavorando polizia a carabinieri.

E c'è anche tanto sgomento, soprattutto fra i giovani, molti dei quali erano amici e coeta[redacted].

Lo ricorda [redacted] simpatia e costernazione anche il [redacted] datore di lavoro, Emilio Balsarri, titolare di una piccola azienda cartotecnica nella [redacted] zona industriale tra Feriolo [redacted] Gravellona Toce.

Davide Curti

Afferma: «Lavorava da me soltanto da sei mesi, [redacted] subito si [redacted] distinto per la sua buona volontà; per il [redacted] impegno. Posso dire che era un bravo ragazzo, che subito si era affiatato con tutti gli altri [redacted] dipendenti, nella stragrande maggioranza giovani come lui. La sua tragica morte li ha colpiti. Que[redacted] mattina c'è un grande silenzio».

Giancarlo Grastocci, presidente della Croce Verde di Gravellona, ma anche concessionario di alcune case motociclistiche, lo ricorda con rimpianto affettuoso: «Era uno dei miei ragazzi - dice -. Dico miei, perché era uno dei molti che frequentavano [redacted] mia concessionaria, per una riparazione, per [redacted] risistemata [redacted] loro mezzi, per un consiglio. Davide la sua moto, una Aprilia 125, l'aveva acquistata da me. [redacted] era geloso [redacted] aveva [redacted] cure meticolosa».

Intanto emergono altri particolari. Confermato che il giovane [redacted] rientrando a casa dopo il lavoro, si [redacted] appreso che tra i barellieri, tempestivamente accorsi con l'ambulanza della Croce Verde gravellonese per i primi soccorsi e per il trasporto in ospedale, c'era anche Barba[redacted] Mazzola, sua coetanea: componeva l'affiatato gruppo di giovani che era solito frequentarsi la domenica [redacted] nelle ore libere.

Dice ancora Gastrocci: «Barbara non è alla prime armi, anzi ha già al [redacted] attivo decine [redacted] interventi. L'altra sera, quando [redacted] trovata [redacted] fronte a un caro amico morente, è rimasta sconvolta. E' rientrata prostrata ed in lacrime».

I funerali dovrebbero svolgersi nel pomeriggio di domani dopo la perizia necroscopica e l'espletamento delle formalità che la legge impone.

Le ricerche dell'automobilista pirata sono proseguite febbrili anche nelle ultime [redacted] Sono state sentite altre testimonianze e si stanno raccogliendo tutti gli elementi che possano essere utili alla sua identificazione.

Gli inquirenti sembrano sulla pista giusta, ma non vogliono ancora sbilanciarsi per [redacted] compromettere le indagini.

«Qualche dato lo abbiamo - dicono al comando della polizia stradale [redacted] Verbania - [redacted] stasera possiamo dire che la possibilità di giungere all'identificazione dell'investore si [redacted] fatte concrete. A questo punto vorremmo consigliargli [redacted] costituirsi. Potrebbe quantomeno alleggerire di un p[redacted] sua posizione processuale».

Antonio Costantini

[redacted]

Romolo Travaglini

BAVENO. Sono sempre gravi le condizioni di Romolo Travaglini, [redacted] anni, residente in frazione Romanico di Baveno, l'invalido portatore [redacted] handicap, travolto lunedì sera poco prima delle 19, sulle strisce pedonali. Con l'anziana madre, Elena Tadini, 68 anni, stava attraversando la strada - utilizzando appunto il passaggio pedonale - all'altezza dell'ufficio postale di corso Garibaldi a Baveno, quasi [redacted] fronte all'hotel Dino.

Scaraventato ad alcuni metri [redacted] distanza, ha riportato [redacted] frat[redacted] una gamba, lesioni [redacted] una grave emorragia interna, per le quali i medici dell'ospedale di Verbania ancora [redacted] hanno sciolto la prognosi. In seguito all'investimento [redacted] traffico è [redacted] interrotto.

Elena Tadini è uscita indenne, anche se sotto choc per aver [redacted] il figlio travolto e trascinato via per una ventina [redacted] metri.

Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri [redacted] Stresa, che ieri pomeriggio, dopo un nuovo sopralluogo, hanno interrogato l'automobilista investitore.

Stefano Boni, 26 anni, commerciante ittico, residente in frazione Oltrefiume di Baveno, si dispera.

Avrebbe ribadito di aver vi[redacted] l'invalido soltanto all'ultimo [redacted] momento, mentre attraver[redacted]

Avrebbe frenato e [redacted] per evitarlo, purtroppo [redacted] riuscirci.

Tra le cause dell'incidente probabilmente c'è da [redacted] in considerazione alcuni fattori: l'asfalto sdrucciolevole per la forte umidità e la visibilità pre[redacted] a causa della presenza di alcuni banchi di foschia, che un'ora più tardi si sarebbero trasformati in [redacted] fitto nebbione.

[a. c.]

Domodossola, dubbi sui controlli

Bollette gas c'è protesta

DOMODOSSOLA. Qual è il reale potere calorifico [redacted] metano erogato in città dalla Padana Gas? Se [redacted] chiedono l'associazione consumatori dell'Ossola [redacted] un consigliere comunale, Rocco Cento, che hanno invitato ufficialmente [redacted] Municipio ad eseguire controlli della pressione in rete.

La polemica sulla fatturazione [redacted] consumi presunti da parte della società concessionaria, in contrasto con quanto stabilito dalla convenzione, si [redacted] dunque allargata [redacted] ora investe la stessa qualità del [redacted] immesso nella rete cittadina.

La questione [redacted] stata solle[redacted] un utente che si era visto fatturare in via presuntiva decine di metri cubi di metano che non aveva in realtà consumato, essendosi trasferito per qualche mese in un'altra Regione. L'utente aveva protestato ed era stato immediatamente rimborsato: era [redacted] però una polemica e lo stesso direttore tecnico della società [redacted] am[redacted] che nei mesi estivi [redacted] erano state effettuate letture dei contatori, come prescrive la [redacted].

«Nel mese di Novembre [redacted] ancora dall'inizio di quest'anno - rileva il presidente dell'associazione consumatori dell'Ossola ingegner Dario Frank - [redacted] sono stati aumenti [redacted] prezzo del metano e se, come risulta, in molti casi non sono state fatte le letture esattamente a fine mese, [redacted] fatturati a prezzo aumentato anche [redacted] sumi precedenti, non soggetti agli aumenti. Gli utenti devono controllare contatori e bollette e potranno eventualmente richiedere il rimborso delle cifre [redacted] dovute».

Sulla questione delle fatturazioni, il consigliere Rocco Cento ha chiesto quali provvedimenti siano stati adottati dall'amministrazione comunale per invitare la società [redacted] rispettare [redacted] convenzione.

E ha colto l'occasione per porre alcuni interrogativi sul gas erogato in città. «La peculiarità ecologica e la convenienza economica del metano - [redacted] stiene il consigliere nella sua interpellanza - sono strettamente legate alla bontà delle sue caratteristiche fisiche e chimiche che sarebbe opportuno precisare e controllare periodicamente».

Cento ricorda che «al metano possono essere miscelate altri elementi compatibili, quali l'a[redacted] a costo praticamente nullo» [redacted] avanza la proposta di affidare i controlli all'istituto professionale «Galletti» che è dotato di attrezzati laboratori di chimi[redacted]

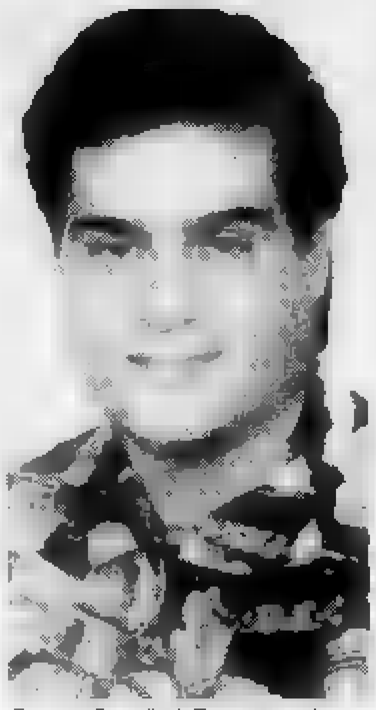
La società concessionaria ha già replicato pubblicamente affermando che [redacted] metano viene distribuito [redacted] Domodossola così come viene fornito dalla Snam, senza alterazioni [redacted] aggiunte [redacted] sorta.

Adriano Velli

Polizie belga ed elvetica indagano su traffico di banconote Usa

Arresti [redacted] dollari [redacted]

Sono un addetto alle cuccette sui vagoni letto, di Domodossola, ed un'insospettabile casalinga che abita [redacted] Pieve Vergonte. E' moglie di un ferroviere


Cosimo Parrelli di Domodossola è il dipendente della Compagnia di Vagon Lits fermato [redacted] Belgio.

BRIGA (CANTON VALLESE). La Polizia belga [redacted] collaborazione [redacted] quella svizzera ha scoperto [redacted] vasto traffico di dollari falsi. Nel giro internazionale sarebbero coinvolti anche due ossolani.

L'indagine, che è partita da episodi analoghi che [redacted] stanno registrando in Italia e oltre confine, avrebbe portato in prigione, [redacted] Bruxelles, un domese, dipendente della Compagnia dei Vagon Lits; mentre [redacted] Briga la polizia cantonale avrebbe fermato un'insospettabile casalin[redacted] di Pieve Vergonte.

Il primo arresto sarebbe scattato addirittura tre settimane fa nella capitale belga, [redacted] gli inquirenti hanno mantengono su tutte le operazioni uno stretto riserbo. Ufficialmente [redacted] notizie [redacted] sono mai state confermate.

La Polizia avrebbe fermato Cosimo Parrelli, [redacted] anni, abitante [redacted] Domodossola, «cuccettista». Si tratta di [redacted] dei tanti ossolani che prestano servizio come addetto sulle carrozze dei vagoni letto sui treni internazionali che collegano Amsterdam [redacted] Bruxelles [redacted] Roma [redacted] Milano.

Al giovane ossolano, la poli[redacted] belga è giunta dopo la segnalazione fatta da alcune banche della capitale che avevano incassato dollari poi risultati falsi.

Agli sportelli di questi istituti di credito s'era infatti presentato sempre la [redacted] persona, identificato poi nel Parrelli. L'ossolano avrebbe cambiato un'ingente quantità [redacted] banconote statunitensi, tutte false.

Messo alle strette dagli inquirenti, il «cuccettista» sarebbe caduto dalle nuvole. «Durante il tragitto - avrebbe dichiarato Parrelli sottoposto a lunghi interrogatori - ad un viaggiatore era piaciuto [redacted] mio orologio. Vista l'insistenza gliel'ho venduto. E lui mi ha pagato in dollari. Non sapevo f[redacted] sero falsi».

La versione non viene presa in grande considerazione [redacted] meticolosi poliziotti i quali temono invece che il traffico [redacted] dollari falsi sia legato non solo ad una [redacted] operazione di smercio di banconote non legali, ma anche [redacted] contrabbando d[redacted] preziosis[redacted] orologi Swatch, richiestissimi sul mercato.

Il fitto riserbo mantenuto dalla Polizia belga non chiarisce se quest'episodio sia legato ad uno analogo verificatosi in Svizzera nel Vallese. Qui, [redacted] polizia cantonale avrebbe fermato Alda Panighetti, 43 anni, [redacted] casalinga che abita [redacted] Pieve Vergonte, sposata [redacted] Mario Pol, 45 anni, ferroviere alla stazione domese. La donna pare sia [redacted] trovata in possesso di alcune centinaia di dollari falsi.

La notizia del fermo della donna è però confermato anche dalla polizia ossolana. Del caso si starebbe interessando l'Interpol.

Secondo la Polizia elvetica esisterebbe, quasi certamente, [redacted] Lombardia o in Piemonte, una [redacted] che «sforna» dollari falsi che poi vengono affidati a più «corrieri» per essere smerciati anche oltre confine.

Da fonti ben informate, pare che autorità americane abbiano fatto pressioni su quelle elvetiche affinché le indagini [redacted] celeri, per evitare che la zecca clandestina p[redacted] immettere sul mercato elevate quantità di dollari abilmente falsificati, facendo diventare il fenomeno incontrollabile.

[redacted]

IN [redacted]

VERBANIA

Giostraio condannato per [redacted] estorsione

Ad un anno di reclusione e 400 mila di multa è stato condannato ieri Antonio Bosco, 45 anni, un giostraio senza fissa dimora. E' [redacted] to riconosciuto colpevole [redacted] aver tentato di estorcere [redacted] anni fa a Mariangela Cerutti, commerciante di Domodossola, la somma [redacted] milioni, minacciando ritorsioni contro il negozio e i figli. A riscuotere la somma si era presentata la convivente del Bosco, Nives Bogo, 37 anni, ma la presenza della polizia, chiamata dalla negoziante, faceva fallire il piano.

DOMODOSSOLA

Un ossolano fermato per i disordini [redacted]

C'è anche un ossolano tra gli arrestati [redacted] Verona per i disordini scoppiati nel dopo-partita [redacted] Verona-Milan. E' Francesco Allegra, 19 anni, tifoso del Milan, fermato con tre giovani milanesi.

[redacted]

Ritratta [redacted] udienza, accusato di falsa testimonianza

Bloccato [redacted] anni fa [redacted] alcune dosi di droga, Roberto Carbone, [redacted] anni, di Verbania, [redacted] dichiarato di averle ricevute da Paolo Bagnati, 28 anni, anch'egli verbanese. Per quell'accusa il Bagnati è stato condannato ad [redacted] mesi [redacted] reclusione e 4 milioni di multa. Contro il Carbone, che in udienza ha cercato maldestramente di ritrattare, [redacted] stato aperto un procedimento per falsa testimonianza.

[redacted]

Aveva eroina, arrestato giovane [redacted] Trontano

I carabinieri hanno arrestato un ventisettenne trovato in possesso [redacted] droga. E' Valerio Conti, [redacted] Trontano, [redacted] quale sono stati sequestrati [redacted] grammi di eroina.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - [redacted]

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

IMPIEGATA 21enne, [redacted]perienza biennale, uso computer e videoscrittura, inglese/francese, offresi per zone [redacted] Sesto C. e Verbania. Tel. 02 60.89.605.

GIERRE vende

[redacted] - VIAL[redacted]: libero subito al piano terreno UFFICIO o [redacted] PROFESSIONALE mq. 130 circa, cinque ampi vani, servizio, cantina.

NOVARA - VIALE [redacted]: libero [redacted] al secondo piano appartamento mq. 130 circa composto da ampio soggiorno con balcone, tre camere letto, cucina abitabile, servizio, cantina. Ascensore.

NOVARA - VIALE BUONARROTI: libero subito, al piano terzo con ascensore, appartamento mq. 80 circa composto da soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, due balconi, solaio.

NOVARA - VIALE [redacted] AFFITTASI USO FORESTERIA appartamenti due vani e bagni e uno vani e servizi non arredati. Solo referenze.

NOVARA - VIA DELL'ARCHIVIO: libero subito, al piano terreno, mq 85 circa tra locale e servizio, da ristrutturare, ideale uso ufficio o studio professionale.

NOVARA - VIA FRASCONI: libero appartamento molto ben tenuto, al secondo piano (3° f.t.) con ascensore, mq. 80 comm. circa, composto da soggiorno, camera, cucina, servizi con vasca e doccia, ripostiglio, balcone, cantina. Possibile box doppio.

AGOGNATE: [redacted] ocase, affittasi CAPANNONI artigianali per consegna Agosto 1992, lotto massimo 1150 mq, circa coperti, lotto minimo 350 mq, circa coperti, terreno di pertinenza recintato. Possibilità leasing.

(0321) 399.278

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO: fronte [redacted] Borgomanero-Gozzano, AFFITTASI in splendida posizione ampio locale [redacted] 200 mq. [redacted] vetrine. Ampio-parcheggio, grande cortile interno; i[redacted] esposizione. Libero subito.

[redacted] vendesi [redacted] ottima posizione CAPANNONE seminuovo di mq. 700 dotato di tutti gli impianti, [redacted] aerea di [redacted]. 6000 circa ulteriormente edificabile. Ottime finiture. Piano di carico. Libero subito. Mutuo e possibilità [redacted] finanziamento.

GHEMME: in posizione panoramicissima, vendesi importante villa padronale composta da: soggiorno, [redacted], pranzo, cucina, cinque camere con servizi, grande porticо, [redacted] per quattro auto, grande cantina-tavernetta. [redacted] giardino di oltre mq. 6000, [redacted] per il custode di tre ca[redacted], soggiorno, cucina [redacted]

[redacted] vendesi bellissima villa di tre camere, soggiorno, pranzo, terreno di mq. [redacted] molto panoramica.

[redacted] 21

[redacted]

Azienda leader nel settore, marchio di importanza nazionale, per potenziamento propria struttura di vendita, [redacted]

[redacted]

monomandatari, anche prima esperienza, militesenti e automuniti per: Novara città e parte provincia.

Scrivere:
Casella Postale 174
[redacted]

[redacted] IN [redacted]
FINO A [redacted]

- Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] con [redacted] redditi (740) [redacted] o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche [redacted] protestati
- Leasing - [redacted]
- [redacted] postali [redacted] tassi agevolati

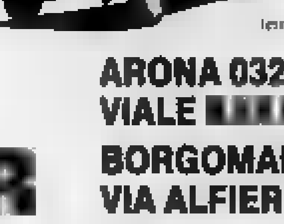
Tel. 0321 459.150 - 455.827

[redacted] *COLLABORATORI*

Ti aspettiamo da oggi a domenica 19.

Ford Courier.
Il piccolo gigante.

2,8 m³ di volume: record di categoria.
Ford Courier: 2,8 m³ di volume (versione furgone) per 495 kg. di portata utile. Grande facilità di carico grazie alla porta posteriore a doppio battente con blocco apertura a 90 e 165 gradi. Rapporto prestazioni consumi al vertice della categoria con le motorizzazioni 1.3 HCS e 1.3 CFi catalyst da 60 CV e il brillante 1.8 Diesel da 60 CV anche catalizzato.



Da oggi anche in versione Combi.
Ford Courier: anche nella versione Combi, ha l'equipaggiamento e le sole del grande successo Fiesta: regolazione degli schienali, [redacted] cristallo, retrovisori con comando interno, lunotto termico, ampia capacità di carico con tutti e 5 i posti occupati. Il suo mezzo ideale per gli affari e per il tempo libero. Da L. 11.354.000 IVA esclusa.

NUOVA COMMAR
ARONA 0322 - 46.907
VIALE [redacted]
BORGOMANERO [redacted] - [redacted]
VIA ALFIERI 43

FEDER CAR [redacted] | [redacted] STRESA | PIANEZZE CASTELLETTO TIC.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Domani ad Alba c'è Giancarlo Pensato, sosia del celebre cantante

Molleggiato, come Celentano

Nel show imita ripropone con straordinaria somiglianza mosse, monologhi e canzoni che hanno reso famoso l'Adriano nazionale. La notorietà dai tempi di Drive In

Adriano Celentano, nella foto, ha in Giancarlo Pensato un sosia perfetto

ADRIANO Celentano in concerto ad Alba? Forse domani qualche spettatore del Caline Club a prima vista potrà essere ingannato e pensare che l'ex ragazzo della Via Gluck abbia deciso di scegliere la discoteca albese per un suo clamoroso sulle . Ed invece si tratta di un sosia, un perfetto «replicante» dell'Adriano nazionale che da alcuni anni si esibisce in locali e programmi televisivi sfruttando la sua incredibile somiglianza con Celentano. Con la stessa andatura da «molleggiato», i capelli più radi e spettinati ed una voce tutto simile a quella del vero Celentano, Giancarlo Pensato, quarantaquattrenne torinese, dipendente dell'Atm si ad Alba (inizio ore 23,30, ingresso gratuito) in dall'eloquente titolo di «Celentano Junior».

Nel suo spettacolo Pensato proporrà alcuni celebri brani del cantante milanese, dando però spazio anche a quei monologhi che hanno reso celebre Celen- conduttore televisivo del più discusso «Fantastico» della storia della tv italiana. L'imitazione di Pensato è efficacissima; l'artista torinese rifà alla perfezione il particolare modo di esprimersi di Celentano, con un tono di voce a volte predicatorio e a volte strascicato e intercalato da esclamazioni colloquiali e dalle celebri pause.

Pensato conobbe la notorietà alcuni anni fa apparendo (ovviamente nelle vesti di Celentano) al programma televisivo Drive In. la sua più celebre performance fu radiofonica ed avvenne nell'ottobre del 1987 dai microfoni Radio Popolare (la che l'anno precedente aveva lanciato le Gialappa's Band con le sue divertentissime radiocronache calcistiche). L'emittente milanese annunciò di avere in studio Celentano e che il cantante avrebbe risposto in diretta alle domande degli ascoltatori. Erano passati pochi giorni dal famoso monologo televisivo anti-caccia di Celentano ed in breve il centralino venne paralizzato dalle telefonate pubblico. Lo scherzo andò per quasi un'ora. Telefonarono giornalisti, fans e semplici spettatori di Fantastico per approvare o ciò Celentano aveva in e chiedendogli addirittura opinioni sui problemi più diversi. Giancarlo Pensato rispose impassibile a tutti in un perfetto «celentanese» senza destare sospetti.

La beffa poi conclusa dall'annuncio che Celentano avrebbe autografato copia del ultimo album ai primi otto ascoltatori che si fossero presentati in radio. Naturalmente dopo dieci minuti attorno agli studi Radio Popolare si raccolta una piccola folla in cerca Celentano, proprio mentre dai microfoni dell'emittente veniva svelato lo scherzo.

Corrado Olocco

Musiche celtiche protagoniste stasera Candelo

Ballate folk per violino

Al teatro Verdi due interpreti: l'irlandese Rodney Cordner e il francese Pierre Rudolph. Melodie etniche di grande efficacia

CANDELO. Girovaghi e scapigliati come si conviene a chi segua la tradizione degli antichi bardi, i due musicisti che questa sera alle 21 suoneranno al teatro Verdi Candelo, nelle vicinanze Biella, riportano sul palcoscenico le risonanze delle musiche celtiche.

Rodney Cordner e Jean-Pierre Rudolph sono due outsider, due interpreti che hanno seguito fino ad oggi un percorso scarsamente frequentato. alla fine degli Anni Sessanta, Donovan partiva dalle antiche ballate gallesi per arrivare a un rarefatto lirismo, i folk-singers che si esibiscono oggi hanno preferito scavare all'interno della tradizione irlandese come ha fatto il bretone Alan Stivell, forse il cantante attualmente più fra quanti si sono dedicati coltica.

anche le dense melodie che fino decennio potevano ascoltare solo nei pubs irlandesi o in qualche «session» dedicata all'etnofonia nei festivals organizzati sparuto gruppo di cultori «generes», hanno ascolto più vasto. I bardi celti stanno diventando di moda. Non fra i teen-agers, negli stessi ambienti che mostrano una stanchezza per le performance rock. Proprio la scorsa primavera, nel Biellese, una breve rassegna imperniata sulla musica etnica e sulle contaminazioni fra questa e jazz e le altre strade battute dagli autori contemporanei, ha creato insospettate curiosità fra il pubblico più eterogeneo.

Rodney Cordner e Jean-Pierre Rudolph hanno assimilato soprattutto il patrimonio delle ballate celtiche, i motivi popolari che con diverse varianti hanno risalito il li. Basti pensare che nel 1700 cantavano ancora in Scozia i complessi metri poetici dei bardi, delle musiche druidiche. L'appartata posizione culturale delle aree in cui questi canti sono nati (dalla Bretagna Galles all'Irlanda) gli hanno poi consentito di sopravvivere nelle forme popolari che gli interpreti di questa sera hanno rielaborato.

Rodney Cordner, originario di Portdown, nell'Irlanda del Nord, negli Anni Settanta cantava nelle scene folk di Belfast accompagnandosi, come oggi, con la chitarra. Quando si profilarono i primi scontri politici, scoprì proprio nella musica celtica per comunicare, per conciliare le culture cattolica e protestante iniziando così a suonare nelle università, nei teatri, ma anche nei pubs e nei folk-clubs del suo Paese. Oggi ha al suo attivo sette album che, meglio di qualsiasi altra cosa, raccontano i ultimi dieci anni attività fra in Africa, Stati Uniti e Europa. La sua musica, ricca di motivi lirici, si accompagna a canzoni di spiccato impegno sociale, che talvolta fanno riferimento dramma del Paese.

«L'incontro con Jean-Pierre Rudolph è nel 1981 durante festival in Spagna - dice Rod -. Me lo presentò un altro cantante quando chiesi a Jean-Pierre di suonarmi qualcosa, lui afferrò violino e cominciò una ballata irlandese con circa 14 note al secondo. Fu una cosa che mi sconvolse».

Da quel momento le performance in duo diventate appuntamento consueto, che si rinnova ogni e spesso ogni stagione. Rudolph, originario di Strasburgo, si avvicinato musica celtica per scelta e vocazione. I virtuosismi al violino l'equivalente di autentiche «jam-session» a cui può alternare l'uso di altri strumenti, dal mandolino allo zufolo.

Marco Conti

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

MILANO
Un party heavy

Heavy metal party sul palco di «Spazio Sonoro» (via Diomede 62). Dalle 22, entrano in scena gli «Hydra» ed i «Elektradrive». Ingresso libero.

MILANO
Pagine di Bach e Brahms

Due musicisti di scena stasera al Conservatorio: la violinista Miriam Fred ed il pianista Alan Marks. Brani di Bach, Bartók e Brahms. S'inizia alle 21.

MILANO
Fra Diavolo alla Scala

Questa sera al Teatro alla Scala va in scena la «prima» Fra Diavolo di Daniel Auber. Dirige Bruno Campanella. S'inizia alle 20; biglietti da 30 a 200 mila.

MILANO
Serata di modern jazz

Modern jazz stasera sul palco dello «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49). Alle 22,30, il quartetto Alberto Barattini.

SOVINO
Un duo vivo

Sul palco «Boschetto più» (via Boschetto 1) si esibisce domani alle il duo formato da Carlo e Cardio. Rock nazionale.

MILANO
Recital alla Ca' Bianca

Nuova replica per il recital musical-poetico proposto da Daiano e Alessandra alla «Ca' Bianca» (via Lodovico il Moro 117). Spettacolo di cabaret Flavio Oreglio. S'inizia alle 21.

MAGENTA
Videoclips all'Idea'l

Al bar «Idea'l» (viale Piemonte 10) serata «fantasy fair». In sottofondo verranno diffuse le note e le immagini dei migliori videoclips del momento.

MILANO
Just Dust Magia

Rock italiano sul palco del «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). Ad esibirsi sarà la band «Just Dust». L'appuntamento è fissato per 22,30.

TORINO
Berman al piano

Il sessantunenne pianista Lazar Berman approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà in apertura la «Ciaccona» di Bach-Busoni, quindi «Romeo e Giulietta» Prokofiev e alcune polacche di Chopin.

Novara, presentata l'esibizione a San Gaudenzio del coro di Mariele Ventre

Concerto in basilica con l'Antoniano

Il 26 gennaio, alla presenza di centinaia di fedeli, il complesso voci più giovane d'Italia eseguirà una Messa del compositore Augusto Martelli. L'iniziativa, del Rotary club Valticino, è scopo benefico

NOVARA. I quaranta bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, diretti da Mariele Ventre, entrano nella basilica dedicata al primo di Novara, San Gaudenzio.

volta non per un fuoriprogramma dello «Zecchino d'oro». Niente Mago Zurlì: alla presenza di centinaia di fedeli e probabilmente del vescovo attuale, monsignor Renato Corti, il complesso corale più giovane d'Italia eseguirà una del noto compositore Augusto Martelli, per intenderci l'arrangiatore di numerosi di Mina.

L'idea è del Rotary Club Valticino (presidente Francesco Prati, segretario Fabrizio Poggi), che ha assunto questa iniziativa a scopo benefico: i proventi che arriveranno dai fedeli durante celebrazione si vuole dare un aiuto alla parrocchia di San Gaudenzio e alla Caritas, finalizzando la somma al Telesoccorso per anziani.

La presenza del Piccolo chiuderà manifestazioni dedicate in città alla festa di San Gaudenzio, il patrono della diocesi. Una festa che cade nel cuore dell'inverno e richiama per otto giorni gente da tutta la provincia e dalla Valsesia. Come è diventato tudine, accanto alle cerimonie religiose, il Comune organizza ogni anno un cartellone di spettacoli concertistici e teatrali. L'appuntamento con l'Antoniano esula dal programma, ma costituisce un avvenimento eccezionale non solo per la città di Novara. I soci del Rotary Valticino hanno ottenuto l'adesione Piccolo Coro dell'Antoniano dopo lunghi contatti: il gruppo si esibirà a titolo gratuito, considerato il carattere filantropico dell'iniziativa.

In basilica, domenica 26, ore 10,45, non ci saranno soltanto i bambini con Mariele Ventre. A eseguire i brani interverranno anche il tenore Pietro Ballo e il soprano Patrizia Pace, noti entrambi per aver cantato in molti teatri d'Europa e conseguito numerosi premi. Il «feeling» Martelli e il Piccolo Coro dell'Antoniano dura da vent'anni. L'arrangiatore di Mina, il compositore del «Tema di Lara» (sotto lo pseudonimo di Bob Mitchell), ha composto musiche per lo Zecchino d'Oro e per il Piccolo Coro. Non una novità assoluta l'inte di Martelli per la liturgia. A lui si deve infatti la maggior parte della produzione liturgica e classica bambini dell'Antoniano; ha musicato il «Cantico creature» e altre laude francescane, Il brano «Concerto per il Papa» e la «Missa Antoniana». Ha orchestrato, fra l'altro, canzone «Zyczenie» di Chopin, «Ninna Nanna» e «Ave Verum» di Mozart. A Novara i bambini del Coro eseguiranno, Augusto Martelli, il «Salmo 18, I cieli narrano», e la «Missa antoniana, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctum, Agnus Dei», inoltre «Ave Verum» di Mozart. Ancora con i bambini il soprano Patrizia Pace interpreterà l'«Ave Maria» Proni e il tenore Pietro Ballo eseguirà il «Salve Regina» (sempre Proni).

Gianfranco Quaglia

Giovanissimi coristi dell'Antoniano

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** . Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**e Bernie alla terra dei canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il vol** di Allan Moyle. Col. Viet. . 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola gangs** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**di ale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Garibaldi 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. G. Bunzoi 8	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. Ap.: 17. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del g** Col. Non viet.
Nazional 2 v. Pomba 7	**La ia del principe Sall** Or.: 14,45; 16,20; 18; Lupo solitario. Or.: 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** . Non viet. .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**alla fine del mondo** Col. Non viet. .: ap. 15; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio v. Acqui 2	**nne con le gonne** Non viet. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Franco Batti** I Virtuosi italiani vendit dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì del disco** Ore 17,30, audizione discografica. Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Piazza suite** Questa sera ore 21. repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20, a domenica ore 15,30. Giogia Dic.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 19 gennaio.
Erba c. Moncalieri 241	

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paquito**, film
22,30 telefilm
23,30

Telecupole
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Melodia eterna**, film

Telecity
20,30 **Commando femminile**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
Fenestra, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, telecomando
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erretimo Tv
19 — **Specials**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg Sera**
23,35 **Teatrovision**

20 — **Cominciare la allegria**, telefilm
20,30 **Scatenato**, rassegna, film

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Meteo**
22,30 **Tg Biella**

Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramale la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**

Rete 9
21 — **dello Marina**
23 — **L'arte moderna**, documentario
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Calcutta**, film
22 — **Bianco & nero**

E 21 Network
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**
23 — **Tg**

Telesubalpina
L'amico pubblico c. 1, film
Speciale Telesub: «La guerra del Golfo: un anno dopo»
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Angel Killer**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia

Videonovara
20 — **Il Tuttomusica**
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il vescovo parla ai giovani**

Vco
20 — **Pescare è bello**, notiziario
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **VCO notizie**
23 — **Il mondo di Hogan**, rubrica

Aitaitalia Tv
20,30 **Acrostico**, contenitore serale
22,30 **News edizione notte**
23 — contenitore

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

E' stato presentato ieri a Novara il cartellone completo degli «Amici della Musica»

Berman apre una stagione di 50 concerti

Il pianista russo torna [redacted] proporsi ad un pubblico che già lo conosce. Il primo appuntamento è per San Gaudenzio
Si va dalla rassegna «Fauser» al prestigioso Festival Cantelli. Fra gli interpreti anche il «Trio di Torino»

[redacted]
[redacted] SERVIZIO

Tradizione [redacted] rinnovamento per «Gli Amici della Musica». La stagione concertistica del sodalizio novarese, articolata in diverse manifestazioni che si protraggono per tutto l'anno, dalla [redacted] gna «Fauser» al Festival Cantelli, festeggia [redacted] 46° anno di attività regalando agli appassionati novaresi, durante [redacted] 1992, cinquanta concerti. [redacted] primo appuntamento della Stagione è per il [redacted] gennaio, [redacted] occasione della festa patronale, con un grande [redacted] del pianismo mondiale. [redacted] tratta del russo Lazar Berman che torna a proporsi al pubblico novarese. Per lui, musiche di Bach, Busoni, Prokofieff e Mussorgsky. La rassegna vuole offrire [redacted] panorama completo sulle partiture per i diversi strumenti. Venerdì 7 febbraio, alla sala Borsa, il chitarrista francese Frederic Zagante eseguirà un programma imperniato [redacted] classici della chitarra: Dowland, Bach [redacted] Villa-Lobos.

Molto singolare anche l'abbinamento scelto per il concerto del 20 febbraio, Jean-Louis Beaumadier e Fabrice Pierre eseguiranno un concerto per flauto e ottavino con arpa.

La proposta del 20 febbraio sarà quindi l'occasione per conoscere brani operistici [redacted] Dvorak, Doppler, Genin, Fauré e Bartok, nella versione [redacted] musicisti francesi.

Ospite [redacted] prestigiosi festival [redacted] «Il festival dei Due Mondi» di Spoleto e il «Ravenna Festival», e vincitore della scorsa edi[redacted] «Viotti» di Vercelli, il «Trio di Torino» terrà concerto giovedì 5 marzo. Il gruppo proporrà capisaldi della letteratura musicale: il «Trio [redacted] do maggio [redacted] op. 87» di Brahms e il «Trio in fa minore op. 65» [redacted] Dvorak. Nel cartellone non manca una puntata nel mondo del jazz, [redacted] Ro[redacted] Mussolini e gli «All Stars del Jazz italiano», che il 19 marzo si presenteranno nel concerto dal titolo «The main stream jazz». Un trio d'archi chiuderà il mese [redacted] marzo: si tratta dell'«Arnold Schoenberg Trio», costituitosi all'interno della Filarmonica di Costanza. Per loro, brani di Boccherini, Schubert e Beethoven. La tradizione ceca contemporanea sarà presente venerdì 9 aprile con Jan Simon, una giovane promessa della [redacted] generazione di musicisti dell'Est.

Ad aprile, Novara festeggerà con il «Trio di Fiesole» i vent'anni [redacted] attività musicale del gruppo, [redacted] il concerto previsto per il 27 aprile. Il trio eseguirà [redacted] «Trio» giovanile di Debussy, scoperto [redacted] tra le [redacted] del musicista.

Il pianista russo Lazar Berman è atteso il 22 gennaio per la stagione degli «Amici della Musica»

[redacted] cartellone si chiude a maggio con un concerto fuori abbonamento, quello [redacted] duo Gulli-Cavallo, che si è esibito con [redacted] scorso anno, e i virtuosismi [redacted] un pianista russo, Grigorij Sokolov. Il grande musicista dedicherà il suo concerto a Chopin, di cui eseguirà mazurche, polacche e i 12 studi dall'opera 25, brani [redacted] grande impegno.

Il sipario cala sulla stagione e rimane aperto sulle altre iniziative dell'associazione. La fiducia concessa alle giovani leve del concertismo, che [redacted] desume dalle date primaverili del cartellone, [redacted] confermata nei «Salotti della domenica», rassegna ospitata nell'auditorium del Brera. Giovani musicisti italiani e stranieri si confrontano con il pubblico che affolla la sala di viale Brera, decretando [redacted] successo della rassegna. «Settembre a San Gaudenzio» che vedrà protagonista Bernhard Gfrerer, un organista austriaco, due orchestre sinfoniche e [redacted] camera per il festival «Guido Cantelli», [redacted] le altre proposte in cartellone. Otto gruppi anche per il festival cusiano di musica antica, che inizierà il 18 giugno nella suggestiva cornice del lago d'Orta. Le prevendite per la Stagione, che sono in corso alla segreteria dell'associazione, in via Ravizza 5a, sono già iniziate: abbonamento intero a [illegible] mila lire, riduzione studenti [redacted] mila lire.

Cristina Meneghini

[redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Eldorado Tel. 24.158. Or.: 20,10/22 Lire 10.000/8000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Faraggi[redacted] Tel. 27.678 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 6000/5000
I soldi degli altri — *di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91)* — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Vip Tel. [redacted]. Or.: 19,30/22,15 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 6000/5000
Robin Hood - Principe [redacted] — *di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted]' [redacted]

Araldo Tel. 474.825. Or.: 21,15 Lire [redacted] Lun. feriale 7000/5000
Morte [redacted] maestro del [redacted] — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico**

S. [redacted] Tel. 465.484 Lire 8000/6000 In. ore 21
[redacted] compagnia [redacted] signore [redacted] — *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Gameau (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. drammatica**

[redacted] Tel. [redacted] In. ore 21 Lire [redacted] Giovedì lire 5000/3000
Il [redacted] di gomma — *di [redacted] Risi, con Corso Salani, Angela [redacted], A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [redacted]

[redacted] Tel. [redacted] Or.: 20/22 Lire 9000/8000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di [redacted] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 9000/8000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [redacted] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, [redacted] Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

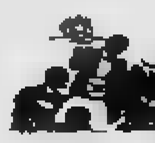
[redacted]
Vip Tel. 401.152. Inizio ore 20,30/22,30 L. 8000/5000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di [redacted] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 [redacted]
Abbr[redacted]simi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti [redacted] '91)* — Tra Rimini e Cortina [redacted] avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

[redacted]

LA [redacted] TAVOLA

a cura di Liliano Lourenzi



La nostra «vetrina culinaria» [redacted] ferma questa volta nel capoluogo per parlare di un ristorante diventato il simbolo della gastronomia locale. Il nome ci porta lontano dalle novaresissime risaie, anche se mantiene un ideale legame attraverso le indimenticabili mondarise che per circa due mesi riempivano di colore e calore tutta la «bassa novarese». [redacted] centro storico il Parmigiano ha alle spalle una lunga storia legata al progressivo crescere della città.

Quando nel 1956 Mario Torresan iniziò la sua gestione il vecchio Albergo-Ristorante, che con il [redacted] nome [redacted] allacciava [redacted] alla fortunata tradizione emiliana, era in brutte condizioni. Un complesso [redacted] rilanciare sia sul piano qualitativo che del prestigio.

La cosa non spaventò Mario Torresan che, in precedenza, [redacted] fatto le ossa in Svizzera dove aveva trovato anche l'anima gemella. La signorina Anita Pastres che proprio a Novara diventava la signora Torresan, artefice principale del successo della cucina del ristorante Parmigiano.

«Sono stati anni duri - ricorda Mario Torresan - [redacted] nello stesso tempo bellissimi ed indimenticabili. Nel 1957 ho ospitato il primo pranzo di nozze lasciando agli sposi la scelta [redacted] prezzo. Anche al primo cliente, un signore di Quinto Fiorentino, ho voluto omaggiare il pasto. Dopo sei mesi [redacted] arrivata una comitiva mandata da lui. In quel momento ho capito che dovevo continuare».

Ricordi [redacted] ieri e di oggi che racchiudono 35 anni di attività che hanno «novaresizzato» il giovanotto venuto da Cavaso del Tomba (Treviso) per aiutare più che altro i due fratelli che, purtroppo, non hanno potuto continuare l'impresa.

«Via via la stima [redacted] la fiducia dei novaresi - afferma Mario Torresan - mi hanno convinto. Ho fatto tanti amici, [redacted] tanti debiti, e posso affermare di non essermi [redacted] trovato solo. Dal 1966 ho iniziato la radicale trasformazione che si concluderà nelle prossime settimane con l'apertura [redacted] un nuovo salone con ingresso dal corso Italia».

Al Parmigiano per otto [redacted] ha trovato sede il Rotary. Ogni mese si riuniscono i soci del Panathlon [redacted] Kiwanis. Hanno trovato sede quasi tutte le società sportive novaresi ed ultimamente il locale ha fatto da portafortuna alla nazionale italiana di hockey a rotelle: dal secondo posto dei Mondiali novaresi del 1984, ai successi in Brasile e Spagna. Senza contare i personaggi del mondo dell'arte: Di Stefano, Tagliavini, Gianna Galli, Fioravanti, il [redacted] Mannino ed altri [redacted]

Il menù è di quelli che accontentano tutti con uno speciale accenno alla cucina [redacted] attraverso la tradizionale «paniscia» quasi introvabile. Tra gli antipasti scegliamo il «prosciutto [redacted] Praga», le «cipolle gratinate» [redacted] le «zucchine in maionese» specialità della signora Anita. Per i primi: cannelloni e lasagne, pappardelle alla boscaiola e crespelle di ricotta, mentre tra i secondi pos[redacted] indicare «bolliti misti», «arrosto di vitello» e «stracotto alla parmigiana».

[redacted]STORANTE P[redacted]
di Mario Torresan
Novara, via dei Cattaneo 6
Telefono: 0321/23.231
Numero coperti: 180
Prezzi: 30-35 mila lire bevande escluse

GLI [redacted]

a cura di C. Meneghini

[redacted]
Pellicole sulla montagna

«Orizzonti verticali» è il titolo della rassegna proposta dalla cooperativa «Vedogiovane» che si terrà al [redacted] Nuovo. La rassegna dedicata alla montagna e all'arrampicata, ospiterà anche alcuni famosi appassionati scalatori, come Patrick Berhault, che parleranno della loro esperienza sulle cime europee e delle tecniche di free-climbing. Per informazioni tel. 0322/846110.

NOVARA
Carta e collage, una mostra

«Carta e collage» è il titolo della singolare mostra [redacted] corso al «Cafè-incontro» di via Greppi. Nel locale sono esposte le «divagazioni» sul tema del collage proposte da due grandi artisti contemporanei: si tratta di Adriano Campisi [redacted] Antonello Tagliaferro. Nella realizzazione delle opere sono stati impiegati anche stoffa, piombo, rame.

CALASCA
Per ricordare Giuseppe Belli

Castiglione Calasca rende omaggio al fisico Giuseppe Belli, nato nel piccolo centro della valle Anzasca nel 1791 [redacted] una mostra allestita a villa Belli, che rimarrà aperta fino al [redacted] gennaio. [redacted] mostra raccoglie le opere dello scienziato, tra cui un [redacted] che [redacted] stato lungamente studiato, ma il cui funzionamento è ancora ignoto.

NOVARA
«Cinemambiente» all'Araldo

Per il ciclo «Alla scoperta delle culture: il Giappone», stasera all'Araldo viene presentato il film «Morte di un maestro [redacted] tè». La proiezione s'inizia alle 21,15. Al Sacro Cuore, fino a venerdì [redacted] cineforum prosegue con «In compagnia di signore per bene». S'inizia alle 21.

[redacted]
Tra musica e cinema

L'avventura di Michael Lamb, giovane sacerdote che insegna [redacted] un riformatorio, è il tema centrale di «Lamb», pellicola che verrà trasmessa domani sera nell'ambito della [redacted] cinematografica domese. E' la seconda delle pellicole in versione originale con sottotitoli in italiano. Colonna sonora dell'irlandese Van Morrison.

VERBANIA
Liscio al «Tam-Tam»

«I Novelli», gruppo romagnolo, animerà la serata al «Tam-Tam» di Intra. L'appuntamento è alle 22.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Fra Diavolo** di D. Auber. Direttore: B. Campanella. Regia: J. Savary. Ore 20. Turno E.

ARIBERTO Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17

CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber** di e con Giorgio Ga[redacted]. Ore [redacted], fest. ore 16

CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo preciso**, con Zuzzurro e Gaspare. [redacted] 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio [redacted]. **Desideri**. Regia [redacted]. Intrepido Collaborazione di M. Balsani. Ore 10.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Nessuno può coprire l'ombra** di Marco M[redacted]netti con il Teatro delle Albe. Ore 21.

[redacted] v. Filodrammatici 1. **Scherzi**. di Cechov. Regia di Gangemi e Quaro con P. Luciano. Ore 21.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo [redacted]. **Non io** di Beckett. Regia di A. Nogara con Anna Nogara. Ore 21, fest. 17.

GRECO p. Greco 2. **Rosel** di Harold Muller con Carla Cassola. Ore 21

[redacted]**TA** c. Magenta 24. **Flash** di e con Yves Lebreton. Ore 21, fest. 16,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Medea di Porta** [redacted] di Armando Pugliese con Lina Sastri. Ore 20,45, fest. 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La Ronda**, di Nikolaj Kojada [redacted] Corrado Pani. Regia di R. Vikljuk. Ore 21, fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

[redacted] v. Duprè 4. **I costruttori di imperi.** [redacted] Boris [redacted] Regia [redacted] Lorenzo [redacted] Ore 20,30

PICCOLA [redacted] v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Se perdo te**, di F. Freyre con Vito (S. Bicocchi). Ore 20,45, fest. 16,30

[redacted]**NA** v. Boltraffio [redacted]. **Tiramoti** di Lino Pedulla D'Alice con Manno Zorbin. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. **Orfeo Morrison. Le memori** [redacted]. Regia di Lorenzo Minelli. Ore 21

[redacted]**LA** c. Venezia 2. **Riccardo II**, di W. Shakespeare. Regia [redacted] Glauco Mauri con R. Sturno. Ore 21.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Mummenschanz encore**, con i Mummenschanz. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo [redacted]. **Pane bi[redacted]**, con il Teatro del Buratto. Ore 21, fest. 16.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted]**TORI** c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

ANTEO [redacted] Milazzo 9. **Mississippi** [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Galleria [redacted] Cristoforis. [redacted] **con le gonne**. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Pensavo** [redacted] **amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,[redacted]; 18,10; 20,30; [redacted].

ARISTON Galleria del [redacted]. **Robin Hood - Principe dei la[redacted]** N.V. Or. 17; 19,45; 22,30.

[redacted] Corso. [redacted] **alla fine del mondo.** Drammatico. N.V. Or.: 16,20; 19,40; [redacted].

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Le comiche** [redacted] Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR [redacted] Cavour 3. **Donne** [redacted] **le gonne**. Commedia. N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]**LE 1** v. Torino 30. **The commit**[redacted]. Commedia Musicale. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **[redacted]**. Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] v.le M. [redacted] **Be[redacted] Fink.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

CORALLO Lgo C. del [redacted]. [redacted] **break.** Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO [redacted] Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30

ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** Drammatico. [redacted] V. Ore 15,10; 17,40; [redacted]; [redacted].

EXCELSIOR Galleria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N.V. Or.: 16,30; 19,20; 22,30.

[redacted] c. Vercelli [redacted] **Hood - Principe dei ladri.** Avventura N. V. Or.: 19,30; 22,30.

[redacted] v. Manzoni 40. **Vacanze di** [redacted] **91.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Vacanze di Natale 91.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

O[redacted] SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted] **po della città...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON [redacted]LA 4 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[redacted]. Radegonda 8. **Ter**[redacted] Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La favola del principe.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda [redacted]. [redacted] **pensi** [redacted] **una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. [redacted] Radegonda 8. [redacted] **leggenda del re pe**[redacted]. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

ORFEO v.le Zugna [redacted]. **Donne con le gonn**[redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele 28. **Harley** [redacted] **Man.** Avv. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N. V. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. [redacted] V. Or.: 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Una valanga di tagliandi da tutto il Novarese per il concorso indetto da «La Stampa»

Campione, già oltre 30 mila voti

Mobilitati i gruppi dei tifosi dal Verbano alla Bassa Novarese. Fra i più attivi i «Maghi» che appoggiano Gaiardelli Ma non solo i club che sostengono i tanti altri giocatori in classifica, in particolar modo Caimi e Terroni

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Trentamila cinquecento voti: il del «campione eccellente» sta calamitando l'interesse degli sportivi della provincia, dal Verbano alla Bassa. Interessati votazione i giocatori del nuovo torneo di Eccellenza che ripartirà col girone di ritorno domenica prossima dopo lungo «letargo» periodo natalizio. come spesso accade, dopo le bellissime domeniche soleggiate durante le quali non si è giocato, si rischia di tornare con nebbia e, chissà, magari anche la neve.

Vecchia storia, dovuta anche fatto che... ai mali tempo non comanda. Alla c'è già «partitissima». Si tratta Caltignaga-Châtillon, confronto fra squadra-rivelazione del torneo l'imbattibile - almeno fino a questo momento - capolista che viene dalla Val d'Aosta. Si riparte, quindi, alla grande e la cosa non mancherà dare ulteriore slancio «votanti». poco tempo i tagliandi arrivati sono stati davvero tanti. Ghigo Gaiardelli, capitano del Verbania, ha conquistato il titolo di metà torneo. adesso si riprende per il traguardo finale - certi - ne vedranno delle belle.

Una nota particolare meritano sempre i tifosi che hanno stabilito con gli oltre 30 mila voti il successo dall'iniziativa nostro giornale. Come non citare - per esempio - i «Maghi» Verbania? Per votare il loro campione Gaiardelli hanno addirittura preparato un timbro che utilizzano per stampigliare le migliaia e migliaia di tagliandi (9502 fino ora i voti del leader).

Contro i «Maghi» sono in lotta Club, Toro Club e gruppi vari che appoggiano invece il secondo in classifica, il trecatese Stefano Caimi (7477 voti). Viking, bar Barchetta, Commandos e Front sono impegnatissimi per il terzo, Adriano Terroni. [m. s.]

Tre esponenti «Maghi» di Verbania mentre consegnano nostra redazione migliaia di tagliandi per Ghigo Gaiardelli

Il campione eccellente

Voto per giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la del giornale, Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

IN BREVE

BASKET

Brix, ad Alessandria

girone d'andata di si è chiuso un bilancio fallimentare per la Brix Novara. azzurri hanno conquistato una sola vittoria su quindici partite. In C, nuovo stop anche per la Recordget Borgomanero; in D cade a sorpresa la Maya Omegna, Domo risale brillantemente la china.

Stasera sfida del quarti di finale

Entra ormai nel vivo il torneo di calcio a cinque «Paesanito» di Casalbeltrame. si sono disputate le prime sfide per i quarti di finale, stasera scendono campo Elettrogal Galliate-Cus Novara (alle 21) e il Maneggio Romagnano-Riserie d'Italia Carpignano (21,45). Venerdì semifinali.

Partita da rifare per Ceppiratti

La Ceppiratti dovrà rigiocare ritorno Coppa della Lega a San Giuliano Milanese, domani . E' quanto stabilito dalla Federazione che ha omologato che si era svolta il 28 dicembre. Gli azzurri avevano vinto 3-1, ma gli arbitri presenti all'incontro.

SCI DI FONDO

Circuito provinciale vince Angelo Ponzio

Angelo Ponzio, otto anni, di Visconti, ha vinto per i colori club 77 Lesa, la prima prova di fondo del circuito provinciale.

...DOMENICA TORNA L'ECCELLENTE

NOVARA. Ieri la tappa del con- del eccellente» vinta da Caimi (secondo in classifica generale) con un centinaio di voti. I sostenitori del trecatese continuano mandare buste decine e decine di tagliandi per il loro beniamino. I messaggi? Tanti, a tutti dicono tentennamenti: «Ce la faremo».

Ieri parecchi voti ha anche Francesco Viganotti, attuale quindicesimo, ma esponente di quel gruppetto gio- - distanziati fra loro pochissime preferenze - che spingono i primi dieci, la zona nella quale si trovano i «big».

Domenica riprende (...finalmente!) a giocare; tutti i protagonisti del concorso tornano in campo e i tifosi avranno così spunti per distribuire i loro . [m. s.]

Il Novara ha allungato ancora la sua serie positiva

Hockey, gioco da rivedere

Contro il «fanalino» Fortemarmi non c'è stata goleada che i tifosi speravano In serie A2 mezzo passo falso Rotellistica che pareggia in col Prato

Franco Amato in azione. Il bomber azzurro è stato ancora una volta protagonista

Gli azzurri dell'Autocentauro Hockey continuano positiva che dura da ben otto giornate anche se il conquistato sulla pista della «cenerentola» Fortemarmi lascia a desiderare. Tutti speravano grande «goleada» il Amato in prima linea, ed invece le cose sono andate più modestamente.

La partenza la prima di Amato dopo soli di, ha decisamente influito sulle giocatori. Tutti hanno preferito portare la pallina in special Crudeli che usando l'ex di turno voleva gnare, invece che aprire sui compagni e tutto è diventato più difficile. Aggiungiamo poi che il portiere toscano Bacci è stato il migliore in pista ed i conti sono presto

Solo al 18' è riuscito infilare seconda pallina e nel finale del tempo Cairo ed Amato stabilivano il 4-0 parziale. Tutto sembrava risolto ma non per i versiliesi che partivano e bassa approfittando anche di alcuni cambi operati Battistella: Ber- Rodriguez di Amato Rigo. In 15' vantaggio dimezzato grazie a due reti di Biagi Bacci II. Ritornati al pieno gli azzurri ri- ma solo nel finale con il terzo personale il risultato di 5-2.

A questo punto dopo il 2-1 con il 3-2 con l'Amatori Reggio dobbiamo pensare che il favoloso slancio che aveva fruttato il 7-1 Lodi il 6-0 Seregno è già spento? La non è facile in quanto lo sforzo profuso i giocatori è sempre al . Anzi, in certe occasioni, superiore dovuto. Certamente, come ha rilevato l'allenatore tistella, si fanno troppi errori in fase conclusiva e si porta troppo la palla.

In A2 passo falso dei novaresi della Noel Rotellistica, costretti ad un pareggio interno dai della Primavera Prato. Il punto pesa degli azzurri ha allo all'Amatori Vercelli l'aggancio in terza posizione rinvigorendo la battaglia per la seconda poltrona, al momento saldamente dal Salerno, dominatore a Viareggio per 6-0. In A2 le promozioni di spetteranno solo prima e alla seconda in classifica e per questo certamente si lotteranno alla fine.

Liliano Laurenzi

Volley, soddisfazioni dal femminile

Romagnano e Arona sempre più in alto

NOVARA. E'ancora il settore femminile a tenere alto l'onore della pallavolo provinciale. solo Pavic Romagnano, infatti, festeggia il primato in serie B2, ma anche l'Astra Fiat Arona, in D, si isola al comando, prevalendo delicato confronto diretto Collegno. Avanti tutta per le ragazze sa- allenate Paolo Milanesi che contro il Magenta subito tornate alla vittoria continuano a far corsa sta, seppur in «condominio» con l'Alba. «Sarà un lungo braccio di ferro ma a questo punto ci tiriamo certo indietro» dice Cinzia Sattin da Grignasco, anni, tornata dal Pinerolo A2, dove aveva militato nelle ultime stagioni.

«La mia una scelta vita - prosegue la Sattin - ho ancora tanto dare alla squadra dove sono nata». Per Simona Rizzon, 20 anni, «veterana» del gruppo, la strada è ancora lunga la promozione non mèta impossibile: «Ce la possiamo fare, dobbiamo solo crederci ed impegnarci sempre al massimo, in campo ed in allenamento». [m. pia.]

Cinzia Sattin (Pavic) vista da Ghiglione

A GRANDISSIMA RICHIESTA

VIENI& SVERNI

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANCHERIE a 300 mt dall'uscita autostrada TO-MI

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIU CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È [redacted] LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia – tel. 0161/923.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 368.155

Mercoledì 15 Gennaio 1992 vs. 31

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Scuole in difficoltà

Pochi bidelli e sporcizia nelle aule

All'asilo Mora e all'elementare Ferraris protestano i genitori perché manca il personale per le pulizie A PAGINA 33

GATTINARA

Convegni e concerti

Festeggiamenti per i 750 anni del Borgofranco

Da aprile a giugno un ricco programma per ricordare la fondazione del villaggio da cui è nata la città A PAGINA 33

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Imitatori e ballate irlandesi

Ad Alba arrive Giancarlo Pensato, il sosia di Celentano (nella foto il celebre cantante); Candelo ospita musiche celtiche, mentre Novara si prepara ad accogliere il Coro dell'Antoniano. SERVIZI A PAGINA 35

BIELLA

Stangata di gennaio

Nidi e asili aumentano la tariffe

Rincari dal 5 al 20 per cento sul costo dei servizi. Presto i ticket anche per l'uso degli impianti sportivi. A PAGINA 34

VALDENGO

Accordo col Comune

Via Trento arrivano le luci

Dopo quattro anni di polemiche l'illuminazione alla strada privata. Ma è il contributo dei residenti. A PAGINA 34

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo permane di alta pressione; infiltrazioni di aria instabile si manifestano sulle zone Sud-orientali.

PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo o poco nuvoloso.

VENTI. orientali.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbie e persistenti

Prevalenza di cielo sereno con temperature stazionarie e forti riduzioni dopo il tramonto della visibilità.

LE ERI A VERCELLI
Max: 3; : - 4; media:

UN ANNO FA
Max: 5; : 1; : 4

	IN PIEMONTE
Torino 4	Novara - 1
Alessandria	Aosta
Asti 2	Cuneo -

Il **Sole** sorge alle 8 e minuti; tramonta 17 e 13 minuti. La **Luna** si leva ore 12 e minuti; (il giorno successivo) alle 4 e 37 minuti.

Strade da brivido in provincia: quattro feriti a Gaglianico sulla Trossi

Ghiaccio, incidenti a catena

Sfiorata la tragedia sulla Torino-Milano: Tir si ribalta e finisce sulla corsia opposta. Tamponamenti a Crescentino, Villarboit, Livorno Ferraris e Saluggia

VERCELLI. Dopo la nebbia il ghiaccio. Non c'è pace per gli automobilisti sulle strade del Vercellese e del Biellese. Ieri, nelle più fredde, la colonnina di mercurio è scesa fino a meno 4, e in molti punti il ghiaccio ha reso le strade estremamente pericolose. Una delle cause, secondo gli esperti, è stato il congelamento della nebbia, un fenomeno dovuto alla presenza di goccioline d'acqua in sospensione nell'aria: l'abbassamento della temperatura le ha fatte congelare e precipitare sotto forma di brina.

Non sono mancati gli incidenti. Quello più grave è accaduto nel Biellese, a Gaglianico: quattro giovani che viaggiavano su una Lancia Delta sono rimasti feriti, tre di loro in modo grave. Sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Villarboit, stamattina si è sfiorata la tragedia: un Tir belga che viaggiava in direzione di Milano ha sbandato, si è ribaltato ed è finito sul guard-rail che divide le due corsie. Il carico di rotoli di ferro si è rovesciato, e ha fatto uscire di strada un autoarticolato che viaggiava nelle direzione opposta. Entrambi i camionisti sono rimasti illesi. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Villarboit.

Sempre sulla Torino-Milano si sono stati tamponamenti, per fortuna senza conseguenze per gli automobilisti. Un altro incidente a Crescentino, sulla strada per Saluggia, sono rimasti coinvolti sette veicoli, senza feriti gravi. Solo una donna, Ersilia Veroli, 40 anni, di Crescentino, è stata costretta a farsi medicare. Poco dopo gli addetti dell'Anas sono intervenuti per spargere sabbia e rendere scivolosa la strada. Incidenti di lieve entità anche sulla strada delle Grange, a Saluggia e a Livorno Ferraris.

Ma lo scontro più grave, come è stato detto, è accaduto all'alba sulla strada Trossi, a Gaglianico. Una Lancia Delta si è incastrata il con un Tir, ed è stata trascinata per alcune centinaia di metri. I quattro occupanti dell'auto sono rimasti feriti in modo piuttosto grave.

Erano passate da poco le 7 quando un autoarticolato della ditta Polibox di Milano, che aveva scaricato decine di cassette di bevande nello stabilimento della Coca Cola, si è immesso sulla statale in direzione di Verrone. Nella zona in quel momento la visibilità era ridotta a zero per la nebbia, e l'asfalto era ghiacciato. Proprio in quel momento è sopraggiunta da Biella la Lancia Delta condotta da Silvano Marusco, 23 anni, di Cossato. Il giovane, dipendente della ditta Edil-Futura di Biella, stava andando a Milano con tre amici: Salvatore Ciccia, 17 anni, Marco Veronese, di 18 (entrambi di Cossato) e Vittorio Filippone, 20 anni, di Biella. Racconta Veronese: «Il rimorchio era di traverso e occupava tutta la strada. Silvano si è accorto dell'ostacolo all'ultimo momento e non è riuscito ad evitare l'impatto. Io ho aperto la portiera e sono buttato fuori. Gli altri invece sono rimasti nell'auto, che si è incastrata sotto il rimorchio ed è stata trascinata per alcune centinaia di metri. L'autista del camion non s'era accorto di nulla». Per estrarre i feriti sono intervenuti i vigili del fuoco. Il più grave è Silvano Marusco, che ha riportato fratture e lesioni interne: ne avrà per alcuni mesi. Filippone e Ciccia guariranno in 30 giorni. Marco Veronese se l'è cavata con qualche ferita.

Maurizio Alfisi
Filippo Campisi

Ieri a Vercelli il termometro ha toccato i -4 gradi sottozero

Vercelli, ha ustioni di secondo grado: si teme per gli occhi

Tredici anni, ferito al volto dallo scoppio di un petardo

E' uno studente della media Verga. L'incidente vicino a piazza Medaglie d'oro

VERCELLI. Un ragazzo è rimasto ferito al volto, l'altro pomeriggio, dallo scoppio di un petardo: è ricoverato in ospedale, nel reparto di oculistica, ed è affidato alle cure dell'équipe specialistica del professor Giancarlo

Le sue condizioni, per fortuna, sono gravi: i medici gli hanno riscontrato al volto ustioni di secondo grado che interesserebbero anche gli occhi.

Il ragazzo ferito è Francesco Perti, 13 anni da compiere: abita in corso Aprile 12, la famiglia composta dalla madre Rita, dal patrigno Giuseppe Carnero, dalla sorella Rosetta e da tre fratellastri più giovani. Francesco frequenta la seconda C della media «Verga» di via Trino, insieme con la sorella Rosetta, benché questa abbia un anno in più.

Sulle circostanze del ferimento non si potute ottenere informazioni sufficientemente precise. Secondo una fonte attendibile l'altro pomeriggio, verso le 17, Francesco avrebbe trovato un petardo abbandonato a terra dalle parti di piazza Medaglie d'Oro, mentre giocava nelle della abitazione.

Francesco Perticaro

Spinto dalla curiosità, il ragazzo lo avrebbe incautamente acceso, trascurando di prendere le precauzioni del caso: l'ordigno sarebbe esploso all'improvviso, ustionandolo al volto ed in parte anche alle mani. Probabilmente ad aumentare la gravità delle avrebbe contribuito anche qualche frammento incombusto del cilindro contenitore.

Di Francesco Perticaro tracciano un bel ritratto il preside della media «Verga», Domenico Boretti, e sua insegnante di lettere Emanuela Conturbia. Spiega la professoressa: «E' un ragazzo che dispone di un ambiente familiare più favorevoli, che nonostante tutto è disciplinato, aperto, ricco di interessi e di fantasia. In sintesi, fa tutto quello che può». Della stessa opinione è anche il preside.

Anche don Luigi Longhi, parroco dell'Aravecchia, conosce bene Francesco Perticaro e la sua famiglia. «Rappresenta - spiega il sacerdote - una delle tante situazioni presenti anche in una città definita capoluogo del benessere, come è Vercelli: una di quelle situazioni che puoi vedere affiorare solo se ti immergi nella realtà della vita». **[r. s.]**

Vercelli, da 14 giorni

Detenuto fa sciopero della fame

VERCELLI. Un detenuto del carcere di Billiemme, Natalino Maio, 43 anni, di Châtillon, da 14 giorni ha cominciato uno sciopero della fame e della sete, per protestare contro il suo trasferimento dal carcere di Brissogne. «Due mesi fa un accordo fra Regione Valle d'Aosta, il ministero di Giustizia e il direttore degli istituti di pena stabiliva che i detenuti residenti non sarebbero stati trasferiti: erano tutte bugie - scrive Maio in una lettera al nostro giornale -. Io imputato ad Aosta, là ero residente e dopo 15 giorni mi ritrovato a Vercelli».

Poi conclude: «Sono sicuro che con questo mio sciopero finirò in ospedale, e farò nascere un nazionale. Forse solo così le cambieranno». Natalino Di Maio, pregiudicato, attualmente è in attesa di giudizio. Le sue condizioni salute, per ora, buone.

[g. bu.]

Tribunale in crisi

Altri 2 giudici se ne vanno da Biella

BIELLA. Allarme giustizia città. Giunge dal presidente del tribunale Vito Vittone che ieri, durante incontro con la stampa in cui sono stati sviluppati i dati statistici relativi allo scorso '91, ha spiegato come palazzo via Marconi sia in seria difficoltà della penuria di giudici.

Tra gli esempi più eclatanti il ricorso ormai consueto in pretura ai vice pretori o e i problemi, dopo le partenza dei scorsi (l'ultimo ad andarsene da Biella era stato il gip Filippo Casa, trasferito alle procure Avezzano) rischiano di diventare cronici.

Pare infatti che, alle poltrone già vacanti, debbano aggiungersi nei prossimi mesi quelle occupate da Sebastiano Albanese e Roberto Urgese.

Per il primo la futura destinazione sarebbe quella di Reggio Calabria, per secondo Livorno. **[d. p.]**

Vercelli, la stagione lirica salvata sul filo di lana dall'intervento della Popolare di Novara

Una banca «mecenate» del bel canto

Ma la rassegna, in formato ridotto, è relegata al Dugentesco

L'assessore Angelo Fragonara

VERCELLI. Le previsioni, in un primo tempo, parlavano di sette mesi d'indisponibilità, ma il black out del teatro Civico sembra protarsi a lungo, sino a data da definire.

A peggiorare le cose contribuiscono il bilancio del Comune da tempo in e la somma a disposizione per il finanziamento della stagione lirica, di tutto ciò che viene definito «effimero», che è praticamente nulla. In questo panorama buio c'è però chi spera in un'inversione di tendenza e tenta di rilanciare l'immagine di manifestazioni culturali di prestigio.

Un esempio può essere la Banca Popolare di Novara, che ha di sponsorizzare un'iniziativa dei responsabili del Coro lirico Viotti, patrocinata dall'assessorato alla Cultura e Tempo libero. L'8 e il 9 febbraio al Salone Dugentesco portate in la Bohème e la Traviata, due opere liriche molto impegnative da rappresentare in una sala come quella di via Galileo Ferraris.

Spiega l'assessore Fragonara: «Le difficoltà sono sempre le stesse: la carenza di fondi condiziona, da un po' di anni a questa parte, la realizzazione degli spettacoli. Questa volta, però, grazie al supporto della Banca Popolare di Novara sarà possibile soddisfare gli appassionati di lirica che in città sono numerosissimi. Certo gli allestimenti scenici verranno un po' sacrificati l'importante è che si riusciti a riprendere una manifestazione radicata negli anni».

Non il calendario ricco di opere che tutti sognavano, comunque non mancheranno protagonisti fame il soprano vercellese Simona Zambruno e il maestro Giuliano Sogni.

«Contiamo in buona affluenza di pubblico - Olimpio Libbra, responsabile del - anche perché il costo del biglietto è di 15 mila lire e l'incasso sarà devoluto a favore dell'Associazione diabetici e dell'Anffass».

sottolineare che una volta il privato a dover supplire alle carenze pubbliche. Continua Fragonara: sappiamo quanti progetti possono andare in porto. Le idee esistono e è possibile cancellare con un colpo di spugna una tradizione spettacolo».

Chi dimostra buona volontà però è messo nelle migliori condizioni: si tratta a fare i conti i costi sempre più proibitivi del ticket per l'affitto delle sale. E con certe cifre si rischia davvero di scoraggiare qualsiasi mecenate disposto a giocare la carta della «cultura a Vercelli».

Giancarlo Moroo

Il decano dei calciatori per la consegna della vecchia bandiera della Pro

Rampini padrino al Centenario?

Sabato il via alle manifestazioni: dall'offerta dello stendardo degli Anni Venti alla fiamma sul braciere che arderà per tutto il '92. Ad accenderla Silvio Piola e un «pulcino» dei bianchi

VERCELLI. L'anno d'oro della Pro sembra essersi iniziato sotto i migliori auspici: la squadra «miracolata» dall'avvento di Tonelli in panchina sta lentamente avvicinandosi alla vetta, mentre nella scherma la spadista Barbara Giolito si è brillantemente imposta nella Coppa del mondo. A questi successi «sportivi» si affianca l'attività del Comitato per il centenario che si appresta a realizzare il «primo gol».

Sabato mattina scocca «l'ora X»: nella sala consiliare del Comune Giampaolo Ormezzano inaugurerà ufficialmente le manifestazioni del centenario. Sarà cerimonia breve ma intensa che, tramite Ormezzano, delle firme più prestigiose del giornalismo internazionale, rievocherà le gesta e l'epopea della società polisportiva più antica d'Italia: la Pro Vercelli.

Durante la cerimonia sarà probabilmente Sandro Rampini il calciatore più anziano d'Italia ad offrire al sindaco la «vecchia» bandiera della Pro, perché venga esposta nella sala durante l'intero periodo delle manifestazioni. Si tratta del glorioso vessillo che le «bianche casacche» erano solite sventolare negli Anni Venti al termine delle loro cavalcate trionfali in campionato.

Da Palazzo di Città la cerimonia si sposterà in Duomo dove avrà luogo un'altra toccante celebrazione. Al termine della funzione religiosa officiata dall'arcivescovo, don Tarcisio Bertone, verrà acceso il «braciere del centenario», una sorta di fuoco olimpico che arderà per tutto il '92.

Ad accendere la «fiamma dei 100 anni», il passato ed il futuro dello sport vercellese: Silvio Piola, inimitabile cannoniere di Pro Vercelli, Lazio, Juventus e Nazionale ed un futuro campione del domani: «pulcino» scelto dal florido vivaio locale.

Alla «première» hanno già dato la loro adesione personalità illustri del mondo sportivo e politico italiano: in particolare saranno presenti il ministro dello Spettacolo, Carlo Tognoli, ex sindaco di Milano, tifoso nerazzurro e da sempre «vicino» allo sport, il sottosegretario ai Beni Culturali, Gianfranco Astori e il presidente del Coni, Arrigo Gattai.

Ferraro

Un'inedita foto della Pro Vercelli campione d'Italia del 1922: il quarto da sinistra in ginocchio è Sandro Rampini (ARCHIVIO FEALS)

DALLA CITTA'

SINDACATO

Artigianato, servono leggi e manodopera

La Confartigianato Piemonte ha svolto una rilevazione su un campione di aziende artigiane associate. L'indagine, con cadenza trimestrale, ha come scopo la valutazione dello stato di salute dell'economia artigianale, tramite previsioni fatturato, produzione, andamento degli incassi ed investimenti. Nonostante il dato occupazionale confermi la tenuta del comparto, il direttore dell'Unione artigiani di Vercelli, Giuseppe Misia, chiede misure particolari per favorire l'ingresso nelle imprese artigiane di manodopera a costi minori.

A lezione di computer all'Istituto Sacro Cuore

L'Istituto Sacro Cuore di Vercelli organizza corsi d'informatica per giovani diplomati in attesa di occupazione di età superiore ai 25 anni. Le lezioni s'inizieranno il 17 febbraio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in corso Italia 106, tel 213.317. I corsi sono gratuiti e al termine sarà rilasciato l'attestato di specializzazione.

TEMPO LIBERO

Scacchi, un torneo e corsi per imparare

Il circolo scacchistico vercellese organizza uno «stage» per l'apprendimento del gioco degli scacchi. Il corso, che è aperto a tutti, si rivolge in modo particolare ai principianti e si concluderà con un piccolo torneo a premi. Le lezioni si terranno ogni venerdì dalle 18,15 alle 19,15.

GLI APPUNTAMENTI DEL GIRO

VERCELLI. L'operazione Giro è iniziata. Questa mattina in via dei Mercanti, nella sede del Comitato è in programma riunione tecnica, per iniziare individuare le «strategie» in previsione dell'arrivo della corsa rosa.

Il Giro sarà all'ombra del Sant'Andrea il 9 giugno, al termine della Sondrio-Vercelli, importante tappa di trasferimento prima di affrontare le «temute» Alpi, dove presumibilmente vivrà il suo momento decisivo.

Secondo le indicazioni della vigilia Vercelli, oltre essere dell'arrivo (nonché della partenza verso il Monviso), dovrebbe ospitare il preannunciato «circuito cittadino». Naturalmente questo comporta necessità di studiare il percorso più adatto per valorizzare al meglio il passaggio della «carovana» di Bugno e compagni.

Il tracciato più indicato potrebbe essere quello di via XX Settembre: un viale ampio e sufficiente per un presumibile sprint a gruppo compatto, in una zona prestigiosa della città, l'area verde di parco Camall., sullo sfondo, il «mitico» Robbiano. Il progetto iniziale prevedeva proprio un piccolo tour per le cittadine, appunto nelle vicinanze dello stadio, teatro delle più importanti gesta della centenaria storia del club bicciolano.

Gianni Bugno

Quanto alla partenza per l'attesa tappa del Monviso l'idea sembra cadere su piazza Cavour, salotto della città. [p. m. f.]

Storia e natura

Una guida al parco del Fenera

BORGOSESIA. Una guida a carattere turistico-scientifico illustrerà il parco naturale del monte Fenera.

La pubblicazione verrà realizzata dal consiglio d'amministrazione del parco e dalla di Borgomanero del Cai, mentre l'impegno economico sarà assicurato dall'assessorato al Turismo della Provincia di Novara. Il costo dell'opera è di dieci milioni.

Lo scopo della pubblicazione è preciso: prima di tutto s'intende fare il comprensorio del monte, poi valorizzarne il contenuto archeospeleologico e botanico. Nelle caverne sono stati rinvenuti i resti dell'«Ursus speleus», reperti insediamenti umani e preistorici e si sono trovate specie di piante e fiori esclusive, tra le quali la «Daphne alpina» dell'epoca glaciale.

Il parco si sviluppa su una superficie di 3365 ettari, nei territori valsesiani di Borgosesia e Valduggia e in quelli novaresi di Grignasco, Boca e Cavallirio. [r. s.]

Elementari e asili

Scuole fino al 30 le iscrizioni

VERCELLI. Sono aperte dal sette gennaio le preiscrizioni alle scuole materne ed elementari per l'anno '92-'93. Il termine per presentare le domande scade il 30 gennaio.

I documenti richiesti per gli asili il certificato di nascita, il certificato medico rilasciato dall'Ufficio d'igiene, che comprova l'avvenuta vaccinazione antidifterica, antipoliomielitica ed antitetanica, lo stato di famiglia e la dichiarazione del datore di lavoro per entrambi i genitori. L'orario di apertura degli istituti è dalle alle 12.

Per quanto riguarda invece le iscrizioni alla prima elementare è necessario rivolgersi dal lunedì al sabato a uno dei quattro circoli didattici. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12. Le didattiche si trovano in piazza Battisti 6, piazza Battisti 5, in via Trento o in via Cappellina.

Si ricorda che l'iscrizione dei bambini dal sesto al dodicesimo anno di età è obbligatoria.

[p. m. f.]

Con tre società

Loro Piana punta all'Asia

QUARONA. Sergio e Pier Luigi Loro Piana, amministratori dell'omonimo e prestigioso lanificio produttore di tessuti pregiati, hanno annunciato l'ingresso dell'azienda di famiglia sul mercato del Sud-Est Asiatico.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione in atto da tempo, sono state costituite tre nuove società. La prima è la «Loro Piana Far East», sede a Singapore, che si occuperà del coordinamento dell'area e affiancherà anche una moderna distribuzione, con deposito sempre in , dei più famosi «marchi» dell'azienda biellese come Cashmere, Tasmanian, Extreme.

La seconda società è stata invece chiamata «Loro Piana Korea», con sede a Seul e compiti analoghi nell'ambito del mercato coreano. Terza e ultima la «Loro Piana Japan», che a Tokyo vedrà impegnato personale proprio per seguire direttamente le operazioni commerciali nei territori del Levante.

[d. p.]

Andamento fluttuante del listino ieri alla Piazza Affari di Vercelli

In discesa i risoni tipo Indica

Diminuzione di dieci lire al chilo per le varietà preferite nel Nord Europa che devono affrontare la concorrenza di Stati Uniti e Spagna. Le altre quotazioni riprendono a puntare verso l'alto

Rilevazioni Borsa Risi

Prezzi al kg
quotazione massima
Iva esclusa

ELIO, CRIPTO	L.
EUROPA	L. 510
BALILLA, LIDO	L. 520
INDICA	L.
S. ANDREA, PANDA	L. 550
RIBE - RINGO	L. 555
THAIBONNET	L.
ROMA	L. 620
BALDO	L. 635
ARBORIO	L. 865

VERCELLI. Dopo una stasi di circa un mese coincidente il periodo delle feste di fine anno ieri la Borsa Risi ha fatto registrare ulteriori liovitazioni dei prozzi, anche, per la prima volta dall'inizio della campagna commercializzazione, alcune diminuzioni.

Questi cali erano già nell'aria e riguardano i risi a profilo Indica, quei risi a grani lunghi che nel Nord Europa graditi dal consumatore perché tengono la cottura e vengono utilizzati per contorni. Nelle ultime sedute di mercato tali varietà avevano risentito di una certa contrazione delle richieste per cui più che naturale che le quotazioni dovessero subire una flessione. La Commissione tecnica ha deciso ieri di diminuire di 10 lire il chilogrammo le Panda, Thaibonnet ed Indica vari.

La prima ragione del calo delle vendite va ricercata nel fatto che di tali risi avevono fatto abbondante scorte tutte le industrie di trasformazione. Ora queste scorte vanno smaltite e non sempre il mercato è pronto ad assorbirle. Bisogna tener conto che nelle regioni del Nord dell'Europa stanno riversando il loro prodotto anche la Spagna, prima in Europa come produttrice di Indica, e gli Stati Uniti, favoriti dalla caduta del dollaro.

Tutto ciò dovrebbe far riflettere i produttori alla vigilia della nuova campagna agronomica. Sta bene coltivare i risi Indica, con giudizio per incorrere in eccedenze che potrebbero poi influire sulle quotazioni come il caso del momento attuale.

Fatta questa premessa va detto che l'andamento del caro in generale per quanto riguarda i risi che tradizionalmente si producono in Padania considerato attivo. Prova che hanno segnato aumenti di 5 lire il chilogrammo le varietà Loto, Riva Arborio; 10 lire Lido, S.Andrea, Ariete, Roma e Baldo. Invariate le varietà Balilla, Elio, Cripto, Europa, Ribe-Ringo.

E' un andamento attivo nella forma classica che rispetta le leggi di mercato: c'è offerta, esiste pure anche la richiesta tanto che nel primo quadrimestre della campagna di commercializzazione 1991/92 le vendite si sono attestate ormai intorno al 40 per cento della disponibilità iniziale prevista pari a 1.254.635 tonnellate. Percentuale di gran lunga superiore alla stessa data degli anni 1991 e 1990 e pressochè uguale al 1989.

L'andamento dei prezzi è tale che momento è scongiurato il ricorso allo stoccaggio per fruire del prezzo di intervento come è avvenuto nei primi mesi dello scorso anno.

La seduta di è conclusa con un commiato. Il presidente della Commissione del listino Riccardo Greppi ha porto il saluto augurale a Luigi Borri componente della Commissione come Direttore della Sezione Ente Risi Vercelli che lascia l'incarico in quanto collocato a riposo.

Walter

LETTERE AL DIRETTORE

«Quel Consiglio deve essere sciolto»

La vicenda della progettata discarica Costanzana, le 700 firme contro la delibera della giunta, porta a una conclusione inevitabile: il Consiglio comunale deve essere sciolto dal ministro dell'Interno. Affermazione pesante, ma ineccepibile, in quanto quegli amministratori non rappresentano più i propri concittadini. Per fortuna c'è la consolazione una reazione unanime, in un'ampia area Vercellese, con il coordinamento dell'amministrazione provinciale, cui prima d'ora s'era assistito, neppure per aventi più devastanti, come la centrale di Leri e la discarica di Alice. Per questo dobbiamo ringraziare la reazione composta, ma dura, dei cittadini di Costanzana.

Lettera firmata, Vercelli

Biellese, un mito da salvare

Se i vecchi campioni tornassero in vita, per assistere a una partita della Biellese, probabilmente rimarrebbero delusi. «Forse ci siamo sbagliati - direbbero -. Qui manca il pubblico, e lo spettacolo nell'indifferenza ogni entusiasmo». La Biellese degli Anni 20 e 30 costituiva un vanto per la città e per il calcio italiano. Gli sportivi amavano i giovani atleti, tutti dilettanti, che alla domenica gareggiavano alla pari le squadre delle città più grandi, formazioni di professionisti che potevano contare su campioni argentini e uruguaiani.

La gloriosa società compie novant'anni. Ma penso che in questi tempi, in cui le istituzioni giustamente stanziano fondi per il recupero dei drogati, anche i giovani che amano il calcio dovrebbero essere incoraggiati in modo tangibile.

E' quindi importante che al più presto vengano risollevate le sorti della società (salvandola dal fallimento). E sarebbe inoltre auspicabile che l'anniversario fosse adeguatamente festeggiato. Biella, solerte e sensibile, sapra risolvere in controversie per salvaguardare un capitolo della storia sportiva della città.

Un vecchio sportivo
Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) ; **Santhià** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) ; **Livorno Ferraris:** (0161) 966.056; **Cossato:** (015) 922.123; (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ritetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Rondaccio a (Canadà), tel. 64.144.

A **Biella** turno principale. *Dr. Antonino Vighini*, piazza Fiume 3, tel (015) 22.432; turno supplitario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli , tel (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Dalle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno supplitario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali, fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.062.

Sizzano: *Dott.ssa Quirico*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

Borgosesia: *Dott.ssa Valsesia Giuli*, viale Rimembranze 130, tel (0163) 21.910.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, Monticello 85, (015) 868.688.

Cerrione: *Dr. Piero Pistoni*, via Papa 85, tel.(015) 671.666.

Santa Maria: *Dott. Zano*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, Mora 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.648/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.555; ra: (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

NATI. Matteo Merlotti, Michele Franzi, Marco Vallaro, Gianluca Osella.

MORTI. Giacomo Romano, 55 anni, impiegato; Giuseppe Mugetti, anni, pensionato; Maria Ibarlis, 86 anni, pensionata.

MATRIMONI. Salvatore Renda, 32 anni, commerciante, con la Denti, anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Alfredo Boccafalla, Sarah Vitolrancesco, Valentina Patti

Pierino Piantino, 88 anni, pensionato; Pierino Gallo Barbisio, 82 anni, pensionato.

NATI. Daniele Botto Stoglia.

CANDELO

NATI. Stefano Rastello, Erika Ferrari.

MORTI. Ermando Carta Zina, 83 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Livorno Ferraris.** Il Comune ha appaltato i lavori di completamento delle fognature. L'incarico è stato affidato alla ditte Soges di Ver e Fas di Crescentino: la spesa prevista è di più di 350 milioni. I lavori interesseranno la zona della cooperativa «2000», via Borgonuovo e via Monferrato.

GLI APPUNTAMENTI

GERMANO

La festa degli agricoltori

Si svolgerà domenica la festa del ringraziamento che gli agricoltori sangermanesi hanno organizzato per celebrare Sant'Antonio Abate. I raduno è alla chiesa parrocchiale: durante la funzione religiosa del mattino i priori offriranno simbolicamente i frutti della terra, portandoli davanti all'altare. Gli agricoltori si recheranno poi per il pranzo a Santhià.

Programmi nuovi alla radio

Programmi nuovi a Radio comunità trinese. Riccardo Coletto e Antonio Ferrarotti mandano in onda «Rct Sports», ogni lunedì dalle 18,45 alle 20. Si tratta un settimanale sportivo locale con i risultati e le classifiche delle serie minori di calcio, pallavolo, pallacanestro e hockey, con ospiti in studio. Un altro «contenitore via etere» sarà programmato da Davide Guaschino. Il titolo è «Jazz Time Special», e andrà in onda il martedì dalle 18.45 alle 22: una stop» jazz con le novità in compact disc. «Notizie Flash», da lunedì a venerdì alle 18,35 e alle 22, l'informatore cronaca, brevi aggiornamenti anche sulle condizioni meteorologiche. «Notizie cinema», il sabato dalle 14,30 alle 15,30, condotto da Ivo Comazzi e Andy parla di prime visioni, recensioni, classifiche e colonne

Corso di chitarra

E' rivolto ai giovani e agli adulti il corso di chitarre organizzato Pro loco di Borgosesia. Informazioni alla Biblioteca civica Combattenti, oppure telefonando allo 0163-54013.

VARALLO

Terza : tutte le conferenze

E' cominciato il secondo trimestre dei corsi della terza età. Ecdate e gli argomenti. Martedì 21 alle 15: «La fauna delle Alpi», relatore Bruno Bassano. Martedì alle 15: «Il pronto soccorso», con la relazione del dottor Francesco Galasso. Per domenica 26 è prevista festa di San Gaudenzio: alle 13 il pranzo al ristorante Oasi, alle conferenza su San Gaudenzio.

Personale scarso all'asilo Mora e alla elementare Ferraris di Vercelli

Bambini in aula [redacted] i rifiuti

Una sola bidella dovrebbe pulire tutta la scuola materna perché la collega è stata trasferita
Nell'istituto di piazza Battisti forse si chiederà l'intervento dell'Ufficio d'igiene

L'asilo Tommaso Mora dove la mancanza di bidelle è particolarmente sensibile: ne è in servizio una sola (GREPPI)

[redacted] Anno nuovo problemi vecchi per tante scuole cittadine nelle quali la mancanza di bidelli mette in crisi tutta l'organizzazione e [redacted] particolare limita, quando non impedisce, di fare le pulizie.

Il poco invidiabile record di sporcizia appartiene alla scuola materna Mora di via Pietro Micca e all'elementare Ferraris di piazza Cesare Battisti. Entrambe erano già state al centro di polemiche anche feroci nel '91, ma con l'anno nuovo (e il nuovo bilancio) [redacted] Comune ave[redacted] assicurato che tutto si sarebbe risolto.

Quello che è successo al «Mora» invece, secondo i rappresentanti [redacted] genitori, ha il sapore [redacted] della beffa. Alla riapertura dell'asilo dopo le va[redacted] natalizie e di [redacted] anno, era rientrata una delle [redacted] bidelle, in mutua [redacted] qualche mese. L'altra collega sperava di poter contare su un indispensabile aiuto per tener pulite aule, sale giochi, corridoi [redacted] servizi igienici frequentati da un centi[redacted] di bambini in [redacted] età. Le famiglie erano sicure che i loro piccoli avrebbero final[redacted] passato la giornata in ambienti in ordine.

Invece la bidella avrebbe presentato [redacted] documento medico che la dichiara non idonea a servizi pesanti. «Alla scuola non ha [redacted] consegnato questo certificato - spiegano i rappresentanti [redacted] genitori -, [redacted] è anche vero che avrebbe dovuto farlo al Comune. Fatto [redacted] che la situazione non è cambiata».

Ieri la seconda sorpresa. Questa bidella è stata trasferita alla direzione del circolo didattico lasciando di nuovo sola la collega. «La persona rimasta [redacted] servizio - continuano i portavoce delle famiglie - lavora con grande spirito di sacrificio anche fuori orario, ma da sola [redacted] può materialmente fare tutto. E' incredibile che questa situazione [redacted] difficoltà si [redacted] ripetuta dopo poche settimane, nonostante [redacted] forniteci [redacted] Comune».

Ed è altrettanto incredibile che una scuola materna, [redacted] dalle 7,30 alle 17, sia affidata ad una sola persona. Infatti i servizi igienici non sono puliti come dovrebbero, la polvere [redacted] le cartacce si accumulano più velocemente di quanto [redacted] possa toglierle. Molte famiglie inoltre, per questioni [redacted] lavoro, accompagnano i figli in anticipo rispetto all'inizio dell'attività sicuri di trovare il portone aperto. Cosa succederebbe se l'unica bidella dovesse prende[redacted] una banale influenza?

A qualche centinaia di metri gli stessi problemi si ripropongono alla scuola elementare Ferraris. Il vecchio ed austero edificio di piazza Cesare Battisti è stato diviso in settori, ognuno [redacted] quali dovrebbe essere affidato ad un bidello. Purtroppo il numero di questi e di quelli non corrispondono per cui un certo numero [redacted] aule e di gabinetti sono abbandonati oppure vengono puliti volontariamente da persone [redacted] quali non competono.

Anche qui troviamo genitori sul piede di guerra. L'anno scorso, in [redacted] all'intervento dell'Ufficio d'igiene la situazione sembrava [redacted] normalizzata per precipitare di nuovo in questi primi giorni del '92. Non è da escludere che qualcuno chieda nuovamente aiuto all'Usl.

Sembra [redacted] ritornello: Le famiglie protestano lamentando la sporcizia [redacted] servizi igienici, delle aule [redacted] dei corridoi: [redacted] nostri bambini hanno diritto a trovare le aule pulite. Non vogliamo colpevolizzare i bidelli perché la responsabilità [redacted] è loro, ma di chi non pianifica il personale secondo le esigenze».

Franco Cottini

[redacted]

CAVAGLIA'

Cassa integrazione alla Teknecomp

In [redacted] comunicato i sindacati hanno annunciato che la direzione dell'azienda Teknecomp del gruppo Olivetti ha deciso l'avvio della cassa integrazione per [redacted] operai. Secondo Cgil, Cisl e Uil il provvedimento sarebbe stato assunto «fuori dallo spirito e dalle modalità degli accordi '91». In pratica [redacted] alcun precedente confronto [redacted] dirigenti [redacted] confederazioni dei lavoratori. La [redacted] integrazione alla Teknecomp rientra nella fase di ristrutturazione del «colosso» [redacted] Ivrea, [redacted] cui i problemi occupazionali riguardano [redacted] addetti.

[redacted]

Chiusura al traffico per corso [redacted] Maurizio

Come previsto, nelle prossime settimane via Cottolengo sarà percorribile solo in direzione di Gaglianico. L'amministrazione comunale ha infatti accolto la richiesta dell'Anas che, per fare proseguire più celermente i lavori del cantiere della Biella-Mongrando, intende chiudere al traffico l'unica corsia di [redacted] San Maurizio ancora aperta alle auto. Per evitare anche l'isolamento della statale Trossi il Comune [redacted] Gaglianico si [redacted] detto disponibile [redacted] «cedere» stradine laterali [redacted] trasformare in sensi unici, pur con le dovute garanzie per limitare danni ed evitare pericoli agli abitanti.

[redacted]

«Contropremi» [redacted] cento [redacted] doc

Si è svolta domenica, nella sede dell'Associazione generale dei lavoratori, la 139ª Festa dei contropremi. Sono stati oltre un [redacted]naio gli allievi di elementari e medie [redacted] ottenere il premio per il lo[redacted] rendimento scolastico. Oratore della manifestazione il preside della scuola media Ferrari, Giuseppino Donetti, che ha ricordato l'azione formativa del genitore alle soglie del Duemila: «Trovandoci in una società caratterizzata da profonde trasformazioni, l'azio[redacted] dei genitori deve mirare all'acquisizione da parte dei figli di un punto fermo di valori e di coscienze». Al termine si è svolta la premiazione, che vediamo nell'immagine scattata [redacted] Renato Greppi.

[redacted]

[redacted] Betlemme per fare beneficenza

Da oggi sino al 22 gennaio, [redacted] iniziativa della parrocchia trinese, un gruppo di 20 persone di Trino, Vercelli, Motta de' Conti, andrà a Betlemme per consegnare [redacted] di denaro al presidente della società Antonianum. La donazione servirà per prestare aiuto al ricovero Antonianum Caritable Society che accoglie [redacted] donne anziane, per lo più abbandonate. All'iniziativa hanno contribuito anche alcuni commercianti della provincia.

GATTINARA

[redacted] Lega tumori ospite a «Mezzogiorno italiano»

Domani la trasmissione di Italia 1 «Mezzogiorno italiano», condotta da Gianfranco Funari, avrà come ospiti i gattinaresi della [redacted] cittadina della Lega italiana contro i tumori. I gattinaresi cercheranno la collaborazione del pubblico affinché si [redacted] a prevenire e combattere [redacted] malattia.

La Pro in lutto

Stamane i [redacted] di Rossi

VERCELLI. Tutta la Pro Vercelli si stringerà questa mattina attorno al suo presidente. Alle 11,15, nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea, saranno celebrati i funerali [redacted] Franco Rossi, [redacted] anni, padre di Ezio, «patron» del sodalizio di via Massaua.

La notizia della scomparsa di Franco [redacted] ha commosso i tifosi, e sin dal primo pomeriggio [redacted] lunedì la sede della Pro Vercelli è stata tempestata di telefonate e [redacted] telegrammi [redacted] cordoglio.

Il padre del presidente era nato a Gr[redacted]io, ma da più di vent'anni si era trasferito [redacted] città, dove prima di andare in pensione era [redacted] dipendente della ditta Trada. Da sempre [redacted] stato vicino alle «bianche casacche», e nell'estate [redacted] '90 aveva caldeggiato l'acquisto del club da parte del figlio Ezio.

Da alcuni mesi era stato colpito [redacted] un male incurabile: dopo due interventi alla clinica Santa Rita, era stato trasferito [redacted] reparto di terapia intensiva del Sant'Andrea, dov'è morto lunedì. [p. m. f.]

In carcere [redacted] Biella

Dollari falsi, interrogato dal giudice

VIVERONE. Rimarrà in carcere per tre mesi Costantino Campisi, 44 anni, [redacted] pregiudicato siciliano trovato in possesso di [redacted] mila dollari e 600 mila lire in biglietti da [redacted] mila tutti falsi.

L'altro giorno [redacted] giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi [redacted] è recato [redacted] carcere per interrogarlo [redacted], dopo aver ascoltato la deposizione dell'uomo, ha infatti deciso per [redacted] giorni di custodia cautelare, al fine di consentire il prosieguo delle indagini che prevedono anche l'udienza di altri coimputati.

Nella rete degli investigatori era infatti caduto anche un agricoltore di Borgo d'Ale, Battista Bosio, residente in via Trompa Corta 12, sorpreso dalla polizia [redacted] «piazzare» [redacted] bar [redacted] Vercelli [redacted] banconota da 50 mila lire risultata in seguito contraffatta.

Secondo gli inquirenti Costantino Campisi, che abita a Viverone, ma ha la residenza a Castelpina nell'Alessandrino, sarebbe un personaggio [redacted] spic[redacted] nello spaccio di denaro falso. [d. p.]

Vercelli, drammatico appello di un invalido che vive solo

«L'Usl deve aiutarmi»

L'uomo, 59 anni, si sposta su [redacted] carrozzella: «Mi avevano promesso un'assistente domestica, [redacted] non l'ho mai ottenuta. Adesso mi spetta»

Edoardo Ferraris

[redacted] «Vivo come [redacted] barbone ma non lo [redacted] affatto». Edoardo Ferraris, 59 anni, pensionato, [redacted] vita travagliata alle spalle, abita in piazza Galileo Ferraris 7. Dopo tre anni passa[redacted] in ospedale gli è stata amputata prima la gamba sinistra, entrata in cancrena, e poi il piede: ora è costretto a vivere su una sedia a rotelle.

«Sono stato visitato da tantissimi medici, sempre a [redacted] spese, passando da un ospedale all'altro senza [redacted] aiuto [redacted] nessuno», racconta rammaricato Ferraris.

Adesso, tornato [redacted] casa, vive solo, lontano dalla moglie, da cui ha divorziato, e dal figlio. «Questo non è più un appartamento - dice il pensionato -, nelle mie condizioni non posso fare quasi niente, [redacted] non attendere che qualcuno mi dia quello che mi spetta». Da tempo [redacted] è stata assicurata, dall'Usl, l'assistenza domiciliare, [redacted] sino ad ora [redacted] si è fatto carico dei suoi problemi.

«Avevano promesso che [redacted] avrebbero mandato una signora, due ore alla settimana, - continua Ferraris - per svolgere almeno [redacted] faccende domestiche, ma tutte le loro parole sono cadute nel vuoto, e io continuo [redacted] aspettare, vivendo come un po[redacted]. E aggiunge: «Se [redacted] abbastanza denaro avrei provveduto io stesso a risolvere questa situazione, ma purtroppo prendo solo 250 mila lire al mese di pensione, e mi è impossibile assumere una domestica».

Solo ogni tanto riceve la visita dei suoi familiari [redacted] alcuni amici grazie ai quali riesce [redacted] trascorrere qualche ora [redacted] compagnia. «Alcune persone mi hanno aiutato tanto, mentre altre [redacted] ricordano nemmeno della mia esistenza: i vicini, ad esempio, quasi [redacted] mi [redacted]no. E dire che basterebbe così poco per poter vivere più decorosamente».

Le speranze sono ora affidate all'assistenza domiciliare, senza la quale le condizioni di vita di Edoardo Ferraris non possono che peggiorare. «Continuo ad aspettare - conclude il pen[redacted] - che l'Usl mantenga la parola data, e che mi conceda, [redacted] più in fretta possibile, quello che mi era stato promesso. Non posso andare avanti in questo modo; anch'io ho una dignità».

Andrea Lessona

Rubati oggetti '700

Furti a raffica nelle [redacted] vercellesi

VERCELLI. I ladri nella chiesa di [redacted] Maria Maggiore. In tre [redacted] hanno [redacted] a segno altrettanti furti, rubando un crocifisso, reliquie [redacted] oggetti sacri che risalgono al Settecento. Non [redacted] state risparmiate neppure le cassette delle elemosine.

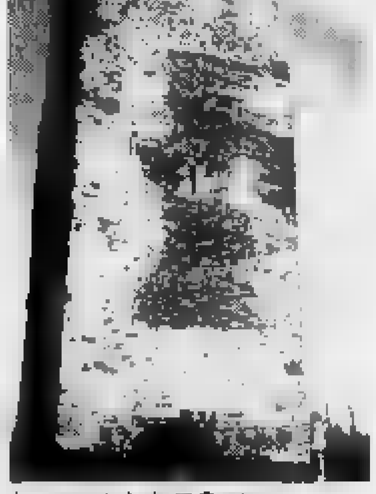
La chiesa [redacted] dispone di un sistema d'allarme: così, in pieno giorno, i ladri sono potuti entrare indisturbati dal sotterraneo e, nell'ultima incursione, scassinando la porta d'ingresso alla sagrestia.

E' [redacted] presa di mira anche la chiesetta della frazione Brarola, che dipende dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore. Rotto il tabernacolo, i ladri hanno rubato tappeti, preziosi candelieri e turiboli, lasciando tracce evidenti del loro passaggio. Tutti gli episodi sono stati denunciati ai carabinieri dal parroco, don Battista Uccellino. [a. lo.]

Da aprile [redacted] giugno convegni storici e concerti per ricordare la fondazione del borgofranco

Gattinara, [redacted] kermesse per i [redacted] anni

Anniversario anche a Crescentino: celebrazioni congiunte?


La torre simbolo [redacted] Gattinara

GATTINARA. Dopo il '90, in [redacted] fu elevata al grado di città, il [redacted] sarà per Gattinara un al[redacted] anno importante. Ricorre infatti [redacted] 750° anniversario del[redacted] fondazione del borgofranco che ha dato il nome alla cittadina collinare. La ricorrenza verrà celebrata in grande stile: «Una commissione culturale ha elaborato il programma di massima delle manifestazioni - dice l'assessore [redacted] Cultura Pier Giorgio Rizzon -. Ma per metterlo in pratica servono finanziamenti adeguati».

Le iniziative in cantiere sono tante: [redacted] aprile [redacted] giugno si terranno conferenze [redacted] convegni di studi storici, con la partecipazione di archeologi e docenti universitari. Inoltre è stata istituita nelle scuole cittadine una borsa di studio [redacted] argomenti di [redacted] locale.

Nella «kermesse» della commemorazione storica confluirà quest'anno anche la tradizionale Stagione musicale gattinarese, che di solito conta quattro spettacoli. Sede di una manifestazione musicale-folcloristica sarà certamente l'antico castello di [redacted] Lorenzo, mentre il "castrum" [redacted]dievale di Rado sarà ricordato con la ristampa di uno studio dello storico gattinarese Franco Ferretti.

Ed è proprio dalla primitiva residenza fortificata sulla strada per Lenta che, all'inizio del 1242, [redacted] emigrate le 95 famiglie originarie che hanno dato vita [redacted] borgofranco di Gattinara. Altri abitanti provenivano [redacted] dal villaggio di Loceno (Lozzolo) e [redacted] nucleo preesistente di «Gatinaria», in regione Castellazzo.

Quale criterio urbanistico fu adottato nella costruzione del [redacted] abitato? Le due strade principali, che si incrociavano perpendicolarmente (la Vercelli-Valsesia [redacted] la Crosa di Biella), divennero gli [redacted] principali del borgo. Le altre erano tutte perpendicolari e parallele a una di [redacted]e. Inoltre l'antico borgofranco era cinto di mura, [redacted] tracciati rettangolari e, in qualche caso, triangolari.

Nello [redacted] periodo fu costruito anche il borgofranco di Crescentino. Esiste la possibilità di un abbinamento delle celebrazioni. «Crescentino - dichiara Rizzon - ha dato la [redacted] disponibilità per iniziative congiunte di carattere culturale e sportivo».

Particolarmente suggestiva è la prospettiva [redacted] un «Consiglio aperto» a tre facce, fra le comunità di Vercelli, l'ente fondatore, [redacted] i borghifranchi di Gattinara e di Crescentino. L'assemblea congiunta delle tre amministrazioni figura nel programma delle manifestazioni celebrative.

[redacted] Colombo

ECONOMICI

EXPORT affida a professionisti esterni full office au[redacted] la gestione sviluppo dei vostri mercati e la ricerca di collaborazioni industriali con produttori esteri qualificati, offrendo una migliore razionalizzazione aziendale e costi più contenuti. Sboo export trading. [redacted] 011 318.6297.

VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Azienda leader [redacted] settore, marchio di importanza nazionale, per potenziamento propria struttura di vendita, **ricerca**

[redacted]

monomandatari, anche prima esperienza, militesenti e automuniti per: Valsesia - Borgosesia - Serravalle - Cossato e [redacted] limitrofi.

Scrivere:
[redacted] Postale 174
21100 VARESE

FINANZIAMENTI IN [redacted]
[redacted] A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti [redacted] (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

[redacted] COLLABORATORI

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA V.le STAZIONE

[redacted] SERA LISCIO CON
I [redacted]
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle [redacted]
[redacted] 17 LISCIO CON
LELE' PORRE'

Fa discutere l'aumento delle tariffe per i servizi a domanda individuale deciso dal Comune

Mense e asili, arriva la stangata

I rincari vanno dal 4 al 20 per cento: costeranno di più i buoni pasto e le rette delle scuole materne cittadine
Previsti ritocchi anche nel settore degli impianti sportivi: sale di 10 mila lire all'ora l'affitto delle palestre

BIELLA. Stangata di inizio anno per i biellesi. Il Comune ha deciso una raffica di aumenti per i servizi a domanda individuale. Crescono quindi i buoni pasto delle mense, le rette degli asili nido, i canoni d'affitto degli impianti sportivi e di altri locali. Se in qualche caso l'incremento è stato contenuto entro il 4 per cento, in altri è sfiorato il 20 per cento. E dopo la decisione dell'Amministrazione è divampata la polemica.

La delibera di giunta che prevedeva un ritocco dei costi a carico dei cittadini in questo settore era già stata approvata il 31 dicembre, ma il fascicolo era tornato nell'ufficio ragioneria per alcune correzioni. Solo l'altra sera è stato presentato alla commissione finanze.

Quali sono gli aumenti decisi dal Comune? Una prima «tranche» riguarda le mense scolastiche, per le quali il prezzo del buono pasto varia a seconda del fasce di reddito dell'utente. Nel primo gruppo, riservato a chi denuncia un guadagno pro capite fino a due milioni, il ticket sale da mille a 1100 lire; nel secondo (fino a 3 milioni e mezzo) da 2500 a 2600, e progressivamente tutti gli altri rincarano di 200 o 300 lire. L'ultima fascia, che comprende i redditi superiori agli 11 milioni e mezzo, passa quindi da 5550 lire a 5850. Invariato il costo per chi risiede a Biella: 7 mila lire.

Per le scuole superiori, invece, il costo del pranzo (unico per tutti) cresce di 3 mila a 3200 lire. Aumento analogo per il servizio di refezione dei dipendenti, che varia da 2700 a 3 mila lire, mentre resta fissa a mille lire la tariffa per gli extracomunitari. Anche i pensionati sono stati presi di mira dalla stangata. Il prezzo del loro buono pasto sale infatti da 1300 a 1400 lire nel gruppo di reddito più basso, e da 4400 a 4600 in quello più alto.

Nuovi ritocchi, intorno al 20 per cento, per le rette degli asili nido. Chi finora pagava 220 mila lire mensili, cioè i titolari dei redditi più bassi (lavoratori autonomi che hanno denunciato fino a 3 milioni e 800 mila), dovrà ora versare al Comune 230 mila lire. Per una fascia di reddito media, ad esempio quella da 7 milioni e 600 mila a 10 milioni, l'aumento è di 13 mila lire: da 293 mila a 293 mila. L'incremento massimo toccherà a chi abita fuori Biella. Finora una famiglia del comprensorio doveva pagare 450 mila lire. Ora ne dovrà spendere 550.

Anche nel settore sport si registrano rincari. L'ingresso alla piscina Rivetti sale da 6 a 8 mila lire, mentre quello ridotto sale da 5 a 7 mila. Per gli abbonamenti, quello valido per 20 ingressi ridotti sale da 90 a 110 mila lire e quello, sempre per 20 accessi, limitati dalle 12 alle 14, passa da 40 a 50 mila lire. L'affitto orario della palestra per gli allenamenti delle società sportive è stato incrementato di 10 mila lire rispetto alle 60 mila precedenti. Per le partite, le 30 mila attuali diventeranno 40 mila.

Altri rincari sono stati decisi anche per il mercato ortofrutticolo, dove l'affitto dei box aumenta in media di 20 mila lire, e per l'uso dei saloni comunali per cerimonie e manifestazioni (i palazzi Ferrero e Cisterna): affittarli per un giorno agli enti morali costerà 120 mila lire anziché 125, e ai privati invece di 402 mila.

Naturalmente la stangata ha già suscitato reazioni polemiche. Diego Presa, capogruppo comunale del pds, ha fatto sapere che il suo partito darà battaglia con ogni mezzo al provvedimento, e commenta: «Dove li trova i soldi per pagare queste tasse un operaio che di stipendio prende un milione e 200 mila lire al mese?».

Cesare Maia

Come cambiano le tariffe

(variazioni in lire)

TIPO DI SERVIZIO		AUMENTO MIN.		MAX
MENSE SCOLASTICHE	pasto	+ 100	+	300
MENSA DEL PENSIONATO	buono pasto	+ 100	+	200
ASILI NIDO	mensili	+ 10.000		+ 90.000
PISCINA RIVETTI	ingresso singolo	+ 500	+	2.000
PISCINA RIVETTI	affitto orario	+ 25.000		+ 50.000
PALESTRA RIVETTI	affitto orario	+ 10.000		+ 40.000
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	box e tettoie	+ 18.000		+ 46.000
LOCALI PER RIUNIONI	affitto giornaliero	+ 5.000		+ 24.000

«ANCHE A BIELLA IL TICKET ALLO STADIO»

L'assessore allo Sport Pichetto ha proposto di introdurre il ticket allo stadio

BIELLA. E adesso anche l'amministrazione laniera, sull'esempio di quella vercellese, pensa a un ticket sugli allenamenti allo stadio Lamarmora.

L'idea dell'assessore allo Sport e vicesindaco Gilberto Pichetto, che sta approfondendo in questi giorni la possibilità di introdurre anche a Biella una sorta di biglietto d'ingresso per chi utilizza le attrezzature sportive dello stadio di viale Macallè.

E' dell'altra settimana la notizia che a Vercelli il Comune ha già imposto il pagamento di un contributo agli atleti che si allenano al campo Coni. «Non mi sembra una brutta idea - commenta Pichetto -. Ovviamente deve essere rivaduta e corretta, per evitare di creare dei problemi alle società sportive, incidendo troppo sui loro bilanci».

Nelle intenzioni dell'amministrazione vi sarebbe una tassa annua molto contenuta (intorno alle 15 mila lire) per ogni atleta affiliato al club che frequentano assiduamente il Lamarmora, e principalmente l'Unione giovane Biella. Per i privati, invece, l'idea sarebbe di istituire un biglietto di ingresso, che dà diritto all'accesso alla pista, alle palestre e agli spogliatoi, del prezzo di mille o duemila lire al massimo.

Il problema principale riguarda la gestione della biglietteria. La responsabilità di questo servizio non dovrebbe essere affidata agli operai del Comune addetti agli impianti sportivi. Piuttosto il vicesindaco sembra orientato verso l'istituzione di un apposito botteghino, ma è pure possibile che l'incarico venga affidato al vicino circolo del tennis.

«Sicuramente è una decisione che dovremo prendere prima e poi - aggiunge Pichetto -. In fondo si tratta di un servizio a domanda individuale e in questi casi la legge prevede il pagamento di una tariffa. Senza contare che molti privati che saltuariamente si recano allo stadio per correre, magari in compagnia di un amico atleta, mi hanno manifestato un certo disagio. Spesso mi dicono che si sentono come degli abusivi e non sanno esattamente se possono utilizzare gli impianti o meno. Molti preferirebbero pagare l'ingresso per essere certi di poter fare la doccia o correre sulla pista di atletica».

L'ipotesi di Pichetto potrebbe quindi diventare presto una realtà. Ma qualcuno già solleva obiezioni. La più ricorrente riguarda il numero di frequentatori del Lamarmora. Secondo gli sportivi che ogni sera si ritrovano nelle palestre e ai bordi del campo, questo plotone potrebbe crescere a dismisura intralciando il lavoro di chi pratica lo sport con continuità.

«Sapendo che si può entrare solo con il pagamento di pochi soldi - sostengono - c'è il rischio che un certo numero di persone accorra allo stadio utilizzando in modo selvaggio attrezzature e impianti. Così il saltatore in lungo, in alto, il giavellottista o l'astista, si troverebbero a dover fare i turni con persone che non hanno altro obiettivo che sperimentare una disciplina sconosciuta».

Ma anche a questa obiezione, secondo l'amministrazione civica, esiste un rimedio. Basterà stabilire degli orari riservati alle società sportive e anche questo problema sarà risolto.

«Senza contare - conclude Pichetto - che un maggiore afflusso di persone al Lamarmora può essere positivo perché implicherebbe un aumento della diffusione della pratica sportiva».

(c. ma.)

Accordo fra Comune e abitanti: dopo anni di scontri sarà costruito l'impianto di illuminazione

Via Trento, finalmente arrivano le luci

Le 14 famiglie residenti parteciperanno alle spese versando un contributo di 300 mila lire. Il braccio di ferro era cominciato nell'85. Secondo i cittadini i costi spettavano soltanto all'amministrazione. Ma il sindaco ribatteva: è una strada privata

Presto via Trento avrà il nuovo impianto d'illuminazione (FOTO RADICI)

VALDENGO. Pace fatta tra gli abitanti di via Trento e il Comune. Dopo anni di polemiche per la mancanza d'illuminazione pubblica nella strada, l'altra sera è stato trovato un accordo sul contributo alle spese a carico degli abitanti della zona. Si parla di 200 o 300 mila lire a testa.

«I problemi e le incomprensioni - raccontano le 14 famiglie di via Trento - cominciarono nell'85, quando durante una riunione in Comune il sindaco Paolo Tavolaccini ci propose un accordo per finanziare il piano di elettrificazione. Si trattava di dividere le spese: l'amministrazione avrebbe provveduto alle opere di asfaltatura della strada, e gli abitanti avrebbero versato un contributo per realizzare l'impianto di illuminazione pubblica».

Né allora né negli anni successivi i residenti decisero di accettare la proposta del sindaco, e i lavori non furono mai portati a termine. Spiega il primo cittadino: «In realtà si trattava di una situazione particolare. Via Trento, infatti, è una strada privata, e i lavori di sistemazione spetterebbero ai residenti. Tuttavia l'amministrazione ha deciso di andare incontro agli abitanti, e di collaborare alle spese di urbanizzazione. Nel periodo in cui era stato fatto il nuovo manto d'asfalto gli operai avevano provveduto anche alla posa dei cavi e dei tubi per l'impianto di illuminazione. Mancavano soltanto i pali e i lampioni, per l'acquisto dei quali i cittadini si erano impegnati a versare dei contributi. E questo impegno è stato sancito con la firma di un documento».

Ma è stato un ostacolo burocratico a bloccare i lavori. L'amministrazione, infatti, voleva che i cittadini proponessero di stanziare, oltre alle consuete e comuni spese di urbanizzazione che vengono versate ogni anno, un contributo da utilizzare per l'installazione dei pali e dei lampioni. I cittadini, del resto, attendevano che fosse il Comune a chiedere una cifra precisa, e forse speravano che non fosse nemmeno necessaria una spesa «supplementare» da parte dei privati.

Conclude Paolo Tavolaccini: «Ora però, dopo l'ultima riunione di ieri sera in Comune, abbiamo finalmente trovato una soluzione che può mettere d'accordo tutti, e al più presto sarà possibile avviare i lavori per installare l'illuminazione in via Trento».

Ugliengo

soccotex Biella

Punto vendita diretta al pubblico

abbigliamento uomo, donna maglieria, tessuti di qualità e prezzi di fabbrica

La Direzione comunica alla sua spettabile Clientela che

DAL 7 GENNAIO

avranno inizio i

SALDI DI FINE STAGIONE

Via Serralunga 2 ● Biella ■ Tel. 015 20.904

orario di apertura

10 - 12; 15 - 18 **Chiuso il lunedì mattina**

EFF. COM. LEGGE 90

Tre giovani biellesi

Spaccio di droga patteggiano la condanna

BIELLA. Proseguirà martedì 28 l'udienza preliminare per reati collegati allo spaccio di sostanze stupefacenti che ieri ha visto alla sbarra numerosi imputati «eccellenti» tra cui i biellesi Giuseppe Rossi, Giovanni Curci e Silvano Tagliaretti.

Il giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi si è infatti limitato ad accogliere la richiesta di patteggiamento tre personaggi di secondo piano: Elena Aglietta di Biella (1 anno di reclusione) Marco Biondi di Zumaglia (4 mesi per continuazione di reato) e Francesco Quirito di Tollegno (10 giorni per continuazione). Tutti gli altri avranno invece due settimane di tempo per decidere se continuare nell'udienza preliminare oppure scegliere il rito abbreviato. Da registrare comunque la posizione Giovanni Curci, che in pratica ha confessato facendo allegare agli atti un memoriale. **(d. p.)**

Riprende in tribunale il processo per un traffico di stupefacenti

Costretto a vendere eroina

Prima riceveva le dosi gratis, poi il ricatto

BIELLA. Due mesi fa era scesa una cappa di tensione in tribunale, quando si era seduto sul banco degli imputati Angelo Nuzzo, 29 anni, di Cossato, uno dei personaggi più conosciuti nel mondo della droga e già condannato tempo fa nel «processone» per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il dibattito era stato rinviato e domani il giovane comparirà nuovamente di fronte ai giudici.

Nuzzo è accusato di aver ceduto, il più delle volte gratuitamente, numerose dosi di eroina a un ex tossicodipendente, Moreno Grosso, 24 anni, di Masserano. Non facendolo pagare, lo avrebbe così obbligato a diventare un «cavallo», cioè un suo spacciatore. Ma in seguito lo avrebbe minacciato insieme ai familiari, ottenendo così la consegna di più di venti milioni in assegni.

L'indagine dei carabinieri, guidata dal maresciallo Nicola Santimone e coordinata dal sostituto procuratore Federico Panichi, è stata lunga e difficile. Ma alla fine gli inquirenti sono riusciti a recuperare gli effetti bancari e a risalire a tutti coloro i quali, a partire dall'87, li avevano avuti tra le mani. Una sorta di catena il cui anello finale sarebbe l'imputato.

L'imputato Angelo Nuzzo

Il processo era stato appunto aggiornato per consentire la deposizione dei testimoni (più di una decina). Ma a provocare sconcerto erano state le deposizioni dei familiari. Prima quella del padre Germano che aveva raccontato come nel gennaio del '91 era stato avvicinato da alcuni sconosciuti che lo avevano minacciato «di uccidere moglie e figlia se Moreno non avesse pagato i debiti». Poi era stata la volta di Piera Lo Bocco, una «mamma coraggio» che aveva esitato a indicare Angelo Nuzzo come unico responsabile. **(d. p.)**

Domani ad Alba c'è Giancarlo Pensato, sosia del celebre cantante

Molleggiato, come Celentano

Nel suo show imita e ripropone con straordinaria somiglianza mosse, monologhi e canzoni che hanno reso famoso l'Adriano nazionale. La notorietà dai tempi di Drive In

Adriano Celentano, nella foto, ha in Giancarlo Pensato un sosia perfetto

ADRIANO Celentano in concerto ad Alba? Forse domani sera qualche spettatore del Caline Club a prima vista potrà essere ingannato e pensare che l'ex ragazzo della Via Gluck abbia deciso di scegliere la discoteca albese per un suo clamoroso ritorno sulle scene. Ed invece si tratta di un sosia, un perfetto «replicante» dell'Adriano nazionale che da alcuni anni si esibisce in locali e programmi televisivi sfruttando la sua incredibile somiglianza con Celentano. Con la stessa andatura da «molleggiato», i capelli sempre più radi e spettinati ed una voce del tutto simile a quella del vero Celentano, Giancarlo Pensato, quarantaquattrenne torinese, dipendente dell'Atm si esibirà ad Alba (inizio ore 23,30, ingresso gratuito) in uno show dall'eloquente titolo di «Celentano Junior».

Nel suo spettacolo Pensato proporrà alcuni celebri brani del cantante milanese, dando però spazio anche a quei monologhi che hanno reso celebre il Celentano conduttore televisivo del più discusso «Fantastico» della storia della tv italiana. L'imitazione di Pensato è efficacissima; l'artista torinese rifà alla perfezione anche il particolare modo di esprimersi di Celentano, con un tono di voce a volte predicatorio e a volte strascicato e intercalato da esclamazioni colloquiali e dalle celebri pause.

Pensato conobbe la notorietà alcuni anni fa apparendo (ovviamente nelle vesti di Celentano) al programma televisivo Drive In. Ma la sua più celebre performance fu radiofonica ed avvenne nell'ottobre del 1987 dai microfoni di Radio Popolare (la stessa che l'anno precedente aveva lanciato la Gialappa's Band con le sue divertentissime radiocronache calcistiche). L'emittente milanese annunciò di avere in studio Celentano e che il cantante avrebbe risposto in diretta alle domande degli ascoltatori. Erano passati pochi giorni dal famoso monologo televisivo anti-caccia di Celentano ed in breve il centralino venne paralizzato dalle telefonate del pubblico. Lo scherzo andò avanti per quasi un'ora. Telefonarono giornalisti, fans e semplici spettatori di Fantastico per approvare o contestare ciò che Celentano aveva detto in tv e chiedendogli addirittura opinioni sui problemi più diversi. Giancarlo Pensato rispose impassibile a tutti in un perfetto «celentanese» senza destare sospetti.

La beffa venne poi conclusa dall'annuncio che Celentano avrebbe autografato una copia del suo ultimo album ai primi otto ascoltatori che si fossero presentati in radio. Naturalmente dopo dieci minuti davanti agli studi di Radio Popolare si era raccolta una piccola folla in cerca di Celentano, proprio mentre dai microfoni dell'emittente veniva svelato lo scherzo.

Corrado Olocco

Musiche celtiche protagoniste stasera a Candelo

Ballate folk per violino

Al teatro Verdi due interpreti: l'irlandese Rodney Cordner e il francese Pierre Rudolph. Melodie etniche di grande efficacia

CANDELO. Girovaghi e scapigliati come si conviene a chi segue la tradizione degli antichi bardi, i due musicisti che questa sera alle 21 suoneranno al teatro Verdi di Candelo, nelle vicinanze di Biella, riportano sul palcoscenico le risonanze delle musiche celtiche.

Rodney Cordner e Jean-Pierre Rudolph sono due outsider, due interpreti che hanno seguito fino ad oggi un percorso scarsamente frequentato. Sulla fine degli Anni Sessanta, Donovan partiva dalle antiche ballate gallesi per arrivare a un rarefatto lirismo, i folk-singers che si esibiscono oggi hanno preferito, scavare all'interno della tradizione irlandese come ha fatto il bretone Alan Stivell, forse il cantante attualmente più conosciuto fra quanti si sono dedicati alla musica celtica.

Ma anche le dense melodie che fino al decennio scorso si potevano ascoltare solo nei pubs irlandesi o in qualche sessione dedicata all'etnofonia nei festivals organizzati da uno sparuto gruppo di cultori del «genere», hanno oggi un ascolto più vasto. I bardi celti stanno diventando di moda. Non fra i teen-agers, ma negli stessi ambienti che mostrano una certa stanchezza per la performance rock. Proprio la scorsa primavera, nel Biellese, una breve rassegna imperniata sulla musica etnica e sulle contaminazioni fra questa e il jazz o le altre strade battute dagli autori contemporanei, ha creato insospettate curiosità fra il pubblico più eterogeneo.

Rodney Cordner e Jean-Pierre Rudolph hanno assimilato soprattutto il patrimonio delle ballate celtiche, i motivi popolari che con diverse varianti hanno risalito il corso dei secoli. Basti pensare che nel 1700 si cantavano ancora in Scozia i complessi metri poetici dei bardi, delle musiche druidiche. L'appartata posizione culturale delle aree in cui questi canti sono nati (dalla Bretagna al Galles all'Irlanda) gli hanno poi consentito di sopravvivere nelle forme popolari che gli interpreti di questa sera hanno rielaborato.

Rodney Cordner, originario di Portdown, nell'Irlanda del Nord, negli Anni Settanta cantava nelle scene folk di Belfast accompagnandosi, come oggi, con la chitarra. Quando si profilarono i primi scontri politici, scoprì proprio nella musica celtica un mezzo per comunicare, per conciliare le culture cattolica e protestante iniziando così a suonare nelle università, nei teatri, ma anche nei pubs e nei folk-clubs del suo Paese. Oggi ha al suo attivo sette album che, meglio di qualsiasi altra cosa, raccontano i suoi ultimi dieci anni di attività fra tour in Africa, Stati Uniti e Europa. La sua musica, ricca di motivi lirici, si accompagna a canzoni di spiccato impegno sociale, che talvolta fanno riferimento al dramma del suo Paese.

«L'incontro con Jean-Pierre Rudolph è avvenuto nel 1981 durante un festival in Spagna - dice Rod -. Me lo presentò un altro cantante e quando chiesi a Jean-Pierre di suonarmi qualcosa, lui afferrò il suo violino e cominciò una ballata irlandese con circa 14 note al secondo. Fu una cosa che mi sconvolse».

Da quel momento le performance in duo sono diventate un appuntamento consueto, che si rinnova ogni anno e spesso ad ogni stagione. Rudolph, originario di Strasburgo, si è avvicinato alla musica celtica per scelta e vocazione. I suoi virtuosismi al violino sono l'equivalente di autentiche «jam-session» a cui può alternare l'uso di altri strumenti, dal mandolino allo zufolo.

Marco Conti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE
Il vincitore di Cannes

Cinema d'autore questa sera al Poli di Casale per il Cineforum. Viene proposto, alle 20 e 22,30, «Barton Fink» di Joel ed Ethan Coen. Trionfatore dell'ultimo festival di Cannes, è interpretato da John Turturro e John Goodman.

MONCALVO
Di scena l'operetta

Attesa questa sera al Teatro Comunale del Comune in provincia di Asti per il debutto dell'operetta «La vedova allegra». A proporla, con inizio alle 21, è la compagnia italiana di Franco Barbero.

NOVARA
Cineforum

Riprendono gli appuntamenti con il «Cineforum» del cinema teatro Sacro Cuore. Stasera, alle 21, proiezione di «In compagnia di signore per bene» di Cynthia Scott.

VERBANIA
Brani «evergreen»

Il pianista Hermes si esibisce stasera e per tutta la settimana al «Pigalle» di Verbania Pallanza (corso Garibaldi 32/A). L'artista ravennate propone una carrellata di «evergreens».

ASIGLIANO
Suonano i «Rock Line»

Domani sera alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel paese della Bassa Vercellese, è di scena per il concerto del giovedì la band «Rock Lines». S'inizia a suonare dalle 22,30.

BRUSNENGO
Ballo liscio

Sul palco del dancing «Il Faro» di Brusnengo in provincia di Vercelli, domani sera suonerà dalle 21,30 l'orchestra di liscio di Camillo Santamaria.

BORGOVERCELLI
S'impara a ballare

Alla discoteca il «Globo», in zona bivio Sesia, appuntamento stasera con la scuola gratuita di ballo liscio. Si comincia alle 21, si prosegue sino alle 23,30.

TORINO
Berman al piano

Il sessantunenne pianista russo Lazar Berman approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà in apertura la «Ciaccona» di Bach-Busoni, quindi «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e alcune polacche di Chopin.

Novara, presentata l'esibizione a San Gaudenzio del coro di Mariele Ventre

Concerto in basilica con l'Antoniano

Il 26 gennaio, alla presenza di centinaia di fedeli, il complesso di voci più giovane d'Italia eseguirà una Messa del compositore Augusto Martelli. L'iniziativa, del Rotary club Valticino, è a scopo benefico

NOVARA. I quaranta bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, diretti da Mariele Ventre, entrano nella basilica dedicata al primo vescovo di Novara, San Gaudenzio.

Questa volta non per un fuoriprogramma dello «Zecchino d'oro». Niente Mago Zurlì: alla presenza di centinaia di fedeli e probabilmente del vescovo attuale, monsignor Renato Corti, il complesso corale più giovane d'Italia eseguirà una Messa del noto compositore Augusto Martelli, per intenderci l'arrangiatore di numerosi successi di Mina.

L'idea è del Rotary Club Valticino (presidente Francesco Preti, segretario Fabrizio Poggi), che ha assunto questa iniziativa a scopo benefico: con i proventi che arriveranno dai fedeli durante la celebrazione si vuole dare un aiuto alla parrocchia di San Gaudenzio e alla Caritas, finalizzando la somma al Telesoccorso per anziani.

La presenza del Piccolo Coro chiuderà le manifestazioni dedicate in città alla festa di San Gaudenzio, il patrono della diocesi. Una festa che cade nel cuore dell'inverno e richiama per otto giorni gente da tutta la provincia e dalla Valsesia. Come ormai è diventato consuetudine, accanto alle cerimonie religiose, il Comune organizza ogni anno un cartellone di spettacoli concertistici e teatrali. L'appuntamento con l'Antoniano esula dal programma, ma costituisce un avvenimento eccezionale non solo per la città di Novara. I soci del Rotary Valticino hanno ottenuto l'adesione del Piccolo Coro dell'Antoniano dopo lunghi contatti: il gruppo si esibirà a titolo gratuito, considerato il carattere filantropico dell'iniziativa.

Giovanissimi coristi dell'Antoniano

In basilica, domenica 26, ore 10,45, non ci saranno soltanto i bambini con Mariele Ventre. A eseguire i brani interveranno anche il tenore Pietro Ballo e il soprano Patrizia Pace, noti entrambi per aver cantato in molti teatri d'Europa e conseguito numerosi premi. Il «feeling» fra Martelli e il Piccolo Coro dell'Antoniano dura da vent'anni. L'arrangiatore di Mina, il compositore del «Tema di Lara» (sotto lo pseudonimo di Bob Mitchell), ha composto musiche per lo Zecchino d'Oro e per il Piccolo Coro. Non è una novità assoluta l'interesse di Martelli per la liturgia. A lui si deve infatti la maggior parte della produzione liturgica e classica dei bambini dell'Antoniano; ha musicato il «Cantico delle creature» e altre laude francescane, tre salmi, il brano «Concerto per il Papa» e la «Missa Antoniana». Ha orchestrato, fra l'altro, la famosa «Zyczenie» di Chopin, «Ninna Nanna» e «Ave Verum» di Mozart. A Novara i bambini del Coro eseguiranno, di Augusto Martelli, il «Salmo 18, I cieli narrano», e la «Missa antoniana, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctum, Agnus Dei», inoltre «Ave Verum» di Mozart. Ancora con i bambini il soprano Patrizia Pace interpreterà l'«Ave Maria» di Proni e il tenore Pietro Ballo eseguirà il «Salve Regina» (sempre Proni).

Gianfranco Quaglia

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il volume** di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gotto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. Ap.: 17. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** Or.: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: sp. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Franco Battiato** con I Virtuosi Italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì del disco** Ore 17,30, audizione discografica. Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Bitarico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Piazza sulle** Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30. Giosie Dix.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 19 gennaio.
Erba p. Moncalieri 241	

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paquito**, film
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
18,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Re per un giorno**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Melodie eterne**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Femmina**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoni
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,55 **Tg flash**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni animati
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Scatenato, bastardo, rinnegato**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
20 — **Ranma la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch campionati mondiali**

Rete 9 Tai
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Parliamone insieme**, programma
19,45 **Superbook**, cartoni
20,25 **Tg 9**
22 — **Alessandria domanda**
23,30 **Tg 9**

G.R.P.
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Calcutta**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**
23,15 **Le sole delle antillane**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Agorà - Cristiani e Cultura**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
22,30 **Speciale Telesub: «La guerra del Golfo: un anno dopo»**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Angel Blue**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Commando invasion**, film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I «ragazzi terribili» di Vercelli domani debuttano con un nuovo spettacolo di cabaret

Banda Osiris, e Butterfly diventa comica

La grande lirica vista alla rovescia, con il figlio della geisha a caccia del padre tra opere e spartiti celebri Cio-Cio-San fa harakiri con un trombone, Carosone per la marcia dell'Aida. 4 mesi di tournée in tutta Italia

Musica e comicità per i «ragazzi terribili» della Banda Osiris

VERCELLI. Puccini è un gran confusionario. Madama Butterfly, per chi non lo sapesse, fa harakiri con un trombone. E Verdi non è certo da meno. Il vero Rigoletto gioca a «Rischiatutto» (o sarà «Telemike»?) dopo essersi alleato con il figlio di Cio-Cio San e del tenentino Pinkerton al grido di «Sì vendetta, tremenda vendetta».

Aida è una schiava etiope in Egitto? Basta ascoltare la marcia trionfale dell'opera per avere una smentita. Il faraone diventa «'o faraò». Evviva Napoli, e parte un «Caravan petrol» alla Carosone. Insomma il mondo dell'opera è tutto da rifare. Parola di Banda Osiris.

Perché stupirsi? I comici possono anche giocare con la musica e alla «gang» vercellese è sempre piaciuto dissacrare i miti. Così il nuovo spettacolo, che debutta domani a Cagliari, è una sfida alla grande lirica. «Opera omnia-Il ritorno di Butterfly» è scritta, coordinata e diretta dai quattro falsi professori di musica e d'orchestra Gianluigi e Roberto Carlone, Carlo Macrì e Sandro Berti. Per quattro mesi la Butterfly alla rovescia farà il giro dei teatri d'Italia, con puntate all'estero: Stoccolma, Lille, Bruxelles. Unica tappa piemontese Valenza Po, in provincia di Alessandria, il 15 febbraio, ma non un'edizione riveduta e corretta dello spettacolo. Soltanto in autunno la Banda si concederà un «tour» nella sua terra d'origine (Teatro Civico di Vercelli permettendo).

Nell'attesa Carlo Macrì e compagni concedono qualche anticipazione sulla trama. Hanno lavorato quattro mesi per scombinare le avventure della geisha Cio-Cio-San, affidandosi al loro palcoscenico-laboratorio di Udine. E Madama Butterfly è rinata così.

Paravento. La geisha cerca la morte. Ma non trova neppure un coltellino. L'unica soluzione resta uno strumento, un trombone, «elemento tipico» di ogni casa giapponese. Il figlio nato dalla relazione di Cio-Cio-San e Pinkerton giura al pubblico di vendicarsi. Passano gli anni («ma otto non lunghi» suggerisce la Banda) e il giovane Butterfly si mette in viaggio alla ricerca del padre.

E dove può trovarlo se non tra gli spartiti della lirica? Ecco il primo incontro, lo sciancato Rigoletto. L'accoglienza non è delle migliori: «Che ci fai nella mia opera?». I due, però, finiranno con l'allearsi senza sapere che vogliono vendicarsi di persone che non si conoscono neppure alla lontana, Pinkerton e il Duca di Mantova. L'equivoco si chiarirà poco dopo: «Un momento, poniamoci delle domande». Domande? Ecco che arriva il quiz, con tanto di campanello per i due «concorrenti».

Il viaggio di Butterfly junior prosegue. Ma, anziché Pinkerton, incontra Carmen. Per dimostrare che sono bravi in tutto i ragazzi della Banda c'infilano anche un balletto, con le coreografie di Caterina Sagna, figlia celebre della celebre Anna.

Arie e romanze fanno marcia indietro. Sorpresa: l'opera di Bizet sboccia nel «Flor de luna» dei Santana. E' un tango della gelosia: i ragazzi della Banda ballano con basso-tuba e trombone. Nuova impennata della musica, tutta rigorosamente dal vivo, e arriva una corrida iberica. In tanto caos, il povero Butterfly junior si perde: confonde il toro con il padre-rivale e lo infilza.

Gli eventi incalzano. In scena irrompono nel noto dell'Aida: marcia trionfale, ma di Pinkerton neanche l'ombra. Così il figlio di Cio-Cio-San entra d'imperio in «Bohème». E' Rodolfo, innamorato di Mimì. Macchè Mi-mì, suggerisce la Banda irriverente: do-do, re-re, fa-fa.

«Sì vendetta, tremenda vendetta» intona per l'ennesima volta il piccolo Butterfly. Anche Puccini non lo sopporta più: «Cos'è 'sto casino? E che cosa non va nella Butterfly?».

Finale in un crescendo di musica. Le arie dell'opera si trasformano in un inno vecchia Russia, in una nenia araba, nella Danza delle ore con i tromboni che diventano lancette d'orologio. Come si chiude l'«Opera omnia»? A sorpresa. Vi basti sapere che «junior» è soddisfatto.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Orario: 19,30
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

BIELLA
Mazzini
Inf. orari tel. 22.735
Lire 10.000/9000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Comedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.735
L. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

CANDELO
Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8027
Lire 10.000
Ot.: 21
Concerto folk irlandese

Il soprano vercellese ha aperto la stagione dell'Opera di Roma

Fernanda, un «Barbiere» vip

A sorpresa nel ruolo di Berta, la governante di Rosina, nell'allestimento di Carlo Verdone. Questa sera in differita la registrazione su Raiuno

VERCELLI. Quand'era bambina aveva imparato a memoria le parti del «Barbiere»: Figaro, Rosina, Berta, Don Bartolo, Almaviva. Con quel bagaglio musicale si era presentata al Liceo Viotti, chiedendo di entrare nel coro di voci bianche della scuola. Si era guadagnata un «Va bene, proviamo», e la «prova» era andata bene. Oggi, soprano in carriera, Rossini torna a portarle fortuna. Fernanda Costa è diventata Berta, la governante di Rosina, nell'allestimento curato dal re del cinema Carlo Verdone per inaugurare la stagione dell'Opera di Roma. Il debutto ieri sera, sul cornice di vip; la differita tv stasera, alle 20,40, su Rai Uno.

Il giovane soprano aveva un contratto soltanto per la seconda recita romana: ma il forfait di Anna Antonacci, bloccata da una laringite, ha fatto precipitare il calendario. Fernanda è a Milano, sta lavorando alla Scala, in «Arabella», quando riceve una telefonata. Deve entrare in fretta nel cast di Verdone. Niente prove, direttamente quella generale, con Fellini seduto in prima fila.

Il cinema ha infatti prestato al teatro lirico romano altre due grandi firme, lo scenografo Dante Ferretti e il costumista Maurizio Millenotti, veterani della troupe del regista mito de «La dolce vita».

Il ruolo, minuscolo ma divertente, di Fernanda-Berta funziona. Nell'edizione integrale dell'opera, così come l'ha voluta Verdone, Rosina è un mezzosoprano (Sonia Ganassi, 24 anni, emiliana, vincitrice del concorso di Spoleto), mentre la voce del soprano è quella della governante.

Il ruolo di Berta non ha escluso però l'Arabella di Strauss. La giovane artista ha deciso di fare la spola tra Roma e Milano fino al 9 febbraio, giorno dell'ultima recita. Fernanda Costa poi sarà a Torino per «L'italiana in Algeria» e in primavera farà tappa a Londra, diretta da Giuseppe Sinopoli. Un calendario fitto di date fino al '94, quando il soprano concluderà l'impegno con La Scala.

fr. m.

Il soprano vercellese Fernanda Costa

MOSTRE D'ARTE

a cura di P. Guabello

BIELLA
Se la luce è fosforo

Prosegue a Biella, alla galleria Atrium in via Costa di Riva 3, la mostra «Agravitazionale». La collettiva, che riunisce una decina di artisti di tutta Italia, è stata allestita contemporaneamente anche in altre due città: Roma e Bologna. Gli autori che vi partecipano aderiscono ad una nuova corrente di arte moderna, che fonda il proprio stile sull'impiego della luce. Ogni opera è realizzata con materiali diversi, come la tela, il marmo, i metalli o il legno, ed un particolare prodotto chimico luminescente, il fosforo sintetico, che riflette, al buio, la luce accumulata durante il giorno. «Agravitazionale», il nome della nuova corrente artistica, è quindi una parola «ad hoc», per ricordare che la luce non ha peso e che si riflette nel vuoto, creando effetti nuovi e originali. A Biella si potranno ammirare le opere di Omar Aprile Ronda, Vito Bucciarelli, Giovanni D'Agostino, Raimondo Galeano, Pino Mascie e Franco Fiorillo. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19,30, escluso il lunedì e i festivi.

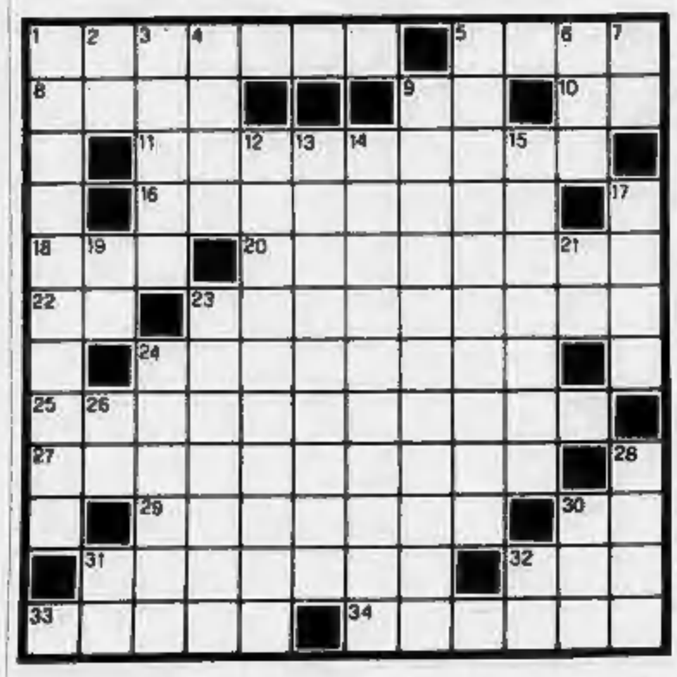
CANDELO
I paesaggi della Mazzoli

Si inaugura domenica la personale di Mariella Calvano Mazzoli. A Candelo, nella sala delle Cerimonie del Ricetto, la pittrice biellese (allieva di Guido Mosca) propone le sue immagini incisive, sobrie e cariche di forza realistica. Fra i temi preferiti i paesaggi rurali, le cattedrali e alcune significative immagini di immigrati africani. Gli orari d'apertura: tutti i giorni dalle 16 alle 19,30; la domenica anche dalle 10 alle 12.

TORINO
Pittura su vetro e cera

Prosegue alla galleria Zenit di via Modena 55, a Torino, la mostra personale di Luciano Pivotto e Marco Conte. I due artisti biellesi espongono i loro ultimi lavori, nei quali si privilegia il segno piuttosto che il figurativo, e di fronte ai quali l'osservatore può interpretare liberamente le superfici dipinte e gli interventi su cartone, su fotografie, su cera, vetro ed altri materiali. L'arte di Pivotto e Conte è concettuale: il linguaggio dei due artisti è essenziale, e anche se ognuno di loro segue uno stile personale (più solare il primo, più drammatico il secondo), entrambi sono legati da un'impronta, riconoscibile in tutte le tavole esposte nella galleria torinese. La mostra si può visitare fino a sabato 25, tutti i pomeriggi (escluso il sabato e i giorni festivi), dalle 15,30 alle 19.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: **1.** Una pagliuzza... volante. **5.** Il quadrato con le corde. **8.** Altro nome della città di Troia. **9.** Brevissima obiezione. **10.** Grande fiume siberiano. **11.** Il sangue dal naso. **16.** Si prende per saltare. **18.** Lontano parente. **20.** Parte della bicicletta. **22.** Nota musicale. **23.** Lo è un corso d'istruzione. **24.** Energia elettrica. **25.** Lasciare inappagato. **27.** I presentatori di una trasmissione radio-televisiva. **29.** Regione elvetica. **30.** Sud-Est. **31.** Una malattia renale. **32.** Appellativo ecclesiastico. **33.** Un... bel pasticcio! **34.** Stile architettonico dell'antica Grecia.

VERTICALI: **1.** L'Ettore della disfida di Barletta. **2.** Articolo spagnolo. **3.** Si prepara in laboratorio. **4.** Sorci, ratti, roditori. **5.** Rimettere a posto una stanza. **6.** Pronome personale. **7.** Il Grande di Certaldo (iniz.). **9.** Un... tipo molto altanto. **12.** Incidente di gioco. **13.** Poco leale, indelicata. **14.** Possono esserlo certi dubbi. **15.** Musicò l'opera con cui venne inaugurata la «Scala» di Milano. **17.** Enorme disordine, marasma. **19.** Particella pronominale. **21.** Cinquantacinque romani. **23.** Che hanno corpo, come certi sospetti. **24.** Trattamento delle pelli. **26.** Simbolo del cobalto. **28.** Un segno matematico. **30.** Sigla commerciale. **31.** Lucca sulle targhe. **32.** Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

F	I	D	U	C	I	A		P		G	B	
A		E	T		V		R	U	P	I	E	
	M	I		P	A	P	I	L	L	O	N	
G	A		S	E		L		C	A	N	E	
I	M	M	O	R	T	A	L	I	T	A		
A	M	A	L	F	I	T	A	N	O		C	
C	O	L	L	O	C	A	M	E	N	T	O	
I	N	T	E	R	I	N	A	L	E		M	
G	A	E	T	A	N	O		L		A	J	
L		S	I	T	O		V	A	D	U	Z	
I	B	I	C	O		S	O		O	L	I	
D	M		O		G	I	N	E	C	E	O	

Pallavolo, i grigiorossi sconfitti al tie-break. Pure la Libertas va ko

Sanpi, la resa dopo due ore

I biellesi si sono lasciati sfuggire lo spareggio-promozione col Piacenza. I vercellesi battuti a Rho a zero. Il quinto set ha portato fortuna alla Tre Spighe nella gara con il Sumirago

Mantenere le promesse

PALESTRA zeppa mezz'ora prima della partita, il pubblico pigiato come sardine al momento del fischio d'inizio, grande entusiasmo e soprattutto tanti, tantissimi giovani.

E' bastato il solo girone d'andata per smentire i molti dubbiosi di inizio stagione e per ribadire che a Biella la passione sportiva non è affatto morta. Casomai è sopita ed attende solo l'occasione per manifestarsi.

L'ascesa della Sanpi negli ultimi due anni è valsa a richiamare le «grandi folle» alla gloriosa Rivetti, ma la stessa Uclit da tempo vanta un seguito più che discreto.

E l'esempio più lampante di quanto la città attenda con impazienza una struttura pari alle aspettative di un comprensorio che sta per diventare Provincia, è venuto domenica con quel coro «Siamo stretti alla Rivetti» che deve essere considerato sotto due aspetti.

Il primo come un piccolo dito accusatore nei confronti di quegli amministratori che per anni hanno ignorato le esigenze dello sport, il secondo come un invito a tener fede alle promesse ripetute fino alla noia sulla realizzazione entro il '92 del nuovo palazzetto.

Proprio l'altro giorno, sfogliando una raccolta di giornali locali dell'85, ci siamo imbattuti in una serie di articoli in cui l'amministrazione comunale di Biella garantiva che il palasport sarebbe stato pronto per la primavera dell'86. Da allora sono passati sei anni e Sanpi e Uclit giocano sempre nella vecchia Rivetti.

E' vero che nel frattempo la situazione si è sbloccata e che almeno le fondamenta del complesso sportivo sono già una realtà.

Ma adesso dal Comune ci si attende lo sforzo decisivo con l'impegno che i lavori di costruzione giungano puntualmente in porto. Il pubblico di Biella se lo merita.

Roberto Eynard

BIELLA. I tie-break non portano fortuna ai fratelli Pedullà. Sabato sera a Valdengo, Luciano, allenatore del Sumirago, si è visto sfuggire proprio al quinto set la partita che sembrava già conquistata contro un'indomabile Tre Spighe. Domenica pomeriggio alla Rivetti Gerardo, «padre spirituale» della Sanpi, ha perso sul filo di lana dopo due ore di battaglia lo spareggio-promozione con il Piacenza.

Partendo dalle note liete, a Candelo c'è una comprensibile euforia per il ritorno al successo della squadra, non solo per il peso dei due punti-salvezza, ma soprattutto per il modo in cui le ragazze hanno conquistato il successo. Il sestetto di Ivo Palliante infatti nell'arco della partita ha sbagliato tutto lo sbagliabile della pallavolo, ma ha avuto il pregio di non mollare mai, neppure quando nel secondo e nel quarto set tutto sembrava ormai perduto: contro le baby-varesine (la capitana aveva 17 anni, la più giovane 13) a creare i maggiori problemi è stata la ricezione, il tradizionale tallone d'Achille della Tre Spighe. Ma dietro l'attenta regia dell'Alberton, che ha giocato con una mano vistosamente fasciata, con le imprendibili bordate dal quarto set in poi della Re, con il contributo dalla panchina della Cappato, la più sicura nei fondamentali di seconda linea, la partita è finita meritatamente alle padrone di casa. E' da sottolineare anche il peso dell'esperienza della Porta e della Subrizi (suo il punto decisivo), capaci di sbagliare molto ma di mettere a terra i palloni più importanti.

Un attacco della Libertas Vercelli

Nemmeno ventiquattr'ore dopo, gli appassionati biellesi, al grido di «Siamo stretti alla Rivetti» (si è registrato l'ennesimo tutto esaurito), hanno trepidato per la Sanpi, prima di uscire per la quarta volta su cinque gare interne con l'amaro in bocca. I grigiorossi dalla sfida con il Piacenza hanno avuto le risposte che si attendevano: Manavella e compagni si sono mostrati all'altezza di una delle squadre più complete del girone (il quarto set lo hanno vinto con l'eloquente parziale di 15-1), ma manca ancora l'«istinto del killer», il colpo di grazia che nei momenti decisivi come il tie-break fa vincere le partite.

Una dimostrazione si è avuta nella prima frazione, vinta 17-15 dopo essersi fatti rimontare sette punti di vantaggio ed aver annullato un set-point, e nella terza, persa 15-13 dopo aver coronato sul 13-13 un'incredibile rimonta. «Era una partita alla nostra portata - ha affermato il presidente Piero Cantone -. Loro si sono mostrati più forti in difesa, mentre noi abbiamo avuto qualche passaggio a vuoto in ricezione. Spiace soprattutto per il pubblico, che continua ad accorrere in massa, ma che non ha potuto gustarsi molte soddisfazioni».

Per l'ottava volta consecutiva invece la Libertas Mokuor Vercelli ha chiuso la giornata senza aver raccolto punti. Questa volta il sestetto di Vercellino è stato sconfitto a Rho e seppure abbia retto bene per due set, il 3-0 non è stato evitato.

Giampiero Cannoddu

PRO & CONTRO

Per il vecchio guerriero tanti applausi e consensi

IL fine settimana delle sfide fra nobili decadute è pienamente a favore delle nostre squadre, che vincono convincono e riescono anche a compiere qualche progresso in classifica.

Analogo è pure l'andamento degli incontri: tanto l'Amatori a Monza quanto la Pro al Robbiano - conquistato un margine di relativa sicurezza - rimettono infatti in discussione il risultato per via di qualche distrazione nel finale.

Come ampiamente previsto, Tonelli riporta allo stadio gente e calore. Il pubblico vercellese - che non ha mai visto di buon occhio gli allenatori impietriti in panchina - ha ben presto agio di apprezzarne il modo di governare l'incontro: in piedi, ad impartire senza posa ordini concitati.

Al fischio finale, quindi, consensi e applausi convinti per il vecchio leone che ha saputo in meno di un mese pilotare la squadra a ridosso della prima piazza.

Al di là dei due punti, la partita qualcosa di buono ha veramente offerto, soprattutto nel secondo tempo. Nel primo, Tonelli appare giustamente preoccupato di restringere gli spazi tra centrocampo e difesa per non esporsi al contropiede dei bustocchi, che confermano evidenti lacune ma anche notevole disciplina tattica.

I vercellesi tentano di aggirare la difesa ospite o di colpirla al centro con inserimenti improvvisi dalle retrovie; è tuttavia necessaria una prodezza di Burgato su calcio di punizione per battere il portiere Michelotti.

Alla ripresa del gioco la Pro aumenta, come di consueto, la pressione cercando il raddoppio attraverso combinazioni veloci e piacevoli: raddoppio che arriva per merito precipuo di Tasca, caparbio nello spianare alle soglie dell'area avversaria la strada per Sandri, abile a sua volta nell'andare a segno con un pallonetto.

Sul doppio vantaggio i bianchi abbassano la guardia concedendo qualcosa di troppo agli ospiti, pronti a trarne profitto con Zardi; stentano poi alquanto a rientrare in partita, e nell'ultimo quarto d'ora la qualità del gioco scade sensibilmente. Nessuno può comunque dubitare che il successo premi la squadra migliore e più meritevole.

Ma già il calendario propone l'impegno più severo della nuova gestione: avversaria la Sparta, reduce dalla vittoria di Lissone ed in serie positive da molte domeniche.

La ragione mi induce a scrivere che un pareggio potrebbe bastare, ma cosa vanga mangiando è a tutti noto.

Apprestiamoci dunque a varcare con fiducia la Sesia: chi non salta, naturalmente, è un novarese.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

Riprende la scalata di vercellesi e biellesi verso le prime posizioni

Camp e Uclit, un passo avanti

I gialloblù hanno faticato a vincere il derby con il San Biagio. Black-out in palestra, ma gli ospiti non presenteranno reclamo. Il quintetto di Martinotti espugna per la prima volta il campo del Cuneo

VERCELLI. Riparte la scalata alla zona-promozione della Campidonico e dell'Uclit. Ma se tutti si attendevano la vittoria vercellese nel derby contro il fanalino di coda San Biagio, non era proprio pronosticato il successo dei biancorossi sull'imbattuto parquet del Cuneo.

La Camp ha comunque dovuto faticare le proverbiali sette camicie per far sua la partita con i coriacei ragazzi di Massimo Grigatti. I padroni di casa, pur tecnicamente più forti, hanno sofferto molto il gioco degli ospiti, che hanno lottato fino in fondo mettendo in seria difficoltà i gialloblù.

«Con la loro difesa a zona - afferma l'allenatore "Gibo" Girardi - ci hanno costretti a tirare da fuori. E siccome all'inizio abbiamo avuto percentuali basse, ecco spiegata la difficoltà dei primi minuti. Poi fortunatamente ci siamo ripresi ed abbiamo incamerato una preziosa vittoria».

In effetti le cose per la Campidonico si erano messe male, visto che il San Biagio aveva subito ottenuto un vantaggio di dieci punti, nonostante le pesanti assenze di Canton e Davide Bagnasco. I biellesi sono riusciti a mantenersi in testa anche se di un solo punto fino allo scadere della prima frazione.

Nella ripresa i padroni di casa, sorretti da un ottimo De Santo (17 punti per lui a fine gara) e da un inesauribile Fulvio Grasso riuscivano a contenere gli avversari, operando poi il break decisivo a pochi minuti dal termine. «Sapevamo che non sarebbe stata facile - prosegue Girardi -. Abbiamo comunque rischiato grosso, perché nonostante tutte le raccomandazioni fatte in settimana qualcuno probabilmente ha preso il match alla leggera».

Un'azione della Camp: nell'ultimo turno i vercellesi hanno sconfitto il San Biagio

Due gialli però hanno adombrato l'incontro: intorno alla metà del primo tempo, al Paladonizetti si sono spente buona parte delle luci a causa di un guasto e la partita è stata interrotta per oltre mezz'ora. Un incidente del genere ha causato la sconfitta a tavolino dell'Uclit contro il Galvagno San Paolo Torino, ma i dirigenti gialloverdi hanno preannunciato, con grande senso di sportività, di non voler presentare reclamo. All'orizzonte si profila anche un caso Di Giorgio: il pivot finora non ha reso come la società vercellese si augurava e potrebbe essere escluso dalla rosa. «Concederemo al ragazzo altre prove d'appello - spiega Girardi -. Abbiamo ancora fiducia nelle sue qualità. Logicamente, se anche questi ulteriori tentativi dovessero fallire, prenderemo i provvedimenti del caso».

Sorrisi in casa Uclit per la convincente prestazione di Cuneo: i biancorossi di Roberto Martinotti hanno ritrovato una difesa super, con 17 palloni recuperati e uno straordinario Pusceddu (capace di segnare inoltre 14 punti) e un attacco prolifico, dove spiccano i 29 punti di Fabio Vetrò.

Massimo Cenone

LA CLASSIFICA

BIELLA. A una giornata dal giro di boa, il titolo di campione d'inverno è pressoché aggiudicato. In vetta da sola a quota 22 infatti c'è la matricola milionaria Pinerolo, che sconfiggendo il Saluzzo e approfittando dello scivolone casalingo dell'Omegna ha due punti di vantaggio sulle altre e nell'ultimo turno affronterà il non trascendentale Ivrea. A due punti di distanza si trova appunto la coppia Saluzzo-Omegna, riavvicinata però da un folto plotoncino. A 18 seguono infatti San Paolo Torino (la prossima avversaria della Camp di «Gibo» Girardi ha la miglior difesa del torneo solo perché a Biella ha «vinto» 2-0), e Cuneo, che si è concesso proprio nello scorso week-end la prima battuta d'arresto interna. Due lunghezze più giù, quindi in piena corsa per centrare uno dei due posti disponibili per la scalata in C, ecco la «strana coppia» Uclit-Campidonico, a cui fa compagnia l'Asti, detentore dell'attacco più prolifico del campionato.

Da qui in poi si lotta per non retrocedere. Le squadre messe nella posizione più preoccupante sono, ora come ora, la Ginnastica Torino, l'Ivrea e il Pino, oltre naturalmente al San Biagio. Il quintetto di Massimo Grigatti, finora una vittoria e tredici sconfitte, deve attuare una maxi-rimonta di dieci punti, se vuole raggiungere la quota-salvezza. Un'impresa non facile, ma che forse sarebbe stata alla portata dei gialloverdi, se gli infortuni e la malasorte non li avessero privati di almeno un paio di vittorie. **[g. ca.]**

SCHERMA

La spadista si è imposta a Budapest nel trofeo «Banque»

Giolito, partenza sprint

La gara era valida come prova d'esordio di Coppa del mondo Under 20 prevalendo su un lotto di 147 atlete. Buon piazzamento di Cristina Cometti

VERCELLI. Splendida vittoria a Budapest per Barbara Giolito, portacolori dell'associazione scherma Pro Vercelli che ha vinto il Trofeo «Banque», prima prova della Coppa del Mondo femminile di spada riservato agli Under 20.

La Giolito ha dovuto affrontare una gara estenuante e difficile, visto che in pedana c'erano 147 concorrenti provenienti da ogni parte del mondo. La carriera dell'atleta bicciolana, campione d'Italia a Mazara del Vallo, si sta svolgendo nella sala d'armi della Pro, sotto la guida del maestro Victor Kulcsar, per giungere al successo finale, ha dovuto vincere 19 volte. E questo dice ampiamente della classe, della potenza e resistenza fisica nonché della costante freschezza atletica, della giovane campionessa.

Una vittoria bene augurale per il '92 per la società bicciolana, da sempre fra le più quotate in campo nazionale ed internazionale, non soltanto per i campioni che crea ma per il lavoro di base.

Il presidente della Federscherma Renzo Nostini ha inviato un telegramma di congratulazioni al presidente del Club Aldo Venè, ed al maestro Kulcsar, per il suo lavoro di insegnante. Nella stessa gara, un'altra vercellese, Cristina Cometti, di 14 anni, grande promessa della scherma italiana, invitata alla importante prova per le sue ultime performances, si è classificata al 34° posto, il che ulteriormente comprova come anche le competizioni più stressanti, più difficili, siano alla portata di questa giovanissima atleta che anche a Budapest ha accumulato preziosa esperienza.

Barbara Giolito ha confermato a Budapest di attraversare un momento di forma

Nel Gran Premio d'Italia, di spada femminile, che ha avuto luogo a Lucca, ancora una vercellese protagonista: Luisa Milanoli che ha terminato al secondo posto. Infine, nella prova maschile dello stesso Gran Premio, a cui hanno preso parte 190 spadisti, due atleti della Pro Vercelli Scherma sono apparsi tra i migliori in senso assoluto.

Davide Schaier che si è piazzato al secondo posto, destando notevole impressione per i suoi costanti progressi, e Fabio Lupano che sembra destinato a bruciare le tappe, all'ottavo. I due hanno concluso così nel migliore dei modi un'altra felicissima giornata per la scherma bicciolana.

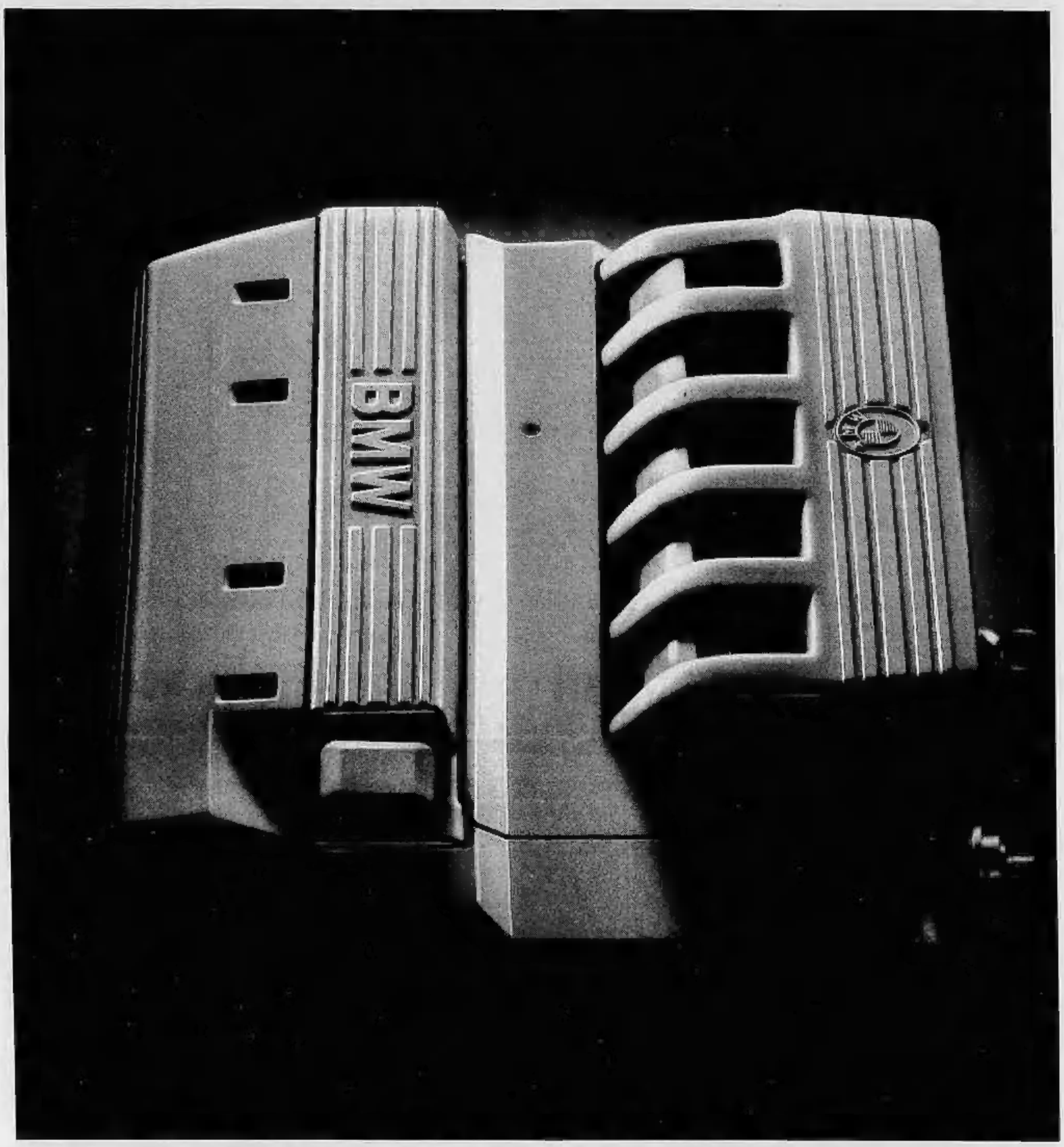
Commenta il presidente dell'associazione Pro Vercelli Aldo Venè: «E' stato un inizio d'anno strepitoso che, idealmente, continua i successi ottenuti nel '91. Barbara Giolito è stata splendida: imporsi in campo internazionale non è mai facile, specialmente se in lotto dei partecipanti era agguerrito come quello di Budapest. Ora attendiamo con ansia i prossimi impegni per poter festeggiare altri trionfi, magari perché no, alle Olimpiadi di Barcellona, con Maurizio Randazzo».

Francesco Leale

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 ~ BIELLA
SALDI SALDI SALDI
EFF. COM. LEGGE 80

CATO JOHNSON

NUOVO TURBODIESEL BMW.



LA SUPREMAZIA CONTINUA.

Solo BMW può superare BMW. E solo la tecnologia BMW può produrre risultati che per anni sarà difficile superare. Di fronte al nuovo turbodiesel M51, tanto perfetto da essere garantito per 3 anni o per 150.000 km, neppure l'automobilista più esigente può restare insensibile. I pregi del 6 cilindri sono esaltati da una potenza, una prontezza, una scioltezza di marcia e una silenziosità impensabili prima. Il piacere di guidare BMW rivela così nuovi, affascinanti aspetti. Anche in termini di sicurezza e di salvaguardia ambientale, grazie all'ABS di serie e al drastico abbattimento delle emissioni, cui contribuisce il catalizzatore, anch'esso di serie. BMW, d'altronde, non poteva porsi un traguardo diverso. La supremazia continua.

Nuova 525 tds. 6 cilindri turbodiesel, intercooler, 2498 cc, potenza 143 CV, coppia max 260 Nm/2200 giri, velocità 207 km/h, ABS, catalizzatore. Disponibile anche con cambio automatico a 5 rapporti e 3 programmi: sportivo, economico, invernale.

Nuova 325 td. 6 cilindri turbodiesel, 2498 cc, potenza 116 CV, coppia max 222 Nm/1900 giri, velocità 198 km/h, ABS, catalizzatore. Disponibile anche con cambio automatico a 4 rapporti e 3 programmi: sportivo, economico, manuale.

Piacere di guidare.